

Editori Laterza

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10121 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 55661, TELEF. 201.121. FAX 201.121.201. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/2400333. TARIFFE ITALIA E NUMERI (COP. FINE) CONCESSIONE DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 202.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.000. USA LA STAMPA (USPS 054-000) PERIODICO. AND PRINTED DAILY BY TURIN ITALY, 6 USA 600 YEARLY. SECONDI CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICE. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDWAY USA INC., 3500 4TH AVENUE, L.I.C. NY 11101-2421.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: SPEDIZIONE PER AEREO L. 1.300. AUSTRIA L. 2.000. BELGIO L. 2.000. CANADA L. 2.000. CINA L. 2.000. DANIMARCA L. 2.000. DEUTSCHLAND L. 2.000. FRANCIA L. 2.000. GERMANIA L. 2.000. GREGORIA L. 2.000. GRECIA L. 2.000. IRLANDA L. 2.000. ISLANDIA L. 2.000. LUSSEMBURGO L. 2.000. MALTA L. 2.000. NORVEGIA L. 2.000. OLANDESE L. 2.000. PORTOGALLO L. 2.000. SLOVENIA L. 2.000. SPAGNA L. 2.000. SVEDESE L. 2.000. SVIZZERA L. 2.000. TURCHIA L. 2.000. UNGHERIA L. 2.000. USA L. 2.000.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ SPA. TARIFFE: MODULO DMM 4000, FESTIV. POSSE. O DATA RIDUZIONE. TARIFFA IN PREVENIRE: OCCAS. 1.000.000 (1.000.000); COMA 100.000 (1.000.000); RICORDI PER: VENERDI' 100.000 (1.000.000); VENERDI' DOMENICA 1.000.000; FINANZE LEGALI 100.000 (1.000.000); ELET. 700.000 (800.000); FORNIT. PAG. 50.000 (50.000); VENERDI' 20.000 (20.000); TECNOL. 10.000 (10.000); LA PAROLA FRANGIA 10.000; ARRETRATI 10.000; ECH. DI CROCIATA. IL QUOTIDIANO DI RIFORMA DI RIPARTIRE QUALITÀ INSEZIONE.

Pds, Lega e msi bloccano la riforma della custodia cautelare Arresti, guerra alla Camera Martinazzoli e Segni verso l'accordo

RIPENSARE IL BUON PROGRESSISTA

L'INFELICE uscita di Berlusconi su Fini, e il dichiarato proposito di aggregare intorno a sé (e, si presume, al msi) una formazione politica di centro, moderata, liberaldemocratica e come altro la si voglia chiamare, ha suscitato, tra le altre reazioni, un ripensamento sul senso e le caratteristiche di ciò che si può legittimamente chiamare una posizione politica conservatrice, che non si identifichi e si squalifichi immediatamente come puramente e semplicemente reazionaria. Un ripensamento analogo è oggi più che mai necessario anche a proposito della formazione politica antagonista, quella alleanza democratico-progressista che, nelle elezioni parziali di domenica scorsa, si è spartita con la destra (reazionaria) di Fini e la destra (apparentemente più presentabile) della Lega la quasi totalità dei voti. Sebbene lo schieramento progressista non abbia il problema di fare i conti, al proprio interno, con personaggi così ingombranti come Bossi, o di dubbia reputazione democratica come Fini, è vero che la sua capacità di presentarsi come verosimile forza di governo, soprattutto nelle imminenti elezioni politiche, richiede una più netta definizione della sua fisionomia, dei suoi programmi, delle sue ispirazioni di fondo, delle sue alleanze. Diciamo in chiaro: è insensato pensare che Rifondazione comunista, che in molte città ora interviene alle amministrative è parte integrante dell'alleanza progressista, costituisca per questa alleanza un pericolo analogo a quello che Fini e il msi rappresentano per il costituendo polo conservatore.

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

ROMA. E' scontro sulle emendette facili. Alla Camera, il pds, la Lega Nord e i missini hanno bloccato la riforma dell'arresto cautelare. La controverbia legge (che amplia la copertura del segreto istruttorio, che limita il carcere preventivo per gli inquisiti e che riduce la possibilità per i giornali di dare informazioni in proposito), era in discussione ieri a Montecitorio, ha nuovamente infuocato gli animi. E la sorte della finanziaria è nuovamente molto incerta, a poche ore dai sei promessi dal partito al presidente Ciampi.

Intanto, Mino Martinazzoli, segretario democristiano, si è rivolto ieri a Mariotto Segni, per invitare ad uscire dalla riserva. Ed il leader referendario ha subito risposto annunciando che non si tirerà indietro se un cartello di forze lo vorrà designare alla guida del governo. Per lui, come per Martinazzoli, non si tratta di scegliere tra Fini e Rutelli o tra Mussolini e Bassolino e annunciare l'astensione per una «alternativa fra ali estreme».

A. Rapinardo A PAGINA 2

Oggi l'«abiura» di Fini?

«Per me il fascismo è finito il giorno che morì Mussolini»



Il segretario dell' MSI, Gianfranco Fini

ROMA. «Signori, il fascismo si è concluso il giorno in cui è morto Mussolini. La destra è una cosa diversa dal fascismo». Così ieri Gianfranco Fini - prima in un caffè di Roma, poi in tv, a «Il Rosso e il Nero», ha anticipato la svolta che potrebbe varare già oggi. La definitiva storicizzazione del fascismo, nelle intenzioni del segretario del msi, apre la via alla creazione di un polo conservatore. Publio Fiori, uno dei protagonisti della conferenza stampa di ieri a Montecitorio, non ha dubbi: «Fini annuncerà la chiusura con l'epoca fascista». Al fianco di Fini stanno i suoi collaboratori, professori Domenico Fisichella.

Pierluigi Battista, Filippo Caccarelli e Fabio Martini A PAGINA 3

Londra, aveva 76 anni

Morto Burgess Inventò Arancia meccanica



LONDRA. E' morto a 76 anni Anthony Burgess, il grande scrittore inglese che ha legato il suo nome ad «Arancia meccanica». Autore di oltre 50 romanzi e di biografie, è stato anche musicista, disegnatore, filologo. Ineguagliabile la sua capacità di inventare linguaggi, combinando nei libri, dal cinese all'italiano, le molte lingue che conosceva.

M. d'Amico A PAGINA 21

Altri tre mandati di cattura. Nei piani del commando una bomba ai neutroni in Parlamento

«Assalto alla Rai», spunta il Sisde

Per il presunto golpe in cella segretaria degli O07

Il giudice Pajardi: me ne vado Travolto dai sospetti lascia Milano e si difende: mai protetto Curtò

di Susanna Marzolla A PAGINA 4

Egitto, attentato al premier Autobomba davanti a una scuola Lui si salva, muore una giovane

SERVIZIO A PAGINA 11

In arrivo valanga di scioperi Da domani sera treni a rischio Benzina chiusi per due giorni

SERVIZIO A PAGINA 30

Civitavecchia, tortura il fidanzato della figlia di 11 anni perché la cedeva agli amici Vendetta di papà sull'amore di gruppo

DIFFICILE, capire. Un ragazzo di 17 anni viene trovato a Civitavecchia in condizioni disperate. Un uomo l'ha picchiato, spogliato, legato a un albero, sodomizzato con un ramo. E ancora: l'ha trascinato per i capelli sulle sponde del fiume, l'ha gettato in acqua e preso a sassate. Il titolo sarebbe «Caccia al bruto». Non è così. Il bruto è in realtà un padre di famiglia. Genitore di una ragazzina di 11 anni con cui il fidanzatino diciassettenne non solo ha avuto rapporti, ma (dice lei) l'ha fatto violentare dagli amici e indotto alla prostituzione. Il titolo diventa «Padre giustiziere per amore». Non è neppure così. La ragazzina non è mai stata stuprata, si è pre-

sata, insieme con le sue amiche, a un gioco di gruppo. Il più eccitante inventato da un gruppo di adolescenti annoiati, abituati a ciondolare tra una sala giochi e un club di tifosi dell'Inter. Stanchi della routine pomeridiana, salivano sui motorini e s'infrattavano nei boschi. Una decina di ragazzi di 16-17 anni e altrettante ragazze di 11-12 anni praticavano l'amore libero e lo scambio di coppie. La violenza era un'illusione inventata da una di loro per giustificarsi col padre. Il titolo cambia ancora: «Baby a luce rossa a Civitavecchia». Non è così, dice il vescovo della città: «Si tratta di un episodio circoscritto che non deve minimamente deturpare il volto estetico e morale di Civitavecchia». E azzarda una spiegazione: «Quei ragazzini sono stati lasciati a se stessi, ma anche le loro famiglie sono vittime degli strumenti della comunicazione sociale che non soltanto si sovrappongono ma spesso sostituiscono completamente il ruolo dei genitori. Tradotto: colpa del-

la tv. Sembra che anche il vescovo abbia un'alibi fasullo da fornire, ma capro espiatorio usurato e facile da indicare per non guardarsi dentro.

A guardarla dentro la storia di Civitavecchia diventa quella di due generazioni, due morali, forse due Italie, che non si riconoscono, straniere l'una all'altra pur vivendo nella stessa casa. C'è la vicenda di Giovanni Amodeo, padre di famiglia vendicativo, già raccontata da un film, «Un borseggiatore piccolo», in cui Alberto Sordi impersona il torturatore dell'assassino del figlio. E' la storia di un individuo che non ammette soprusi sulla sua bambina e risponde con la legge del taglione portata all'eccesso. La vicenda di un uomo che la legge e tutti noi condanneremmo, ma con riserva mentale, sentendo il peso della domanda: «Se fosse capitato a nostra figlia, come avremmo reagito?». La sconfitta è che non sappiamo rispondere.

E c'è la vicenda di vent'ragazzini annoiati, che si passano i fi-

danzatini a 11 anni, scambiando l'amore per un torneo di doppio giallo a tennis e che per la legge sono condannabili per violenza carnale, perché a quell'età non esiste legittimo consenso. Comandarli pure, non senza domandarci: «Perché a undici anni non si ha il diritto di fare quello che si è probabilmente imparato copiando gli adulti?».

Difficile, capire. L'impressione è che il nodo sia scarto tra le due generazioni e le due morali. Nell'abisso che separa un uomo pronto a diventare un assassino perché gli hanno toccato qualcuno che ama e venti ragazzi che non fanno male a nessuno, ma sono incapaci di amare qualcuno e a cui non importa se la loro fidanzata fa l'amore con altri. In quello scarto c'è un fallimento, un vuoto piccolo come una famiglia, eppure molto più grande di Civitavecchia. E non l'ha provocato la tv.

Gabriele Romagnoli
Massimo Gramellini A PAGINA 17

Settimana di 4 giorni, ma a Kohl non piace

Rivoluzione Volkswagen Tagliati orari e stipendi

I salari dei dipendenti ridotti del 10%
Trentin e D'Antoni: esempio da seguire



BONN. Rivoluzione alla Volkswagen. Dal gennaio '94, e per i prossimi due anni, nei sei stabilimenti tedeschi del gruppo automobilistico, si lavorerà quattro giorni su cinque e i dipendenti guadagneranno il 10% in meno. L'intesa, in un Paese dove non c'è la cassa integrazione, servirà a salvare trentamila posti di lavoro. L'accordo, che è stato raggiunto dopo una maratona notturna di tredici ore, non piace al cancelliere Kohl e alla maggioranza degli imprenditori tedeschi. Piace invece ai leader di Cgil e Cisl, Trentin e D'Antoni, secondo i quali l'intesa può essere importata in Italia. Scettico invece il segretario della Uil, Larizza, per il quale in Italia le condizioni salariali sono profondamente diverse. Dice no anche la Confindustria.

Emanuele Novazio A PAGINA 29

LA SENTENZA INGLESE

PUO' ANDARE IN PRIGIONE UN BAMBINO?

MA si possono processare due bambini di undici anni? Si può condannarli in teoria all'ergastolo, comunque a una prigione d'un quarto di secolo o di almeno quindici anni? Si può considerarli pienamente responsabili d'aver agito «in modo astuto ed estremamente malvagio»? Il tribunale inglese di Preston l'ha fatto, pronunciandosi su un delitto avvenuto a Liverpool otto mesi fa.

Adesso fa impressione guardare quelle tre facce infantili: le guance tonde, il ciuffo bruno, la rissosità spavalda dei due assassini undicenni, John Venables e Robert Thompson; il sorriso timido, gli occhi contenti, le orecchie grandi della vittima, James Bulger, due anni, prelevato in un supermercato, picchiato, percorso con una sbarra, massacrato a colpi di mattone, abbandonato morto sui binari della ferrovia dove un treno l'ha maciullato.

Un delitto di bambini, tra bambini. Misterioso: tanti mesi di indagini e tanti giorni di processo non sono arrivati, almeno ufficialmente, a chiarire né a spiegare perché i due più grandicelli abbiano preso e ucciso il piccolo. Un delitto così terribile da lasciare sgomenti, come lascia sgomenti la condanna: anche se non è la prima in Inghilterra (già nel 1968 una bambina di undici anni venne condannata per omicidio preterintenzionale e scontò dodici anni di carcere); anche se a giudicare non è stato uno specializzato Tribunale per i minorenni; anche se il verdetto è stato emesso da una giuria popolare, forse specialmente influenzata dalle immagini televisive del circuito di sicurezza del supermercato, che mostravano la piccola vittima seguire fiduciosa gli uccisori. Nonostante questo, la condanna inglese risulta incomprensibile: se davvero due undicenni si sono dimostrati tanto sadici ed efferati, non possono essere considerati sani né equilibrati, quindi andranno innanzi tutto curati prima che puniti.

La condanna altera poi l'immagine classica del bambino: visto sempre e da sempre come non responsabile dei propri atti, più spesso e con dolore come vit-

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

Grande rientro dopo un lungo esilio. Sotto tiro i politici, Agnelli e Berlusconi

Grillo contro tutti, choc in tv

«Ho tante cose da dire, ma mi cacceranno subito»

ROMA. Beppe Grillo è tornato in televisione dopo cinque anni di confino, occupati dai suoi spettacoli teatrali: è tornato su Raiuno, in prima serata, richiamato dal presidente Demattè e dai suoi «professori». «Ma - ho detto - mi cacceranno via subito». L'effetto è stato dirompente. Agitando sul palcoscenico del Delle Vittorie come una belva in gabbia, Grillo ha preso prima di tutto con il nostro modo di vivere, schiacciato dal lavoro e dai prodotti inutili. Partendo da questo presupposto ha attaccato l'attaccabile: le industrie e gli imprenditori, Agnelli e Berlusconi, i politici, Andreotti e Ciampi, quelli che stanno ai di sopra come Cuccia, i giornalisti. Con una battuta ha liquidato i socialisti che cinque anni fa lo fecero cacciare per la sua satira feroce contro Craxi: «Il vero rischio è che tutti possiamo essere socialisti di noi stessi».

a cura di P. Rossi e C.A. Viano
Storia della filosofia
vol. I. L'Antichità
pp. XII-688, rilegato
«Enciclopedie del sapere»

la prima tappa di un grande viaggio nella storia della filosofia dall'antichità a oggi, che rielabora i più recenti progressi della ricerca con chiarezza e sistematicità. I capitoli del volume sono stati scritti da V. Celluprica, E. Corsini, P.L. Donini, G. Filoramo, F. Franco Repellini, A. Ghisalberti, A. Ioppolo, A. Linguilli, C.A. Viano

Editori Laterza



L'opposizione fa mancare tre volte il numero legale sulla legge Gargani Arresti, la Camera paralizzata

**Pds, Lega e msi fermano la riforma sulla custodia cautelare
Dc e psi minacciano: allora la Finanziaria ve la votate voi**

ROMA. Urla, insulti, risse domate a stento. Ciampi credeva di aver rabbonito i suoi riluttanti alleati (dc, psi, psdi), pilli inducendoli a votare la legge finanziaria assieme al pds. E, invece, da ieri pomeriggio si rischia di ricominciare daccapo. I deputati democristiani e socialisti hanno deciso di bloccare i lavori della Camera (e quindi anche la Finanziaria) se prima non viene approvata la «legge Gargani».

La controversia legge, che amplia la copertura del segreto istruttorio, che limita il carcere preventivo per gli inquisiti e riduce la possibilità per i giornali di dare informazioni in proposito, era in discussione ieri a Montecitorio. Ed è stato subito incendio. C'erano in aula, in massa, i deputati democristiani e socialisti, ansiosi di vedere approvare questa legge che potrebbe ridurre in parte i «danni» arrecati agli inquisiti delle inchieste sulla corruzione. Erano invece largamente assenti i parlamentari di pds, Lega, msi, Verdi, Rete, Rifondazione comunista e parte dei repubblicani, che si erano dichiarati contrari alla legge perché, come ha detto il repubblicano Ayala, «molti deputati ritenevano, attraverso questa legge, di ottenere una sorta di assicurazione che li mettesse al riparo dal probabile ingresso nelle patrie galere». Il risultato

esplosivo è stato che per tre volte è mancato il numero legale, e quindi non si è potuto votare.

L'ira di dc e psi si è ritorta contro la legge finanziaria. I capigruppo democristiano e socialista, Bianco e Capria, hanno minacciato di bloccare i lavori parlamentari fin quando non sarà stata approvata la legge che attiene non al diritto medievale, ma al diritto di libertà fisica, alla custodia preventiva, ha spiegato Capria. «E ora le opposizioni, la Finanziaria se la votano da sole, visto che sono così brave», gridava il dc Vito Napoli. «Questa non è democrazia», urlava in aula il socialista Franco Piro. «Intervenga Scalfaro», chiedeva il liberale Biondi. Si levava un coro di «inquisiti, inquisiti». «Qui ci sono molti parlamentari coinvolti nelle vicende di Tangentopoli. Non appare opportuno che essi deliberino su un provvedimento che li riguarda direttamente», commentava il verde Pecorelli Scamio.

Se ne riparerà martedì e si prevede di nuovo battaglia. E, nello scontro, i gruppi di dc e psi saranno probabilmente più uniti di quanto in realtà non siano. Nei due partiti, infatti, si è al limite della rottura in una sceneggiatura da destini paralleli. Democristiani e socialisti sono spaccati al loro interno:

IL DC MASTELLA

«Un Tg Rai mi ha censurato»

ROMA. Clemente Mastella denuncia con toni aspri la censura operata da una testata Rai nei confronti della sua neocandidatura alla segreteria della dc. «Per ragioni giornalistiche, certamente di dubbio gusto - protesta visibilmente contrariato Mastella - si è ritenuto di non dover riportare in alcuni notiziari televisivi le dichiarazioni che avevo rilasciato ai giornalisti di quella testata, su loro stessa richiesta». Il vicepresidente della Camera, che ha preferito non specificare a quale delle testate Rai facesse riferimento, aveva lanciato, tra l'altro, l'idea dell'immediata convocazione del congresso, da tenersi comunque non oltre gennaio. «Visto anche il rilievo che la notizia ha avuto sui giornali - aggiunge l'esponente dc che ha lanciato a Martinazzoli la sfida - o siamo di fronte a un giornalismo molto di parte o a un cattivo giornalismo». [r. int.]



A sinistra, Carlo Azeglio Ciampi. Sopra, il capogruppo dc Gerardo Bianco.

**Urla e insulti alla Camera
Presi di mira gli «inquisiti»**

BERLUSCONI E IL MSI

Perché la sua scelta è inaccettabile

Il processo di liberazione dalle vecchie abitudini di camuffamento delle opinioni sta dando i suoi risultati. Diventa desiderabile - come in America - dichiarare il proprio voto. E' un bene. E' un modello educativo anche per le tante persone che - come hanno dimostrato gli esiti distorti delle «exit poll» italiane - hanno dimostrato di vergognarsi del loro voto o di volerlo tenere segreto.

Forse arriveremo alla lodevole abitudine americana. Il giorno prima delle elezioni i grandi quotidiani indipendenti dichiarano la scelta del giornale (non dei giornalisti, ma del vertice editoriale) o ne pubblicano le ragioni. Dunque nessuno dovrebbe scandalizzarsi se Berlusconi dice: «Io non ho dubbi, voto per Fini».

La dichiarazione però va ambientata. Chi ha detto quella frase, allo stesso tempo, ha dichiarato di essere al punto di entrare nella politica attiva. Parla dunque a nome o in vista di uno schieramento. Rappresenta la proprietà ma non rappresenta i giornalisti. Questa coincidenza non esiste in alcun Paese democratico. Ciascuno ha un parere. Berlusconi ha il suo. Questo parere, però, appare il primo paragrafo di un manifesto programmatico. Va preso sul serio, anche per rispetto alla persona che compie la scelta e al suo potere reale e di influenza.

La scelta di Berlusconi cade su Fini. Chi è Fini? Un uomo intelligente, espressivo, buon leader di partito. Ma di quale partito? Ecco la definizione testuale che si dà il Wall Street Journal del 24

novembre con le parole del premio Nobel per l'economia Paul Samuelson. «A crazy and ignorant right wing party». Traduzione edulcorata: «Una destra arrischiata e incompetente». Per un italiano la storia è un po' più lunga e un po' più chiara.

Il movimento sociale italiano non è «da destra», come i conservatori americani o i «Tories» inglesi. E' una destra la cui tradizione risale senza interruzioni e smentite al partito fascista. Questo per molti italiani, compresi molti collaboratori e consulenti di Berlusconi, ha importanza. C'è da immaginare che l'imprenditore milanese abbia calcolato la portata della sua dichiarazione.

Nessuno dubiterà del suo diritto di scegliere. Ma certo lui sa che la sua scelta divide. E' possibile che lo abbia fatto per contare chi ci sta? E' possibile. Più difficile è immaginare che abbia contato sul silenzio o sui plebisciti.

Non credo che ci sarà né silenzio né plebiscito. Finora mi era sembrato giusto ciò che aveva detto Giorgio Bocca. Diceva di non credere nella guerra degli editori e delle scuderie contrapposte, nella santificazione di uno e nella demonizzazione di un altro. Ciascuno, diceva, faccia bene il proprio lavoro. Finora. Ma in tanti, adesso, hanno visto in televisione un annuncio di impegno politico e una netta scelta di campo.

Per ragioni di vita, di identità, di cultura, quel campo per molti di noi è inaccettabile.

Furio Colombo

INTERVISTA

L'INGEGNERE ISTITUZIONALE DEL PDS

ROMA. O ai compagni e agli amici di Roma lo dico e lo ripeto: Rutelli deve vincere perché ha il programma migliore, perché fa parte del polo progressista e non certo perché Fini è un fascista...». Ad Augusto Barbera, il pidiellino del referendum, l'ingegnere istituzionale del pds, la scampagna antifascista di Roma non piace. Lui è un convinto sostenitore di Rutelli, ma l'idea che dalle riforme elettorali esca un nuovo bipolarismo imperfetto, una democrazia bloccata magari da una sorta di fattore «F» per tenere fuori la destra, non lo convince.

Allora professore non ci siamo ancora: referendum e riforme non hanno dato al Paese il tanto agognato bipolarismo. Ora tutto sembra infrangersi sul fattore «F»... «Guardi, referendum e leggi elettorali puntano ad una democrazia di tipo maggioritario, a una democrazia bipolare. E, se questo è l'obiettivo, il bipolarismo a cui puntiamo non può essere imperfetto. Oltre al polo progressista c'è bisogno di un altro polo, contrapposto, che sia ugualmente legittimato a governare. E, naturalmente, c'è bisogno di un riconoscimento reciproco dei due poli che si contrappongono».

Finora questo non avviene...

«Ci sono due difficoltà. Intanto c'è la viscosità centrista, l'inerzia centrista che sta mettendo in difficoltà tutti quelli che hanno scommesso sul centro. Da Amato a Segni, a Martinazzoli. Il secondo ostacolo nasce dal progressivo rafforzamento della Lega che non è un partito nazionale ma tendenzialmente regionale. E, secondo me, a destra, il problema leghista non è superato ma complicato dalla crescita del msi».

Allora in Italia siamo tornati alla democrazia bloccata? Il rischio di un fattore «F» c'è, eccome? «Questo rischio c'è. Ad esempio c'è il pericolo che lo schieramento progressista venga falsato dal riemergere della ricerca di un'unità antifascista, dalla costituzione di un fronte democratico. Ci sarebbero delle conseguenze negative: un eccesso di affollamento nello schieramento progressista che finirebbe

«Fini fascista? Non basta»

Barbera: Rutelli deve vincere col programma

«C'è il rischio di un fattore F che può falsare l'unità del fronte progressista»

Augusto Barbera, «ingegnere istituzionale» del pds, dice di non essersi scandalizzato per l'appoggio di Berlusconi a Fini



per mettere insieme dc e Rifondazione comunista. E non vorrei che dopo aver guardato avanti, a un'Italia europea, ci ritrovassimo di nuovo ad una sorta di solidarietà nazionale, giustificata dall'emergenza antifascista e antileghista. Io ai compagni e agli amici di Roma lo dico e lo ripeto: Rutelli deve vincere perché ha il programma migliore, perché fa parte dello schieramento progressista, e non certo perché Fini è un fascista. Io sono d'accordo con Massimo Salvadori quando dice che chi crede a una sinistra di governo deve augurarsi che dall'altra parte ci sia una destra di governo».

E se Fini compiesse dei gesti, come chiede Cossiga?

«Certo, se Fini compiesse dei gesti ben precisi favorirebbe la costruzione di un polo di governo. Ad esempio, tanto per dirne una, potrebbe espellere dai gruppi parlamentari chi continua ad andare in giro in camicia nera. Rimane comunque la difficoltà di riunire la destra del Nord con la destra del Sud. Non credo che basti il progetto che viene attribuito a Cossiga, quello di mettere insieme federalismo e presidenzialismo».

Ma bastano le destre per creare in Italia un polo conservatore?

«Non credo. Spero che la dc faccia finalmente una scelta, che una parte di essa concorra a formare il polo progressista e che l'altra parte contribuisca a creare una destra di governo. Se è vero come è vero che la dc ha reso grandi servizi alla democrazia della prima Repubblica, questo

può essere il primo contributo alla costruzione della seconda Repubblica. Martinazzoli deve scegliere sapendo che questa decisione gli può costare qualcosa come costò qualcosa ad Occhetto la svolta della Bolognina. E proprio per questo motivo io, a differenza di Occhetto, non trovo folkloristica l'iniziativa di Mastella che pone

questo problema. Lei si è scandalizzato per l'indicazione di voto di Berlusconi in favore di Fini?

«Che Berlusconi appoggi la costruzione di una destra di governo, non mi scandalizza. So bene gli interessi che questo gruppo deve difendere, e una democrazia moderna deve fare i conti anche

con questi interessi. Io non trovo pericolosa la sua scelta in favore di Fini, guai suoi, ma l'intenzione di scendere direttamente in campo, la sua voglia di diventare il Ross Perot italiano. Un editore che ha queste intenzioni, se non altro, pone gravi problemi alla libertà e all'autonomia delle sue testate».

Beh, in passato De Benedetti ha dato un'indicazione di voto in favore del pds...

«L'anomalia italiana è l'assenza di editori puri che, invece, è la regola in altri Paesi. Ma c'è una bella differenza tra l'entrare direttamente in campo e fare una scelta di indirizzo generale che non intervenga sull'autonomia delle testate e delle redazioni».

Per cui se Berlusconi si comportasse come De Benedetti andrebbe bene...

«Sì, ma a quanto pare vuol fare molto di più».

Augusto Minzolini

Martinazzoli a Segni: torna con noi Mariotto è possibilista, «ma non con la vecchia dc»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Mino Martinazzoli chiama, Mariotto Segni risponde. Il segretario della democrazia cristiana è stizzito: «Non dateci già per morti». E lancia un appello: «Non capisco perché l'onorevole Mario Segni tenga sempre di riserva il suo capitale politico, che è notevole, in attesa di non si sa quale evento. Deve avere più coraggio e accettare i rischi che la politica impone». La risposta di Segni non si è fatta attendere: «Va bene un accordo, ma non con la vecchia dc - dice il leader referendario dagli schermi del Tg3 -». Indichiamo insieme a presidente del Consiglio, i ministri e una proposta politica. Poi andiamo a elezioni».

Segni è andato anche oltre. Ricordando la raccolta di firme su cui si è impegnato da qualche giorno - un milione di cittadini a sostegno del «suoi Patto di rinascita nazionale» - ha lasciato intendere di essere pronto a ca-

peggiare lui questo schieramento. «Non mi autocandido, ma se un cartello di forze mi vorrà designare per la guida del governo non mi tirerò indietro».

Mariotto Segni, ieri, ha confermato il suo appoggio per Francesco Rutelli per quanto riguarda il ballottaggio di Roma. Ed ha ribadito anche la sua netta estraneità al msi. «E' la continuazione del partito fascista. Vorrei ricordare che in Francia, né Chirac né Giscard hanno mai fatto accordi con Le Pen».

Ed è la prima indicazione di Segni sulla politica del cartello di forze che propone a Martinazzoli: va bene un polo moderato che si contrapponga a una sinistra riformista, ma senza codimenti verso la destra del msi. «In Francia hanno fatto così, le forze liberaldemocratiche. E hanno fatto bene».

Gli piace definirsi, anzi, l'anti-Fini, ma anche l'anti-Occhetto e l'anti-Bossi. Sì, il leader dei referendari riassume il suo ruolo di «catalizzatore delle forze



Mario Segni

liberal-democratiche che si contrappongono all'attuale bipolarismo destra-sinistra. «Milioni di italiani - sostiene - temono di ritrovarsi alle prossime elezioni politiche in un'alternativa che non possiamo non considerare drammatica, quella cioè di dover scegliere tra Bassolino e la Mussolini».

Sono questi i primi tiepidi passi di un'alleanza. Ed ecco che la disponibilità di Segni suscita sopiti entusiasmi nelle file democristiane. Gerardo Bianco, capogruppo alla Camera, è esplicito: «Si deve cercare un accordo con Segni anche sul futuro Parlamento e sul futuro governo, tentando un accordo con le aree liberal-democratiche e riformiste che non siano affatto morte».

Gli fa eco il ministro dell'Interno, Nicola Mancino: «Con Segni, i liberali, i socialisti, e mi auguro con i repubblicani, sono possibili alleanze e io le auspico, rimanendo però ciascuno se stesso». E subito il gruppo dei 40, che raccoglie altrettanti deputati dc (rappresentati da Franzani, Pinza, Ciliberti, Agresti e Galbiati) esorta a un incontro immediato tra i due: «La convergenza tra singoli cittadini, movimenti e nuovi soggetti politici è essenziale per evitare pericolosi riflussi nella vita del Paese».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE:

Enzo Mauro

VICEDIRETTORE:

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

CAPOREDATTORE:

Vittorio Saladin, Roberto Bellini

REDAZIONE CENTRALI:

Vittorio Saladin, Roberto Bellini

REDAZIONE REGIONALI:

Presidente: La Stampa SpA

Presidente: Giovanni Agnelli

Vicepresidenti: Vittorio Calabrese di Chiusano

Amministratore delegato: Umberto Cutillo

Amministratore delegato: Paolo Panschi

Amministratore delegato: Enrico Aueri

Amministratore delegato: Paolo Lombardi

Amministratore delegato: Luca Cordero di Montezemolo

Amministratore delegato: Giovanni Giovannini

Amministratore delegato: Francesco Paolo Mattioli

Amministratore delegato: Alberto Nirello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATI IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 94, Torino

STAMPATI IN FACSIMILE

STAMPATI IN FACSIMILE

STAMPATI IN FACSIMILE

STAMPATI IN FACSIMILE

STAMPATI IN FACSIMILE

STAMPATI IN FACSIMILE

STAMPATI IN FACSIMILE

STAMPATI IN FACSIMILE



Il leader del msi pensa a un polo conservatore: «La morte di Mussolini ha chiuso un'era»

«Fascismo addio, è l'ora della Destra»

Forse già oggi Fini annuncia la sua svolta

ROMA. L'anteprima della grande svolta Gianfranco Fini l'ha concessa ieri, all'ora del caffè, in un salotto del centro di Roma, davanti a un gruppetto di elettori che tutto si aspettava fuorché ascoltare un annuncio storico: «Signori - ha detto con tono grave Fini - il fascismo si è concluso il giorno in cui è morto Mussolini. La destra è una cosa diversa dal fascismo». Parole pensate a freddo, parole finora mai pronunciate dal segretario del movimento sociale; non è l'abitudine del fascismo, ma la sua definitiva storizzazione. E' il preannuncio di una svolta. E' ieri sera alla trasmissione il rosso e il nero, Fini ha ripetuto gli stessi concetti, le stesse frasi. Rutelli, sorpreso, ha replicato: «Oggi rimuovi le tue radici ma fino a ieri le esaltavi».

Fini non ha ancora deciso quando annunciare pubblicamente la svolta, nella sede missina di via della Scrofa le bocche sono cucitissime (non so nulla, dice il portavoce Storace di solito loquacissimo), ma la sortita potrebbe avvenire già stamattina in occasione di una conferenza stampa, convocata a Montecitorio con un ordine del giorno - «Verso l'Alleanza nazionale» - ambiguo al punto giusto per calamitare i giornalisti.

Anche se qualche indizio lascia sospettare che tutto sia stato già calcolato, anche l'orario della

conferenza stampa, le 11,30, quattro ore prima dell'attesissimo «sfogo» di Silvio Berlusconi: se il Cavaliere avrà gradito la svolta di Fini, avrà poi tutto il tempo per riflettere e, nel caso, battere le mani. E lo stesso potrà fare l'infamissimo Francesco Cossiga, che due giorni fa aveva chiesto a Fini un taglio col passato fascista. Ieri, a Lisbona, Cossiga ha battuto le poche, illuminanti parole: «Il fascismo del movimento sociale italiano nelle elezioni si deve a Fini, un uomo molto intelligente, che intende trasformare il suo partito in un movimento di destra democratica». Già da oggi l'annuncio? Pubblio Fiori, uno dei protagonisti della conferenza stampa di stamane a Montecitorio, non ha dubbi: «Fini annuncerà la chiusura dell'epoca fascista». Al fianco di Fini stamani ci sarà anche il professor Domenico Fisichella, docente di scienza della politica, il teorico di Alleanza nazionale: «Una grande alleanza, sul centro-destra è più vicina di quanto si creda. Senza vecchi miti e riti».

In realtà, nella sua chiacchierata tra le mura del salotto romano, Fini non ha rinnegato il fascismo, lo ha storizzato, gli ha tolto l'attualità politica: «Il fascismo - ha detto il leader missino - ha rappresentato una parte della storia italiana e il movimento so-

cialista è nato perché riteneva che quel ventennio non dovesse essere cancellato, ma facesse parte della storia, nei suoi aspetti positivi e nei suoi aspetti negativi. Sorseggiando il caffè a sgranocchiando un pasticcino, Fini si è spiegato ancora meglio: «La rivisitazione critica del fascismo è un compito che è stato assolto dagli storici e il riconoscimento del buono e del cattivo di quella esperienza non costituisce dibattito della politica: il fascismo si è chiuso il giorno della morte di Mussolini». Fini ha fatto un esempio: «Signori, facciamo soltanto un calcolo: fra 10 anni saranno pochissimi coloro che hanno partecipato alla guerra civile, coloro che portano ancora le ferite di quella lacerazione».

Parole destinate ad accendere scontri, ad aprire il varco alla polemica degli irriducibili nostalgici del duce e del fascismo. Il nucleo di una Rifondazione fascista, proprio come è accaduto a sinistra con lo scioglimento del pci. Anche se, per il momento, tra i nostalgici l'euforia è tale che persino Carlo Tassi, il più fascista di tutti, l'onorevole in camicia nera, sembra evitare drammatizzazioni. Con la solita camicia nera in dosso, la cravatta nera, il fascio all'occhiello e gli stivaloni, ieri sera Tassi raccontava in Transatlantico col sorriso sulle labbra: «Qualche collega del partito mi ha

chiesto di levarmi la camicia nera. Mi sa che lo farà, ma non mi metterò mai le camicie a righe sul gessato che si mette Tattarella», che è l'abilissimo capogruppo missino alla Camera, il teorico della svolta, il Richelieu di via della Scrofa. E Tassi, in gran giornata, racconta un altro aneddoto esemplare: «Qualche tempo fa, a 50 anni dalla caduta del fascismo, sono riuscito a fare un comizio dal balcone del Comune di Parma. Non lo farò più: oggi la gente c'ha la cervicale, niente più comizi dal balcone! E poi, quando mi dicono il fascismo... Fu possibile per tre elementi: il momento storico interno, internazionale e un piccolo ingrediente soggettivo: Benito Mussolini». E il più duro dei duri, l'onorevole Teodoro Buontempo che dice: «Non so nulla della svolta, ma un conto è dire che il fascismo è consegnato alla storia, altro conto è rinnegare, dire che abbiamo sbagliato tutto. La gente da noi si aspetta una cosa sola: non l'abbandono, ma una maggiore apertura mentale, la capacità di interpretare la società di oggi. Non il torcicollo, ma lo sguardo in avanti. Ma proprio a cavallo della svolta, a Fini arriva un abbraccio pericoloso. Quello di Giulio Andreotti: «Fini è un moderato, non è un nostalgico».

Fabio Martini



Gianfranco Fini (nella foto grande). Qui accanto Francesco Cossiga

Gori, Canale 5

«Non può essere una Tv di parte»

Come si schiera Canale 5 nella polemica pro e contro Berlusconi? Risponde Giorgio Gori, direttore di Rete.

«Ho apprezzato le prese di posizione di Mentana e Costanzo. Ma la questione degli schieramenti non si pone: ciò che vale per il Tg5 o per il Costanzo Show vale per tutta la rete. Non potremo fare una televisione di parte».

Ma in posizione di Mentana e Costanzo è divorata da quella di Fede e di Liguori...

«La fonte del successo di Canale 5 è il suo ecumenismo, il suo essere la tv di tutti, aperta a tutte le opinioni politiche. Non mi scandalizza, per quanto non la condivida, nemmeno l'opzione Fini. Diverso è il desiderio di Berlusconi di farsi protagonista e campione dell'area politica che a Roma si è aggregata intorno alla candidatura Fini».

Berlusconi ha detto che a Roma sosterrrebbe il segretario missino Fini. Per chi lavora a Canale 5 non è imbarazzante?

«Credo che Berlusconi abbia il sacrosanto diritto di esprimere le sue opinioni politiche. Non mi scandalizza, per quanto non la condivida, nemmeno l'opzione Fini. Diverso è il desiderio di Berlusconi di farsi protagonista e campione dell'area politica che a Roma si è aggregata intorno alla candidatura Fini».

Anche perché, sino ad ora, il cavaliere è stato un tutt'uno con la sua azienda...

«Esatto. E, soprattutto, un tutt'uno con le sue reti tv. Per l'opinione pubblica ciò che è fatto da ognuno dei collaboratori di Berlusconi è fatto da Berlusconi e viceversa. Sicché è oggi prioritario distinguere in modo netto tra le opinioni del cittadino Berlusconi e la linea editoriale delle sue reti».

Ma l'impegno di Berlusconi in politica non rischia di coinvolgere anche il suo gruppo?

«Berlusconi è stato il primo garante dell'imparzialità politica di Canale 5 e il primo a raccomandare l'ecumenismo come chiave del successo commerciale. Credo abbia troppo a cuore le sorti dell'azienda «Canale 5» per desiderare quei principi vengano meno. O anche solo per consentire che si possa generare confusione con le sue personali idee politiche».

Reti ecumeniche; per Canale 5 è questione centrale?

«L'indipendenza significa ascolti e credibilità. A questo Canale 5 non può rinunciare se vuole continuare a essere la prima rete italiana, la televisione di tutti».

(m. tor.)

Pierluigi Battista

IL CASO

LA BOLOGNINA DEL MSI?

ROMA. Mettere in soffitta una volta per tutte i labari «gagliardati». Abbassarle per sempre, quelle braccia tese nel saluto romano. Dimenticare i luoghi della nostalgia, come quel balcone di piazza Venezia. Insomma alla destra di Fini viene richiesta la svolta. Quella vera e definitiva. La rottura. La discontinuità. Un gesto simbolico che sia in grado di colpire l'immaginazione e sancire una buona volta, senza possibilità di equivoci, l'avvenuta separazione del msi da insegne, linguaggi ed emozioni politiche in qualche modo riconducibili al fascismo. In una parola una bella «Predappina» di destra.

«Predappina»? Il multiforme lessico della politica italiana si è arricchito negli ultimi giorni di questo termine dal suono vagamente familiare ma dal significato decisamente arcano e più. «Predappina» presuppone infatti la Bolognina, il quartiere di Bologna dove nel novembre del 1989, all'indomani del crollo del muro di Berlino, Achille Occhetto annunciò ubri et orbi che il pci avrebbe cambiato nome e che il termine «comuni-

Anche la sinistra chiede «Subito la Predappina»

BOSSI

«Non mi lascio massacrare»

GARBAGNATE MILANESE. «La Lega non è disposta a farsi massacrare da una girandola di polveroni e accuse: lo ha detto ieri sera Umberto Bossi, parlando in una piazza avvolta dalla nebbia, a Garbagnate Milanese, dove il 5 dicembre si svolgerà il ballottaggio per le elezioni amministrative. «Ci sono nel paese - ha proseguito Bossi davanti ad alcune centinaia di cittadini - grandi tensioni politiche e polveroni che ogni giorno si alzano. Chi era responsabile di Tangentopoli ha interesse ad alzare polveroni per evitare che il popolo si esprima in cabina elettorale, che è il vero tribunale del popolo». «Se non si va a votare rapidamente - ha aggiunto Bossi - chi è stato trovato con le mani nel sacco, cercherà di coinvolgere tutti. Temo per la democrazia».

(r. l.)

smo» non avrebbe più avuto ospitalità sulle insegne del partito che era stato di Gramsci-Togliatti-Longo-Berlinguer. La svolta, appunto. Più forte, molto più forte dell'imbarazzato riconoscimento che l'invasione sovietica della Cecoslovacchia era stata un «errore». Più deciso dello «strappo» con l'Urss che pure aveva generato i malumori (e quali malumori) di Armando Cossutta. Finiva il fattore K. Il guado era attraversato. Il pci

si scongelava. Come le ultime elezioni dimostrano.

E Fini si accingesse a una svolta di analogia radicalità, magari proprio a Predappina? Lo ha auspicato persino uno dei padri nobili della sinistra come Vittorio Foa e il filosofo Lucio Colletti ne ha sostenuto l'urgenza. Alessandro Galante Garrone si è chiesto se potesse definirsi democratico un partito che non ha operato «nessuna svolta, nessun ripensamento,

nessuna rottura con la sua storia». E si che Gianfranco Fini, un uomo fa, ha pubblicamente riconosciuto «l'errore» delle leggi razziali volute dal fascismo che si sono trasformate in un «orrore». E subito prima delle elezioni il segretario del msi ha promesso che in qualità di sindaco si recherebbe a rendere omaggio ai caduti delle Fosse Ardeatine, trucidati dalla barbarie nazista. Basta? E' sufficiente questo duplice gesto per dimostrare che il movimento sociale ha rotto con la sua matrice fascista e che dunque è finalmente spendibile come forza di destra democratica?

Per Lucio Colletti non basta: «I tentativi di Fini non vanno sottovalutati e persino la vedova di Almirante ha detto che il fascismo è morto per sempre». Ci vuole una «Predappina» appunto, che per Colletti non può che passare per l'autoscioglimento del msi e la sua inclusione in una destra democratica. Basterà anche questo? Biagio De Giovanni, intellettuale del pds, di rotture simboliche se ne intende essendo stato il primo esponente dell'allora pci a sfi-

dare sulle pagine dell'Unità il tabù di Togliatti: «Un pezzo della vecchia società è di fatto confluito, non si sa quanto provvisoriamente, sotto le ali della destra missina. Ed è questo afflusso massiccio che obbliga la dirigenza del msi a colmare una frattura tra la propria identità di partito minoritario e le nuove dimensioni in cui si è venuto a trovare. E questo tentativo non può non passare attraverso un ripensamento anche del dolore della propria storia».

Già, ma cosa dovrebbe fare Fini in concreto per dimostrare che la dicotomia fascismo-antifascismo non ha più ragion d'essere? Per De Giovanni questa dicotomia si è in gran parte dissolta, e l'entità dei successi di domenica dimostrano che la diga si è rotta. Forse Fini dovrebbe fare un grande gesto: andare comunque alle Fosse Ardeatine oppure andare a chiedere scusa nel ghetto ebraico di Roma. Anche Alfredo Biondi, liberale che auspica la nascita di una destra democratica, suggerisce una risposta analoga: «Fini potrebbe andare

dal rabbino Toaff e chiedere scusa anche a nome di quegli italiani, e sono tanti, che non subirono passivamente le leggi razziali e anzi concretamente aiutarono gli ebrei che si dovevano nascondere». Per Marcello Veneziani, direttore dell'Italia settimanale, un giornale impegnato nella costruzione di una destra neo-gollista «il msi non deve rinnegare la sua identità perché non è serio né giusto ripudiare se stessi. Ma perché non ammettere apertamente, in sede di giudizio storico, che il fascismo fu un regime illiberale, mentre oggi la libertà politica è un bene irrinunciabile?». Fini dovrebbe anche vedersela con quei militanti che si scaldano il cuore nell'esibizione dei saluti romani. «A loro mi piacerebbe consigliare», risponde Veneziani, «la fondazione di club privati, per esprimere tutto ciò che credono in una dimensione onirica e manifestazioni che non sono politiche, ma rappresentano una fuga dalla politica». Chissà se verranno invitati alla Predappina.

Pierluigi Battista

RETROSCENA

L'ABC DEL SEGRETARIO

PROGRAMMI, ricordi, osservazioni ed auto-definizioni. Gianfranco Fini in pillole. Ne viene fuori anche il suo msi. Difficile non cominciare con il modello.

Almirante. «Per prima cosa andrò al cimitero a deporre un fiore sulla sua tomba. Glielo debbo» (1991).

Mussolini. «Il più grande statista del secolo. Se vivesse oggi garantirebbe la libertà degli italiani» (1992).

Leggi razziali. «Un errore che determinò anche orrori. Lo stesso Mussolini era consapevole dell'errore, tanto che non le applicò» (1992).

Ritmi. «E' legittimo in chi ha avuto la sorte di vivere durante il fascismo. Io non posso dire «mi piace l'Italia dei treni in orario»; sarebbe patetico. Posso solo pensare di attualizzare alcuni concetti del fascismo» (1987).

Fascismo. «Per quanto mi riguarda è questo: una visione spiritualistica dell'uomo; un forte sentimento nazionale; una via partecipativa, in termini economici, per il superamento del capi-



A sinistra: Benito Mussolini. A destra: Giorgio Almirante

talismo e del comunismo» (1989).

Fascismo 2. «Io rifiuto ciò che il fascismo sa di maffia. Ma De Felice in poi nessuno può concepirlo come un inferno calato sull'Italia» (1987).

Il vero fascista. «Ride e se ne frega» (1990, dopo la sconfitta congressuale).

Il segretario del msi. «Comunque si chiamerà non può sprecare le sue energie mediando tra questo e quel gruppo» (1991, dopo la rinviata).

Saluto romano. «Un modo per ribadire la propria identità, in

una stagione in cui la radicalizzazione era forte» (1989).

Discriminazione. «Mi viene in mente una cantante, Giuliana Valci, che partecipò a San Remo con grande successo, poi commise l'errore di dichiarare simpatie fasciste e la non le fecero più lavorare» (1992).

Freezer. «Meno male che siamo rimasti congelati, così oggi siamo l'unica forza estranea alle porcherie, pur essendo dentro alle istituzioni» (1992).

Giarrapico. «E' un fascista storico, vecchio amico di Almi-



A sinistra: Benito Mussolini. A destra: Giorgio Almirante

rante. Fu passato con Andreotti. Credo che ora ci guardi con rinnovata simpatia» (1992).

Cossiga. «Rappresenta l'Italia pavida. Nemmeno un telegramma ha mandato a quei magnifici ragazzi che partivano per il Golfo» (1987).

Cossiga 2. «No, oggi non si ha parlato...» (1991).

Cossiga 3. «Ogni voto, una picconata» (1992, campagna elettorale).

Noi. «Siamo noi che dobbiamo innalzare il cartello dell'opposizione al mondialismo economico-

Il dizionario del doppiopetto nero

«Duce: lo statista più grande. Leggi razziali: un errore»

finanziario del capitalismo» (1990).

Sempre noi. «Adesso abbiamo più tempo per leggere e per scrivere» (1987).

Ancora noi. «Sono stufo di sentir parlare di noi come di brava gente in via d'estinzione. Devono tornare a considerarci dei figli di puttana che però contano qualcosa» (1991).

Piazza. «E' quello il nostro posto. Siamo gente di piazza» (1987).

Sogni. «Sogno un msi davanti ai cancelli della Fiat» (1988).

Non sogni. «Non sogno colpi di Stato» (1989).

Colpi di Stato. «In Italia non ci possono essere anche perché i vertici militari sono nominati dai partiti, salvo alcune lodevoli eccezioni» (1992).

Un'istituzione credibile. «Il carabinieri» (1992).

La pistola. «In certi momenti ci voleva più coraggio a rifiutare di uscire con la pistola in tasca che il contrario» (1989).

Presidenzialismo. «Stranamente si dimentica di dire che è stato il msi il primo partito a pro-

porlo, e con forza» (1989).

Irredentismo. «Faremo una grande battaglia irredentista perché l'Istria e la Dalmazia ritornino all'Italia» (1991).

Pena di morte. «Basta applicare, contro l'assalto della mafia allo Stato, il codice penale militare di guerra che per gli assassini prevede anche la condanna capitale» (1992).

Naziskin. «Ribadisco che mi ha la testa rapata e non ha una sola idea non ha alcun diritto a utilizzare uomini, nomi o simboli di un passato che certamente va giudicato con molta più serenità» (1992).

Aborto. «Faremo dei blitz per impedire concretamente gli aborti. Impediremo una violenza senza far violenza» (1988).

Sesso. «Sotto le lenzuola ciascuno fa quel che vuole. Ma io preferisco l'uomo uomo e la donna donna» (1992).

Donne. «Non devono avere un ruolo subordinato, hanno diritto alle pari opportunità nel campo del lavoro, ma il loro ruolo centrale resta quello nella famiglia» (1988).

Europa e famiglia. «Siamo per la tutela della famiglia, per l'incrinazione delle nascite, per i provvedimenti a favore, come in altri Paesi, di chi mette al mondo più di tre figli. E' triste assistere all'invecchiamento dell'Europa» (1988).

La Pen. «L'8 gennaio, a Nizza, s'è tuffato in mare mentre dal cielo nuvoloso piovevano paracadutisti» (1993).

Immigrazione e bus. «Io non sono razzista. So salgo su un autobus e trovo un negro non mi sposto mica» (1988).

Immigrazione e charter. «Penso che in Francia i socialisti chiedono di noleggiare i charter per riportare gli immigrati nelle loro patrie» (1991).

Immigrazione e Aids. «Il nostro non è razzismo, è semplice difesa della salute del Paese. Non è un mistero per nessuno che l'Aids è presente massicciamente nelle popolazioni di origine africana» (1988).

La politica. «Mi diverte moltissimo» (1989).

Filippo Cozzani



L'ex tesoriere della dc spiega a Di Pietro i contributi elargiti da Carlo Sama e Raul Gardini

«Tangenti, De Mita e Forlani sapevano»

Citaristi: ma con Martinazzoli le illegalità finirono

MILANO. La cassaforte di piazza del Gesù non è più un mistero per i magistrati di Mani pulite. Severino Citaristi, ex tesoriere della democrazia cristiana, in pagine e pagine di verbali ha raccontato fatti e misfatti di tangenti dei segretari scudocrociati. Da Giacomo De Mita ad Arnaldo Forlani. Fino a Mino Martinazzoli, l'attuale segretario, messo al corrente da Citaristi degli illeciti dei suoi predecessori.

Racconta Citaristi: «La segreteria di Martinazzoli è iniziata nel settembre '92. L'ho messo al corrente di ciò che un avvocato prima non essendo avvenuto più illegalità durante la sua gestione. E ancora: «Ho però detto allo stesso (Martinazzoli, ndr) era successo in precedenza spiegandogli immediatamente anche l'esistenza in passato di una gestione estera nel reperimento di fondi».

E' lungo l'elenco delle tangenti prese dalla democrazia cristiana che fa Severino Citaristi. Tangenti mai registrate, mai pagate, mai registrate, da parte di imprese che più assiduamente effettuavano delle contribuzioni di denaro a favore della dc e che per questo potevano considerarsi «amiche del partito».

Racconta tutto Citaristi, ma mette pure le mani avanti. E a Di Pietro dice: «Mi assumo la responsabilità penale del mio operato, mentre la responsabilità politica del sistema che in questi ultimi anni ha realmente governato il Paese appartiene a coloro che politicamente hanno gestito il partito».

E su questo l'ex cassiere della dc, recordman degli avvisi di garanzia, è esplicito: «Mi riferisco in particolare ai segretari politici del mio partito come degli altri e a coloro che hanno rivestito ruoli istituzionali per conto del partito all'interno dello Stato e degli enti pubblici».

E allora via con le rivelazioni su De Mita e Forlani, tangenti Enimont a non finire, Carlo Sama e Raul Gardini a foraggiare. Diversi gli incontri tra Citaristi e gli uomini del gruppo Ferruzzi. Ogni incontro un «contributo». Ricorda Citaristi: «La storia è iniziata nell'87 allorché l'ex segretario De Mita mi fece presente che c'era Raul Gardini che intendeva dare un contributo alla dc. Due miliardi finiscono allora sul conto ginevrino della dc, nome in codice «Molly 87». E Citaristi dice a Di Pietro: «Conferma di De Mita l'arri-

vo del danaro».

Arnaldo Forlani, altro segretario, altro capitolo. «Il nuovo segretario della dc Forlani, nel gennaio-febbraio '91, mi disse di prendere contatti con il dottor Carlo Sama». Risultato: Sama dà a Citaristi 3 miliardi in Cct. Altro versamento arriva da Sama per le elezioni '92, il 5 aprile dell'anno I di Tangentopoli. Da l'input Forlani, Citaristi incassa: 1 miliardo in contanti.

Incessava pure Paolo Girino Pomicino per l'affare Enimont. E anche lui racconta tutto a Di Pietro: «2 miliardi nell'87, 3 miliardi in più occasionali dall'89 al '92, 1,5 miliardi nel gennaio-febbraio '91 e altri 200 milioni ancora».

Pomicino girava poi il «melloppo» agli uomini della dc. E 1 miliardo e 500 milioni finiscono pure a Salvo Lima, novembre '91, quattro mesi prima dell'agguato in cui il parlamentare siciliano venne ucciso. (f. pol.)



Severino Citaristi, ex tesoriere nazionale della democrazia cristiana

Minacce di morte a Spazzali

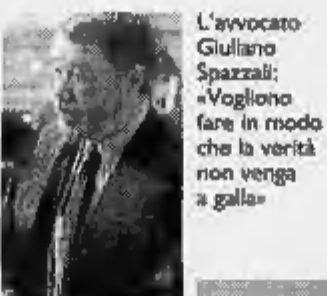
L'avvocato del caso Sama-Lega

«Chi mi telefona odia la verità»

MILANO. «L'accento di chi chiama? Chiaramente lombardo». L'avvocato Giuliano Spazzali non rinuncia alla sua ironia. Neppure adesso che deve raccontare come al telefono di casa sia un susseguirsi di minacce: «Tu hai messo le bombe a piazza Fontana, adesso le metteremo a te». «Parlerai senza denti in bocca». E quelli che chiedono insistentemente dei suoi figli: «Ed è questo - dice - che mi dà più fastidio, perché è proprio uno stile mafioso».

Il telefono squilla da quando Spazzali ha «osato» chiedere a Carlo Sama se la Ferruzzi ha pagato la Lega, facendosi rispondere l'ormai famoso: «Non lo escludo». E poi sono arrivate le dichiarazioni di Bossi, cui il legale risponde prontamente: «Mi ha definito "un avvocato comunista che difende i socialisti". Avvocato è vero, comunista sarebbe per me un titolo d'onore, difensore di socialisti è un clamoroso errore. Debbo immaginare che i due fatti concomitanti (telefonate intimidatorie e confusione del senatore) dipendano da un solo fatto: ha toccato un nervo scoperto».

Spazzali spiega di non temere affatto per le minacce: teme in-



L'avvocato Giuliano Spazzali: «Vogliono fare in modo che la verità non venga a galla»

vece «l'effetto indotto»: «Bloccare la possibilità che nel processo venga a galla la verità, tutta quanta. Ho già detto che non faccio domande a caso: sotto il controllo pubblico di tutti cerco di ottenere un bilancio generale delle vere contribuzioni ai partiti, ai movimenti, alle persone».

Spazzali non ha mezzi termini verso il nuovo che avanza: «Ecco il suo vero volto: intimidazione becera, violenta e mafiosa; odio per la verità». E ricorda a Bossi che «lo stesso giorno in cui negava le contribuzioni per il suo partito, identica cosa facevano Craxi, Forlani e Occhetto. C'è una nuova cassa di intoccabili con gli stessi toni oltranzisti e violenti della vecchia». (s. m.)

Occupato l'«Avanti!»

Un blitz dei redattori

Del Turco: mi attaccano

Roma. E' davvero soltanto una fortuita coincidenza l'occupazione dell'«Avanti!» da parte dei redattori senza stipendio da nove mesi, il giorno dopo l'annuncio di Craxi ai deputati socialisti, che all'era Del Turco è ormai finita? Lo sostengono i 39 redattori e i 35 poligrafici di quel che resta della storica testata socialista fondata nel 1896. Esasperati da mesi di trattative andate a vuoto, asserragliati nella sede di via Tommaseo, oggi fanno causa al partito per recuperare i 24 miliardi di debiti accumulati verso la società editoriale.

Lo dice apertamente, invece, il segretario di cui Craxi ha chiesto la testa. «L'occupazione degli uffici è un atto politico», denuncia Del Turco, che vede nell'occupazione del partito e, pur capendo lo stato di grave malessere del personale, esorta a riportare la protesta nei limiti di una manifestazione sindacale.

«Del Turco la butta in politica e ci mandano di farci strumento di Craxi per scantonare dai suoi pesanti

impegni, verso i dipendenti, che sono stati tutti da lui disattesi», ribatte Stefano Carlucci del Cdr. E la redazione ricorda gli impegni presi davanti alla Fieg e alla Federazione della Stampa, e la traversia del giornale dopo l'inizio di Tangentopoli, fino alla sospensione delle pubblicazioni decisa ad agosto e interrotta soltanto a ottobre, in vista delle amministrative.

Ma il dubbio sorpeggia girando nella redazione occupata, fra i redattori uniti solo dalla mancanza di stipendio. E non è solo per «i tre indizi che fanno una coincidenza» teorizzati dall'ex direttore Villetti che arriva a un certo punto e cita Agatha Christie. Lo stesso Carlucci parla di un progetto di rilancio del giornale sottoscritto dai suoi lettori, l'«Avanti» delle origini, destinato a un partito regionalizzato. Molto simile a quello proposto da Craxi ai deputati la sera prima. E intanto fuori, nel psi sbandato e diviso anche sull'appoggio ai candidati delle amministrative (si deciderà oggi, gli attacchi a Del Turco si moltiplicano. Margherita Boniver rinnova la richiesta dell'ex segretario di un cambio della guardia e prende le distanze da Amato «che si è defilato»). I misteriosi comitati pro Craxi di Mario Lullo lanciano addirittura una candidatura - Giuliano Ferrara - (che «stupito rifiuta») sostenendo che così vuole l'80% dei parlamentari psi.

Veleni che rimbalzano e via Tommaseo. «Qualsiasi momento avessimo scelto sarebbe stato strumentalizzato», sostiene la redattrice Paola Caridi. Ma l'ex capo degli esteri Carlo Corrae la pensa diversamente: «Lo si doveva prevedere. Io l'avevo detto. E infatti da oggi ho cambiato mestiere. Sono con Del Turco all'ufficio stampa». (m. g. b.)

Pajardi: meglio togliermi di mezzo

Chiamato in causa per l'ascesa di Curtò

il giudice di Milano bussa alla Cassazione

MILANO. Se ne va Piero Pajardi, presidente della corte d'appello di Milano. Ha chiesto lui stesso di essere trasferito in Cassazione: «Credo - dice, non nascondendo l'amaro - che la cosa più nobile sia togliermi di mezzo». E, più formalmente, in un comunicato: «Ho deciso, in piena libertà di coscienza e nell'interesse prevalente dell'istituzione, di togliere con la mia presenza ogni spunto polemico».

Sessantasette anni, in magistratura dal '50, Pajardi è la massima autorità giudiziaria di Milano. E ora lascia, travolto da polemiche sospette. Alla procura di Brescia, competente per i magistrati milanesi, c'è già un fascicolo a suo carico: niente di concreto, per ora, nessuna iscrizione al registro degli indagati, ma una serie di «notizie» da valutare. Come quelle trasmesse da Varese in cui il suo nome compare in una storia di presunte pressioni «a favore di una clinica privata (dove lavora suo figlio)».

Le polemiche erano Pajardi coinvolto all'indomani dell'arresto di Diego Curtò, il presidente vicario del tribunale che decise il sequestro delle azioni Enimont e che dall'estate scorsa è in carcere per corruzione. Pajardi era un «protettore», lo ha sostenuto nella carriera. A palazzo di giustizia di

Milano c'è un ben preciso centro di potere: questo aveva sostenuto Edmondo Bruti Liberati, esponente di magistratura democratica. Che oggi, gelidamente commenta: «All'indomani dell'arresto del dott. Curtò ho posto un problema sulla gestione del presidente della corte d'appello. Oggi questo problema ha trovato soluzione».

Pajardi viene difeso da Francesco Saverio Barrelli, procuratore capo, ma questo non basta. Mi chiede senza mezzi termini al Consiglio superiore della magistratura che Pajardi venga trasferito d'ufficio: «Questo per incompatibilità ambientale - spiega Giovanni Palombieri - indipendentemente dall'esistenza di violazioni disciplinari. In questo caso è il ministro che deve intervenire». E Palombieri, che ha sollevato il caso al Csm, come commenta la scelta di Pajardi? «Non dico nulla».

Diplomatico, o attesa che la vicenda si svischi in tutti i suoi contorni? C'è stata infatti su Pajardi una ponderosa ispezione ministeriale che si sta per concludere. Un'ispezione sollecitata dallo stesso presidente della corte d'appello da cui, dice oggi, «sono certo non sia emerso e non possa emergere alcun elemento negativo». Si sa che l'ispezione ha toccato

Piero Pajardi, presidente della Corte d'appello di Milano: sul suo operato è in corso da tempo un'ispezione ministeriale



dizio dell'ingegner per l'Anibrosiano l'invio che poi ha portato alla sentenza di condanna ci sono state pressioni sui magistrati. Che erano appunto della corte d'appello. E mentre gli ispettori lavo-

diversi punti: in primis la vicenda di Curtò, di come si sia arrivati alla nomina di del perché sia rimasto saldamente al suo posto nonostante, prima ancora, venisse alla luce la vicenda Enimont, circolassero sospetti sul suo modo di gestire la causa.

Gli ispettori si sono interessati anche a quanto aveva dichiarato l'avvocato Giuliano Spazzali al processo Cusani; e cioè che al magistrato incaricato dalla procura generale di indagare sul caso sia arrivato un documento pieno di omissioni. Il documento era la relazione al consiglio giudiziario su Curtò e gli ommissioni erano proprio i pareri positivi formulati da Pajardi.

E poi c'è il caso De Benedetti, i sospetti che dietro al rinvio a giu-

stavano su questi temi, a Varese il sostituto procuratore Agostino Abate (quello minacciato da Bossi) conduceva la sua inchiesta sui casi di corruzione in città. E si imbatteva in alcune testimonianze che citavano il nome di Pajardi, in riferimento alla storia di una clinica privata di Castellanza, che voleva ampliare la convenzione con la Regione Lombardia. Nella clinica lavorava Giorgio Pajardi, figlio del magistrato. Il fascicolo è stato inviato a Brescia, per competenza. E qui c'erano già le carte trasmesse da Antonio Di Pietro, su alcuni verbali di Maurizio Prada che chiamano in causa Pajardi per la prefazione a un libro «sponsorizzato» da un in-

Susanna Marzolla

DALLA PRIMA PAGINA

UN BAMBINO IN PRIGIONE?

tima, personificazione e simbolo dell'innocenza. Naturalmente, la cultura ci ha insegnato che non è così, che la presunzione di bontà infantile è erronea, che il bambino è un perverso polimorfo, che è istintuale, naturale e amorale quanto gli animali o quanto gli adulti privi d'autocritica, che è sbagliato definire i bambini buoni o cattivi a seconda della loro obbedienza o disobbedienza alle regole e alle convenienze imposte dagli adulti.

Naturalmente, si son letti romanzi come «Il giro di vite» di Henry James e «Il signore delle mosche» di William Golding oppure i racconti di Ray Bradbury, popolati di bambini malvagi, assassini, cannibali; si son visti film come «Paisà» di Rossellini o «Gli ultimi giorni di Freda» di Kalymbetov-Iskakov, con protagonisti i bambini ladri, aggressori e violenti nella fame snarrita del dopoguerra, o anche come «Amarcord» di Fellini, dove nell'idillio campestre un bambino si appresta calmo ad ammazzare il fratellino in culla, appena nato e più amato di lui.

Naturalmente, la cronaca della realtà ha raccontato i bambini brasiliani abbandonati, che per sopravvivere assaltano, derubano e a volte uccidono i passanti, e che a loro volta vengono spietatamente ammazzati da polizia o pseudopolizia che gli sparano

addosso mentre dormono sul selciato delle piazze o sui gradini delle chiese; ha raccontato le bande letali di bambini nelle peggiori metropoli americane o russe, nelle più misere periferie francesi, inglesi o latinoamericane; ha raccontato i bambini italiani usati dalla criminalità mafiosa o camorrista come corrieri della droga, killer, portatori d'arma, oggetto di prostituzione.

Eppure l'immagine d'innocenza e ingenuità infantile resiste, neppure scalfita dalla precocità dei bambini contemporanei nell'impadronirsi della tecnologia, dell'informazione, del know how in tanti campi diversi. Resiste perché è in gran parte reale, e perché serve agli adulti come speranza, consolazione, alibi, retorica, rimozione.

Ma se anche i più ottimisti risultano costretti ad ammettere che i bambini sono capaci di crimine, giudicarli personalmente, coscientemente ed esclusivamente responsabili di quei crimini, processarli, punirli e condannarli come si farebbe con delinquenti adulti, può voler dire soltanto due cose. O che la criminalità infantile ha raggiunto tali livelli di estensione e virulenza da dover essere affrontata come un fenomeno sociale straziante, urgente; oppure che paura, vendetta o povertà portano a rinunciare alla civiltà, all'autocritica e al rispetto per un'infanzia esaltata e chiacchiere con tanta enfasi patetica, che la barbarie genera barbarie in una vertigine barbara.

Lietta Tornabuoni

Con il figlio dell'ex ministro dc Remo Gaspari

«Processate De Michelis per un appalto nel Perù»

ROMA. Richiesta di rinvio a giudizio per l'ex-ministro degli Esteri Gianni De Michelis, con l'accusa di concorso in abuso d'ufficio. L'esponente psi è coinvolto, insieme all'Achille Gaspari (figlio dell'ex-ministro dc Remo) e all'ambasciatore italiano a Varsavia Giuseppe Balboni Acqua, nella vicenda di un progetto di cooperazione con il Perù, un appalto di oltre quattro miliardi di lire per la realizzazione di strutture mobili sanitarie come gli ospedali da campo.

La richiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Roma Vittorio Paragio risale a qualche giorno fa, e si riferisce all'interessamento da parte dell'ex-ministro dc Gaspari presso De Michelis perché fosse affidato l'intervento italiano in Perù al figlio Achille. E nel progetto fu effettivamente interessata la società «Bionotomas», legata all'università di Chieti, dove Achille Gaspari è docente.

Il coinvolgimento dell'ambasciatore Balboni Acqua è dovuto al fatto che all'epoca, il 1991, il diplomatico era vicedirettore generale della cooperazione. Non è questa la prima volta che l'ambasciatore si ritrova coinvolto nelle vicende giudiziarie legate alla cooperazione con i Paesi in via di sviluppo; nel maggio scorso Balboni Acqua subì una perquisizione nella sua abitazione romana, e anche

in quell'inchiesta l'accusa era quella di abuso d'ufficio.

Jeri il pubblico ministero Paragio, titolare di molti filoni d'indagine sulla cooperazione, s'è incontrato con il senatore peruviano Kouri Humachar, membro della commissione parlamentare d'indagine sulla metropolitana di Lima. I due si sono scambiati opinioni e informazioni circa il lavoro che stanno svolgendo. Sul treno elettrico che dovrebbe attraversare la capitale peruviana, infatti, si indaga in America Latina ma anche in Italia, visto che a Roma sono stati stanziati 122 milioni di dollari per la realizzazione di 42 chilometri di ferrovia. Dagli accertamenti svolti risulterebbe però che, finora, sono stati costruiti solo 50 metri di linea ferroviaria.

Il giudice Paragio è tornato da una missione in America Latina, con tappe in Perù e in Brasile. «Mentre mi trovavo alla presidenza del tribunale di Rio de Janeiro per una relazione sulle tecniche d'indagine sui delitti contro la pubblica amministrazione - ha raccontato il magistrato -, nella città sono sfilate 25.000 persone che manifestavano contro la corruzione in Brasile. Una delegazione è arrivata nella sala dove si teneva il convegno ed ha portato un saluto e un incoraggiamento alla magistratura italiana». (g. b.)

DOMANI

tuttolibri

SARA' DISTRIBUITO SEPARATAMENTE DA

LA STAMPA

CHIEDETELO AL VOSTRO GIORNALAIO



La progettata occupazione del centro Saxa Rubra: il giudice firma 4 ordini di cattura

«Assalite la Rai», accuse ai servizi segreti

E' coinvolta anche una donna, funzionaria del Sisde
L'accusa: cospirazione politica per destabilizzare il Paese

ROMA. E' un ennesimo piano destabilizzante, questo presunto golpe non tanto di progettata occupazione del centro Rai di Saxa Rubra e bomba al neutrone contro il Parlamento. La Procura di Roma, ieri, ha spiccato mandati di cattura per quattro persone con l'accusa di «cospirazione politica». Un reato da destabilizzatori, più che da golpisti.

Finora risultano coinvolti due estremisti di destra, Giovanni Marra, calabrese, Roberto Noè, un ex legionario di Cuneo, convinti forse di organizzare davvero un colpo di Stato. Inoltre c'è una misteriosa donna bionda, che secondo indiscrezioni, si chiama Marzia Petaccia, ha 33 anni ed è una funzionaria del Sisde. Clamorosamente, insomma, in questa storia c'è uno zampino del servizio segreto civile, già nella bufera per più di un episodio.

In Procura, comunque, pensano che non ci sia mai stato un rischio concreto per i giornalisti della Rai, ma che qualcuno abbia costruito a tavolino un nuovo «potere» da far esplodere sui giornali.

La vicenda dell'assalto a Saxa Rubra, che da subito è sembrato un «Goldfinger» in salsa italiana, nasce in quel di Trento. E' il maggio scorso, quando un editore-giornalista vicino alla Rete, Eugenio Pellegrini, scopre la presunta cospirazione. Gliene



La sede Rai di Saxa Rubra a Roma doveva essere occupata dai golpisti. Con armi e elicotteri

parla un suo amico, un ex mercenario: Renzo Pampalon, 43 anni, combattente della Legione Straniera in Congo e nelle isole Comore, organizzatore di una scuola di sopravvivenza sulle Dolomiti, che gli racconta di essere stato avvicinato da alcuni stravaganti estremisti. Gli hanno proposto - racconta - di partecipare a un golpe. Pampalon avrebbe addestrato e poi guidato all'azione un gruppo di «arditi» super-armati per occupare militarmente il complesso di Saxa Rubra.

I cospiratori - due uomini e una donna - gli assicurano soldi e armamenti. Dalla Cecoslovacchia, gli promettono, arriveranno addirittura due elicotteri sovietici «Mi8 Taurus». Il piano è

ingegnoso: gli elicotteri vorrebbero importati come mezzi civili e poi riarmati in Italia. Partendo dall'aeroporto dell'Urbe, però, Pampalon si dovrebbe occupare soltanto della Rai. Altri gruppi, in camion e armati di kalashnikov, si getterebbero sui ministeri. Infine il colpo di genio: una bomba al neutrone, che uccide o non distrugge gli edifici, sarebbe lanciata contro il Parlamento.

E' un piano inverosimile. Lo ammette, il vero, sono facili da trovare sul mercato dell'Est europeo. Perfino il legionario Pampalon, comunque, sente puzza di bruciato a decido di collaborare. Si attrezza con microregistratori e comincia a fissare carichi imbarazzanti dialoghi. Fa par-

lare i suoi interlocutori. E la tira per le lunghe, chiedendo compensi sempre più alti. Alla fine, romperà con l'ultima richiesta astronomicamente di undici miliardi.

Ma la storia finisce in burla. Il giornalista trentino, d'accordo con l'ex mercenario, si apposta fuori dall'hotel Excelsior di Roma, dove i complottisti si riuniscono, e registra con speciali microfoni direzionali l'ultima conversazione. Poi porta tutto ai giudici. Pampalon, interrogato, conferma. E da quel momento - ormai è agosto - parte una discretissima indagine che ancora non è finita.

«Intendiamoci, però - dice Pellegrini - io penso che si tratti di un golpe assolutamente inventato. E non escludo che mi abbiano usato per il loro gioco, per far uscire la notizia quando hanno reputato opportuno. Io non ci ho mai creduto seriamente. E' una manovra rivolta contro chissà chi».

Più o meno quanto pensano i giudici di Roma. Che adesso vogliono capire chi ci sia dietro a questa storia. Chi, cioè, più o meno nello stesso periodo in cui montava il caso di Donatella Di Rosa, ha «costruito» quest'altro clamoroso allarme. Ora l'indagine passa al pm Silverio Firo, che si sta occupando delle altrettanto misteriose bombe al Velabro e a San Giovanni.

Francesco Grignetti



INTERVISTA

LA DENUNCIA DEL GOLPE

Io sono andato dai magistrati

«E ora c'è chi mi manda pallottole per posta»

M A guardare che io ho sempre detto che tutta questa faccenda non è altro che un depistaggio. Eugenio Pellegrini, pubblicista ed editore trentino, parla con tanta diffidenza della storia di quel tentativo di golpe che avrebbe dovuto portare un centinaio di uomini all'assalto del centro Rai di Saxa Rubra.

I telefoni della piccola casa editrice di cui Pellegrini è titolare squillano in continuazione, dopo che da Roma sono giunte notizie inquietanti sugli sviluppi dell'inchiesta, che lui ha messo presentando un esposto alla procura della Repubblica di Trento.

Ci sono gli ordini di custodia cautelare. Vuol dire che nella sua denuncia non c'erano proprio cose campate in aria.

«Sì, qualcosa c'è, evidentemente. Io non so che cosa ci sia scritto nelle carte della magistratura romana. Ma per me la faccenda del golpe non è credibile».

Di che si tratta, allora?

«Di depistaggio, ripeto. Che dietro la storia raccontata da Do-

natella Di Rosa ci sia un traffico di armi, questo sì, lo posso pensare. Ma non credo che quei personaggi progettassero di andare ad occupare il centro della Rai».

E nel mezzo della vicenda, Renzo Pampalon, padovano, ex militante nella Legione straniera, arrivato in Trentino alcuni anni fa per aprire una scuola di sopravvivenza, «Born to live», in Val di Ledro.

Pellegrini, chi è Renzo Pampalon?

«Uno che ne ha passate di tutti i colori. Di operazioni militari ne ha fatte, lui. Dopo aver lasciato la legione straniera è andato a fare il capo delle guardie del corpo di uno dei signori della guerra libanesi. Poi è venuto in Trentino, ad occuparsi di quella sua scuola».

E lei come ha raccolto le sue rivelazioni, a proposito di certi preparativi da parte di presunti golpisti?

«Pampalon era preoccupato: era stato contattato per telefono da un intermediario, che gli aveva dato appuntamento in un albergo di Roma. In quel periodo io stavo cercando di fare



Donatella Di Rosa

un libro sulle bombe in Italia. Allora mi son detto: Vuoi vedere che questi hanno intenzione di mettere altro bombe?».

Che cosa ha fatto, a quel punto?

«Ho deciso di occuparmi del caso. Ho seguito Pampalon fino a Roma. All'hotel c'erano due uomini e una donna, che si sono messi a parlare con lui. Stando fuori dall'albergo, sono riuscito a registrare il colloquio, con un microfono direzionale. La regi-

strazione era un po' sporca, nel senso che la qualità tecnica non era delle migliori. Ma è servita ugualmente».

Nel compiere quell'operazione, lei ha corso qualche rischio?

«Eh, sì. Quei personaggi andavano in giro armati. Un po' di pericolo c'era, indubbiamente. Qual è stata la sua mossa successiva, al ritorno da Roma?»

«Ho preso le due bobine registrate e sono andato a consegnarle alla procura della Repubblica di Trento, che poi avrebbe passato l'indagine alla magistratura romana».

Cosa c'è in quelle bobine?

«Per me, un colloquio da demoni. Quelli dicevano che volevano mettere una bomba al neutrone in Parlamento. Al centro Rai di Saxa Rubra ci sarebbero andati con gli elicotteri, con a bordo i mercenari».

Lei è stato interrogato, come testimone, dal magistrato di Trento?

«Sì. Il giorno dopo che ho presentato l'esposto, sono stato sentito dal sostituto procuratore Giovanni Kessler: mi ha

chiesto se confermassi tutto quello che avevo dichiarato. E io ho risposto di sì».

Risulta che nei giorni scorsi lei sia stato pesantemente minacciato. Come è andata?

«Lunedì la mia segretaria ha ricevuto una busta indirizzata a me. Per giunta, era tessata: le minacce me le pago, anche. Dentro c'era una pallottola e un libro nove lungo, di quelle in dotazione ai militari, ben incartata. E un messaggio scritto con una penna biro blu: questo è il primo avvertimento, se non la smetti sarà l'ultimo. La segretaria ha sentito quel qualcosa di metallico e l'ha messo giù. Mi ha avvertito immediatamente e ha chiamato la Digos».

Quel messaggio era collegato alla sua denuncia?

«Sembra la cosa più probabile, ma può riferirsi ad altro. Per esempio, ad un libro intitolato "Golpe d'autunno", da me pubblicato. O a qualche altro volume: ne abbiamo fatti tanti. Comunque, io non mi spavento, e tiro avanti».

Giuliano Marchesini

Il tribunale di sorveglianza di Roma ha respinto la richiesta del legale

L'ex br Gallinari resta in carcere

«Rischia l'infarto, ma in cella viene curato»

ROMA. Prospero Gallinari, ex-brigatista rosso, carceriere dell'onorevole Aldo Moro, gravemente malato di cuore, resta in carcere. Il Tribunale di sorveglianza di Roma ha respinto la sentenza nella quale rifiuta il differimento di pena che l'avvocato di Gallinari, Rosalba Valeri, aveva richiesto in considerazione delle gravi condizioni di salute del suo assistito.

Riprendendo le motivazioni che già nel 1990 erano state fornite rifiutando, allora, la richiesta di scarcerazione fatta dal direttore del carcere di Novara dove era detenuto Gallinari, il collegio del Tribunale in sostanza sostiene che «la grave patologia di cui soffre Gallinari, pur non escludendosi la possibilità di una morte improvvisa, non richiede però una terapia particolare che non possa essere compiuta in carcere».



Il br Prospero Gallinari

La terapia di cui ha bisogno Prospero Gallinari - sostiene il collegio - è farmacologica e quindi può essere fatta in carcere con gli stessi effetti che avrebbe fuori dal carcere. Per quel che riguarda, poi, lo stress psicologico che influirebbe secondo l'avvocato Valeri sul precario stato di salute di Gallinari, il tribunale sostiene che non ci sono i termini per dire se

incide o meno sulla malattia.

Ultimamente alcuni ex compagni, fra cui la Feranda, avevano voluto scagionare Gallinari dall'accusa di esser stato l'esecutore materiale della morte di Moro.

Per Prospero Gallinari, il primo infarto è del luglio del 1983. Dopo un secondo attacco, più grave, nel settembre 1984, un'equipe di cardiologi gli ha applicato tre by-pass aortocoronari. Dopo l'ultima crisi, il 23 marzo scorso, è stato ricoverato d'urgenza al Policlinico di Roma. Poi, è tornato a Rebibbia, dove apposta per lui staziona un'ambulanza dotata di apparecchiature di rianimazione. Due infermieri lo sorvegliano ventiquattr'ore su ventiquattro. Nell'aprile di quest'anno, parlamentari di quasi tutte le forze politiche avevano firmato un documento per chiedere la sua scarcerazione. [Ansa]

Ad Alessandria
Dibattito sul voto
C'è anche
Umberto Eco

ALESSANDRIA. Anche Umberto Eco scende in campo per la campagna elettorale. Lo farà domenica, tornando nella sua città, Alessandria, e partecipando ad un dibattito con il candidato sindaco del cartello delle sinistre, l'avvocato Andrea Ferrari, che il 5 dicembre andrà al ballottaggio con la leghista Francesca Calvo.

Tra i sostenitori di Ferrari c'è l'Alleanza per Alessandria, che si rifà ad Alleanza democratica. Proprio le simpatie per quest'ultimo movimento, spiegano i sostenitori di Ferrari, hanno convinto Eco a tornare, dopo un'assenza di tre anni, nella città natale.

Eco conosce anche il candidato - dicono ad Alleanza - entrambi hanno frequentato il liceo classico. Con lo scrittore hanno preso contatto amici comuni.

«E poi si sa delle simpatie di Eco per la sinistra». [a. m.]

Due giorni a Milano
«Vincere la pace»
Incontro
Italia-Israele

MILANO. Si terrà per due giorni, fino a domenica, il congresso della Federazione delle associazioni Italia-Israele, dedicato al tema «La terra del latte e del miele: vincere la pace».

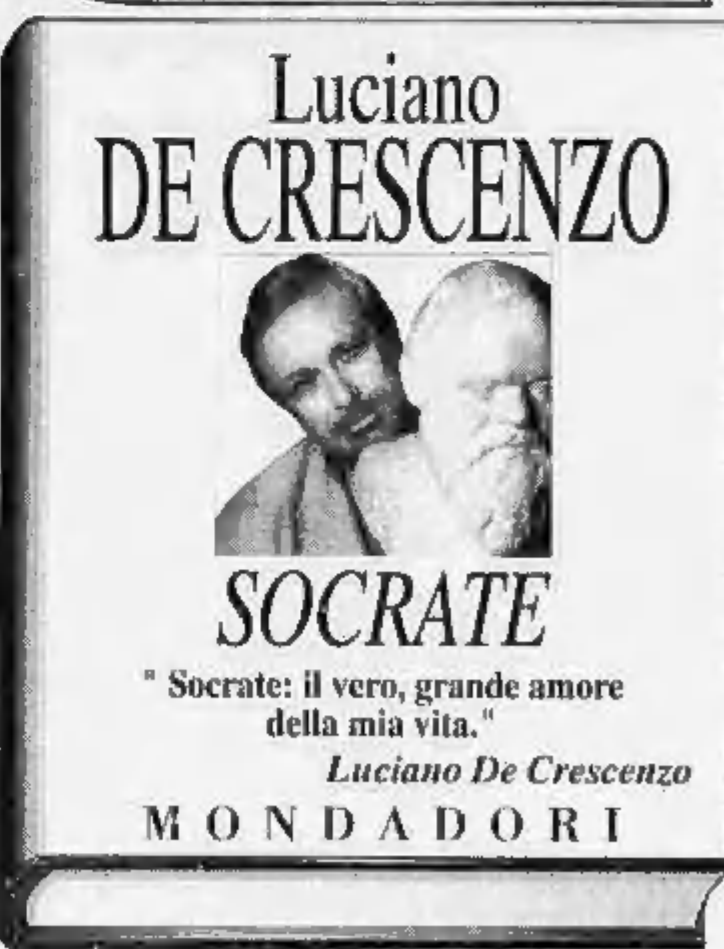
Programma dei lavori. Sabato 27, ore 9.30: «Israele senza nemici? Dall'antisemitismo alla pace».

Relatori: Stefano Falli (Corriere della Sera), Nicola Garribba, Fabrizio D'Agostini (Tg2), Maurizio Molinari (L'Indipendente), Umberto De Giovanngeli (l'Unità), Gad Lerner (La Stampa).

Ore 15: «Israele e il mondo arabo: la svolta».

Domenica alle 9, Zacky Becker: «Gerusalemme 3000 anni».

Ore 9.30 Emanuele Ottolenghi: «La riforma elettorale: Italia e Israele a confronto». Ore 10 Maurizio Nicolia (Uil): «Italia e Israele: economia e sindacato». [r. l.]



Per tredici anni è stato al vertice dell'organizzazione agricola, adesso se ne va «per motivi personali»

Lobianco lascia la Coldiretti «E' giunta l'ora di cambiare»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«I cambiamenti non possono riguardare solo gli statuti, debbono comprendere anche gli uomini. Credo che, proprio nel momento in cui si gode il massimo del consenso e non si hanno problemi di contestazione alla propria leadership, bisogna mettersi in discussione, senza ipocrisia, con onestà di intenti: devo passare il testimone. Questa è la mia decisione, presa in assoluta autonomia». Con queste parole, Arcangelo Lobianco, da tredici anni leader della più grande organizzazione agricola italiana ha annunciato ai delegati della Coldiretti, riuniti per la 29ª assemblea generale, che lascia la presidenza della confederazione. Il mandato di Lobianco sarebbe scaduto in primavera, epoca in cui avrebbe dovuto svolgersi anche l'assemblea generale spostata a ieri per non farsi anticipare dalle elezioni politiche ormai sempre più imminenti. Il proprio in conclusione della relazione introduttiva ai lavori, il presidente ha comunicato la sua decisione di lasciare. Una scelta che, con un po' di dietrologia, si sareb-

be potuta dire anticipata fin dal gennaio scorso, quando, al convegno nazionale di Chiavari, Lobianco aveva fatto intravedere questa possibilità, ma su cui pochi avrebbero scommesso.

Lobianco ha attribuito il suo addio alla presidenza a «motivi personali» (indubbiamente la recente, grave, malattia di uno dei figli ha avuto contraccolpi sul morale del leader sessantenne, ma tra le righe del suo discorso di congedo si poteva avvertire l'onda lunga di altri fatti: il caso Federconsorzi, l'amarezza derivante dalle conseguenze di un patto scellerato di certi personaggi (l'allusione è a Craxi, Andreotti e Forlani, ndr) eseguito con freddo cinismo per la distruzione di una struttura importante per l'agricoltura). E, seppur meno direttamente, le vicende delle cessioni di vaste fette del patrimonio agrolimentare italiano alle multinazionali straniere. Vicende in seguito alle quali «certi potentati economici non mi hanno risparmiato per aver osato additarli come un pericolo per la nostra agricoltura e per la nostra economia».

Vanni Cornero



Arcangelo Lobianco, il leader della Coldiretti ha annunciato la sua dimissioni all'assemblea generale della Confederazione

sfuggito con abilità, riuscendo a mettere in riga, talvolta, persino Andreotti e Forlani. E' piuttosto, oltre al dramma umano - un figlio gravemente malato e una moglie che non ha retto al dolore -, la definitiva presa d'atto che la macchina da guerra politica da lui guidata non ha più un partito né una politica da seguire, da difendere, da promuovere.

Quando, durante l'era De Mita, Lobianco doveva spiegare il collaterale rispetto al suo «dante causa», teorizzava così il senso della sua lobby ancora potente: «Non avendo noi contadini a disposizione l'arma dello sciopero, dobbiamo proporci una presenza nelle istituzioni, dal Parlamento ai Consigli comunali». Oggi, con il cedimento emotivo per i fatti familiari, accompagna il suo abbandono con la certificazione della fine di un'epoca durata mezzo secolo.

La Federconsorzi spazzata via dall'ennesimo scandalo della sua vita scandalosa, i coltivatori che sono ormai una realtà marginale in una società post-industriale, Di Pietro, Bossi, la fine dei partiti tradizionali e il Piva della dc, che affoga elettoralmente. Un dramma umano e un dramma politico, che coincidono in una superba sceneggiatura intessuta di grandezze e di turpitudini.

Ma che cosa vorrà dire Lobianco quando parla di spetti scellerati che si sono stretti sul crac della Federconsorzi? Ci stupirebbe se, nella Repubblica di Tangentopoli, qualche giudice non lo chiamasse a spiegare le sue affermazioni. Che, per il resto, sono chiarissime: gli agricoltori sono ormai «senza rete», senza «mediazione partitica», la Coldiretti sceglierà di volta in volta, senza disdegnare il federalismo della Lega.

L'eminenza grigia di Bitonto ha vergato a sorpresa un epitaffio: «Dc è morta».

Alberto Statera

RETROSCENA

VOTI E SOLDI CONTADINI

CCO, ora si che il Piva democristiano si è compiuto tragicamente, che la disfatta, anzi la dissoluzione, ha i timbri e i contorni che la storia richiede. Questo giorno di novembre, stante certi, non sarà ricordato per gli aulici grugniti di Martinazzoli o per la ribalde autocandidatura di Mastella alla guida di quel che resta del partito cattolico. Finirà sui libri per le dimissioni di Arcangelo Lobianco da presidente della Coldiretti, la prima e la più mastodontica macchina da guerra politica nata in questo Paese nel dopoguerra. Dimissioni - e questa è la loro cifra storica - accompagnate dalla certificazione che la democrazia cristiana «sta scomparendo».

Grande uomo di potere Arcangelo Lobianco da Bitonto, allevato alla scuola di Paolo Bonomi, il mitico presidente della Coldiretti che alla fine degli Anni Settanta, già inchiodato su una sedia a rotelle

La vera base della dc Da Bonomi al crack Federconsorzi

con lo sguardo perso e il labbro pendente, era ancora l'indiscusso padrone di un'organizzazione che controllava governi, intere fette del Parlamento e affari per migliaia di miliardi.

La Coldiretti l'aveva inventata lui, Bonomi, nel 1943, mentre a Roma si svolgeva il Congresso dei Laureati cattolici. Fu allora che nacque la terza componente della dc, quella dell'Azione cattolica, che s'affiancò a Popolari e Neoguelfi. Idea geniale, perché la piccola proprietà contadina, incarnata da Paolo Bonomi, divenne la vera base di massa del partito democristiano.

Lobianco subentrò al padre fondatore ben trentasette anni dopo, lasciando il posto di sottosegretario all'Agricoltura, e portando subito l'organizzazione, abituata al tran-tran del vecchio partito moderato, nell'orbita dell'astro nascente Ciriaco De Mita. «Fumo la pipa come Lama», disse Lobianco

appena eletto - ma uso una miscela diversa». Era chiusa la stagione dell'anticomunismo sfrenato, che era stato il primo miracoloso concime della Coldiretti. La Federconsorzi, grande braccio operativo, ai comunisti era stata addirittura scippata con destrezza. Ricostituita dopo il fascismo con decreto del 7 maggio 1948, era stata diretta all'inizio del senatore Francesco Spezzano, di Cosenza. Ma nel 1949 la dc organizzò un colpo di mano per impadronirsi, che riuscì perfettamente, suscitando anche l'indignazione di don Luigi Sturzo: «A sentire le voci che corrono», scriveva Sturzo in quell'anno - la Confederazione coltivatori diretti ha fatto entrare affrettatamente nella Federconsorzi un numero notevole di nuovi soci pagando le loro quote d'iscrizione. E' una battaglia politica dove sono ingaggiati notevoli del verbo, ndati partiti, deputati e senatori. Nessuna meraviglia, nel cli-

ma attuale, se deputati e senatori saranno eletti presidenti dei Consorzi provinciali e della Federazione. Lo Stato si troverà così a dover affidare centinaia di miliardi ad enti diretti da parlamentari. Trent'anni fa questa era considerata una mostruosità giuridica, ed oggi sembra cosa normale e senza importanza. Il mio è un grido d'allarme: non è il primo e non sarà l'ultimo se Dio m'assistesse».

Nonostante Sturzo, il 3 settembre 1949, ministro dell'Agricoltura Antonio Segni, futuro presidente della Repubblica, Paolo Bonomi viene nominato presidente della Federconsorzi e da allora l'organizzazione dei contadini si struttura in monarchia assoluta, anzi in impero: nel 1959 ha già più di 10 mila magazzini in tutta Italia, 522 uffici all'estero, 210 pastifici, 119 stabilimenti enologici, 574 spiceri alimentari, 18 centri frigoriferi, 1405 depositi di carburante, 110 officine mec-

caniche... Un'immensa Manomorta, una potentissima Diga Verde contro il comunismo, regolatrice dei flussi di voti in tutta la Nazione.

Povero Sturzo, e poveri cronisti di Tangentopoli che, ricordando poco la storia, credono di scoprire sempre la Madre di tutte le tangenti. L'Enimont? Ma figurarsi: Coldiretti e Federconsorzi, un tutt'uno storicamente inscindibile, rappresentano uno scandalo ininterrotto durato mezzo secolo.

Una volta, Fanfani, che pure non era amico di Bonomi, dovette difendere in Parlamento l'organizzazione contadina. Eretico in tutta la persona e con l'indice teso esclamò: «Quando un esercito è in marcia...». E Giancarlo Pajetta, facendogli eco dai banchi dell'opposizione: «... non si ruba la crusca ai muli». Quanto si sia rubato in mezzo secolo all'ombra dell'organizzazione cattolica contadina, in denaro sonante e

non soltanto in voti, nessuno è in grado di dirlo, visto che non si sa neanche ancora bene a quanto ammonti l'ultimo e si spera definitivo crack della Federconsorzi. Ma c'è, come dire, il parametro fornito giusto trent'anni fa da Manlio Rossi Doria, che, nel 1963, calcolò mancessero all'appello 1084 miliardi di lire. Capito? Mille e più miliardi di trent'anni fa.

Certo, la lobby di Lobianco non è stata mitica come quella del suo predecessore: gli uomini erano cambiati, le situazioni erano diverse, la Grande Diga anticomunista non andava più di moda e i ladri della Federconsorzi, magari, imparata la lezione, non avevano più neanche bisogno del viatico ideologico per allungare le mani. Non è questo, infatti, che colpisce di più nell'improvviso abbandono dell'uomo di Bitonto, che negli ultimi anni ha dovuto confrontarsi con il Caf e con l'epurazione anti-demitiana, cui pure era

DALLA PRIMA PAGINA

RIPENSARE IL BUON PROGRESSISTA

Ma rimane il problema, per l'alleanza progressista, di evitare, sia sul piano dei programmi di governo, sia sul piano dell'immagine che si propone agli elettori, ogni equivoco e ogni confusione. I progressisti non si caratterizzano perché vogliono difendere a tutti i costi l'intervento massiccio dello Stato nell'economia, come dice ossessivamente Bossi, e meno che mai perché antepongono le ragioni dell'uguaglianza a quelle della libertà.

La differenza caratteristica, se mai, è nella preoccupazione di non disgiungere la ricerca dell'efficienza, nell'economia e nell'amministrazione pubblica, dalla solidarietà; una parola davanti alla quale, per quanto ne sappiamo, i conservatori (e non solo i reazionari), si ritraggono con sospetto, come se fosse la madre di tutte le degenerazioni clientelari e assistenziali che hanno accumulato la nostra pecuniaria forma italiana di «socialismo reale». La solidarietà che i «buoni» progressisti vogliono far valere in politica potrebbe anche raccomandarsi per motivi di puro buon senso realistico: è persino troppo ovvio che, per imporre all'Italia una politica economica duramente Thatcheriana come quella che predica la Lega, bisognerebbe mettere in conto il pericolo di una guerra civile, o l'instaurazione di uno Stato di polizia. Ma non è (solo) per realismo politico che i progressisti insistono sulla solidarietà: essi si presentano piuttosto come gli eredi dell'ispirazione morale che ha costituito la forza e il fa-

scino, certo ambiguo, delle grandi ideologie politiche del nostro passato recente. Non si vergognano di presentarsi come gli eredi del meglio che c'è stato nel cattolicesimo politico (la dc non è stata solo Gava e Pomicino, ma anche La Pira, Dossetti, Vittorio Bachelet) e nella sinistra storica, e che oggi troppo frettolosamente viene liquidato insieme agli aspetti inegabilmente obsoleti e insostenibili di quelle esperienze. Si bolla questa eredità (Berlusconi dixit) come moralismo ipocrita, dimenticando che senza una forte ispirazione morale, capace di trascendere per motivi non utilitaristici gli interessi particolari, anche la pura e semplice efficienza di un sistema economico non si può realizzare.

Si è ironizzato molto, e talvolta giustamente, sull'abitudine dei progressisti di appellarsi alla questione morale; ma alla fine è forse proprio il diverso peso delle ragioni morali che distingue il progressista dal conservatore. Il conservatore (lo dice la parola stessa?) tende ad essere realista; come tale prende come legge naturale la razionalità economica, la selezione dei «migliori», la dura legge della concorrenza che è, secondo lui, la sola capace di assicurare lo sviluppo. Il progressista rifiuta di piegarsi alla pretesa naturalità di queste leggi; è vero, sebbene solo in un certo senso, che la solidarietà è il contrario della razionalità economica. (Razionalità economica che però, come mostra la storia del capitalismo «assistito» degli ultimi

decenni, non coincide mai davvero con la assoluta libertà della concorrenza e del mercato). Non potendo contare sulle pure e semplici leggi dell'economia, il progressista deve far riferimento a una ispirazione morale; la politica progressista, proprio perché meno realista, deve essere più carica di idee. E' anche più difficile da attuare, come purtroppo insegna la storia antica e recente.

E' questa stessa ispirazione morale che delimita lo schieramento progressista rispetto al fondamentalismo di sinistra. La caduta degli aspetti più duramente metafisici delle ideologie storiciste a cui la sinistra storica si ispirava, infatti, ha tolto ogni giustificazione alla violenza rivoluzionaria, alla dittatura del proletariato, e al rifiuto delle libertà borghesi. Non c'è nessuna provvidenza storica globale che riscatti la violenza rivoluzionaria in vista di una emancipazione sempre di là da venire. Le libertà borghesi (da quella di stampa a quella di iniziativa economica) sono a pieno titolo patrimonio della democrazia progressista e fondate nella sua ispirazione morale più autentica.

Il rischio del moralismo astratto, e della sua ombra, il clientelismo (assistenziale, o masoico da puri interessi privati), accompagna quasi inevitabilmente una posizione politica che ha un così intenso bisogno di giustificazioni ideali. Ma di fronte a questo rischio, per la posizione conservatrice, sta l'altro: che le ragioni dell'efficienza e il culto delle leggi «naturali» dell'economia non siano sufficienti a fondare un dialogo sociale capace di trascendere gli interessi particolari.

Gianni Vattimo

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lauretta Mignaneco Acca
L'annuncio della morte di Lauretta Mignaneco Acca, 65 anni, è stato dato dalla famiglia. La signora era affetta da una malattia grave. Le esequie si svolgeranno a Milano, venerdì 27 novembre, alle 10, presso la chiesa di S. Ambrogio. La salma verrà sepolta al cimitero di S. Ambrogio.

Francis e Maria Baggio con Andrea e Elisabetta. Federico e Pia abbandonano il loro affetto a Roberto e Fabiana. Federico e Elisabetta.

Maria Luisa Sabloni, Dino e Gabriella. Catino, Fabrizio e Adriana Zanon di Vigevano. L'annuncio della morte di Roberto Mignaneco per la perdita della mamma.

Lauretta Mignaneco
Torino, 25 novembre 1993.

Gli Amici del Circolo degli Alfieri partecipano all'affetto con dolore di Roberto Mignaneco.

Giuseppina e Francesco Franzoni, Anna Maria Macchia Murera, partecipano.

Carlo Pastoris, Settimio Desideri, Carlo Casella, Franco Dato, Domenico Branda, Giovanni Schiraldi, Maria Giuseppina, Laura Monzambino, Andrea Cargnino e tutti i Collaboratori dello Studio prendono affettuosi addio da Roberto Mignaneco per la perdita della mamma.

Nanni Serenella Giulia Cavicchioli sono vicini a Roberto e Fabiana.

Sono affettuosi vicini a Roberto Mignaneco gli amici Ignazio Manzoni e Michele Paggiaro.

Oscar Ghisone è affettuosi vicino al marito Roberto in questa tristissima momento.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dipendenti della Valle Giovanni S.p.A. partecipano con cordoglio al lutto del dott. Roberto Mignaneco.

Dino e Miranda Della Porta attendono vicino a Roberto nel dolore per la scomparsa della sua mamma signora.

Laura Mignaneco Acca
Torino, 25 novembre 1993.

Isabella Cavallo e Leonida Valzer partecipano all'affetto con dolore per la perdita della mamma signora.

Laura Acca Mignaneco
Torino, 25 novembre 1993.

Affettuosi vicini a Roberto e famiglia gli amici.

Raffaello Faschinetti, Leonardo e Renato Fioravanti, Armando Gardino, Pino e Carla Gardino, Franco e Piergiorgio Vigno.

Fabrizio e Daniela Valleri partecipano con dolore al lutto del dott. Roberto Mignaneco per la perdita della mamma.

Fabrizio e Daniela Valleri partecipano con dolore al lutto del dott. Roberto Mignaneco per la perdita della mamma.

Lauretta Mignaneco
Torino, 25 novembre 1993.

Le Eucro Service SpA partecipa al dolore del dott. Roberto Mignaneco per la scomparsa della madre signora.

Laura Acca Mignaneco
Casale, 25 novembre 1993.

Carlo e Maria parteciperanno con tanto affetto al dolore di Roberto e Fabiana.

Marilena e Massimo Carosogno sono affettuosi vicini a Roberto e Fabiana.

Francis e Ornella con Cesare, Chiara e Daniela abbracciano Roberto ed i suoi cari con molto affetto.

Elisa, Franco e Fabrizio Bertoldo partecipano al dolore del dott. Roberto Mignaneco per la perdita della mamma.

Lionello e Pupi Cordini con Maria e Fabrizio sono vicini a Roberto per la perdita della mamma.

Lauretta Acca ved. Mignaneco
Torino, 25 novembre 1993.

Dado e Adriana Astorè partecipano con affettuosa partecipazione al dolore della mamma Mignaneco.

Ci ha lasciati nel dolore.

Costanzo Montefameglio
anni 65.

Lo piangeranno la moglie Paola, ved. Montefameglio, i figli, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno venerdì 27 novembre ore 11,45 presso la chiesa di S. Ambrogio. La salma verrà sepolta al cimitero di S. Ambrogio.

Torino, 25 novembre 1993.

I reporti: Livio, Stefania Mantafameglio e famiglia.

Francesco, Domenico Cardillo e famiglia. Bruno, Piero Manzoni e famiglia. Laura Montefameglio.

Partecipano al dolore del dottor Montefameglio, i figli, i nipoti, i cugini, i parenti tutti.

Calisto Geninatti Chierico e famiglia. Riccardo Sartori e famiglia. Giovanni Geninatti e famiglia. Walter Gianbattista. Pina Molinari Geninatti. Adolfo Molinari e famiglia. Agnese, Gianfranco, Emanuela Molinari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanni Rosso
L'annuncio della morte di Giovanni Rosso, 65 anni, è stato dato dalla famiglia. La signora era affetta da una malattia grave. Le esequie si svolgeranno a Milano, venerdì 27 novembre, alle 10, presso la chiesa di S. Ambrogio. La salma verrà sepolta al cimitero di S. Ambrogio.

Carlo e Maria parteciperanno con tanto affetto al dolore di Roberto e Fabiana.

Marilena e Massimo Carosogno sono affettuosi vicini a Roberto e Fabiana.

Francis e Ornella con Cesare, Chiara e Daniela abbracciano Roberto ed i suoi cari con molto affetto.

Elisa, Franco e Fabrizio Bertoldo partecipano al dolore del dott. Roberto Mignaneco per la perdita della mamma.

Lionello e Pupi Cordini con Maria e Fabrizio sono vicini a Roberto per la perdita della mamma.

Lauretta Acca ved. Mignaneco
Torino, 25 novembre 1993.

Dado e Adriana Astorè partecipano con affettuosa partecipazione al dolore della mamma Mignaneco.

Ci ha lasciati nel dolore.

Costanzo Montefameglio
anni 65.

Lo piangeranno la moglie Paola, ved. Montefameglio, i figli, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno venerdì 27 novembre ore 11,45 presso la chiesa di S. Ambrogio. La salma verrà sepolta al cimitero di S. Ambrogio.

Torino, 25 novembre 1993.

I reporti: Livio, Stefania Mantafameglio e famiglia.

Francesco, Domenico Cardillo e famiglia. Bruno, Piero Manzoni e famiglia. Laura Montefameglio.

Partecipano al dolore del dottor Montefameglio, i figli, i nipoti, i cugini, i parenti tutti.

Calisto Geninatti Chierico e famiglia. Riccardo Sartori e famiglia. Giovanni Geninatti e famiglia. Walter Gianbattista. Pina Molinari Geninatti. Adolfo Molinari e famiglia. Agnese, Gianfranco, Emanuela Molinari.

Improvvisamente è mancata.

Valter Do
anni 54.

Lo annunciano la moglie Nira, i figli Michele e Maurizio, mamma, sorella, parenti tutti. Le esequie si svolgeranno venerdì 27 novembre ore 10,30 presso la chiesa di S. Ambrogio. La salma verrà sepolta al cimitero di S. Ambrogio.

Torino, 25 novembre 1993.

Carla, mamma ai figli Emme con Gerardo, Roberto con Ellen, Sergio con Valeria, Giorgio con Calio, Ricky con Alessandra, ed a tutti i nipoti, amiamo con grande tristezza che il loro ciao.

dott. Lorenzo Borlenghi
La improvvisamente è mancata.

Matteo, Larry, Taddio, Maria, Candy e Alex ricordano con affetto il loro papà **LORENZO**.

Emilio con Renata e Stefano piangono la scomparsa del papà.

Lorenzo Borlenghi
Torino, 25 novembre 1993.

Carlo e Fulvia Savio, con Tiziana e Roberto, Carla e Roberto partecipano con commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico di sempre.

dott. Lorenzo Borlenghi
Torino, 25 novembre 1993.

Carabinieri è mancata.

Bruno Bertinetti
Lo annunciano i figli Mario con Luigina, Silvana con Livio e Francesco, parenti tutti. Le esequie si svolgeranno sabato 27 novembre ore 10,30 presso la chiesa di S. Ambrogio.

Roberto, 25 novembre 1993.

Tide partecipa al dolore per la scomparsa del consueto **BRUNO**.

Crisianamente è mancata.

Cesira Scapin ved. Scudiero
Ne annunciano i figli Edda con il marito Bruno, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno venerdì 27 novembre ore 10,30 presso la chiesa di S. Ambrogio.

Moncalieri, 25 novembre 1993.

La Ditta Scudiero G. e C. S.p.A. si unisce al dolore dei famigliari.

Signora Do accoglie le sue anime nella tua pace.

Valentino Roletto
anni 71.

L'annuncio lo figlio Edda con il marito Bruno, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno venerdì 27 novembre ore 10,30 presso la chiesa di S. Ambrogio.

Moncalieri, 25 novembre 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari.

Angela Pascualino
di anni 68.

L'annuncio la sorella Clotilde, cognata, nipoti e pronipoti. Le esequie si svolgeranno venerdì 27 novembre ore 10,30 presso la chiesa di S. Ambrogio.

Moncalieri, 25 novembre 1993.

(Continua a pag. 17)



Bild rivela le cifre del mercato dei morti, coinvolta anche l'Università di Hannover

Per i crash-test 900 cadaveri di bambini

Il professor Orrore: non mi fermerò

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è in Germania un rigoglioso mercato di cadaveri infantili, denunciano i giornali mentre lo «scandalo dei test anti-crash» si allarga all'università di Hannover e ad altri Paesi. Secondo la «Bild» - che per prima ha rivelato gli esperimenti dell'Università di Heidelberg con salme di bambini - sono almeno novecento i corpi venduti ogni anno dai genitori ai laboratori di ricerca, per compensi variabili dai 200 ai 1500 marchi (da duecentomila a un milione e mezzo di lire). «E' un commercio che va avanti da anni», sostiene sul quotidiano un giurista, Erich Samson, già consulente del ministero della Giustizia. Un commercio che, scrive la «Bild», ha consentito a numerose fabbriche automobilistiche di risparmiare miliardi: un manichino equipaggiato con sofisticate apparecchiature elettroniche costa fino a trecento milioni.

E poi ci sono i cadaveri di adulti: secondo Samson ne vengono importati regolarmente dai Paesi del Terzo Mondo. Oltre che nei test automobilistici, sono usati dai laboratori di anatomia: una quarantina di istituti, pubblici e privati, ne acquisterebbero centinaia ogni anno. Secondo la «Bild», inoltre, i cadaveri sarebbero impiegati anche nei poligoni di tiro per provare l'effetto sul corpo umano delle pallottole «dum-dum», che esplodono una volta penetrate nel bersaglio. Il ministero della Difesa ha subito smentito, ma le nuove rivelazioni hanno inasprito le polemiche. Sempre più divisi appaiono i sostenitori dei test con cadaveri per migliorare la sicurezza in auto, o coloro che li condannano considerandoli prima di tutto una orrenda violazione della dignità umana.

Mentre esponenti della Chiesa - ma anche l'Automobil Club tedesco, forte di 12

milioni di soci - considerano questa pratica immorale e ripugnante, Dimitrios Kallieris, che i giornali popolari chiamano ormai «professor orrore», difende i test che per quasi vent'anni ha compiuto con salme di bambini e di adulti all'Istituto di medicina legale dell'Università di Heidelberg. «Perché dovrei sentirmi a disagio? Gli incidenti stradali uccidono ogni anno 250 bambini. Le mie ricerche aiutano a salvare molte vite umane», afferma in un'intervista. E poi, insiste, «ai cadaveri dei bambini usati per i test anti-crash non succede niente di diverso da quello che accade in una normale autopsia». I genitori erano sempre informati, erano sempre d'accordo? «Non abbiamo mai fatto niente senza l'autorizzazione», Kallieris intende dunque continuare i test: se la magistratura, che ha aperto un'inchiesta, lo consentirà.

Del resto, l'università di Heidelberg non è la sola a provare la sicurezza di cinture, airbag e seggiolini con cadaveri di bambini e adulti. Test simili sono stati compiuti per una decina d'anni - fra il 1983 e il 1992 - anche all'università di Hannover. La ha confermato ieri un responsabile dell'Istituto di medicina, il professor Hans Dieter Troeger, secondo il quale tuttavia sono stati usati soltanto corpi di adulti, nell'insieme «un numero inferiore a cento ma superiore a cinquanta». Gli esperimenti anti-crash realizzati con salme sono comuni anche all'estero. Alcuni scienziati svizzeri hanno tentato di aver compiuto test simili a quelli tedeschi. Almeno tre volte negli Anni Ottanta, ha dichiarato in tv il professor Felix Walz, secondo il quale «l'utilizzazione dei cadaveri poteva fornire informazioni supplementari sulla sicurezza». I test sono stati tuttavia interrotti presto a causa dell'alto costo.

Ma sono continuati per an-

ni in Francia - come ha riconosciuto la «Renault» - e negli Stati Uniti. Secondo un funzionario del ministero dei Trasporti, anzi, il governo americano ha contribuito a finanziare anche gli esperimenti di Heidelberg, considerandoli «assolutamente necessari per migliorare la sicurezza». «Senza i dati ottenuti con l'uso di cadaveri, non si potrebbero costruire neanche dei manichini attendibili». Per finanziare le ricerche americane, ha rivelato l'«Ente per la sicurezza autostradale», il governo di Washington stanziava ogni anno due miliardi e mezzo di dollari.

Emanuele Novazio

REAZIONI

LO SDEGNO DEI TEDESCHI

BONN
NOSTRO SERVIZIO

«La patria potestà dei genitori non termina con la morte del bambino», il prof. Eberhard Schmidt, presidente della Società tedesca di Pediatria, è molto solitamente sorpreso e sconcertato dalle notizie degli ultimi giorni che parlano di cadaveri di bambini usati per i test di resistenza delle auto e di un mercato di 900 cadaveri l'anno di bimbi venduti a laboratori e istituti di ricerca. «Se ciò è avvenuto «ci deve essere stato sicuramente il consenso dei genitori, perché in Germania non è possibile effettuare un trapianto o un'autopsia su un minorenne senza il consenso del padre o della madre».

«Non è la prima volta che l'interesse della scienza oltrepassa i confini del buon gusto», prosegue il prof. Schmidt: «purtroppo



E' vietato ma non lo è il labirinto della legge

questo accade, in Germania come negli altri Paesi». In questo caso «ci saranno stati dei genitori che hanno acconsentito ad utilizzare il corpo dei propri bambini, per non dover pagare le spese per il funerale». I macabri test dell'Università di Heidelberg hanno aperto in Germania una discussione etico-giuridica, di non facile soluzione. I medici e gli esperti legali interrogati esprimono rancore, ma allo stesso tempo fanno notare come nessuno sia veramente in grado di dire se il Professor Horror (come è stato battezzato dalla stampa popolare) il medico legale di Heidelberg che ha diretto gli esperimenti abbia agito in osservanza della legge o contro la medesima.

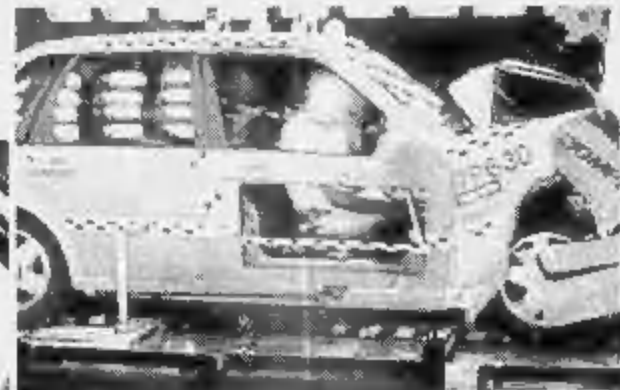
In tutte le università tedesche le questioni che riguardano esperimenti su esseri umani (vivi o morti) vengono sottoposte al vaglio di una Commissione Etica.

Spetta a questo organismo, formato da medici, giuristi e teologi, decidere se uno studio scientifico è eticamente ammissibile (non è stato possibile accertare se anche a Heidelberg questa procedura sia stata effettivamente seguita, ndr). Alcune commissioni chiamate anche una persona «comune» per avere un'opinione dettata dal buon senso e non dalle conoscenze specifiche.

«Eticamente è una cosa intollerabile», s'indigna il prof. Joseph Roemer, consulente legale della Ethikkommission dell'Università di Düsseldorf. «Giuridicamente è un problema complicatissimo, da una parte la Costituzione tedesca vieta la "vendita" di un oggetto - ma tale si può chiamare un corpo umano o una parte di esso - ma allo stesso tempo i genitori o i parenti di un deceduto hanno diritto a disporre del corpo». E' vietato «allo

stesso tempo non è vietato, il confine tra quello che è possibile o non è possibile fare è labilissimo», conclude tristemente il professore. «La nostra commissione non avrebbe mai approvato un esperimento simile», aggiunge il prof. Hans-Gerd Lenhard, responsabile per il settore pediatrico della Commissione etica dell'Università di Düsseldorf. «E' privo di ogni rispetto mandare cadaveri con la faccia bendata a sbattere contro un muro».

Le argomentazioni delle persone che hanno effettuato i test all'Università di Heidelberg, pur non essendo del tutto infondate, non riescono a superare l'orrore della mancanza di riguardo verso la morte. «Solo usando dei corpi umani è veramente possibile sapere quanto realistiche sono le simulazioni con i manichini», si difendono i ricercatori. Dal pun-



Due immagini di crash-test con manichini. Dopo le rivelazioni della Bild si è scoperto che in molti Paesi i test si effettuano con cadaveri spesso anche di bambini

I corpi dei piccoli venduti dai genitori. Prezzi dalle 200 mila al milione e mezzo

to di vista medico questa affermazione non è del tutto corretta, poiché il cadavere, come il manichino, non dispone dei riflessi della persona viva.

«Solo quando si nega ogni tipo di considerazione nei confronti della morte, quando si nega ogni resto di umanità ad un corpo morto», commentava oggi la Frankfurter Allgemeine Zeitung, «si può giungere alla conclusione che esso possa essere utilizzato in qualsiasi modo. Non si tratterà allora di uomini deceduti, ma di materiale».

«Già da tempo abbiamo imboccato questa strada», prosegue il quotidiano tedesco, «e gli esperimenti di Heidelberg ci portano un passo più avanti. Ma le società umane - o non ci sono eccezioni - sono diventate quello che sono attraverso il loro rapporto con i morti: associazioni che si basano su una forma di solidarietà tra i vivi e tra i vivi e i morti».

«A chi appartiene il corpo di una persona morta, e per quanto tempo?», è l'interrogativo che si pone il prof. Lenhard e che dovrà essere risolto nei prossimi anni non solo in Germania. «A chi appartengono le cellule di una persona?», è l'interrogativo al quale deve trovare una risposta in questi giorni il tribunale della California. Nel processo «Moore contro l'università della California» le cellule del tumore alla milza del paziente Moore sono servite a produrre il GMCCF, un fattore di crescita per le cellule sanguigne. Il brevetto adesso vale milioni di dollari e il signor Moore vuole la sua parte: il tumore, insiste, è di sua proprietà.

Francesca Predazzi

IN ITALIA

IL CODICE E LA SCIENZA

In Italia, usare un cadavere non si può: lo proibisce il codice penale («Dei delitti contro la pietà dei defunti»), che al paragrafo «uso illegittimo di cadavere» prevede pene talmente dure, tra carcere e ammenda, che nessuno si azzarda ad andare contro la legge.

E chi lo vorrebbe, poi, quel corpo? Seguendo una tradizione molto forte all'estero, soprattutto in Francia e in Svizzera, qualche decina di persone ogni anno deposita nella cassaforte dell'Aido, l'Associazione per la donazione degli organi, un testamento olografo nel quale manifesta il desiderio di lasciare gli organi per un trapianto e l'intero corpo per esperimenti scientifici. Un'offerta senza domanda, però: nessuna commissione si è mai preoccupata di fare una legge in proposito.

Da una ventina d'anni gli studenti di Medicina imparano l'anatomia sui manichini in plastica o sulle ossa centenarie conservate nei Musei d'Istituto. Nel clima della contestazione, era maturata una forte protesta sociale, perché i corpi usati a lezione erano tutti di poveri disavvisti morti in solitudine in qualche ospizio o all'ospedale psichiatrico. Da allora, chi muore in povertà senza che nessuno ne reclami il cadavere viene inumato d'ufficio, a spese del Comune.

Oggi le università italiane non sono più attrezzate per conservare cadaveri. E i chirurghi che vogliono sperimentare una nuova tecnica prima di operare un paziente prendono di solito la strada per Ginevra o Losanna, dove ogni anno vengono lasciati almeno duecento corpi per scopi scientifici: la legge permette di utilizzarli nella sperimentazione clinica. La loro sorte finale è poi la cremazione e l'incenerimento in un settore speciale del cimitero, a spe-

«Da noi è vilipendio. Quelle prove sono inutili»



Due auto dopo un urto frontale a media velocità nel corso di un test

se dell'Istituto che li ha utilizzati.

Se l'Università italiana non vuole cadaveri, men che meno li vuole l'industria automobilistica. Le eccezioni sono all'estero. La parte del cattivo - per giunta recidivo - spetta alla General Motors, che già negli Anni 50 faceva test d'urto mandando automobili e corpi morti contro le pareti di metallo. E la cosa sembrava tanto ovvia che i ricercatori pubblicavano poi i risultati degli esperimenti sulle riviste scientifiche internazionali.

Ma servono davvero, esperimenti di questo tipo? Sono probanti, test con corpi che hanno perduto ogni capacità di reazione? Dal punto di vista ingegneristico, è possibile inserire in diversi punti del corpo un misuratore di tensione che registra la forza dell'urto e del movimento che segue, per quanto scomposto esso sia. Ma il pro-

fessor Pierluigi Balma Bollone, ordinario di Medicina legale all'Università di Torino, è perplesso: «Un cadavere non è uguale a un corpo vivo, non ha le sue reazioni: gli manca il tono muscolare, la circolazione del sangue e degli altri liquidi, la coordinazione dei movimenti. Per effetto della forza di gravità, il sangue, come tutti gli altri umori, va ad accumularsi nelle parti basse, modificando ogni reazione. Poi c'è il problema delle alterazioni progressive del corpo dopo la morte: quando lo usano? Dopo poche ore? Dopo qualche giorno? Francamente, non capisco bene il significato di questi esperimenti». In particolare, se si può ammettere un certo interesse per la rottura di un femore, appaiono poco esemplari gli urti di un cranio senza muscoli che trattengono la testa.

Eppure, per decenni i manichini anti-collisione hanno avu-

to alternative viventi - sicuramente meno costose dei sofisticatissimi «Oscar». Come documentava una recente inchiesta del mensile «Gente Motor», ancora di recente i tecnici della General Motors si sono serviti di maiali, cani, conigli e furetti. Bloccati in speciali imbragature, queste caviglie sono state mandate a morire a centinaia contro un impattatore, che andava a colpire tutti quegli organi interni che le prime generazioni di manichini - gli Hybrid 1 e 2, ancora piuttosto disarticolati - non contemplavano. Non c'era altro modo, si difesero i responsabili dei test quando le associazioni animalistiche li attaccarono, per studiare le sollecitazioni tipiche di un incidente d'auto. Per questo avevano inventato i «crash-test differiti»: i maiali dovevano dimostrare che cosa succede quando la vettura va a sbattere contro il volante, i cani subivano test del cuore a torace aperto, ai furetti si asportava la scatola cranica. Senza quelle prove, hanno ribadito alla General Motors, gli «Oscar» non darebbero i risultati significativi che invece danno.

Dallo scorso febbraio, comunque, la General Motors è stata costretta da un'ostinata campagna stampa ad abolire gli esperimenti con gli animali. Anche la Chrysler si è pentita, mentre la Ford si è lasciata una porta aperta per il futuro. La Volvo, laconica, non confessa peccati passati: si limita a dire che attualmente non usa animali. La Fiat utilizza una trentina di «Oscar» di tutte le forme, specifici per ciascun tipo di urto e diversi per corporatura. Nei punti critici vengono inseriti degli elettrodi e l'intera sequenza dell'urto viene ripresa a fotogrammi molto rallentati, per valutare ogni reazione.

Marina Verna

Michelin vi promette un inverno sereno, con qualsiasi tempo.



XM + S100 e XM + S300: i pneumatici invernali Michelin.

Non permettete che l'inverno vi limiti nei movimenti: con Michelin XM + S 100 o XM + S 300 sarete liberi di muovervi dove, come e quando vi pare, per tutta la stagione.



MICHELIN



A partire da L. 13.455.000
Iva compresa
Versione City 3 porte - Imposte regionali e mesca su strada escluse

PIZZA BERNINI 11 - TORINO
TEL. 011-447.10.91

C.SO SIRACUSA 33 - TORINO
TEL. 011 - 329. 00. 81

**VIA BORGARO 110/B
TORINO
TEL. 011 - 221. 75. 07**

LIBERO Addezzare piazza Bernini cucina-lavabo ristrutturato e bagno cucina, erodita zona pranzo servito. Tel. 562.1873.

LIBERO A via Borgoro Madonna Campagna camera cucina ingresso bagno ascensore L. 20 milioni. M. 100 mq. Tel. 562.0526.

LIBERO Cil Turin via Duchessa Jolanda soggiorno 2 camere studio cucina bagno ristrutturato. Superficie 434.3829.

LIBERO corso Umbria ingresso 2° immobile cucina, bagno, lavabo, camera, studio. L. 14 milioni. Tel. Emmeche 562.8497.

LIBERO largo Sempione signorile 1972 salotto 2 camere finello cucinino bagno 3 aia lavabo box. Emmeche 562.8497.

LIBERO Marconi 3 camere cucina bagno ristrutturato. Superficie 168 mq. 168 milioni. Tel. Superficie 434.3829.

LIBERO via Frayre riposto salotto 2 camere cucina bagno 2 aia piano alto lav. moescente cabina. Emmeche 562.8497.

LIBERO signorile piazza Payon signorile di ristrutturazione accurata, ingrandendo 2 camere cucinella bagno. Tel. 437.4307.

LUNGO DORA (via Parma) in stabile ristrutturato venduto apparamento 800 mq affittati anche abitabili. Tel. 247.0226.

MIRAFIORI SUD

Borge S. Pietro Impresa vende alloggi signorili fronte consegna mq 115 salone cucina 2 camere doppi servizi. L. 14 milioni L. 2.556.000 al mq. Tel. 686.867 - 680.5669.

MIRAFIORI via Pavia nuovo appartamento 4 stanze cucina pranzo libero L. 180 milioni.

(continues)

Precipita un aereo delle forze di pace delle Nazioni Unite, morti i piloti

Mozambico, due vittime italiane

L'Sm-1019 stava pattugliando il corridoio di Beira
Una giornata di scontri a Maputo: un ucciso, 50 feriti

MAPUTO. Un aereo Sm-1019 dell'Aviazione leggera dell'esercito italiano (Ale) è precipitato ieri in Mozambico, causando la morte di due piloti. Le cause dell'incidente sono ancora sconosciute.

Il velivolo - secondo quanto informa il ministero della Difesa - è precipitato durante un volo di ricognizione sull'itinerario Chimoi-Catandica, nei pressi del ponte sul fiume Pongue. I resti dell'aereo sono stati individuati sul letto del fiume.

Le due vittime sono il pilota, tenente Fabio Montagna (del 28° gruppo squadroni Aves «Tuscani») e il pilota osservatore, sergente maggiore Salvatore Stabile (del 20° gruppo squadroni Aves «Andromeda»). Montagna era originario di Latina; Stabile era nato da genitori italiani a Biel, in Svizzera, e risiedeva a Pontecagnò, in provincia di Salerno.

Entrambi i corpi sono stati recuperati. Un primo esame indica che la morte è stata dovuta all'impatto e non a un'esplosione in volo.

Il velivolo faceva parte della componente aerea (5 elicotteri e due aerei leggeri) che affianca il contingente italiano «Albatros», impegnato nella missione delle Nazioni Unite in Mozambico per il controllo della pace tra le forze governative e l'opposizione del movimento «Renamo». Il contingente si compone di 1.300 uomini: un battaglione di fanteria alpina (740 uomini), una compagnia logistica (370 uomini), una unità medica (110 uomini) e la componente aerea composta da elicotteri e aerei dell'Ale (90 uomini).

In particolare al contingente italiano è affidato il compito di

pattugliare il cosiddetto «corridoio di Beira», lungo il quale gli italiani hanno organizzato quattro aree di schieramento (composte da sette accampamenti) a Beira, Dondo, Mafonga e Chimoi. Il «corridoio» assicura l'accesso al mare ai Paesi limitrofi al Mozambico che ne sono privi e rischierebbero di rimanere tagliati fuori dai combattimenti.

A Maputo, la capitale mozambicana, si fanno intanto i

conti delle dimostrazioni popolari dell'altro giorno: si parla di un morto, una cinquantina di feriti e oltre venti arresti. I disordini sono scoppiati in seguito al raddoppio del prezzo del biglietto dei trasporti pubblici.

Ieri la città appariva calma, visto che già l'altro giorno, nel tardo pomeriggio, la presenza della polizia e la forte pioggia avevano raffreddato gli animi dopo parecchie ore di tensione e di gravi danni. (Ansa)



A Santa Fe vi sono altri 27 casi pendenti di persone costrette da sacerdoti a subire pratiche sessuali

Stuprata dal prete, la diocesi paga un miliardo

Maxi risarcimento per indurre una donna a ritirare la denuncia

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Con un risarcimento di 800 mila dollari, circa un miliardo di lire, l'arcidiocesi cattolica di Santa Fe, nel New Mexico, ha posto fine alla causa con una donna che accusava un prete di averla violentata centinaia di volte quando era adolescente. La donna si chiama Elaine Montoya e oggi ha 34 anni. Il sacerdote si chiama Arthur Perrault, ultimamente era parroco di Albuquerque ma circa un anno fa, dopo la denuncia, è scomparso. In seguito all'accordo raggiunto, Elaine ha ritirato la sua denuncia e il caso è chiuso; ma da quello che è emerso proprio in seguito a questa storia l'arcidiocesi di Santa Fe si caratterizza come una delle eparchie dello scandalo delle mo-

lestie sessuali nei confronti di ragazzi e ragazze che ormai coinvolge tutta la Chiesa cattolica americana. Di casi come questo a Santa Fe ce ne sono altri 27, tutti di donne che soltanto adesso hanno trovato il coraggio di denunciare le pratiche cui i sacerdoti le avevano sottoposte, approfittando della loro giovane età e della devozione religiosa. Quelle cui è stato offerto di sistemare le cose attraverso l'elargizione di una somma di denaro sono dodici, ha detto lo stesso avvocato dell'arcidiocesi, Karen Kennedy, ed Elaine Montoya è stata la prima ad accettare.

Il montare di questo scandalo sta avendo effetti devastanti sulla credibilità della Chiesa cattolica americana. L'ultima grande figura ad essere posta sotto accusa è stato il cardinale Jo-

seph Bernardin, arcivescovo di Chicago, cui Steven Cook, oggi un adulto malato di Aids, ha chiesto un risarcimento di 10 milioni di dollari per le molestie subite anni fa. (Proprio ieri il cardinale ha presentato una dichiarazione giurata al tribunale di Cincinnati, che si sta occupando del caso, in cui nega tutto). Giovanni Paolo II tempo fa ha pubblicamente espresso la propria «sofferenza» per questo scandalo ed ha esortato la gerarchia americana ad affrontare il problema, ma su come agire in concreto c'è ancora notevole divisione. Durante un recente convegno dedicato a questo problema dall'arcidiocesi di New York, lo scontro fra coloro che indicavano come intervento primario quello delle vittime degli abusi sessuali e coloro che invece so-

stenevano che la Chiesa dovesse «difendersi con tutti i mezzi», compreso il «contrattacco» in tribunale, fu durissimo e finì per focalizzarsi su un preciso caso, tremendo: un ragazzo di 15 anni era stato ubriacato prima e violentato poi da un sacerdote, ma in tribunale l'avvocato della Chiesa si stava battendo affinché la vicenda venisse considerata un caso di «consenso» e non di «abuso». Nel suo intervento conclusivo l'arcivescovo di New York, il cardinale John O'Connor, dette ragione in sostanza ai paladini della difesa con tutti i mezzi, per «dolorosa» che potesse essere, perché in questo modo si perseguiva l'obiettivo di salvaguardare la finanza dell'arcidiocesi.

Franco Pantarelli

Presidenza

Il candidato di Kohl si ritira

BONN. Il candidato del cancelliere Helmut Kohl alla presidenza della Repubblica tedesca, Steffen Heitmann, oggetto di dure critiche per le sue opinioni sulla seconda guerra mondiale e per le prese di posizione xenofobe, ha ritirato la sua candidatura.

Era stato Kohl in persona a indicare Heitmann, ministro della Giustizia nel Land orientale della Sassonia, come candidato nell'assemblea nazionale che si riunirà il prossimo maggio per eleggere il successore di Richard von Weizsäcker.

Per il Cancelliere è un duro colpo.

In un comunicato diffuso dal suo ufficio Kohl ha preso atto della decisione di Heitmann, condannando però le critiche che gli sono state rivolte. «Questa intollerabile campagna diffamatoria nei confronti di Steffen Heitmann è una vergogna per tutti coloro che vi hanno contribuito», ha dichiarato Kohl.

Il Congresso mondiale ebraico, i gruppi per la tutela dei diritti degli stranieri e i movimenti femminili avevano fatto sapere di non riconoscere ad Heitmann le qualità morali di un capo di Stato.

Particolare risentimento avevano suscitato le sue dichiarazioni sullo sterminio degli ebrei nei campi di concentramento: il candidato aveva detto che l'Olocausto non va dimenticato, ma che esso non può comportare «uno status particolare per la Germania fino alla fine delle storie».

Heitmann aveva anche detto che non dovevano essere trascurati i timori espressi dalla Germania xenofoba: delle donne aveva detto che il loro unico ruolo deve essere quello di madre. (Agi)

Super-stipendi E' in Francia l'eldorado dei manager

PARIGI. Tra i francesi che «contano», lo stipendio più alto è quello di Pierre Suard, presidente di Alcatel-Alsthom, il quale guadagna oltre un milione di franchi al mese (circa 300 milioni di lire). Chi guadagna meno di tutti è l'arcivescovo di Parigi, Monsignor Lustiger, il cui stipendio è di 2700 franchi mensili, meno di 800 mila lire.

Dalla lista degli stipendi eccellenti, stilata in questi giorni dal settimanale «VSD», emergono in particolare le disparità di trattamento tra i grandi manager - pagati generalmente molto bene - e la classe politica.

Il presidente del colosso alimentare «Bsn», Antoine Riboud guadagna ad esempio quasi 500 mila franchi al mese (circa 140 milioni di lire), quello della Peugeot, Jacques Calvet, 185 mila franchi.

Tra gli uomini politici, lo stipendio più alto è quello del presidente della commissione europea Jacques Delors (oltre 115 mila franchi), seguito dal presidente del Senato, René Monory (quasi 90 mila franchi), dall'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing (oltre 70 mila franchi), mentre il premier Edouard Balladur percepisce «soltanto» circa 55 mila franchi.

Il presidente François Mitterrand guadagna una cifra relativamente bassa, meno di 38 mila franchi, godendo però di innumerevoli vantaggi legati alla sua funzione.

Tra i giornalisti e i conduttori televisivi, il più pagato è Bernard Pivot (che percepisce uno stipendio di oltre 165 mila franchi), notissimo in Francia per le sue trasmissioni letterarie. (Ansa)

Sopra tutto Fernet Branca



Sopra un pranzo impegnativo.
Sopra un pomeriggio di lavoro.
Sopra una buona cena.
Fernet Branca. Sopra tutto.

IL SISTEMA OPERATIVO

OS/2

OFFERTA

fino al 15 gennaio '94, solo lire

239.000

Per saperne di più e parlare con OS/2 telefona al:

144 000911

LA TELEFONATA DURA CIRCA 2 MINUTI E COSTA 444 LIRE AL MINUTO + IVA
Preziosi: la telefonata operativa 24 ore al giorno, sabato e domenica compresi. New Phone, 1 via Marconi 10 Milano.

CASHMERE

MAGLIFICIO VENDI A PREZZI DI FABBRICA
Vasto assortimento splendidi modelli di moda e classici nella migliore qualità di cashmere - Two ply -
Es. Pulli sottogiacca 2 in 1 L. 110.000 - Pulli scollo V-4 2 in 1 L. 185.000 - Gilet donna L. 110.000
Produzione e vendita: Elkey fashion, via Spadolini 26 - MONZA Tel. 039-324.695
POMINO (TV) da: SCOTTO GROSSO Fratelli Marocchi 33 - Tel. 011-945.38.85



CHAMONIX LES HOUCES

Vicino impianti consegna febbraio 1994 arredati mobili-bili-bili da L. 100.000.000 IVA COMPRESA 20.000.000 contanti - 30.000.000 di azioni senza interessi - 50.000.000 mutuo da 5 a 20 anni.

Progea 02/32.52.41



OS/2

È IL SISTEMA OPERATIVO A 32 BIT DEL FUTURO MULTIMEDIALE E MULTITASKING.

OS/2:

DOS e Windows integrati, usi tutte le applicazioni DOS e Windows contemporaneamente, più le 2000 applicazioni a 32 bit in OS/2.

OS/2

È PIÙ FACILE DA USARE. DISPONIBILE ANCHE IN VERSIONE CD A SOLE L. 199.000.

Cercalo presso i migliori Concessionari e Rivenditori IBM o nei negozi Buffetti.

IBM

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate,
rebus, dama, scacchi e
passatempi

DAL 26 NOVEMBRE CAMBiamo TAGLIA!
MARVIN DIVENTA ANCORA PIU' GRANDE!

REFILITTO

MARVIN EXTRA LARGE

DA OGGI GRANDE INAUGURAZIONE DEI RINNOVATI E AMPLIATI REPARTI DI:
AUDIO - VIDEO - HI-FI - TELEFONIA - COMPUTER

Per festeggiare l'avvenimento, dal 26 Novembre al 24 Dicembre in P.zza Lagrange a Torino:

I° SALONE DELL'AUDIO - VIDEO - HI-FI TELEFONIA - COMPUTER

con la partecipazione dei marchi più prestigiosi del mondo:

SONY - PIONEER - KENWOOD - AIWA - YAMAHA - GRUNDIG - SABA - MITSUBISHI
LOEWE - PHILIPS - JVC - SHARP - CANON - HITACHI - PANASONIC - TECHNICS - BOSE
JBL - MOTOROLA - NEC - ITALTEL - SWATCH - IBM - OLIVETTI

- DIMOSTRAZIONI CONTINUE ■ SPETTACOLI ED OMAGGI PER TUTTI ■ PREZZI FOLLI
- PROVE PRATICHE DELLE TELECAMERE CON LE NOSTRE FOTOMODELLE
- PAGAMENTI IN 10 MESI SENZA INTERESSI DAI PREZZI SUPERSCONTATI.

Una grandissima occasione a Torino da non perdere assolutamente,
per realizzare nei nostri reparti EXTRA LARGE affari EXTRA LARGE.

Grande
marvin
FOTO ■ OTTICA ■ VIDEO ■ HI-FI

P.ZZA LAGRANGE 45-TORINO



Un'auto al plastico esplode davanti a una scuola: illeso Atef Sedki, muore una ragazza

Egitto, bomba islamica contro il premier

Terrore nel quartiere vip del Cairo

IL CAIRO. Il terrore islamico arriva a un passo dal cuore dell'Egitto. Un'autobomba contro il primo ministro, l'uomo che da anni guida la politica economica del Paese leader del mondo arabo. Un boato, il sangue, il panico tornano a Helwan, il quartiere bene del Cairo, una Beverly Hills egiziana, un villetto bianco con giardino dove abita l'élite egiziana.

Una ragazza di 15 anni morta, almeno 18 feriti, quasi tutti studenti. E' questo il bilancio aggiornato dell'attentato di ieri, rotti contro Atef Sedki, il capo del governo, illeso dopo l'esplosione. Un'autobomba nei pressi di una scuola elementare. Il premier è l'ultimo bersaglio di una tenace braccia di ferro con cui gli integralisti islamici cercano da mesi di far crollare il regime di Hosni Mubarak, che ha risposto con arresti e esecuzioni che hanno decapitato politicamente il movimento ma non hanno fermato le sue squadre della morte.

La bomba è stata rivendicata dal movimento integralista filoisraeliano della Jihad islamica: «E' soltanto di una serie di attentati per liberare l'Egitto dall'imperialismo sionista-americano e conquistare il Paese».

Tra le auto distrutte e danneggiate (tutte dopo l'esplosione, altre in seguito all'incendio divampato subito dopo), c'è anche l'autobus che scortava il premier egiziano. Anche la scorta si è salvata.

Qualcosa ha funzionato nell'ordigno, a tempo o telecomandato, nascosto sotto un'auto a pochi metri dalla villa del capo del governo, e il corteo ha avuto così il tempo di allontanarsi. Ma la bomba, 8-10 chilogrammi di plastico che hanno lasciato un cratere profondo mezzo metro, è esplosa mentre gli alunni di una scuola elementare e un liceo linguistico uscivano in strada. Tra i feriti, cinque bambini tra i 6 e i 14 anni; una bimba di sei anni e un ragazzino delle elementari sono in condizioni gravissime. Mena gravi quattro passanti, tra cui l'autista e il passeggero taxi, e un generale dell'esercito che aspettava la figlia all'uscita della scuola.

Sembra intanto ormai smentita la notizia della morte di un membro kamikaze della Jihad che si sarebbe trovato, come sembrava in un primo momento, a bordo dell'autobomba.

Con le stesse modalità, il commando dei fondamentalisti avevano attentato senza successo alla vita del ministro dell'Interno, Hassan al-Halifi.



A sinistra: l'attentato del Cairo; sopra, Mubarak; a destra, la preghiera del capo di Hamas Yassir Arafat

Tra i feriti cinque bambini. La Jihad «Ci prenderemo il Paese»



Il responsabile della sicurezza interna era sopravvissuto, ma nell'attentato erano morte persone, tra le quali due terroristi kamikaze. Uno di loro, il super ricercato Nazih Nushi Rashid, faceva parte della squadra di terroristi ritenuti responsabili dell'agguato dello scorso aprile il ministro dell'Informazione, Sawwat Sharif, sempre nel quartiere Helwan.

Atef Sedki, 63 anni, è primo ministro dall'11 novembre 1986. Il 13 ottobre il presidente Mubarak, rieletto per un terzo mandato presidenziale di sei anni, gli ha confermato l'incarico. Laureato in legge al Cairo e in economia a Parigi, professore universitario, è stato più volte consigliere per gli affari finanziari ed economici del ministro dell'Economia Abdel Rezek Abdel Meguid (durante i governi Mustafa Khalil e Sadat). Nominato nel 1980 presidente della commissione Affari finanziari ed economici del consiglio consultivo, dal 1981 al 1985 ha presieduto l'organismo centrale egiziano di contabilità (la Corte dei conti). Autore di numerose pubblicazioni economiche in materia di inflazione, prezzi, politica monetaria e creditizia, politica dell'investimento, dall'86 guida l'economia egiziana come primo ministro.

L'urlo del muezzin: uccidete gli ebrei

Insurrezione a Gaza per vendicare il capo di Hamas

NOSTRO SERVIZIO

Migliaia di palestinesi sono tornati ieri nelle strade di Gaza ad ingaggiare una violenta battaglia contro le forze di occupazione israeliane per protestare contro l'uccisione avvenuta mercoledì di Imad Akei, ventiquattrenne comandante carismatico di «Ez Aldin Al-Qassam», braccio armato del movimento islamico Hamas.

Mentre gli altoparlanti delle moschee incitavano incessantemente la folla «aggreddire i sionisti, soldati e assetto di guerra cercavano di contenere l'insurrezione dei quartieri prevalentemente islamici di Sheikh Radwan e Sajaya, e del campo profughi di Jabalya. Secondo una fonte militare israeliana, è stata la peggiore giornata di intifada da due anni a questa parte.

All'indomani dell'uccisione di Akei - caduto in un'im-

provvisoria è di circa 25 feriti, uno dei quali - Ala Nimer, 20 anni - definito dai medici in stato di morte clinica. Oggi temono nuovi incidenti, all'uscita dalle moschee.

In un comunicato diffuso ieri a Gaza, Hamas ha anche preannunciato una violenta ritirata per l'uccisione del suo capo militare nella Striscia. «Da Imad abbiamo appreso - si legge nel documento - che uccidere i soldati israeliani è un dovere religioso, e noi lo praticiamo».

Gli ammonimenti di Hamas sono stati presi sul serio dall'esercito israeliano. I comandi militari hanno detto pre-

vedere una nuova di tentativi a fatto appello ai soldati perché vigili.

Nel documento diffuso a Gaza, i leader di Hamas aggiungono di aver tratto fiducia dall'esito del voto nel campus di Bir Zeit, in Cisgiordania, dove gli oppositori ai negoziati con Israele hanno avuto il sopravvento sui sostenitori, sbaragliando la lista di Al Fatah. «Ciò dimostra - afferma Hamas - la forte presenza dell'Islam e dei suoi militanti».

A sei anni esatti dalla fondazione, il movimento islamico è sul punto di rientrare nei Territori dopo un esilio di anni a Marj ez-Zuhur (Libano meridionale). Hamas si propone dunque nei Territori come la forza egemonica del malcontento popolare e della lotta a oltranza contro l'occupazione.

Fondatore del «Movimento di resistenza islamica» cui acronimo in arabo è appunto Hamas) è lo sceicco Ahmed

Yassin, 56 anni, paraplegico. Dal maggio 1989 è rinchiuso in un carcere israeliano, per aver organizzato clandestinamente il movimento, che si proffonde la costituzione di una repubblica islamica sull'intero suolo della Palestina, al posto di Israele.

La forza di Hamas deriva dal fatto di essere un movimento integrato che accomuna l'assistenza sociale ai diseredati all'indottrinazione religiosa, e la attività politica legale alla lotta clandestina. Diverse sono anche le fonti di sovvenzionamento di questo gruppo che costituisce oggi il più importante rivale dell'Olp fra i palestinesi: notevoli contributi giungono così alla luce del sole dalle comunità islamiche negli Usa e in Europa occidentale, mentre dall'Iran arrivano fondi segreti.

Ma l'aspetto più sorprendente delle attività paramilitari di Ez Aldin Al-Qassam riguarda l'efficienza del suo ser-

vizio di informazioni. In un libro, pubblicato di recente nella Striscia, i comandanti militari del gruppo hanno dato un resoconto molto realistico delle attività dell'esercito israeliano. «Ez Aldin Al-Qassam» ha emulato inoltre il modo di agire delle unità speciali israeliane: se i militari si vestono da arabi, i fedayn islamici assumono spesso le spoglie di coloni o di ebrei religiosi.

La vittoria elettorale di Hamas a Bir Zeit e la mobilitazione generale a Gaza danno adesso molto da pensare a Israele, mentre si avvicina la data del 13 dicembre in cui dovrà iniziare l'evacuazione dalla Striscia di Gaza e di Gerico. «Quella data non è sacra», ha detto ieri il premier Yitzhak Rabin, mettendo le mani avanti. «Ad ogni modo, abbiamo interdetto un duro colpo a Hamas e la caccia ai ricercati continuerà».

BAQUIS

«La pace? Per ora è solo una firma»

Arafat e Scalfaro: amica Italia, fai qualcosa tu

PAROLE DA CLINTON

Timori di vendette sui turisti americani

WASHINGTON. Le ambasciate americane nel mondo hanno lanciato ieri l'allarme anti-terrorismo: i connazionali in viaggio o residenti all'estero: è meglio essere prudenti, dopo che l'altro giorno il presidente Clinton ha sfidato i fondamentalisti islamici ricevendo alla Casa Bianca Salman Rushdie, lo scrittore condannato a morte dall'ayatollah Khomeini. Stringendo la mano all'autore dei «Versi satanici» che da quasi quattro anni si nasconde per sfuggire ai sicari (il libro è considerato blasfemo da molti musulmani), Clinton ha segnalato un nuovo corso della poli-

ca americana: il predecessore, George Bush, «non» mai voluto ricevere Rushdie per paura che il gesto fosse «male interpretato dal musulmani». Clinton, ha invece spiegato un funzionario del Dipartimento di Stato, «ha voluto dare un chiaro segnale della serietà con cui prendiamo le minacce dei terroristi» e del fatto che siamo decisi a «tollerare». Quanto a Rushdie, dopo l'incontro ha dichiarato che «la Casa Bianca ha fatto una scelta politica: invece di svanire con il tempo, il problema sollevato dal mio caso diventerà sempre più scottante».

[Ansa]

so di pace da tutte le parti. Proprio a causa di questi pericoli il sospeso i colloqui di Tabà con gli israeliani per consentire a Mubarak di rilanciare, dal Cairo, le discussioni di pace. Le nostre responsabilità sono grandi e per superare le difficoltà contiamo molto sui Paesi amici. Perché la pace è un'esigenza palestinese, israeliana e araba, ma anche europea, africana e mondiale».

Gli incontri avviati a Tabà, cittadini del Sinai egiziano, sono incontrati essenzialmente su questi punti controversi: il controllo dei confini che gli israeliani vorrebbero mantenere per 5 anni, il territo-

rio di Gerico che per Gerusalemme dovrebbe essere di 50 chilometri quadrati mentre per l'Olp dovrebbe comprendere anche la regione circostante e raggiungere i 350, la questione degli 11 mila palestinesi detenuti nelle carceri israeliane e sulla cui liberazione non c'è «nessun'intesa».

Sono nudi politici che si intrecciano con le gravissime difficoltà economiche: cui è assillato il popolo di Arafat. Un esempio: non c'è neppure un dollaro per armare i 25 mila agenti che dovrebbero garantire la sicurezza nei territori di Gaza e di Gerico. Gli Usa che avevano pro-

stanziamenti, dopo l'accordo di Washington, non hanno ancora mantenuto il proprio impegno.

E anche quando il denaro dovesse essere accreditato, i lunghissimi tempi di erogazione della Banca mondiale ridurrebbero forza ai nemici della pace. E l'Italia? Il nostro Paese, che con gli Usa è quello più impegnato negli sforzi di cooperazione con l'Olp, ha promesso ad Arafat 120 miliardi, raschiati in un bilancio in forte disavanzo, o 50 milioni di dollari - quota parte dei complessivi 500 milioni assicurati dalla Cee. E, proprio nelle ultime ore, ha concesso una erogazione straordinaria di un miliardo per

Malaysia

«Lapideremo gli adulteri»

KUALA LUMPUR. Lo Stato del Kelantan, nella Malaysia nord-orientale, ha approvato ieri il codice penale islamico che prescrive la pubblica lapidazione per gli adulteri, l'amputazione degli arti ai ladri e la fustigazione per chi viola il precetto coranico contro l'alcol o si rende colpevole di sodomia.

Il Kelantan è governato dal 1990 dagli integralisti islamici del partito «Islam se-Melayu», che vogliono instaurare un regime teocratico.

Nell'ordinamento federale malaysiano esiste fortunatamente la possibilità che il Kelantan venga impedito questo ritorno al Medioevo: il codice islamico potrebbe infatti essere applicato solo se venisse ammendata la Costituzione federale, compito che spetta al parlamento centrale, dominato dal fronte nazionale del primo ministro Mahatir Muhammad.

Fur non essendo mai tenore con quelle che definisce «le pretese dell'Occidente di imporre le «decadenti norme in Asia». Mahatir sugli integralisti del Kelantan ha già tracciato una linea: «Non credo proprio - ha dichiarato - che gli consentirò di amputare mani, piedi e lapidare la gente in pubblico».

[Ansa]

Indonesia

Lotteria abolita «Offende Allah»

GIAKARTA. Il governo indonesiano ha deciso ieri di abolire la lotteria nazionale che ha provocato proteste studentesche in tutto il Paese e l'unanimità del clero islamico. Il provvedimento è stato annunciato dal ministro per gli Affari Sociali Endang Kusuma Suwono. Studenti e clero hanno contestato la lotteria considerandola una forma di gioco d'azzardo e quindi contraria alla legge. Circa il 90 per cento dei 180 milioni di indonesiani sono musulmani. Le proteste erano culminata il 10 novembre con una dimostrazione davanti al palazzo presidenziale di Giakarta senza precedenti decennali.

Secondo gli osservatori, la decisione di cedere alle pressioni islamiche è destinata a creare imbarazzo al presidente Suharto, attualmente in visita all'estero, il quale è sempre sforzato di arginare le rivendicazioni delle frange musulmane integraliste. La lotteria aveva attirato anche gli strali di organizzazioni per la tutela dei diritti umani, preoccupate che per acquistare i biglietti la povera gente rimanesse a necessità più urgente. Per poter concorrere all'estrazione del primo premio settimanale pari a milioni di lire, occorreva investire lire, il doppio del salario minimo giornaliero.

[Ansa]

IL PRESIDENTE A TUNISI

L'ITALIA, per noi palestinesi, è uno dei migliori Paesi arabi e ogni volta che abbiamo un problema ci diciamo: andiamo a vedere i nostri amici italiani. Yasser Arafat, in questi giorni, di problemi ne ha tanti e le sue angosce sono davvero terribili al di là di certi paradossali arabeschi dell'eloquio. Il trattato di pace siglato il settembre a Washington rischia il collasso, indebolito dalla sempre più fiabile mobilitazione internazionale e della mancanza di adeguati finanziamenti: uno stallo che è possibile preludio alla ripresa del terrorismo, il nemico più grave di questo momento.

Sognava un Natale a Gerico, il presidente dell'Olp, ma, ieri, al Capo dello Stato italiano che ha incontrato a Tunisi, ha dovuto confidare: «Se tutto andasse liscio, senza ulteriori complicazioni e con un totale ritiro degli israeliani, credo che potrei insediarmi là nel gennaio febbraio».

E' un grido d'allarme quello che il leader palestinese ha affidato a Scalfaro durante 50 minuti di colloquio nella sontuosa villa appartenuta alla ex moglie di Bourghiba e divenuta, oggi, residenza per ospiti illustri: «Ho spiegato al Presidente i pericoli che minacciano il proces-

PER COMPLETARE LA NOSTRA ATTIVITA' NEL SETTORE

APRIAMO

IL PIU' IMPORTANTE MAGAZZINO ALL'INGROSSO DEL PIEMONTE

STRETTAMENTE RISERVATO AGLI OPERATORI COMMERCIALI

Tuttavia, per un breve periodo, anche i privati
SOLO NEI NOSTRI PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO
potranno acquistare in contanti una quantità limitata di tappeti
A PREZZI UGUALI A QUELLI ALL'INGROSSO.

**SIGNIFICA ACQUISTARE ANCHE UN SOLO TAPPETO
AL PREZZO DI CHI NE COMPRA 100**

ECCOVI I PREZZI "INGROSSO"



PERSIANO BAKTHIARY
cm. 110 x 150 circa
PREZZO L. 500.000 compreso di IVA



MESHED
cm. 300 x 200 circa
PREZZO L. 900.000 compreso di IVA

RIPORTATECI
QUESTA
PAGINA!

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

DAL 1938



VASTO ASSORTIMENTO
DI TAPPETI
GRANDI

TORINO - VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011/5621373
C.SO UNIONE SOVIETICA, 75 - TEL. 011/3194414

SESTRIERE - DITTA ORIENTE - GALL. COMMERCIALE
P.ZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/77070

VECCHIO ORIENTE INGROSSO - VIA IONIO 5 - TEL. 011/597999 - TORINO

S'indaga su un nuovo elemento dopo la condanna dei due killer undicenni di Liverpool

Video-horror maestro dei baby assassini

In alcune scene lo schema del delitto

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Inghilterra fatica a scrollarsi di dosso l'orrore e lo smarrimento: «Un delitto devastante a deprimente», l'ha definito il primo ministro John Major. Tenta, come se fosse stato un brutto sogno. Si sforza addirittura di ignorare il padre della vittima che minaccia vendetta; ma sa che non potrà cancellare facilmente una delle sue più agghiaccianti pagine di sangue e di assurdità, oltre che sagra delle perdute da parte di chi avrebbe potuto intervenire in tempo. ■ ■ ■ ha fatto. Sono molti, oggi, ■ ■ ■ interrogarsi su quali forze misteriose abbiano spinto due bambini di dieci anni a uccidere James Bulger, dopo averlo sottratto all'attenzione della mamma in un supermercato nei sobborghi di Liverpool; ma pochi, dopo la condanna di Robbie Thompson e Jon Venables, sembrano mettere in dubbio il principio che appena superato il traguardo dei dieci anni si possa ■ ■ ■ mandati all'ergastolo.

Così, mentre psicologi e istituti discutono con la freddezza del giurista, uno dei più orrendi e disperati capitoli della storia criminale inglese, domandandosi se sia stato il video di ■ ■ ■ film dell'orrore (visto anche in Italia, con il titolo «La bambola assassina») a scatenare la sequenza omicida, nessuno sembra porsi troppe domande sul



futuro dei due giovanissimi assassini. La condanna, come vuole la legge inglese per tutti i minorenni, ■ ■ ■ parla esplicitamente di ergastolo. Essi saranno privati della libertà per un periodo «a piacimento di Sua Maestà». E' una formula che consentirebbe, ipoteticamente, la loro liberazione anche fra due ■ ■ ■ tre anni. Ma sicuramente non in questo caso, anche ■ ■ ■ è pura illusione parlare di «salmeno vent'anni», come è stato fatto. Sarà il ministro degli Interni, in consultazione con il giudice Morland e con gli assistenti sociali, a decidere. Intanto i due bambini, che hanno ■ ■ ■ poco compiuto 11 anni, rimarranno

per alcune settimane nei centri specializzati dove erano stati alloggiati in attesa del processo: centri dei quali si favoleggia nella stampa inglese, vuoi per i costi ■ ■ ■ sette milioni e mezzo di lire ■ ■ ■ settimana, per ciascuno dei due ■ ■ ■ vuoi per il ■ ■ ■ fra devoluti ed educatori, che è di 7 ■ ■ ■ Ma neppure la stampa inglese, che abitualmente censura l'uso di «villaggi di ■ ■ ■ per i giovani delinquenti, si sente di sollevare appunti in questo caso, che ha ferito la coscienza nazionale. ■ ■ ■ quelle stanzette, forse più accoglienti di quella che era la loro casa, i due hanno trascorso la prima notte da condannati: Robbie Thompson ascoltando

disco di Patsy Cline o giocando con modellini ■ ■ ■ aerei, poi leggendo un libro d'avventure; Jon Venables - l'altro assassino - piangendo abbracciato al suo orsacchietto Coach. Fra qualche settimana i due ragazzi saranno mandati in altre istituzioni specializzate - sempre separate, però - e a 17 anni entreranno in riformatorio. A 21 o 22 anni finiranno in un carcere per adulti: a meno che per allora siano cambiati e possano reinserirsi nella società.

Oggi è difficile fare previsioni. Robbie Thompson si ■ ■ ■ autosuggerimento al punto di ritenersi innocente, di non provare alcun rimorso e quindi di ■ ■ ■ dovere



Il video ■ ■ ■ le immagini del rapimento ■ ■ ■ piccolo James Bulger (a fianco)

Si fa l'ipotesi che i ragazzi abbiano ucciso ossessionati dal film

■ ■ ■ Jon Venables, forse il più sensibile dei due, ha chiesto perdono. Ma la pietà, in questi giorni, non è di casa presso i genitori della vittima, che aspettano per il mese prossimo un altro figlio. Ripetono con durezza, anche ai genitori dei due condannati. E le famiglie dei condannati? E come ■ ■ ■ non esistessero; sette figli soli con la madre in ■ ■ ■ Thompson, ■ ■ ■ padre lontano per Jon Venables. Sono le miserie della vita.

Intanto il ministro degli Interni Michael Howard afferma in Parlamento che ■ ■ ■ ci sono lezioni da imparare da questo terribile delitto, dobbiamo impararle. E promette d'indagare - lo han-

no chiesto due deputati - sui possibili collegamenti fra il delitto e il film dell'orrore che Robbie Thompson aveva visto a casa, in videocassetta, pochi giorni prima del delitto.

Talune immagini del film, terzo della serie che ha come protagonista Chuckie, la bambola assassina, potrebbe ■ ■ ■ quelle di Liverpool. In una scena Chuckie è portata via da alcuni bambini, proprio come James Bulger. In un'altra Chuckie ha il viso imbrattato ■ ■ ■ vernice blu, esattamente ■ ■ ■ i due assassini hanno fatto con James. In una terza scena gli ■ ■ ■ del film, ■ ■ ■ prese ■ ■ ■ la malvagia bambola Chuckie, la percuotono senza pietà ma lei continua a sollevarsi, proprio come James sotto ■ ■ ■ o le mattonelle. Infine Chuckie ■ ■ ■ uccisa, il volto tagliato da ■ ■ ■ falce, ■ ■ ■ ferro-

vita: James Bulger ■ ■ ■ stato finito con ■ ■ ■ spranga di ferro, poi gettato sui binari perché il treno lo tagliasse in due. C'è davvero un legame? Le deboli menti dei due assassini sono state ossessionate da quel film? E' difficile dire; ■ ■ ■ intanto la Sky Television, che doveva ■ ■ ■ on- da il film questa sera, ■ ■ ■ ha sospeso; e nella vicina Irlanda tutte le videocassette di Chuckie sono state tolte dal commercio. Ma ■ ■ ■ vuole più della censura a ■ ■ ■ film per far dimenticare all'Inghilterra il dramma di Liverpool.

Fabio Galvano

Domodossola

Ritrova i genitori dopo 17 anni

BOMODOSSOLA. «Avevo solo sette anni quando venni adottata. E da allora non pensavo ad altro che ritrovare i miei veri genitori. Sono sicura mi ■ ■ ■ bene benché fossero stati costretti ad affidarmi ad un istituto, perché la situazione familiare non consentiva di tenerli ■ ■ ■ loro. Ora che li ho ritrovati, sono felicissima; ■ ■ ■ vivendo giorni bellissimi».

Alessia, 24 ■ ■ ■, racconta così la storia a lieto fine della ■ ■ ■ vita. Ultima ■ ■ ■ sette fratelli era stata adottata da una famiglia di Domodossola quando aveva solo sette anni. Ora, diciassette anni dopo, ha potuto finalmente riabbracciare sua madre ■ ■ ■ i suoi fratelli.

Abitano in un paesino del Biellese. A ritrovarli è stata un'agenzia investigativa di Domodossola. «Mi sono rivolta a loro pur avendo pochi ricordi che potessero aiutare nella ricerca», racconta Alessia - l'agenzia in quindici giorni ha scoperto dove viveva la mia vera famiglia».

Alessia non vuole far conoscere i suoi cognomi, quello ■ ■ ■ e quello dei coniugi ossolani che l'avevano adottata a sette anni. I miei genitori adottivi sono bravissime persone, voglio loro un bene immenso - confessa - non mi sembra giusto vengano penalizzati perché ho raccontato questa storia: sono loro i più contenti dell'esito della mia ricerca».

La giovane, che si è sposata un anno e mezzo fa con ■ ■ ■ solano, deve ancora conoscere suo padre che vive altrove: «Fra alcuni giorni andrò anche da lui». E prosegue: «I miei, infatti, si sono separati. Visto che il loro rapporto si stava logorando decisero di affidarmi ad un istituto di Biella. Avevo 5 anni e ricordo che venivano a trovarmi tutti i giorni. In particolare modo nella testa mi frullava l'immagine ■ ■ ■ mio fratello Ivan. Di mia madre ■ ■ ■ mio padre ricordavo solo i nomi: Mario e Maria».

Poi, due anni dopo, la brutta sorpresa. Il Tribunale dei minori giudica la famiglia inadatta ■ ■ ■ crescere Alessia e acconsente alla sua adozione da parte di due ossolani.

Pochi giorni fa, però, la bella notizia che l'agenzia aveva ritrovato la sua famiglia. «Ero emozionata quando ho telefonato a mia madre - racconta Alessia - e lei mi ha detto che ero veramente sua figlia mi avrebbe riconosciuto da un segno particolare: ho capito dopo che ■ ■ ■ riferiva alla piccola fossata che ho sulla guancia».

Accompagnata dal marito, Alessia ha raggiunto il paese del Biellese dove vivono i suoi. Un incontro commovente che ■ ■ ■ scorderà mai: «Quando sono arrivata davanti alla casa ho visto sul balcone mia madre ■ ■ ■ altre sei persone, un ragazzo e cinque ragazze: ho così scoperto che ■ ■ ■ solo un fratello, ma anche cinque sorelle. Credo proprio non mi sentirò più sola».

Balducci

PRO E CONTRO IL TRAPIANTO CHIUVE



ROBERTO LODI

«Da vittime a violenti»

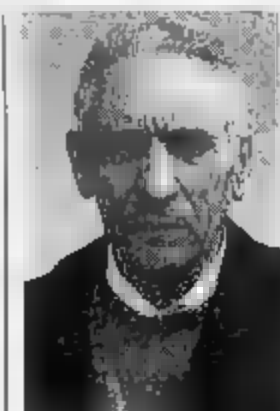
«Esiste un dato oggettivo, cioè l'aumento della violenza fra i bambini. Violenza che assorbono in molti modi: dalla famiglia, quando esiste un rapporto disarmonico; dalla società, con i suoi problemi di emarginazione; dai media, per le situazioni crude che presentano. E' possibile - spiega il presidente di Telefono Azzurro - che i due bambini si siano identificati con chi li aveva in qualche modo aggrediti. Che si siano trasformati da vittime in aggressori. Non parliamo di ergastolo, perché si rischia di non poterli recuperare. Non è la punizione, ma la terapia, che può salvarli».



ALFREDO CARLOTTO

«Bisogna recuperarli»

«La responsabilità giuridica ■ ■ ■ radica sulla responsabilità morale, sulla capacità di dominare gli impulsi - spiega Alfredo Carlotto - magistrato ed esperto di problemi di minori - ■ ■ ■ è improbabile che un bambino di 11 anni abbia la capacità di deliberare un atto. Parlare di ergastolo vuol dire non ■ ■ ■ conto che a quell'età è aperto un processo evolutivo, è come pensare che quei due bambini non siano recuperabili. Non bisognerebbe quindi parlare di condanna penale, ma lavorare invece per sviluppare quel processo educativo che per i due bambini ha avuto una netta interruzione».



MARIO LODI

«Esistono attenuanti»

«Di fronte a casi ■ ■ ■ genere bisognerebbe prevedere delle attenuanti. Tutti i film, i giornali, anche i cartoni animati che presentano immagini ed eroi violenti possono ■ ■ ■ presi a modello dai bambini, che a quell'età non hanno difese, sono troppo facilmente influenzabili. ■ ■ ■ ciò che per loro può essere un'attenuante - sostiene Mario Lodi, scrittore per ragazzi - diventa motivo di colpevolezza per chi ■ ■ ■ nulla per prevenire. L'ergastolo? No, assolutamente, il carcere deve ridurre. E l'ergastolo annullerebbe la loro vita, la possibilità di un recupero».



ROBERTO LODI

«La tv non c'entra»

«Non credo che per questa tragedia si possa parlare di evento sociale e quindi, magari, chiamare in causa la televisione e le immagini violente che a volte propone. Se fosse così la violenza infantile esploderebbe. Ritengo invece che la violenza rappresentata in tv non generi altra violenza». Secondo Gianni Baget Bozzo, piuttosto, «bisogna tener presente che un bambino represso può avere un impulso ■ ■ ■ violenza ■ ■ ■ voler dimostrare la propria potenza su un altro essere umano. Sì, a 11 anni si può uccidere, ma chissà se nei ragazzini di Liverpool c'era davvero la volontà di farlo».



ROBERTO LODI

«Personalità acerbe»

«Probabilmente i due bambini hanno avuto delle carenze affettive, ma come si fa a parlare di ergastolo? Come si può dire se in loro si ■ ■ ■ già sviluppata la capacità di apprezzare la vita di ■ ■ ■ altro ■ ■ ■ umano? Almeno ■ ■ ■ quei bambini, infatti, la personalità non ■ ■ ■ ancora formata. E' una fase della vita in cui tutto ■ ■ ■ possibile, in meglio e in peggio; in cui non si ha ancora la percezione completa del ■ ■ ■ della vita e ■ ■ ■ la morte». Quindi - conclude il sociologo Sabino Acquaviva - questo caso conferma chiaramente che sempre più i giudici dovrebbero essere psicologi».



ROBERTO LODI

«L'ergastolo? Assurdo»

«Dare l'ergastolo sarebbe assurdo. Non conosco i particolari, ■ ■ ■ è da escludere che qualcuno possa pensare all'ergastolo come soluzione per calmare l'opinione pubblica. Questi due bambini hanno invece bisogno di essere seguiti per molti anni, fino alla fine dell'adolescenza. Solo così si potrà vedere se, e come, affiorerà in loro il senso di colpa per ciò che hanno compiuto. Più del carcere - dice il neuropsicologo infantile Giovanni Bollea - hanno bisogno di una casa di correzione moderna, che in qualche modo mantenga contatti col tessuto sociale».

TRAGEDIA IN HINTERLAND

Dramma nell'hinterland milanese, muratore spara un colpo di fucile alla gola della vittima

Uccide il figlio perché difendeva la madre

L'uomo voleva fare l'amore con la moglie ma lei lo respingeva

MILANO. Ha svegliato in piena notte la moglie e le ha chiesto di fare all'amore. Di fronte al rifiuto della donna, ha reagito con violenza. Le urla hanno svegliato l'unico figlio della coppia, il quale ha cercato di riportare la pace tra i genitori ■ ■ ■ ha perfino minacciato il padre di intervenire fisicamente, così ■ ■ ■ aveva fatto in altre occasioni per sedare le liti frequenti. A questo punto il capofamiglia, inferocito, ■ ■ ■ in cantina, ■ ■ ■ armato di un fucile da caccia calibro 12 e ha ucciso il figlio, sparandogli un solo colpo alla gola.

La tragedia familiare si è consumata in pochi minuti, la notte scorsa, in una villetta ■ ■ ■ due piani di via Polveriana 120/A ■ ■ ■ Garbagnate Milanese, paese dell'hinterland milanese, dove il muratore Ignazio Chiavetta, di 47 anni, abita ■ ■ ■ la moglie Stella, 45 anni, e il figlio Aurelio di venti. Un altro figlio

del due è morto di leucemia quando aveva sei anni. La casetta è stata costruita nei ritagli di tempo libero dal Chiavetta. Ecco la ricostruzione del feroce delitto fatta dai carabinieri. Verso le 3 della notte scorsa, Ignazio si è svegliato ed ha cercato ripetutamente di attirare l'attenzione della moglie. La donna, però, ■ ■ ■ ha respinto, accusandolo, sia pure a mezza voce, di ■ ■ ■ una relazione con un'altra donna. «Quindi, va ■ ■ ■ cercare lei, gli avrebbe suggerito a un certo punto. Mio marito - ha raccontato tra le lacrime - ha raccontato tra le lacrime ■ ■ ■ Stella Chiavetta ■ ■ ■ carabinieri - ha cominciato ad alzare la ■ ■ ■, è sceso dal letto ed ha urlato a squarciagola minacciando di prendersi a calci e pugni. Poiché sembra non fosse ■ ■ ■ prima volta che Ignazio alzava le ■ ■ ■ contro ■ ■ ■ lei, la donna impaurita ha chiesto a gran voce aiuto al figlio Aurelio che dormiva nella ■ ■ ■ atti-

gua. In numerose altre occasioni infatti, secondo quanto hanno accertato gli stessi inquirenti, il giovane, che ■ ■ ■ disoccupato alla ricerca di primo impiego, sembra sia dovuto intervenire per difendere la madre o sottrarla alle mani violente del genitore. Ieri Aurelio, però, ■ ■ ■ letto ■ ■ ■ si è limitato ad invitare a gran voce ■ ■ ■ padre ■ ■ ■ smetterle ed ha solo mormorato ■ ■ ■ alzarsi e ■ ■ ■ intervenire ■ ■ ■ persona. Le parole del figlio hanno ulteriormente inviperito il muratore che, sceso ■ ■ ■ seminudo, è andato di corsa in cantina. Qui ha prelevato da un armadietto chiuso a chiave il fucile da caccia calibro 12, che deteneva legalmente, e, dopo averlo caricato a pallettoni, è piombato ■ ■ ■ furia nella stanza del figlio, il quale ■ ■ ■ frattempo aveva ripreso tranquillamente a dormire, pensando che le liti si fosse ormai conclusa. Senza dire una parola Ignazio Chia-

vetta si è avvicinato al letto e dalla distanza di circa un metro ha puntato l'arma contro la testa del figlio sparando un solo colpo che ha squarciato la gola del giovane, uccidendolo all'istante. Successivamente l'omicida ha rinchiuso la moglie in preda a una crisi isterica ed è salito in macchina, allontanandosi verso Saronno. Stella Chiavetta è riuscita a liberarsi e a telefonare ■ ■ ■ carabinieri di Garbagnate. Poco dopo ■ ■ ■ pattuglia ■ ■ ■ nucleo radiomobile dei carabinieri di Rho ha intercettato l'assassino che si aggirava senza meta per le strade semi-deserte ■ ■ ■ paese. L'uomo si è arreso subito, non ha opposto resistenza e non ha voluto parlare con i carabinieri. La salma del giovane Aurelio è stata trasportata all'obitorio di Garbagnate Milanese dove verrà sottoposta, domani, ■ ■ ■ autopsia.

Romolo Amicarella

Castellammare, minacciava con un coltello i genitori per farsi dare soldi

«Gli ho sparato per salvarlo dall'eroina»

Drogato da 15 anni, il padre lo finisce con una pistola

NAPOLI. Non una lacrima, non un gesto di disperazione. Quando ■ ■ ■ è presentato al ■ ■ ■ alla mezzanotte in punto dell'altro ieri, ha chiesto con ■ ■ ■ massima calma del commissario e, con un filo di voce, ha raccontato la ■ ■ ■ storia: «Arrestatemi, due ore fa ho ammazzato mio figlio. Non mi faceva più vivere, mi ossessionava con continue richieste ■ ■ ■ soldi, mi minacciava con un coltello. Tutto per colpa di quella maledetta eroina». E dopo aver tirato un sospiro profondo, quasi di sollievo, ha aggiunto: «Mi creda, non ce la facevo più. Sapevo che prima o poi sarebbe andata a finire così, lei ■ ■ ■ può immaginare come ho vissuto in tutti questi anni».

E' bastata una manciata di secondi perché Michele Cinque, ■ ■ ■ anni, si trasformasse da tranquillo pensionato delle Ferrovie dello Stato in assassino. Il tempo di vuotare l'intero caricatore di ■ ■ ■ Browning calibro 7,65 contro il figlio Paolo, 31 anni, tossicomane da 15. Un

omicidio annunciato, ■ ■ ■ ha spiegato il padre ■ ■ ■ commissario di polizia: un delitto ■ ■ ■ quale è stata scritta ■ ■ ■ parola fine ad una storia ambientata in un quartiere popolare di Castellammare di Stabia.

La famiglia Cinque abita al sesto piano di un palazzo grigio, a ■ ■ ■ passi dallo stadio: ■ ■ ■ appartamentino povero ma dignitoso, nel quale vivevano Michele, la moglie e due figli. Il più giovane, Paolo, aveva trasformato la tranquilla esistenza del pensionato in un inferno. Ha raccontato Michele dopo l'arresto: «Ha cominciato ■ ■ ■ drogarsi a quindici anni, fino a diventare completamente ■ ■ ■ schiavo dell'eroina. ■ ■ ■ principio ha tentato di smettere, ■ ■ ■ poi ha ceduto. Negli ultimi tempi ruba ■ ■ ■ in casa, chiedeva continuamente soldi e, se ■ ■ ■ lo accettavamo, mi minacciava con un coltello».

La droga aveva fatto di Paolo uno ■ ■ ■ tanti disperati condannati ad una vita da nomade: mancava da ■ ■ ■ per settimane, di tanto in tanto finiva in carcere per furto d'auto

e scippo. Due anni ■ ■ ■ il padre riuscì a convincerlo a farla finita con quel tipo di vita. Frequentò con successo ■ ■ ■ corso per infermiere ausiliarie, e grazie ad un ■ ■ ■ riuscì a trovare un posto di lavoro in un ospedale di Torino. Così ■ ■ ■ gli disse Michele - li tirerà fuori una volta per tutte da quest'ambiente. La calma, però, durò pochi mesi. Paolo tornò a Castellammare di Stabia.

Mercoledì, l'epilogo della vicenda. Paolo Cinque torna a ■ ■ ■ alle nove e mezzo della sera, ubriaco e imbutito di eroina. Sembra avercela con il mondo intero, urla e tempesta di pugni ■ ■ ■ porte degli appartamenti dei vicini. La madre, terrorizzata, si rifugia da un'amica. Rimangono invece in casa il padre e il fratello, un medico. La lite scoppia subito con violenza. Paolo pretende soldi, insulta Michele facendo bale ■ ■ ■ la lama di un coltello, poi si accanisce su una poltrona. E' a questo punto che ■ ■ ■ pensionato afferra la pistola e spara fino a vuotare il caricatore.

(f. mil.)

**LISTINO DEL
18 NOVEMBRE**
VALIDITA' FINO AL 4/12/1993
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

**PROSCIUTTO COTTO
CUORE GHIOTTO**
al kg **14900**

BURRO MARCASI'
panetto 500 g **2290**
al kg L. 9160

INVERNIZZINA
al kg **10900**

YOGURT YOPLOIT
LEERDAMMER
al kg **11340**

**10 SOTTILETTE
FILA E FONDI KRAFT**
confezione 200 g **2790**
al kg L. 13950

YOGURT YOPLOIT
gusti assortiti frutta
confezione 2x125 g **1590**
al kg L. 6360

COPPA BIANCA DANONE
confezione 4x115 g **3190**
al kg L. 6935

CIOCCOLATO SUCHARD
tipi assortiti
tavoleta 100 g **1170**
al kg L. 11700

PANETTONE CELLOPH.
FARFUI al cioccolato
sacchetto 350 g **2290**
al kg L. 6543

CAFFE' LAVAZZA
busta 250 g **3090**
al kg L. 12360

**CAFFE' LAVAZZA
QUALITA'**
confezione 4x250 g **9680**
al kg L. 9680

MIELE MILLEFiori
MARCASI'
vasetto 500 g **2490**
al kg L. 4980

BISCOTTI MULINO BIANCO
CLASSICI, MICCOLE
pacco 300/350 g **2090**
al kg L. 6967

FIOR DI POLENTA
MARCASI'
pacco 1 kg **1080**
al kg L. 1080

**SCONTO DEL 33%
SU ARANCE
E FINOCCHI**

POLPA POMODORO
MARCASI'
confezione 3x400 g **1840**
al kg L. 1533

**TONNO RIO
ALL' OLIO DI OLIVA**
confezione 3x190 g **4750**
al kg L. 13194

OFFERTE & REGALI!



* VEDI REGOLAMENTO INTERNO - N. Aut. Min. DM 6/1421 del 9/7/93

OLIO EXTRA VERGINE
LE MACINE CARAPELLI
bottiglia 75 cl **5150**
al litro L. 5150

OLIO DI SEMI
MARCASI'
bottiglia 1 litro **1770**
al litro L. 1770

RISO ARBORIO
SCOTTI
pacco 1 kg **2490**
al kg L. 2490

FUNGHI
ALL' OLIO OLIVA
GALFRE' vasetto 190 g **7980**
al kg L. 42000

SNACK MULTIPACK
VITACHIPS S. CARLO
confezione 150 g **2490**
al kg L. 16600

MINISTRONE FIDUS
pacco 450 g **1840**
al kg L. 4089

12 BASTONCINI
pacco 300 g **4240**
al kg L. 14133

FAGIOLI BORLOTTI
CARAPELLI MARCASI'
scatola 400 g/gocc. 250 g **670**
al kg L. 2680

ACQUA MINERALE
NATURALE ICAMATI
bottiglia 1500 ml **580**
al litro L. 387

SUCCHI DI FRUTTA
SKIPPER ZUCCHERO
tipi assortiti brick 1 litro **1880**
al litro L. 1880

AMARITTO SAN BITTER
CONCERNI
confezione 10x10 cl **5390**
al litro L. 5390

WITLA DREHER
bottiglia 66 cl **980**
al litro L. 980

VINO AROMATIZZATO
RIESLING MARCASI'
bottiglia 75 cl **5620**
al kg L. 7493

WHISKY GLEN GRANT
5 ANNI
bottiglia 70 cl **17670**
al litro L. 17670

CHINA MARTINI
bottiglia 70 cl **11880**
al litro L. 16971

PETREET GATTO
confezione 2x170 g **1840**
al kg L. 5412

DENTIFRICIO
COLGATE TOTAL
tubetto 75 ml **2990**

BAGNO SCHIUMA MALIZIA
flacone 1 litro **3740**

FAZZOLETTI MARCASI'
confezione 10x10 **1120**

CARTA IGIENICA
SCALA
pacco 4 rotoli **1420**

CARTA CUCINA SCALA
pacco 2 rotoli **1180**

PANNOLINI LINES
LE SPECIALITA'
misure assortite **15440**

PERLANA LIQUIDO
flacone 1 litro **5490**

DIXAN 2000 MICRO
fustino 2,8 **12290**

CANDEGGINA
MARCASI'
flacone 1 litro **670**

di per di

IL SUPERMERCATO

Oltre **100** Supermercati al Vostro servizio

Per trovare il tuo Di per Di cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al (011) 4242020.



Emendamento della Lega Nord al Codice della strada approvato dal Senato

«Frenata» per i neopatentati

Sulle autostrade non oltre i 100 all'ora

ROMA. Non c'è per il nuovo Codice della strada. La massiccia «rilettura» delle norme entrate in vigore all'inizio del 1993 aveva portato a una nuova edizione del Codice, andato in vigore il 1° ottobre scorso, con la modifica di decine di articoli (soprattutto quelli in contrasto con le direttive della Cee). Ma ancora non è finita, in particolare per quel che riguarda i neopatentati e i giovani automobilisti con meno di 20 anni.

Se infatti cade il divieto per i neopatentati di guidare a motore grossa cilindrata, in compenso, su proposta della Lega, il Senato ha approvato ieri una norma che riduce da 130 a 110 chilometri la velocità in autostrada per gli automobilisti che hanno guidato la patente da meno di tre anni; sulle strade extraurbane principali, il limite di velocità per i neopatentati scende invece da 110 a 90 km/h. La novità è stata introdotta con un articolo inserito nella legge finanziaria per il 1994 che passa all'ordine della Camera.

L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato l'emendamento proposto dal capogruppo della Lega Nord al Senato, Francesco Speroni, che riscrive per la terza volta una delle norme più discusse del Codice della strada, la limitazione alla guida di macchine a motore di grosse cilindrata per i neopatentati e per gli automobilisti di età inferiore ai 20 anni. Il Codice entrato in vigore nel gennaio 1993 vietava la guida di moto di grossa cilindrata e di auto capaci di superare i 150 chilometri orari ai neopatentati per i primi tre anni del conseguimento del documento di guida e, comunque, prima di aver compiuto i 20 an-

ni. La seconda versione del Codice, entrata in vigore in ottobre, aveva modificato queste disposizioni per tenere conto delle osservazioni della Cee, limitando le norme ai soli titolari di patenti italiane ed escludendo quindi i neopatentati stranieri. Adesso, se la Camera confermerà l'innovazione introdotta dal Senato su proposta della Lega, cambia tutto. Il nuovo articolo approvato da Palazzo Madama stabilisce infatti che, a prescindere dal-

Il limite vale per chi ha preso il permesso di guida da meno di 3 anni indipendentemente dall'età anagrafica

l'età dell'automobilista e dalla potenza dell'auto e della moto, per i primi tre anni del conseguimento della patente non è consentito il superamento della velocità di 100 chilometri in autostrada e di 90 km/h sulle strade extraurbane principali contro i limiti generali di 130 e 110 chilometri orari.

L'emendamento approvato dal Senato trasforma tutti i riferimenti contenuti nel Codice della strada a «nel relativo rego-

lamento» esecuzione ai «limiti di guida» per neopatentati in limiti di velocità. Viene poi espressamente abrogata la disposizione che obbligava le carte di circolazione delle moto a contenere l'indicazione della potenza massima espressa in kilowatt a della potenza specifica riferita alla tara al fine di consentire i controlli sui limiti di guida stabiliti appunto in una potenza massima di 25 kilowatt ed in una potenza specifica di 0,16 kilowatt per chilogrammo. In base alla nuova norma, se passerà alla Camera, farà di sicuro una «vittima». Un viapo nonnetto di 81 anni, che proprio ieri ha coronato il sogno di superare l'esame per la patente, dovrà aspettare i tre anni canonici prima di poter rombare i motori della sua auto. Si tratta di Oscar Lupichini, di Cairo Montenotte (in provincia di Savona), che ha dovuto anche superare un'altra difficoltà oltre all'età non più giovane: quella della lingua. Lupichini, infatti, è vissuto in Cile fino a poco tempo fa ed è ormai abituato a parlare lo spagnolo. Originario di Cairo, è emigrato nel 1943 per motivi di lavoro, è rientrato nella cittadina ligure nel 1990. Con lui si sono ritrovati davanti alla commissione d'esame e hanno passato la patente altri due candidati non più giovanissimi: Antonio Fabbricatore, 69 anni, originario di Cosenza ma residente a Dego e Nerio Zullo, 64 anni, veneto trapiantato a Cairo.

Proposta pds
Raddoppia la paga del soldato

Stagione aperta
Sestriere da oggi con gli sci

ROMA. La commissione Difesa della Camera - in sede di esame bilancio - ha approvato, su proposta del pds, un provvedimento di raddoppio della paga giornaliera dei militari di leva finanziandola con la riduzione della spesa per lo straordinario. E' anche approvato un emendamento che riduce lo spreco per i trasferimenti di sede; un ordine del giorno del pds che impegna l'esecutivo nel prossimo governo a diminuire di 135.000 unità il contingente di leva e a provvedere alla selezione dei giovani chiamati alla leva tramite sorteggio, fatte salve le esenzioni stabilite per legge. «Ci auguriamo - legge in dichiarazione di Pietro Folena - che ora anche la commissione Bilancio e l'aula confermino queste scelte - a partire da quella sulla paga - che comportano ulteriori aggravii di spesa».

Ma non è solo notizie buone sulla paga. Una denuncia del gruppo parlamentare verdi, tanto di interrogazione, parla di «trattamenti inumani» per i giovani di leva che pregano servizio presso i corpi di guardia della «compagnia d'onore» dell'Aeronautica militare. Nell'interrogazione si parla di «marce di sei-otto ore per ragazzi che come unico ristoro bevono bicchiere d'acqua, decine di militari di leva con il cranio rapato a zero, periodi di riposo (dopo due ore di guardia) consistenti nello stare in piedi per quattro ore filate, altri episodi che si configurano come maltrattamenti (ci si psicologica)». Tutto ciò - sostiene Chicco Crippa, componente della commissione Difesa della Camera - non accade in qualche sperduta caserma ai confini, ma nella città di Roma, addirittura nei locali dei corpi di guardia di Camera, Sestriere e Quirinale.

SESTRIERE. E' quello che inizia domani il primo week-end dell'inverno 1993-94. Oggi, infatti s'inizia la stagione della «Via Lattea». Il più grande comprensorio sciistico «sci si piedi» che ospita i campionati mondiali di sci alpino del 1997 apre quindi i battenti ai turisti della neve. Entrano in funzione otto impianti (due seggiovie e sei scivoli) al Colle del Sestriere. Per lanciare il nuovo anno sciistico la Sestriere Spa offrirà gratuitamente gli impianti di risalita per la giornata inaugurale (oggi) e metterà in vendita agli appassionati sciatori lo ski-pass promozionale per l'ultimo weekend di novembre a prezzo di 25 mila lire al giorno.

Gli impianti di risalita rimarranno aperti anche durante i giorni feriali, con la possibilità di eventuale ampliamento del loro servizio derivante da ulteriori cadute di neve e da sfruttamento dell'impianto di innevamento programmato.

Domani, comunque, partirà anche la grande stagione per il comprensorio sciistico Montecroce Ski, che comprende le vallate valdostane d'Ayas e del Lys e la piemontese Val Sesia. Sono stati infatti approntati le piste «Ostafas» e «Del Bosco» nella zona di Crest a Champoluc, in Val d'Ayas, servite da una telecabina e da tre seggiovie.

Sulla «Pista del Bosco», che dal Crest scende in paese, verrà disputato lo slalom gigante di qualificazione zonale maschile femminile per aspiranti, giovani e seniores, organizzato dal Pool Sci Club Parma, aperto anche a sciatori piemontesi, valdostani e lombardi. Il prezzo dello ski-pass giornaliero per questo fine settimana sarà di 32 mila lire, mentre il giornaliero 1993-94 costerà 25 mila lire.

PILOTA RECORD



Compie 100 anni da 76 è al volante di un'auto

AREZZO. Ha compiuto ieri il centesimo compleanno ma è famoso in Italia per avere la patente di guida dal 1917 ed è grado di guidare ancora oggi l'auto. E' l'ingegnere Guido Baldi, classe 1893, patente da 76 anni, in garage una vecchia Fiat 1100 D (nella foto, ricordo

«quando ero giovane», festeggiato dal sindaco e dall'amministrazione comunale di San Giovanni Valdarno proprio per il raggiungimento della centesima primavera. Secondo la legge la validità del permesso di guida scadrà il 24 aprile del 1997.

[Ansa]

ELETTRICITA' RISPARMIATA, BOLLETTA PAGATA*.

VINCI LA BOLLETTA DELLA LUCE PER UN ANNO.

Chi acquista le lampade fluorescenti compatte a risparmio energetico Philips, oltre a scegliere lampade che consumano cinque volte di meno e durano otto volte di più rispetto alle normali lampadine, oggi partecipa ad un grande concorso che mette in palio *50 premi da Lit. 1.000.000 end. in gettoni d'oro** pari al consumo medio annuale dell'utenza domestica con contatore da 3 KW.

Per partecipare all'istruttoria basta inviare il codice a barre di una qualsiasi lampada a risparmio energetico Philips al:

Concorso «Elettricità Risparmiata, Bolletta Pagata» c/o I.D.C.P. 510 - 20185 Milano.

PHILIPS

PRENDI 4 • PAGHI 2

su prodotti di marca

SCONTO 50%

PAM

SUPERMERCATI

Lamain Consulting

Scrivere a: **Publikompass** - 10100 Torino.

La posizione comporta, oltre alla responsabilità di prima venditrice, la gestione delle vendite al pubblico coordinando l'attività del personale dipendente per il raggiungimento degli obiettivi commerciali prefissati. **Requisiti richiesti:** età da 25 a 40 anni, esperienza nella conduzione di negozi al pubblico, autonomia e spirito d'iniziativa, spiccato buon gusto, capacità di rapporti interpersonali e di svolgere le proprie mansioni.

L'Azienda offre: trattamento ☐ sicuro interesse ed inquadramento al 1° livello contrattuale.

Le persone interessate sono pregate di telefonare ai seguenti numeri **075/459290 - 459369** dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30.

Civitavecchia: credeva l'avesse violentata con gli amici, ma i minorenni si scambiavano i partner

Baby-scandalo vendicato con il sangue

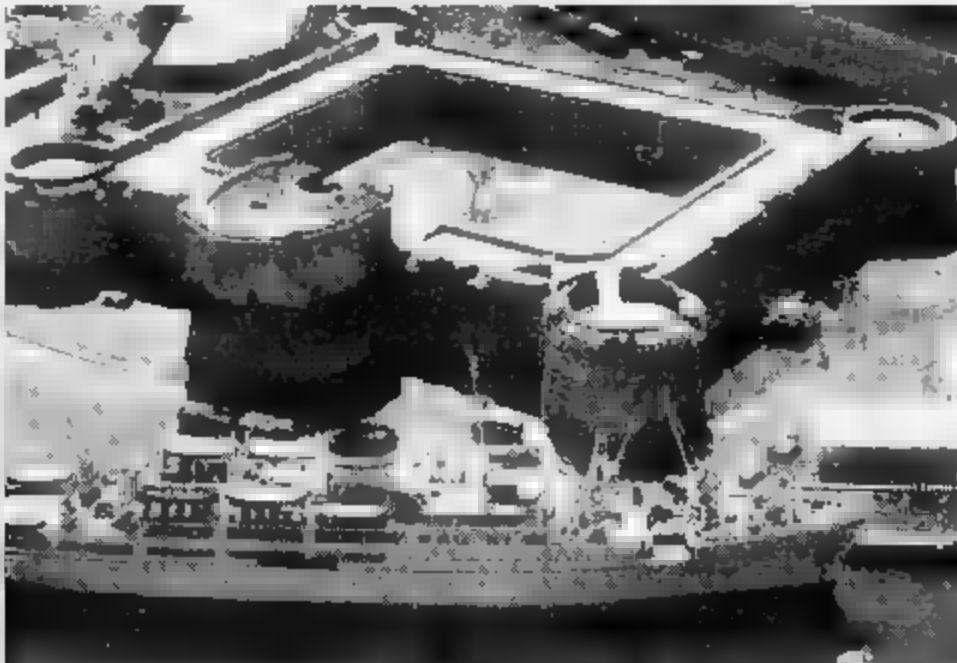
Padre tortura il fidanzato della figlia undicenne

CIVITAVECCHIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il poliziotto chiude gli occhi, quando li riapre l'incubo è sempre lì: quattro bambine di undici anni, quattro bambine con minigonna o il petto che scoppia sotto il giubbotto nero, gli stanno raccontando di com'era bello saltare sul motorino dei loro amici e andare a fare l'amore giù alle Terme: una volta l'uno, una volta con l'altro, con due insieme no, che sta bene. Dietro di loro, i genitori ascoltano, impietriti. Sono funzionari e impiegati dello Stato, appartengono a quella classe media che è un po' la colonna vertebrale della città: questa, non ci sono di miseria o sfruttamento alle spalle. Gente normale. Appunto. Normale. Giovanni Amodeo, il padre della quinta ragazza del gruppo, quello che ha scoperto tutto e ha perso il controllo di se stesso nel più truculento dei modi: infilando un ramo nei pantaloni di una degli amichetti della figlia. Adesso il signor Amodeo, ex campione di pallanuoto, è agli arresti domiciliari, mentre il ragazzo sodomizzato e i suoi compagni sono accusati di violenza carnale, perché fare l'amore con un'undicenne è sempre reato, anche lei, pare sia in questo caso, consenziente.

In città li chiamano i ragazzi dell'Inter club perché in quelle tappezzate per le pareti, fra un biliardo e una foto di Ruben Sosa, che vanno ad occupare la sera del pomeriggio, che per i giovani di Civitavecchia sembrano passare mai. Hanno dodici, diciassette anni. Vanno a scuola il vicino, all'istituto geometrico di via Baccelli. Dopo pranzo sono già in pista: una puntata ai videogiochi, qualche shadiglio e poi dritti al circolo dell'Inter, che in città ha una quantità insospettabile di tifosi: il presidente è proprio quell'Amodeo che gioca il ruolo importante in questa storia. Il locale è comodo, puoi parcheggiare il motorino sotto. Dentro si gioca con le bocchette o si guardano le ragazze di «Non è la mia alla tv, in attesa che arrivino quelle in carne ed ossa: la figlia di Amodeo e le altre.

Le «bambine» frequentano ancora la seconda media, ed una prima occhiata le prenderebbe per delle ripetenti croniche: facce da rimbalzo, curve, gambe lunghe, forme procaci e femminilità precoce, esibita una naturalezza neanche troppo studiata, anzi un po' stanca. Parlano poco perché hanno il walkman sulle orecchie e le canzoni di Jovanotti a tutto volume. Ogni tanto ripetono a alta voce le rime più esultanti. «Sono un ragazzo fortunato, perché hanno regalato un sogno, sono fortunato perché non c'è niente che ho bisogno». L'ascolto funziona, ma loro ne corgono nemmeno. Fanno di sì la tosta, quando le loro giovani mamme gridano dentro le cuffie del walkman: «Mi raccomando, a casa entro le otto», fra-



I giudici indagano su una decina di adolescenti
Dalla sala giochi al sesso nel bosco

TESTI SCALANTINI

«Causano l'intolleranza razziale»

FIRENZE. Le giovani generazioni, in Italia, si formano manuali scolastici culturalmente superati, nei quali predomina l'idea della superiorità delle società occidentali rispetto ad un'Occidente colonizzatore e vincente, nei quali staziona tuttora «l'arrituale evolucionismo», sono del tutto ignorate le espressioni artistiche creative delle società «altre» e ad esse si fa riferimento storico solo quando entrano in contatto con l'Occidente. E' quanto emerge da un'analisi sull'immagine del mondo non occidentale nei libri di testo della scuola dell'obbligo, presentato nel corso del seminario internazionale sull'educazione interculturale, aperto ieri a Firenze,

promosso dal ministero della Pubblica Istruzione, Cco e Consiglio d'Europa. I risultati dello studio rafforzano gli intenti del progetto pedagogico finalizzato all'introduzione di principi di interculturalità nelle politiche educative scolastiche, e quindi anche alla revisione di manuali e syllabi, nella convinzione che «l'intolleranza razziale» tragga alimento da protagonismi nazionalistici, sia in campo culturale che scientifico, ha spiegato il direttore per gli scambi culturali del ministero, Antonio Augenti. Il progetto del ministero dell'Istruzione «è comune agli altri sistemi scolastici europei e l'incontro di Firenze costituisce la prima occasione di confronto. [Ansa]

se copri fuoco di tutte le ansie. Le bambine bene. Civitavecchia e sarebbe fin troppo banale dire che assomigliano ad Ambra e alle altre ninfette di Boncompagni. L'ispirazione, e l'aspirazione, sono quelle, ma l'influenza della tv non è così assoluta. Le bambine bene, come i loro amichetti, ci mettono un contributo personale. Eccoli mentre si ricongiungono davanti alla sede dell'Inter club: le ragazze non entrano, sai la noia: «Basta parlare di pallanuoto». «E di che parliamo?». Già, un bel problema. Uno dei ragazzi ha un'idea: «Non parliamo. Facciamo». Le coppie salgono sui motorini, così, come capita. I grandi sono perennemente, ma accadono, chissà perché. E allora ne brevetti, ne esclusive. Si parte verso le Terme, in periferia. Al primo anfratto il motorino sterza e scompare dalla strada.

da. Riemergerà un'ora dopo, le ruote puntate verso la città. Sulla strada, un profilattico usato. La storia va avanti per mesi, con i ritmi sonnecchiati dei tormentoni di provincia. Gli incontri dell'amore sono bravi ragazzi, come no. E la domenica vani. Alla parrocchia dei Cappuccini. Poi all'uscita si riprende il solito itinerario: Baccelli, sala giochi, Inter club, «basta parlare di pallanuoto», motorino. Terzo, ritorno a casa. Entro otto, naturalmente. «Mi raccomando». Poi, in un giorno d'autunno, succede l'inevitabile. Qualcuno comincia ad accorgersi di qualcosa. Il pettegolezzo nasce sui banchi del mercato, sorvola un paio di negozi e plana sulle orecchie imparate della signora Amodeo: «Lo sa che sua figlia se la intende con...». Al ritorno da scuola, per la bambina in minigonna c'è un terzo grado.

Lei, spaventata e sorpresa, si chiude in difesa: «Non è vero». La resa arriva in fretta, ma la paura la rende incompleta: «Mi ha violentato». E siamo a lunedì scorso, 22 novembre. Il signor Amodeo entra in casa all'ora di pranzo. L'ora come perito alle ferrovie. Sguardo buio. Normale. Il giovane ha giocato e pulluato nel Civitavecchia, per questo in città lo conoscono tutti. E' il presidente dell'Inter club. Quando la moglie apre bocca, si accascia sul divano. Dentro di lui sta cadendo qualcosa. Qualcosa di terribile. Esce di sale in macchina, parcheggia sotto l'Inter club. Dovrà pure arrivare anche oggi... A. E., queste le iniziali del ragazzo, in effetti arriva. Puntale come sempre. Jeans, giubbotto, stivaletti. E' ancora furente per la domenica nera dell'Inter. «Ah, ma come

se fa a perde contro or Genoa...? Guarda chi è: il signor Amodeo. «Presidente, hai visto a Genova?». Amodeo sorride: «Accompagnami a fare una commissione, che ne parliamo». Il ragazzo sale in auto. «Dove diamo?». In un bosco, vicino ad un paesino che si chiama Canale Monterano. Amodeo fa scendere la sua vittima. Ha già cambiato faccia. Il ragazzo dapprima capisce, poi si difende, dicendo quella che «allo stato degli atti», come si dice, sembra essere la verità: «Ma guarda che tua figlia era d'accordo...». L'uomo non ci vede più. Prende A. E. e lo lega contro un albero. «Spogliati». «Ma che vuoi fare? Aiutala». «Spogliati, ho detto». E gli schiaffi. Poi gli abbassa i pantaloni, afferra un ramo, glielo pianta sotto le mutande. Spaventato dalla urla del ragazzo, forse appagato, Gianni Amodeo getta il ramo insanguinato per terra, rimonta in macchina. Ben presto A. E. è un punto lontano. Leggit, legato all'albero, in fondo ad un bosco dove non passerà mai nessuno.

Amodeo torna a Civitavecchia. Ripensa alle parole del ragazzo. Forse prova pietà e solo paura. Paura per quello che lui ha appena fatto. Risale in macchina, ritorna nel bosco. A. E. è sempre lì, che sta cercando di allearsi. Amodeo gli toglie i lacci, ma nel vedersi di nuovo davanti agli occhi quello che ritiene lo stupratore della sua «bambina» è come un nuovo fiotto di rabbia e di dolore gli attraversa le ragioni. Prende A. E. per il collo, insulta e lo trascina verso un ruscello gelato. Un'ultima spinta è il ragazzo è in acqua, e strillare di nuovo i inutili saluti. Ma che fa, signor Amodeo? Ha preso dei sassi, adesso, è lì sta gettando addosso alla sua vittima, in una sorta di tirassegno conclusivo. Placata la seconda ondata di rabbia. Amodeo, risale in macchina e scompare. Dolorante e infreddolito, A. E. riguarda la riva e si trascina fino alla strada, in cerca di un passaggio. Alle nove di sera si al pronto soccorso e di lì al com-

missariato. Mezz'ora dopo Gianni Amodeo, gloria della pallanuoto cittadina, è dietro le sbarre.

Le prime indagini, condotte dal vice questore Aldo Mignati, fanno pensare a una storia di prostituzione minorile. E' che ne il poliziotto né i magistrati vogliono credere a una verità così semplice come quella che A. E. e i suoi amici stanno cominciando a raccontare. Si pensa a un giro di «elotito» di lusso. Si fanno addirittura le cifre: da uno a due milioni per volta, e i clienti arriverebbero da fuori: commercianti facoltosi di Roma e di Firenze... Tutte voci, legate ad altre storie, ma non a questa. «Non ci sono elementi per parlare di un vero e proprio giro di prostituzione», borbotta stavolta il vice questore. E' toccato a lui ascoltare la confessione decisiva, quella, delle quattro amiche della figlia di Amodeo. Hanno scagionato A. E. dall'accusa di violenza, mettendo l'esistenza dell'«eliotto» comitiva. E quando il poliziotto ha chiesto «hanno mai fatto con qualcuno» pagamentato, le ragazze hanno sbarrato gli occhi, senz'altro offese. Intanto Amodeo è tornato a casa. E pratica è passata sul tavolo del tribunale dei minori di Roma. Toccherà ai giudici della capitale indagare dietro la cortina di normalità piccolo-borghese e perbenista che pervade questa storia: la «bambina» appiccicosa e sottile. La città si dichiara sconvolta, ma minimizzare l'evento, ridurne non la gravità, almeno la portata: «Si tratta di un episodio abbastanza circoscritto, certamente non deve deturpare il volto estetico e morale di Civitavecchia», dichiara il vescovo Grillo, che se la prende con gli strumenti della comunicazione sociale che hanno sostituito il ruolo dei genitori. Sarà così, certo. I giudici troveranno vittime e colpevoli. Ma intanto è difficile piangere qualcuno, in questa storia. Forse, allora, è meglio piangere per tutti.

Massimo Gramellini

(Segue da pagina 6)

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del dott. Umberto Barera
Torino, 25 novembre 1993

Giuseppe e Franco Fossati si scontrano a Torino, pieno, in un'auto che si scontra con la berlina del casalese BOBO.

Nino Bellone e famiglia profondamente commossi per la perdita del caro BOBO.

La famiglia Casella, con Domenico Sora sono uniti nel dolore della moglie, figlia di un'auto che si scontra con la berlina del casalese BOBO.

Francesco Casella
Piosasco, 26 novembre 1993

Reale e la signora Carone non sentono il suo e l'edile l'ora

L'Unione Artigiani con la Categoria Idraulici partecipa al dolore della famiglia del signor Azzariti

Ing. Nicola Azzariti
Torino, 25 novembre 1993

Rampantingia e l'ora

DOTT. ING. Nicola Azzariti

Eugenio Anselmi
Riccardo Balbo
Vittorio Didier
Francesco Fasano
Luigi Garavaglia
Luigi Gerosa
Giovanni La Mura
Enrico Mantovani
Agostino Minati
Gianfranco Ottani
Luigi Savino
Alessandro Volante
Torino, 25 novembre 1993

Lo Scudo Sindacato Nazionale Artigiani installatori partecipa al lutto per la scomparsa del

Ing. Nicola Azzariti

Presidente Ispales
Torino, 25 novembre 1993

«Ecco già risorta l'oligarchia eterna questo giorno che mi muove»

Cristianesimo è questo

Giuseppe Rocci
anno 67

Lo annunciano la moglie Maria Gallo, le figlie Rita, Adriana, Rosa, Gertruda, nepoti e parenti tutti. Funerale in Amodeo sabato 27 con ore 15.

Torino, 26 novembre 1993

ANNIVERSARI

1978 Giuseppe Coppo

Caro papà sempre ricordato

1978 Giuseppe Coppo

I tuoi cari ti ricordano sempre

1993 Vittoria Buzzoni

Signora, che l'hai voluta presso vicino ai tuoi cari, addio a te, la tua Mamma, sabato 27 novembre ore 10 parrocchia di Civitavecchia

1987 Franco Battaglioli

Col ricordo di sempre

1993 Stefano Taberna

(Lino)

I tuoi cari ti ricordano

1991 Giulio Sinigaglia

Un caro

avvisi Oggi. Non domani.

CENTRO TRASFUSIONALE

Via Ventimiglia, 1 Tel. 653.41.26 TORINO

ricerca la speranza!

Alutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

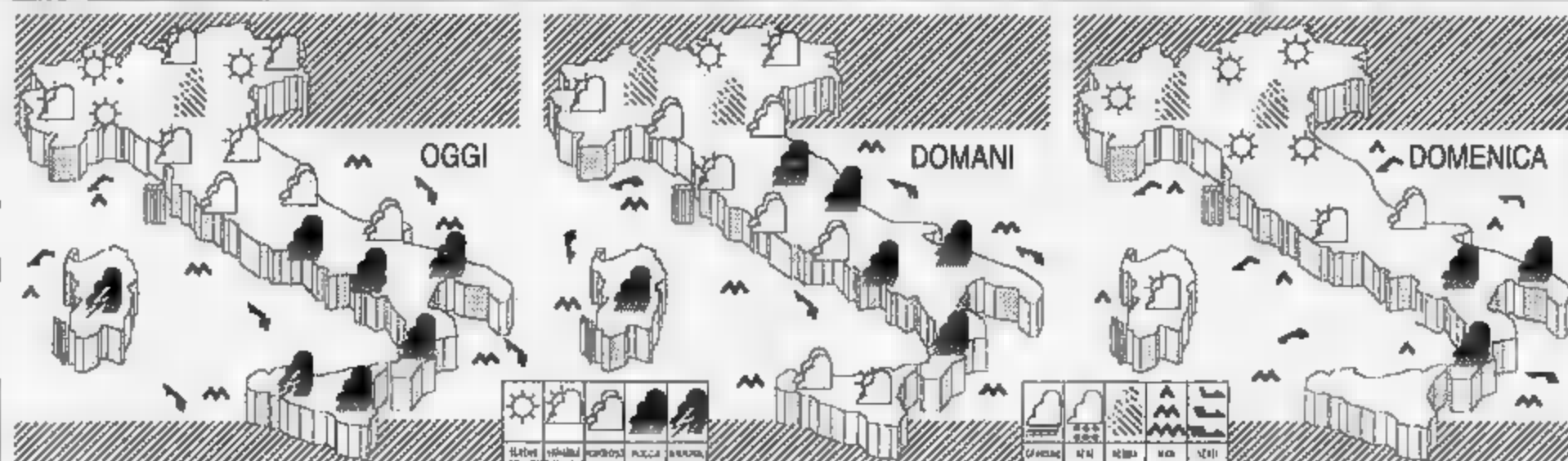
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.D.M. Via Carcano, 52 bis 10126 TORINO

Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57

C.C. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102500 - C.C.P. 1581302

IL TEMPO



Una morsa di freddo e nebbia

Freddo al Nord e pioggia al Sud. In sintesi questi sono i riflessi di una singolare situazione meteorologica per questo fine settimana. Una depressione africana sta tentando di scalzare dalla penisola la testa di ponte dell'anticiclone continentale russo.

Il braccio di ferro si concluderà con una soluzione salo-

monica; l'alta pressione continuerà a presidiare le regioni settentrionali mentre la depressione avrà modo di estendersi sulla sua influenza sulle regioni centro-meridionali.

Portento mentre al Nord continuerà a circolare aria fredda ma i cieli si manterranno generalmente poco nuvolosi, sul resto della penisola

farà sentire l'effetto mitigante dei venti sciroccali ma il cielo si presenterà generalmente nuvoloso e non mancheranno delle piogge in pianura e delle nevicite in montagna.

Per grandi linee abbiamo già formulato la previsione per questo fine settimana: resta che soffermarci sui particolari. OGGI: sulle regioni settentrionali previsti degli

annuvolamenti irregolari alternati a zone serene. La nuvolosità localizzerà sul Piemonte, sulla Liguria, sulla Lombardia occidentale e sull'Emilia Romagna ma soltanto sulla Liguria sarà possibile qualche pioggia. Sulle Venezia prevarranno le schiarite. La temperatura resterà pressoché invariata.

Su tutte le altre regioni prevarranno gli annuvolamenti con piogge diffuse senza

escludere qualche temporale sulla Sardegna e sulla Sicilia. Sulle vette appenniniche sono previste delle nevicate.

Venti: moderati orientali al nord, locali rinforzi sulla Liguria e sulle Venezia; moderati, localmente forti sciroccali, sulle altre zone.

Mari: generalmente mossi o molto mossi; localmente agitati lo Jonio, il basso Adriatico e il basso Tirreno.

DOMANI: condizioni pres-

soché immutate, salvo una diminuzione delle zone di pioggia sul versante tirrenico od anche una qualche possibilità sempre di pioggia sulla Liguria.

Diminuiranno di intensità i venti. Le temperature saranno piuttosto conservative al Centro ed al Sud mentre diminuiranno nei valori notturni sulle regioni padane.

DOMENICA: sulle regioni settentrionali sull'alta Tosca-

na e sulle Marche prevarrà il cielo poco nuvoloso ma nelle prime ore del mattino si avranno dei locali banchi di nebbia.

Sul resto della penisola e sulle isole maggiori continuerà ad insistere una certa nuvolosità delle piogge locali specialmente sulle zone interne e sulle estreme regioni meridionali.

Marcello Loffredi

OSSOLA

INAUGURA

IL NUOVO CENTRO ACQUISTI DI

CORSO VERCELLI, 94

E I PREZZI... TOCCANO IL FONDO

| | | | |
|-------------------------|------------|--------------------|------------|
| CALCOLATRICE | £. 9.000 | HI-FI COMPACT-DISC | £. 399.000 |
| 10 VIDEOCASSETTE | £. 19.000 | TELECOMANDO | |
| VHS 120' | | VIDEOREGISTRATORE | £. 499.000 |
| MACCHINA CAFFÈ | £. 99.000 | 2 TESTINE | |
| ESPRESSO AUTOMATICA | | LAVASTOVIGLIE | £. 499.000 |
| FRIGO CON FREEZER | £. 149.000 | 12 COPERTI | |
| TV COLOR 14" | £. 239.000 | TV COLOR 11" | £. 539.000 |
| + TELECOMANDO | | BIFONICO CON | |
| LAVATRICE 500 GIRI | £. 249.000 | VIDEOREGISTRATORE | £. 599.000 |
| AUTORADIO FRONTALINO | £. 199.000 | 4 TESTINE | |
| ESTRAIBILE | | TV COLOR 25" | £. 599.000 |
| VIDEOREGISTRATORE | £. 369.000 | CON TELEVIDEO | |
| 2 TESTINE + TELECOMANDO | | TELEFONO CELLULARE | £. 499.000 |
| CONGELATORE POZZETTO | £. 299.000 | PALMARE | |
| COMBINATO FRIGO | £. 399.000 | IMPIANTO STEREO | £. 699.000 |
| + TELECOMANDO | | COMPACT-DISC | |
| | | TV COLOR 28" | £. 799.000 |
| | | VIDEOCAMERA | £. 499.000 |
| | | VHS - COMPACT | |

AUTORIZZAZIONE LEGGE 80 E 130 IL VALLEVOLE FINO AL 27/11/93

*Su tutti gli altri articoli
pagamenti in 6 mesi senza interessi
consegna ■ installazione compresa nel prezzo*

OSSOLA

"DOPO 40 ANNI ANCORA IL MEGLIO"

TORINO - Corso Vercelli, 92 • Corso Vercelli, 94 • Tel. 248.70.21
CIRIE' - Piazza S. Giovanni, 1 • Via Roma, 62/64 • Tel. 921.02.43

Fino ad esaurimento scorte

Per la prima volta la sorella racconta la vita dello scrittore morto 20 anni fa
Domenica Varese gli dedica un convegno

MORSELLI

Amava gli sport, i cavalli e le belle donne.
La polemica con il padre che lo adorava
Taceva dei suoi libri: il vero dramma

Giochi proibiti di un ribelle

LETTERA INEDITA

«Non sono mai stato un ateo
E' il diavolo che si fa frate?»

CARA Maria, mi ha commosso lo spunto cui hai notato il passaggio del sottoscritto da un'idea soggettivistica di cui parlavo anni fa proprio qui a Santa Trinita a una veduta e a un sentimento diverso. Dio. Grazie. Ti dirò che non sono stato ateo e, come tu dicevi una volta, un esprit fort. Ho sempre rispettato potevo la fede religiosa riconoscendo efficacia perfino creativa e creatrice in senso pieno, ma ora è un'altra sponda.

E' il diavolo che ingrigendo si fa frate? Direi proprio di no. Ingrigito sì, senza troppo invecchiare, almeno di dentro. Il passaggio è stato penso spontaneo, diciamo appunto dono di Dio.

Bene. L'altro giorno a Gaggino ho riconosciuto una sorella, una donna molto valore morale e intellettuale.

Guido



Qui accanto e nell'immagine grande due fotografie inedite di Guido Morselli negli anni 50, tratte dall'archivio di famiglia

Anticonformista:
«Saliva sui ghiacciai
con le calze di lana
sopra le scarpe»



Sotto. Proust. Morselli era affascinato dallo scrittore che pubblicava a proprie spese

PROUST

L'elogio
del pigro

Il testo inedito che qui pubblichiamo è tratto dal saggio «Filosofia sotto la tenda», dal '42-'43. Morselli mandava a Guido Calogero, uscito. A Proust, Morselli aveva già dedicato un libro, pubblicandolo a proprie spese Garzanti, nel 1943.

U qui nella mia cassetta saggi su Marcel Proust, con estese note biografiche dove si parla tra l'altro della sua famosa pigrizia, definita pira-

midale, inammissibile, offensiva; Dante, si osserva, non avrebbe esitato sul luogo di punizione in cui mettere l'autore della Recherche du Temps Perdu.

Il quale in effetti pigro sino all'infingardaggine o al cinismo, nei rapporti affettivi non meno che in quelli materiali e pratici; e s'io lo fossi altrettanto nella mia mediocrità, non v'ha dubbio che un posto all'inferno mi spettasse di diritto, per questo solo.

Viceversa, non è facile citare un artista che al pari di Proust sia stato impigrito nella cura coscientissima ed esigente dell'arte.

Proprio nella Recherche, se non altro, egli stesso dice che un'altra vita deve esserci per gli uomini qui laborant de la plume, un paradiso ove sia riconosciuta l'oscura fatica che loro costa una pagina, una riga, una parola.

Lo scrittore potrà esser celebrato, glorificato, ma nessuno si accorgerà che quella tal frase o parola risponde a uno strenuo impegno, nasce da una tensione dolorosa; le saffres du style, o soltanto il travaglio dell'espressione, restano senza compenso quaggiù, onde è logico che la retribuzione attenda l'artista in un altro mondo.

Se vi è giustizia, dunque, Marcel Proust si sta godendo premio imperituro, e il novello Dante che lo dannasse fra gli accidiosi commetterebbe un'iniquità.

Il giudizio morale dev'essere sempre «ad personam», riferito alla vocazione di ognuno, ai suoi mezzi e fini partecolarissimi.

Giorgio Calogero

Guido Morselli

CHE nostro fratello avesse una intelligenza fuori dal comune, fin da quando bambino. Che avesse talento letterario lo abbiamo saputo solo quando è morto. Chi parla è la sorella di Guido Morselli, Maria, la persona della famiglia che è stata più vicina allo scrittore. Di tre anni più giovane, ha diviso con lui l'infanzia, l'età degli studi, ha continuato a cercarlo e a parlargli anche quando lui si era ritirato a Varese, nel suo isolamento. Per il padre, una zione familiare (non siamo mai stati espansivi; tutti un po' orsi) e dopo il trauma di quel suicidio, nell'estate '73, ha mai voluto parlare. Lui con estranei, sono passati anni, la città Varese si prepara a onorare il suo Guido, con una grande manifestazione domenica mattina, nel Palazzo Comunale si apre la Morselli, con i suoi libri. Interverrà anche il fratello più giovane, Mario, per dare testimonianza, insieme con Dante Isella, Luciano Foà della Adelphi, la curatrice dell'opera, Valentina Fortichieri. E la signora Maria accetterà finalmente di ricordare gli anni vissuti con Guido.

La casa è la stessa di via Abbondio Sangiorgio, vicino all'Arco della Pace, dove i Morselli - su altro piano - hanno vissuto l'infanzia. Non sono fotografie dello scrittore sulle mensole. Morselli vive attraverso le carte, che la sorella custodisce, in attesa di una destinazione definitiva. E soprattutto vive in lei, che difende il fratello con l'affetto della memoria.

«Era un bambino eccezionale», ricorda. Aveva estrosità sconosciute ai suoi coetanei. Ed era piuttosto ribelle. Il fatto che la mamma fosse morta presto ha edulcorato il suo carattere. Maria Morselli, sposata al marchese Achille Visconti di Inverigo, ha 78 anni; uno sguardo acceso, una intelligenza vigile, «la nostra sorella maggiore è morta giovane; Mario, l'ultima, aveva 11 anni di lui. Ma due siamo sempre stati insieme. Lui studiava, io studiavo. Qui, a villa di Varese».

Giochavo anche, insieme? «Sì. Erammo sempre scalmanetissimi, perché lui non amava i giochi tranquilli. Voleva che io andassi in bicicletta con lui. Mi trascinava nella ghiaia, mi metteva le briglie, perché voleva che io corressi davanti a lui, facendo il cavallo. Poi tirava le corde e io finivo per terra».

Guido in famiglia si rivelò subito un ragazzo di difficile «ipersensibile, anticonformista», anche un temperamento bizzarro? «Sì. Noi veramente preferivamo un'altra parola, lo si diceva originale. E molto vivace. A 15 anni ha cominciato a guidare la macchina, portandola via a papà, che diventava matto. Senza patente, è ovvio. Qualunque sport facesse, riusciva benissimo. Sciava, nuotava. Un'estate eravamo a Canavese, volle salire sulla Marmolada, ma non aveva gli scarponi. Mi mise le calze di lana sopra le scarpe e andò su, per

il ghiacciaio. E poi c'era il cavallo, che era riuscito a farsi regalare dal padre. Papà era andato a comprarglielo alla fiera di Verona. Io accostavo in tutto».

I rapporti col padre sono stati più problematici, fin dagli anni degli studi. Giovanni Morselli, di origine modenese, chimico, era diventato presidente della Carlo Erba, avrebbe voluto chimico anche il figlio. «Ma Guido le lettere, all'esame di maturità il presidente della commissione aveva come persona scriveva in modo eccezionale. Venne a promesso, si iscrisse a legge. Studiava molto facilmente, si laureò senza andare neanche un giorno fuori corso».

E cosa fece della laurea? «Ha cercato di scontentare papà, andando a lavorare per lui. E' durato un anno. Giovanni Morselli era anche consigliere della Caffaro, società elettrica di Brescia e mandò il

figlio al servizio propagandista. «Non era fatto per la vita sedentaria - intervengono Achille Visconti, che ha bene il cognome su questa pagina - Un dirigente della Caffaro parlava della genialità di Guido, era incredibile nel trovare idee per l'azienda. Ma l'orario non lo sapeva rispettare. Riusciva ad andare in ufficio alle otto e, e uscire alle cinque. Lui andava quando voleva, poi lavorava magari fino alle due di notte».

Pa il solo lavoro pratico della sua vita. Come furono, dopo, i rapporti col padre? «Furono difficili, sempre - risponde la sorella - Avevamo due caratteri opposti. Guido la sanatoria di contrabbasso: quando il padre tornando dal lavoro si metteva a tavola - e ci teneva molto - il figlio subito. Ci furono litigi. Guido nel '54 se ne fu in Germania. Ma papà gli voleva un bene dell'anima, lo ha sempre mantenuto finché è stato vivo. Poi

gli ha lasciato non molto, ma abbastanza perché potesse andare avanti. Quando papà è morto, Guido sembrava impazzito dal dolore, non parlava altro che di lui».

E con la famiglia quali legami ha conservato? «Veniva a trovarci, a Milano, o a Gaggino, vicino a Como, dove marito ha una casa. Era fraterno, a modo suo, un uomo non facile. Si riunivano a Natale, avevamo abitudini patriarcali. Lui veniva. Non è nemmeno al matrimonio dei miei figli. Ma gli scriveva lettere bellissime. Quando partivano per l'estero venivano a trovarci noi, per non lasciarsi soli. Tutto quello che gli altri facevano, lui non lo voleva fare».

Aveva amicizie? «Aveva ereditato dalla famiglia l'ossessione. Sul cancello della villa di Varese legava un nastro che voleva dire: aprì a nessuno. Però molto assiduo nell'andare a trovare una vecchietta in ospedale. A Gaggino aveva co-

nosciuto ciocco e fargli compagnia finiva di leggergli dei racconti: che inventava lui».

E voi che cosa sapevate dei suoi scritti? «Non ci faceva vedere niente, dice la sorella. Era avverso del suo scibile - aggiunge il marito - Se uno gli faceva domanda diceva: parliamo di belle donne. «Che gli piacevano molto», completa la signora Maria».

Ma sugli scritti Morselli la sorella dello scrittore preferisce parlare. «Guido ha avuto molto successo con le donne. Le sapeva prendere molto bene».

Parlava politica? «Praticamente mai. Votava democrazia cristiana, e convinto. Allora la donna era adesso. Parlava anche di vecchiette a votare».

E di religione? «Aveva studiato dai gesuiti del Leone XIII al ginnasio, poi aveva detto basta, c'è stato un lungo periodo di. Negli ultimi anni si era ravvicinato. Nella casa di Gaggino, l'estate '71, è partito di fede. Io sono sempre stato credente, mi rammentavo perché non era praticante. Al ritorno, lui mi ha scritto una lettera bellissima, per rassicurarmi quella che riproduciamo qui sopra, inedita».

Meno di due anni dopo, il colpo di pistola, che avrebbe la vita dello scrittore, è segnato quella dei suoi familiari. Guido Morselli

Un libro-antologia del regista: frasi celebri, motti e facezie raccolte nell'arco di una vita
Garibaldi «eroico ciula», D'Annunzio «porco alato»
Dal cinema alla letteratura: gli italiani secondo Dino Risi

NON confondetevi con le Formiche, implora Dino Risi. Il regista de Il sorpasso non vuole avere nulla in comune con i puri rispettabili Gino e Michele. Lui, maestro riconosciuto della cosiddetta commedia all'italiana, osservatore asprigno del benessere che fu, dei vizi e del tramonto che sono e saranno, può anche aspirare alla strada solitaria del viaggiatore curioso. Con Italiani state seri ha messo insieme un intricato campionario della grandezza e della buffoneria umana, ma ha anche sperato che gli aforismi, i graffiti sottratti ai cittadini o alle colonne dei giornali, i paradossi rubati a Wilde o a

letture piccole pause interrogative. Cita: «Le musiche, la poesia, è critica della vita». Gli sembra una verità suprema, oppressa dall'autorità di Joyce con la meditazione di Umberto Eco.

In Italiani state seri, che sta uscendo per l'editore Garzanti, Risi ci consegna il catalogo delle proprie letture. Mentre scorriamo 128 paginelle, abbiamo l'impressione di trovarci in un rissoso condominio coabitato uomini illustri, da popolani sarcastici, da militi furbeschi e da scettici maligni, che nappure al punto di morte rinunciano a dire la loro, fece quello scanzaratore di luogo mune che fu Petrolini. Accorgendosi della fine, il principe

dei battutisti esclamò: «Morire a cinquant'anni, che vergogna». Il cortile di questo casone montale, Risi annota con scrupolo, pazienza. Ha cominciato da ragazzo e non ha. Forse è il suo modo di fare. Storia e insieme di prendersene gioco. Pensiamo al titolo: potrebbe sembrare l'ossessione sovvertita di un moralista, e soprattutto è una frase di Garibaldi, anzi, per dirla con Risi, è la raccomandazione seria di un

Risi non è il solo a parlar male di Garibaldi. Annota la sprezzante definizione che ne diede Mazzini: «Un ignorante dalla faccia leonina o stupida»; aggiunge quella

stica di Cavour: «L'eroico ciula». Si diverte? Forse. E deve divertirsi anche con le auto-definizioni. Per esempio: «Albertazzi: ero sono fallito anche come fallito»; di Frank Sinatra: «Io sono stato un povero, un pagliaccio, un pinto, un poeta, una pedina e un re»; di Karl Marx: «Io non sono marxista»; di Gabriele d'Annunzio: «Sono un porco alato».

In questa foresta di citazioni aprono infiniti sentieri. E' la strada dei desideri e dei gusti: «Mi piace il vento perché non si può comprare» (Gianni Agnelli); «Il socialismo sarebbe bellissimo se non ci fossero i socialisti» (Filippo Turati); «Mi dispiace di aver ucciso un re» (Benito Mussolini); «Faro sulla



Dino Risi. Il regista de Il sorpasso ha raccolto le frasi celebri dei libri a lui cari per ricavarne un ritratto degli italiani: campionario delle nostre grandezze e buffonerie, confondersi, raccomandando, «la Formiche» di Gino e Michele

qualcosa di molto meno atletico: «Se piaceva muscolo, farei impazzito» (Bullo romano). Risi pesca un serbatoio immenso. Sciorina due annotazioni di Gadda: «Caraculci viaggiava con

una valigia dove era un paio di enormi mutande di Annie Vivanti. Ogni tanto apriva la valigia, tirava fuori le mutande, e se ne lavava...». Hitler era ossessionato dal pensiero che i russi volessero catturarlo vivo per poi esporlo nudo. «Gabbia: coglie l'umanità all'affranta di Napoleone: «Perfido all'isola d'Elba pioverò su di me, da

tutte le parti, i conti di Giuseppe-va; va a nozze» i giornali sportivi («Dopo la sommata, Baggio a riva» l'abbraccio della panchina); «Le donne degli Anni Trenta, con le battute di qualche film e con certi grotteschi psicopatologici: «Le donne che rubano nel supermercato rubano simbolicamente il pane di cui sono state defraudate al momento della nascita».

Frasi celebri, stupide, perverse, taglienti. Mosse in sequenza, sembrano quasi il film pop pensabile. Il film da cui Risi, citando Hitchcock, ha tagliato le parti noiose.

Orlando Guerrieri

IL CASO. Paolo Conte la celebra, gli scrittori la corteggiano: storia d'una riscoperta

Provincia, arma segreta della cultura italiana?

NON solo una Questione Nazionale, una Macro-Regionale, una Regionale, e molte Questioni Municipali: l'Italia di oggi è di sempre proporzionale a una questione provinciale, a iniziative orgogliosamente minuscule. La raccoglie Paolo Conte, in un'intervista per Repubblica ai margini dei suoi concerti internazionali, del disco *(Tournee)* che ne ha appena ricavato, e del recentissimo libro per Federico Fellini: «La provincia è molto più internazionale della città», dice Conte: «Ha dato al Paese moltissimi artisti, anche perché di aree metropolitane ne esistono in realtà poche...».

Dichiarazioni che si possono combinare variamente con quelle che abbiamo raccolto da Giuseppe Pontiggia (autore del recentissimo *Vite di uomini non illustri*, Mondadori) e Sebastiano Vassalli (in libreria con *Il cigno*, Einaudi). Ma anche con gli atteggiamenti di Alberto Arbasino da Voghera (i cui *Pratelli d'Italia* sono, anche, un viaggio straordinario fra ducati e principati considerati ordinari da chi ci vive), di Roberto Benigni da Vergara (negli esordi di *Cioni Mario*), di Giorgio Bocca da Cuneo (titolo dell'autobiografia: *Il provinciale*; ultimo libro: *Metropolitani*), di Umberto Eco da Alessandria (con le colline, le bande musicali di paese e quelle teppistiche, nel *Pendolo di Foucault*), di Francesco Guccini da Modena (in *Vacca d'un cane*, Feltrinelli), di Luigi Meneghello da Malo.

Un luogo dello spirito

Nel *Dispartito* (Rizzoli) in libreria da pochi giorni quest'ultimo parla del suo arrivo in Inghilterra («Partivo col vago intento di imparare un po' di civiltà moderna e poi tornare e farne parte ai miei amici e agli altri italiani...»), delle conseguenze («ma invece ciò che avvenne fu un tra-



Paolo Conte e, a destra, una scena dell'«Amarcord» felliniano

Eco, Guccini, Bocca: quando «provinciale» non è un insulto

pianto...) e della sprovvincializzazione (oro convinto invece che «fuori» ci fosse un mondo migliore, migliore non solo di qualche grado, ma incomparabilmente).

Meneghello poi finisce nella provincia inglese; anzi nelle «provincie», nella cittadina di Reading (che, significando «elet-

tura», per un futuro lettore univertario e scrittore anti-academico non è mala combinazione). E si chiede se ha mai avuto esperienze di provincia italiana, concludendo «forse Vicenza un po', Padova qualcosa di più, non certo Malo, per me fra i luoghi meno provinciali del mondo...».

Il paradosso è che la Provin-

cia, intesa come topos spirituale, si trova subito a contestare localismi e particolarismi (che di per sé sono - piuttosto - regionali). Anche nella politica italiana contemporanea, ammesso che esista, le Regioni sono la sede del Divario, la Provincia lo è la Provincia, senza il ricuo ed è la vera sede dell'Unità - nel sen-

so di Rasmiglianza e Omologia - d'Italia. Ci si ritrova a occhi chiusi: ogni città italiana di provincia ha il suo municipio, il suo duomo, il suo fatale campanile, il suo mercato, la sua cucina, in una moltiplicazione caleidoscopica di Differenze e Ripetizioni (anche urbanistiche: le piazze di Brescia, Verona, Vicenza, Padova; lo xero-barocchetto delle chiese parrocchiali; i centri storici e le periferie a-storiche; l'idea di Tradizione e quella di Tradimento. Mille variazioni senza un tema esplicito).

I Miti di Fellini

Proprio perché «provinciale» è un insulto (mentre «regionale» al massimo è una constatazione, e non ha mai l'esclamativo), esiste, quando esiste - inventiva e innovativa della Provincia italiana. Nel caso di Conte, uno dei migliori, tale funzione corrisponde alla condizione geniale di a Parigi e pensare ad Asì. Nel caso anche più proverbiale di Fellini, consiste nel mettere al termalemente Rimini e Roma, narrandole senza definirle, in modo che alla fine emerge e resti soltanto uno stupore fittivo, un cinismo però bonario, un cosmopolitismo universale che scommetta: «Tutto il mondo è paese».

Stefano Bartezzaghi



A Torino lo scrittore Cassieri

Aci, si riparte senza Irma

LATTIVITÀ dell'Associazione culturale italiana non si ferma. A sei giorni dalla scomparsa della fondatrice-direttrice-presidentessa, il ciclo di conferenze che da quasi un secolo scandisce settimanalmente i pomeriggi «letterari» di Torino Firenze Milano Roma Bari torna per il suo terzo appuntamento stagionale. E sarà la prima volta senza Irma Antonetto.

Vivere senza la sua anima organizzativa e culturale: l'Acì da oggi è prova, consapevole che non sarà facile. «Tutte le città che ospitano le conferenze ci hanno chiesto di continuare, molti hanno scritto e telefonato per avere rassicurazioni e incoraggiamenti», dice Elena Bruno, insegnante in pensione, che negli ultimi tempi aveva assistito Irma Antonetto e che ora è chiamata a gestire una fase di transizione ricca di incognite.

«L'Acì si regge quasi interamente sulle proprie forze, con piccoli interventi dall'esterno», spiega la profes-

ssa Bruno. Ma i problemi non sono solo finanziari. «Per la nostra associazione, Irma era tutto. Letteralmente. Era lei che ideava la stagione, prendeva contatti, si accordava con i conforziatori, fatto un lavoro incredibile, tutto solo, senza delegare niente: scavando fra le sue carte, in questi giorni, non finisce stupirmi. Però non ha mai preparato nessuno a sostituirlo. Nessuno sa «come si fa». Io ce la metterò tutta per continuare, ma il tempo stringe: il proprio in questi giorni che si organizza la stagione successiva, speriamo che Irma avesse

già preparato una traccia». Per ora, comunque, tutto procede secondo il programma organizzato fin nel dettaglio dalla Antonetto. Oggi alle 18 il Teatro Alfieri ospita la conferenza torinese di Giuseppe Cassieri, cui faranno seguito gli appuntamenti di domani al Nicolini di Firenze, di lunedì al Nuovo di Milano, di martedì all'Eliseo di Roma e di mercoledì al Royal di Bari. Cassieri, scrittore fra i più prolifici degli ultimi decenni, interverrà su «Ebrei, cristiani, musulmani nella Cordova dell'anno Mille: una coesistenza possibile».

«Oggi che si infittiscono gli interrogativi sull'assurdità di certi conflitti interconfessionali»,

spiega Cassieri, viene spontaneo cercare dove sia qualche esempio di coesistenza possibile. Che ci aiuti a far prevalere lo spirito di pace sulla violenza. Quel luogo benedetto, nel sanguinoso conflitto fra nemici secolari, si può identificare in Andalusia, nella Cordova dell'anno Mille. «Nella capitale del califfato omayyade musulmani, cristiani e ebrei seppero

giustapporsi, integrarsi e talvolta fondersi con felici risultati. E' accaduto per esempio che i musulmani studiassero e diffondessero la Bibbia; che le Ebraiche di Isidoro di Siviglia, sintesi del sapere sacro e profano, circolassero con doti commentari in arabo; che la poesia ebraica si trasformasse a contatto con la poesia araba; che i cordovani Averroè influenzassero profondamente San Tommaso. E' un'esperienza da prendere come utile memorandum negli aspri conflitti dei nostri giorni».

Maurizio Assalto



Irma Antonetto

«La platea totale»

«La provincia ha una capacità superba, quasi automatica: quella di trasformare le persone in personaggi. I gesti, le frasi, le esperienze di ciascuno sono come semi nella terra: crescono, si ingrandiscono, diventano memorabili. Perché chi li compie, chi li pronuncia, chi li prova, ha sempre di fronte a una platea attenta a che nulla vada perduto. Un qualcuno che ti sta ad ascoltare, che passa parola, che magari attraverso il pettegolezzo, ti pone in ogni caso al centro delle cose, della curiosità. E questo fenomeno possiede dentro una forza tale che è in grado di appropriarsi non solo dei discorsi e dei fatti altrui. Ma addirittura dei tuoi. Al punto che, tu scrittore, diventi inconsapevolmente partecipe della genesi della narrazione. La metropoli, al contrario, non possiede utilità (ci sono solo morti anonimi). Il pubblico non fa teatro, non sta a sentire. E tu sei uno dei mille che blaterano senza farsi mai ascoltare. Rimini persona, diventerai mai personaggio. A meno che tu non stia vivendo a Porta Ticinese. Ma all'inizio del secolo».



VASSALLI

«Il villaggio cattivo»

«Non vorrei entrare in polemica con Pontiggia, ma la sua provincia mi sembra proprio quella che può «immaginarsi» un milanese. Certamente non è quella di uzo che ci vive dentro perché il villaggio frastorna molto più della città. Specie quando gli inizi. La tu sei uno tra molti, un non essere, il classico uomo senza qualità. Qui no. Qui ti senti sempre seguito, osservato, incalzato da un mondo tutt'altro che benevolo e da cui devi difenderti. Cosa, questa, che Conte sa benissimo, che io vedo ad occhio nudo nel suo volto. La conseguenza è che, se vuoi sopravvivere, sei costretto a costruirti un'armatura, un bozzolo di silenzio. Dopodiché, fortificato da questa corazzatura, non ha più importanza il «dove lavori» o il «come lavori». Oggi infatti scriviamo le stesse cose che scrivevo io, se abbassassi l'altro capo del mondo. Detto questo non mi trasferirò mai a Roma».

«A lungo andare in provincia, se si resiste, se ci si crea il proprio spazio, si finisce anche per contare nell'unica dimensione possibile per una qualsiasi attività creativa».



LETTERE AL GIORNALE

Le fucilate dei cacciatori, i tranelli delle agenzie immobiliari

Scuse ridicole e schiamazzi

Desidero rispondere a coloro che cercano di nobilitare l'attività venatoria fucilando passeri per utile. Abito in compagnia da molti anni e posso affermare che l'unico essere dannoso e oltremodo fastidioso è il cacciatore.

L'intervento violento di questi sconosciuti che arrivano, armati di baldanza e di fucile, fa sì che si terrorizzino e disperdano animali che fino a un attimo prima se ne stavano tranquilli e ben nascosti senza disturbare nessuno. Obbligati a spostarsi perché impauriti dagli spari (che oltretutto, angosciano anche le persone che, loro malgrado, sono obbligate a sentirli), può succedere che alcuni di loro attraversino la strada con danno anche per lo auto che transitano. Non stiamo poi a contare gli incidenti gravi che ogni anno, sempre in questo periodo, vedono coinvolte le persone, perché, come tutti sappiamo, prima si spara, poi si va a vedere che cosa si è ucciso (altro che norme della Cee sulla scelta delle specie da abbattere o meno!). E non fa pena pensare a una povera bestia inerte aggredita a fucilate all'improvviso, specialmente se è una femmina con i suoi cuccioli? E chissà poi quante bestiole ferite vengono lasciate nel sottobosco ad agonizzare, tanto nessuno le vede.

Gli animali selvatici appartengono a tutti come sostengono gli ambientalisti, che mi auguro abbiano sempre più successo e spero si impegnino sempre più a ostacolare sia la caccia, sia tutti i ripopolamenti forzati di fauna. Questi ripopolamenti hanno prodotto tanti guai ma forse fatto comodo ai cacciatori, i quali, guarda un po', affermano di volerne combattere gli effetti negativi proprio andando a cacciare i cani. Lettera del 7 novembre del signor Ario Gal).

La difesa di una specie piuttosto che di un'altra altera l'equilibrio del bosco e sconvolge la

scala gerarchica che deve regolare la vita fra gli animali. Per questo bisognerebbe proibire la caccia di tutte le specie. La natura andrebbe lasciata a se stessa e l'uomo dovrebbe limitarsi a osservarla dall'esterno, con pazienza, senza disturbarla. Di alcuni fenomeni negativi diminuirebbero fino a sparire privando i cacciatori delle loro scuse ridicole.

R. S., Mandovi

Gli italiani e la democrazia

Oreste del Buono ha riproposto un quesito ormai storico: la democrazia si addice agli italiani? (La Stampa del 16 novembre).

Torna così d'attualità la vecchia battuta: democrazia è l'arte di far credere al popolo che sia lui a comandare.

In realtà predomina la voglia di cambiare: certamente capibismo, fermo restando che ogni popolo ha il governo che si merita.

dott. Cesare Cesari, Bari

Il nostro Scardocchia uomo del Sud

Elio Mauro, Lorenzo Mondo e Furio Colombo sono stati tra i primi alla Stampa che, non appena appresa la notizia della morte del loro e nostro Gaetano Scardocchia, hanno voluto rendere immediata dimostrazione di ciò che si sente e cosa si perde, per tutti. La scomparsa del loro caro amico.

I lettori della Stampa certo che conoscevano bene Gaetano Scardocchia. Proprio con lui infatti si sono trovati ad essere più che entusiasti quando hanno potuto continuare a rafforzare il loro legame a questo giornale. Entusiasmo che naturalmente si è accresciuto, e non poteva essere diversamente, visto che Scardocchia aveva capito e saputo corrispondere bene alle attese di questi e altri potenziali lettori

Egregio signor Del Buono, e così la 1ª Repubblica è ormai defunta! Quella all'inizio fondata sul lavoro, poi, all'epoca del boom, sulla cambiale e, infine, ora, nel senso di poi, sul furto continuato e aggravato. Furto dello Stato, o meglio del suo rappresentante a danno dei cittadini e furto di questi a danno dello Stato e della società. Diciamo furto aggravato. Anche questa Repubblica non la si può cancellare colpo di spugna, dovrà passare alla storia, e credo che più di tutto parole servirebbe per tramandare lo spirito di un'emissione.

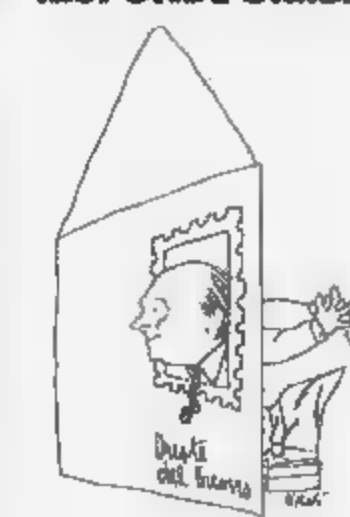
ing. Giovanni Bordini, Torino

GENTILE ingegner Bordini, le sono particolarmente grato perché con la sua proposta parla di qualcuno di cui avremmo dovuto parlare da tempo. Colma, come si dice, una lacuna.

«E fra i tanti personaggi, eccellenti e no», lei scrive a proposito dell'emissione filatelica a ricordo della 1ª Repubblica, «attori e comprimari, coinvolti nella stessa trama, non dovrebbe esser difficile scegliere il volto più adatto ad illustrarla nel modo più chiaro e fedele. C'è solo l'imbarazzo della scelta! A mio avviso, però, l'immagine dei due coniugi apparsi alla ribalta - e che ribalta - nelle ultime settimane per essersi dati da fare - tanto zelo per tutelare lo stato dei cittadini, mi sembra la più indicata allo scopo e la più degna della palma

della Stampa proprio quando il giornale ha ricevuto da lui un impulso fondamentale per il rinnovamento grafico, per il capacità di lavoro, per il forte, orgoglioso spirito di indipendenza. Sarà sempre vivo il ricordo di questo giornalista, ci mancherà moltissimo per tutto che aveva ancora da farci apprendere.

RISPONDE O.D.B.



Un francobollo per i coniugi Poggiolini

pubblica ed a far sì che democrazia non sia più sinonimo di furto, com'è accaduto finora, sono pronto ad applaudire anche la 1ª Repubblica appena defunta. Questa, lo ripeto, è solo una speranza, e molto, molto pallida...».

Gentile ingegner Bordini, sono entusiasta per la sua scelta dei coniugi Poggiolini per l'emissione filatelica. Per il resto, speriamo.

Oreste del Buono

Coraggio, denunciemo i raggi

Desidero siano informali i lettori e cittadini che se avete firmato ingenuamente e in fiducia a una agenzia immobiliare il «conformamento incarico irrevocabile in esclusiva» potrete salvarvi a dover pagare le sala-

tissime penali che questi stampati contengono invocando l'applicazione della sentenza della Cassazione 1 marzo 1974, n. 568, in repertorio Foro italiano 1974, col. 1504; poi controllate con la legge 3 febbraio 1989, n. 39 che è la legge che regola la professione del mediatore, in particolare controllate se l'agenzia immobiliare è iscritta al ruolo agenti affari in mediazione presso la Camera di commercio, se sono stati preventivamente depositati presso la Camera di commercio tutti gli stampati moduli e formulari usati dall'agenzia immobiliare per fare affari.

Non lasciatevi intimorire dal fatto di dover affrontare una causa interminabile, tenete d'occhio non pagate!!! Purtroppo ho conosciuto una interminabile litigiosa di cittadini che hanno pagato fatture cifre sui 7 milioni a 9 milioni al colpo!!! Tutti stanno zitti, ma non è giusto, dobbiamo far sapere che mole di raggi si nasconde dietro a dobbiamo portare alla luce questo vicende.

Evito di raccontarvi le varie mie tragiche vicende che mi hanno portato a cambiare già due legali e con dieci udienze senza aver neppure la prima sentenza in tre anni. Quanto ho già speso? Più di 7 milioni e 500 mila già anticipati! Mi riservo di riferire alle autorità proposte al momento opportuno le «anomalie» purtroppo gravi constatate, visto che sono stato costretto a dover assistere alle ultime udienze pur sapere che vere che stavano succedendo, quindi vi invito a essere sempre presenti alle udienze!

Vi invito a telefonarmi o a scrivermi se vi trovate a subire queste vicende, per consigliarmi e per consigliarvi sulla mia esperienza vissuta; attendo fiducioso e se saremo in tanti faremo una associazione per difenderci da questi tranelli, particolarmente se i danneggiati sono indifesi e anziani!!!

Giuseppe Borracchi, Udine

Nelle Ferrovie c'è «ramo» e «ramon»

Leggo sulla Stampa del 22 novembre una notizia secondo la quale il sottoscritto avrebbe cumulate opinioni a proposito del cosiddetto «ramo secco» delle ferrovie. Vorrei precisare che la decisione di portare all'attenzione del governo il taglio di circa 2 mila chilometri di ferrovia entro la primavera del '94 è di molto precedente alla mia nomina di ministro dei Trasporti, risalendo ad almeno un anno fa.

Dunque, non di ripensamento si tratta, bensì di una proposta - mi auguro - costruttiva. Se si vuole che i trasporti in generale, e la Sot. FS in particolare, subiscano quella trasformazione nel senso di maggior efficienza e contenimento delle spese che tutti auspichiamo, è indispensabile che taluni servizi improduttivi e molto costosi vengano ridimensionati. Ciò, proprio al fine di offrire un miglior servizio agli utenti nel loro complesso.

Nel contempo, occorre distinguere (ed è ciò che sto verificando) fra «ramo» e «ramon»: come natura, così nei trasporti, ve ne sono alcuni che sembrano secchi senza esserlo. Tagliarli sarebbe davvero un peccato.

Raffaello Costa, Roma ministro dei Trasporti

Canone Rai l'evasione è in calo

La notizia pubblicata sulla Stampa di martedì 23 novembre a pagina 27 non risponde a verità. Nel 1993 l'evasione del canone non solo non è aumentata, ma è diminuita. I ricavi netti della Rai derivanti dal canone per quest'anno sono stati di 2093,8 mila contro i 2008,8 mila del 1992. Sono inoltre aumentati del 5% i nuovi abbonamenti alla televisione che da 439.716 del 1992 sono passati, nel 1993, a 670 mila.

Giancarlo Leone, Roma capo ufficio stampa Rai

Una **■**
dell'«Arancia
meccanica».
Nella foto
grande Anthony
Burgess

1f. 2.1

A black and white photograph of a man with light-colored hair, wearing a dark suit, white shirt, and patterned tie. He is gesturing with his right hand, palm facing forward, with fingers spread. His mouth is open as if he is speaking. The background is dark and out of focus, showing some vertical lines.

Musolino d'Amico

ap **TORINO**
Associazione
Piccola e Media
Industria di Torino e Provincia

S P I O
A F R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

A. IL PORTICO libero Casale Vico in grosso campo finello L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFARONE in via Rivoli in piena pedana con giardino condominiale. L. 210 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

ALMESE villa in via 540 abitato con giardino. L. 210 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

A. PISCINA in villetta bifamiliare alloggio 3 vani doppi servizi box cantina. Tel. 011 7696.

CARMAGNOLA centro produttivo. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

CASA in via Rivoli in piena pedana con giardino. L. 210 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

CESANA centro produttivo. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

CIRIÈ cascina 900 mq. più 22 mila mq. terreno. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

COLLENO borgata Parafra vendita. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

COLLENO borgata Parafra vendita. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

GRUGLIASCO/CORSO Strada. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

LUZERNA libera casa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

MONCALIERI villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

NICHELINO via Superba. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

via Torino 29 villetta residenziale. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

PRESTIGIOSA villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

RIVOLI Casale Vico. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

RIVOLI villetta. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

SETTIMO via Regio. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

S. villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

TROFARELLO villetta. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

VALENTINO corso. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

VILLA A PINO villetta. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

VILLA SANTENA villetta. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

VILLA villetta. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

VILLARASSE villetta. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

140.000.000 in campagna. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

Più frizzante di un musical
Più intrigante di un giallo
Più spiritoso delle comiche
Più invitante di una commedia



144 AUDIOTEL IL NUOVO MODO DI COMUNICARE

Più ricco, più versatile e più capillare di qualsiasi altro mezzo di informazione, Audiotel è il nuovo servizio telefonico offerto in via sperimentale in tutta Italia da Fornitori di Servizi privati tramite una struttura di rete predisposta dalla SIP. Desideri avere comodamente a casa tua via telefono una consulenza legale o bancaria? Oppure ricevere consigli tecnici, aggiornamenti utili per il tuo lavoro o consultare le ultime notizie? Compila il 144 seguito da 5 numeri corrispondenti al servizio che ti interessa e potrai avere accesso direttamente ai servizi dei fornitori Audiotel. La SIP, per tutelare i suoi clienti, ha definito un sistema di pagamento trasparente che consente di sapere, prima dell'utilizzo del servizio, l'esatto ammontare che sarà riportato in bolletta. Il prezzo è determinato autonomamente dai Fornitori di Servizi e corrisponde a cinque diverse classi tariffarie: per esempio, quando il numero di un servizio comincia con 144-0 la sua tariffa è di L. 444 al minuto, quando comincia con 144-2 la tariffa è di L. 635 al minuto, e così via come in tabella seguente:

| classe di tariffa | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
|-------------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| | 144-0... | 144-2... | 144-6... | 144-8... | 144-1... |
| tariffa/min* | 444 | 635 | 952 | 1524 | 2540 |

* Al netto di IVA più 1% scatto alla risposta

144. IL NUMERO CHE IDENTIFICA IL SERVIZIO AUDIOTEL

INFORMAZIONI DI TUTTI I GUSTI PER TUTTI I GUSTI.



LIMONE I.D.L. vende quadrilatero. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

LIGURIA villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

A. ALBERGO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

BORGHETTO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

CERALE villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

140.000.000 in campagna. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

30.000.000 in campagna. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

MERTONE villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

NIZZA villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

TRA MENTONE E MONTECARLO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

TRA NIZZA E ANTIOCHIA villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

ALPI villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

LOCALI UFFICI CAPANNONI villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

MERCATO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

PESCARITO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

PRIVATO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

RICERCA villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

SETTIMO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

SOX AUTO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

TERRINI villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

TORINESE villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

IMMOBILIARE ACQUISTO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

CITTA' villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

PRIVATO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

RICERCA villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

SETTIMO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

SOX AUTO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

TERRINI villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

CENTRO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

PRIVATO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

PRIVATO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

PRIVATO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

PRIVATO villa. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

AFFITTASI in San Donato Canavese. L. 100 mq. auto mutuo parzialmente. Tel. 011 7696.

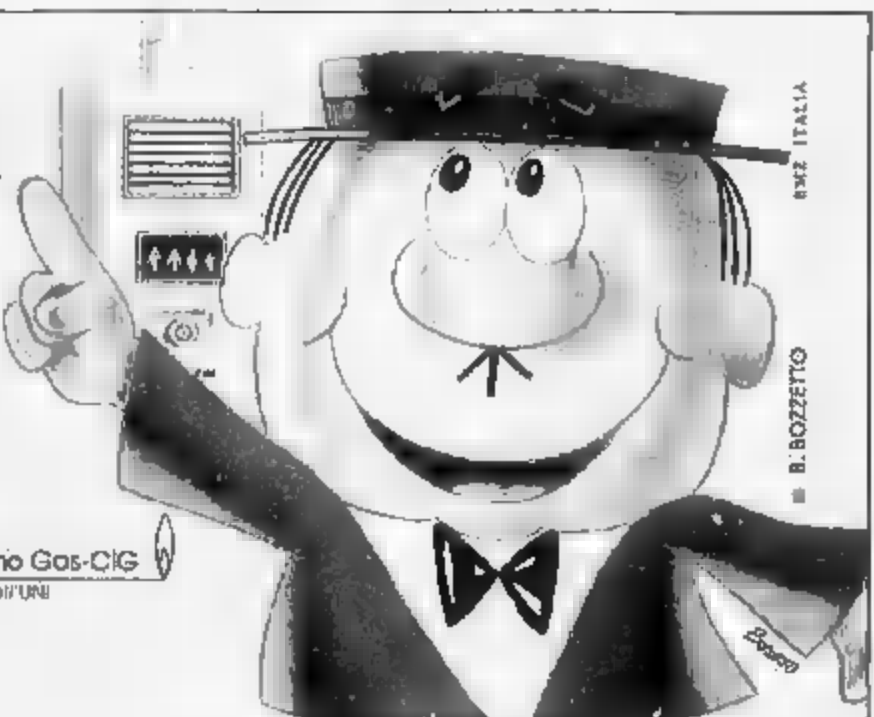
UN BUON TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA DA' SICUREZZA AL GAS.

I fumi di marica devono essere una via d'uscita. Lo sapevate? Per questo è importantissimo che la canna fumaria sia sempre libera e pulita da nidi o altre ostruzioni. Tutti gli inverni,

prima di accendere il gas, il funzionamento della canna fumaria deve essere controllato da un tecnico abilitato. Così il gas potrà darvi sempre tanta calore e tanta.

LA SICUREZZA È UNA BUONA ABITUDINE

Comitato Italiano Gas-CIG
Federato all'UNI





Scorsese difende Fellini

Il regista Martin Scorsese ha scritto oggi una lettera di fuoco al «New York Times», per un articolo negativo su Federico Fellini pubblicato dal celebre quotidiano. L'articolo, apparso poco dopo la morte di Fellini, era intitolato «Chiedo scusa: devo aver perso parte del film». Tesi di fondo dell'autore: lo stile di Federico Fellini ostacolava lo sviluppo della trama rendendo pertanto i suoi film incomprensibili al pubblico delle sale cine-

matografiche. Scorsese accusa oggi il «New York Times» in una lettera sdegnata pubblicata dal quotidiano di «intolleranza culturale» e di «celebrazione dell'ignoranza». «A turbarmi, più che l'opinione in sé, è l'atteggiamento di fondo dell'articolo nei confronti di espressioni artistiche diverse, difficili e impegnative», osserva Scorsese - «era proprio rito pubblicare questo articolo solo pochi giorni dopo la morte di Fellini?».



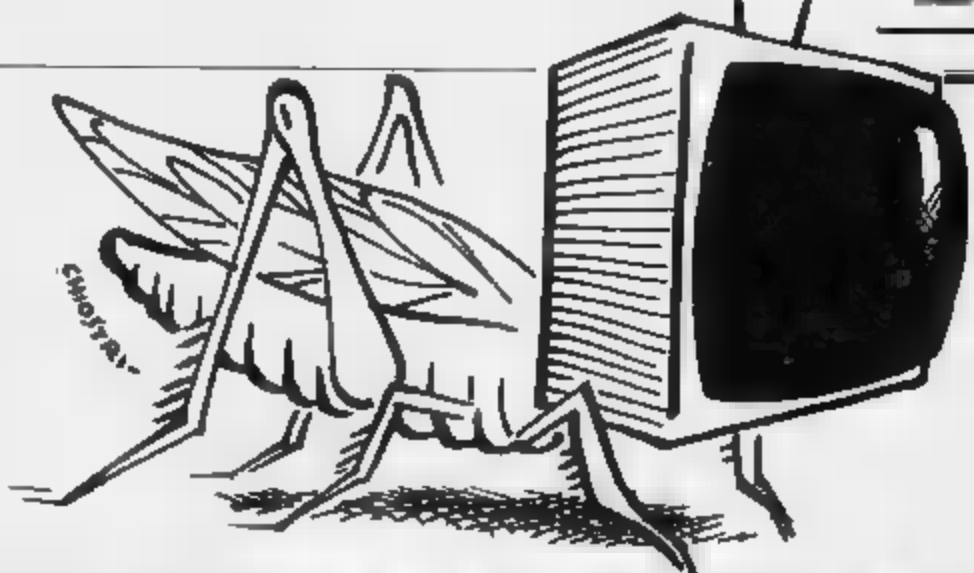
E' morto Albert Collins

Grave lutto nel mondo del blues. E' morto all'età di 61 anni Albert Collins, soprannominato «il maestro della Telecaster», il modello di chitarra utilizzata dal musicista. Collins, da giorni in coma nella sua casa di Los Angeles, ha infine perso la sua battaglia contro il cancro iniziato tre anni fa. Tra i grandi della musica accorsi al capezzale del primo musicista blues a rivolgersi a una platea rock c'era anche B.B. King. «Era uno dei più entusiasti e di-

amici artisti del vivo che abbia mai ascoltato in qualsiasi genere musicale», ha detto Bruce Iglauer, presidente e fondatore della casa discografica «Alligator». La critica concorde nel ritenere il più incisivo chitarrista blues al mondo. Tra i suoi maggiori successi c'è la «Get Your Business Straight», registrata nel 1972. Collins, apprezzato anche come vocalist, è nato il primo ottobre del 1932 a Leone, nel Texas.

LA STAMPA SPETTACOLI

Venerdì 26 Novembre 1993 25



E' ancora in video dopo cinque anni d'assenza

Torna Grillo e la tv fa il botto

ROMA. Grida Beppe Grillo, a grida forte, appena compare sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie, davanti ad un pubblico che ha voluto pagante per far risparmiare la disastrosa azienda Rai. «Ho cinque anni e cose da dirvi», dice. «Ho cinque anni e cose da dirvi», dice. «Ho cinque anni e cose da dirvi», dice.

I professori della Rai gli hanno permesso libertà assoluta e lui la prende: se ci saranno conseguenze sarà lui a pagarle di persona, se tutto andrà liscio tornerà giovedì prossimo. Anche la scelta di collocare sul tavolo, in pieno palcoscenico, in mezzo ai prodotti della pubblicità, la foto di Margherita, il capo dell'Auditel, è una sua scelta. Forte Grillo, ed è fuoco. Ma Berlusconi che invita a votare per Fini? «Devo aver fatto troppa liposuzione. Gli hanno succhiato parte del cervello. E poi che cavaliere del lavoro? Con tutti quei debiti sarà un valore dell'Apocalisse. Ma come fa ad avere tanti debiti? Io dovevo a uno 300 mila lire e quello mi dormiva davanti alla porta». Andreotti ha paura che la mafia voglia attentare alla sua vita? «Sì, autominacciato Andreotti. Solo quando morirà i gli toglieranno quella scatola nera dalla gobba sapremo finalmente cos'è». Devono non basta che gli amici parlino per scoprire la verità. Andreotti non aveva amici. Sbardella, Gaspari, Ciarrapico non sono amici: sono vizi. Cuccia è il grande mediatore. Ogni affare stipulato in Italia? «La mafia si è evoluta, ha personaggi strani, occultati. Avete visto come cammina Cuccia? Come caracasse soldi per la strada. Aveva cinque nemici: Mattei, Sindona, Calvi, Cagliari, Gardini. Hanno fatto tutti una brutta fine». Ma sono i politici l'obiettivo della sparata di Grillo.



lo. E neanche gli industriali, i potenti, i finanzieri, i pubblicitari che pure, a suo dire, hanno le loro colpe, e sono colpe grandi. Il bersaglio di questo monologo di Grillo è il consumismo stupido, il desiderio del superfluo, lo spreco inutile, il lusso indotto. Non è l'Italia della protesta generica, è la sua. L'Italia dissacrante, orientata, razionale e proprio per questo ancora più arrabbiata.

Grillo spara, davanti a una platea di milioni. E spara contro i coltuttori che pur essendo una soluzione a base d'ac-



Spara contro politici industriali e mafiosi
«ma un po' di carcere farebbe bene a tutti»

Beppe Grillo in due momenti dello spettacolo che è andato in scena al Teatro delle Vittorie di Roma

tro la plastica che inquina il mare, diventa diossina, vola su nell'aria, torna sulla terra, si trasforma in plancton, si ritrovi nel branzino che mangi al ristorante, a 80 mila lire. E' una conseguenza del suo ragionamento l'attacco che Grillo fa a colpi di battute fulminanti i confronti di Agnelli e Romiti presi a simbolo del nostro capitalismo impoverito di questi anni Novanta. «Agnelli», dice ridendo, «sembra ormai Tutancamen. Mettiamolo una barca e mandiamolo via. Il vero imprenditore era suo nonno che si preoccupava degli operai». «Romiti», dice «senza ridere, è riuscito persino a lodare le code di automobili che si formano nel traffico. Servono a star di più con la famiglia, ha detto per giustificarsi». «Non c'è quelquismo nella critica», Grillo. C'è amarezza per quello che siamo diventati e quello che abbiamo voluto diventare, un ribellismo surreale da pasta. E' per questo che più volte dichiara di non volere i politici in galera. Perché questi politici, spiega, li abbiamo votati noi per vent'anni, e se loro potessero meritare il carcere, almeno mezz'ora di prigione dovremmo farcelo anche tutti noi.

Simonetta Robiony

Satira di un libero giullare

Raiuno: il coraggio di ospitare un feroce attacco ai consumi

Un conto è dire certe cose in teatro, davanti a un pubblico inevitabilmente ristretto, un altro è dirle in televisione, davanti a probabili milioni di telespettatori, tutti quelli che hanno scelto Santoro e la sua sfilata di candidati sindaci, rossi, neri e beigelini. Beppe Grillo è tornato sul video dopo cinque anni, dopo che i socialisti l'avevano fatto cadere per i suoi attacchi a Craxi: è ritornato in prima serata, su Raiuno, dicendo che adesso, nella Rai di Demattei, si può. E' l'impressione che si possa l'ha data davvero, ieri sera al delle Vittorie. «Se fossi preparato delle robe...», ha detto cominciando. Accidenti se le sono preparate: bene, con cura, con la ferocia della sua satira determinata.

Come le cronache hanno raccontato parlando del spettacolo in teatro, questa volta il suo bersaglio non sono i politici, e neppure la pubblicità. Il suo bersaglio è più generale e profondo: è il tipo di vita che conduciamo, accesi dal lavoro, dai consumi, dai cosiddetti bisogni indotti. Ne ha fatte tante, battute, riferi-

Alessandra Comazzi

La Mazzamauro

Straziarmi di rimorsi saziarmi

TORINO. Sono passate le due del mattino. Herman Moke entra in un bar e da quel momento la sua vita è sconvolta. E' un tipo ordinario e benedetto. Herman. E' lì per un lavoro. Ha letto un annuncio sul giornale e viene ad offrirsi. Accetta qualunque proposta. In dieci anni ha fatto disassette mestieri, si considera elastico. I pomeriggi passati in biblioteca lo rendono adatto anche alla conversazione. Dunque: qual è il lavoro?

Nel bar nessuno sembra dargli retta. Un pianista tormenta la tastiera con motivetti languidi, un cameriere riordina i tavoli e bofonchia in siciliano. Sono gentili con lui, anche troppo, ma non rispondono alle sue domande. Gli offrono da bere orange blossom, gli chiedono che musica preferisca; ma circa il lavoro, silenzio. Aspettiamo il capo, dice Benny il pianista. E intanto, a richiesta, gli suona «valzer di Chopin».

Comincia così «La notte di Nellie Toole», commedia dell'americano Peter Kaveon in scena all'Eria fino a domenica 5 dicembre. Una bella commedia, svelta, ben costruita, densa. La regia di Giovanni Lombardo Radice ne fa un delizioso scampolo di umanità spostata, una galleria di ritratti ben caratterizzati, anche caricando «po' le tinte»; mentre l'interpretazione di Anna Mazzamauro garantisce un'effervescenza comica che non dimentica i toni della malinconia, le ombre di una ben nascosta disperazione.

E' lei Nellie Toole. E' lei la donna che entra come un turbine violento in quel bar ormai sonnecchiato, si siede accanto a Herman, lo costringe a bere, gli parla di sé, gli descrive la propria ricchezza, il proprio successo in pubblicità, lo investe con domande sempre più intime. Herman ricorda un fidanzato. Si chiamava Harold Bink. E' una memoria ancora viva, tanto che finisce per chiamare Harold il povero Herman. Un lapsus? Macché. Un progetto preciso, un gioco basato sul transfer per esorcizzare vecchie ombre, o per convincersi di tanto buona d'animo, infinitamente generosa? Nellie ha sempre perduto i propri innamorati, rubati dalla sorella tanto più bella di lei. E lei lo scoppio. In più benediceva. Herman sconvolto. Tenta fuggire, viene riaccolto. Dove lavorare. Qual è lo scopo, un film porno? chiede terrorizzato. Pianista e cameriere sogghignano. Dove interpretare uno psicodramma, trasformarsi in Harold, rivivere con Nellie un amore urlante e tragico. Ma il gioco prende una piega non prevista. Herman, che doveva subire l'iniziativa di Nellie, rovescia i ruoli, costringe la donna a uscire dal travestimento auto-assoluti, ad ammettere imbroglie e malefatte, la spinge a replicare un duplice delitto e ad implorare di essere uccisa a sua volta. Un di pistola sembra metter fine al gioco. Forse.

Battute divertenti, atmosfera tra il rosa e il nero, sottile emulazione della Mazzamauro, ritmo ineccepibile e pubblico molto soddisfatto, che applaude con l'attrice e eccellenti partner: Laura Versari, Riccardo Polizzi, Caybonelli e Gianluca Ramazzotto.

Osvaldo Guarnieri

VIDEO GAME

di Curzio Maltese

Loro, i ragazzi del '93, esclusi da un mondo che galoppa come un puledro nervoso... (La Copertina del Tg3, ora 18,12)

Bellissimo concerto, le note fluivano come da una fontana miracolosa Mullova, la grandezza del violino Con Canino al piano: Brahms e Debussy di classe

TORINO. Pubblico da grandi occasioni e Auditorium esaurito per ascoltare la violinista Viktoria Mullova invitata con Bruno Canino dall'Unione Musicale; oltre alla fama degli esecutori, agiva il richiamo di un programma bellissimo non solo per ciascun pezzo in sé, ma ancora più per la finezza degli accostamenti: già sintomatici di un gusto eletto, di una civiltà musicale adulta quale oggi sempre non s'incontra.

La Sonata op. 78 di Brahms e la Sonata di Debussy, messe una vicino all'altra, si comportano come quegli organismi viventi che si attraggono e completano con i loro tentacoli e le loro antenne vibranti; dopo le ombre e i sottintesi di Brahms, le sue dissolvenze che scompaiono il linguaggio con intima audacia, ci si chiede che cosa infine fosse riprodotto da inventare a Debussy; oppure, bastano due note della Sonata in sol minore perché un

nuovo mondo si riaggrega, coesiste la sostanza corporea del romanticismo e vapori nella luminosità.

La Mullova con la musica sul leggio sembra intesa a scrutare ogni e dell'immagine tradizionale del violinista evita quel vibrato viscerale che sempre fa pensare a un attore che reciti sopra le righe; suona il violino con la castità espressiva della di un pianoforte, e le note fluiscono nitide e naturali come da una fontana miracolosa. La compostezza del gesto esteriore corrisponde al nitore della visione interna; non c'è freddezza, perché l'espressività, anziché essere segnalata ad ogni passo con accenti e sottolineature, è già presente nella scelta iniziale, di suono e di tempo, il già attivo in blocco nella verità del sentimento generale. Certo, Brahms si può anche in altro modo, e un Grumiaux in

Giorgio Pestelli

Lo affianca un comitato La Fiamma rivolta del Consiglio Bianco Pontel?

VENEZIA. I consiglieri della Fiamma di Venezia vogliono la testa del sovrintendente Gianfranco Pontel. Dopo lo sciopero per l'inaugurazione del «Mosaico» di Rosalinda Comolli a André Labarthe, il consiglio d'amministrazione del teatro ha deciso di affiancare al sovrintendente un comitato di quattro consiglieri ed ha letteralmente azzerato i provvedimenti che egli stesso aveva preso nei confronti di alcuni dipendenti.

Da oggi a Firenze La Vanda apre il «Festival del Popolo»

FIRENZE. Novità di proiezioni, una dettagliata panoramica sul mondo del documentario, la partecipazione di ospiti illustri (da Amos Gitai a Jean-Louis Comolli a André Labarthe), una tavola rotonda sul giornalismo televisivo: si annuncia ricco di eventi il 34° Festival del Popolo, che s'inaugura oggi a Firenze con l'anteprima italiana «Les demoiselles d'Agnes Varda», di Agnes Varda, tenero e divertito omaggio a Jacques Demy e al suo film «Les demoiselles de Rochefort».

Ruolo che fu di Gable «Via col vento» Timothy Dalton sarebbe Robert Taylor

NEW YORK. Un grande successo: dopo Sean Connery, Clark Gable, Timothy Dalton, il James Bond degli anni Novanta, interpreterà il ruolo di Rhett Butler nel seguito di «Via col vento». Robert Halmi sr, produttore della serie televisiva «Scarlett» - la messa in onda sulla Cbs è prevista per la fine del prossimo anno o per i primi del 1995 -, ha infatti annunciato di essere sul punto di firmare il contratto con l'attore, per affiancarlo a Joanne Whalley-Kilmer, che interpreterà Scarlett O'Hara. Oltre a film per un costo di circa 40 milioni di dollari (64 miliardi di lire) tratti dal libro di Alexandra Ripley, che si è cimentata nel difficile compito di dare un seguito al romanzo che rese celebre Margaret Mitchell. Accanto a Timothy Dalton c'è Joanne Whalley-Kilmer, ci sarà sir John Gielgud, nel ruolo irlandese di Rossella, e Esther Rolle. Anna Margret dovrebbe essere Belle Watling.

Dieci cantanti interpretano i brani, ormai classici, scritti in coppia con Mogol

Ancora tu, caro Lucio

Un disco omaggio a Battisti

MILANO. Ancora loro, Mogol/Battisti, la coppia più celebre di autori dai tempi velleitati di Bixio/Cherubini. Da anni non sono più amici: sono anzi in causa per la vana richiesta di pari grado nella riscossione dei diritti da parte del penalizzato Mogol; il quale è prosciolto dalla sua scuola di musica ad Avigliano in Umbria, mentre Battisti è rintanato come un selvatico a pochi chilometri, Poggio Bistone nei dintorni di Rieti, a fabbricare dischi che non vendono più. Uniti soltanto dalle superbe royalties che continuano comunque ad intasare soprattutto grazie a quel lontano passato, sono passati dalle fortunatissime ristampe discografiche in cd delle passate stagioni alla celebrazione vera e propria.

La santificazione sarà questione di anni: ma non si può negare che in quella magica stagione a cavallo fra i Sessanta e i Settanta nate dai Due melodie testi che ancora oggi ogni ragazzo quindicenne comincia a ripetere, già memoria, appena prende in mano un chitarra. Le frasi, le frasi poi, di quel reattivo Mogol che andava compilando per lavoro una sorta di diario in rima della propria avventura esistenziale: sono entrate nel lessico, puoi estrarre a caso dal mazzo e commentare esse la vita quotidiana. L'espressione ad ogni situazione si trova sempre, come un vangelo laico: perché, in un mondo che prigioniero è, chissà che sarà di noi, lo scopriamo solo vivendo. E tu chiamale, se vuoi, emozioni.

Sarà che il revival sovrappone alla mancanza di novità convincenti, sarà anche che la musica va male e ad incidere le loro canzoni si va incontro al venduto sicuro di copie: fatto sta che in questi giorni, alla vigilia della campagna dei regali natalizi, ben due operazioni eglogiche arrivano nei negozi. La prima è filologica pura: la «Formula Tre» composta dagli stessi musicisti che in anni ormai lontani hanno arrangiato e suonato con il Battisti in carne ed

ha con la quegli stessi brani, ben 18, un'attenta e diligente rilettura che comprende anche la voce rauca, da «Eppur mi scordato di te», che fu il loro unico successo di gruppo, e «Una donna per amico», da «Bella Linda» e «L'avventura». Il titolo del cd è «25 anni di Lucio Battisti».

Più arduo e meno prevedibile, certo coraggioso, arriva invece proprio oggi al pubblico dalla Wea «Innocenti Evasioni», in cui interpreti e cantautori italiani si cimentano con un classico del Mirabile Duo scelto liberamente: ed è curioso che alla fine Mogol/Battisti si rivelino due Zelig, capaci di esser rivoltati e adattati alla personalità di chi li esegue: c'è per esempio

una superlativa «Giardini di marzo» che sembra scritta per il finardi che la canta in stato di grazia, e da Enrico Ruggeri si ascolta la bellissima «Anche per te», alla tipica maniera scarna e polverosa; Andrea Mingardi parte regala sapori blues e «Io vorrei... non vorrei...».

Fabio Concato non poteva che scegliere la minimalista «Perché» e ovviamente i Litfiba che debbono esser per definizione maledetti si gettati sul «Tempo di morire» sconsigliando con chitarra distorta, mentre Raf si cimenta in una stravolta «E penso a te» quasi house, o Mungo canta «Non è Francesca» pensando un poco e Calicane. Paolo Turci appare in

Lucio Battisti: a lui un gruppo di cantanti ha dedicato un omaggio incidendo delle sue canzoni, quelle scritte con Mogol



tutta la sua dolcezza in «Ancora tu» e la solista dei Matia Bazar, troppo verso alla vecchia Antonella in «Con il nostro rosa». Molti brani arrivano da dischi già conosciuti: è il caso di «Sì, viaggiare» della Vanoni, dello stesso Ruggeri, di Anna

Oxa in «Freddo così». Infine, Luca Barbarossa, scegliendo «La solista», più cantata di tutto, appena infazionata da Fiorillo, si è coraggiosamente annullato nel mito.

Marinella Venegoni

PRIME CINEMA «Per legittima accusa» di Lumet

L'avvocata e il seduttore

PERSONAGGI: due. Un'avvocata brava e brillante, ambiziosa, vincente e di pochi scrupoli, bionda, piccola di statura, caruccia, freddina l'amante, piuttosto presuntuosa e petulante, che non si fida nessuno e vuol bene davvero soltanto al vecchio amico, consigliere e aiutante Jack Warden. Un ex giovanotto seduttore («Ho vissuto sempre alle spalle delle donne, fare solo questo»), con la faccia un po' frolla e la speciale arroganza degli uomini che piacciono molto, ben vestito, affettato, processato per aver ucciso buttandola dalla finestra la sua ultima ricca moglie malata di nervi; lui sostiene che s'è trattato del suicidio d'una grande depressa, la moglie ha lasciato una lettera profetica accusandolo d'uxoricidio.

Ma nell'impianto classico da film giudiziario prima s'insinua, poi si materializza qualche di violento, oscuro e fatale. L'avvocata si pentirà presto d'essersi lasciata sedurre dal suo cliente, d'esser riuscita a farlo assolvere; si scoprirà incastrata, resa complice e minacciata da lui. La sceneggiatura di Larry Cohen è lambiccata ma interessante; la bellissima fotografia di Andrzej Bartkowiak fa miracoli nell'ambiente chiuso del Palazzo di giustizia d'una metropoli (il film è stato girato a Toronto). Interpreti sono inadeguati: voler fare un Gato del Male di Don Johnson («Miami Vices» è una protesa eccessiva, specialmente se il principale espediente usato consiste nel disegnargli fucile sopracciglia a punta da diavolo d'Opera lirica; e Rebecca De Mornay, la sua grazia pacata, la sua domestica dolcezza da casalinga degli spot pubblicitari di detersivi, è poco credibile come professionista dura e aggressiva).

Il caro Sidney Lumet è uno dei rarissimi registi negli Stati Uniti che seguono a lavorare nonostante l'età, quasi settan-



Don Johnson improbabile maligno

t'anni: di solito il cinema americano espelle i cineasti essai prima. Nell'ultimo tempo, a volte Lumet ci azzecca, a volte no. A volte s'appassiona al tema, e fa film importanti e belli come «Il principe della città» (1981), «Daniel» (1983) o «Vivere in fuga» (1988). Altre volte fa più stancamente film da mestierante, «Sono affari di famiglia» (1989), «Un'astranea tra noi» (1992); o come questo «Per legittima

Lietta Tornabuoni

PER LEGITTIMA ACCUSA (Guilty as Sin) di Sidney Lumet con Rebecca De Mornay, Don Johnson, Jack Warden, Stephen Lang Thriller Usa 1993. Cinema Etolia di Torino; Cavour di Milano; di Roma.

PRIMA DI LUI SOLO I BEATLES



Eugenio Finelli

Mogol e Battisti insieme facevano un cantautore perfetto, il primo in senso moderno. Il loro è stato un abbinamento importante sia nel senso emotivo sia in quello musicale. Le loro canzoni - e per Battisti solo quelle del periodo Mogol - hanno il dono della versatilità: mentre registravo i giardini di Mogol con Alberto Tafari e Francesco Saverio Porcilella, mi sembrava di averla scritta io, e mi sono anche commosso fino alle lacrime; mi ha toccato in modo profondo, alla fine io e i musicisti ci siamo abbracciati. La scelta di Battisti di scomparire? Ha fatto bene, se potessi lo farei anch'io, è una scelta di libertà e di dignità contro il protagonismo oggi.



Enrico Ruggeri

continuiamo a cantare Mogol/Battisti dopo 20 anni, è perché il loro è stato un binomio irripetibile. Le loro canzoni furono rivoluzionarie e allo stesso tempo in sintonia con la stessa cosa: la successa solo con i Beatles, che hanno messo d'accordo pubblico e critica. E il loro successo, come quello dei Beatles, stenta a spegnersi, molti brani sono diventati patrimonio dei ragazzini che li cantano con la chitarra sulla spiaggia. «Anche per te», la cantata da me e messa ora nel disco, l'avevo incisa tempo fa in un mio album, è una canzone che avrei voluto scrivere io; Battisti poi interpretava in modo asettico, il che favorisce le riletture.



Pippo Baudo

Il segreto di questo riconquistato successo di Mogol/Battisti è semplice e si chiama melodia. Per anni, siamo divertiti ad andare dietro a gruppi ed ensemble tribali che si consumavano in esperimenti difficili poi da cantare. Invece queste dai primi Anni Settanta canzoni che si possono cantare, e le cantano anche i ragazzi: c'è un gran recupero della sfera del sentimentale e dell'amore, o in quei testi i ragazzi si ritrovano, proprio come nelle canzoni di una giovanissima, Laura Pausini. Se andavo ad un suo concerto, scoprirete che tutti sanno «Solitudine» a memoria e la cantano in coro: anche qui, sono concetti semplici, che aggranciano immediatamente.



Martin

Anch'io ho canzoni di Mogol/Battisti. Il loro repertorio è un pozzo senza fondo, li sono depositati e resi al meglio tutti i sogni dei cantanti, musicisti e parolieri; è ovvio poi che con la crisi della musica che c'è, ci si rivolga al prodotto più sicuro e consolidato, quello che non ti tradisce. Io i loro dischi - quelli veri, dei primi Settanta - li ho consumati, e sono anche irrobustiti che tutta la loro opera sia già stata ristampata in cd. Se il riscoprono anche i ragazzini, non c'è che da essere contenti: è segno che qualcosa di buona la nostra generazione l'ha fatto e non a caso è proprio questo che viene rimandato.



Nuova Passat. Non lasciatevi abbagliare dalla bellezza.

Doppio Airbag di serie.

Ci sono molti motivi per scegliere la nuova Passat. Come il doppio airbag di serie (unica nella sua classe nel mercato su tutta la gamma).

Ma non dimenticate anche la sicurezza.

ABS di serie.

E poi altre sicurezza attiva in ogni condizione di guida, grazie all'ABS di serie sulle versioni GLi Europa, GLi GLi e VR6. Anche contro i rischi quando si può, immaginare in sicurezza?

Elegante di serie.

Ma sceglietela anche perché è bella. Osservate il frontale, interamente ridisegnato e il nuovo gruppo ottico posteriore.

Il suo stile si vede in ogni particolare.

Confortevole di serie.

Avvolto dagli accoglienti interni in velluto della versione GLi, godrete il confort dei nuovi sedili e la presenza del nuovo alzacristalli elettrici e il viaggio sembrerà sempre troppo breve.

Brillante di serie.

Potete allargare da 75 a 190 CV, nelle versioni benzina e diesel, con la garanzia del Contratto "Cliente Protetto". Alla luce di tutto questo, la nuova Passat sospira solo di piacere.

| Modello | 1.8 | 2.0 | 2.0 | 2.0 | 2.0 | VR6 |
|-----------------------|-----|-----|-----|-----|-----|------|
| Cilindrata (CV) | 115 | 150 | 150 | 150 | 150 | 280 |
| Velocità (km/h) | 175 | 185 | 185 | 185 | 185 | 210 |
| Consumo (litri/100km) | 7.5 | 8.5 | 8.5 | 8.5 | 8.5 | 12.5 |

*Dati medio VW. **Dati medio VW. Volkswagen C'è da fidarsi.

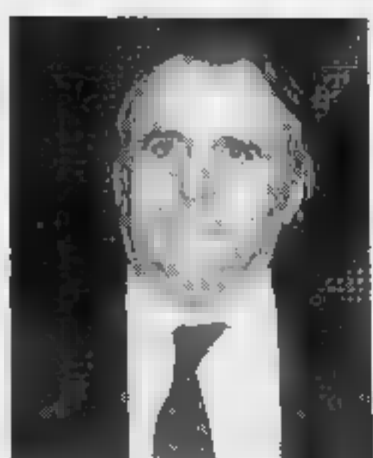
Al capostruttura di Raitre piacerebbe traslocare nella squadra del secondo

Bagnasco: voglio andare da Minoli

«Sarebbe un bene per tutti, ma Guglielmi dice no»

ROMA. Un trasloco impedito. Arnaldo Bagnasco vorrebbe tornare da Minoli, e quindi passare da Raitre a Raidue, ma Guglielmi dice no. Nessuno spostamento per il capostruttura figura, che però non molla, e intanto si dispera: «Il diritto di opinione dovrebbe valere anche per noi», soltanto per i giornalisti. Questi da poco, attraverso un questionario, potranno indicare la collocazione che preferirebbero raggiungere, anche se un altro tg, anche in un'altra rete, lo no. Il mio interesse è passato a Raidue. Voglio lavorare con Minoli. L'ho manifestato a tutti. L'ho detto a Guglielmi, che però mi considera incedibile. Non è un problema personale, ma una questione di ognuno dovrebbe porsi: quando un'azienda si ristruttura, viene la voglia di scegliere. Anzi, la stessa Rai deve verificare l'opportunità di collocare al meglio i dipendenti.

Sagge parole, però la contesa continua. Il neodirettore di Raidue, Giovanni Minoli aspetta Bagnasco a braccia aperte. «E' bravo, lo stimolo, tra noi c'è feeling, abbiamo lavorato insieme per tanto tempo e lo voglio qua con me, però mi rendo conto che la avrebbe dato di più e meglio, che la sarebbe stata più utile, e così l'ho ceduta».



Arnaldo Bagnasco

un calciatore, che sono applicabili solo a degli schiavi. Avete già il progetto in comune? Abbiamo mille tra fiction e intrattenimento. Arnaldo mi serve, e non solo a me, serve a tutta la Rai. In momento come questo, dovremmo aiutarci. Io stesso ho ceduto una mia collaboratrice, Paola Di Benedetti, a Raidue, per un programma dedicato all'infanzia. L'avrei preferita da me, però mi rendo conto che la avrebbe dato di più e meglio, che la sarebbe stata più utile, e così l'ho ceduta».

Quindi nella rivoluzione Rai Minoli auspica uno scambio di energie, anche se il momento è critico, difficile: tutti i direttori sono impegnati a mettere a punto i palinsesti, a formare le loro squadre.

Alla terza rete Bagnasco si è occupato di «Chi l'ha visto?» e ora è responsabile di programmi come «Haram», «Ultimo minuto», «Processi somari», più lavoro sulla soap opera sperimentale supervisionata da Giuliano Montaldo. «Però nonostante questo - continua Bagnasco - penso che l'azienda mi potrebbe utilizzare meglio a Raidue».

Alla seconda rete il capostruttura andrebbe occuparsi di fiction, il settore a cui ha dedicato quasi tutti gli sforzi della carriera. Nel suo curriculum appaiono infatti sceneggiati come «L'Enide» e «L'agente». E non si può negare che la seconda rete dedica agli sceneggiati molto più spazio di quanto faccia Raitre. Come finirà? «Spero bene» dice Bagnasco - lo aspetto. Intanto fra le possibili nuove entrate nel gruppo dirigente di Raidue manca all'appello il vicedirettore, ma circola insistentemente il nome di Marcello Bernasconi.

Mel Gibson lo sbirro

1989, Raitre ore 20,30, dur. 103'

La formidabile coppia di sbirri di Richard Donner, composta da Mel Gibson e da Danny Glover, in questo episodio di un riuscito tritico, è incaricata di proteggere il testimone Joe Pesci. La formula del successo non sta tanto nella trama quanto nella caratterizzazione sociale e psicologica che filtrano in un duello alla pistola e in gara automobilistica.

LA BELLA BRIGATA

1936, Tele + 3 alle 13, dur. 102'

Jean Gabin, Charles Raimond, Charles Dorat e Raphaël Médina disoccupati che cercano fortuna comprando un biglietto della lotteria.

DARKMAN

1990, Italia 1 alle 20,35, dur. 102'

Saim Raimi, il regista di «L'armata delle tenebre» in un classico del cinema da fumetto, discendente ideale del fantasma.



Angela Molina è l'interprete del film «Volevo i pantaloni» in onda su Rete 4

sma dell'opera, turba il sonno di una spaurita Francis McDormand. Dopo un agguato, Darkman, uno studioso che ha inventato una speciale tipo di polle viene sfigurato da un gruppo di banditi e comincia la sua tremenda vendetta, rilanciando uno dei caratteri cinematografici Usa.

1990, Rete 4 alle 20,30, dur. 98'

Maurizio Panzi racconta la storia vera di una ragazza siciliana, Lara Cardulla (Giulia Fossà), figlia di contadini, che si ribella alla parte più repressiva della società siciliana per affermare la propria emancipazione, scrivendo anche un libro. Ci sono Lucia Bosè, Angela Molina e Pino Colizzi.

LA CASA STREGATA

1982, Raidue ore 20,40, dur. 98'

Fantasma! Bruno Corbucci nella commedia Pozzetto e Gloria Guida. E' una fiaba comica che ha per protagonisti un bancario milanese (Pozzetto) e la sua fidanzata (Gloria Guida) inquilini di una splendida villa con piscina e fantasmi.

REDAZIONE
SHOWVIEW
L'ABBONAMENTO A TRE PERIODICI. OFFRE SHOWVIEW

GRUNDIG
made for you

ORAIUNO

Telegiornale: 6,45 (0759307); 7 (6607); 7,30 (2583775); 8 (1733); 8,45 (6442); 9 (1717); 9,30 (3572678); 10 (65152); 11 (58084); 12,30 (48685); 13,30 (8882); 18 (92201); 20 (423); 22,25 (8325904); 0,05 (51540).

8,45 Unomattina (0)
7,35 TGR (4217084)
8,45 Sui coppi del mondo femmi. (692297)
11,00 Tg1 (0)
11,10 Sam e Sally telefilm (1277959)

POMERIGGIO

12,00 C'era una volta... abbi. telefilm (16-084)
12,25 Che tempo fa (3814341)
12,35 La signora in giallo, telefilm (1671171)
14,00 Una par (80065)
14,05 Prove a Scommettiamo che? (34512)
14,10 Una par (80065)
14,15 La sei dove sei? (4588423)
15,10 E che lingua parli? (8220591)
15,20 Cartooni (109423)
16,00 Cartooni (8220542)
16,35 «Big News» (8220542)
16,50 36 Zecchino d'Oro. Torontola e Maria Teresa Ruta (4267249)

SERIE

17,55 Oggi al Parlamento (4511152)
18,16 36 Festival (8220522)
18,40 Almanacco del giorno dopo (7465678)
19,30 tempo fa (7475882)
20,30 Tg1 Sport (30881)
20,40 La casa stregata (1982), film commedia, regia Bruno Corbucci, Renato Pozzetto, Gloria Guida, Ugo Zoppi, Angela Pellegrino (286591)
22,30 Ci siamo anche noi, film, regia di Mollie Miller con Vivesa Davis (1817305)
24,05 Tg1 Notte (1817305)
0,35 Oggi al Parlamento (3254602)
0,45 DSE - Immagini dell'Unghe-ria, Quattro ritratti di Maria Mészáros (488553)
1,15 L'assassino Mary Phagan (1987), film drammatico, regia di Billy Hyle, con Jack Lemmon, John Cazale (7711802)
4,55 Tg1, replica (6616756)
5 - Divertimenti

RAIDUE

Telegiornale: 6,45 (6193378); 11,45 (232423); 13 (97355); 17,15 (12-85794); 19,45 (782336); 23,15 (3594794)

7 - Piccole grandi storie: tre tac a sveglia, di Guido Manuli (14-688)
7,20 Captain Planet, cartoni animati (853065)
7,50 L'albero azzurro (7835355)
8,45 Felix, cartoni animati (421044)
9,45 I tre moschettieri. Film di con Lana Turner (357171)

11,25 L'assie. Telefilm, il più grande regno (4751336)
12,00 I fatti vostri (13012)
12,25 Tg2 - Economia (1140152)
13,35 Meteo 2 (1714510)
13,45 Meteo 2 (350404)
14 - I suoi primi 40. Conduce Enza Sampò (58084)
14,20 Santa (3657607)
15,10 Detto tra noi. Quotidiano di cronaca e costume, un programma di P. Vigorelli, V. Prioli, G. Battaglia, A. Novera (4095-58)
17,20 Del Parlamento (1254055)
17,25 Il coraggio di vivere (945220)

18,20 Tg2 Sport (2862678)
18,30 Viaggio (8220522) (13-794)
18,35 Hunter telefilm (2033085)
19,35 Meteo 2 (4478442)
20,15 2 - Lo sport (574572)
20,40 I fatti vostri (714248)
21 - Ho bisogno di te (56607)
22,35 Roma. Pagine: Nardello. Campionato: poco pesi mediomassimi (3289-538)
0,35 Rai Tv 4 di Roma. - L'altra edicola - La cultura - giornale. Regia di Enzo Manni (1848-060)
0,35 I segreti principessa Cadigan. Film diretto da Jacques Dery. Con Marina Vlady (9851824)
2,30 Videocomic (2509089)
2,45 Tg2 Notte, replica
3-5,30 Università. Diploma universi- in ingegneria informatica e automatica. 1 anno accademico: chimica, lez. 19 - Matematica 1, lez. 19, 2 anno accademico: Metodi Matematici per l'ingegneria, lez. 26 - Fondamenti di Informatica 3, lez. (51399-43)

RAITRE

Telegiornale: 12 (93133); 14 (43510); 19 (607); 19,30 (95775); 22,30 (42022); 0,30 (1408263)

7 - Dse - Scuole aperte (1775)
7,30 Dse - Tortuga, cartoni (77907)
8,30 Dse - Tortuga (1510)
9,30 Dse - Eve (9539)
9,30 Dse - Ralf Dahrendorf (2828)
10 - Dse - Muove la regina (3355)
15,15 Dse - Dse semplice (58-249)
16,30 Dse - Dse semplice (58-249)
11,30 Tg1 vivere il mare (2852)

12,20 Dse - Una caramella al giorno (5818288)
12,45 Sol femmi. Coppa mondo (42-53571)
13,35 Dse - Fantastica mente (7919-684)
13,45 Tg1 Leonardo (8602828)
14,20 Tg3 Pomeriggio (73882)
14,50 Schegge jazz (5745955)
15,05 Schegge (9223688)
15,15 Dse - La si aggiorna (897513)
15,45 Sport Invernali (7653423)
16,30 Pallacanestro (41775)
16,35 Dse - Camp. Femmi. (98-2423)
17,30 Vita da strega, telefilm (8626)

18 - Geo, il parco giallo, di D. Johnson (44423)
18,25 Insieme, il Tg3 con le associazioni e il volontariato per la difesa e a per la solidarietà (448152)
19,30 Tg2 Sport (900639)
19,50 Biscione (371581)
20,25 Blo. Di tutto di più (1670628)
20,25 Una Carlotta spedita - Andrea Barbato (6031591)
20,30 Arma letale 2 (1989), polli- Regia di Paolo Pietrangeli.
22,45 Processi somari, ideale e condotto da Gianni Ippoliti. Regia di Maurizio Fusco (2454538)
22,45 Milano, Italia, Gianni Riotta (6658201)
23,45 Processi somari, ideale e condotto da Gianni Ippoliti. Regia di Maurizio Fusco (2454538)
1 - Fuori orario. Cosa (mat) «Strategia d'una rapina» film di Robert Wise (1818089)
2,40 Blo. Di tutto di più (2057114)
3 - Una Carlotta spedita (2509-350)
3,05 Milano, Italia, replica (7534488)
4 - Processi somari, replica (19-20889)
4,40 Tg3 Nuovo giorno, replica (54-68378)

CANALE 5

Tg5: 13 (49220); 17,55 (3852171); 20 (53688); 24 (0)
Prima pagina, attualità (4081-355)
8 - Costanzo Show, varietà (8043453)
11,45 Forum, attualità, con Rita Della Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobili Leloni. Chiamare 0769/64334 (3377572)

13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (7884152)
13,40 Sarà vero?, quiz con Alberto Castagna, regia di Laura Basile. Chiamare 0769/64334 (7818-598)
15 - Agenzia matrimoniale, situazione con Maria Flavi (57607)
16 - A tu per tu - Pippa (8900)
16,45 La prova su strada - «Elm» «Bam», varietà per ragazzi (9062953)
16,50 Tazzamata, cartoni (8863794)
17,20 La battaglia - codici, quiz (9074423)
17,25 Seltman, cartoni (76978)

18 - OK il giustizi, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri (48858)
18 - La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, (8058)
18,45 Regia di Mario Bianchi, Chiamare 144/222800 (8055)
20,25 Striscia - notizia, varietà Ezio Greggio, Per - S.O.S. Gabbibo - chiamate 1678/28103 (316888)
20,40 La grande sfida, varietà con Gerry Scotti, Valeria Marini, Nino Frassica, Michela Foresta. Regia di Stefano Vicario (3752807)
21 - Maurizio Costanzo Show, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (28171)
24 - Tg5 - Notte (43195)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (8723195)
1,45 Sgarbi la notizia, varietà (81-94763)
2 - Tg5 - Edicola (4164331)
2,30 Zanzibar, telefilm (4128380)
3 - Tg5 - Edicola (4164331)
3,30 A tutto volume (4164331)
4 - Tg5 - Edicola (4164331)
4,30 I cinque del 5 piano, telefilm (5763331)
5 - Tg5 - Edicola (5764080)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (23881); 19,30 (31084)
8,30 Ciao ciao, cartoni (8646465)
8,45 Baby sitter, telefilm (8004442)
8,45 Segni particolari: gentio, telefilm (6028507)
10,15 Starkey e Hutch, telefilm (25-55201)
11,15 I Team, telefilm (1171779)

12,15 Qui la, attualità (1) (8146607)
12,45 Dolce Candy, cartoni animati (1999338)
13,20 Ciao Ciao News (863302)
13,25 Principe Vallant, cartoni (2144-42)
13,55 Ciao Ciao Street (9848355)
14 - Il libro - giungla, cartoni (4338)
16,30 Non è la Rai, varietà (8817862)
16,15 UnoMania, varietà (5841572)
16,45 Magazine, varietà (2467201)
17,30 Mille, varietà (18571)

17,35 Studio sport (3850713)
18 - SuperVicky, telefilm. Conoscenza famosa (2336)
18,20 Bayside School, telefilm. Wrestling al femminile (1305)
18 - Willy, principe di Bel Air, telefilm. Non capirmi sulle frange (4012)
18,50 Radio Londra, attualità (8907-055)
20 - Karaoke, varietà - Fiorillo (51798)
20,35 Darkman, film fantastico con Liam Neeson, Francis McDormand, regia di Sam Raimi (4182-88)
Sgarbi quotidiani (66336)
di notte, film thriller (Usa, '87) - Solace Mitchell, con Patricia Charbonneau (88-82897)
Qui Italia (8417282)
8,55 UnoMania (890553)
1,25 Radio Londra, attualità (6428-265)
1,40 Starkey e Hutch, telefilm (48-24195)
3,25 Baby sitter (2285114)
3,35 Qui Italia, attualità (8672756)
4,15 Segni particolari: gentio, li. (7845718)

4

Tg4: (3565888); 11,55 (4576335); 13,30 (3152); 17,30 (60828); (27715); 23,30 (8263775)
7,00 Strega per telefilm (78-06775)
8 - Tre cuori in affitto, telefilm (31-33)
8,20 Piccola Canerantola (8152)
8 - Anima persa, telefilm (8751)
9,45 Buona giornata, varietà (8985-607)
10,30 d'amore, soap opera (8493201)

11,55 L'amore, tele-novela (2714210)
12 - Celeste, telefilm (34855)
13 - Sentieri, soap opera (14 parte) (3719)
14 - Sentieri, 2ª parte (4891)
14,20 Primo amore, telefilm (15-133)
15,30 signora in rosa, telefilm (8548)
16 - Il nuovo gioco delle coppie, quiz (6264522)
16,45 La verità, quiz (4391201)
17,35 Naturalmente bella (266830)
17,45 Luogo comune, attualità (2680-510)

17,55 Funerary news, attualità (582-404)
20,30 Volevo i pantaloni, film malinconico con Fossà, Lucia Bosè, Tony Palazzo, regia di Maurizio Panzi (15794)
22,30 Londra, attualità (53487)
22,40 Vivere e morire a Los Angeles, film poliziesco (Usa, '88) - Willam Miller (2318399)
8,45 Rassegna stampa, a cura di Tiberio Timpani (8289911)
0,59 Luogo comune, attualità (1671-873)
1,05 news, attualità (1001-758)
2,05 Il colosso d'argilla, film drammatico (Usa, '56) con Humphrey Bogart, Rod Taylor, Mike Lane (525824)
3,50 Il barone, telefilm (2158756)
5 - Lou Grant, telefilm (4821176)
6 - Murphy Brown, telefilm (7408-0640)



La grande sfida, presentata da Gerry Scotti, Nino Frassica e Valeria Marini due tizi si lanciano a scaldare i bagni al sopra un'assie-cella (Canale 5, ore 20,40). Telepiù 2 parte, in chiaro, un gioco interamente dedicato alle scommesse (alle 20,30).

SCOMMESSE

Il programma in questione dovrebbe chiamarsi proprio Scommesse (mentre scriviamo il titolo definitivo non è stato ancora scelto) e sarà presentato da Rino Tommasi. Presi sei avvenimenti sportivi, il pubblico potrà tentare di indovinare il risultato e comunicare la sua previsione e un numero che comincia col 144 (incassi per la Sip e in parte anche per quelli di Telepiù 2). Si vincono punti, in base ai quali la settimana successiva verranno assegnati dei premi. Il sesto avvenimento della stringa è sempre una corsa di cavalli, dato che il programma è realizzato con la collaborazione delle Agenzie ippiche italiane. Lo scopo di fondo della trasmissione sarebbe quello di interessare gli italiani al gioco della puntata, gioco quasi proibito da noi (parte la sale-corsa) ma perfettamente regolare nel resto del mondo.

DECODIFICATORI

Le chiavi per la vendita di Napoli (vedi «Antenna» del 14 novembre) è vera per quanto riguarda i decodificatori, ma falsa per quello che concerne Napoli. Pochi giorni fa la Guardia di Finanza ha sequestrato centinaia di apparecchi-bidone in Lombardia, Toscana e Lazio. I negozianti li vendevano per quattrocentomila lire e richiedevano l'incriminazione per truffa, frode e associazione a delinquere. Gli acquirenti rischiano di essere processati per ricezione.

Il «vidjet» è un apparecchio che consente di stampare su carta quello che si vede in televisione. Bisogna naturalmente che il programma sia adatto. La diffusione e la sperimentazione del nuovo gadget avverrà ad Orlando in Florida, per conto di una tv via cavo. L'utilizzo immaginabile è quello delle vendite attraverso lo schermo: passa in video catalogo di merce, uno vuole acquistare una lavatrice, cerca la voce «lavatrice» e stampa su carta gli indirizzi i prezzi e le offerte da consultare con comodo. Il tentativo è inquadrato nella politica generale delle tv «cavo americano» in cerca di sviluppo nel settore dell'interattività. Gli esperti anti compiuti fino ad ora non sono incoraggiati: in un paese degli Stati Uniti dove l'abbonamento al cavo interattivo era stato regolato non si sono registrate in pratica sottoscrizioni. Gli esperti si dicono fiduciosi e sostengono che si tratta solo di indurre un'abitudine e preparare offerte adatte. Ma è anche possibile che la televisione sia vissuta in genere come uno strumento che incoraggia a soddisfare la pigrizia di ciascuno e dunque per definizione inadatto all'interattività.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Scotti

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23
10,30 Effetti collaterali: 11 Gr 1 Spazio aperto: 11,16 Radio Zeta: 11,30 Tu lei i figli gli altri; 12,11 Senti la montagna; 14,11 Oggiavvenire; 14,35 dove; 15 Gr 1 business; 15,03 Sportello aperto; 16 Il Pagine; 17,04 i migliori; 17,27 St-Germain-des-Près a San Francisco; 19,45 Note d'Italia; 20 Gr 1 Sperimento; 20,62 Eric a Brax; 20,25 TGS Spazio sport; Che vuol dire; Invito al concerto; 21,04 Concerto della Sinfonica Sinfonica Pubblica 1993-94; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,07 La telefonata; 23,28 Notturno.
Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,48 Iba notte da ricordare; 9,07 Radiocomando; 9,49 Taglio di lezza; 10,15

Tempo massimo; 10,31 3131; 12,10 Gr Regione - Ondavere; 12,50 Il signor Bonaventura; 14,18 Intervista; 15,48 Pomariggio; 16,30 Appassionata; Centro la; 22,18 Panorama parlamentare; 22,41 Rubriche sottovoce; 23,28 Notturno italiano.
RAIDUE: Gr. 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
Il Concerto del mattino; 10 Anziana ribelle; 11,05 Intorno giorno; 14,05 Rassegna Schumann; 20 opera 1 a opera 23; 15 L'entusiasmo e la regia; 18 Affetti sonori; 19,10 DSE il cambiamento del contesto socio-culturale; 19,40 Radiodirezione; 21 Radiodirezione. I Concerti del volume; 22,45 Radiodirezione - Alza il volume; 23,30 il concerto della sera; 23,58 Notturno.

SVIZZERA

Tg: 12,45; 20; 22,16
13 - Padri in prestito, il (16-0794)
13,25 Fax (5046065)
15,10 Grandangolo mix (8580-713)
16,05 Teledisney (6337012)
17 - Un sogno nel cuore (20-8336)
17,39 Tivuliva? (2318591)
18,25 Cosa bolle in pentola? (613555)
19,05 Grandangolo (703965)
19,20 Il quotidiano (134886)
20,30 Mennò (6791274)
22,35 Sassi grossi (1776625)
23,35 Mo' (8053-794)

MONTECARLO

Telegiornale: (9832171); 18,45 (8658152); 19,30 (8997); 22,30 (2317)
13 - Time sport: Sol (69298)
14 - Deportivo Botany Bay (0)
15,55 Tappeto volante (28777-20)
18 - Sale, pepe e fantasia (70-334)
19,50 Atmosfera (3289133)
20 - Sorrisi e canzoni (6510)
20,30 I quattro dell'oce selvaggia II, film (74954)
23 - Promesse promesse, film (3634171)
0,55 Il segreto dell'uomo abbagliato, film (8853222)
2,35 Cnn, in diretta (25148485)

TELE + 1

18,30 Risveglio, film
20,40 Ombra Isellimone, film (185305)
22,30 Strade violente, film (27-3171)
Ascensore inferno (71-82808)
3,30 Strada corsa del regno (50296060)
TELE + 3
13 - La bella brigata
14 - Opera lirica: Otello
23,35 BBC Informazione (38-242355)

TELE + 2

11,30 Santuari della natura
12 - Natural world (358201)
13 - La casa di corallo (3742-49)
14 - Masali (378065)
18,30 Wildlife Tales (458962)
18,30 Natural world (745442)
19,30 La fabbrica del gol (43-8236)
Scommesse (863510)
21,30 Aspettando campionario (669794)
22,30 La fabbrica del gol (65-24195)
23,30 Settimana gol (271133)
23,45 + 2 news (8937997)
1 - Trans World Sport (4077-6718)

MONTECARLO

Telegiornale: 16 (81249); 17 (53-881); 18 (54997); (52-65); 19,30 (4533); (41-52)
20,30 Il segreto, telefilm (75331636)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitare i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare. La vostra videoregistrazione del programma verrà automaticamente registrata all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il numero 821.730.70. Dichiaro che Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Gensist Development Corporation. Tutti i diritti sono riservati. Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; A 8, Videomusic 9, Tele + 1; Tele + 2; Tele + 3; Tele + 4; Tele + 5; Tele + 6; Tele + 7; Tele + 8; Tele + 9; Tele + 10; Tele + 11; Tele + 12; Tele + 13; Tele + 14; Tele + 15; Tele + 16; Tele + 17; Tele + 18; Tele + 19; Tele + 20; Tele + 21; Tele + 22; Tele + 23; Tele + 24; Tele + 25; Tele + 26; Tele + 27; Tele + 28; Tele + 29; Tele + 30; Tele + 31; Tele + 32; Tele + 33; Tele + 34; Tele + 35; Tele + 36; Tele + 37; Tele + 38; Tele + 39; Tele + 40; Tele + 41; Tele + 42; Tele + 43; Tele + 44; Tele + 45; Tele + 46; Tele + 47; Tele + 48; Tele + 49; Tele + 50; Tele + 51; Tele + 52; Tele + 53; Tele + 54; Tele + 55; Tele + 56; Tele + 57; Tele + 58; Tele + 59; Tele + 60; Tele + 61; Tele + 62; Tele + 63; Tele + 64; Tele + 65; Tele + 66; Tele + 67; Tele + 68; Tele + 69; Tele + 70; Tele + 71; Tele + 72; Tele + 73; Tele + 74; Tele + 75; Tele + 76; Tele + 77; Tele + 78; Tele + 79; Tele + 80; Tele + 81; Tele + 82; Tele + 83; Tele + 84; Tele + 85; Tele + 86; Tele + 87; Tele + 88; Tele + 89; Tele + 90; Tele + 91; Tele + 92; Tele + 93; Tele + 94; Tele + 95; Tele + 96; Tele + 97; Tele + 98; Tele + 99; Tele + 100; Tele + 101; Tele + 102; Tele + 103; Tele + 104; Tele + 105; Tele + 106; Tele + 107; Tele + 108; Tele + 109; Tele + 110; Tele + 111; Tele + 112; Tele + 113; Tele + 114; Tele + 115; Tele + 116; Tele + 117; Tele + 118; Tele + 119; Tele + 120; Tele + 121; Tele + 122; Tele + 123; Tele + 124; Tele + 125; Tele + 126; Tele + 127; Tele + 128; Tele + 129; Tele + 130; Tele + 131; Tele + 132; Tele + 133; Tele + 134; Tele + 135; Tele + 136; Tele + 137; Tele + 138; Tele + 139; Tele + 140; Tele + 141; Tele + 142; Tele + 143; Tele + 144; Tele + 145; Tele + 146; Tele + 147; Tele + 148; Tele + 149; Tele + 150; Tele + 151; Tele + 152; Tele + 153; Tele + 154; Tele + 155; Tele + 156; Tele + 157; Tele + 158; Tele + 159; Tele + 160; Tele + 161; Tele + 162; Tele + 163; Tele + 164; Tele + 165; Tele + 166; Tele + 167; Tele + 168; Tele + 169; Tele + 170; Tele

Film

i del weekend

DI [illegibile]

Commedia

«Caro Diario»
Carissimo
Nanni Moretti



Nanni Moretti

MOLTO divertente, molto bello, molto commovente. In tre capitoli autobiografici, abbandonando il nome del suo classico personaggio Michele Apicella per recitare direttamente stesso, Nanni Moretti racconta la sua storia recente: il tumore che l'ha attaccato e poi lasciato; la felicità libera e leggera; tornare a sentirsi sano; gli incontri con alcuni suoi coetanei quarantenni che hanno costituito l'ideologia perduta con l'isolamento; in un'ipotesi di divergenza; l'insipienza o la violenza; alcuni film, lo snobismo ridicolo; alcuni critici cinematografici. E quasi un addio al suo cinema precedente.

di Nanni Moretti
con Nanni Moretti, Carpentieri, Carlo Mazzacurati, Valerio Magrelli, Jennifer Beals, Alexander Rockwell, Italia, 1993

TRIESTE, Cinema Ariston; VENEZIA, Olympia; Palazzo 1 (Mestre); TORINO, Centrale (da domani), Eliseo Blu; MILANO, Eliseo, Mignon; GENOVA, Orfeo; BOLOGNA, Odeon A, Rialto Studio 1; FIRENZE, Excelsior; ROMA, Eden, Mignon, Nuovo Sacher; NAPOLI, Academy Astra, Ambasciatori; BARI, Odeon; PALERMO, Metropolitan

Drammatico

«Spara
che ti
passa»

TRATTA da un racconto di Giorgio Scerbanenco appartenente alla raccolta «Milano calibro 9» pubblicata da Garzanti, è la storia d'una ragazza italiana del circo, appassionata di cavalli e armi da fuoco, bravissima cavallerizza e tiratrice, all'inizio di un amore con un giornalista. Una notte, nella sua roulotte, viene brutalmente aggredita e violentata da tre giovani meccanici ubriachi che si sentono sfidati dalla bellezza, dalla forza e dal rifiuto di lei. Al mattino la ragazza li raggiunge nell'ufficio dove lavorano. Li ammazzano tutti e tre, e fucilata. E comincia in automobile una lunga fuga disperata, seguita da altri morti e dal sangue delle sue ferite, che avrà termine con la morte. Il regista Carlos Saura conosce il mestiere, si capisce, ma da anni non fa un film bello e importante né autentico né sentito. Eppure questa volta l'ha fatto. Quanto alla sequenza di stupro, girata secondo tutti i luoghi comuni formati attraverso tanti film diventati inalterabili, e trasformata quindi in una serie di immancabili gesti rituali paragonabili soltanto al duello western, è difficile allontanare il sospetto di compiacimento ribelle, di morbosità irrispettosa.

SPARA CHE TI PASSA
di Carlos Saura
con Francesca Neri, Antonio Banderas, Italia/Spagna, 1993

MILANO, Cinema Odeon 2
ROMA, Capranica, Massimo 2

Sentimentale

«Piccolo
grande amore»
di principessa

TRE castelli austriaci e mare di Sardegna, una ricca favola sentimentale. L'eredità di un immaginario regno mitteleuropeo retto da una monarchia da operaia non vuol fare la principessa, fugge dal palazzo, finisce a lavorare come barista in un villaggio turistico sardo; lì incontra il bell'italiano Bruno Raulo Rova, se ne innamora, lo sposa. Il regista, ed Enrico Vanzina che ha scritto il film, lo descrivono come una curiosa addizione: «Un po' Vacanze romane, un po' Pretty Woman, un po' Sissi». Ma dei tre modelli non è stato desunto il meglio; il risultato è scabro, sono notevoli Susanah York e Paul Freeman.

PICCOLO GRANDE AMORE
di Carlo Vanzina
con Barbara Sretenburg, Rabul Bova, Paul Freeman, Susanah York, Italia, 1993

TORINO, Cinema Arcobaleno 3
MILANO, Ambasciatori
BOLOGNA, Arcobaleno 1
ROMA, Eurcino, Europa, King
NAPOLI, Empire, Plaza
PALERMO, Ariston

Thriller

«Misterioso
omicidio
a Manhattan»

TRAGICOMMEDIA brillante, condotta benissimo e divertente, un'avventura di coppie così incantevole da compensare i fans di Woody Allen di tutte le notizie odiose che toccano leggere su di lui nell'ultimo tempo. Ma non è soltanto commedia newyorkese: delitto, mistero e indagine: racconta pure s'avvia e come funziona il meccanismo del sospetto, della voglia di scandalo, del desiderio di romanzare e come quattro intellettuali eleganti possano compiere una mazzetta azionaria illegale, abusiva, anche criminale. Alla fine il colpevole è scoperto: ma nessuno è davvero innocente.

MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN
di Woody Allen
con Woody Allen, Diane Keaton, Anjelica Huston, Alan Alda, Jerry Adler, Usa, 1993

TORINO, Cinema Ambrosio 1, Eliseo Grande
MILANO, Odeon 5, Pilius, President
GENOVA, Palazzo
BOLOGNA, Arcobaleno 1
Astra 1; ROMA, Alcazar, Giulio Cesare 1, Massimo 4, Rivoli, Vip; NAPOLI, President, Victoria; BARI, Esdra; PALERMO, Fiamma

Thriller

«Il socio»
avvocati, mafiosi
e Tom Cruise

DUK ore e mezzo sono davvero tante per un thriller, anche se tratto dal luccicante romanzo (edito Mondadori) di quel John Grisham che è adesso lo scrittore più pagato da Hollywood: ma il film, girato benissimo, grande successo negli Stati Uniti, si vede senza noia. Quando il giovane ambizioso avvocato Tom Cruise capisce d'essere entrato a far parte d'uno studio di avvocati della mafia, usa il gioco legale sporco per riuscire a fregare sia lo studio sia il FBI, e a sopravvivere. Parte arrampicatore e arriva idealista. Tom Cruise, ancora e sempre bello, si salva anche per una gran corsa velocissima, entusiasmante.

IL SOCIO
di Sydney Pollack
con Tom Cruise, Gene Hackman, Holly Hunter, Ed Harris, Usa, 1993

TORINO, Cinema Lux
MILANO, Mediolanum
GENOVA, Università 2
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Principe Azzurro
ROMA, Greenwich 1
NAPOLI, La Perla, Kursaal Santa Lucia
BARI, Kursaal
PALERMO, Igea Lido

Thriller

«Occhi
di serpente»
con Madonna

MADONNA viene sottoposta a estremi oltraggi in questo film-d'uno-film di Abel Ferrara sull'inferno del matrimonio e sul rapporto realtà-rappresentazione, con Harvey Keitel bravissimo e con un titolo che allude a un tiro nel gioco dei dadi, chiuso quasi sempre fra le tre pareti di un set cinematografico. Il film fu di Madonna una martire gonfia e pesto, umiliata e piangente: il marito James Russo la picchia, la tortura, la violenta, le sfiorisce i capelli biondi, sghignazza sulla sua religiosità, la costringe a rivedere vecchi video in cui lei quasi si strozzava per conciliare irruzione e bocca piena di cocaina. Turpe, geniale e ridicolo, il film racconta di un regista in crisi anche coniugale che gira un film sul disfarsi d'un matrimonio all'obolghese, forzando se stesso e gli interpreti a un'identificazione ossessiva: i personaggi che porterà alla tragedia. La struttura molto elaborata prevede diversi livelli intersecati: narrazione, molteplici mezzi visivi. Gran bravura, stile, pienezza, gusto della contaminazione: e sesso promiscuo, moltissima cocaina, corone del Rosario, alcol, botto, un estromismo edonistico e un estromismo mistico, due dannazioni.

OCCHI DI SERPENTE
di Abel Ferrara
con Harvey Keitel, Madonna, James Russo, Usa, 1993

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
TORINO, Studio Ritz
MILANO, Odeon 4
GENOVA, Corallo 1
BOLOGNA, Mediano
FIRENZE, Teatro della Compagnia
ROMA, Quirinella
NAPOLI, Filangieri

Drammatico

«Per legittima
accusa»
Rebecca de Mornay



Rebecca de Mornay

FARE un Gatto del Male di John Johnson «Miami Vice» è una pretesa eccessiva: specialmente quando per dare qualche malvagità alla sua bella faccia po' frolla di ex giovanotto seducente si usano scure sopracciglia a punta da diavolo d'Opera lirica. La dinamica avvocatessa Rebecca de Mornay pensa presto d'aver accettato di difendere in tribunale quel playboy sempre vissuto alle spalle delle donne, accusato d'aver ucciso la sua ultima ricca moglie. La storia interessante scritta da Larry Cohen non è ben servita dagli interpreti: è meravigliosamente fotografata da Andrzej Bartowick; è diretta da Lumet senza passione.

PER LEGITTIMA ACCUSA
di Sidney Lumet
con Don Johnson, Rebecca de Mornay, Jack Warden, Stephen Lang, Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Gradaciolo
VENEZIA, Centrale
TORINO, Etoile
MILANO, Cavour
GENOVA, Università 3
BOLOGNA, Capitol 3
ROMA, Barberini 1
NAPOLI, Arcobaleno
PALERMO, Abc

Drammatico

«L'articolo 2»
Algerino in Italia
con due mogli

L'ARTICOLO 2 della Costituzione italiana dice che «la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali in cui svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale». Al suo terzo lungometraggio, coprodotto da Mauri Nichetti, l'allievo di Olmi Maurizio Zaccaro racconta la sicurezza e sensibilità il conflitto tra un operaio algerino musulmano emigrato a lavorare a Milano e la polizia, la burocrazia, la magistratura italiana che arrivano ad accettare che egli abbia due mogli, come la cultura e la religione consentono. Anche la solidarietà dei compagni di lavoro e del sindacato, anche la difesa appassionatamente retorica dell'avvocata di sinistra lo aiutano molto poco. Il tema del rispetto tollerante mancante ma necessario nelle società multirazziali e il tema dei sentimenti privati dei protagonisti algerini s'intrecciano e sono narrati molto bene: peccato che il precipitoso finale tragico indebolisca anziché rafforzare l'efficacia della vicenda. Il protagonista Mohamed Milah è molto misurato e bravo.

L'ARTICOLO 2
di Maurizio Zaccaro
con Mohamed Milah, Rabia Ben Abdallah, Naïma El Mchouqi, Susanna Marcomenti, Italia, 1993

TORINO, Cinema Massimo 1
TRIESTE, Cinema Nazionale 1
Rit; Excelsior (Mestre)
TORINO, Capitol
MILANO, Manzoni, Orfeo
BOLOGNA, Arcobaleno
FIRENZE, Vittoria Alberti
ROMA, America, Royal
NAPOLI, Adriano, Arcobaleno
PALERMO, Nazionale

Avventuroso

«Senza tregua»
Van Damme
contro John Woo



Jean-Claude Van Damme

E' il primo film diretto negli Stati Uniti, non senza conflitti anche con il protagonista Van Damme, da John Woo, 45 anni, nato nella Repubblica popolare di Cina e cresciuto a Hong Kong, istruttore dei preti cattolici a una forte schematizzazione morale ammiratissimo per la sua capacità di portare i film d'azione a un parossismo di violenza superumana, per il suo talento nel trasformare ogni scontro in qualcosa di parodistico oscillando tra una guerra mondiale e i fuochi artificiali, per la perfezione delle sue coreografie di disastro e brutalità. Per gli amanti del genere, è il massimo.

SENZA TREGUA
di John Woo
con Jean-Claude Van Damme, Yancy Butler, Lance Henriksen, Usa, 1993

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
Rit; Excelsior (Mestre)
TORINO, Capitol
MILANO, Manzoni, Orfeo
BOLOGNA, Arcobaleno
FIRENZE, Vittoria Alberti
ROMA, America, Royal
NAPOLI, Adriano, Arcobaleno
PALERMO, Nazionale

Drammatico

«L'uomo
senza volto»
Mel Gibson

E' il primo film diretto da Mel Gibson, e il primo in cui il divo trentasettenne appare con la faccia deturpata, per metà arsa e disposta nel rogo di un'automobile. C'è qualcosa di perverso nella smania di sfuggire i più belli (un altro esempio è Tom Cruise paraplegico in «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone). C'è qualcosa di strano e reticente anche in questa storia tratta da un romanzo di Isabelle Holland, che racconta l'amicizia difficile e il solidale aiuto reciproco tra l'uomo senza volto e un ragazzino poco intelligente: sospetto è che si tratti in realtà di una storia di rapporti omosessuali che non si è avuto il coraggio di raccontare esplicitamente. L'uomo, un insegnante reduce da un incidente d'auto nel quale era morto suo allievo e che aveva suscitato sospetti di omosessualità, vive totalmente solitario: i boschi del Maine; il dodicenne Chuck, orfano di padre e infelice, vive emarginato nella propria famiglia: stratta e segna di essere amato all'Accademia militare di West Point. Il rapporto tra i due fa rinasce in paese i vecchi sospetti, provoca conflitti, dolore, si trasforma e risolve l'esistenza di entrambi.

SENZA VOLT
di Mel Gibson
con Mel Gibson, Nick Stahl, Margaret Whitton, Fay Masterson, Usa, 1993

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Agorà Mignon (Mestre)
TORINO, Adua
Nazionale 1
MILANO, Corallo, Odeon 6
GENOVA, Olympia
BOLOGNA, Embassy
FIRENZE, Manzoni, ROMA, Ambasciade, Ariston, Universal; NAPOLI, Accia, Santa Lucia; BARI, Orfeo; PALERMO, Rouga et Noir

Commedia

«Insonnia
d'amore»
Seattle



Meg Ryan

RADICAL Love, battute brillanti, spirito aggiornato, gusti intellettuali e costume alternativo rendono speciale una storia romantica che sarebbe melensa: un colpo di fulmine radiofonico, una ragazza che s'innamora d'un giovane vedovo sentendola parlare alla radio del proprio amore per la moglie e dolore per la morte di lei, bambino che vuol trovare al padre una nuova moglie perché non sopporti di vederlo troppo infelice, tante vecchie canzoni irresistibili e Seattle, ormai tipica cinecittà. La regista e co-sceneggiatrice Nora Ephron è la scrittrice, anche sceneggiatrice di «Harry il professore Sally».

INSONNIA D'AMORE
di Nora Ephron
con Tom Hanks, Meg Ryan, Ross Malinger, Barbara Garrick, Usa, 1993

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Romano
MILANO, Arcobaleno, Colosseo Sella Vianchi
GENOVA, Augustus
Capitol 2; FIRENZE, Adriano, Edon; ROMA, Embassy, Giulio Cesare 3, Massimo 3; NAPOLI, Ilorinji, Piazza; PALERMO, Jolly

Commedia

«Tango»
si balla
in coppia

PATRICE Leconte, il regista del bellissimo «Monsieur Hire» e dell'incontenibile marito della parrucchiera, si oscurisce in un misogino e inconsueto pamphlet sull'adulterio. Quando un marito sistematicamente infedele a sua volta tradito, è ridotto alla disperazione. La moglie Miou-Miou lo lascia e seguita ad ossessionarlo; per restituirla la tranquillità, lo magistrato in pensione Philippe Noiret recluta un aviatore assai dispo a eliminare la donna ingombrante; e tuttavia la morte di lei si risolve il problema, e se non si può vivere con la donna, si può vivere «senza». Purtroppo agli uomini e le donne non sono fuiti per vivere insieme, il trio maschile e il quartetto femminile del film ne sono la prova. «Statistiche stupefacenti» di «Tango»: nel 1992, 20.853 mariti hanno desiderato uccidere la moglie, 122 l'hanno uccisa; 50.000 mariti interrogati, 48.956 hanno dichiarato che avrebbero preferito tornare celibi; su 50.000 celibi interrogati, 48.653 hanno garantito che avrebbero preferito il matrimonio; su 25.000 coppie interrogate, soltanto 12 coniugi (sposati da tre giorni) hanno assicurato di non essersi mai reciprocamente insultati.

TANGO
di Patrice Leconte
con Philippe Noiret, Richard Bohringer, Thierry Lhermitte, Miou-Miou, Carole Bouquet, Judith Godrèche, Francia, 1993

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
MILANO, Colosseo
GENOVA, Corallo 2
BOLOGNA, Roma d'Essai
Capranichetta

Thriller

«Sol Levante»
Sean Connery
è il migliore



Sean Connery

IL di Michael Crichton edito da Garzanti viene ancora una volta (è già successo «Jurassic Park») impoverito, ammorbido, mutilato. Diventa un thriller come tanti e peggiore, un intrigo che parte dal cadavere d'una ragazza violentata disteso sul grande tavolo della sala del consiglio d'amministrazione d'una potente industria giapponese attiva negli Stati Uniti, trovato la sera d'una festa inaugurale. Il meglio del film resta lo speciale poliziotto Sean Connery, la sua elegante barba bianca, il suo fucile calmo, sicuro e protettivo, il suo personaggio bravo, saggio, seducente.

SOL LEVANTE
di Philip Kaufman
con Sean Connery, Wesley Snipes, Harvey Keitel, Usa, 1993

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Apollo, Nuovo Orfide
MILANO, Apollo, Nuovo Orfide
BOLOGNA, Grattacielo
FIRENZE, Metropolitan, Nuovo Splendor, Odeon; ROMA, Admiral, Clak, Empire 2, Etoile, Paris, Reala; NAPOLI, Abadiri, Alcone, Nuovo Arcobaleno; BARI, Royal; PALERMO, Gaudium

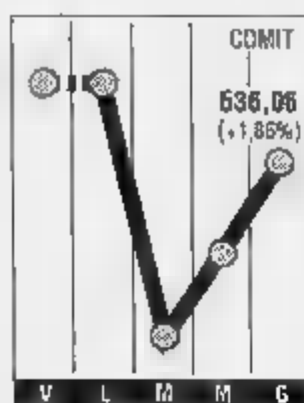
Drammatico

«Giovanni
Falcone»
vita e morte

L'ultimo a pretendere e ottenere tagli è stato il magistrato Vincenzo Gera: il primo è stato l'armato Bruno Contrada, uomo dei servizi segreti. Il film aveva già suscitato anche da parte amici Falcone o di parenti delle vittime, polemiche veramente non troppo giustificate: pure al cinema, come i giornali, spetta il diritto di cronaca e la libertà di opinione. Uscita proprio nel momento in cui si è preso a discutere pubblicamente i magistrati siciliani legati alla mafia, questa cinebiografia agiografica che ripercorre vita, battaglie e morte giudice Falcone è utile agli spettatori anche come rilettura sintetica di oltre dieci anni terribili a Palermo. Conciliaboli e si alternano nel film, un documentario nello stile popolare di Giuseppe Ferrara (già autore di «Cento giorni a Palermo» e de «all' Morsa», sulle uccisioni generali Della Chiesa e del presidente democristiano). Falcone è Michele Placido (non somigliante a tutt'altro che bravo, sua moglie Francesca Bravillo è Anna Bonaiuto, il magistrato Paolo Borsellino è Giancarlo Giannini (molto efficace), Tommaso Buscetta è Gianni Musy; Andreotti si vede soltanto di spalle.

GIUSEPPE FERRARA
con Michele Placido, Giancarlo Giannini, Anna Bonaiuto, Massimo Bonetti, Gianni Musy, Italia, 1993

TORINO, Cinema Ambra, Nazionale 2
MILANO, Massimo
GENOVA, Ariston 1, Instabile
BOLOGNA, Marconi
ROMA, Sala Umberto
NAPOLI, Empire
PALERMO, Rivoli



La Fiat, motore della Borsa

Piazza Affari archivia un'altra seduta all'insegna del progresso. L'indice Mibtel presenta infatti un miglioramento dell'1,59% (indice Mib +1,81%, a quota 1182). La giornata, partita su basi incerte, è poi stata influenzata dall'exploit della Fiat che ha passato in sordina la promessa del governo di approvare la finanziaria entro Natale. Dopo un esordio positivo, e un successivo rallentamento, le azioni della Casa torinese hanno preso il

volo sotto forti ordini di acquisto soprattutto esteri. A innescare la corsa all'insù dei prezzi è stata la voce (poi smentita) di una richiesta anticipata di quotazione per il warrant relativo al recente aumento di capitale. Un contributo importante al rafforzamento della Fiat, sostengono gli operatori, è anche la sensibile mossa scoperta esistente su questo titolo. In deciso recupero anche le Olivetti che segnano un +2,3%.



Il dollaro resta sempre forte

Dopo tre giorni di scossoni, i mercati valutari sembrano aver digerito i risultati elettorali. Domenica e la lira ha consolidato le sue posizioni al di sotto delle soglie psicologiche di quota 1000 per il marco e 1700 per il dollaro. La moneta Usa ha comunque guadagnato circa 10 lire rispetto alla seduta precedente. Il dollaro resta forte, sostenuto dalle attese per un possibile aumento dei tassi negli Stati Uniti, perché la Fed potrebbe essere costretta a

decidere «mini-stretta» per tenere sotto controllo la ripresa. Il biglietto verde rimane quindi in una posizione di forza relativa, con una quotazione sul marco intorno a 1,70-1,72. La giornata è stata tranquilla, con un debole volume di scambi, grazie anche alla chiusura dei mercati americani per la festività del Ringraziamento. Alla relativa debolezza del marco hanno invece contribuito i dati sull'inflazione nei 4 più grandi laender tedeschi.

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 26 Novembre 1993 29

Storico accordo per salvare 30 mila posti di lavoro. Ma il mondo imprenditoriale tedesco è perplesso

Volkswagen abbatte l'orario

Quattro giorni su 5, salari ridotti del 10%

BOHN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal primo gennaio, e per i prossimi due anni, nei sei stabilimenti tedeschi della Volkswagen si lavorerà 28,8 ore la settimana anziché 36, quattro giorni dunque invece di cinque, il 20 per cento in meno. I lavoratori guadagneranno il dieci per cento in meno, ma l'intesa - nella sostanza un ammortizzatore sociale inedito, per un Paese dove non esiste la cassa integrazione - consentirà di salvare 30 mila posti di lavoro, il 10 per cento del totale.

Per l'azienda il risparmio annuale sarà di un miliardo e 800 milioni di marchi, grazie a un taglio del 20 per cento sui costi del personale, garantito anche dal congelamento di un aumento del 3,5 per cento che doveva essere applicato a partire dal primo novembre, e dalla rinuncia all'1 per cento degli aumenti che saranno decisi per il 1994. I dipendenti - lo

stesso salario mensile, ma nel complesso riceveranno ogni anno il dieci per cento in meno, per una complicata operazione di ingegneria finanziaria sulle buste-paga - prevede ritocchi al meccanismo dei premi aziendali.

L'accordo, raggiunto dopo una maratona notturna di tredici ore, è una svolta nella politica salariale tedesca, che per la prima volta introduce meccanismi di riduzione dei salari. Ma una svolta considerata con grande diffidenza dal governo Kohl (una scelta contro l'economia di mercato, l'ha definito il partito del Cancelliere, la Cdu), e contestata dalla maggior parte delle imprese, secondo le quali la settimana di quattro giorni non servirà a risolvere le difficoltà strutturali della crisi, e finirà per rendere meno competitiva la Volkswagen.

Azienda e sindacati sono tuttavia soddisfatti: per la potente centrale federale Dgb, l'intesa dovrà avere anzi una «funzione

pilot» nelle prossime trattative contrattuali. Anche se per i lavoratori si traduce in un salasso, sottolinea un comunicato dell'Ig Metall, «bisogna paragonare questo salasso alla minaccia di licenziamenti in massa».

Anche secondo il negoziatore della Volkswagen, Jochen Schumm, quella raggiunta è una «soluzione ragionevole», che consente di evitare licenziamenti in un momento di gravissima crisi. Nei primi nove mesi di quest'anno il gruppo Volkswagen (che comprende anche i marchi Audi, Seat e Skoda) ha subito una perdita netta di 1,63 miliardi di marchi. Da sola, la casa madre di Wolfsburg ha perso nello stesso periodo 1,1 miliardi di marchi, mentre nei primi nove mesi dell'anno scorso era stato registrato un attivo di 299 milioni. Nei primi sei mesi del '93, la vendita sono diminuite complessivamente del 12,5 per cento: la caduta in Germania è stata del 24,6 per cento, nell'insieme dell'Europa occi-

dentale del 22 per cento. E anche il '94, prevede l'azienda, sarà «cattivo».

Ma l'esperimento Volkswagen, ci si chiede in Germania, è la medicina giusta per una crisi come quella attuale? I sindacati hanno subito mostrato interesse e apprezzamento per la proposta avanzata dall'azienda il mese scorso. E un sondaggio dell'Istituto «Fora» mostra che un salario di due il doppio e lavorare quattro giorni la settimana guadagnando di meno pur di mantenere il posto, anche se soltanto un terzo sarebbe pronto a rinunciare al venti per cento di salario. Ma il mondo imprenditoriale è perplesso, spesso decisamente contrario. I costi fissi restano quelli di sempre, obiettano molte aziende, secondo le quali il modello Vw - potrà dunque aiutare davvero le imprese.

Secondo la Opel, la riduzione dell'orario settimanale «potrebbe essere» risposto soltanto a crisi congiunturale, mentre

quella d'oggi è strutturale. «Quella della Volkswagen è una falsa risposta», sottolinea il capo della Opel David Herman. Al- le Daimler-Benz, che taglierà 51 mila posti in due anni, l'accordo è considerato «segnale incoraggiante» in vista delle trattative per il rinnovo dei contratti: il modello Vw - sarà imitato a Stoccarda. E secondo la Siemens una generalizzazione della settimana di quattro giorni è improponibile.

Anche molti analisti, ieri, manifestavano perplessità. Secondo la banca d'affari Goldman Sachs, l'accordo non fa nulla per tagliare i costi unitari del lavoro. Se l'intesa fosse a tutta l'industria, si fa notare, «creerebbe grosse difficoltà». Il potere d'acquisto calerebbe fortemente, portando a una diminuzione della domanda. Presto saranno costretti a pensare a una settimana di tre giorni.

Emanuela Novazio



Il presidente del gruppo automobilistico tedesco Volkswagen Ferdinand Piech

Questa strada porta dentro al tunnel

NEGLI ultimi mesi è andata affermandosi l'opinione che la crisi occupazionale possa essere risolta o almeno alleviata attraverso la generalizzata riduzione degli orari di lavoro. L'idea, confortata da progetti di alcune imprese (e nel caso Volkswagen) e da interventi governativi, impotenti nel fronteggiare la rapida crescita dei disoccupati (come quello francese), appartiene tuttavia più al mito delle proposte irrealizzabili, che non alla realtà del fattibile.

Pochi, infatti, si sono posti il problema di quanto una riduzione generalizzata degli orari sia compatibile con le aspettative di aumento del benessere e dei consumi dei lavoratori nel lungo periodo.

Nel lungo periodo, infatti, i consumi pro-capite restano indissolubilmente legati alla produzione pro-capite e, dunque, alla produttività delle risorse: sotto questo profilo, tagliare l'orario di lavoro, mortificando la produttività media, porrebbe la nostra industria in posizione di svantaggio competitivo nei confronti dei Paesi emergenti.

Le economie dell'Est asiatico e del Pacifico saranno certamente più agguerrite e presenti sui mercati internazionali anche perché utilizzatrici di forza lavoro sempre meglio addestrata ed impegnata mediamente per almeno 42 ore settimanali. Gli effetti negativi di un alleggerimento di orario finirebbero per impoverire tutti gli italiani, sarebbero particolarmente gravi per l'industria metalmeccanica, poiché il settore è quello che più apertamente affronta la concorrenza internazionale, confrontandosi con essa sui mercati esteri, cui è destinata oltre un terzo della nostra produzione.

Una realistica base di partenza per ragionare sull'orario ridotto dovrebbe inoltre tenere presente tre aspetti, spesso lasciati o non presi in considerazione nel corso di un dibattito che si leva sulle difficoltà produttive, rischiando di preparare tempi ancora peggiori per il nostro futuro.

In primo luogo, i lavoratori dovrebbero essere ridotti in proporzione alla diminuzione dell'orario, in modo da mantenere costante il costo del lavoro per unità di prodotto. Le riduzioni dovrebbero essere trasparenti e non bisognerebbe invocare alcuna fiscalizzazione: in quest'ultimo il Cisp creerebbe ugualmente, mentre parte dei costi verrebbe redistribuita sul resto del sistema. In pratica ne risulterebbe una

semplice traslazione dell'effetto di perdita di competitività dai settori in crisi a quelli in migliori condizioni economiche e competitive: un buon metodo per estendere il contagio della crisi.

In secondo luogo, si deve tenere presente che la composizione dell'occupazione è assai diversa da quella della disoccupazione: pertanto, non è affatto detto che riducendo gli orari delle manodopera qualificata e specializzata si trovino lavoratori disoccupati - le caratteristiche di specializzazione e qualifica.

In terzo luogo, si deve considerare che la diffusione dei nuovi modelli organizzativi «produzione snella» nelle imprese di tutta l'Europa tende a dilatare i requisiti di capitale umano e di formazione specifica.

Poiché la formazione del capitale umano costa, sia in termini di opportunità perdute degli individui sia per le risorse pubbliche e private che vi sono ogni volta che si investe, il problema degli Anni Novanta non è quello di cercare un modo per lavorare meno, quanto di utilizzare di più e meglio le risorse umane che incorporano il valore di questi investimenti. Qualunque politica che si opponesse a questa ragionevole esigenza, scoraggierebbe la formazione, mortificherebbe l'innovazione e finirebbe con il distruggerla, anziché creare i posti di lavoro.

Per concludere, vorrei osservare che nei termini e nei limiti con cui le riduzioni di orario sono oggetto di discussioni negli altri Paesi esse sono più o meno corrispondenti agli ammortizzatori sociali di cui da tempo disponiamo e che in Italia sono mediamente più generosi per i lavoratori che vi sono coinvolti, ma anche più costosi per l'intera collettività che li finanzia.

A distinguerci dalla Germania e dalla Francia non è la durata della settimana lavorativa, ma semmai la scarsa flessibilità nell'utilizzo della mano d'opera, sia nell'ambito dei contratti a tempo indeterminato, sia negli altri contratti ancora del tutto mancanti (lavoro interinale) e sovraregolati (lavoro part-time).

Fare un passo nella direzione sbagliata potrebbe rivelarsi oggi un errore irrimediabile nel percorso di ripresa della nostra pesante situazione economica e produttiva che ha bisogno invece di un continuo miglioramento di flessibilità e di competitività di tutti i fattori produttivi.

Francesco Devalle
Presidente ANMA
e Fedemecenzia

Trentin chiama Ciampi

«Modello valido anche per noi La Fiat deve svelare i piani»

ROMA. L'accordo sulla riduzione dell'orario raggiunto alla Volkswagen è per Bruno Trentin un metodo da seguire anche in Italia. «Le formule», dichiara il leader della Cgil, «possono essere diverse, e fra l'altro da questo punto di vista la legislazione italiana è perfino più favorevole, e permetterebbe di individuare soluzioni analoghe ma meno costose per le imprese che per i lavoratori».

Per quanto riguarda la Fiat il segretario della Cgil chiede l'intervento del presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi. «Vogliamo sapere dove sta andando il



più grande gruppo privato italiano», ha detto Trentin, «prima di parlare di esuberanti di ammortizzatori sociali».

Secondo il massimo dirigente di corso Italia Fiat non ha presentato nessun piano industriale: hanno fatto delle proposte che

celano o un piano industriale inesistente o un piano industriale che i dirigenti Fiat vogliono rivelare. In altre parole Trentin reputa come «conditio sine qua non» che la Fiat presenti ai sindacati un progetto che si limiti a evidenziare i problemi occupazionali e che illustri il futuro del gruppo.

Larizza perplesso

«E' un'intesa difficile da portare in Italia»

ROMA. «Tutti gli accordi salvavento vanno visti con favore anche se non vuol dire che il modello Volkswagen debba essere importato in Italia». Lo ha detto il segretario generale della Uil, Pietro Larizza. «Da noi», ha aggiunto Larizza - ci sono, per esempio, i contratti di solidarietà. Non va dimenticato, tuttavia, che il livello medio degli stipendi dei lavoratori italiani è molto al di sotto di quello tedesco e che da noi sono moltissime le famiglie mono-reddito. Quindi più di tanto il salario non può essere ridotto. L'accordo - secondo Larizza - mette in evidenza anche i limiti della strategia degli industriali italiani a favore dell'occupazione. I nostri imprenditori - a memoria una sola richiesta: risparmiare su tutti i fronti. Poi - conclude il segretario della Uil - restano fedeli alla solita vecchia politica».



D'Antoni applaude

«E' la nostra occasione Industriali, sveglia»

ROMA. «L'accordo alla Volkswagen», rilancia con forza anche in Italia la proposta della Cisl di una riduzione contrattata dell'orario di lavoro. Lo ha detto il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, secondo il quale l'intesa è «positiva» e «grande importanza». «A questo punto», continua D'Antoni - è urgente l'approvazione di un disegno di legge che, riducendo l'orario a 40 ore, assicuri una tutela minima ai lavoratori e costringa un contesto favorevole ed incentivante alla riduzione e riorganizzazione dell'orario. La decisione tedesca deve spingere gli imprenditori italiani ad uscire da una posizione antistorica e distruttiva di ricchezza. Oggi il vero tema è salvaguardare le capacità professionali, a partire dalla Fiat». E Gianni Italia aggiunge: «L'attuazione di un gigantesco contratto di solidarietà alla casa automobilistica tedesca è un'indicazione valida per tutti».



RENDITORI, TANTI NO



Cipolletta: «Novità? No, è solo emergenza»

«Nessuna riduzione dell'orario di lavoro. La Volkswagen ha imboccato una strada già percorsa dall'Italia che è quella della solidarietà». Così innocenza Cipolletta, direttore generale della Confindustria, commenta l'accordo Volkswagen. «Quello che hanno firmato - ha detto - è un accordo di solidarietà con più carico sui lavoratori di quanto non avvenga in Italia. Quello firmato è un accordo a tempo determinato, e presuppone un ritorno ai regimi di orario ordinario appena la domanda riprende, è solo uno strumento di risposta all'emergenza».



Stanca (Ibm Italia): «Copiamo l'America»

Per il presidente della Ibm italiana, Lucio Stanca, «dovremmo andare verso la direzione opposta. Cioè lavorare di più». Negli Usa, dice, «si lavora un maggior numero di ore e, così facendo, sono stati creati nuovi posti di lavoro». Diminuendo le ore di lavoro, conclude, «si perde competitività, è la stessa competitività di un paese che crea posti di lavoro».

Più possibilista il presidente della Parmalat Calisto Tanzi, secondo il quale questo modello «si può applicare sicuramente anche in Italia purché si mantenga inalterato il livello di utilizzo degli impianti».

Scioperi e manifestazioni a Milano, Palermo e Cagliari contro 9 mila «tagli»

In piazza contro i progetti Enichem

I sindacati a Palazzo Chigi: rilanciamo la chimica

MILANO. Chimica nella bufera, tra annunci di migliaia di «esuberanti» e chiusura di stabilimenti. Preoccupati per il loro futuro, i lavoratori del gruppo Enichem hanno scioperato e manifestato a Milano, davanti alla sede della società, e anche a Palermo e Cagliari, per chiedere il rilancio del settore. Altrettanto, hanno sollecitato, sempre ieri, Cgil, Cisl o Uil nell'incontro di Palazzo Chigi sul piano Enichem. E non escludono uno sciopero generale di tutto il settore industriale proprio per sottolineare l'urgenza di una politica industriale che abbia al centro sviluppo e occupazione. Ma la necessità di intervenire al più presto per razionalizzare e rilanciare la chimica italiana è condivisa anche dal gruppo Enichem, dove si fa notare che il piano di ristrutturazione dell'azienda va proprio in questa direzione.

Il risanamento del gruppo chimico proposto dal «piano»



Bernabè, presidente Eni

convince però il sindacato, critica l'ipotesi di vendita di tre settori della Eni, con il rischio - dicono - che si arrivi a licenziare 9 mila lavoratori. Quanto all'indebitamento (superi i 10 mila miliardi di lire), il sindacato condivide l'ipotesi di ricapitalizzazione da tremila miliardi che l'Eni vuole portare a termine entro marzo '94, proprio per questo disapprova - ha detto il segretario

nazionale Fulco, Franco Chiriacò, al termine della manifestazione di Milano - la vendita dei tre settori a valore aggiunto (fibre, aromatici e detergenti). «Lascerebbe all'Enichem solo le plastiche e gli elastomeri». «Questi due settori l'Enichem dovrebbe avviare contatti per la costituzione di joint-venture».

Ma la direzione del gruppo Enichem insiste che serve il piano aziendale di ristrutturazione proprio per razionalizzare e rilanciare la chimica italiana. Alcuni giorni fa, il presidente dell'Enichem, Marcello Colitti, aveva sottolineato che se Enichem «non è imminente», senza acquisire né cedere attività, fra 4 anni potrebbe avere 10 mila posti di lavoro in meno. «Alla fine della fase di razionalizzazione - aveva aggiunto Colitti - l'Enichem sarà molto diversa da oggi, più agile e competitiva e più europea. Soprattutto, sarà più privata grazie agli accordi con partner internazionali. [s.c.]

Ciampi cerca l'intesa. Il pds voterà ma presenta il conto: 1600 miliardi

Finanziaria, l'ultimo assalto

I «peones» dc fanno quadrato sugli statali

ROMA. Era ieri a Montecitorio il giorno giusto per la rivolta dei tacchini (secondo la battuta attribuita al ministro Gino Giugni), perché era il giorno del Ringraziamento, in cui in America si mangia tacchino. E c'è stato davvero, la rivolta dei deputati che temono di essere rieletti, non ha scelto come bersaglio diretto la legge finanziaria. Lo scontro sulla proposta di legge sulla custodia cautelare ha rallentato i tempi della possibile intesa, forse la mette in pericolo di rimbalzo.

Alla fine è probabile che la legge finanziaria '94 passerà con alcune modifiche e con il pds che vota a favore. L'incognita maggiore sta all'interno della dc. Il prezzo dei si della Quercia è, per metterlo in termini crudi, di 1600 miliardi molto trattabili. Sono 500 per i pensionati, 400 per i disoccupati, 600 per incrementare investimenti delle piccole e medie imprese, 70 per le medicine gratis agli indigenti. «Tutto coperto» garantisce Bruno Solari, il deputato inaspettato che costringe gli emendamenti: ossia finanziato con riduzioni di altre spese, senza accrescere il deficit.

Nai ministeri economici «coperture» proposte dal pds non paiono entusiasmanti, tanto più che i conti non tornano per una serie di altri problemi che il governo ha. Servono fondi per le calamità naturali, occorre recuperare qualcosa sui tagli eccessivi che il Senato ha fatto alla cooperazione con l'Unicef in via di sviluppo, c'è la Rai senza soldi (ma qui pare si pensi a un aumento del canone), e soprattutto occorre reintegrare ai Comuni i soldi del gettito Ici inferiore al previsto. Ed è in vista l'invito del Fondo monetario, Massimo Russo, che invita a approvare la legge finanziaria «tal quale» e prima possibile. Tuttavia, un accordo sembra a portata di mano.

O meglio lo sarebbe se non ci fosse un serrato gioco delle polsi politico. Meglio ricordarne i passaggi. Uno: molti deputati dc minacciano di non votare la finanziaria, frenati a forza da Mino Martinazzoli. Due: il pds annun-

«Tosap», più vicini Fisco e commercianti

ROMA. Rappresentanti del ministero delle Finanze e dirigenti della Confcommercio hanno raggiunto un'intesa sull'applicazione della «Tosap», la tassa per l'occupazione del suolo pubblico che in questi giorni ha scatenato la protesta dei commercianti. Obiettivo dell'intesa - precisa una nota del ministero delle Finanze - è quello di rendere obbligatori da parte dei Comuni, in fase di applicazione della tassa, abbattimenti di tariffe e sconti prima lasciati in via discrezionale alle decisioni degli enti locali. L'ipotesi di accordo - aggiunge ancora la nota del

ministero - si concretizzerà in un decreto delegato correttivo che verrà portato in Consiglio dei ministri e trasmesso al parere delle commissioni Finanze di Camera e Senato, così da poter entrare in vigore dal primo gennaio 1994. Come si sa, l'ipotesi di dover pagare tasse esponenzialmente moltiplicate nel 1994 aveva scatenato, ieri, l'opposizione frontale di Confcommercio e Confesercenti, che protestavano per il rischio mortale cui gli esercizi dei loro associati, stando alle argomentazioni usate, andrebbero incontro se la Tosap restasse immutata.

(Ansa)



Il ministro Cossiga

cia che potrebbe votare sì, e si presenta come forza responsabile, di governo. Tre: i dc ribattono che il pds è ipocrita, perché presenta emendamenti a pioggia che porterebbero i conti dello Stato al disastro. Quattro: ieri mattina, il capogruppo pds Massimo D'Alema annuncia che gli emendamenti sono 5 o 7. Cinque: il

capogruppo dc Gerardo Bianco afferma che gli emendamenti dovranno presentarsi solo il governo, senza accordi con il pds. «Ma io non voterò il "pacchetto Cassese" e l'80% del gruppo dc la pensa come me», diceva ancora ieri pomeriggio Angelo Roich, l'ex presidente della Regione Sardegna che è uno dei promotori della

rivolta. Perché? «Perché il pacchetto Cassese dà al governo poteri sulla pubblica amministrazione che neanche il fascismo ha avuto». Non abbandona il sorriso ma il professor Sabino Cassese: «Sarebbe un grave danno se il suo piano fosse stralciato, perché comporta una ingente risparmio di spesa grazie alla ri-

negoziazione dei contratti di appalto e forniture» (la verifica anti-tangenti, ndr).

Il governo è disponibile a qualche sfilamento, non allo stralcio del pacchetto Cassese. Il limite fissato dal ministro del Tesoro, Piero Barucci. Tra i deputati di tutta la maggioranza circola un sordo rancore verso Carlo Azeglio Ciampi, che pare rifiutare ogni emendamento delle vacanze sottobanco. E' difficile che il Consiglio dei ministri di oggi riesca ad approvare emendamenti capaci di mettere tutti d'accordo, compresa la Lega Nord che dovrebbe assicurare una benevola astensione. Probabilmente i tempi saranno più lunghi. La commissione Bilancio, abilitata a decidere, si riunirà domenica.

Il battibecco dc-pds non ha impedito che in commissione Lavoro entrassero i partiti votassero le stesse richieste sulla previdenza. Nella pds, tutte le pensioni «ad annata» dovrebbero essere rivalutate ma solo a partire dal 1° dicembre '94 (costo aggiuntivo zero); tutte le pensioni e non solo quelle sotto il milione dovrebbero avere l'agguancio pieno al costo della vita (250 miliardi); sarebbe alzato il limite di cumulo per l'integrazione al minimo (320 miliardi). La richiesta di 600 miliardi per gli investimenti delle piccole e medie imprese va bene anche alla Lega.

Stefano Lepri

Tra martedì sera e venerdì chiuse per protesta anche le pompe di benzina

Trasporti, in arrivo nuovi scioperi

Domenica treni a singhiozzo, martedì gli aerei

ROMA. Disagi in vista per chi si accinge a viaggiare in treno nel prossimo weekend. I sindacati autonomi Comed/Cub, Falt, insieme con il Coordinamento nazionale ferroviari uniti (Cnfu), hanno proclamato uno sciopero di tutto il personale addetto alla circolazione treni sulla linea rete ferroviaria a partire dalle 7 alle 9, da Fit-Cisl, Vilturporti, Cila-Av. L'Anav, Azienda autonoma assistenza al volo, precisa che gli scioperi interessano tutti i voli.

Negli ultimi giorni, martedì e mercoledì, ma con diverso orario, dalle 11 alle 17, sono previsti gli scioperi dei piloti dell'Alitalia, ai sindacati autonomi Anpac e

per motivi contrattuali. I sindacati autonomi dei controllori Anpac e Lita hanno indetto due ore di sciopero nazionale della categoria dalle 7 alle 9 di martedì 30 novembre. Altre due ore di sciopero nazionale sono state proclamate per il giorno seguente, mercoledì 1 dicembre, sempre dalle 7 alle 9, da Fit-Cisl, Vilturporti, Cila-Av. L'Anav, Azienda autonoma assistenza al volo, precisa che gli scioperi interessano tutti i voli.

Negli ultimi giorni, martedì e mercoledì, ma con diverso orario, dalle 11 alle 17, sono previsti gli scioperi dei piloti dell'Alitalia, ai sindacati autonomi Anpac e

Appl e alla Fit-Cisl. Saranno esclusi dallo sciopero i voli in partenza dall'aeroporto di Roma Fiumicino.

Benzina. Anche per gli automobilisti si annunciano difficoltà perché scendono gli scioperi i benzinai. I distributori stradali resteranno chiusi due giorni, a partire dalle ore 19 di martedì 30 novembre fino alle ore 7 di venerdì 3 dicembre. Più breve la chiusura dei distributori autostradali: dalle ore 22 di martedì 30 novembre alle ore 14 di mercoledì 1 dicembre. Lo sciopero è proclamato dalle associazioni sindacali di categoria: Fegica-Cisl, Fegisco-Confesercenti, Faib-Confcommercio.

Vittoria veronese

Torna la pace sulla Banca dei due conti

MILANO. Intesa a sorpresa tra Banca di San Geminiano e San Prospero e la Banca Popolare di Verona, che di recente aveva lanciato un'opa sull'istituto di credito modenese. Cossiga le ostilità del consiglio d'amministrazione del San Geminiano contro la Verona che, in cambio, ribadisce l'impegno ad acquistare tutti i titoli dei piccoli azionisti del San Geminiano, sino al possesso di mille azioni, e soprattutto garantire che esponenti emiliani continuino ad occupare presidenza e vicepresidenza della banca di Modena. Dai vertici di Verona è giunto in particolare l'invito al presidente del San Geminiano, Francesco Marani, affinché continui ad occupare l'attuale carica. L'opa in corso sarà inoltre prorogata dal 30 novembre al 1° dicembre.

In realtà, si tratta di una brillante vittoria, finanziaria ma soprattutto «diplomazia» della Banca popolare di Verona e del suo «duo» di testa, il presidente Giorgio Zanotto e l'amministratore delegato Federico Pepe, che hanno camminato di conserva durante l'intera operazione, in cantiere da oltre un anno. Hanno conseguito il loro obiettivo: creare un gruppo forte e ben ramificato in una zona adiacente a quella di propria tradizionale prevalenza, un gruppo forte di 13 mila miliardi di raccolta diretta, 11 mila di impieghi, 270 sportelli o 4000 dipendenti.

Si conclude così la battaglia che aveva visto persino scendere in campo i vescovi emiliani a difesa della loro banca e contestare quello stramentato, in realtà di assoluta trasparenza finanziaria, che è l'offerta pubblica acquisto. I piccoli azionisti del San Geminiano interessati dall'impiego d'acquisto di Verona sono circa 9600 e rappresentano circa il 90% dell'azionariato totale. Tenuto conto che l'opa è fissata a 200 mila lire per azione e del limite massimo di mille titoli, sono quindi coinvolti coloro che hanno nel San Geminiano un investimento sino a 200 milioni di lire.

(r. e. s.)

FLASH

Imi-Sir, a dicembre la sentenza d'appello

Il 7 dicembre l'Imi forse conoscerà il verdetto della «partita» che da anni lo oppone agli eredi Rovelli. Per quel giorno è fissata l'udienza della corte d'appello del tribunale di Roma chiamata a pronunciarsi sulla richiesta di revocazione, da parte dell'istituto, della sentenza a suo sfavore che impone il pagamento di 900 miliardi ai figli del finanziere.

La Cgil sull'Ilva «Difendere l'unità»

Per difendere Taranto e realizzare un accordo positivo in sede comunitaria «bisogna privatizzare rapidamente l'Ilva o riunificare la capacità produttiva dell'intero settore». Lo ha detto il segretario confederale della Cgil Sergio Cofferati che ieri ha incontrato il ministro dell'Industria, Paolo Savona.

Pensioni Inps in arrivo lo scatto

L'Inps ricorda che dal primo dicembre scatta il secondo e ultimo aumento di scala mobile sulle pensioni per l'anno 1993. L'aumento viene applicato in relazione all'importo mensile della pensione con le seguenti aliquote: - aumento dell'1,7% fino a 1.176.300; - aumento dell'1,53% sulla fascia tra 1.176.301 e 1.764.450; - aumento dell'1,275% oltre 1.764.450.

La Fidia va verso il salvataggio

Il ministro del lavoro, Gino Giugni, ha incontrato ieri una delegazione di deputati veneti, assessori regionali e organizzazioni sindacali che gli hanno illustrato la drammatica situazione della azienda Fidia e Smp. I partecipanti hanno chiesto l'intervento del governo per ottenere l'accesso dell'azienda alla amministrazione straordinaria.

A Londra filiale Cassa Verona

E' stata inaugurata a Londra la prima filiale estera della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona Spa. La banca veneta opera in Italia con una rete di oltre 300 sportelli distribuiti in sette regioni.

IRI
ISTITUTO PER LA INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.
Sede in Roma 00187 - Via Vittorio Veneto, 89
Capitale sociale L. 1.873.779.136.000 - Trib. di Roma n. 6855/92

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI
IRI 1985 - 1999 ■ TASSO INDICIZZATO (ABI 14445)

Dal 16 dicembre 1993 saranno rimborsabili nominali L. 7.710.000.000 di obbligazioni sorteggiate nella ottava estrazione avvenuta il 28 ottobre.

La serie estratta è la:

n. 8

I titoli compresi in detta serie di fruttare interessi ■ 16 dicembre 1993 e da tale data ■ rimborsabili al valore nominale. Essi dovranno essere muniti delle cedole ■ scadenza posteriore al 16 dicembre ■ (ced. n. 17 e successive), l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti ■ trattenuto sul capitale da rimborsare.

I titoli come sopra estratti saranno rimborsabili presso i seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
ITALIANOBANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCA DI ROMA

Serie sorteggiate nelle precedenti estrazioni

| Serie | Anno di estrazione | Cedola | Serie | Anno di estrazione | Cedola | Serie | Anno di estrazione | Cedola |
|-------|--------------------|--------|-------|--------------------|--------|-------|--------------------|--------|
| 9 | 1986 | 3 | 4 | 1987 | 5 | 13 | 1988 | 7 |
| 10 | 1989 | 9 | 5 | 1990 | 11 | 6 | 1991 | 13 |
| 7 | 1992 | 15 | | | | | | |

I titoli compresi nelle serie suindicate hanno cessato di fruttare interessi dal 16 dicembre dell'anno di estrazione. ■ debbono risultare muniti della cedola riportata ■ fianco di detto anno e di tutte quelle successive; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto sul capitale da rimborsare.

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA
PROVINCIA DI TORINO

Pubblicazione progetto preliminare della variante generale al P.R.G.C.

Il SINDACO

Visita il vigente P.R.G.C. approvato ■ D.P.G.R. ■ 12/06/84 ■ n° 57-35085 e successive varianti approvate in data 17/12/90 con D.P.G.R. n° 51-2617.
Visita la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 18/10/93, esecutiva, di approvazione del progetto preliminare della variante generale al P.R.G.C. di cui sopra.

Visita l'art. 15 della legge Regionale del 5/12/77 n° 56 e s.m.i.

RENDE

Gli atti relativi al progetto preliminare ■ vanno subito, unitamente alla deliberazione di approvazione della stessa, vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio Comunale e contemporaneamente depositati presso la Segreteria Comunale, locali Ufficio Tecnico - Piazza del Popolo n. 5 ■ per la durata di 30 giorni consecutivi a partire dal 26/11/93.
Durante il periodo di pubblicazione deposito e più precisamente dal 26/11/93 al 23/12/93, chiunque voglia prendere visione degli atti in oggetto nel seguente orario: - Giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 14,00 - Sabato e festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

A norma dell'art. 15 della citata legge Regionale 5/12/77 n° 56 e s.m.i., nei successivi 30 giorni al periodo di deposito, si fa di un apporto collaborativo, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico ritrovesse.
Tutte le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto su carta legale, oltre a una copia in carta libera, alla segreteria del Comune - Ufficio Protocollo - Piazza del Popolo n° 5 in ore di ufficio entro il periodo di scadenza di cui sopra e entro le ore 12,00 del giorno 24/01/1994.

Il SINDACO
dott. sso Gatti Maria Luisa

geom. Raimondo Stefano

CONSORZIO
PER IL NUCLEO DIDELLA VALLE
DEL BIFERNO

TERMOI

Esito gara d'appalto

Gara per l'edilizia del nucleo di pediloro da attuarsi in tutti i comuni della valle (Termei) per il periodo agosto-dicembre 1993 e per l'anno 1994. Importo previsto a base d'appalto: L. 43.376.000 (iva in agosto/dicembre 1993).
L. 47.180.000 (iva in agosto/dicembre 1993).
Si rende noto ai richiedenti a quanto previsto dall'art. 20 della legge 18.3.90, n. 55, che questo Consorzio ha provveduto ad aggiudicare i lavori di cui al foglio 14 (elenco degli esiti) e dei partecipanti, nonché la nomina di una commissione pubblica per la valutazione dei progetti, ai sensi dell'art. 24 del 16/11/93.
Termei, 12 novembre 1993.
Il Presidente
Avv. Vittorio Ricci

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1° ottobre 1993 e termina il 1° ottobre 2003.
- L'interesse annuo lordo è del 9% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è dell'8,03%, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 29 novembre.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° ottobre; all'atto del pagamento (2 dicembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Il numero due della Bundesbank: i tassi potrebbero scendere

Grande richiesta per i Bot all'asta di fine novembre

ROMA. I Bot, raggruppato all'asta. L'asta di fine mese è andata bene e anche il mercato secondario è in lieve ripresa. Dalla Germania, intanto, arrivano segnali incoraggianti: il peggio è passato - ha detto il vice presidente della Bundesbank Gerd Guldum - C'è il margine per un ulteriore abbassamento dei tassi. Poco importa se poi una nota della Banca centrale tedesca ha smorzato gli entusiasmi ridimensionando la dichiarazione. I segnali positivi restano.

Ma torniamo ai Bot. Nonostante l'incertezza politica, sono stati interamente collocati i 1 mila miliardi di Buoni Ordinari del Tesoro immessi sul mercato a tassi stanzialmente stabili. La richiesta è stata superiore all'offerta (oltre 47 mila miliardi la domanda) ed i rendimenti sono in lieve calo per la scadenza a tre mesi e in leggero aumento per i sei ed i dodici mesi. Per i Bot trimestrali il tasso netto è stato del 7,56% contro il precedente 7,55%; per i semestrali si è registrato l'8,23% contro il precedente 8,13%; mentre per gli annuali il tasso si è collocato sull'8,39% contro il precedente 8,09%.

Lieve progresso sul mercato dei titoli secondari. I futuri, dopo una partenza debole, hanno visto un recupero, spinti dal rialzo

PREVISIONI '94

Dollaro forte e marco giù

Dollaro forte nel '94, marco tedesco sotto quota 950 e la lira riprenderà fiato. Sono le previsioni emerse da un sondaggio che il mensile *Gente Money* ha svolto tra i tesorieri e i capi delle grandi banche italiane e estere. Dunque, il ruolo di primadonna sui mercati valutari passerà dalla moneta tedesca a quella americana. Inoltre, l'indebolimento del marco nei confronti della lira avrà effetto anche sul franco svizzero. Questo, invece, la previsione sui tassi d'interesse: per quelli a breve termine (Bot a 3 mesi), il 70% prevede rendimenti netti tra il 6-7%, mentre per i tassi a lungo termine (Btp a 10 anni) per il 67,5% degli intervistati oscilleranno tra l'8 e il 9%.

dei mercati tedesco e francese. In netto calo gli scambi sulla piazza di Londra, passati dalla punta di oltre 80 mila contratti futuro-btp raggiunti il giorno dopo le elezioni amministrative agli attuali 35 mila. Gli investitori esteri hanno chiuso le operazioni in vista della fine dell'anno, spiegano gli operatori, e adesso attendono gli sviluppi della situazione politica e l'approvazione della finanziaria.

Buone notizie anche sul fronte tassi. Il vicepresidente della Bundesbank Guldum ha annunciato che le condizioni economiche

della Germania potrebbero lasciare spazio a ulteriori riduzioni dei tassi d'interesse. Guldum ha definito una mediana amara il periodo di tassi di interesse elevati utilizzata per bloccare la spirale inflazionistica che è derivata dalla riunificazione tedesca.

Sempre della Bundesbank, e precisamente dal capo-economista Ising, è giunta ieri un'affermazione non precisamente distensiva sul fronte dei cambi valutari. «La rivalutazione del marco», deve preoccupare. Il danno economico derivante dalla diminuzione della



Il ministro del Tesoro Barucci

competitività nei confronti di Paesi come l'Italia o la Gran Bretagna è tollerabile nel momento in cui si considerino le conseguenze di una caduta del valore del marco. La stabilità del marco, ha aggiunto Ising, resta una priorità: l'apprezzamento del marco sulla lira e la sterlina che senza dubbio infierono un duro colpo alle imprese tedesche; tuttavia, ha aggiunto, questo è un problema che riguarda una parte non eccessivamente grande dell'export tedesco.

Agnese Vigna

Va avanti il salvataggio dell'ex «impero» di Accornero, Flavio Dezzani custode

Loggo Prodi per la Ferdofin?

Già chiesta a cinque aziende del gruppo Fornara

TORINO. E' Flavio Dezzani, docente universitario torinese, il custode giudiziario nominato dal Tribunale di Torino per le cinque aziende del gruppo Fornara, controllato da Guido Accornero, per le quali è stata dichiarata l'insolvenza e chiesta l'amministrazione straordinaria in base alla legge Prodi: Sandoz Industrie, Pianelli e Traversa, Dima Simma, Componente e Autoleasing (già posta in liquidazione). Sarà probabilmente lo stesso custode ad essere nominato commissario - o i commissari - che dovranno gestire le cinque aziende nell'interesse dei loro creditori.

Analogo destino sembra pro-

filarsi per la Ferdofin, società controllata per il 19% dallo stesso Accornero. Pare che anche per essa la richiesta di ammissione alla legge Prodi sia stata già avanzata. La Ferdofin (1700 dipendenti e 600 miliardi circa di fatturato) aveva tentato la strada dell'accordo con i creditori, con la riconversione di 140 miliardi di debiti e breve finanziaria a lungo termine, ma evidentemente i creditori sono stati d'accordo. Cosa accadrà allo capogruppo Fornara? Con queste premesse, la soluzione dei suoi problemi senza il ricorso a strumenti straordinari non sembra facile, e sul tema stanno alacremente lavorando i

creditori e i consulenti del gruppo.

ulteriore capitolo della sistemazione del gruppo Fornara riguarda i Solari di Udine. A carico della società giace presso il tribunale una richiesta di fallimento. I giudici hanno rinviato la decisione a metà dicembre, consapevoli che per l'azienda non mancano i possibili acquirenti né la possibilità di coinvolgere in un salvataggio la finanziaria della Regione Friuli. In questi giorni dovrebbe aver luogo un incontro forse risolutivo su uno dei candidati all'acquisizione, l'imprenditore Amilcare Bortol, che dovrà misurarsi con le offerte di Aeg e Omega. (r.e.a.)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 840/89 promossa da SpA Banca Salvi - Cassa di Risparmio di Vercelli - contro

FILIPPI Luciano -

il Giudice dell'Esecuzione

Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/12/1993 alle

11.00 seguenti beni:

Lotto unico in Verrua Savoia - Loca-

lia Valentini appesantito di terre-

no della sup. cat. le di mq 2169, con

entusiasmo fabbricato a villa a due

piani 11, oltre a p. seminterrato, an-

che da ultimo del tutto, a com-

pendente.

Piano seminterrato. Per la maggior

parte è in garage e garage a com-

pendente lavanderia, caldaia, vano so-

da, locale, sgombero, ampio locale

lavanderia, cantina e locale bagno.

Piano. Ampio disimpegno di

ingresso, vano scala di collegamento,

saia e cucina allacciate al gas, ampio

porico, corridoio, disimpegno,

su cui si affacciano due camere ed

un bagno, e, sul fondo ampio car-

niato di antri e wc, nonché pic-

cola terrazza in allaccio esclusivo.

Piano piano. Ampio disimpegno, due

ampio vano a antriato, corridoio

disimpegno, tre, a due bagni,

terrazza posta in fronte al vano

scala.

Prezzo base L. 790.000.000 per il lot-

to unico.

Aumenti min. L. 300.000.

Depositi per cauzione e spese:

prezzo base L. 89.730.000 entro

ore 13 del giorno 13/12/1993, me-

diante assegno circolare non trasferi-

bile emesso nella provincia di Torino

intestato al «Cassiere Provinciale

PP.TT. di Torino col concorso

Versamento del prezzo entro giorni

dall'aggiudicazione. Alti relativi al-

la vendita consultabili in Cancelleria

Esecuzioni Immobiliari - Via delle Or-

lane 20 - Torino

IL DIRETTORE DI SEZIONE

Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione

immobiliare n. 634/90 promossa da:

Istituto Credito Fondiario Pie-

monte o Valle d'Aosta contro: FE-

NOGNETTO Domenico -

GLIA Giovanna - FENOGNETTO

Antonio - COSTANTINO Anna -

Fenognetto il Giudice dell'Esecu-

zione dott. Buzano ha disposto la

vendita con incanto per il giorno

16/12/1993 alle ore 11.00 dei

seguenti beni:

Lotto unico in Fovis Torino della

superf. di circa mq. 428 entran-

te in fabbricato civile abitazione a

due locali.

Prezzo base L. 205.000.000 per il

lotto unico aumenti minimi L.

3.000.000. Depositi per cauzione e

spese 25% prezzo base L. 13

giorno 13/12/1993, mediante assegno

circolare trasferibile emesso nel-

la provincia di Torino intestato al

«Cassiere provinciale PP.TT. di To-

rinio» concorso.

L'aggiudicazione potrà protrarsi dal

Museo Fondiario. Versamento del

prezzo entro giorni 60 dall'aggiudi-

cazione. Alti relativi alla vendita

consultabili in Cancelleria Esecu-

zioni Immobiliari - via delle Orlane

20 - Torino.

IL DIRETTORE DI SEZIONE

Rosanna Gaggino Poli

CONSORZIO PER IL NUCLEO DI

VALLE D'AOSTA

DELLA VALLE DEL BIFERNO

TERMOLI (CB)

Esito gara d'appalto

Licitazione privata per l'appalto

dei lavori di manutenzione ordina-

ria delle opere ferroviarie.

Importo a base d'asta: lire

108.147.000.

Si rende noto in relazione a

quanto previsto dall'art. 55, che questo

Consorzio ha provveduto ad ag-

giudicare i lavori di sopra.

Gli elenchi degli invitati e dei par-

tecipanti, nonché le risultanze

dei lavori sono pubblicati sul Bollettino

Ufficiale della Regione Molise n. 24

del 19/11/93.

Termoli, 12 novembre 1993.

IL PRESIDENTE

Avv. Vittorio Rizzì

PROVINCIA DI TORINO

Estratto atti gara

(Art. 20 legge 10.3.80 n. 53)

Linea di completamento di impianti presso il Consorzio Scolastico medio superiore di Ivrea - Edificio scolastico n. 1 - 1.487.464.190.
2° lotto - Edificio scolastico n. 2 - 983.307.164.
Importo complessivo a base di gara L. 2.470.771.354.
Medietà di gara. Trattativa privata ad offerta sigillata, al di sopra dell'offerta n. 1.487.464.190, prima pubblicazione del bando di gara. Imprese invitate n. 1.
Se partecipanti n. 1.
Imprese aggiudicatrici: LA RINASCENTE COSTRUZIONI S.R.L. in S. Giorgio Jonico - via Gramsci n. 66 - con il presente ribasso del 20,99%.
Si precisa che l'elenco integrale delle imprese invitate alla gara nonché di quelle partecipanti, è allegato all'Atto Pregiudiziale del Comune di Torino e di questa Amministrazione Provinciale per gli atti connessi a partire dal 26 novembre 1993.
Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il Servizio Consultazioni Provincia di Torino - via Maria Vittoria n. 12 - Torino - tel. 011/5756-7350.
Torino, 26 novembre 1993.
IL PRESIDENTE
Prof. Dott. Gaetano De Petris
IL SINDACO
Prof. Roberto Avogadro

CITTA' DI ALESSANDRIA

Avviso di licitazione privata per estratto

E' indetta una gara a licitazione privata per l'appalto per anni cinque del servizio di lettura contatori dell'acquedotto comunale, bollatura dei consumi e scarico lognatura, per un importo a base d'appalto di L. 1.000.000.000 annuo.
Ordine di aggiudicazione: art. 89, 73 lett. c) del R.D. 23.05.1924 n. 827.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate presentando domanda in bollo, non vincolante per l'Ente, mediante pila raccomandata al Comune di Alessandria entro le ore 12 del giorno 1 dicembre 1993, dovranno essere iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane o, trattandosi di società commerciali, al Registro delle imprese per l'attività di elaborazione dell'opera contatori o per la gestione di acquedotti o distribuzione gas in rete.
Alessandria, 11 novembre 1993.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Salvatore Marino
IL SINDACO
prof. Roberto Avogadro

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PREFETTURA CIRCONDARIALE DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 1401/92 R.E.S.

N. 200412/92 R.G.

Il Pretore di Torino (GIP), in data

05-04-92 ha pronunciato la se-

guente sentenza contro POGGIO

Savino nato il 09-11-53 a Alessandria

residente a Susa, piazza Trento n. 12.

IMPUTATO

il cui all. 116 R.D. 21/12/33 n. 1736 per aver in To-

rinio, Susa e Rovalto il 30.1.90,

15 e 30.3.90, 19 e 28.2.90 emesso

su Cassa di Risparmio di To-

rinio assegni bancari di L. 14.193.478 complessive senza

che il predetto istituto trattasse

sempre depositi e fondi corri-

spondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di

L. 1.080.000 multa oltre le spese

di procedimento; ordina la publica-

zione della sentenza, per estratto,

il giornale La Stampa.

Vista all'impulso l'emissione di as-

segni bancari e postali per la durata

di anni 1.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 10 novembre 1993.

IL CANCELLIERE

C. Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PREFETTURA CIRCONDARIALE DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 3070/92 R.E.S.

N. 15322/92 R.G.

Il Pretore di Torino (Gip), in data

06-06-92 ha pronunciato la seguente

D.P. contro FAVANI Silvana nata il

06-11-61 a Villanova Marchesana re-

sidente in Lanzo T.a, via Matteotti

N. 12.

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 515 CP e 7 L.

26/90 per aver posto in vendita e

venduto, nella qualità di gestore

della «Latteria Silvana», in Lanzo

Torinese il 26.11.91, «pro-

sciutto di Parma» del prosciutto

tutelato.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L.

800.000 multa oltre le spese di

procedimento; ordina la pubblicazione

del D.P., per estratto, sul giornale LA

Stampa.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 10 novembre 1993.

IL CANCELLIERE

C. Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PREFETTURA CIRCONDARIALE DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 3053/92 R.E.S.

N. 13211/92 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 08-09-92

ha pronunciato la seguente sentenza

contro BELLANI Antonella nata il

24/11/54 a Moncalieri residente in Mon-

calieri, v. XXIV Maggio n. 1.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 119 R.D. 21/12/33 n. 1736 per aver in Torino

ed Asti in varie date tra il 27/11/89

ed il 30/4/90 emesso su Banco Am-

broliano, Ial. S. Paolo Torino, Cas-

sa Resp. Torino, Ist. Banc. It., Ban-

ca Nazionale Agricoltura, assegni

bancari di L. 122.609.391 complessive

senza che al predetto istituto

trattati fossero depositati i fondi

corrispondenti.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L.

600.000 multa oltre le spese di

procedimento; ordina la pubblicazione

della sentenza, per estratto, sul giornale

La Stampa e l'Inform. Agraria.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 10 novembre 1993.

IL CANCELLIERE

RAI-TV: INCONTRO PER LO SCIOPERO

ROMA. Oggi incontro per evitare lo sciopero programmato dai giornalisti Tg5 (foto: De Laurentiis) per domani e domenica, in radio e tv, a causa dell'autonomia data alla testata radio in violazione dell'accordo sulla valorizzazione della Tg5. In pericolo Scusatela l'anticipo, 90° minuto e Tutto il calcio.



PARTITE E ORARI DI COPPA ITALIA

Orari ■ Coppa Italia (andata ottavi): martedì 30: Atalanta-Toro (ore 20,30, tv); mercoledì 1 dicembre: Ancona-Avellino (17,30), Cesena-Foggia (18,30), Fiorentina-Venezia (20,30), Parma-Brescia (18,30), Sampdoria (18), Udinese-Inter (20,30), Milan-Piacenza ■ è già giocata (1-1).



OGGI IN TV

| | | |
|--|--|----------|
| 9,45 Sci. Da S. Caterina Valtouria, Coppa Italia femminile 14 maniche slalom gigante | 18,50 Tg 3 Sport | Raiuno |
| 12,30 Mezzogiorno di sport | 19,30 La fabbrica del gol | Tg 2 |
| 12,45 Sci. S. Caterina Valtouria, Coppa Italia femminile 14 maniche slalom gigante | 20,15 Tg 2 Lo sport | Raiuno |
| 13,30 Tmc. Calcio, su Malines-Cagliari, Puntolo e basket | 20,30 Tg 1 Sport | Raiuno |
| 15,45 Tutti i colori del bianco | 21,30 Aspettando il campionato | Tg 2 |
| 16,05 Andiamo a calcio | 22,30 La fabbrica del gol | Tg 2 |
| 16,30 Basket. At. Ippoliti-Avellino-Piccoli | 23,00 Tmc. A cura di Bruno Gatti | Tmc |
| 17,20 Derby, la sportiva | 23,30 San Marino, calcio interno | Tg 2 |
| 17,55 Studio sport, la sportiva | 23,35 Pagine Gialle, Roma-Europa modomusica, Cagliari-Nardello | Raiuno |
| 18,20 Sponsa | 23,45 Tg 1 e 2 news | Tg 2 |
| | 24,00 Golf, speciale skins game | Tg 2 |
| | 0,55 Studio sport, la sportiva | Italia 1 |
| | 1,40 Tmc. A cura di Bruno Gatti (r.) | Tmc |

LA STAMPA SPORT

Venerdì 26 Novembre 1993 33

In una Juve in cui serpeggia la gelosia, Trap non intende esporre la punta a brutte figure

Viali, prego, si accomodi in panchina

«Vorrei giocare, ma capisco le esigenze della squadra»

SI CRITICA LA SQUADRA CHE VINCE?

La Juventus vittoriosa per 0-0 sul Tenerife, squadra di un paese di buon calcio, è ciononostante fischia dai tifosi al campo, discussa dai tifosi al bar e criticata da molti critici, potrebbe assumere un rilievo storico nel calcio: vicino Duemila, quello dello spettacolo da privilegiare ogni cosa. Ieri l'altro allo stadio Delle Alpi, caduto, quanto meno è stata minata, la credenza per cui al tifoso, fatte tutte le somme, interessa soprattutto il risultato, così che lui è pronto a sottoscrivere tante vittorie procruste, anche tanto vittorie rubate, se per la squadra del suo cuore vogliono dire il.

Il tifoso che fischia un 0-0 lascia intendere che la squadra, anziché 0-0, cuore, è del suo cervello: tanto è vero che in essa rintraccia le cose che vanno in mezzo alle che vanno, le evidenze, le investe con la luce della critica anzi della disapprovazione, intanto che le soffre (altrimenti chi tifoso sarebbe mai?).

La Juventus ha originato e vissuto tante svolte del nostro calcio, anche perché ricca di tradizione e quindi sicura di fronte alle avventure, che magari la cercano ancor più di quanto essa le cerchi. E questa potrebbe essere la massima, la più gloriosa ancorché la più sofferta: inaugurare l'era in cui non basta vincere, e con largo scarto, per avere gli applausi, è a suo modo un'enorme missione. Fu l'altro la sensazione che che neanche quel 0-0 che pure l'andamento del gioco e le occasioni buttate avevano mosso alle portate della squadra bianconera sarebbe bastato. No, l'altra sera allo stadio delle Alpi c'era proprio da scrivere una pagina di storia: o pazienza se quelli che hanno speso i soldi, preso il freddo e consumato il fegato non ne sono accorti e magari si arrabbiano leggendo essere stati, a modo loro, testimoni privilegiati, addirittura coprotagonisti della svolta.

Che è o sarà pure svolta del giornalista, sempre che ci sia brusca inversione, negli stadi, di questa prima tendenza, magari per paura del nuovo. Perché sinora era tutto chiaro e facile, una squadra vinceva se ne scriveva bene e grosso modo la cosa funzionava, anche se l'avversario aveva preso dieci palli. Adesso molti dicono che i giornalisti sono pronti a comunque preparati a anch'essi a storia, a svolte con il pubblico, con il calcio. (g.p.o.)

TORINO. Zoran Ban, l'anima squadrista nel legno, lavora e ride di tutto, testimone di un'armonia che a noi sembra stia sfuggendo in cento sbalzi dalla Juventus, piccole incisioni in un tessuto che pareva finalmente di tela ruvida ma resistente.

viene dalla Jugoslavia. La guerra l'ha lambito e segnato. A uno così la invidia piccina. Moeller («Quando è Baggio facciamo le stesse non veniamo valutati allo stesso modo») ricordano probabilmente il capriccio di un bambino. Ma gli altri, che respirano Juve con diversa attenzione, le pesano e vi colgono una nuova puntata dai lamenti bianconeri.

Dallo spogliatoio filtrano le confidenze su un imbarazzo che deve essere il malanno di stagione, come da cinese. Bisticciano. Milan, si accapigliano all'Inter. E discutono anche alla Juve, sebbene il Trap giuri che è tutto normale, c'è un bel clima e la protesta di Moeller non conta un fico, perché chiede più rispetto ai giornalisti, mica si sente in conflitto con i compagni.

Tutto bene? Mica tanto. «Ci gravano riuniti proprio l'altro ieri per evitare che uscissero certe sciocchezze sui giornali», racconta uno juventino - e Moeller ne ostenta subito. Belfesempio. Il tedesco «risuota un pieno di simpatia. Ma no, che siamo tutti amici, si ride e si scherza e l'abbiamo fatto anche questa mattina, dopo le cose che ha detto», contesta Ravanelli. Ma è una difesa d'ufficio. La sua è una difesa d'ufficio. La sua è una difesa d'ufficio.

Ma il Trap di tenerlo «doppio sulla destra e non dietro le punte come gli riesce in Nazionale; il Divin Codino che è in difficoltà a ripiegare in difesa, come fa normalmente in Nazionale; Ravanelli, che si sente vittima del sistema che lo costringe a sacrificarsi per gli altri e lo tiene lontano dal gol. Ce ne fosse una che dice: «Va benissimo, il mio ruolo funziona, sono sono che giro male». Un classico.

Così la Juve allenta le maglie e trova in sé meno baldanza. Il suo promettente avvio. La gente, che tifa ma non è fessa, queste piccole crepe le vede e le



Viali: «Fra Cagliari e Tenerife è compiuto pochi progressi»

pute al Trap di tenerlo «doppio sulla destra e non dietro le punte come gli riesce in Nazionale; il Divin Codino che è in difficoltà a ripiegare in difesa, come fa normalmente in Nazionale; Ravanelli, che si sente vittima del sistema che lo costringe a sacrificarsi per gli altri e lo tiene lontano dal gol. Ce ne fosse una che dice: «Va benissimo, il mio ruolo funziona, sono sono che giro male». Un classico.

Così la Juve allenta le maglie e trova in sé meno baldanza. Il suo promettente avvio. La gente, che tifa ma non è fessa, queste piccole crepe le vede e le

ingigantisce, ne fa l'oggetto di una contestazione anche ingenerosa in un match che consegna comunque a Signora i quarti di finale di una Coppa.

Sembra incredibile in un popolo allievo del trapatonismo, ma il risultato nudo e crudo agli juventini non basta più. E non guarda a neppure quando si tratta di rinnegare Viali. Il grande quesito sorto con il 3-0 al Tenerife sarà risolto perciò a favore di Ravanelli, l'outsider che scenderà (almeno in partenza) la Ginlacca (S. Siro). Trap non lo ha smentito. Ha parlato di un recupero «intelligente» dell'ex

sampdoriano, che significa semplicemente prendere tempo per non esporlo a figuracce con il rischio di danneggiare. Juve in un momento delicato.

Per me giocare è essenziale, non so se lo sia per la squadra, ha spiegato ieri un Viali molto comprensivo. Tra la partita con il Cagliari e quella con gli spagnoli non ho visto grandi progressi nel mio gioco o ho scoperto un compromesso tra le mie esigenze e quelle della Juventus. Utilizzare un giocatore al massimo. Comunque, se si arriverà alla semifinale, preferirò giocare il secondo tempo

ingigantisce, ne fa l'oggetto di una contestazione anche ingenerosa in un match che consegna comunque a Signora i quarti di finale di una Coppa.

Sembra incredibile in un popolo allievo del trapatonismo, ma il risultato nudo e crudo agli juventini non basta più. E non guarda a neppure quando si tratta di rinnegare Viali. Il grande quesito sorto con il 3-0 al Tenerife sarà risolto perciò a favore di Ravanelli, l'outsider che scenderà (almeno in partenza) la Ginlacca (S. Siro). Trap non lo ha smentito. Ha parlato di un recupero «intelligente» dell'ex

ROBI BAGGIO

L'organico è ridotto

«Con le cessioni di Di Canio e Casiraghi, la nostra rosa si è troppo ridotta. Con tante partite da giocare è uno spazio di tempo limitato, la panchina Junga, sul genere di quella del Milan, diventa indispensabile. Non soltanto per ovviare ai possibili infortuni, ma anche per dare riposo ai più stanchi, senza alterare il peso tecnico. Lo penso da tempo e l'ho spiegato anche all'Avvocato. Ravanelli ha fatto bene, ma l'assenza di Viali si è fatta sentire».

MOELLER

Gioco fuori ruolo

«Nella Juve non mi utilizzano nella maniera migliore. Capita, invece, di Nazionale. Io rendo al massimo come centrocampista centrale dietro le punte. In trasferta sono costretto a stare defilato sulla destra. La squadra fuori casa è troppo remissiva, inutile pensare allo scudetto se poi andiamo in campo rinunciando a giocare. Andando avanti così non vinceremo mai niente. E poi nei miei confronti c'è obiettività. Baggio è trattato meglio».

VIALI

Io resto un goleador

«Ci vuole più personalità e più fiducia soprattutto in trasferta. Per vincere lo scudetto, bisogna compiere qualche grande impresa anche lontano dal Delle Alpi. Sono ritornato dopo l'infortunio per fare l'attaccante, voglio sentirmi un goleador. La squadra ha la struttura per asserire bene la presenza dei tre davanti. Ma anche le punte devono sacrificarsi. Durante mia Ravanelli l'ha fatto molto bene, Moeller meno. Vedi la trasferta di Parma».

LA SQUADRA

Non sono sacrificato

«Per sostituire Viali ho dovuto smettere di fare l'attaccante. Tutto ruota attorno a Moeller e Baggio e io mi sono sacrificato per loro con una generosità che non è stata ricambiata. Questa è una squadra imprevedibile, può vincere o perdere contro chiunque. Dovremmo prendere esempio dal Milan e capire che bisogna lottare fino al novantesimo prima di arrendersi e poi festeggiare tutti insieme. Invece troppo spesso noi ci abbracciamo dopo un gol».

gli avversari più stanchi. Come li ha trovati Ravanelli lunedì. Viali perciò è pronto ad andare in panchina.

Potrebbe seguirlo un altro dei personaggi eccellenti di questa Juve: Dino Baggio. «Quando non sto in piedi, come adesso, divento un disastro», ha ammesso il centrocampista che soffre di sciatalgia. I fischi e le critiche lo hanno deluso. Di questo passo rischia di bruciare il capitale di credibilità accumulato l'anno scorso. Non è incredibile che S. Siro giochi Marocchi.

Marco Ansaldo

COPPA

Matteoli, Oliveira e Pusceddu firmano l'importante successo di Malines

Il Cagliari si veste da grande

Fans belgi tentano l'invasione dopo l'ultimo gol

MALINES

DAL NOSTRO INVIATO

Mai, nella militanza con l'Anderlecht sui campi belgi, Oliveira ora riuscito a segnare una rete al Malines. Da ieri, l'estroso attaccante del Cagliari ha cancellato questa macchia siglando a del termine lo splendido gol che ha trasformato in meritata vittoria dei card questo match di andata degli ottavi di finale della Coppa UEFA. In vantaggio con Matteoli, raggiunta da Czerniatynski, la squadra di Giorgi ha trovato proprio nel finale, in contropiede, la chiave giusta. E alla magnifica rete di Oliveira si è aggiunto anche il gol di Pusceddu.

Un gol, quest'ultimo, contestatissimo dal Malines, in quanto viziato da fuorigioco, che ha scatenato anche le proteste del pubblico. Così la polizia ha dovuto intervenire con energia per stroncare un tenta-

tivo ■ invasione di campo. Il Cagliari, sostenuto da oltre 2 mila tifosi venuti anche dalla vicina Olanda, recupera a sorpresa Napoli, schierato da Giorgi stopper sull'unica punta vera del Malines, Czerniatynski. Il Malines attacca un modulo 5-4-1 che si trasforma spesso in un 5-2-3 grazie agli inserimenti costanti delle mezzepunte. Muesmaecker e Sabbadini. Dietro, il Malines marca a uomo su Valdes e Oliveira e gli esterni Sanders e Bartholomeussen contrattano Pusceddu e Sanna sulle fasce, libero è De Boeck. Il Cagliari ha in Firicano il libero, con Napoli, Villa e Aloisi altri difensori. Gran lavoro di spola da parte di Bisoli e grandi azioni del Malines nel ruggine di Matteoli.

Inizio nervoso, con due ammonizioni tra le file cagliaritanne. Matteoli invita alla calma, urla il giovane Sanna: «Non cadere in trappola, la fanno apposta ad

irritarci». Sul terreno, ghiaccio sotto la tribuna, c'è chi calza, fra i verdi, le speciali scarpette con ventosa antiscivolo, chi si affida ai tradizionali tacchetti. Pusceddu saggia ■ lontano le condizioni dell'anziano Proud'homme, al rientro dopo due settimane di assenza. Il portiere ■ cava in due tempi. Anche Fiori si scade sventando la minaccia portata da Czerniatynski (26'). E si ripete alla mezz'ora deviando in corner un tiro maligno di Leen.

Ve in vantaggio il Cagliari ■ 33'. Valdes recupera palla dopo una serie di batti e ribatti, la difesa belga ■ è impeccabile o permette a Matteoli, servito dal pannone, di battere con ■ secco sinistro Proud'homme. La risposta del Malines è veeementissima. Sabbadini conquista un bel pallone e centra improvvisamente. Napoli non ostacola Czerniatynski che può così paraggiare battendo Fiori, appar-

MALINES

| | |
|------------------|-----|
| PREUD'HOMME | 6 |
| SANDERS | 5 |
| DE BOECK | 5 |
| GLISBRECHTS | 6 |
| VAN DEN BUYS | 5 |
| LEEN | 6 |
| BARTHOLOMEUSSEN | 6 |
| SABBADINI | 6 |
| (79' VAN GOMPEL) | 5 |
| DE MESMAECKER | 5,5 |
| ESZENYI | 5 |
| CZERNIATYNSKI | 5 |
| ALL. VAN HOOF | 5,5 |

Ref: 33' Matteoli. Arbitro: GARCIA ARANDA (Spa) 5,5. Ammoniti: 2 Pusceddu, 13 Aloisi. Spettatori: 7 mila.

so fuori posizione e forse urtato anche dal mancato appoggio sul terreno (38'). Nella ripresa il Malines si presenta con Eszenyi al posto di De Mesmaecker. I belgi (1-1) sta bene al Cagliari si allungano e Valdes trova spazio in contropiede (anticipato al 51' Fiori respinge ■ colpo di testa ravvicinato di Glisbrechts, riscattando definitivamente l'incertezza sul gol. Oliveira invece

CAGLIARI

| | |
|----------------|-----|
| FIORI | 6,5 |
| ALOISI | 6,5 |
| PUSCEDDU | 7 |
| VILLA | 6 |
| NAPOLI | 6 |
| (82' VERONESE) | 5,5 |
| FIRICANO | 6,5 |
| SANNA | 6 |
| BISOLI | 6,5 |
| DELY VALDES | 6,5 |
| MATTEOLI | 7 |
| OLIVEIRA | 7 |
| ALL. GIORGI | 7 |

non centra la porta, sparando altissimo (77'). Ma l'appuntamento con il gol è rimandato di cinque minuti. Valdes - uomo assist - offre il brasiliano un pallone d'oro che con estrema precisione Oliveira deposita nell'angolo basso alla destra di Proud'homme scatenando la gioia dei supporters sardi. Gioia che diventa tripudio con il gol di Pusceddu all'87.

Franco Badolati

Caso Savicevic

E Capello va contro il Dottore

MILANO. In teoria, Dejan Savicevic potrebbe giocare a Parma. Il fatto di aver rifiutato la panchina contro l'Anderlecht, mercoledì sera, gli costerà al massimo una multa. Silvio Berlusconi l'ha «romorevolmente» difeso. Ieri, al ritorno da Bruxelles, c'è stato l'atteso incontro-confronto tra Capello e Savicevic. Un goloso «buongiorno» prima dell'allenamento. Dopodiché, tutti in campo. Dichiarazioni, zero.

Capello era stato lapidario, martedì: interviene la società. Bene, la società è intervenuta attraverso l'amministratore delegato Galliani: interviene il presidente. Berlusconi è combattuto. L'ingaggio di Savicevic appartiene alla categoria degli atti di arroganza (non voleva che un simile gioiello andasse a rafforzare la concorrenza) più che al genere dei colpi ■ fulmi. L'ammontamento equivale a una sconfitta di tutti. Dunque, anche ■ Da qui l'intenzione di congelare il caso e di risolverlo, comunque, senza spargimento di sangue. Forse oggi, forse domani: dipende dagli impegni di lavoro. Come la pensi la squadra, è risaputo. Savicevic sarà pure un talento, ma lo schema (4-4-2) ■ si tocca. Parola di capitano Barresi.

In attesa di un cenno dall'alto, Capello si gioca molto sul piano dell'immagine. ■ perché di sentimento di escludere, ■ parte sua, una decisione che puzza di compromesso. Per quanto Parma costituisca una tappa cruciale, Savicevic non verrà impiegato, nemmeno in panchina. E questo, malgrado lo status di perenne emergenza: Van Basten, Lentini, Boban, Eranio ■ Tassotti indisponibili, Albertini squallificato, Simoni (distorsione alla caviglia destra) in forte dubbio.

Gli stranieri saranno Papin, Desailly e Laudrup. Con un'unica, possibile, alternativa: Rudnic. Il ricorso a Savicevic in tempi così brevi, e dopo tutto ■ che è ■ darebbe il senso di una clamorosa capitolazione. Tutti cavalcerebbero la storia che la formazione, al Milan, fa il Dottore, non l'allenatore. Nulla di più falso: già a Monaco, ■ occasione della finale con l'Olympique Marsiglia, Berlusconi rimase di ■ quando Gullit gli notificò che, per scelta tecnica, sarebbe finito addirittura in tribuna.

Può essere che Capello, con Savicevic, non sia stato così duttile come, magari, le circostanze suggerivano. Del montenegrino, star della Stella Rossa, tutti sapevano tutto: dalle caratteristiche alle lune. Di sicuro, Dejan si è aiutato poco. Resta ■ dettaglio, non trascurabile, che al laboratorio-Milan va di moda scritturare attori per poi ■ l'entrate le qualità peculiari. Gli esempi non mancano: da Savicevic, una mezza punta sbattuta all'ala, ■ Boban, un'altra mezza punta trasformata in penna centrale. Per finire ■ Desailly, un difensore costruito a fare il centrocampista. Gli esperimenti a volte ■ (Boban), ■ volte no (Savicevic). Il tutto, in nome dell'eclettismo e della sacralità del modulo.

Il recupero di Dejan si annuncia problematico, specialmente se il giocatore non avrà l'umiltà di fare pubblico ammenda. Visto che non intende cederlo, Berlusconi la smetta almeno di cospirare e fornirgli l'alibi. Nel sacculare fuori per sempre? Capello detta le condizioni e invia un messaggio: a Savicevic e alla squadra. Ma soprattutto al presidente. Signori, io le pale ■ le ho, adesso tocca a voi.

Roberto Beccantini

Bagnoli a Norwich ha trovato la formula giusta, eliminando i doppiopioni

Senza tridente, l'Inter punge

Bergkamp: il nostro torneo parte con la Juve

MILANO

NOSTRO INVIATO

Espugnando Norwich, Bagnoli ha finalmente capito che il tridente non fa per l'Inter. C'era bisogno di aspettare il novembre nero per scremare la formazione dei doppiopioni che ne equivalevano l'assetto e rischiavano di spaccare lo spogliatoio?

Idee confuse e «realpolitik» (i 57 miliardi spesi per tentare di costruire l'Inter dei sogni, nonché gli infortuni a Berti, Bianchi e Schillaci e gli straordinari Sosa e l'Uruguay, avevano indotto il «magos» della Bovisa a compiere esperimenti anche autoliquidatori, prima di estrarre dal cilindro il classico uovo di Colombo).

Alla vigilia della gara con gli inglesi, il presidente Pellegrini aveva fatto notte a parlare. Bagnoli sulla crisi, gioco a risulati dell'Inter, dopo aver detto ai giornalisti che «sinora, la società non ha sbagliato nulla» nella campagna pur piena di contraddizioni: dall'acquisto di Bergkamp, non Jonk e rimorchio, a quello di Dell'Anno con la conferma di Shalimov, dopo il gran rifiuto del russo all'Udinese, di Manicone e Pancev, l'altro renitente al trasferimento; alle operazioni ritenute meno importanti, come la cessione autunnale di Festa e il mercato

ritorno in Friuli di Dell'Anno.

E adesso, Pellegrini annuncia che l'Inter «siede in England», cuore più cervello, gli piace ma che la squadra, forte le grandi e presuntuosa con le piccole, è fatta di uomini, con pregi e difetti. L'uomo va curato anche dal punto di vista mentale. No, non c'è bisogno di ingaggiare psicologo. Bastiamo tutti dello staff, allenatore compreso. Come dire che Bagnoli deve saper gestire questo

aspetto, non solo la preparazione, la tattica e le scelte.

La prima tensione, per allentare la tensione, sarà quella di non portare la squadra in ritiro per il posticipo in notturna con la Juve. Arriva la vecchia nemica con qualche problema analogo all'Inter e Bagnoli, che deve sostituire lo squalificato Bergkamp, inserirà Manicone sullo scacchiere di Norwich, con Sosa e Bergkamp di punta. Un ruolo, quello dell'olandese,

nato dall'emergenza ma che, è pizicco di convinzione e di freddezza, è più sotto retta, è in grado di ricoprire anche se in Inghilterra ha fallito quattro palli-gol prima di trasformare il rigore vincente, assumendosi, coraggiosamente dopo tanti errori, la responsabilità visto che nessuno se la sentiva. Paradosale situazione di Bergkamp. Aveva detto alla Juve, dove Robi Baggio e Moeller sono molto simili a lui,

perché l'Inter gli dava la possibilità «di essere me stesso». E non è partito anche se deve adattarsi, controvoglia, a compiti diversi, quasi definitivi.

Il biondo Denis fa buon viso a cattivo gioco: «A Norwich ho trovato varchi per presentarmi a tu per tu con il portiere, ma in Italia le difese sono più chiuse. Comunque, se mi capiteranno occasioni come l'altra sera, vedrò di non pensare troppo e di tirare, così non sbagliare. In Olanda erano abituati a vedermi segnare gol incredibili e rende più difficile il mio lavoro qui. Mi sto ambientando per '94 da protagonista».

Si sente già un leader e sponsorizza Jonk: «Ci integreremo. E dobbiamo romare tutti nella stessa direzione. Con Milan e Parma siamo anche noi per lo scudetto. E c'è la Juve, fuoriclasse come Robi Baggio, Moeller e Viali che possono fare la differenza. E' una squadra vera e per l'Inter comincia il vero campionato. A quando il vero Bergkamp? Non sa rispondere, ma si augura che capiti proprio con la Signora, seduta e poi abbandonata».

Bruno Bernardi



Ora c'è uno Jarni in più nel motore del Torino



Il Jarni (foto grande) si era infortunato il 19 settembre a Parma. Ieri a Mondovì test positivo: Mimmi (a lato) lo schiererà già domenica contro il Lecce

FUORI DALLA PER 70 GIORNI

MONDOVI. Finalmente ha detto sì. Jarni ha accettato il contratto ed è pronto a rientrare in campionato dopo 70 giorni di esilio per infortunio: si fece male il 19 settembre a Parma. La prova di ieri (ha colpito un palo e ha segnato) dei 9 gol rifilati alla squadra locale che ne ha realizzati 11 è stata positiva. La Kawasaki creata non ha mandato di giri il motore, lo ha fatto andare rotondo, di rado ha innestato le marce alte: «si è reso utile con intelligenti disimpegni di prima» e «è efficace inserimento a sinistra, il più delle volte concluso con traiettorie inavvitanti per i piedi e la testa dei compagni (peccato non ci fosse Silenzi, tenuto a riposo con Annoni, Gregucci, Fusi, Mussi, Fortunato, Sergio...)».

Ma che importa? Il buon giorno si vede dal mattino, perciò Mondovì sorride, con malizio studiata, sotto i baffi. Può sfogliare una rissa intesa, finalmente l'infermeria si svuota. Gli non sembra autorizzare il tecnico a scoprire le carte, lui malto gente da gestire e non vuole turbare nessuno. Lascia cuocere tutti nel brodo dell'at-

tesa, la tensione è una ricetta ottima. Non fa eccezione per il biondo di Spalato, si limita a prevedere che domenica con il Lecce o martedì in Coppa Italia contro l'Atalanta, Jarni ci sarà. Parole che hanno un significato chiaro: la maglia n. 3, già domenica prossima, sarà di nuovo indossata da Robert.

Ma che cosa passa per la testa al croato, infortunatosi a Parma e ricaduto un mese dopo a Fossano? Ha sofferto più questa lontananza dal calcio e quella che gli fu imposta dalla frattura a un perone quando era dipendente del Bari? Lui china il capo, sembra pescare chissà dove i momenti più tristi della sua carriera e confessa di aver «tribolato molto più stavolta, perché dopo il primo infortunio ero a passo dal rientro, avevo faticato a carbu-», poi per 10 di giorni mi sono sentito un leone, di nuovo importante, invece quel mal di testa è ricomparso e ho dovuto rimandare l'appuntamento.

Robert sospira e regala un sorriso un po' triste mentre altri ricordi riemergono come piccole stilette: «E' stata una frustrazione, si dice così in ita-

liano vero? tornare in infermeria in un momento così bello, la squadra girava alla grande e il derby era alle porte, la prospettiva di affrontare la Juve mi garbava tanto, dopodiché dovevamo affrontare l'Aberdeen, il Samp e l'Inter. Tutto in fumo. E ricomincio da capo».

Fra le amarezze, Robert però scopre un aspetto positivo, e la riflessione chiama in causa il comportamento del Torino, «esempio ottimo, i miei compagni e squadra sono stati eccezionali, in grado di proporre un gioco razionale e una compattezza straordinaria. Un calcio di prim'ordine, insomma, penalizzato da sconfitte più da circostanze fortuite che da brutte prestazioni. Come nel derby o nella partita con la Samp. Insomma, con mezzo sfortunato avremmo due o tre punti in più. Fate i conti e date una sbirciatina alla classifica...».

Una delle che gli stranieri imparano subito in Italia è la diplomazia. E' inutile perciò sfruttare Jarni su Sergio e sul fatto che l'infortunio dell'uno (il croato) escluda automaticamente l'altro (l'ex laziale). Robert fa una risata sopra e ribadisce che nel calcio gioca chi

è più in forma (Mondovì, comunque, prende in considerazione anche l'utilizzo di entrambi, ndr), e stabilirlo dipende esclusivamente dall'allenatore.

La Kawasaki di Cakovec ha dunque avviato il motore. I tifosi sono in attesa delle sue volate e, soprattutto, dei traversoni, che saranno prelibati bocconcini per la testa d'avvoltoio di Silenzi. Un invito, si aspetta la promessa, ma Robert la butta sulla speranza di poter essere utile al Toro e a Pennellone. Jarni è uno degli undici, anzi per ora non è nemmeno fra gli undici (modestia o diplomazia?, ndr). Il campionato è bello, equilibratissimo, non ci dattatori a questo e me piace tanto. Sarà dura per tutti, fino in fondo. Metto il Milan davanti a tutti, il Parma gli è inferiore come mentalità, l'Inter e la Juve vengono dopo. E il Lecce? «Già, domenica c'è il Lecce e conclude il torinese. L'anno scorso ho segnato gol, però vinsero loro per 2-1. Il pronostico è per il Toro, ma sarà gara difficile, resto nulla e facile nel vostro campionato».

Angelo Caroli

TOTOCALCIO

CAGLIARI-ROMA. I sardi hanno l'opportunità di riequilibrare il bilancio oggi passivo, la Roma dell'ex Mazzoni è però imbattuta da cinque domeniche. Squalificati: Villa (C), indisponibili: Cervone e Piacentini (R).

INTER-JUVENTUS. I nerazzurri, reduci due ko, puntano all'aggancio. Ma la Juventus si trova bene al Meazza, l'ultimo terreno esterno che lo con-

di tornare a casa con i 2 punti. Squalificati: Bergomi (I), indisponibili: Berti (I), Julio Cesar e Carrara (I).

LAZIO-GENOA. Classifica, fattore campo e tradizione con i locali. I rossoblu (che avranno Detari non passano all'Olimpico dal '59, infortunati: Favalli, Negro e Luzardi (L); Morgita (G).

NAPOLI-REGGIANA. Poche chances per i granata, la squadra di Marchioro è trasferita ha capitalizzato un pareggio e 5 sconfitte. Squalificati: Scienza (R), indisponibili: Tagliabeta (N); Futre e Zanatta (R).

PARMA-MILAN. Mai un pareggio nei precedenti del Tardini, sarà la volta buona? Squalificati: Albertini (M), indisponibili: Grun (P), Van Basten, Lentini, Boban, Krunic e Simone (M).

PIACENZA-FOGGIA. La squadra di Cagni fra le mura amiche si farsì rispettare, il Foggia di Zeman è trasferita su fur meglio che in casa. Squalificati: Suppa e Lucabelli (P); Ciani (F), infortunati: De Vitis (P).

SAMPDORIA-CREMONESE. La Sampdoria o Marassi ha vinto solo con la neo promessa, il Cremonese è avvisato. Infortunati: M. Rossi (S).

TORINO-LECCE. Tradizione con i granata, lenzi cerca gol per la classifica dei cannonieri, il Lecce

| N. 16 | | | |
|-------|-------------|-----------|-------|
| 1 | Cagliari | Roma | X 4 |
| 2 | Inter | Juventus | X 4 2 |
| 3 | Lazio | Genoa | 1 |
| 4 | Napoli | Reggina | 1 |
| 5 | Parma | Milan | X 4 2 |
| 6 | Piacenza | Foggia | X 4 |
| 7 | Sampdoria | Cremonese | 1 |
| 8 | Torino | Lecce | 1 |
| 9 | Udinese | Atalanta | X 4 |
| 10 | Acquafredda | Fiorino | 2 |
| 11 | Monza | Venezia | 4 |
| 12 | Asolo | Pavia | X |
| 13 | Formia | Turris | 2 |

Bruno Colombiero

CORSA TIRIN

Ventisei trottatori sono stati dichiarati partenti nel Premio Migliaio, tris in programma all'ippodromo campano di Aversa. A metri 2040: 1. Our Mirage (Silvestri), 2. Meandro As (D'Alessandro), 3. Orient Gar (Solla), 4. Neaver (Chianesi), 5. Lanturlo Dra (Gavazzi), 6. Olmo dell'Arso (Di Criscio), 7. Fuggiasca (F. De Cristoforo), 8. Misinia (Pappadai), 9. Niro D'Agnesa (Esposito), 10. Maik Montecarlo (Mattera), 11. Nini Ac (D'Errico), 12. Nuciana (Di Vincenzo), 13. Loggiano (G. Chirico), 14. Luchino Om (Improda), 15. Mokol (A. Vecchio), 16. Ladroni Ok (Sciarrillo), 17. Omarin Sama (G. Sodano), 18. Liceo Classico (M. Luongo), 19. Near di Jesolo (Minopoli), 20. Gasek (Gallucci), A. m. 2080: 21. Moorelands June (Di Donna), 22. Always A Flirt (Dell'Annunziata), 23. Margaret Gar (D'Angelo), 24. Orphan Anna (Buoni), 25. O' Brutto (Fiorini), 26. Capital Geste (E. Dall'Olio). Il meglio sistemato sembra Ladroni Ok (15) da anteporre a Capital Geste (26) e Loggiano In (13). Al sistemisti consigliamo Lanturlo Dra (5), Mokol (15), Near di Jesolo (19).

Quando un lui cerca una lei...
You and Me
144-11.40.20
Lascia i tuoi messaggi ed ascolta quelli degli altri!

FANTASY PARTY
144-11.40.90
Divertiamoci 10 a solo in R.
Ricevi i tuoi messaggi ed ascolta quelli degli altri!
Ricevi i tuoi messaggi ed ascolta quelli degli altri!

AMICIZIE
cerchi? 144-11.48.48
Migliaia di messaggi ti attendono.
Ricevi i tuoi messaggi ed ascolta quelli degli altri!

BOOM BOOM
144-11.49.12
Divertiamoci 10 a solo in R.
Ricevi i tuoi messaggi ed ascolta quelli degli altri!

I tuoi segreti, le tue confessioni e altro...
In Confidenza
Parlami insieme al telefono.
144-11.42.10
Ricevi i tuoi messaggi ed ascolta quelli degli altri!

ONLY YOU
C'è qualcuno che ti cerca? 144-11.47.10
Lascia i tuoi messaggi ed ascolta quelli degli altri!

PROBLEMI?
144-11.46.00
Ricevi i tuoi messaggi ed ascolta quelli degli altri!

LINEA CHAT
144-11.42.43
CHAT PER DUE
144-11.42.44

...È VERO CHE FA PIANGERE?
144-66-0919
Tutti i giorni su LA STAMPA nella pagina di L'ESPRESSO
di tutti i giorni su LA STAMPA nella pagina di L'ESPRESSO

Dream Team®
Nei migliori negozi, un "Dream Team" di prodotti Italtel per telefonata personale: dal telefono al cordless, dal cellulare al fax integrato, dalla segreteria al personal fax. Un gruppo ideale di prodotti altamente competitivi, per tecnologia e prezzo, tutti omologati e garantiti dall'assistenza Italtel.

Questa è la segreteria
ST 41-DB, segreteria telefonica omologata con registro a microcassette, consente di registrare le chiamate, è dotata di economizzatore di memoria digitale (memoria di chiamata e di telecomando opzionale).

Italtel

SANTA CATERINA
DAL NOSTRO INVIATO

Ora in Coppa del Mondo si fa sul ghiaccio di Sölden, con una gara tutta sommersa e tipica, il «circo bianco» al femminile spara tre prove consecutive: due giganti oggi e domani, uno slalom domenica. Un de facto che le squadre attendono con ansia e curiosità, il primo vero responso per una stagione che culminerà con le Olimpiadi di Lillehammer in febbraio.

L'esame riguarda in modo particolare la nazionale italiana, uscita un po' male dal primo gigante disputato sulle nevi austriache, con un bilancio limitato al quinto posto di Sabina Panzanini. Gli obiettivi sono puntati soprattutto su Deborah Compagnoni, ventitreenne campionessa olimpica di Albertville che per il nostro sci vale fra le donne quanto Tomba in campo maschile.

Una ragazza solida, Deborah. Grande talento, notevoli qualità tecniche, un carattere di ferro. Non per nulla è uscita indenne da una miriade di incidenti (non ultimo quello drammatico durante i Giochi) e contrattori che probabilmente avrebbero minato il morale di qualsiasi altro atleta. Tuttavia c'è ancora chi pensa che proprio la caduta di Albertville e i danni riportati al ginocchio possano condizionare il rendimento della campionessa. Un'impressione rinforzata dall'uscita di pista nella prima manche di Sölden.

«Non è vero», risponde Compagnoni. «Io mi preoccupo affatto del passato. E' tutto dimenticato. A Sölden ero ancora al cento per cento. E ho commesso solo un'ingenuità. Chi ha voluto interpretare quell'errore come un'inconoscenza psicologica sbaglia. Posso benissimo fare le curve. In allenamento ho fatto certi numeri da rabbividire. La verità è che oggi in gara bisogna andare dritti il più possibile e si vuole vincere. Se passi vicinissima ai pali fai meno metri ed è un van-

Oggi la Compagnoni fa l'esame da gigante sulle nevi di Santa Caterina

Cercando Deborah, a casa sua

«Mi mangio pure i paletti»

taggio. Fisicamente mi sento a posto. Però si parla di un problema al tallone del piede destro. «Questa è un'altra cosa. Io amo tenere gli scarponi strettissimi. E mi sono procurata un'inflamazione. Ho riposato qualche giorno e la situazione è sensibilmente migliorata. Non penso che ci saranno inconvenienti in gara. Non dimentichiamo che si gareggia a casa mia, nella valle che la mia famiglia abita da generazioni. Sarà una situazione favorevole perché nessuno conosce meglio di me queste piste. E' vero che si può sentire una maggiore pressione, per me non è un problema. Voglio vincere almeno una delle tre gare in programma e darò sempre il massimo. A costo di mangiarmi i paletti. Nessuna tattica quindi, non voglio e non essere prudente. Il rischio di saltare nello sci c'è sempre, i pericoli sono in ogni metro di pista, ma non ci penso minimamente».

Alla sicurezza anche un po' spregiudicata della Compagnoni fa da contraltare la prudenza delle altre azzurre. La Panzanini l'altro giorno ha preso una botta a un dito e corre con la mano fasciata. Morena Gallizio è reduce da un brutto mal di schiena. Tuttavia il ct Pier Mario Calcamuggi si attende un buon risultato complessivo. Vedere in particolare i giovani Isolde Kostner e Katiuscia Demetz.

La gara si svolgerà sulla pista Cevedale, tutta innevata artificialmente e in ombra. Il tracciato quindi dovrebbe resistere bene per permettere anche a chi avrà i pectorali più alti di giocare le proprie carte. Favorita numero uno l'austriaca Anita Wachter, detentricessa della Coppa, che a Sölden aveva inflitto due secondi di distacco alla più vicina delle rivali. «La Wachter è bravissima», dicono alla fine le azzurre. «Ma noi partiremo per fare ognuna la nostra gara, senza timori reverenziali. Un po' di ottimismo non guasta. E la Compagnoni dovrà anche fare da elemento trainante per la squadra».

Cristiano Chiavegato

PARK CITY

Domani tocca a Tomba

PARK CITY. L'altra notte ha nevicato, una spruzzatina che ha reso perfette le piste. Alberto Tomba è arrivato ieri pomeriggio da Winter Park con un volo Denver-Salt Lake City. L'altra Italia ha fatto il viaggio in auto da Breckenridge, in Colorado; i norvegesi si sono fatti vedere solo all'ultimo momento dopo essersi allenati sulle nevi di casa e alle 7.30 di mattina erano già a schivare i paletti. C'è recente un gigante Pis in Norvegia, ha vinto Thorsten davanti ad Aamodt, che in forma ma in grande forma, come Tomba, per capirci. La Coppa del Mondo riprende qui nello Utah dopo il prologo sul ghiacciaio Sölden vinto da Franck Piccard. Domani e domenica sono in programma un gigante e uno speciale. Thoen ha detto che Alberto, vincitore due anni fa dalle due gare, attualmente va meglio in slalom che in gigante. (c. co.)



Deborah Compagnoni oggi in gara con il n. 2 (n. 1 Wachter); i pectorali delle altre italiane: Panzanini, 3 Gallizio, 16 Perez, 19 Magoni, 23 Demetz, 28 B. Merini, 39; la francese Marie il n. 4 e la svizzera Schneider il n. 12

Grand Champions Cup

Oggi gli italiani rinnovati

TOKYO. Dopo bella e combattuta sfida di Osaka contro lo scatenato Giappone, la Nazionale azzurra di pallavolo è trasferita a Tokyo dove da oggi a domenica giocherà i tre match conclusivi della prima World Grand Champions Cup: il primo contro gli Stati Uniti, il secondo contro il Brasile campione olimpico, quello finale contro Cuba.

«Tre partite tutte egualmente importanti», dice il ct azzurro Velasco. «Non solo perché serviranno per assegnare il trofeo, ma anche perché questa manifestazione per noi è una verifica del lavoro in proiezione dei Mondiali del prossimo ottobre in Grecia». Sulla carta l'avversario odierno, gli Stati Uniti, è il più debole: Fred Sturm ha iniziato, dopo Barcellona, un grosso lavoro per rinnovare i quadri, ma la strada per essere competitivi ad Atlanta è ancora molto lunga. (c. cor.)

Euroclub: Bologna e Cantù ok, ma nasce un caso

Se non hai uno sponsor la Lega ti caccia dalla tv

Assurdo nel basket: la partita Reyer Venezia-Reggiana, che avrebbe dovuto essere anticipata a sabato 4 dicembre per essere trasmessa da Tmc, verrà regolarmente disputata domenica 11. Al suo posto giocherà la squadra della partita di Venezia sono prive di abbinamento. Come a dire che esistono bei figli ricchi da mettere in mostra e figliastri handicappati (leggi poveri), e chi avrebbe maggiore bisogno di pubblicità proprio per trovare uno sponsor ha diritto a mettersi in mostra. Il basket di vertice, il vero, ha chiaramente fatto intendere che in futuro ci sarà una sorta di selezione naturale le società,

che solo quelle solide economicamente sopravviveranno, ma qui si va ben oltre: in pratica si sta già firmando la condanna per chi non sempre per colpa propria: magari per non aver santi in paradiso o per essere oscuri, sul ring del Palasport allineato politicamente non è riuscito a trovare lo sponsor. Altro che torneo ad armi pari: si rischia di farlo diventare il campionato dei poveri.

Intanto nell'Euroclub, dopo il ko della Bonetton, vittoria casalinga ieri per Buckler Bologna (76-61 sul Pau-Orthez) e Clear Cantù (74-65 sul Benfica Lisbona). I tricolori, pur condizionati dalle precarie condizioni di Bionelli, Brunamonti e Danilovic, hanno avuto problemi grazie a un grande Morandotti (21). La Clear, che recuperava l'olandese Hammink, invece stentato (16-24 al 10') prima di prendere il largo (42-30 al 22') e amministrare il vantaggio. I migliori: Winslow e Tonut. (g. s.)

Europeo supermedi

Nardello contro Fodato Galvano botte tra amici

ROMA. E' una specie di duello tra Romolo e Remo, anche se non si sa chi farà, ovviamente in modo cruento, la fine di Remo. Mauro Galvano di Fiumicino e Vincenzo Nardello di Ostia, sul ring del Palasport di Marino (tv differita su Raiuno alle 23.35) i due ex amici fraterni si trasformano in accerrimi rivali per contendersi il titolo europeo dei supermedi, lasciato vacante dall'inglese Closs. Quella corona è passata per le mani di entrambi i pugili laziali: Nardello l'ha conquistata e poi persa proprio contro Closs, Galvano ha avuto addirittura una lunga parentesi da campione del mondo per il Wbc. La boxe antitetica dei due co-sfidanti si nega al pronostico. Per entrambi il titolo europeo può essere il trampolino per affacciarsi al nuovo sulla scena mondiale anche se i campioni in carica per le quattro sigle sembrano alla loro portata. (g. p.)

SPORT FLASH

Doping: in Danimarca si finirà in prigione

COPENAGHEN. In Danimarca dal 1° gennaio entrerà in vigore una legge severissima contro il doping, approvata ieri dal Parlamento: prevede fino a due anni di prigione per l'atleta che avrà fatto uso di anabolizzanti.

Calcio: dimette Houllier, ct francese

PARIGI. Dopo l'inglese Graham Taylor, anche il suo collega francese Gerard Houllier si è dimesso dall'incarico di ct dopo l'eliminazione della Nazionale transalpina dai Mondiali '94 in Usa. Pare in bilico anche il presidente federale Fournet-Puyard.

Baldas e Pairetto a Usa '94: è ufficiale

ZURIGO. Ieri la Commissione arbitrale della Fifa ha scelto i 25 direttori di gara (11 europei) per Usa '94 e l'Italia sarà l'unico paese ad averne due, Fabio Baldas e Pierluigi Pairetto. Fra i guardalinee, scelto Rumiconi.

America: S. Paolo vince la Supercoppa

SAN PAOLO. Battendo il Flamengo di Rio 5-3 dopo i rigori (2-2 i tempi regolamentari), il S. Paolo ha vinto la finale della Supercoppa sudamericana. L'andata era finita 2-2.

L'ex ct Enzo Rossi la Lazio

ROMA. La Lazio si allena male: è il parere di Enzo Rossi, ex ct dell'Atletica che ha visionato i biancorossi per alcuni giorni. La Lazio non sa ancora di un incarico ufficiale, e il preparatore Formis minaccia pericolo.

Milan batte Inter nell'audience

Anderlecht-Milan, in tv, è stata seguita in media da 8.760.000 spettatori contro i 2.847.000 di Norwich-Inter, in diretta. Non c'è auditel per la Juve su Tmc.

Roma: Moggi rimane consigliere di Sensi

ROMA. Moggi resta alla Roma. L'incontro con Sensi si è concluso con un abbraccio. Moggi ha ottenuto quello che voleva: la carica di consigliere del presidente con piena autonomia.

SORPRENDENTE ALFA 33.

Alfa 33 1.3 IE stupisce per potenza, prestazioni e tenuta di strada. Da oggi sorprenderà anche per il prezzo. A bordo una dotazione completa e funzionale.

- Motore Boxer di 1351 c.c.
- 90 CV a 6000 giri/min.
- Iniezione elettronica IAW Multipoint
- Catalizzatore a tre vie con sonda Lambda
- Rivestimenti di qualità coordinati
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Volante regolabile in altezza
- Apertura portellone dall'interno
- Cinture di sicurezza anteriori regolabili

In più, la tradizionale sicurezza Alfa Romeo, consumi contenuti, tutto il piacere di guidare.

■ 33 1.3 IE: sorprendente più che mai.

ALFA 33 1.3 IE L. 16.500.000

L'iniziativa non è cumulabile con altre.

■ È valida fino al 30 Novembre per tutte le vetture, escluse le serie speciali, disponibili presso i Concessionari.

Prezzo chiavi in mano, al netto delle tasse provinciali e regionali.

Concessionari Alfa Romeo

Anche oggi e domani, il lungo compleanno di Grugliasco vi sorprenderà.



ATTRIBUT
cucina (escluso elettrodomestici
lavello, miscelatore,
in questa combinazione)
prezzo normale 1.714.000

946⁰⁰⁰



ALLSTA
sgabello nero
prezzo normale
40.000

29⁰⁰⁰



HARJA
sedia color mogano
prezzo normale
55.000

59⁰⁰⁰



DROTT
libreria nera
prezzo normale
59.000

54⁰⁰⁰



29⁰⁰⁰

MINIBRAVUR
orologio
da parete
prezzo normale
48.000



149⁰⁰⁰

BJÖRN
scopiera nera
prezzo normale
219.000



TAPPETO CINESE
cm 61x91
prezzo normale
178.000

69⁰⁰⁰



RABUIN
seggione
prezzo normale
95.000

45⁰⁰⁰



TIDLÖSA
piumino
49% piuma
51% piumino
150x200
prezzo normale
149.000

99⁰⁰⁰

LACK
tavolino triangolare
colori vari
prezzo normale
31.000

19⁰⁰⁰



HORSE
cavallo in pelle
prezzo normale
28.000

14⁹⁰⁰

PIATTO MISTO
di specialità svedesi
invece di 8.900

4⁵⁰⁰



Festeggiamo! IKEA di Grugliasco compie tre anni e noi abbiamo organizzato una festa con fortissimi sconti su mobili e articoli per la casa. Una festa piena di tutto: dal giocoliere al mangiafuoco, dal mago Ciaky che fa le sculture con i palloncini al disegnatore che vi fa la caricatura gratis. C'è persino la Banda Dixieland itinerante!!!

Offerte valide solo dal 25 al 27 novembre presso il punto vendita di Grugliasco (TO).

Orario dicembre: domenica 5, 12, 19, mercoledì 8 e i sabati: dalle 9 alle 20. Venerdì 24 e 31: dalle 10 alle 18. Dal lunedì al venerdì: dalle 10 alle 21.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Fino al 30 Novembre, Lunedì 14 - 20, Martedì-Venerdì 10 - 20, Sabato 9 - 20.



Tutta un'altra casa.

Difficili indagini della polizia stradale: ecco la mappa dei viadotti a rischio

Caccia ai «pazzi» dell'autostrada

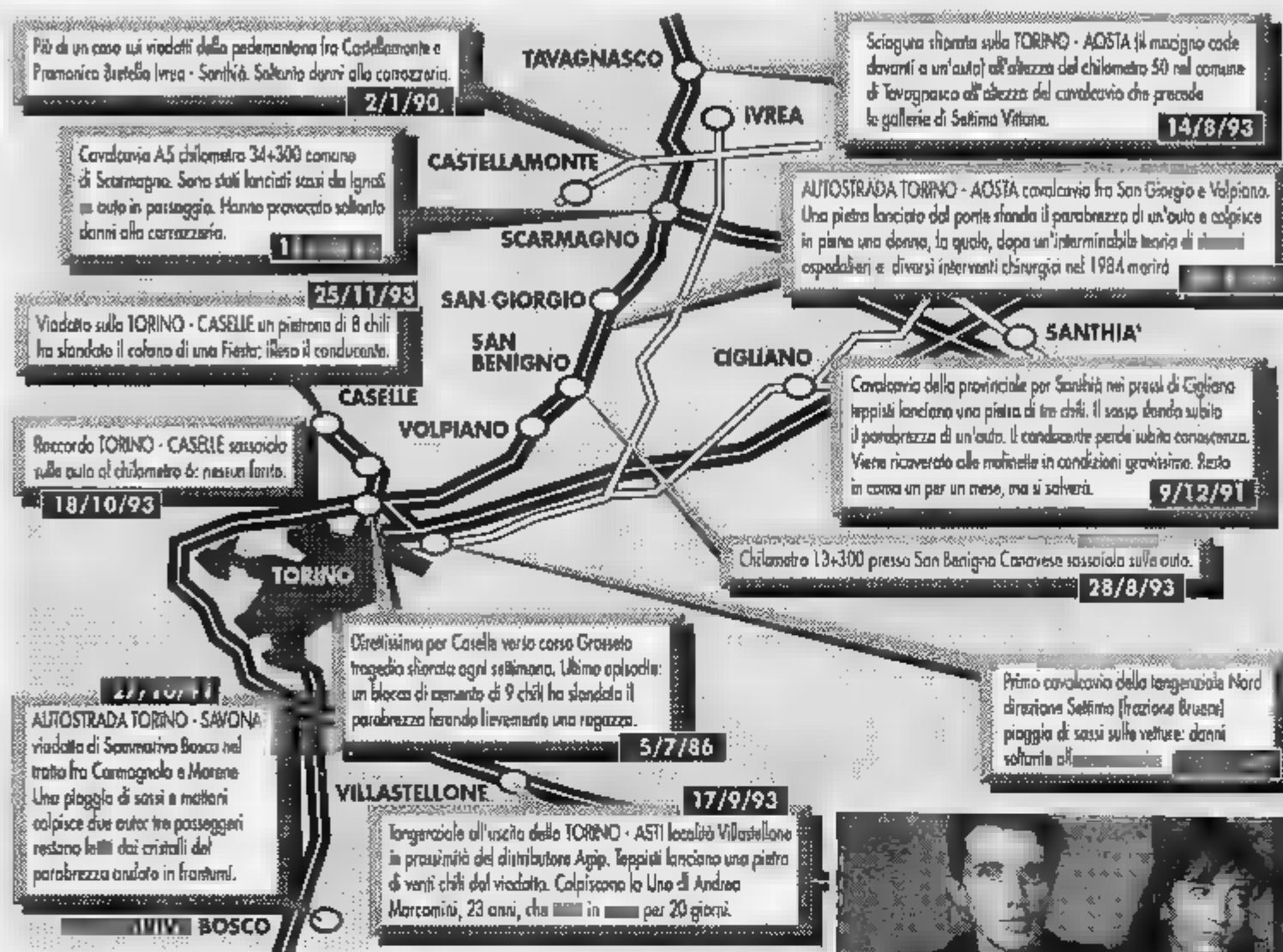
Ancora massi dai cavalcavia contro le auto

L'auto in ■■■ divora l'autostrada. Si lascia alle spalle decine di viadotti, fino a quello fatale: trasformato in torretta di guerra dal «manico delle pietre». Secondo la polizia agisce ■■■ notte, aiutato da qualche compagno ■■■ brava che gli passa i massi-munizioni. Attende ■■■ pazienza la preda e preferisce le vetture che vanno a forte velocità: più difficili da contrare, rendono il «gioco» più avvincente. Teri abbiamo pubblicato l'ultimo caso: sulla direttrice più ■■■ Caselle ■■■ 8 chili è piombata su un'autostrada di ■■■ struggendone il cofano.

Gli uomini della stradale hanno idee chiare sul rito che accompagna la sempre più frenetica attività dei «manici delle pietre». Meno chiaro l'identikit di questi sconsiderati: «Finora abbiamo individuato soltanto un gruppo di nomadi che agiva sulla direttrice per Caselle, dicono i poliziotti. Un fatto è certo: in Piemonte il fenomeno ■■■ in preoccupante aumento. Al punto che qualcuno, stitico alla mano, azzarda: «Il '93 è l'anno dei killer dell'autostrada». Quest'anno sono avvenuti almeno 10 incidenti di questo tipo. L'ultimo caso, prima di quello accaduto martedì, risale al 14 agosto e accadde sulla Torino-Aosta all'altezza del cavalcavia di Settimo Vittone. Una ■■■ fu colpita da un macigno di 10 chili: il conducente rimase illeso, ■■■ soltanto per una questione di centesimi di secondo: il micidiale ■■■ aveva sfondato il cofano, anziché il tettuccio. Le altre ■■■ di quest'anno, fortunatamente, hanno danneggiato solo la carrozzeria delle auto.

Ma quali sono le autostrade ■■■ le statali più battute dai «manici delle pietre»? Il Canavese guida la classifica nera: da gennaio a oggi la Torino-Aosta è la strada che più ha collezionato incidenti di questo tipo: per la precisione cinque. I viadotti più «a rischio» ■■■ quelli in prossimità di Tavagnasco, Settimo Vittone, San Benigno e Scarmagno. Al Canavese spetta un altro drammatico primato: già nell'80 sulla Torino-Aosta, poi tratto fra San Giorgio e Volpiano, una donna morì dopo che la sua auto era stata colpita ■■■ lanciato da un ponte. Seconda strada prediletta dai vandali, la direttrice per Caselle ■■■ quale ■■■ accaduto l'episodio più recente. Anche la Torino-Savona è autostrada battuta da pericolosi manici: il viadotto più a rischio è l'ultimo, in prossimità di Carmagnola.

Emanuela Minicci



L'ultima vittima, 20 giorni in coma

Colpito da una pietra di venti chili mentre tornava da una festa con amici

«La faccia del casellante e le pareti verdi della sala rianimazione: non ricordo altro di quell'incidente da cui sono uscito vivo per miracolo». Seduto sul suo letto d'ospedale, Andrea Marcomini, 23 anni, studente in ingegneria, rievoca con un filo di voce la terribile notte del 17 settembre in cui la sua auto diventò bersaglio di uno di quei «manici delle pietre» che seminano il panico sulle autostrade. Il ■■■ caso era sfuggito alla cronaca.

«Erano circa le due del mattino ■■■ racconta il ragazzo ■■■ insieme con ■■■ mia fidanzata e due amici stavamo tornando da una festa ■■■ complessivo ad Asti. Avevo appena passato il casello,

andavo ■■■ ai ■■■ l'ora, quando all'altezza del viadotto di Villastellone è piombata sulla mia Uno ■■■ macigno di 20 chili. Simona Malucchi, 21 anni, studentessa di medicina, seduta al suo fianco, ■■■ rimasta miracolosamente illesa come gli amici sul sedile posteriore. Ricorda Simona: «Ho sentito un boato, il parabrezza è andato in mille pezzi, Andrea mi si è accasciato sulla ginocchia colpito dalla lamiere dell'otturatore: gli altri passeggeri mi hanno urlato di frenare, col piede mi sono buttato sul pedale ■■■ sono riuscita a bloccare l'auto». Le condizioni di Andrea sono subito apparse gravissime: «Per fortuna dietro di noi viag-

giavamo altri amici che hanno immediatamente evvertito l'ambulanza ■■■ il ragazzo ■■■ Cio privo di conoscenza: i medici gli hanno diagnosticato fratture facciali, trauma cranico, lesioni interne. E' rimasto in coma, in rianimazione, per 20 interminabili giorni. «A metà ottobre ■■■ racconta la madre ■■■ quando ormai avevamo perso le speranze, ■■■ è risvegliata, e poche settimane dopo è stata dimessa». ■■■ ■■■ calvario non è finito, Andrea ha perso l'occhio destro: «L'abbia-

portato anche a Ginevra, ma i medici ■■■ ci hanno dato speranza», dicono i genitori. Da qualche giorno ■■■ tornato nel reparto chirurgia della Molinette: non riusciva a respirare, a ■■■ dell'intervento di tracheotomia. «Spero di uscire presto ■■■ dice Andrea ■■■ devo darvi da fare con l'università: o poi sono ■■■ di sapere come vanno le indagini. ■■■ min.)



Andrea Marcomini con la fidanzata

Delitto ad Avigliana nel '91



I pregiudicati Aldo Sansarella (da sinistra) e Ignazio Cosmano sono ora accusati anche di omicidio

Presi i killer del costruttore

Faceva molto caldo la sera del 3 luglio di due anni fa. Un gruppo di bambini giocava a pallone nel giardino che c'è al fondo di corso Vandel, a Forriera di Avigliana. Giuseppe Andolina, 38 anni, noto e ricco impresario edile, arrivò a bordo di una Bmw. Scese davanti alla sua villa. I due killer lo attendevano su una ■■■ 10: uno esplose due colpi con una pistola 7,65.

Un proiettile recise l'arteria. Andolina morì dissanguato. Mormorò un nome, forse quello di uno degli assassini: nessuno colse le sue parole. ■■■ ■■■ e carabinieri hanno ora identificato i due killer. Li ■■■ anche un pentito. Sono Aldo Sansarella, 37 anni, corso Molise 32 e Ignazio Cosmano, catanese, 34 anni, via Brione 6. Tutti e due si trovavano già in carcere.

«Un delitto anomalo», racconta ora il capo della Mobile, Aldo Fararoni ■■■ il colonnello Antonio Di Giulio, comandante il reparto operativo dei carabinieri. E parlano delle prime, difficili indagini. Era ricco Giuseppe Andolina. A Rimini aveva ormeggiato un panfilo, l'Anieto, un tempo della famiglia Agnelli, valore due miliardi. Una ricchezza nata con il cemento e i mattoni. Andolina aveva una ditta, la «Sice», società di sviluppo cooperative edilizie. ■■■ e cantieri in Sicilia, in Toscana, in Liguria, nel Tirolo. Case-vacanza, ville lussuose, spesso in zone turistiche: ad esempio nel Siracusano, in riva al mare.

Indagini difficili. Inconsueta la vittima, nessun legame con malavitosi, una persona rispettata. Poi qualcosa emerse. Qualcuno aveva esplosivo colpi di pistola contro una finestra della villa a Forriera. Perché? «Abbiamo fatto alcune ipotesi, le ■■■ ■■■ seguite tutte», racconta il vice questore Salvatore Longo, capo della sezione omicidi.

Ipotesi, sospetti. Poi le prime prove che accusavano Sansarella e Cosmano. Mobile e carabinieri hanno inviato un rapporto alla Direzione distrettuale anti-

mafia della Procura torinese. Giorni fa sono arrivate le parole di un pentito: «Sì, è vero, ad uccidere l'impresario di Avigliana sono stati quei due». Perché? Gli inquirenti parlano di «un oscuro movente». Un delitto voluto dal Sud per uno sgarbo di Andolina? Sansarella, pregiudicato per furti, estorsioni, ora stato arrestato a marzo per detenzione e spaccio di droga. Cosmano è alle Vallette dall'ottobre '92, per rapina. L'accusa di omicidio li ha raggiunti in carcere. Verranno interrogati dal magistrato, dottoressa Rossotti. Dalle loro parole, forse, le chiavi per accusare chi ha voluto la morte di Giuseppe Andolina, ucciso davanti ad un gruppo di bimbi che rincorrevano un pallone. [e. mas.]

Incontro con l'Alitalia

Il ■■■ mercato per il volo ■■■ New York

Passi avanti per l'istituzione del volo Torino-New York a Caselle. Una delegazione torinese, che comprendeva il vicesindaco, Guido Brusio, e il presidente della Sagat, Franco Pennella, ha incontrato ■■■ ministro dei Trasporti Costa e il vicepresidente dell'Alitalia Graziani. Decisione finale: studiare la reale fattibilità del progetto, partendo dai costi ■■■ dal numero di persone interessate all'operazione. Una indagine di mercato, dunque, il cui esito si ■■■ fra ■■■

I vertici municipali annettono grande importanza al progetto. La Sagat avrebbe ricevuto la disponibilità di due compagnie non italiane, alle quali potrebbe rivolgersi se l'Alitalia decidesse di non aderire alla proposta.

Stamane all'Idéal (ma i posti sono solo 1500)

Caselli parla di mafia e si prenotano in ■■■ mila

Ottomila richieste per sentire il procuratore capo ■■■ Palermo, Giancarlo Caselli, che parla a Torino. Gli organizzatori dell'incontro, inserito nel calendario delle manifestazioni «La mafia è cosa nostra», a cura del Consiglio regionale, non volevano crederci. Nelle scorse settimane, avevano chiesto agli istituti della regione di segnalare la loro eventuale disponibilità, inviando i nomi dei ragazzi interessati a partecipare. La risposta è andata oltre qualsiasi previsione. E alla fine, gran parte delle adesioni è stata rifiutata: l'incontro (oggi alle 10) si tiene al cinema Ideal, locale che ha una capienza di «soltanto» 1500 posti.

Una testimonianza del grande interesse suscitato dai temi legati alla mafia è venuta anche ieri, al dibattito su «L'immagine della mafia tra realtà e finzione» che s'è svolto a Palazzo Lascaris. Nella sala consiliare gremita di giovani, ■■■ hanno parlato, con il

vicedirettore de La Stampa, Gad Lerner, don Luigi Ciotti del Gruppo Abele, il direttore de «Il Siciliano» Claudio Fava, il regista Franco Rosi e lo storico Nicola Tranfaglia.

Una partecipazione importante, quella del pubblico. Perché, come ha sottolineato don Ciotti, la lotta alla mafia è un problema che deve coinvolgere tutti: «Se le forze dell'ordine ■■■ la magistratura, che già stanno lavorando bene, avranno maggiori mezzi d'indagine, e attorno a loro crescerà la collaborazione della società civile, potremo scoprire molte connessioni tra mafia e politica. Non solo al Sud, anche al Nord, anche in Piemonte».

L'incontro di oggi con Caselli sarà preceduto da ■■■ film sulla mafia: «Western di cose nostre» di Mariano Lamberti. Proiezioni sono in programma nel pomeriggio al Central. In serata, dibattito con Luciano Violante.

L'incidente domenica, i genitori a Baldissero avvisati dall'ambasciata

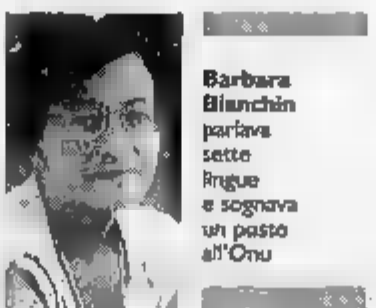
Cade l'aereo, muore in Guatemala

Una ragazza impegnata negli aiuti al Terzo Mondo

■■■ sentiva cittadina del nord. Torino le stava stretta e ■■■ 18 anni era andata a studiare all'estero ■■■ Berlino, Parigi e Boston. Parlava sette lingue e sognava un posto nell'Onu, per aiutare la gente a vivere meglio.

Barbara Bianchin è morta poco prima che il suo sogno diventasse realtà. Da settembre lavorava a Città del Messico per il programma di cooperazione Solidarietà. Si ■■■ una breve vacanza per visitare il ■■■ Guatemala. Domenica è salita su un piccolo aereo da turismo di una ○. spagna locale che è caduto a 150 km dalla capitale guatemalteca: 14 persone a bordo, nessuno si è salvato.

Difficilissimo il riconoscimento delle salme: nella prima lista delle ■■■ solo 13 nomi, tutti americani. Nessun elemento per capire a chi appartenesse il 14° corpo bruciato. A scoprire che poteva ■■■ quello di Barbara Bianchin è stato un ragazzo in-



Barbara Bianchin parlava sette lingue e sognava un posto all'Onu

un carabiniere. Ai genitori di Barbara ha chiesto: «Avete una figlia in Guatemala? Contattate subito l'ambasciata di legge». Una telefonata col cuore in gola. La linea intercontinentale ■■■ ■■■ militare che rivela la terribile verità.

Distrutto dal dolore, Otello Bianchin ricorda: «L'avevamo sentita dieci giorni fa. Era felice: stava raggiungendo tutti i suoi obiettivi. A gennaio sarebbe andata a lavorare a Cuba per poi tornare a Berlino a discutere le tesi di laurea in scienze politiche. Tra una borsa di studio e l'altra ■■■ stava costruendo un grande futuro. Adesso chiediamo solo di poterla ricordare come merita, ■■■ avremo i suoi resti solo quando saranno riconosciuti. Abbiamo inviato un fax in Guatemala con ogni documento utile e da Berlino siamo riusciti a recuperare l'impronta del suo arco dentale. Speriamo che ci risparmiino altre pene. [r. con.]

Un solo nome a Torino
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
presentano la collezione '93/'94
A PREZZI MAI VISTI
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
Permute, ■■■ cambiabili.
Un nome, un marchio, ■■■ garanzia.

Il radicale Palma guiderà la commissione tossicodipendenze

Droga all'antiproibizionista

Subito polemica contro il Comune

Prometto: «Sarò imparziale». Per la lotta alla droga e all'Aids propone macchinette scambiasiringhe, unità mobili, verde di pronto soccorso e informazione: «Interventi - così li definisce in comunicato - di straordinaria efficacia e semplicità». Ma pochi giorni dopo la sua nomina a presidente della sottocommissione comunale per le tossicodipendenze, e prima che si sia tenuta una seduta ufficiale, Carmelo Palma, 41 anni, studente, antiproibizionista eletto consigliere nelle file di Alleanza per Torino, è già al centro delle polemiche.

Lo attacca, duramente, Piera Piatti, la fondatrice della Lenad: «Quando ho saputo che apparteneva alla categoria degli antiproibizionisti, e che per quel motivo era stato designato presidente della sottocommissione, sono inorridita. Sarebbe come nominare primario il reparto di malati terminali un medico favorevole all'eutanasia». Non le piacciono le sue proposte: «Non mi piacciono le idee che esprime il suo gruppo e il modo con cui Palma è stato scelto. Tempo - penso legittimamente - che fra tanti progetti possa nascondersi il tentativo di rendere legale la droga». Ma le proposte... «Le macchinette scambiasiringhe possono funzionare in un piccolo centro. E' ridicolo illudersi che portino a significativi risultati in una grande città».

Lui, Palma, reagisce: «Stupore e sorpresa all'attacco: «Non ho chiesto nulla di illegale, intendo incitare i cittadini a compiere alcun reato. Semplicemente, penso che la politica della riduzione del danno sia la preferibile alle strategie dichiaratorie della retorica anti-droga. Del resto, questo progetto è stato appoggiato dal sindaco Castellani durante la campagna elettorale. Non vedo perché ora, dopo tanti anni di indifferenza verso il problema droga, non dovrebbe essere messo in pratica».

Per farla, Palma annuncia che chiederà la collaborazione di tutte le forze impegnate contro la droga. Anche della Lenad? «Certo, non solo. Cerchiamo l'aiuto dei servizi pubblici, del volontariato e della polizia. Vogliamo individuare due o tre quartieri a rischio per dare concretezza ed efficacia agli interventi del Comune. Ci riuscirà, il giovane Palma? Secondo don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele, l'impegno è di quelli che richiedono serietà e obiettività: «Mi sembra che il presidente abbia questi requisiti. Non rieduciamo sempre tutto a un problema di etichette. Occorre superare le appartenenze, sapere mettersi in gioco per un servizio rivolto alla città e alle persone».

Più cauto il diplomatico il giudizio di don Paolo Fini, del Centro torinese di solidarietà: «Per chi vuole rendere un servizio alla città, è opportuno e doveroso promuovere la discussione e il coinvolgimento di tutti i soggetti sociali. E' intelligente che azioni e strategie si basino sulla realtà e sul confronto».



Il distributore di siringhe installato per la prima volta a Modena. Lo vuole a Torino il radicale Carmelo Palma nuovo presidente della commissione Droga



Lenad all'attacco
«E' un pericolo»
La Lega: «Un errore»

Ma la polemica monta. A Palazzo civico, innanzitutto: «Scelta inopportuna, che divide la città», secondo il leghista Borghesio. «Decisione intempestiva», ribatte il capogruppo di Viotti. Il sindaco preferisce il silenzio: le nomine del Consiglio,

dice, non sono sua competenza. Della Sala Rossa arriva la voce del capogruppo di Palma, il repubblicano Marino: «Non facciamo la grossa, e ricordiamoci che le commissioni hanno potere consultivo, le scelte sono di giunta o Consiglio».

La storia conferma che il problema è quello dei nati per dividere. Un docine di Consigli comunali hanno caldeggiato l'installazione di scambiasiringhe. Ma in Italia le macchine distributrici sono 12 (primo a Modena, esperimento più completo a San Giuliano Milanese). A Milano si tentò un esperimento, fallito per le contestazioni dei missini. Altrove gli amministratori persero la battaglia di fronte ai cittadini che esultavano, caldeggiavano, chiedevano i distributori. Ma sempre sotto le case o davanti al negozio di altri.

Gianfranco Pilon

Scambiasiringhe, che paura

Negozianti contro, farmacisti per il sì

Lo scambiasiringhe? La proposta è stata appena formulata, ma tra i torinesi è già polemica. La macchinetta che distribuisce siringhe nuove in cambio di quelle usate previene il contagio dell'Aids tra i tossicodipendenti, li incentiva a non gettare le siringhe per strada. Ma inevitabilmente cattura gli eroinomani, e sono in molti a pensare che installare lo scambiasiringhe sia una buona idea, purché non lo mettano vicino a casa mia, o a un posto che non è piazzino di fronte al mio negozio.

Porta Nuova è tra i luoghi più battuti dai ragazzi in cerca di soldi per la dose, chi vi lavora non vuole neppure sentir parlare del distributore. Agnese Oraglia, titolare di una delle edicole della stazione: «Metterlo qui? Ah no, abbiamo già troppi tra i piedi. Ci manca solo questo, che attirerebbe qui i drogati di tutto il Piemonte». Un'altra negoziante: «No, il mio nome lo metto vendette. Ma aiutare quella gente no, più lontano sta». Una: «Una favore (e si capisce perché) è quella di Maria Grazia Cocchi, che dirige la farmacia comunale

Porta Nuova: «I ragazzi si rivolgono più a noi per acquistare le siringhe. Sono malati, vanno in parte compresi: ma spesso mettono paura a noi e ai clienti».

Al Murazzi, in piazza Cavour e in piazza Maria Teresa, zone calde per lo spaccio, stupefatti, la musica non cambia. Tutti d'accordo in linea generale, «se fosse vicino alla porta del mio negozio, entrerebbe più nessuno», dice Andrea Siccardi, titolare dell'Acquario tropicale di piazza Vittorio. «Certo, da qualche parte il giusto metterlo: ai Murazzi, mi darebbe fastidio, anche il luogo ideale sarebbero i giardini di Porta Nuova». La tabaccaia di piazza Vittorio 16 propone «Porta Palazzo Qui no, incrementerebbe il degrado». Da Porta Palazzo propongono i Murazzi, «un gioiello scaricabile». Bianca Tosco, profumeria «Look» di piazza Vittorio, esce dal coro: «Ma sì, anche davanti al mio negozio. E' uno strumento di prevenzione».

Un quartiere diverso, dove spaccia agli angoli delle strade? «Ah no, pieno no - sbotta Elio Bario del "Caval

'd Brins' - sarebbe una follia. E' la vetrina della città, una folla di tossicodipendenti non è bella a vederla. Suggestivo gli altri degli ospedali». Alfredo La Penna, gioielleria Cartier in via Roma, è contrario per motivi di principio: regalando le siringhe si incoraggia l'uso di stupefacenti. La pensa allo stesso modo Francesco Branca, il cui bar si affaccia su piazza Maria Teresa: «Siringhe gratis? A me regala nulla. Se proprio fosse necessario, meglio distribuirle ai farmacia».

Nel '91 lo scambiasiringhe era stato acquistato (per 18 milioni) dall'azienda municipalizzata delle farmacie di Venezia. Era il primo Comune del Piemonte ad averlo, ma il distributore scattò un putiferio: «Ho proposto - spiega Rino Prostagiacomo, il presidente delle municipalizzate - molti luoghi in cui sistemarlo. Nessun quartiere l'ha accettato, ogni volta i residenti si sono mobilitati con petizioni e proteste, creando polemiche in consiglio comunale. Dopo due anni di battaglie perse, l'ho restituito alla casa costruttrice».

Giovanna Favro

Nuovi interrogatori a politici per Le Gru

Un'ex consigliera dc ammette: «10 milioni (non 100) al giornale di Vito Bonsignore»



Il centro commerciale Le Gru e l'esponente dc Lina Visentin, giornalista pubblicista

«Non tangenti ma pubblicità»

Nell'affare Le Gru spuntano altri nomi di politici che avrebbero preso le mezzette per il centro di Grugliasco. Ieri si è scoperto il nome di un esponente dc: Lina Visentin, 42 anni, già capogruppo dc al Comune di Grugliasco, giornalista pubblicista. Sarebbe stata lei, secondo il racconto di Alberto Milan, il corruttore dell'operazione Le Gru, a prendere i 100 milioni per la campagna elettorale '92 di Vito Bonsignore. E' indagata per corruzione.

Ieri è spuntato anche il nome del misterioso supervisore che, secondo il racconto di Milan, sarebbe stato presente quando si dovevano trattare grosse cifre: Amos Vaccondi, presidente della Galileo, la srl creata ad hoc per l'affare Le Gru dalle cooperative rosse, Antonelliana di Torino e Coop 7 di Reggio Emilia. Sarà sentito dal pm Ferrando.

Interrogato anche il primo dirigente del gruppo Fininvest, Luciano Matta, avrebbe avuto un ruolo importante per risolvere a livello regionale i problemi del centro di Grugliasco. «Le Gru» appartiene per il 60 per cento a multinazionale francese Trema e per il 40 all'Euromercato del gruppo Fininvest.

Lina Visentin (difesa dall'avvocato Zaccari), sentita dal pm Ferrando, ha negato con decisione di aver mai chiesto denaro ad Alberto Milan, l'amministratore unico della Trema in Italia dal giugno '90 al gennaio '93. L'uomo con la valigia piena di soldi: «Conosco Milano, ma la storia dei 100 milioni che avrei chiesto per l'on. Bonsignore è una vera calunnia. Nell'estate '92 ho chiesto a Milano l'intenzione di dare un contributo al giornale locale *Dei Fatti*, che io dirigevo e che era cattivo. Un contributo pubblicitario, voglio dire. Accettò. Dedichiamo 4 pagine del giornale a sponsorizzare Le Gru e lui ci pagò 10 milioni, non di più. Lina Visentin non ha negato che *Dei Fatti* sosteneva Vito Bonsignore, ma ha respinto la versione di Milan».

Dopo è stato sentito Luciano Matta, dirigente del gruppo Fininvest. Alberto Milan ha raccontato: «Io della Trema dovevo occuparmi dei politici di Grugliasco, mentre la Fininvest avrebbe risolto i problemi in Regione, così Luciano Matta, sentito, disse: «E' vero, gli intoppi in Regione sono stati risolti da noi, ma senza tangenti. Ricordo un incontro in Regione, a Torino, a cui parteciparono Silvio Berlusconi e Aldo Brancher, l'uomo Fininvest, che teneva i rapporti con i politici».

Giovanna Favro

L'ex assessore pci Vindigni, chiamato in causa da un articolo su *La Stampa*, precisa: «La progettazione del Centro Agroalimentare di Grugliasco è stato affidato all'Inarco tre anni dopo la mia uscita dalla società».

Pietro Piloni

Il pds nega

«Nessun soldo al partito»

«Su giornali e tv mi sento sospettato di fatti quali non so nulla. E' ingiusto. I cittadini di Grugliasco devono poter valutare solo chi è meglio per governare e i problemi giudiziari devono essere risolti altrove» dice Domenico Bernardi, il candidato del pds ar-

rivato al ballottaggio la candidatura della Lega. Insieme con il segretario della Federazione, Sergio Chiamparino, Bernardi ha tentato ieri, con una conferenza stampa, di raddrizzare una campagna elettorale incrinata «evidenti» che intossicano Grugliasco. «Se poi qualcuno agito per nome a per conto del pds - ha aggiunto Chiamparino - questo non lo sappiamo. Se avessimo ricevuto 300 milioni come dice l'architetto Milan ce ne saremmo accorti. Se qualcuno ha rubato, sono un cretino. Anche Rifondazione sottolinea l'esistenza di «maneggi» sul centro commerciale.

Crai interrogato a Roma

Ieri sera il primo colloquio con i magistrati torinesi

Alla fine si sono incontrati: Bettino Craxi e i magistrati torinesi di «Mani pulite» hanno avuto un primo colloquio ieri sera a Roma in un luogo tenuto segreto, ma probabilmente nella stessa caserma sull'Aurelia dove nell'ottobre scorso si erano svolti i tre interrogatori di Pietro. E' stato l'ex segretario socialista a sollecitare l'incontro per mantenere un impegno preso questa estate con il procuratore aggiunto Marcello Maddalena e i sostituti procuratori Gian Giacomo Sandrelli e Giuseppe Ferrando.

I tre magistrati hanno preso il volo delle 15 per Roma e un paio d'ore dopo è iniziato il faccia a faccia con Craxi. L'ex segretario è stato sentito come testimone perché a Torino è indagato. Secondo voci all'incontro avrebbe preso parte anche De Michelis.

Non è difficile immaginare di che cosa si è parlato: dei rapporti tra il pds e i grandi gruppi industriali (Fiat e Olivetti) e dei canali di finanziamento del vecchio pds. Sono gli argomenti sui quali era soffermato Craxi nel suo intervento alla Came-

ra, il 4 agosto scorso, quando aveva lanciato pesanti accuse contro Carlo De Benedetti che aveva definito un principe della corruzione pubblica «contro il pds perché hanno potuto contare su risorse di gran lunga superiori a quelle del pds». «Certo gran parte dei soldi veniva dall'Est - aveva detto -» anche dall'interno di tangenti nazionali e locali.

Dopo quel discorso Craxi era stato contattato dai magistrati torinesi e si era dichiarato disposto a parlare. C'era stato un lungo balletto di annunci e rinvii. Poi, a sorpresa, era intervenuto Di Pietro, che rivendicando a sé le indagini sulle tangenti rosse, aveva convinto l'ex segretario pds a spostare il colloquio i magistrati torinesi. Lo scippo non era piaciuto in via Tasso e tra i due Procura i telefoni erano diventati roventi.

Dopo l'idillio iniziale, i rapporti tra Craxi e Di Pietro si erano raffreddati: l'eccessiva pubblicità delle conversazioni non piaceva al parlamentare socialista. Nei giorni scorsi è fissato l'incontro con i magistrati torinesi.

BOLLETTINO METEO

Venerdì 26 Novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo maggiormente nuvoloso con possibili precipitazioni nevose sui rilievi. Venti: brezza con raffiche dopo il tramonto e prima del mattino per brezza di N. Venti: moderati orientali. Temperatura: standard.

TERMI

| TEMPERATURE IN GRADI | |
|----------------------|------|
| MASSIMA | 9,8 |
| MINIMA | -2,2 |
| UMIDITA' (ore 14) | 59% |

RECORD

| | |
|-----------------------|-------|
| MAX 11,1 GRADI | 19 |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 78 mm |
| MEDIA (1913-1988) | 72,4 |

OGGI

Il Sole: sorge alle ore 7 e 41 minuti, tramonta alle ore 15 e 51 minuti. Luna: sorge alle ore 15 e 9 minuti, cala alle ore 5 e 51 minuti.

Il quarto 7 novembre ore 8
Luna nuova 13 novembre ore 23
Primo quarto 21 novembre ore 11
Luna piena 29 novembre ore 8

Il direttore dell'Acquedotto ci scrive:

«Con riferimento al rilievo sollevato dal lettore Pietro Bertolotto preme innanzitutto dedurre con quanta attenzione sia stata visitata la recente mostra "H2O conoscere e giocare con l'acqua" da parte dei cittadini: abbiamo avuto nell'arco di un mese 30.000 visitatori, il che ha indotto l'azienda a trasformarla in mostra permanente, soprattutto a beneficio delle scuole, presso la nostra sede di corso Roma 11 - Mucclerli».

«Nel caso particolare delle fontanelle pubbliche, il flusso continuo - per altro costantemente verificato nella sua consistenza - è richiesto da motivazioni tecniche ben precise: in primo luogo quale sfogo naturale di eventuale aria presente nelle condotte ed in secondo luogo per evitare ristagni d'acqua che potrebbero alterarne notevolmente la qualità».

«Infine l'acqua erogata dalle fontanelle rientra nel novero delle erogazioni rispondenti a pubbliche esigenze (unitamente alle fontane monumentali, inaffiammamento giardini ecc.) cui costo, del resto non rilevante, consolida l'immagine della nostra bella Torino».

Giorgio Merlo

Specchio dei tempi

«Ecco i motivi per cui, nelle fontanelle, l'acqua ha flusso continuo»
«L'Usi restituisce quel ticket non dovuto» - «Perché ci obbligano ad attendere in strada, al freddo?» - «Il computer in laboratorio»

Un lettore ci scrive:

«Sono l'amministratore straordinario dell'Usi 27 - Cirié e dall'agosto - anche commissario straordinario dell'Usi 37 - Lanzo. Voglio innanzitutto ringraziare la lettrice per la segnalazione delle difficoltà praticate dalle due Usi per la medesima prestazione. Tale incertezza è stata superata a seguito della comunicazione dell'assessorato alla Sanità che indicato come non sussista l'obbligo di pagamento di una tariffa per la certificazione per l'ammissione ai centri di vacanza, in quanto tale accertamento è dettato da motivi di salute pubblica e non di interesse privato».

«Pertanto la lettrice e quanti altri utenti dell'Usi 37 si fossero trovati nella stessa condizione dopo il 12 luglio '93 potranno ottenere il rimborso della

somma erroneamente riscossa»

Alberto Sola

Una lettrice ci scrive:

«Sabato, ore 11,30: davanti all'Ufficio Stranieri della questura di Torino una ventina di persone aspettano in fila che arrivi il turno del proprio numero per entrare. Sono lì, siamo lì in tanti (un anziano signore ed io siamo gli unici italiani in fila) solo per sbarrare pratiche burocratiche - in qualche altro ufficio. Ma qui tutto il diverso. La gente in attesa deve aspettare fuori, sul marciapiede e il freddo, costretto dietro le transenne: poliziotti e poliziotti solerti, che evidenziano i presunti onnipotenti, ogni minuto provvedono a ricacciare i ritardi dietro le sbarre di ferro. L'atteggiamento è spesso sprezzante: «Tu, co-

se vuoi, cosa devi fare, e aspetta il tuo turno» (parlerebbero così i cittadini italiani in fila dietro ad uno sportello qualsiasi?...).

«E' il turno...» africano il quale, non parlando italiano, ha portato con sé un amico a fargli da interprete. «Ma l'amico no, non può entrare - sentenzia una piccola poliziotta - bisogna entrare uno alla volta!» (è così anche negli altri uffici pubblici? Non mi sembra proprio). Il ragazzo si allontana sconsolato; non c'è niente da fare.

«Gli altri continuano a stare in fila dietro le transenne, nessuno protesta: gli stranieri cosiddetti "extracomunitari" in Italia sono esclusivamente un problema - ordine pubblico e come tale vanno trattati. Proteggere costa magari il ritardo nella consegna di un certificato».

to, il rifiuto di un permesso di soggiorno e chissà cosa altro. Ma il silenzio che copre l'utilizzazione subita cova amarezza e rabbia. Si stempera solo di fronte al sorriso beato e agli occhi neri di Sara, una bimba di un anno che nel passaggio aspetta... la sua mamma il turno di entrare. La bimba sorride ai poliziotti, dovrà imparare anche lei che non si è mai cittadini come gli altri in Italia se si è extracomunitari: si viene messi dietro le transenne, si vive sotto controlli e minacce. Con l'invito sottinteso o esplicito a tornarsene nel proprio Paese, tanti saluti da parte dei cittadini italiani che si sentono così più tranquilli e meno razzisti...».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Con riferimento alla lettera pubblicata il 17 novembre comunico che a seguito di un incontro chiarificatore, tenutosi con la direttrice della scuola G. Deledda e gli insegnanti della classe 54, i genitori hanno preso atto che il computer è regolarmente inventariato nei beni di detta scuola e verrà destinato ai bambini che accorderanno al laboratorio di informatica».

Renato Vergori

GRANDI LOTTI PER LE PROSSIME ANNEE

La dc attacca il sindaco: «Alla Satti ha favorito il pds»

Nomine comunali, è guerra

Contestata la scelta di Mezzano: «Con la licenza di avviamento professionale ha battuto fior di laureati»

E' polemica sulle nomine di Castellani. Il caso nasce alle Satti, per il sindaco che gestisce il trasporto su autobus e treni da e verso la provincia. Un'azienda anomala, perché il capitale è interamente sottoscritto dal Comune di Torino, che pure non è il solo beneficiario dei servizi.

Ma questa anomalia fa sì che l'intero consiglio di amministrazione (indotto a tre membri) sia nominato da Palazzo civico. E Castellani ha fatto la sua scelta: Giovanni Guerra, attuale commissario dell'Atm; Mario Boi, per pochi mesi membro del precedente consiglio di amministrazione Satti; Giovanni Mezzano, presidente dell'azienda.

Ed è su quest'ultimo nome che s'appuntano i malumori della minoranza democristiana. Il capogruppo Michele Vietti: «E' una scelta che può essere giustificata soltanto secondo i vecchi principi della lottizzazione. Ma almeno quelli garantivano una forma di pluralismo. Mezzano non è certo un uomo nuovo, visto che nel 1981 era amministratore della Trasporti Torinesi per il partito comunista. Ed anche sui titoli abbiamo più d'una perplessità: in corsa c'erano fior di professionisti, non mi risulta che il vincitore abbia titoli ineccepibili».

Ma chi è Giovanni Mezzano? Leggiamo il curriculum presentato a sostegno della domanda. Sessantatré anni, entra all'Atm nel 1956, come autista di linea. Alle spalle ha una licenza di avviamento professionale e la lotta partigiana nel Monferrato. Nel 1962 fa parte della commissione sindacale interna, quattro anni dopo lo eleggono segretario provinciale della Cgil autoferrotranviari.

Fa carriera nel sindacato, ma il gran balzo è del 1981: amministratore delegato della Trasporti Torinesi, vicepresidente Satti e Atm. Passano le giunte, ma lui viene costantemente riconfermato in una delle due società che compongono il consorzio. La grande crisi della Satti, che attualmente perde un miliardo di mesi, lo trova sulla plancia di comando: «Nominato al di fuori di ogni accordo partitico» precisa nel curriculum.

«Forse quella volta» obiettano i dc. Insomma Vietti e colleghi non hanno digerito la scelta

Giovanni Mezzano (a fianco) e Michele Vietti, il capogruppo democristiano che ha contestato la nomina



Il sindaco Castellani: «La dc ragiona con vecchie logiche»

Sarà chiesto l'esame dai capigruppo

di Castellani, lotta come pro-pds. Il sindaco si stupisce: «Sono loro a ragionare secondo la vecchia logica, per cui ogni volta si deve giudicare in base alle appartenenze o alle simpatie politiche. Però non contestano gli altri due nomi: Senta, a me risulta che Mezzano sia un amministratore esperto e capace, che ha saputo tenere a galla l'azienda in un momento molto difficile».

Me. Mi rendo conto che si tratta di un'opinione, e come tale è contestabile. Ma allora la si contesti nella sede opportuna. Castellani si riferisce alla conferenza del capogruppo. A loro, secondo il nuovo regolamento sulle nomine, spetta il diritto di ascoltare i candidati ed eventualmente esprimere un parere negativo. E' quasi che la dc farà ricorso a questo

strumento, e sarebbe la prima volta nella storia del Consiglio comunale. Ma per il sindaco i problemi arrivano anche dall'interno. La scelta di Mezzano non è apprezzata da alcuni consiglieri di Alleanza. Il capogruppo Marino si farà portavoce dei malumori in un incontro con Castellani che dovrebbe svolgersi questo pomeriggio. (g. pav.)

La ripartizione istituita ieri a Palazzo civico

Nasce un nuovo settore per fronteggiare la crisi

Nasce il ministero degli Esteri del Comune. Ieri mattina la giunta ha deciso di costituire una nuova ripartizione che si occuperà di rapporti internazionali, ma anche dei problemi legati alla crisi che affligge Torino.

Ad occuparsene il sindaco ha chiamato Francesco Panzica, un esperto dirigente che in passato era stato il responsabile di Patrimonio, Vigili urbani e fino ad oggi ha ricoperto l'incarico di Capo di Gabinetto. Alle sue dipendenze avrà una ventina di funzionari e impiegati, alcuni scelti per la conoscenza delle lingue.

Il Comune ha sempre avuto un ufficio per i rapporti internazionali. La novità? I rapporti intesi come gemellaggi e scambi culturali. Il nuovo spazio - precisa Panzica - Ma ciò che conta, oggi, è la capacità di confrontarsi con le grandi istituzioni della Cee, dell'Onu, per attrarre a Torino capitali e investimenti umani.

Iniziativa che spettano al sindaco in prima persona. A noi il compito di preparare le condizioni a seguire l'attuazione del progetto.

Ma l'ufficio avrà un secondo e non meno importante compito da assolvere, ossia mantenere il caso-Torino all'attenzione del Governo. Nelle scorse settimane il sindaco ha incontrato Ciampi, Savona, Costa, svolgendo una attività diplomatica per spiegare le difficili condizioni economiche della città e caldeggiare l'avvio delle grandi opere fondamentali per creare nuova occupazione. Un lavoro che proseguirà negli anni, e del quale il nuovo settore non dovrà smarrirne il filo.

Il trasferimento di Panzica ha un'altra conseguenza: due ripartizioni, Affari generali e Gabinetto, si riuniscono sotto la direzione di Renato Cigliuti. E sarà quello il nuovo Ministero degli Interni di Palazzo civico.

Allarme smog

Oltre il livello di attenzione

Nuovamente superato il livello di attenzione per l'inquinamento atmosferico da monossido di carbonio. La prima conseguenza è l'invito a diminuire l'uso delle auto, evitando sosta e motore acceso, controllando il buon funzionamento degli starter, degli apparati carburazione o iniezione, scegliendo percorsi periferici e vie a più agevole scorrimento.

La situazione non è grave, ma potrebbe diventarlo se nei prossimi giorni le condizioni meteorologiche restassero buone. Se lo smog crescerà ancora potremo arrivare al blocco parziale della circolazione privata, tra le 10 e le 17. In caso di allarme, qualora il monossido di carbonio raggiungerà la soglia più elevata, scatterebbe la totale paralisi del traffico privato dalle 6 alle 22, e chiusura delle scuole. L'ordinanza in questo senso è stata approvata martedì dalla giunta. La sua applicazione è quindi considerata automatica.

Per la Regione

I sindacati «Una giunta subito»

Il psi in Regione abbandona il pentapartito, ricorda di appartenere all'area della sinistra progressista e si sposta sulle posizioni del pds per cercare di lizzare un «governo regionale sorretto da una larga aggregazione di forze progressiste». La ritrovata autonomia del psi, come la definisce il suo capogruppo Angelo Ressa, è emersa ieri nel corso dell'incontro che pds e psi hanno tenuto per risolvere la crisi della giunta regionale. Un cambiamento di rotta anticipato dallo stesso Ressa. Consiglio regionale: appoggio dalla sola presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo: «Avremmo dovuto farlo prima». I socialisti in Regione, tutti assessori, nicchiavano. «Oggi mancavano solo gli assessori Pamela e Cantore - spiega Ressa - ma dubito che concorderanno».

Intanto il pds gongola: «Non possiamo che essere soddisfatti» dice il capogruppo Marengo. Una soddisfazione dettata dal fatto che la giunta del psi elimini una delle possibili soluzioni della crisi in Regione: una riedizione della precedente giunta. L'ingresso di qualche partito minore per ottenere 31 voti.

Crisi vista con preoccupazione dai sindacati i quali, attraverso i segretari regionali, hanno nuovamente chiesto ai partiti di fare in fretta a risolverla escludendo in un momento in cui i maggiori gruppi industriali stanno progettando ristrutturazioni che mettono in discussione migliaia di posti di lavoro. L'assenza di governo aggrava questa situazione in maniera diretta perché la perdita di ulteriori risorse in altri settori, come ad esempio l'edilizia.

Cgil, Cisl e Uil ricordano che per l'edilizia abitativa esistono fondi per la costruzione di oltre 8 mila alloggi, ma che entro il 31 dicembre non si sarà provveduto all'espletamento delle procedure. Il Cipe revocherà i fondi e li riporterà a Roma. Per incapacità del Piemonte di spendere perdureranno così risorse preziose e migliaia di posti di lavoro. Dalla Regione dipendono inoltre le decisioni sulle opere pubbliche come l'Alta velocità. (b. min.)

DETAILS

VENDITA PROMOZIONALE

(solo per pochi giorni)

CON SCONTI DAL 20% AL 50%

SU TUTTE LE COLLEZIONI UOMO e DONNA

Servizio BANCOMAT e CARTE DI CREDITO

Corso Dante 125 - Tel. 011 55.55.55 - TORINO

IL PILE MIGLIORE DI TORINO

DIRETTAMENTE IN FABBRICA DA NEW WAVE !!

LUNGO DORA COLLETTA 113/B (cortile) Tel. 248.70.89
 Ampio Parcheggio Riservato

Dal Martedì al Sabato dalle ore 10.00 alle ore 19.00



Chopard
 GENÈVE
 depuis 1860

ROCCA 1872
 Gioielli e Orologi

Torino: Via Roma 290 - Via Lagrange 40
 Concessionario unico per Torino e provincia.

Anna S. Brandino
 Gioielli e Orologi

Via Cavour, 114 - Torino - Tel. 011 55.55.55

Salone
LA STAMPA
 Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
 Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30



6.900
 CANDELIERE in silver plated

Natale
 CHE VALGONO
1000 SCONTI



11.900
 MENAGE in silver plated

9.900
 telefono elettronico, digitale, da parete o tavolo

99.000
 SAECO macchina da caffè espresso, mod. semba, bianca

95.900
 SIMAC Bravo Smac 420 E, Electronic, completo di accessori

8.900
 BEVERLY HILLS 96210 puzzle, 500 pezzi

2.950
 6 PALLINE con figure tipo amico

7.650
 ALBERO COLOMITI cm. 100

ercatone Uno

Mercatone Uno

MAPPANO ■ CASELLE (TO)
 S.S. Torino - Lodi
 Orario: 9.00 / 12.30 - 15.00 / 19.30
 Lunedì mattina e Domenica chiuso

BRANDIZZO (TO)
 Uscita Superstrada Torino - Chivasso
 Orario: 9.00 / 12.30 - 15.00 / 19.30
 Lunedì mattina e Domenica chiuso

Arrestati Felice Blangino, due figli e altri otto dirigenti Truffa-carne da 50 miliardi

Ricevevano fondi Cee per esportare
Ma il filetto rimaneva in Italia

Fra Torino e Caserta sono stati scoperti un colossale malaffare del filetto e un mercato parallelo della carne - sottratto ai controlli sanitari - dalla legge - che finiva sui banchi dei supermercati e macellerie, soprattutto a Torino. Almeno ventimila i capi di bestiame importati dall'Est europeo e destinati all'Arabia Saudita, al Senegal, a Malta, ma in buona parte dirottati sul mercato interno. Enormi anche i margini economici: 50 miliardi in un anno e mezzo. Una valutazione che rivelerà lo sviluppo dell'inchiesta.

Protagonista una nota famiglia di industriali del settore: i Blangino. Lunedì, all'alba, la Guardia di Finanza ha arrestato il padre Felice (anni) e i figli Luca e Oscar. Quest'ultimo è riuscito a saltare giù dal letto, nella villa di Vinovo, e a nascondersi in un sottotetto che comunica con il resto della casa attraverso una porta nascosta in un parete rivestita di pannelli di legno. Le effimere gallerie l'hanno trovata a metà mattina, ancora in pigiama. Con i Blangino sono finiti in carcere altri otto, fra dirigenti delle aziende del gruppo, il titolare di una società milanese di export e produttori napoletani di fatture false, che servivano a «coprire» il grande raggio.

Nei mesi scorsi Felice Blangino era stato arrestato e ricattato. Vi è tornato per associazione a delinquere, contrabbando, frode fiscale e truffa ai danni della Cee. I figli sono stati a loro volta in carcere in primavera per una storia analoga a questa. Sono usciti e hanno continuato a violare la legge.

L'inchiesta dei pm Alberto Perduca, di Torino, Luigi Frunzio, di Napoli, e dei nuclei di polizia tributaria delle due città nasce da un controllo di routine sui premi-qualità della Cee ottenuti dai Blangino per l'esportazione delle parti pregiate dei capi di bestiame allevati in Italia. E si scopre che 22 miliardi di contributi svolti dalle loro società fra l'inizio del '92 e il giugno scorso corrispondevano ad una truffa: la carne esportata erano solo in pic-

cola parte in regola.

A questo punto si incrociano le strade dell'importazione provvisoria dall'Est e della truffa alle Cee: nello stabilimento Pignatari Maggiore (nel Casertano) della Linea Meat, azienda del gruppo Blangino, confluivano i bestiami provenienti da Polonia, Cecoslovacchia, Slovenia, Ungheria, Bulgaria. Una volta trasformati in bistecche, venivano in parte esportati in Italia e in proporzioni inferiori destinati all'esportazione di qualità nostrana. Con le fatture si disponevano i carichi per Malta e i Paesi Terzo Mondo.

E qui viene il bello: da Napoli



Felice Blangino



Luca Blangino



Oscar Blangino

salpavano navi che a Malta - metà dell'80 per cento delle spedizioni - reinventavano la carne e tornavano piene al porto di partenza. Il trasporto si ripeteva finché la carne non era buttata. Le bistecche teoriche venivano ufficialmente rivendute da

esportatori maltesi a società «off-shore» e destinate al mercato austriaco. In realtà viaggiava solo un mucchio di carte, e la truffa proseguiva grazie a controlli troppo spesso compiacenti.

Alberto Gallo

Sotto Natale il Comune fissa fasce orarie più lunghe per gli esercenti

Dicembre, negozi aperti la domenica

Anche i mercati rionali dalle 7 alle 19,30

Il Comune ha fissato ed ampliato gli orari di apertura commerciale destinati alle festività di dicembre, in sintonia con i risultati del sondaggio sul tema promosso dalla Confesercenti tra oltre 2 mila operatori. Per fronteggiare la crisi e rischiare le ombre di questa fine anno, negozi e mercati avranno la facoltà di lavorare senza interruzioni ogni domenica di dicembre sino a Natale, restando in servizio anche l'8 ricorrenza dell'Immacolata.

Dal primo dicembre al primo gennaio gli esercizi pubblici (dai bar ai ristoranti) saranno autorizzati a protrarre l'apertura serale nell'ambito della fascia oraria facoltativa che a Torino decorre dalle 6 del mattino alle 2 di notte. Sempre dal primo al 31 il commercio di fiori nei mercati rionali sarà consentito quotidianamente sino alle ore 19,30, esclusi il 1° e il 2° dicembre.

Il via domenica 5 dicembre quando tutti i negozi potranno lavorare con orario normale: facoltativa anche l'apertura domenicale; tutti i mercati rionali dalle 7 alle 19,30. L'attività di negozi e mercati proseguirà con gli stessi orari anche l'8 dicembre, ricorrenza dell'Immacolata. Sempre l'8 dicembre parrucchieri ed estetisti non autorizzati a lavorare sino alle 13.

Negozi e nuovi movimenti in funzione da mattina a sera domenica 19. Tanto domenica 19 quanto lunedì 20 sarà concessa l'apertura con orario normale a parrucchieri ed estetisti. Ecco il rush finale. Martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23 e venerdì 24 tutti i mercati rionali potranno lavorare dalle 7 alle 19,30. La vigilia di Natale gli esercizi pubblici (compresi gli spacci) bevande a circoli, Enti, attività di intrattenimento e sale da ballo) potranno pro-

terre la chiusura sino alle 4 del giorno successivo: questo prolungamento potrà ripetersi la sera 25 dicembre. E finalmente il giorno di Natale anche il commercio riposerà. Unica eccezione: l'apertura sino alle 13 concessa a panettieri, lattai e fioristi su area pubblica.

I venditori ambulanti e fiori potranno lavorare anche nella mattinata del 1° dicembre, mentre gli esercizi pubblici saranno liberi a protrarre la chiusura sino alle ore 4 del giorno successivo.

Lunedì 27, orario normale per parrucchieri ed estetisti. Venerdì 27 e sabato 1 gennaio, l'ennesimo prolungamento notturno sino alle 4 per esercizi pubblici a sale da ballo cui sarà concesso l'ultimo bis mercoledì 5 gennaio, vigilia dell'Epifania. Tutte le serrande rimarranno chiuse il giorno della Befana, tranne panettieri e lattai in servizio sino alle 13.

L'ambasciatore Israele e Torino si scoprono

«Ho finalmente conosciuto Torino: e con grande piacere ho scoperto che oltre ad essere un polo industriale di fondamentale importanza è pure una splendida città». È il commento rilasciato al giornalista dall'ambasciatore d'Israele Avieser Pazner, per la prima volta in visita ufficiale a Torino.

Il portavoce di Yitzhak Shamir è arrivato nella nostra città mercoledì e ripartirà oggi. Scopo del viaggio: «Avviare, in questa era di pace, i rapporti d'intercambio fra Israele e i grandi centri industriali italiani».

L'ora mattina gli appuntamenti più importanti. Alle 9, Palazzo Civico, ha incontrato il sindaco Castellani. «Con lui ha detto il diplomatico - ho discusso una possibilità di cooperazione economica fra Torino e Israele a fronte del nuovo assetto politico di pace. Dall'incontro il Municipio è scaturita pure l'idea di un gemellaggio fra il capoluogo piemontese e una città di Israele».

L'ambasciatore ha invitato il sindaco Castellani a visitare il suo Paese. Il sindaco gli ha fatto la promessa: «Fra qualche mese, scongiurata l'emergenza crisi, sarò volentieri suo ospite».

Positivo anche l'incontro avuto in corso Marconi con l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti: «So che per Torino questo è un momento difficile - ha detto l'ambasciatore - ma in Israele le vendite Fiat sono in aumento e ciò lascia sperare in un futuro fruttuosa collaborazione: per esempio l'industria automobilistica torinese potrebbe acquistare merce di nostra produzione».

A chi gli ha chiesto un parere sulla crisi economica che ha colpito il Piemonte il diplomatico ha risposto: «Lo spirito della personalità che ho incontrato durante questa visita è combattivo. C'è molta voglia di reagire: questa è la cosa più importante per uscire dall'impasse».

LE OFFERTE A SPECIFICAZIONE DEI TEMPI

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro. Gan- alla piemontese del Comitato Ghiripoli. Aiuti anche per famiglie dei malati in gravi difficoltà economiche.

10. In memoria di Pietro Barco, colleghi di lavoro del figlio 424.000; in memoria di Maria Veronese 300.000; i commercianti Agnelli in memoria di Spirito Marabotto 170.000; in memoria di Marcolina Pomato vedova Javelli 100.000; in memoria di Pietro Barco, zio: Mario, Gina e famiglia 50.000; ricordo di Ada Minola 50.000; P.C. 50.000; le famiglie Fenoglio e Pignola in ricordo di Valentino Mandosso 50.000; in ricordo di Mario e Gina Batti 30.000; il nipote Walter e la famiglia in ricordo della zia Lidia Portis 200.000.

11. In memoria di: colleghi e colleghe in ricordo di Irene Marco 410.000; in memoria del mio suocero: Irene ed Alfredo 300.000; in memoria di Maddalena Musto in Cossidente i colleghi della ditta Tessa 288.000; insegnanti Gerone e Delessi in memoria di Maria Faloppe 220.000; in memoria della mamma 170.000; ricordo Tina Bugnino 150.000; in memoria di Giuseppe Impellizzeri 150.000; in ricordo di Maria Carmela Barone 120.000; le famiglie Cucuzza in memoria di Giuseppe Impellizzeri 100.000; per Maria Teresa in memoria di 50.000.

12. NOVEMBRE: gli amici e i parenti in ricordo di Domenico Scidà 1.000.000; famiglia Angiola, Locualto e i condomini di via Bollengo 10 12 14 in memoria di Giuseppe Dina 500.000; gli amici del Bar Speranza in memoria di Giovanni Bartolini 335.000; G.C. 250.000; in memoria di Cristina Leonelli Bonora gli amici e colleghi di Sandro 220.000; i condomini di via Cimarosa 73 in memoria di Alfredo Biancardi 170.000; gli amici Torino Smlamento in ricordo di 170.000; Carmelo, Salvatore e Giuseppe Impala in memoria di Giuseppe Impellizzeri 150.000; il circolo boccolito ard Co.Pro.Ma. in memoria di Giovanni scucio 120.000; in memoria di Piero Benna 110.000; i condomini di via Chailon 50 in memoria di Dante Massaglia 110.000; famiglia Curli-Girace nell'affettuoso ricordo di Giovanna Cammarota 100.000; M.A.S. 50.000.

13-15. NOVEMBRE: i compagni e gli insegnanti di Claudio in ricordo di papà Alfredo Biancardi 250.000; Aldo Barbero in memoria di Luciano Bartolozzi 500.000; i colleghi di Luciano in ricordo del fratello Bruno 376.000; gli amici di via Belli bis e 47 in memoria di Caterina Vacca 205.000; in memoria di Michele Testatore 200.000; la zia e i cugini in memoria di Alfredo 170.000; in memoria di Mario Casciaro, gli amici 160.000; i colleghi Co.Re.Co sez. Torino in memoria di madre di Alessandro Gualtella 111.000; in memoria di miei cari 100.000; ricordando Fedora Mancini, i colleghi assio nido «il Leghato» 62.000.

16. NOVEMBRE: Grazia Occhelli 1.000.000; in memoria di Piero 650.000; in memoria di Rosa Oreste colleghi Mauro 385.000; le famiglie Paulicchio, Crovati, Alovici, Pollaro e Patriarca in ricordo di Attilio Rocci 350.000; in memoria di Alessandro Vale 300.000; gli amici della «Bela Rost» in memoria di Mario Bossina 280.000; memoria Anita Barp i condomini di via Cernaia 36 201.000; condominio corso Massimo d'Azeglio 55, memoria Eleonora Migliorini in Bernolli 200.000; condominio via Palmieri 14, in memoria di Giacomo Ramella 200.000; inquilini corso Orbasano 215 190.000; memoria Jolanda Bocca Tovo 180.000; in memoria di Domenico Gaidano 100.000; O.P. in memoria di Gina Prever 100.000; Annastella, Franca e famiglia ricordando Lello 60.000; Maria Nuccio in memoria dei loro defunti 50.000; Rosa Caterina 50.000.

17. NOVEMBRE: moglie e figli, fratelli, cognati e amici in memoria di Virgilio Trotto 1.850.000; amici e parenti in memoria di Oreste Roba 700.000; G.R. 500.000; in memoria di Giuseppe Carotti i cognati, cugini, zio e amici 500.000; in ricordo di Nino Genaro, Gruppo Fidas Carignano 400.000; inquilini e condomini di via Beggiano 5 in memoria di Maria Corbanese 275.000; in ricordo della sorella di Cinto, gli amici 250.000; in memoria di Ranieri Martinielli 245.000; in ricordo di Emanuele Tarasco 240.000; in memoria di Rino Burani i condomini 210.000; in memoria di Sebastiano d'Impina 200.000; i colleghi in memoria di Marco, i nipoti 100.000; in memoria di Eugenia Chiappella la cognata e i nipoti 100.000; memoria di Rino Burani gli inquilini di 50.000; Gasperi 9 60.000; ricordo Rocco e Margherita Vicchianello 20.000; in ricordo di Giuseppe Aloi 10.000.

NOVEMBRE, in memoria di Franca Massi papà e mamma, Trassero, i colleghi S.K.F., amici e cugini, zii e cugini 2.232.000; in ricordo di Lino Tuninetti, i colleghi e amici di Maurizio 491.000; i condomini via Scatellaro in memoria di Everardo Samore 426.000; Carla Ramella 50.000. (continua)

PEUGEOT 106 KID. NATA CON LA STOFFA.



1° rata
MARZO 1994

IDEALE PER I
NEO PATENTATI.

L.14.180.000*

*TUTTO INCLUSA

IN ESCLUSIVA
DAI TUOI
CONCESSIONARI

DAIDOLA
TORINO
Via Bologna, 60
☎ 011-230.889
Via Batticelli, 86
☎ 011-205.44.44

LOC AUTO
DUE
TORINO
Corso Francia, 113
☎ 011-433.65.01
Corso Turati, 28
☎ 011-59.03.18
Via Agricola, 6
angolo Corso Casazza

BIANCO & OSSOLA
CUORNE
Corso Dante, 25
☎ 0124-657.037

BOEAR
CIRI
Via Torino, 121
☎ 011-921.45.00

CORRADO
NICHELINO
Via Cast. Miraliori, 11
☎ 011-605.40.26
CARIGNANO
Str. Orbasano, 5
☎ 011-969.72.79

GARAGE HIERSE
CHIERI
Strada
Padana Inferiore, 114
☎ 011-947.22.55

L'AUTOMOBILE
BRICHERASIO
Str. Minerale, 101
☎ 0121-39235

V.A.S.A.S.
CHIVASSO
C.so G. Ferraris, 16
☎ 011-917.19.20

NUOVA
linea
ROSTA
C.so Moncalerio, 20
☎ 011-956.79.59

ZARCHEA G.
BOLOGNA
Via Montalegna, 40
☎ 0125-739.739

✓ EQUIPAGGIAMENTO
SPECIALE
✓ ALZACRISTALLI
ELETTRICI
✓ CHIUSURA
CENTRALIZZATA
✓ AUTORADIO
CON FRONTALINO
ESTRAIBILE

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO
E VALIDA PER VETTURE PRESSO I CONCESSIONARI
OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/1993

Ben servita dai mezzi pubblici è un'arteria a forte vocazione commerciale. Ci passò anche Annibale

Lo shopping? C'è via Fréjus

E domenica si fa festa col karaoke

Domenica 28 novembre vien a fare festa in via Fréjus. La proposta arriva dai commercianti della via - tra cui i gestori di Tema Moda - che per l'occasione hanno organizzato una vera e propria kermesse. La via chiusa - tra piazza Adriano e corso Racconigi - i negozi aperti - dal mattino fino alle 20, gruppi musicali tra cui il complesso Iwaia, un rinfresco, giochi e palloncini per i più piccoli, personaggi della televisione e l'immane karaoke allietano l'ultima domenica di novembre del torinese. E ci sarà anche Cecilia Belli, avviana di Striscia la Notizia, il programma satirico in onda dopo il telegiornale di Canale Cinque.

Una tradizione che si rinnova e che vuole riaffermare la scelta della via come centro d'acquisto. Tino Cammarata di Tema Moda è inventore di via Fréjus in festa: «La nostra via è un posto ideale per fare shopping» - con una lettera-poesia ai suoi colleghi: «Scegli d'essere competitivo professionale al massimo, e sperti... Delusione, poco lavoro, tasse, problemi, debiti. Non sai più cosa fare. Peccato perché via Fréjus, è la via più importante di Torino (almeno per me che scrivo). Su amici non piangiamo troppo, abbiamo fede, rimbocchiamoci le maniche, forse per tutti splenderà il sole».

perché via Fréjus è un'importante via di transito per la Val Susa e testimonia dal punto di vista architettonico la crescita di Torino dal dopoguerra ad oggi. Alle tradizionali palazzine borghesi a due o tre piani si alternano alti casaggetti di recente costruzione, formando un insieme eterogeneo tipico di molti quartieri torinesi posti

nelle immediate vicinanze del Centro cittadino.

La posizione rende via Fréjus luogo privilegiato di transito, anello di congiunzione tra la periferia e le grandi strade di collegamento di Torino: corso Racconigi, i corsi Vittorio Emanuele e Deschiera che confluiscono nel lunghissimo corso Francia, naturale sbocco verso le statali che portano verso il Passo d'Orta. Via Fréjus ha sviluppato nel corso degli ultimi quarant'anni una valida e unica struttura commerciale, dando vita ad un vero e proprio centro acquisti lontano ma non troppo dal caotico centro.

Ben servita dai mezzi pubblici, la via rappresenta un punto di riferimento di ritrovo per chi ama fare shopping in un ambiente dinamico aperto alle novità e con mille proposte diverse. Il ventaglio di prodotti offerti è molto ampio e copre tutti i settori merceologici. Casalinghi, alimentari, abbigliamento, accessori di ogni genere, attrezzature sportive. Non mancano le tradizionali strutture di servizio, quali banche e assicurazioni. In zona sorge tra l'altro uno dei maggiori centri di bellezza della città.

E non è finita. Nelle vie adiacenti c'è la possibilità di trovare ancora qualche interessante negozietto dove si eseguono i lavori artigianali: piccole botteghe di ciabattini, il vecchio materasso che lavora ancora a mano o l'incorniciatore del magazzino polveroso ma pieno di sorprese.

Storia recente. Ma le origini di via Fréjus si perdono nel tempo. La via è uno dei lati che delimitano la borgata Gentsia, il cui nome si richiama all'antico regno di re Cozio, un attribuito alla zona anche



quando l'area formata unicamente da prati verdoglianti con qualche cascina. Una di queste, la Porporata, che risale alla prima metà del '500 apparteneva ai marchesi Porporati di Sampeyre, sorgerà nel sito dell'attuale campo sportivo di Ravello. Tra questa campagna si snodava anche la

strada polverosa che veniva dal Moncalisio: alcuni ritengono che si innestasse proprio in via Fréjus, anche se è impossibile dimostrarlo.

Le origini di via Fréjus sono poi talmente lontane che vive ancora la leggenda che l'arteria sia stata percorsa anche dagli elefanti di Annibale e poi dalle

legioni di Giulio Cesare. Arrivarono poi i Franchi di Carlo Magno guidati dal monaco Martino. Sempre in direzione Ovest-Est la calpestarono gli alabardieri di Federico Barbarossa e i fuocieri di Napoleone. In senso opposto la percorsero i soldati italiani in grigioverde destinati ai forti militari delle

alte quote. Nel frattempo era arrivata l'industria e anche la via cominciò a cambiare. In Fréjus nacque tra l'altro la gloriosa casa automobilistica Diatto che sorgeva nel quadrilatero composto da via Fréjus, Ravello, via Cesana e via Moretta.

E per finire una curiosità: a

pochi decine di metri da via Fréjus, in corso Ferrucci 14, nel casaggetto che ospita l'Istituto Missioni, della Consolata, c'è un interessante museo etnografico che raccoglie un erbario e numerose collezioni etnologiche, oltre a testimonianze dell'etnografia extraropa.



Buone Feste

ABBIGLIAMENTO

Tema moda

UOMO
DONNA

ALCUNI ESEMPLI:

| | | | | |
|--------------|----|------------|---|------------|
| Pantaloni | da | L. 20.000 | a | L. 79.000 |
| Giacca | da | L. 49.000 | a | L. 249.000 |
| Abiti | da | L. 99.000 | a | L. 398.000 |
| Giacconi | da | L. 99.000 | a | L. 249.000 |
| Impermeabili | da | L. 99.000 | a | L. 270.000 |
| Gonne | da | L. 39.000 | a | L. 98.000 |
| Abitini | da | L. 98.000 | a | L. 179.000 |
| Giaccone | da | L. 89.000 | a | L. 314.000 |
| Tailleur | da | L. 199.000 | a | L. 359.000 |

Vasto assortimento capi firmati e taglie forti

Tema moda

VIA FREJUS, 13 TORINO

SINO A
NATALE,
DOMENICHE
APERTE

Botta e risposta con il pubblico

I cento giorni di Castellani

Castellani, la piace fare il sindaco? «Beh, sì. Anche se devo ammettere che è più faticoso di quanto immaginassi». Recentemente ha detto: ci sono giorni in cui ho la tentazione di buttarmi sotto un tram. E' sempre della stessa idea? «No, quella frase appartiene all'archivio. Blocc. Il poi è stata estralata da un contestato più ampio. Si sente mai solo in quel palazzo? «No. Ma sento la mancanza di strumenti efficaci per comunicare con i cittadini».

Le domande di Gad Lerner a Valentino Castellani hanno aperto ieri sera il dibattito organizzato dal circolo Società civile alla Galleria d'Arte moderna. Tema: «Torino, come stai? Rapporto sulla città». Oltre al vice direttore della Stampa, il sindaco è stato interrogato per un paio d'ore da Salvatore Tropea, caporedattore di Repubblica, da don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, da Rodolfo Zich, rettore del Politecnico, da Claudio Sabatini, segretario Cgil, e dal pubblico.

Sono passati cento giorni dall'elezione di Castellani, il sindaco scelto direttamente dai cittadini. E l'incontro è diventato inevitabilmente l'occasione per fare un bilancio dell'attività dell'amministrazione. Un bilancio in bianco e rosso. Castellani ha lamentato la mancanza di una burocrazia forte, chiesto l'aiuto del governo e della grande industria per battere la crisi, ha denunciato il peso dell'eredità lasciata da Kennedy.

Ha citato Kennedy: «Eletto presidente, disse agli americani: invece di chiedere sempre al presidente cosa fare per gli Stati Uniti, provate a pensare che fate voi americani per il Paese». E ha concluso: «Torino deve farcela. Ma per riuscire ha bisogno del contributo di tutti».



Il sindaco Valentino Castellani

Era ospite a Giaveno

Frazzetto cade in passeggiata

Il morto per assideramento

E' morto per assideramento Luigi Di Leva, 80 anni, Torino, Santa Chiara 60, che si era allontanato mercoledì pomeriggio dalla casa di riposo «Maria Pugno» a Salvaggio di Giaveno. Il pensionato si è allontanato a piedi avventurandosi lungo un ripido sentiero che conduce al torrente Olisio. Probabilmente è caduto senza più riuscire ad alzarsi, il freddo intenso della notte (meno 7 gradi) lo ha ucciso. L'allarme è stato dato lo stesso mercoledì sera, ma le ricerche notturne sono state inutili e ieri mattina è stato trovato il corpo privo di vita.

Nella notte sei uomini bloccano portavalori Argus

Assalto al furgone

Drammatica rapina a Regio Parco di un commando con più auto. Golpo studiato in tutti i particolari, bottino forse di un miliardo

Drammatica rapina nella notte in zona Regio Parco: sei uomini mascherati e armati fino ai denti hanno assalito un furgone portavalori dell'Argus. Non si sa quanto denaro sia stato portato via: è certo che il furgone aveva però appena terminato la raccolta delle casse dei supermercati e quindi doveva contenere molti soldi, almeno un miliardo di lire.

L'assalto è avvenuto poco prima di mezzanotte in via Padova. Un'azione militare, studiata nei minimi particolari. Una «P» sarda ha seguito per un po' il furgone portavalori, poi all'improvviso l'ha sorpassato e bloccato all'altezza del civico 4, a due passi da un Ducato bianco parcheggiato vi-

al portone. Era il diglio dei banditi. Dal Ducato sono scesi sei rapinatori, maschere sul volto, armati di fucile a pompa, mitraglietta e pistole. Hanno immobilizzato le guardie dell'Argus, sparando anche un colpo di pistola contro il portavalori, poi lo hanno obbligato a consegnare le armi. In due hanno cercato di aprire la cassaforte, ma non ci sono riusciti. Allora hanno deciso di allontanarsi: una zona più tranquilla. Si sono fermati in via Bersezio angolo via Como e qui hanno aperto la cassaforte. Un'azione fulminea, da commando. Quasi simile a quella avvenuta circa settimana fa in strada Cabrera: allora solo il passaggio casuale di una vo-

lante addetta alle scorte di valori polizia aveva fatto fallire il colpo.

Dopo aver bloccato il furgone i banditi lo hanno portato in via Como angolo via Bersezio. Qui lo hanno aperto e trasferito il denaro sulle macchine: due Lancia Thema e una Lancia Delta che si allontanate a tutta velocità.

Pochi minuti dopo la zona è stata bloccata da polizia e carabinieri, ma era ormai troppo tardi: sul posto c'era soltanto il Ducato bianco che era stato per bloccare il furgone portavalori e che risulta rubato quattro mesi fa. Due guardie dell'Argus aggredite sono state accompagnate all'ospedale Gio-

Valdellatorre

Veterinario precipita in burrone

Un cacciatore disperso. Valdellatorre è stato trovato morto ieri mattina in un burrone, ai piedi di un costoso roccioso alto trecento metri. La vittima è Umberto Barera, 37 anni, medico veterinario, di Valdellatorre, via Gardera 7. Mercoledì mattina era arrivato a Valsusa per una caccia al camoscio.

Era stata la moglie Tiziana Mulatero mercoledì stesso a dare l'allarme alle guardie venatorie dell'alta Valsusa: «Comio marito aveva un appuntamento telefonico alle 14,30, ma mi ha chiamata. Ho tentato di raggiungerlo con il cellulare, non risponde. Aiutatemi a cercarlo, perché da solo».

Le guardie venatorie hanno trovato alle 17,30 fuoristrada di Barera posteggiato in borgata Santa Chiara Gaglione. In valigia erano partiti subito in perlustrazione i volontari del Soccorso alpino di Suse e pattuglia della Guardia di Finanza di Bardonecchia. «Ma alle tre del mattino», ricorda Sergio Marchini, coordinatore del Soccorso alpino, «abbiamo dovuto sospendere le ricerche perché era impossibile proseguire. Le tracce a un certo punto scomparivano. La neve data in mattinata e la nebbia creavano troppi pericoli».

Le pattuglie sono ripartite all'alba di ieri e verso le 8 hanno trovato il corpo del cacciatore a quota 1700 metri. «Non c'era più nulla da fare, aveva il viso nella neve e lo zaino con il fucile sul capo. Barera aveva fatto un volo di oltre 300 metri spiega Silvano Ala, volontario del Soccorso alpino di Cesana. Per raggiungere il corpo si è calato con un verricello dell'elicottero dell'Elisoccorso giunto da Volpiano. La salma ora è composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Suse».

BIANCA & NERA

Nichelino, scuola chiusa per topi

E' stata chiusa la scuola elementare Centro di via Toti a causa delle condizioni igieniche e strutturali ad alto rischio. E' stata notata la presenza di topi, richiamati dal liquido maledorante che pioveva dai soffitti di alcune aule in seguito al crollo di un pannello. Lo ha deciso la direttrice didattica Nadia Bardonio. Gli alunni sono stati trasferiti in altre scuole.

Industriale Al i corsi

S'è svolta ieri, nell'aula magna del Politecnico, la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola di Produzione industriale, corso di studi organizzato da Politecnico e University of Brighton.

Quale futuro per gli zingari?

Domani alle 9, al Centro culturale di Ivrea 47, si apre «Zingari in Piemonte, aspettati» e interventi, convegno promosso dall'assessorato al Lavoro della Regione e dell'Opera Nomadi. Interventi di Leo Modaffari, Secondo Massano, Fredo Olivero, Giuseppe Cerchio, Livio Papino, Carlo Ottino.

Rassegna di quadri

Fino a domani mostra retrospettiva del «Premio nazionale» pittori contemporanei Santhia» Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6.

Il cardinale Saldarini in visita a Nichelino

Domani e domenica il cardinale Saldarini effettuerà una visita pastorale nella parrocchia delle Santissime Trinità a Nichelino. Nel corso della visita il cardinale incontrerà i parroci della zona, insegnanti e genitori della scuola materna, ospiti e operatori della comunità per tossicodipendenti Nikodemus.

Il presidente del Comif propone di realizzare una «festa delle arance»

«Quella battaglia non s'ha da fare»

Un comitato si batte contro il carnevale di Ivrea

Vita dura, da qualche anno, per il carnevale di Ivrea. Le arance come proiettili durante i tre giorni di battaglia trovano sempre meno ammiratori. Lo scorso anno il vicequestore Maurizio Cello aveva vietato la battaglia ai bambini. Quest'anno c'è chi ne richiede l'abolizione. Ha lanciato la proposta Fortunato Frazzetta, coordinatore Comif, comitato per le manifestazioni federali sede a Torino, che vorrebbe al posto dei tre giorni di scontri una più romantica «festa delle arance» nel capoluogo piemontese dal 13 al 27 febbraio in collaborazione con la

Regione Sicilia. Sessantotto anni, originario di Calligaris, da 30 residente a Ivrea, Frazzetta vede la battaglia come «manifestazione di violenza». «Sono pacifista», dice, «e ambientalista. Non nato sotto un albero di arance, non ci sto ad assistere a simile spettacolo». Gli arancieri lo hanno incontrato ieri pomeriggio davanti al municipio di Ivrea. Gli hanno parlato, spiegandogli le loro ragioni, senza riuscire a convincerlo. Lui non vuole darsi per vinto. «Parlerò», spiega, «con gli amministratori comunali. Non contro le tradizioni ma questa

manifestazione si deve modificare. A Mentone ogni anno si fa la «Fête du citron», ci sono carri allegorici, gruppi folcloristici e tanta allegria anche se la gente non si prende a botte con gli agrumi». Ma Ivrea non è Mentone. Le arance arrivano dalla Sicilia e la battaglia simboleggia la rivolta contro il tiranno del castello. «Si potrebbero usare arance di pompelmo. Oppure incenerire uno scontro con bolle di sapone», suggerisce il presidente del Comif. Gli arancieri non sono convinti. Replicano: «Non ci ha fermati la guerra mondiale o non ci fermerà questa protesta». (L. pal.)

IL PRIMO SUPERMERCATO DELL'INFORMATICA

TUTTO CIO' CHE SERVE PER IL PC IN PRONTA CONSEGNA
OLTRE 2.000 ARTICOLI TRA SOFTWARE, HARDWARE E ACCESSORI

VIENI A PROVARE
DA NOI I NUOVI
WINWORD 6 E
EXCEL 5 MICROSOFT

INIZIATIVA SABATO
27/11/93

VIA OULX 14/C - TORINO - Tel. 771 55 58

UN SIMPATICO OMAGGIO
A TUTTI I PRESENTI
FINO A ESAURIMENTO SCORTE

PROVATE & CONFRONTARCI

STAMPANTE
HEWLETT PACKARD
550 C INK JET COLORE
L. 998.000
+IVA

DISCHETTI 3 1/2 HD
L. 990
IVA COMPRESA

COMPUTER UNION 386 SX 133
55 MB - MONITOR VGA MONO
L. 998.000
+IVA

SCHEDA
SOUND BLASTER
PRO DELUXE
L. 198.000
+IVA

NOTEBOOK
386/486
DA
L. 1.790.000
+IVA



FAI FONDO PER L'AMBIENTE
ITALIANO
DELEGAZIONE REGIONALE PIEMONTE



BATTILOSSI
TAPPETI D'ANTIQUARIATO

**INSIEME
PER UN PROGETTO A
REGOLA D'ARTE**

Oltre dodicimila persone hanno visitato la straordinaria mostra di tappeti antichi che si è conclusa il 24 ottobre al Lingotto, prima fase di un'iniziativa senza precedenti.

Il FAI-Fondo Ambiente Italiano e Battilossi presentano ora la seconda fase di questo eccezionale evento: la Grande Vendita in favore del Castello

di Masino

nella Galleria Battilossi.

Fino al 27 Novembre ancora centinaia di esemplari rappresentativi di tutte le provenienze e di tutte le tipologie del tappeto orientale antico e contemporaneo vengono offerti a prezzi nettamente inferiori rispetto alle quotazioni di mercato per incoraggiare i Vostri acquisti: solo in questo modo, infatti, Battilossi potrà destinare una parte del ricavato al finanziamento del restauro dello storico Castello di Masino appartenente al FAI.

Siete tutti invitati a visitare la galleria.

**NELL'INTERESSE
DELL'ARTE.
MA ANCHE NEL VOSTRO.**

LA GRANDE VENDITA di MILLE TAPPETI PER UN CASTELLO

ultimi due giorni



UN ASSORTIMENTO ANCORA STRAORDINARIO

AUTENTICI TAPPETI D'ANTIQUARIATO
AL PREZZO DI NORMALI TAPPETI ORIENTALI

BATTILOSSI
VIA GIOLITTI 45 TORINO

Esposizione di animali preistorici «ricostruiti»

Tiranno in vetroresina

Tyrannosauri e Triceratopi dal 4 dicembre in mostra al Valentino
Al loro fianco anche antichissimi fossili e una serie di meteoriti

Ricostruiti in vetroresina e a grandezza naturale arrivano il Tyrannosaurus, il Triceratopo, il Pterodotone: com'è facile immaginare, saranno loro le ricercate star dell'epoca della mostra Planetaria preistorica: dinosauri, ricostruzioni e testimonianze fossili di un mitico passato. Seicento esemplari provenienti dalle più importanti zone fossilifere del mondo saranno esposti dal 4 dicembre al 9 gennaio nei 2500 mq del Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15) per raccontare cinque miliardi di anni di storia della Terra.

Un progetto promosso alla Provincia e dalla Regione e organizzato dalla società Metropolis, in collaborazione con il Parco della Preistoria di Rivolta d'Adda, in provincia di Cremona, dove giungono i nove animali preistorici dei quali uno, date le dimensioni, si potrà ammirare all'esterno di Torino Esposizioni. L'euforia da Jurassic Park pare non passi, a proprio per soddisfare la curiosità di tutti, di insegnanti, esperti e studenti, questa mostra è stata organizzata per essere evento, si è ma anche culturale di spettacolo. «Sicuramente una delle esposizioni più ricche di esemplari pregiati che sia stata proposta in Italia», spiega il coordinatore Romano

Guerra, realizzata attraverso un percorso didattico utile allo studente, è alto modo comprensibile all'esperto o studente. Le tappe della storia del mondo: la conoscenza delle testimonianze fotografiche e schede descrittive, curiose raccolte di cartoline, stampe antiche, informazioni tecnico-scientifiche e interessanti video accompagnati da colonne sonore. Ma al pubblico verrà anche data l'occasione di non essere semplice spettatore, numerosi reperti saranno infatti a disposizione dei visitatori i quali per una volta si troveranno a far parte dell'ambiente paleozoico, mesozoico o cenozoico, grazie agli habitat preistorici ricostruiti. Fossili di ogni genere, periodo e struttura

per spiegare le origini della vita, per tornare all'esplosione di 15 miliardi di anni fa che, secondo la tesi di alcuni studiosi, diede vita all'universo, il Big Bang. In questa mostra anche testimonianze dall'era archeozoica, con esemplari di meteoriti ferrose e vetrose; oppure del paleozoico con reperti del periodo carbonifero, o dell'era mesozoica, dove si classificano i periodi del Triassico e Jurassico e con essi i dinosauri. Il Triceratopo fu il più grande dinosauro del Cretaceo superiore, erbivoro e simile al rinoceronte e accanto troverà posto il mammut, già dell'era neozoica, estintosi appena ventimila anni fa.

La mostra sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 23; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 23 (ingresso 10 mila lire). Le scuole possono prenotare telefonando al numero 011/562.13.35.



Tiziana Platzer

Bigiotteria d'autore nell'ambito di «Preziosa»

Fra dive ingioiellate

Una vendita benefica legata alla mostra di Torino Esposizioni
Piaccono gli stands della Marina Militare e dell'arte Tuareg

La bella mostra Preziosa '93, in corso a To-Expo con l'Elogio all'orologio, non incastona soltanto pietre preziose.

Croce Rossa e Lionsess «Torino La Mole», con il coordinamento di Marinella Lessona e Ada Orsi, hanno allestito una mostra nella mostra: «I gioielli della dive» il suo titolo, la bigiotteria d'autore vista nei vecchi film» il suo leit-motiv.

E' luminoso come i cristalli esposti - a partire dai vetri di Venini - l'obiettivo dell'iniziativa: tutto il ricavato delle vendite sarà devoluto a scopi benefici, compresa una specifica quota a sostegno dell'alloggio di via Groschevallo che la Croce Rossa offre gratuitamente alle famiglie di ammalati lungodegenti e di pazienti ricoverati in day-hospital privi di mezzi.

La vendita (rigorosamente su invito) è fissata nel salone delle feste della Prefettura sabato 4 dicembre dalle 15 alle 19 e comprenderà una lotteria. Dalle 10 alle 13 l'esposizione dei pezzi in offerta.

Per maggiori informazioni, occorre telefonare allo 011/280.333, il numero della Croce Rossa.

Allo stand Croce Rossa ospitato a «Preziosa» il compito di rompere il ghiaccio con una cinematografia carrellata di piccoli capolavori firmati da Trifari e Schiapparelli, Dior e Chanel e Saint Laurent, Hollycraft e Miriam Haskell.

A scelta: pesci dorati ibernati

in pendenti di diaspro, bracciali d'Oriente utilizzati nel «Ladro di Baghdad» di Korda, decori d'argento e bacche come in un Neale alle Franch Capra, bestiali in bachelite ruspanti come cartoni animati oppure collari e spille in tchankolor.

Fra i pezzi più curiosi collane Chanel con il bollo d'oro originale e oramai accantonato dalla Meison, oppure l'inedito bracciale dedicato da Pauly a Cartier con le tipiche pantere auree in corsa.

Un cupo sfondo di bachelite. Sempre a «Preziosa», lo stand «Time & Time» dedica alla Croce Rossa il ricavato di un'offerta singolare: 8 mila lire per sostituire la pila, il tempo e testare l'impermeabilità di qualsiasi orologio.

E' a prova di immersioni anche la mostra collettoriale promossa dalla Marina Militare, che espone a To-Expo i suoi gioielli. E incanta i bambini in visita con una serie di modelli in formato gigantesco: eliche che ruotano ed elicotteri che planano sull'incrociatore Garibaldi, il cacciatorpediniere Du-



rand de la Penne, la fregata Maestrale e l'aliscafo Sparviero, immersi in enormi vasche accanto a modelli statici altrettanto affascinanti come la nave-scuola Amerigo Vespucci o il sommergibile Nazario Sauri.

mare di sabbia bionda In-cornicia invece la mostra itinerante dedicata dall'associazione culturale «Arcana» ai Tuareg e ai loro antichi gioielli tribali, carichi di simbolismi esoterici. E c'è persino una tenda come quelle usate dal popolo degli nomadi blu.

Luisella Re



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Molteni

Sono cinque gli spettacoli questa volta in concorso nella rassegna «Aquilone Blu» al Teatro del Castello di Rivoli. Lucia Scherano presenta «Dedicate», Gabriella Pochini «O chair, ma chère!», Monica Fantini «Monna Lisa», Le Woolf «La vita come noi l'abbiamo conosciuta», e Silvia Iannazzo «Elettra».

CRUCIUM. La rassegna «La mafia è cosa nostra» propone oggi, al Cinema Centrale, alle 16 il film «Sicilia, Italia, un'isola», alle 16,15 «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi, alle 18,15 «La donna», alle 18,30 «Il lungo silenzio» di Marguerite Trotta. Alle 21 ci sarà un dibattito condotto da Gianni Volpi, alle 22,30 il giorno di San Sebastiano di Pasquale Scimeca. Il film sarà presentato dallo stesso regista.

AL Teatro Araldo questa sera debutta «Bonifica» di Marco Martinelli, nell'allestimento della compagnia Ravenna Teatro con Ermanna Montanari e Luigi Dadina. La regia è di Marco Martinelli.

DANZA. La rassegna «Poesia» al Gargaldi di Settimo vede i Soci Palmizi alle 21,15 in «Camouflage Reversals» e «Italia» di sei lungi.

CANARY. Al Caffè Ghersi questa sera, alle 21,30, approdano i Gemelli Barolo con lo spettacolo «Bum».

Degustazione
Ai «mastri»
piace tanto
l'olio buono

Una «strippata» (cioè trattamento) dell'olio papille per poterlo degustare e conoscerne pregi e difetti. E' un semplice gesto con il quale i mastri degustatori interpretano l'olio d'oliva. E oggi, dalle 16 alle 21 nella Scuola d'Arte Culinaria di Maria Gabriella Fogli in via Marco Polo 37, si degusteranno i dodici migliori extravergine italiani, precedentemente selezionati dall'associazione nazionale dei mastri oleari. Otto degustatori faranno «strippata» in una seduta aperta gratuitamente al pubblico. A guidare il gruppetto di esperti sarà appunto la Fogli che è mastro internazionale.

L'olio a temperatura ambiente verrà prelevato da piccoli bicchieri a forma di tulipano e servito surriscaldato in bocca. Un test che dovrà apparire difetti di macchia (depositi dovuti a un'errata lavorazione) e la presenza della mosca (il più nocivo parassita dell'ulivo). Anche l'olio extravergine d'oliva diventerà doc: il marchio, sebbene approvato, non è però applicato.

Montagne, cascate ■ boschi in un festival al Massimo Due

La natura è brava attrice

Film che vogliono bene all'ambiente

Montagne, cascate e tanta vegetazione due (vismo) Massimo Due (via Montebello 8) per immagini e suoni. Nel fitto cartellone spiccano tre omaggi ad altrettante figure: il rilievo del panorama internazionale: il francese Jean Painlevé, il belga Robert Flaherty, nominato due mesi fa da un referendum fra i critici di tutto il mondo come il miglior regista di documentari della storia. Godfrey Reggio, noto al pubblico per i suoi «Powaqqatsi», «Koyaanisqatsi» e «Koyaanisqatsi» naturalmente in rassegna. A queste retrospettive si affiancano la selezione dei premiati al Festival del Cinema Naturalistico di Cogne, il ricordo di Giuseppe Penone, cartoni del 1910 e film sui dinosauri.

Il programma odierno prevede alle 16,30 e 17,30 rispettivamente i documentari «Shadows in a Desert Sea» di Howard Hall e «Kangaroos» di the Mob degli australiani Glen Carruthers e Jan Aldenhoven. Ingresso libero.



Una scena del film «The Man of Aran» (L'uomo di Aran) di Robert Flaherty

Due i film di Godfrey Reggio: «Powaqqatsi» alle 18,45 e «Koyaanisqatsi» alle 22,30. Quest'ultimo, arricchito dalle musiche di Philip Glass, descrive la natura incontaminata e si apre con immagini labirintiche del canyon nello Utah: «Col mio film - afferma il regista nel 1982 - voglio che la gente scapi dentro la realtà e dalla realtà come succede di solito

col cinema». «L'oursin», «Capitoli di Pantopodes» e «Les amours de la pieuvre» in tre lavori di Jean Painlevé proposti alle 20,20. Di Flaherty, autore celebre «L'uomo di Aran» (in calendario l'ultimo giorno, lunedì 29 alle 22,45), è in programma alle 21 «Moana» girato nel '26 in Polinesia e definito «dramma della pura bellezza». (d. ca.)

Stasera concerti al Palasport e al Paso

Raf, miti canzoni
Mdc, punk furiosi

Arriva stasera al Palasport il «Cannibali Tour» di Raf. Il concerto del cantautore pugliese comincia alle 21,15. Sempre stasera, tutt'altra musica al «Paso» (via Passo Buole 47) dove alle 22 suonano i punk texani Millions of Dead Cops - «Millions di poliziotti morti» - una radical-band nota per organizzato un concerto contro il Papa: sfilò Giovanni Paolo II visitò San Francisco. Con i Mdc si esibiscono stasera «Paso» i cosentini N.I.A.

Torniamo a Raf: Raffaele Riefoli - questo il vero nome - ha scritto canzoni di successo: «Self Control», «Gente di mare», «Oggi un Dio non ha», ma finora ha stentato ad affermarsi presso il grande pubblico. Pare tuttavia che stavolta - l'album «Cannibali» - il brano «Battito animale» - fatto centro.

Il concerto è organizzato da Metropolis, Ultimo Impero e Mar Italia. I biglietti costano 27 mila lire compresa prevendita da Rock & Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Poma, Hot



Raffaele Riefoli, ovvero Raf

Point, Videomusic, Radio Veronica One, Dischetto, Master Sound, Magic Bus (Pinerolo), Musica è (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Top Video Music (Cirié), Rock Line (Leini).

Presso queste prevendite si trovano anche i biglietti per i Gipsy Kings (Palasport, 7 dicembre, 27 mila lire) e per Nino D'Angelo (Palasport, 8 dicembre, 25 mila lire). (g. fer.)

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferrari

DALL'ITALIA. Nasir Shamma, suonatore iracheno di liuto, è in stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21).

ITALY & EUROPE. Transit alla «Contea» (c. Sella 132): La Lippa alle «Ginestre» (v. Valprato 15).

Albano, Fenoli, Surmenian, Zifilli al «Capolinea» (via Maddalene 42); Contenti-Pelissero al «Riverside» (murazzi Diaz); Minati-Rindone al «Sottovoce» (via Rossini 12); Marco Roagna al «Peter Pan» (via S. Paolo 9); Fast Train alla «Pioletta» (c.so Francia 195); Bernard Thomas al «King Croles» (via Pr. Armeo 33); Eugenio Amato al «Rossini» (c.so Regine 15/18); Ciccagna-Exposito al «Caffè del Parco» (c.so Orbasiano 215); al «Geta-way» (colle della Maddalena); «Music in danger» e concerto del gruppo techno pup Presidente.

Gipsy Eyes al «Bar Posta» di Valgipe; Apple Core alla «Sagoma» di Almese; Hambu-Surs al «Pogramma» di Balangero. Ore 22.

VALS. Suoni latini con i Miragem al «Vereda» di Orbasiano.

Al «Mithos» di Pibesi c'è Ilaria, regazza di «Non è la Rai».

Al «Mithos» di Pibesi c'è Ilaria, regazza di «Non è la Rai».

Al «Mithos» di Pibesi c'è Ilaria, regazza di «Non è la Rai».

Dubrovskij, calorosi applausi al Conservatorio

Un direttore bielorusso
esalta la Filarmonica

Non si come, la Filarmonica di Torino è andata a scovare, nella lontana Bielorussia, un direttore totalmente sconosciuto in Italia, il sessantaseienne Victor Dubrovskij che ha allevato, a Minsk, un'orchestra sinfonica, pare, di primo rango.

Risultato: il concerto proposto l'altra sera al Conservatorio è stato fra i migliori ascoltati nella corrente stagione. Dubrovskij ricorda molto lo stile di Delman per l'energia con cui tiene in pugno l'orchestra, la cura della precisione e del bel suono, la nettezza del gesto accompagnata da un efficace senso dell'anticipo: mentre l'orchestra si muove che ogni nota è sotto il suo controllo, gli snodi del discorso sono insieme saldi ed elastici, e che ogni strumento reagisce subito al chi lo guida con intelligente autorità. Nell'«Overture» del «Coriolano», che ha ap- la serata, tutto il magnetismo si

esprimeva, come è giusto, secondo tema, teso in una cantabilità molto forte, per contrastare la ritmica frantumata degli episodi circostanti; cosicché il dualismo beethoveniano di «opposizione» e «simplificazione» ne ha tratto una plasticità inconsueta. Al della serata si è ascoltato il «Concerto per fagotto K. 191» di Mozart eseguito da quel grande solista che è Daniele Damiano: anche qui, tutto si è irradiato dalla cantabilità: il secondo movimento, perché in musica è così, ciò che si ascolta dopo si riflette su ciò che si ascolta prima e, dopo quel canto così soave, che le evoluzioni un po' fatus dell'Allegro iniziale sono pare giustificate e innocenti.

Molto elegantemente, attorno al fagotto di Damiano, si sono intrecciate le voci degli altri strumenti a fiato; indi, con la massima tensione, la Filarmonica ha affrontato l'esecuzione



della Settima Sinfonia. Dubrovskij ha diretto con energia e precisione, cogliendo l'incandescenza dell'invenzione e l'ordine in cui la lava infuocata viene ad incanalarsi: perdere, anzi aumentando la propria temperatura. E l'orchestra ha risposto egregiamente alle sollecitazioni del direttore.

Paolo Galluzzi

GU APPUNTAMENTI

Finardi e il design

Oggi alle 15 Eugenio Finardi incontra al «Café Procope» (via Juvarena 15) gli studenti dell'Istituto Europeo di Design che preparano una tesi su «comunicazione pubblicitaria e immagine coordinata» del prossimo disco e tour del cantautore.

Con il sindaco

Alle 18,30, alla Famija Turinè in via Po 43, il sindaco Valentino Castellani parlerà sui problemi di Torino.

Porcellane

All'Hotel Concord, in via Lagrange 47, dalle 16 alle 18,30 mostra di porcellane dipinte a mano. Il ricavato sarà interamente devoluto all'Ugi (Unione Genitori Italiani contro il Tumore dei Bambini).

Oncologia

Domani dalle 8,30 alle 13,30 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Panti 17, convegno sul tema «Protocolli terapeutici in oncologia». Uno stru-

mento comune per rilanciare la lotta ai tumori. L'iniziativa è dell'Ospedale San Giovanni.

Contro il fumo

Primo incontro questa sera alle 20,30 nella sede delle Circonscrizioni 10, strada comunale Mirafiori 7, del corso per smettere di fumare «La sigaretta spezza la vita». Per informazioni: 011/397.88.03.

Tradurre

Alle 14,15 all'Unione Industriale, via Fanti 17, la Scuola Europea di Traduzione Letteraria propone l'incontro sul «Scrittore tradotti da scrittori». La collana Sta arriva in Cina. Partecipano Giulio Einaudi, Maria Masci e Sandra Lavagnolo.

Congresso

Oggi e domani a Montecarlo il Centro Odontostomatologico di Torino organizza il 45° Congresso Internazionale Odontostomatologico e il 46° Simposio Internazionale sull'Aids in cavità orale. Fra i molti partecipanti provenienti dall'Europa

e dal Nord America: Aldo Rappa, torinese, e Randal Rowland, di Detroit.

La lettura

Dibattito sul tema «Il piacere della lettura» oggi alle 18 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, in collaborazione con l'Indice, Alberto Conte, Gianni Romano e Nicola Tranfaglia discuteranno su «Il lettore e le sue scelte».

Domani, domenica e lunedì al

Santuario Sant'Antonio da Padova, via Sant'Antonio da Padova 7, mostra-mercato di oggetti regalo, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Il ricavato della vendita andrà a sostegno delle attività «orefettorio» povero.

Nell'ex Urss

Per l'iniziativa del Gruppo Abelo «Il nuovo disordine mondiale» alle 21, Palazzo Civico in via Milano 1, dibattito «Mercato, crisi e guerre nell'ex Unione Sovietica». No-

parlano Marco Buttino, Rashid Kaplanov e Gian Giacomo Migone; coordina Piero Sinatti.

Fare reiki

Alle 20,30 l'Associazione Culturale Vinlygia presenta, in via Arsenale 42, i corsi di reiki di primo e secondo livello. Terminano domani e domenica. Per partecipare, occorre telefonare allo 011/541.363.

Spumanti

Dalle 18,30 alle 20,30 oggi e domani da «Rossini», in via Rossini 21c, degustazione degli spumanti della casa vinicola Trento «Cesarini Sforza». Informazioni allo 011/888.882.

Fino teatro

Alle 20,45 al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, interpretazione «La vita è sogno» di Calderon da la Barca. Compagnia insolita formata da primari, cattedratici, capisala, aiuti e infermieri. L'incasso sarà devoluto alla ricerca sulle pneumopatie infantili.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA via Sacco

ALEXANDRIA via Sacchi 19. ☎
02/293. Gli stalloni di Miriamme,
con C. Dierthov, A. Lylo. Color. Viol. 18.
Ap. 16,30; uh. 22,30

PUSCICAY c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **La cavalcata erotica**, con R. Ryan, E. Price, Ap ■ 15; uli. 22,30.

MAFFEI via P. Taramasso 5, tel. 055.334.14
1ª visione. **Doppio in colore**, con Daniele, R. Cody. ■ 10,30; ult. 22,30.

largo G. Cesare 105, tel.
245.7974 Prima visione. Cold...
Moena con Moena Pozzi, Ap. 15;
sill. 22,30

850.5470. Voglia proibita, con Sandy Sunshine. Ap. ore 14,30; ul. 22,30.

BLUR via S. Giovanni 40, tel.
467.765 L'ammucchiata, Ap. gr. 15,
ult. 22,30. Ingresso L. 7000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 58, tel. 749.2907. Prima visione **Coniglietti** mercoledì 14, **Man Man** venerdì 16.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: il sole
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo

MARIGNOLA
MARGHERITA: il socio
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. EICARIO: riposo

CHEER
MARILYN: Tom e Jerry il film
SPLENDOR: ■■■■ - Presidente
per un giorno
CHIVASSO
CINECITTÀ: ■■■■■■ - ■■■■■■

MODERNO: Per amore solo per amore
POLITEAMA: Senza tregue
CIRIE?

COLLENO: L'uomo senza volto
REGISTA UNO: Comanger
STAGIONE: Insonnia d'amore

MARGHERITA: La donna non lo
vogliano più
PERONA: Nata ieri
OLIVERO

GRUGLIASCO
ROMA: Un piccolo grande amore
LENN'

TVREA
 ■ Misterioso omicidio
 ■ Manhattan
BOARO: Uomo senza volto
 ■ Giovanni
MONCALIERI

Carriero
MONTANARO
VITTORIA: Tabacchi

PIANEZZA Tom e Jerry ti film
ORFEO ti riposa
PINERÖLO

HOLLWOOD: Set Levante
ITALIA: Senza tregua
RITZ: Una vita al massimo
RIVOLI
GIOIELLO: Set Levante
SAUZE D'OULX

SAYONARA: npos
SESTRIERE
FRAITEVE: npos
SETTIMO TORINESE
PETRARCA ex BECCARIS: CHI
Ranger

SUSA
CENISIO: Sol Levante
TORRE PELLICE
TRENTO: Magnificat
VALPERGA

INFORMAZIONE

I SERVIZI

33.13.01
539.75 25
58 - 58.52 53
58 - 58.52 53
0337-22.90
220.42 32
242.19.04
317.71.77
ati malati poveri
438 - 438.32 32
30 - 437.17.98
DI MORTE
30.00 n.9
68 - 68.82 21
658.82.58
1 779.33.08
31.72.55
35.1 22.25 50
31.52.52
35.56.62
56.21.85
31.53.54
439.65.86
741.27.02
43.65.000
814.27.11
31.80.823
tenza interm
436.02.57
262.54.67
43.61.043
436.54.749
581
57651
micile
436.01.66
5765.51.04
436.77.00

TAMACCHIO di sera:
P. Nuova, Baigo 4; Filaretti
57; Cetraro 19; Rivoli 11
Sabolino 8; Riechtel 23
Fenel 38; N. 183; N. 184
gione 31; Drona 230; C.
Cesari 81; Omnia 15
CASALE
CASALE MANTE 262.12.11
Loga st. galle. 150.27.77
Prova. anfrati 612.28.96
canile 262.03.09
Loga difesa cane 262.09.00
Uti. servizio veterinario
560.30.55-560.40.02
S. Domenico 22 53.35.55
AUTO & STRADA
Scorpio stradal al. 53.08.53
Eroy assistance 53.08.53
Soc. hasticap. 280.00.00
Percentuale tirale 100.00.00
57.78.36
inf 57.78.36 - 57.78.36
57.78.31
Terminati 44.25.25
MILANO-LIGURIA & MARSEGLIA
02.74.85.22
BENZINARI Ser. notturni
Aglap. p. S. Gior. da Gorta
al. Giulio Cesare 220, c.
Nap. 292, Ig. Palermo, 11
ARRETRATO 150; Ag. Vercor
ponte St. Ag. Giulio C.
ser 276. Mucocattali, Tr
57651
STO
Carlo Feste. hotel Ugo
(ore 1); Rizza 7; V. Ermen
in-luie; Agrarig. V. Ermen
in-Carlo Feste; Stabat 11

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Dove va il risparmio degli italiani.

Il nostro paese sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini, alla ricerca di nuove forme di investimento e non più solo delle tradizionali rendite finanziarie garantite da BOT e CCT. (Magari certe, ma sempre più onerose per il Bilancio dello Stato). Non molte sono le alternative e tra queste torna a crescere in tutto il mondo l'acquisto di azioni, quote di proprietà di Società e Imprese il cui valore aumenta o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del loro patrimonio. Più di un milione di famiglie italiane ha già azioni nel suo sempre più diversificato "portafoglio" e gli stessi Fondi di Investimento vi dedicano una crescente attenzione. Certo non tutte le azioni sono "buone" e non tutte garantiscono rendimenti interessanti. (Nessuna garantisce ovviamente rendimenti certi). Ma per chi non abbia intenzioni meramente speculative e cerchi forme di investimento di medio termine orientarsi tra i tanti titoli quotati in Borsa non è difficile, perché le informazioni importanti riguardano solo tre aspetti caratteristici di ogni impresa: la solidità patrimoniale, gli utili maturati (e distribuiti) in passato, le prospettive future.

Alla ricerca delle "Buone Azioni".

Oggi, un progetto nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano, una banca le cui origini risalgono al secolo scorso (è stata fondata nel 1870). Il Credito Italiano è una grande banca con grandi numeri: 783 sportelli sparsi per tutto il paese (con una forte crescita al Sud); 16.000 dipendenti; 23 filiali o uffici di rappresentanza fuori dall'Italia (intermedia circa il 10% dei flussi monetari con l'estero conseguenti a transazioni commerciali); attività consolidate al 31 dicembre 1992 per oltre 102 mila miliardi, un patrimonio netto superiore ai 4300 miliardi e un utile netto sempre nel 1992 di 208 miliardi (ha sempre distribuito utili dal dopoguerra ad oggi). È anche una banca "di qualità", con un forte piano di sviluppo, incamminata da tempo sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Oggi la proprietà del Credito Italiano è dell'IRI, che detiene il 67% delle azioni ordinarie, e di oltre 41 mila azionisti individuali, nessuno dei quali ha una partecipazione superiore al 2%. Dopo il 10 dicembre di quest'anno, data in cui si chiuderà l'offerta pubblica



Duccio Adami

di vendita delle azioni del Credito Italiano di proprietà dell'IRI, la banca sarà la prima vera "public company" italiana, una azienda a proprietà diffusa con decine di migliaia di azionisti (risparmiatori e investitori istituzionali italiani e stranieri) che avranno un solo interesse in comune: il successo, la salute, la profittabilità della loro banca.

L'Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del Credito Italiano.

Nel programma del Governo italiano sono previste numerose privatizzazioni di aziende pubbliche, un po' per ragioni di bilancio, molto di più perché è venuta meno quella accensione "di interesse strategico per il paese" che dagli anni '60 motivò la crescita delle Partecipazioni Statali. Non è un caso che si cominci dalle banche, chiamate oggi a giocare un ruolo di primissimo piano, e di

ni di risparmio riservato ai suoi dipendenti; con una cessione guidata di azioni ordinarie agli investitori istituzionali italiani ed esteri che abbiano dichiarato il loro interesse (in termini di prezzo e quantità) e una intenzione non speculativa. Il prezzo di cessione sarà reso noto poco prima dell'apertura del periodo di sottoscrizione (6/10 dicembre) ma fin d'ora è certo che basso sarà il livello di investimento minimo richiesto, a ulteriore dimostrazione della volontà di favorire davvero un azionariato diffuso (nessuno potrà detenere più del 3% delle azioni). A questo si deve aggiungere che chi investirà nel Credito Italiano in una logica di medio termine - rimanendo azionista della banca continuativamente per tre anni - sarà premiato con una azione gratuita ogni 10 possedute, fino ad un massimo di 1500 azioni gratuite. Basta tutto questo perché finalmente il Risparmio passi all'Azione?

Per il proprio interesse. E per quello del nostro Paese.

Per chi abbia abbandonato la moltitudine dei curiosi per aderire al club degli "interessati" al futuro del nostro paese e alla privatizzazione del Credito Italiano, il prossimo passo è semplice: informarsi bene, nel proprio interesse. Il Prospetto Informativo, molte notizie utili ad assumere una decisione consapevole, sono disponibili presso ogni sportello del Credito Italiano e dei 96 Istituti di credito e Società di Intermediazione Mobiliare che partecipano alla operazione di vendita delle azioni (*). Attenzione, lo ricordiamo ancora una volta, essa terminerà senza possibilità di proroghe, il prossimo 10 dicembre.

(*) Potete avere maggiori informazioni telefonando al n. 144.114.657 (L. 2.540 al minuto più IVA).

Compra le azioni
del Credito Italiano.
Compra la solidità
di una grande banca.

natura prettamente privatistica, nel sostegno allo sviluppo del sistema economico e industriale del paese. Non è un caso che si cominci con il Credito Italiano che ha i conti in ordine e tutte le carte in regola per competere con successo in Italia e in Europa. La privatizzazione (la cessione di 840 milioni di azioni ordinarie e di 50,4 milioni di azioni di risparmio di proprietà dell'IRI) avverrà in tre modi: con una Offerta Pubblica di Vendita riservata a tutti i risparmiatori italiani (a cui è destinato almeno il 40% delle azioni ordinarie); con un collocamento delle azio-

L'Italia che cambia passa all'Azione

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

“ Ma
tuo papà
risparmia?
E quanto
risparmia? ”



OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimo avviso per i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, se volete anche voi risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

850
COPIA

**CON
L'ABBONAMENTO
POSTALE '94**

1000
COPIA

**CON
L'ABBONAMENTO
METROPOLI '94**

SOLTO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7.30

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

“Argomenti di scienze”.

La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

**LIBRI DI
LA STAMPA**

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli con assegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

LA STAMPA, EDITRICE DI TUTTI I LIBRI, HA IN VENDITA SULLA MIGLIOR PRESSIONE

LANCIA δ . IL PENSIERO D'ACCIAIO.



Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ : 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN



ESSERE LANCIA

NUOVA GAMMA ALFA 155. GUIDARE IL COMFORT.

L'Alfa 155 è l'interpretazione più attuale della sportività evoluta. Una gamma completa di berline in cui potenza e prestazioni si integrano con elevati contenuti di comfort e sicurezza. Dalla ricerca continua di soluzioni tecniche all'avanguardia sono nate le nuove motorizzazioni: il T. Spark 1.7, esemplare per fluidità di marcia e i due potenti Turbodiesel, pensati per chi viaggia molto e cerca un'auto scattante, sicura e confortevole. I nuovi interni sono curati fin nei minimi dettagli per rispondere ad esigenze di estetica, funzionalità ed ergonomia. Alla leggendaria tenuta di strada Alfa Romeo si aggiungono nuovi contenuti di sicurezza. Con la nuova gamma Alfa 155, l'evoluzione di una grande tradizione sportiva continua.

| GAMMA 155 | CILINDRATA c.c. | POTENZA MAX CV DIN (giri/min.) |
|--------------|--------------------|-----------------------------------|
| T. Spark 1.7 | 1749 | 115 (5800) |
| T. Spark 1.8 | 1773 | 129 (6000) |
| T. Spark 2.0 | 1995 | 143 (6000) |
| V6 | 2492 | 166 (5800) |
| Q4 | 1995 | 166 (5000) |
| TD | 1930 | 92 (4100) |
| TD 2.5 | 2500 | 125 (4200) |

A partire da L. 25.707.000* chiavi in mano



Cuore Sportivo

Sotto accusa il carnevale di Ivrea

Quella battaglia non s'ha da fare

Vita dura, da qualche anno, per il carnevale di Ivrea. Le arance usate come proiettili durante i tre giorni di battaglia trovano sempre meno ammiratori. Lo scorso il vicequestore Maurizio Gella aveva vietato la battaglia ai bambini. Quest'anno c'è addirittura chi ne richiede la completa abolizione. Ha lanciato la proposta Fortunato Frazzetta, coordinatore del Comif, un comitato per le manifestazioni federate con sede a Torino, che vorrebbe il posto dei tre giorni di scontri più romantico «festa delle arance» nel capoluogo piemontese dal 13 al 27 febbraio in collaborazione con la Regione Sicilia.

Sessantotto anni, originario di Calatigrona, ma da trenta residente in Piemonte, Frazzetta vede la battaglia come una manifestazione di violenza. «Sono pacifista - dice - e ambientalista. Non sto ad assistere a simili».

Gli arancieri lo hanno incontrato ieri pomeriggio davanti al municipio di Ivrea. Gli hanno parlato, spiegandogli le loro ragioni, senza riuscire a convincerlo. «Se - dice Dario Rigoglio, anziano aranciere - il nostro carnevale è conosciuto all'estero lo dobbiamo proprio alla peculiarità della battaglia. Fare una festa delle arance sarebbe assurdo».

Lui, però, non vuole darsi per vinto al primo incontro e al primo rifiuto. «Parlerò - spiega - anche con gli amministratori comunali. Non contro le tradizioni ma, secondo me, questa manifestazione si deve modificare. A Montona ogni anno si fa la "Fête du citron", ci sono carri allegorici, gruppi folcloristici e tanta allegria anche se la gente non si prende a botte con gli agrumi».

Ivrea non è Montona. Le arance arrivano dalla Sicilia e la battaglia simboleggia la rivolta contro il tiranno del castello, la mugnaia e il generale degli eroi. «Allora potrebbe essere arance di gomma», suggerisce il presidente Comif, sempre più preoccupato per eventuali lesioni che gli agrumi potrebbero procurare agli arancieri.

Gli arancieri non sono convinti. Replicano: «Non ci ha fermati la guerra mondiale e non ci fermerà questa protesta». Qualcuno domanda: ma voi la battaglia delle arance l'avete mai vista da vicino? «No, mai. Soltanto qualche volta in tv».

(l.pol.)

Nominato da Lessona Commissario prefettizio e Controllamento

Il prefetto Carlo Lessona ha nominato Giovanni Russo commissario straordinario di Castellamonte, in attesa del decreto del Presidente della Repubblica scioglimento del consiglio comunale, proposto da Lessona a seguito delle dimissioni di dieci consiglieri.

Giovanni Russo, che è vice capo di Gabinetto della prefettura di Torino e ha già espletato analoghi incarichi in altri comuni della Provincia, è avverso della collaborazione di due sub-commissari: Anna Maria Mazzocchi e Paolo Mario Pelizzaro.

Ladro arrestato a Pratiglione, condannato a 6 mesi

Doppia fuga in manette

Si lancia dalla finestra mentre la polizia perquisisce la casa
I carabinieri lo trovano dal complice, scappa ma viene ripreso

La fuga un'ossessione, la finestra la strada preferita. Pietro Carrera, 32 anni, pregiudicato di Pratiglione, l'altra notte ha dato il meglio di sé. Tutto è cominciato quando gli agenti della squadra mobile di Torino si sono presentati a casa di Carrera. «Lei è in arresto per furto, gli hanno detto, chiudendogli i polsi in un paio di manette. Decreto alla mano, tre poliziotti si sono messi a controllare l'alloggio alla ricerca di refurtiva. Carrera, con i ferri ai polsi, è stato a osservarli per un po', poi ha tentato la fuga. Salito su un davanzale, primo piano, è saltato in cortile ed è scappato. Immediato l'allarme alla centrale. Sulle tracce del fuggitivo si sono messi anche i carabinieri di Ivrea. Un



Pietro Carrera, 32 anni, è saltato per due volte dalla finestra ma poi è stato bloccato. processato per direttissima e rinchiuso in carcere con il complice

giovane brigadiere di Cuorgnè, Fabrizio Mancosu, si è ricordato di lui: lo aveva sorpreso a denunciare qualche giorno prima su un'auto rubata. Si è ricordato anche dell'amico del fuggiasco, Francesco Scali, 31 anni, di Valperga, e ha fatto controllo.

L'intuizione si è dimostrata azzeccata. Appena i militari si sono presentati a casa di Scali Carrera ha cercato di scappare da sinistra sul retro. Un militare lo ha bloccato: ai polsi aveva ancora le manette della polizia. Con l'amico, per favoreggiamento, era solo riuscito a tagliare la catena che unisce i due anelli. In caserma a Cuorgnè, Pietro Carrera non ha detto una parola. Per più di un'ora è rimasto in silenzio chiuso dentro stanza, sorvegliato da due militari; anche lì c'era una finestra, grande e senza protezioni. Difesi dall'avvocato Bianchetti i due sono già stati processati e condannati a 6 mesi. Resteranno in carcere, con robuste sbarre alle finestre.

Valdellatorre

Veterinario precipita in burrone

Un cacciatore disperso in Val Clara è stato trovato morto ieri mattina in un burrone, ai piedi di un costone alto trecento metri. La vittima è Umberto Barera, 37 anni, medico veterinario, di Valdellatorre, via Gardera 7. Mercoledì mattina era arrivato in Valsusa per una caccia al camoscio.

Era stata la moglie Tiziana Mulatero mercoledì stesso a dare l'allarme alle guardie venatorie dell'alta Val Susa: «Con mio marito avevo un appuntamento telefonico alle 14,30, non mi ha chiamata. Ho tentato di raggiungerlo il cellulare, ma non risponde. Aiutatemi a cercarlo, perché era da solo».

Le guardie venatorie hanno trovato alle 17,30 il fuoristrada di Barera posteggiato in di borgata Santa Chiara Giaglione. In Val Clara partiti subito per perlustrazione i volontari Soccorso alpino Susa e pattuglia della Guardia di Finanza di Bardonecchia. «Ma alle tre del mattino - ricorda Sergio Marchini, coordinatore del Soccorso alpino - abbiamo dovuto sospendere le ricerche perché era impossibile proseguire. Le tracce si sono perse scomparse. La neve caduta in mattinata e la nebbia creavano troppi pericoli».

Le pattuglie sono ripartite all'alba di ieri e verso le 11 hanno trovato il corpo del cacciatore a quota 1700 metri. «Non c'era più nulla da fare, aveva il viso nella neve, lo zaino con il fucile sul capo. Barera aveva fatto un volo di oltre 300 metri» spiega Silvano Ala, volontario del Soccorso alpino di Cesena. Per raggiungere il corpo si è calato con un verricello dall'elicottero dell'Elisoccorso giunto da Valdellino. La salma ora è composta nella camera mortuaria dell'Ospedale di Susa.

PROVINCIA FLASH

Calciatori a Condove I big dell'atletica

Un incontro di calcio per raccogliere fondi per allestire un pulmino adibito ad ambulanza. L'iniziativa è del Comitato di solidarietà tra le associazioni condovesi: stasera, alle 19, nel campo comunale, si sfideranno una formazione «Evergreen» di ex calciatori over 30 e la Nazionale di atletica leggera con la presenza di «big» del calcio di Bordin, Lambroschini, Panella, Durban, Nuti e Bellino.

Carmagnola, arrestata giovane ladra zingara

Arrestata per furto una giovane zingara sorpresa in un alloggio di via Torino 8 della proprietà. Caterina Grande, 52 anni. La slava, R., ha dichiarato di avere solo dodici anni ma una radiografia al polso, richiesta dai carabinieri, le ha attribuito 16 anni.

Ivrea, «autogestite» due scuole superiori

Da ieri mattina il liceo scientifico «Granata» e l'istituto per ragionieri «Cena» sono autogestiti dagli studenti. L'iniziativa, che prosegue fino a domani, è stata organizzata per protestare contro il decreto Jervolino e per sollecitare la riforma della scuola media superiore.

Brandizzo, rapina armata di siringa

Due banditi a volto scoperto (uno impugnava una siringa, l'altro un pugnale), ieri alle 11,30 hanno rapinato l'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino, in via Torino 218. Sono fuggiti con 30 milioni.

Pinerolo, chiamata del collocamento

Oggi alle 9,30, nel centro sociale San Lazzaro si richiederà un operatore assistenziale nell'ospedale di Cavour e due bidelli per 15 giorni nel Comune di Pinerolo.

Era ospite a Giaveno

Pensinatore inde in passeggiata e muore di freddo

È morto per assideramento Luigi Di Leva, 80 anni, Torino, via Santa Chiara 60, che era allontanato mercoledì pomeriggio dalla casa di riposo «Maria Pugno» a Solvaggio Giaveno. Il pensionato si è allontanato a piedi avventurandosi lungo un ripido sentiero che conduce al torrente Olissio. Probabilmente è caduto più riusciva ad alzarsi, il freddo della notte (meno 7 gradi) lo ha ucciso. L'allarme è stato dato lo stesso mercoledì sera, ma le ricerche notturne sono state inutili e ieri mattina è stato trovato il corpo privo di vita.

Sulla Torino-Savona, era in servizio

Coro Carabiniere si schianta e muore in autostrada

Ignazio Pisanu, 19 anni, carabinieri in servizio a Corio, è morto ieri alle 10 in un incidente d'auto avvenuto sull'autostrada Savona-Torino, in prossimità di Carcare. Al volante della sua Fiat 127 rientrava in servizio dopo un periodo di convalescenza a Cagliari, per guarire dalla distorsione ad una caviglia procurata in servizio.

Nell'affrontare la curva a metà del viadotto Bormida di Pallare, la 127 si scontrò con una Mercedes guidata da Michele Lucchino, 61 anni, residente a Busca (Cuneo). L'impatto è stato violentissimo.



Ignazio Pisanu, 19 anni, tornava da un periodo di convalescenza trascorso a casa. È morto in uno scontro frontale sulla Torino-Savona

Ignazio Pisanu è morto sul colpo, il Lucchino guarirà in 20 giorni. Per tre ore il traffico è regolato a senso unico alternato.

CORSO FRANCIA
CORSO PESCHIERA
CORSO TRAPANI
VIA DULX
VIA BORGONE
C.S. MONTE LUCCO
P. ZZA RIVOLI

IL PRIMO SUPERMERCATO DELL'INFORMATICA

TUTTO CIO' CHE SERVE PER IL PC IN PRONTA
2.000 ARTICOLI TRA SOFTWARE, HARDWARE E ACCESSORI

**VIENI A PROVARE
DA NOI I NUOVI
WINWORD 6 E
EXCEL MICROSOFT**

**INAUGURAZIONE SABATO
27/11/93**

VIA DULX 14/C - TORINO - Tel. 771 56 58

PROVATE A CONFRONTARCI

STAMPANTE
HEWLETT PACKARD
530 C INK JET COLORE
L. 998.000
+IVA

DISCHETTI 3 1/2 HD
L. 990
IVA COMPRESA

COMPUTER UNION 386 SX '33
HD 85 MB - MONITOR VGA MONO
L. 998.000
+IVA

MEDIA
SOUND BLASTER
PRO DELUXE
L. 198.000
+IVA

NOTEBOOK
386/486
DA
L. 1.790.000
+IVA

PRIME VISIONI A MILANO

| | | | | | |
|--|--|---|---|---|---|
| Ambasciatori c. Vittorio Emanuele 30 Tel. 780.390. Or.: 15,15 17,30/22,30 Ingr. 10.000 | Piccolo grande amore di G. Vanzina, con B. ... — Un'indagine di un investigatore rilevante e coraggioso, segue la ricerca di un ragazzo povero ma bello. N. V. 1h 40' Romantico | Manzoni v. Manzoni Tel. 7802.0650. Or.: 15,30/17,30/20,22,30 Ingr. 10.000 | Giovanni Falcone di G. Ferraro, con M. ... — Vita, battaglia e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico | Odeon 5 Sala 3 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,22,35 Ingr. 10.000 | Nata ieri di L. Mandoki, con M. ... — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico |
| Anteo v. Milano 8. Tel. 898.7732 Or.: 14,30/16,45/18,40 20,30/22,30 Ingr. 10.000 | Vento di pietre di K. Louch, con S. Jones, J. Brown, R. ... — Un'indagine di un investigatore rilevante e coraggioso, segue la ricerca di un ragazzo povero ma bello. N. V. 1h 40' Romantico | Mediolanum v. Vittorio Emanuele 24 Tel. 7802.0618. Or.: 15,30/17,30/20,22,30 Ingr. 10.000 | Il socio di S. Pollock, con T. Cruise, G. ... — Un giovane avvocato entra con una stipendio favoloso in uno studio, ma il sogno diventa realtà perché c'è mazzette. N. V. 2h 05' Thriller | Odeon 5 Sala 4 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 14,30 17,05/19,40/22,30 Ingr. 10.000 | Il serpente di A. Ferraro, con M. ... — Un regista in ... gira un film sulla fine d'un matrimonio lasciando se stesso e gli interpreti a identificarsi in per- sonaggi fino alla tragedia. N. V. 1h 40' Thriller |
| Apollo Galleria v. Da Castiglione 2 Tel. 780.390. Or.: 15 17,30/20,22,30 Ingr. 10.000 | Levanto di P. Keutman, con S. Connery, W. ... — Un'indagine di un investigatore rilevante e coraggioso, segue la ricerca di un ragazzo povero ma bello. N. V. 1h 40' Romantico | Metropol v. Flavia 24 Tel. 780.913. Or.: 15,15 17,40/20,10/22,30 Ingr. 10.000 | Cliffhanger - L'ultima di R. Harlin, con S. Stallone, J. ... — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scaltre ragazza, ritrova se stesso lottando ad alta quota una pericolosa banda di terroristi. N. V. 2h 05' Avventuroso | Odeon 5 Sala 5 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20,22,35 Ingr. 10.000 | Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. ... — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico |
| Arcovalano v. Tunisia 11 Tel. 2940.5954. Or.: 15,15 17,40/20,22,30 Ingr. 10.000 | Molto meno per nulla di K. Branagh, con K. Branagh, E. ... — Intelligenza e amore ruotano intorno a una donna molto desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Romantico | Mignon Galleria del Corso 4 Tel. 7802.0618. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000 | Caro illuso di N. Moretti, con N. Moretti, R. ... — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra ma- lattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40' Commedia | Odeon 5 Sala 6 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20,22,35 Ingr. 10.000 | L'uomo con il volto di M. Gibson, con M. Gibson, M. ... — L'amicizia tra un insegnante sfuggito da un incidente e un ragazzo solitario, orfano di padre, accontenta i contrasti e vecchi sospetti in un paese. N. V. 1h 55' Drammatico |
| Arlecchino v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 7800.1214. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000 | Dave - Presidente per un giorno di J. Reitman, con K. Kline, S. ... — E' il perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente omicida il gioco diventa troppo serio. N. V. 1h 50' Commedia | Nuovo Arti v. Flavia 24 Tel. 7802.0618. Or.: 15,15 17,40/20,10/22,30 Ingr. 10.000 | Super Bros di R. Morton e A. Jankel, con D. ... — I due fratelli Kowalski (dell'America), celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' Fantascienza | Odeon 5 Sala 7 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Le donne non vogliono più di P. Quattrone, con P. Quattrone, L. ... — L'amicizia tra un insegnante sfuggito da un incidente e un ragazzo solitario, orfano di padre, accontenta i contrasti e vecchi sospetti in un paese. N. V. 1h 55' Drammatico |
| Astra c. Vittorio Emanuele 11 Tel. 7800.1214. Or.: 15,15 17,40/20,22,30 Ingr. 10.000 | Una vita al massimo di T. Scott, con C. Slater, P. ... — Sono una coppia che fugge: lei ex prostituta, lui omicida per errore. All'inseguimento della loro verità, piena di pericolosi della malavita. N. V. 1h 56' Thriller | Nuovo Ortoidea v. Terraglio 3 Tel. 7802.0618. Or.: 15,15 17,40/20,10/22,30 Ingr. 10.000 | Sol Levante di P. Keutman, con S. Connery, W. ... — Un'indagine di un investigatore rilevante e coraggioso, segue la ricerca di un ragazzo povero ma bello. N. V. 1h 40' Romantico | Odeon 5 Sala 8 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Sud di G. Salvatores, con S. Orlando, F. ... — Quattro disoccupati si battono in un saggio elettorale per vincere una clamorosa protesta e fanno scoppiare guerra malavita. N. V. 1h 52' Drammatico |
| Cavour v. Cavour 3 Tel. 7800.1214. Or.: 15,40 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000 | Per legittima difesa di S. Luntz, con R. De Munnay, D. ... — Un'indagine di un investigatore rilevante e coraggioso, segue la ricerca di un ragazzo povero ma bello. N. V. 1h 40' Romantico | Odeon 5 Sala 9 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. ... — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scaltre ragazza, ritrova se stesso lottando ad alta quota una pericolosa banda di terroristi. N. V. 2h 05' Avventuroso | Odeon 5 Sala 10 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | America di A. Almer, con A. Macdonald, B. ... — In una Los Angeles sconvolta da seri che spargono pessimi e minacciosi da un complotto al terrore la storia di 22 protagonisti. Dal racconto di Cervantes. N. V. 2h 10' Commedia |
| Colosseo 5 v. Montanero 84 Tel. 5960.1381. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000 | Tango di P. Leconte, con P. Leconte, R. ... — Un marito infedele scopre la moglie in un saggio elettorale per vincere una clamorosa protesta e fanno scoppiare guerra malavita. N. V. 1h 52' Drammatico | Odeon 5 Sala 11 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Spari che ti passa di C. Serra, con F. Neri, A. ... — Una cavallerizza, aggrada e violenta da tre ragazzi, si uccidono e si lancia in una fuga disperata. Dal racconto di Scerbanenco. N. V. 1h 40' Drammatico | Odeon 5 Sala 12 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Per di V. Veronesi, con D. Abatantuono, P. ... — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, tosto e vivace in città e fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal racconto di P. Festa Campanile. N. V. 1h 58' Drammatico |
| Chaplin v. Montanero 84 Tel. 5960.1381. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000 | Insomma d'amore di N. Ephron, con T. Hanks, M. ... — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una maritata, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciarsi sbocciare l'amore. N. V. 1h 40' Romantico | Odeon 5 Sala 13 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Sean Connery e Sol Levante Un delitto banale nella Los Angeles giapponese in questo film sus- sistente, riflessivo e ambiguo. Grande interpretazione di Sean Con- nery. La regia è di Kaufman | Odeon 5 Sala 14 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | President di W. Allen, con W. Allen, D. ... — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico |
| Sala Visconti v. Montanero 84 Tel. 5960.1381. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000 | L'uomo con il volto di M. Gibson, con M. Gibson, M. ... — L'amicizia tra un insegnante sfuggito da un incidente e un ragazzo solitario, orfano di padre, accontenta i contrasti e vecchi sospetti in un paese. N. V. 1h 55' Drammatico | Odeon 5 Sala 15 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. ... — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scaltre ragazza, ritrova se stesso lottando ad alta quota una pericolosa banda di terroristi. N. V. 2h 05' Avventuroso | Odeon 5 Sala 16 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. ... — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico |
| Corallo v. del Servi 9 Tel. 7802.0721. Or.: 15,17/30/20/22,30 Ingr. 10.000 | Dennis la minaccia di N. Castle, con W. ... — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bam- bino curioso, energico, devastante. N. V. 1h 34' Comico | Odeon 5 Sala 17 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. ... — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scaltre ragazza, ritrova se stesso lottando ad alta quota una pericolosa banda di terroristi. N. V. 2h 05' Avventuroso | Odeon 5 Sala 18 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. ... — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico |
| Corso Galleria del Corso Tel. 7800.1214. Or.: 15,45/18/20,10/22,30 Ingr. 10.000 | Caro Diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. ... — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra ma- lattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40' Commedia | Odeon 5 Sala 19 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. ... — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scaltre ragazza, ritrova se stesso lottando ad alta quota una pericolosa banda di terroristi. N. V. 2h 05' Avventuroso | Odeon 5 Sala 20 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. ... — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico |
| Excelsior Galleria del Corso 4 Tel. 7800.1214. Or.: 14,45 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000 | Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. ... — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller | Odeon 5 Sala 21 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. ... — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scaltre ragazza, ritrova se stesso lottando ad alta quota una pericolosa banda di terroristi. N. V. 2h 05' Avventuroso | Odeon 5 Sala 22 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. ... — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico |
| Excelsior Galleria del Corso 4 Tel. 7800.1214. Or.: 14,45 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000 | Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. ... — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller | Odeon 5 Sala 23 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. ... — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scaltre ragazza, ritrova se stesso lottando ad alta quota una pericolosa banda di terroristi. N. V. 2h 05' Avventuroso | Odeon 5 Sala 24 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. ... — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico |
| Excelsior Galleria del Corso 4 Tel. 7800.1214. Or.: 14,45 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000 | Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. ... — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller | Odeon 5 Sala 25 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. ... — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scaltre ragazza, ritrova se stesso lottando ad alta quota una pericolosa banda di terroristi. N. V. 2h 05' Avventuroso | Odeon 5 Sala 26 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000 | Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. ... — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico |

ANTEPRIMA • ROVER 600 • E TUTTA la gamma VI ASPETTANO



PORTE APERTE Sabato e Domenica 27 - 28 Novembre
a MONZA, via Elvezia 46 - (039) 365743

da AGRATE MOTORI Concessionaria per Monza
dalle 9.30 alle 18 orario continuato

LE TV PRIVATE

ReteDue

- 14 — Cartoni e telefilm
17 — Documentario
17,30 Bob e Bobette, cartoni
18 — Vendita commerciale
19 — Girando da pedana, telenovela
18,45 Notiziario
20 — Funny Face, telefilm
20,30 —
20,35 —
21 — Mantis, telefilm
21,30 —
22,15 Serate non stop

Video 3 T.C.I.

- 14,30 Meridiana, rubrica
15,45 Andiamo al cinema
16 — Telegiornale flash
16,05 Commerciale
17,45 Giacomini
18 — Telegiornale flash
18,30 Cartoni animati
19,30 Oggi sera
19,45 Tg sport
20 — Cartoni animati
20,25 Tgpi qui tgg là
20,35 L'ippogrifo
22,30 Doginotte
23 — Confronto tra bene e male
24 — Tgpi qui tgg là
0,30 C'è un fascismo
2,30 Week End

Antenna Uno

- 15 — Supermusica, musicale
15,40 Documentario
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,25 Prima pagina
20,05 Tgg special
20,30 Il mago, telefilm
21,30 La brigata del Tigre, telefilm
22,35 Incontro con...
23,35 — privati... pubbliche virtù
1 — Prima pagina
1,30 Trepper John, telefilm

TGS Italia 7

- 14,20 —
15 — Aspettando il domani, telenovela
15,30 Vendita commerciale
16 — Una donna in vendita, telenovela
16,55 Vendita commerciale
18,45 Notiziario
19 — Vendita commerciale
20,10 Notiziario
20,30 Terapia di gruppo, film
22,35 Signor presidente, telefilm
23,15 Strike, rubrica
23,50 TGS studio (i)
0,25 Notiziario (i)
0,35 Il professore, film

TV Agrigento

- 14,05 Notiziario
14,30 Il mistero
15,30 Forza Akragas
16,25 Trincera verde
17 — Notiziario

- 17,30 Doramen, cartoni
17,45 —
18,15 Doramen, cartoni
18,30 Phantamen, cartoni
18,50 Doramen, cartoni
19,10 Tgg special, informazione
19,25 —
19,45 Andiamo al cinema
20,05 Notiziario
20,40 Forza mare
21 — Spazio aperto
22,05 Notiziario
22,40 Calcio fans
23,40 La brigata del Tigre, telefilm
0,40 Notiziario
1,10 Il mago, telefilm
1,30 —
1,35 Mescalito

Tele + 3

- 13 — La bella brigata, film
15 — English tv.
16 — Oliver e Digi.
17 — +3 News, notiziario
17,05 La bella brigata, film
19 — Cambodja, KIRing
20 — Prokofiev by two, monografia
21 — Ollio, opera lirica
23,15 The Great game replayed
La bella brigata, film
0,20

T.R.M.

- 14,50 Speciale spettacolo
15 — Sequestro, rubrica
16 — Quincy, telefilm
17 — Paslonas, telenovela
18 — Señora, telenovela
19 — Spazio regionale
20,30 Sfida alla vita, film
22,15 Informazioni regionali
22,30 Cuore in rete
23,15 Tuttofuoristrada

Canale 5

- 11,45 Forum
13 — Tg news
13,40 Sarà vero?
15 — Agenzia matrimoniale, rubrica
16 — A tutto Disney, cartoni
18,20 Bim bum bam, cartoni
17,59 Tg5 flash
18,02 OK! il prezzo è giusto, quiz
18 — La ruota della fortuna, gioco
20 — Tg5 news
20,25 Striscia la notizia, show
20,40 La grande sfida, gioco
23 — Maurizio Costanzo show
Tg5 news
1,30 Canale 5 no stop

TRM Odeon

- 14,50 Speciale spettacolo
15 — Sequestro
16 — Quincy, telefilm
17 — Paslonas, telenovela
17,55 La ricetta del giorno
18 — Señora, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
Yalefilm
20,30 8 — vita, film

RETE DUE



Una terra promessa carica di dolore e delusione

«Furore», in onda alle 20,30, diretto da John Ford con Henry Fonda (foto), John Carradine, Jane Darwell. Tratto dal romanzo di Steinbeck. Alla ricerca di una vita che sia disumana come quella che hanno sempre vissuto, i Joad attraversano gli Stati Uniti per raggiungere la California, terra promessa che riserverà loro invece solo dolore e delusioni.

- 22,15 —
22,30 Cuori in rete
23,15 Andiamo al cinema
23,25 Tuttofuoristrada
23,55 Volley League
1 — Vendita commerciale

Video Mediterraneo

- 15 — Telenovela
16 — Bazar
19 — Una presenza per servire
18,45 Videogiornale
20,30 Un grido lontano, film
22 — Videogiornale
22,30 La lampada di Aladino, varietà

Italia 1

- 14,30 Non è la Rai, show
16,15 Unomanià, show
16,45 —
17,30 Milice
17,55 — sport
18 — Supersivicky, telefilm

- 18,20 Bayside school, telefilm
19 — Willy, principe di Air, telefilm
19,30 Studio aperto
19,50 Radio Londra, attualità
20,05 Karaoke, show
20,35 Darkman film
22,30 Film
0,30 Qui... situata
0,45 Studio sport
1,15 Italia 1 no stop

TeleScirocco

- 14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubrica
18 — Superpass, varietà
19,30 TSI, telegiornale
20,30 Ziti e... Mosca
22,50 TSI - Zona mista

Teleregione

- 14,15 Tuttocronaca giorno
14,45 Vede TRS...
15,15 Vendita commerciale

- 18,20 Tutto casa, rubrica
17,20 Custer, telefilm
18,20 —
18,28 Tom & Jerry, cartoni animati
19,50 Tuttocronaca sera
20,10 Tutto casa, rubrica
20,30 Vendita commerciale
22,30 Severity HES, film
23,00 Tuttocronaca notte
0,50 Noi, voi, i nostri ospiti

Telarent

- 14,30 Telarent attualità
15 — Vendita commerciale
18 — Fiore salvaggio, telenovela
19 — Telarent attualità
19,30 College - Henry & Kip, telefilm
20,30 —
20,30 La ricetta, rubrica
20,30 Ultimo pirata, film
22,30 Telarent attualità
23 — Handball Dream, rubrica
23,30 —
0,30

LE TV PRIVATE

- 1 — Telarent attualità
2 — Film

Vuellesette

- 14 — Cinquestelle news
17 — —
18 — Superpass, —
19 — Cinquestelle news
20,30 Ziti e... Mosca
22,30 Cinquestelle news
23 — Scuola, lei ha mai fatto 13?
24 — Il mondo secondo Clap, film

TG Sicilia

- 14,30 — donne in vendita, telenovela
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
15,45 Programmazione
17,30 7 in allegria
17,35 Cartoni animati
18 — La signora e il fantasma, telefilm
19,30 Joe Formater, telefilm
20,30 Terapia di gruppo, film
22,20 Gitter, telefilm
23,30 Il professore, film

Canale 21 Palermo

- 14,15 Tg 21 telegiornale
14,40 Telemarket ante
15,45 Opinion leader
16,50 Tg 21 telegiornale
17,40 Il clan di Mr. Wheel, cartoni
18,40 Trincera verde
19,40 Tg 21 telegiornale
20,30 Cartomania oggi
22,30 Garrison Commando, telefilm
0,30 Tg 21 telegiornale
0,50 Special Branch, telefilm
1,40 Garrison Commando, telefilm

Radio Video Calabria

- 16 — Quincy, telefilm
17 — Paslonas, telenovela
17,55 La ricetta del giorno
18 — Señora, telenovela
18 — Notiziario regionale
20,30 Sfida alla vita, film
22,15 Notiziario regionale
22,15 Tuttofuoristrada
23,45 Andiamo al cinema

Telespazio I

- 14,30 Film diretto, rotocalco
16,15 Promozionale
19 — Spazio redazionale
19,15 Telegiornale
19,40 Jump Basket e Basket
20,30 —
Telegiornale
Film diretto, (i)
0,30 Telegiornale
1 — Programmazione settimanale non stop

Canale 46

- 14,10 Canale 46 news
14,40 Redazionale
15,30 La piccola Nati, cartoni
16,30 Canale 46 news
17 —

- 20,25 Sportissimo
22 — Canale 46 news
22,40 Redazionale
0,15 La spia più grande, telefilm

TMC

- 14,05 I deportati di Henry May, film
15,55 Tappeto volante, rubrica
— Sale, pepe e fantasia
— TMC news
16,20 Telegiornale 7
20 — Sorrisi e cartoni
20,30 I quattro dell'oca selvaggia, film
22,20 Telegiornale 7
23 — Promesse, promesse, film
0,55 Il segreto dell'uomo sbagliato, film
2,35 Cnn, in diretta

Canale 21

- 14,40 Telemarket
15,50 Tg 21, notiziario
17,45 Il clan di Mr. Wheel
19,40 Tg 21, notiziario
22,30 Occhio cop...
23,30 Garrison Commando, telefilm
0,30 Tg 21, notiziario
0,50 Special Branch, telefilm
1,40 Garrison Commando, telefilm

Telejonica

- 14,15 Seta e limone
15,30 Scuola magica, rubrica
16,20 Adolescenza inquieta
20,20 Tg sera
20,45 Piazza Montecitorio
21,15 Apocalisse domani, film
22,50 Tg notte
23,20 Contrappunto, rubrica
24 — Night and
— film, film

Telecras II

- 17,15 Vg pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 Fiore salvaggio, novella, tele-
18,15 Boomer intelligenti, tele-
18,45 —
18,45 —
20,40 Film
23 — Mantis, telefilm

Sicilia

- 14,30 Siciliano, notiziario
15 —
16 —
17 —
18 —
19 —
20,30 Ziti e... Mosca
22 —
22,30 Siciliars, notiziario
23,50 Profumo di potere, miniserie

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione di emittenti.

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.



Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

| PROVERBI | PREZZO | N. DI COPIE |
|--|--------------------------|-------------|
| <input type="checkbox"/> SICILIANI di M. Emma Alajmo | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> PIEMONTESE di Tina Richelmy | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> LIGURI di Piero Raimondi | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> CALABRESI di Francesco Sperzani | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> SARDI di Salvatore Loi | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> FRIULANI di Z. Beltrami / Z.N. Matalon | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> TRENTEINI di Umberto Raffaceli | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> VENETI di G.A. Cibotto | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> BOLOGNESE di Alberto Menarini | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> ROMAGNOLI di Aldo Spallacci | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> MARCHIGIANI di Leandro Castellani | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> TOSCANI di Fortunato Bellonzi | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> VOCI DI ROMA di Cibotto / Dei Drago / Dell'Acop | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> di Alfredo Giovine | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> ABRUZZESI di Giuseppe Porto | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> MILANESI di Caterina Santoro | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> Collezione completa | L. 400.000 S. 510.000 | |

Indirizzo: EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI", Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro. AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI



TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO:
inf. via P. Calvi 5, tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: inf. tel. (091)
581.222/324.493. Or.: 10-13 e 17-20.
TEATRO MASSIMO: tel. (091)
60.53.111. Anno artistico 1993-94.
Autunno musicale 1993. Politeama
Garibaldi. **Ottavo concerto** venerdì

ritorale: L. Gogoro, Pianella, Rachele
Chiara, Bariloro, D'Amico, Byrne,
M. D'Amico, Bal, Sonoma, et Ron-
della, su testi di Mallarmé, per bar-
dorchestra. E. Grieg: Concerto in
La min. op. 15 per pianoforte e orches-
tra. J. Sibelius: Sinfonia n. 2 in Re
mag. op. 43.

CINEMA TEATRO AL MASSIMO:
Piazza Verdi 3, tel. (091) 58.95.75 -
58.71.76. Convegno Opera Uni-
versitaria - Stagione 1993/94. Prezzo
abbonamento agevolato per studenti
universitari. I pre-abbonamenti sono
disponibili esclusivamente presso il
centro culturale dell'Opera Universi-
taria (dipartimento biblioteca) via
Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna
abbonamenti di prosa 1993/94. Uno
Bianchi, Gino Bramini, Gianfranco
Lanzetta, Giuseppe Di Stefano, Lando
Buzzaia, Paola Toderici, Giuseppe
Pannofili, Lia Tanzi, Enrico Beruschi,
Renzo Giovampietro, Tuccio Mus-
carelli, Pippo Pattavina, Mariano Rigli-
to, Antonella Stel, Gianni Clerico, Ri-
viale sul ghiaccio. Abb. e prom. al bo-
teghino del teatro.

ASSOCIAZIONE CULTURALE C. RAGOSTA: teatro Tassilo. Informa-
zioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL VENTO (tel. 63.72.428). Gino
Carista e Felice Calò in **Magli a Pa-**
lermo. Venerdì e sabato come più
spettacolo ore 21. Domenica ore
18,30 solo spettacolo. Prenotare.

AL VANITA' Via dei Cantieri 20, Paler-
mo. Spettacoli di cabaret. Abb. sta-
gione 1993-94. Presenta: Renzo
Barbera, Toni Tullio, Zuzzurro e Ge-
span, Teco Tocco, S. Tullio, M. Di
Paola, C. Catalano, C. Falcetti, M. Di
Paola, S. Frascia, S. Boldi,
Sergio Vastano, Enrico Baruch, I
Trediciquattro. Pren. inf. tel. (091)
546685-0930-663451.

TEATRO CRYSTAL (tel. 6710494-
6712512). **Malinconia...** chi esca-
ta, di S. con Giacomo Gio-
vanni. Da giovedì a domenica. Gio-
vedì ridotto. Una tempesta di
risate.

DISCO (tel. 543740). Ve-
nerdi 21, 15. Sabato 22, 15. Do-
menica 18, 15.

TOMMARA FLORIO Discoteca Tommara 4 -
Arenella. **Peso Serio**, cabaret di
Bianca e Nania. Rigli di S. Sarullo.
ore 22, 15, domenica ore
18, 15. 5375611 - 6374584. Prod.
Asis.

CONCERTI

DELLA MUSICA Stagione po-
meridiana 1993-94. Nuovi abbona-
menti presso la sede di piazza Sei-
l'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-
12,30 e 16-18 escluso sabato. me-
raggio e festivi.

ASSOCIAZIONE BRASS GROUP
Campagna abbonamenti 1993-94
presso Elio via Libertà 29/C, Tel.
091-323084. Convegno Opera
Universitaria. Pre-abbonamenti in di-
stribuzione presso Pensionato San
Severino (Biblioteca) via Di Cristina 39,
6547019.

TEATRI

BELLINI: Sabato 27/11 ore
18. Roccia: Brigitte Fassbender, so-
prano, Wolfram Rieger, pianoforte.
Sabato 4/12 ore 18. Teatro Ambascia-
tori. Concerto da Camera: Madrigalisti
del Coro del Teatro Bellini.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitano.
Pre. a Catania presso il botteghino
del teatro (095/322.323) e a Palermo
presso (091/491.371). A Palermo presso
The Brass Group (per inf.
091/817.1274).

MUSICA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: Concerto dell'Orchestra da camera
Carmelo, musica di Calabrese,
scagli, Puccini, ecc. Per informazioni
tel. 090/342020.

FILARMONICA LAUDAMO: Concerto del
violoncellista Mischa Maisky, ac-
compagnato dalla pianista Daria Ho-
vorá; musica di Beethoven, Shostak-
ovich, Schubert, Bartók.

TEATRI

TEATRO VITTORIO EMANUELE:
Ostenti di compagnia di M. Rigli da
Viviani, con M. O'Abbraccio, regia di
M. Rigli. Per inf. tel. 090/345233.
TEATRO SAN CARLO: **Ero in esilio**
da sera di M. Molica, con A. Molica e
M. Molica, regia di M. Molica. Fino al
27 novembre ore 21. Per inf. tel.
090/345158.

PRIME VISIONI IN SICILIA

Ritzi

v. Ibla 5
Or.: 17/22,30

Scifara

p. Risorgimento 15
Tel. 417.084
Or.: 18/22,30

Super. Grini

p. Grini 2
Tel. 600.803
Or.: 17,30/21,30

Aurora

v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.895
Or.: 18/22,30
Ingr. 8000; rid. 6000

Lux

lgo Saggiola, is. 160
Tel. 716.266
Or.: 18/22,30
Ingr. 8000; rid. 6000

Olimpia

v. degli Amici, is. 242
Tel. 718.629
Or.: 18/22,30

Orione

v. S. Martino 338
Tel. 292.579
Or.: 18,30/22,40
Ingr. 7000; rid. 5000

Savio

v. Piccola Fruttuaria
Tel. 717.348

Abc

v. Emerico Amari 168
Tel. 328.246. Or.: 15,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ariston

v. Pirandello 5
Tel. 625.85.47.
Or.: 17,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Imperatore Federico 12

Tel. 362.151
Or.: 18/18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Aurora

v. Tommaso Natale 177.
Tel. 533.192. Cineclub
Or.: 17,45/21
Ingr. 10.000

Fiamma

Lgo degli Abbi 6
Tel. 625.15.63.
Or.: 18,15/20,22,30
Ingr. 10.000

Gaudium

v. Camillo Almeyda 38
Tel. 341.535
Or.: 17/19,40/22,30
Ingr. 10.000

L'uomo senza volto

di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whiston (Usa '93)
— L'omicida tra un insegnante sfidato da un incidente e
un ragazzo solitario, orfano di padre, scalena contrasti e
vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Il socio

di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, M. Hunter (Usa '93)
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in
uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di
mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 1h 35' **Thriller**

Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, S. Fulmer (Usa '92) — Un
uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile
americana molto cambiato: promiscuo, gentile, affettuoso.
Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

L'uomo senza volto

di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whiston (Usa '93)
— L'omicida tra un insegnante sfidato da un incidente e
un ragazzo solitario, orfano di padre, scalena contrasti e
vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Nata ieri

di L. Mandoi, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92)
— Nell'invincibile mondo degli affari di Washington una
bionda affascinante e dall'aria un po' avampita riesce a far
fuoco sui brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

Caro diario

di N. Morisi, con M. Morisi, R. Carpentieri, J. Balle (Italia '93)
— Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra me-
lissa, salute, libertà, quarantenni di sinistra che sostituiscono
l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Per amore solo per amore

di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)
— I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a
vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio.
Dal romanzo di P. Festa Campanella. N. V. 1h 48' **Dramm.**

RISERVATA

Per legittima accusa

di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93)
— Un'affermata penalista difende in tribunale un play-
boy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna
scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

Piccolo grande amore

di C. Verone, con S. Seltzerburg, R. Bova, P. Freeman (Ita-
lia '93) — L'arrivo di un innamorato regno mitologico
risuona prepotentemente carismatico. L'orgoglio e l'incoscienza
di un ragazzo povero ma bello. N. V. 1h 40' **Romantico**

Per amore solo per amore

di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)
— I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a
vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio.
Dal romanzo di P. Festa Campanella. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Merica oggi

di R. Altman, con A. MacDowell, S. Davison, J. Lemmon (Usa '93)
— In una Los Angeles travolta da aerei che spargono
pesticidi a minaccia di un terremoto si intrecciano le storie
di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 1h 10' **Comm.**

Misterioso omicidio a Manhattan

di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)
— Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si
trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tran-
quilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Sol Levante

di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93)
— Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'o-
micidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla
conquista del mercato americano. N. V. 2h 12' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale

c. Mazzini 62
Tel. 741.241
Or.: 18/18/22,30

Supercinema

v. XI Settembre 18
Tel. 725.554
Or.: 18/18/22,30
Ingr. 6000; rid. 6000

Masclari

p. Le Pera
Tel. 724.875

Citrigno 1

v. Adige
Tel. 250.985
Or.: 18/18/22,30

Citrigno 2

v. Adige
Tel. 250.065
Or.: 18/18/22,30

Garden 1

SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Garden 2

SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Garden 3

SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Isorosso

v. Isorosso 18
Tel. 27.005
Or.: 18/18/22,30

Apolo

v. Regina Margherita
Tel. 96.850

Raimondi

CHiusura STAGIONALE

America oggi

di R. Altman, con A. MacDowell, S. Davison, J. Lemmon (Usa '93)
— In una Los Angeles travolta da aerei che spargono
pesticidi a minaccia di un terremoto si intrecciano le storie
di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 2h 10' **Comm.**

Molto rumore per nulla

di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington
(Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna
da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse
un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Nata ieri

di L. Mandoi, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92)
— Nell'invincibile mondo degli affari di Washington una
bionda affascinante e dall'aria un po' avampita riesce a far
fuoco sui brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

Giovanni Falcone

di G. Ferraro, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Ita-
lia '93) — Vita, battaglia e morte del giudice Falcone, dal trasfe-
rimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di
Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Misterioso omicidio a Manhattan

di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)
— Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si
trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tran-
quilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Senza tregua

di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Hounkhan, Y. Butler (Usa '93)
— Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione
criminale per vendicare una atrocità, il cui padre è
stato vittima del killer. N. V. 1h 40' **Thriller**

Per amore solo per amore

di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)
— I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a
vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio.
Dal romanzo di P. Festa Campanella. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Sol Levante

di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93)
— Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'o-
micidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla
conquista del mercato americano. N. V. 2h 12' **Thriller**

CHiusura STAGIONALE

CHiusura STAGIONALE

CHiusura STAGIONALE

CHiusura STAGIONALE

CHiusura STAGIONALE

CHiusura STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita

c. Garibaldi 59
Tel. 20.042

Comunale

c. Mazzini
Tel. 23.952

Odeon

v. Vittorio Veneto
Tel. 896.168

Aurora

v. S. Caterina 163
Tel. 45.373
Or.: 18/18/20/22
Ingr. 8000; rid. 6000

Moderno

c. Gambelli 256
Tel.: 16/18/20/22
Ingr. 8000

Nuova Pergola

Or.: 18/18/20/22
Ingr. 8000

Moderno

v. D'Alessandria
Tel. 41.163

Valentini

Or.: 18/18/20/22
Ingr. 8000

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

CATANIA

SIRACUSA

PALERMO

MESSINA

CATANZARO

REGGIO CALABRIA

COSTANZA

Iglea Lido

v. Ann. Rizzo 13
Tel. 545.551
Or.: 16/18/20/22,30
Ingr. 10.000

Tiffany

v. Perpetua 38
Tel. 625.8974
Or.: 18/18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

King

v. Ascanio 111
Tel. 611.103
Or.: 17/19,40/22,30
Ingr. 10.000

Metropolitano

v. Strasburgo 366
Tel. 689.55.32
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Nazionale

v. E. Arman 168
Tel. 588.230
Or.: 18/18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Nazionalino

v. E. Arman 168
Tel. 588.230
Or.: 18,30/21,30
Ingr. 10.000

Jolly

v. D. Costantino 64
Tel. 341.263. Or.: 18,18
20/22,30. Cineforum
Ingr. 10.000

Rivoli

v. L. Federico 10
Tel. 36.21.51
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Rouge et Noir

p. Verdi 82
Tel. 587.268
Or.: 18/18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Quemila

v. Tancredi Loria 10
Tel. 621.052

La Licata

v. Tancredi Loria 10
Tel. 621.052

Golden

v. Echilo 12
Tel. 81.149

Mignon

Tel. 61.122

Vasquez

Tel. 36.223

Verga

Tel. 60.542

Ariocchino

v. Mercozi 12
Tel. 559.780

Ariston

Tel. 36.223

Ariocchino

v. Mercozi 12
Tel. 559.780

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

7 - **Telefilm**
7.30 **YVA notizie**
7.30 **Consigli del medico**, rubrica
7.32 **Vita e salute**, rubrica
8.30 **Compravento**
12 - **Stardandia**, varietà
13 - **California**, telefilm
14 - **Contro peccati**, redazionale
14.30 **Lady Ca' D'Oro**, redazionale
15 - **Agape**, redazionale
16.40 **Fatti figure nautica**, rubrica
17 - **Stardandia**, varietà
18 - **Superpass**, varietà
19 - **Teleport**
19.15 **Capolinea**
19.30 **TVA notizie**
20.05 **Stilista Expo**, redazionale
20.05 **Zitti e Mosca**, divetta sportiva
22.30 **TVA notizie**
22.30 **Trend - Settimanale d'informazione finanziaria**
23.05 **Capolinea**
23.25 **Redazionale**
23.30 **Scusi, lei ha mai fatto 137**, var.

Diffusione Europea

8.15 **news magazine**
8.45 **news magazine**
11.45 **Speciale Moda Pitti 93/94**
12.15 **Top Star Disco**, musicale
12.45 **D.E. News**, telegiornale 1ª edizione
13 - **Mtv's greatest hits**
14 - **V.J. Simone Angel**, musicale
16.30 **The Mtv Report**
16.45 **Mtv in the movies**
17 - **Mtv news at night**, musicale
17.15 **3 from 1**, musicale
17.30 **Dial Mtv**, musicale
18 - **The soul of Mtv**, musicale
18.30 **Musica non-stop**, musicale
19 - **Market**
18.15 **news**, telegiornale 2ª edizione
20 - **Mistica e incontri**, musicale
20.30 **Il mondo degli animali**, documentario
21 - **Woodlind**, telefilm
22.10 **D.E. news**, telegiornale 3ª edizione
22.30 **Il secolo**, tv movie
24 - **Musicanotte**, musicale
0.30 **D.E.**, telegiornale 4ª edizione

Tele Garda

8 - **Telefilm**
10 - **Portobello**, rubrica
12 - **Tg Nove**
12.15 **Portobello**, rubrica
13.30 **Centro la pittura**, con Vittorio Sgarbi
14 - **Portobello**, rubrica
15 - **Speciale meteo Italia**, rubrica sportiva
16 - **Portobello**, rubrica
19 - **di classe**, teleovvato
19.30 **Tg Nove news**
20.30 **Io intimo**, film
22 - **Tg Nove news**
23 - **La lampada di Aladino**, varietà
23.30 **Domini**, pittura, con Vittorio Sgarbi
24 - **Varietà**

Telegarda

7 - **Il meglio di Baby show**, rubrica
7.30 **I Rugrats**, cartoni animati
8 - **Ginger Judo**, cartoni animati
8.30 **Il meglio di Baby show**, rubrica
9 - **Junior sport**, rubrica
9.30 **Cartoni animati**
10 - **America selvaggia**, documentario
10.30 **Bob e Bobette**, cartoni
10.45 **Ric e il corveto**, cartoni animati
11 - **Andiamo al cinema**, rubrica
11.10 **Spazio multimediale**
12.50 **Andiamo al cinema**, rubrica
13 - **Cose di casa nostra**, rubrica
14 - **Telegiornale**
14.20 **Redazionale**
14.50 **La ricetta del giorno**
14.55 **Speciale sport**
15 - **Squadro**, programma di intrattenimento
16 - **Quincy**, telefilm
17 - **Passione**, teleovvato

17.55 **La ricetta del giorno**
18 - **Señora**, teleovvato
19 - **TGR**, telegiornale
20 - **Andiamo al cinema**
20.30 **Company and dance**
20.30 **Sida alla vita**, film
22.15 **TGR**, telegiornale regionale
22.30 **Quarti in rete**, settimanale sportivo
23.20 **Andiamo al cinema**
23.30 **Tutto Maristada**, settimanale sportivo
24 - **Volley league**, settimanale
1 - **Speciale spettacolo**, rubrica
1.10 **Spazio redazionale**
2.10 **Weekend**, rubrica
2.20 **Spazio redazionale**

Antenne 2

10 - **Telepromozioni**
12 - **La tana del lupo**, teleovvato
12.15 **Notizie flash**, informazione
13 - **Notte**, rubrica
13.10 **speciali**, rubrica
13.45 **flash**, informazione
14 - **Match music**, informazioni musicali
15.15 **N.Y.P.D.**, telefilm
17 - **Notte**
17.08 **Servizi speciali**, rubrica
17.13 **La tana del lupo**, teleovvato
17.43 **Comet**, telefilm
18.35 **Bill Cosby Show**, telefilm
19 - **Antenna 3 notizie VI**
19.15 **Notte**
19.25 **Informazioni finanziarie**, rubrica
19.30 **Antenna 3 notizie TV**
19.55 **Antenna 3 notizie PD**
20.10 **Servizi speciali**, rubrica
20.20 **Antenna 3 notizie VE**
20.35 **N.Y.P.D.**, telefilm
21 - **Qento e passi**, rubrica
22 - **Antenna 3 notizie VI**
22.20 **Notte**, rubrica
22.30 **Antenna 3 notizie PB**
23 - **Servizi speciali**, rubrica
23.10 **Antenna 3 notizie TV**
23.30 **Antenna 3 notizie VE**
23.45 **Gente e passi**, rubrica
1.30 **Match music**, informazioni musicali

Italia 9

7 - **Consigli per la salute**
8 - **Proposte per voi**
9.30 **Tg 9**
10 - **Consigli per la salute**
12 - **Nonsolofoto**, dattolo in diretta
13 - **Verinetta**
14 - **Moda donna**
15 - **Tutto casa**
17 - **Verina**
19.30 **Moda donna**
20.15 **A... come Amore**
20.45 **Evergreen d'attualità**
22.15 **Occulto 9**
23 - **Verinetta**
1.30 **Verinetta**
2 - **Gran**, spallone della notte

Telepadova

7.30 **I cinque**, cartoni animati
7.50 **Little Oranella**, cartoni animati
8.10 **The thunderbirds**, cartoni animati
8.30 **Spazio redazionale**
11.15 **Andiamo al cinema**, rubrica
11.30 **Musica e spettacolo**
12.35 **Marie Marita**, teleovvato
13.40 **Crazy dance**, panoramica musicale
13.55 **News line**, linea notizie
14 - **Aspettando il domani**
14.30 **Una donna in vendita**
15.20 **Rotocalco roma**, rubrica
15.50 **Spazio redazionale**
17.20 **Andiamo al cinema**, rubrica
17.35 **7 in allegria di compagnia**
17.45 **G. I. Joe**, cartoni
18 - **7 in allegria con brife**
18.05 **Transformers**, cartoni
18.20 **7 in allegria bizzarra**
18.30 **Il ritorno del cavaliere...**, cartoni animati
19 - **7 in allegria si canta**
19.15 **News line**, linea notizie
19.30 **F.B.I.**, telefilm
20.25 **Il sasso nella scarpa**
20.30 **Terapia di gruppo**, film
20.35 **Line**
20.45 **Gitar**, telefilm
23.45 **Andiamo al cinema**, rubrica
24 - **Il professore**, film

0.45 **News line** (nell'intervallo del film tra il 1º e 2º tempo)
2 - **Speciale spettacolo**, rubrica
2.10 **Sotto il buio**, telefilm
2.40 **Il sasso nella scarpa**, attualità
2.50 **News line**, linea notizie
3.05 **La signora e il fantasma**, film
3.35 **Sella Vision**
4.25 **Crazy Dance**, telefilm
4.40 **Joe Forrester**, telefilm

Reteazzurra

7 - **Reteazzurra notizie**
7.15 **Cartoni animati**
7.45 **News**
8.30 **News**
11 - **Cartoni animati**
12.30 **Amica Piers**, quotidiano musicale
14 - **Savon carpi**, rassegna di tappeti
19 - **Reteazzurra notizie**
20 - **News**
21 - **Sarita parlamento**, in studio il dott. Gian Luca Alari
22.45 **Reteazzurra notizie**
0.05 **News**
1.15 **Reteazzurra notizie**
1.30 **Amica Piers**, quotidiano musicale
2.20 **Notte Shopping**

Telefriuli

10 - **Promozioni**
12 - **Stardandia**
13 - **California**, telefilm
14 - **Tg flash**
14.05 **Promozioni**
17 - **Stardandia**
18 - **Superpass**, varietà
19.05 **Telefriuli sera**
19.25 **Panno all'arabbiata**, rubrica
20.30 **Zitti e Mosca**, intrattenimento sportivo
22.30 **Telefilm**
23 - **Telefriuli notte**
23.30 **Panno all'arabbiata**, rubrica
0.50 **Motor news**
1.20 **Scusi, lei ha mai fatto 137**, varietà
1.30 **Match music**, informazioni musicali

Telepace

14.15 **Preghiera e Maria Stella dell'evangelizzazione**
14.20 **Boys and girls**
14.40 **Ikkusan il piccolo bonzo**
15.30 **Laurel e Hardy**, cartoni animati
15.30 **Chiesa in cammino**
15.30 **Boys and girls**
16.30 **Boys and girls**
16.45 **Arancio e vecchi marietti**, film
18.45 **Fioridilli**, rubrica
19 - **Orizzonti del regno**, rubrica
19.30 **Tela Pace notizie**
19.50 **Ikkusan il piccolo bonzo**, cartoni animati
20.15 **Laurel e Hardy**
20.35 **Chiesa in cammino**
21 - **La grande barriera**, telefilm
21.20 **Il mondo intorno a noi**
21.50 **Il medico risponde**, rubrica
22 - **Savonarola in scena**
22.30 **Tela Pace Notiziario**

Telenuovo

7.15 **Telegiornale**, edizione del mattino
7.50 **Tg Padova**
8.30 **Shopping time**
9 - **Un'età**, abito, film
11.10 **Re Arthur**, telefilm
12.30 **L'edicolante**
12.30 **Colorini With Love**, teleovvato
13.30 **Gran torcolada**
13.40 **L'opinione**
13.45 **Tg Veneto flash**
13.55 **L'edicolante**, rassegna stampa
14.30 **Match Music**, varietà musicale
16 - **Colorini With Love**, teleovvato
17.30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17.45 **Shopping time**
18.45 **Match music**, varietà musicale
18.50 **L'edicolante**, **Aldegheri**
19.20 **Previsioni meteorologiche**, a cura del col. Giacomo Comini
19.30 **L'opinione**, di Mario Zwitter
19.30 **Tg Soave**
20 - **Il Sole 24 Ore**, notizie economiche finanziarie
20.10 **Previsioni meteorologiche**
20.15 **Tg Verona** (edizione sera)
20.50 **Gran torcolada**, teleovvato
21 - **Una passeggiata nel tempo**, film

22.40 **Previsioni meteorologiche**, a cura del col. Giacomo Comini
22.45 **L'opinione**
22.50 **Telegiornale**
23.30 **Il Sole 24 Ore**, notizie economiche finanziarie
23.45 **Gran**
24 - **Catello in bocca**
1.30 **Telegiornale** (replica)
2 - **Match Music**, musicale

Tele Commerciale Alpina

7.30 **Rassegna stampa**
8 - **Videostrina**
9.55 **Speciale Spettacolo**
10 - **Rassegna stampa**
10.30 **Videostrina**
10.45 **TCA Notizie flash**
12.50 **Videostrina**
15 - **Video rock**, programma musicale
16 - **Mademoiselle Annie**, cartoni animati
16.25 **Videostrina**
17.30 **Fantasma**, cartoni animati
18 - **Amore gitano**, teleovvato
18.50 **Tg giovani**, informazione
19.15 **TCA Notizie**
19.40 **Angie**, telefilm
20.15 **L'edicolante di Franz e Bepl**
20.30 **Personaggi allo specchio**, rubrica
21 - **Trapper John**, telefilm
21 - **TCA Notizie**
22.20 **Fantasma**, cartoni animati
22.55 **L'edicolante di Franz e Bepl**, sketch
23.05 **Videostrina**
2.20 **TCA Notizie**
2.40 **TCA Videonotte**

RTA Teleantenna

18 - **Cartoni animati**
18 - **Socio di mezzanotte**, film
17.30 **Super Dog Black**, telefilm
18 - **Gli inafferrabili**, telefilm
19.15 **RTA news**
19.40 **Delictives**, telefilm
20.30 **I pugni di Rocco**, film
22 - **Il mondo degli animali**, documentario
23 - **Il cielo è rosso**, film

Telechiara

13.50 **Buen pomeriggio**, rubrica
14 - **English Square**, rubrica
14.30 **Chiesa nel mondo**, rubrica
15 - **Buen pomeriggio - Rotocalco**
15.30 **Il mondo di spiritualità**, rubrica
16 - **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
17 - **Arco di Trento**, film
18.30 **Antologia del Cebra**, varietà
19 - **Il Nido**, documentario
19.30 **Notte del Nord Est**, rubrica
20 - **Finoocchio**, cartoni animati
20.30 **Val con amore**, film
22 - **Dibattito sul**
22.30 **Notte del Nord Est**, rubrica
23 - **Il Nido**, documentario
23.30 **palude a mangrovia**, documentario

TVA - Trento

5.30 **news**
6.45 **Cinquebrie**
7.15 **news**
8 - **TVA Expo**
11.45 **TVA notizie**, 1ª
12 - **Mediaterrena**, rubrica
13 - **California**, telefilm
14 - **TVA**
14.15 **TVA Expo**
17 - **Stardandia**, intrattenimento per bambini
18 - **La radio in tv musica italiana**, rubrica
19 - **TVA notizie**
19.25 **TVA meteo**
19.28 **TVA sport**
19.35 **Planeta previdenza**, rubrica di diretta telefonica
20 - **Zitti e Mosca**, rubrica sportiva
20.15 **TVA notizie**
20.15 **TVA sport**
24 - **TVA notizie** (replica)
1.30 **Film**
3 - **TVA notizie** (replica)

Videopordenone

7 - **Commerciale**
7.30 **Tg regionale prima edizione**
8 - **Commerciale**
10 - **Adorabile creatura**, telefilm
10.30 **Amor gitano**, teleovvato
11.30 **Commerciale**
14 - **Mademoiselle Annie**, cartoni animati
14.30 **Studio Rock**
15.30 **Documentario**
16.30 **Crazy Dance**, musicale
16.30 **Commerciale**
17 - **Night Piper**, musicale
17.30 **Doreamon**, cartoni animati
17.45 **Mademoiselle Annie**, cartoni animati
18.15 **Doreamon**
18.30 **Pheniaman**, cartoni animati
19 - **Tg regionale seconda edizione**
19.30 **Tg special**
20 - **Commerciale**
20.30 **Il mago**, telefilm
21.30 **Tg regionale terza edizione**
22 - **La brigata dei Tigri**, telefilm
23 - **Forza mare**, sport
23.15 **English**
23.30 **Tg regionale quarta edizione**
24 - **Film**, telefilm e commerciale

Telecortina

12 - **Stardandia**
13 - **California**, teleovvato
14 - **Il mondo di spiritualità**
14.15 **Telegiornale**
14.30 **Programma**
17 - **Stardandia**, varietà
18 - **Superpass**, varietà
18 - **Commerciale**
19.30 **Telegiornale**
19.45 **Spazio libero**
20.15 **Telegiornale**
20.30 **Zitti e Mosca**, rubrica sportiva
22.30 **Telegiornale**
22.45 **Documentario**
23 - **80° minuto**, risultati e commenti

Telearena

7 - **Telegiornale**
7.30 **Tg sport**
7.40 **Telegiornale**
8.10 **Tg sport**
8.20 **Monitor**, attualità
8.50 **Varia in tavola**
9.40 **Telefilm**
10.15 **Rubrica**
10.30 **Sceneggiato**
11.10 **Rubrica**
11.55 **Varia in tavola**
12 - **California**, sceneggiato
14 - **Tg**, 1ª edizione
14.15 **Rubrica**
14.45 **Tg**, 1ª edizione
15 - **Crazy dance**, rubrica
15.30 **Rubrica**
15.55 **Mr. Solvatore**
16.55 **The Real Ghostbusters**
17.55 **Bugs Bunny**
18.25 **Mr. Solvatore**
18.55 **The Real Ghostbusters**
19.15 **Söldur aktuel**
19.15 **Pro 7 Nachrichten**
20.15 **Highway**, film
22 - **Söldur aktuel**
22.10 **Raven**
22.15 **Tot und bergaben**, Phantastischer Film, Usa, 1991
1.05 **Jerky and McCabe - Durch dick und dünn**
1.55 **Pro 7 Nachrichten**
2 - **Malmen des Schreckens**, Thriller, Usa, 1991
3.50 **Pro 7 Nachrichten**

Televeneziana Cinquestelle

8.30 **Il non stop**, rubrica
9 - **speciali**, redazionale
Hagen, telefilm
10.20 **Servizi speciali**, redazionale
11.30 **Metronews**, rubrica
12 - **Mediterranea**
13 - **California**, telefilm
14 - **Servizi speciali**, redazionale
17 - **Stardandia**, cartoni animati
18 - **La radio in tv musica**
19 - **Servizi speciali**, redazionale
19.30 **Metronews**, rubrica
20.10 **Metronews**

Telesto Veneto

9 - **o figlio investigatori speciali**, telefilm
11.50 **Guerrino coniglio**, rubrica
12.45 **Domino la pittura**, con Vittorio Sgarbi
13.20 **Settegiorni magazine**
13.30 **T.S.D.**, musica per giovani
16 - **Le glorie di Paola**, diretta da Sgarbi
17 - **Settegiorni magazine**
18.20 **Musica e incontri**
19 - **Settegiorni magazine**
19.10 **Settegiorni consiglio**, rubrica
19.15 **Veneto**, telegiornale
21.15 **Medicina in tv**, rubrica
22.30 **Veneto sera**, telegiornale
23 - **Settegiorni magazine**
24 - **Veneto sera**, telegiornale
1 - **Contro peccati Agape**, film
2 - **Lady Ca' D'Oro**, attualità
3 - **T.S.D.**, musica per giovani
9.30 **Strordinarie storie**, E. Poe, telefilm

Serenissima Televisione

7 - **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 - **Medical Center**, telefilm
9 - **Notizie oggi**, 2ª edizione
9.30 **Serenissima con te**
11.20 **Telegiornale Serenissima**
11.30 **Lazio in tv**, spettacolo
12.30 **Telegiornale Serenissima**
13 - **Le grandi città di moda in televisione**
13.30 **Gioie e gioielli**
13.30 **Servizi speciali**
18.30 **Telegiornale Serenissima**
20 - **Astrologia per voi**
20.30 **Calcoland**, settimanale
21 - **Progetto Serenissima**
23 - **La cartomante a Serenissima**
23.30 **Telegiornale Serenissima**
24 - **Speciale - La sera di Serenissima Televisione**
0.30 **Telegiornale Serenissima**
1 - **Serenissima story**
1.45 **Film** stop

4.35 Perry Mason

5.20 **Mr. Solvatore**
5.45 **The Real Ghostbusters**
6.15 **Bugs Bunny**
6.40 **Famille Fourastin**
7.10 **Beezabenda Jeanine**
7.40 **Harzube mit zwei Damen**
8.10 **Diamonds**
9.10 **Am Anfang wohnt man, Spiel, Usa, 1978**
11.10 **Unser lautes**
11.40 **Rossario**
12.10 **Tausend**
13.10 **Perry Mason: Ein gewaltiges**
13.57 **Lump**, **Serenissima**, Usa, 1957
14.55 **Diamonds**
15.55 **Mr. Solvatore**
16.55 **Beezabenda Jeanine**
17.25 **The Real Ghostbusters**
17.55 **Bugs Bunny**
18.25 **Harzube mit zwei Damen**
18.55 **Unser lautes**
19.15 **Söldur aktuel**
19.15 **Pro 7 Nachrichten**
20.15 **Highway**, film
22 - **Söldur aktuel**
22.10 **Raven**
22.15 **Tot und bergaben**, Phantastischer Film, Usa, 1991
1.05 **Jerky and McCabe - Durch dick und dünn**
1.55 **Pro 7 Nachrichten**
2 - **Malmen des Schreckens**, Thriller, Usa, 1991
3.50 **Pro 7 Nachrichten**

Telepordenone

7 - **animati**
11 - **Conte Italia**
12.15 **Henry & Kip**, telefilm
12.45 **animati**
13.30 **Funny Faces**, telefilm
14 - **Cartoni animati**
18 - **Piera selvaggia**, teleovvato

18.15 **Tg regionale**
20.05 **Funny faces**, telefilm
20.30 **Sfighiamoci un po'**
23 - **Tg regionale**
24 - **Manna**, telefilm
1 - **Tg regionale**
2 - **I novellini**, telefilm
2 - **Henry & Kip**, telefilm
3 - **Crazy**, musicale
3.30 **Film**, telefilm e commerciale
R-nale 7

RTTR

8 - **Gli inafferrabili**, telefilm
13.30 **RTTR shopping**
9.30 **Gli inafferrabili**, telefilm
10 - **RTTR shopping**
11 - **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12.45 **Rumbolo**, telefilm
13.15 **RTTR notizie**
13.30 **RTTR shopping**
15 - **Pomeriggio con Junior Tv**
16 - **Woodlind**, telefilm
16.30 **RTTR shopping**
16.50 **Il tabellone**, gioco a premi
19.15 **RTTR notizie**
19.25 **RTTR sport**
19.45 **RTTR**
20.15 **soglie dell'incredibile**, telefilm
21.15 **Festival dreaming**, musicale
22.15 **RTTR notizie - RTTR sport**
22.45 **RTTR shopping**
23.15 **Gun point**, film
1 - **RTTR notizie - RTTR sport**

ATR

7.30 **Tgg rubrica**
8 - **Proposte**
9.50 **Telefilm**
10.35 **Amor gitano**, superlatenanza
12 - **Proposte**
13 - **Lazio rock e soul**
14 - **Samba d'amore**, superlatenanza
15 - **Proposte**
16 - **Ciclismo veneto**
17 - **Vetrinetta**
19.30 **Gomale veneto**
20.15 **Scienze dell'occulto**
21 - **A come amore**, rubrica
22.45 **Say varietà**
23.15 **Proposte**
2 - **Conigli**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Trieste, Shakespeare in scena fino al 28 novembre

Il Coriolano con Brogi poi Oleana di Mamet

BOLZANO. Ultime recite per il «Coriolano» di William Shakespeare, per la regia di Roberto Guicciardini, con Giulio Brogi e Lucilla Morlacchi. Dopo il successo al Politeama Rossetti di Trieste, il dramma shakespeariano ha raccolto consensi di critica e pubblico anche al Comunale di Bolzano dove resterà in scena fino a domenica. Per il Trentino-Alto Adige, un'ulteriore rappresentazione è in programma al Teatro Puccini di Merano, lunedì ventinove con inizio alle 20.30. La rassegna di prosa dello Stabile bolzanino si è già preparata all'appuntamento successivo: «Oleana» di David Mamet, per la regia di Luca Barbareschi, con lo stesso Barbareschi affiancato da un'inedita Lucilla Morlacchi. La commedia andrà in scena martedì 7 e domenica 12 dicembre con rappresentazioni anche alla Haus Michael Pacher di Brunico (domenica 5 dicembre alle 20.30), al Teatro Puccini di Merano (lunedì 6 dicembre alle 20.30) e alla Rol-

ping Haus di Bressanone (venerdì 3 dicembre, sempre alle 20.30). La commedia prende lontano spunto da una complessa vicenda di cronaca americana dell'anno scorso che rivive nell'opera di David Mamet: quella del giudice Thomas Clarence accusato di molestie sessuali da Anita Hill. La storia è attuale e quella di un affermato e tranquillo professore universitario che, alla vigilia di una promozione e dell'acquisto di una casa più bella per sé, la moglie e il figlio, riceve una studentessa che va da lui per dirgli di non aver capito alcune sue lezioni. Ne nascerà una situazione drammatica, piena di fraintendimenti e di malintesi: il professore verrà addirittura accusato di molestie sessuali. Il pubblico bolzanino si aspetta grandi e questo elettrizzante «Oleana» che l'anno scorso a Broadway ha riscosso un grande successo di pubblico e critica. In questi giorni è anche di Londra.

La SOFIS E IL MARCO POLO FANNO SCALO AD ORIENTE

VENEZIA - TURKMENISTAN. UNA NUOVA LINEA "ALL CARGO" CHE HA GIÀ TRASPORTATO 500 TONNELLATE DI MERCE.

La Sofis International e l'Aeroporto Marco Polo partner in un'importante iniziativa commerciale che vede lo scalo veneziano punto preferenziale dei collegamenti con l'Est. Venezia - Turkmenistan un appuntamento settimanale con aeromobili "all cargo" di grande capacità: l'Antonov 26 da 5 tonnellate di carico e l'Ilyushin 76 da 5

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 6/9
Tel. 940.308
Or.: 17,20/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 843.164
Or.: 16,30/19,21,45
Ingr. 10.000

Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kessel (USA '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano. N. V. 2h 12' **Thriller**

PADOVA

Alitino
v. Alitino 1
Tel. 875.2325
Or.: 17
Ingr. 10.000

Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kessel (USA '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano. N. V. 2h 12' **Thriller**

Arco di Baleno
v. Rini 2
Tel. 600.820
Or.: 17
Ingr. 10.000

Dennis la minaccia
di N. Cassi, con W. Matthau, J. Ploveright, M. Gambie (USA '93) — La tranquilla vita di Dennis si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devotissimo. N. V. 1h 34' **Comico**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.578
Or.: 19,30/22,15
Ingr. 10.000

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Basso (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malinconia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parole varie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Biri
v. Stanga 3
Tel. 776.168
Or.: 17
Ingr. 10.000

Il socio
di S. Polizzi, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93) — Un giovane avvocato entra con un sospiro in un ufficio dove il socio diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Mignon
v. Casan 2
Tel. 875.20.87
Or.: 17
Ingr. 10.000

Misterioso omicidio a
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (USA '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Gioco comico**

Quirinetta
v. Immacolata Fabbri
Tel. 875.1850
Or.: 17
Ingr. 10.000

L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whittan (USA '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatenano contrasti e vecchi sospetti in un paese. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Supercinema
v. Emanuele Fabbri
Tel. 875.07.20
Or.: 17
Ingr. 10.000

Senza tregua
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (USA '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima del killer. N. V. 1h 40' **Thriller**

Concordi
v. S. Martino e Sallierino
Tel. 875.10.08
Or.: 17
Ingr. 10.000

Per legittima accusa
di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (USA '93) — Un'attempata penalista difende in tribunale un play-boy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

ROVIGO

Corso
v. Del Popolo 180
Tel. 29.880
Or.: 20,22
Ingr. 10.000

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Basso (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malinconia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parole varie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon
v. Marconi 18
Tel. 24.857
Or.: 19,22,10
Ingr. 10.000

Giovanni Falcone
di G. Ferraro, con M. Piacido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglia e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nei pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto
Tel. 542.611
Or.: 18,20/22,15
Ingr. 10.000

Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Muller (USA '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciarsi sbocciare l'amore. N. V. 1h 40' **Romanticismo**

Edison
v. XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: 17,19,40/22,15
Ingr. 10.000

Giovanni Falcone
di G. Ferraro, con M. Piacido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglia e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nei pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Edes
v. Martini di Bellone
Tel. 300.224 - vers. originale
Or.: 21,30
Ingr. 7.000

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Basso (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malinconia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parole varie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Corso
v. Del Popolo 28
Tel. 549.322
Ingr. 10.000

Tom e Jerry - Il film
Or.: 18,19,20,15/22,15 **Per legittima accusa**

Embassy
v. Lgo Alitino
Tel. 542.624
Or.: 17,19,40/22,15
Ingr. 10.000

Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kessel (USA '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano. N. V. 2h 12' **Thriller**

Hesperia
v. Crispi 5
Tel. 542.207
Or.: 17,19,40/22,15
Ingr. 10.000

L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whittan (USA '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatenano contrasti e vecchi sospetti in un paese. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Piccola Edes
v. Martini di Bellone 2
Tel. 300.224
Or.: 19,22,15
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

VENEZIA

Accademica
v. Donatello 1018
Tel. 528.77.06
Or.: 15,15/18,40/21,15
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingelosamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Centrale
v. San Marco 1859
Tel. 528.2201
Or.: 18,20/22,15
Ingr. 10.000

Per legittima accusa
di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (USA '93) — Un'attempata penalista difende in tribunale un play-boy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

Olimpia d'Essai
v. San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 17,19/21,15
Ingr. 10.000

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Basso (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malinconia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parole varie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz
v. San Marco 617
Tel. 520.54.39
Or.: 15,35/17,45/19,45/21,50
Ingr. 10.000

Senza tregua
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (USA '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima del killer. N. V. 1h 40' **Thriller**

Rossini
v. San Marco 3968
Tel. 523.03.22
Or.: 18,19/20/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

MESTRE

Agorà Mignon
v. Garibaldi
Tel. 860.534
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whittan (USA '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatenano contrasti e vecchi sospetti in un paese. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Corso
v. Italia 18
Tel. 550.320
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whittan (USA '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatenano contrasti e vecchi sospetti in un paese. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Vittoria
v. Vittoria 41
Tel. 530.283
Or.: 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si battono in un'azione elettorale per incassare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso
v. Italia 18
Tel. 550.320
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whittan (USA '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatenano contrasti e vecchi sospetti in un paese. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Vittoria
v. Vittoria 41
Tel. 530.283
Or.: 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si battono in un'azione elettorale per incassare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Centro A. Moro
v. Cordenons
Tel. 532.725
Or.: 18
Ingr. 6.000

Mille bolle blu
Giovani! 8 dicembre

Zero-Sala Grande
v. Mazzini 158
Tel. 532.284
Or.: 18,30/22
Ingr. 10.000

La prossima volta il fuoco
di F. Carpi, con J. Rochet, M. C. Baruffi, L. Kadrav (Ita. '93) — Un professore universitario, nel tentativo di assicurarla la morte, scopre una forte passione d'amore per la figlia. N. V. 1h 25' **Drammatico**

Vittoria
v. Mazzini 158
Tel. 532.284
Or.: 18,30/22
Ingr. 10.000

La prossima volta il fuoco
di F. Carpi, con J. Rochet, M. C. Baruffi, L. Kadrav (Ita. '93) — Un professore universitario, nel tentativo di assicurarla la morte, scopre una forte passione d'amore per la figlia. N. V. 1h 25' **Drammatico**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 530.283
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol

IMOLA

| | |
|---|--|
| Astoria Via Emilia 10 Tel. 23.634 Or: 20, 22, 30 fest. 15, 30 (ult. 22, 30) | Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kessel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller |
| Centrale Via Emilia 10 Tel. 23.634 Or: 20, 22, 30 fest. 15, 30 (ult. 22, 30) | Insomnia d'amore di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciarsi sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico |
| Cristallo Via Appia 30, T. 23.039 Or: 20, 22, 30 fest. 15, 30 (ult. 22, 30) | Senza tregua di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima del killer N. V. 1h 40' Thriller |
| Jolly Via Tronfi 15 Tel. 22.794 Or: 15, 30 (ult. 22, 30) | Film per adulti |
| Modernissimo Via Aldrovandi 27 Tel. 22.592, Or: 20/22/30 fest. 15, 30 (ult. 22, 30) | Nata ieri di L. Mandel, con M. Griffin, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'irritante mondo degli attori di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' avvinghiata riesce a far luce su brogli e corruzione N. V. 1h 40' Commedia |

MODENA

| | |
|--|--|
| Adriano Via Salmi Tel. 219.141 Or: 14, 30; ult. 22, 30 Viel. minori 18 anni | La signora li vuole tutti |
| Capitol Via Rinaldo 2 Orario: fer. 15, 30/19, 30/22, 30 fest. 14, 18, 30/19, 30/22, 30 | Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora N. V. 1h 40' Giallo comico |
| Capitol Via Università 9 Tel. 222.411, Or: 14, 30 e fest. 15, 30/19, 30/22, 30 | Per amore solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile N. V. 1h 48' Dramma |
| Cavour 50 Or: 15, 30/22, 30 fest. 15/17, 30/22, 30 | Amore interessi di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riciccatore ma in cambio dovrà assoggettare la sua splendida amante N. V. 1h 35' Commedia |
| Emballo Via Albano 3 Tel. 225.157 Or: 15, 30/20, 30/22, 30 Film in lingua originale | Per legittima accusa di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un play-boy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo N. V. 1h 50' Thriller |
| 7B Or: 15, 30/22, 30 fest. 14, 30/16, 30/18, 30/20, 22, 30 | Caro diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Basso (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia |
| Metropol Via Garibaldi 10 Tel. 222.102, Or: 15, 30 ult. 22, 30, fest. dalle 14, 30/22, 30, sab. ult. 0,30 | Giovanni Falcone di G. Ferraro, con M. Piacido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Un'indagine sulla morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla morte di Capaci N. V. 2h 05' Dramma |
| Michelangelo Via Garibaldi 257 Tel. 343.662, Or: 15 18, 30/19, 30/21/22, 30 | TEATRO |
| Matteotti 8 Or: 14, ult. 22, 30 Viel. minori 18 anni | La cameriera... dell'anno 1900 |
| Olimpia Via Matteotti 52 Tel. 225.713 Or: 14, ult. 22, 30 18, 19/20, 22/22, 30 | L'uomo senza volto di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Wharton (Usa '93) — L'omicida tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzo solitario, orfano di padre, scalena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58' Drammatico |
| Principe Piazzale Bruni Tel. 243.361 Or: 14, ult. 15, 18, 19 20, 22, 30 | Dennis la minaccia di N. Castle, con W. Mathau, J. Pownright, M. Gambale (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' Comico |
| Raffaello Via Formigina 380 Tel. 357.502, Or: 15, 17, 30/22, 30 ult. spet. 0,30 | Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kessel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller |
| Splendor Via 6 Tel. 222.273 Or: 14, 30/22, 30 ult. spet. 22,30 | Pomeriggio: Tom & Jerry - Il film Ser: Occhi di serpente |

prima di andare al cinema
consultare
le recensioni
di Lietta Tornabuoni

chiamate il
144-66-0919
Rita Sperandio (059)
Elio Luperi (059)

PARMA

| | |
|---|---|
| Ariston Via Petrucci 11/0 Tel. 232.818 Or: 20/22, 30 | Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kessel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller |
| Astra Piazzale Volta 15 Tel. 582.178 Or: 20, 30/22, 30 fest. 15, 30/18, 30/20, 30/22, 30 | Caro Diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Basso (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia |
| Capitol Via Petrucci 11/0 Tel. 33.218 Or: 20, 30/22, 30 | Amore con intenzioni di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riciccatore ma in cambio dovrà assoggettare la sua splendida amante N. V. 1h 35' Commedia |
| Lux Sala 1 Piazzale Bernini 1 Tel. 237.525 Or: 20, 30/22, 30 | Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora N. V. 1h 40' Giallo comico |
| Lux Sala 2 Piazzale Bernini 1 Tel. 37.825 Or: 20, 30/22, 30 | Insomnia d'amore di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciarsi sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico |
| Orfeo Via Oberdan 5 Tel. 230.803 Or: 20, 45/22, 30 | Per legittima accusa di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un play-boy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo N. V. 1h 50' Thriller |
| Piccolo Teatro Borgo della Trinità 5 Tel. 253.508, Or: 20/22, 45 Rasa, film in lingua orig. | Eddy e la banda del Sole luminoso di D. Buih (Usa '93) — Un gaio, affettuoso, abbandonato la sua storia. Ma da quando il suo chitarrista è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo N. V. 1h 10' Cartoni Animati |
| Trento Via Trento 4, T. 771.205 Or: 20, 30/22, 45 fest. 15, 30/18, 30/20, 30/22, 45 | Senza tregua di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima del killer N. V. 1h 40' Thriller |

BOLOGNA



I nomi del mondo gitano

«Suoni del mondo», la rassegna di musica etnica in programma fino al 10 dicembre, presenta questa sera alla Multisala, ore 21,30, due concerti di musica gitana. Aprirà «Puro Sinto», uno dei gruppi storici della musica Manouche degli zingari di Alasia, formato da sette elementi, guidati dal contrabbassista Holok Meherstein, tra cui violinista notevole virtuosismo, due chitarristi, un bassista e un fisarmonicista. I riferimenti culturali sono gli stessi: i cui parti Django Reinhardt, il chitarrista che unì la musica gitana al jazz e che in Francia è considerato un mito. Nella seconda parte del concerto si esibiranno Anna «la China» e Los gitanos de Jerez, che proporranno il flamenco gitano, tipico delle feste comunitarie, a che fonde elementi arabi, balcanici ed europei.

PARMA

| | |
|---|--|
| Tanaro 5 Tel. 230.828 Or: 15, 30/22, 30 fest. 14, 18 (ult. 22, 30) | Pom: Tom & Jerry - Il film Ser: Occhi di serpente |
| Verdi Sala 1 Via Piccioli 1 Tel. 230.478 Fer. e fest. 20, 22/22, 30 | Super Mario Bros. di R. Moson e A. Janke, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italiani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri N. V. 1h 40' Fantascienza |
| Verdi Sala 2 Via Piccioli 10 Tel. 230.478 Or: 20, 10/22, 30 | L'uomo senza volto di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Wharton (Usa '93) — L'omicida tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzo solitario, orfano di padre, scalena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58' Drammatico |

PIACENZA

| | |
|---|---|
| Apollo Via Matteotti 79 Tel. 24.855, Or: 15 18, 30/18, 40/20, 30/22, 30 Ingr. 10.000 | Nel centro del di W. Peterson, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassino di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico N. V. 2h 10' Thriller |
| Corso Corso V. Emanuele II 81 Tel. 21.585 Or: 15/22, 30 Ingr. 10.000 | Per amore, solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile N. V. 1h 48' Dramma |
| Iris Corso V. Emanuele II 48 Tel. 334.175 Or: 15/22, 30 Ingr. 10.000 | Dave - Presidente per un giorno di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il gioco diventa troppo serio N. V. 1h 50' Comico |
| Piazza Largo Matteotti 15 Tel. 26.728 Or: 20, 10/22, 15 Ingr. 10.000 | Senza tregua di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima del killer N. V. 1h 40' Thriller |
| Via S. Siro 7 Tel. 25.840 Or: 15/22, 30 | Pom: Tom & Jerry II film Ser: Occhi di serpente |
| President Via Matteotti 30 T. 4882.154 Or: 15, 17, 30/22, 45 fest. 14, 30/17, 19/22, 45 | Per legittima accusa di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un play-boy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo N. V. 1h 50' Thriller |
| Cinema 10 Tel. 21.328 | Film per adulti |
| Politeama Ritz Via S. Siro 7, Tel. 25.840 Or: 15/17, 30/21, 15 (vers. originale) | Insomnia d'amore di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciarsi sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico |

RAVENNA

| | |
|--|--|
| Alexander Via Bassa del Pignatelli 8 Tel. 39.787 Or: 15; ult. 22, 30 | Film per adulti |
| Astoria Via Trieste 233 Tel. 218.231 Or: 21 | Dennis la minaccia di N. Castle, con W. Mathau, J. Pownright, M. Gambale (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' Comico |
| Capitol Via Salara 35 Tel. 218.231 Or: 15/22, 30 fest. 15/22, 30 | L'uomo senza volto di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Wharton (Usa '93) — L'omicida tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzo solitario, orfano di padre, scalena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58' Drammatico |
| Jolly Via R. Serra 33 Tel. 39.787 Or: 15; ult. 22, 30 | Per amore solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile N. V. 1h 48' Dramma |

RAVENNA

| | |
|--|--|
| Mariani Via P. Marino 19 Tel. 30.257 Or: 20/22, 30 fest. 15/17, 30/20, 22, 30 | Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kessel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller |
| Moderno Piazzale S. Maria 3 Tel. 37.308 Or: 15; ult. 22, 30 | Senza tregua di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima del killer N. V. 1h 40' Thriller |
| Roma Via Sisto 19 Tel. 212.221 Or: 15; ult. 22, 30 fest. 15; ultimo 22, 30 | Tom & Jerry - Il film di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia N. V. 1h 15' Animati |

REGGIO EMILIA

| | |
|--|---|
| Al Corso Corso Garibaldi 12 Tel. 50.796 Or: 15; ult. 22, 30 fest. 14, 30/22, 30 | Insomnia d'amore di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciarsi sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico |
| Alexander 1 Via S. Siro 7 Tel. 25.840 Or: 15; ult. 22, 30 fest. 15/22, 30 | Caro diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Basso (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia |
| Alexander 2 Via S. Siro 51 Tel. 25.840 Or: 15; ult. 22, 30 fest. 15/22, 30 | Dennis la minaccia di N. Castle, con W. Mathau, J. Pownright, M. Gambale (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' Comico |
| Ambra 1 Via S. Siro 5 Tel. 436.657 Or: 15; ult. 22, 30 fest. 15 (ult. 22, 30) | Senza tregua di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima del killer N. V. 1h 40' Thriller |
| Ambra 2 Via S. Rocco 5 Tel. 436.657 Or: 15; ult. 22, 30 fest. 15/22, 30 | Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora N. V. 1h 40' Giallo comico |
| Boiardo Via S. Rocco 10 Tel. 436.657, Or: 15; ult. 22, 30 fest. 15/22, 30 | L'uomo senza volto di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Wharton (Usa '93) — L'omicida tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzo solitario, orfano di padre, scalena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58' Drammatico |
| Capitol Via S. Siro 5 Tel. 436.657 Or: 15; ult. 22, 30 fest. 15 (ult. 22, 30) | Per legittima accusa di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un play-boy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo N. V. 1h 50' Thriller |
| Cristallo Via S. Rocco 2 Tel. 436.657 Or: 15; ult. 22, 30 fest. 14, 30 (ult. 22, 30) | Palle in di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile N. V. 1h 48' Dramma |
| D'Alberto 1 Via S. Siro 17 Tel. 436.657 Or: 15; ult. 22, 30 fest. 15, 16/17, 30/20/22, 30 | Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kessel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller |
| D'Alberto 2 Via S. Siro 17/b Tel. 436.657 Or: 15; ult. 22, 30 fest. 14, 30 (ult. 22, 30) | Molto rumore per nulla di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ing. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in crisi un matrimonio. Da Shakespeare N. V. 1h 51' Comico |
| Rosebud Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6 Tel. 555.113 Or: 21 | Oro 21: Assunta Spina: a seguire documentario sulla Napoli anni 20. |
| Olimpia Via Tassoni Tel. 252.894, Or: 20, 30 fest. 15 (ult. 22, 30) Film rassegna | Per amore, solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile N. V. 1h 48' Dramma |
| Verdi Via Em. all'Espresso 68/b Tel. 556.109 Or: 15; ult. 22, 30 fest. 14, 30 (ult. 22, 30) | Il socio di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio lievo in uno studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gresham N. V. 2h 35' Thriller |

RIMINI

| | |
|--|--|
| Apollo Via Magellano Tel. 770.887 Or: 15, 30/22, 30 fest. 14; ult. 22, 30 | Senza tregua di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima del killer N. V. 1h 40' Thriller |
| Apollo-Mignon Via Magellano 15 Tel. 770.887 Or: 15; ult. 22, 30 fest. 14, 30 | Il socio di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio lievo in uno studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gresham N. V. 2h 35' Thriller |
| Astoria 1 Via Europa 10 Tel. 772.083 Or: 15, 30/22, 30 fest. 14, 30 (ult. 22, 30) | Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora N. V. 1h 40' Giallo comico |
| Astoria 2 Via Europa 10 Tel. 772.083 Or: 15, 30/22, 30 fest. 14 | Insomnia d'amore di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciarsi sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico |
| Fulgor Corso d'Augusto 164 Tel. 25.833 Or: 15; ult. 22, 30 | Per amore solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile N. V. 1h 48' Dramma |
| Metropol Corso d'Augusto 20 Tel. 27.969, Or: 15 fest. 14, 30 Ingr. 10.000 | Film per adulti |
| Raffaello Via Olivetti 35 Tel. 372.288 | Film per adulti |
| S. Agostino Via Cairoli 36 Tel. 765.332 Or: 15; ult. 22, 30 fest. 14, 30 | Caro diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Basso (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia |
| Settebello Via Roma 70 Tel. 21.900 Or: 15, 30/22, 30 fest. 15; ult. 22, 30 | Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kessel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller |
| Supercinema Corso d'Augusto 181 Tel. 25.833 Or: 15; ult. 22, 30 fest. 14, 30 | L'uomo senza volto di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Wharton (Usa '93) — L'omicida tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzo solitario, orfano di padre, scalena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58' Drammatico |

IN PROVINCIA

| | |
|--|---|
| ALBINEA APOLLO: Il fuggitivo | GULLIVER: L'età dell'innocenza |
| BAGNACAVALLI RAMENH: Riposo | BAGNACAVALLI RAMENH: Riposo |
| BARBIANO DORIA: Riposo | ITALIA L'età dell'innocenza |
| ITALIA L'età dell'innocenza | STAR: Per amore, solo per amore |
| ARGENTINA Film per adulti | BORGIO VAL DI TARE CRISTALLO: Soli |
| Manhattan CA' DE' FABBRI | Manhattan CA' DE' FABBRI |
| CAPITOL L'uomo senza volto | CORSO Per amore, solo per amore |
| EDEN SUPERCINEMA 70: Ieri | CASALORNO NUOVO ROMA: Il socio |
| CASTELLARANO BELVEDERE: Codice d'onore | CASTEL SAN PIETRO JOLLY: Il socio |
| NUOVO Riposo | CASTELNUOVO RANGONE ARISTON: I protagonisti |
| ARISTON I protagonisti | DEI PEPOLI NATIONAL: Cithanger |
| CATTOLICA ARISTON: L'uomo senza volto | ARISTON 2 Insomnia d'amore |
| CENTO ASTRA: L'uomo senza volto | OCEAN Amore con intenzioni |
| ZUCCHINI Riposo | CESENATICO ASTRA: Dava |
| CODIGORO ARENA: Cithanger | ARCOBALENO Molto rumore per nulla |
| CREVALCORE La moglie del | FAENZA Caro diario |
| SARTI ITALIA: L'età dell'innocenza | ITALIA L'età dell'innocenza |
| FIDENZA CORSO: Senza tregua | CRISTALLO Nata ieri |
| CORSO Il socio | VERDI Riposo |
| FRANCOLINO NAGLIAT: Dava | CARACOLI Film per adulti |
| BRANAROLO ITALIA: Sommersby | ITALIA L'età dell'innocenza |
| LAGARO Nel centro | LIDO ESTENSE DUCALE A: L'uomo senza volto |
| DUCALE B Amore con intenzioni | LOIANO VITT |

PRIME VISIONI

CAGLIARI

America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Devlin, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sconvolta da sari che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intracciano le storie di 22 protagonisti. Dal racconto di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

Capitol
Roma, con G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costruttore, si vivono in città a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' Dramm.

Nuovo Odeon
Via V. 3, con S. Lumet, con R. De Morny, D. Johnson, L. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un play-boy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 55' Dramm.

Olimpia
Roma (portici), con M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'omicidio tra un insegnante sfigurato e un incidente a un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 55' Dramm.

CAGLIARI

Sud
di G. Salvatores, con S. Orlandi, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si baricano in un alloggio fatiscente per inseguire una clamorosa protesta. Scoprono brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Dramm.

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni, 2, con S. Pollock, con T. Cruise, G. Heald, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller.

SASSARI

Ariston
Viale Trento, 5, con M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'omicidio tra un insegnante sfigurato e un incidente a un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 55' Dramm.

Moderno
Via Umberto I, 5, con S. Lumet, con R. De Morny, D. Johnson, L. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un play-boy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 55' Dramm.

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele, con S. Orlandi, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si baricano in un alloggio fatiscente per inseguire una clamorosa protesta. Scoprono brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Dramm.

TEATRI

CAGLIARI

Centro Akroama
Via 31 marzo 1943, 20, con S. Orlandi, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si baricano in un alloggio fatiscente per inseguire una clamorosa protesta. Scoprono brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Dramm.

Teatro Tenda
Flora Campionaria Lato Cori, Lapola presenta: L'importante è mantenersi in testa. 21.10.93. Ore 21.10.93. Ore 21.10.93. Ore 21.10.93.

Attore Aidos
Via Molise 55, con S. Orlandi, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si baricano in un alloggio fatiscente per inseguire una clamorosa protesta. Scoprono brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Dramm.

Teatro Alkestis
Via Loni 31, con S. Orlandi, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si baricano in un alloggio fatiscente per inseguire una clamorosa protesta. Scoprono brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Dramm.

Teatro S. Eulalia
Via del Collegio 2, con S. Orlandi, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si baricano in un alloggio fatiscente per inseguire una clamorosa protesta. Scoprono brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Dramm.

Spaziomusica '93
Via 24 Maggio, con S. Orlandi, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si baricano in un alloggio fatiscente per inseguire una clamorosa protesta. Scoprono brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Dramm.

SASSARI

Verdi
Via Politeama, con S. Orlandi, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si baricano in un alloggio fatiscente per inseguire una clamorosa protesta. Scoprono brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Dramm.

Verdi
Via Politeama, con S. Orlandi, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si baricano in un alloggio fatiscente per inseguire una clamorosa protesta. Scoprono brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Dramm.

Verdi
Via Politeama, con S. Orlandi, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si baricano in un alloggio fatiscente per inseguire una clamorosa protesta. Scoprono brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Dramm.

T.C.S.



Gli squinternati di Robert Altman

Va in onda alle 20,30 il film di Robert Altman «Terapia di gruppo» a cui prendono parte Glenda Jackson, Jeff Goldblum, Tom Conti. Tratto da una commedia di Christopher Durang che Altman ha voluto conservare nella sua struttura teatrale, il film è una love story a lieto fine nonostante gli interventi di un gruppo di squinternati.

TV PRIVATE

Videolina

8,30 Aspettando il domani, teleandrea
7 Junior tv, cartoni animati
9 Il mercatino, proposte commerciali
10 Una donna in vendita
11 Il mercatino, proposte commerciali
15 Tgs «telegiornale sardo» (1ª edizione)
16 Bazaar, proposte commerciali
17 Junior tv, cartoni animati
18 Tgs «telegiornale sardo» (edizione della sera)
20,50 Antiprima sport
21,30 Glory Days, telefilm
22,30 So mal vi pungaessa vaghezza, condotto da Susanna Scialoja
23 Tgs «telegiornale sardo» (edizione notte)
1 Casa di Casa nostra, film
2,30 Programmi non stop

Teleset

11 Tv shop
13 Zoom, attualità
13,30 Documentario
14 Sport regionale
15 Teleset
16 12° in campo, rubrica
18,20 Attualità cinema
18,25 Tv shop
19,30 Zoom
20 Sport regionale
22 Tv movie

Teleregione

9 Veronica, telenotte
11,30 Vendite commerciali
12,30 Veronica, telenotte
13 California, telefilm
14 Telegiornale
14,30 Telegiornale
15 Vendite commerciali
16,30 Veronica, telenotte
17,30 Veronica, telenotte
18 Superpost, varietà
19,30 Telegiornale

20 Telegiornale
20,30 Ziti e mosca
22,30 Telegiornale
23 Fuori campo (replica)
23,30 Teleset
0,15 Telegiornale

Super Tv/Ss

11 Film
12,30 Ziti e mosca
13 Disperatamente tua, novità
14,10 Super news, notiziario
14,50 Film
16,45 Telegiornale
18 Documentario
18,30 Tg flash, notiziario
19 Disperatamente tua, novità
20 Super news, notiziario
20,30 Film
22,15 Vegas, telefilm
23 Super tg, notiziario
23,30 Super tg, notiziario
24 Giustizia di notte, telefilm
0,30 Super tg news, notiziario

Telegamma

13,30 Pianeta sarda: radiologia
14,08 Andiamo al cinema
14,30 Tg
15 Crazy box, seconda parte
16 Vendite commerciali: Mini Paletta
16,30 Tg Gamma
17 Metamorphosis Ben, cartone
17,25 Dick Van Dyke, telefilm
17,50 Andiamo al cinema
18 Tg Gamma
18,30 L'uomo Tigre, cartone animato
18,55 Vendite commerciali: Ben
19,30 Disperatamente tua
20 Spunky & Tadpole, cartone
20,30 Tg
21 Film
23 Tg Gamma
23,30 Film

Nova Tv/Supersix

10 Ili creature, sit, comedy
10,30 Ili creature, sit, comedy
11,30 Telegiornale
11,50 Ili creature, sit, comedy

12,40 Telegiornale
13 Mademoiselle Anna
14 Nova notizie
14,30 Nova notizie
15 Studio rock, musicale
16 Amor gitano
17 Nova notizie flash
17,15 Mademoiselle Anna, cartoni animati
18 Nova notizie flash
18,15 Dorseton, Phantasma, cartoni animati
19 Tgs: telegiornale giovani
19,15 Samba d'amore, teleconcerto
20 Nova notizie
21,30 Forza
22 Il mago, telefilm
23,15 Guerrieri Ninja, telefilm
24 Nova notizie

Tv

14 Commerciali
16 Film
17,30 Documentario
18 Supercartoni, cartoni animati
19 Teleset
19,30 Azzurra notiziario (1ª edizione)
20 Azzurra notiziario (2ª edizione)
20,30 Cinema
22 Cinema
22,30 Azzurra notiziario (3ª edizione)
23 Azzurra notiziario (4ª edizione)
23,30 Cinema

Sardagna 1

7,30 Telegiornale
8,30 Henry e Kip, telefilm
9 Telegiornale
12,15 Telegiornale
13 Henry e Kip, sit, comedy
13,15 Fiore selvaggio, novità
14,10 Telegiornale
14,50 Telegiornale
15 Giovani, rubrica
16 Telegiornale
18,30 Telegiornale
18,40 Telegiornale
19,30 Maria, Maria, novità
20,30 L'amico silenzioso, film
22,30 Telegiornale
23 Cartomante
23,30 Manna, telefilm
0,30 Telegiornale
1 L'ultimo pirata, film. All'interno
3 Telegiornale

Sardagna 2

7,30 Telegiornale
8,30 Telegiornale
9 Telegiornale
12,15 Telegiornale
13 Henry e Kip, sit, comedy
13,15 Fiore selvaggio, novità
14,10 Telegiornale
14,50 Telegiornale
15 Giovani, rubrica
16 Telegiornale
18,30 Telegiornale
18,40 Telegiornale
19,30 Maria, Maria, novità
20,30 L'amico silenzioso, film
22,30 Telegiornale
23 Cartomante
23,30 Manna, telefilm
0,30 Telegiornale
1 L'ultimo pirata, film. All'interno
3 Telegiornale

TACCUINO

Teatro

A Cagliari Roger Rolin è il protagonista di «Popolo», un le... ispirato da un poema di Henri Pichette e diretto dallo svedese Ingemar Lindh, in... oggi e domani nella sala di via Molise... per la «Vetrina» degli Attori... All'Alfieri si replica «Iocandiera» di Goldoni, diretta da Marco Bernardi con lo Stabile di Bolzano, protagonisti Patrizia Milani e Carlo Simoni. Al teatro Tenda la compagnia Lepola ripropone «L'importante è mantenersi in testa», di Massimiliano Medda, una commedia che nella... prima... aveva riempito per settimana il piccolo teatro di Sant'Eulalia. Al Centro Akroama di Monserrato va in... «Donne di Arnold Weaker, con Elisabetta Podda; regia Lello Locis. La compagnia nuorese Bochet teatro porta «Ferroviario» di Sassari al condonato «morte» di Jean Genet, regia di Marco Gagliardo; interpreti Giovanni Carroni e Fabrizio Dessi.

Musica

Prima esecuzione a Cagliari della «Resurrezione» di Mahler, oggi e domani al Civico con l'orchestra (in formazione rinforzata) e il coro dell'istituzione dei concerti. Dirige Alun Francis, solisti soprano Norma Fantini e il mezzosoprano Susanna Anselmi. Ad Alghero inizia «Tum Tum» di... intorno alla percussioni, rassegna in tre serate organizzata dall'associazione Archivi del Sud. Alle 21 sul palco del teatro Selve il Minin Ensemble.

ble, formazione cagliaritana raccolta attorno al compositore Lucio Garau. Eseguirà due brani di Steve Reich: «Marimba Phase», scritto originariamente per due pianoforti ma affidato qui alle marimbe di Roberto Pellegrini e Pierpaolo Strinna, e la prima parte di «Drumming», con una formazione di quattro bongos completata da Lucio Garau e Giampaolo Lilliu. In programma anche «Musica nascosta per un percussionista» di Garau, eseguita da Pellegrini. Seconda parte della... ritmo della... poeina, tradizione anglosassone che... un po' danza e un po' lotta. Lo spettacolo del Groupe Capora... Mandiga è intitolato «Renaissance».

Cineclub

Altri due film politici chiudono al Quattro Colonne di Sassari la settimana dedicata al cinema argentino. I titoli di... (in lingua originale) sono «Il debito interno» di Miguel Pereira e lo splendido «Un posto nel mondo» di Adolfo Aristarain. A Cagliari c'è azione e volontà al Vicolo (con «Il fuggitivo» Harrison Ford, alla 20,45) sia a Sant'Eulalia (con Clint Eastwood che deve salvare il presidente «Nel mirino» di Clint Eastwood). All'Isolatore di Quartu la rassegna «Visioni originali» propone «La mujer Benjamín», del messicano Carlos Carrera (via Danimarca 4, 21). Per una ragazza che a 17 anni... già annovera dalla vita, l'infatuazione... un cinquantenne è una... vitale. (m.m.)

T. C. S.

8 - Tv market
9 - Junior Tv, cartoni animati
11 - Tv market
13 - Junior Tv, cartoni animati
14 - Aspettando il domani
14,30 Una donna in vendita
15,15 Tv market
15,45 Junior Tv, cartoni animati
16,45 Tv market
17,30 Programmi per ragazzi
18 - Tes notizie
18,10 Tv market
20 - La signora e il fantasma, telefilm
20,30 Terapia di gruppo, film
22,30 Tgs notizie
22,40 Glitter, telefilm
23,30 Tgs notizie
23,50 Il professore, film
1,20 Tgs
1,30 Programmi non stop

Sardagna 1

7,30 Telegiornale
8,30 Henry e Kip, telefilm
9 Telegiornale
12,15 Telegiornale
13 Henry e Kip, sit, comedy
13,15 Fiore selvaggio, novità
14,10 Telegiornale
14,50 Telegiornale
15 Giovani, rubrica
16 Telegiornale
18,30 Telegiornale
18,40 Telegiornale
19,30 Maria, Maria, novità
20,30 L'amico silenzioso, film
22,30 Telegiornale
23 Cartomante
23,30 Manna, telefilm
0,30 Telegiornale
1 L'ultimo pirata, film. All'interno
3 Telegiornale

Sardagna 2

7,30 Telegiornale
8,30 Telegiornale
9 Telegiornale
12,15 Telegiornale
13 Henry e Kip, sit, comedy
13,15 Fiore selvaggio, novità
14,10 Telegiornale
14,50 Telegiornale
15 Giovani, rubrica
16 Telegiornale
18,30 Telegiornale
18,40 Telegiornale
19,30 Maria, Maria, novità
20,30 L'amico silenzioso, film
22,30 Telegiornale
23 Cartomante
23,30 Manna, telefilm
0,30 Telegiornale
1 L'ultimo pirata, film. All'interno
3 Telegiornale

Sardagna 3

7,30 Telegiornale
8,30 Telegiornale
9 Telegiornale
12,15 Telegiornale
13 Henry e Kip, sit, comedy
13,15 Fiore selvaggio, novità
14,10 Telegiornale
14,50 Telegiornale
15 Giovani, rubrica
16 Telegiornale
18,30 Telegiornale
18,40 Telegiornale
19,30 Maria, Maria, novità
20,30 L'amico silenzioso, film
22,30 Telegiornale
23 Cartomante
23,30 Manna, telefilm
0,30 Telegiornale
1 L'ultimo pirata, film. All'interno
3 Telegiornale

Sardagna 4

7,30 Telegiornale
8,30 Telegiornale
9 Telegiornale
12,15 Telegiornale
13 Henry e Kip, sit, comedy
13,15 Fiore selvaggio, novità
14,10 Telegiornale
14,50 Telegiornale
15 Giovani, rubrica
16 Telegiornale
18,30 Telegiornale
18,40 Telegiornale
19,30 Maria, Maria, novità
20,30 L'amico silenzioso, film
22,30 Telegiornale
23 Cartomante
23,30 Manna, telefilm
0,30 Telegiornale
1 L'ultimo pirata, film. All'interno
3 Telegiornale

Sardagna 5

7,30 Telegiornale
8,30 Telegiornale
9 Telegiornale
12,15 Telegiornale
13 Henry e Kip, sit, comedy
13,15 Fiore selvaggio, novità
14,10 Telegiornale
14,50 Telegiornale
15 Giovani, rubrica
16 Telegiornale
18,30 Telegiornale
18,40 Telegiornale
19,30 Maria, Maria, novità
20,30 L'amico silenzioso, film
22,30 Telegiornale
23 Cartomante
23,30 Manna, telefilm
0,30 Telegiornale
1 L'ultimo pirata, film. All'interno
3 Telegiornale

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Itinocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000. Cinema chissà, pp. XIV-292, L. 20.000. Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000.

NOVITA' Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000.



Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad una copia del 20% dei singoli volumi "Itinocinema" e potranno approfittare per un abbonamento a una, o tre opere insieme, sulla base del prezzo speciale di L. 4.500 e potranno essere richiesti con un assegno all'editore "La Stampa" (Ufficio "Programmi Editoriali", via Mazzini 22, 10100 Torino).

I volumi di "Itinocinema" sono disponibili presso tutti i librai e presso l'editore "La Stampa".

Mario Gromo

Davanti allo schermo

Cinema italiano 1931-43

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni ottanta

Gianni Rondolino

Casa Ejzenštejn

VENI e VINCI

Vieni all'Electronic Show, la grande manifestazione ideata da ~~Media World~~ e **SONY**. Troverai uno stand speciale dove potrai ammirare tutte le ultime novità audio e video firmate da Sony, il marchio più prestigioso del settore.

ELECTRONIC SHOW

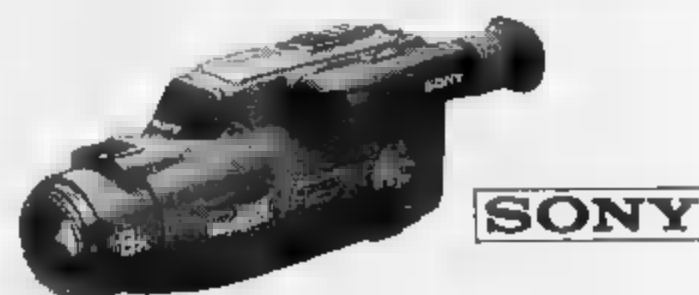
All'Electronic Show puoi vincere anche tanti fantastici premi. Devi solo ritirare la cartolina "Rispondi e Vinci" e imbucarla nell'apposita urna, dopo aver risposto a poche, facili domande: riceverai subito un simpatico omaggio Sony e, con l'estrazione settimanale, potrai vincere:

1 videocamera Sony

1 stereo hi-fi Sony

1 videoregistratore Sony

19 Walkman Sony



Alla conclusione dell'Electronic Show ci sarà inoltre un'estrazione finale con tre superpremi:

1° premio: 1 Citroën ZX Furio

2° premio: 1 TVC Mega screen 34"

3° premio: 1 viaggio a S. Domingo per due persone



CITROËN

Vieni all'Electronic Show di Media World: troverai la qualità, la convenienza e la fortuna.

| ORARI DI APERTURA: | |
|-----------------------|-------|
| LUN. | 14-22 |
| MER. GIOV. | 9-20 |
| VEN. | 8-22 |
| SAB. | 9-20 |

Media World

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

CENTRO MONTEBELLO
MONTEBELLO DELLA
VALLE D'AOSTA (PV) - S.S. 18
TRA VIGNERA
E CASTEGGIO
TEL. 011/2111111

IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA

Per l'occasione torna in città Umberto Eco: parlerà domenica al Comunale

Balottaggio: arrivano i «big»

Lo scrittore incontrerà Ferrari. La Lega risponde con Formentini. Intanto stasera all'«Ambra» c'è un dibattito con il magistrato Ayala. Mentre il Carroccio domani porterà in piazza Borghesio

ALESSANDRIA. Si scomoda persino Umberto Eco per la campagna elettorale, relativa al ballottaggio del 12 dicembre. Lo scrittore e docente universitario, nato in corso Roma al numero 11, da alcuni anni non era più ritornato in città, almeno in veste ufficiale.

Domenica alle 18, Eco sarà in sala Ferrero, al teatro Comunale. Parlerà sul tema «Alessandria in un'Italia che cambia», con il candidato sindaco Andrea Ferrari (Pds, Alleanza per l'Alessandria, verdi e Reti).

Gli appuntamenti con i big della politica s'iniziano, però, già oggi: alle 21, Marco Formentini, sindaco milanese della Lega Nord, parlerà nella sala conferenze dell'«Iris Volta». Sempre alle 21, Giuseppe Ayala, esponente Alleanza democratica, incontrerà Andrea Ferrari nella sala del cinema «Ambra»; tema della serata «Una città democratica in un paese democratico». Tre ore prima, Ferrari incontrerà i cittadini «Circolo Barberis», centro sportivo comunale ex-Borsalino.

Mario Borghesio, onorevole della Lega Nord, domani accompagnerà Francesca Calvo nei comizi in piazza delle scuole, alle 16 a Spinetta, un'ora dopo in piazza Coriana a rione Cristo e alle 18 a piazzetta della Lega. Ancora in forse la presenza, giovedì prossimo, di Francesco Speroni, capo gruppo al Senato per la Lega; solo nei prossimi giorni si saprà se carterza se parteciperà alla campagna elettorale per Francesca Calvo.

Intanto, in casa di si riflette sulla sconfitta elettorale. Ugo Cavallera, consigliere regionale, parla di «un insuccesso elettorale annunciato». Efram Bovo, esponente di Comunione e liberazione, ha inviato un telegramma alla sede di via Mazzini, con la richiesta di «cancellazione del comitato provinciale».

«Tutti stanno pensando strategie e nessuno chiede se ne discute nell'organo ufficiale», dice Bovo. «Forse perché è gioco non c'è potere. Inoltre, come gesto di eleganza, il segretario provinciale di un partito che ha raggiunto il minimo storico deve annunciare le dimissioni».

Ma l'interessato, Pier Carlo Fabbio, incolpa della sconfitta la «nazionale»: «E' quella in dirigenza che gli elettori hanno voluto penalizzare», dice. La sezione locale ha condotto per 21 anni l'opposizione e non ha colpa per il fallimento della



Lo scrittore Umberto Eco

città. Ma c'è chi fa notare che la dc ha sbagliato ad appoggiare la candidatura di Angelo Faccioli, della lista «Nuova Città-psli».

Antonella

Voti di lista dimenticati

Una irregolarità nei verbali del seggio 66, a Mandrogne

ALESSANDRIA. In sei seggi della Franchetta è come se gli elettori non avessero espresso il loro voto nei confronti delle varie liste presentate per le amministrative domenica 14. L'ha accertato il controllo che sta svolgendo la commissione centrale elettorale, presieduta dal giudice Antonio Marozzo e riunita a Palazzo Rosso.

Esaminando tutti i verbali redatti dai presidenti delle 144 sezioni elettorali, risultano in città e nei sobborghi, è risultato che al seggio numero 66 non so-

no stati conteggiati e verbalizzati i voti di lista espressi dai singoli elettori. Il seggio 66 è ubicato nei locali delle scuole elementari via Cascinagrossa, a Mandrogne.

I verbali riportano i voti ottenuti da ciascuno dei sette candidati sindaco e le preferenze dei candidati di tutte le formazioni. Ma, dato, però, per indicare i voti di lista. La commissione elettorale, pertanto, è costretta a chiudere i conteggi relativi ai voti di lista riferiti soltanto a 143 delle 144 sezioni,

mettendo ovviamente a verbale l'irregolarità riscontrata al seggio 66.

Non è nei poteri della commissione procedere alla apertura dei plichi e a un nuovo spoglio delle schede: se qualche responsabile dei partiti interessati lo richiederà, questo conteggio potrà venire disposto dal tribunale. Per il momento, comunque, nessuno lo ha richiesto.

La commissione centrale elettorale ha intanto calcolato tutti i voti andati ai sette candidati sindaco, verbalizzando il dato ufficiale definitivo. Questi i voti: Andrea Ferrari 18.726 (29,4 per cento); Gianpaolo Oddeno 1538 (2,5); Francesca Calvo 21.332 (33,6); Carlo Vergagni 3973 (6,3); Dario Gemma 3695; Aldo Rovito 3531 (5,6); Angelo Faccini 10.795 (16,9). La commissione ora sta ultimando i conteggi su tutte le preferenze. [fra. mar.]

SCUOLE AL FREDDO

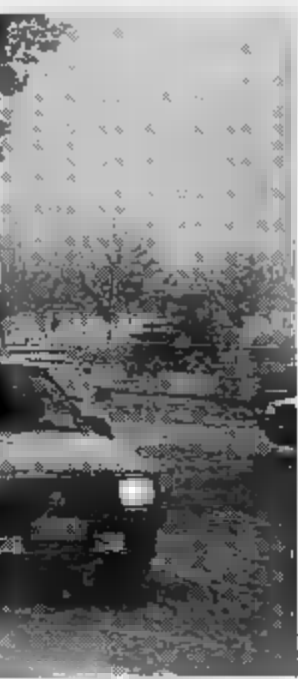
Le proteste degli studenti



Problemi di gelo al liceo scientifico «Galileo» di Alessandria (nella foto) vice preside, Armando Maggi, e all'istituto «Noè» di Valenza. A PAGINA 40

PROBLEMI DI VIABILITÀ

Viabilità nel caos



La deviazione (nella foto) provocando lunghe code. Si prevedono disagi ancora per dieci giorni. Intanto c'è chi propone percorsi alternativi. A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER
Cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di piogge ed isolati temporali; foschie dense dopo il tramonto.

TEMPERATURA Stazionaria.

VENTI Moderati orientali.

TENDENZA DEL TEMPO Cielo probabilmente nuvoloso, con banchi di nebbie estesi e persistenti; temperature con notevoli variazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 4; min: -1; media: 1

FA
Max: 9; min: 1; media: 6

ATTUALITÀ
Torino 9; Novara 9; Asti 4; 7; Cuneo 12; Vercelli 11

Finisce nei guai anche un agente di commercio di Tortona che curava le vendite

Sei denunce per le gite «scontate»

Oltre ad articoli per la casa, erano offerti balsami alle erbe e creme di bellezza. L'accusa è di violazione alla legge sulle specialità medicinali. Coinvolto un ristorante di Molare: chiuso dal sindaco per 5 giorni

ALESSANDRIA. I carabinieri del Nas, a conclusione delle indagini sulla gita a prezzo scontato, organizzate per pubblicizzare e vendere casalinghi e altro, hanno denunciato alla procura della Repubblica presso la prefettura di persone che violano la legge sulla produzione e commercializzazione di specialità medicinali. Sono Domenico Colombo, titolare Tourist, Garbagnate che organizza i viaggi, e Giovanni Torni della Gic. Thiene che produce prodotti di bellezza e curativi.

Poi gli agenti di commercio che curavano le vendite: Manolo Accantini, 22 anni, Tortona; Domenico Tisci di 41, Milano; Franco Cristilli di 44, a la moglie Maria Grazia Colombo, di 37, di Cesate (Milano).

A prezzi più che scontati, circa mille lire pranzo compreso, la Tourist organizzava gite sulla Riviera ligure. Per incentivare le vendite di casalinghi venivano offerti (ed anche ven-

TRATTI ONIACANTI

Auto fuori strada, grave una bimba

Primi incidenti stradali causati dal gelo. Ieri mattina, a Castelceriolo, sul cavalcavia lungo la strada per Lobbio-Spinetta, una donna ha perso il controllo della guida e la sua auto è uscita dalla strada.

Magda Ienaro, 30 anni, abitante a Sale via Vecchia del Po 7, ha riportato la frattura delle clavicole. Guarirà in 40 giorni. La figlia di pochi mesi, Teodora Sant, che viaggiava con lei, invece, è stata ricoverata all'ospedale infantile con trauma cranico, contusioni e escoriazioni. Secondo la ricostruzione della polizia stradale l'incidente sarebbe dovuto all'asfalto viscido.

Una pattuglia della polstrada di Belforte è stata invece coinvolta in uno degli incidenti accaduti

ieri sulla A26, per il fondo stradale ghiacciato. Complessivamente una ventina sono state le auto coinvolte, con sei feriti.

Mentre gli agenti stavano compiendo accertamenti per una Uno finita contro il guard rail, la giunta la Volkswagen Passat, guidata dal torinese Luigi Fasciano, 33 anni. L'auto ha investito i due agenti e poi è schiantata contro l'Alfetta. Lievi contusioni per i militari e per il conducente della Uno, il milanese Giorgio D'Alessandro, 44 anni, che guarirà in 10 giorni. Hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici pronto soccorso di Ovada anche Giovanni Mattino, 59 anni, di Genova, e Luigi Ottomello, 31 anni, di Masone. [r. al.]

dotti prodotti a base di erbe, balsami e creme. Le proprietà descritte erano quelle delle specialità medicinali, mancavano però le previste autorizzazioni. I carabinieri, fingendosi turisti, hanno partecipato ad alcuni viaggi, accertando che si rivelavano una «presa in giro» per chi, in prevalenza anziani, vi aderiva. Una gita a S.Remo si era trasformata in un lungo giro in città. Un ristorante in periferia, per dimostrazione e pranzo; poi in riviera. Un'altra si era fermata

a un ristorante di Molare, con corsa pomeridiana a Albisola. Controllando i ristoranti, il Nas ha anche accertato la mancanza del libretto sanitario per dipendente dell'«Europa» di Molare che il sindaco ha chiuso per 5 giorni. [fra. mar.]

L'intermediario condannato a quattro mesi: ottenne 25 milioni per l'appartamento già ceduto

Truffa con l'alloggio venduto due volte

Ciente denuncia un agente immobiliare, ora verrà risarcita

ALESSANDRIA. Un agente immobiliare che aveva venduto a un cliente un alloggio già acquistato da altre persone, è stato processato, con l'accusa di truffa, dal pretore Maria Perazzo e condannato a 4 mesi di reclusione, 100 mila multa e al risarcimento dei danni alla parte civile, in favore della quale deve corrispondere una provvisoria di 15 milioni.

E' Fabrizio Baccari, 43 anni, corso Canto Cannoni 108: si è presentato al dibattimento. C'era, invece, la cliente, Ivana Lionello, 35 anni, abitante in via Ghilini 64 e che ha raccontato il raggio subito.

La donna ha detto di aver conosciuto sei anni fa l'agente immobiliare, con il quale i suoi genitori già avuto rapporti d'affari: «Fabrizio Baccari, sapendo che mi interessava l'acquisto di un alloggio, dopo che una trattativa in tal senso era andata a buone fine, ha detto Ivana Lionello, nell'aprile '92 me ne propose

FURTI

Due negozi nel mirino

ALESSANDRIA. Doppio furto, l'altra notte, via Maria Bensi 58. I ladri hanno preso di mira una cartoleria e un negozio di ortofrutti adiacenti. Magro il bottino. A denunciare l'accaduto sono i titolari dei due esercizi: Maddalena Pelizzaro, 73 anni, abitante in frazione Valverde; Castelletto (della cartoleria «Centridea»); Luciana Merenzana, 32 anni, via Vecchia 41, Bagliani. Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. Dalla cartoleria sono stati rubati pistole giocattolo e pochi contanti; dal negozio di frutta, solo 10 mila lire. Il sopralluogo è stato compiuto dagli agenti della sezione volante. In questi giorni, intanto, ha preso avvio il piano di prevenzione disposto dalla questura. I normali servizi di vigilanza sono stati rinforzati con la collaborazione di un nucleo regionale specializzato. L'altra notte, gli uomini della squadra mobile hanno anche sorpreso e arrestato due ladri in piazza Marconi. [ra. ru.]

in via dei Guasco. Io ero d'accordo e accettai anche di 500 mila, 500 mila, 500 mila, che a dire dovevo consegnare ai proprietari per impedire che altre persone interferissero nell'affare. In seguito mi chiesero e ottenne 25 milioni per stipulare

il «compromesso» di vendita. Ivana Lionello era convinta di essersi assicurata l'acquisto dell'alloggio, del valore di una sessantina di milioni, ma venne a sapere che i proprietari non avevano ricevuto neppure uno dei 25 milioni versati, anzi avevano venduto l'appartamento

ad altre persone prima che lei consegnasse l'assegno di 20 milioni all'agente immobiliare. A questo punto si rivolse alla questura per segnalare il comportamento di Fabrizio Baccari che, convocato negli uffici della polizia, assicurò alla cliente la restituzione della somma con gli interessi.

In effetti, diede un primo assegno di 10 milioni a Ivana Lionello che in buona fede lo portò in banca, non poté incassarlo, essendo privo di copertura. Ivana Lionello si rivolse allora alla magistratura e, tramite un legale, citò in giudizio l'agente immobiliare, costituendosi successivamente parte civile nella causa penale.

L'uomo ha poi saldato il debito: circostanza che, ovviamente, non lo ha salvato dal processo e dalla relativa condanna, con l'aggiunta di un congruo risarcimento danni. [ra. mar.]

MASTER CITTA' DEL BALLO

VENERDI' 26 NOVEMBRE
MASTER 1
L'ITALIA S'E' DESTA
VAMOS ALLA FIESTA - SI BALLA ITALIANO
CON IL D.J. MASSIMO
E LATINO AMERICANO
LIVE 12 LINE
14.000.000.000.000.000.000

SABATO 27 NOVEMBRE
MAXIDISCOTECA
SOLO GRANDI SUCCESSI
BY
D.J. CUCKY

DOMENICA 28 NOVEMBRE
MASTER 1
BALLO LIPSI
CAMILLO
MASTER 2
DISCOTECA
GOLDEN CLASSIC
AND NEW-HITS

MARTEDI' 30 NOVEMBRE
ANNI 80
E NON SOLO
MUSICA PER
DIVERTIRSI
BY
D.J. ELVIO PIERI

La protesta degli allievi del «Galilei»: ieri una delegazione a Palazzo Ghilini Scientifico, lezioni al freddo

Due giorni di disagi nelle aule. Da anni nella scuola si ripete lo stesso problema. I ragazzi non sono stati autorizzati a dare vita ad un corteo. Hanno però incontrato gli amministratori provinciali

ALESSANDRIA. Al liceo scientifico «Galilei» la temperatura è «rigida». Così ieri mattina una delegazione di studenti, con in testa il vice preside Armando Maggi, ha chiesto di incontrare il presidente della Provincia.

Ieri, dopo giorni di battaglia contro il «freddo in aula», gli studenti del liceo avevano deciso di protestare per la via cittadina, ma le forze dell'ordine non lo hanno consentito. Da qui la riunione in aula magna e la decisione di formare una delegazione per esporre il problema agli amministratori. Della Provincia, infatti, dipende la manutenzione di alcune medie superiori.

«Abbiamo già provveduto a far aumentare la temperatura e cercheremo in futuro di mantenerla in modo da evitare ulteriori problemi», ha assicurato il presidente, Attilio Castellani.

All'origine della bassa temperatura nelle aule, sembra ci siano «incomprensioni» tra la ditta Jacorossi, che gestisce la fornitura e la manutenzione degli impianti di riscaldamento e gli uffici dell'amministrazione provinciale.

«Ogni anno si ripetono gli stessi inconvenienti», spiega Maggi - e il presidente ha detto che alle comunicazioni all'ufficio tecnico della ditta spesso non fanno seguito gli interventi sugli impianti. Il freddo in aula è un problema comune a parecchie scuole della provincia, i cui



La delegazione degli studenti che ieri si è recata in Provincia a protestare

impianti tutti gestiti dalla Jacorossi. Ieri pomeriggio alla ditta di combustibili non c'era il responsabile del settore e non è stato possibile avere anche la sua versione dei fatti.

«Non è vero che prendiamo a protestare il mancato riscaldamento per non fare lezione», dicono alcuni studenti - ma non è possibile restare cinque o sette ore in aula con la temperatura a sedici gradi. Inoltre è già da qualche giorno che i ragazzi protestano senza scendere in piazza. «Per due giorni di fila»

raccontano - appena dopo l'ingresso in aula siamo tornati a casa perché faceva freddo. Pensiamo a chi abita fuori città: arriva alle otto e poi deve aspettare sino all'una per la corriera o il treno».

Della fornitura dell'impianto di riscaldamento fa parte anche una sonda di rilevamento che dovrebbe segnalare quando la temperatura scende troppo. «Probabilmente è stata messa nel punto più caldo della scuola», commentano i ragazzi.

[a. m.]

Al Noè studenti nei guai? Valenza, il Consiglio d'istituto giudicherà lo sciopero per gelo

VALENZA. Verrà dibattuto nel prossimo consiglio d'istituto il comportamento dei 350 allievi della scuola per ragioni di «Carlo Noè», che per due giorni hanno disertato le lezioni lamentando un freddo eccessivo nelle aule.

«A mio parere il comportamento dei ragazzi è stato eccessivo - puntualizza il vice preside Giovanni Imarisio - perché la situazione non era tale da indurre allo sciopero, tanto è vero che gli insegnanti sono rimasti ai loro posti». Ribattono gli studenti: «La scuola non è stata una scelta volontaria, ma un modo di richiamare l'attenzione sul problema e cercare il ritorno alle normalità».

Cos'era accaduto? Sin da sabato, la temperatura nelle aule era calata progressivamente, di pari passo con l'improvviso irrigidirsi del clima. L'edificio di strada Pontecurone è staccato da altre ed è quindi più esposto ai rigori dell'inverno. L'impianto di riscaldamento è

regolato automaticamente da sensori esterni: «Forse qualcosa non ha funzionato a dovere - ipotizza il vice preside - oppure hanno influito i lavori in corso sotto l'aula». Ha infatti preso avvio l'ultima tornata di lavori, che dovrebbe condurre alla conclusione del palazzo, iniziato negli anni '80. La prima trincea, per un miliardo e mezzo, si conclude con l'inaugurazione di una parte del fabbricato, che ospitava 10 classi, gli uffici e l'alloggio del custode.

«Era il 28 aprile '90 - ricorda la preside Lia Borea - e cominciamo a trasferire le classi del triennio». Quelle del biennio, rimasero nel fatiscente edificio di via Cavallotti 41, sino all'aprile '92, quando terminò anche la seconda parte dei lavori, del costo di 2 miliardi e 350 milioni. Restava in sospeso la palestra, di cui c'è solo la struttura portante. Ora se ne è iniziato il completamento, che ha portato all'abbattimento di una



Il liceo scientifico «Galilei»

tramezza: gli allievi dicono che questo ha provocato la caduta della temperatura.

«In ogni caso - puntualizza il professor Imarisio - il fatto che siano tornati al lavoro - grande lena, depono a loro favore. Non è accaduto nulla di grave e non c'è nessuna convocazione urgente del consiglio d'istituto».

Inconveniente a parte, il «Noè» con i suoi 350 allievi, un corpo insegnante di 30 unità, è uno degli istituti meglio funzionanti in provincia e accanto ai due laboratori d'informatica, ha recentemente aggiunto un corso di indirizzo giuridico aziendale, in cui vengono studiati il francese, il tedesco e l'inglese. [r. c.]

IN BREVE

Guidò la vettura pignorata

L'alexandrinista Alessandro Cavaliere, 38 anni, è stato condannato dal pretore di Casale a due anni di reclusione e a 600 mila lire di multa per aver guidato una vettura pignorata. La pena è stata trasformata in multa da un milione e 500 mila lire.

PROFUGO

Si «appropriò» della Tipo di una società di leasing

Il pretore di Tortona ha condannato Calogero Fusari, 33 anni, di Sala, via Costa, a 4 mesi di reclusione e 750 mila lire di multa (pena sospesa). Era accusato di essersi appropriato indebitamente di una Fiat Tipo della Spa Leasing Macchine.

LA VUOTO

Senza l'autorizzazione firmò per due milioni

Due mesi e 10 giorni di reclusione: è la pena, convertita in 1 milione e 750 mila lire di multa, inflitta dal vice pretore a Massimo Sentin, 33 anni, Valenza, via Donizetti 18. Aveva un assegno da 2 milioni sulla Cral, dopo la revoca dell'autorizzazione.

LA PATENTE

La patente era sospesa a giudizio in pretura

Per aver guidato l'auto senza patente, che gli era stata sospesa dal pretore, Massimiliano Serra, 24 anni, Valenza in viale Brigate Partigiane 91, è stato condannato dal vice pretore a 1 mese e 30 giorni di arresto, commutati in 1 milione e 800 mila lire di ammenda.

Operato a Parigi Presto a casa il bambino di S. Salvatore

SAN SALVATORE. Prima passeggiata per Giovanni Lusiani, il bimbo di otto anni affetto da morbo di Crohn, che è stato operato martedì scorso a Parigi. L'altro pomeriggio la madre, Marisa Boscolo, ha avuto il permesso di condurlo all'aria aperta e la mèta è stata la torre Eiffel, che dista solo un chilometro dalla clinica dove è ricoverato il piccolo.

Nel frattempo, visto il decorso operatorio favorevole, il padre Giuseppe è tornato a San Salvatore e si è recato subito alla Croce Rossa, per ringraziare le persone, che, aprendo una sottocorona, hanno permesso il viaggio della speranza.

Le prospettive sono buone: madame Fehete, il chirurgo autore dell'intervento, spera addirittura di poter rimuovere presto il sacchetto di svuotamento che limita l'autonomia di Giovanni: «Tutto dipende dalla quantità di cibo che mio figlio riuscirà a mangiare - spiega la mamma - ma per ora va molto bene, si nutre quattro volte al giorno».

[r. c.]

Oggi e domani Amministratori immobiliari

ATTUALITÀ

ALESSANDRIA. Termina in questi giorni il primo corso di formazione per amministratori immobiliari. Oggi e domani, alla sede dell'Api (Associazione piccole industrie) avranno luogo gli esami: domenica, alle 11, al ristorante «Il grappolo», in via Casale, verranno consegnati gli attestati ai corsisti che hanno superato le prove. Alla cerimonia interverranno le autorità cittadine.

Il corso è stato organizzato dalla Associazione nazionale amministratori immobiliari, in vista del varo della nuova normativa relativa alla professione.

«La nuova legge istituirà un albo degli amministratori - dicono Ezio Stanga, segretario dell'Anai, e Franco Cacciatori, presidente - e già stata approvata dalla Camera dei deputati ed è all'esame del Senato. Con il corso, i candidati si preparano all'esame di abilitazione che dovranno sostenere alla Corte d'appello. L'Anai sta organizzando un secondo corso di livello superiore».

[m. ru.]

All'Immacolata e nelle prime tre domeniche di dicembre iniziativa per scongiurare la crisi delle vendite

Negozi, apertura no-stop in vista del Natale

Dal 21 al 23 torna «Compra la sera», intanto riapre via Dante

ALESSANDRIA. Negozi con apertura no-stop nelle prime tre domeniche di dicembre e il giorno dell'Immacolata: poi torna anche «Compra la sera», dal 21 al 23 dicembre. Questo il calendario delle aperture, festive, tutti i negozi della città in occasione degli auspici acquisti natalizi. L'ordinanza è alla firma del commissario straordinario del Comune dottor Cosimo Macri. Sono d'accordo le due associazioni categoria, la Confcommercio e la Confesercenti.

Le domeniche che vedranno la serrande alzate dei negozi sono quelle del 5, 12 e 19 dicembre, mentre la festa della Immacolata, l'8 dicembre, cade quest'anno di mercoledì.

Noi giorni di martedì 21, mercoledì 22 e giovedì 23 dicembre, invece, i negozi potranno restare aperti dalla mattina sino alle 23, anche se è scontato che quasi tutti gli operatori commerciali chiuderanno per il pranzo e la cena, rialzando poi le saracinesche verso le 21.



Il fascino degli acquisti serali

Dal 6 dicembre, l'avvio del calendario natalizio, è possibile anche rinunciare alla chiusura della mezza giornata settimanale (lunedì mattina tutti i negozi meno gli alimentari, mercoledì pomeriggio gli alimentari) che è obbligatorio per legge.

La facoltà di rinunciare alla

NUOVO PUBBLICO

«Una tassa da salasso»

ALESSANDRIA. attesa dell'ennesima stangata, i commercianti protestano contro l'aumento della tassa sull'occupazione del suolo pubblico che una recente disposizione ha fatto «lievitare». Per effetto di un decreto legislativo - dicono dall'Associazione commercianti alexandrina - saranno riviste le tariffe e modalità di calcolo di una serie di tributi locali, vale a dire pubblicità, affissioni, occupazione di spazi a area pubblica e tassa rifiuti. La quota per quest'ultima voce aumenterà sino ad ottomila lire al metro quadro giornaliero, pratica più di venti volte rispetto alle tariffe applicate finora. «Sono cifre che si commentano da sole - aggiungono dall'Asscom - non si tratta di aumenti di autentici salassi dalle devastanti conseguenze: sarà un problema non solo allestire dei dehors, ma anche mettere le tende per proteggere i prodotti».

[a. m.]

giornata di chiusura settimanale sarà estesa nel periodo delle festività, sino alla Epifania, anche ai bar e tutti gli esercizi pubblici: ristoranti, pizzerie, paninoteche, tavole calde.

L'apertura domenicale e il ritorno di «Compra la sera» sono stati confermati anche quest'anno nelle speranze di porta-

re in città potenziali acquirenti provenienti da tutto l'Alessandria e anche da fuori provincia, a ridare vigore al settore commerciale che sta attraversando un periodo di crisi.

L'esperienza degli scorsi anni, d'altra parte, sta a dimostrare che gli alexandrinisti gradiscono l'apertura serale dei negozi

nella prossimità del Natale e le varie associazioni di via stanno studiando manifestazioni collaterali, per richiamare interesse dei potenziali clienti. Si stanno anche completando le luminarie nelle vie della città.

Con particolare interesse guardano alle aperture straordinarie e alle iniziative promozionali degli operatori: via Dante, la centrale e importante arteria commerciale da mesi sommersa per i lavori di ristrutturazione della pavimentazione.

Si sta lavorando nel tratto centrale tra le vie S. Pio V e Tripoli. In questi giorni, ultimata la sistemazione della rete dei servizi (acqua, gas, elettricità e telefonici) è stata fatta la gettata in cemento sulla quale dovranno poggiare i lastroni in granito (operazione rinviata a gennaio) e si stanno rifacendo i marciapiedi. Via Dante, quindi, è ora nuovamente percorribile senza difficoltà, dopo le festività riprenderanno i lavori.

Franco Marchiaro

IL CURIO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONALE

Il Wwf cerca aiuto per salvare l'ambiente

Nell'Alessandrina ci sono molte aree attraversate da fiumi torrenti, le umide, di grande interesse naturalistico. La loro presenza, in ecosistema che comprende anche l'uomo, è fondamentale: quelle zone hanno infatti ruolo rilevante per la raccolta delle acque meteoriche e per l'assetto idrogeologico dell'ambiente, mentre l'alternanza del livello d'acqua e la vegetazione di tipo fluviale favorisce la presenza di numerose specie di uccelli.

I corsi d'acqua sono inoltre i più grandi «riciclatori» delle sostanze di rifiuto, purtroppo presentano un degrado al limite dell'incredibile a causa dello sfruttamento eccessivo e dell'incuria umana.

Per sensibilizzare alla tutela delle zone umide la sezione di Alessandria del Wwf ha organizzato una mostra fotografica e informativa sulla flora e la fauna di questo paesaggio, con particolare attenzione per l'azione cinerina.

Il Wwf invita a collaborare gli appassionati di fotografia

zoologica, botanica, grafica e soprattutto gli amanti della natura, ai quali verrà data l'opportunità di osservare da vicino l'azione cinerina e gli altri animali che condividono l'ambiente: la gazza, la gallinella d'acqua, l'airone rosso, la nitticora e inoltre la volpe, lo scoiattolo e molti altri.

Il Wwf organizza incontri settimanali con esperti del settore, mentre continua il lavoro di preparazione della mostra, con lo scopo di richiamare l'attenzione sulla necessità di salvaguardare un ambiente che sta scomparendo, evidenziando i problemi dovuti ai prelievi idrici indiscriminati, all'estrazione della ghiaia, all'abbattimento dei boschi e all'inutile cementificazione che, invece di contenere le piene, aumenta solo la velocità dell'acqua.

Chi vuole contribuire a questa iniziativa può rivolgersi il mercoledì e venerdì, dalle 18 alle 19, alla sezione di Alessandria del Wwf, via A. da Brescia 12 (tel. 0131/41591) o telefonare dal lunedì al venerdì, dalle 19.30 alle 20.30, al 262052.

Luca Cristaldi, Wwf Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arona: Croce Verde 0143/636.430
Basiglio: Croce Verde 489.877
Bassiglio: Croce Verde 489.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 428.629
Cabbia Ligure: Croce Verde 83.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Verde 452.258
Castellazzo Stabia: 270.027
Castellazzo Stabia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrara: Croce Rossa 843.630
Cassale: Croce Verde 791.816
Cavalese: Croce Rossa 642.263
Cavalese: Croce Verde 20.20
Cavalese: Croce Verde 80.420
Cavalese: Croce Rossa 765.255
Cavalese: Croce Verde 233.050
Cavalese: Croce Verde 85.178
Cavalese: Croce Rossa 811.333
Cavalese: Croce Verde 924.360
Cavalese: Croce Rossa 923.340
Cavalese: Croce Verde 67.300
Cavalese: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria oggi sono di turno, dalle 8 alle 19.30, Odorini, via della Vittoria 18, tel. 262052 (svolge anche servizio per

le urgenze, a turni abbassate, dalle 12.30 alle 15.30). Bottega Comunale, viale Madaglia d'Oro, tel. 253.668, dalle 19.30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21.30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia la farmacia di turno svolge anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro presentazione di note mediche urgenti.

Acqui Terme: Caporinetti, corso Bagni 65, tel. 322.556
Casale M.: Del Valente, corso Valente 51/a, tel. 452.617
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi 50, tel. 2994
Ovada: Gardelli, c. Saraceno 302, r. 80224, Tortona: Comunale, r. 80224, Don Orione 51/a, tel. 662.630
Valenza: Ruffini, via Cavour 11, tel. 941.308

QUADRO MEDICO

Alessandria: 208.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo St.: 270.027
Castellazzo St.: 656.783
Carrara: 843.630
Cassale: 791.816
Cavalese: 642.263
Cavalese: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 755
Serravalle Scrivia (Arona): 636
Tortona: 85.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Regina Onofredo Zorino, di 91 anni, trasporto da Frugarolo e funzione alle 10 in San Giuseppe Arigione, tumulazione nel cimitero urbano; Daviglio Gavello, 75 anni, funzione alle 14 nella chiesa di San'Assunta, tumulazione fuori città; Giuseppina Ruggi, 68 anni, funzione alle 15 in San Giovanni Evangelista, tumulazione nel cimitero urbano; Pierina Marcelli, 88 anni, funzione alle 18 in San Pio V, tumulazione nel cimitero urbano.

ATTIVITÀ

AMMINISTRATIVA. Entro fine anno sarà eletto il nuovo direttivo del Consorzio rifugi di Casale che avrà il compito di iniziare la costruzione della discarica Bazzani. Lo hanno deciso i sindaci dei 24 paesi del Consorzio che hanno stabilito che il presidente e due consiglieri saranno scelti dal Comune di Casale, due dal paese di pianura, uno da quelli collinari ed uno verrà da Moncalvo.

Giulio Lestari e Marianna Rata sono vicini a Noè e l'altro ne è il cugino di Beppe Guaschino
Tortona: 26 novembre 1993

GLI APPUNTAMENTI

UNITÀ

L'Ottocento alexandrinista

Ottocento alexandrinista: i moti del '21, Rattazzi e i democratici è il tema della lezione odierna dell'Unità di Alessandria. Per il corso «Alessandria: una città e la sua storia», ne parlerà Cesare Manganello, alle 15.30 in sala Portero.

BOOKS

Riunione di giovani della vicaria

All'auditorium «Frassati» della parrocchia di S. Martino, a San Salvatore, si riuniscono questa sera alle 21 i giovani della vicaria di San Salvatore, che comprende Fossato, Castellazzo, Lu, Cuccaro, Carnagna, Conzano e S. Maurizio. Sul tappeto una serie di problematiche giovanili da discutere per trovare soluzioni da proporre ai costanti della zona.

SOLIDARITÀ

Tutti insieme per la Jugoslavia

«Jugoslavia, un popolo che soffre» è il titolo della serata di solidarietà, proposta per stasera alle 21.15 al Centro comunale di cul-

tura di Valenza dall'Agesci, dall'Associazione culturale Italia-Jugoslavia, dal Cif, dal Comitato di accoglienza profughi, dal Forum della donna, dal Palomar, dalle parrocchie cittadine e da Radio Gold. Verranno presentati filmati, diapositive o testimonianze di solidarietà, volti a sensibilizzare e accentrare ulteriormente l'attenzione sul problema.

SOGGIORNI MARINI

Iniziativa per la terza età

concludono domani le iscrizioni al soggiorno marino per anziani al secondo corso di musica bandistica, organizzati dal Comune di Serravalle. Per entrambi rivolgersi all'ufficio Servizi sociali o allo 0143/61444.

AMBIENTE

Un'oasi vicino allo Scrivia

Verrà presentato stasera, alle 21, a Novi, nella sala Palazzo Lucido (sede del Quartiere Pieve), in via Verdi 138, il progetto sull'area attrezzata fluviale ai margini del torrente Scrivia. L'iniziativa promossa dall'assessore all'Ecologia, Rotticiani.

Lavori al sottopasso di Alessandria, lunghe code e disagi per le nuove deviazioni

Traffico, dieci giorni di caos

Spalto Marengo sarà vietato alla circolazione almeno ancora per una settimana. Alla ricerca di percorsi alternativi, c'è chi suggerisce di utilizzare via 1821. Intanto si creano ingorghi pure altrove

ALESSANDRIA. Fortunatamente, durerà solo una decina di giorni. Ma il rivoluzionamento della viabilità sulla circoscrizione per consentire l'ultimazione del sottopassaggio in spalto Marengo sta sperando gli automobilisti.

Se le condizioni del tempo consentiranno di lavorare, e insorgeranno difficoltà impreviste - dicono al comando vigili urbani -, entro dieci giorni si potrà tornare alla situazione precedente: un'unica corsia, rallentamenti, corto una situazione più agevole di quella attuale.

I nuovi divieti e le ulteriori deviazioni, però, intanto hanno mandato in tilt il traffico cittadino. Lunghe code formano nelle ore di punta. E la gente brontola: «I semafori in viale Milite Ignoto e in viale Teresa Michel hanno tempi troppo lunghi, il nuovo stop in via Monteverde è pericoloso, perché nessuno se aspetta. Per raggiungere piazza Divina Provvidenza da largo Bistolfi, alle 8 mattina, si impiega poco meno di mezz'ora».

Qualcuno, sfuggito agli ingorghi delle strade più battute, scopre percorsi alternativi. Per esempio: invece di avventurarsi in viale Monteverde (quello, cioè, che conduce al cimitero), c'è possibilità di passare da via 1821, e di raggiungere viale Milite Ignoto attra-



Lo «stop» a sorpresa. Lamentale per la nuova precedenza in via Monteverde

verso via Mezzini. «Certo è una soluzione che può andar bene solo per i mezzi leggeri - dicono al Comando vigili -, ma può rivelarsi più veloce dell'altro percorso». Sempre che non ci si imbatta nel cammino a singhiozzo dei camion e dei operatori ecologici dell'Amis, sviluppo di operazioni prelievo della spazzatura.

In pochi giorni, molti pendolari che arrivano in città attraverso la Statale 10 (da Spinetta Marengo) hanno già provveduto a rivedere il tragitto abituale

da viale Massobrio e si riversano in centro e in Cento Cannoni. «Effettivamente il traffico è un po' aumentato - dicono i vigili -, ma la situazione non è grave. D'altra parte, si può pazientare qualche giorno in vista della realizzazione di un'opera divenuta urgente e indispensabile: il sottopassaggio in spalto Marengo, appunto, che darà accesso al pronto soccorso e al parcheggio che si trova davanti».

Margherita Rubino

Tortona, firma in Comune

Slitta l'incontro con il sindaco ma è consegnata la petizione

TORTONA. E' esaltato, ieri mattina, l'incontro sul traffico tra il sindaco di Tortona e una delegazione dei cittadini scontenti del piano viabilità in via di realizzazione. L'appuntamento è aggiornato a lunedì, alle 9, nel palazzo municipale. E' stata comunque consegnata la raccolta di firme relativa a corso Leonida. «Avremmo preferito sottoporre la petizione direttamente al sindaco Palenzona - uno degli animatori dell'iniziativa, Alberto Chiodi - Ma per rinviare ulteriormente le nostre richieste, abbiamo deciso di consegnare il fascicolo all'ufficio Protocollo».

La sottoscrizione ha raccolto l'adesione di 1027 tortonesi. Nel documento si chiede che venga sospesa la ristrutturazione della strada, e che si proceda semplicemente alla manutenzione ordinaria. Come il già detto, si contesta, tra l'altro, il rifacimento del marciapiede, la creazione di dossi per il rallentamento della velo-

cità, l'installazione di ringhieri per proteggere i passaggi pedonali dall'invasione delle automobili.

Ma l'incontro il sindaco sarebbe stata occasione per parlare anche d'altro. Gli scontenti della nuova viabilità, infatti, hanno una lista interminabile di lamentele: a causa degli «sgombratori» in via XX Settembre; della ristrutturazione di piazza Mazzini (ex piazza Bagli); dei lavori in via Visconti; della cattiva manutenzione delle strade cittadine periferiche. Sulle «questioni iori» si è tenuta un'assemblea pubblica alla Soms.

Inoltre, quasi per ogni problema c'è una petizione: «Non c'è bisogno di sottoscrizioni - dicono i promotori - si dice che è per la viabilità, la gente accorre. Bisogna calmare molte persone: si chiedono persino di aprire una sorta di Radio radicale, aperta alle contestazioni».

IN BREVE

PRIME

Falsi poliziotti cercano di truffare imprenditori

Tentano di truffare imprenditori spacciandosi per poliziotti e dicendo di parlare a nome di una fantomatica associazione benefica intitolata ai giudici Falcone e Borsellino. La segnalazione viene dal commissario capo di Casale, Alberto Bonzano: «Sono impostori: non ci sono poliziotti autorizzati a chiedere denaro alla gente oppure alle aziende».

CRICANDO

L'allarme sventa furto in municipio

Tentato furto in municipio a Cuccaro. E' accaduto l'altra notte, ma lo scatto dell'allarme e i ladri hanno dovuto fuggire. Nel qualcuno era riuscito a rubare documenti e carte d'identità in bianco.

CASALE

Si presentò ubriaco in commissariato, condannato

Il pretore ha condannato a sei mesi di reclusione il casalese Tommaso Albrizio, 32 anni, piazza Statuto 5, accusato di oltraggio a pubblici ufficiali, danneggiamento aggravato e ubriachezza manifesta. Era stato arrestato l'altra notte in commissariato perché, in stato di ebbrezza, dopo che aveva preteso con fare minaccioso la restituzione di una bicicletta che gli era stata sequestrata.

MORTO

Morto Rolia, ex veterinario del mattatoio casalese

E' stato sepolto nel cimitero di Alfiano Natta il dottor Cromazio Rolia, morto a 85 anni. Per quattro decenni fu veterinario capo del mattatoio civico di Casale.

COMUNI

I Comuni danno il via libera al Parco dello Scrivia

Semaforo verde parte dei rappresentanti undici Comuni rivieraschi, del presidente del Consorzio bonifica dello Scrivia Piero Cereda e delle associazioni ambientaliste, l'altra sera, al termine di un incontro pubblico a Castelnuovo, per la realizzazione del progetto del parco fluviale sullo Scrivia. Nelle discussioni le condizioni di fattibilità dell'iniziativa, presenta il geologo Giacomo Cannata.

NOVI

Siderurgia, in sciopero anche gli operai dell'Ilva

Anche i dipendenti dell'Ilva di Novi aderiranno allo sciopero nazionale della siderurgia, proclamato per il 10 dicembre. Una delegazione del Consiglio di fabbrica raggiungerà Roma, per discutere le prospettive occupazionali in vista delle decisioni della Cee sui tagli alla produzione di acciaio nella azienda italiana.

VILLALVERNIA

Oggi alle 15

I funerali del parroco investito

Don Angelo Debernardi, 66 anni. Prima di reggere il parroco di Villalvernia si occupava per 15 anni di Merella di Novi



VILLALVERNIA. Celebrano oggi alle 15, nella chiesa di Santa Maria Assunta, i funerali di don Angelo Debernardi, 66 anni, il parroco di Villalvernia morto martedì sera in un incidente stradale. Le esequie saranno officiate dal vescovo di Tortona, Luigi Bommarito.

A dare l'ultimo saluto a don Angelo ci saranno anche gli abitanti di Merella, la frazione di Novi in cui il sacerdote ha esercitato per quindici anni le funzioni di parroco.

Intanto, i carabinieri proseguono le indagini per accertare la dinamica dell'incidente. Don Angelo percorreva a piedi la statale 1021, che attraversa l'abitato di Villalvernia, ed è stato investito dalla Y10 guidata dal tortonese Pietro Bricchi, 41 anni. Sembra che l'automobile procedesse a velocità moderata; forse, un attimo di distrazione è stato fatale al conducente.

[m. d.]

MONFERRATO

Oggi un convegno

Nuovi mercati per i vini monferrini

VIGNALE. Nuovi mercati per i vini attraverso la grande distribuzione. E' questo il tema del convegno che si tiene questa mattina all'Enoteca regionale di Vignale, organizzato dall'Asprovit e Viticoltori Piemonte, in collaborazione con la associazione agricoltori e le Province di Alessandria e di Asti.

Il conquistare nuove fetto di mercato da sempre costituisce uno degli obiettivi più importanti del mondo vinicolo, e appare ogni volta difficilmente raggiungibile, soprattutto per i piccoli produttori. Ora a confrontarsi su queste problematiche sono chiamati alcuni responsabili dell'ufficio acquisti di alcuni grandi centri di distribuzione, fra i quali Conad, Pam, Selez, e Ancor. Si attendono così indicazioni concrete sulle possibilità di piazzare i prodotti delle colline monferrine.

L'appuntamento all'Enoteca rientra nel «Progetto Monferrato», un'iniziativa recentemente nata e i cui scopi sono la promozione della zona (risposta agli ultimi anni anche dal turismo) e dei suoi prodotti tipici. Ad illustrare il «Progetto Monferrato» ai partecipanti saranno Anna Ecchettato e l'assessore provinciale Andrea Desana. L'introduzione alla discussione sarà invece tenuta dal presidente dell'Asprovit, Domenico Ravizza. I lavori hanno inizio alle 9,30.

[ur. re.]

FELIZZANO

Travolto dall'auto

Era sposo in strada per malore?

Oggi l'autopsia a Mario Platone, 61 anni, investito l'altra notte da un'auto mentre giaceva a terra sulla strada di casa



FELIZZANO. Celebrano domani alle 14,30, nella chiesa parrocchiale Santi Michele e Pietro, i funerali di Mario Platone, 61 anni, travolto l'altra notte da un'auto mentre giaceva a terra sulla strada di casa, in via Aleramidi, a Felizzano.

Oggi, intanto, verrà eseguita l'autopsia per ricostruire le cause del decesso e la ragione per cui l'uomo si trovava accasciato per strada. Secondo i primi accertamenti, svolti dalla polsistrada di Alessandria, il pensionato sarebbe stato colto da un malore all'uscita dal bar, dove aveva trascorso parte della giornata.

Giungendo a bordo di una Peugeot «309», Virginio Merlin, 26 anni, abitante a Oviglio in via Chinazzi 1, non ha fatto in tempo a evitare il corpo, e lo ha travolto. I soccorsi, anche se immediati, purtroppo non sono serviti a salvare la vita a Mario Platone.

[m. ru.]

Ieri il «sì» dei creditori all'amministrazione controllata dell'azienda di trasporti

«Congelati» i debiti dell'Arfea

La società, oltre 200 dipendenti, ora ha due anni di tempo per attuare il proprio risanamento. Il disavanzo è miliardario. Ma secondo il commissario giudiziale «ci sono le premesse» perché la crisi venga superata

ALESSANDRIA. L'assemblea dei creditori ieri ha detto «sì» alla richiesta di amministrazione controllata dell'Arfea, la più importante azienda di trasporti della provincia. L'Arfea per uscire dalla crisi ha dinanzi a sé due anni, nei quali la sua posizione debitoria resta congelata. Le premesse per un esito positivo della vicenda ci sono, commenta l'avvocato Gherardo Caraccio, che a settembre il tribunale civile ha nominato commissario giudiziale dell'azienda.

L'assemblea dei creditori si è espressa a larghissima maggioranza per l'amministrazione controllata. «C'è stato un solo voto contrario - spiega l'avvocato Caraccio - espresso da una persona che vanta un credito poco più di un milione, mentre erano oltre 6 miliardi i crediti ammessi al voto».

Per il risanamento dell'azienda, l'Arfea ha presentato nelle scorse settimane un piano di ristrutturazione che ieri è stato accettato dai creditori e che viene giudicato positivamente dallo stesso commissario giudiziale. Il piano è già stato avviato e comprende anche il taglio di diverse corse poco frequentate.

L'Arfea ha oltre 200 dipendenti, utilizza 158 pullman e ogni anno trasporta 5 milioni di persone sia in provincia sia in altre zone. E' quindi una realtà economica e sociale notevole, non solo per il numero dei dipendenti, ma anche per le persone che usufruiscono dei suoi servizi, commenta l'avvocato Caraccio.

Sui pullman dell'Arfea ogni anno viaggiano cinque milioni di persone. L'azienda sta però attraversando una crisi



La realtà economica e sociale notevole, non solo per il numero dei dipendenti, ma anche per le persone che usufruiscono dei suoi servizi, commenta l'avvocato Caraccio. Quindi fatto ogni sforzo per salvare l'azienda, e per riappare il deficit accumulato. Un passivo che, secondo quanto spiegato l'amministratore delegato Francesco Franco al momento della richiesta di amministrazione controllata, è legato a tre fattori: «l'insufficiente livello dei contributi regionali; lo scarso traffico che nessuno paga e che vanno tagliati; il personale che è più elevato rispetto a quello di altre aziende del settore».

Il cammino sulla strada del risanamento sarà oggetto di verifiche periodiche, ad intervalli di pochi mesi, con il coinvolgimento di una direzione sindacalista.

[m. fa.]

Analisi a Ovada palette per un sottopasso?

OVADA. Dopo Alessandria, Casale, Novi, un'altra città della provincia rende obbligatorio l'uso delle palette per consentire di impedire che gli animali insudicino il suolo pubblico.

Anche ad Ovada è entrata in vigore un'ordinanza sindacale. Franco Caneva, la quale si impone ai proprietari di evitare che gli animali domestici depositino escrementi nel suolo pubblico e, se così non avvenisse, di provvedere a rimuoverli e di utilizzare una particolare attrezzatura.

Per favorire i cittadini, il Comune ha messo a disposizione una via promozionale speciali piastre e sacchetti. Per avere il materiale, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio Informazioni del Comune, in via Torino 59, dalle 10 alle 12, lunedì al venerdì.

L'ordinanza del sindaco Franco Caneva prevede che i trasgressori al provvedimento «Città pulita» siano puniti con una sanzione amministrativa che va da 25 mila a 200 mila lire. Dell'esecuzione dell'ordinanza si occuperanno i vigili urbani.

[r. bo.]

Novi, stazione sottopasso?

NOVI. Una commissione tecnica del compartimento ferroviario di Genova, accompagnata anche da alcuni esponenti dell'amministrazione comunale, ha compiuto ieri sopralluogo alla stazione di Novi, per accertare le condizioni di fattibilità di un terzo marciapiede e l'eventuale realizzazione di un sottopasso che permetta di raggiungere in breve l'accesso ai treni provenendo da via Garibaldi.

Quest'ultimo progetto è pienamente collegato all'amministrazione comunale e sarebbe accolto assai favorevolmente anche dagli abitanti di una parte della città che risparmierebbero un buon tratto di strada per giungere in stazione ferroviaria.

Nell'area intorno a via Garibaldi c'è la possibilità anche di realizzare un nuovo parcheggio comprendente circa una settantina di posti auto, il che tenderebbe a ridurre il traffico in piazza della Stazione. Probabilmente il nuovo flusso di persone beneficerebbe anche i negozi e i bar di quella zona.

[m. pu.]

RISTORANTE DELL'ENOTECA - VIGNALE MONFERRATO

28 Novembre '93

2ª MOSTRA DEL TARTUFO MONFERRINO

ARTIGIANATO E PRODOTTI AGRICOLI CON DEGUSTAZIONE VINI NOVELLI

Apertura mostra ore 9,30 - Per prenotazioni tel. 0142/933.130

MENO CARO TUTTO L'ANNO!

APERTURE STRAORDINARIE NEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 1993

DOMENICA 28/11 - 05 - 12 - 19/12

LUNEDI' 29/11 - 06 - 13 - 20 - 27/12 - MERCOLEDI' 09/12

DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 21.00

VIGILIA DI NATALE E CAPODANNO

VENERDI' 24 DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 20.00

VENERDI' 31 DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 19.00



I P E R M E R C A T O CONTINENTE

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13

Olivetti DomusLife. Il primo PC che vive con la tua famiglia.

Ti aspetta dal tuo Concessionario Olivetti.

DomusLife è la nuova linea di Personal Computer Olivetti per la famiglia.

PCS Familia 1 (386SX) e PCS Familia 2 (486SX) gestiscono in modo facile l'agenda familiare e il bilancio delle spese, e offrono una serie di programmi per scrivere, archiviare, studia-

re l'inglese, divertirsi.

I modelli PCS Television (486SX) e PCS Educator (486SX) sono ancora più completi: musica, televisione, archivio fotografico, libri ed enciclopedie su CD sono a disposizione della tua famiglia in un PC multimediale, interattivo.



Vieni a conoscere PCS DomusLife dal tuo Concessionario Olivetti.
A partire da Lit. 1.890.000* (Familia 1)

Concessionario Olivetti
Guidobono di Belforte C. & C.
Via Alessandro III 38 Alessandria
Tel. 0131-443313

olivetti

Esercizio abusivo della professione medica: blitz della polizia ad Odalengo Grande e Casale

«Sigilli» a due studi odontotecnici

Anche se sprovvisti di laurea, i titolari si dedicavano alla cura dei denti. Le indagini sono state avviate dopo una denuncia. In sala d'aspetto i pazienti hanno confermato i sospetti degli agenti. I controlli proseguono

CASALE. Due laboratori gestiti da odontotecnici, ma che svolgevano anche il lavoro di odontoiatri, sono sottoposti a sequestro. La polizia ha messo i sigilli alle porte degli studi professionali di Valerio Sabatini, 41 anni, via Saletta 58, a Casale, e di Giovanni Salvitella, 34 anni, a frazione Pozzo di Odalengo Grande, in via Nazionale.

Per entrambi l'accusa è di svolgimento abusivo dell'esercizio della professione medica, e violazione del testo unico della legge sanitaria del 1928.

Indagini erano partite nel settembre. Un medico dell'Usl, lamentando un «andazzo» molto lecito si era rivolto in commissariato: «In alcuni laboratori di odontotecnici monferratesi si esercita abusivamente la professione di odontoiatria, propria del medico laureato».

Una serie di controlli avvaloravano i sospetti, raccolti in un rapporto inviato alla procura di Casale. Il magistrato inquirente rimandava agli investigatori la pratica, chiedendo un approfondimento e ac-

compagnava la propria istanza con mandati di perquisizione in poco più di una mezza dozzina di laboratori sospettati.

Tra quelli visitati, sono stati trovati in situazione irregolare quelli di Sabatini e di Salvitella. Al momento del sopralluogo, erano presenti alcuni pazienti in sala d'aspetto. Interrogati, hanno ammesso che i due tecnici non si limitavano a realizzare protesi, ma operavano direttamente in bocca.

Negli altri laboratori, nei quali sono stati compiuti sopralluoghi, è stata provata la presenza di un medico dentista, a fianco dell'odontotecnico: «Ma i controlli - assicurano in commissariato - proseguiranno in città e nei paesi circostanti».

Per ora i due studi, di Casale e di Odalengo, sono chiusi: resteranno così, fino a quando i titolari non potranno dimostrare di essersi messi in regola.

Dal punto di vista penale, il reato contestato (abuso della professione) si può estinguere con un'oblazione. Ma ci sono questioni aperte che renderan-

no complessa la riemissione al lavoro dei due odontotecnici.

Infatti, potrebbe anche tentare il coinvolgimento nella vicenda delle aziende che hanno fornito attrezzature delle quali possono dotare soltanto i medici dentisti.

Controlli negli studi odontotecnici erano già stati compiuti, lo scorso anno, dai carabinieri di Nas di Alessandria. Anche in quella occasione emerse alcune irregolarità che erano state condotte al sequestro di uno studio a Casale.

Un'altra vicenda che, recentemente, ha portato il primo piano gli odontotecnici - ma questa volta in veste di vittime - risale alla primavera scorsa.

Due novaresi, Mario Brambilla e Orazio Tienzo, avevano infatti visitato alcuni studi, spacciandosi per funzionari del Nas e avevano contestato parecchie irregolarità, pretendendo il pagamento immediato di multe salate. Erano poi smascherati e arrestati.

Silvana



Agli studi odontotecnici è vietato svolgere attività propria dei medici dentisti

«Gang» sgominata dai carabinieri

Droga a Casale tre patteggiano

CASALE. Tre sei casalesi accusati di detenzione e cessione di eroina hanno preferito patteggiamento. I difensori Ramo Fassino, 38 anni, di Casale, via Bellini 15, Loredana Pacella, 30 anni, via Negri 44, e Mauro Ansaldo, 42 anni, via XX Settembre 13 (ora detenuto a Vercelli), hanno concordato le pene con il pubblico ministero, Giorgio Reposo.

Un anno e sei mesi di reclusione per Mauro Ansaldo, un anno e due mesi per Loredana Pacella, un anno per Ramo Fassino. A ognuno degli imputati sono stati anche inflitti due milioni e 800 mila di multa.

Nella vicenda, sulla quale avevano indagato nell'inverno scorso i carabinieri, erano coinvolti anche altri tre casalesi. Dario Ceresa, 38 anni, corso Valentino 156 (ora in carcere perché accusato in concorso con Vincenzo Lo Vecchio del delitto Romano Marega compiuto alla Cittadella), e Renato Ferruggia, 37 anni, di Alessandria, via Mameli 2, hanno chiesto il rinvio del processo al 24 febbraio. E' probabile che Ceresa chieda patteggiamento, mentre Ferruggia sembra intenzionato a dimostrare la propria estraneità ai fatti in un processo celebrato con rito ordinario.

Infine, Giancarlo Dentello, 31 anni, di San Giorgio, colpito nell'inverno da un ordine di custodia cautelare, aveva patteggiato la pena, già nell'udienza preliminare di aprile: sei mesi di reclusione e un milione e mezzo di multa.

Durante i servizi di appostamento e pedinamento, i carabinieri erano riusciti a individuare tre persone che - per più con riferimento a Milano o tramite il pregiudicato casalese Vincenzo La Vecchio (ora in carcere per l'omicidio di Marega) - procurava l'eroina che poi veniva smerciata nel giro dei tossicodipendenti casalesi.

Alcuni degli imputati hanno già trascorso qualche mese in carcere. Quindi, non appena la sentenza diventerà esecutiva, dovranno scontare soltanto la rimanenza. (s. m.)

Casale: un anno e otto mesi di reclusione a Giuseppe Romussi. L'inchiesta partita nell'88

«Pensioni facili», assolto il grande accusato

E' però condannato per aver alterato dati che lo riguardavano

CASALE. Giuseppe Romussi, ex consigliere comunale socialista, non è responsabile aver distribuito la cosiddetta «pensione facile». E' questa la conclusione a cui sono giunti i giudici del tribunale di Casale (presidente Gian Rodolfo Sciorcaluga, a latere Ludovico Delle Vergini e Gaetano Di Girol), nella sentenza pronunciata pomeriggio, dopo quattro ore di camera di consiglio, al termine del processo celebrato con rito abbreviato.

Romussi è stato assolto dai reati di falso e truffa aggravata per quanto riguarda la contestata elargizione di pensioni facili nei confronti di alcune persone, indicate nel capo di imputazione.

Gli sono invece inflitti un anno e 8 mesi di reclusione perché l'imputato è stato riconosciuto colpevole, in concorso

con il medico Aldo Bagna, ex consigliere comunale democristiano, della modifica delle percentuali di invalidità propria e della moglie, Susanna Zai. Amnistia, poi, per il reato di truffa, limitato alla posizione che riguarda lui e la moglie; caduta l'aggravante del danno di rilevante entità, il tribunale ha dichiarato di non dover procedere per la truffa semplice.

L'inchiesta aveva preso spunto da un esposto, presentato alla procura della Repubblica, nel 1988, da Susanna Zai, nei confronti dell'ufficio di collocamento. La donna lamentava che, pur essendo nell'elenco delle persone affette da invalidità, non le era mai stata proposta nessuna offerta di lavoro.

Durante le indagini, condotte dai carabinieri, Romussi e altri personaggi casalesi, tra cui il medico Aldo Bagna, erano

stati indiziati di falso e truffa.

In particolare, erano accusati di avere, in concorso, modificato le percentuali di invalidità di alcune persone (nel capo di imputazione ne sono indicate una decina), allo scopo di inserirle nelle cosiddette liste protette dell'ufficio di collocamento oppure di ottenere le pensioni.

Il medico Aldo Bagna aveva preferito patteggiare la pena: venti mesi di reclusione in camera di consiglio, prima della fissazione del pubblico dibattimento. Romussi, invece, aveva preferito il giudizio.

Il pubblico ministero, Giorgio Reposo, ha chiesto il riconoscimento di colpevolezza per tutti i reati contestati e la condanna due anni di reclusione. I difensori, Antonio Gatti e Marcello Gello di Torino, si sono battuti per l'assoluzione del proprio assistito. (s. m.)



Giuseppe Romussi, processato ieri

Domani sera a Montechiaro d'Asti, impegnati i cuochi di 17 Pro loco

Invito a cena, contro la discarica

«No all'Energest, sì alla bonifica di Codana»

MONTECHIARO. A cena per finanziare nuove mobilitazioni a favore della Valle Versa: l'originale iniziativa si terrà domani, nel comune, proposta dal Comitato ambiente guidato da Luciano Camussi.

La diciassettesima Pro loco della Valle Versa (Callianetto, Castello, Alfano, Coccato, Colcavagno, Corsione, Cortanze, Cosombrato, Cunico, Prino, Montechiaro, Montiglio, Frinco, Piovà Massaia, Scandelluzza, Tonco, Viale, Villa San Secondo) cucineranno piatti tipici locali che serviranno a partire dalle 20.

Alla cena sono attesi non meno di 300 commensali, che già nel 1992 aderirono alla prima edizione della manifestazione. La quota di partecipazione è di 10 mila lire (20 mila per i bambini sotto i 10 anni di età). Il ricavato andrà a favore del Comi-

tato ambiente, in questo periodo impegnato su due fronti: l'opposizione all'ipotesi di costruire in località Beronco, nella cava Energest, la discarica a termine (un anno) del Consorzio smaltimento rifiuti; il sostegno a favore della bonifica della Cava di Codana, a Montiglio, dove per oltre dieci anni sono stati smaltiti rifiuti tossico-nocivi. Da tempo atteso, il progetto di recupero dell'area non è mai decollato per mancanza di fondi regionali.

Durante la cena, cui parteciperanno anche sindaci e amministratori della zona, il presidente Luciano Camussi farà brevemente il punto sulla mobilitazione del Comitato. «Ribadiremo - anticipa - che la soluzione di Beronco è da baciare per ragioni amministrative, tecniche e morali: anzitutto va ricordato che la Valle Versa ha

già versato il proprio tributo all'ambiente, supportando l'opera di quella zona vagante che è ancora attualmente la Cava di Codana».

Il Comitato ambiente non crede, inoltre, che l'eventuale discarica di Beronco resti in attività soltanto per un anno: «Realizzare quell'impianto e farlo funzionare quel limitato periodo di tempo - indicano gli ambientalisti, sostenuti dai sindaci della zona - sarebbe una scelta antieconomica».

«Vi è il sospetto - segnala Camussi in un comunicato - che la proposta di una discarica temporanea solo il pretesto per aprire le porte ai programmi Energest per arrivare comunque a occupare il territorio con impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti industriali di ogni tipo».

(l. n.)

ACQUI TERME

Via S. D'Acquisto, 62/64
Tel. 0144/322.090
APERTO LA DOMENICA

pellicceria

Le Due Fontane

CAIRO MONTENOTTE

Via Roma, 45 - Tel. 019/500.074

VENDO
TUTTO!!!

VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE E MONTONI

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALUTANDOLA DA AMICO
IN MODO SERIO ED ONESTO!

■ Pagamenti dilazionati
■ Garanzia da 2 a 10 anni



**LA MIGLIORE
DISCOTECA
E IL MIGLIOR DJ**

Colpi di scena nella gara di Top dance lanciata da La Stampa

Gran balzo di Andy Crowd ma Armando non dà tregua

La re della notte, finora, è lui: Andy Crowd, dj del Proxima di Gavi. Terra di grandi vini e di gente che sa divertirsi. Per il mitico Andy lottava nella passata edizione di Top dance sono già arrivati ben 3190 tagliandi. Tanti, ma non sufficienti per dormire sonni tranquilli: il secondo posto è balzato Armando del Sandokan. L'elettico dj che fa ballare e gridare i giovani che tutti i fine settimana scelgono il locale di Gravelona Toce è lanciaatissimo. Sul podio, con Andy Crowd e Armando, è salito Massimiliano R. del Lou Ressonon di Cogne. Segue una vecchia conoscenza di Top Dance: Luca Attucci del Ghibli di Aosta allontano. Pino del Mirror di Marsaglia.

Da segnalare, al quinto posto, la entrata decisamente alla grande di Flavio de La nuova goba. Darà filo da torcere a molti colleghi. Tra i stop segnalati dai lettori sicuramente da evidenziare il grande balzo di Paolo Ignetti del Blue Valentine che guadagna dodici posizioni rispetto alla classifica della settimana.

Molti i nuovi entrati in classifica: Gianni Canova del Befora e Gianfranco del Simbol nelle posizioni calde e, più giù, Pier del Master, Alessandro Soster e Maurizio De Stefani del Gram Parson, Sergio Datta del Due Music Club, Ricky Marchetti del Fortino Disco, Spruzzola del Dancing Corona.

E tra le discoteche? Lanciatissimo il Proxima di Gavi braccato dal Sandokan e Gravelona. Evidente che i lettori votano l'accoppiata dj-discoteca. Tra le nuove entrate segnaliamo La nuova goba e Niella Tanaro, il Simbol di Vigliana d'A.



Il popolo della notte ha finora «premiato» Andy Crowd (a sinistra) del Proxima di Gavi

sti, il Gram Parson di Champoluc, il Master di Boscomarengo, il Due Music Club di Cigliano. Si segnala anche l'entrata in classifica del Mirage di Arona, grande protagonista della passata edizione di Top Dance (ovviamente il mitico Raffy). Quarantuno discoteche e 48 dj sono già scesi in campo. I tagliandi scrutinati, finora, sono stati 6388.

Gli ingredienti per il successo sono tutti. Ricordatevi che si vota fino al 15 gen-

naio. Poi sarà grande festa. E ricordatevi che potete avere la discoteca a vostra disposizione con Video Top, il programma televisivo condotto da Paolo Simonotti in onda su nove tv locali: Telecupo (venerdì alle 15 e martedì alle 7,30), Tele Ritmo (da lunedì a sabato alle 15 e alle 23), T.r.e. (giovedì alle 18, venerdì alle 14,15 e lunedì alle 23,15), Tele Verbano (sabato alle 17,45 e mercoledì alle 23,10), Tele Biella (venerdì e sabato alle 16, lunedì e martedì alle 23), Tele Monferrato (sabato alle 20,30, sabato alle 16,08, domenica alle 23), Vco Anzura tv (sabato alle 14 e mercoledì alle 23,30), Video Novara (venerdì e sabato alle 16, lunedì e martedì alle 23), Altitalia (sabato alle 18,05, domenica alle 14,45 e giovedì alle 23,30).

Avanti tutta, dunque. Sempre all'insegna del divertimento. Appuntamento alla prossima maxi-classifica. (c. h.)

Classifica generale discoteche

| | |
|----------------------------------|-----------|
| 1) Proxima (Gavi) | voti 3196 |
| 2) Sandokan (Gravelona) | voti 456 |
| 3) Lou Ressonon (Cogne) | voti 423 |
| 4) Ghibli (Aosta) | voti 392 |
| 5) Mirror (Marsaglia) | voti 381 |
| 6) Befora (Novi Ligure) | voti 281 |
| 7) La nuova goba (Niella Tanaro) | voti 170 |
| 8) Divina (Aosta) | voti 169 |
| 9) Big-Ben (Macugnaga) | voti 146 |
| 10) Diva (Casale Monferrato) | voti 130 |

Seguono: Omnia Club (Mombello) 107; Simbol (Vigliana d'A.) 90; La Segreta (Vercelli) 90; Fuori Orario (Champoluc) 79; Blue Valentine (Cigliano) 34; City Club (Basiglio) 31; Planet (Cossato) 28; Pink Heaven (Odenico) 27; Gram Parson (Champoluc) 26; Boscomarengo 26; Palladium (Acqui Terme) 20; Celebrità (Trecate) 17; Boccaccio (Limone Piemonte) 16; Due Music Club (Cigliano) 12; Help (Sarre) 11; Fortino disco (Paesana) 10; Raptus (Cuzzago) 9; Dancing Corona (Borgosesia) 9; Queenie (Casale Monferrato) 8; Mingo (Arona) 7; Black-out (Entracque) 6; Il Globo (Borgovercelli) 6; Blu Max (Aosta) 5; Elodie Music (San Damiano) 3; Nabila (Cuzzago) 3; Trocadero (Domodossola) 2; Boomerang (Plan Follaz) 1; La rosa (Vallera) 1; Popsy (Manta) 1; Studio D (Novara) 1; La (Ghiffa) 1.

Classifica generale disc-jockey

| | |
|-----------------------------------|-----------|
| 1) Andy Crowd (Proxima) | voti 3196 |
| 2) Armando (Sandokan) | voti 456 |
| 3) Massimiliano R. (Lou Ressonon) | voti 423 |
| 4) Luca Attucci (Ghibli) | voti 403 |
| 5) Pino (Mirror) | voti 391 |
| 6) Flavio (La nuova goba) | voti 170 |
| 7) (Divina) | voti 169 |
| 8) (Befora) | voti 131 |
| 9) Paolo Ignetti (Blue Valentine) | voti 127 |
| 10) Gianni Canova (Befora) | voti 114 |

Seguono: Sandro (Diva) 102; Ke (La Segreta) 80; Gianfranco (Simbol) 90; Paolo Rigotti (Big-Ben) 81; Stefano Piana (Fuori Orario) 79; Roberto Borghi (Big-Ben) 65; Omnia Club 54; Beppe Benso (Omnia Club) 53; Blue Valentine 34; Max Bordini (City Club) 31; Befora 30; Cissa (Planet) 28; Luca (Pink Heaven) 27; Marco Franciosa (Palladium) 20; Pier (Master) 20; Jonathan (Celebrità) 17; Messa Soster (Gram Parson) 16; Sergio Marrone (Boccaccio) 16; Sergio Datta (Due Music Club) 12; Ricky Marchetti (Fortino disco) 10; Maurizio De Stefani (Gram Parson) 10; Fabio Zappa (Raptus) 9; Spruzzola (Dancing Corona) 9; Davide (Queenie) 8; Relfy (Mirage) 7; Massimo (Proxima) 6; Polo (Black-out) 6; Jean Paul (Blu Max) 6; Lupo (Trocadero) 4; Mingo (Elodie Music) 3; Federico (Studio D) 1; Fabrizio Morena (Popsy) 1; Gila 3 (La del vento) 1; Fausto Botto (Diva) 1; Andrey (Boomerang) 1.

Proxima (Gavi) 3196; Befora (Novi Ligure) 281; Diva (Casale Monferrato) 130; Omnia Club (Mombello) 107; City Club (Basiglio) 31; Palladium (Acqui Terme) 20; Master (Bosco Marengo) 10; Raptus (Cuzzago) 9; Casale Monferrato) 8.

ASTI

Simbol (Vigliana d'A.) 1; Elodie Music (San Damiano) 3; La rosa (Vallera) 1.

CUNEO

Mirror (Marsaglia) 391; La nuova goba (Niella Tanaro) 170; Boccaccio (Limone P.te) 16; Fortino disco (Paesana) 10; Black-out (Entracque) 6; Popsy (Manta) 1.

VERCELLI

La Segreta (Vercelli) 90; Blue Valentine (Cigliano) 34; Planet (Cossato) 28; Pink Heaven (Odenico) 27; Due Music Club (Cigliano) 12; Dancing Corona (Borgosesia) 9; Il Globo (Borgovercelli) 6.

AOSTA

Lou Ressonon (Cogne) 423; Ghibli (Aosta) 392; Divina (Aosta) 169; Fuori Orario (Champoluc) 79; Gram Parson (Champoluc) 26; Help (Sarre) 11; (Aosta) 5; Boomerang (Plan Follaz) 1.

TOP DANCE

**La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta**

LA MIGLIOR DISCOTECA E

(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E

(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

EDILPIÙ
VIA CASALCERMELLI, 64
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131 - 240888

**FLOOR
GRES**
MCZ

CERAMICHE
1° sc. da L. 12.000
CAMINETTI
da L. 500.000

BORASI
Un amore di Casa
45 C.so Alessandria Tortona Tel. 0131/811583
12/a via Tortona Villaromagnano Tel.0131/872108

Tisettanta
seven
SCHIFFINI
IAM
ITALIA
mobileffe
snaldero

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GLOBO
BORGOVERCELLI 0161 - 213578

VENERDI' 26 DANIELE CORDANI
SABATO 27 SANTINO ROCCHETTI
DOMENICA 28 SANDRINO PIVA

Tutti i venerdì dalle 20,30 alle 22,00
"Scuola di Lieta"

COMUNE DI TORTONA
via Ammiraglio Mirabello 1 - 15057 TORTONA (AL)
(Telef. 0131/8641)

Avviso di gara di licitazione privata
IL SINDACO
In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale in data 11/10/93, n. 1117; ai sensi dell'art. 7 della legge 17/2/1987, n. 80, al sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10/1/1991, n. 55;

RENDE NOTO
che l'Amministrazione Comunale intende appaltare, mediante gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 - lettera a) - della legge 2/2/1973, n. 14, i lavori relativi alla manutenzione immobiliare scolastica vari.

Le caratteristiche generali dell'opera sono le seguenti: l'esecuzione di lavori e le forniture occorrenti per la manutenzione degli immobili scolastici vari.

L'importo a base d'asta è fissato in lire 252.100.840.

L'appalto avrà decorrenza dalla data della stipula del contratto fino all'esaurimento dei fondi. L'opera è finanziata con fondi propri. E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria II.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono farne richiesta indirizzando la relativa domanda, in carta resa legale, al Comune di Tortona - Ufficio Contratti - Via Ammiraglio Mirabello n. 1, entro il 16 dicembre 1993 ore 12,00. Il termine di spedizione dell'invito a presentare le offerte è fissato entro 40 giorni dal termine di ricezione.

E' ammessa la facoltà, per i concorrenti, di presentare offerte ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 10/1/1991, n. 55.

Sono ammesse le imprese non all'A.N.C. aventi sede in Stato. Cee alle condizioni previste dalla vigente normativa.

Resta fissato in giorni 2 il periodo decorso il quale gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

Il presente avviso vincola l'Amministrazione all'accoglimento delle domande di partecipazione.

Tortona, 11 26 novembre 1993

IL SINDACO dott. Fabrizio Palenzona

VW I CONCESSIONARI **Audi**
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SU TUTTE LE AUTOVETTURE DISPONIBILI IN SEDE

AUDI 80 90 CV
AUDI 80 115 CV
AUDI 80 TDI
AUDI 80 AVANT 115 CV
AUDI 100

POLO CL - GT - PRIMAVERA
GOLF 1.4 - 1.8 - GTI - GTI 16 V
PASSAT MOD. 93
CORRADO - VENTO
TRANSPORTER - LT - TARO

ACQUISTATE E IMMATRICOLATE
(senza ritiro dell'usato)
entro il **10 GENNAIO '94**

Praticheranno uno

SCONTO del 10%
sul prezzo di listino
Iva esclusa

Sconto convertire in accessori
Praticheranno esclusivamente dalle concessionarie

Autobocco
Concessionaria per Novi L. - Tortona - Ovada
V.le Regione Piemonte
NOVI LIGURE
Tel. (0143) 32.97.00 - 32.97.41

Mercandelli
Via A. Grandi, 24
(zona Industriale)
CASALE MONFERRATO
Tel. (0142) 78.18.33

GARAGE 61
Corso Missione Acqui, 7
ACQUI TERME
Tel. (0144) 32.37.35

Negro
Concessionario per Alessandria e Valenza
Zona D 3
Tel. (0131) 34.70.77/79

LA STAMPA
ogni domenica
parole incrociate, rebus,
dama, scacchi e passepipi

BARBELLA CAGLIARI SAFFRINO

“ Ma
tuo papà
risparmia?
E quanto
risparmia? ”



OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimo avviso per i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, se volete anche voi risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate ■ chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.



LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Match di ricordi al Moccagatta per Fermanelli e mister Discepoli

Grigi-Spal: confronto tra «ex» Mazzola tenta uno sgambetto

SPORT FLASH

RALLY

Quattro alessandrini in finale al Trofeo Fiat Cinquecento

Seconda giornata di gara per quattro piloti alessandrini, nella finalissima del «Trofeo Fiat Cinquecento - Coppa Erga» che si conclude domani a Varano de' Melegari (Parma). Sono: Walter Ballestrero, Giovanni Menfretti, Luigi Perugini e sua moglie Marinella Vallini (è in lizza per il titolo femminile).

ARBITRI

Novi, conferenza di Cesari sulla regola del fuorigioco

L'arbitro internazionale Graziano Cesari è ospite d'onore della riunione della sezione Aia di Novi, stasera alle 21, nella piazza Dellepiane. Parlerà dell'applicazione della regola del fuorigioco.

BILIARDO

Valenza, s'impone Accatino nel torneo del bar Stella

Mauro Accatino si è aggiudicato il secondo torneo di biliardo del bar Stella, a Valenza, intitolato alla memoria dell'ex titolare Raffaele Checchin. Si è prevalso per differenza punti su Tomino Verres; terzo, Paolo Falzone, quarto Bruno Spicola.

ALESSANDRIA. Per l'attesa sfida, domani «Moccagatta» contro la Spal, non è la curiosità. Su entrambi i fronti, infatti, sono presenti alcuni «ex» mister Fermanelli e Mazzola e Cl... Fermanelli fra i grigi, con Giancarlo Discepoli allenatore dei ferraresi, garantiscono un ulteriore motivo di interesse per il confronto.

Mazzola ha guidato la squadra romagnola nella stagione '88/89, sempre nel girone A della C1. «Un campionato eccellente - ricorda l'attuale tecnico dei grigi -. Conquistammo il quarto posto in classifica con una squadra praticamente rifatta rispetto alla stagione precedente, quando erano...

In quell'anno trascorso a Ferrara, la squadra di Mazzola ottenne, complessivamente, tredici vittorie, altrettanti pareggi e otto sconfitte. «Domani, però - conclude il mister dell'Alessandria -, devo studiare il modo migliore per fare uno sgambetto a un avversario che non ha paura del confronto. Sono molto fiducioso in una prestazione superlativa dei grigi».

Sull'altra panchina siede, invece, Giancarlo Discepoli che nella stagione 1981/82 indossò, come calciatore, la maglia dell'Alessandria in un torneo davvero sfortunato.

«Promossi nell'estate - dice

Discepoli - non riusciamo a rimanere in terza serie, ritornando, dopo neppure dodici mesi, in C2. Un'esperienza che mi rattrista ancora, perché in quell'anno vinsi fra i grigi volevo dimostrare le mie qualità ai tifosi alessandrini. Purtroppo, a tre partite dal termine, anche un grave infortunio mi impedì di contribuire alla salvezza della squadra».

Anche Claudio Fermanelli ritrova sulla propria strada quel club col quale segnò, sei anni fa, tredici reti in 11 partite: due soli gol in meno del record personale, stabilito dall'ottobre '89 al giugno '90 nel Perugia.

«Uno stimolo in più - dice il bomber dei grigi - per puntare a una vittoria convincente che ci rilanci definitivamente verso la zona medio alta della classifica. Anche se i romagnoli saranno privi di Fiondella e Zamuner, troveremo di fronte una Spal molto tosta e decisa a fare punti per ritornare, a fine campionato, in serie B».

Attenzione a non dare troppo credito al tabellino: «È vero che i biancoscuzzi fuori casa, su cinque incontri hanno vinto solo una volta (a Carpi il 31 ottobre; ndr) pareggiando quattro partite - conclude Fermanelli -, ma è altrettanto vero che Spal e Perugia sono le uniche due squadre ancora imbattute in C1. Una dimostrazione della forza dei nostri avversari».

Roberto Galati

Nuoto, serie A

Dieci casalesi alla Rari Nantes Torino



Oltre a Valeria Sieve (nella foto), l'Acqua Nuoto Nuoto in prestito altri 9 atleti alla Rari Nantes Torino

CASALE. L'associazione sportiva nuoto, sponsorizzata da Arradamenti Acuto, ha deciso di cedere i suoi atleti migliori alla Rari Nantes Torino. «E' solo un prestito - spiega Elena Gaia, presidente del sodalizio -. Così i ragazzi potranno puntare a obiettivi individuali e collettivi sempre più prestigiosi».

Indubbiamente, l'arrivo dei dieci atleti casalesi più bravi, la Rari Nantes Torino già fortissima può inserirsi tra le protagoniste a livello nazionale e nel meeting all'estero. Anita e Carla Gagliardini, Francesca Miglietti, Anna Palma, Valeria Sieve, Stefano Corvetti, Giuliano D'Arenzo, Fausto Deandrea, Simone Gueschino e Luca Zorzan - questi gli atleti in partenza - continueranno ad allenarsi a Casale, ma faranno parte a tutti gli effetti del torinese che milita in serie A, e quindi puntare al titolo italiano.

Alla prima uscita con la Rari Nantes, Giuliano D'Arenzo ha migliorato il proprio limite di oltre 3" nel 200 dorso, fermando il cronometro sul tempo di 2'09", già valido per la partecipazione ai campionati italiani. Altrettanto hanno fatto Carla Gagliardini nel 200 sl (2'06"6), la sorella Anita nel 400 dorso (2'20"1) e Valeria Sieve nel 400 misti (5'50"6). Luca Zorzan è andato vicinissimo, con il suo 1'57" nel 50 sl. Sulla distanza, il cugino Bruno Zorzan, in forze alle Fiamme gialle, ha nuotato in 1'51", tempo di poco superiore alla miglior prestazione dello scorso anno.

Per quanto riguarda i casalesi degli Arradamenti Acuto che gareggiano negli Esordienti, a Novara si sono comportati bene Flavio Franzoso (terzo nel 100 rana) e Gabriele Zanin, decimo. Nella stessa competizione, il Mabo Derthona nuoto ha ottenuto l'oro con Martina Legnano e l'argento con Diletta Lugano e Simona Zanfavarò. Quarti si sono classificati Stefano Longhi, Elisa Natoli, quinto Victor Andriani, settimi Giovanni Alfani e Cristiano Riccardi, decima Francesca Torri. (r. c.)

NONOSTANTE I PREZZI GIÀ SCONTATI

FENDI **VERSACE JEANS COUTURE**

CONFRONTATE I PREZZI ALLORA SARETE CLIENTI

DAL 27/XI AL 31/XII

3x2

SU TUTTA LA NOSTRA IN NEGOZIO

PER RINNOVO LOCALE SCONTO 33%

BOUTIQUE BERGONZI

BRIGNANO FRASCATA

STRADA PER CALDIROLA

APERTO LA DOMENICA

MISSONI DONNA **MISSONI UOMO** **CALISMA** **Risposte di Laura Bagnoli** **EDMONT**

NUOVA BMW F650 A SOLI 6 ANNI DAL 2000

Il futuro è così vicino al tuo salire in BMW F650. Una fulltimer che ha agilità e le qualità di un scooter con lo standard di comfort proprio di una grande BMW. Potenza e comodità affidate al mezzo più avanzato per interpretare la strada. Propulsore di 650 cc. Quattro valvole. Con doppio albero a testa ed equilibratore d'imbilazione. Il rispetto per l'ambiente e la possibilità di un catalizzatore a due vie. BMW F650 nala qualità tedesca con gusto italiano.

In versione 48 cavalli e 34" per i

In vendita presso la Concessionaria

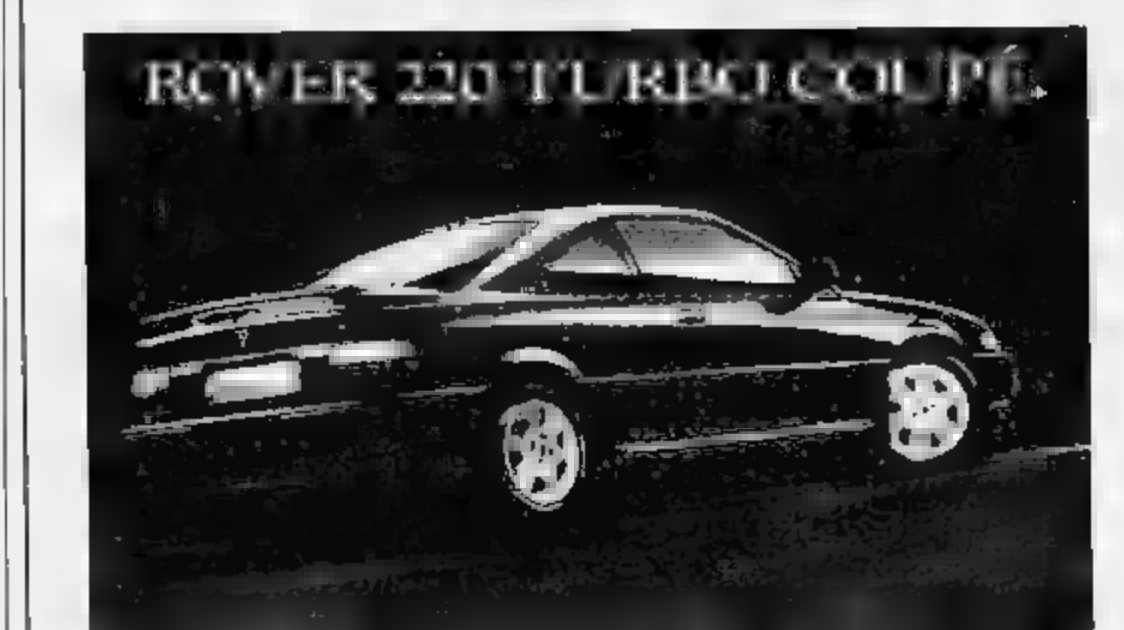
MOTO GERARDO

15100 ALESSANDRIA - SPALTO ROVERETO 5 - TEL. 0131/222163

AUTO EUROPA '93 srl

NUOVA CONCESSIONARIA LAND ROVER-ROVER

PER ALESSANDRIA
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI



APERTI ANCHE DOMENICA 28-XI
PER PROVARE SU STRADA IN ANTEPRIMA LA NUOVA
ROVER 220 16 VALVOLE

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

AUTO EUROPA St. Prov. Pavia 14 - Tel. 0131-226890 ALESSANDRIA

FULL CONTACT

Superwelter: battuto Milano il campione in carica Bocchia

Tortona, farmacista sul ring si aggiudica il titolo italiano

TORTONA. 31 anni, riuscito a togliersi sul ring forse la più grande soddisfazione della carriera: conquistare un titolo italiano di full contact. E ci è riuscito in una delle categorie più impegnative, quella dei superwelter.

Protagonista è Stefano Destefanis, laureato e titolare di una farmacia a Tortona, da dieci anni impegnato in questa spettacolare quanto difficile disciplina, nata anni fa negli States, e che in pochi anni ha fatto proseliti un po' in tutto il mondo. Una sorta di boxe praticata anche ai piedi, dove i colpi bassi assomigliano vagamente a quelli del karate.

In sette riprese, al Palalido milanese, Destefanis si è sbarazzato del campione italiano in Alessandro Bocchia (Aulla (Massa Carrara)).

E' il coronamento d'una carriera che forse lo stesso farmacista tortonese sognava, quan-

do un paio di stagioni fa gli fu dato la possibilità di «professionismo»: «A dire il vero - spiega il neocampione italiano - nel nostro sport il "professionismo" lo è soltanto sulla carta. Anche perché le borse degli incontri sono inezie, rispetto a quelle di certi match pugilistici (nell'ordine delle 300 o 400 mila lire; n.d.r.). Per campare bisogna fare altro. Gli allenamenti? La sera e al mattino presto. Rubo quasi ogni momento al tempo libero. Nel nostro sport emerge solo chi riesce a prepararsi con grande impegno e dedizione assoluta».

Tra i dilettanti, Destefanis aveva già conquistato nell'88 un titolo italiano nella categoria dei medi. «Devo ringraziare gli amici della "Derthona ring" - conclude - la palestra solo di sport, ma anche di vita. Praticano molte discipline, dal pugilato al full contact, alla boxe thailandese». (p. abr.)



Stefano Destefanis

In serie A2 la squadra di Notti si confronta con il fanalino di coda e punta a sorpassare il Rapallo

L'Acqui in scalata per il primato a Cumiano

Dopo il pari con le Valli Niella, in B la Familiare ospita l'Alba

Domani a Cumiano i bocceisti acquiescono alla scalata alla prima posizione della serie A2 Ovest: solo quattro lunghezze li separano dalla capolista Rapallense, e gli avversari di turno - ultimi in classifica - sono i poderosi impen-

sierieri, nonostante la presenza di qualche buon giocatore come Garigliano e Moncero.

Lo scivolone di Soluzzo è stato ampiamente riscattato contro il Roverino che per un soffio è stato battuto a incassare un umiliante «sup-potto».

Si commenta da solo il 14 a 2 con cui la Bocchia ha regolato il club ligure: l'unico passaggio a vuoto è stato accusato nella navetta da Ressa (che ha perso il passo) e avvio, concludendo 24 centri a 41, contro i 30 su 42 dell'avversario, mentre per il resto la gara è stata un monologo dei tormali.

Zuppa è confermato il

vinto nell'individuale e nel tecnico, e si è dimostrata vincente la scelta di lasciare il posto a Ballatore nella formazione: a coppia con Paolo Notti.

Le altre vittorie della Bocchia portano la firma della terza Ressa, Novero e Giardini e di Notti nel punto tiro obbligato; ancora Ressa e Giardini sono imposti nella staffetta, mentre per la gara a quadrette il successo è stato ottenuto da Ballatore, Novero, Zeppa e Bertetti.

Nel girone A della serie B, la Familiare riceve domenica l'Alba, in un match che offre spunti interessanti per la presenza di tre alessandrini (Merlo, Pasero e Serluce) nelle file avversarie.

Ha lasciato un po' di amaro il pareggio per 6 a 5 con le Valli Niella: si recrimina per il tiro tecnico perso d'un soffio, grazie alle prodezze balistiche di Arena, che ha centrato due pallini determinanti, ribaltando la situazione con Sacchi che si trovava

netto vantaggio.

Nel punto tiro obbligato l'equilibrio si è spezzato al fotofinish e anche in quest'occasione a farne le spese è stata la squadra mandrogna. Per la Familiare hanno ottenuto punti la coppia Sacchi-Rossi e la staffetta Lombardi-Caviglia, mentre Bellotti ha vinto

l'individuale. In campo sono scesi anche Capuzzo, Caviglia e Ratto. Mancavano Orsi, fermo al palo già da tre turni, e Pasquini, vittima di una distorsione: ma contro l'Alba entrambi hanno promesso che saranno della partita. (b. v.)

COMETA MUSIC HALL

BALLO LISCIO

VENEDY' 26 NOVEMBRE: SERA SANDRINO PIVA

SABATO 27 NOVEMBRE: SERA MASSIMO DELLA BIANCA

DOMENICA 28 NOVEMBRE: POMERIGGIO LAURA STRAZZI

MARTEDI' 30 NOVEMBRE: I PANDA

ogni settimana una discoteca ROMANO FINI

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Dove va il risparmio degli italiani.

Il nostro paese sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini, alla ricerca di nuove forme di investimento ■ non più solo delle tradizionali rendite finanziarie garantite da BOT ■ CCT. (Magari certe, ma sempre più onerose per il Bilancio dello Stato). Non molte sono le alternative e tra queste torna a crescere in tutto il mondo l'acquisto di azioni, quote di proprietà di Società e Imprese il cui valore aumenta o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del loro patrimonio. Più di un milione di famiglie italiane ha già azioni nel suo sempre più diversificato "portafoglio" e gli stessi Fondi di Investimento vi dedicano una crescente attenzione. Certo non tutte le azioni sono "buone" e non tutte garantiscono rendimenti interessanti. (Nessuna garantisce ovviamente rendimenti certi). Ma per chi non abbia intenzioni meramente speculative e cerchi forme di investimento di medio termine orientarsi tra i tanti titoli quotati in Borsa non è difficile, perché le informazioni importanti riguardano solo tre aspetti caratteristici di ogni impresa: la solidità patrimoniale, gli utili maturati (e distribuiti) in passato, le prospettive future.

Alla ricerca delle "Buone Azioni".

Oggi, un progetto nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano, una banca le cui origini risalgono al secolo scorso (è stata fondata nel 1870). Il Credito Italiano è una grande banca con grandi numeri: 783 sportelli sparsi per tutto il paese (con una forte crescita al Sud); 16.000 dipendenti; 23 filiali o uffici di rappresentanza fuori dall'Italia (intermedia circa il 10% dei flussi monetari con l'estero conseguenti ■ transazioni commerciali); attività consolidate al 31 dicembre 1992 per oltre 102 mila miliardi, un patrimonio netto superiore ai 4300 miliardi e un utile netto sempre nel 1992 di 208 miliardi (ha sempre distribuito utili dal dopoguerra ad oggi). È anche una banca "di qualità", con un forte piano di sviluppo, incamminata da tempo sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Oggi la proprietà del Credito Italiano è dell'IRI, che detiene il 67% delle azioni ordinarie, e di oltre 41 mila azionisti individuali, nessuno dei quali ha una partecipazione superiore al 2%. Dopo il 10 dicembre di quest'anno, data in cui si chiuderà l'offerta pubblica



Domenico Adornato

di vendita delle azioni del Credito Italiano di proprietà dell'IRI, la banca sarà la prima vera "public company" italiana, una azienda ■ proprietà diffusa con decine di migliaia di azionisti (risparmiatori ■ investitori istituzionali italiani e stranieri) che avranno un solo interesse in comune: il successo, la salute, la profittabilità della loro banca.

L'Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del Credito Italiano.

Nel programma del Governo italiano sono previste numerose privatizzazioni di aziende pubbliche, un po' per ragioni di bilancio, molto di più perché è venuta meno quella accensione "di interesse strategico per il paese" che dagli anni '60 motivò la crescita delle Partecipazioni Statali. Non ■ un caso che ■ cominci dalle banche, chiamate oggi ■ giocare un ruolo di primissimo piano, ■ di

Compta le azioni
del Credito Italiano.
Compra la solidità
di una grande banca.

natura prettamente privatistica, nel sostegno e nello sviluppo del sistema economico e industriale del paese. Non è un caso che si cominci con il Credito Italiano che ha i conti ■ ordine e tutte le carte in regola per competere con successo in Italia ■ in Europa. La privatizzazione (la cessione di 840 milioni di azioni ordinarie ■ di 50,4 milioni di azioni di risparmio di proprietà dell'IRI) avverrà in tre modi: con una Offerta Pubblica di Vendita riservata a tutti i risparmiatori italiani (a cui è destinato almeno il 40% delle azioni ordinarie); con un collocamento delle azio-

ni di risparmio riservato ai suoi dipendenti; con una cessione guidata di azioni ordinarie agli investitori istituzionali italiani ed esteri che abbiano dichiarato il loro interesse (in termini di prezzo e quantità) e una intenzione non speculativa. Il prezzo di cessione sarà reso noto poco prima dell'apertura del periodo di sottoscrizione (6/10 dicembre) ma fin d'ora è certo che basso sarà il livello di investimento minimo richiesto, a ulteriore dimostrazione della volontà di favorire davvero un azionariato diffuso (nessuno potrà detenere più del 3% delle azioni). A questo si deve aggiungere che chi investirà nel Credito Italiano in una logica di medio termine - rimanendo azionista della banca continuativamente per tre anni - sarà premiato con una azione gratuita ogni 10 possedute, fino ad un massimo di 1500 azioni gratuite. Basta tutto questo perché finalmente il Risparmio passi all'Azione?

Per il proprio interesse. E per quello del nostro Paese.

Per chi abbia abbandonato la moltitudine dei curiosi per aderire al club degli "interessati" al futuro del nostro paese e alla privatizzazione del Credito Italiano, il prossimo passo è semplice: informarsi bene, nel proprio interesse. Il Prospetto Informativo, e molte notizie utili ad assumere una decisione consapevole, sono disponibili presso ogni sportello del Credito Italiano e dei 96 Istituti di credito e Società di Intermediazione Mobiliare che partecipano alla operazione di vendita delle azioni (*). Attenzione, lo ricordiamo ancora una volta, essa terminerà senza possibilità di proroghe, il prossimo 10 dicembre.

(*) Potrete avere maggiori informazioni telefonando al n. 144.114.657 (Lit. 2.540 al minuto più IVA).

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

L'Italia che cambia passa all'Azione

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Verso le 5 di ieri abbandonato in corso Cairoli 14: è nell'incubatrice all'Infantile

Un neonato nudo nell'androne

Salvato di notte da una donna
«Dormivo, ho udito un vagito»

La mamma gli ha detto addio un'ora dopo averlo partorito. L'ha abbandonato nell'androne dello stabile di corso Cairoli 14, nell'angolo più lontano del portone, il punto più riparato. A salvarlo è stata l'incredibile intuizione di Liliana Catania, 39 anni, madre di due ragazzi, moglie di un operaio della Fiat. Rivalta, che dormiva nel suo alloggio, il terzo piano. «Ho sognato un bambino, proprio un neonato - racconta - e poi mi sono svegliata. Nel dormivoglio mi è parso di sentire un gomitolo di lenzuola. Non come, non nemmeno perché, ho sceso le scale e mi sono ritrovata di fronte a quell'esserino, immobile, coperto di sangue». La signora Liliana è risulata in casa, ha preso una tovaglia ed è corsa a coprire il neonato: «Poi l'ho portato. Ho svegliato mia figlia, ho avvertito la signora Ferrari, la mia vicina, perché chiamasse i carabinieri, noi abbiamo telefonato». Il piccolo sembrava calmo: «Era come inebetito, forse per il freddo. Muoveva solo gli occhi».

I carabinieri, arrivati dopo appena dieci minuti, si sono trovati di fronte ad un problema davvero particolare: «Erano smarriti anche loro - racconta - Catania - al punto che mi hanno chiesto le generalità del bambino. Ho dovuto di nuovo spiegare, come avevamo già raccontato alla centrale, era stato abbandonato. I militari, con il neonato avvolto nella tovaglia, sono partiti a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Regina Margherita: c'è un potoso avere subito danni - hanno raccontato - per l'esposizione al freddo».

All'Infantile, il piccolo è stato trasferito dal Pronto Soccorso. Contro neonati a rischio diretto dal prof. Gian Carlo Mussa: «Lo abbiamo subito visitato e ci è sembrato in condizioni soddisfacenti. E' di mezza bianca, pesa 2290 grammi, è lungo 44 centimetri, il punteggio di Uberti indica la gestazione in 37 settimane. Quindi alle soglie della normalità. E' da considerare solo lievemente prematuro, comunque buona salute». Dai controlli effettuati dal medico di guardia è stato anche possibile stabilire, indicativamente, l'ora del parto: «Pensiamo abbia visto la luce - continua il prof. Mussa - intorno alle 5 del mattino. Forse meno di un'ora prima del suo ritrovamento».

E' in incubatrice, ma i prognosi è sostanzialmente favorevole: «Sono a basso rischio le prime 48 ore. Poi ci dovrebbero essere problemi. Anche perché il piccolo ha già iniziato ad alimentarsi spontaneamente e tutti i suoi organi funzionano bene. Comunque, attendiamo l'esito delle analisi, compreso il test sulla sieropositività al virus dell'Aids e le analisi sulle urine per accertare se vi sono tracce di oppiacei, che farebbero pensare ad un madre tossicodipendente».

Ha già un nome: Corrado. Glielo ha dato il medico di tur-

Il piccolo Corrado nell'incubatrice e di fianco il prof. Mussa in basso Liliana Catania mostra il punto nell'androne dove ha trovato il neonato



Il medico che lo ha visitato gli ha dato il nome di Corrado. Sta bene, pesa 2290 grammi, è lungo 44 cm



no decisamente poco romantico è quello del modello della sua auto, una Volkswagen. «Un necessario soprattutto per una questione pratica: così sappiamo come identificarlo agli altri». Ed è anche battezzato dal prof. Mussa: «Ho recitato mentalmente la formula del battesimo, come faccio con tutti i neonati a rischio che mi trovo a visitare d'urgenza».

Mentre Corrado comincia la sua vita circondata dall'affetto delle infermiere del reparto, ai carabinieri tocca identificare la madre per contestare il reato, non gravissimo, di abbandono di minore. Probabilmente abita nelle vie intorno a corso Cairoli. Agli ospedali è stata inviata una circolare per sollecitare l'immediata segna-

zione di donne che si presentassero al pronto per riconducibili ad un parto. Una ricerca doverosa, che lascia comunque perplessi: è certo che la madre di Corrado aveva ragioni gravissime per abbandonarlo. E' probabilmente una ragazza che ha bisogno di essere aiutata.

Angelo Conti

RIPENSANDO ALLA RUOTA

Se i neonati vengono abbandonati per vergogna o per altri motivi le provvidenze (ma ci sono?) del Stato, che si definisce assistenziale, si dimostrano insufficienti, perché non prendono in considerazione la vecchia ruota, quella a lato della porta dei conventi? Si metteva il fagottino, la si faceva girare verso l'interno, si tirava la campanella, e la madre poteva andarsene sconosciuta, il neonato non correva il pericolo di morire di freddo. A Casale anno fa la si voleva ripristinare. Un coro di polemiche, e tutto è rimasto come prima.

Al processo per l'appalto del nuovo ospedale di Asti risarcite le parti lese

Rimborsati 760 milioni di tangenti

Patteggiano Savoino, Astore, Maccari e Borini

Per non tornare in carcere politici, amministratori e funzionari travolti dall'inchiesta mani pulite devono restituire tangenti. A Torino, come a Milano, il rappresentante dell'accusa accento al patteggiamento (sconto di un terzo della pena, contenuta sotto i 2 anni di reclusione) soltanto quando l'imputato ha risarcito le parti lese.

Ieri quattro imputati dell'inchiesta sull'appalto per il nuovo ospedale di Asti hanno patteggiato versando complessivamente a titolo di risarcimento 760 milioni. Sono l'architetto Antonio Savoino, grande manovratore degli appalti della sanità in Piemonte, l'ex assessore regionale alla sanità, Eugenio Maccari, psi, l'ex vicepresidente della Provincia, Ezio Astore, dc della corrente andreastriana, e il costruttore Marco Borini.

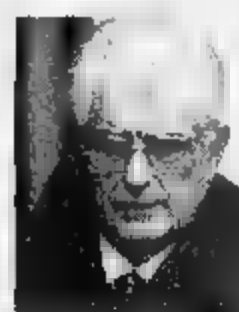
Per saldare il suo conto con la giustizia, l'architetto Savoino ha patteggiato una pena di 11 anni e otto mesi di reclusione (con la sospensione condizionale) e ha pagato 300 milioni: 165 milioni alla Regione e all'Usi per uscire



Il gran manovratore degli appalti Antonio Savoino



L'ex assessore alla Sanità Eugenio Maccari



Il costruttore coinvolto Marco Borini

dall'inchiesta sull'ospedale di Asti: 10 milioni al costruttore Borini, coinvolto nella stessa vicenda: 115 milioni per l'inchiesta sulla nuova sede dell'Istituto Galileo Ferraris; e 10 milioni alla Regione e all'Usi per l'inchiesta sulla Iap. Savoino ha chiuso tutte le pendenze giudiziarie.

Analoga per Ezio Astore, che ha patteggiato la pena di 11 anni e otto mesi di reclusione e benefici della sospensione condizionale, pagando 290 milioni. Qua-

sono finiti alla Regione e all'Usi a titolo di danni morali. Gli altri 3 milioni sono stati restituiti alle imprese che avevano pagato la tangente sull'impianto di teleriscaldamento dell'Aem: 52 milioni all'Ansaldo; 51 alla Fiat; 36 alla Fincantieri e 100 all'Aem a titolo di danni morali.

L'ex assessore regionale alla sanità Maccari (attualmente agli arresti domiciliari per tan-

gente sull'Elisoccorso) ha patteggiato con un anno e due mesi di reclusione pagando 80 milioni di danni alla Regione. Stessa pena e 3 milioni per il costruttore Marco Borini.

Le posizioni dei tre parlamentari coinvolti nell'inchiesta sull'ospedale di Asti, il dc Vito Bonfiglioli, il socialista Gianni La Genga e l'ex segretario del Severino Citaristi, sono state stralciate (analoga decisione per Giovanni Goria, sofferente per i postumi di un intervento chirurgico). Tutti gli altri imputati sono stati citati a giudizio in prima sezione del tribunale il 15 febbraio prossimo: il costruttore Salvatore Ligresti, l'amministratore della Grassetto, Filippo Milone, Alessandro Sodano, progettista dell'impresa e l'architetto Alfio Lorenzetti; Aldo Genta, fiduciario di Bonfiglioli; Bianca Dessimone, presidente del Comitato di gestione dell'Usi di Asti, e l'ex amministratore straordinario Giacomo Occhionero; Vittorio Valenza, collaboratore del defunto segretario socialista Balzano.

(c. cor.)

E' grave il tecnico degli effetti speciali colpito da un'apparecchiatura precipitata da un ponteggio

Incidente vero per neve finta

Tragedia sfiorata sul set di «A che punto è la notte»

«A che punto è la notte», esterno sera. Il film che Nanni Loy girando a Torino per la seconda rete Rai, con Marcello Mastroianni nel ruolo del mitico commissario Santamaria creato da Fruttero e Lucentini, mercoledì ha rischiato di finire nella nera categoria dei film maledetti, quelli funestati da incidenti di percorso.

Erano le 20 quando sul set in allestimento a Porta Palazzo s'è sfiorata la tragedia. Due tecnici romani sono stati colpiti da un'apparecchiatura precipitata da un ponteggio. Paolo Ricci, 49 anni, è stato ricoverato nel reparto di Neurologia dell'ospedale Mauriziano con lesioni al capo e ad una gamba. Roberto Saralli, 18 anni, è stato medicato e subito dimesso.

Nel tardo pomeriggio la troupe occupava l'angolo tra il mercato coperto alimentare e l'area in cui di mat-



Marcello Mastroianni e il set del film mercoledì dopo l'incidente

tina i contadini mettono i loro banchetti. Lì, come nei giorni scorsi alla Palchiera e in altri punti della città, si stava ricreando un'atmosfera che Torino, pur gelida e in veste invernale, non ha ancora: si stava innovando un ampio tratto di lavoro e di marciapiede.

Il trauma era in pieno svolgimento. Paolo Ricci, provetto scenotecnico, responsabile degli effetti speciali - tra cui la neve, appunto - e un assisten-

te stavano alzando le macchine che di lì a poco avrebbe illuminato quell'angolo di Porta Palazzo illuminato dai riflettori. «Ricci, che nel suo campo è uno tra gli specialisti migliori d'Europa, è scivolato - ha spiegato ieri notte il responsabile della produzione - e la macchina l'ha colpita alla schiena. Ma nella caduta ha battuto la testa: incidente banale, che purtroppo ha però avuto serie complicazioni».



Sul luogo dell'incidento è intervenuta l'ambulanza del commissariato Dora-Vanchiglia. «Sull'episodio - spiega la funzionaria Alessandra Ferranda - la Procura presso la Pretura ha aperto un'inchiesta, come sempre accade quando i prognosi superano i quaranta giorni. Si chiarirà così se le norme sull'antifortunistica sono state rispettate. Nonostante tutto, lo spettacolo continua». E ieri notte

le previste dalla scaletta delle riprese sono state girate. Il programma è stato rispettato: il cinema è un'attività così elevatissima, un'ora per ora equivale a un danno di milioni. Così, all'una, qualche decina di curiosi affascinati dalla luce dei riflettori sulla strada di casa, ha potuto vedere, sotto il controllo dei vigili, all'ennesimo «ciao» su un tappeto di neve. Senza Mastroianni, però. (m. t. m.)

MARVIN PHOTO FESTIVAL 93

LE ULTIME 4 GRANDI GIORNATE

Venerdì 26 - Sabato 27 novembre

MINOLTA

Lunedì 29 - Martedì 30 novembre

Nikon

- PROVA DELLE FOTOCAMERE IN DIMOSTRAZIONE CON LA FIAT PUNTO E LE NOSTRE FOTOMODELLE.
- CHECK-UP GRATUITO DELLA VOSTRA FOTOCAMERA.
- DIMOSTRAZIONI CONTINUE.
- PREZZI FOLLI.
- OMAGGI PER TUTTI.
- PAGAMENTO IN 10 MESI SENZA INTERESSI CON PREZZI SUPERSCONTATI (FIN 0,0% - TAEG 0,0%).

marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

PIOBESI T.S.E.
Via Gallimberti, 19
Tel. 011/9657892



Aperto VENERDI
SABATO E
DOMENICA

QUESTA SERA
DA NON E' LA NOTTE
ILARIA
DOMANI SERA DA "RETE 105"
GIANNI RISO SHOW



CASA D'ASTE MONTALBANO



Croce gotica (1400) "Crucifixione"
Tavola cm. 99,5x151

VENDITA ALL'ASTA

di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO, UNA RACCOLTA DI IMPORTANTI DIPINTI DI GRANDI MAESTRI ITALIANI DEL '800-900 TRA CUI: M. SIRONI, G. INDINO, A. MANCINI, G. GROSSO, G. CASCIARO, V. CAPRILE, G. COLMO, G.B.O. G. CAVALLI, V. ZIVERI, G. GUGLIELMINI, P. TODESCHINI, V. MARTELLI, E. MARTINELLI, ECC...

OGGI ASTA:

| | |
|----------------------|-----------|
| VENERDI 26 NOVEMBRE | ORE 21.00 |
| SABATO 27 NOVEMBRE | ORE 15.00 |
| SABATO 27 NOVEMBRE | ORE 21.00 |
| DOMENICA 28 NOVEMBRE | ORE 15.00 |
| LUNEDI 29 NOVEMBRE | ORE 21.00 |

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 Fax 011/986.5869
a 10 km. dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

SI ET TI PR STE

“Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

**LIBRI DE
LA STAMPA**

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui negozi volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarsi presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Maestri 22, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

GLI EDITORI “LA STAMPA”, DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Venerdì 26 Novembre 1993 ad 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Per gli inquirenti sarebbe stata coinvolta nella vicenda dei voti di scambio

Il mistero della donna ricercata

La procura sospetta che sia l'intermediario tra l'ex presidente Augusto Rollandin e il «cercatore di consensi» Domenico Cosentino. Tra le prove dell'accusa, ci sono filmati, fotografie e registrazioni

AOSTA. «Cherchez la femme» per completare il mosaico del voto di scambio in Valle. Sarebbe proprio una donna il «misterioso» intermediario che ha ritirato il sacchetto di carta con il denaro dalle mani di Jean Barocco (segretario particolare dell'ex presidente della giunta Augusto Rollandin) per consegnarlo al «portavoto» Domenico Cosentino. Per il sostituto procuratore Pasquale Longarini, in quella busta c'erano 30 milioni; secondo Rollandin e Cosentino erano soltanto tre e sarebbero serviti per pagare come fette nei 4 giorni prima delle elezioni.

Lo stesso è ricercata da una donna avrebbe dovuto finire in carcere con Rollandin, Cosentino e Barocco, ma era all'estero. In questi giorni la polizia giudiziaria ha cercato invano di rintracciarla; la sua testimonianza è importante per chiudere le indagini sulla vicenda delle elezioni regionali del maggio di quest'anno.

La «misteriosa» donna sarebbe stata seguita dagli agenti della polizia giudiziaria, fotografata e filmata mentre incontrava Barocco e Cosentino. Se non si metterà in contatto con gli inquirenti, sarà dichiarata latitante. E' comunque probabile che la donna deleghi un avvocato per fissare un appuntamento con i giudici: lo scopo potrebbe essere rispondere a tutte le domande e spiegare le proprie ragioni in un interrogatorio, ottenendo magari il cambio gli arresti domiciliari anziché la carcerazione.

In questi giorni saranno anche interrogati l'ex presidente Rollandin e il «cercatore di consensi» Cosentino. Erano già stati sentiti la scorsa settimana dal pubblico ministero Longarini e dal giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola: le loro dichiarazioni non sono state considerate «soddisfacenti» dagli inquirenti.

La procura sostiene che Rollandin commissionò «pacchetti» di voti a Cosentino e a Francesco Raso, di Saint-Vincent. In cambio l'ex presidente della giunta avrebbe pagato Cosentino e gli avrebbe promesso di far assumere il figlio del «portavoto» Casinò. Raso avrebbe ricevuto in cambio dei consensi la «sistemazione» di tre persone: Billia e ai Casinò.

«I favori di Rollandin non erano collegati alle elezioni» aveva ripetuto Raso negli interrogatori. La stessa versione del-



Il magistrato Pasquale Longarini

L'ex presidente della giunta: raccomandato molte per le varie posti di lavoro. Mai in cambio di voti. Secondo Rollandin, anche il denaro dato a Cosentino non sarebbe servi-

to per «comprare» voti: «Dovevamo pagare la cena, è una spesa abituale sotto elezioni». Cosentino ha ammesso, però, che lo stesso metodo era stato usato per le elezioni regionali dell'88. In quell'occasione, a pagare erano stati l'uv e gli adp. Dalla procura non trapelano i nomi dei candidati a cui sarebbero stati fatti convergere i voti «sollecitati» con i pagamenti («Ricevetti 10 milioni» ha detto Cosentino agli inquirenti) fatti dal politico.

La donna «misteriosa» può dare qualche ragguaglio in più sulla vicenda dell'88 e su quella di quest'anno? Oppure gli inquirenti hanno già raccolto tutti gli elementi e aspettano soltanto di contestarli anche all'«intermediaria»? Le alternative: «postina» dei soldi per i «portavoti» oppure ingranaggio della macchina politica e consapevole della compravendita dei consensi. (G. Iau.)

LE INCHIESTE

Rilasciato il colonnello

Ieri pomeriggio, il tenente colonnello dei carabinieri Claudio Cateri è stato rilasciato dal carcere militare di Perchiera dove era rinchiuso con l'accusa di favoreggiamento personale a scopo patrimoniale e violazione del segreto d'ufficio. Il giudice delle indagini preliminari, Eugenio Gramola, ha firmato ieri alle 13 la risposta positiva all'istanza di scarcerazione presentata dagli avvocati Dante Malagutti di Aosta e Aldo Albanese di Torino. Sabato il tribunale della libertà aveva deciso che il colonnello dovesse rimanere in carcere per altri 10 giorni. Per gli inquirenti, l'ufficiale aveva fatto avvertire Francesco Raso (sott'inchiesta per riciclaggio di denaro, fascicolo poi archiviato) dei controlli avviati dalla procura sul telefono. Inchiesta traspartiti. Il commercialista Andrea Leonardi (che segue la contabilità delle società di trasporti Savda, Sadem e Svap) è andato ieri mattina negli uffici della polizia giudiziaria del tribunale per dare «spiegazioni tecniche» su alcuni punti dell'indagine sui finanziamenti regionali alle aziende del settore trasporti. Il commercialista è rimasto a colloquio con gli agenti per 2 ore e mezza. Le sue spiegazioni saranno confrontate con quelle fornite dall'amministratore delegato della Sadem (una controllata della Savda) Nicola Prota, del dirigente regionale Piergiorgio Vivoli, del titolare della Sap di Courmayeur Quantin Perrier e degli presidenti della giunta Uario Lanivi e Augusto Rollandin.

RIABILITAZIONE AL BEAUREGARD

Centro di cura cardiopatici



Il progetto è di alcuni medici dell'unità operativa di Cardiologia. Il nuovo centro sostituirà quello di Veruno, sulle rive del Lago Maggiore. SERVIZIO A PAGINA 40

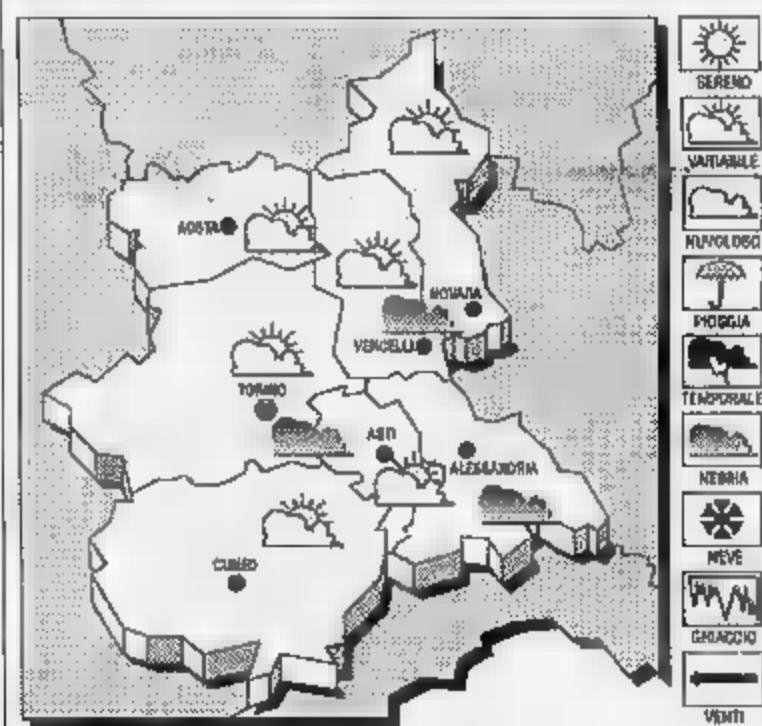
VALDOSTANI PREMIATI

Alla festa della neve



Cinque valdostani e due per società della Valle sono stati premiati dalla Fisi. Fra loro lo sciatore Massimiliano Iezza (nella foto). SERVIZIO A PAGINA 47

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di piogge ed isolati temporali; foschia dense dopo il tramonto.
TEMPERATURA. Stazionaria.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo poco nuvoloso, con banchi di nebbia estesi e persistenti; temperature senza notevoli variazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 7; min: 0; media: 4

UN ANNO FA
Max: 10; min: 8; media: 9

IN
Torino 8; Novara 5; Alessandria 4; Cuneo 12; VerCELLI 5

Il Consiglio ha approvato ieri la legge sul commissariamento della casa da gioco

Casinò, più potere alla Regione

In caso di rinuncia, revoca o decadenza della concessione, l'Ente pubblico potrà nominare l'amministratore provvisorio. Il relatore Perron: «Non siamo più contrattualmente prigionieri della Sitav». Astenuta la Lega

AOSTA. In caso di necessità il Casinò potrà essere commissariato. La legge che istituisce la gestione straordinaria della casa da gioco è stata approvata ieri dal Consiglio regionale: la sola astensione del rappresentante della Lega Nord. La normativa prevede la possibilità di gestione straordinaria «in caso di rinuncia, revoca o decadenza della concessione», ma limita questa possibilità al periodo necessario per un nuovo affidamento della gestione.

Relatore della legge è stato l'unionista Ego Perron, il provvedimento - ha detto Perron - colma un vuoto legislativo e dà alla Regione il potere che la gestione rimanga vacante. Secondo il relatore «è una legge che si sarebbe già dovuta fare prima. Dal punto di vista politico, poter commissariare la casa da gioco dà alla Regione un potere contrattuale maggiore».

Con riferimento esplicito all'attuale società che gestisce



sinistra Ego Perron (uv) relatore della legge e il consigliere democristiano Ivo Collé

la casa da gioco, Perron ha aggiunto: «Questa evita l'essere contrattualmente prigionieri della Sitav, che forse nel tempo ha accumulato fin troppo potere». Sulla base della nuova legge, quando ricorreranno le condizioni poste all'articolo 1 (revoca, decadenza o scadenza della concessione) la gestione straordinaria della casa da gioco verrà affidata a un «commissario straordinario» che, su proposta della giunta, verrà nominato dal Consiglio regionale. Questo manager

dovrà essere laureato, svolto qualificata attività professionale con esperienza almeno quinquennale, non essere né consigliere regionale, né avere avuto nel quinquennio precedente rapporti di natura economica, professionale o di consulenza con l'impresa che al momento della gestione straordinaria ha la concessione della casa da gioco.

Al commissario straordinario spetterà il trattamento economico che attualmente compete a un assessore tecnico. La

stione straordinaria e l'attività del commissario sono sottoposte alla vigilanza e al controllo della giunta, cui spetta il potere di revoca dell'incarico. Intorno alla legge si è sviluppato un dibattito incentrato più sulla forma che sulla sostanza di un provvedimento della cui utilità tutti si sono trovati d'accordo.

Qualche perplessità è stata sollevata dal capogruppo dc Ivo Collé, che avrebbe voluto un vicecommissario e ha ottenuto (ossimo al leghista Enrico Tibaldi) che la nomina del commissario fosse di competenza del Consiglio. Collé, altri, ha chiesto che in caso di commissariamento «vengano tenuti in considerazione anche i dipendenti dei settori che al Casinò operano fuori dall'orbita Sitav», raccomandazione che il presidente della giunta regionale Dino Viarín ha fatto propria nell'intervento di chiusura del dibattito.

Alessandro Camera



unicef

Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

Concerto della A.T. Jazz Band

20 Elementi

Che si terrà
al PalaGagliardi
SABATO 27 Novembre 1993
alle ore 21,30

L'intero costo del biglietto L. 20.000
sarà devoluto all'Unicef

con la collaborazione del BANCO VALDOSTANO A. BERARD & C.

TELLA
via Roma 13
Tel. 36.45.41

Maucci

COSSATO
via Mazzini 21
Tel. 36.45.41

Inverno 93/94 : da noi spendi la metà !

PELLICCE PRET-A-PORTER
a partire
da 1.290.000 - 1.490.000
ALTA MODA
da 2.900.000 - 3.900.000



PELLE
NABUK - SHEARLING
a partire da
250.000 - 390.000
590.000 - 990.000

NOTA CON 200.000

PRENOTA CON 100.000

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA

a il tuo vecchio montone,
premiato un nuovo
modello 93/94 con
380.000.

NOI IMPORTIAMO
NOI FABBRICHIAMO

SIAMO APERTI
IL 5,8,12,19 DICEMBRE

Il centro di riabilitazione sostituirà la struttura di Veruno, sul Lago Maggiore Cardiopatici in cura ad Aosta?

**E' stato già allestito un ambulatorio, in attesa della realizzazione di una palestra al Beauregard
I medici: «I malati potranno evitare gli spostamenti e faranno un programma di prevenzione»**

AOSTA. Un centro di riabilitazione per cardiopatici che sostituisce la struttura di Veruno, località vicina al lago Maggiore, dove la maggior parte dei valdostani per la terapia. All'istituzione di questo fondamentale riferimento per il ripristino dell'equilibrio psicofisico delle persone colpite da infarto sono impegnati alcuni medici dell'Unità operativa di cardiologia dell'ospedale regionale.

«Abbiamo attrezzato un ambulatorio, in attesa della realizzazione di una palestra al Beauregard», dice Margherita Vona, aiuto primario e promotrice dell'iniziativa. «Operiamo con il minimo dell'attrezzatura prevista, due cyclette e la sialoterpista. In primavera dovremmo aprire il centro che, in base al programma stabilito, sarà aperto cinque giorni alla settimana al mattino e, se i casi lo richiederanno, anche al pomeriggio».

E ancora: «I malati di cuore avranno l'opportunità di alterare la ginnastica, alla cyclette e partecipare a corsi di informazione avvalendosi di libretti su cui sono descritti i principali fattori di rischio coronarico e relativa prevenzione. Con la proiezione di diapositive e di video cassette verranno illustrati i problemi dell'alimentazione, la lotta al fumo e l'ipertensione, cause fra le più scatenanti delle malattie cardiache».



I cardiopatici valdostani potranno avere un centro di riabilitazione ad Aosta per evitare i viaggi a Veruno (Lago Maggiore)

in particolare l'infarto».

Dal settembre '90 al settembre '91, sono stati inviati a Veruno 100 pazienti; quest'anno hanno superato il centinaio. Il 31 marzo, il centro riabilitativo sul lago Maggiore ha interrotto questo tipo di servizio per acco-

gliere pazienti molto compromessi dal punto di vista cardiaco. Il 10 per cento dei pazienti affetti da infarto, che necessitano di riabilitazione in regime di degenza. Come, per esempio, i pazienti, in attesa di trapianto. «L'invecchiamento delle po-

polazione», informa Margherita Vona, «e la riduzione della mortalità per infarto miocardico, siamo passati dal 30 per cento degli Anni 60 all'8 per cento attuale, hanno definito una scelta ospedaliera inderogabile per qualificare la nostra attività».

diminuire il grado di invalidità e, conseguentemente, diminuire in termini consistenti gli esborzi sociali. Da tempo, la politica della riabilitazione sta indirizzando la scelta delle cure in ambulatorio, molto meno costoso e più immediato per i pazienti, di cui soltanto una piccola parte necessita del ricovero.

Un ciclo completo di riabilitazione richiede 6 settimane di permanenza a Veruno con un costo medio di 400/500 mila lire al giorno a paziente, in una situazione di lontananza dal proprio ambito sociale, dalla famiglia.

L'importanza di allestire ad Aosta una sede di questo genere riassume un considerevole contenimento di spese per l'Usl e il vantaggio di un continuo contatto delle persone in terapia con i loro interessi, attività, affetti. Non è da sottovalutare la facoltà di poter seguire anche il medico curante.

«La precocità negli interventi riabilitativi», sottolinea Margherita Vona, «contribuisce a scongiurare un calo incisivo della forma fisica e psichica dei cardiopatici e ad allontanare l'insidia dell'abbandono alla depressione, allo sconforto. Il notevole interessamento dell'assessorato regionale alla Sanità permetterà di concretizzare il nostro progetto non oltre i tempi stabiliti».

MOVIE DALLA VALLA

Dujany e Caveri a colloquio con Ciampi

I parlamentari valdostani Cesare Dujany e Luciano Caveri, ieri hanno incontrato il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi. Durante l'incontro, durato mezz'ora, i parlamentari hanno ricordato la crisi del settore industriale in Valle d'Aosta e la conseguente necessità della regione di essere inserita negli obiettivi Cee anche per lo sviluppo rurale. In relazione all'alluvione del 23 settembre, Dujany e Caveri hanno chiesto che si tenga conto delle miglie proposte dalla commissione Ambiente della Camera al decreto che il governo dovrà ripresentare: secondo i parlamentari valdostani, «se» tali proposte le risorse per la ricostruzione sarebbero insufficienti.

SAINT-VINCENT

Il Comune raccoglie i rifiuti di grandi dimensioni

Scade domani il termine per la consegna a Saint-Vincent dei rifiuti solidi di grandi dimensioni, nell'ambito dell'iniziativa «Valle d'Aosta pulita» organizzata dalla Regione. Nella cittadina termale possono essere consegnate attrezzature e le apparecchiature da demolire nelle aree predisposte dal Comune, nel parcheggio dell'ex tiro a volo, dalle 14,30 alle 16,30.

Il movimento verde rinnova le cariche

Carlo Curtaz è stato nominato coordinatore del movimento verde alternativo. Componenti dell'esecutivo sono stati nominati Ornella Calegari, Marcello Dondeyaz, Vanni Florio, Marco Foretier, Susanna Occhipinti, Elio Riccardi e Dina Squarino. Il responsabile legale sarà Dario Margaroli, quello finanziario Giacinto Pristeri e revisori dei conti Andrea Asistoci e Mariella Sorbara.

Risanamento, le domande per le stalle indenni

Scade il 10 dicembre il termine di presentazione delle domande per ottenere il premio per l'acquisizione o il mantenimento della qualifica di stalla ufficialmente indenne per la campagna di bonifica sanitaria 1992/93. Gli allevatori interessati potranno ritirare i moduli per le domande nell'ufficio zootecnico dell'assessorato regionale all'Agricoltura, in via Carrel 18, ad Aosta.

Aprono altri due comprensori sciistici

Comincia domani per altre due stazioni la stagione dello sci. A Champoluc ci sono 40-50 centimetri di neve invernale e impianti in funzione. A Valtournenche (15-100 centimetri) gli impianti sono invece 8. Sempre aperte anche Cervinia (16-270, 10 impianti), dove si scia dal 1° ottobre.

L'imprenditore Baro Non esportava valuta in Svizzera

Sul nostro giornale è stato pubblicato l'articolo «Sequestrati 60 milioni». Il sig. Baro Germano, da noi segnalato come colpevole di traffico di valuta portata illegalmente in Svizzera, nella sua qualità di amministratore della ditta, nella visita di clienti svizzeri del 2/9 ha ricevuto 2 assegni che corrispondono esattamente a fatture emesse e vistate dalla stessa ditta del G. S. Bernardo. A domanda del finanziere se aveva qualcosa da dichiarare estranea il portafoglio dicendo: «avere pochi franchi svizzeri; nel portafoglio ben visibili, o non nascosti, il finanziere vide 12 assegni che sono stati sequestrati».

Tali assegni possono solo essere incassati in banca dopo la presentazione delle fatture equivalenti vistate dalla dogana. Si precisa quindi che il sig. Baro non tentava di raggiungere la Svizzera, ma a seguito di viaggio di lavoro per conto della ditta, rientrava in Italia. Gli assegni costituivano il pagamento di 2 clienti e non erano affatto accuratamente nascosti fra i bagagli.

Premiata Simona Ferraris, studentessa del Liceo scientifico

Vince il concorso Unesco

Ha disegnato il personaggio del suo libro preferito ispirandosi a Richard Bach e al gabbiano Jonathan Livingston. L'opera sarà stampata su biglietti d'auguri

AOSTA. «Un bambino che con i "lego" costruisce il mondo. Un mondo coloratissimo e significante l'idea di multinazionalità» per rappresentare la gioia. Così Simona Ferraris, studentessa aostana, spiega il soggetto del disegno con cui ha vinto il concorso «Il personaggio del mio libro preferito», indetto dall'Unesco in collaborazione con Pineder.

Singolare il premio del concorso. Tutti i vincitori avranno la pubblicazione del loro disegno su cartoncini di auguri natalizi che la Pineder venderà nei propri negozi. Il ricavato della vendita dei biglietti d'auguri andrà al programma «Libri e lettura» dell'Unesco, che ha in progetto la creazione di biblioteche in Swaziland, Bangladesh e Senegal.

Simona Ferraris ha 18 anni e frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico. «L'idea del concorso - racconta - l'ha avuta mio fratello David, che frequenta la facoltà di architettura. Abbiamo poi deciso di parteciparvi anche io e un suo amico,



Simona Ferraris, 18 anni

Ismaele Maino». Fino del concorso era quello di un'immagine rivolta ai bambini. Il disegno della giovane valdostana è semplice. Realizzato con le matite colorate. Ma nella «essenzialità» è riuscito a colpire la fantasia

della giuria del concorso nazionale. E quale è stato il libro che ha ispirato Simona nel suo disegno? «L'idea mi è venuta da "Il gabbiano Jonathan Livingston" di Richard Bach. Il gabbiano non si ferma mai. Lotta per arrivare alla perfezione. Così come il bambino che costruisce il mondo con i "lego"».

Il concorso dell'Unesco sulla lettura è rivolto a tutti gli studenti, dalle elementari all'università. Grande il successo dell'iniziativa: da tutta Italia sono stati spediti 4 mila e 500 disegni.

Le premiazioni del concorso «Il personaggio del mio libro preferito» sono in programma per domani alle 10 nella Sala del cinquecento di Palazzo Vecchio, a Firenze.

«Per motivi di salute», spiega Simona Ferraris, «potrò partecipare alla premiazione del concorso. Andrò però a ritirare il mio premio con il fratello David».

Sandra Bovo

Due giovani fratelli arrestati dagli agenti della squadra mobile

Distraggono il cane nell'auto e portano via la borsetta

AOSTA. Due fratelli, uno distrae il cane in un'auto e l'altro ruba la borsetta appoggiata su un sedile. La polizia li ha sorpresi nel parcheggio del Beauregard e li ha arrestati: Salvatore e Antonino Pandolfino, di 24 e 29 anni, che ieri hanno patteggiato la pretesa assistita dall'avvocato Edoardo Valente pena di tre mesi di carcere senza condizionale. Il bottino è stato di 700 mila lire.

L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio. La polizia stava indagando su alcuni furti nella auto parcheggiate vicino ai cimiteri di Aosta e altri Comuni. La polizia aveva ricevuto 8 denunce in 15 giorni; la squadra mobile aveva così fatto appostamenti vicino ai cimiteri. L'altro giorno, gli agenti avevano visto nella zona i fratelli Pandolfino: guardavano nelle auto e se ne andavano poco dopo. Dietro, l'auto della polizia.

La tappa successiva era stato il posteggio davanti all'ospedale. Anche lì, i due avevano passato il rasoio nella loro auto senza trovare nulla. I fratelli



I due fratelli sono stati arrestati per il furto nel parcheggio del Beauregard

Pandolfino erano così ripartiti per il Beauregard. Nel posteggio c'era la Ford «Fiesta» di Luigina Lavoretti, 64 anni, di Verona. La donna aveva lasciato l'auto aperta con dentro la borsetta: come antifurto aveva il cane, un pastore tedesco.

Per nulla intimoriti, avevano deciso la «strategia di attacco»: uno si avvicinava da una parte per distrarre il cane, l'altro aveva aperto la portiera e aveva preso la borsetta. I due sono però fermati dagli agenti. (c. lau.)

LA REGIONE LETTURE AL MONDIALE

Biblioteca in regola oppure fuorilegge

Dopo otto anni di utilizzazione regolare del salone delle manifestazioni della Biblioteca di Châtillon, il concerto rock del gruppo «Reserved» (in programma lo scorso 29 ottobre) è stato rinviato al 1° dicembre in quanto questa sala non aveva mai avuto un regolare permesso di agibilità da parte della commissione Pubblici Spettacoli, in quanto mancava l'approvazione della conformità dei certificati del materiale usato (poltroncine, tendaggi, ecc.). La scelta del gruppo di fare il concerto nei locali della Biblioteca è nata perché lì sono state sempre tutte manifestazioni di tutti i tipi. Il problema della mancanza dell'agibilità è così venuto fuori, in coincidenza anche della nomina del nuovo presidente della comunità montana del Cervino, che, a differenza del precedente, non vuole rischiare. Siamo i primi a dire che, mancando l'autorizzazione necessaria, non si può fare il concerto; ma perché dove farne le spese un cerchio di giovani musicisti, che cerca di

dimostrare la buona volontà dei giovani valdostani, spesso «sati di non avere spirito di intraprendenza, e si scontra con una serie di problemi burocratici e finanziari (il budget di questo concerto è di circa 2 milioni). E' mai possibile che l'unica stabile di Châtillon che permette l'esecuzione di concerti e manifestazioni di vario tipo sia stata «fuorilegge» da circa 8 anni (l'autorizzazione scadeva nel 1985) e chi andava a vedere gli spettacoli lo faceva a suo rischio e pericolo? Mi auguro che la comunità montana del Cervino, anche per merito nostro, d'ora in poi sia più corretta, anche se a farne le spese questa volta siamo stati noi».

Angelo Musumarra, Châtillon

Ringrazio l'ospedale per l'assistenza

La signora Eugenia Bassi ringrazia il Primario, i Medici e tutto il Personale del reparto di Geriatria dell'Ospedale Beauregard per le lunghe ed amorevoli cure prestate durante gli 8 mesi di degenza.

Eugenia Bassi, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238.220 / 300.458
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Ricostruzione strada: 303.754 / 305.655
Soccorso alpino: 34.983
AUTOSOLLEVAMENTO
Aosta: On (0165) 551.564/551.566; Canito Emergenza 304.450/304.451
Châtillon: (0165) 61.600
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846.320
Montjovet: Volontari del soccorso (0165) 70.465
Valtournenche: Volontari del soccorso (0165) 83.027
Morghes: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Bruson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Dell'aghe, piazza Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)

DI TURNO
Domenica 28 novembre 1993
Aosta: Erg. corso Ivrea; Erg. via F. Chabod; Agip, corso 26 Febbraio (Maurisod); IP, via Clavallio; Fina, via Caneva; Esso, via Parigi; Fina, corso Battagliano; Fina, corso Ivrea.
Aviso: Agip, Pont-Saint-Martin; Agip (via Stazione); Quart. Esso; St-Vincent; Fina (via Marconi); Verrès; Agip (via dalla Libertà); Esso; Villeneuve; Esso.
CARABINIERI
Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0165) 81.360/81.357
Donnas: (0125) 82.064
POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 23.711
Poli. stradale: (0165) 361.645

STATO CIVILE

AOSTA
NATI: Elisa Vassoney, Nadir Guet; Roberta Gervilana; Sabri Gharrad Mohamed.
MORTI: Guido Fusaro, 61 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Erino Lolk, 78, pensionato, Torino.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Aosta. Questo pomeriggio nella sala del Consiglio delle tradizioni valdostane si terrà la presentazione del volume «Musicabimbi, il negozio di giocattoli» pubblicato dalla tipografia valdostana e curato da Elio Blanc e Paolo Salomone. Alla manifestazione, prevista per le 16, parteciperà l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin. Il libro è corredato di una musicassetta.

Improvvisamente è mancato all'appello dei suoi cari
Domenico Fabrizio
Generale degli Alpini
di anni 74
Noi abbiamo il triste annuncio che il nostro «fido» l'addio ha colpito Enrico Fabrizio, l'ufficiale con la rispettabile tempra, il cognome Aldo con la moglie Silvana, i cinque figli, tutti nel pieno della vita. Il funerale avrà luogo venerdì 26 c.m. alle ore 14,15 partendo da piazza Arco d'Augusto per la chiesa di S. Orso. Non farne nessuna offerta, su alla Lega Italiana Lotta contro i Tumori. La presente serve da preavviso di partecipazione e ringraziamenti.
Aosta, 24 novembre 1993
Ospedale Regionale

GLI APPUNTAMENTI

PONT-SAINT-MARTIN

Festa dei coscritti '73 e '75

I coscritti di Pont-Saint-Martin del 1973 e 1975 festeggiano il loro 18 e 20 anni in un padiglione allestito in località Caseine. Stasera ci sarà dalle 21,30 la discoteca mobile «Night life», con il dj Alessandro Soster che proporrà i migliori successi della musica.

L'ingresso è libero.

Incontro per il futuro del paese

Si svolge oggi un incontro nella sala manifestazioni del municipio sul tema: «Quale futuro per Saint-Vincent». Il dibattito è stato organizzato da un gruppo di cittadini, che parleranno dei ritardi della convenzione del Casinò e dello sviluppo turistico ed economico della cittadina termale. L'incontro comincerà alle 21, l'ingresso è libero.

Libri sulla Valle d'Aosta

La libreria Nuova Cavallo ospita domani alle 18,30 la presentazione dei volumi «Gran Para-

diso», con foto di Davide Camisasca e testo di Luciano Caveri, «Valle d'Aosta, notre pays», con testo di Massimo Lévesque e con fotografie realizzate da Davide Camisasca. All'incontro saranno presenti gli autori.

AOSTA

Incontro «Sensazioni 2» del Cai

Nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale la sezione del Club alpino italiano di Aosta organizza per oggi alle 21 un incontro dal titolo «Sensazioni 2». In programma diapositive, montate da Fulvio Margueriaz, con il sottofondo di canti proposti dalla corale «La neuvetense» di Nus. L'ingresso è libero.

AOSTA

«I soldati blu» del Mozambico

Oggi alle 17 alla caserma Cesare Battisti si parlerà di Mozambico. Relatori saranno il giornalista Rai Gian Franco Bianco e il capitano del battaglione alpini Suse Michele Risi, autori del libro «Soldati blu». Nell'occasione verrà proiettata anche il documentario Rai omonimo.

Insolita protesta contro il Comune in occasione della «fiera autunnale»

Pont, ambulantisti in sciopero

Nonostante le molte assenze l'amministrazione ha impedito ai commercianti di spostare i banchi in un unico spazio. «Hanno già rovinato l'altra edizione»

PONT-SAINT-MARTIN. «Incompetenza, mancanza di buon senso e di volontà. Sono riusciti a rovinare la fiera», i venditori ambulanti sono furibondi verso l'amministrazione comunale di Pont-Saint-Martin. La causa di tanta rabbia è la fiera «di ritorno» che si è svolta mercoledì. Gli ambulantisti che avevano già piazzato i banchi nella corteo piazza IV Novembre hanno deciso poco dopo le 9 di attuare un inconsueto sciopero, tornando a casa in segno di protesta.

Il motivo? L'amministrazione comunale, nonostante le molte assenze fra gli ambulantisti, ha impedito ai presenti di spostare i banchi in un unico spazio, per far svolgere la fiera in un'eccezionale dispersione di venditori. E questo è accaduto già il 12 novembre, nella prima delle due edizioni di fiera autunnale.

Mario Rosa, rappresentante valdostano dell'Arva (associazione nazionale venditori ambulanti), nasconde la sua rabbia. «Hanno già rovinato la fiera che si è svolta il 12 novembre, ci siamo incontrati qualche giorno dopo con l'assessore Bonin, che si è accontentato assicurandoci il fatto non si sarebbe ripetuto. Mercoledì è accaduta la stessa cosa».

L'amministrazione comunale, con ordinanza firmata dal sindaco Alberto Crétet, aveva destinato per le due edizioni della fiera tre aree: piazza IV Novembre, piazza 1° maggio e via Carlo Viola. «Fronte alle scuole medie. Partecipano da 28 anni a questa fiera», dice Rosa, «tutte le altre amministrazioni avevano sempre agito in modo da esaurire gli spazi prima nelle due piazze e solo dopo nelle aree residue, in questo caso via Carlo Viola».



Insolita protesta mercoledì a Pont-Saint-Martin in occasione della «fiera di ritorno». Gli ambulantisti hanno lasciato la piazza

Nelle due edizioni di quest'anno è stato il caos: dopo l'incontro e gli accordi in merito ai problemi sorti il 12 novembre, gli ambulantisti erano convinti che la fiera «di ritorno» si sarebbe svolta senza intoppi. Alle 7 i vigili urbani autorizzano il montaggio dei banchi, «ordine del Comune. Ma i primi venditori arrivati in piazza IV Novembre si sono subito accorti delle molte assenze. Fredda e nevichio avevano tenuto lontani molti ambulantisti».

Nella piazza più grande c'erano una dozzina di bancarelle (di solito circa 35), una decina sono sistemate nella piazza 1° maggio e un'altra dozzina in via

Carlo Viola, bloccata da transenne. Rosa e altri ambulantisti, sistemati in piazza IV Novembre, chiedono di potersi spostare con le altre bancarelle, per poter fare una fiera unita.

«Ci hanno risposto di no», spiega Rosa, «le disposizioni erano quelle che potevano spostarsi. Avevamo tentato di superare la transenna di via Carlo Viola avrei ricevuto una multa di 200 mila lire, oltre al sequestro della merce. E poi parlo di rivitalizzazione del centro storico. Il risultato è stato che la fiera «di ritorno» era divisa in tre parti, com'era accaduto il 12 novembre e nonostante accordi assicurazioni

del Comune.

Gli ambulantisti di piazza IV Novembre alle 9 hanno abbandonato la fiera. In via Carlo Viola secondo l'amministrazione dovevano trovare posto i «fieristi», nelle due piazze gli ambulantisti. «Vorrei sapere cosa vuol dire "fierista"», dice Mario Rosa, «quelli erano ambulantisti noi. A Pont paghiamo in anticipo 400 mila lire per poter partecipare alle quattro fiere annuali». E' l'unico Comune della Valle a pretendere il pagamento anticipato di «fiere». «Eppoi tutti pazzi solo se parliamo, qui», è dittatura.

Stefano Sergi

Indagine di assessorato all'Agricoltura ed Enel

Scoprire l'inquinamento attraverso gli alberi

AOSTA. Un'area di indagine nei boschi di Pollein e in area di controllo nelle pinete di Leuta, a 1600 metri, nella Valle di Cogne, per evidenziare le caratteristiche della qualità dell'aria in cui hanno vissuto le piante nelle due località. Dai risultati della ricerca - realizzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura in collaborazione con la sezione Ambiente dell'Enel - la collaborazione dell'Università di Padova e di Milano - è emersa l'alta concentrazione di sostanze tossiche accumulate nel tronco degli alberi di Pollein.

«In percentuale rilevante rispetto alle piante di Leuta», dice Alberto Cerise, responsabile del servizio di Forestazione. «Una dimostrazione che le emissioni dello stabilimento Cogne abbiano interessato la vegetazione delle confinanti da molti anni».

E ancora: «Dall'inizio del secolo, periodo a cui risale la nostra indagine, alla fine degli anni '80. E' nostra intenzione ampliare questo tipo di sperimentazione individuando altre boschive della Valle da studiare. Le difficoltà di esecuzione dell'indagine sulle piante di Aosta, hanno scongiurato l'avvio».

L'attenzione degli esperti è stata accentrata su 22 minerali, i cui effetti nocivi possono essere appurati, in modo particolare, sulle conifere. Con una trivella è stata estratta dal tronco una «carota» di legno nella quale, in base agli anelli incisi nel tronco, è possibile risalire agli anni della pianta. «Abbiamo costruito», informa Cerise, «storia dell'inquinamento in Valle d'Aosta, fotografando i tessuti del legno, uno dei riferimenti più importanti per la verifica della situazione ambientale». Fra gli elementi presi in considerazione, l'alluminio, il



Sopra, forestali prelevano sezioni di corteccia dagli alberi sottoposti a esami chimici per scoprire le sostanze che inquinano l'ambiente. A fianco il responsabile del servizio di forestazione, Alberto Cerise

cloro, il rame, lo zinco, l'arsenico, il piombo, il manganese ed altri.

Significativi alcuni valori riscontrati negli alberi di Pollein, dove il manganese ha una concentrazione 6 volte superiore alle piante di Leuta; anche il nichel e il ferro raggiungono livelli notevoli nei boschi del Comune dell'Enval. Nel 1985, i rilevatori hanno accertato un aumento elevato del piombo, dovuto ad un incremento del traffico per l'apertura del Traforo del Monte Bianco. In egual misura è stato registrato un rialzo dei valori del bromo.

L'alta concentrazione di fattori inquinanti all'interno degli



alberi - osserva Alberto Cerise - costituisce i presupposti per un invecchiamento precoce e la comparsa di sintomi di sofferenza. Anche se la rigogliosità apparente di una pianta può equivalere a una perfetta salute.

Sandra Lucchini

Soltanto pochi indizi per il furto alla profumeria di Pont

Caccia alla «Delta» nera

Sarebbe l'auto dei ladri. Nei giorni scorsi la vettura era stata vista di notte nelle vie del paese. Nei giorni scorsi un tentato furto in una boutique. Le indagini

PONT-SAINT-MARTIN. Una Lancia Delta nera, due di plastica colorata e tante ipotesi. Le indagini sul furto da milioni nella profumeria «Olga» di Pont-Saint-Martin non hanno ancora dato risultati.

I carabinieri di Donnas, i militari a nucleo operativo di Saint-Vincent, stanno continuando gli accertamenti per risalire agli autori del furto. E' preparato con precisione, è probabile che il negozio sia stato controllato, i ladri più volte nei giorni scorsi, forse anche entrando per fare acquisti.

Gli indiziati (due, forse tre) hanno tagliato anche i fili del telefono, isolando il palazzo. E anche in questo sono stati precisi. Vicino alla profumeria ci sono due centraline Sip a poca distanza l'una dall'altra. Hanno scelto la più vicina alla profumeria, sono stati guidati dal buon senso, oppure hanno avuto precise indicazioni? La calma dimostrata durante il furto per i carabinieri «fa pensare a persone non sprovvedute», forse arrivate dal vicino Canavese oppure nomadi molto abili.

Dalle coste di plastica abbandonate nel negozio non è facile ottenere qualche indizio: sono tipo usato dai panettieri, quindi potrebbero essere state rubate in qualche panificio. La scelta del tipo di merce non è casuale, i profumi hanno raggiunto ormai prezzi molto elevati. I ladri, a poca distanza dalle feste natalizie, rivenderanno con ogni probabilità la merce a commercianti di pochi scrupoli che potranno acquistare profumi delle migliori marche a prezzi decisamente ridotti.

L'ultimo (e importante) indizio nelle mani dei carabinieri è il tipo di auto usata: è quasi certo che i ladri siano fuggiti su una Lancia «Delta». E' un'auto vista più volte di notte a Pont-Saint-Martin, forse la stessa che si è allontanata poco dopo il tentativo di furto in una boutique del centro di Pont-Saint-Martin, pochi giorni fa.

Indagini difficili, mentre la popolazione si lamenta di nuovo per l'aumento dei furti. (a. ser.)



La profumeria del centro di Pont-Saint-Martin svaligiata dai ladri. Botto, 50 milioni

Non si era drogato

Giovane scagionato dalle analisi

PONT-SAINT-MARTIN. La prefettura di Aosta ha restituito la patente a Marco Cocco, il giovane denunciato dalla polizia stradale di Pont-Saint-Martin dieci giorni fa per guida in stato di ebbrezza dovuta a uso di sostanze oppiacee. La analisi all'ospedale di Ivrea non hanno rivelato residui di stupefacenti nelle urine del giovane, che tuttora si stupisce per la denuncia della polizia. «Quando gli agenti mi hanno controllato ero fermo in una piazzola di sosta», racconta. Mi hanno chiesto di seguirli in ospedale, dove sono stato sottoposto alle analisi, poi mi hanno ritirato la patente».

In prefettura il documento gli è stato restituito perché la denuncia è immotivata, ha detto Marco Cocco. Il provvedimento della Polizia è stato inoltrato, comunque, alla procura presso la prefettura di Aosta, dove il magistrato dovrà decidere l'archiviazione della pratica.

Dopo la condanna per una discarica abusiva

Dai consiglieri di Cogne solidarietà al sindaco

COGNE. I consiglieri comunali di Cogne minacciano le dimissioni. Riferendosi alla condanna del sindaco Osvaldo Ruffier (sei mesi di arresto per una discarica abusiva), vogliono richiamare l'attenzione dei cittadini sul fatto che il verdetto non è altro che la conseguenza logica derivante dalla congiuntura di diverse problematiche, nelle quali da anni gli amministratori locali si dibattono nell'attesa di vedersi risolte. I consiglieri in un documento ribadiscono la ferma volontà di «rasserenare le dimissioni qualora, in tempi brevi, non si dia una svolta positiva all'attività degli amministratori locali, ora ridotti alla mera funzione di «passacarte», con molte responsabilità amministrative e penali e poco potere decisionale».

La questione era già stata sollevata il 15 giugno, con la sottoscrizione di un documento da parte dei sindaci della Valle

d'Aosta che chiedevano di «operare autonomamente e di svolgere le funzioni e i compiti istituzionali che competono a un organo eletto dal popolo». I consiglieri di Cogne si sono rivolti all'amministrazione regionale e ai parlamentari valdostani Cesare Dujany e Luciano Caveri per giungere all'emanazione di norme chiare e funzionali, che definiscano le competenze e le responsabilità dei singoli organi istituzionali.

Sempre in relazione alla condanna di Ruffier (la discarica era in località Pont de Laval, nel Parco del Gran Paradiso), i consiglieri di Cogne chiedono ai parlamentari di «sollecitare l'emanazione del decreto per l'adeguamento della legge quadro sulle aree protette al Parco Nazionale per sostituire l'ormai superato organo amministrativo c. di conseguenza, modificare i rapporti con l'Ente Parco stesso».

(m. t. z.)

A Variney di Gignod

Tentato furto nella casa contadina

GIGNOD. Tentativo di furto in mattinata nella casa contadina dell'Anas di Variney, a Gignod. L'allarme è alle 11,15, quando sono stati avvertiti i carabinieri di Aosta. Per entrare nella casa sono stati disturbati dalla presenza di alcuni passanti. Nella fuga gli sconosciuti hanno abbandonato vicino alla cantoniera un paio di cacciaviti e un piccolo piede di porco. A nulla sono valsi i pattugliamenti nella zona. Gli autori del furto sono fuggiti senza lasciare traccia. Con molta probabilità erano arrivati a Variney in auto e cercavano attrezzi da lavoro da poter rivendere in qualche cantiere edile.

CITTA' DI AOSTA

VILLE D'AOSTE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Avviso di gara esperita

Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 406/91 e dell'art. della legge n. 55/90.

SI RENDE NOTO

che all'appalto-concorso per i servizi di igiene urbana nel Comune di Aosta per il periodo 1.1.94/31.12.2002, indetto in base deliberazione Consiglio Comunale nr 140 del 17.5.93, sono state invitate le seguenti ditte:

1) Almeri spa di Villanova Mondovì; 2) Amellini srl di St. Vincent; 3) Comm. G. Niccolai Sud srl di Roma; 4) Colucci Appalti spa di Giorgio Cremano; 5) Cons. Nazionale Servizi srl di Bologna; 6) I.G.M. s.r.l. di Siracusa; 7) Maddalena s.r.l. di Aosta; 8) Monte Bianco Spurghi sas di Gressan; 9) Quendoz Ezio di Jovencon; 10) S.P.A.I.C. di Omegna; 11) Sila spa di Roma;

che hanno partecipato all'appalto le Ditte contrattanti con i numeri 1), 5), 7) e 9); che l'appalto-concorso cui trattasi è aggiudicato con il criterio di cui all'art. 91 del R.D. 23.5.1924, n. 827 all'Impresa Maddalena s.r.l. di Aosta per un canone annuo di L. 3.952.700.000 + IVA.

Il testo integrale relativo al bando «Appalto aggiudicato» è stato inviato alla G.U. Comunità Europee il 19.11.1993.

Aosta, 19.11.1993.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE N. 1
dr. Cesare

QUANTE BELLE CUCINE!

Regione America, 39 - Tel. (0165) 765923 - QUART (Ao)

E' IN LIBRERIA

VALLE D'AOSTA: I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS

Tutte le informazioni indispensabili per una visita ai numerosi ed importanti castelli della Valle d'Aosta

L. 24.000

Editori

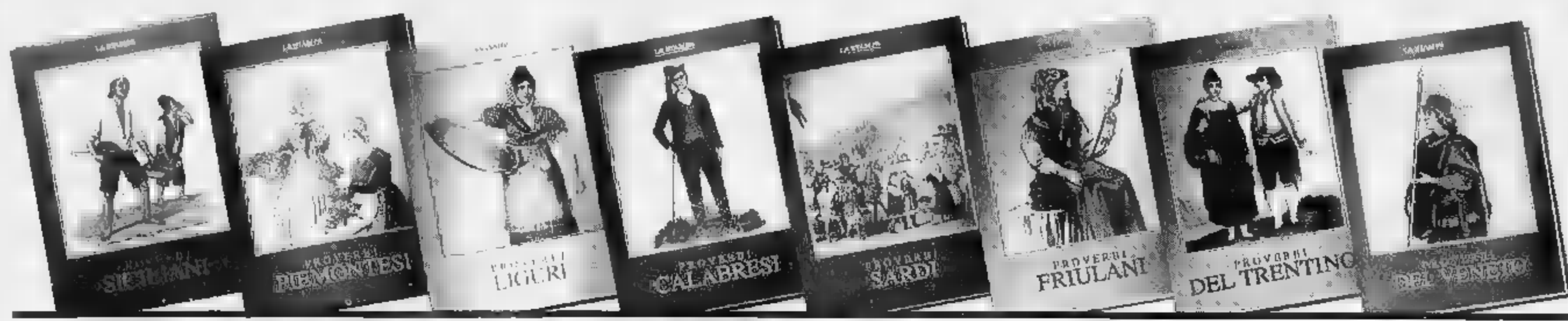
VENDESI A VILLE

residenziale
soggiorno con angolo cottura,
bagno, camera.
Pronta consegna
Tel. 0165/765515-765169

LA STAMPA ogni domenica

GRACIA

parole incrociate,
rebus, dama, scacchi e
passatempo



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni ■ colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

| Nome _____ | | Cognome _____ | |
|--------------------------|---|--------------------------|------------|
| Via _____ | | C.A.P. _____ | |
| Tel. _____ | | Città _____ | |
| Firma _____ | | | |
| | PROVERBI | PREZZO | N. ■ COPIE |
| <input type="checkbox"/> | SICILIANI di M. Emma Alajmo | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> | PIEMONTESE di Tino Richelmy | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> | LIGURI di Piero Ruinondi | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | CALABRESI di Francesco Spezzano | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | SARDI di Salvatore Loi | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Masetton | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | TRENTINI di Umberto Raffaelli | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | VENETI di G.A. Cibotto | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | BOLOGNESE di Alberto Manzoni | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> | ROMAGNOLI di Aldo Spallicci | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | MARCHIGIANI ■ Leandro Castellani | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | TOSCANI di Fortunato Bellonzi | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> | VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> | PUGLIESE di Alfredo Giovine | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | ABRUZZESI di Giuseppe Porto | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | MILANESI di Caterina Santoni | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> | Collezione completa | L. 400.000 più 10.000 | |

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI





Da due alpinisti-ghiacciatori Aperte tre vie sulle «cascate»

AOSTA. Con l'arrivo del freddo tornano a essere protagonisti gli specialisti delle scalate sulle cascate di ghiaccio con la tecnica del «piolet traction». Uno dei migliori interpreti di questa tecnica, Ezio Marlier, in compagnia dell'aspirante guida di Courmayeur, Rudi Bucella, nelle ultime settimane ha aperto tre nuove vie ghiacciate. Nella seconda settimana di novembre i due alpinisti hanno affrontato e superato una «goulotte» di circa 150 metri nella Valsavarenche, sul Mont Dazou.

La scalata di una parete verticale, classificata «très difficile supérieure» ha richiesto da parte di Marlier e Bucella due ore e mezzo di impegno. La maggiore difficoltà della via era rappresentata dal limitato spessore del ghiaccio.

La settimana scorsa i due alpinisti si sono trasferiti in Val di Rhêmes, nella zona del Piano di Golette, e hanno scalato, in 2 ore, prima una «goulotte» di 150 metri, anche questa da classificare tra le «très difficiles supérieures» e poi, in 3 ore e mezzo una cascata alta 180 metri sempre ricchissima di difficoltà. Gli specialisti del «piolet traction» si accontentano di salire pareti verticali, ma vanno a cercare cascate nelle quali il ghiaccio è così sottile da garantire solo il minimo di sicurezza.

«In queste condizioni - dice Marlier - lo scalatore è sempre impegnato al massimo. Esistono

poche possibilità di appiglio. ■ arrampica in continua tensione, perché lo strato ■ ghiaccio su cui contiamo per il nostro «piolet» è veramente al limite ■ possibile. Martedì Ezio Marlier e Rudi Bucella hanno compiuto l'impresa più difficile: la scalata di una parete ghiacciata di 230 metri nella Valsavarenche. La cascata, ■ bito battezzata per le sue difficoltà «cohesion zero» si era formata sopra il peravalanche di Fenille.

«E' stata l'impresa più difficile della mia carriera ■ ghiacciatori - ha ammesso Marlier - perché, a parte l'estrema verticalità della parete, il ghiaccio in molti tratti non era più di 5 o 6 centimetri e non offriva quasi appigli. Ci è venuto quindi spontaneo chiamarla «cohesion zero». Per superare ■ cascata Marlier e Bucella hanno impiegato più di 3 ore. Ora l'obiettivo di Marlier è trovare qualcosa di ancora più difficile. Per lo scalatore valdostano «esistono nella Valle di Rhêmes alcuni problemi alpinistici interessanti che voglio risolvere».

Ezio Marlier ha anche un sogno nel cassetto: «Voglio cercare di convincere le autorità regionali a seguire l'esempio dei francesi e ■ costituire un quintetto di specialisti del «piolet traction» ■ utilizzare come veicolo turistico promozionale».

Alessandro Camera

Rifugi Cai, protesta per il canone alto al «Torino»

Gestori in rivolta?

Dopo il «caso» del Teodulo un altro contenzioso. La sezione del Club: «Non capiamo. Firmano i contratti, poi non li onorano»

COURMAYEUR. Gestori ■ rifugi Cai in rivolta? Dopo il ■ del Teodulo, a Cervinia, un altro gestore di un rifugio «mole», ■ «Torino vecchia» sul Monte Bianco, protesta. E' Maria Defilippi, presidente dell'Associazione gestori rifugi alpini di Torino. «Il canone è troppo caro, ■ possiamo pagare. Il Cai di fronte alla mia difficoltà mi ha detto, "è meglio che lasci ■ rifugio", dice. Vittima della crisi di quest'anno, pochi passaggi nel glorioso rifugio. ■ - dice la Defilippi - ma anche vittima delle condizioni del Torino. Non c'è riscaldamento, non c'è acqua e c'è un'unica toilette che ■ crollando. La gente da me ■ fermava e dormiva, andava in quello nuovo».

Il gestore se ne ■ e lascia il posto a quello che già gestisce il Torino nuovo, Duilio Grogna. «Non comprendiamo che cosa accada - dice il vicepresidente della sezione Cai di Torino, Giuseppe Sandri -. La signora ha firmato un contratto che ci ha comunicato, a sorpresa, ■ non poter onorare. Per noi era un punto fermo. Per cosa protesti?».

Maria Defilippi parla di una politica di gestione del Cai che ■ lascia spazio ■ gestori. «Chiediamo continuità - dice - Per lo ■ siamo imprenditori, almeno quando dobbiamo pagare ■ tasse, per il Cai, no. Così i nostri contratti sono annuali. Impossibile fare una po-



Il rifugio «Torino nuovo». Il gestore ha firmato il contratto anche per il vecchio

litica seria di gestione. In più abbiamo chiesto che il denaro del ■ venga reinvestito nello stesso rifugio, senza andare nel «calderone» generale. Un altro «no». E un terzo per fare noi i lavori di manutenzione».

Ma dove sono queste richieste? Si domanda Giuseppe Sandri. «Abbiamo sentito il segretario dell'Associazione gestori un anno ■ per avere un incontro. Abbiamo risposto siamo

qui, poi non ci ■ più stati contattati. Che i gestori comincino a pagare come da contratto, poi per gli investimenti discuteremo. E' evidente che noi utilizziamo il denaro dei canoni per fare i lavori più urgenti. Non sono certo sufficienti i 60 milioni per fare interventi al Torino. Abbiamo infatti un programma di miliardi di investimento per i due Torino. La Regione Valle d'Aosta ci ha dato la disponibilità».

(e. mar.)

nuova
AutoAlpina

Concessionaria ■ Sede commerciale
FIAT ■ Esposizione
■ Centro Assistenza

PANDA 1.0 le kat
Autoradio digitale
5ª marcia, tergicristallo,
specchio destro,
fasce paracolpi

11.900.000
900.000 anticipo
1.500.000 nel 94
36 rate da 340.680

VEICOLI A KM ZERO
TIPO 1400 ■ PORTE, ■ apribile, servosterzo, alzacristalli ■.
TIPO ■ SUPER ■ PORTE, metallizzato, tetto apribile, servosterzo
TIPO 1800 GT 3 PORTE, condizionatore, ruote in lega
UNO 70 ■ 5 PORTE, condizionatore, ■
UNO DIESEL ■ PORTE, metallizzato
DUCATO AUTOCARRO 2000 benzina 14 q.
PANDA 1000 L metallizzato
FIORINO FURGONE diesel 1700
(Escluse spese SAVA L. 250.000 ■ ARIET)
Viale Mazzini, 16/18 - Aosta - tel. 0165/40963 - 236776 - ■

UNO 1.0 le kat 3P
5ª marcia,
specchio destro
tergicristallo,
fasce paracolpi

13.697.755
11.900.000
chiavi ■ ■

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della ■
e del
tempo libero

ogni mercoledì

tutto scienza

settimanale di
scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

ogni sabato

tutto libri

settimanale d'attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo



VALDOSTANA IMPRESA MARMI

Vina Marmi

LAVORAZIONE MARMI ■ GRANITI

CERAMICHE - ■ ■ ■ BAGNO

Viale Stazione, 9 - Telefono (0125) 807.260 - 807.626 - Fax (0125) 804.771
PONT SAINT MARTIN (Aosta)

AFFARONE VENDESI

per immediato realizzo

ALLOGGIO in CHAMPDEPRAZ

pronta consegna

mq. 115 lordi composto da: ingresso, cucina abitabile,
soggiorno, bagno, due camere matrimoniali
riscaldamento autonomo - posto auto - cantina
LIRE 150.000.000 + SPESE

si accetta pagamento con L. 50 milioni in contanti
e mutuo anche eventuale regionale agevolato

trattative riservate
se veramente interessati
scrivere

F.P. patente n. 32394
11100 AOSTA centrale



“un problema” **L'ALCOOL**

Telefona allo 011 - 43 64 978 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Via San Rocchetto 2 TORINO



Colpi di scena nella gara di Top dance lanciata da La Stampa

Gran balzo di Andy Crowd ma Armando non dà tregua

L'ultima della notte, finora, è lui: Andy Crowd, dj del Proxima di Gavi. Terra di gran vini e di gente che si diverte. Per il mitico Andy fotovano nella passata edizione di Top dance, già arrivati ben 3190 tagliandi. Tanti, ma non sufficienti per dormire sonni tranquilli: al secondo posto è balzato Armando del Sandokan. L'eclettico dj che fa ballare e gridare i giovani che tutti i fine settimana scelgono il locale di Gravelona Toce è lanciaissimo. Sul podio, con Andy Crowd e Armando, è salito Massimiliano R. del Lou Ressonon di Cagno. Segue una vecchia conoscenza di Top Dance: Luca Altucci. Ghibli di Aosta, lontano da Pino del Mirror di Marsaglia.

Da segnalare, al quinto posto, la nuova entrata - decisamente alla grande - Flavio. La nuova goba. Darà filo da torcere a molti colleghi. Tra i top segnalati dai lettori sicuramente da evidenziare il grande balzo di Paolo Ignelli del Blue Valentine che guadagna dodici posizioni rispetto alla classifica della scorsa settimana.

Molti i nuovi entrati in classifica: Gianni Canova del Belfore e Gianfy del Simbol nelle posizioni calde e, più giù, Pier del Master, Alessandro Soster, Maurizio De Stefani del Gram Parson, Sergio Datta del Due Music Club, Ricky Marchetti del Fortino Disco, Spruzzola del Dancing Corona.

E tra le discoteche? Lanciatissimo il Proxima di Gavi braccato dal Sandokan di Gravelona. Evidente che i lettori votano l'accoppiata dj-discoteca. Tra le nuove entrate segnaliamo La goba di Niella Tanaro e il Simbol di Vigliano d'A.



Il popolo della notte ha finora premiato Andy Crowd (a sinistra) del Proxima di Gavi

naio. Poi sarà grande festa. E ricordatevi che potete avere la discoteca a casa vostra grazie a Video Top, il programma televisivo condotto da Paolo Simonotti in onda nove tv locali: Tolomipola (venerdì alle 16 e martedì alle 7,30), Tele Ritmo (da lunedì a sabato alle 15 e alle 23), T.r.e. (giovedì alle 18, venerdì alle 14,15 e lunedì alle 23,15), Tele Verbano (sabato alle 17,45 e mercoledì alle 23,10), Tele Biella (venerdì e sabato alle 16, lunedì e martedì alle 23), Tele Monreale (giovedì alle 20,30, sabato alle 16,08, domenica alle 23), Vco Azzurra tv (sabato alle 14 e mercoledì alle 23,30), Video Novara (venerdì e sabato alle 16, lunedì e martedì alle 23), Altitalia (sabato alle 18,05, domenica alle 14,45 e giovedì alle 23,30).

Avanti tutta, dunque. Sempre all'insegna del divertimento. Appuntamento alla prossima maxi-classifica. (c. bo.)

Classifica generale discoteche

| | |
|----------------------------------|-----------|
| 1) Proxima (Gavi) | voti 3196 |
| 2) Sandokan (Gravelona) | voti 456 |
| 3) Lou Ressonon (Cagno) | voti 423 |
| 4) Ghibli (Aosta) | voti 391 |
| 5) Mirror (Marsaglia) | voti 281 |
| 6) Belfore (Novi Ligure) | voti 170 |
| 7) La nuova goba (Niella Tanaro) | voti 146 |
| 8) Divina (Aosta) | voti 146 |
| 9) Big-Ben (Macugnaga) | voti 130 |
| 10) Olva (Casale Monferrato) | voti 130 |

Seguono: Niella Club (Mombello) 107; Simbol (Vigliano d'A.) 90; La Segreta (Vercelli) 90; Fuori (Champorcher) 79; Blue Valentine (Cigliano) 34; City (Basaluzzo) 31; Planet (Cossato) 28; (Odenico) 27; Gram Parson (Champoluc) 26; Master (Boscomarengo) 20; Palladium (Acqui Terme) 20; Celebrità (Trecate) 17; Boccaccio (Limone Piemonte) 16; Du Music Club (Cigliano) 12; Help (Sarre) 11; Fortino disco (Paesana) 10; Rhaps (Ozzano) 9; Dancing Corona (Borgosesia) 9; Queante (Casale Monferrato) 8; Mirage (Arona) 7; Black-out (Entracque) 6; Il Globo (Borgovercelli) 6; B. Max (Aosta) 5; Etiole Music (San Damiano) 3; (Cuzzano) 3; Trocadero (Domodossola) 2; Boomerang (San Felice) 1; rosa dei venti (Valle d'A.) 1; Popsy (Mantua) 1; Studio D (Novara) 1; La Selve (Ghiffa) 1.

Classifica generale disc-jockey

| | |
|-----------------------------------|----------|
| 1) Andy Crowd (Proxima) | voti 458 |
| 2) Armando (Sandokan) | voti 423 |
| 3) Massimiliano R. (Lou Ressonon) | voti 403 |
| 4) Luca Altucci (Ghibli) | voti 391 |
| 5) Pino (Mirror) | voti 170 |
| 6) Flavio (La nuova goba) | voti 131 |
| 7) (Divina) | voti 127 |
| 8) (Belfore) | voti 114 |
| 9) Paolo Ignelli (Blue Valentine) | voti 114 |
| 10) Canova (Belfore) | voti 114 |

Seguono: (Divina) 102; Kc (La Segreta) 90; Gianfy (Simbol) 90; Rigolli (Big-Ben) 81; Stefano Piana (Fuori Orario) 79; (Big-Ben) 65; Luciano Tirelli (Omnia Club) 54; Beppe Basso (Omnia Club) 53; Sievo (Blue Valentine) 34; Boudha (City Club) 31; (Belfore) 30; Claus (Planet) 27; Luca (Pink Heaven) 27; Marco (Palladium) 28; (Master) 20; Jonathan (Celebrità) 17; Alessandro Soster (Gram Parson) 16; Sergio Marrone (Boccaccio) 15; Sergio Datta (Due Music Club) 12; Ricky Marchetti (Fortino disco) 10; Maurizio De Stefani (Gram Parson) 10; Zappa (Rhaps) 9; Spruzzola (Dancing Corona) 9; Davide Demarchi (Queante) 8; Rolly (Mirage) 7; Sciolo (Il Globo) 6; Massimo (Proxima) 6; Pops (Black-out) 6; Jean Paul (B. Max) 6; Lupo Alberto (Trocadero) 4; Nardo (Etiole Music) 3; Federico (Studio D) 1; F. (Popsy) 1; G. 3 (La rosa dei venti) 1; Fausto (Divina) 1; Andrey (Boomerang) 1.

Proxima (Gavi) 3196; Belfore (Novi Ligure) 281; Olva (Casale Monferrato) 130; Omnia (Mombello) 107; City Club (Basaluzzo) 31; Palladium (Acqui Terme) 20; Master (Boscomarengo) 20; Rhaps (Ozzano) 9; Queante (Casale Monferrato) 8.

ASTI

Simbol (Vigliano d'A.) 90; Etiole Music (San Damiano) 3; La rosa dei venti (Valle d'A.) 1.

CUNEO

Mirror (Marsaglia) 391; La nuova goba (Niella Tanaro) 170; Boccaccio (Limone Piemonte) 16; Fortino (Paesana) 10; Black-out (Entracque) 6; Popsy (Mantua) 1.

NOVARA

Sandokan (Gravelona) 456; Big-Ben (Macugnaga) 146; Celebrità (Trecate) 17; Mirage (Arona) 7; Nabilis (Cuzzago) 3; Trocadero (Domodossola) 2; La Ghiffa (Ghiffa) 1; Studio D (Novara) 1.

VERCELLI

La Segreta (Vercelli) 90; Valentine (Cigliano) 34; Planet (Cossato) 28; Pink Heaven (Odenico) 27; Club (Cigliano) 12; Dancing Corona (Borgosesia) 9; Il (Borgovercelli) 8.

AOSTA

Lou Ressonon (Cagno) 423; Ghibli (Aosta) 392; Aosta 160; Fuori Orario (Champorcher) 79; Gram Parson (Champoluc) 26; Help (Sarre) 11; Max (Aosta) 5; Boomerang (Plan Felinaz) 1.

TOP DANCE
La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. possono spedire più schede sulla stessa busta, non sono valide le fotocopie.



NOME: Kia Sephia 1.6

LUOGO NASCITA: Asan Bay, uno degli stabilimenti più avanzati del mondo.

SEGNI PARTICOLARI: Eleganza orientale, equipaggiamento tra i più ricchi della categoria grazie al servosterzo, alla chiusura centralizzata, agli alzacristalli elettrici, ai retrovisori esterni e all'assetto dei fari regolabili elettricamente, tutto di serie nel modello GTX.

LA GARANZIA E' DI 3 ANNI A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.

PRECEDENTI: Da quasi 50 anni Kia Motors Corporation è uno dei più grandi gruppi industriali coreani. Da quasi 50 anni, Kia è sinonimo di esperienza, tecnologia e qualità orientale. Per questo le sue automobili e i suoi veicoli commerciali e industriali sono esportati in 80 paesi del mondo, compresi gli Stati Uniti.

REATO: Alta competitività sul mercato automobilistico mondiale.

ATTENZIONE! E' STATA SEGNALATA DAI CONCESSIONARI SUBARU A PARTIRE DA LIRE 17.990.000.

KIA KIA MOTORS

Per tutte le informazioni sui modelli, sulla garanzia, sulla rete di vendita telefonare al



Identikia.

LE NUOVE KIA SEPHIA 1.6 SONO DISTRIBUITE DALLA RETE SUBARU ITALIA.

ZOSO ALBERTO
Aosta (Quart)

Via Aosta, 44 - Tel. 0165/762.229

“ Ma
tuo papà
risparmia?
E quanto
risparmia? ”



OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimo avviso per i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, se volete anche voi risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marengo 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

850 CON
LIRE A COPIA L'ABBONAMENTO
POSTALE '94

1000 CON
LIRE A COPIA L'ABBONAMENTO
METROPOLI '94
SOLO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7,30

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Pallamano, le aostane sono state sconfitte dalla capolista Il S. Orso cade con onore

**Soddisfatto l'allenatore: «E' stata la nostra migliore prestazione stagionale»
Convocazione azzurra per la Zanello. Trovato lo sponsor: Pila Aosta Welcome**

AOSTA. Perde sul campo della capolista, ma trova lo sponsor il Sant'Orso. La quarta giornata del campionato di serie A2 di pallamano femminile ■ ■ ■ sta fortunata per le aostane, che sono state sconfitte ■ ■ ■ Manzano con il punteggio di 20-18, dopo aver messo in seria difficoltà la battistrada.

«E' stata la miglior prestazione della stagione - sottolinea l'allenatore Aldo Di Marco -». La partita ■ ■ ■ vissuta sempre all'insegna dell'equilibrio. Purtroppo nei momenti cruciali abbiamo sbagliato due rigori che avrebbero potuto dare un'impronta diversa all'incontro. Sono, in ogni caso, soddisfatto della prova delle ragazze. Il gioco è notevolmente migliorato, grazie all'insediamento sempre più convincente delle ultime arrivate.

Chiuso il primo tempo in svantaggio per 10-9, le biancovirole ■ ■ ■ sono portate a condurre per 14-13 nella ripresa. Nel finale di partita le aostane sono però riuscite a piegare la resistenza delle nostane. Miglior realizzatrice è stata Katia Zanello, che ha messo a ■ ■ ■ reti. Hanno completato il bottino Vedrana Grbesa, Tiziana Morroni, Vanessa Zagga (3), Cinzia Libero (2) ■ ■ ■ Sofia Cosard (2).

«Le buone notizie non ■ ■ ■ giunte soltanto dalla prova brillante della squadra - dice Di



Il Sant'Orso è stato a lungo in vantaggio e ha sfiorato il colpaccio contro la capolista Manzano

Marco -. Le conclusioni dell'accordo pubblicitario con la "Pila Aosta Welcome", una società di prenotazioni alberghiere, ci consente di risolvere l'importante problema finanziario. Nella sfida con ■ ■ ■ Manzano ho potuto apprezzare soprattutto

le combinazioni in velocità, che ■ ■ ■ hanno consentito di ■ ■ ■ continui problemi alla difesa avversaria.

Da segnalare anche ■ ■ ■ partecipazione di Katia Zanello al raduno delle nazionali azzurre allieve. La squadra italiana

parteciperà ai campionati europei a Vienna con 12 atlete, selezionate che si ■ ■ ■ tenuta a Biella. Domani per il Sant'Orso è in programma ancora una trasferta: le aostane giocheranno a Bologna. (s. b.)

SPORT FLASH

GINNASTICA RITMICA

Campionato a squadre, l'Augusta Praetoria è 5

Quinto posto dell'Augusta Praetoria nella prima prova del campionato a squadre di ginnastica artistica. La squadra aostana, allenata da Monica Mondino, Antonella Raspani e Silvia Menzio, era formata da Tania Delfino, Chiara Mancuso, Alice Zorzetig, Sara Court, Sara Lovera ed Elisa Tibaldi.

PALLAVOLO

Tre squadre ■ ■ ■ via del torneo dell'Acis

Organizzato dall'Acis, si disputerà da martedì al 17 dicembre un torneo con la partecipazione di tre squadre. Le prime formazioni a scendere in campo saranno l'Acis Top 88 e l'Acis Brutta Banda, che ■ ■ ■ affronteranno alle 20,45 alla palestra dell'Ipr. Venerdì sarà il turno del Csaia Grer Forestazione e dell'Acis Brutta Banda.

CALCIO

Fissati i recuperi in Terza categoria

Mercoledì 8 dicembre si giocheranno Villepauve-Lessolo, Vischesse-Gruppo Immigrati Strambino e Samone-Aita Valle del Lys. Domenica 12 dicembre si disputerà l'incontro tra il Chiaverno ■ ■ ■ Lessolo.

VALLE D'AOSTA

Serie C, l'Aymavilles/Gressan vince

Continua la marcia solitaria in vetta alla classifica del campionato valdostano di serie C dell'Aymavilles/Gressan. La capolista ha sconfitto per 9-4 il Progetto Giovanni. ■ ■ ■ altri risultati: Abit Dandone-Anpi Elter 2-2; Acis Arc en Ciel-Caff Nazionale 7-4; Discosudio Divina-Coumba Freide 0-4; Eurotravel-Bhumax 7-1; Fenu-sma-Antares 4-2 e l'impronta-Discoteca Help 2-2.

BOCCIE

Incontri interregionali in Valle

Il presidente del comitato regionale della Federazione Italiana Bocce, Bruno Oro, ha preso accordi con i responsabili del comitato canavese e biellese per l'autorizzazione alla disputa di incontri interregionali da tenersi nei vari bocciodromi valdostani e piemontesi.

VALLE D'AOSTA

Presentata l'attività stagionale

Alla presenza ■ ■ ■ delegato tecnico regionale Giulio ■ ■ ■ Ceglie e ■ ■ ■ Roberto Dujany è stata presentata l'attività tecnico-specifica della categoria «Primi Calcio». Alla riunione hanno partecipato sette società: Anpi Elter, Charvensod/Sant'Orso, Châtillon/St-Vincent, Fenu-sma, Olympique Châteaux, Pont Donnas e Quart.

Calcio a 5

L'Aosta si fa rimontare



Adolfo Pacchioli è atteso al rientro dopo una lunga assenza dai campi di gioco

Secondo pareggio consecutivo dell'Aosta nel campionato cadetto di calcio a cinque (5-5 il risultato). Nella 7ª giornata di andata i ragazzi ■ ■ ■ Abbrescia si sono fatti raggiungere nel finale da una squadra piuttosto tonica che ha creduto fino in fondo nella possibilità di conquistare ■ ■ ■ risultato utile. Forse il fatto di essersi trovati in vantaggio per tre volte ha innescato nei torinesi quella verva e quella carica che ha permesso loro di recuperare a tempo ormai scaduto ■ ■ ■ gara che sembrava compromessa.

I torinesi passavano rapidamente grazie ad ■ ■ ■ contropiede finalizzato ■ ■ ■ Montalto. Dopo il pareggio di Tagliarferro, la gara si normalizzava ■ ■ ■ ne veniva fuori un tatticismo esasperato. Nella ripresa la partita ■ ■ ■ riacquandava con il nuovo vantaggio degli ospiti ancora per merito di Montalto, bravo e fortunato nel trovare l'angolo giusto dalla distanza. Ancora una volta però i valigiani togliavano ogni velleità agli avversari con Adorni.

I torinesi con un'ottima azione personale di Ingrassia tornano ■ ■ ■ avanti facendo saltare le corone al tecnico di casa Nicola Abbrescia, che carica i suoi per l'ennesima rimonta. Si arrivava nei minuti finali in cui il guizzante Di Maio segnava la sua doppietta personale, a cui faceva seguito il gol di ■ ■ ■ Alarino. Neanche il più ottimista dei tifosi avrebbe a questo punto scommesso sull'ex aostano Zago e compagni. Invece prima Montalto, al suo terzo centro, poi Pasero ristabilivano l'equilibrio. Quest'ultimo elemento è stato schierato nel finale fra i pali al posto di Zago per sfruttare ■ ■ ■ la superiorità numerica, mossa che si ■ ■ ■ rivelata azzeccata.

La squadra ■ ■ ■ casa ha sprecato una grande occasione, anche se c'è da dire che ■ ■ ■ 5 a 5 è sostanzialmente giusto. Dopo il pareggio con il temuto Settimo 91, Rossero ■ ■ ■ compagni hanno perso due punti con le torinesi Casana e Torino, attualmente in coda alla classifica. Con la vittoria del Milano nel big match con il Settimo 91 e il pareggio del Borgonuovo, la classifica ■ ■ ■ secondo posto si è accorciata, mentre per la promozione c'è già ■ ■ ■ seria ipotesi. La sosta di sabato per l'impegno della nazionale in Olanda ■ ■ ■ Ternio ■ ■ ■ Nazioni permetterà ■ ■ ■ tecnico Abbrescia di recuperare finalmente Adolfo Pacchioli, una delle colonne della squadra, che non ha ancora giocato quest'anno. (m. l.)

IPRINI

ALLA FESTA DELLA NEVE

AOSTA. Cinque valdostani e due tessere per società regionali sono stati premiati ■ ■ ■ Palazzo dello Sport di Gallio in occasione della Festa della Neve della Fisi, tenutasi anche quest'anno sull'altipiano di Asiago in terra vicentina.

Ad ottenere riconoscimenti sono stati per lo sci alpino Massimiliano Iezza di Pont-Saint-Martin, vincitore dell'oro in supergigante e del bronzo ■ ■ ■ discesa nei mondiali juniores di Montecampione; per il fondo Marco Albarello di Courmayeur, medaglia d'argento ai mondiali di Falun in staffetta e successi in Coppa del Mondo ad Ulrichen; per lo slittino su pista naturale Almir Bétemps di Saint-Marcel ■ ■ ■ Corrado Hérin ■ ■ ■ Fénis per il titolo europeo di doppio ■ ■ ■ Stein e i piazzamenti in Coppa del Mondo, e l'alpino Anton Blashchier per il titolo europeo di singolo.

Per il free style ■ ■ ■ stata premiata Silvia Marciandi di Pré-Saint-Didier (successo ■ ■ ■ Oberjoch e piazzamenti nella Coppa del Mondo, specialità gobbe) ■ ■ ■ la compagna di squadra, la gardenese Petra Moroder, seconda ■ ■ ■ mondiali di Altenmarkt nelle gobbe.

E' curioso che sia stato premiato il bellunese Roberto De Zolt per un successo in Alpen Cup a Dobbiaco, mentre non ha ricevuto riconoscimenti Guendazio Godioz, vincitore ■ ■ ■ Alpen Cup a Cogne nella Coppa Consiglio Valle, o Patrick Favre, vincitore in Alpen Cup due volte ad Oberjoch nel biathlon.

Il presidente della Federazione degli sport invernali Carlo Valentini ha ricordato la ristrettezza economica, ma al tempo stesso ■ ■ ■ grande vitalità tecnica ed agonistica dei vari settori. Si va ■ ■ ■ Lillehammer in terra di Norvegia con un fardello di medaglie significative e difficile da ripetere.

Alle Olimpiadi francesi di Albertville nel 1992 gli azzurri conquistarono 14 medaglie (4 d'oro, 5 d'argento e 4 di bronzo). Quest'anno nei mondiali di ■ ■ ■ alpino (Morioke), sci nordico (Falun), biathlon (Borovetz), bob (Igls), slittino su pista artificiale (Calgary) e free style (Altenmarkt) ■ ■ ■ arrivate ancora 14 medaglie (5 d'oro, 5 d'argento e 4 di bronzo).

In Coppa del Mondo gli azzurri sono saliti nell'ultima stagione ■ ■ ■ volte sul podio. Nei vari mondiali juniores hanno conquistato ■ ■ ■ medaglie (4 d'o-

Riconoscimenti Fisi al fondista e a Massimiliano Iezza, Silvia Marciandi, Almir Bétemps e Corrado Hérin

Albarello & C., una stagione da incorniciare

Ma la Federazione si è «dimenticata» di Godioz e di Favre



Silvio Marciandi (free style) ha vinto nella scorsa stagione a Oberjoch. A destra Almir Bétemps (slittino) campione europeo di doppio



A fianco, Marco Albarello, medaglia d'argento ai mondiali di fondo. Nella foto piccola Corrado Hérin, europeo di slittino in coppia con Bétemps



ro, 3 d'argento e 2 di bronzo). Il presidente federale ha anche sottolineato l'elevato livello raggiunto dalle direzioni ■ ■ ■ stiche, dagli staff tecnici e dai responsabili dei materiali ■ ■ ■ del-

la ■ ■ ■ scientifica in tutti i ■ ■ ■. Che siano tempi di austerità lo si è capito anche dall'annullamento della pubblicazione dell'Agenda dello Sciatore, che è stata sostituita con ■ ■ ■ veste grafica migliore e con materiale fotografico ■ ■ ■ ottima fattura da un numero speciale ■ ■ ■ riviste ■ ■ ■ Sport Invernali, indubbiamente con gli stessi contenuti, ma anche con prezzi più contenuti.

Cesarino Certes

SPORT INVALIDE

Domani l'appuntamento finale della stagione

Palet, quattro squadre si contendono il titolo

VERRES. Si concluderà domani il campionato valdostano ■ ■ ■ squadra per società di palet per le categorie A/B e C. Ottavi e quarti di finale della massima serie regionale hanno promosso per la ■ ■ ■ conclusiva tre formazioni di Issogne ■ ■ ■ uno ■ ■ ■ Châtillon. A Verrès c'è stata grande lotta per assicurarsi l'accesso agli spareggi che assegneranno il titolo, con 23 squadre in gara che hanno dato vita ■ ■ ■ incontri combattuti.

L'Issogne A (Lando Costabioz, Nivo Boretz, Lucio Peracca e Provino Pinet) ha superato prima il Torgnon A per 4-0 e, successivamente, lo Châtillon B con il punteggio di 3-1. La formazione B dell'Issogne (Renato Creux, Danilo Gyppez, Ugo Danna e Bruno Creux) ha invece eliminato ■ ■ ■ Champdepraz e il Valdigne B, sempre per 4-0.

L'Issogne D (Bruno Vaser, Romeo Creux, Marino Pinet e

Diego Vaser) ha avuto la meglio sul Gressan per 3-1, qualificandosi per le semifinali grazie alla miglior differenza punti nei confronti del Valdigne A (la sfida ■ ■ ■ conclusa sul 2-2). A contrastare le ■ ■ ■ compagnie di Issogne ci sarà ■ ■ ■ Châtillon A (con il quartetto composto ■ ■ ■ Carlo Personnaz, Giuliano Marangolo, Onorato Hérin ed Ernesto Badery), che ha dovuto ricorrere alla differenza punti per superare la resistenza del Saint-Vincent A.

A contendersi il titolo valdostano della categoria C saranno l'Aymavilles (con Eugenio Blanc, Romano Blanc, Silvio Jacquemod ■ ■ ■ Marco Burdet), l'Issogne A (Ivana Danna, Lindo Pinet, Davide Pinet e Daniele Boretz), il Nus ■ ■ ■ (Ramo Tuel), Massimiliano Forlodi, Claudio Daudry e Orlando Ducly) e il Pontey (Amato Tiller, Roberto Favre, Sonia Lavoyer ■ ■ ■ Italo Bichi). (s. b.)

In serie B gli aostani hanno subito un pesante 8 a 4, ma mantengono la seconda posizione

Nitri distratta e il Fossano ne approfitta

L'obiettivo resta la disputa delle finali per la promozione in A2

AOSTA. Inattesa battuta d'arresto casalinga per la Nitri Renault nel campionato per società di serie B di bocce. I gialloneri sono stati sconfitti al bocciodromo coperto di Aosta dalla formazione degli Autonomi Fossano con il punteggio ■ ■ ■ 8-4. ■ ■ ■ passo falso non ha compromesso il secondo posto in classifica degli aostani, che hanno però visto avvicinarsi parecchie squadre.

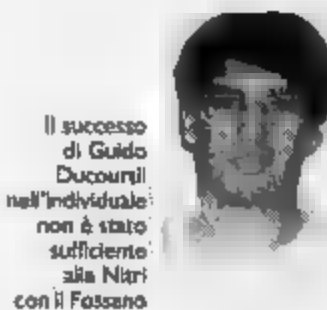
Dopo quattro giornate la graduatoria vede al comando la Fantec, a quota 26, seguita dalla Nitri Renault (23 punti), dai Sassi, dalla Marene e dal Pozzo Strada (20), dal Dopelavoro Ferroviario Asti (19) e dagli Autonomi Fossano (16).

Domani i gialloneri osserveranno il proprio turno di riposo ■ ■ ■ si vedranno pertanto scavalcare ■ ■ ■ classifica da alcune compagnie.

«Non ci aspettavamo un avversario così forte - dice il gio-



Marco Cotto (Nitri Renault) si è aggiudicato la prova del punto a tiro obbligato



Il successo di Guido Ducourt nell'individuale non è stato sufficiente alla Nitri con il Fossano

catore Paolo Contor -. I cuneesi ■ ■ ■ sono espressi ■ ■ ■ livelli ottimali, mentre noi siamo stati ■ ■ ■ di sotto del consueto standard. Ho giocato male nella terza, mentre nel tiro di precisione e nella staffetta ■ ■ ■ bastate le buone prestazioni dei miei compagni per centrare il successo».

Le vittorie parziali per la Nitri Renault sono giunte per merito di Guido Ducourt nell'individuale ■ ■ ■ Marco Cotto nel

punto a tiro obbligato. Nulla da fare per la coppia (Paolo Marjole ■ ■ ■ Giuseppe Micheletta), per la terza (Paolo Contor, Michele Gianero e Sergio Monetta), per Luca Lucianaz ■ ■ ■ Andrea Poguin nella staffetta e per Guido Ducourt nella prova del tiro di precisione.

Nella sfida a coppie, sul punteggio di 11-11, i nostri avversari hanno voluto giocare il tiro supplementare ■ ■ ■ con il regolamento, riuscendo

ad assicurarsi due punti importanti - sottolinea Contor -. Il girone vive, in ogni caso, nell'insanguine dell'equilibrio. Tutte le squadre hanno la possibilità di concludere la fase eliminatoria nelle prime quattro posizioni, che daranno diritto a disputare le finali per il passaggio ■ ■ ■ A2. Dobbiamo trovare una maggior costanza di rendimento per centrare l'obiettivo della qualificazione per gli spareggi conclusivi.

Oltre al campionato per società di serie B, gli appassionati ■ ■ ■ bocce sono interessati dai tornei invernali che ■ ■ ■ concluderanno in marzo. Sono previste 21 gare in tutto sui campi dei vari bocciodromi valdostani, con competizioni a coppie, a terne e a quadrette. Sono previste anche tre manifestazioni riservate alla categoria femminile.

Sigfrido Benayton

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Dove va il risparmio degli italiani.

Il nostro paese sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini, alla ricerca di nuove forme di investimento e non più solo delle tradizionali rendite finanziarie garantite da BOT e CCT. (Magari certe, ma sempre più onerose per il Bilancio dello Stato). Non molte sono le alternative e tra queste torna a crescere tutto il mondo l'acquisto di azioni, quote di proprietà di Società e Imprese il cui valore aumenta o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del loro patrimonio. Più di un milione di famiglie italiane ha già azioni nel suo sempre più diversificato "portafoglio" e gli stessi Fondi di Investimento vi dedicano una crescente attenzione. Certo non tutte le azioni sono "buone" e non tutte garantiscono rendimenti interessanti. (Nessuna garantisce ovviamente rendimenti certi). Ma per chi non abbia intenzioni meramente speculative e cerchi forme di investimento di medio termine orientarsi tra i tanti titoli quotati in Borsa non è difficile, perché le informazioni importanti riguardano solo tre aspetti caratteristici di ogni impresa: la solidità patrimoniale, gli utili maturati (e distribuiti) in passato, le prospettive future.

Alla ricerca delle "Buone Azioni".

Oggi, un progetto nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano, una banca le cui origini risalgono al secolo scorso (è stata fondata nel 1870). Il Credito Italiano è una grande banca con grandi numeri: 783 sportelli sparsi per tutto il paese (con una forte crescita al Sud); 16.000 dipendenti; 23 filiali o uffici di rappresentanza fuori dall'Italia (intermedia circa il 10% dei flussi monetari con l'estero conseguenti a transazioni commerciali); attività consolidate al 31 dicembre 1992 per oltre 102 mila miliardi,

un patrimonio netto superiore ai 4300 miliardi e un utile netto sempre nel 1992 di 208 miliardi (ha sempre distribuito utili dal dopoguerra ad oggi). È anche una banca "di qualità", con un forte piano di sviluppo, incamminata da tempo sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Oggi la proprietà del Credito Italiano è dell'IRI, che detiene il 67% delle azioni ordinarie, e di oltre 41 mila azionisti individuali, nessuno dei quali ha una partecipazione superiore al 2%. Dopo il 10 dicembre di quest'anno, data in cui si chiuderà l'offerta pubblica



Dibovich Advertising

di vendita delle azioni del Credito Italiano di proprietà dell'IRI, la banca sarà la prima vera "public company" italiana, una azienda a proprietà diffusa con decine di migliaia di azionisti (risparmiatori e investitori istituzionali italiani e stranieri) che avranno un solo interesse in comune: il successo, la salute, la profittabilità della loro banca.

L'Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del Credito Italiano.

Nel programma del Governo italiano sono previste numerose privatizzazioni di aziende pubbliche, un po' per ragioni di bilancio, molto di più perché è venuta meno quella accensione "di interesse strategico per il paese" che dagli anni '60 motivò la crescita delle Partecipazioni Statali. Non è un caso che si cominci dalle banche, chiamate oggi a giocare un ruolo di primissimo piano, e di

natura prettamente privatistica, nel sostegno allo sviluppo del sistema economico industriale del paese. Non è il caso che si cominci con il Credito Italiano che ha i conti in ordine e tutte le carte in regola per competere con successo in Italia e in Europa. La privatizzazione (la cessione di 840 milioni di azioni ordinarie e di 50,4 milioni di azioni di risparmio di proprietà dell'IRI) avverrà in tre modi: con una Offerta Pubblica di Vendita riservata a tutti i risparmiatori italiani (a cui è destinato almeno il 40% delle azioni ordinarie); con un collocamento delle azio-

ni di risparmio riservato ai suoi dipendenti; con una cessione guidata di azioni ordinarie agli investitori istituzionali italiani ed esteri che abbiano dichiarato il loro interesse (in termini di prezzo e quantità) e una intenzione non speculativa. Il prezzo di cessione sarà reso noto poco prima dell'apertura del periodo di sottoscrizione (6/10 dicembre) ■ fin d'ora è certo che basso sarà il livello di investimento minimo richiesto, a ulteriore dimostrazione della volontà di favorire davvero ■ azionariato diffuso (nessuno potrà detenere più del 3% delle azioni). A questo si deve aggiungere che chi investirà nel Credito Italiano in una logica di medio termine - rimanendo azionista della banca continuativamente per tre anni - sarà premiato con una azione gratuita ogni 10 possedute, fino ad un massimo di 1500 azioni gratuite. Basta tutto questo perché finalmente il Risparmio passi all'Azione?

Per il proprio interesse. E per quello del nostro Paese.

Per chi abbia abbandonato la moltitudine dei curiosi per aderire al club degli "interessati" al futuro del nostro paese e alla privatizzazione del Credito Italiano, il prossimo passo è semplice: informarsi bene, nel proprio interesse. Il Prospetto Informativo, ■ molte notizie utili ad assumere una decisione consapevole, sono disponibili presso ogni sportello del Credito Italiano e dei 96 Istituti di credito ■ Società di Intermediazione Mobiliare che partecipano alla operazione di vendita delle azioni (*). Attenzione, lo ricordiamo ancora ■ volta, essa terminerà senza possibilità di proroghe, il prossimo 10 dicembre.

(*) Potrete avere maggiori informazioni telefonando al n. 144.114.657 (Lir. 2.540 al minuto più IVA).



L'Italia che cambia passa all'Azione

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Verso le 5 di ieri abbandonato in corso Cairoli 14: è nell'incubatrice all'Infantile

Un neonato nudo nell'androne

Salvato di notte da una donna
«Dormivo, ho udito un vagito»

La mamma gli ha detto addio un'ora dopo averlo partorito. L'ha abbandonato nell'androne dello stabile di corso Cairoli 14, nell'angolo più lontano dal portone, il punto più riparato. A salvarlo è stata l'incredibile intuizione di Liliana Catania, 39 anni, madre di due ragazzi, moglie di un operaio della Fiat di Rivalta, che dormiva nel suo alloggio, al terzo piano. «Sono un bambino, proprio un neonato», racconta - «e poi mi sono svegliato. Nel dormiveglia mi è parso di sentire un gemito, un lamento. Non so come, e non ne avevo perché, ho sceso le scale e mi sono ritrovato di fronte a quell'esserino, immobile, coperto di sangue». La signora Liliana risale in casa, ha preso una tovaglia ed è corsa a coprire il neonato: «Poi l'ho portato su. Ho svegliato mia figlia, ho avvertito la signora Ferrari, la mia vicina, perché chiamasse i carabinieri, noi non abbiamo telefono». Il piccolo sembrava calmo: «Era inebetito, forse per il freddo. Muoveva solo gli occhi».

I carabinieri, arrivati dopo appena dieci minuti, si sono trovati di fronte ad un problema davvero particolare: «Erano smarriti anche loro», racconta la Catania - «al punto che mi hanno chiesto le generalità del bambino. Ho dovuto di nuovo spiegare, come avevamo già raccontato alla centrale. Il piccolo è stato abbandonato, i militari, con il neonato avvolto nella tovaglia, partiti a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Regina Margherita: «Temevamo potesse avere subito danni - hanno raccontato - per l'esposizione al freddo».

All'Infantile, il piccolo è stato trasferito al Pronto Soccorso. Centro neonati a rischio diretto dal prof. Gian Carlo Mussa: «Lo abbiamo subito visitato e ci è sembrato in condizioni soddisfacenti. E' di razza bianca, pesa 2290 grammi, è lungo 44 centimetri, il punteggio di Dubowitz indica gestazione di 37 settimane. Quindi alle soglie della normalità. E' da considerare solo lievemente prematuro, comunque in buona salute. Dei controlli effettuati dal medico di guardia è stato anche possibile stabilire, indicativamente, l'ora del parto: «Pensiamo abbia visto la luce - continua il prof. Mussa - intorno alle 11 del mattino. Forse meno di un'ora prima del ritrovamento».

E' in incubatrice, ma i prognosi sono sostanzialmente favorevoli: «Sono a basso rischio le prime 48 ore. Poi ci dovremo guardare i problemi. Anche perché il piccolo ha già iniziato a alimentarsi spontaneamente e tutti i suoi organi funzionano bene. Comunque, attendiamo l'esito delle analisi, compreso il test sulla sieropositività al virus dell'Aids e la analisi sulla urina per accertare se vi sono tracce di oppiacei, che farebbero pensare ad una madre tossicodipendente».

Ha già un nome: Corrado. Gilelo ha dato un medico di tur-

Il piccolo Corrado nell'incubatrice e di fianco il prof. Gian Carlo Mussa. In basso Liliana Catania mostra il punto nell'androne dove ha trovato il neonato



Il medico che lo ha visitato gli ha dato il nome di Corrado. Sta bene, pesa 2290 grammi, è lungo 44 cm



no decisamente poco romantico: è quello del modello della sua auto, una Volkswagen. «Un nome necessario soprattutto per una questione pratica: così sappiamo come identificarlo in mezzo agli altri». Il piccolo è stato battezzato dal prof. Mussa: «Ho recitato mentalmente la formula del battesimo, faccio con tutti i neonati e rischio che mi trovo a visitare

d'urgenza».

Mentre Corrado comincia la sua vita circondata dall'affetto delle infermiere del reparto, ai carabinieri tocca ora identificare la madre per contestare il reato. «E' gravissimo, di abbandono di minore. Probabilmente abita nelle vie intorno a corso Cairoli. Agli ospedali è stata inviata una circolare per sollecitare l'immediata segnala-

zione di donne che si presentassero al pronto soccorso per cure riconducibili ad un parto. Una ricerca doverosa, ma che lascia comunque perplessi: certo che la madre di Corrado aveva ragioni gravissime per abbandonarlo. E' probabilmente una ragazza che ha bisogno di essere aiutata».

Angelo Conti

RIPENSANDO ALLA RUOTA

Se i neonati vengono abbandonati per vergogna o per altri motivi le provvidenze (ma ci sono?) del nostro Stato, che si definisce assistenziale, si dimostrano insufficienti, perché prendere in considerazione la vecchia ruota, quella a lato della porta dei conventi? Si metteva il fagottino, la si faceva girare l'interno, si tirava la campanella, e la madre poteva andarsene sconosciuta, il neonato correva il pericolo di morire di freddo. A Casale un anno fa la si voleva ripristinare. Un coro di polemiche, e tutto è rimasto come prima.

Al processo per l'appalto del nuovo ospedale di Asti risarcite le parti lese

Rimborsati 760 milioni di tangenti

Patteggiano Savoino, Astore, Maccari e Borini

Per non tornare in carcere politici, amministratori e funzionari travolti dall'inchiesta mani pulite devono restituire le tangenti. A Torino, Milano, il rappresentante dell'accusa accorrendo al patteggiamento (sconto di un terzo della pena, contenuta sotto i 10 anni di reclusione) soltanto quando l'imputato ha risarcito le parti lese.

Ieri quattro imputati dell'inchiesta sull'appalto per il nuovo ospedale di Asti hanno patteggiato versando complessivamente a titolo di risarcimento 760 milioni. Sono l'architetto Antonio Savoino, grande manovratore degli appalti della Regione Piemonte, l'ex assessore regionale alla sanità, Eugenio Maccari, psi, l'ex vicepresidente della Provincia, Ezio Astore, dc della corrente andreattiana, e il costruttore Marco Borini.

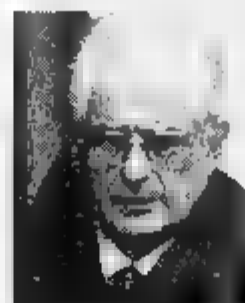
Per saldare il suo conto con la giustizia, l'architetto Savoino ha patteggiato una pena di un anno e otto mesi di reclusione (con la sospensione condizionale) e ha pagato 300 milioni: 165 milioni alla Regione e all'Usi per uscire



Il gran manovratore degli appalti Antonio Savoino



L'ex assessore alla Sanità Eugenio Maccari



Il costruttore coinvolto Marco Borini

dall'inchiesta sull'ospedale di Asti: 10 milioni al costruttore Borini, coinvolto nella stessa vicenda; 115 milioni per l'inchiesta sulla nuova sede dell'Istituto Galileo Ferraris; e 10 milioni alla Regione e all'Usi per l'inchiesta sul Iap. Savoino è chiuso tutte le sue pendenze giudiziarie.

Analoga sorte per Ezio Astore, che ha patteggiato la pena di 23 mesi di reclusione e il beneficio della sospensione condizionale.

pagando 290 milioni. Quaranta sono finiti alla Regione e all'Usi a titolo di danni morali. Gli altri 249 milioni sono stati restituiti alle imprese che avevano pagato la tangente sull'impianto di teleriscaldamento dell'Aem: 115 milioni all'Ansaldo; 51 alla Fiat; 36 alla Rincantieri e 100 all'Aem a titolo di danni morali.

L'ex assessore regionale alla sanità Maccari (attualmente agli arresti domiciliari per una tan-

gente sull'Elisoccorso) ha patteggiato un anno e due mesi di reclusione pagando 90 milioni di danni alla Regione. Stessa pena per il costruttore Marco Borini.

Le posizioni dei tre parlamentari coinvolti nell'inchiesta sull'ospedale di Asti, il dc Vito Bonfiglioli, il socialista Giusi La Ganga e l'ex segretario dc Severino Citaristi sono state stralciate (analoga decisione per Giovanni Goria, solferente per i potestà di un intervento chirurgico). Tutti gli altri imputati sono stati citati a giudizio in prima sezione del tribunale il 27 febbraio prossimo: il costruttore Salvatore Ligresti, l'amministratore della Grassetto, Filippo Milano, Alessandro Sodano, progettista dell'impresa; l'architetto Alfio Lorenzetti; Aldo Genta, di fiducia di Bonfiglioli; Bianca Dessimone, presidente del Comitato gestione dell'Usi di Asti, e l'ex amministratore straordinario Giacomo Occhionero; Vittorio Valenza, collaboratore del defunto segretario socialista Balzamo. [c. cur.]

E' grave il tecnico degli effetti speciali colpito da un'apparecchiatura precipitata da un ponteggio

Incidente vero per neve finta

Tragedia sfiorata sul set di «A che punto è la notte»

«A che punto è la notte», estero sera. Il film che Nanni Loy sta girando a Torino per la seconda rete Rai, con Marcello Mastroianni nel ruolo del mitico commissario Santamaria creato da Fruttero e Lucentini, mercoledì ha rischiato di finire nella nera categoria dei «film maledetti», quelli funestati da incidenti di percorso.

Erano le 20 quando sul set in allestimento a Porta Palazzo s'è sfiorata la tragedia. Due tecnici romani sono stati colpiti da un'apparecchiatura precipitata da un ponteggio. Paolo Ricci, 49 anni, è stato ricoverato nel reparto di Neurologia dell'ospedale Mauriziano con lesioni al capo e una gamba. Roberto Saralli, 18 anni, è stato medicato e subito dimesso.

Nel tardo pomeriggio la troupe aveva occupato l'angolo tra il mercato coperto alimentare e l'area in cui di mal-



Marcello Mastroianni sul set del film mercoledì dopo l'incidente

tina i contadini mettono i loro banchetti. Lì, nel giorno della Falchera e in altri punti della città, si stava ricreando un'atmosfera che Torino, pur gelida e in veste invernale, ha ancora: si stava innescando un ampio tratto di strada di marciapiede.

Il lavoro era pieno svolgimento. Paolo Ricci, proietto scenotecnico, responsabile degli effetti speciali - tra cui la neve, appunto - un assisten-

te stavano alzando la macchina che di lì a poco avrebbe imbiancato quell'angolo di Porta Palazzo illuminato dai riflettori. «Ricci, che nel suo campo è uno tra gli specialisti migliori d'Europa, è scivolato - ha spiegato ieri notte il responsabile della produzione - la macchina l'ha colpito alla coscia. Ma nulla caduta ha battuto la testa: un incidente banale, che purtroppo ha però avuto serie complicazioni».

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una volante del commissariato Dora-Vanchiglia. «Sull'episodio - spiega la funzionaria Alessandra Faranda - la Procura presso la Pretura ha aperto un'inchiesta, sempre accende quando la prognosi supera i quaranta giorni. Si chiarirà così sull'antifortunistica sono state rispettate. Nonostante tutto, «lo spettacolo continua». E ieri notte

le scene previste dalla scaletta delle riprese sono state girate. Il programma è stato rispettato: il cinema è un'attività dai costi elevatissimi, un'ora persa equivale a un danno di milioni. Così, all'una, qualche decina di curiosi affascinati dalla luce dei riflettori sulla strada di casa, ha potuto assistere, sotto il controllo dei vigili, all'ennesimo «cine» su un tappeto di neve. Senza Mastroianni, però. [m. t. m.]

MARVIN PHOTO FESTIVAL 93

LE ULTIME 4 GRANDI GIORNATE

Venerdì 26 - Sabato 27 novembre

MINOLTA

Lunedì 28 - Martedì 30 novembre

Nikon

- PROVA DELLE FOTOCAMERE ■ DIMOSTRAZIONE CON LA LUCE ■ E LE NOSTRE FOTOMODELLE.
- CHECK-UP GRATUITO DELLA VOSTRA FOTOCAMERA.
- DIMOSTRAZIONI CONTINUE.
- PREZZI FOLLI.
- OMAGGI PER TUTTI.*
- PAGAMENTO IN 10 MESI SENZA INTERESSI CON PREZZI SUPERSCONTATI (TAN 0,0% - TAEG 0,0%).

marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

PIOBESI T.5E
Via Gallimberti, 19
011/9657892



Aperto VENERDI
SABATO E
DOMENICA

QUESTA SERA
DA MITHO È LA RAI
ILARIA



DOMANI MITHO DA "RETE
ILARIA RED SHOW"

CASA D'ASTE MONTALBANO



Croce gotica (1400) "Crocifissione"
Tavola cm. 99,5x151

VENDITA ALL'ASTA

di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO. UNA RACCOLTA DI IMPORTANTI DIPINTI DI GRANDI MAESTRI ITALIANI DELL'800-900 TRA CUI: M. SIRONI, G. INDUGO, A. MANCINI, G. GROSSO, G. CASCIARO, V. CAPRILE, G. COLMO, G. BO, G. CAVALLI, V. ZIVERI, G. GUGLIELMINI, P. TODESCHINI, V. MARTELLI, E. MARTINELLI, ECC...

OGGI ASTA:

| | |
|----------------------|-----------|
| VENERDI 26 NOVEMBRE | ORE 21.00 |
| SABATO 27 NOVEMBRE | ORE 15.00 |
| SABATO 27 NOVEMBRE | ORE 21.00 |
| DOMENICA 28 NOVEMBRE | ORE 15.00 |
| LUNEDI 29 NOVEMBRE | ORE 21.00 |

via Sestriere 81, Strada Statale 23 Nove (TO)
Tel. 011/986.5584 Fax 011/986.5869

a 10 km. dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

10000 LOTTI PER L...



TOY SERVICE



5.000 mq. di Giochi e Giocattoli da Tutto il Mondo...!!

I PREZZI DELLA SETTIMANA

• GIOCHI IN SCATOLA



SCOTLAND YARD
L. 39.000

ATMOSFEAR
L. 55.900



SALTINVENTE
L. 46.900



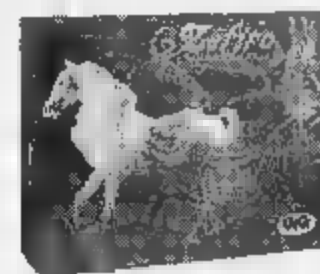
SBRODOLINA
DOLCE NIDO
L. 99.000



BARBIE COLORI
E GIOIELLI
L. 25.000

• REPARTO ROSA

SBRODOLINA
L. 44.900



ZEFIRO
L. 59.000



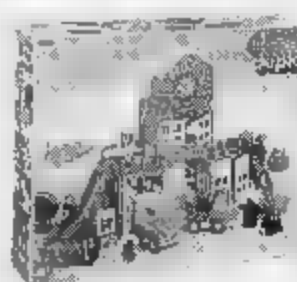
CABBAGE PATCH KIDS
L. 29.900

• COSTRUZIONI

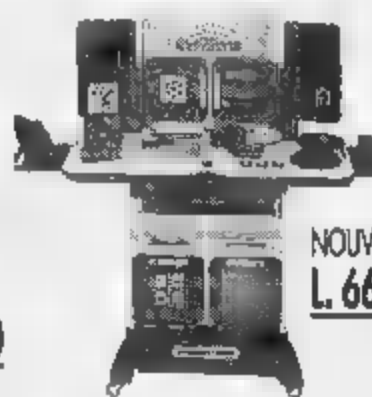


SECCHIELLO LEGO
L. 29.000

SECCHIELLO LEGO
L. 19.000



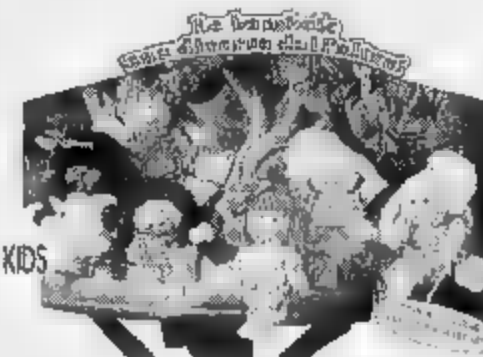
DUPLO
CASERMA
POMPIERI
L. 79.000



NOUVELLE CUISINE
L. 66.900



ALEXIA
L. 45.000



• GIOCHI ELETTRONICI E VIDEOGIOCHI

SUPERVISION
L. 99.000



• CASSETTE A PARTIRE DA L. 29.000 !

Nintendo

SEGA



LAVAGNETTA GRAFICA
L. 69.000



COMPUTER KID
L. 142.900

DOVE TROVI I
GIOCATTOLI

AI PREZZI
MIGLIORI

• MUSICALI

TASTIERA AT 707
L. 199.000



PANTHER CLASSIC
L. 89.900



• GIOCHI ALL'APERTO

FERRARI F40
L. 199.000



AEREO MISTRAL
L. 149.000



BICI UOMO 24" MTB
L. 249.000



FURIA ROSSA
L. 89.900



• L' Offerta della Settimana

| | |
|----------------------------|------------|
| 1 LETTINO FLIP "PAU" | L. 199.000 |
| 1 MATERASSO A MOLLE | L. 58.800 |
| 1 CUSCINO ANTISOFFOCO | L. 9.900 |
| 1 COMPLETO 4 PEZZI | L. 79.000 |
| 1 GIOSTRINA MUSICALE | L. 19.900 |
| 1 CARROZZINA TRASFORMABILE | L. 199.900 |
| 1 SEGGIOLONE PIEGHEVOLE | L. 49.000 |
| 1 TRAPUNTA ATTIVITA' | L. 39.900 |
| 1 CANE DOGGONE TOMY | L. 15.000 |
| 1 TELEFONO PARLANTE | L. 16.500 |

ANZICHE' L. 686.900

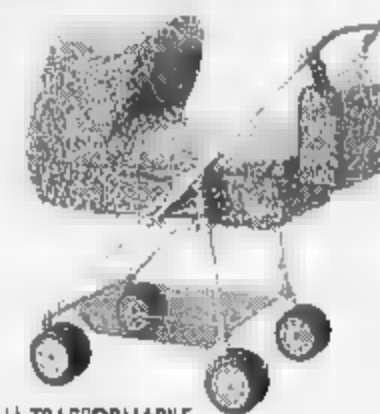
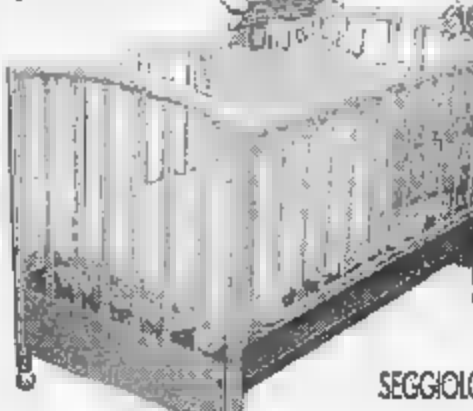
SOLO L. 570.000 !!

• PRIMA INFANZIA

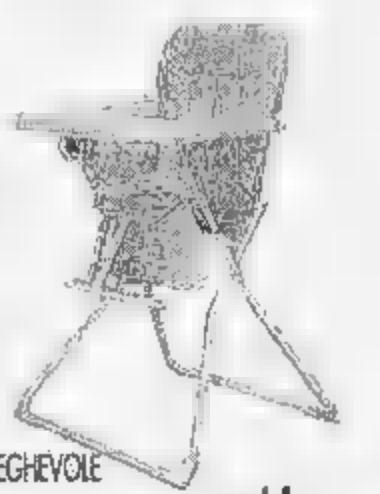
• CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA !



LETTINO FLIP "PAU"
COMPLETO



CARROZZINA TRASFORMABILE



SEGGIOLONE PIEGHEVOLE

...continua

ORARIO CONTINUATO: 9 - 20 A DICEMBRE SEMPRE APERTO !

ASTI - Piazza L. Da Vinci, 25 - Tel. 0141/59.01.38

PARCHEGGIO
RISERVATO

Venerdì 26 Novembre 1993 **ASTI**

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Crisi al Comune, maggioranza riunita

Quattro nomi per un sindaco

ASTI. Quattro nomi per un sindaco (Giancarlo Fassone del psdi, Gian Piero Vigna del psdi, Laurana Lajolo indipendente di sinistra, Carlomagno Moro del psi), nessun volontario. I primi tre, per ora, rifiutano l'offerta con gentilezza, lusingati, ma decisi. Moro non si è risposto. Ma i tentativi di varare una giunta comunale che governi qualche mese, fino alle elezioni amministrative anticipate, si bloccano davanti al rifiuto di tre timonieri su quattro.

Preso atto della posizione dell'amministrazione provinciale (la giunta Tovo non si dimette), e dei risultati delle amministrative di domenica, ieri sera si sono riuniti i consiglieri di maggioranza: il primo appuntamento ufficiale per il 20 e il 21 novembre, la crisi è dichiarata con le dimissioni del sindaco Galvagno.

Argomento, la relazione di Gabriele Vercelli, assessore e capogruppo democristiano, «esploratore» designato dal partito.

Vercelli ha sondato maggioranza e opposizione: «Non ho proposte da fare», spiega, «una serie di ipotesi, sulle quali è necessario trovare il consenso di tutti. Una è la "giunta di programma" appoggiata da 38 consiglieri su 40 (escluso Lega o msd), della quale non dovrebbe far parte nessun elemento della giunta dimissionaria, sindaco compreso».

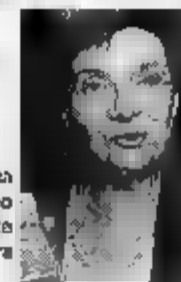
I nomi di alcuni, possibili successori di Galvagno, erano già usciti nei giorni scorsi. Vigna per primo, si è escluso. Poi è toccato a Fassone: «Tenerlo in vita questa amministrazione fuori dai nostri obiettivi. Il psdi è disponibile a dar corpo alle pratiche di ordinaria amministrazione, la maggioranza del Consiglio deve autosciogliersi e si deve andare alle elezioni».

Ieri Laurana Lajolo ha le sue molte condizioni: «Sindaco? Cedo dalle nuvole. Potrei pensarci se la giunta fosse sorretta da una maggioranza di sinistra; se si fosse sicuri che non si vote in primavera, ma a novembre; se nascesse da una precisa richiesta delle forze sociali ed economiche della città, oltre che di una parte dell'opinione pubblica. Insomma, la giunta dc-psd ha dato forfait, ora sono i cittadini che vogliono e devono decidere».

Vercelli è comunque deciso a continuare. «Senza troppo clamore, ma con costanza. Il psdi è sull'onda di buoni risultati elet-



Gabriele Vercelli
«esploratore»
della dc



Laurana Lajolo
indipendente
di sinistra

torali, ma potrebbe ancora riflettere. E Moro sarebbe idoneo a fare il sindaco: non è mai andato a caccia di poltrone, ha preso le distanze dal partito ed ha una lunga esperienza. (b. g.)

Ieri a Torino, l'udienza preliminare per lo scandalo dell'appalto da 230 miliardi

Nuovo ospedale, otto a giudizio

Ci sono anche gli astigiani Bianca Dessimone (corruzione e abuso), Giacinto Occhionero (abuso) e Alessandro Sodano (abuso e turbativa d'asta). Il processo fissato per il 22 febbraio del '94

ASTI. Per il gip Sebastiano Sorbello, le formule del pm Vittorio Corsi, possono essere sostenute in dibattimento: Bianca Dessimone, Giacinto Occhionero e Alessandro Sodano, in ad altri cinque imputati dai nomi eccellenti (Salvatore Ligresti, Filippo Milone, Alfio Lorenzetti, Vittorio Valenza e Aldo Genta), il 22 febbraio del prossimo anno, alle 9 compariranno davanti ai giudici della prima sezione penale del tribunale di Torino.

Lo scandalo per l'appalto del nuovo ospedale di Asti è ad un'importante svolta. La sentenza di ieri, scontata per certi versi, dà credito al teorema accusatorio imbastito dal sostituto procuratore Corsi: ci sarebbe stato un patto corruttivo per garantire l'assegnazione di una serie di appalti nel pubblico. Da una parte democrazia cristiana e partito socialista, dall'altra, in questo caso, gli imprenditori



Marco Borini e Salvatore Ligresti. Il primo si era aggiudicato l'appalto da 230 miliardi, l'altro avrebbe cercato di intervenire nel gioco.

Le tangenti però sono rimaste soltanto promesse, così come una messa non mai pronunciata. Il nuovo ospedale, un'opera che basterà ripetere per mille volte che è necessaria. Sei i miliardi che Borini avrebbe



dovuto a dc e psi, 1,5 quelli che erano stati chiesti dalla corrente androssiana della dc a Ligresti per entrare in gioco. L'appalto vinto dall'imprenditore torinese (in cordata Cogefar, Rocchi e l'astigiano Dello Ruscalle), è annullato. Tar si ricorre alla Lodigiani (seconda classificata). Un'operazione perfezionata in gran parte nelle sedi torinesi



A giudizio
Da sinistra
i democristiani
Bianca
Dessimone
e Giacinto
Occhionero
e l'ing.
Alessandro
Sodano

segnare, tra i progettisti che lavorarono per conto della «Gras» di Salvatore Ligresti, è imputato di abuso e turbativa d'asta. Abuso è l'accusa all'ex amministratore straordinario dell'Usi Giacinto Occhionero. I difensori (Mirate per Sodano, i difensori per Dessimone, Ninni per Occhionero) hanno chiesto il proscioglimento.

La posizione di altri quattro imputati, è stata definita invece con il rito del patteggiamento. L'imprenditore Borini, (1 anno e 8 mesi, 80 milioni di risarcimento), l'assessore Eugenio Maccari, psi (1 anno e 8 mesi, 90 milioni), l'architetto Antonio Savio (1 anno e 8 mesi, 300 milioni compresi altri casi), l'ex vicepresidente della Provincia Torino Ezio Astore (1 anno e 11 mesi e 290 milioni).

Fulvio Lavina

ALTRO SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

Denunciata per maltrattamenti la Casa di riposo S. Giuseppe di Castelnuovo Don Bosco

Anziana viveva segregata nel bagno

La donna completamente immobilizzata da anni, era nel letto sistemato sulla vasca, accanto il comodino. Il direttore: «Ne era stato consigliato l'isolamento perché si temeva affetta da scabbia. Ma non avevo stanze»

CASTELNUOVO DON BOSCO. Il bagno come camera da letto. E' quanto è successo alla Casa di riposo San Giuseppe. Da alcuni giorni un'ospite, L. P., era stata sistemata in isolamento in una stanza da bagno dell'istituto in via San Domenico Savio 116, per sospetto caso di scabbia: il letto sopra la vasca, accanto il tavolino da notte.

E' stata trovata dai carabinieri del Nas (nucleo anti-sottosistemi) di Alessandria che hanno denunciato per maltrattamenti Mario Bargetto, 70 anni, direttore dell'istituto. L'anziana ospite è stata trasportata all'ospedale di Chieri e poi al San Lazzaro di Torino. I medici, dopo averla visitata, pare abbiano escluso che fosse affetta da scabbia.

Carabinieri in borghese giunti senza preavviso, hanno ispezionato i locali. Prima le cucine e la lavanderia al pianoterra. Poi sono saliti ai piani superiori, dove ci sono le camere dei ricoverati, attualmente un centi-

ROCCHETTA T.

Fuoco divora un casolare

L'incendio è scoppiato all'improvviso, alle 15.30 in un pomeriggio nel casolare in cima alla collina di frazione Mogliotti a Rocchetta Tanaro. Le fiamme si sono propagate in fretta: dal fienile hanno raggiunto anche la cascina adiacente dove vivono Giovanni Mogliotti e il cugino Giovan Battista con le rispettive famiglie. I due agricoltori hanno cercato di circoscrivere il fuoco, ma ogni tentativo è stato vano. Hanno dato l'allarme, un vicino ha chiamato i carabinieri di Castello D'Annunzio e i vigili del fuoco di Asti. E' arrivata una pattuglia di militari e una squadra di pompieri con un tecnico. Nell'opera di spegnimento sono stati impegnati tredici vigili del fuoco. Non ci sono stati feriti, ma i danni sono ingenti. L'intero casolare è devastato dalle fiamme. I vigili del fuoco hanno lavorato ininterrottamente fino a tarda sera prima di avere ragione delle fiamme. (a. t.)

In una da bagno hanno trovato L. P., sdraiata sul letto sopra la vasca. La donna, di origine veneta, è immobilizzata e costretta a letto da 24 ore su 24. E' ospite della Casa di riposo da sette anni e da qualche

consulenza al San Lazzaro. I medici torinesi hanno consigliato l'isolamento, in attesa di un nuovo controllo per accertare se si trattava o meno di scabbia.

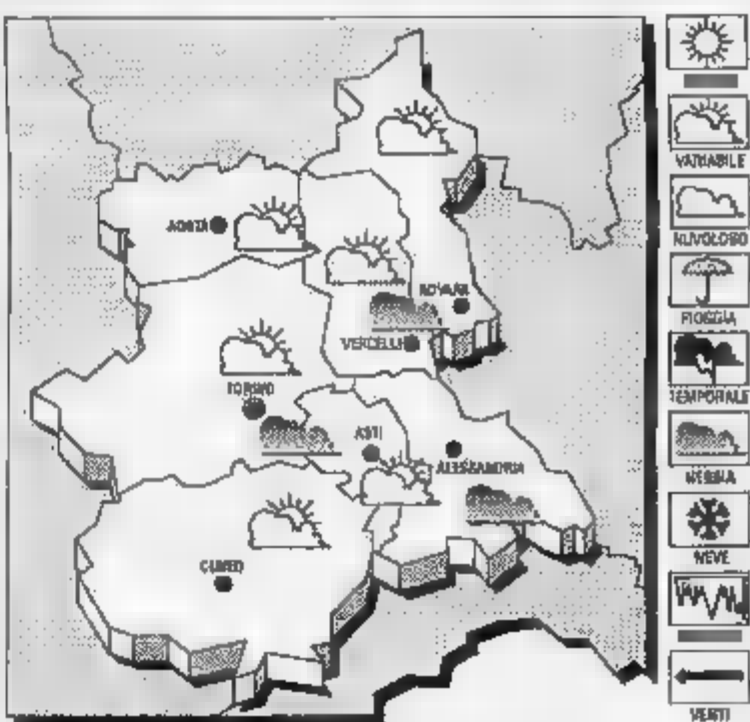
Continua Bargetto: «I parenti che vivono a Castelnuovo non potevano ospitarla. Io non avevo a disposizione camere libere, così l'abbiamo sistemata in quella stanza da bagno, trasformata in una vera e propria camera».

Non si può parlare di maltrattamenti - spiega ancora - responsabile del ricovero - E poi si trattava di una soluzione provvisoria. Ancora un paio di giorni e l'avremmo portata alla visita per accertare se esisteva o meno l'infezione».

Ora la nonnina è tornata nella sua camera insieme agli altri ospiti. «Sono episodi spiacevoli», conclude Bargetto, «ma qui non abbiamo mai maltrattato nessuno».

Antonella Torre

IL TEMPO IN PIEMONTE



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Cielo irregolarmente nuvoloso, possibilità di piogge ad isolati temporali; foschie dense dopo il tramonto.

TEMPERATURE Bizzarra.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo poco nuvoloso, con banchi di nebbia estesi e persistenti; temperatura senza notevoli variazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 4; min: -1; media: 1

UN ANNO FA
Max: 8; min: 1; media: 6

IN
Torino 9; Novara 5; Aosta 7; Cuneo 12; Vercelli 5

CAPRICCIO DI DONNA

Questa sera

STRIP
TEASE

di due bellissimi
ragazzini!



Piazza Alfieri - Asti - Tel. (0141) 59.25.72

Per sport, per passione, per cultura.



La tua vita, il tuo cuore, la tua mente hanno scelto Omega Seamaster. Automatico, impermeabile fino a 120 metri, con datario, cassa e bracciale in acciaio e in acciaio.

Swiss made since 1848.

OMEGA

The sign of excellence

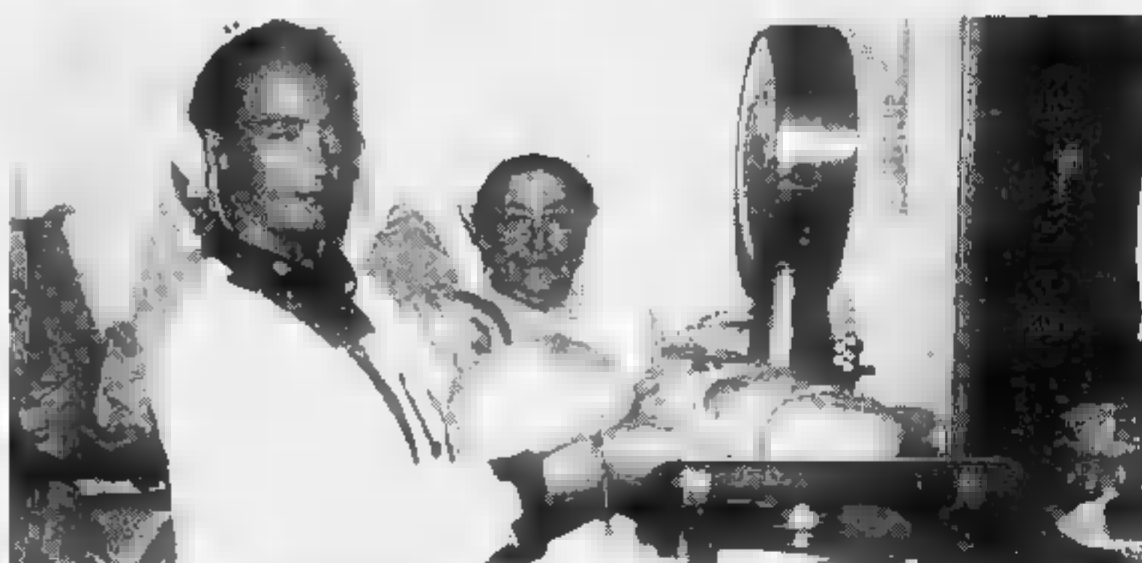
GIOIELLERIA

bisio

C.so Alfieri, 270 - ASTI

Già 4800 tagliandi per il sondaggio sui panettieri

«Quando viaggio scopro tanti nuovi tipi di pane»



Chiara Zanovello e Giovanna Pace nella panetteria Salasco in corso Torino, che prepara anche pane artistico

ASTI. Prosegue il sondaggio «Voi il panettiere preferito», promosso da «La Stampa». Buona la risposta dei lettori: già 4800 tagliandi sono arrivati, segnalando oltre una settantina di panetterie (sulle 163 della provincia). In testa alla classifica (con 858 preferenze) risale quella di Cesare Peletto a Cisterna.

Numerose preferenze ha ottenuto anche Gianni Salasco, 36 anni, titolare dell'«Omnia» panetteria di Torino 172. È figlio d'arte: appartiene alla terza generazione di una famiglia che si è sempre dedicata al pane. È del Sagittario, il se-

gno di chi è destinato a viaggiare dice. Per questo oltre che panettiere è anche appassionato di viaggi. Anzi è qualcosa di più: coordinatore della sezione astigiana di «Avventure nel mondo» o come tale organizza due viaggi all'anno nei paesi più sperduti del pianeta.

«Viaggiando ho avuto modo di conoscere parecchi tipi di pane. Di quelli esotici preferisco il «chapati», un pane indiano che somiglia alla nostra piadina. Prima di diventare panettiere ho frequentato la scuola di arte bianca a Torino. Cosa molto importante, ma che non basta a far imparare

il mestiere: «Bisogna respirare l'atmosfera dell'ambiente, ci vuole passione», ricorda Salasco. Al forno aiutano due dipendenti. Nel negozio lavorano la mamma, Emma, la zia Giovanna Pace e Chiara Zanovello, commessa. Quando si entra ci si accorge che la cordialità è di casa e non manca l'allegria.

La produzione è varia, si può scegliere una cinquantina di tipi diversi. Il pane piemontese è costituito dai rubati, specie di grissino fatto a mano originario di Chieri. Poi ci sono i tipi tradizionali, l'integrale, il toscano, la bionda, il maggiolino. Libretti



Il panettiere preferito è:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITÀ)

(TEL.)

OSSERVAZIONI E GIUDIZI:

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», VIA A. BE 2, 14100 ASTI ALLA FINE DEL SONDAGGIO SARÀ COMPILATA UNA CLASSIFICA DEI TRENTA PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI ASTI PIÙ VOTATI RICEVERANNO UNA TARGA. AGLI ALTRI SARÀ CONSEGNATO UN DIPLOMA PARTICIPAZIONE. OGNI SPEDITO O RECAPITATO PUÒ CONTENERE PIÙ SCHEDE. SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

Lunedì a Milano

Cassa, Mirate conclude le arringhe

ASTI. Si concluderanno lunedì le arringhe dei difensori al processo Cassa-Rapisarda, che si celebra da oltre un anno davanti ai giudici milanesi. Lo ha deciso il presidente del collegio, Calzavara, per consentire all'avvocato Aldo Mirate di terminare il suo intervento.

Nell'ultima udienza il legale astigiano, difensore della banca, ha infatti ricostruito per oltre tre ore i rapporti fra la Cassa ed il finanziere Filippo Alberto Rapisarda. I giudici intendono approfondire alcuni aspetti sollevati da Mirate.

In precedenza erano già intervenuti gli altri legali della Cassa, fra cui l'avvocato Gian-giacomo Dapino, oltre alla parte civile (Paola Mora, moglie dell'avvocato di Rapisarda) e al pubblico ministero Pretu. Il magistrato aveva chiesto l'assoluzione per gli imputati, tutti accusati di Rapisarda di averlo truffato costringendolo a firmare una transazione su un'area alla periferia di Milano il cui valore è di centinaia di miliardi. (r. gon.)

«Saltata» all'ultimo momento la protesta all'istituto Sella

Fa caldo, niente sciopero

Gli studenti si erano lamentati per le aule fredde. Un caso analogo al Castigliano. Preannunciato un corteo, ma ieri la temperatura è risalita. L'intervento del preside

ASTI. Le ore leggere di una trentina di studentesse preoccupate, invece della preannunciata «carica» di qualche centinaio di giovani del «Sella» (quasi 600 iscritti), ieri mattina in piazza San Secondo, «Tutti in corteo davanti al Municipio: noi i quelli del Castigliano. Basta con il freddo nelle aule» era stato il grido di battaglia il giorno prima.

La cronaca riporta un'adunata compiuta di fronte al portone della scuola, in via Gioberti, alle 8,15. Lunedì e martedì scorso i ragazzi si sono lamentati del riscaldamento: rilevati quindici gradi al massimo. «Il Comune deve intervenire» è stata la richiesta. Se continua così scenderemo in sciopero, facendo anche noi «Jurassic school» nel resto d'Italia. Siccome l'istituto professionale «Castigliano» lamenta problemi analoghi, l'alleanza è apparsa sicura.

«Ieri dovevo andare a Torino», racconta il preside del «Sella», Alfio Pellegrini. Sono venute a sapere della protesta per



Il preside Alfio Pellegrini

mi sono diretto a scuola. Mentre i ragazzi cercano di urare lo fila dell'organizzazione (alcuni già disperdendosi alla spicciolata) verso le 8,30 Pellegrini irrompe in strada. «L'assenza non sarebbe stata giustificata, ho avvertito. Tutti dentro per chiarire le idee. Solo che fino in corso Alfieri la voce non è arrivata. Nello stesso momento i ragazzi del Castigliano prende-

regolarmente posto nei banchi. Risultato: venti per cento di assenti al «Sella», la maggior parte dei quali mai partita da casa.

«Per i primi due giorni della settimana», ha spiegato poi Pellegrini, «i ragazzi avevano ragione: ha fatto freddo. Il riscaldamento viene spento la domenica e ci vuole un po' a far tornare una temperatura accettabile in tutti i locali di questo vecchio palazzo dell'Ottocento». Mercoledì però la colonnina mercurio ha segnato venti gradi. «La macchina» comunque ora parla - aggiunge il preside - con i ragazzi mi sono spiegati: se il problema continua sono con voi. Però che si scioperi o ognuno va a girare per le strade; andiamo tutti insieme da chi di dovere. Ma il caldo è tornato.

Intimidito, un gruppetto di «irriducibili» ha sostato un po' nel gelo di piazza San Secondo, chiedendosi a vicenda: «Non ci sosteranno mica?».

Manuela Taliano

Cgil, Cisl e Uil accusano i sistemi di appalto per le pulizie

«Cooperative-fantasma evadono fisco e contributi»

ASTI. Nel settore delle pulizie operano, nell'astigiano, cooperative fantasma?

La denuncia viene dal sindacato, che ieri ha tenuto sulla questione una conferenza stampa. Giovanna Piazza (Pillucca-Cgil), Egidio Fonsati (Fisascot-Cisl) e E. Luigi Guerrini (Uilucs-Uil) hanno segnalato che «ci sono cooperative che si comportano come datori di lavoro nei confronti dei soci dipendenti, pagando loro i contributi previdenziali ed evadendo il fisco». «Tutto ciò», dice Guerrini, «finisce per comportare un danno al lavoratore, ma anche all'intera comunità».

«Assistiamo anche al caso», indica Fonsati, «di cooperative che falliscono da un giorno all'altro e che quasi subito riescono a vincere nuovi appalti cambiando nome». Cgil, Cisl e Uil criticano la scelta degli enti locali di appaltare il servizio di pulizia usando il sistema del massimo ribasso. In questo caso l'impresa che vince deve poi fare economia sul personale o sui materiali impiegati.

NOTIZIE IN BREVE

SCOPERTE

Ambulanti in municipio per gli aumenti della tassa rifiuti

Una delegazione dell'Anva-Confersecomit raggiungerà oggi, alle 16, il municipio. «Chiederemo», spiega il funzionario Gian Piero Cucchi, «di parlare col sindaco Galvagno e i capigruppo, ai quali nei giorni scorsi abbiamo inviato un telegramma preannunciando la nostra venuta in piazza San Secondo. Gli ambulanti vogliono discutere gli aumenti alla tassa rifiuti (più 35% per il 1994) decisi dalla giunta e sui sostanziosi ritocchi che il governo ha apportato di recente alle tariffe sul ploteatico».

INDUSTRIA

Cassa integrazione per 50 addetti Schlumberger?

La Schlumberger (produce contatori per acqua e conta addetti) chiederà al ministero del Lavoro l'autorizzazione a ricorrere alla cassa integrazione straordinaria. Il provvedimento, che potrebbe entrare in funzione a dicembre, riguarderà un numero massimo di addetti, destinati a essere sospesi dal lavoro a rotazione. La questione sarà discussa il 2 dicembre, tra azienda e sindacato, al ministero. Intanto la Schlumberger ha comunicato che per il biennio 1994/95 investirà 10 miliardi.

PRETURA

Oltroggò agente del carcere di Quarto

Pena patteggiata in pretura (2 mesi 20 giorni convertiti in due milioni di multa) per Antonio Colli, 26 anni, residente ad Asti via Monti. Nel luglio dello scorso anno il giovane aveva oltroggiato un agente del carcere di Quarto.

CONDANNA

Deve scontare 10 mesi per una serie di furti

Un giovane astigiano, Gerardo Cestari, 24 anni, detenuto nel carcere di Reggio Emilia, è stato condannato in pretura a 10 mesi di reclusione. Nella primavera scorsa Cestari aveva compiuto una serie di furti in abitazioni.

DEVI

Serata di degustazione vini novelli

La sezione di Asti dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza per lunedì alle 21 al ristorante Minimoto di regione Valtellina una serata di degustazione sui vini novelli.

DEVI

Donazioni sangue a Nizza e San Martino Alfieri

Domani e domenica, dalle 8 alle 11,30, sarà possibile fare donazioni al centro raccolta comunale di Nizza. Domenica l'autoemoteca sosterrà anche a San Martino Alfieri.

ALLA PROVINCIA

Mostra sul Terzo Mondo

«Per un'economia a servizio della persona, un contenitore proposto» è il titolo dell'iniziativa organizzata dal Gruppo per l'autogestione di Asti e la bottega artigiana «La Gloria», con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura provinciale. La manifestazione si terrà dal 29 novembre al 5 dicembre nell'atrio della sala consiliare della Provincia. Durante la settimana saranno proposti prodotti, informazioni, mostre di progetti, libri, «oggetti d'artigianato provenienti dal Sud» mondo. Ci saranno due itinerari didattici sui temi: «Libero ma a che prezzo? Il Commercio equo e solidale: una via libera per lo sviluppo» e «Tecnologie appropriate per l'autosviluppo del popolo». Saranno inoltre proiettati video e diapositive sul commercio equo e solidale. Inaugurazione lunedì alle 17, con degustazione di prodotti provenienti dal Terzo Mondo; orario: 9-12,30 e 15-20. Informazioni al 438.384. (c. f. c.)

Intanto Giovanna Piazza segnala che d'Usl astigiana ha redatto il nuovo capitolato d'appalto per le pulizie dell'ente nei prossimi tre anni (base d'asta 3 miliardi). Tuttavia che il trenta addetti oggi in servizio l'impresa vincente non può garantire, come prevede il contratto di lavoro, il posto di lavoro e il salario minimo.

La questione verrà affrontata stamane, alle 10,30, all'Ufficio del lavoro, che - su istanza di Cgil, Cisl e Uil - riunirà i rappresentanti del sindacato e dell'Usl. Nell'astigiano gli addetti che operano nel settore delle pulizie sarebbero non meno di un migliaio. (l. n.)

LE PECCHIE DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONE

«Accordo Ways insufficiente»

È un troppo facile constatare che l'accordo sottoscritto da Ways Assauto non ha soddisfatto minimamente le aspettative dei lavoratori e che nessuno degli obiettivi indicati dai sindacati Fim-Fiom-Uilm è stato raggiunto mentre l'azienda ha ottenuto ciò che si era prefissato, soprattutto il rigiudicare tempo, che in questo momento è un dato di eccezionale valore positivo per l'azienda e negativo per i lavoratori.

Dentro il Palazzo c'è più di una «chiacchiera» su un pacchetto riguardante l'area Way Assauto che dovrebbe concretizzarsi entro dicembre '93, gennaio '94. Stupisce la continua richiesta di un «piano complessivo» ignorando che il piano c'è, sottoscritto a suo tempo da tutte le parti in causa, presentato ed approvato al ministero del Lavoro grazie al quale è stata concessa la c.d. speciale ed i prepensionamenti (225).

Stupisce anche il non porre con forza, al centro di ogni questione il problema di un stabilimento dell'escavazione

piano presentato al ministero del Lavoro (Cipe). Si parla di decentrare a Monale; ma il problema è: decentrare o trasferire? A mio parere il sindacato dovrebbe avere il coraggio di assumere una posizione di forte denuncia sul fatto che la Way Assauto così com'è non ha un futuro industriale per cui o si costruisce un nuovo stabilimento tecnologicamente avanzato oppure si rivendichi la realizzazione del piano di ristrutturazione e rilancio presentato al ministero del Lavoro chiedendo l'intervento del governo.

L'assessore, l'Asp e le assicurazioni

Ho letto con attenzione la comunicazione del consigliere comunale avv. Luigi Florio e, quale assessore delegato alla Municipalizzata, mi corre l'obbligo di precisare che sin dalla prima notizia riguardante l'invio, da parte dell'Asp, delle diadole delle pulizie Rea e di quelle di Responsabilità civile diversi in scadenza al 31 dicembre 1993, in virtù di valutazioni di opportunità organizza-

tiva e di economicità di gestione del pacchetto pulizie (peraltro aggiornato di recente con la fattiva collaborazione delle compagnie di assicurazione assigurate in seguito di gara promossa la scorsa anno) mi ero premuroso di manifestare, anche in un incontro con gli assicuratori e la commissione Amministrativa dell'Asp, i miei dubbi sull'opportunità di tale scelta.

Le perplessità si riferivano all'opportunità di limitare i costi, usufruendo degli indubbi vantaggi economici derivanti dalla stipula di polizze plurianuali (riduzione del premio di circa il 25%), potendo così garantire una consulenza tecnica qualificata da parte degli assicuratori, da ritenersi oggi ancor più preziosa stante la continua evoluzione della contrattualistica assicurativa.

Ho sollecitato un confronto diretto tuttora in corso. Poiché in definitiva, l'ultimo oggetto di tutela è il bilancio comunale, confermo il mio impegno a far sì che la vicenda possa trovare ragionevole soluzione.

avv. Maurizio Lintanzio assessore alla Municipalizzata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: 725 330
Castiglione Tanaro: 348
Moncalvo: 555 333
Montemagno: 65 888
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 824 222
Castello d'Alba: 401 388
Castelluccio D.B.: (011) 833 833
Cossato: 503 807 602
Castiglione: 955 779
Moncalvo: (0144) 88 290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 175
San Damiano: 975 810
Villadramme: 943 777 - 943 081
Villanova: 948 445 - 948 535

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418 111
Strada: Asti: 212 358
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 361 288

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Canelli: 928 444
Canelli: 832 525
Castelluccio D.B.: (011) 98 76 465
Cossato: 907 503
Castiglione: 951 414

MONTAGNA BORMIDA: 68-048

Montechiaro: 999 788
Montemagno: 63 263
Nizza: 78 21
Rocca d'Arazzo: 408 1
San Damiano: 975 810
Villafraanca: 943 844
Villanova: 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50 198
Subito: (0144) 81 03
Canelli: 833 683
Castiglione Tanaro: 878 161
Castelluccio D.B.: (011) 9876 152
Castiglione: 958 098
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953 095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975 084
Villanova: 948 033

DI MONTA

Asti: oggi sono di turno non orario dalle 19,30 senza interruzione il far-
Liprandi, corso Alfieri 424, tel. 592821, con dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 22,30 giorno (dalla 22 alle ore 3 a serando abbassato dietro presentazione di ricetta medica urgente) farmacia Piazza Roma, 55 - Alfieri 343, tel. 353839.

Canelli: Fantuzzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

GLI APPUNTAMENTI

RIFONDAZIONI

In municipio si discute di fisco

L'ex sala consiliare del municipio ospiterà stasera, alle 21, il dibattito sul fisco organizzato dalla Rifondazione comunista. Il segretario provinciale Aldo Rolando coordinerà i lavori. Interverrà Sandro De Toni, che si occupa delle politiche economiche e finanziarie per il gruppo parlamentare.

VEGETARIAN

La proprietà delle leguminose

Torquato lezione, stasera, al corso di alimentazione naturale proposto dalla sezione piemontese dell'Associazione vegetariana italiana e dell'Enpa. Alle 20,20 si parlerà di «Leguminose alimentari e medicinali». Le sighe con Caterina Capponi, responsabile piemontese dei vegetariani. Per assistere alla lezione occorrerà versare la quota di 10 mila lire.

RETE 9 TAI

Dibattito vino e ristorazione

I risultati della vendemmia 1993 e il rapporto tra vino e ristorazione saranno tra i temi in

discussione stasera alla trasmissione televisiva «Il Punto» in onda su Rete 9 Tai. Il dibattito, condotto da Ottavio Coffano, si inizierà alle 21,50 e proseguirà come ospiti Alessandro Giandola, presidente dell'associazione Vitecoltori Piemonte; Daniela Posse, che dirige la Marina sociale di Mombardone; Mariuccia Borio, produttrice castiglianese; Paolo Monticino, giornalista pubblicista; Danilo Machetti, ristoratore.

VIABILITÀ

Convegno domani a Canelli

Il salone Riccardonna di Canelli ospiterà domani il convegno-dibattito su «Le strade del Nord Astigiano» proposto dal Comune in collaborazione con il Consorzio Valli Belbo e Tigullio e l'Api (Associazione piccole e medie industrie). I lavori si inizieranno alle 9 con il saluto del sindaco Roberto Murro; invitate la Provincia e la Camera di commercio di Asti, Alessandria e Cuneo, le associazioni di categoria, gli amministratori della zona. In particolare si approfondiranno i problemi della «Asti Mare» e della «Nizza-Canelli».

Al via i lavori del parcheggio al Giobert?

Mezzo miliardo per l'autosilos

ASTI. Qualcosa sembra muoversi per una delle numerose opere ferme da anni sulla «E' l'autosilo» di corso Dante, per il quale la Provincia ha deliberato di destinare mezzo miliardo dell'avanzo di amministrazione. La somma servirà per finanziare il primo lotto dell'opera.

Nel 1982 il Comune aveva rinasciato alla Provincia la concessione per costruire la nuova palazzina del «Giobert», a patto che venisse anche previsto un autosilo, per completare il complesso sportivo. Dapprima l'Ente presieduto da Guglielmo Tovo decise di finanziare la realizzazione del posteggio utilizzando il ricavato della vendita della tenuta «La Mercantile» di Castagnole Monferrato. «Ma l'inserimento della Soprintendenza alle Belle Arti nell'alienazione dell'immobile - precisa la Provincia in un documento - ne ha rinviato la vendita».

La Provincia si era venuta pertanto a trovare il progetto degli architetti Balbo e Di Sabato regolarmente approvato nel 1990 dalla commissione edilizia del Comune, ma senza i soldi per poter avviare il cantiere. La struttura prevede due piani interrati (7 metri di pro-



Il parcheggio del «Giobert» dove verranno realizzati i posti auto sotterranei

fondità) e livello della palestra potrà contenere sino a 90 vetture. Altre auto troveranno posto nell'attuale superficie all'aperto. L'autosilo potrà essere utilizzato da studenti e in-

gnanti dell'istituto, dagli sportivi che frequentano la palestra e da privati, previa convenzione con il Comune.

Franco Cavagnino



Lo svincolo in corso Casale con l'innesto della nuova «bretella Nord»

Novità in corso Casale

Inaugurata la bretella Nord ma lo svincolo fa discutere

ASTI. Mercoledì è stata aperta al traffico la «bretella Nord», il nuovo tratto stradale collega corso Casale - strada Valmanera e, attraverso via dell'Arazzeria, con la zona del Campo sportivo. «La nuova strada - dicono i tecnici - Comune - contribuirà a rendere più scorrevoli i collegamenti tra le zone Nord e Est della città con notevoli vantaggi».

Secondo gli esperti, infatti, il traffico potrà evitare di confluire - come accadeva in precedenza - interamente in corso Volta.

Il nuovo svincolo, in corso Casale, ha subito destato anche qualche perplessità: gli au-

tomobilisti, diretti verso il centro città, devono infatti seguire un inedito percorso che prevede una parziale deviazione da corso Casale - strada Valmanera e rientro sul corso, con inevitabili rallentamenti.

Un secondo lotto di lavori - già appaltati all'impresa Delio Ruscalla - prevede il raddoppio della carreggiata e la realizzazione di marciapiedi e impianto di illuminazione.

Un altro progetto analogo riguarda la realizzazione della «bretella Sud» - collegamento - la zona del mercato ortofruttilo di Venezia e il ponte sul Tanaro (evitando corso Savone). [f. b.]

NOTIZIE IN BRIEF

NOTIZIA D'ARAZZO

Rubano una cassetta postale - la stemma del Savoia

Tre orologi da polso del secolo scorso - stati rubati a Paolo Solbrito nella casa di campagna - torinese, Paolo Rissone, 67 anni. Il valore è un milione.

Altro colpo a Rocca d'Arazzo, in frazione Santa Caterina. Michele Passarino, 71 anni, di Torino, denunciato per spertizione di televisore, portatile, oltre ad - della posta - lo stemma - Savoia.

SAN PAOLO SOLBRITO

Falso industriale truffa concessionario d'auto

Si è spacciato per un industriale genovese e ha comprato una Lancia Dedra. Al momento di pagare ha - assegno di 16 milioni, risultato poi a vuoto.

La truffa è stata denunciata ai carabinieri da Renzo Ronfani, 47 anni, Asti corso Dante 68, titolare della concessionaria Opel in frazione San Marzanotto 322.

ASTI

Colpo dei ladri alla materna «Ferriere Ercole»

Punto alla scuola materna «Ferriere Ercole» - Genova. I ladri hanno rubato un televisore ed - videoregistratore. Ha presentato denuncia i carabinieri l'insegnante Luisa Decarolis, 40 anni, di Quattordio (Alessandria).

MONTEGROSSO

Trasportava illegalmente - litri di diserbante

Accusato di aver trasportato illegalmente 1300 litri di diserbante un giovane Montegrosso. Gabriele Pio, 32 anni, regione Bricio Monti, è stato condannato dal gip - prouta - milione - mila lire (pena patteggiata). L'episodio è del marzo '92.

SAN PAOLO SOLBRITO

Un cassintegrato farà il cantoniere

Il Consiglio comunale ha approvato l'assunzione di un cassintegrato da adibire a mansioni di cantoniere. Nei giorni scorsi anche il Comune di Villafraanca ha deciso l'utilizzo di due cassintegrati. In Asti e provincia gli occupati estituti dalla sezione circoscrizionale per l'impiego - Collocamenti sono 274.

CANELLI

Mutuo da 15 milioni per strade - controversie

Sarà discussa in Consiglio comunale (la seduta è prevista per il 30 novembre) l'assunzione di un mutuo passivo di milioni, presso la Cassa depositi e prestiti, per la sistemazione di strade e controversie cittadine.

La Regione ha dato via libera per la riapertura di una sezione di «nido» con 18 posti

Canelli, un asilo senza «poppanti»

Il servizio sarà riservato ai bimbi dai 2 ai 3 anni. Spiega l'assessore Marisa Barbero: «Per chi è più piccolo è meglio che ci pensino le mamme». In progetto anche la nuova sede delle elementari nell'area Santa Caterina

CANELLI. Potrebbe riaprire l'asilo nido canellano. E' quanto si augura l'assessore alla pubblica istruzione del Comune Marisa Barbero. «La Regione ci ha dato via libera - dice - a patto che i bambini assistiti siano 18. Questo dovrebbe far diminuire molto i costi d'esercizio. Per quanto riguarda la gestione del servizio, stiamo pensando di affidarlo - cooperativa».

L'attività dell'asilo nido canellano fu sospesa nel '91, sollevando aspre polemiche tra minoranza e maggioranza. L'Amministrazione comunale dovette operare questa scelta per l'enorme costo del servizio: milioni di perdita secca all'anno, con un numero esiguo di bambini, solo cinque, e quattro operatori. «Una situazione insostenibile» ricorda l'assessore Barbero.

Ma la ripresa del servizio

«nido» sarebbe condizionata anche dalla scelta di chiudere dal servizio i poppanti. «Del resto - spiega Marisa Barbero - le mamme di questi bambini dovrebbero essere disponibili e libere da impegni per seguire i figli almeno in questo primo periodo di vita».

Il progetto di riapertura dell'asilo nido prevede la frequenza di bambini dai 2 ai 3 anni. In abbinamento a questo progetto, di cui tra l'altro si dovrà discutere nel Consiglio comunale previsto per il 30 novembre, c'è la costituzione di un'altra sezione di scuola materna comunale.

Salirebbero così a cinque le sezioni comunali: scuola materna: nella struttura - via Stosia e due (compresa quella di nuova costituzione) nei locali ex Ormi di via Solferino dove troverebbe anche sistemazione l'asilo nido. Qui saranno ristrutturati i servizi igienici (spesa milioni).



L'assessore Marisa Barbero

Prosegue anche il progetto che prevede la costruzione di un nuovo edificio per le scuole elementari.

In Consiglio comunale si parlerà dell'acquisizione, da parte del Comune, dell'ultima trancia dei terreni di via Robino, situati nell'area che è - scelta come l'ex galoppatoio di Santa Caterina (fino ad alcuni anni fa la Pro loco la utilizzava per gare ippiche). La spesa prevista è di 400 milioni.

«Esiste già un progetto di massima redatto dall'ufficio tecnico del Comune - informa l'assessore - Non resta che ri-verificare e recuperare i fondi per la costruzione. Probabilmente attraverso l'acensione - sui Cassa depositi e prestiti. «Le ultime traversie del bilancio (caso Siciliano, Termomeccanica e Nuova Cead ndr) - continua Marisa Barbero - hanno condizionato pesantemente la disponibilità finanziaria».

[r. s.]

Precisa il sindaco: «Non è un inceneritore»

«Costigliole avrà il termodistruttore»

COSTIGLIOLE. Il sindaco Luigi Solero (del mette i puntini sulla «A»: «Parlare di inceneritore non è esatto, sommai bisogna dire piattaforma integrata».

E se la prende con i giornali astigiani che, in questi mesi, hanno sempre parlato di inceneritore raccontando della disponibilità della giunta dc a ricercare sul proprio territorio un'area - cui allestire eventualmente il futuro impianto - Consorzio rifiuti.

«L'inceneritore è il passato; l'impianto industriale integrato è il futuro» spiega Solero, che scrive in una lettera: «La parola inceneritore forse fa notizia, ma non contribuisce a fornire un'esatta informazione».

Il progetto di piattaforma integrata comprende comunque anche un impianto - termodistruttore, contro cui si sono

mobilitati nei mesi scorsi il Comitato ambiente - Motta a parte della minoranza, intenzionati a raccogliere le firme per indire un referendum sulla questione.

Anche Solero precisa nella lettera che piattaforma integrata per il trattamento dei rifiuti solidi urbani significa «selezione degli stessi, compostaggio organico, recupero energetico - termodistruttore della frazione restante». Solero ricorda poi che l'ipotesi di creare una discarica di bacino per Costigliole e i comuni vicini è - proposta della maggioranza».

Discussa in Consiglio comunale di recente, l'idea ha raccolto il «sì» della minoranza, anche dei quattro amministratori (Verdi, pri, psi, insieme per cambiare) contrari alla piattaforma integrata. [l. n.]

L'incidente a Nizza

Altri esami per la bambina investita

NIZZA. - stazionarie le condizioni di Valeria Rigatelli, la bambina di 10 anni, investita martedì in corso Acqui all'uscita da scuola. E' ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria, ieri è stata sottoposta a nuovi esami. La bambina abita a Nizza, strada Baglio 47, con il padre Giuseppe, autista, la madre Luisa, casalinga e il fratello Stefano, 13 anni.

Valeria è stata investita sotto gli occhi della mamma che l'attendeva in - dall'altro lato della strada. Il primo a soccorrerla è stato l'investitore, Aldo Elto, 71 anni, pensionato - Calamandran. «L'ha accompagnata sulla sua auto in ospedale, - ricorda la madre - Devo riconoscere che ci è stato molto vicino in quei terribili momenti».

[s. t.]

Raggiato da sconosciuti, ha prelevato il denaro in banca

Anziano truffato di 15 milioni con 3 francobolli senza valore

ASTI. Ha consegnato 15 milioni credendo di acquistare collezione di francobolli di inestimabile valore: tra le - si è ritrovato invece «stallioncini» da poche lire omessi dalla Polonia e dal Camerun.

Vittima del roggio, - a segno - tre sconosciuti, un anziano - 83 anni residente nella zona della Maternità.

Una truffa il cui copione è simile a quella del celebre film di Totò quando vende ad un - ricano la fontana di Trevi. Nel primo pomeriggio, il pensionato è stato avvicinato da un - in - Alfieri, nei pressi della biblioteca consorziale. «Mi ha chiesto informazioni su un nominativo - ha raccontato la vittima - momento di denunciare la truffa - poi è arrivato - seconda persona, ed ha fatto le stesse domande».

Pochi minuti e si due complici si è aggiunto il terzo: «Diceva di essere proprio la persona che i due stavano cercando: dove vendervi dei francobolli» - spiegato l'anziano.

In strada, il terzo ha dato inizio ad una improvvisata contrattazione per la vendita della collezione: circa 60 milioni la prima richiesta.

Dopo alcuni rilanci, il falso filatelico ha chiesto del denaro

INTERVISTA D'ORO

Interrogato Fassio

Gian Carlo Fassio, 45 anni, l'ex consigliere comunale dc arrestato nelle scorse settimane in Spagna dopo alcuni - di latitanza, è stato interrogato dal procuratore Francesco Saluzzo. Fassio è coinvolto nell'inchiesta dei «lombrichi d'oro», una maxi truffa per alcuni miliardi - rimborsi lva «gonfiati». Sull'esito dell'audizione, che si è svolta nel carcere di Quarto dove Fassio è stato trasferito alcune settimane fa detenzione a San Vittore, il magistrato non ha rilasciato dichiarazioni. L'inchiesta, avviata nel 1987, approderà nei prossimi mesi in aula. Il gip Franca Carpinteri (che con il vecchio codice aveva funzioni di giudice istruttore) sta infatti ultimando i provvedimenti di rinvio a giudizio nei confronti - trentina di persone. Un altro filone dell'inchiesta era stato aperto pure dalla procura di Reggio Calabria, che - emesso un secondo ordine - cattura - contro Fassio.

[r. gon.]

al pensionato. «Mi mancano 15 milioni, può anticiparmeli?» ha domandato.

L'anziano è caduto nel tranello: si è fatto accompagnare in banca dai due venditori (il terzo truffatore - fuori) ed - prelevato 15 milioni - proprio conto corrente.

Via dell'acquistato, all'uscita, non c'era traccia.

I due truffatori sono riusciti però a farsi dare ugualmente il denaro: «Cerchi lei quel signore

e mi faccia restituire i soldi» hanno detto i due che, prima di allontanarsi, hanno consegnato - bustina - i rarissimi francobolli. All'interno, un pezzo italiano - 350 lire, più altri tre, di nessun valore, delle Poste polacche e del Camerun. All'anziano non è rimasto che andare dai carabinieri a denunciare l'accaduto: del caso si occupa pure la procura presso la pretura.

[r. gon.]

Per abusi sessuali

Cassa Arfinengo udienza rinviata al 22 dicembre

Giuliano Imbrenda, 32 anni, imputato - processo - in carcere dalla scorsa primavera



ASTI. E' stata rinviata mercoledì 22 dicembre l'udienza preliminare per gli abusi sessuali ai danni di Vittorio Arfinengo, 21 anni. Imputato - Giuliano Imbrenda, 32 anni, in carcere dalla scorsa primavera. Nel procedimento, con l'accusa - concorso - reato, è coinvolto anche Massimo Benso, anni, figlio dell'imprenditore vinicolo castagnolese Camillo Benso.

A - il rinvio del processo l'assenza - difensori dei due giovani, Aldo Mirate, impegnato nel processo Cassa. L'episodio di violenza era avvenuto nell'appartamento Imbrenda: ospiti a casa di quest'ultimo, c'erano anche Massimo Benso e la fidanzata Cristina Esposito. La coppia si era - allontanata dopo - secondo l'accusa però, Benso sarebbe il «mandante» della violenza.

[r. gon.]

Petizione in Comune

Valfenera, firme contro la strada allaga

VALFENERA. «La strada ridotta come un canale navigabile, impossibile da percorrere nelle giornate di pioggia. La colpa - chi è?». Se lo chiedono i residenti di via Maiolo (una decina di famiglie) con un esposto presentato in Municipio (la strada è comunale) e alla Guardia forestale.

Per un tratto di circa cento metri, l'acqua piovana non riesce a defluire, e allaga la strada: i firmatari della petizione indicano tra le cause il riempimento dei fossati laterali.

Il sindaco Dionigi Accossato ha firmato un'ordinanza con - sollecita i proprietari dei terreni a ripristinare la sorveglianza dei fossati, creando i canali. «Altrimenti resteremo di nuovo bloccati» protestano gli abitanti.

Intanto si - in parte conclusi i lavori di sistemazione di - tratto stradale - località Bricca Visconti (manca l'asfaltatura), mentre restano in attesa quelli - Valsuolo e Valmaggiore.

«La viabilità - il nostro crucivo - sostiene il sindaco Dionigi Accossato - un'estensione di 40 chilometri - strada su cui dobbiamo intervenire solo con il ricavo dagli oneri di urbanizzazione».

[m. t.]

Società appartenente a gruppo internazionale tedesco operante nel settore dell'industria e artigianato ricerca per la zona di ASTI

AGENTI MONOMANDATARI

Si richiede età 22/38 anni, auto propria, residenza in zona e serietà professionale. Si offre: fisso garantito iniziale, provvigioni ed incentivi, rimborso spese, quota mensile d'apporto auto, indennità di fedeltà, formazione professionale e mezzo funzionario della società.

Per informazioni telefonare dalle ore 8 alle ore 17,30 - n. 045/6100825.



L' ISOLA DEL SOLE

NUOVO CENTRO ESTETICO

ABBRONZATURA

VISO - CORPO

«CHIUSO IL LUNEDÌ»

Silvio Pellico, 75 - Asti

Tel. (0141) 21.98.10

Per la pubblicità in

LA STAMPA

publikompass

10126 -

C.so Massimo d'Azeglio 80

Tel. 011 65.211

14100 ASTI

V. Antica Zecca 3

Tel. 011 32.222



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni ■ colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

| Nome _____ | | Cognome _____ | |
|--------------------------|---|--------------------------------|-------------|
| Via _____ | | C.A.P. _____ | |
| Tel. _____ | | Città _____ | |
| Firma _____ | | | |
| | PROVERBI | PREZZO | N. DI COPIE |
| <input type="checkbox"/> | SICILIANI di M. Emma Alajmo | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> | PIEMONTESE di Tino Richelmy | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> | LIGURI di Piero Raimondi | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | CALABRESI di Francesco Spezzano | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | SARDI di Salvatore Loi | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | TRENTINI di Umberto Raffaelli | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | VENETI di G.A. Cibotto | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | BOLOGNESE di Alberto Menarini | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> | ROMAGNOLI di Aldo Spallucci | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | MARCHIGIANI di Leandro Castellani | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | TOSCANI di Fortunato Bellonzi | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> | VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> | PUGLIESE di Alfredo Giovine | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | ABRUZZESE di Giuseppe Porto | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> | MILANESE di Caterina Santoro | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> | Collezione completa | L. 400.000 anche L. 510.000 | |

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI



Esercizio abusivo della professione medica: blitz della polizia ad Odalengo Grande e Casale

«Sigilli» a due studi odontotecnici

Anche se sprovvisti di laurea, i titolari si dedicavano alla cura dei denti. Le indagini sono state avviate dopo una denuncia. In sala d'aspetto i pazienti hanno confermato i sospetti degli agenti. I controlli proseguono

CASALE. Due laboratori gestiti da odontotecnici, ma che svolgevano anche il lavoro di odontoiatri, sono sottoposti a sequestro. La polizia ha sigillato alle porte degli studi professionali di Valerio Sebastiani, 41 anni, via Saletta 58, a Casale, e di Giovanni Selvitella, 34 anni, a frazione Pozzo d'Odalengo Grande, in provincia di Novara.

Per entrambi l'accusa è di svolgimento abusivo dell'esercizio della professione medica, e violazione del testo unico della legge sanitaria del 1928.

Le indagini erano partite a settembre. Un medico dell'Usl, lamentando un «andazzo non molto lecito» si era rivolto in commissariato: «In alcuni laboratori di odontotecnici monferratesi si esercita abusivamente la professione di odontoiatria, propria del medico laureato».

Una serie di controlli avvolgevano i sospetti, raccolti in un rapporto inviato alla procura della Repubblica. Il magistrato inquirente rimandava agli investigatori la pratica, chiedendo un approfondimento e ac-

compagnava la propria istanza con mandati di perquisizione in poco più di una mezza dozzina di laboratori sospettati.

Tra quelli visitati, sono stati trovati in situazione irregolare quelli di Sebastiani e di Selvitella. Al momento del sopralluogo, erano presenti alcuni pazienti in sala d'aspetto. Interrogati, hanno ammesso che i due tecnici non si limitavano a realizzare protesi, ma operavano direttamente in bocca.

Negli altri laboratori, nei quali sono stati compiuti sopralluoghi, è stata provata la presenza di un medico dentista, a fianco dell'odontotecnico: i controlli assicurano in commissariato - proseguiranno in città e in paesi circostanti.

Per ora i due studi, di Casale e di Odalengo, sono chiusi: resteranno così, fino a quando i titolari non potranno dimostrare di essersi messi in regola.

Del punto di vista penale, il reato contestato (abuso della professione) si può estinguere con un'oblazione. Ma sono questioni aperte che renderan-

no complessa la riammissione al lavoro dei due odontotecnici.

Infatti, potrebbe anche scattare il coinvolgimento nella vicenda delle aziende che hanno fornito attrezzature delle quali si possono dotare soltanto i medici dentisti.

Controlli negli studi odontotecnici erano già stati compiuti, lo scorso anno, dai carabinieri del Nas di Alessandria. Anche in quella occasione erano emerse alcune irregolarità che venivano condotte al sequestro di studio a Casale.

Un'altra vicenda che, recentemente, ha portato in primo piano gli odontotecnici - ma questa volta in veste di vittime - risale alla primavera scorsa.

Due novaresi, Mario Brombilla e Orazio Tiengo, avevano infatti visitato alcuni studi, spacciandosi per funzionari del Nas e avevano contestato parecchie irregolarità, pretendendo il pagamento immediato di multe salate. Erano poi stati smascherati e arrestati.

Silvana Mossano



Agl studi odontotecnici è vietato svolgere attività propria dei medici dentisti

«Gang» sgominata dai carabinieri Droga a Casale tre patteggiano

CASALE. Tre dei sei casalesi accusati di detenzione e cessione di eroina hanno preferito il patteggiamento. I difensori di Mauro Fassino, 38 anni, di Casale, via Bellini 16, Loredana Pecolla, 30 anni, e Negri 44, e Mauro Ansaldo, 42 anni, via Sottobello 13 (ora detenuto a Vercelli), hanno concordato le pene con il pubblico ministero, Giorgio Reposo.

Un mese e sei mesi di reclusione per Mauro Ansaldo, un anno e due per Loredana Pecolla, un anno per Remo Fassino. A ognuno degli imputati sono stati anche inflitti da 1 milione a 800 mila di multa.

Nella vicenda, sulla quale avevano indagato nell'inverno scorso i carabinieri, erano coinvolti anche altri tre casalesi. Da Casale, 38 anni, Valerio Ansaldo, 156 (ora in carcere perché accusato in concorso con Vincenzo La Vecchia del Galitto di Romano Marega compiuto alla Cittadella), e Renato Ferruggia, 37 anni, di Alessandria, via Mameli 2, hanno chiesto il rinvio del processo al 24 febbraio. E' pro-

babile che Carosa chiedi il patteggiamento, mentre Ferruggia sembra intenzionato a dimostrare la propria estraneità in un processo celebrato con rito ordinario.

Infine, Giancarlo Dentello, 31 anni, di San Giorgio, colpito nell'inverno scorso da ordine di custodia cautelare, aveva patteggiato la pena, già nell'udienza preliminare di aprile: sei mesi di reclusione e un milione e mezzo di multa.

Durante numerosi servizi di appostamento e pedinamento, i carabinieri erano riusciti a individuare una rete di persone che - per lo più con riferimento a Milano o tramite il pregiudicato casalese Vincenzo La Vecchia (ora in carcere per l'omicidio di Maraga) - procurava l'eroina che poi veniva distribuita nel giro dei tossicodipendenti casalesi.

Alcuni degli imputati hanno già trascorso qualche mese in carcere. Quindi, appena la sentenza diventerà esecutiva, dovranno scontare soltanto la rimanenza. (s. m.)

Casale: un anno e otto mesi di reclusione ■ Giuseppe Romussi. L'inchiesta era partita nell'88

«Pensioni facili», assolto il grande accusato

E' però condannato per aver alterato dati che lo riguardavano

CASALE. Giuseppe Romussi, ex consigliere comunale socialista, è responsabile di aver distribuito le cosiddette «pensioni facili». E' questa la conclusione a cui sono giunti i giudici del tribunale di Casale (presidente Gian Rodolfo Sciacaluga, i leteri Ludovico Delle Vergini e Gaetano Di Giuro), nella sentenza pronunciata ieri pomeriggio, dopo quattro ore di camera di consiglio, al termine del processo celebrato con rito abbreviato.

Romussi è stato assolto dai giudici di falso e di truffa aggravata per quanto riguarda la contestata elargizione di pensioni facili nei confronti di una dozzina di persone, indicate nel capo di imputazione.

Gli imputati sono stati inflitti un anno e sei mesi di reclusione perché l'imputato è stato riconosciuto colpevole, in concorso

con il medico Aldo Bagna, consigliere comunale democristiano, della modifica delle percentuali di invalidità propria e delle moglie, Susanna Zai. Amnistia, poi, per il resto di truffa, limitatamente alla posizione che riguarda lui e la moglie; caduta l'aggravante, il tribunale ha dichiarato che non dover procedere per la truffa semplice.

L'inchiesta aveva preso spunto da un esposto, presentato alla procura della Repubblica, nel 1988, da Susanna Zai, nei confronti dell'ufficio di collocamento. Le donne lamentavano che, pur essendo nell'elenco delle persone affette da invalidità, non le era stata proposta nessuna offerta di lavoro.

Durante le indagini, condotte dai carabinieri, Romussi e altri noti personaggi casalesi, tra cui il medico Aldo Bagna, sono stati indiziati di falso e truffa.

In particolare, erano accusati di avere, in concorso con la modifica delle percentuali di invalidità di alcune persone (nel capo di imputazione ne sono indicate una decina), allo scopo di inserirle nelle cosiddette liste protette dell'ufficio di collocamento o pure di ottenere le pensioni.

Il medico Aldo Bagna aveva preferito patteggiare la pena a sei mesi di reclusione in camera di consiglio, prima della fissazione del pubblico dibattimento. Romussi, invece, ha preferito il giudizio.

Il pubblico ministero, Giorgio Reposo, ha chiesto il riconoscimento di colpevolezza per tutti i reati contestati e la condanna due anni di reclusione. I difensori, Antonio Gatti e Marcello Gallo di Torino, si sono battuti per l'assoluzione di proprio assistito. (s. m.)



Giuseppe Romussi, processato ieri

Domani ■ Montechiaro d'Asti, impegnati i cuochi di 17 Pro loco

Invito a cena, contro la discarica

«No all'Energest, sì alla bonifica di Codana»

MONTECHIARO. A cena per favore nuove mobilitazioni a favore della Valle Versa: l'originale iniziativa si terrà domani, nel cinema comunale, proposta dal Comitato ambiente guidato da Luciano Camussi.

Le diciassette Pro loco della Valle Versa (Callianetto, Castelalfredo, Cocconato, Colcavagno, Corsione, Cortanze, Cossombrato, Cunico, Frinco, Montechiaro, Montiglio, Frinco, Fiova Massala, Scandelluzza, Tonco, Viale, Villa San Secondo) cucineranno piatti tipici locali che serviranno a partire dalle 20.

La cena sono attesi non meno di 500 commensali, che già nel pomeriggio alla prima edizione della manifestazione. La quota di partecipazione è di 30 mila lire (20 mila per i bambini sotto i 10 anni di età). Il ricavato andrà a favore del Comi-

itato ambiente, in questo periodo impegnato su due fronti: l'opposizione all'ipotesi di coesistenza in località Beronco, nella cava Energest, la discarica a termine (un anno) del Consorzio smaltimento rifiuti; il sostegno a favore della bonifica della Cava di Codana, a Montiglio, dove per oltre dieci anni sono stati smaltiti rifiuti tossico-pirotecnici. Da tempo atteso, il progetto di recupero dell'area non è mai decollato per mancanza di fondi regionali.

Durante la cena, cui parteciperanno anche sindaci e amministratori della zona, il presidente Luciano Camussi farà brevemente il punto sulla mobilitazione del Comitato. «Ribadirò - anticipa - che la soluzione di Beronco è da bocciare per ragioni amministrative, tecniche e morali: anzitutto va ricordato che la Valle Versa ha

già versato il proprio tributo all'ambiente, sopportando la presenza di quella mina vagante che è ancora attualmente la Cava di Codana».

Il Comitato ambiente non crede, inoltre, che l'eventuale discarica di Beronco resti in attività soltanto per un anno: «Realizzare quell'impianto a farlo funzionare per quel limitato periodo di tempo - indicano gli ambientalisti, sostenuti dai sindaci della zona - è una scelta antieconomica».

«Vi è il sospetto - segnala Camussi in un comunicato - che la proposta di una discarica temporanea sia solo il pretesto per aprire il porto ai programmi Energest per arrivare a occupare il territorio con impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti industriali di ogni tipo».

(l. n.)

VOGLIAMO FARVI CAMMINARE BENE !!



CENTRO CALZATURIERI

...e per Questo Qualità e Scelta Sono i Nostri Punti di Forza Abbinati al Risparmio che Trovi nei Grandi SELF SERVICE CALZATURE e PELLETTERIA

CINZANO Statale ALBA BRA

CANELLI P.zza Carlo GANCIA

Aperto VENERDI - SABATO E DOMENICA



QUESTA SERA DA "NON È LA RAI" ILARIA

DOMANI SERA DA "METE 105" GIANNI RISO SHOW

Piazza 105 - Via Galimberti, 19 - Tel. 011/9657071

LA MIGLIOR
DISCOTECA
E IL MIGLIOR DJ

Colpi di scena nella gara di Top dance lanciata da La Stampa

Gran balzo di Andy Crowd ma Armando non dà tregua

La notte, finora, è lui: Andy Crowd, il Proxima di Gavi. Terra di grandi vini e di gente che sa divertirsi. Per il mitico Andy (ottavo nella passata edizione di Top dance) già arrivati ben 3190 tagliandi. Tanti, ma non sufficienti per dormire sonni tranquilli: al secondo posto è balzato Armando del Sandokan. L'elettico dj che fa ballare o gridare i giovani che tutti i fine settimana scelgono il locale di Gravello. Toce è lancia-simo, il podio, con Andy Crowd o Armando, è salito Massimiliano R. del Lou (segnalato di Gavi). Segue una vecchia conoscenza di Top Dance: Luca Attucci del Ghibli. Aosta talonata da Pino del Mirror di Marsaglia.

Da segnalare, al quinto posto, la nuova entrata - decisamente alla grande - Flavio de La nuova goba. Darà filo da torcere a molti colleghi. Tra i «top» segnalati dai lettori sicuramente da evidenziare il grande balzo di Paolo Ignotti del Blue Valentine che guadagna dodici posizioni rispetto alla classifica della scorsa settimana.

Molti i nuovi entrati in classifica: Gianni Canova del Before e Gianfranco del Simbol nelle posizioni calde e, più giù, Pier del Master, Alessandro Soster e Maurizio De Stefani del Gram Parson. Sergio Datta del Due Music Club, Ricky Marchetti del Fortino Disco, Spruzzola del Dancing Corona.

E tra le discoteche? Lanciatissimo il Proxima di Gavi braccato Sandokan di Gravello. Evidente che i lettori votano l'accoppiata dj-discoteca. Tra le nuove entrate segnaliamo la nuova goba di Niella Tanaro, il Simbol di Vigliano d'A.



Il popolo della discoteca. A sinistra: Andy Crowd (a sinistra) del Proxima di Gavi

naio. Poi grande festa.

E ricordatevi che potete avere la discoteca a casa vostra grazie a Video Top, il programma televisivo condotto da Paolo Simonotti. Ona nove tv locali: Telecucina (venerdì alle 15 e martedì alle 7,30), Tele Ritmo (da lunedì a sabato alle 15 e alle 23), T.r.e (giovedì alle 18, venerdì alle 14,15 e lunedì alle 23,15), Tele Verbano (sabato alle 17,45 e mercoledì alle 23,10), Tele Biella (venerdì e sabato alle 16, lunedì e martedì alle 23), Tele Monterosa (giovedì alle 20,30, sabato alle 15,08, domenica alle 23), Vco Azzurra tv (sabato alle 14 e mercoledì alle 23,30), Video Novara (venerdì e sabato alle 16, lunedì e martedì alle 23), Alitalia (sabato alle 18,05, domenica alle 14,45 e giovedì alle 23,30).

Avanti tutta, dunque. Sempre all'insegna del divertimento. Appuntamento alla prossima maxi-classifica. (c. bo.)

Classifica generale discoteche

| | |
|----------------------------------|-----------|
| 1) Proxima (Gavi) | voti 3196 |
| 2) Sandokan (Gravello) | voti 423 |
| 3) Lou Rassignon (Cogne) | voti 392 |
| 4) Ghibli (Aosta) | voti 391 |
| 5) Mirror (Marsaglia) | voti 170 |
| 6) Before (Novi Ligure) | voti 160 |
| 7) La nuova goba (Niella Tanaro) | voti 148 |
| 8) Divina (Aosta) | voti 130 |
| 9) Big Ben (Macugnaga) | |
| 10) Diva (Casale Monferrato) | |

Seguono: Om (Mombello) 107; Simbol (Vigliano d'A.) 90; La Segreta (Vercelli) 90; Fuori Orario (Champorchar) 79; Blue Val (Cigliano) 34; City Club (Basaluzzo) 31; Planet (Cossato) 28; Pink Heaven (Odenico) 27; Gram Parson (Champorchar) 26; Boscomarengo 20; Acqui Terme 20; Trecate 17; Boccaccio (Limonio Piemonte) 16; Due Music Club (Cigliano) 12; Help (Sarre) 11; Fortino disco (Paesana) 10; Raptus (Ozzano) 9; Dancing Corona (Borgosesia) 8; Queenie (Casale Monferrato) 8; Mirage (Arona) 7; Black-out (Entracque) 6; Il Globo (Borgovercelli) 6; Max (Aosta) 5; Elotte Music (San Damiano) 3; Nabila (Cuzzago) 3; Trocadero (Domodossola) 2; Boomerang (Plan Folinaz) 1; La rosa del venti (Valfenera d'A.) 1; Popsy (Manta) 1; Die D (Novara) 1; La Seiva (Ghiffa) 1.

Classifica generale disc-jockey

| | |
|------------------------------------|-----------|
| 1) Andy Crowd (Proxima) | voti 3190 |
| 2) Armando (Sandokan) | voti 456 |
| 3) Massimiliano R. (Lou Rassignon) | voti 423 |
| 4) Luca Attucci (Ghibli) | voti 403 |
| 5) Pico (Mirror) | voti 391 |
| 6) Flavio (La nuova goba) | voti 170 |
| 7) Divina | voti 160 |
| 8) Alti (Before) | voti 131 |
| 9) Paolo Ignotti (Blue Valentine) | voti 127 |
| 10) Canova (Before) | voti 114 |

Seguono: Diva 102; La Segreta 80; Gistety (Simbol) 60; Paolo Rigotti (Big Ben) 51; Stefano Piana (Fuori Orario) 79; Roberto Borghi (Big Ben) 65; Luciano Tirelli (Omnia Club) 54; Seppa Benso (Omnia Club) 53; Steve (Blue Valentine) 34; Max (City Club) 31; Before 30; Claus (Planet) 27; Luca (Pink Heaven) 27; Marco Franciosa (Pisadium) 27; Pier (Master) 20; Jonathan (Celebrià) 17; Alessandro Soster (Gram Parson) 16; Sergio Marrone (Boccaccio) 16; Sergio Batta (Due Music Club) 12; Ricky (Fortino disco) 10; Maurizio De Stefani (Gram Parson) 10; Fabio Zappa (Raptus) 9; Spruzzola (Dancing Corona) 9; Demarchi (Casale) 8; Raffy (Mirage) 7; Scivolo (Il Globo) 6; Massimo (Proxima) 6; Black-out 6; Jean Paul (Bio Max) 5; Lupo (Trocadero) 4; Mirko (Elotte Music) 3; Federico (Studio D) 1; Fabrizio Moreno (Popsy) 1; Gio 3 (La del venti) 1; Fausto Boito (Diva) 1; Andrey (Boomerang) 1.

ALESSANDRIA

Proxima (Gavi) 3196; Before (Novi Ligure) 281; Diva (Casale Monf.) 130; Omnia Club (Mombello) 107; City Club (Basaluzzo) 31; Palladium (Acqui Terme) 20; Bosco Marengo 20; Raptus (Ozzano) 8; Queenie (Casale Monferrato) 8.

ASTI

Simbol (Vigliano d'A.) 90; Elotte Music (San Damiano) 3; La rosa (Valfenera d'A.) 1.

CUNEO

Mirror (Marsaglia) 391; La goba (Niella Tanaro) 170; Boccaccio (Limonio P.te) 16; disco (Paesana) 10; Black-out (Entracque) 6; Popsy (Manta) 1.

NOVARA

Sandokan (Gravello) 456; Big Ben (Macugnaga) 146; Trecate 17; Mirage (Arona) 7; Nabila (Cuzzago) 3; Trocadero (Domodossola) 2; La Seiva (Ghiffa) 1; Studio D (Novara) 1.

VERCELLI

La (Vercelli) 90; Blue Valentine (Cigliano) 34; Planet (Cossato) 28; Pink H. (Odenico) 27; Due Music Club (Cigliano) 12; Dancing Corona (Borgosesia) 8; Il Globo (Borgovercelli) 6.

AOSTA

Lou Rassignon (Cogne) 423; Ghibli (Aosta) 392; Divina (Aosta) 160; Orario (Champorchar) 79; Gram Parson (Champorchar) 26; Help (Sarre) 11; Bla (Aosta) 5; Boomerang (Plan Folinaz) 1.

TOP DANCE
La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. possono spedire più schede nella stessa busta, sono valide le fotocopie.

MENO CARO TUTTO L'ANNO!

APERTURE STRAORDINARIE NEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 1993

DOMENICA 28/11 - 05 - 12 - 19/12

LUNEDI' 29/11 - 06 - 13 - 20 - 27/12 - MERCOLEDI' 08/12

DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 21.00

VIGILIA DI NATALE E CAPODANNO

VENERDI' 24 DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 20.00

VENERDI' 31 DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 19.00



I P E R M E R C A T O CONTINENTE

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13

Si apre stasera la stagione con «Marcido Marcidorjs»

Al teatro di Moncalvo compaiono una Sirenetta

MONCALVO. Con «Palcoscenico» e «Inno», tratto da «La Sirenetta» di Hans Christian Andersen, si apre questa sera alle 21,15, la stagione del teatro Comunale. Lo spettacolo è presentato dalla compagnia torinese «Marcido Marcidorjs» e «Famosa Minosca». Il gruppo dal nome inconsueto, nato nel 1984, e all'inizio della sua carriera si esibiva in una mansarda. I lavori teatrali di questa compagnia, in cui invenzioni visive convivono fra momenti grotteschi e gioiosi, ha sempre avuto grande importanza l'impianto scenico, particolare e suggestivo, spesso creato appositamente per ogni singolo spettacolo; le scene e i costumi sono firmati da Daniela Dal Cin.

In «Palcoscenico» e «Inno», il gioco teatrale «Marcido Marcidorjs» è bilico, fiaba, fumetto e cabaret espressionista. Quella «regia del mare», ovvero la Sirenetta interpretata da Lauretta Dal Cin, è situata, sul palcoscenico, al centro di un enorme televisore, con l'abito ricamato da mille bottoni multicolori, simili a conchiglie e l'effetto da fenomeno da baraccone è assicurato. Con la regia di Marco Isidori, la storia della Sirenetta sembra spostarsi dagli abissi marini in un grottesco luna park.

A rendere ancora più spettacolare l'allestimento ci pensano i due angeli volanti (Ferdinando d'Agata e Maria Luisa



Gli attori della compagnia «Marcido Marcidorjs», stasera di scena a Moncalvo

nando d'Agata e Maria Luisa Abbate), che sembrano usciti da una commedia, con il volto bianco e il frac, poi anche l'uomo pallido (lo stesso Marco Isidori), allo stesso tempo tragico e grassissimo clown.

Lo spettacolo sarà presentato, in anteprima, questa mattina, con inizio alle 9, per le scuole medie ed elementari di Moncalvo e paesi vicini e sarà replicato domenica alla 10, ora. «Palcoscenico» e «Inno» ha vinto, nel '91, il prestigioso premio Ubu, assegnato dal critico Franco Quadri, quello miglior spettacolo del teatro di ricerca.

La stagione di prosa propone altri sette lavori teatrali, presen-

tati dal Comune di Moncalvo in collaborazione con il teatro Stabile di Torino; nel mese di dicembre il teatro aleramico, con il Nuovo Torino, proporrà tre serate di danza, che verranno allestite, in mattinata, anche per le scuole.

Proseguono gli uffici comunali di Moncalvo campagna abbonamenti; per ora ne sono stati prenotati poco più di un centinaio, con un calo di circa il 10 per cento rispetto allo scorso anno. Il costo dell'abbonamento per otto spettacoli è di 12 mila lire, per i primi posti e di 105 mila per i secondi; i prezzi dei biglietti singoli sono, rispettivamente, di 25 e 20 mila lire. (Bru. m.)

Stasera in Provincia

Prosegue il corso organizzato dal Gruppo astrofili astigiani «Beta Andromeda» dedicato all'astronomia. Stasera alle 21,30, nella sala consiliare della Provincia, Roberto Bracco parlerà di «emissioni e rivelatori per astrofotografia». Ingresso libero.

LIPU

Sezione anche in Asti

La Lipu, Lega italiana protezione uccelli, ha costituito una sezione in Asti, in via Bonzanigo 36, tel. 531.593. Delegato provinciale è Domenico Marinetto. Tra i primi obiettivi che la sezione pone c'è la creazione in provincia di un Centro per la cura di uccelli feriti, l'organizzazione di seminari per conoscere il patrimonio avifaunistico locale e la disposizione sul territorio di strutture per l'osservazione degli uccelli con percorsi didattici. I soci si riuniscono ogni giovedì alle 21.

Corso di psicoterapia

Sono aperte le iscrizioni alla scuola quadriennale di psicoterapia organizzata dal Cepros. Le domande per poter frequentare il primo anno si chiuderanno il 15 novembre. Per informazioni telefonare dalle 9,30 alle 12,30, nei giorni di venerdì e sabato, al 593.281.

AMICO

Trasferite teatrali

Il laboratorio teatrale «Sipario amico» di Castelnuovo Don Bosco ha organizzato trasferite in pullman per assistere a spettacoli a Torino. Il primo è previsto

per il 7 dicembre: «L'ispettore generale» di Gogol con Franco Branciaroli al teatro Colosseo. Il pullman partirà da Castelnuovo e farà tappa a Moriondo, Ainzano, Anderzano, Chieri e Pinerolo. Per adesioni (preferibilmente entro il 30 novembre) telefonare ai numeri 011/987.22.21 e 011/805.49.46.

Centro di assistenza

È costituito ad Asti il Centro Ausar, che assicura interventi integrativi nel campo dell'assistenza domiciliare agli anziani, educazione sanitaria, gite turistiche e culturali. In programma anche l'attivazione di una linea telefonica per la solidarietà e la tutela dei diritti dei cittadini. La sede del Centro Ausar è in corso Alessandria 79 (tel. 477.007).

Mostra su Fenoglio

Ultimi due giorni, domani e domenica, per la mostra «Fenoglio: un uomo, uno scrittore, organizzato dal Centro produttori amici del moscato. La mostra è allestita nella sala natale di Cesare Pavese, a Santo Stefano Belbo, ed è visitabile dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30 e su richiesta telefonando al 0141/844.918 e 844.942.

ASS. LEUCEMIA

Sera con Pirandello

Il 30 novembre, alle 16 e alle 21, al Politeama, la Compagnia di Giulio Scattolon, ha organizzato una serata di beneficenza contro la leucemia. Biglietti: 20 mila per lo spettacolo pomeridiano, 30 mila per la sera.

STASERA A NOTTE

ASTI

Stasera «Strip boys» al Mirò

Stasera al Mirò di via Leone Grandi «Strip boys». Domani animazione con i «Crazy guys». 20 mila (con consumazione).

ISOLA

Musica Anni '60 e '70 all'Invidia

Torna la musica dagli Anni '70 agli '80 con il complesso «The bias» stasera alla discoteca «Invidia» a Isola, sulla strada Asti-Alba. Domani ci sarà invece disco music con il dj Anniballi.

CASSINASCIO

I «Knot Toulouse» al Maltese

Il gruppo «Knot Toulouse» stasera al pub «Il Maltese» di Cassinascio. Brani originali nel filone folk rock. Ingresso libero, dalle 21,30.

ASTI

Il Gipo group al San Carlo

Torna il piano bar al «San Carlo» tutti i venerdì, alle 22, con il Gipo group: Silvana Poletti alla voce, Gipo Viarungo tastiera, Nico Aloisio alla chitarra.

tarra, Franco Bogliano al basso. Ingresso libero.

ASTI

Piano bar «Robin Hood»

Piano bar al pub «Robin Hood» in via Pelletta. Stasera dalle 22 il gruppo «Due più». Sorprese con Tatoo, animatore anche domani sera. Ingresso libero.

NIZZA

Un libro di poesie in dialetto

Stasera alle 21 all'Auditorium della Trenità di via Pistone, Piergiorgio Foglia di Castelnuovo Calce presenterà le sue poesie in dialetto «Citi poesie scritte per riva». Ingresso libero.

Festival blues all'Omnia

Si conclude stasera all'Omnia di Mombello Monferrato (tra Moncalvo e Cassale) il festival blues. Sul palco, dalle 23, ci sarà il complesso milanese «Rosso vivo». Granata alla batteria, Mauro Tondini alle tastiere, Forti Saccà al basso, Gianfranco Segato alla chitarra e Max Gorgoni cantante.

uscita la prima cassetta di Aldo Oddone e Walter Grande, «I due della Pola»

Arriva il «country» delle Langhe

Raccolte 14 canzoni originali, dedicate alla campagna

NIZZA. Una fisarmonica, una chitarra e due voci ruspanti: Aldo Oddone e Walter Grande, amici da sempre, dopo anni di canti nelle piazze e alle feste di paese, hanno deciso di «avventurarsi» discografici. Lo fanno con una cassetta, registrata in modo modesto e pochi mezzi tecnici - precisano - da ascoltare tra amici in una serata di nostalgia o per fare quattro salti con valzer e mazurka. Si chiamano i due della Pola, rifacendosi all'omonima cascina di Nizza in cui abita Aldo Oddone circondato dai suoi cavalli. I due sono molto noti nel sud Astigiano e nella Langhe: instancabili animatori di «marate», ora hanno inciso 14 brani, in gran parte scritti da loro. Hanno anche trovato uno sponsor, la vinicola Gaggino di Mombello.



Aldo Oddone e Walter Grande di Canelli, i due della Pola, hanno appena inciso un album con le loro canzoni

ra, cantano entrambi alternandosi, «ricreare l'atmosfera «country» delle campagne astigiane. Sarà per la passione dei cavalli e della «western», alcuni brani, come «Valle Belbo», sono impregnati di «country» americano. Le canzoni spaziano su temi cari al piemontese: paeselli nati abbandonati e ritrovati, vino e lavori agricoli. Ci sono anche temi originali come la «Ballata del termale»; un brano è dedicato al campione di pallone elastico Fino Morino. Anche il scrittore Franco Piccinelli ha collaborato alla stesura di «Belbo».

La cassetta per ora è in vendita con «passaparola» tra amici. Chi è interessato può telefonare all'832.794. (S. ce.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 200 c. G. Cesare 87. L'uomo senza volto. Cr. 15,45; 17,50; 20,10; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 87. Voci Testi.

AMAZIA v. Chiesa Solita 77. Giovanni Falcone. Cr. 14,25; 16,30; 20,10; 22,30.

AMARANTO v. E. Emme 152. Sala 1: Misterioso omicidio a Manhattan. Cr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: Le donne non vogliono più. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30. Sala 3: Mafiosi. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommer 22. Piccolo grande amore. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Senza tregua. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE C. C. Alberto 27. La Molla e Cosa Nostra. Cr. 15,45; 16,30; 20,10; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,55 Crazy dance, musica.

19,30 Musica le nostre canzoni...

20,30 Benson, telefilm.

20,30 Riunione di classe, film.

22,25 Benson, telefilm.

23,40 O'Hara, telefilm.

0,40 Electric blue, varietà.

Telecupole

19,30 Tg 4

20,30 Ziti e mosca

21,30 Senti nel buio, telefilm.

22,30 Tg 4

23,30 Senti, lei ha fatto 137, rubrica.

24,30 Conviene far bene l'amore.

Videogruppo

19,30 Videonotizie

20,30 La città, il sindaco e la

sponda

20,30 Hol Rod

21,30 Telesport

21,30 La vita di Elvis Presley

22,30 Videonotizie

24,30 La sua volta... Gabriel, replica

0,30 Videonotizie

Telecity

17,25 Sette in allegria

18,25 La signora e il fantasma, telefilm

19,30 Joe Forrester, telefilm

20,30 Yorpe di gruppo, film

22,30 Gitter, telefilm

23,30 Il professore, film

24,30 Special Branch, telefilm

Quadrifoglio

19,30 Tg 9 flash

20,30 Senti alla vita, film

22,25 Tg 9

22,30 Cuore in rete con Walter Zenga

23,16 Tuffa fuoristrada

23,55 Volley league

Primantenna

Supersix

TG 9

Il mago, telefilm

21,30 La brigata del tigre, telefilm

22,30 Forza mare

22,45 business English

Quarta Rete Tv

19,30 Match music

19,30

20,30 Vampiro a mezzanotte, film tv

22,15 Tg 4 sole 24 ore

22,30 La banda di Aladino

23,30 Gran maestro

Rete 9 Rai

20,25 Tg 9

20,50 L'ala di Falerio

21,15 Obiettivo sport

22,30 Tg 9

23,20 L'ala di Falerio

23,30 Il re delle musiche

Erreuno Tv

9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»

Erreuno

20,30 Telegiornale

20,30 Ramaké

23,30 Eruzione notturna

Telecampione

20,30 Business news

20,30 Faccia a faccia

21,15 Piazzafatti

22,15 Business news

I nuovi confini scienza

G.R.P.

19,30 La spia dell'imperatore, telefilm

20,30 Evil Paradise

20,30 Ad Bob e i 40 ladroni, film

22,30 O.k. motori

23,30 G.R.P. monitor, replica

Canavese

19,30 Canavese

20,30 Telenovela

21,30 Rubriche

22,30 Clak

22,45 Canavese notizie

Telesubalpina

19,25 Domani celebriamo

20,30 Carioni animali

20,30 Il mondo intorno a noi

21,30 Fiodretto

21,30 Il regionale

7 Piemonte

20,30 Ultimo pirata, film

22,40 Informa 7

23,30 Qualità spora dozzina

24,30 Informa 7

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux
T. 594.147. Cr. 18,30/20,35
22,30 Sab/Don 15,25 ut.
18,30 - L. 9000/6000

Politeama

Tel. 530.085
L. 8000/6000
Cr. 18,20/20,15/22,30
Fest. 16,15 ut. 22

“ Ma
tuo papà
risparmia?
E quanto
risparmia? ”



OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimo avviso per i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, se volete anche voi risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

850
LIRE
COPIA

**CON
L'ABBONAMENTO
POSTALE '94**

1000
LIRE

**CON
L'ABBONAMENTO
METROPOLI '94**

SOLO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7,30

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Iniziativa della Federazione per diffondere la conoscenza di questo sport nelle scuole di Asti

Ore 10: lezione di tamburello

I corsi hanno interessato finora le medie Jona, Da Vinci, Goltieri, Brofferio. Tra i docenti il bicampione d'Italia del Castelferro, Riccardo Dellavalle, Aristide Cassullo e Maela Curto. L'attività della polisportiva San Rocco

ASTI. Il gioco del tamburello entra nelle scuole medie astigiane. L'iniziativa è della Fipt e del Coni. Per ora i corsi hanno interessato le medie Jona, Da Vinci, Goltieri, Brofferio, e, poi, di seguito, a tutte le altre della città.

«Incontriamo una classe alla volta ed in un'ora di lezione spieghiamo cos'è il tamburello e quali sono le regole fondamentali; poi, passiamo all'attività pratica insegnando ai ragazzi qualche gioco da fare con l'attrezzo. Alla scuola rimangono in dotazione venti tamburelli e altrettante palline indoor, per continuare l'attività, ha spiegato il due volte campione italiano Riccardo Dellavalle, che con Aristide Cassullo e Maela Curto tiene questi corsi.

Spiega Dellavalle: «È un'iniziativa promozionale. In un'ora non si può fare molto, ma serve per presentare ai giovani uno sport a loro per lo più sconosciuto. Nonostante l'estigiano sia una delle roccaforti del tamburello, la maggior parte dei ragazzi non lo conosce, anche perché mai nessuno si è impegnato ad insegnarlo ai giovani. Ha aggiunto: «Nei paesi di diverso tipo i ragazzi vedono giocare in piazza ed alcuni si appassionano. Per questo motivo la iniziativa è partita dalla scuola media della città, e, se tutto andrà bene, cercheremo di coinvolgere anche gli alunni del secondo ciclo delle elementari. Al termine dell'anno sco-



Due momenti della lezione di tamburello svolta nei giorni scorsi nella prima D della Brofferio. Sotto, Riccardo Dellavalle, di Chiusano, bicampione d'Italia con il Castelferro mentre insegna agli allievi i «fondamentali» (foto Uscione)

lastico verrà organizzato un torneo tra tutte le scuole medie di Asti e provincia.

«I ragazzi sono entusiasti», dicono Germana Montanaro e Beppe Rizzo, i due insegnanti di educazione fisica della Brofferio - nelle prossime settimane continueremo noi, le lezioni del tamburello.

Dellavalle, Cassullo e Curto stanno distribuendo agli alunni delle medie un questionario compilare ed un opuscolo illustrativo dell'attività svolta dal-

la polisportiva San Martino-San Rocco, che ha avviato, nella palestra di Alba, un corso propedeutico di tamburello. Maestri d'eccezione sono i campioni d'Italia del Castelferro, guidati da Beppe Bonanata.

Le lezioni si svolgono il lunedì dalle 17 alle 19; il costo complessivo è di 1 mila lire (per informazioni telefonare ai seguenti numeri: 30857 - 436655).

Brunella Mascaro



Una festa a Monale

Allievi tre volte tricolori



La formazione Allievi Monale che ha conquistato il titolo tricolore a Bardolino

ASTI. Il giudice sportivo Gaspare Ingrassia, assistito dal rappresentante degli arbitri Giuseppe Polimani, ha stabilito i provvedimenti disciplinari riguardanti i campionati provinciali Fige di Terza categoria, Amatori e settore giovanile a che si riferiscono alle gare del 20 e del 21 novembre.

Terza categoria. Sono sei i giocatori fermati per un turno nel torneo di Terza: Fabio Bona del Calamandran, Paolo Solaro e Gianpiero Perrone del Motta, Gennaro Carillo del Vinchio, tutti perché espulsi dal campo. Dovranno invece scontare una giornata di squalifica perché recidivi in ammonizioni Vittorio Menzato della Pro Villafranca e Paolo Rosso del Baldichieri.

È stato inibito a ricoprire incarichi sportivi e sociali sino al 20 dicembre l'allenatore del Montemagno Marco Rossi. La motivazione: «Perché - si legge nel referto arbitrale - dopo essere stato allontanato dal campo per proteste a fine gara si recava nello spogliatoio dell'arbitro e, dopo avergli chiesto scusa lo invitava a non rilevare nel rapporto il suo allontanamento».

Amatori. Due soltanto i giocatori bloccati per un turno nel campionato Amatori: Danilo Senigalliesi dello Sport Folle e Damiano e Franco Montanaro del Canelli.

Settore giovanile. Nel torneo Esordienti è stata assegnata la vittoria a tavolino

per 2-0 al San Domenico Savio: il provvedimento si riferisce alla partita San Domenico Savio-Sandamianferre «A», prevista per il 20 novembre, che non è stata disputata perché il Sandamian-

GIUDICE INIBITO

Un di squalifica all'allenatore del Montemagno

Sei fermi per un turno nel torneo di «Terza»

ASTI. Il sportivo Gaspare Ingrassia, assistito dal rappresentante degli arbitri Giuseppe Polimani, ha stabilito i provvedimenti disciplinari riguardanti i campionati provinciali Fige di Terza categoria, Amatori e settore giovanile a che si riferiscono alle gare del 20 e del 21 novembre.

Terza categoria. Sono sei i giocatori fermati per un turno nel torneo di Terza: Fabio Bona del Calamandran, Paolo Solaro e Gianpiero Perrone del Motta, Gennaro Carillo del Vinchio, tutti perché espulsi dal campo. Dovranno invece scontare una giornata di squalifica perché recidivi in ammonizioni Vittorio Menzato della Pro Villafranca e Paolo Rosso del Baldichieri.

È stato inibito a ricoprire incarichi sportivi e sociali sino al 20 dicembre l'allenatore del Montemagno Marco Rossi. La motivazione: «Perché - si legge

nel referto arbitrale - dopo essere stato allontanato dal campo per proteste a fine gara si recava nello spogliatoio dell'arbitro e, dopo avergli chiesto scusa lo invitava a non rilevare nel rapporto il suo allontanamento».

Amatori. Due soltanto i giocatori bloccati per un turno nel campionato Amatori: Danilo Senigalliesi dello Sport Folle e Damiano e Franco Montanaro del Canelli.

Settore giovanile. Nel torneo Esordienti è stata assegnata la vittoria a tavolino per 2-0 al San Domenico Savio: il provvedimento si riferisce alla partita San Domenico Savio-Sandamianferre «A», prevista per il 20 novembre, che non è stata disputata perché il Sandamian-

ferre non si è presentato in campo. Alla società rossoblu è stata comminata anche una multa di 15 mila lire. [s. a.]

Allo stesso modo, dopo essere stato allontanato dal campo per proteste a fine gara, il Sandamianferre non si è presentato in campo. Alla società rossoblu è stata comminata anche una multa di 15 mila lire. [s. a.]

Allo stesso modo, dopo essere stato allontanato dal campo per proteste a fine gara, il Sandamianferre non si è presentato in campo. Alla società rossoblu è stata comminata anche una multa di 15 mila lire. [s. a.]

Riletto a Tiglio in rappresentanza degli amatori

Strocco resta leader del ciclismo «Udace»

TIGLIOLE. Gian Carlo Strocco, 55 anni, è stato riconfermato nella carica di presidente del Comitato provinciale Udace (Unione degli amatori ciclismo europeo), l'ente di promozione sportiva che, ad Asti, raccoglie il maggior numero di tesserati nel campo del ciclismo amatoriale. Lo ha deciso con 17 voti su 19 l'assemblea della società che si è svolta presso il Ristorante «Da Mariuccia» di Pratomenone. Strocco, che ricopre la carica da ormai quattro anni, sarà affiancato da Gian Carlo Scaramello, Gian Franco Ferrero, Claudio Chiesa e Valter Cerrato nel ruolo di consiglieri. Il nuovo consiglio provinciale provvederà, nei prossimi giorni, alla nomina del vice presidente e della commissione tecnica.

Prima il rinnovo delle cariche che il presidente uscente ha svolto un'ampia relazione sull'attività gestita dall'Udace di Asti nel 1993. Il comitato emerge da un quadro rassicurante sulla salute del ciclismo amatoriale. Nella stagione appena terminata le società affiliate all'Udace sono state 24 con 395 tesserati. Il loro Sport Studio Cici Giorgio ha 45 corridori e team più numerosi seguito dalla Sc Way Assauro con 40 e dal Fedale Canellese con 29. In campo cicloturistico sono state organizzate 18 manifestazioni, tra cui una prova di campionato regionale, oltre ad una gara di regolarità. Successo di partecipanti hanno avuto le cicloturistiche finali agonistiche. Fiore all'occhiello è però stata la 1ª edizione di «Astinbici», pedalata ecologica con 400 iscritti, il cui incasso è stato devoluto all'Associazione Italiana Sclerosi Multiple. Ventiquattro le gare nel settore agonistico che hanno interessato corridori di 1ª, 2ª e 3ª serie. In aumento il numero degli appassionati della mountain bike che si sono cimentati su sette prove e hanno dato vita ad un appassionante campionato provinciale.

Nel dibattito seguito alla relazione sono stati toccati i temi che da anni interessano il mondo del ciclismo amatoriale come l'eccessiva esasperazione



Gian Carlo Strocco 55 anni, è stato riconfermato presidente del Comitato provinciale Udace

dell'agonismo, la regolamentazione del cicloturismo, la definizione delle categorie, i rapporti con gli altri Enti della Consulta. Le conclusioni sono state tratte dal presidente regionale Udace Ferdinando Ferraris.

Premiati i campioni. Nell'occasione sono state consegnate le maglie bianche di campioni provinciali ai vincitori delle diverse categorie e specialità. Per il campionato su strada hanno vestito la maglia: Luca Lovisolo (debuttante), Davide Ollino (cadetti), Pier Angelo Cren (junior), Luciano Piccato (senior), Bruno Grosso (veterani), Virgilio Castellengo (gentlemen), Elio Dezzani (supergentlemen) e Morando (donne).

Mountain bike. Hanno conquistato il titolo: Marco Rodolico (debuttante), Carlo Grieco (cadetti), Mario Baldovino (junior), Luciano Piccato (senior), Bernardo Cartello (veterani), Giovanni Miglioni (supergentlemen), Antonella Netti (donne).

Cicloturismo. Il Gs Gigi Miglioni si è aggiudicato il campionato provinciale di cicloturismo precedendo: Df, Way Assauro, Sca Asta, Crat, Avis Castelnuovo Don Bosco, Podole Nicesse ed Edilcran Jolly Gallery One.

Premi speciali sono andati ad Elio Dezzani, giunto, per limiti di età, al termine della carriera agonistica, a Giovanni Miglioni che ha conquistato il titolo regionale di mountain bike nella categoria supergentlemen e a Mario Dinda, classe 1911, per la sua costante presenza alle manifestazioni ciclistiche.

Carlo Lisa

NOTIZIE dalle AZIENDE

Comunicato importante Miroglio



Alla presenza del dott. Pulvirenti, funzionario dell'Intendenza di Finanza di Cuneo, sono stati estratti, domenica 21 novembre, i 6 tagliandi vincenti e i 6 tagliandi di riserva del concorso «Miroglio - vinci sei favolose Renault Clio». Ecco, di seguito i numeri corrispondenti ai tagliandi estratti:

| | |
|---------------|------------------------------|
| Serie: L 8040 | tagliando di riserva: F 7200 |
| Serie: I | tagliando di riserva: I 5275 |
| Serie: G 4655 | tagliando di riserva: B 0508 |
| Serie: F 3742 | tagliando di riserva: I 6833 |
| Serie: F | tagliando di riserva: G |
| Serie: D 0852 | |

I possessori dei tagliandi, sia vincenti che di riserva, sono invitati a presentarsi presso uno dei punti vendita Miroglio, entro il 2 dicembre 1993, per la verifica dell'esatta corrispondenza fra tagliandi estratti e tagliandi posseduti. Il 4 dicembre 1993, alle ore 16.00, nel punto vendita di Cuneo, corso Nizza 6, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, verranno assegnati sei Renault Clio in palio. Se entro il 2 dicembre 1993 i premi assegnati non saranno ritirati, subentreranno i corrispondenti tagliandi di riserva. I possessori di detti tagliandi dovranno presentarsi il giorno 22 gennaio 1994 alle ore 16.00 presso la sede Miroglio di Cuneo, per il ritiro dei premi.

Il concorso, iniziato il 1º ottobre e conclusosi il 13 novembre, organizzato per festeggiare i 60 anni di attività del punto vendita Miroglio, ha riscosso un notevole successo, indubbia la forza coinvolgente dei premi in palio: 6 fammanti Renault Clio, da ieri diventate una splendida realtà per altrettanti clienti che, nell'occasione, rinnovano il guardaroba, si sono regalati una delle automobili preferite dagli italiani. Il grande concorso-anniversario Miroglio vivrà il suo momento più importante il 2 dicembre, quando i fortunati entreranno in possesso dei ricchi premi.

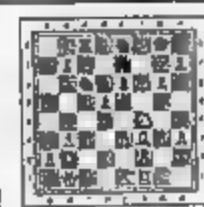
REVERSO. TESTIMONE DI UN'EPOCA.



JAEGE-LECOULTRE

GIOIELLERIA OLIVERO

ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8



LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Dove va il risparmio degli italiani.

Il nostro paese sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini, alla ricerca di nuove forme di investimento e non più solo delle tradizionali rendite finanziarie garantite da BOT e CCT. (Magari certe, ma sempre più onerose per il Bilancio dello Stato). Non molte sono le alternative e tra queste torna a crescere in tutto il mondo l'acquisto di azioni, quote di proprietà di Società e Imprese il cui valore aumenta o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del loro patrimonio. Più di un milione di famiglie italiane ha già azioni nel suo sempre più diversificato "portafoglio" e gli stessi Fondi di Investimento vi dedicano una crescente attenzione. Certo non tutte le azioni sono "buone" e non tutte garantiscono rendimenti interessanti. (Nessuna garantisce ovviamente rendimenti certi). Ma per chi non abbia intenzioni meramente speculative e cerchi forme di investimento di medio termine orientarsi tra i tanti titoli quotati in Borsa non è difficile, perché le informazioni importanti riguardano solo tre aspetti caratteristici di ogni impresa: la solidità patrimoniale, gli utili maturati (e distribuiti) in passato, le prospettive future.

Alla ricerca delle "Buone Azioni".

Oggi, un progetto nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano, una banca le cui origini risalgono al secolo scorso (è stata fondata nel 1870). Il Credito Italiano è una grande banca con grandi numeri: 783 sportelli sparsi per tutto il paese (con una forte crescita al Sud); 16.000 dipendenti; 23 filiali o uffici di rappresentanza fuori dall'Italia (intermedia circa il 10% dei flussi monetari con l'estero conseguenti a transazioni commerciali); attività consolidate al 31 dicembre 1992 per oltre 102 mila miliardi, un patrimonio netto superiore ai 4300 miliardi e un utile netto sempre nel 1992 di 208 miliardi (ha sempre distribuito utili dal dopoguerra ad oggi). È anche una banca "di qualità", con un forte piano di sviluppo, incamminata da tempo sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Oggi la proprietà del Credito Italiano è dell'IRI, che detiene il 67% delle azioni ordinarie, e di oltre 41 mila azionisti individuali, nessuno dei quali ha una partecipazione superiore al 2%. Dopo il 10 dicembre di quest'anno, data in cui si chiuderà l'offerta pubblica



Domenico Azzurro

di vendita delle azioni del Credito Italiano di proprietà dell'IRI, la banca sarà la prima vera "public company" italiana, una azienda a proprietà diffusa con decine di migliaia di azionisti (risparmiatori e investitori istituzionali italiani e stranieri) che avranno un solo interesse in comune: il successo, la salute, la profittabilità della loro banca.

L'Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del Credito Italiano.

Nel programma del Governo italiano sono previste numerose privatizzazioni di aziende pubbliche, un po' per ragioni di bilancio, molto di più perché è venuta meno quella accensione "di interesse strategico per il paese" che dagli anni '60 motivò la crescita delle Partecipazioni Statali. Non è un caso che si cominci dalle banche, chiamate oggi a giocare un ruolo di primissimo piano, e di natura prettamente privatistica, nel sostegno e nello sviluppo del sistema economico e industriale del paese. Non è un caso che si cominci con il Credito Italiano che ha i conti in ordine e tutte le carte in regola per competere con successo in Italia e in Europa. La privatizzazione (la cessione di 840 milioni di azioni ordinarie e di 50,4 milioni di azioni di risparmio di proprietà dell'IRI) avverrà in tre modi: con una Offerta Pubblica di Vendita riservata a tutti i risparmiatori italiani (a cui è destinato almeno il 40% delle azioni ordinarie); con un collocamento delle azio-

ni di risparmio riservato ai suoi dipendenti; con una cessione guidata di azioni ordinarie agli investitori istituzionali italiani ed esteri che abbiano dichiarato il loro interesse (in termini di prezzo e quantità) e una intenzione non speculativa. Il prezzo di cessione sarà reso noto poco prima dell'apertura del periodo di sottoscrizione (6/10 dicembre) ma fin d'ora è certo che basso sarà il livello di investimento minimo richiesto, a ulteriore dimostrazione della volontà di favorire davvero un azionariato diffuso (nessuno potrà detenere più del 3% delle azioni). A questo si deve aggiungere che chi investirà nel Credito Italiano in una logica di medio termine - rimanendo azionista della banca continuativamente per tre anni - sarà premiato con una azione gratuita ogni 10 possedute, fino ad un massimo di 1500 azioni gratuite. Basta tutto questo perché finalmente il Risparmio passi all'Azione?

Per il proprio interesse. E per quello del nostro Paese.

Per chi abbia abbandonato la moltitudine dei curiosi per aderire al club degli "interessati" al futuro del nostro paese e alla privatizzazione del Credito Italiano, il prossimo passo è semplice: informarsi bene, nel proprio interesse. Il Prospetto Informativo, e molte notizie utili ad assumere una decisione consapevole, sono disponibili presso ogni sportello del Credito Italiano e dei 96 Istituti di credito e Società di Intermediazione Mobiliare che partecipano alla operazione di vendita delle azioni (*). Attenzione, lo ricordiamo ancora una volta, essa terminerà senza possibilità di proroghe, il prossimo 10 dicembre.

(*) Potete avere maggiori informazioni telefonando al n. 144.114.657 (L. 2.540 al minuto più IVA).

Compra le azioni
del Credito Italiano.
Compra la solidità
di una grande banca.

L'Italia che cambia passa all'Azione

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.



Verso le 5 di ieri abbandonato in corso Cairoli 14: è nell'incubatrice all'Infantile

Un neonato nudo nell'androne

Salvato di notte da una donna
«Dormivo, ho udito un vagito»

La mamma gli ha dato addio un'ora dopo averlo partorito. L'ha abbandonato nell'androne dello stabile di corso Cairoli 14, nell'angolo più lontano dal portone, il punto più riparato. A salvarlo è stata l'incredibile intuizione di Liliana Catania, 39 anni, madre di due ragazzi, moglie di un operaio della Fiat Riva, che dormiva nel suo alloggio, al terzo piano. «Ho sentito un bambino, proprio un neonato - racconta - e poi mi sono svegliata. Nel dormiveglia mi è parso di sentire un gomitolo, un lamento. Non so come, non so nemmeno perché, ho sceso le scale e sono rimasta di fronte a quell'esserino, immobile, coperto di sangue. La signora Liliana è risalita in casa, ha preso una tovaglia ed è corsa a coprire il neonato. Poi l'ho portato su. Ho svegliato mia figlia, ho avvertito la signora Ferrari, la mia vicina, perché chiamasse i carabinieri, noi non abbiamo telefono. Il piccolo sembrava calmo: «Era inebetito, forse per il freddo. Muoveva solo gli occhi».

I carabinieri, arrivati dopo appena dieci minuti, si sono trovati di fronte ad un problema davvero particolare: «Erano smarriti anche loro - racconta la Catania - al punto che mi hanno chiesto la generalità del bambino. Ho dovuto di nuovo spiegare, come avevamo già raccontato alla centrale, che era stato abbandonato». I militari, con il neonato avvolto nella tovaglia, partiti a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Regina Margherita: «Temevamo potesse avere subito danni - hanno raccontato - per l'esposizione al freddo».

All'Infantile, il piccolo è stato trasferito dal Pronto Soccorso al Centro neonati a rischio diretto dal prof. Gian Carlo Mussa: «Lo abbiamo subito visitato e ci è sembrato in condizioni soddisfacenti. E' di razza bianca, pesa 2290 grammi, è lungo 44 centimetri, il suo punteggio di Lubowitz indica la gestazione in 37 settimane. Quindi alle soglie della normalità. E' da considerare solo lievemente prematuro, comunque in buona salute». Dai controlli effettuati dal medico di guardia è stato anche possibile stabilire, indicativamente, l'ora del parto: «Pensiamo abbia visto la luce - continua il prof. Mussa - intorno alle 8 del mattino. Forse un'ora prima del suo ritrovamento».

E' in incubatrice, ma la prognosi è sostanzialmente favorevole: «Sono a basso rischio le prime 48 ore. Poi non ci dovrebbero essere problemi. Anche perché il piccolo ha già iniziato ad alimentarsi spontaneamente e tutti i suoi organi funzionano bene. Comunque, attendiamo l'esito delle analisi, compreso il test sulla sieropositività al virus dell'Aids e le analisi sulle urine per accertare se vi sono tracce di oppiacei, che farebbero pensare ad un madre tossicodipendente».

Ha già un nome: Corrado. Glielo ha dato un medico di tur-

Il piccolo Corrado nell'incubatrice e di fianco il prof. Gian Carlo Mussa. In basso Liliana Catania mostra il punto nell'androne dove ha trovato il neonato



Il medico che lo ha visitato gli ha dato il nome di Corrado. Sta bene, pesa 2290 grammi, è lungo 44 cm



no decisamente poco romantico: è quello del modello della auto, una Volkswagen. «Un nome necessario soprattutto per una questione pratica: sappiamo identificarlo in mezzo agli altri». Ed è anche stato battezzato dal prof. Mussa: «Ho recitato mentalmente la formula del battesimo, come faccio con tutti i neonati a rischio che mi trovo a visitare».

Mentre Corrado comincia la sua vita circondato dall'affetto delle infermiere del reparto, ai carabinieri ora identifica la madre per contestarle il reato, non gravissimo, di abbandono di minore. Probabilmente abita nelle vie intorno a corso Cairoli. Agli ospedali è stata inviata una circolare per sollecitare l'immediata segnalazione di donna che si presentasse al pronto soccorso per cure riconducibili ad un parto. Una ricerca doverosa, ma che lascia comunque perplessi: è certo che la madre di Corrado aveva ragioni gravissime per abbandonarlo. E' probabilmente una ragazza che ha bisogno di essere aiutata.

Angelo Conti

RIPENSANDO ALLA RUOTA

Se i neonati vengono abbandonati per vergogna o per altri motivi e le provvidenze (ma ci sono?) del nostro Stato, che si definisce assistenziale, si dimostrano insufficienti, perché non prendere in considerazione la vecchia ruota, quella a lato della porta dei conventi? Si metterebbe il fagottino, la si faceva girare verso l'interno, si tirava la campanella, la madre poteva andarsene sconosciuta, il neonato non correva il pericolo di morire di freddo. A Casale un anno fa la si voleva ripristinare. Un coro di polemiche, e tutto è rimasto come prima.

Al processo per l'appalto del nuovo ospedale di Asti risarcite le parti lese

Rimborsati 760 milioni di tangenti

Patteggiano Savoino, Astore, Maccari e Borini

Per non tornare in carcere politico, amministratori e funzionari travolti dall'inchiesta mani pulite devono restituire le tangenti. A Torino, a Milano, il rappresentante dell'accusa accenna al patteggiamento (sconto di un terzo della pena, contenuta sotto i 2 anni di reclusione) soltanto quando l'imputato ha risarcito le parti lese.

I quattro imputati dell'inchiesta sull'appalto per il nuovo ospedale di Asti hanno patteggiato versando complessivamente a titolo di risarcimento 760 milioni. Sono l'architetto Antonio Savoino, grande manovratore degli appalti della sanità in Piemonte, l'ex assessore regionale alla sanità, Eugenio Maccari, psi, l'ex vicepresidente della Provincia, Ezio Astore, il costruttore Marco Borini.

Per saldare il suo conto con la giustizia, l'architetto Savoino ha patteggiato pena di otto mesi di reclusione (con la sospensione condizionale) e ha pagato 300 milioni: 185 milioni alla Regione e all'Usl per uscire



Il gran patteggiatore dell'appalto Antonio Savoino



L'ex assessore alla Sanità Eugenio Maccari



Il costruttore coinvolto Marco Borini

dall'inchiesta sull'ospedale di Asti; 115 milioni il costruttore Borini, coinvolto nella stessa vicenda; 115 milioni per l'inchiesta sulla nuova sede dell'Istituto Galileo Ferraris; e 10 milioni alla Regione e all'Usl per l'inchiesta sullo Ircp. Savoino ha chiuso tutte le sue pendenze giudiziarie.

Analogia sorte per Ezio Astore, che ha patteggiato la pena con mesi di reclusione e il beneficiario della sospensione condizionale, pagando 290 milioni. Questi sono finiti alla Regione e all'Usl a titolo di danni morali. Gli altri 279 milioni sono stati restituiti alle imprese che avevano pagato la tangente sull'impianto di teleriscaldamento dell'Aem: 62 milioni all'Ansaldo; 51 alla Fiat; 38 alla Fincantieri e 100 all'Aem a titolo di danni morali.

L'ex assessore regionale alla sanità Maccari (attualmente agli arresti domiciliari per una tangente sull'Elisoccorso) ha patteggiato con un anno e due mesi di reclusione pagando 11 milioni di danni alla Regione. Stessa pena e 80 milioni per il costruttore Marco Borini.

Le posizioni dei tre parlamentari coinvolti nell'inchiesta sull'ospedale di Asti, il dc Vito Monsignore, il socialista Glauco La Ganga e l'ex segretario dc Severino Citaristi sono state stralciate (analoga decisione per Giovanni Goria, sofferente per i postumi di un intervento chirurgico). Tutti gli altri imputati sono stati citati a giudizio in prima sezione del tribunale il 27 febbraio prossimo: il costruttore Salvatore Ligresti, l'amministratore delegato, Grassetto, Filippo Milone, Alessandro Sordani, progettista dell'impresa e l'architetto Lorenzetti; Aldo Genta, uomo di fiducia di Monsignore; Bianca Dessimone, presidente del Comitato di gestione dell'Usl di Asti, l'ex amministratore straordinario Giacomo Occhionero; Vittorio Valenza, collaboratore del defunto segretario socialista Balzano. (c. cer.)

E' grave il tecnico degli effetti speciali colpito da un'apparecchiatura precipitata da un ponteggio

Incidente vero per neve finta

Tragedia sfiorata sul set di «A che punto è la notte»

«A che punto è la notte», estremo sera. Il film che Nanni Loy sta girando a Torino per la seconda rete Rai, con Marcello Mastroianni nel ruolo del medico commissario Santamaria creato da Fruttero e Lucentini, mercoledí ha rischiato di finire nella nera categoria dei «film maledetti», quelli funestati da incidenti di percorso.

Erano le 20 quando sul set in allestimento a Porta Palazzo s'è sfiorata la tragedia. Due tecnici romani sono stati colpiti da un'apparecchiatura precipitata da un ponteggio. Paolo Ricci, 49 anni, è stato ricoverato nel reparto di Neurologia dell'ospedale Mauriziano con lesioni al capo e ad una gamba. Roberto Saralli, 18 anni, è stato medicato e subito dimesso.

Nel tardo pomeriggio la troupe occupava l'angolo tra il mercato coperto alimentare e l'area in cui mat-

Marcello Mastroianni e il set del film mercoledì sera dopo l'incidente



tina i contadini mettono i loro banchetti. Lì, come nei giorni scorsi alla Falchiera e in altri punti della città, si stava ricreando un'atmosfera che Torino, pur gelida e in veste invernale, non ha ancora: si stava innervando un ampio tratto di strada e di marciapiede.

Il lavoro era in piena svolgimento. Paolo Ricci, provetto scenotecnico, responsabile degli effetti speciali - tra cui la neve, appunto - e un assisten-

te stavano alzando la macchina che di lì a poco avrebbe imbiancato quell'angolo di Porta Palazzo illuminato dai riflettori. «Ricci, che nel suo campo è uno tra gli specialisti migliori d'Europa, è scivolato - ha spiegato ieri notte il responsabile della produzione - e la macchina l'ha colpito alla coscia. Ma nella caduta ha battuto la testa: incidente banale, che purtroppo ha però avuto serie complicazioni».

Sul luogo dell'infortunio è intervenuta una volante del commissariato Dora-Vanchiglia. «Sull'episodio - ha funzionato Alessandro Faranda - la Procura presso la Pretura ha aperto un'inchiesta, come sempre accade quando la prognosi supera i quaranta giorni. Si chiarirà così se le norme sull'antifortunistica sono state rispettate. Nonostante tutto, spettacolo continua. E ieri notte

le scene previste dalla scaletta delle riprese sono state girate. Il programma è stato rispettato: il cinema è un'attività dai costi elevatissimi, un'ora per equivale a un danno di milioni. Così, all'una, qualche decina di curiosi affascinati dalla luce dei riflettori sulla strada di casa, ha potuto assistere, sotto il controllo dei vigili, all'ennesimo «ciak» su un tappeto di neve. Senza Mastroianni, però. (m. t. m.)

MARVIN
PHOTO FESTIVAL 93

LE ULTIME 4 GRANDI GIORNATE

Venerdì 26 - Sabato 27 novembre

MINELTA

Lunedì 29 - Martedì 30 novembre

Nikon

- PROVA DELLE FOTOCAMERE IN DIMOSTRAZIONE CON LA FIAT PRIMO E LE NOSTRE FOTOMODELLE.
- CHECK-UP GRATUITO DELLA VOSTRA FOTOCAMERA.
- DIMOSTRAZIONI CONTINUE.
- PREZZI FOLLI.
- OMAGGI TUTTI.*
- PAGAMENTO IN 10 MESI SENZA INTERESSI CON PREZZI SUPERSCONTATI (TAN 0,0% - TAEG 0,0%).

marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

PIOMBESI T.S.E.
Via Gallimberti, 19
Tel. 011/9657892

Aperto VENERDI
SABATO E
DOMENICA

QUESTA SERA
DA "NON È LA RAI"
ILARIA

DOMANI DA "WIT 105"
GIANNI NICO SHOW



CASA D'ASTE
MONTALBANO



Croce gotica (1400) "Crocifissione"
Tavola cm. 99,5x151

VENDITA
ALL'ASTA

Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO. UNA RACCOLTA DI IMPORTANTI DIPINTI DI GRANDI MAESTRI ITALIANI DEL 1800-900 TRA CUI: M. SIRONI, G. INDUANO, A. MANCINI, G. GROSSO, G. CASCIARO, V. CAPRILE, G. COLMO, G. BO, G. CAVALLI, V. ZIVERI, G. GUGLIEMINI, P. TODESCHINI, V. MARTELLI, M. MARTINELLI, ECC...

OGGI ASTA:

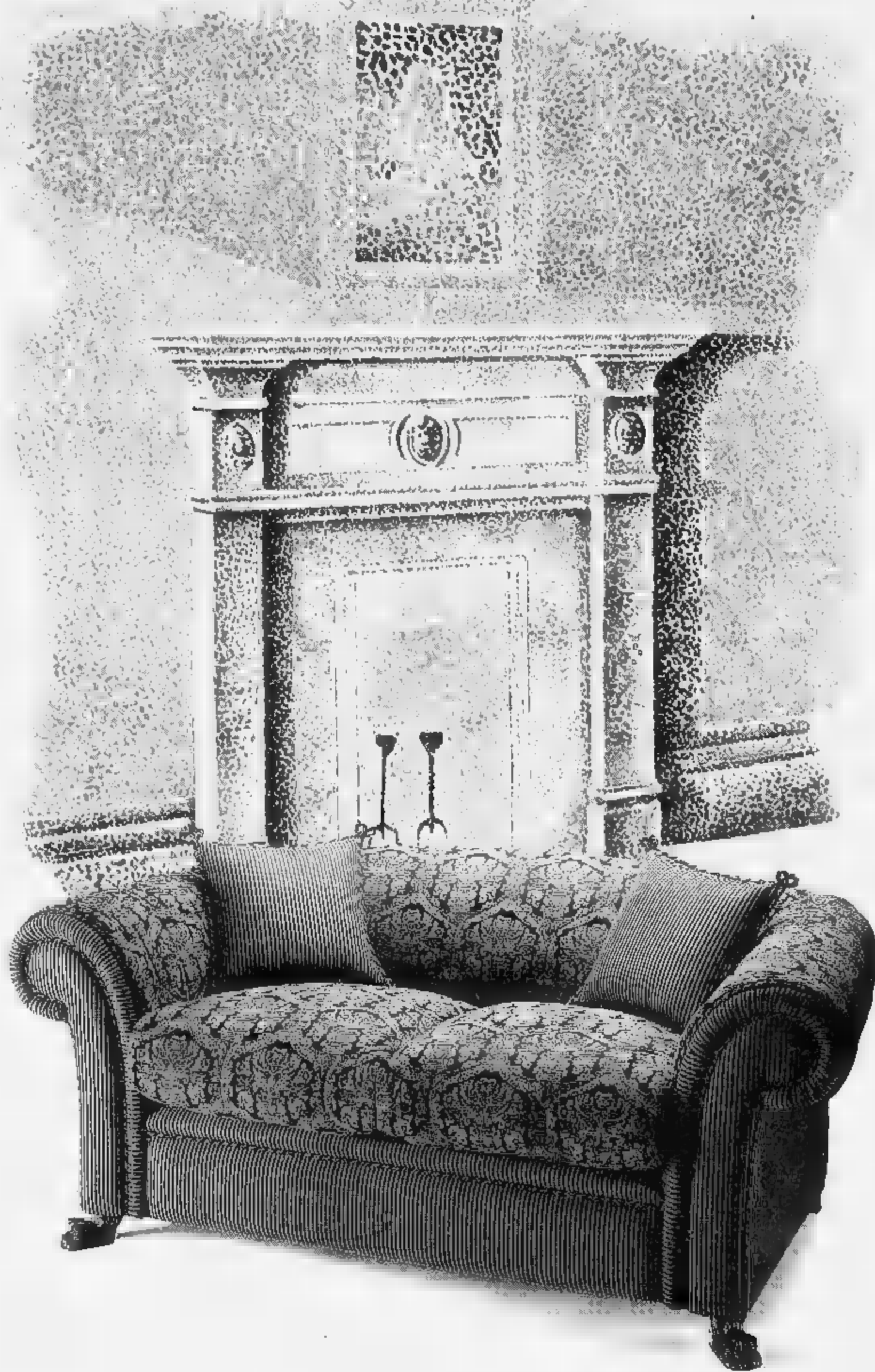
| | |
|----------------------|-----------|
| VENERDI 26 NOVEMBRE | ORE 21,00 |
| SABATO 27 NOVEMBRE | ORE 15,00 |
| SABATO 27 NOVEMBRE | ORE 21,00 |
| DOMENICA 28 NOVEMBRE | ORE 15,00 |
| LUNEDI 29 NOVEMBRE | ORE 21,00 |

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 (TO)
Tel. 011/986.5584 Fax 011/986.5869

a 10 km. dalla palazzina di Stupinigi seguendo il direzione Pinero Sestriere

SI "ANO LC" LE "TE

CINQUE SECOLI DI ELEGANZA, NEI MOBILI CADORIN.



NEI MOBILI CADORIN RIVIVONO I CANONI DELL'ELEGANZA CHE OGNI SECOLO, DAL QUATTROCENTO AL NOVECENTO, HA FISSATO E TRAMANDATO: LA PUREZZA DELLE FORME, L'ARMONIA DEI COLORI, LA RAFFINATA BELLEZZA DEI TESSUTI. FRA GLI ESEMPLARI CADORIN POTRETE QUINDI SCEGLIERE IL MODELLO CHE AVETE SEMPRE DESIDERATO E CHE DA SEMPRE DONA UN "TOCCO DI CLASSE" A OGNI ARREDO.

 **CADORIN®**

MOBILI ESCLUSIVI COSTRUITI A MANO UNO PER UNO

VIA VALLE PO, 75 ♦ TEL. 0175/257.145 ♦ REVELLO (SALUZZO) ■ CUNEO



Mango d'Alba, tre banditi sui cinquant'anni armati di pistole

A volto scoperto rapinano l'ufficio postale e la banca

MANGO. Scena da «Far West», ieri, nel paese dello Langhe: i banditi hanno assaltato, nel giro di pochi minuti, l'ufficio postale e la filiale della Cassa di risparmio di Cuneo. I due edifici si trovano ad appena cinquanta metri di distanza. Il bottino è di 55 milioni alla banca, e di quasi cinque alle Poste.

I banditi erano tre, tutti armati di pistola: ha rapinato, solo, l'ufficio postale; gli altri due sono entrati nella banca. Non è ancora stabilito se sono «divisi» i compiti o hanno prima rapinato le Poste e poi la banca. I due «colpi» sono stati messi a segno quasi contemporaneamente: i loro passi sono stati sentiti da poco più di 120 metri che ad agitare sia un'unica banda.

Tutti e tre i malviventi, sui cinquant'anni, indossavano abiti con camicia, cravatta e soprabito. I due che sono entrati alla Cassa hanno fatto irru-

Presi due borseggiatori

Due dei tre responsabili di un borseggio ai danni di un'anziana statai arrestati carabinieri subito dopo il furto, a segno in un bar-tabaccheria del centro. Sono Marco Escobar Barros, 41 anni, ambulante, e la sua convivente, Adriana Pereriba (36): i due spagnoli abitano a Genova e a Bra venuti con un complice, sfuggito alla cattura. Vittima del furto è una braidese, 77 anni, Caterina Anna Quagliari, che l'altro giorno è entrata nella tabaccheria Chiavassa, in via Fratelli Carando, subito dopo aver ricevuto la pensione al vicino ufficio postale. I due l'hanno seguita e la hanno sfilato dalla borsa la busta con il denaro (un milione e 500 mila lire). La donna se n'è accorta subito dopo che la coppia aveva raggiunto l'uscita e ha dato l'allarme. Il figlio degli esercenti si è precipitato in strada, sulle tracce dei ladri, e li ha indicati a una pattuglia di carabinieri, che li ha inseguiti e bloccati. [g. n.]

zione nell'ufficio del direttore, Giacomo Ballestra. L'hanno spinto nel salone, con gli altri tre impiegati. Con le mani in pugno hanno pronunciato poche parole:

«E' una rapina. Vogliamo i soldi». I dipendenti stavano per alzare le mani, ma i malviventi li hanno rassicurati: «Potete stare comodi». Quindi hanno abbassato le

pistole e si sono diretti prima alle casse, poi si sono fatti aprire la cassaforte arraffando tutto il denaro: 55 milioni tra banconote italiane e valuta estera. Hanno messo i soldi in una borsa di plastica. Hanno poi stretto l'impiegata, Silvia Molle, ad accompagnarli all'ingresso. In strada i tre l'hanno lasciata libera e saliti una «Croma» di colore scuro, targata Torino.

Anche il bandito che è entrato all'ufficio postale ha intimato alla titolare, Beatrice Volta, e alle due impiegate: «Fuori i soldi». Si è fatto consegnare tre milioni in contanti e un milione e 900 mila lire in francobolli e valori bollati. Prima di andarsene ha tagliato i fili del telefono. Si sa se sia fuggito sull'auto degli altri due. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Alba e Neive.

Giuseppina Fiori

GUARDIA PEDIATRICA

L'Usl di Bra
boccia Alba



Revocata la disposizione per il servizio al «San Lazzaro». Sono venuti meno i motivi di urgenza che ci indotti a approvare il «24 ore su 24». A PAG. 43

VIGILI DEL FUOCO IN PIAZZA BOVES

Primo «sì»
al parcheggio



I pompieri di Cuneo hanno verificato l'efficienza dell'impianto antincendio del maxiparcheggio sotterraneo. Parla il curatore fallimentare. A PAGINA 40

Ok della Vigilanza

A Manta discoteche riaperte

MANTA. E' finita la «quarantena» del «Top Sound» e del «Popsy», le due discoteche del paese chiuse lo scorso anno in un'ordinanza del sindaco Giovanni Quagliari.

Il primo cittadino, in seguito a un'ispezione fatta il 22 ottobre dai carabinieri di Verzuolo, aveva revocato la licenza di gestione dei locali al titolare poché, dalla documentazione esibita dalla direzione, mancava il certificato per la prevenzione incendi.

«La domanda per il certificato era regolarmente inoltrata nel 1987 - sostiene il proprietario dei due locali, Giampiero Alladio - La scadenza del certificato è avvenuta tre anni dopo, nel 1990, e il comando dei vigili del fuoco di Cuneo, sino ad oggi, non aveva ancora documentato».

Alladio, quindici giorni fa, attraverso i suoi legali ha fatto ricorso al Tar ritenendo l'ordinanza del sindaco «arbitraria e del tutto inopportuna».

Il Tar però ha ragione all'amministratore mantese, ritenendo nel pieno diritto di revocare la licenza di esercizio e confermando quindi il provvedimento. Le discoteche nel frattempo sono rimaste bloccate per più di un mese con grave danno patrimoniale e di immagine.

«Nelle scorse settimane, dopo tanto impegno - spiega Alladio - avevamo organizzato una grande festa che, dopo l'ordinanza, abbiamo dovuto far saltare».

Il «Popsy» e il «Top sound» sono tra i locali più frequentati dai giovanissimi del Saluzzese, ma anche del Torinese. Ogni settimana centinaia di ragazzi si scatenano sulle piste delle due discoteche.

Alcuni giorni fa la commissione provinciale di vigilanza, predisposta dalla prefettura, ha comunque dato un'accurata sopralluogo nei due locali riscontrando la generale regolarità della situazione, eccetto per l'impianto antifumo delle toilettes che doveva essere potenziato.

I lavori di adeguamento sono stati eseguiti in tempo record e il titolare è stato rilasciato anche il documento che attesta la piena «dempnità» alle normative vigenti per le due sale da ballo. Anche l'ordinanza del sindaco Giovanni Quagliari è stata revocata e starà il «Popsy» riprenderà la attività, il «Top sound» domani. [m. b.]

In manette l'ex legionario Roberto Noè

Un cuneese coinvolto nell'assalto alla Rai

ROMA. Ci sarebbe anche un cuneese coinvolto nell'inchiesta sull'organizzazione di un assalto alla sede Rai di Saxa Rubra, nella capitale.

Stando alle prime indiscrezioni uno degli arrestati sarebbe infatti un ex legionario di Cuneo, Roberto Noè. Il suo nome compare nell'elenco delle persone raggiunte dagli ordini di custodia cautelare della magistratura romana nell'ambito dell'inchiesta.

L'ipotesi di reato è quella di cospirazione politica mediante accordo (articolo 304 del codice penale) o di favoreggiamento per la stessa accusa.

Le indagini sul presunto salto a Saxa Rubra hanno portato anche all'arresto di una impiegata del Sisde, Marzia Petaccia, segretario amministrativa.

Gli altri raggiunti da ordini di custodia cautelare sarebbero Giovanni Marra, calabrese, pilota dell'Al, e l'amico della Petaccia, Vittorio Fenili. Secondo

indiscrezioni, l'ipotesi di reato per la segretaria amministrativa del Sisde sarebbe di favoreggiamento; avrebbe avvertito il Fenili, violando i propri doveri d'ufficio, che il Marra era indagato per traffico d'armi.

Non si conosce, invece, il ruolo di Noè nella vicenda.

Oltre all'assalto a Saxa Rubra, il piano è presunto golpe doveva prevedere, stando alle rivelazioni, anche l'uso di una bomba a neutroni da piazzare in Parlamento. La bomba a neutroni è un ordigno che fa strage di persone ma lascia intatti gli edifici e l'occupazione di ministeri.

Nell'operazione è previsto l'uso di elicotteri sovietici Mi8 Taurus, che sarebbero stati fatti arrivare dalla Polonia come veicoli civili e poi riarmati. Un gruppo di legionari, armati di kalashnikov e bazooka, avrebbe dovuto invece far irruzione a Saxa Rubra e bordo di camion.

SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

Savigliano, la madre del bimbo aveva confessato le sue preoccupazioni a un'amica

«Simone rigurgitava tutto il cibo»

Il piccolo (3 mesi) morto lunedì mattina pesava soltanto due chili. Perché i genitori non si sono rivolti ai medici? La procura della Repubblica saluzzese attende i risultati dell'autopsia. Poca gente al funerale di mercoledì

SAVIGLIANO. Si tenta di far luce sulle cause che hanno portato alla morte di Simone Chiodo, il bimbo deceduto lunedì mattina.

La procura della Repubblica di Saluzzo sta indagando sulla vicenda, ma per il momento si possono avanzare solo ipotesi. Occorrerà innanzitutto attendere il risultato dell'autopsia eseguita sul corpicino del piccolo di tre mesi: essendo stati disposti esami approfonditi, anche di carattere istologico, il responso del medico legale arriverà tra qualche giorno.

Si tratta di un fatto abbastanza complesso - dice la dottoressa Diamante Minucci, sostituto procuratore della Repubblica a Saluzzo e titolare dell'inchiesta - se non altro allarmante per le condizioni fisiche in cui il bambino è stato trovato. Si tratta di uno di quei casi in cui l'autopsia ha un valore rilevante.

Nel frattempo gli inquirenti stanno cercando di assumere



Il piccolo corpicino che mercoledì pomeriggio ha seguito la bara del bimbo

informazioni di vario tipo, per approfondire la vicenda. In quel momento in cui si conoscerà l'esito dell'autopsia il quadro della situazione sarà completo.

L'unica certezza fino ad ora è data dalla gravissime condi-

ni in cui si trovava il piccolo Simone, lunedì scorso, quando i genitori, il papà Francesco e la mamma Giuseppina, hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza.

Qualche giorno prima, la giovane donna - ha 22 anni e Simo-

era il suo quarto figlio - avrebbe confidato a un'amica di essere preoccupata, perché il bimbo rigurgitava sempre dopo i pasti.

E' possibile che questa situazione sia stata determinata da una malattia, uno stato di «malassorbimento intestinale» che aveva già colpito uno dei fratellini di Simone, ma che ora è stata superata. Ma, allora, perché i genitori di Simone hanno atteso tanto tempo prima di fare ricorso alle cure dei medici? Non si erano accorti che il loro figlio pesava poco più di due chili? Anche su questi aspetti e sulle eventuali responsabilità sta cercando di fare luce l'indagine della procura della Repubblica di Saluzzo.

Il bimbo morto di stenti è stato sepolto mercoledì pomeriggio. Alla cerimonia funebre hanno partecipato poche persone, ma tutta Savigliano si è commossa per la triste vicenda del piccolo Simone.

[r. a.]



A FOSSANO
VIA ROMA, 14
0172 - 635959



Computer IBM

486 SX 25 MHz - 65 Mega Byte HD
2 M Ram - Mouse - Monitor a colori 14"
Dos 6 - Windows 3.1 - Works 2.0 per Windows
Tutorial fitness con «Virus Checking»

LIRE 1.990.000 *

amf sas di RUSSO & C. - Via Roma, 14 FOSSANO - Tel. (0172) 635959/633935



Oggetti preziosi

STUDIO
REALIZZAZIONE
FABBRICAZIONE
III CREAZIONI IN ORO-ARGENTO

TEL. 0172 691.594 E DI PIÙ

Via Del Lucchetto, 47 - FOSSANO (CN) - Tel. 0172 691.594

conferenza di Rifondazione comunista su «Israele-Palestina: due popoli, due Stati?».

Con un decreto del ministro dell'Interno Mancino

L'ex sindaco di Saluzzo rimosso da consigliere

SALUZZO. L'ex-sindaco Enrico Cornaglia (dc) è stato rimosso dall'incarico di consigliere comunale. L'ha decretato il ministro dell'Interno Nicola Mancino con un provvedimento che risale al 13 novembre scorso.

Alla fine della scorsa settimana, una lettera indirizzata al vicesindaco liberale Gianni Manna, l'amministratore saluzzese si era dimesso dall'incarico, del quale, peraltro, risultava già sospeso. Il 13 ottobre lo stesso Cornaglia aveva rinunciato al mandato: anche in questo caso era già stato allontanato su disposizione del prefetto Cuneo Luigi Scialo.

Fra le motivazioni del rimosso, contenute nel decreto ministeriale, si sostiene che la posizione processuale di Cornaglia, già indagato per una presunta tangente sull'appalto dei rifiuti solidi urbani, pone in particolare contrasto con l'esercizio delle funzioni pubbliche cui il medesimo amministratore è preposto.

Il testo del decreto di Mancino specifica ancora che «la posizione contrasta con le esigenze di decoro, dignità e prestigio della carica elettiva ricoperta».

Il provvedimento ministeriale si rileva inoltre che la permanenza dell'ex primo cittadino saluzzese nell'incarico di consigliere comunale espone l'attività amministrativa a una potenziale di inquinamento o genera allarme nella popolazione, e conseguente grave pericolo di turbativa dell'ordine pubblico.

In base a questi principi è una specifica relazione del direttore generale del ministero dell'Interno, Mancino ritiene che «ricorrono gli estremi per far luogo alla rimozione dell'ex-primo cittadino».

Il decreto ministeriale è giunto sul tavolo del vicesindaco Manna il mattino, poche ore prima dell'inizio dei lavori del Consiglio comunale, convocato, come prevede la legge, dal consigliere anziano Stefano Guaglia (democristiano).

All'ordine del giorno in aula figurava la surrogia di Enrico Cornaglia (in seguito alle sue

Si va verso nuove elezioni

Nulla di fatto per l'elezione del sindaco e della nuova giunta. Il Consiglio comunale non ha potuto rinnovare i vertici amministrativi, perché mancavano i documenti programmatici con l'allegato elenco di candidati agli incarichi di sindaco e consigliere. Durante la seduta, il consigliere Guido Rossi (Lega Nord) ha richiesto lo scioglimento del Consiglio e le elezioni anticipate. Il capogruppo dc Giovanni Sole ha sostenuto come «sia stato fatto di tutto per dare un governo alla città, prima all'interno della maggioranza, poi con il coinvolgimento di altri gruppi». «Se i tentativi di unire le forze oneste e politicamente accreditate per amministrare Saluzzo sono stati», ha replicato il consigliere socialista Vincenzo Costa - «questo deve suonare a condanna di chi ha agito male in passato e che oggi non consente un vero ricambio».

Il Consiglio è di nuovo convocato per il martedì 30 e di venerdì 10 dicembre. Se dopo la mezzanotte dell'11 non si arriverà a soluzione, il ricorso al commissario prefettizio e a elezioni sarà inevitabile. (g. ne.)



Da sinistra: l'ex primo cittadino democristiano di Saluzzo Enrico Cornaglia e il ministro Nicola Mancino

dimissioni) e l'esame della bozza programmatica per eleggere il nuovo sindaco e la giunta.

Il Consiglio ha dovuto modificare la deliberazione. «Abbiamo preso atto del decreto ministeriale», dice Gianni Manna - «così dell'allegata relazione del direttore generale del ministero dell'Interno, nonché della lettera di dimissioni». È proceduto alla sostituzione dell'ex-primo cittadino che, nel frattempo, era stato anche cautelativamente sospeso da ogni incarico all'interno della democrazia cristiana.

Sul banchi del Consiglio, nella fila del gruppo dc (che torna così a riavere i dodici consiglieri) è stato chiamato Giacomo Peracchia, presidente dell'ente manifestazioni «Pro Saluzzo», pensionato, già dirigen-

te dell'ufficio agricolo di della Regione.

Enrico Cornaglia era stato arrestato a Torino il 28 settembre scorso, su mandato del pm Vittorio Corsi, nell'ambito dell'inchiesta sull'affidamento dell'appalto del servizio raccolta rifiuti.

All'esponente democristiano sono stati addebitati i reati di concussione e abuso d'ufficio. Secondo l'accusa, Cornaglia avrebbe «tangentato di 50 milioni; il giorno successivo, dopo essere stato interrogato, gli erano stati consegnati gli arresti domiciliari presso l'abitazione di Venasca. Il 10 ottobre, infine, a Enrico Cornaglia è stata restituita la libertà».

Gianni Neberti

Il procuratore di Saluzzo vuole ancora due mesi per l'impianto di Savigliano

Bocciodromo, altre indagini

Avviati accertamenti su conti correnti. La magistratura farebbe anche controlli incrociati tra documenti comunali e delle ditte «Crea» e «Bonelli» appaltatrici dei lavori in viale Gozzano

SAVIGLIANO. Il procuratore della Repubblica di Saluzzo, Stella Caminiti, ha chiesto al gip, Fabrizio Pasi, la proroga del termine di scadenza dell'inchiesta sui presunti illeciti nella gara di appalto per la costruzione del bocciodromo coperto. Se il gip darà il consenso, il termine si sposterà al 22 gennaio '94.

«Questa volta», spiega il procuratore della Repubblica Stella Caminiti - «la proroga è stata chiesta nel termine massimo di sei mesi, ma solo di due. Ci sono alcuni elementi da sviluppare» sono ancora in corso accertamenti che ritenevamo invece poter compiere nel limite che ci era stato fissato».

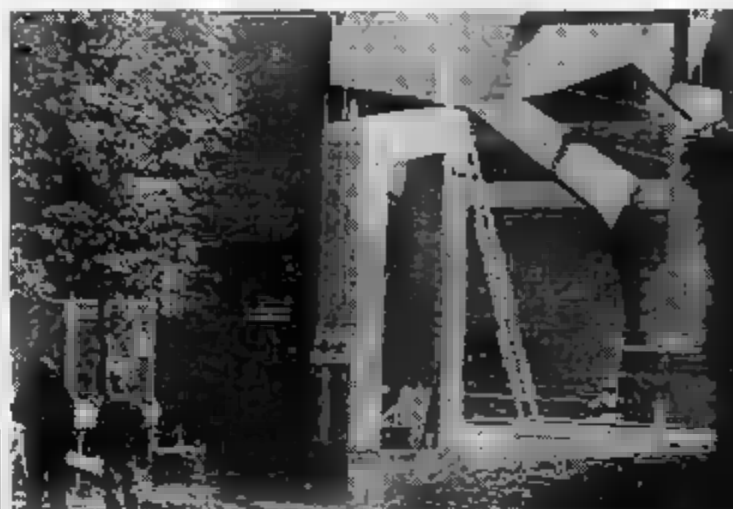
Gli elementi al vaglio degli inquirenti sarebbero costituiti, in particolare, da una serie di accertamenti su conti correnti bancari di alcuni degli indagati. I magistrati starebbero anche facendo controlli incrociati fra numerosi documenti contabili delle ditte appaltatrici «Crea» e «Bonelli», del progettista e direttore dei lavori, architetto Leonardo Pollano, e Comune.

La dottoressa Stella Caminiti prevede comunque di concludere le ulteriori inchieste entro i nuovi termini, dal momento che «si tratta di indagini» spiega - «tutte predisposte e in parte concluse, altre in corso di ultimazione, che per motivi tecnici non sono completate».

Le indagini sulla gara d'appalto per la costruzione del bocciodromo portarono, nel febbraio scorso, all'emissione di una serie di avvisi di garanzia - «confronti di amministratori pubblici, dipendenti comunali, imprenditori» a un libero professionista - che determinarono le dimissioni del sindaco Remigio Galletto e, conseguenza, la caduta dell'intera giunta comunale da lui guidata.

Dopo due crisi, venne eletta la nuova giunta, presieduta dal repubblicano Alfredo Dominici.

Piero Bartoglio



Il «caso» del bocciodromo aveva anche fatto cadere la giunta comunale

Galletto non fa commenti

Ma c'è amarezza per il rinvio di una decisione tanto attesa

SAVIGLIANO. «Preferisco, per ora, fare commenti: aspetto con fiducia l'esito delle indagini». Nel suo studio professionale di geometra in piazza Schiaparelli 10, Remigio Galletto, 55 anni - per sindaco Savigliano e primo eletto in Consiglio comunale in termini di preferenze nelle elezioni amministrative del 1990 - sceglie di non prendere posizione riguardo alla ulteriore proroga d'indagine chiesta dal pubblico ministero Stella Caminiti.

Galletto lascia intendere che parlerà solo quando la vicenda si sarà conclusa, «in un modo o nell'altro», nel senso di provvedimento o di rinvio a giudizio.

La stessa linea viene seguita anche dagli altri amministratori pubblici interessati, gli assessori Domenico Alerino, Franco Fontana, Piero Fruttero, Giorgio Garzino, Alberto Leone e Aldo Lopera, anche se



L'ex sindaco Galletto aveva ricevuto un avviso di garanzia come tutti gli assessori

traspare una certa amarezza per il fatto che non sia stata ancora presa alcuna decisione. Alcuni, essi, in particolare Lopera e Fruttero fin dall'inizio, farebbero infatti pressioni per il loro rientro in giunta nel caso in cui la magistratura pronunciassero per la loro estraneità ai fatti contestati: la proroga delle indagini ritarda ulteriormente anche la loro eventuale «riabilitazione» a livello politico. (p. b.)

DALLA GRANDA

Un ferito (di Busca) sulla Torino-Savona

Un pensionato di 61 anni, Michele Lucchini, abitante a Busca, in località Ceretto, è stato ferito (prognosi di 20 giorni) in un incidente, ieri, alle 10, sull'autostrada Torino-Savona, nel quale ha perso la vita un giovane avaro, Lucchini, che viaggiava su una «Mercedes», è scontrato con la «127» condotta da Ignazio Pisanu, 19 anni, nativo di Cagliari, carabinieri in servizio a Torino. Il giovane è morto sul colpo, mentre Michele Lucchini è stato ricoverato prima all'ospedale di Cuneo Montemote, poi a Savona per la frattura del naso e stato confusionale.

IN IMPITINE

Corso per esperti del legno riservato a 15 disoccupati

Nell'ambito dei programmi di formazione finanziati dal fondo sociale europeo e dalla Regione, la Comunità montana Val Vaira organizza un corso di formazione per esperti tecnologici addetto alla lavorazione del legno. È destinato a giovani disoccupati e svolgerà il dicembre a marzo. Domando entro il 7 dicembre alla Comunità montana, piazza della Vittoria 40. Per informazioni telefonare allo 0175-977238.

SALUZZO

L'Usi insegna il linguaggio «Lis»

Il servizio socio-assistenziale dell'Usi 63 metterà a disposizione i locali per un corso di interpretazione della lingua italiana dei segni (Lis). Il corso è aperto a tutti gli educatori, insegnanti, genitori e terapisti che interessano il problema del sordo. Per ulteriori informazioni e iscrizioni al corso, rivolgersi ai servizi sociali, tel. 0175-21.53.02-24.82.88.

Oggi un convegno Nel Cuneese si producono tappa pesche

SALUZZO. Il futuro della peschicoltura piemontese è al centro del convegno promosso dall'Asprofrut, stamane, alle 9, al cinema Italia: è prevista la partecipazione di frutticoltori. Dice Giancarlo Latorre, direttore dell'Asprofrut: «Malgrado la perdita nel 1992 di un quarto del raccolto di pesche, parte della varietà tardiva hanno dovuto essere avviate alla distillazione per mancanza di compratori. Dobbiamo quindi fermare nuovi frutteti, puntando sul rinnovamento degli esistenti, con le varietà richieste dal mercato. Sono anche da sconsigliare gli interventi dei coltivatori improvvisati, perché nel settore servono passione, capacità tecnica e impegno manageriale».

Al convegno parleranno il professor Carlo Fideghelli, direttore dell'Istituto sperimentale per la frutticoltura di Roma, l'ingegner Giuseppe Olivero dell'industria «Allione» di Tarantasia, i tecnici Asprofrut Silvio Pellegrino, Aldo Galliano, Graziano Vittoni. Spiega Silvio Pellegrino: «L'incontro dei frutticoltori servirà a fotografare lo stato attuale della coltura, negli aspetti varietali e commerciali. Nello stesso tempo cerchiamo di individuare i possibili percorsi per adeguare la peschicoltura alle mutate linee comunitarie e all'evoluzione commerciale in atto».

Continua Giancarlo Latorre: «La trasformazione locale delle pesche in succhi e semilavorati è la strada maestra per assorbire le eccedenze della produzione». Quest'anno l'industria ha assorbito 15 mila quintali di pesche, 11 mila «Allione» di Tarantasia: se le imprese si sviluppano, sarà un vantaggio per i produttori, nuovi posti di lavoro. (g. d. m.)

Vertice in Comune Statale 28 I tratti a rischio

GARESSIO. Il ministro Raffaele Costa ha incontrato l'altro giorno i sindaci e gli amministratori della Valle Tanaro del Cebano, convocati a una riunione operativa con i funzionari dell'Anas e delle ferrovie.

I problemi dei collegamenti stradali e ferroviari, introdotti dal sindaco di Garesio Luigi Seppa, sono stati evidenziati, per la statale 28, dal geometra Romano Luciano, autore, con i tecnici dell'ente, di una mappa sui venti principali punti a rischio, a Lesegno, Ceva, Nuvolari, Bagnasco, Priolo, Garesio, Ormea, dove si registrano frequenti gravi incidenti.

«Domenica sono bastati alcuni centimetri di neve ghiacciata e, nel solo tratto Collo di Nuvolari - ha sottolineato il sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris - sono andate fuori strada quaranta auto, e sono rimasti bloccati i mezzi di trasporto pubblico».

«Una dozzina di persone, in scontri e tamponamenti - ha rimarcato Fausto Sciandra, consigliere comunale di Garesio e medico dell'ospedale di Ceva - sono state medicate al Pronto Soccorso». Prima dell'inverno occorre effettuare interventi concreti e prioritari nei tratti pericolosi, individuati nell'uscita dalla galleria di Lesegno, nelle due curve dei Rocchini, nella zona di Mombignone e sul cavalcavia della cava di Bagnasco. In questi punti l'asfalto dovrebbe essere consolidato e manto antistrisciolo.

«Un piano dettagliato dei lavori da eseguire sulla statale 28, i costi e i finanziamenti - ha precisato Costa - sarà discusso il 1° dicembre con il ministro dei Lavori pubblici, insieme con il tema più ampio della viabilità nel Cuneese». (g. c.)

DOMANI SERA

OPEN SPACE

GLOBAL MUSIC by MAX

live music

ROSSOVIVO BAND

FRANZ D.J.

MARCHINO D.J.

ENRICO (del Nuvolari)

DIPLOMA FRANCO-ITALIANO DI TURISMO INTERREGIONALE

NELL'AMBITO PROGRAMMA INTERREGIONALE L'ISTITUTO TECNICO DEL TURISMO "NUOVA EUROPA"

PROPONE DUE CORSI DI FORMAZIONE SUPERIORI PER IL TURISMO

DURATA: TRE MESI, 488 ORE TOTALI, DUE 156 ORE DI STAGE AZIENDALE

MODALITÀ: 18/25 ANNI, DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA

LUOGO DI SVOLGIMENTO DEI CORSI: INSEAT CEFS - PARC DE SOPHIA ANTIPOLIS ROUTES - CRETES - VALBOISSE (NORZA ALP MARITIME)

CORSI: MATERIALE DIDATTICO, VITTO E ALLOGGIO INTERAMENTE GRATUITI

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO "NUOVA EUROPA"

18039 VENTIMIGLIA (IM) - Via Hanbury 17 - 0184/35.12.52

Termine ultimo per la presentazione delle domande: 11/12/1993

L'Azienda è leader in Europa nella produzione di caldaie e componenti per impianti di riscaldamento con particolare attenzione al risparmio energetico ed alla tutela dell'ambiente. Per Filiale in Piemonte

VENDITORE DIPENDENTE per la provincia di Cuneo

Si desidera entrare in contatto con diplomati, o cultura equivalente, che abbiano maturato un'esperienza nel settore riscaldamento e/o condizionamento o con persone che abbiano acquisito una effettiva esperienza nello stesso settore.

Gli interlocutori sono costituiti da ditte installatrici di impianti di riscaldamento, termotecnici, progettisti, consulenti, enti pubblici ed imprese.

E' previsto un adeguato periodo di formazione, una retribuzione interessante ed un'auto aziendale.

L'azienda curerà direttamente la selezione.

Inviare dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta F 1869 E e FACT via Dante, 11 - 35139 PADOVA Tel. 049/876.17.60.

fact

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211

12051 ALBA C.so M. Coppedè 9 Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.) Fax 0173 442130

12042 BRA V. Verdi 7 Tel. 0172 431.003

12100 CUNEO V. S. Grandis 11 Tel. 0171 530.832-699.839

Gianni Tassone

LABORATORIO ARTIGIANALE

CUNEO P.za Europa, 10 Tel. 0172/634197

FOSSANO V. Roma, 11 Tel. 0172/634197

CARRU P.za Dante, 7 Tel. 0172/634197

Ricerche di VENDITORI?

Da oggi cercateli su Profili REPORT. Ogni mese i migliori Professionisti della Vendita attendono di entrare in contatto con la Vostra Azienda!

DOVE: Ogni mese, direttamente sulla Vostra scrivania. Tramite spedizione postale in busta chiusa e riservata, **Profili REPORT** viene inviato direttamente all'attenzione di chi "decide" in azienda.

COME: **Profili REPORT** è un mezzo innovativo che consente di eseguire ricerche di Personale Qualificato, offrendo alle aziende la possibilità di scegliere tra centinaia di curricula attentamente selezionati. Ogni mese **Profili REPORT** riporta solo le migliori figure professionali che si sono rese disponibili a vagliare nuove offerte di lavoro. Studiato e realizzato per essere impiegato anche da quelle organizzazioni che sino ad oggi non si sono mai avvalse di mezzi esterni per le proprie azioni di reclutamento del personale, **Profili REPORT** è al momento il più semplice ed immediato strumento mai messo a disposizione da una società di Risorse Umane. Grazie alla particolare grafica che consente una lettura facilitata è possibile risalire ai dati essenziali dei candidati ed individuare quelli di proprio interesse in meno di 5 minuti. Citando poi, al nostro numero telefonico, il **CODICE** di riferimento, sarà possibile ricevere in tempo reale i curricula completi.

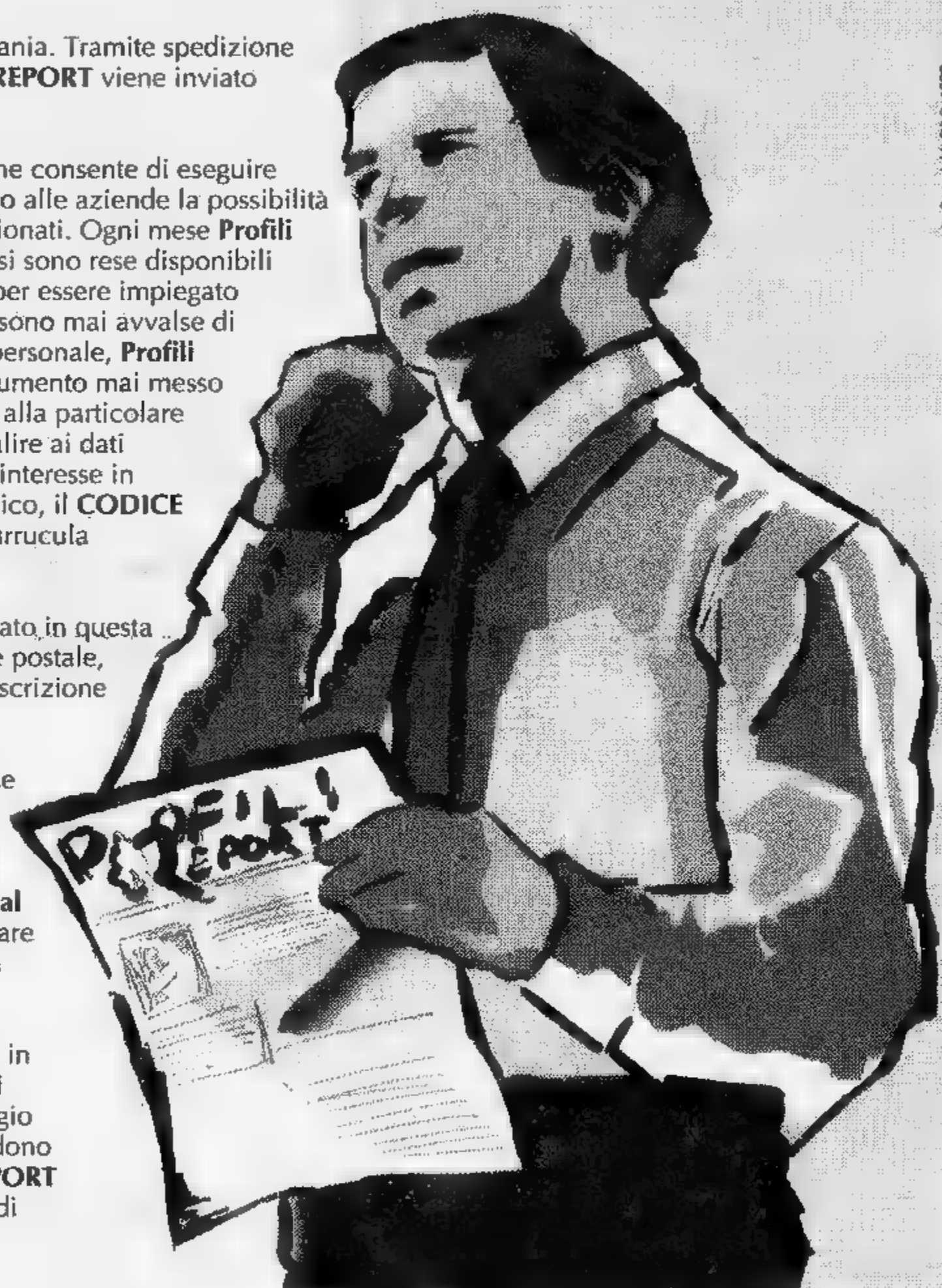
QUANDO: Trasmettendoci il coupon, riportato in questa pagina, tramite fax o spedizione postale, provvederemo in giornata ad inviarVi il modulo di sottoscrizione che Vi consentirà di ricevere il **Profili REPORT**.

PERCHÉ: È nei particolari momenti di recessione economica che la differenza tra aziende in pericolo e aziende di successo viene evidenziata grazie alle qualità degli uomini e dei mezzi impiegati. L'importanza di avere dunque **l'uomo giusto al posto giusto** e di impiegare **strumenti idonei** per affrontare un mercato in continuo mutamento è il concetto che ha ispirato la creazione del **Profili REPORT**.

PER CHI: **Profili REPORT** nasce per agevolare in maniera sostanziale le operazioni di reclutamento del personale. Ne traggono quindi vantaggio pressoché tutte quelle organizzazioni private che intendono eseguire tali operazioni. In modo particolare **Profili REPORT** soddisfa le esigenze delle grandi aziende, PMI, società di Assicurazioni, Finanziarie, agenzie di Rappresentanza, associazioni di Categoria, studi Tecnici e Professionali.

PROFILI REPORT

- ✓ PROFESSIONALE
- ✓ ECONOMICO
- ✓ IMMEDIATO
- ✓ RISOLUTIVO



Principali Aree dalle quali sono tratti i curricula di personale qualificato.

Direzione Generale * Finanza e Controllo * Marketing e Commerciale * Personale e Organizzazione * EDP * Produzione e Logistica * Acquisti * Tecnico e Ricerca * Edile * Segretariato * NEO laureati/diplomati * Consulenti

**Profili
&
carriere**

RISORSE UMANE MANAGEMENT SERVICE

solo il meglio!

Sede e Uffici:
C.so Italia, 30
12037 SALUZZO (CN)
Tel. (0175) 248119
Fax: (0175) 248715

☐ Sì, intendo sottoscrivere il Profili REPORT. Vi invito pertanto a farmi pervenire immediatamente il modulo di sottoscrizione tramite

☐ FAX

☐ SPEDIZIONE POSTALE

Ragione sociale:
Nome: Cognome:
Via: Città:
Tel.: Fax:

(Barrare con una X)

E' stata revocata la disposizione sulla guardia pediatrica al «San Lazzaro»

L'Usl di Bra dice no ad Alba

«Sono venuti meno i motivi di urgenza che ci avevano indotti ad approvare il servizio 24 ore su 24». Sconcertati i promotori dell'azienda ospedaliera: «Telenovela dannosa»

BRA. Ancora un colpo ■ scena nella travagliata vicenda della guardia pediatrica da attivare - come «arma» per evitare il declassamento dei due ospedali del comprensorio, oltre che come servizio agli utenti - 24 ore ■ ■ al San Lazzaro ■ Alba, con la collaborazione dei medici del Santo Spirito di Bra. L'ultima notizia è che, contraria- ■ agli impegni assunti da ■ ■ Usl, il 1° dicembre il progetto ■ decollerà: l'amministratore straordinario dell'Unità sanitaria 64, Claudio Brambati, ha revocato l'ordine di servizio ■ il quale dispone ■ ■ «pendolarismo» ■ Alba dei pediatri braidesi, per ■ copertura ■ limitata ■ due mesi ■ dei turni di loro competenza (32 ore ■ settimanali).

Significa che l'hanno spunta- ■ i medici del reparto, da sempre tiepidi e da qualche giorno ostili alla guardia attiva ■ fuori sede? «No, le cose non stanno così - risponde il dottor Brambati -. La verità è che sono venuti meno i motivi ■ urgenza sui quali si fondavano sia la delibera, sia l'ordine di servizio: e cioè la necessità di istituire la guardia ■ Alba, pena la ■ ■ ■ ■ ■ riconoscimento al San Lazzaro e al Santo Spirito della qualifica di azienda ospedaliera. E perché ■ cosa non sarebbe più urgente? «Per le ripercussioni della crisi politico-amministrativa regionale, che ha comportato la sospensione ■ dibattito sul rior-



Claudio Brambati amministratore Usl (da sin.) e il medico Piero Casalis. Sopra, l'ospedale di Bra

dino della sanità piemontese. E anche per la decisione, ■ ■ ■ ■ ■ livello nazionale, ■ congelare fino al ■ aprile l'assetto che si sarebbe dovuto dissolvere il 31 dicembre».

Dunque non c'è alcun «braccio di ferro» tra amministratori

e medici ospedalieri, quanto ■ della divisione pediatrica? «No, tutt'al più c'è stata qualche incomprensione - ammette Brambati -. ■ forse anche qualche uscita intempestiva, qualche timore infondato di ripercussioni negative sulla qua-

lità dei servizi, con sullo sfondo una certa confusione di ruoli... ■ ■ ■ ■ ■ E' per questo che l'Usl ha finito per accettare il punto ■ vista del «contestatista»? «No. Anche ■ un clima di ■ ■ ■ ■ ■ di importanza fondamentale per il nostro lavoro, l'elemento determinante non è stato la salvaguardia della "pace aziendale", ma la consapevolezza che in questo momento attuare la delibera avrebbe significato sottoporci ad un ■ ■ ■ ■ ■ sacrificio inutile».

Sconcertati, di fronte alla «telenovela» della guardia pediatrica, le reazioni di componenti ■ ■ ■ ■ ■ «impazienti» braidesi del comitato promotore dell'azienda ospedaliera. Cauti nelle premesse ■ moderato nel tono, ma duro nella sostanza il commento ■ Piero Casalis, ginecologo ■ Santo Spirito ■ convinto assertore della validità ■ progetto: «Senza ■ ■ ■ ■ ■ nel merito dei problemi organizzativi della Pediatria e delle scelte che competono all'amministratore straordinario, da cittadino dico che ■ questa alleanza ■ ■ ■ ■ ■ le ossa rotte. Stiamo dando non solo ai colleghi di Alba - che per inciso ■ ■ ■ ■ ■ un paio di mesi, ■ ■ ■ ■ ■ né vantarsene né atteggiarsi a vittime, coprono i "buchi" del nostro organico di anestesia - ma all'opinione pubblica ■ ■ ■ ■ ■ in generale un'impressione di totale inefficiabilità».

Grazia Novellini

PIU' PREZZO PIU' QUALITA' INVERNO PIU'



CHIODO
L. 199.000

SCHOTT
L. 269.000

CAPPOTTO
L. 199.000

CAPPOTTO
L. 199.000

Veri montoni
Giaccone vera pelle
Giubbotto Pekari
Giubbotto Cheygnon
Giaccone pelle Nabuk

L. 369.000/399.000
L. 199.000
L. 169.000
L. ■■■■■
L. 349.000

Giacconi imbottiti
Giacconi donna in lana
Giacconi pura seta
Plumini d'oca
Abiti uomo

L. ■■■■■
L. 149.000
L. 169.000
L. 99.000
L. ■■■■■

CONFEZIONI

TORINO 23

Via Torino, 23 - SALUZZO - Tel. e Fax (0175) 41.371

CENTRO VENDITA
CONFEZIONI

ROCERA DI BARGE
Statale Saluzzo-Cavour
Aperto la domenica mattina - chiuso il lunedì

TOP SOUND POPSY

VENERDI' 26 NOVEMBRE
RIAPRIREMO
LE PORTE

Discoteca Top Sound / Popsy - Manta di Saluzzo (CN)
Tel. 0175 85.581

Φ
BAUME & MERCIER
GENEVE

MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830



La più elegante quadratura del cerchio.
Acciaio, acciaio/oro, oro ed oro con diamanti.
Movimento meccanico o ultrapiatto a quarzo.
Vetro zaffiro inconfondibile. Impermeabile fino a 30 m.

Alba Ferrero Via Cavour 14
Bra Principe Via P. di Piemonte 3/5
Cuneo Rabino Corso Nizza 10
Mondovì Rosa Via S. Agostino 17
Saluzzo L'Angolo Dell'Oro Piazza Risorgimento 1

IN BREVE

BAROLO

Scontro tra auto e furgone
Uomo di ■ anni è grave

Domenico Roggero, 39 anni, abitante a La Morra, in via Vittorio Emanuele 50, ha riportato un trauma cranico in un incidente stradale ad ■ stato trasferito con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo. Alla guida della ■ «Panda» si è ■ ■ ■ ■ ■ con un furgone sulla tangenziale per Barolo.

ALBA

Ciclista trovato da bus
finisce all'ospedale

Benito Bruni, ■ anni, via Ognissanti 12, è stato ricoverato ■ prognosi riservata, per politrauma, all'ospedale di Cuneo. L'uomo, in bicicletta, è stato investito da ■ autobus.

ALBA

Infermieri a lezione
sul mal ■ schiena

Oltre duecento infermieri da tutto il Piemonte parteciperanno, oggi e domani, al ■ ■ ■ ■ ■ aggiornamento su: «Il mal di schiena» organizzato dalla divisione di Ortopedia traumatologica ■ dal servizio di recupero/rieducazione funzionale dell'Usl 65. I lavori ■ svolgono alla sala convegni della Fondazione Ferrero, in via Vivaro. Il mal ■ schiena è molto comune: oltre la metà degli adulti soffre di dolori lombari ■ questa patologia è responsabile tra il 9 ■ il 19% dei giorni di assenza dal lavoro per malattia.

Le malattie degli occhi
nella ■ ■ ■ ■ ■ età

Oggi pomeriggio (sala Fenoglio, ■ ■ ■ ■ ■ 15,30) si terrà una conferenza ■ ■ ■ ■ ■ sul tema: «Patologie oculari della terza età». Interverrà ■ ■ ■ ■ ■ dott. Alberto Alberti.

ALBA

C'è un nuovo pretore
Arriva da Perugia

Ha preso servizio il nuovo pretore Simone Salcerini, proveniente dalla corte d'appello di Perugia. Si è così completato l'organico composto da quattro magistrati, presieduti ■ ■ ■ ■ ■ pretore dirigente, Luigi Riccomagno.

POCAGLIA

Stasera un'assemblea
sull'elementare

Stasera, alle 20,45, nella chiesa di Sant'Agostino, si terrà un'assemblea convocata da «Pocaglia viva» sulla nuova scuola elementare che sta sorgendo in piazza Maria Pia di Savoia, ma i cui lavori ■ ■ ■ ■ ■ fermi da quasi ■ ■ ■ ■ ■ anno.

Firmata ieri ad Alba una convenzione tra l'Apt e il Consorzio

Pubblico e privato insieme per lo sviluppo del turismo

ALBA. ■ ■ ■ ■ ■ ancora la società mista che dovrebbe occuparsi, in futuro, della promozione ■ ■ ■ ■ ■ turismo nell'Albese e Braidese, ma un primo «matrimonio» tra pubblico e privato. Si tratta della convenzione stipulata tra l'Apt Langhe Roero e il Consorzio turistico Alba-Bra, che raggruppa quaranta tra ristoranti, alberghi, bar, enoteche, pasticcerie, aziende di prodotti tipici.

L'accordo tra i due enti, pubblico e privato, ■ ■ ■ ■ ■ stato presentato ieri sera al Palazzo dei congressi di piazza Medford. Il commissario straordinario dell'Apt, Gian Giacomo Toppino, ha detto: «L'iniziativa assume particolare importanza per la collaborazione che viene ad ■ ■ ■ ■ ■ tra ■ ■ ■ ■ ■ istituzione preposta alla promozione turistica ■ ■ ■ ■ ■ un sodalizio legato all'ospitalità, con lo scopo di dar vita ■ ■ ■ ■ ■ nuove forme di valorizzazione del territorio. Siamo giunti alla convenzione, che ha avuto il benestare del Comune, della Regione, anche seguendo l'esempio ■ ■ ■ ■ ■ altre località, ■ ■ ■ ■ ■ Bolzano, dove sono già in fun-



Gian Giacomo Toppino e Carlo Zarri

zione esperienze analoghe.

Nel concreto, il Consorzio sarà presente con il suo personale nella sede dell'Apt (palazzo piazza Medford, di proprietà comunale). I due enti elaboreranno insieme programmi promozionali che verranno portati avanti nel rispetto delle rispettive competenze. Carlo Zarri, presidente ■ ■ ■ ■ ■ Consorzio turistico: «Tutti noi ci auguriamo che sia un passo avanti per la crescita del turismo nella zona.

Mettendoci insieme, ■ ■ ■ ■ ■ dovremmo evitare doppioni ■ ■ ■ ■ ■ ottenere migliori risultati. ■ ■ ■ ■ ■ Consorzio si autogestirà, concorrerà alle spese o non andrà ■ ■ ■ ■ ■ nessun modo a intaccare i bilanci dell'Apt. Anzi, la nostra associazione, mettendo a disposizione del personale, potrà facilitare un'apertura più prolungata degli uffici».

■ ■ ■ ■ ■ fare ■ ■ ■ ■ ■ trait-d'union, sarà Gian Giacomo Toppino, che oltre l'Apt presiede l'Associazione commercianti albesi a cui aderisce il Consorzio turistico. Nell'incontro di ieri sera, ■ ■ ■ ■ ■ presentata l'iniziativa «Scopri i tesori di Langa e Roero», invito ad appuntamenti nei ristoranti, a visitare le cantine, in collaborazione con ■ ■ ■ ■ ■ Movimento del turismo del vino. Intanto il Consorzio turistico si è fatto avanti per organizzare e gestire il ristorante in occasione dei Mondiali di sci in programma a Sestriere nel '97. «Se la nostra proposta sarà accolta, sarà un'ottima occasione per far ■ ■ ■ ■ ■ l'enogastronomia albesi» conclude Zarri. (g. f.)

ALBA

Abita ■ Santo Stefano
Da ■ ■ ■ ■ ■ un'indagine
dall'accusa
■ ■ ■ ■ ■ violenza

ALBA. Teresa Colla, ■ ■ ■ ■ ■ anni, di Santo Stefano Belbo, via Pavese 31, è stata assolta dal pretore di Alba dall'accusa di violenza, resistenza ■ ■ ■ ■ ■ minaccia a pubblico ufficiale. La donna è stata ■ ■ ■ ■ ■ per una vicenda accaduta il 14 ottobre '91 a Santo Stefano Belbo, ■ ■ ■ ■ ■ suscitò scalpore.

Quel giorno, la donna reagì energicamente all'arrivo dell'allora sindaco Giovanni Franco Ceretto intervenuto, insieme con il segretario, il tenico comunale e due vigili, per espropriare un terreno. Per opporsi al provvedimento la minaccia, anche ■ ■ ■ ■ ■ un bastone. Accorsero i carabinieri, ■ ■ ■ ■ ■ medico: la donna, molto turbata, fu poi accompagnata in ospedale.

La Colla, assistita dagli avvocati Ponzio e Marchello, si ■ ■ ■ ■ ■ giustificata: «Non avevo niente contro nessuno. Non avevo solo opporsi a un provvedimento che mi appariva ingiusto». (g. f.)

CATTOLICO FALLETTO

Un libro racconta
Storia del paese
attraverso
tre ■ ■ ■ ■ ■

CASTIGLIONE FALLETTO. Do- ■ ■ ■ ■ ■ alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, verrà presentato il volume «Castiglione Falletto, dal Saluzzo al Savoia attraverso ■ ■ ■ ■ ■ diocesi». La pubblicazione, edita ■ ■ ■ ■ ■ Gribaudi, è stata ■ ■ ■ ■ ■ da Gianni Boffa, Dario Destefanis e Walter Accigliaro, che hanno ripercorso le tappe della storia del paese ■ ■ ■ ■ ■ dal punto di vista architettonico, politico ed economico.

Alla presentazione interverranno Anna Maria Nada Patrone, studiosa di storia medioevale ■ ■ ■ ■ ■ eutrico della prefazione del libro; Baldassarre Molino, esponente di storia locale, don Giovanni Conterno, parroco di Dogliani e autore di pubblicazioni sulla storia politica e religiosa delle Langhe, e il direttore della Biblioteca di Alba, Gianfranco Maggi. La presentazione cade ■ ■ ■ ■ ■ centesimo anniversario del restauro della chiesa. (g. o.)

ALBA

Concorso di idee
Ambientalisti
alla ricerca
di un marchio

ALBA. Sono venti ■ ■ ■ ■ ■ associazioni ■ ■ ■ ■ ■ ambientaliste, ricreative ■ ■ ■ ■ ■ culturali che hanno aderito al Comitato per la valorizzazione e lo sviluppo delle Langhe costituitosi ad Alba. Fanno parte del Comitato: la sezione albesi di Italia Nostra; Wwf Langhe e Roero; Legambiente; associazione culturale Valbormida Viva; Pro Natura Piemonte; associazione culturale Sottopassaggio; Movimento del turismo del vino; Sagea (studio di gestione ambientale); Amici del Tanaro ■ ■ ■ ■ ■ Carrù; Arvängia; Gruppo Fioristi albesi; Comitato difesa consumatori; Amici del Museo di Alba; Turismo in Langa; Enoturismo Albesi; Sbandieratori ■ ■ ■ ■ ■ Alba; Gruppo podisti albesi ■ ■ ■ ■ ■ Pro loco di Pollenzo, Mango e Sale Langhe.

Nelle prossime settimane verrà indetto ■ ■ ■ ■ ■ per dare al comitato un ■ ■ ■ ■ ■ approvato e studiare un marchio che lo identifichi. (g. o.)

**LA MIGLIORE
DISCOTECA
E IL MIGLIOR DJ**

Colpi di scena nella gara di Top dance lanciata da La Stampa

Gran balzo di Andy Crowd ma Armundo non dà tregua

La re della notte, finora, è lui: Andy Crowd, dj del Proxima di Gavi. Terra di grandi vini e di gente che si diverte. Per il mitico Andy lottavo nella passata edizione di Top dance sono già arrivati ben 3199 tagliandi. Tanti, ma non sufficienti per dormire sonni tranquilli: al secondo posto è balzato Armando del Sandokan. L'eccellente dj che fa ballare e gridare i giovani che tutti i fine settimana scelgono il locale di Gravelona Toce è lanciaissimo. Sul podio, con Andy Crowd e Armando, è salito Massimiliano R. del Lou Ressonon di Cogne. Segue una vecchia conoscenza di Top Dance: Luca Altucci del Ghibli di Aosta tallonato da Pino del Mirror di Marsaglia.

Da segnalare, al quinto posto, la nuova entrata - decisamente alla grande - di Flavio da La nuova goba. Darà filo da torcere a molti colleghi. Tra i etops segnalati dai lettori sicuramente da evidenziare il grande balzo di Paolo Ignetti del Blue Valentine che guadagna dodici posizioni rispetto alla classifica della scorsa settimana.

Molti i nuovi entrati in classifica: Gianni Canova del Belfore e Gianfranco del Simbol nelle posizioni calde e, più giù, Pier del Master, Alessandro Soster o Maurizio De Stefani del Gram Parson, Sergio Datta del Due Music Club, Ricky Marchetti del Fortino Disco, Spruzzola del Dancing Corona.

E tra le discoteche? Lanciatissimo il Proxima di Gavi braccato dal Sandokan di Gravelona. Evidente che i lettori votano l'accoppiata dj-discoteca. Tra le entrate segnalate: La nuova goba di Niella Tanaro, il Simbol di Vigliano d'A-



Il popolo della notte ha finora «premiato» Andy Crowd (a sinistra) del Proxima di Gavi

naio. ■ sarà grande festa.

E ricordatevi che potete avere la discoteca a casa vostra grazie a Video Top, il programma televisivo condotto da Paolo Simonotti in onda su nove tv locali: Telecupole (venerdì alle 15 e martedì alle 7,30), Tele Ritmo (da lunedì a sabato alle 15 e alle 23), T.r.a. (giovedì alle 18, venerdì alle 14,15 e lunedì alle 23,15), Tele Verbano (sabato alle 17,45 e mercoledì alle 23,10), Tele Biella (venerdì e sabato alle 15, lunedì e martedì alle 23), Tele Monforte (venerdì alle 20,30, sabato alle 16,08, domenica alle 23), Vco Azzurra tv (sabato alle 14 e mercoledì alle 23,30), Video Novara (venerdì e sabato alle 18, lunedì e martedì alle 23), Altitalia (sabato alle 18,05, domenica alle 14,45 e giovedì alle 23,30).

Avanti tutta, dunque. Sempre all'insegna del divertimento. Appuntamento alla prossima maxi-classifica. (c. bo.)

Classifica generale discoteche

| | |
|----------------------------------|-----------|
| 1) Proxima (Gavi) | voti 3198 |
| 2) Sandokan (Gravelona) | voti 456 |
| 3) Lou Ressonon (Cogne) | voti 423 |
| 4) Ghibli (Aosta) | voti 423 |
| 5) Mirror (Marsaglia) | voti 281 |
| 6) Belfore (Novi Ligure) | voti 170 |
| 7) La nuova goba (Niella Tanaro) | voti 160 |
| 8) Divina (Aosta) | voti 146 |
| 9) Big-Ben (Macugnaga) | voti 146 |
| 10) Diva (Casale Monferrato) | voti 130 |

Seguono: Omnia Club (Mombello) 107; Simbol (Vigliano d'A.) 90; La Segreta (Vercelli) 90; Fuori (Champorcher) 79; Blue Valentine (Cigliano) 34; City (Basaluzzo) 31; Planet (Cossato) 28; Pink Heaven (Jideno) 27; Parson (Champoluc) 25; Master (Boscomarengo) 20; Palladium (Acqui Terme) 20; Celebrità (Trecate) 17; Baccaccio (Limone Piemonte) 16; Due Music (Cigliano) 12; Help (Sarre) 11; Fortino disco (Paesana) 10; Raptus (Ozzano) 9; Dancing Corona (Borgosesia) 9; Queenie (Casale Monferrato) 8; Mirage (Arona) 7; Black-out (Entracque) 6; U (Borgovercelli) 5; Blu Max (Aosta) 5; Etna Music (San Damiano) 5; Nobile (Cuzzago) 3; Trocadere (Domodossola) 2; Boomerang (Pian Felinaz) 1; La rosa (Vercelli) 1; Popsy (Manta) 1; Studio D (Novara) 1; La Selva (Ghiffa) 1.

Classifica generale disc-jockey

| | |
|-----------------------------------|-----------|
| 1) Andy Crowd (Proxima) | voti 3190 |
| 2) Armando (Sandokan) | voti 456 |
| 3) Massimo R. (Lou Ressonon) | voti 403 |
| 4) Luca Altucci (Ghibli) | voti 391 |
| 5) Pino (Mirror) | voti 170 |
| 6) Flavio (La nuova goba) | voti 131 |
| 7) Iela (Divina) | voti 127 |
| 8) (Ghibli) | voti 114 |
| 9) Paolo Ignetti (Blue Valentine) | voti 114 |
| 10) Gianni Canova (Belfore) | voti 114 |

Seguono: Sandrino (Diva) 102; Ke (La Segreta) 90; Gianfranco (Simbol) 90; Paolo Rigotti (Big-Ben) 81; Stefano Piana (Fuori Orario) 79; Roberto Borghi (Big-Ben) 65; Luciano Trelvi (Omnia Club) 54; Beppe Benso (Omnia Club) 53; Steve (Blue Valentine) 34; Mondine (City Club) 31; Gobo (Belfore) 30; Claus (Planet) 28; Luca (Pink Heaven) 27; Marco Franciosa (Palladium) 20; Pier (Master) 20; Jonathan (Celebrità) 17; Alessandra Soster (Gram Parson) 16; Sergio Marrone (Baccaccio) 16; Sergio Datta (Due Music Club) 15; Ricky Marchetti (Fortino disco) 10; Maurizio De (Parson) 10; Fabio Zappa (Raptus) 9; Spruzzola (Dancing Corona) 9; Davide Demarini (Queenie) 8; Raffy (Mirage) 7; Scivolo (Il Globo) 6; Massimo (Proxima) 6; (Black-out) 6; Jean Paul (Blu Max) 6; Lupo (Trocadero) 4; Mirko (Etna Music) 3; Federico (Studio D) 1; Fabrizio Moreno (Popsy) 1; Glib (La del vent) 1; Fausto Bolto (Diva) 1; Andrey (Boomerang) 1.

RIA

Proxima (Gavi) 3198; Belfore (Novi Ligure) 281; Diva (Casale Monferrato) 130; Omnia Club (Mombello) 107; City (Basaluzzo) 31; Palladium (Acqui Terme) 20; (Bosco Marengo) 20; Raptus (Ozzano) 9; Queenie (Casale Monferrato) 8.

ASTI

Simbol (Vigliano d'Asti) 90; Etoile Music (San Damiano) 3; La vanil (Vallera d'A.) 1.

CUNEO

Mirror (Marsaglia) 391; La nuova goba (Niella Tanaro) 170; Baccaccio (Limone P.le) 16; Fortino disco (Paesana) 10; Black-out (Entracque) 6; Popsy (Manta) 1.

NOVARA

Sandokan (Gravelona) 456; Big-Ben (Macugnaga) 146; Celebrità (Trecate) 17; Mirage (Arona) 7; (Cuzzago) 8; Trocadere (Domodossola) 2; La Selva (Ghiffa) 1; Studio D (Novara) 1.

VERCELLI

La Segreta (Vercelli) 90; Blue Valentine (Cigliano) 34; (Cossato) 28; Pink (Jideno) 27; Due Music Club (Cigliano) 12; Dancing Corona (Borgosesia) 9; Il Globo (Borgovercelli) 6.

AOSTA

Lou Ressonon (Cogne) 423; Omnia (Aosta) 392; (Aosta) 160; Fuori Orario (Champorcher) 79; Gram Parson (Champoluc) 25; Help (Sarre) 11; Blu Max (Aosta) 5; Boomerang (Pian Felinaz) 1.

TOP DANCE

La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

**Olivetti
DomusLife.
Il primo PC
che vive
con la tua famiglia.**

Ti aspetta dal tuo
Concessionario Olivetti.



DomusLife è la nuova linea di Personal Computer Olivetti per la famiglia.

PCS Famula 1 (386SX) e PCS Famula 2 (486SX) gestiscono in modo facile l'agenda familiare e il bilancio delle spese, e offrono una serie di programmi per scrivere, archiviare, studiare l'inglese, divertirsi.

I modelli PCS Television (486SX) e PCS Educator (486SX) sono ancora più completi: musica, televisione, archivio fotografico, libri ed enciclopedie su CD sono a disposizione della tua famiglia in un PC multimediale, interattivo.

Vieni a conoscere PCS DomusLife dal tuo Concessionario Olivetti.

A partire da Lit. 1.890.000 (Famula 1)

Concessionari Olivetti

A. & C.
Via Saluzzo 56 Savigliano (CN)
Tel. 0172-716915

C.so Roma 19 Saluzzo (CN)
Tel. 0175-42898

olivetti

APERTURA VENERDI - SABATO E DOMENICA



QUESTA SERA DA
"NON È LA RAI" ILARIA

DOMANI SERA DA
"TUTTI 105" GIANNI RISO SHOW

PIOBESI (VC) - Via Galimberti, 78 - Tel. 011/9657892

CUBO
DISCOTECA
SAN DALMAZZO
Tel. 78.94.78

QUESTA SERA
LA REALTÀ DI UN SOGNO
GLI ANNI
SESSANTA SETTANTA
DIRETTAMENTE DAL
FESTIVALBAR CON
IL MIO VO

LE CUPOLE
Cavaliermaggior
S.S. 20 - Tel. 0172/38.92.40

Nome: **SERGIO**
Cognome: **PIZZI**
Residenza: **PARMA**
Professione:
FORMIDABILE
MUSICISTA
con la sua orchestra
QUESTASERA

MITRO
DISCO PALACE

Consegna questa annuncio alla
ruota della discoteca e sarà tuo
suo padronale.
SALA USCIO
ORCHILSTRA
CASTELLINA
PIOBESI TORINESE
Tel. 011/9657892



NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIU' DI TUTTE.

Il superlativo è assoluto. La nuova Opel Corsa GSi con motore 1.6 ECOTEC 16 valvole non accetta confronti: li provoca. Le sue sensazionali prestazioni superano tutte le aspettative. Sempre nella massima sicurezza e in un comfort totale, tutte le Corsa. Corsa, già dal modello Swing, offre un grande equipaggiamento:

- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- Cinture di sicurezza a pretensionatore
- ABS elettronico a richiesta (di serie su GSi)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Alzacristalli elettrici

- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Climatizzatore ecologico a richiesta
- Antifurto elettronico a richiesta

PREZZI CHIAVI ■ MANO

DA L. 14.575.000* (Corsa City 3p)
A L. 21.720.000* (Corsa GSi)

* A.R.T.E.T. esclusa.

Corsa City (3/5p) - Corsa Swing (3/5p) - Corsa Joy (3p)
Corsa Sport (3p) - Corsa GLS (5p) - Corsa GSi 16V (3p)

| MOTORE | POTENZA | VEL. MAX. | Consumo l/100 km | | |
|----------|---------|-----------|------------------|----------|--------------|
| | | | 90 km/h | 120 km/h | ciclo urbano |
| 1.2i | 45CV | 145 km/h | 5.1 | 6.8 | 7.9 |
| 1.4i | 60CV | 155 km/h | 5.2 | 6.9 | 8.8 |
| 1.4Si | 82CV | 173 km/h | 5.4 | 7.2 | 9.3 |
| 1.5D | 50CV | 150 km/h | 4 | 5.7 | 6.2 |
| 1.5TD | 67CV | 165 km/h | 4 | 5.7 | 6.2 |
| 1.6i 16V | 109CV | 195 km/h | 5.4 | 7.2 | 9.1 |

VENITE A CONOSCERLA DA:

VEDELAGO s.r.l.

Via Poirino, 40 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
Tel. 011/9723113

CORSA
LA MIA AUTO.

OPEL



GALLERIA

AVANTI

LA GALLERIA «ARTE 80» IN COLLABORAZIONE CON ABEDINI FARIBORZ
PROPONE UNA GRANDIOSA VENDITA DI

TAPPETI PERSIANI

DI ANTICA, VECCHIA E NUOVA MANIFATTURA

**PROVENIENTI DA UN VASTO
STOCK DI IMPORTAZIONE
A PREZZI MAI VISTI**



YOMUD RUSSO
ANTICO

ORARIO: FERIALE - FESTIVI 10-12/15,30-19 CHIUSO IL LUNEDÌ

GALLERIA «ARTE 80» VIA CERNAIA 19 - 12038 SAVIGLIANO (CN) - TEL. 0172 712.922 - FAX 0172 78.00.14

Nella B1 di volley l'Omb Alba gioca in Lombardia, la Bieffe Cuneo va a Pisa

A Mondovi lo scontro «clou»

Domani (ore 21) al Palatit c'è l'altra capolista di B2 Alessandria appaiata sulla vetta ai ragazzi del tecnico Guglielmo. Severe sfide casalinghe per Racconigi e le saviglianesi

CUNEO. Doppio impegno estivo domani per le formazioni della «Granda» in B1. L'Omb Alba del tecnico Guinelli gioca contro il Mezzolombardo a punti a riscattare le due sconfitte consecutive. Le ragazze della Bieffe vanno a Pisa. Il San Miniato. Dopo la scivolone casalingo di sabato scorso contro La Sime Tecnocasa Livorno, il bianconero sono alla ricerca dei primi due punti fuori casa. «Cercheremo di sfruttare il margine di due lunghezze che ci separa in classifica» dicono i dirigenti.

Nella B2 maschile al Palatit (ore 21) in programma lo scontro al vertice tra Vbc Mondovi e la Pantera Alessandria, entrambe a quota 6 dopo tre gare in compagnia di Caronno Novara. «La gara dice il di-» sportivo Giancarlo Augustoni - «presenta molto difficoltà perché gli alessandrini sono versati di notevole cartatura, i loro punti di forza sono l'oppo-» Zanferri, un giocatore capace di tutto, i centrali, chiamati spesso a concludere in scherma. La partita ripresa dalle telecamere di Quarta Rete Tv e trasmessa nella rubrica «Sport 4» on line domenica alle 19.

In B2 femminile l'ita Iva Racconigi dell'allenatore Claudio Raccà cercherà immediato riscatto dopo il ko nel derby Alba ospitando (ore 21) la Geas Lissa Cologno Monzese. «In questi campionati - spiegano i dirigenti - è fondamentale vincere in casa. Non possiamo fallire». L'Atletico della Sposa Saviglianesi riceve sempre domani sera alle 21 nel palazzetto di via Giolitti il Picco Lecco, una nostra vecchia conoscenza - spiega l'allenatore Maurizio Di Lio: se giocheranno come siamo capaci possiamo agganciare in classifica le nostre avversarie, che precedono di due punti. La Mondo Alba rende visita alla Carrarese, a punti. «Una squadra molto giovane - dice il da lungo tempo Beppe Pasquero - da non sottovalutare, ma anche noi siamo in grado di giocare le nostre carte». Nel campionato di serie C2 maschile, l'Arti grafiche Lel Renault Padini Busca ospita alle 21 l'Acqui e l'Alpitour Diesel Jeans riceve (ore 16) il Cuneo il Sant'Anna. Nel torneo femminile il Parizia Savigliano gioca in (ore 18,30) lo Stefanel Borgosesia, mentre il Mondovi ospita alle 17 il Lasalliano. (r. a.)



Sul campo del Mezzolombardo gli albi dell'Omb corcheranno di dimenticare i due ultimi sconfitti in campionato. Sopra, il monregalese Andrea Fla

La squadra di Mondonico ha vinto 9-2, in campo Jarni e i tre uruguaiani

«Tutto esaurito» per il Torino

Record di tifosi ieri con i granata a Mondovi

MONDOVI. Undici gol e grande spettacolo ieri al campo sportivo Valeo di corso Francia. Il Torino ha battuto la squadra di Mondonico per 9-2.

Le tifoserie di tifosi - sugli spalti c'era il «tutto esaurito» - hanno assistito a una gara di alto livello e i granata hanno approfittato dell'amichevole per provare le condizioni fisiche di tutti e quattro gli stranieri.

La «star» della giornata è stato Poggi: il giovane ebbero è andato a segno tre volte, aprendo le marcature dopo 10'. A sorpresa il Torino è rimasto in vantaggio soltanto per dodici minuti. In svico il Mondovi, ben disposto in campo dal tecnico Roberto Almo, ha saputo non farsi travolgere: al 22', grazie a una prodezza di Bianchi, ha raggiunto la parità. Il sogno di bloccare il Toro è però durato pochi minuti e al 27' Se-



Lo stopper monregalese Manlio Camperi (nella foto) ha giocato tutti i 90' in marcia su Oslo

(ex del Nizza Millefonti) ha riportato avanti i granata. A far lievitare il bottino ci hanno pensato Agullera (31' e 62'), Poggi (40' e 72'), Francescoli (62'), Jarni (73'), Sottil (83'). Due minuti prima dell'ultima rete del Torino, Giuliano aveva realizzato il rigore del momentaneo 8-2.

L'allenatore granata Mondonico ha voluto verificare le con-

dizioni dei suoi giocatori in vista dei prossimi impegni in campionato. Le note più positive sono arrivate da Jarni e da Poggi, un attaccante «sacrificato» per l'esposizione del capocannoniere Silenzi, ieri indisponibile.

Per il Mondovi è un'ottima notizia, che ha permesso di riscoprire ottimi giocatori come Borgna, Bianchi e soprattutto Camperi (autore di 90' ad alto livello in marcatura su Oslo) a valide promesse come Comino, Curti e Bevasogus. Le due società che sono affrontate ieri - legate da un accordo per la gestione del settore giovanile - il Mondovi è il punto di riferimento granata nella «Granda» e il compito di trovare talenti e organizzare «provincie» a stretto contatto con uno dei vivai migliori di tutto il panorama italiano. (l. l.)

TUTTO BASKET

PROMOZIONE

Stasera (ore 20,30) si gioca il derby Carrù-Dogliani

Con il derby della Langa monregalese Carrù-Dogliani in programma stasera alle 20,30, si inizia l'ottava giornata d'andata del campionato di Promozione di basket. Nell'ultimo turno la capolista Sunline Savigliano ha battuto senza difficoltà la Castelli in Ceva per 109-68. La formazione di Enrico Testa ha chiuso la partita già nel primo tempo (51-35); i migliori realizzatori sono stati Di Gangi (25 punti), Cavallo (22) e Bertolani (18). Il Dogliani ha sconfitto agevolmente l'Auxilium Bra per 113-86, mentre il Meretta si è imposto strettissima misura (52-51) sul campo del Carmagnola. Sono andate bene anche le due formazioni albi: il Star Sport ha battuto in Nbb Cuneo per 67-58, mentre la Centotorni ha battuto in trasferta uno scontro e con poco carattere The Paradise Pub Mondovi. Il punteggio (84-73) è stato ottenuto grazie a una grande prestazione di Zanolletti (35 punti). Infine il Carrù è stato sconfitto in casa dal Moncalieri per 69-85. Questa classifica: Sunline Savigliano 14; Dogliani e Meretta 12; Castelli in Aria 10; Star Sport 8; The Paradise Mondovi e Moncalieri 6; Centotorni, Nbb Cuneo e Carmagnola 4; Auxilium Bra 2; Carrù 0.

JUNIORES

Sul campo di Fossano Saluzzo vince allo sprint

Fossano-Saluzzo 74-78; Ab Cuneo-Dogliani 71-105; Savigliano-Atavir 127-63; Olimpo Alba-Moncalieri 73-86.

CADETTI

In trasferta a Nona Alba realizza 156 punti

Mondovi-Fossano 75-106; Ab Cuneo-Saluzzo 98-48; Savigliano-Auxilium Bra 150-18; Dogliani-Carmagnola 88-99; Nona-Olimpo Alba 17-158.

ALLIGI

Ceva batte Pinerolo con largo scarto

Abet Bra-Fossano 77-83; Mondovi-Alba Saluzzo 96-124; Ceva-Pinerolo 100-89; Dogliani-Savigliano 67-70.

Mondovi travolge Savigliano

Abet-Ceva 87-57; Mondovi-Savigliano 58-73; Olimpo Alba-Fossano 96-88; Alba Saluzzo-Moretta 126-45. Rec.: Savigliano-Olimpo Alba 81-77.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Comunicato importante Miroglio



Alla presenza del dott. Pulvirenti, funzionario dell'Intendenza di Finanza di Cuneo, sono stati estratti, domenica scorsa 21 novembre, i 6 tagliandi vincenti e i 6 tagliandi di riserva del concorso «Miroglio - vinci sei favolose Renault Clio». Ecco, di seguito i numeri corrispondenti ai tagliandi estratti:

| | |
|---------------|------------------------------|
| Serie: L 8040 | tagliando di riserva: F |
| Serie: I | tagliando di riserva: I 5275 |
| Serie: 4655 | tagliando di riserva: M 1957 |
| Serie: F 3742 | tagliando di riserva: 0508 |
| Serie: F 8055 | tagliando di riserva: I |
| Serie: D 0852 | tagliando di riserva: G 8045 |

I possessori sopra indicati tagliandi, sia vincenti che di riserva, sono invitati a presentarsi presso i punti vendita Miroglio, entro il 1 dicembre 1993, per la verifica dell'esatta corrispondenza tra tagliandi estratti e tagliandi posseduti. Il 4 dicembre 1993, alle 16,00, nel punto vendita di Cuneo, corso Nizza 6, presenza il funzionario dell'Intendenza di Finanza, verranno assegnate le sei Renault Clio in palio. Se entro il 31 dicembre 1993 i premi assegnati non saranno ritirati, subentreranno i corrispondenti tagliandi di riserva. I possessori di detti tagliandi dovranno presentarsi il giorno 1 gennaio 1994, ore 16,00 presso la sede Miroglio di Cuneo, per il ritiro dei premi.

Il concorso, iniziato il 2 ottobre e conclusosi il 13 novembre, organizzato per festeggiare i 60 anni di attività i punti vendita Miroglio, ha riscosso un notevole successo. Indubbia la forza coinvolgente del premio in palio: i famosi Renault Clio, che è diventata una splendida realtà per altrettanti clienti che, nell'occasione di rinnovo del guardaroba, si sono regalati una delle automobili preferite dagli italiani.

Il grande concorso-anniversario Miroglio vivrà il suo momento più importante il 4 dicembre, quando i fortunati vincitori entreranno in possesso dei ricchi premi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Zizzola Viaggi: Viaggi di qualità a tariffe interessantissime

È stata aperta nel centro di Bra, in via Audisio 53/A, una nuova agenzia turistica, «Zizzola Viaggi» di cui è responsabile Anna Dardanelli.

L'agenzia fa parte del Gruppo Rive Gauche che ha una pluriennale esperienza in campo internazionale. La Zizzola Viaggi (telefono 0172/44.414 - fax 0172/44.426) è in grado di potersi presentare con una inaugurazione ufficiale, ma è già operante e in grado di proporre offerte a tariffe interessantissime.

Siamo già in grado - assicurano - di prenotare ogni tipo di combinazione turistica: i maggiori Tour Operators; i viaggi a prezzi speciali, per esempio, nel Mediterraneo, in Cina; in Africa, Nord e Centro America ed in tutta l'area caraibica. Disponiamo, inoltre, di tariffe aeree particolarmente competitive: quanto facciamo parte di un Gruppo che usufruisce di speciali agevolazioni per qualsiasi tipo di destinazione, il nostro personale, inoltre, è in grado di approfondire e soddisfare le più svariate esigenze pubbliche solo per la vacanza ma anche per i viaggi di lavoro. La «Zizzola Viaggi», impegnata anche nella realizzazione di stimolanti programmi per gruppi e crisi aziendali, si assicura di diventare, attraverso il suo impegno, un punto di riferimento per l'intera Provincia che vuole mettersi in viaggio. La professionalità che la gestisce e di chi collabora è tale, infatti, da poter offrire sempre e ovunque prodotti di alta qualità a prezzi assolutamente concorrenziali.



Zizzola Viaggi - Via Audisio 53/A - Bra



Via Audisio, 53/A
12042 BRA
Tel. 0172 44.414
Fax 0172 44.426

Orario: 9/13 e 15/19; sabato 9/12,30

CAPODANNO 1994

Alcune nostre proposte dal 30/12 al 2/1/94: MADRID in corso, hotel 4 stelle, trasferimenti, visto, pernottamento e prima colazione, cenone L. 990.000. AMSTERDAM in corso da Torino, hotel 4 stelle, pernottamento e prima colazione, trasferimenti e visto L. 790.000. PARIGI in corso da Torino, vista e trasferimenti, pernottamento e prima colazione L. 450.000. VIENNA in pullman da Torino, mezza pensione, cenone, visto e assistenza L. 800.000. COSTA D'AVOIA in pullman da Torino, pensione completa, cenone di capodanno, da L. 530.000. PALMA DI MAIORCA in aereo da Torino, trasferimenti, pensione completa, cenone incluso da L. 620.000. TENERIFE dal 29/12 al 3/1, mezza pensione, trasferimenti L. 1.200.000. MAR ROSSO da Milano 29/12-3/1, hotel 4 stelle, mezza pensione, cenone incluso, L. 1.750.000. MAROCCO Fly and Drive dal 30/12 al 3/1 da L. 835.000. BENEGALI dal 29/12 al 2/1/94 tutto compreso L. 2.120.000. BANGKOK/PHUKET e NONGSAI dal 24/12 al 3/1 e dal 27/12 al 3/1, volo di linea, hotel 4 cat., pasti, cenone, visto e trasferimenti e assistenza, speciale 14 gg. L. 2.800.000. GUADALUPE da Torino, soggiorno balneare in residence sulla costa dal 29/12 al 3/1 L. 2.390.000. CUBA dal 27/12 al 3/1, mezza pensione, trasferimenti L. 1.885.000. COSTARICA da L. 1.940.000. E come sempre le nostre offerte: COCATECA 8 gg da L. 659.000 - 15 gg da L. 890.000. DUBAI 8 gg L. 890.000. CUBA 8 gg da L. 1.230.000. BARBADOS 8 gg L. 1.250.000. THAILANDIA in nave da Torino BANGKOK/PHUKET hotel 4 cat. trasferimenti e assistenza da L. 1.890.000. COSTARICA viaggio 1 soggiorno da L. 1.840.000.

TORNEI

A Cuneo 61 reti

Langa e Roero Due squadre sono in fuga

CUNEO. Sessantuno gol nel secondo turno del 1° Campionato provinciale di calcio a 5 sull'impianto in erba sintetica (telefono 0171-593370) diretto dall'arbitro di A. Davide Neratini. Risultati: Oratorio Busca Macellerie Pantino-Ass. Veneta Cuneo 4-1; Mea Ass. Borgoscione Borgo 7-7; Al Torrente Vernante-Caffè Principe Saluzzo 1-5; De.co.ra. Caraglio-Bar Commercio Villanova Mondovi 9-0; Cidi Chippale Cn-Polonghera 12-5; Fantasio Dronero-Bar Monregalese 2-3; Dipendenti Crc-Birrerie Troll 4-1. Class.: Chippale, Crc, De.co.ra. 4; Mea, Principe 3; Fantasio, Monreg., Busca, Troll 2; Iscobe, Villanova 1; Polonghera, Al Torrente, Veneta 0. Stasera (dalle 20) si giocano due match della terza giornata.

Al Val Tel di Diano d'Alba quarto turno del torneo Langa e Roero. Risultati: Sisley-Peter Pan Pub 8-6; Sitrax-Stop Mombarcaro 2-6; Cementeddi Monforte-Rodolfo Clover 3-1; Cta-Piohesi 5-4; Pizze Cortiletto-Pizzeria Lupo Alberto Naive 6-3; Gigi Pira Barolo-Videoteca Casablanca 5-1; Pocapaglia-Roll Car 5-6. Class.: Cortil., Barolo 8; Roll Car 7; Rodolfo 6; Sisley, Momb. 5; Peter Pan, Casabl., Cts. Monf. 4; Neivo 3; Pocapaglia, Sitrax 2; Rorettese, Baldiss. 1; Piohesi 0. Marcatori: Camillo (Casabl., Monzo (Rodolfo) 13 gol; Mutti (Roll car) 9; Palladino (Cortil.), Barberis (Barolo) 7. Stasera (dalle 20) Peter Pan-Piohesi, Pocapaglia-Monforte e Casabl.-Mombarc. (r. a.)

VOGLIAMO FARVI CAMMINARE BENE !!



CENTRO CALZATURE

e del
Questo
Qualità
e Scelta
Sono i
Nostri
Punti di
Forza
Abbinati
al Risparmio
che
Trovate nei
Grandi
SELF
SERVICE
CALZATURE
e
PELLETTERIA

CINZANO
Stalato ALBA BRA

CANELLI
Pizzeria CARLO GANCIA

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Dove va il risparmio degli italiani.

Il nostro paese sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini, alla ricerca di nuove forme di investimento ■ non più solo delle tradizionali rendite finanziarie garantite da BOT e CCT. (Magari certe, ■ sempre più onerose per il Bilancio dello Stato). Non molte sono le alternative e tra queste torna a crescere in tutto il mondo l'acquisto di azioni, quote di proprietà di Società e Imprese il cui valore aumenta ■ diminuisce nel tempo in relazione ■ risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del loro patrimonio. Più di un milione di famiglie italiane ha già azioni nel suo sempre più diversificato "portafoglio" e gli stessi Fondi di Investimento vi dedicano una crescente attenzione. Certo non tutte le azioni sono "buone" ■ non tutte garantiscono rendimenti interessanti. (Nessuna garantisce ovviamente rendimenti certi). Ma per chi non abbia intenzioni meramente speculative e cerchi forme di investimento di medio termine orientarsi tra i tanti titoli quotati in Borsa non è difficile, perché le informazioni importanti riguardano solo tre aspetti caratteristici di ogni impresa: la solidità patrimoniale, gli utili maturati (e distribuiti) in passato, le prospettive future.

Alla ricerca delle "Buone Azioni".

Oggi, un progetto nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano, una banca le cui origini risalgono al secolo scorso (è stata fondata nel 1870). Il Credito Italiano è una grande banca con grandi numeri: 783 sportelli sparsi per tutto il paese (con una forte crescita al Sud); 16.000 dipendenti; 23 filiali o uffici di rappresentanza fuori dall'Italia (intermedia circa il 10% dei flussi monetari con l'estero conseguenti ■ transazioni commerciali); attività consolidate al 31 dicembre 1992 per oltre 102 mila miliardi, ■ patrimonio netto superiore ■ 4300 miliardi e un utile netto sempre nel 1992 di 208 miliardi (ha sempre distribuito utili dal dopoguerra ad oggi). È anche una banca "di qualità", con un forte piano di sviluppo, incamminata da tempo sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Oggi la proprietà del Credito Italiano è dell'IRI, che detiene il 67% delle azioni ordinarie, e di oltre 41 mila azionisti individuali, nessuno dei quali ha una partecipazione superiore al 2%. Dopo il 10 dicembre di quest'anno, data in cui si chiuderà l'offerta pubblica



D. Basso - A. Basso

di vendita delle azioni del Credito Italiano di proprietà dell'IRI, la banca sarà la prima vera "public company" italiana, una azienda a proprietà diffusa con decine di migliaia di azionisti (risparmiatori e investitori istituzionali italiani e stranieri) che avranno un solo interesse in comune: il successo, la salute, la profittabilità della loro banca.

L'Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del Credito Italiano.

Nel programma del Governo italiano sono previste numerose privatizzazioni di aziende pubbliche, un po' per ragioni di bilancio, molto di più perché è venuta meno quella accensione "di interesse strategico per il paese" che dagli anni '60 motivò la crescita delle Partecipazioni Statali. Non è un caso che si cominci dalle banche, chiamate oggi ■ giocare un ruolo di primissimo piano, ■ di

ni di risparmio riservato ai suoi dipendenti; con una cessione guidata di azioni ordinarie agli investitori istituzionali italiani ed esteri che abbiano dichiarato il loro interesse (in termini di prezzo e quantità) e una intenzione non speculativa. Il prezzo di cessione sarà reso noto poco prima dell'apertura del periodo di sottoscrizione (6/10 dicembre) ma fin d'ora è certo che basso sarà il livello di investimento minimo richiesto, a ulteriore dimostrazione della volontà di favorire davvero un azionariato diffuso (nessuno potrà detenere più del 3% delle azioni). A questo si deve aggiungere che chi investirà nel Credito Italiano in una logica di medio termine - rimanendo azionista della banca continuativamente per tre anni - sarà premiato con una azione gratuita ogni 10 possedute, fino ad un massimo di 1500 azioni gratuite. Basta tutto questo perché finalmente il Risparmio passi all'Azione?

Per il proprio interesse. E per quello del nostro Paese.

Per chi abbia abbandonato la moltitudine dei curiosi per aderire al club degli "interessati" al futuro del nostro paese e alla privatizzazione del Credito Italiano, il prossimo passo è semplice: informarsi bene, nel proprio interesse. Il Prospetto Informativo, e molte notizie utili ad assumere una decisione consapevole, sono disponibili presso ogni sportello del Credito Italiano e dei 96 Istituti di credito e Società di Intermediazione Mobiliare che partecipano alla operazione di vendita delle azioni (*). Attenzione, lo ricordiamo ancora una volta, ■ terminerò senza possibilità di proroghe, il prossimo 10 dicembre.

(*) Potrete avere maggiori informazioni telefonando al n. 144.114.657 (Lit. 2.540 al minuto più IVA).

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

L'Italia che cambia passa all'Azione

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

VIENI e VINCI

Vieni all'Electronic Show, la grande manifestazione ideata da *Media World* e **SONY**. Troverai uno stand speciale dove potrai ammirare tutte le ultime novità audio ■ video firmate da Sony, il marchio più prestigioso del settore.

ELECTRONIC SHOW

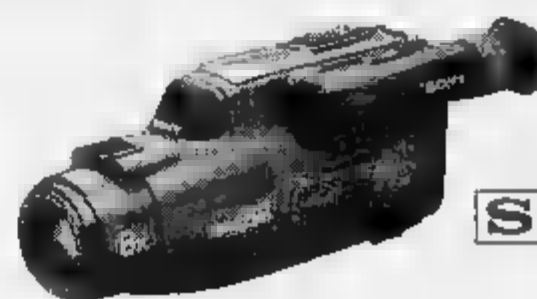
All'Electronic Show puoi vincere anche tanti fantastici premi. Devi solo ritirare la cartolina "Rispondi ■ Vinci" e imbucarla nell'apposita urna, dopo aver risposto a poche, facili domande: riceverai subito un simpatico omaggio Sony e, con l'estrazione settimanale, potrai vincere:

1 videocamera Sony

1 stereo hi-fi Sony

1 videoregistratore Sony

19 Walkman Sony



SONY

Alla conclusione dell'Electronic Show ci sarà inoltre un'estrazione finale con tre superpremi:

1° premio: 1 Citroën ZX Furio


2° premio: 1 TVC Mega screen 34" **CITROËN** 

3° premio: 1 viaggio ■ S. Domingo per due persone



Vieni all'Electronic Show di Media World: troverai la qualità, la convenienza ■ la fortuna.

ORARI DI APERTURA:

| | |
|-----------------|---|
| LUN. | 14-22 |
| MAR. MER. GIOV. | 8-20 |
| VEN. | 9-22 |
| SAB. |  |

Media World

Gruppo **METRO**

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

MONTEBELLO

MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S. 10
TRA VOGHERA
E

TEL. 0983/892848
FAX 0983/892844

IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA

Raccolta di pareri e commenti a pochi minuti di distanza dalla visita elettorale in vista del ballottaggio

Al mercato, subito dopo Sansa e Serra

L'imperativo dei due candidati: «Stare con la gente»

GENOVA

Al mercato, per le strade, solo raramente in spazi chiusi. L'imperativo dei candidati a sindaco nei pochi giorni che restano al ballottaggio è «stare tra la gente». Del resto, è anche lo slogan scelto da Adriano Sansa per i manifesti elettorali: «Sono la gente».

Enrico Serra che gira tra i negozi. Pre. Sansa che visita il mercato Orientale (e prima di lui, Serra). Serra al mercato di piazza Turchese, Sansa al supermercato. Tutto per la gioia delle massaie, che finalmente avranno modo di rompere la monotonia della spesa di tutti i giorni. Incontro con i due candidati a sindaco.

Banco prova, il mercato Orientale: 137 operatori, tutte le tabacchiere mercantili. Un giro d'affari che si è assottigliato, dicono i commercianti, dopo le limitazioni al traffico della zona.

Persi i clienti occasionali che non vengono più perché non sanno dove parcheggiare, hanno registrato un altro trenta per cento nelle vendite, cause crisi economica della città.

Allora, viene da pensare, conoscere in anticipo il sindaco non è cosa da poco. Siamo andati a sentire i commenti nel giro dopo la visita dell'ex «pretore d'assalto» Adriano Sansa. Per precisione, il candidato leghista Serra era stato al mercato Orientale prima delle elezioni.

L'argomento fa subito presa. Dall'elezione di un buon sindaco dipende, se è destino, il futuro prossimo della città. E sono molti a sperarlo. Forma un capannello di persone che hanno da dire la loro.

C'è chi premette: «Ognuno aveva un'idea e l'ha mantenuta, anche dopo aver parlato con entrambi i candidati. C'è il gruppo che sta con Sansa e c'è con Serra».

Lo confermerebbe il fatto che i simpatizzanti dell'uno dicono non essersi neppure accorti della visita dell'altro candidato. «Sapevo che c'era, ma non l'ho visto», è il commento ricorrente.

Per il resto, i commercianti non hanno difficoltà a rivelare il proprio voto. Anna, titolare di un banco di abbigliamento per bambini, sostiene Sansa, ma aggiunge: «Purtroppo, qui l'ottantacinque per cento è a favore della Lega».

Fare anche che il voto per Lega Nord sia un fenomeno di queste elezioni: «Il più votavano

per i partiti tradizionali. Adesso senti parlare solo della Lega».

Mario, ventiseienne anni al mercato Orientale, non ha incontrato Sansa perché, quel giorno, non era al lavoro. «Avrei voluto chiederli - aggiunge - come pensa di governare avendo alle spalle una coalizione di sei partiti. Dice che è indipendente, ed è una bella qualità, ma non serve a fare una delibera, se gli altri non d'accordo».

Su Enrico Serra: «È una persona a modo, forse troppo. Si vede che non è un politico» questo un pregio importante. Forse la Lega potrebbe mettere insieme una squadra compatta di tecnici, perché chiamati da un solo partito. Anche se Bossi mi piace, lo trovo un ciarlatano da piazza».

Maria, commerciante di calzature, si schiera con Sansa: «Siamo convinti che in un momento così difficile i partiti non ci stringeranno ad adottare deliberazioni alle sue intenzioni. Lo sanno perché è una persona preparata. Ad esempio, sul problema degli abusivi ha citato tutte le leggi in materia».

Il leghista Enrico Serra può contare sull'appoggio di Giovanni Battista, che ammette un passato da socialista: «Ma ho restituito la tessera prima dello scandalo tangente, precisa. «Non il politico, anzi, parla a bassa voce, proprio come il medico col paziente. Nessuno crede che possa avere la bacchetta» non lui né Sansa, ma non per cominciare ha alle spalle un partito che non è stato coinvolto nelle passate giunte, che hanno portato la città al punto in cui siamo».

Luca, dietro al banco salumeria, rimprovera alla Lega le facili promesse: «Sono venuti a dirci che pagheremo la Tassa, ma noi sappiamo che non è vero e Sansa ci ha spiegato il perché: il sindaco non può disporre di soldi pubblici. Sansa almeno si è presentato dicendo che non promette nulla».

Intanto continua il viaggio dei candidati tra la gente. Oggi alle 14, Adriano Sansa sarà alla Coop Liguria della Valbisagno. Enrico Serra, alle 11.30 al di Cornigliana.

Alle 16.30 all'hotel Bristol, per incontrare pensionati e casalinghe. Alle 18.30 al mercato di Certosa.

Nel weekend sono in arrivo i big (vedere il taccuino qui a fianco). Lo sprint è già lanciato.

Paola Cavallero



Adriano Sansa ed Enrico Serra si stringono la mano dopo il primo turno

IL TACCUINO

Leoluca Orlando e Bossi

Genova chiama Palermo il neo sindaco Leoluca Orlando risponde. Il comitato elettorale di Adriano Sansa ha fatto centro. Quale migliore auspicio per la vittoria al ballottaggio del 5 dicembre della venuta del sindaco di capoluogo di regione eletto, al primo turno, a furor di popolo? Il sindaco di Palermo Orlando interverrà oggi alle 16 ad un incontro nella sede del comitato pro Sansa, in Galleria Mazzini 7.

I leghisti rilanciano il programma più nutrito. L'onorevole Umberto Bossi arriverà a Genova domani mattina di buon'ora e girerà per i quartieri della città sino a tardi pomeriggio. Si parte dal centro storico e, com'è nello stile del senatore, si prosegue andando a sfidare i «nemici» in casa, ossia battendo a tappeto le roccaforti della Sinistra nel Ponente. Naturalmente, con lui ci saranno i candidati a sindaco Enrico Serra e a presidente della Provincia Giuseppe «Pino» Bossi.

Alle 10 il viaggio di Bossi nella Genova del voto partirà in piazza Sestri, proseguirà a Voltri, Pegli, Sestri Ponente, Cornigliana, Rivarolo. Alle 18.30, al cinema Verdi di Bolzaneto, si terrà il comizio finale del segretario generale della Lega Nord deciso più che mai a conquistare lo sbocco al mare.

(p.c.)

A Mogadiscio forniture aeree scadenti, sequestrati documenti

La Finanza va alla Piaggia per gli aiuti alla Somalia



Il P180, ultimo nato della Piaggia

GENOVA. Anche gli stabilimenti «Rinaldo Piaggio» di Genova finiscono nell'inchiesta sulla Cooperazione fra Italia e Somalia. Secondo un esposto, infatti, per trasportare merci e passeggeri nella zona del Corno d'Africa, il Fondo aiuti italiani si era dotato di una miniflotta aerea, realizzata dalla «Piaggia», molto costosa, ma, sembra, composta da velivoli assolutamente inadeguati, quasi dei residui bellici che, dopo poche ore di volo, sono stati messi fra i rottami.

Una perquisizione è stata compiuta dai finanzieri e nucleo centrale di polizia giudiziaria negli uffici della «Piaggia» di Genova e Finale. Lo ha confermato, ieri pomeriggio, la Guardia di finanza precisando che gli accertamenti si innescano proprio nell'ambito della inchiesta sul fondo aiuti italiani, avviata circa un anno fa dalla magistratura.

In particolare la perquisizione aveva l'obiettivo di acquisi-

re elementi riguardanti la destinazione della flotta aerea quale «Fai decise di dotare all'inizio della sua attività africana per organizzare in proprio i trasporti aerei (passeggeri e merci) per la regione del Corno d'Africa che furono poi ritirati dalla Somalia dopo la fuga di Siad Barre».

Alle «Rinaldo Piaggia» Finanza «cercando riscontri a quanto già emerso sino ad ora e denunciato alla magistratura dal parlamentare del gruppo verde Stefano Aupizzo. C'è lo spettro che il Fondo aiuti italiani avrebbe acquistato, pagandolo 14 miliardi, tre turboelica e elicottero Agusta che sul mercato sarebbero stati valutati soltanto 10 miliardi. In particolare si sarebbe trattato di un turboelica da 10 posti «Fairchild», vecchio di trent'anni, migliaia di ore di volo, che neanche la Somalia Airline volere acquistare e che è finito fra i rottami dell'aeroporto di Mogadiscio».

(p.c.)

Schianto a Busalla

Donna indotta in ospedale con l'elicottero

GENOVA. Finisce fuori strada con l'auto e si salva grazie all'elicottero dei vigili del fuoco. L'ospedale di Busalla ha richiesto il tempestivo trasferimento al San Martino di Donatella Conti, 32 anni, abitante a Rapallo, in via Ponte Nuovo 1, incinta di otto mesi e rimasta ferita in un incidente stradale.

La donna era al volante della propria auto sull'autostrada Genova-Milano. All'altezza di Busalla, a causa del fondo ghiacciato, l'auto è finita contro il guard-rail. Subito soccorso da altri autotombisti, la Conti è stata trasportata con l'ambulanza all'ospedale di Busalla. I medici le avevano riscontrato la frattura del bacino e del femore, e sospettato quelle alla base cranica e al torace. In ragione anche del suo stato, avevano deciso per il trasferimento in un centro più attrezzato. Dall'hangar dell'aeroporto, sede del nucleo elicotteristico, è uscito «Drago 54», con medico a bordo.

(p.c.)

24 ORE

CARICAMENTO

Lunedì torneranno i lavori per rifare il sottopasso

Lunedì riprenderanno i lavori al sottopasso di Caricamento. Sino a gennaio '94, non ci saranno modifiche alla viabilità. Nelle prossime settimane, saranno sbrigate le formalità burocratiche per la consegna dei lavori e l'insediamento del cantiere. L'accordo raggiunto con il consorzio di impresa, guidato da Ansaldo, prevede la spesa di 16 miliardi. I lavori dureranno sette mesi.

(p.c.)

FURTO

Due zingari inseguiti e catturati dai carabinieri

Bambini, eppure già grandi. Due zingari di 11 anni sono stati bloccati dai carabinieri dopo un furto. Avevano con sé 5 milioni, rubati in un negozio di Sestri Ponente. La titolare, se ne rincuora per la strada, ma non ad imbastirsi in una pattuglia di carabinieri. In base alle norme vigenti, gli zingari non sono stati riaccompagnati nel campo nomadi.

(p.c.)

Due arresti della polizia nei vicoli a Quarto

Un centro storico ha offerto la droga agli agenti della sezione narcotici della Mobile, a per Caterina Covaia, 31 anni, residente a Sordio. A Quarto, gli agenti di una volante hanno bloccato Maurizio Molinari, di 26 anni. Con sé aveva pochi grammi di hashish, ma in casa, in via Priaruggia, gli sono stati trovati quasi due etti dello stupefacente.

(p.c.)

Convegno sull'immigrazione un invito anche a Genova

I comitati del centro storico sono stati invitati tra i relatori al convegno sui problemi dell'immigrazione, che si terrà sabato a Milano alla presenza del ministro per gli affari sociali Ferdinando Conti. Al termine dei lavori, sarà elaborato un documento da inviare ai governi degli altri Paesi europei.

(p.c.)

S'insedia questa mattina un ente per gli artigiani

Sarà insediato stamane presso la Camera di Commercio l'Ente bilaterale ligure per l'artigianato «Ebliga», di cui fanno parte le organizzazioni regionali e federali, la promozione di iniziative a favore del settore, formazione e riqualificazione di dipendenti e imprenditori. Nella regione sono 20 mila le imprese, 30 mila dipendenti.

(p.c.)

Domani a domenica Festa dell'albero a Forte Sperone con Legambiente

GENOVA. La Lega Ambiente affiderà mille alberi in custodia ai bambini genovesi. L'iniziativa rientra nel progetto «Festa dell'albero», organizzata dalla Lega Ambiente, in collaborazione con il Servizio giardini e foreste. Comune per avvicinare i bambini alla natura.

Sabato, gli ecologisti accompagneranno alcune scolaresche a Forte Sperone per mettere a dimora viti di lecci, aranci, ulivi.

Domenica mattina, Italia, davanti ai Bagni Lido, saranno distribuite giovani piante a leccio e bambini disposti a prendersene per un anno. Trascorso questo periodo, gli alberi saranno piantati nelle città dove manca il verde.

Le piante provengono dai vivai della società agricola forestale, della comunità montana Valle Stura, del Corpo forestale. La distribuzione comincerà alle 10 e proseguirà sino a sera.

Concorrenza tedesca Aprono a Genova due supermercati «Tengelmann»

I tedeschi alla conquista dei consumatori genovesi. La «Tengelmann» di supermercati alimentari della società tedesca «Tengelmann» si arricchirà di due nuovi punti vendita, in via Emilia e in via Monticelli, con possibilità di parcheggio.

La notizia ha destato non poche preoccupazioni tra i commercianti genovesi. Sinora, il gruppo tedesco aveva un solo negozio, a Sestri Ponente, che ha sbaragliato le catene italiane della grande distribuzione.

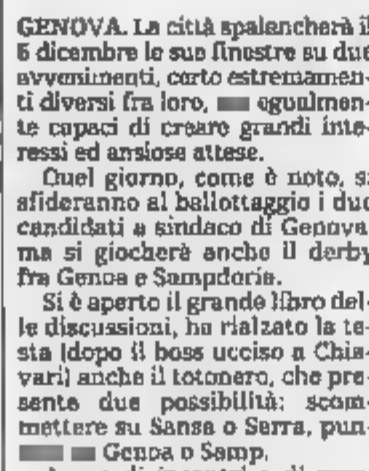
I due supermercati apriranno in magazzini molto ampi, proprietà della Banca Carige. Quello di via Monticelli, su due piani, si estende su una superficie di 3500 mq. L'altro, in via Emilia, su 1500 mq. La Carige ha precisato di aver messo mesi fa sul mercato delle locazioni i due magazzini, ma che le offerte ricevute da altre aziende erano al di sotto delle quotazioni correnti.

(p.c.)

Tra due domeniche Genova sceglie il nuovo sindaco: ma l'attenzione di molti sarà polarizzata su Marassi

Genoa-Sampdoria, il derby fa testo anche nelle scuole

In molte classi i temi riguardano la sfida del 5 dicembre: Gullit è sempre superstar



La tifoseria rossoblu è già al lavoro come quella sampdoria per la coreografia del derby del 5 dicembre

GENOVA. La città spalancherà il 5 dicembre le sue finestre su due avvenimenti, certo estremamente diversi fra loro, ugualmente capaci di creare grandi interessi ed ansiose attese. Quel giorno, come è noto, si sfideranno al ballottaggio i due candidati a sindaco di Genova, ma si giocherà anche il derby fra Genoa e Sampdoria.

Si è aperto il grande libro delle discussioni, ha rialzato la testa il boss ucciso a Chiavari) anche il totonero, che presenta due possibilità: scommettere su Sansa o Serra, punte di Genoa o Samp.

Avanza di incontri e di elezioni, Genova vivrà il 5 dicembre il grande giorno. Biglietti a disposizione del Genoa: poltroncina centrale n° 150 mila (100 lire per il settore 3); tribuna superiore numerata 60 mila; distinti 40 mila (sette 5, 30 mila).

Presso il negozio del Genoa in Galleria Mazzini sarà concesso diritto di prelazione a ciascuna abbonato: di oggi, venerdì 9-12,30 e 15-18. Vendita dei biglietti eccedenti il numero degli abbonati, sempre in galleria, da oggi dalle 15 alle 18. I biglietti di tribuna superiore numerata e distinti saranno venduti nel club del Genoa.

La Sampdoria informa i suoi abbonati che il 5 dicembre, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio, i biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti saranno venduti solo dietro presentazione dei tagliandi in prelazione B. La vendita viene effettuata oggi, venerdì, fino ad esaurimento, presso l'atrio della tribuna d'onore dello stadio. I biglietti a disposizione sono i seguenti: 1000 poltroncine settore 2 e 150 mila, settore 4 a 100 mila, biglietti

NUMERI UTILI

GENOVA

Turno notturno

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Coria Lambruschini
Pesce: via Balbi

COGOLETO

Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI

Sori, via Carli 18, telefono 700.632

SANTA MARGHERITA

Internazionale, piazza Martiri, telefono 287.189

RAPALLO

Moderna, via Marsala 4, telefono 50.800

ZADOLI

Vallera, piazza XXV Dicembre 8, telefono 259.041

BELLINZAGHE

Bellinzaghe, via M. Liberazione 143, telefono 309.912

LAVAGNA

Rosari, piazza Cavotti 31, tel. 309.912

BASTRI LEVANTE

Garko, via Ventimiglia Aprile 94, telefono 41.151

MONTECASSALE

Montecassale, via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMULANZE

Genova: 595.551; Camogli: 770.205; Rialto: 771.119; Recco: 74.234; S. Margherita: 287.019; Rapallo: 50.433; Cogoleto: 309.912; Lavagna: 309.912; Sestri Levante: 41.020; 480.750; Riva Trigoso: 41.764; Monoglia: 49.241; Cogoleto: 818.358; Sori: 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; Galliera: 56.321; S. Ambrogio: 41.021; Rivalta: 448.941; Sestri P.: 600.841; Casale (pediatrico): 56.361; Borgo Fornari: 932.985; Recco: 74.102; S. Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.81; Cogoleto: 818.358.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefettoriale a festività:
Genova, Bagnasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022; Pedinaria (a pagamento) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.
Santo Spirito d'Aveto: telefono 58.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 56.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 913.851
Sestri L.: 41.364 - 480.635 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 34.508.

IE

Genova: 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 74.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 50.347; Zoagli: 309.912; Chiavari: 300.000; 309.587; 392.161; Sestri Ligure: 41.620; 41.050; Riva Trigoso: 42.396; Cogoleto: 818.765; Monoglia: 49.705.

MERCATI

Lunedì, Piazza Palermo, piazza Negroni, piazza Tre Ponti, Molassana, Golanelli, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì, Piazza Pereno, piazza Giuseppina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì, Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cenisio, piazzale Da Vinci.

Giovedì, Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì, Via Isanzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontecorvo, piazzale Pereno, piazzale Giuseppina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato, Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cenisio, piazzale Da Vinci, Lavagna.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.95; Recco: 74.032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.285; Santa Margherita: 286.508; 287.998; Rapallo: 55.858; 54.474; 55.059; 55.965; 50.217; Zoagli: 309.385; Chiavari: 308.284; 305.522; Lavagna: 392.036; 39.31; 622; Sestri Levante: 41.277; 41.278; Sori: 700.396.

CAPITANERIE DI

Genova: telefono 26.74.61
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 568.831; 580.429; 585.553
Casazza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzago: 87.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice

Tel. 589.328/331/697
Ore 21
L. 50.000/35.000/20.000

T. della Corte

Tel. 570.24.72
Ore 20.30
L. 40.000/28.000

Pol. Genovese

Tel. 839.35.89
Ore 20.30
L. 40.000/28.000

T. della Tosse

In San'Agostino
Tel. 247.0793 Ore 21

Sala Carignano

Tel. 563.533
Ore 21
L. 50.000/25.000

CINEMA

Tel. 208.549 Ore 15
15.50/18.40/20.40/22.40
L. 10.000

Ariston 2

Tel. 208.549
L. 10.000 Ore 15, 10
17.18.45/20.40/22.40

Augustus

Tel. 566.810
Ore 15/16.55/18.50
20.45/22.40
L. 10.000

Corallo 1

Tel. 585.419
Ore 15/16.55/18.50
20.45/22.40
L. 10.000

Corallo 2

Tel. 585.419
Ore 15/16.55/18.50
20.45/22.40
L. 10.000

Grattacielo

Tel. 564.403 Ore 15
16.55/18.50/20.45/22.40
L. 10.000

Lux

Tel. 561.691
Ore 15/16.55/18.50
20.45/22.40
L. 10.000

Odeon

Tel. 568.286
Ore 15/17.30/20.22.30
L. 10.000

Olimpia

Tel. 581.415
Ore 15/16.55/18.50/20.22.30
L. 10.000

Orfeo

Tel. 564.849
Ore 15/16.55/18.50
20.45/22.40
L. 10.000

Palazzo

Ore 15/16.55/18.50
20.45/22.40
L. 10.000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.401
L. 10.000 Ore 15.30
17.50/20.22.30

Palazzo dello Spettacolo

Sala 2. Tel. 582.401
L. 10.000 Ore 15.30
17.50/20.22.30

Palazzo dello Spettacolo

Sala 3. Tel. 582.401
L. 10.000 Ore 15.30
17.50/20.22.30

Verdi

Tel. 562.137
Ore 15/16.55/18.50
20.10/22.30
L. 10.000

Centrale 1

Tel. 580.380

Centrale 2

Tel. 580.380

Chiarbrera

Tel. 281.586

Eldorado

Tel. 259.957

CINECLUB

Amici del Cinema
Tel. 413.838
Ore 20.15/22.30
L. 10.000/5.000

Fritz Lang

Tel. 219.768
Ore 21.15
L. 8.000/4.000

Lumiére

Tel. 20.15/22.30
L. 10.000/5.000

Selen Calda puledra

Tel. 259.957

Samba Traoré

Tel. 259.957

Johnny Suede

Tel. 20.15/22.30
L. 10.000/5.000

Selen Calda puledra

Tel. 259.957

Samba Traoré

Tel. 259.957

Johnny Suede

Tel. 20.15/22.30
L. 10.000/5.000

Selen Calda puledra

Tel. 259.957

Samba Traoré

Tel. 259.957

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite prevalenti alternate ad annuvola-

menti, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI IERI. Temperatura del C. umidità relativa 60%,

vento Est-Nord Est 15-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1022 mb (stazionaria).

E DI IERI

Genova 10 7
Savona 10 8
Imperia 10 8

UN ANNO FA A IMPERIA

Max 18, min 14. Temp. del mare 16.
A Sala sorge alle 7.35 e tramonta alle 16.53. La Luna sorge alle 4.46 e sorge alle 15.10 (fase crescente).

Dati meteorologici forniti dall'Osservatorio di Genova e dal Centro Meteorologico di Portofino.

Movie Club

Tel. 300.033
Ore 21.15

Libera

di P. Corisio, con I. Fante, C. Donadio, M. Giamberini (Italia '93) - Vecchi amici ritrovati, mani d'istruttoria, piccoli segreti: tre donne si arringano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follie. N. V. 1h 40' Commedia

PEGLI Eden-Peglicinema

Tel. 683.029
Ore 15/16.55/18.40
20.30/22.30. L. 5000/8000

S. MARGHERITA Centrale

Tel. 286.033
Inizio ore 16
L. 8000

RAPALLO Augustus

Tel. 61.951
Inizio ore 16
L. 7000

CHIABARI Mignani

Inizio ore 16
L. 8000

Astor

Inizio ore 16
L. 8000

Cantero

Tel. 308.938
Inizio ore 15.30
L. 8000

SESTRI Ariston

Tel. 41.525
Inizio ore 15
L. 8000

SAVONA

Tel. 820.409
Ore 20.45
L. 38.000/29.000

SAVONA Teatro Chiabrera

La famiglia dell'antiquario, di Goldoni. Con Giulia Bosetti e Marina Bonfigli.

Astor

Tel. 854.827
Ore 15.30/17.45/20.22.30
L. 10.000/7000

Diana 1

Tel. 825.714
Ore 15.30/17.45/20.22.30
L. 10.000/7000

Diana 2

Tel. 825.714
Ore 15.30/17.45/20.22.30
L. 10.000/7000

Diana 3

Tel. 825.714
Ore 15.30/17.45/20.22.30
L. 10.000/7000

Eldorado

Tel. 820.583
Ore 15.30/17.45/20.22.30
L. 10.000/7000

Filmstudio

Tel. 386.322
Ore 15.30/20.30/22.30
L. 5000

Salesiani

Ore 21.15
L. 7000/5000

Jothy

Tel. 850.570
Ore 15/17.30/20.30/22.30
L. 8000/6000/5000

Basic anal

Tel. 850.570

ALASSIO Colombo

Tel. 640.263 Ore 20.20/22.30
Fest. a. prefest. 16/18.10
20.20/22.30. L. 8000

Ritz

Tel. 140.427
Ore 20.20/22.30, prefest. e fest. 16/18.10/20.20/22.30
L. 8000/8000

Caro diario

di N. Morrell, con N. Morrell, R. Carpentieri, J. Boels (Italia '93) - Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40' Commedia

L'uomo senza volto

di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Wharton (USA '93) - L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzo solitario, orfano di padre, scalena contrasti e vecchi sospetti in un paese. N. V. 1h 55' Drammatico

Sol Levante

di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (USA '93) - Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano. N. V. 2h 12' Thriller

Epique

di F. Trumble, con J. Sars, M. Versi, P. Cruz (Spa/Par/Fr '92) - Spagna 1938. Un disertore incontra un pittore con quattro figli: la storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa. N. V. 1h 40' Commedia

ALBENGA Ambra

Tel. 51.419 Ore 20.20/22.30
Fest. 16/18.10/20.20/22.30
L. 7000/5000

Caro diario

di N. Morrell, con N. Morrell, R. Carpentieri, J. Boels (Italia '93) - Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra mal-

Astor

Tel. 60997 Ore 20.30/22.30
Fest. a. prefest. 15/16.17.18/19.20.40/22.30
L. 8000/8000

ALBISOLA S. Teatro

Ore 21
L. 16.000

ALTARE Vallechiara

Ore 21
L. 16.000

CAIRO MONT. Abba

Ore 20.22
Fest. 16/18.20/22
L. 8000/8000

FINALE LIGURE

Tel. 692.200 Ore 20.22.30
Fest. 15.30 alle 22.30
L. 8000/8000

LOANO Loanesse

Tel. 699.961 Ore 20.30/22.30
Fest. 15.30/18.30/20.30
22.40 - L. 8000/5000

Perla

Tel. 675.781
Ore 20.30/22.30
Fest. 16 alle 22.30
L. 7000/5000

Lux

Ore 15/17/21
L. 6000/4000

VARAZZE Verdi 1

Tel. 97.249
Ore 20.30/22.30
L. 10.000/7000

Verdi 2

Tel. 97.249
Ore 20.40/22.30
L. 10.000/7000

IMPERIA

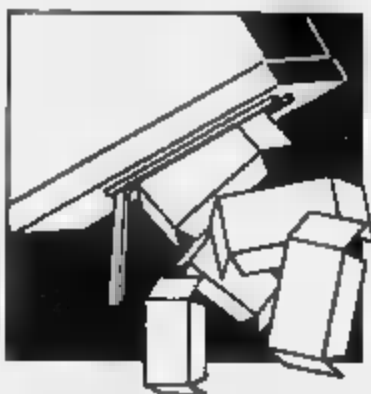
Ore 20.15/22.30
L. 10.000/8000

Imperia

Ore 15.30/22.30
L. 8000/8000

A. DI TAGLIA Capitol

Tel. 61841/4



Lipotetica mappa dei Comuni in base al voto per la Provincia

In Riviera giunte «fantasma» Si allunga l'ombra della Lega

CHIARI
NOSTRO SERVIZIO

Passata la sbornia post-elettorale, adesso a Chiavari si guarda al ballottaggio, allo scontro finale tra la Lega Nord di Vittorio Agostino e l'ex sindaco Renzo Roperto. La città si sta schierando. E i partiti?

In casa dc la decisione sul comportamento ■ adottare ■ stata rimandata a questo pomeriggio, al termine di una ■ della direzione provinciale (ieri si è riunito il direttivo della sezione di Chiavari e lo hanno fatto anche tutti i candidati in lista).

Vittorio Chiesa, che era candidato sindaco ■ indipendente, ha fatto sapere intanto che presenterà domanda d'iscrizione alla democrazia cristiana.

Quanto a Rifondazione ■ nista, oggi si saprà se ha raggiunto un'intesa ■ con le altre forze che ■ la candidatura a sindaco ■ Bertoni: in caso contrario, il partito darà una sua indicazione agli elettori.

Non ci sono ■ nemmeno dal quartier generale del leader della lista civica insieme per la città, Arnaldo Monteverde, dove si sta ■ valutando se presentare il ricorso al Tar per una verifica generale dei verbali di scrutinio delle schede elettorali.

Ha detto ieri Monteverde: «Sto valutando con mio avvocato se presentare il ricorso. Voglio avere riscontri obiettivi, prima ■ deciderò».

Intanto negli altri Comuni della Riviera, prosegue il gioco della giunta che resta in sella, giunta che cade.

Ovvero, quali sono le amministrazioni comunali che sarebbero rimaste in piedi se le elezioni provinciali di domenica fossero ■ invece comunali (è un gioco, ma indica comunque una tendenza), come avvenuto a Chiavari e Sestri Levante.

Bogliasco. A Bogliasco si è votato il 6 giugno scorso per rinnovare il Consiglio comunale. Aveva vinto la Lega Nord, che da allora governa con il sindaco Adolfo Peruzzi.

I ■ albanesi avevano raccolto il 32,1% di voti. ■ le elezioni di domenica scorsa la giunta Peruzzi è uscita rinforzata: ■ Lega ha ottenuto infatti il 40,1%. La ■ gue il pds, ■ il 14,5%.

Pieve Ligure. «Fa caldo» anche per la giunta di Pieve Ligure, retta dal sindaco Felice Migone e da un gruppo di assessori prevalentemente dc, più qualche indipendente. A Pieve domenica la Lega Nord ha raggiunto il 32,2% dei voti. Le segue il pds, ■ il 21,5%.

La dc, con i vestiti dei «Popolari per la Provincia», ■ raccolto soltanto il 9,6%. I ■ patisti ■ di Alleanza per la Provincia, il 7,7%. Potrebbe contrastare la Lega solo una coalizione di sinistra, con pds, Rifondazione comunista (7,8%), Verdi (4,1%). E magari anche i socialisti: la loro lista si è fermata sull'1,9%.

Camogli. Il sindaco dc Vincenzo Javarone, adesso, si sta sentendo frangere la terra sotto i piedi.

di. La coalizione che lo sostiene, formata dalla dc, pds, e psi, domenica scorsa è naufragata. La democrazia cristiana ha raccolto un misero 9%, i ■ patisti il 7,1%, il psi un 3%. Volendo anche mettersi l'Unione di centro e il ■ 2,4%, non basterebbe ancora per contrastare il 28,6% della Lega Nord.

E nemmeno il 20,3% del msi. Un dato anomalo, però, quest'ultimo: si candidava a presidente della Provincia Agostino Bozzo, che ■ di Camogli. Senza Bozzo, forse sarebbe cresciuta ancora la Lega.

Sori. A Sori ■ dc, assieme a pds, pds e un gruppo di indipendenti. La Lega ha conquistato il 29,4%. Il pds ha mantenuto le ■ posizioni, ottenendo il 32,2% dei voti. La dc è crollata scendendo al 13,4% (13,5% ■ patisti).

Gli altri partiti laici sono spariti. La giunta di ■ Casareto, dunque, oggi non esisterebbe più. Tornerebbe a governare probabilmente una giunta ■ sinistra, con pds e psi (1,4%). Lega permettendo.

Moneglia. A Moneglia governa la dc. Domenica scorsa il partito ■ Martinazzoli ha raccolto soltanto il 13,6% dei voti. L'ha superato, e di tanto, il cartello dei ■ patisti, che ha ottenuto il 20,2%. Nemmeno se si mettessero insieme, comunque, riuscirebbero a contrastare lo strapotere della Lega Nord, che ha strappato



A Camogli solo il msi contrasta la Lega

to il 25%. De sola la dc quindi non governerebbe più, nemmeno chiedendo aiuto al psi (1,8%) e all'Unione di centro (4%). Potrebbero farcela, invece, i ■ patisti, ■ qualche alleato.

Oppure una coalizione progressista, con un pds fermo al 16,1%. La Lega Nord, comunque, anche qui fa paura. Ha raccolto il 25% dei voti.

Fabio Pozzo

Recco: «Autoscioglimento»

In molti vogliono le elezioni
ma il sindaco non è d'accordo

RECCO. Ferraris e Pinetti (psd), Capurro (msi), Tacchi (Rifondazione comunista), Picasso e Castignani (Verdi), Zampaloni, Gendolfo e Dallorto (lista civica), Demarchi, Lojaceo, Monte, Picardi (indipendenti). Sono i nomi dei consiglieri di minoranza che, alla luce dei nuovi risultati delle elezioni di domenica, riprenderanno l'iniziativa per chiedere l'autoscioglimento del Consiglio comunale.

Finora nessuno ha firmato alcun documento. Tuttavia tutti i consiglieri di minoranza appaiono concordi nell'aderire al progetto che, un mese fa, era stato avviato dal msi. Dice il Verde Aurelio Castignani: Con il collega Picasso avevamo deciso di aderire all'iniziativa per sciogliere il Consiglio comunale. Non ho firmato alcun documento. Non ■ se l'iniziativa sarà ripresa, visto anche che due rappresentanti della ■ maggioranza hanno respinto il progetto.

All'inizio anche due su cin-

que consiglieri socialisti ■ stati contattati dalla minoranza ■ Si tratta del vicesindaco Bisbano e del consigliere Ortori, che avrebbero dovuto aderire ■ documento, ma che alla fine hanno rinunciato. Con i nove consiglieri dc, il socialdemocratico, liberale e repubblicano, Giovanni Rainero, nonostante il terremoto politico di domenica (la Recco un elettore su tre ha votato Lega nord) appare saldamente in sella alla giunta ■ pentapartito.

Dice Rainero: «Tentare di dissacrare il primo cittadino con ogni "trabocchetto" è la logica della minoranza. Non è la prima volta che ■ tenta di raccogliere firme per sciogliere il Consiglio. La maggioranza ha in programma un incontro per discutere il voto di domenica, ma il Consiglio, per il momento, non è in discussione. Le elezioni provinciali sono diverse da quelle comunali. Molti cittadini ■ categorie mi stanno spronando ad andare avanti». (f. gr.)

Intanto si pensa di riattivare le piccole stazioni, come Caprafico e Capolungo ■ Nervi

Treni, ora Genova è più vicina

Novità per i pendolari: le Ferrovie hanno istituito una linea in più per il Ponente cittadino. Una corsa ogni mezz'ora. Nel Levante c'è il «metrò» delle otto di mattina, che viaggia ogni giorno con il tutto esaurito

BOGLIASCO. Il nuovo treno delle otto viaggia tra il Levante e il capoluogo con il tutto esaurito. E' il nuovo treno, più vicino alle esigenze dei pendolari, istituito da poche settimane dal compartimento delle Ferrovie di Genova.

Le Ferrovie hanno rilevato che gli abbonamenti della provincia sono aumentati, rispetto al 1992, del 17 per cento. Un balzo che è dovuto soprattutto agli utenti pendolari. ■ calcolo che ■ Levante ogni giorno migliaia di lavoratori utilizzano il treno per raggiungere la sede di lavoro. Inoltre ci sono gli studenti universitari, che almeno ■ agevolati con speciali tariffe.

I disagi dei pendolari stanno comunque diminuendo. Se l'anno scorso da Chiavari era partita ■ petizione per ottenere alcuni treni in più da Principe e Brignole ■ coincidenza delle stazioni del ponte genovese, oggi i problemi stanno per essere risolti. A Genova le Ferrovie hanno istituito, di fatto, una linea in più ■ oltre venti

treni giornalieri collegati dal ponte al centro città ogni mezz'ora.

Sul versante del Levante ■ qualcosa si è già mosso con il nuovo «treno-metrò» della otto. I pendolari ■ Golfo Paradiso e del Tigullio dovranno però esibirsi i disagi ancora per un paio di mesi. Al compar-

Lettera Cavi chiede più fermate

Il sindaco di Lavagna Gabriella Mondello ha inviato una lettera al compartimento delle Ferrovie di Genova in cui chiede di aumentare le fermate dei treni nella stazione di Cavi. Sono stati numerosi residenti della frazione a chiedere al primo cittadino di richiamare l'attenzione delle Ferrovie sui disagi dei pendolari che sono costretti a usare il treno per la chiusura al traffico della statale Aurelia all'altezza delle gallerie di S. Anna.

Nonostante l'Anas abbia promesso che il prossimo 5 dicembre il tunnel sarà riaperto al traffico, gli abitanti di Cavi chiedono ugualmente più fermate nelle ore di punta e cioè al mattino tra le sette e le otto e trenta e alla sera tra le 17 e le 19. Ecco l'elenco dei treni che potrebbero fermarsi, secondo la lettera del sindaco, anche a Cavi: sono i numeri 2295, 2471, 1674, 2480, 11285, 6246 ■ Sestri Levante a Cavi, e 2495, 11297 da Cavi a Sestri Levante. (f. gr.)

treni giornalieri collegati dal ponte al centro città ogni mezz'ora.

Sul versante del Levante ■ qualcosa si è già mosso con il nuovo «treno-metrò» della otto. I pendolari ■ Golfo Paradiso e del Tigullio dovranno però esibirsi i disagi ancora per un paio di mesi. Al compar-

timento di Genova si è già avviato il progetto per soddisfare le esigenze degli utenti, ma il piano sarà completamente operativo a partire dal prossimo febbraio.

Le Ferrovie sono state divise in tre fasce. Quella metropolitana, fino a Nervi, dove potrebbero essere riaperte le piccole sta-

zioni di Caprafico-Cattaneo e Capolungo. La seconda da Bogliasco a Sestri Levante, con aumento dei convogli. La ■ da Sestri Levante a La Spezia, dove i miglioramenti saranno sensibili soprattutto durante il periodo primavera-estate.

L'obiettivo delle Ferrovie è incrementare le fermate e i convogli, tenendo conto, tuttavia, che nel Levante i binari sono soltanto due o aprire una nuova linea, ■ è ■ difficile.

I responsabili del compartimento genovese hanno comunque in programma una ■ di incontri con l'assessore regionale alla Viabilità Carlo Baudone, che dovrà sovrintendere alla realizzazione del nuovo orario dei «treni-metrò» per pendolari.

Anche i Comuni sono chiamati a fare la loro parte: soprattutto ■ caso di apertura di piccole stazioni e per i collegamenti con gli autobus delle varie frazioni e dei paesi dell'entroterra. (f. gr.)

LE PREFERENZE

Sestri, i consensi candidato per candidato

SESTRI LEVANTE. A città si prepara al ballottaggio di domenica 5 dicembre. E' in pieno svolgimento l'opera di «apparentamento» tra liste o prese di distanza, in vista dello scontro finale ■ la Lega Nord di Giovanni Traversaro e il «listone» di Sergio Pinazzi.

Le novità. I Verdi, attraverso il portavoce Edoardo baraldi, hanno reso noto che inviteranno ■ i loro elettori ad astenersi dall'esprimere una preferenza per il ballottaggio. Ha detto Baraldi: «Non possiamo sottoscrivere progetti che vanno contro ■ nostro modo di fare politica». Più disponibile, invece, Rifondazione comunista. Ha detto Giacomo Conti: «Ai nostri elettori abbiamo comunque indicato di non votare Lega. Quanto alla lista di Pinazzi, siamo disponibili ad incontri ■ i suoi esponenti. Incontri pubblici, con gli abitanti di Sestri e Riva, per verificare possibili convergenze».

Anche la dc ha avviato incontri con gli esponenti delle due liste in ballottaggio. Ha detto Rivolini: «Abbiamo avviato alcuni contatti. Scioglieremo ■ nostre riserve entro il prossimo sabato». In casa della lista ■ Insieme per ■ città, invece, c'è attesa. Ha detto Roberto santi: «Finora non ci ha ancora contattato ■. Siamo disponibili a dare il nostro appoggio a chi garantirà di portare avanti anche il nostro programma. Ogni accordo dovrà essere raggiunto con una ■ pubblica».

Consiglio comunale, se vince il ballottaggio Traversaro, la Lega porterà 12 consiglieri. Saranno: Bocchetti, Vidali, Bixio, Dentone, Capelli, Moscatelli, Ferrari Garzi, Lena, Garaventa, Nicolini, Agnello, Tomelli. Quattro ■ andranno al «listone»: Pinazzi, Pozzo, Vallerio, Terigi. Due alla dc: Rivolini, Broglia. Un seggio a insieme per la città (Santi) e uno a Rifondazione (Conti).

Il ballottaggio lo vince Pinazzi, il «listone» conquisterà dodici seggi. Andranno a: Pozzo, Vallerio, Terigi, Venzano, Rocca, Tassano Muzio, Croce, Stagnaro, Zannoni Panarese, Bregante, Ceragioli, Cipriani. Alle Lega rimarranno tre seggi: Traversaro, Bocchetti, Vidali. Alla dc due: Rivolini, Broglia. Altri due ■ insieme per la città: Santi, Valentino. Un seggio andrà ■ Giacomo Conti di Rifondazione comunista.

Ecco, comunque, le preferenze di tutti i candidati di Sestri Levante.

Unione democratica per la città. Sergio Pinazzi 3879 preferenze, Paolo Venzano 160, Angelo Bregante 94, Miriam Bussoli 19, Nicola Ceragioli 94, Tullio Cipriani 94, Alessandro Croce 106, Raffaele Girlando 55, Laura Godani 36, Rosanna Iannelli 3, Enrico Pozzo 358, Ugo Rocca 147, Loredana Setti 22, Alessandro Solari 60, Luigi Stagnaro 103, M. Giulia Tosca 110, Aldo Terigi 174, Ivana Toso 62, Giulio Traversaro 43, Ezio Vallerio 220, Ornella Zannoni 85.

Lega Nord. Giovanni Traversaro 3292, Giuseppe Vidali 97, Ferruccio Bocchetti 111, Giuseppina Agnello 24, Bruno Raffaele Bernardello 3, Bruno Bixio 75, Giuseppina Bottazzi 0, Luca Capelli 47, Roberto Dentone 57, Elena Ferrari 57, Maurizio Ferrari 1, Augusto Garaventa 34, Lorenzo Gardella 16, Angela Nomi Lena 35, Marisa Moscatelli 43, Aldo Nicolini 28, Gianni Pettini 1, Bruno Restelli 18, Luigi Rolleri 20, Marcello Tomelli 23, Domenico Venturi 1.

De. Aldo Rivolini 2302, Carla Amiseno 46, Pier Paolo Arbasetti 5, Pietro Benente 5, Giuseppe ■ Fabio Broglia 200, Maria Concetta Candiloro 0, Anna Conti 148, Luca Curto 3, Giorgio Currarone 40, Fabrizio Deiana 3, Maria Giannelli 7, Giorgio Mazzini 33, Renzo Muzio 133, Lauretta Nicolini 7, Roberto Podestà 49, Gianluca Rozzano 20, Graziano Stagni 69, Loredana Storti 6, Nicoletta Vandanesi 5.

Insieme per la città. Roberto ■ Santi 1831, Paolo Valentino 237, Renzo Uzzecchini 38, Giuseppino Stevanti 35, Paolo Stagnaro 30, Antonio Spiri 12, Daniele Sanguineti 95, germana Parci Castagna 24, Paolo Paganetto 8, Elio Olivieri 19, Nelly Massa 43, Marcello Losi 40, Maria Guglielmo 41, Andrea Giordano 21, Bruno Giangreco 51, Nicola Garibotto 24, Daniele Garbini 22, Fabrizio Depretto 35, Maria Condomitti 6, Giorgio Cocchiari 24, Giuseppe ■ Antonucci 19.

Rifondazione comunista. Giacomo Conti 1672, Angelo Ciccarelli 37, Elena Carniglia 11, Teresa Citeresi 4, Marina Dondoro 12, Loredana Delucchi 4, Lino Fossa 18, Adolfo Lazzari 6, Carla Lucchetti 15, Natalia Mazzoli 8, Rossana Merani 12, Mauro Minetti 6, Paolo Navarini 25, Elisabetta Notarangelo 0, Enrico Paglia 17, Walter Leandro Pistacchio 15, Clara Prati 1, Andrea Sala 47, Mauro Stagnaro 19, Roberto Tubino 18, Silvano Zanusso 16.

Verdi-Rete. Partecipazione e solidarietà. Edoardo Baraldi 633, Flavio Acerbi 4, Roberto «Altman» Bacigalupo 11, Gabriele Brambilla 2, Laura Kagaris 47, Marco Caselli 1, Rodolfo Cicco 2, Giuseppe Costanzo 22, Fulvio Di Sigmundo 2, Laura Freddi 11, Giacomo Guarna 4, Monica Lovaggi 0, Mario Rampone 3, Marinella Ravetto 8, Sara Rossi 4, Cinzia Solari 8, Stefano Solari 2, Roberto Stefanni 4, Massimo Ugolini 10, Maria Clara Vacchini 7.

Mai-dn. Norma ■ Predolin 457, Giancarlo Stagnaro 41, Caterina Ferraris Armellino 0, Giampaolo Bianco 0, Marco Alfonso Boggiano 25, Mauro Bolzano 8, Aldo Carloti 0, Franco Casareto 1, Irene Castellini 2, Andrea Di Mattei 1, Niza Dotti 1, Giovanni Ghigliemini 5, Paola Lanza Barnacin 1, Luigi Maronco 5, Giovanni Battista Morichini 2, Mirella Pagni 0, Cosima Palumbo Barbagallo 0, Roberto Parazzo 6, Torzillo Traballini 0, Francesco Tringale 0, Rosa Tringale 0.

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Assemblea generale dei dipendenti Arvedi

Ancora problemi nelle aziende del gruppo Arvedi. Ieri si è svolta un'assemblea generale dei 100 operai della Gilby, da cui è emerso ■ la direzione aziendale ha considerato 15-20 dipendenti in esubero. ■ è parlato ■ licenziamenti sindacali. (f. p.)

SESTRI LEVANTE

Due donne muoiono per crisi cardiaca

Due donne ■ morte, quasi nello stesso momento, per una crisi cardiaca ieri a Sestri Levante. Si tratta di Maria Piacentini, 60 anni, abitante a Villa Teca e di Anna Vattuone, 70 anni, abitante in via Nazionale. Inutile l'intervento dei Volontari del soccorso. (f. p.)

CHIARI

Apri oggi l'agenzia della banca Carige

A Chiavari apre un nuovo sportello bancario. Oggi alle 12 verrà inaugurata l'agenzia di Chiavari della Banca Carige. Apre i battenti in via S. Rufino 18, nel quartiere di Sampierdicanne. Il direttore della nuova agenzia è Gian Luigi Cogozzo. La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è presente a Chiavari dal 1962. (f. p.)

RECCO

Iniziativa del Comune per gli anziani

Domani, in occasione dell'anno internazionale per gli anziani, il Comune di Recco dedica la giornata ai cittadini ultrasessantenni. Alle 10,30 Messa celebrata da monsignor Canessa, alle 11,30 aperitivo alla Manelina con il saluto del sindaco Rainero, alle 12,30 pranzo offerto dall'amministrazione comunale e nel pomeriggio animazione ■ il gruppo «Amici de Bogliasco». (f. gr.)

Operazione antidroga della polizia di Chiavari

Rapallese in manette con mezzoetto di eroina

RAPALLO. Ancora un arresto per droga nel Tigullio. La polizia ha messo le manette ai polsi di Antonino Ventura, 30 anni, nato a Genova e residente a Rapallo, già noto alle forze dell'ordine: i poliziotti gli hanno sequestrato circa mezzoetto di eroina pura, ancora da «tagliare», per un valore commerciale di circa ■ milioni.

L'operazione è stata portata a termine dagli uomini del commissariato di polizia di Chiavari, coordinati dal dirigente Francesco Navarra. E' proprio quest'ultimo, ieri mattina, a illustrare i termini generali dell'indagine che ha portato all'arresto ■ Ventura.

Gli uomini della squadra anticrimine hanno iniziato a lavorare sul giovane genovese circa un ■ e mezzo fa, hanno compiuto appostamenti, pedinamenti, tenendo sotto ■ l'occhio la Ventura che le persone che questi contattava.



Secondo le informazioni in possesso della polizia, il pedinato sarebbe stato colui che riforniva ■ droga diversi consumatori abituali del Tigullio. Forse l'anello ■ congiunzione tra la Riviera e i rifornitori lombardi. L'uomo è stato bloccato, mentre stava entrando in una pensione di Rapallo: ■ aveva l'eroina. Nel ■ novembre il commissariato di Chiavari ha messo a segno, nella lotta antidroga, sei arresti e ha segnalato cinque consumatori abituali. (f. p.)

Maggioni polemico sulla «zona blu» in centro

Camogli, si è dimesso l'assessore al Traffico

CAMOGLI. Con una lettera inviata al sindaco Vincenzo Javarone l'assessore Pippo Maggioni, psdi, ha restituito la delega al Traffico. Maggioni rimarrà comunque ■ allo Sport, Turismo, Cultura.

Le dimissioni dall'incarico sono state provocate dall'atteggiamento tenuto dalla giunta sulla vicenda della «zona a traffico limitato» nel centro del paese. Il provvedimento era stato fortemente voluto da Pippo Maggioni a maggio quando, per la prima volta, a Camogli era stata istituita l'isola pedonale dopo quella sul lungomare. L'esperimento della «ztl» è proseguito fino ad agosto. Poi una serie di proroghe hanno continuato a mantenere il provvedimento fino ad oggi. L'ultimo termine è fissato per il 30 novembre.

L'assessore Maggioni aveva lanciato la proposta di istituire la «ztl» soltanto nel fine setti-



mana, almeno nel periodo invernale. Dice Maggioni: «Sono pronto a discutere altre proposte. La polemica nei confronti della giunta riguarda il metodo con cui si è affrontato il problema. Il sindaco ha rilasciato interviste e proposto piani alternativi, come l'Inversione di ■ nel centro, senza discuterne con la giunta. Sono poi state concesse proroghe senza ■ è mancata una decisione definitiva sulla «ztl». Tanto che oggi non sappiamo cosa succederà il 30 novembre». (f. gr.)

Vertenza a Riva Trigoso

Dagli operai via libera al varo

SESTRI LEVANTE. Il varo della nave scuola «San Giusto» si farà. Lo ■ deciso il Consiglio di fabbrica dei Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso, dando così ■ via libera ■ alle operazioni di varo della nave attesa dalla Marina militare, bloccata dagli operai sugli scali rivi da diverse settimane. La decisione dovrà essere avallata oggi dall'assemblea generale delle maestranze, compresi i cassintegrati.

Il Cdt ha deciso di permettere il varo dopo la riunione con i responsabili della Divisione militare Fincantieri tenutasi l'altro ieri a Genova. L'azienda ha indicato come aprile-maggio 1994 il periodo in cui dovrebbero cominciare i lavori nel Cantiere di Riva per la costruzione della nave logistica per ■ Marina, e si è impegnata a costruire gli eventuali «traghetti veloci» nei cantieri della sua Divisione militare. (f. p.)

LA FUGA
DA UN PARTITO
IN CRISI

SAVONA. 1993 fuga dalla dc: non il titolo di un film, né tantomeno un romanzo. E' realtà che emerge nelle sezioni democristiane della provincia di Savona e, stando ai risultati delle urne, dal distacco che l'elettorato ha dimostrato nei confronti dello scudo crociato. Con la Lega che incalza al centro la dc savonese, alla pari di altri partiti del vecchio blocco di potere, perde colpi nelle urne e perde per strada i suoi esponenti. Il caso più clamoroso ad Albenga dove Andrea Repetto e Sandro Marengo, padri-padrini della dc cittadina, hanno lasciato sbattendo la porta in maniera traumatica il partito già dall'inizio dell'estate.

E Repetto, già presidente della Comunità montana inganna, ha perso subito dopo la poltrona. «Poche storie, il sistema di potere del passato è sbagliato, e le inchieste lo stanno dimostrando, per la degenerazione dei partiti. Gli amministratori locali, chi ha fatto politica per passione e con spirito di servizio, è stato beffato. Nel mio caso posso dire di essermi scontrato con l'Uis per persone, il livello provinciale, regionale e nazionale, che mi hanno fatto la guerra quando, dopo l'accordo che le cose non andavano bene, ho alzato la testa», spiega. Non ne vuole fare ma esiste a gettare particolari inquietanti: «Dietro il sistema di potere nel Ponente, anche nelle dc, ci sono

Le urne savonesi hanno confermato il calo
**Questa dc perde colpi
e molti abbandonano**

RETROSPETTIVA

Le cifre del declino

Goccia a goccia la dc savonese da dieci anni perde, in quasi tutte le tornate elettorali, migliaia di voti. Un segnale di disaffezione che si riscontra anche a livello nazionale ma che, dopo le elezioni di Albenga e la frammentazione del centro, acquista diversi significati. Qualche dato numerico. Nel 1983, ad esempio, alle elezioni per la Camera la dc aveva ottenuto 59 mila voti, qualche migliaia in più rispetto al 1979. Al Senato i voti erano stati 57 mila e 228. L'elezione successiva, nel 1987, lo scudo crociato era riuscito a fare meglio: 63 mila 632 voti alla Camera e 61 mila al Senato. Un fuoco di paglia. Nel 1992, dopo le prime avvisaglie nazionali di Tangentopoli (era appena stato arrestato il socialista Mario Chiesa) la dc ha ottenuto 49 mila voti per la Camera e 48 mila voti per il Senato.

personaggi appartenenti a logge più o meno deviate. La mafia non è solo in Sicilia, c'è anche da noi, solo che uccide fisicamente, lo fa moralmente. In più lo scontro politico sta diventando sempre di più scontro personale, ripicca, risentimento».

Non la pensa così Antonello Tabò, segretario politico della dc di Albenga: «La dc non è morta. Siamo, faticosamente, allo sbando, cercando di percorrere un cammino verso valori pre attuali. Il risultato elettorale sarà motivo di maggiore impegno per creare un polo dove i cattolici democratici, il mondo del volontariato, gli ambientalisti e tutti coloro che intendono

la politica come servizio possono riconoscersi».

Il disimpegno dalla politica è sentito in Val Bormida. Piero Castagneto, sindaco di Cairo Montenotte, ha annunciato qualche settimana fa di volersi più ripresentare, così come Bruno Pesce sindaco di Cengio. «Ma nel mio caso gioca l'età. A 70 anni le mie battaglie le ho già combattute, se le forze lo consentiranno resterò impegnato nel volontariato», dice Pesce. E a lasciare è anche Ico Mozzoni, sindaco di Calizzano: «Dopo vent'anni considero finita la mia esperienza amministrativa. Questo non significa che nella dc ci siano più forze nuove e

Albenga Andrea Repetto (a fianco) ha lasciato la dc all'inizio dell'estate



Da sinistra il sindaco di Millesimo Michele Boffa e il primo di Cengio Bruno Pesce. Il primo è disponibile ad affrontare un nuovo mandato



L'ESPERTO

Consigli per agevolare
i soccorsi in elicottero

COME segnalare all'elicottero dei vigili il fuoco la propria presenza, in caso di soccorso? Sembra una domanda facile, scontata, ma è più complicata di quanto si possa pensare. Quando l'elicottero si abbassa alla ricerca dell'ammalato dell'infornuto, l'intensità del saluto della gente aumenta. Solo poche settimane fa, sono stati necessari più di venti minuti perché il pilota dell'elicottero riuscisse a scorgere tra i dirupi del promontorio di Portofino, gli amici della persona che si avvicinava e più si agitavano le braccia di tutta la gente presente nella collina.

Ecco quindi alcuni consigli importanti da seguire per facilitare l'avvicinamento e l'atterraggio del velivolo: non appena il flapping dell'elicottero (il rumore si inizia a sentire già a 1 o 2 chilometri di distanza) mettetevi in mezzo ad un luogo aperto e distendete più indumenti colorati possibile. I colori che si vedono meglio sono il rosso, l'arancione ed il bianco. Se avete con voi un fumogeneratore, attivatele quando sentite il flapping ricordando che dura solo 10 minuti prima che si esaurisca. Il fumogeneratore chi si muove in montagna deve diventare quasi un obbligo, perché non solo di individuare subito la zona di atterraggio, anche



Fino ad oggi 515 missioni

valutare la direzione del vento. Una volta individuati, potete con le spalle esposte al vento, le braccia tese all'esterno e le palme delle mani rivolte verso il basso, impugnando un fazzoletto.

tutt'oggi il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco Genova ha compiuto 515 missioni pari a 1.000 ore di volo. Con 184 soccorsi a persona; 65 interventi per trasporto infermi; 85 per incendi di boschi. Senza i numerosi interventi compiuti nei giorni drammatici dell'alluvione di settembre. Un patrimonio di esperienza ed efficacia che può vantare solo la nostra regione. Senza aggravarsi di spesa per il contribuente ligure.

Michele Costantini

Tre anni e mezzo a un giovane di Spotorno

**Picchiò la moglie
incinta: condannato**

SPOTORNO. Walter Figoni, 26 anni, con residenza anagrafica a Spotorno, ma emigrato in Germania, è condannato a tre anni e mezzo di carcere, per minacce e lesioni alla moglie, Marta Uras, 29.

La sentenza pronunciata dal pretore di Savona, Maria Piera Vipiana, è pesante e la ragione è da ricercarsi nelle condizioni della donna al momento dei fatti, che avvennero nel febbraio del 1988: Marta Uras era incinta di 8 mesi.

Il giudice, inoltre, ha disposto la trasmissione degli atti del processo alla procura della Repubblica presso il tribunale, perché sospetta che nel comportamento di Walter Figoni assistano gli estremi di tentativo omicidio.

L'imputato, che non si è presentato in aula, è stato condannato anche al pagamento di 6 milioni di provvigione, in attesa che i danni subiti dalla moglie siano quantificati dai giudici civili.

Walter Figoni, secondo l'accusa, aveva fatto della violenza

una regola di vita in famiglia. Prima della vicenda per cui è stato condannato, aveva già percosso e minacciato la moglie altre volte. Per questo, la donna aveva avviato le pratiche per la separazione. Poi, era tornata sulla decisione per un ultimo tentativo di ricomporre il matrimonio.

Il giorno dell'ultima aggressione, Walter Figoni entrò nella loro abitazione di Spotorno e chiese alla solita arroganza: «E' pronto il pranzo?». La donna non ebbe il tempo di rispondere. Venne aggredita, trascinato in camera da letto e percosso.

«Qui - ha detto Marta Uras - ha tentato di strangolarmi. Ho perso i sensi e mi sono ripresa soltanto in ospedale».

La donna è sottoposta alla violenza del marito, che avrebbe anche cercato di soffocarla con un cuscino, dell'intervento della madre. Comunque, Marta Uras, riportò un grave stato di choc e lesioni che furono giudicate guaribili in 10 giorni. (b.b.)

Due assessori appoggiano l'Ascom, l'Alia risponde con una lettera

**A Cella polemica più aspra
tra la giunta e i commercianti**

CELLE L. S'inasprisce la polemica tra giunta e commercianti dopo il «terremoto» scatenato nei giorni scorsi dai commercianti del centro storico che contestavano la chiusura domenicale al traffico delle vie commerciali del paese e che in un'accesa riunione in Comune avevano annunciato l'uscita dall'Ascom per entrare nell'Alia, Associazione liberi imprenditori autonomisti che ha capo alla Lega Nord.

Gli assessori Giandomenico Olivieri, al Commercio e Turismo, e Fabio Pasorino, alla Viabilità e polizia urbana, hanno inviato agli operatori aderenti all'Ascom e alla Confesercenti una lettera nella quale si apprezza l'operato delle associazioni storicamente presenti a Celle, capaci ed un confronto costruttivo con le istituzioni locali, mentre si critica le attese iniziative, mosse in tutto in modo spontaneo e tramite organizzazioni emergenti, che tendano a trasformare aspetti particolari o interessi di pochi in grandi temi di valenza universale. Ma precisando che l'amministrazione intende comunque aprire un confronto con le categorie interessate, gli assessori competenti invitano Ascom e Confesercenti ad un pubblico dibattito precisando che «all'economia cellese non



Il sindaco Maria Teresa Carbone

servono le polemiche e qualche surrettizio giochetto politico, ma organizzazioni e persone responsabili che s'impegnino seriamente a risolvere i problemi».

Ed è proprio su queste battute e sulla scelta di ignorare la neo-costituita Alia, che si è scatenata una nuova bagarre. Con una lettera a tutti gli operatori turistici e commerciali, i rappresentanti dell'Alia precisano: «Non usiamo «surrettizi giochetti politici», ma esercitiamo il libero diritto di opinione sancito dalla Costituzione italiana in assenza di un'Ascom latitante e lontana dai problemi di fondo della categoria».

E ancora: «Pur non avendo in alcun modo attaccato l'amministrazione, lo spiacevole constatare che alla semplice risposta sugli effetti della chiusura sperimentale del centro storico, si siano scatenate reazioni politiche volte a soffocare la voce dei commercianti. Non accettiamo che si getti fango sull'Alia che si è fatta solo portavoce del malcontento dei cellesi». (a.a.)

Ad Albissola Mare

Tre consiglieri

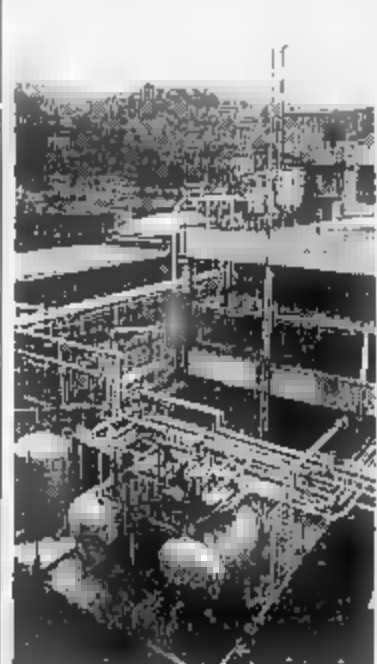
«Fuori dal psi»

ALBISSOLA M. Silvano Casella, Dario Alletto, Lorenzo Scotti hanno annunciato ufficialmente la loro uscita dal partito socialista e la formazione di un gruppo autonomo. Nell'ultimo Consiglio comunale, i tre membri della minoranza hanno comunicato al sindaco la loro posizione, già discussa all'interno del Psi. «Non riconosciamo più nelle linee del Psi locale e nazionale - hanno precisato - e di conseguenza non abbiamo rinnovato la tessera al partito, pur rimanendo fedeli ai ideali socialisti. Restiamo in Consiglio come gruppo autonomo, decisi a portare avanti il programma al quale abbiamo dato la nostra adesione». In relazione al programma di giunta, i tre hanno espresso soddisfazione per la decisione della maggioranza di destinare i fondi del mutuo per la realizzazione di piazza Fontana per lavori di manutenzione di strade e fognature. (a.z.)

Cengio: per oggi si prevede il blocco di tutta la fabbrica. Chiesto un incontro con Enichem e governo

Acna, lavoratori di nuovo sul piede di guerra

Ieri hanno occupato alcuni uffici dopo una animata assemblea



Acna, stabilimento di nuovo occupato

CENGIO. Dalle 17 di ieri sera gli uffici dell'Acna di Cengio sono occupati dai lavoratori. La decisione è stata presa dopo una animata assemblea dei dipendenti svoltasi nel pomeriggio alla presenza dei dirigenti della Fuc. Dall'inizio della settimana era nell'aria che qualcosa a Cengio stava per accadere. Prima il silenzio del governo sulla questione Resol, impianto che il Piemonte di rifiuta di accettare. Poi le notizie che l'Enichem voleva chiudere tre reparti, come previsto dall'ipotesi di piano approvata a Roma alla fine di ottobre.

Per lavoratori e sindacati è stato una specie di ultimatum. La richiesta di chiusura dei reparti, senza le garanzie del governo e l'impegno dell'Enichem a mantenere in attività comunque la fabbrica non poteva essere accettata a cuor leggero. Per questo si è cominciato a occupare gli uffici commerciali

di e della direzione aziendale e si prevede di attuare l'occupazione di tutta la fabbrica.

Spiega Giovanni Micheli, delegato del consiglio di fabbrica: «Malgrado le nostre richieste l'Enichem ha voluto forzare la mano e ha cercato di chiudere ugualmente alcuni reparti. Non voluto attendere prima le decisioni del governo. Non possiamo accettare che sia chiusa la fabbrica un pezzo alla volta senza fare nulla. Questo spiega la decisione assunta dall'assemblea di passare a forme di lotta diretta, che hanno visto come primo la presa di possesso degli uffici da parte dei dipendenti».

La tensione ieri sera intorno alla fabbrica era altissima. Oggi probabilmente si cercherà di ottenere un incontro con i vertici dell'Enichem e un contatto, tramite la Regione Liguria, il governo. L'ipotesi di rappresentanza sindacale nel frattempo si

sta rafforzando.

Già ieri mattina numerosi dipendenti avevano palesato l'intenzione di risolvere una volta per tutte il problema ambientale, provocato dalla presenza nei laghi della fabbrica di 300.000 metri cubi di acque saline, provocando la rottura degli argini dei laghi e l'assenza di defluire le acque con alto contenuto inquinante nel Bormida.

A Cengio in Val Bormida la notte è passata nel timore, fuori e dentro la fabbrica, che la decisione di rovesciare nel Bormida l'inquinamento contenuto nei laghi potesse essere attuata in qualunque momento. C'è il rischio, considerato in stato di emergenza dei dipendenti, che ancora questa possa essere una delle prime iniziative dei lavoratori, in termini di segnali precisi e di garanzie sul futuro di una fabbrica che da sette anni vive nell'incertezza più totale. (e.m.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Comunicato Importante
Miroglio

presenza dott. Pulvirenti, funzionario dell'Intendenza di Finanza di Cuneo, sono stati estratti, domenica scorsa, 11 novembre, i 6 tagliandi vincenti e i 6 tagliandi di riserva del concorso «Miroglio - vinci sei favolose Renault Clio». Ecco, seguito i numeri corrispondenti ai tagliandi estratti:

| | |
|---------------|------------------------------|
| Serie: L 8040 | tagliando di riserva: F 7200 |
| Serie: I 2482 | tagliando di riserva: I 5275 |
| Serie: G | tagliando di riserva: M 1067 |
| Serie: B 3742 | tagliando di riserva: I |
| Serie: F | tagliando di riserva: I |
| Serie: D 8052 | tagliando di riserva: G |

I possessori dei sopra indicati tagliandi, sia vincenti che di riserva, sono invitati a presentarsi presso una punti vendita Miroglio, entro il 11 dicembre 1993, per la verifica dell'esatta corrispondenza fra tagliandi estratti e tagliandi posseduti. Il 11 dicembre 1993, alle ore 16.00, nel punto vendita di Cuneo, corso Nizza 6, presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, verranno assegnate le sei Renault Clio in palio. Se entro il 31 dicembre 1993 i premi assegnati non saranno ritirati, subentreranno i corrispondenti tagliandi di riserva. I possessori di detti tagliandi dovranno presentarsi il giorno 22 gennaio 1994 alle ore 16.00 presso la sede Miroglio Cuneo, per il ritiro dei premi.

Il concorso, iniziato il 2 ottobre e conclusosi il 13 novembre, organizzato per festeggiare i 10 anni di attività del punto vendita Miroglio, ha riscosso un notevole successo. Indubbia la forza coinvolgente premi in palio: 6 favolose Renault Clio, da ieri diventate una splendida realtà per altrettanti clienti che, nell'occasione di rinnovare il guardaroba, si sono regalati una delle automobili preferite dagli italiani. Il grande concorso-anniversario Miroglio il suo momento più importante il 4 dicembre, quando i fortunati vincitori entreranno in possesso dei ricchi premi.

LA STAMPA
ogni sabato
tutto libri
settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

Pieve di Teco, domani corteo per cercare di sensibilizzare gli amministratori

«Il San Lazzaro deve riaprire»

«Politici poco incisivi contro la decisione dell'Usl»
L'ospedale diventerebbe residenza sanitaria assistita

PIEVE DI TECO. Sfida la memoria la chiusura dell'impianto ospedaliero di Pieve di Teco, decisa di recente dai vertici amministrativi dell'Usl, che lo considerano un «peso morto».

La sua soppressione fa decadere il lascito dei duchi genovesi Gattilora, che risale al 1700. Secondo la volontà testamentaria della nobile famiglia, almeno due posti letto nell'omonimo ospedale, a Genova, erano a disposizione dei residenti della Valle Arroscia. Non più, ora, dopo la cancellazione dei ricoveri. Una curiosità: il carattere storico, che si innesta nella delicata questione del vecchio San Lazzaro, sempre al centro dell'attenzione grazie alle iniziative intraprese dagli abitanti per cercare di mantenerlo in vita.

L'ultima in ordine di tempo è prevista per domani: un corteo organizzato dal Comitato pro ospedale sfilerà per le vie di Pieve, confluenza davanti al palazzo comunale. La manifestazione è stata indetta proprio per risvegliare del torpore gli amministratori locali, accusati di essersi battuti con scarsa convinzione per la salvataggio della struttura.

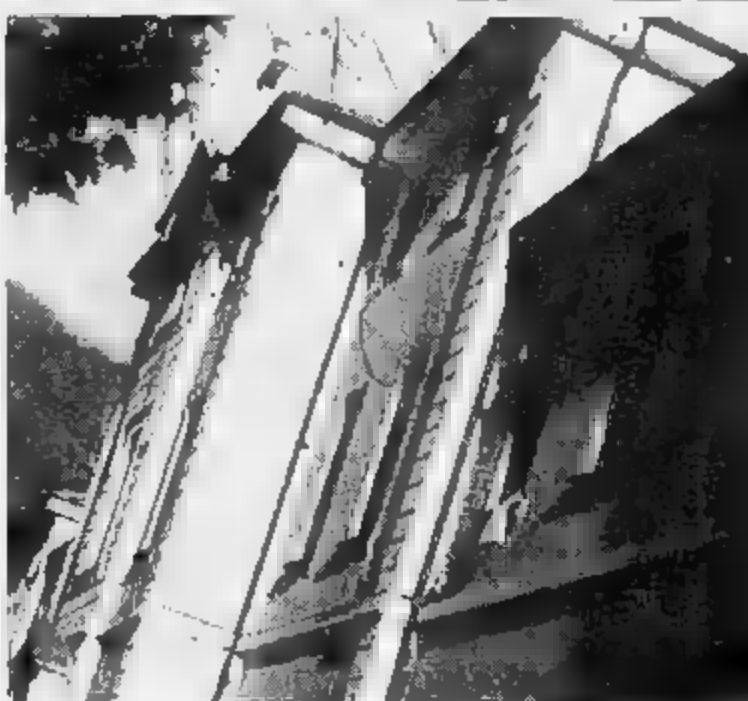
Così almeno pensa il medico del capoluogo, Franco Roggero, 42 anni, che comunque ritiene ormai scarsamente efficace qualsiasi tentativo di parte della gente: «Se manca la

ASTA DI IMMOBILI A DIANO

Per il Palazzo del Parco

MARINA. Per raccogliere i fondi necessari per ristrutturare Palazzo del Parco, l'amministrazione comunale di Diana Marina metterà all'asta alcune proprietà. Si tratta di due appartamenti e di un magazzino. Uno degli alloggi si trova in via Cairoli al civico 25, ed è di 37 metri quadrati di superficie. Il prezzo base d'asta è di 11 milioni. L'altro, nell'elegante palazzo di piazza Maglietta 10 ed è di 105 metri quadrati. La base d'asta è fissata in questo caso a 390 milioni. Il magazzino è ubicato in via Gomela 15, ha una superficie di 116 metri quadrati e il prezzo base d'asta è di 480 milioni. La pratica verrà disposta e approvata lunedì prossimo durante la riunione del Consiglio comunale. Dice l'assessore al Bilancio, Elio Novaro: «Pensiamo di introitare la vendita degli immobili, una somma complessiva superiore al miliardo. Con tale cifra potremo affrontare il problema della ristrutturazione del Palazzo del Parco. Antonio Calcagno consigliere di Diana Marina ha affermato: «Che il palazzo sia da ristrutturare è vero, ma gli anziani insegnano che chi ha venduto ha perduto».

(a. b.)



Ospedale San Lazzaro: oggi manifestazione contro la decisione dell'Usl

volontà politica tutto risulterà inutile. Credo che i politici siano stati poco incisivi nel portare avanti la battaglia a favore dell'ospedale. Eppure, anche da un punto di vista legale, c'era la possibilità di riorganizzare nel migliore dei modi i servizi sanitari nella vallata e il ministero aveva accolto positivamente i progetti del '91».

Aggiunge: «Adesso vogliamo attivare la Rsa, lasciando qualche letto a disposizione, perché l'ospedale è diventato un oneroso. Si scoprirà in-

vece che questo tipo di scelta verrà a costare ancora di più che se si lasciassero le cose come stanno. Non si tiene conto che, per occidere anziani non più autosufficienti, i malati allo stadio terminale, si verificano grossi problemi legati alla carenza di personale. L'organico prevede un medico e una decina tra infermieri e ausiliari: pochi per svolgere il meglio il lavoro».

La delibera con cui si disporrà la chiusura dell'ospedale e l'attivazione di servizi alter-

nativi, limitati però a poche specialità, è al centro di aspre critiche (per Claudio Alpaca, 39 anni, del Comitato, il documento sarebbe addirittura anticonstituzionale: «Potranno usufruire dell'assistenza solo i residenti. E i turisti?»).

Nella polemica intervengono anche gli studenti della sezione distaccata del Ruffini, a Pieve. Dicono: «Siamo convinti che il complesso ospedaliero possa ridotarsi di un importante punto di riferi-

mento sanitario tutti i paesi della valle. E' indispensabile invece che gli anziani possano aver accanto i propri familiari, a cui va risparmiato il disagio di compiere lunghi tragitti verso i nosocomi della valle. E' anche per questo motivo che parteciperemo al corteo di domani, esprimendo il nostro disappunto verso una classe politica sorda alle richieste urgenti della popolazione».

Maurizio Vezzaro

MEETING A NIZZA

Anche per i fiori il «diritto d'autore»

G LI «inventori» dei fiori questa volta fanno sul serio. Ibridatori e vivaisti arriveranno da ogni parte del mondo per incontrarsi con esportatori e grossisti. L'obiettivo: ottenere finalmente una legge europea per la protezione delle varietà, dei marchi, dei brevetti e colmare il vuoto legislativo con l'istituzione di un codice comunitario. E' il programma nutrito e un po' ambizioso della tre giorni dei fiori, a Nizza, da oggi a domenica. Il meeting, battezzato «Horti Azura», è organizzato dall'Unione nazionale francese degli imprenditori paesaggisti (Unep).

Primo: anche tra corolle di rose e petali, la legge deve essere uguale per tutti. Basta la babele di norme diverse da Paese all'altro della Cee, effermano i fioricoltori che reclamano garanzie per il mercato delle specie floricole create in laboratorio. Qualcosa di molto simile a un diritto d'autore, contro la minaccia dei pirati del fiore.

Ma la corsa al «dramma», tema «culdo» del convegno, è soltanto un aspetto dell'appuntamento internazionale alla sua seconda edizione. «Horti Azura» prevede un confronto in grande stile e cura dell'Associazione internazionale grossisti, alla riunione, presentata come un evento di «carattere straordinario»,

parteciperanno commercianti di fiori all'ingrosso di Marocco, Israele, Taiwan, Gran Bretagna, Austria, Svezia, Francia e resto d'Europa. E' un «meeting» parallelo, che si innesca in un grande festival dedicato alla produzione mediterranea e subtropicale, allestito con il contributo di Australia, Giappone e Stati Uniti.

Alla fine, un premio alla manifestazione. Senza vincitori né sconfitti. Il vertice di abili coltivatori, fantasisti, investitori e manager dello stelo, sarà promosso con la Coppa dei Fiori: il riconoscimento inedito, ideato da Interflora e Consorzio fiori. Non solo. Il cartellone dei protagonisti prevede anche la «Snpn», sigla impronunciabile che sta per Consorzio nazionale francese dei produttori di novità orticole.

Infine, una curiosità. Chi lo ha detto che i funerali debbano essere sempre gli stessi colori? Gli specialisti dell'antico mestiere di addobbare i sepolcri porteranno in Costa Azzurra, anche loro, le ultime conquiste del panorama francese. E' il primo convegno sulla composizione floreale nelle «funerarie», appuntamento tutt'altro che macabro col meglio delle varietà ibridate. E con nuove idee, per quella che gli artisti del fiore chiamano «l'ultima primavera».

(m. p.)

Terapie costose, ma tornerebbe a camminare

Vallecrosia, appello per curare Francesco

VALLECROSA. ■ due anni vive su una sedia a rotelle a causa ■ caduta da un albero. Ma Francesco Sisinii, per gli amici Franco, ha le speranze di tornare a camminare. Un ospedale svizzero, infatti, gli ha assicurato una guarigione dopo quattro mesi di ricovero e terapia intensiva. Ma alla famiglia Sisinii occorrono quasi 350 milioni per poter pagare la clinica specializzata.

Troppo per un uomo che percepisce 700 mila lire di accompagnamento e un milione di pensione di inabilità ■ lavoro al mese. La moglie, per stare accanto al marito, ha perso il lavoro in Francia. A Franco Sisinii è stata recentemente tolta la pensione di inabilità, motivando questa decisione con il fatto che «ha un reddito alto», 4 milioni e 700 mila lire, però ■ spiega la moglie ■ ci serve per pagare l'affitto, 500 mila lire al mese e per le varie medicine di mio marito. Inoltre dobbiamo sostenere le naturali spese per pagare il telefono, la luce e l'acqua. Non ci riusciamo;

tanto che ho le bollette arretrate dell'acqua». Ci sono poi le spese per Luca, di 5 anni, il loro bambino.

La triste vicenda s'è iniziata due anni fa, quando l'operato è caduto ■ un albero. «Era il 10 giugno '91: da allora la nostra vita ■ un calvario ■ racconta la moglie ■ Franco è stato subito ricoverato al Santa Corona: avrebbero potuto fare molto, perché la caduta ha lesionato la vertebra, ma non ha provocato fuoriuscita di midollo». Da Pietro Ligore Sisinii è stato trasferito ■ Marsiglia, dove è stato sottoposto ad una massiccia fisioterapia, e ha recuperato in parte l'uso della gamba. La clinica «Sowenz paraplégica» di Lucerna gli offre la speranza di tornare in piedi. «Ci hanno chiesto 165 milioni di cauzione, oltre a 45 milioni per ognuno dei 4 mesi. 58 paghiamo tutto, ■ cauzione sarà restituita, dice la moglie. Chi volesse aiutare Francesco Sisinii, può depositare le sue offerte sul conto corrente 12451/34 del Banco Ambrosiano ■ Vallecrosia. (d. ba.)

Scagionato perché non imputabile: Marco L., 17 anni, doveva rispondere dell'accusa di violenza privata

Omicidio Ardissoni, prosciolti il barista

Per i giudici, «all'epoca non era capace di intendere e di volere»

GENOVA. Prosciolti perché non imputabile. Si ■ così liberati di un grosso peso i familiari dell'imperatore Marco L., 18 anni tra un mese, che ieri è comparso davanti ai giudici del Tribunale dei minori di Genova per rispondere ■ violenza privata. ■ trovava nel bar Serenella, a Oneglia, la notte del 18 ottobre '92, quando si consumò il dramma di Gianfranco Ardissoni, ■ anni. L'uomo ■ bagnato con ■ dato alle fiamme, per gioco. Marco aveva appena 16 anni.

Per i giudici genovesi il ragazzo ■ all'epoca dei fatti, «non era capace di intendere e di volere». All'udienza preliminare lo stesso pubblico ministero, Ignazio Patrone, ricordando come si erano svolti i fatti, ha avanzato la proposta di scagionare definitivamente Marco da ogni accusa. Il gioco, conclusosi in tragedia, lo avrebbe visto protagonista per forza. Secondo le valutazioni che hanno tratto i magistrati del Tribunale dei minori, a spingere l'adolescente ■ partecipare alla barba sarebbero state le persone che in quel momento ■ nel



Il bar Serenella di Oneglia dove venne bruciato Gianfranco Ardissoni

locale: avventori troppo allegri e spensierati per poter pensare alle conseguenze del gesto. Adulti imprudenti, irresponsabili.

Con Marco c'erano il datore di lavoro Alfredo Buttarelli, che

omicidio colposo (il difensore, Gianni Agnola, ha già presentato ■ in Cassazione). La ragazza si era subito addossata ogni responsabilità.

Le sequenze di quel film «maledetto» passato al rallentatore durante gli interrogatori, nelle deposizioni rese ai giudici inquirenti, nei ricordi di chi, col senno di poi, avrebbe voluto essere da tutt'altra parte che al Serenella, ■ state esaminate per l'ennesima volta ieri. Il ruolo di Marco sarebbe stato marginale: lo avrebbe invitato, forse obbligato, ■ tenere fermo Ardissoni mentre qualcuno gli sfilava i calzoni in segno di scherno, involandolo a lavarsi. «Puzzi, pulvisci con l'alcol». Una frase buttata ■ per caso, tra una birra e l'altra. La gravità di quelle parole sarebbe emersa solo ■ un secondo momento, quando ormai ■ troppo tardi.

Per Marco ora c'è tutto il tempo per dimenticare, ripartire da zero. Dice il ■ legale, Carlo Ferrari: «Questa storia lo ha sconvolto. Le ferite rimarranno, ■ può finalmente pensare a ri-

costruire la propria esistenza». Il ragazzo sta lavorando nella ditta di traslochi dello zio. La famiglia gli si è stretta attorno. Anche ieri è andato a Genova accompagnato ■ dal papà Franco e dalla madre, Anna Maria Primavera. Hanno ascoltato la sua deposizione, la requisitoria, l'arringa del difensore. Alla lettura della sentenza la mamma è scoppiata a piangere. E' terminato ■ incubo.

La vicenda ■ ha fatto e fa ancora ■ discutere. Imperia si era indignata, nessuno riteneva che la morte di Ardissoni potesse essere presa ■ pretesto per parlare dei mali della città. «Il degrado non abbia qui», ora stata la risposta degli amministratori. Poi ■ prevalso la ■ di dimenticare. Ma i protagonisti rimarranno segnati per sempre: Silvia vuole andarsene dal capoluogo, che sente ostile. Buttarelli ■ attraversando un periodo difficile: lo hanno derubato, ha cercato invano di riaprire un bar. L'epilogo toccato a Marco rappresenta ■ loro più di ■ speranza.

(m. v.)

SOCCORSO DAI VIGILI DEL FUOCO



Era caduto dal tetto dove riprendeva un'antenna

SANREMO. Operazione di soccorso, ieri pomeriggio ■ via Roglio, a San Martino, per trasportare in ospedale un artigiano vittima di ■ incidente sul ■. Vigili del fuoco, ambulanza della Croce Rossa ■ e carabinieri sono intervenuti per prestare aiuto a Corradino Assogna, ■ anni, residente a Santo Stefano al Mare, caduto dal tetto sul terrazzo dell'attico di una palazzina di cinque piani mentre stava cercando di riparare un'antenna televisiva. I pompieri, ■ si vede nella foto di Manrico Gatti, hanno operato ■ l'autoscala. Le condizioni di Assogna non ■ state giudicate preoccupanti dai medici.

(g. ga.)

La sesta edizione dell'appuntamento coincide quest'anno con le manifestazioni per il patrono

Premio Parrasio, i 4 imperiesi festeggiano

Sono Leo Lagorio, Lucetto Ramella, Alberto Sciorella e Bruno Viano

IMPERIA. Tra le iniziative che celebrano il patrono del capoluogo, spicca oggi la sesta edizione del Premio Parrasio, appuntamento ormai tradizionale che quest'anno viene fatto coincidere con i festeggiamenti di San Leonardo, nato proprio nell'antica rione portuario ■ «Parrasio». Alle 18.30, nella sala del Centro culturale perveniente, in piazza Duomo, verranno assegnati del Circolo (che prende il nome dal quartiere) i riconoscimenti a quattro imperiesi meritevoli: il musicista Leo Lagorio, lo studioso di costumi locali Lucetto Ramella, lo sportivo ■ Alberto Sciorella ■ il giornalista Bruno Viano, il premio ■ patrocinato da Comune e Provincia.

Osserva il presidente dell'associazione, Giacomo Raineri: «Abbiamo scelto personaggi provenienti da diverse zone della città per sottolineare l'unità dei due rioni. La conse-



Il musicista Leo Lagorio



Lucetto Ramella, studioso di costume



Lo sportivo Alberto Sciorella

gna ■ riconoscimenti fa parte di ■ ampio programma, che l'11 dicembre prevede la presentazione di un libro, cui farà seguito un ciclo di conferenze. Ad aprire l'elenco di premiati è il sassofonista Leo Lagorio, che dirige la Jazz Association

big band. Negli Anni Settanta, lo strumentista ha anche militato in pionieristiche formazioni rock. Lucetto Ramella, autore ■ numerosi libri sullo «memoria» della città, ha appena dato alle stampe «Veggi tempi», Sciorella ■ asso del pallone

elastico: nell'89 ha raggiunto il secondo posto nel campionato ■ B, mentre quest'anno il giunior ■ terzo in A. Infine Bruno Viano, collaboratore de La Stampa, è ricordato per ■ sua ultrasensibile attività giornalistica.

(a. f.)

Sancamillo: tappeti per voi che avete occhio.

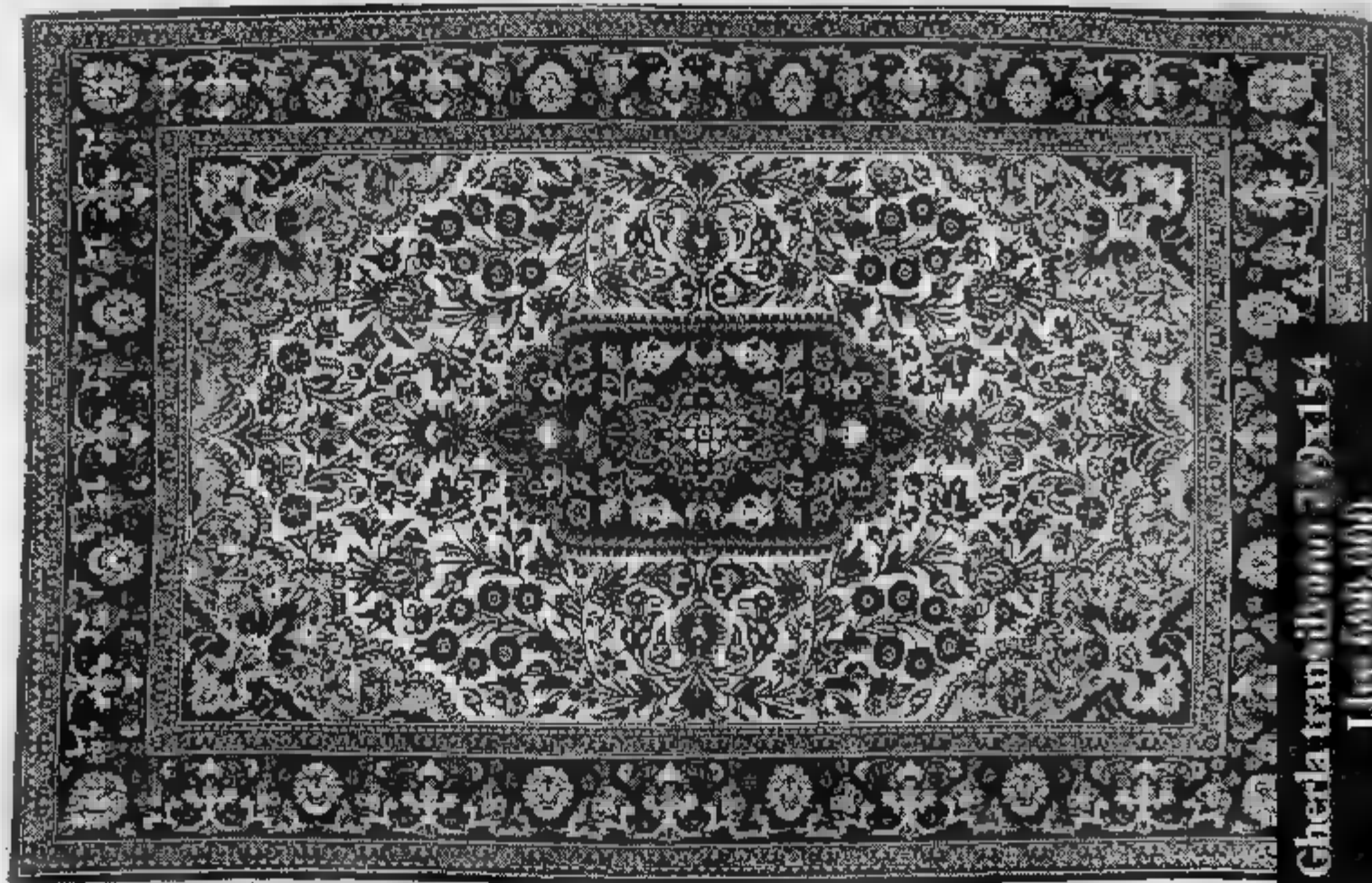
Ci sono in giro molti tappeti, molti negozi. E ci vuole un certo occhio per scoprire i disegni più originali, gli ordini più fini, i colori più naturali. A voi che amate le cose belle Sancamillo propone una selezione di centinaia di tappeti: persiani, cinesi, russi, pakistani. Sono molto belli, e i prezzi sono molto buoni. Non ci credete? Venite a Rapallo, e date un'occhiata.

Spedizioni
ovunque

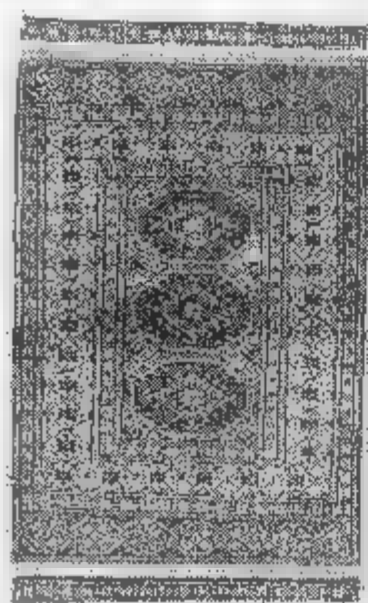


SANCAMILLO è a Rapallo,
in Galleria Raggio 14
Tel. 0185 - 534821.
Aperto la domenica,
chiuso lunedì e martedì.

SANCAMILLO. E il denaro ha più valore.



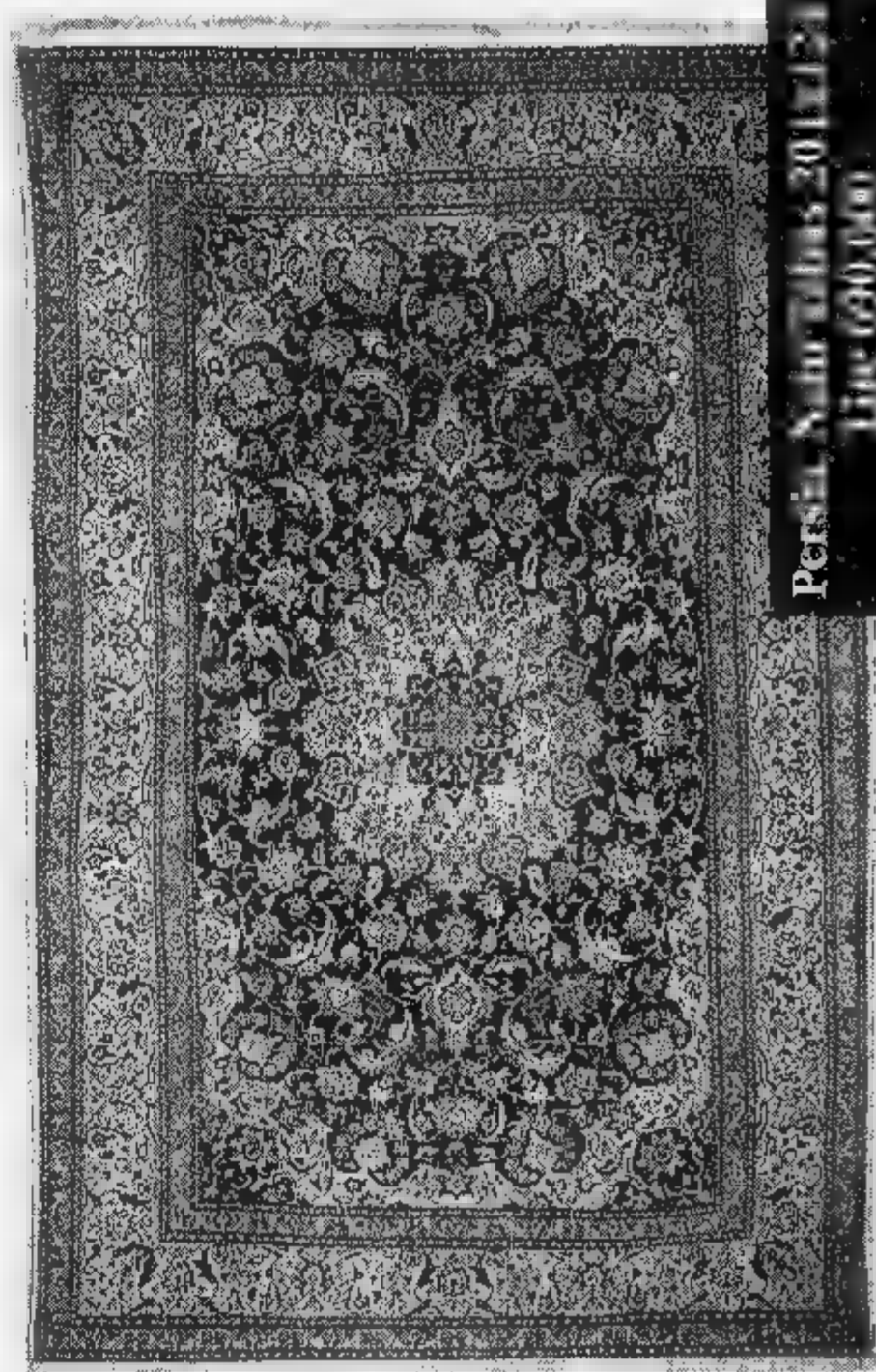
Gherla transilvana 70x154
Lire 690.000



Scendiletto Kashmir
Lire 190.000 (al paio)



Peshawar Super 182x121
Lire 190.000



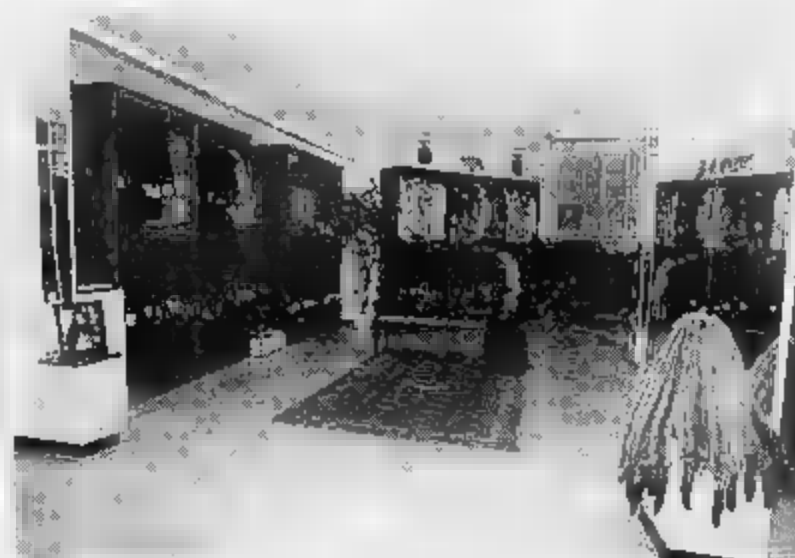
Persia, Nahr Abbas 201x121
Lire 690.000

ACQUI TERME

Via S. D'Acquisto, 62/64
Tel. 0144/322.090
APERTO LA DOMENICA

*pellicceria***Le Due Fontane****CAIRO MONTENOTTE**

Via Roma, 45 - Tel. 019/500.074

**VENDO
TUTTO!!!****VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE E MONTONI**

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALUTANDOLA DA AMICO
IN MODO SERIO ED ONESTO!

- Pagamenti dilazionati
- Garanzia da 2 a 10 anni

BPS. CORR. L. 80



S.p.A.

fotolito gigantografie clichés studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marengo 32 palazzo "La Stampa"
tel. 011/634.963 ric. aut.



▲ Mini Basket



▲ Ragazze



▲ Ragazzi

SUPERMARKET

della

CALZATURA

Il più grande assortimento in Liguria di

**calzature, valigeria, pelletteria
per uomo, donna, bambino**

VIA D'ALBAZIA, 37 - ALBENGA

A.S. BASKET

Albenga

**1984 - 1994
in canestro
da dieci anni**

VIA TRIESTE
c/o OPERA SACRO CUORE
17031 ALBENGA (SV)



**tutto
per il
basket**

VIA PATRIOTI, 11
TEL. 019/500.074
ALBENGA

Allianz Pace

Assicurazioni

VIA TRIESTE 7 - TEL. 019/500.074 - ALBENGA



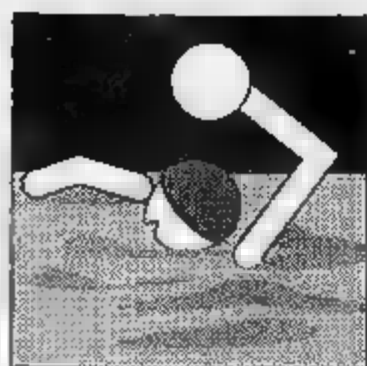
▲ Propaganda



▲ Cadetti



▲ Promozione maschile



Pallanuoto: gli incontri della seconda giornata del torneo di A, l'Athens Savona ospita la Leonessa

Recco, esame proibitivo con il Volturmo

La delicata trasferta nella tana di Estiarte e Ferretti

Seguendo le polemiche sorte dopo alcune decisioni arbitrali della prima giornata del massiccio torneo di pallanuoto (è già nato il partito pro e quello contro Franco Forzì, come le libere idee sull'esecuzione di un rigore dalla parte opposta della vasca), si rischia di perdere di vista quanto accade in acqua. L'unica verità, in sostanza, perché il parterre può interpretare come vuole i regolamenti, ma le classifiche arrivano solo dalle potenzialità in vasca.

Esame proibitivo per il giovane Ansaldo Recco, domani, nella piscina del Volturmo; esordio in Corso Colombo per l'Athens Savona, e l'avversario (Leonessa Brescia) è quelli che battere. Tutti gli incontri sono fissati alle 17.30.

Athens Savona (1)-Leonessa Brescia (0). Corso Colombo; arbitri Aurionna e Capodicasa. La partita avrà il collegamento radio dalle 18.30 su Rai Stereo 1 e anche la differita televisiva su «Notte Sport». Rai 3. L'occasione giusta per la truppa di Claudio Mistrangelo di mettersi in evidenza, anche i problemi non mancano. Intanto viene decisamente ementata la voce Popovic, il forte centroboia del Partizan Belgrado; vero che è contestato dai dirigenti savonesi, ma in tempi non sospetti, prima del tesseramento di Jelenic. Nessun problema quindi per il Posillipo, se ha sol-

di da spendere, per arrivare al straniero da utilizzare in Coppa Campioni. A sostenere buona parte del peso offensivo biancorosso sarà ancora Petronelli, nell'inaspettato ruolo di centroboia, sostenuto a turno da altri (come Sciacca) o, per i cambi brevi, dal giovane Locatelli. «Avevo già avuto occasione, con Rudic, di giocare qualche spezzone in questo ruolo. Certo per me è una novità, e chissà che la scoperta non sia interessante per il mio futuro?». Una duplice occasione, il Paolo savonese: dimostrare a Rudic di essere duttile; e sostenere la propria squadra in questo delicato momento, in attesa del rientro di Jelenic.

Un esempio da seguire in fatto di serietà. Leonessa che scende in Liguria appena ad un reclamo, quello per la partita persa con l'Ortigia. Ieri è intervenuto il direttore generale sindacale in prima persona, Rosario Lo Bella, per dichiarare che la posizione di Kojotovic è regolare. «Nulla della federazione russa era regolarmente arrivato, solo che la sentire l'ex arbitro» ora perso nei meandri della Fin. Possibile, anzi probabile. Bresciani che partono quindi da zero, ancor più arrabbiati.

Volturmo (2)-Ansaldo Recco (0). Stadio del Nuoto di Caserta; De Meo e Sammarco. I biancorossi sperano che il



Petronelli del Savona, qui in azione, dovrà ancora sostituire l'infortunato Jelenic nel ruolo per lui inusuale di centroboia

procuratore De Bonis decida in fretta (improbabile) sul caso Afric, lasciando quindi il giocatore sospeso; sperano che Estiarte e compagni siano distratti dall'imminente impegno in Coppa Len. E sperano anche di crescere, migliorare rispetto alla prova offerta con il Pescara. Il divario rimane però ugualmente netto: per Cosaro Vio si annuncia un sabato mili-

agli straordinari, per fermare le sboccate da fuoco rappresentate, oltre che Manuel, da Pomilio, Milat, Boia, Ferretti, Piccione, Benicavaggio. Anche per i 38 minuti Caserta, collegamento diretto radiofonico.

Le altre. Terzo campo collegato quello di Pescara per Cus (2)-Canottieri (1) (Clara e Salino), con abruzzesi favoriti; Po-

sillipo (2) senza gli squalificati Franco Porzio e Humbert (2turni ciascuno) alla Scandone sul deboli Catania (0) (Bianchi e Ricci). Secondo match casellino per il (0), in questa occasione contro la Roma (2) (Tornabene e Pinato); chiusura Ortigia (2)-Fiorentina (Aglieloro e Merola).

Giuseppe Scartozzi

Esplode il caso del Nervi

Piscina coperta, no al permesso e la società rischia di chiudere

GENOVA. Per una pedanteria in più una società in meno. La Commissione edilizia di Genova ha negato il permesso alla Sportiva Nervi di alzare il pallone pressostatico sulla piscina. La copertura mobile della vasca sul Porticciolo di Nervi, 87 anni fa era stata raggiunta dal fulmine ministro dei Beni Ambientali che revocò l'autorizzazione ad ergerla.

Il club cerca di rimediare scegliendo un pallone pressostatico di forma e colori che possano adattarsi al paesaggio circostante. E l'estate scorsa ha messo i necessari passi per mettersi in regola. Sicuri di ottenere l'autorizzazione i dirigenti nerviesi hanno iniziato la stagione 93-94 con grandi progetti. Invece hanno dovuto prendere che la loro sione non ha saputo controbattere il parere negativo del ministero e che l'autorizzazione non c'è né si prevede quando e come possa essere data. A que-

sto punto il presidente Sportiva Nervi, l'architetto Giuseppe Minuto, non ci ha visto più. «Ho deciso di chiudere baracca. Porto le chiavi della piscina in Comune e si arrangino gli amministratori. Dovranno sobbarcarsi le esigenze di oltre 87 nostri tesserati, spiegare a loro, oltre che agli atleti di Nervi 87, Crocera, Sturla ed Andrea Doria dove andare ad allenarsi. Perché se chiude la «Massa» Genova non ci sarà più una pozza d'acqua dove bagnarsi».

Genova rischia di rimanere senza squadra di pallanuoto alto livello (il Nervi e Sturla sono le uniche squadre genovesi in A2), e di perdere una miniera di talenti come il vivaio arancione che ha sfornato negli ultimi trent'anni decine di campioni. Possibile che la città dell'amministrazione arrivi a tanto: come non capire che bloccare l'attività di coperto di una società di pallanuoto equivale a condannarla a morte? (d.s.)

Terza categoria: il sorprendente S. Ambrogio dovrebbe confermarsi con il Saline Questa volta ci prova la Panchina

I chiavaresi, deludenti dopo un buon avvio di stagione, domani sfidano la supercapolista Moneglia: quante possibilità ci sono di non assistere alla nona vittoria del team di Brusco? Spicca anche S. Lorenzo-Portobello

Riflettori sulle Panchine Chiavari, chiamata a fermare la marcia, attualmente irresistibile, Moneglia. Chiavaresi che erano partiti di slancio, rimanendo appiattiti ai monegliesi per un paio di giornate. Poi il calo, e la classifica attuale la centro gruppo con 7 punti a conferma di un vistoso cedimento. Celo che ha accusato la formazione Brusco, a punteggio pieno dopo otto turni. E dopo la nona? Al campo di Caparana, domani alle 14.30, il responso finale.

I padroni di casa, inoltre, sosteranno in campo e ranghi incompleti, per le assenze degli squalificati Bacigalupo e Cruba. Le inseguitrici sperano. In particolare la rivelazione S. Ambrogio (13), di domani alle 14.30 alla Colmata col Saline Baccetta (8). Un partita per parte: Roberto Basso fra i «santi» (due giornate squalificati), Ombria fra i chiavaresi. Big match al Broccardi B, sempre domani alle 14.30: sul mini-rettangolo si sfidano S. Lorenzo (12) e Portobello (12), le due squadre

Stangata su Recco e Ceparana

Don Bosco-Bolanesi, importante scontro per l'alta classifica di girone D di Prima categoria verrà recuperata il 14 dicembre ore 14.30 sul campo Enel. La Spezia. In Eccellenza vengono squalificati per una giornata i giocatori: Caridi (Argentina); Pietrolungo (Cairate); Luongo e Becchinelli (Imperia); Compagnoni (Lavagna); Pesca (Loanesi); Zanasi (Pontedecimo); Barozzi (Sestrese). L'allenatore Rinaldi (Lavagna) non può andare in panchina sino al 1° dicembre; Piovano sino al 22 dicembre. In Promozione stangata sul Pro Recco e sul Ceparana che domenica si affronta. Il Recco perde per un turno Daniele e Bruzzone, il Ceparana per due turni Baschieri e Politi.

tualmente al terzo posto. E' uno spareggio per proporsi anti-Moneglia, chi perde rischia di rimanere tagliato fuori (ma il pareggio potrebbe servire). Un bel rabus, insomma. Nel team di Sestri Levante squalificato l'esperto Mario Nicolini. Gli altri incontri 9° non interessano

Due giornate di squalifica anche a Garburino (N.S. Fruttuoso) e Dal Bianco (Torriglia). Una giornata a Cozzani (Canaleto); Gianardi (Monte-rosso); Galeano (N.S. Fruttuoso); Lia e Martinelli (Torriglia); Bertoni (Sesta Godano); Agotani (Vezzano); Piccardo (Sampierdarena). In Prima categoria due soli scattivi: Tassano e Pescatore squalificati per una giornata. In Seconda il Poggio perde Calia per 2 turni a Da Rulando per Crovetto (Bogliusco 76); Mazzari (Corte); Erba (Cogorno); Oggiano (S. Bartolomeo); Da Vettori (Vecchia Chiavari); Abdalghaf (Segeste) un turno. L'allenatore del Valleturlo Politi è fermato sino al 22 dicembre. (d.s.)

Basket: Promozione «doo» domani e domenica

Ch Sestri e Polysport al centro del programma

Sesta giornata per la Promozione maschile, terza per quella femminile. E se tra le ragazze la squadra da battere è levantina (la Polysport Lavagna), la stessa cosa non si può dire tra i maschi, con gli spezzini che finora si sono dimostrati i più continui, nel gioco e nei risultati.

Promozione maschile. L'incontro più interessante è l'ultimo come orario, quello domenica alle 17.30 fra Crd Spezia (6) e Centro Basket Sestri Levante (6). I ragazzi di Umberto Scotti in settimana si sono preparati molto scrupolo, un successo in campo esterno è ampiamento alla loro portata. Vincere contro Crd varrebbe dire rimanere «scia alla coppia regina, che ha comunque un turno facile: Pallacanestro Spezia '93 (8) domani alle 21 in casa contro il Villaggio Sport (2) e la Pontremolese (8) domenica alle 11 sul parquet delle Aquile Spezia (0). Match della verità

per l'Aleone Rapallo (4), che domani alle 21.15 ospita alla Casa della Gioventù la Virtus Spezia (6). Riposo per il Triguillo S. Margherita (6), l'ultimo incontro del week-end in programma domenica alle 11, ed il derby genovese tra King (4) e Cus (0).

Promozione femminile. Solo problemi logistici legati alla lunga trasferta per la Polysport Lavagna (4), domani alle 20.30 di Ventimiglia contro le locali (0). Frontaliere che comunque hanno perso le due partite giocate finora di misura (4-4) contro l'Athletic Genova e «3» contro il Maremola, e quindi non devono essere sottovalutate. Il resto del turno prevede per domani alle Crd Spezia (2)-Albatros Alas (2) e per domenica alle 15.30 Basket Cairo (0)-Polisportiva Maremola (2). Turno di riposo per l'Athletic Genova (4) e il Finale (0). (g.s.)

Panoramica sui campionati di pallavolo

Al via la C2 maschile ecco tutte le protagoniste

Campionati regionali finalmente al completo: ai due tornei femminili, si affiancano C2 e D maschili.

Maschile. Un campionato tutto spostato sul Levante. Grazie a ripescaggi e promozioni sono ben 5 le squadre che appartengono alla delegazione provinciale di Chiavari (Vivai Gaggero Lavagna e Volley Chiavari confermate, Pro Recco ripescata, Leoni Ardesie Fontanabuona e Pallavolo Lavagna promosse). Aggiungendoci le spezzine Pallavolo Spezia, Molinari Spezia e Levante resta ben poco per le non levantine: Don Bosco Genova, Fiamma Genova e Colombo Genova per il capoluogo, il solo P. Pio X Leano a rappresentare il Ponente. La prima giornata: Spezia-Levanto; D. Bosco-Colombo (Giovedì 17); Lavagna-Pro Recco (Parco Lavagna 20.30); Fiamma-Gaggero (Se. di 18.30); Molinari-Leoni (2 Giugno La Spezia

21); Chiavari-Leano (Istituto d'Arte 21).

In serie D le ponentine sono maggioranza. Il Tigullio si difende la neo-promossa S. Siro di S. Margherita. Prima giornata: C.V. Sestri Ponente-Avis Ameglia (Rocadua 18); Finalborghe-Tomahawks Imperia; Fierex Albenga-Cogoleto; Avis Ceparana-D. Bosco Spezia; Usbi Genova-S. Siro (via Allende 18). Femminili. In C2 il Sond Italia Lavagna (p. 2) cerca di riprendersi dalle delusioni fermando (via Dante 21) la caposita Ceparana (p. 6). Il Chiavari 90 sogna di agganciare all'alta classifica: l'impegno a Voltri (20.30). Le Oasi Melese non pare proibitivo. In serie D il derby spietato: Latte Tigullio Rapallo (4) dove riprenderà il cammino interrotto domenica, il Villaggio Sport (0) rischia di perdere il contatto le altre pericolanti. (d.s.)

L'ARCHIVOLTO IMMOBILIARE

PIETRA - Via ... TEL. 019 - 624.252

PROPONE:

| | |
|---|--|
| <p>LOANO MT MA MODERNO VILLINO UNIFAMILIARE</p> <p>FINITURE DI PREGIO, 130 MQ SU DUE PIANI PIU' MANSARDA, TAVERNA, PICCOLO GIARDINO, POSTO AUTO, TERMOAUTONOMO L. ... SI ESAMINANO EVENTUALI PERMUTE AL- ... ZONA.</p> | <p>PIETRA LIGURE 3 KM M PIANO ULTIMO DI VILLA INGRESSO INDIPENDENTE</p> <p>DUE CAMERE, SALONE CON CAMINETTO, CUCINA, SERVIZI, ... E ... ESTERNI. ... DOPPIO, CANTINA, TERMOAUTONOMO, VISTA MARE-MONTI VERA OCCASIONE! 360 MILIONI</p> |
|---|--|

MARTEDI' e VENERDI' ... settimana
le ... MIGLIORI PROPOSTE

Comunicato Ditta "BAUDINO"

Vi attendiamo.

Sappiamo di poterVi accogliere nei nostri cinque punti vendita, al Vostro servizio tutta la competenza acquisita in questi anni;

sappiamo di poterVi garantire un rapporto qualità-prezzo-servizio livello, grazie alla continua ricerca del prodotto più rispondente alle Vostre esigenze, ai materiali tutta Europa e ai principali luoghi di produzione mondiale e grazie alla preparazione e collaboratori altamente qualificati;

sappiamo di non poterVi regalare i nostri prodotti, con Vi offriamo sconti e sconti al 90%, non pretendiamo di fare miracoli;

non lo faremo, perché non l'abbiamo mai fatto.

Non l'abbiamo mai fatto perché vogliamo poterVi incontrare tutto l'anno, perché non vogliamo costringerVi ad acquistare solo a fine stagione;

Vi diciamo solo:

venite a visitarci, troverete certamente quello che cercate, per tutto l'anno ad un prezzo corretto e rispettoso;

chi può dire altrettanto?

Vi attendiamo.

BAUDINO Confezioni s.r.l. - via IV Novembre 6
BAUDINO Biancheria per la casa - via IV Novembre 8
BAUDINO Junior s.r.l. - via Gramsci
IMMAGINEMODA s.r.l. - via Aurelia 220
"NAVIGARE" s.r.l. - via IV Novembre ang. via Diaz

VADO LIGURE - SV

Tel. 08.53.95 - 88.55.19 Fax 08.00.56 Telex BAUTEX 27.22.28

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Dove va il risparmio degli italiani.

Il nostro paese sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini, alla ricerca di nuove forme di investimento e non più solo delle tradizionali rendite finanziarie garantite da BOT e CCT. (Magari certe, ma sempre più onerose per il Bilancio dello Stato). Non molte sono le alternative e tra queste torna a crescere in tutto il mondo l'acquisto di azioni, quote di proprietà di Società e Imprese il cui valore aumenta o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del loro patrimonio. Più di un milione di famiglie italiane ha già azioni nel suo sempre più diversificato "portafoglio" e gli stessi Fondi di Investimento vi dedicano una crescente attenzione. Certo non tutte le azioni sono "buone" e non tutte garantiscono rendimenti interessanti. (Nessuna garantisce ovviamente rendimenti certi). Ma per chi non abbia intenzioni meramente speculative e cerchi forme di investimento di medio termine orientarsi tra i tanti titoli quotati in Borsa non è difficile, perché le informazioni importanti riguardano solo tre aspetti caratteristici di ogni impresa: la solidità patrimoniale, gli utili maturati (e distribuiti) in passato, le prospettive future.

Alla ricerca delle "Buone Azioni".

Oggi, un progetto nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano, una banca le cui origini risalgono al secolo scorso (è stata fondata nel 1870). Il Credito Italiano è una grande banca con grandi numeri: 783 sportelli sparsi per tutto il paese (con una forte crescita al Sud); 16.000 dipendenti; 23 filiali e uffici di rappresentanza fuori dall'Italia (intermedia circa il 10% dei flussi monetari con l'estero conseguenti a transazioni commerciali); attività consolidate al 31 dicembre 1992 per oltre 102 mila miliardi, un patrimonio netto superiore a 4300 miliardi e un utile netto sempre nel 1992 di 208 miliardi (ha sempre distribuito utili dal dopoguerra ad oggi). È anche una banca "di qualità", con un forte piano di sviluppo, incamminata da tempo sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Oggi la proprietà del Credito Italiano è dell'IRI, che detiene il 67% delle azioni ordinarie, e di oltre 41 mila azionisti individuali, nessuno dei quali ha una partecipazione superiore al 2%. Dopo il 10 dicembre di quest'anno, data in cui si chiuderà l'offerta pubblica



di vendita delle azioni del Credito Italiano di proprietà dell'IRI, la banca sarà la prima vera "public company" italiana, una azienda a proprietà diffusa con decine di migliaia di azionisti (risparmiatori e investitori istituzionali italiani e stranieri) che avranno un solo interesse in comune: il successo, la salute, la profittabilità della loro banca.

L'Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del Credito Italiano.

Nel programma del Governo italiano sono previste numerose privatizzazioni di aziende pubbliche, un po' per ragioni di bilancio, molto di più perché è venuta meno quella accensione "di interesse strategico per il paese" che dagli anni '60 motivò la crescita delle Partecipazioni Statali. Non è un caso che si cominci dalle banche, chiamate oggi a giocare un ruolo di primissimo piano, e di

natura prettamente privatistica, nel sostegno e nello sviluppo del sistema economico e industriale del paese. Non è un caso che si cominci con il Credito Italiano che ha i conti in ordine e tutte le carte in regola per competere con successo in Italia e in Europa. La privatizzazione (la cessione di 840 milioni di azioni ordinarie e di 50,4 milioni di azioni di risparmio di proprietà dell'IRI) avverrà in tre modi: con una Offerta Pubblica di Vendita riservata a tutti i risparmiatori italiani (a cui è destinato almeno il 40% delle azioni ordinarie); con un collocamento delle azio-

ni di risparmio riservato ai suoi dipendenti; con una cessione guidata di azioni ordinarie agli investitori istituzionali italiani ed esteri che abbiano dichiarato il loro interesse (in termini di prezzo e quantità) e una intenzione non speculativa. Il prezzo di cessione sarà reso noto poco prima dell'apertura del periodo di sottoscrizione (6/10 dicembre) ma fin d'ora è certo che basso sarà il livello di investimento minimo richiesto, e ulteriore dimostrazione della volontà di favorire davvero un azionariato diffuso (nessuno potrà detenere più del 3% delle azioni). A questo si deve aggiungere che chi investirà nel Credito Italiano in una logica di medio termine - rimanendo azionista della banca continuativamente per tre anni - sarà premiato con una azione gratuita ogni 10 possedute, fino ad un massimo di 1500 azioni gratuite. Basta tutto questo perché finalmente il Risparmio passi all'Azione?

Per il proprio interesse. E per quello del nostro Paese.

Per chi abbia abbandonato la moltitudine dei curiosi per aderire al club degli "interessati" al futuro del nostro paese e alla privatizzazione del Credito Italiano, il prossimo passo è semplice: informarsi bene, nel proprio interesse. Il Prospetto Informativo, e molte notizie utili ad assumere una decisione consapevole, sono disponibili presso ogni sportello del Credito Italiano e dei 96 Istituti di credito e Società di Intermediazione Mobiliare che partecipano alla operazione di vendita delle azioni (*). Attenzione, lo ricordiamo ancora una volta, essa terminerà senza possibilità di proroghe, il prossimo 10 dicembre.

(*) Per ricevere maggiori informazioni telefonando al n. 144.114.657 (L. 2.540 al minuto più IVA).



L'Italia che cambia passa all'Azione

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Verso le 5 di ieri abbandonato in corso Cairoli 14: è nell'incubatrice all'Infantile

Un neonato nudo nell'androne

Salvato di notte da una donna
«Dormivo, ho udito ■ vagito»

La mamma gli ■ detto addio un'ora dopo averlo partorito. L'ha abbandonato nell'androne dello stabile di corso Cairoli 14, nell'angolo più lontano dal portone, il punto più riparato. A salvarlo è stata l'incredibile intuizione di Liliana Catania, ■ anni, madre ■ due ragazzi, moglie di un operaio della Fiat ■ Rivalta, che dormiva nel ■ alloggio, al terzo piano. «Ho sognato un bambino, proprio ■ neonato - racconta - e ■ mi sono svegliata. Nel dormiveglia mi è parso di sentire ■ gemito, un lamento. Non ■ come, e ■ dormivo perché, ho sceso le scale e ■ sono ritrovata ■ fronte a quell'essere, immobile, coperto di sangue». La signora Liliana è risalta in casa, ha preso una tovaglia ed è corsa a coprire il neonato: «Poi l'ho portato ■. Ho svegliato mia figlia, ho avvertito la signora Ferrari, la mia vicina, perché chiamasse i carabinieri, noi non abbiamo telefonato, il piccolo sembrava calmo: «Era come incubito, forse per il freddo. Muoveva solo gli occhi».

I carabinieri, arrivati dopo appena dieci minuti, si sono trovati ■ di fronte ad un problema davvero particolare: «Erano smarriti anche loro - racconta la Catania - al punto che ■ hanno chiesto le generalità del bambino. Ho dovuto di nuovo spiegare come avevamo già raccontato alla centrale, che ■ abbandonato». I militari, ■ neonato avvolto nella tovaglia, sono partiti a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Regina Margherita: «L'avevamo potesse avere subito danni - hanno raccontato - per l'esposizione al freddo».

All'Infantile, il piccolo è stato trasferito dal Pronto Soccorso al Centro neonati a rischio diretto dal prof. ■ Carlo Mussa: «Lo abbiamo subito visitato e ci è sembrato in condizioni soddisfacenti. E' di razza bianca, pesa ■ grammi, è lungo 44 centimetri, il ■ punteggio di Ubiowitz indica la gestazione in 37 settimane. Quindi allo soglie della normalità. E' da considerare solo lievemente prematuro, comunque in buona salute». Dai controlli effettuati dal medico di guardia è stato anche possibile stabilire, indicativamente, l'ora del parto: «Pensiamo abbia visto ■ luce - continua il prof. Mussa - intorno alle 9 del mattino. Forse meno di un'ora prima del suo ritrovamento».

E' in incubatrice, ■ la prognosi è sostanzialmente favorevole: «Sono a basso rischio la prime 48 ore. Poi non ci dovrebbero essere problemi. Anche perché il piccolo ha già iniziato ad alimentarsi spontaneamente e tutti i suoi organi funzionano bene. Comunque, attendiamo l'esito delle analisi, compreso il test sulla sieropositività al virus dell'Aids ■ la analisi sulle urine per accertare se vi sono ■ di oppiacei, che farebbero pensare ad ■ madre tossicodipendente».

Ha già un nome: Corrado. Glielo ha dato un medico di tur-

Il piccolo Corrado nell'incubatrice ■ fianco il prof. Gian Carlo Mussa ■ basso Liliana Catania mostra il punto nell'androne dove ha trovato il neonato



Il medico che lo ha visitato gli ha dato il nome di Corrado. Sta bene, pesa 2290 grammi, è lungo 44 cm



no decisamente poco romantico: è quello ■ modello della sua auto, una Volkswagen. «Un ■ soprattutto per una questione pratica: così sappiamo ■ identificarlo in mezzo agli altri». ■ è anche stato battezzato dal prof. Mus-

sa: «Ho recitato mentalmente la formula del battesimo, ■ faccio con ■ i neonati a rischio che mi ■ a visitare d'urgenza».

Mentre Corrado comincia la ■ vita circondata dall'affetto della infermiere del reparto, si carabinieri tocca ■ identifica la madre per contestare il reato, ■ gravissimo, ■ abbandono di minore. Probabilmente abita nelle vie intorno a corso Cairoli. Agli ospedali è stata inviata ■ circolare per sollecitare l'immediata segnalazione di donne che si presentassero al pronto ■ per cure riconducibili ad un parto. Una ricerca doverosa, ■ che lascia comunque perplessi: è certo ■ la madre di Corrado aveva ragioni gravissime per abbandonarlo. E' probabilmente una ragazza che ha bisogno ■ essere aiutata.

Angelo Conti

Al processo per l'appalto del nuovo ospedale di Asti risarcite le parti lese

Rimborsati 760 milioni di tangenti

Patteggiano Savoio, Astore, Maccari e Borini

Per non tornare in carcere politico, amministratori ■ funzionari travolti dall'inchiesta mani pulite devono restituire le tangenti. A Torino, come a Milano, il rappresentante dell'accusa ■ ante al patteggiamento (sconto di un terzo della pena, contenuta sotto i 2 anni di reclusione) soltanto quando l'imputato ha risarcito le parti lese.

Ieri quattro imputati dell'inchiesta sull'appalto per il nuovo ospedale ■ Asti hanno patteggiato versando complessivamente a titolo di risarcimento 760 milioni. ■ l'architetto Antonio Savoio, grande manovratore degli appalti della sanità in Piemonte, l'ex assessore regionale alla sanità, Eugenio Maccari, l'ex vicepresidente della Provincia, Ezio Astore, e il



Il gran manovratore degli appalti Antonio Savoio



L'ex assessore alla Sanità Eugenio Maccari



Il coinvolto Marco Borini

dall'inchiesta sull'ospedale ■ Asti; 10 milioni al costruttore Borini, coinvolto nella stessa vicenda; 115 milioni per l'inchiesta sulla nuova sede dell'Istituto Galileo Ferraris; e 10 milioni alla Regione e all'Usl per l'inchiesta sul Iscap. Savoio ha chiuso tutte le sue pendenze giudiziarie.

Analoga sorte per Ezio Astore, che ha patteggiato la pena con ■ mesi ■ reclusione e ■ beneficio della sospensione condizio-

nale, pagando 290 milioni. Quarante ■ finiti alla Regione e all'Usl a titolo di danni morali. Gli altri 249 milioni sono stati restituiti alle imprese che avevano pagato ■ tangente sull'impianto di tolleriscaldamento dell'Aem: 62 milioni all'Ansaldo; 51 alla Fiat; 36 alla Fincantieri ■ 100 all'Aem a titolo di danni morali.

L'ex ■ regionale alla sanità Maccari (attualmente agli arresti domiciliari per una tan-

gente sull'Elisoccorso) ha patteggiato con un anno e due ■ reclusione pagando 80 milioni di danni alla Regione. Stessa pena ■ 80 milioni per il costruttore Marco Borini.

Le posizioni dei ■ parlamentari coinvolti nell'inchiesta sull'ospedale di Asti, il dc Vito Bon-signore, il socialista Giusi La Ganga ■ l'ex segretario dc Severino Citaristi sono state stralciate (analoga decisione per Giovanni Goria, sofferente per i postumi di un intervento chirurgico). Tutti gli altri imputati ■ stati citati ■ giudizio ■ prima sezione ■ tribunale il 27 febbraio prossimo: il costruttore Salvatore Ligresti, l'amministratore della Grassotto, Filippo Milone, Alessandro Sodano, progettista dell'impresa e l'architetto Alfio Lorenzetti; ■ Genta, uomo di fiducia di Bonsignore; Bianca Dessimone, presidente del Comitato di gestione dell'Usl di Asti, e l'ex amministratore straordinario Giacinto Occhionero; Vittorio Valenza, collaboratore del defunto segretario socialista Balzano. (c. corr.)

Il grave il tecnico degli effetti speciali colpito da un'apparecchiatura precipitata da un ponteggio

Incidente vero per neve finta

Tragedia sfiorata sul set di «A che punto è la notte»

«A che punto è la notte», astor- no sera. Il film che Nanni Loy sta girando a Torino per la seconda rete Rai, con Marcello Mastroianni nel ruolo del mitico commissario Santamaria creato da Fruttero e Lucentini, mercoledì ha rischiato di finire nella ■ categoria dei «film maledetti», quelli funestati da incidenti di percorso.

Erano le 20 quando sul set in allestimento ■ Porta Palazzo ■ è sfiorata la tragedia. Due tecnici romani sono stati colpiti da un'apparecchiatura precipitata da ■ ponteggio. Paolo Ricci, 49 anni, è stato ricoverato nel reparto ■ Neurologia dell'ospedale Mauriziano con lesioni al capo e ad una gamba. Roberto Saralli, ■ anni, è stato medicato e subito dimesso.

Nel tardo pomeriggio la troupe aveva occupato l'angolo tra il mercato coperto alimentare e l'area in cui di mat-

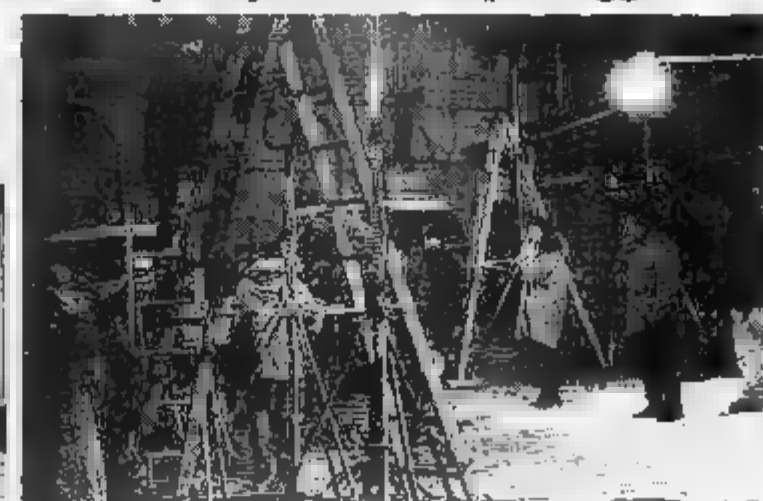


Marcello Mastroianni o il set del film mercoledì sera dopo l'incidente

tina i contadini mettono i loro banchetti. Lì, ■ nei giorni scorsi alla Falchera e in altri punti della città, ■ stava ricreando un'atmosfera che Torino, ■ gelida e in ■ invernale, ■ ho ancora ■ stava innervando un ampio ■ to di strada e di marciapiede.

Il lavoro ■ in piena svolgimento. Paolo Ricci, sprovisto scenotecnico, responsabile degli effetti speciali - tra cui la nave, appunto - e un assisten-

te stavano alzando la macchina che di lì a poco avrebbe illuminato quell'angolo ■ Porta Palazzo illuminato dai riflettori. «Ricci, che nel suo campo è uno tra gli specialisti migliori d'Europa, è scivolato - ha spiegato ieri notte il responsabile della produzione - e la macchina l'ha colpito alla coscia. Ma nella caduta ha battuto la ■: un incidente banale, che purtroppo ha però avuto serie complicazioni».



Sul luogo dell'infortunio ■ intervenuta una volante del commissariato Dora-Vanchiglia. «Sull'episodio - spiega la funzionaria Alessandra Faranda - la Procura presso la Pretura ha aperto un'inchiesta, ■ come sempre accade quando la prognosi supera i quaranta giorni». Si chiarirà ■ le norme sull'antifortunistica sono state rispettate. Nonostante tutto, lo spettacolo continua. E ieri notte

le scene previste dalla scaletta delle riprese sono state girate. Il programma è stato rispettato: il cinema è un'attività dai costi elevatissimi, un'ora per ■ equivale a un danno di milioni. Così, all'una, qualche decina di curiosi affascinati dalla luce dei riflettori sulla strada di casa, ha potuto assistere, ■ il controllo dei vigili, all'ennesimo scioglimento su un tappeto di neve. Senza Mastroianni, però. (m. t. m.)

MARVIN PHOTO FESTIVAL 93

LE ULTIME 4 GRANDI GIORNATE

Venerdì 26 - Sabato 27 novembre

MINELTA

Lunedì 29 - Martedì 30 novembre

Nikon

- PROVA DELLE FOTOCAMERE IN DIMOSTRAZIONE CON LA ■ E LE NOSTRE FOTOMODELLE.
- CHECK-UP GRATUITO DELLA VOSTRA FOTOCAMERA.
- DIMOSTRAZIONI CONTINUE.
- PREZZI FOLLI.
- OMAGGI PER TUTTI.
- PAGAMENTO IN 10 MESI SENZA INTERESSI CON PREZZI SUPERSCONTATI (TAN 0,0% - TAEG 0,0%).

marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

T.S.E.
Via Gallimberti, 19
Tel. 011/9657892



Aperto VENERDI
SABATO E
DOMENICA

QUESTA SERA
DA "NON È LA RAI"
ILAFM



DOMANI SERA DA "MILIT 105"
MILIT 105 SHOW

CASA D'ASTE
MONTALBANO



Croce gotica (1400) "Crocifissione"
Tavola cm. 99,5x151

VENDITA
ALL'ASTA

di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO. UNA RACCOLTA DI IMPORTANTI DIPINTI DI GRANDI MAESTRI ITALIANI DELL'800-900 TRA CUI: M. SIRONI, G. INDUNO, A. MANCINI, G. GROSSO, G. CASTIARO, V. CAPRILE, G. COLMO, G. BO, G. CAVALLI, V. ZIVERI, G. GUGLIELMINI, P. TODESCHINI, V. MARTELLI, E. MARTINELLI, ECC...

OGGI ASTA:

| | |
|----------------------|-----------|
| VENERDI 26 NOVEMBRE | ORE 21.00 |
| SABATO 27 NOVEMBRE | ORE 15.00 |
| SABATO 27 NOVEMBRE | ORE 21.00 |
| DOMENICA 28 NOVEMBRE | ORE 15.00 |
| LUNEDI 29 NOVEMBRE | ORE 21.00 |

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 Fax 011/986.5869
a 10 km. dalla palazzina ■ Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

OGGI ASTA: LOTTI ■ PROSSIME

BAUDINO



FOTOGRAFIA: E. S. S. S.

Baudino

VIA L. L. L.

Polemiche, confusione e contraddizioni per la festa patronale che si celebra oggi

Imperia si spegne per S. Leonardo

Negozi chiusi per decisione del sindaco nonostante la rivolta dei commercianti. Decisivo l'intervento del parroco di Porto. La Confesercenti: «Una grave ingerenza». Banche, bar e ristoranti sono aperti

IMPERIA. Serrande ■ negozi abbassati, banche aperte, uffici pubblici chiusi, polemiche, malcontento e confusione: Imperia festeggia oggi il ■ patrono, ■ Leonardo, in un clima di poca serenità e di incongruenza. La chiusura dei negozi determinata da un improvviso ripensamento del sindaco Claudio Scajola e dei suoi più stretti collaboratori, dietro sollecitazioni del parroco, Don Drago, ha lasciato ■ traccia di grande malcontento. Non solo tra gli operatori commerciali. Anche gli altri cittadini avrebbero voluto Imperia più vivace, più frizzante, più gioiosa.

Invece il laconico fax inviato ieri l'altro a tutti dall'assessore al Commercio, Enrico Lupi, ha tolto le ultime speranze anche ai più ottimisti, a coloro che confidavano in un ultimo gesto ■ riconciliazione della giunta. Oggi, quindi, Imperia ■ sarà come Milano nel giorno di Sant'Ambrogio, dove le vetrine brillano ■ il giro d'affari è più che mai consistente.

Il comunicato di Lupi parla chiaro. Tutti i settori alimentari, di abbigliamento e vari, ■ chiusi. Non lavoreranno neppure parrucchieri, barbieri ed estetisti. ■ neppure i distributori di carburante (ad eccezione di quelli di turno). Sarà consentita l'apertura antimeridiana per i negozi di pasta fresca, i fioristi e le pasticcerie. Saranno aperti per tutta la giornata, invece, bar e ristoranti.

■ Non si spiega tutto questo rigore. Qualcuno afferma: «I bar sono aperti, i negozi chiusi, le banche fanno orario ridotto. Non si capisce più nulla. Ma perché non si fa come in qualsiasi altra città dove c'è davvero aria di festa, ■ tutto che funziona?».

Fino ■ qualche settimana fa niente faceva supporre che la festa patronale ■ finire in questo modo. Il Comune si era convinto a concedere la deroga per l'apertura ■ negozi e tutti erano felici e soddisfatti. Poi, un intervento del parroco di Porto Maurizio, Don Drago, ha provocato un cambiamento di opinione ■ livello amministrativo ed è scoppiata la beguerra. Il sindaco, ■ pratica, si è rimangiato la deroga, accettando le tesi della Parrocchia.

Pronta la protesta della Confesercenti che in un comunicato ha chiesto un confronto tra Comune, Chiesa e sindacati per affrontare il problema. Anche la Confesercenti è scesa in

campo. Dice ■ segretario provinciale, Piero De Negri: «L'ingerenza del parroco è da ritenersi grave. Il voltafaccia del sindaco altrettanto. Così si festeggia San Leonardo in un clima certamente non ideale. Voleva questo ■ parroco? C'è riuscito ■ leri i commercianti hanno tentato la loro ultima carta. Hanno presentato al sindaco Scajola un'ulteriore petizione corredata da centinaia ■ firme per chiedere l'autorizzazione da aprire. Ma non si ■ ottenuto nulla. Ora si proverà a chiedere una ■ deroga per domenica prossima».

I commercianti, infatti, ■ sapendo ■ oggi ci sarebbe stata la contestata chiusura, hanno osservato regolarmente il turno di riposo in parte lunedì mattina (abbigliamento) e in parte mercoledì pomeriggio (alimenti).

Angelo Basso



Negozi chiusi oggi nel capoluogo

IL PROGRAMMA

Le celebrazioni religiose

In occasione della festa patronale, ■ prevista per oggi la chiusura di tutti gli istituti scolastici ■ Imperia (questo riguarda anche ■ Provveditorato). Black out per gli uffici pubblici: chi ha bisogno di ■ certificato in Comune ■ in Provincia dovrà ripassare domani. Pure la Poste celebrano San Leonardo con la chiusura totale, mentre gli istituti di credito riducono l'orario ■ pubblico: tutti, compresa la Banca d'Italia, in via Cassione, resteranno aperti dalle 8,15 alle 11,15. I bus dell'Amat, che assicurano i collegamenti urbani, osserveranno l'orario festivo, riducendo quindi le corse: le linee principali, invece che a intervalli di un quarto d'ora, transiteranno ogni venti minuti, ■ quelle che collegano le frazioni effettueranno soltanto servizio pomeridiano. Ricco il calendario di celebrazioni religiose: alle 9,30, si terrà ■ alla ■ natale ■ Santo, al Frangio, mentre alle 11, alla Basilica ■ Porto, officierà monsignor Alessandro Piazza (l'animazione ■ affidata alla Cantoria Gregoriana). Alle 18 sono in programma i vesperi cantati, con una processione per il centro di Porto Maurizio che vedrà la partecipazione del vescovo diocesano, mons. Mario Oliveri. Saranno presenti tutti i parroci, i cori, le Confraternite e le associazioni cattoliche della città.

(e. f.)

ELEZIONI A SANREMO

Rovere sceglie la Lega Nord



Il leader dell'Unione di Centro esce allo scoperto per il ballottaggio del ■ di ■ Assicurato l'appoggio al candidato sindaco Davide Oddo. A PAG. 42

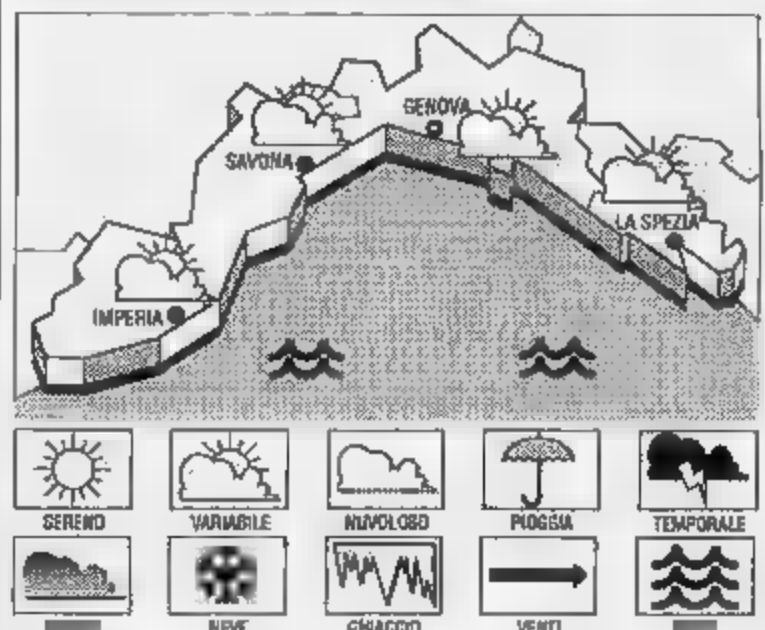
Si del Senato

Ex caserma via libera alla vendita

IMPERIA. Dopo ■ Caserma Crespi di Imperia, anche la «Siffredia», sempre nel capoluogo, e la «Revalli» di Taggia, potranno ■ cadute alle amministrazioni comunali e provinciali. Il disegno di legge che permette di utilizzare le ■ strutture militari è stato approvato ieri sera in sede «deliberante» della Commissione Finanze del Senato. Ora il testo passerà alle Camere e se sarà approvato senza emendamenti, diventerà legge.

La notizia è stata ■ nota dal senatore Andrea Guglieri, sindaco di Diano Marina, ■ al termine della riunione. Di ■ l'esponente della Lega Nord: «Ritengo che presto la Siffredia di Imperia possa essere destinata a nuova sede del Tribunale. Non credo che ci siano ulteriori sbarramenti per il disegno di legge. Saranno contenti anche gli abitanti di Taggia che hanno da tempo grossi progetti sull'utilizzo di tutta l'area dell'ex ■ Revalli». (a. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.

Schiarite prevalenti alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura stagionale.

■ situazione ■ rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura ■ del max 15° C, umidità relativa 60%, vento Est-Nord Est 15-25 km/h, ■ mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1022 mb (stazionaria).

URE DI IERI

Genova max 10 min 7
Savona max 10 min 8
Imperia max 15 min 10

FA A IMPERIA
Max: 18; min: 14. Temp. del mare 16.

Il Sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 19,53. La Luna cala alle 4,48 e si leva alle 15,10 (fase crescente).

Gli gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Muria di Portofino.

Applicate anche a Imperia le recenti norme contro la criminalità organizzata

Mafia, sotto sequestro tre Tir

La polizia postale ha agito ■ disposizione della magistratura nei confronti di ■ ditta di trasporti calabrese. Si sospetta che i mezzi siano stati acquistati con soldi «sporchi». Le indagini sono state estese a tutta la provincia

Applicate anche a Imperia le recenti ■ antimafia, che prevedono il sequestro ■ dei beni delle persone ■ non sanno giustificare i propri guadagni. La Polizia d'Imperia, che ha agito ■ ordine del Tribunale delle misure di prevenzione ■ Reggio Calabria, ha requisito ■ autocarri apparsi ■ Francesco La Cava, 45 anni, titolare di ■ ditta di trasporti reggina, sospettato di collegamenti con la criminalità organizzata. I mezzi sono stati bloccati nel capoluogo.

Le indagini, ■ all'intera provincia, potrebbero far affiorare ■ nuovo fenomeno: il denaro proveniente da attività illecite in Calabria viene investito nel settore trasporti. Col pretesto ■ acquistano ■ tir di Tir, che vengono fatti circolare in tutta Italia e all'estero. Proprio per evitare i controlli, non fanno mai tappa alla sede dell'azienda, il cui parco macchine risulta pressoché sconosciuto agli inquirenti.



La polizia ha intensificato gli accertamenti per arginare le infiltrazioni mafiose

Possano essere confiscati ■ difficilmente ■ e metterci sopra le mani. Gran parte del flusso di camion in odore di mafia transita così sulla Riviera.

La polizia postale, che principalmente ha il compito di con-

trollare i mezzi pesanti per appurare se i baracchini, con i quali i conducenti comunicano tra loro via radio, sono regolarmente registrati, ha già fermato ■ questi «bisontini» sospettati di essere stati acquistati con soldi sporchi. Uno ■ parcheg-

giato in via Lungomare Vespucci, a Oneglia, in attesa di ricevere il carico; altri due, sempre di proprietà di Francesco La Cava, ■ stati intercettati nelle vicinanze del casello autostradale d'Imperia. Anche questi stavano per entrare nel capoluogo per raccogliere le merci.

Dopo una serie ■ verifiche, i mezzi sono stati posti sotto sequestro e dati in affidamento giudiziale ai camionisti, che erano ■ tutto estranei alla vicenda ed erano persino contenti di potersi riposare per qualche giorno, nonostante il provvedimento potesse ■ loro ■ perdita ■ lavoro. Nuovi sequestri sono infatti scattati contemporaneamente ■ tutta la penisola, ■ a Imperia si ritiene che vi siano decine ■ questi autocarri.

L'inchiesta potrebbe confluire anche in altre località della provincia: Sanremo, Ventimiglia, Diano. Nel mirino la mafia che viaggia su ruote.

(m. v.)

Cinque napoletani sono stati citati in giudizio

Perdono tutto al casinò e non pagano l'albergo

SANREMO. Giocano, perdono, scappano. ■ ne tornano a Napoli, sconfitti dalle roulette e senza pagare il conto dell'albergo: turisti partenopei con la febbre dell'azzardo, poca fortuna, pochi scrupoli. Un fenomeno che continua ad ■.

Non è un ■ se, negli ultimi mesi, le denunce degli hotel e i controlli delle forze dell'ordine hanno turbato la calma apparente all'ombra ■ casinò. La conferma ■ un'impermeabile ■ nel sottobosco delle insolvenze fraudolente arriva da ■ drappello di imputati. Cinque napoletani, citati in giudizio dalla procura della Repubblica presso la pretura di Sanremo e difesi dal dottor Alberto Pezzini. Si tratta di Luigino Mosella, Ciro Improta, Alfredo Esposito, Salvatore Buccino ■ Rocco Viola. Tutti, accusati ■ aver accumulato spese fino a mezzo milione in alcuni alberghi vicini alla ■ da gioco, ■ essersi dileguati ■ passare alla erezione.

La corsa ■ ripari delle forze dell'ordine non si è fatta attendere. Gli investigatori hanno intensificato i controlli nei dintorni del casinò, dovunque si possa trovare un potenziale «bidonista». E intanto, proprio dal ■ del perdersi-scappa affiora un dato statistico: continua a dilatarsi ■ presenza di napoletani nell'orbita dei tavoli verdi. Una realtà che fa ■ una recrudescenza del prestito a usura, notoriamente gestito da ■ sospettati di essere affiliati alla camorra.

Sulla massiccia presenza meridionale alle roulette, e sul rischio che dietro la passione per ■ gioco si nascondano interessi occulti, si è già espressa la commissione antimafia: «Il casinò è da sempre oggetto di iniziative o aggressioni delinquenziali», scrive l'onorevole Forleo. Nessun dubbio: «La ■ da gioco continua ad attirare le mire illecite di organizzazioni criminali». (m. p.)

Il ginecologo assolto dall'accusa di violenza

L'Usl di Savona salda gli arretrati ad Elena

IMPERIA. L'Usl ha risarcito il dottor Armando Elena. Il ginecologo, che era stato assolto in appello con formula ampia dell'accusa ■ violenza carnale ai danni di una paziente, ha ottenuto dall'Unità sanitaria locale il reintegro nelle piene funzioni.

L'Usl ha inoltre restituito al medico gli stipendi che erano stati trattenuti durante la vicenda processuale. Il ginecologo ■ ha ottenuto la restituzione delle ■ compresi interessi ■ scatti ■ anzianità. In seguito al provvedimento dell'Usl, il dottor Elena ha rinunciato a proseguire il ricorso al Tribunale amministrativo regionale con cui si era opposto alla sospensione dal servizio.

L'Usl, a sua volta, si è ritirata dalla controversia saldando le spese legali all'avvocato Luigi Cocchi ■ Genova che ha curato gli interessi dell'Usl per il ricorso al Tar.

Si ■ conclusa così, anche dal punto ■ vista burocratico, una

vicenda processuale che per quattro anni ha fatto discutere tutto ■ mondo della sanità ligure.

Il dottor Armando Elena di Imperia era stato accusato da ■ paziente ma i giudici attraverso tre gradi di giudizio hanno accertato la piena innocenza del medico.

L'ultima sentenza della Corte di Cassazione risale quasi a un ■ fa. Il procedimento penale ■ provocato gravi conseguenze amministrative.

Il medico, che aveva vinto un concorso da aiuto ospedaliero alla IV Usl di Albenga, era stato sospeso dal servizio.

Proprio l'assoluzione con formula ampia dalle ■ ha consentito al ginecologo di ottenere la piena reintegrazione nei propri diritti obbligando l'Usl alla restituzione degli emolumenti congelati in attesa della fine del processo. E su tutta la vicenda ora può comparire davvero ■ parola fine.

(m. v.)

Ardoino
Feola
Pellicce

Presenta la nuova collezione di
ANNA ARDOINO
Cappotti mantelle tailleurs
in Kashmir bordati in volpe.

Per un inverno pervaso
di seducente e calda eleganza

IMPERIA
Via Diano Calderina, 188
Tel. (0183) 21.683
Fax (0183) 297.234



Ancora proteste per la nuova viabilità in centro decisa dall'amministrazione

Traffico, Imperia va in tilt

L'ultimo incidente tra un Tir e un'auto in piazza Dante alimenta le polemiche. Il problema degli incolonnamenti in via Don Abbo. Attesa per il senso unico in via Des Geneys. Un piano del Comune

IMPERIA. Cittadini contro traffico, parcheggio selvaggio, mancanza di oasi pedonali: dal centro e dalla periferia arrivano lamentele e richieste di intervento. In piazza Dante, anche dopo alcuni incidenti legati agli spazi ristretti che hanno a disposizione i mezzi pesanti, si esprimono critiche alla rivoluzione attuata dal Comune, mentre da Castelvoglio viene prospettato un confronto con Palazzo per risolvere i problemi segnalati durante l'iniziativa «Un angolo del tuo quartiere da salvare», a cura della quarta circoscrizione.

Centro. Lo scontro tra un camion e una Peugeot 206, fortunatamente senza feriti, ha sollevato altri «mugugni» sul nuovo assetto di piazza Dante. Affermano alcuni abitanti: «Con la creazione di un polo preferenziale, che corrisponde all'Aurelia, sono stati designati, nelle vie che incrociano questa direttrice, varie corsie parallele. Il Tir transita in quella più interna di via Belgrano e, a dello visibilità sulla destra e il poco spazio a disposizione, ha investito la vettura che lo affiancava, provocando notevoli danni».

Aggiunge un gruppo di automobilisti: «Favorire le vie principali per snellire il traffico, ma finisce per creare invariabilmente lunghi incolonnamenti di mezzi. E' il caso di via Don Abbo, soprattutto nelle ore punta: un problema che prima non esisteva».

Nel frattempo, nelle vie attigue, esecutori a residenti attendono i prospettati lavori di sistemazione della sede stradale. Dice Raffaele Falletta, titolare di un negozio di dischi: «Tutte le volte che piove, mi va vetri ne viene inondata il fango per la presenza di un avvalimento di notevoli dimensioni. Da tempo ho segnalato l'inconveniente, ma non si è fatto nulla. Tutti aspettiamo con impazienza l'avvio della riassetatura, e anche l'istituzione del senso unico in via Des Geneys, per rendere più vivibile la strada».

Dal Comune si invita la gente a dare giudizi volta che gli interventi saranno completati e il nuovo assetto ultimato. Osserva il consigliere alla Viabilità Enzo Amabile: «Per via Des Geneys, è ormai imminente la sistemazione della carreggiata: i lavori sono già stati appaltati. E' però probabile che slitti dopo Natale, perché dal 10 dicembre intendiamo dare respiro alla città in occasione delle feste, chiudendo tutti i cantieri. Non appena gli operai avranno riassetato il tratto, comunque, verrà istituita la direzione obbligatoria verso Levante».

Continua: «Purtroppo, le serie di opere crea problemi, perché anche interrompendo il transito in una strada secondaria si finisce per influire sul traffico di tutta Imperia. Soltanto quando tutto è piano, attuato, si potranno vedere gli effetti del nuovo corso».



La nuova viabilità in piazza Dante crea problemi agli automobilisti (foto LAURO LAURA)

in piazza Dante, dove d'altra parte lo studio non è stato fatto in funzione dei mezzi pesanti, destinati a circolare sempre meno nel centro».

Un'ulteriore riorganizzazione della sosta, in una dove i posti macchina scarseggiano, è il programma in via XXV Aprile, una strada dove presto sarà rifatto l'asfalto. E' anche prevista una maggiore presenza dei vigili urbani, che hanno appena aggiunto alla dotazione cinque nuove moto.

Castelvoglio. Il presidente

della Commissione Affari sociali della quarta circoscrizione, Luigina Borgia, invita a un confronto con gli amministratori comunali per ottenere precisi impegni di intervento a Castelvoglio. Tra gli argomenti da discutere, anche la creazione di un'isola pedonale in via Battisti e il permesso di transito per i soli residenti, che figura tra le proposte inviate in occasione dell'iniziativa «Un angolo del tuo quartiere da salvare».

Enrico Ferrari

Le nuove norme i mulattieri scelgono prede e territori

IMPERIA. I cacciatori della provincia Imperia avranno tempo sino a martedì 30 per scegliere il tipo di caccia praticare la prossima stagione venatoria. Sul territorio compreso tra Ventimiglia e Cervo sono solo due le possibilità offerte agli appassionati: la caccia vagante e la «zona Alpi» e la «vaga» in ambiti territoriali (territorio sottostante alle Alpi).

Precisa l'assessore provinciale alla Caccia e Pesca, Antonio Cravittio: «Non esiste da noi la caccia da appostamento fissa che sarebbe stata la terza scelta. I cacciatori dovranno compilare un modello di domanda predisposto e inviarlo alla Provincia. Poi, sarà nostra cura fissare la perimetrazione delle zone».

Su tutto il territorio provinciale sono circa 7.500 i cacciatori interessati a questa scadenza. Anni fa superavano le undicimila unità. Conclude l'assessore Cravittio: «Per la restrizione e gabbellare l'asfalto si è ridotto ad una "compagnia"».

L'inchiesta sul traffico di banconote commissionate da 007 iraniani per danneggiare gli Usa

Dollari falsi, confronto fra imputati

E' previsto oggi davanti al gip di Sanremo il faccia a faccia tra l'imprenditore imperiese e l'agente di cambio accusati di spaccio di monete contraffatte. Un intreccio tra Riviera e Montecarlo. La difesa dell'uomo d'affari

IMPERIA. Compariranno davanti al gip Eduardo Bracco: l'udienza preliminare si tiene a Sanremo perché si è pensato di riunire le due inchieste, una delle quali aveva preso il via nel capoluogo.

Il faccia a faccia tra l'imprenditore imperiese Franco Ricci, 45 anni, e l'agente di cambio Giampiero Paleari, 46, entrambi accusati di spaccio di monete statunitensi false, promette scintille: i due continuano a accusarsi a vicenda. Chi aveva in circolazione quel denaro (26 mila dollari, di cui 1600 finiti nella piazza d'Imperia)? trattava di biglietti contraffatti che, hanno stabilito poi gli esperti dell'Fbi, facevano parte di un grosso quantitativo commissionato dagli 007 iraniani e danneggiare gli Stati Uniti.

Ricci, difeso dagli avvocati Annoni e Boschetto, che Paleari, assistito da Rovere e Mordolo, intendeva «giocare tutte le carte per dimostrare la loro innocenza. La vicenda, che attorno allo

Assolto l'amministratore

E' stato assolto dal pretore d'Imperia Varalli per non aver commesso il fatto. Ma il supermercato Fior Fiore, Pieve di Teco, che ha visto scagionato il proprio amministratore delegato Giovanni Biestro, 50 anni, di Cumo, dall'accusa di aver creato disordine nelle vicinanze del punto vendita, potrebbe presto veder incriminato, sempre per gli stessi motivi, il direttore della filiale Carlo Borretti. Il magistrato, accogliendo la tesi difensiva del difensore, avvocato Roberto Ponzio, che ha dimostrato la totale estraneità del proprio cliente («E' a capo di un complesso commerciale sedi in Piemonte e Liguria, che dà lavoro a dipendenti: come può essere a conoscenza di quanto accade in ogni supermarket?», ha pure disposto, su richiesta del pm Chiara Venturi, accertamenti. La Fior Fiore nega comunque aver mai eliminato o bruciato detriti per proprio conto.

scenario sfavillante del Lowsa, casinò di Montecarlo, dove lavora come prestasoldi Paleari (oltre a Monaco ha residenza a Ricci), era venuta alla luce per caso. Due coniugi imperiesi in luna di miele in Germania erano stati arrestati dalla polizia tedesca perché trovati in possesso di dollari falsi, che

avevano cambiato allo sportello di un istituto di credito di Porto Maurizio.

Le indagini, condotte dalla procura della Repubblica d'Imperia, si erano presto allargate anche a Sanremo. Ma il giro dei dollari sembrava partire proprio dal Principato. Erano scattati le manette sia per Ricci che

per Paleari. Quest'ultimo ha sempre sostenuto che, consegnarsi il denaro per cambiarlo in valuta regolare, era stato lo stesso Ricci, il quale, sempre secondo le accuse, in difficoltà economiche e veniva considerato abituale di Lowsa.

Debiti di gioco, servizi segreti, soldo degli Ayatollah, affari misteriosi all'ombra della Rocca di Montecarlo: un intreccio da spy story che viene nettamente rifiutato dall'uomo d'affari imperiese: «Sono un onesto imprenditore, mi conosco tutti. Ho lasciato l'Imperia calcio con milioni di attivo. Eppure mi hanno trattato un malvivente qualsiasi, creando un castello di accuse infondate. I soldi mi erano stati affidati da un amico: le pare che se avessi saputo che erano copie li avrei farti girare tranquillamente a Imperia? Paleari non lo conosco. Ha tirato in ballo il mio nome per comodità. Ma quel Ricci che doveva milioni alla casa da gioco non è il sottoscritto».

(m. v.)

per Paleari.

Quest'ultimo ha sempre sostenuto che, consegnarsi il denaro per cambiarlo in valuta regolare, era stato lo stesso Ricci, il quale, sempre secondo le accuse, in difficoltà economiche e veniva considerato abituale di Lowsa.

Debiti di gioco, servizi segreti, soldo degli Ayatollah, affari misteriosi all'ombra della Rocca di Montecarlo: un intreccio da spy story che viene nettamente rifiutato dall'uomo d'affari imperiese: «Sono un onesto imprenditore, mi conosco tutti. Ho lasciato l'Imperia calcio con milioni di attivo. Eppure mi hanno trattato un malvivente qualsiasi, creando un castello di accuse infondate. I soldi mi erano stati affidati da un amico: le pare che se avessi saputo che erano copie li avrei farti girare tranquillamente a Imperia? Paleari non lo conosco. Ha tirato in ballo il mio nome per comodità. Ma quel Ricci che doveva milioni alla casa da gioco non è il sottoscritto».

(m. v.)

per Paleari.

Quest'ultimo ha sempre sostenuto che, consegnarsi il denaro per cambiarlo in valuta regolare, era stato lo stesso Ricci, il quale, sempre secondo le accuse, in difficoltà economiche e veniva considerato abituale di Lowsa.

Debiti di gioco, servizi segreti, soldo degli Ayatollah, affari misteriosi all'ombra della Rocca di Montecarlo: un intreccio da spy story che viene nettamente rifiutato dall'uomo d'affari imperiese: «Sono un onesto imprenditore, mi conosco tutti. Ho lasciato l'Imperia calcio con milioni di attivo. Eppure mi hanno trattato un malvivente qualsiasi, creando un castello di accuse infondate. I soldi mi erano stati affidati da un amico: le pare che se avessi saputo che erano copie li avrei farti girare tranquillamente a Imperia? Paleari non lo conosco. Ha tirato in ballo il mio nome per comodità. Ma quel Ricci che doveva milioni alla casa da gioco non è il sottoscritto».

(m. v.)

DALLA CITTA'

SCUOLA

Il caso mense approda in Consiglio comunale

Il «caso mense» approda in Consiglio comunale a Imperia. Tra gli argomenti che verranno discussi nella prossima seduta, spicca un'interrogazione del consigliere Verde Gabriella Badano, che «considera i disturbi intestinali che hanno colpito alunni e 4 maestre delle elementari largo Ghiglia, e in seguito alle analisi della Usl, che comprovano la regolarità dei cibi controllati, chiede di avere una copia degli esiti».

(m. v.)

TRANSPORTI

Domani camion fermi confermati lo sciopero

Anche in provincia, domani, è in programma lo stop degli autotrasportatori. Lo sciopero è indetto a livello nazionale dal sindacato di categoria Unatras, che richiede la ristrutturazione del settore, la lotta all'abusivismo e la riforma dell'Albo.

(e. f.)

NOMINE

Rinnovate le cariche alla Società operaia

E' stato rinnovato il direttivo della Società operaia Rainieri, con sede in via Carducci, a Porto Maurizio. Presidente è stato scelto Pietro Badano, il vice è Maurizio Platino, Michele Giribaldi è stato eletto segretario.

(e. f.)

Il sindacato critica i consiglieri comunali

La Cisa prende posizione sul progetto di scorporo del settore Trasporti dall'Amal, appena discusso in Consiglio comunale. Dicono alla segreteria: «Sottolineiamo le tensioni che si è venute a creare, con uno schieramento di forze dell'ordine. Di cosa si aveva paura? Rimaniamo anche l'ingusto mosso da alcuni consiglieri della maggioranza, che hanno accusato gli addetti di guadagnare troppo».

(m. v.)

ORDINANZA

Aperto e subito chiuso il supermercato

Ieri, l'amministrazione ha notificato l'ordinanza sindacale di chiusura del Discount Ekom, in via Nazionale, a Oneglia, che aveva appena aperto. Il provvedimento è stato adottato perché l'esercizio era privo di autorizzazione. Se l'ordinanza non sarà rispettata, scatteranno sanzioni.

(e. f.)

ITALIA

Positivi i risultati della visita in Svizzera

E' tornata a Imperia la delegazione comunale che ha compiuto una visita in Svizzera, agli impianti di trattamento dei rifiuti della Boulle. Dice l'assessore all'Igiene urbana Emilio Broccolotti: «A Ginevra si è analizzata una struttura che riguarda i rifiuti verdi e produce un compost di elevata qualità. Per la "linea nera" di Schaffhausen, può essere migliorata con un processo chimico senza bruciare nulla, evitando che i residui finiscano in discarica».

(e. f.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL REDAZIONE

Ospedaletti aspetta il piano regolatore

Abito Ospedaletti e vorrei sapere che fine ha fatto il Piano regolatore che la Regione, dopo la prima stesura da parte del Comune, aveva inviato per le controdeduzioni. Il sbaglio è stato bocciato il progetto che interessava la zona del lungomare, la realizzazione di un porto turistico una volta risolto il problema della ferrovia. Cosa hanno proposto i nostri amministratori? Credo che i cittadini dovrebbero sapere cosa propongono i politici per il futuro della città. A mio parere la dove ora passano i binari dovrebbe essere sottoposta ad un intervento di riqualificazione per realizzare una passeggiata e dare spazio maggiore alle spiagge e alle strutture turistiche.

Lettera firmata, Ospedaletti

La poesia da Imperia dedicata ai vigili

Nell'abbraccio del gelido inverno il vigile urbano è fermo sul ponte Impero. Si raccomanda al Padre Eterno - ma la tempesta

tura segna sotto zero. Dirigere il traffico, in date condizioni, - si rischia davvero la polmonite. - in questo mondo di Lazzaroni - si difende come può e si tocca le dita. E' solo una specie di gabbia senza porta - che egli avvilito richiede - ogni Bontà - ormai è morta - e il gente comune pensa e si chiede - Poveri tapiti, tra neve, pioggia e vento - rischiano d'inverno l'ospedale - sono lunghi anni di lavoro, nel tormento - quasi congelati, quasi fuori del normale - Ministri nazionali che al caldo ci state - pensate di andare loro incontro, poveretti, - riparati dal freddo! Cosa aspettate? - perché ve ne fregate, perché siete vili e inerti!

Su, coraggio, Vigili urbani - non bastano i fiori, le processioni, - avete un'anima sola, siete buoni italiani - speriamo alfin giungano i tempi buoni - Il prossimo inverno, la sul ponte Impero - il vigile infreddolito ancora attende - avvolto da malinconia per intero - il passante lo vede, un dolore al cor lo prende!.

Walter Torti, Imperia. Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonifante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Imperia: centr. telefono 0183/290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cervo e A. V.: tel. 112
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Portofino: telefono 36.580
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.022
San Stefano al Mare: tel. 112
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA
Telefono Amico: telefono 0183/290.450

FARMACIE DI TURNO
Farmacia che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: Massabò, via Cascone 146, tel. 61.167
Bordighera-Valecrociola: Internazionale, via Col. Apicchio, tel. 261.409
Camporosso: Maressero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191
Cervo-San Bartolomeo: Valini, via 10, tel. 112
Marina: Scuti, corso Garibaldi 16, tel. 495.092
Dolceacqua: Barbeni, via Provinciale, telefono 206.133

OSPEDALI
SOCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 6361
Bordighera: telefono 112
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777
Bordighera: telefono 40.100
Bordighera: telefono 261.535
Ventimiglia: telefono 358.735, 112 (ov.: 12.30/15.15)

DEL FUOCO
Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 500.003
Ventimiglia: telefono 357.478

STATO CIVILE

26 NOVEMBRE
NATI. A Imperia: Marinella Nardelli; Giulia Gibboni.
MORTI. A Imperia: Maria Peone (70 anni); Giovanni Riva (78).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Lunedi, alle 21, il Consiglio della seconda circoscrizione imperiese, nella sede di via Carducci, Alfordi, del giorno, il dimissionario del segretario e la sua sostituzione, oltre all'approvazione dei verbali delle sedute del 11 giugno, 11 settembre, 15 ottobre, 29 ottobre e 10 novembre. Si parlerà anche dell'impegno di spesa per la collocazione di piante nelle aiuole di via XX Settembre, e dovranno essere dimostrate sberi anche in via Matteotti, viale Raimondino e corso Roosevelt. Dovrà poi essere fatta ridipingere la balaustra tra viale Matteotti e via Saffredi, e sarà presa in considerazione la possibilità di installare un'anfora in viale Matteotti. Altri impegni: i spesa riguarderanno poi la sistemazione di aiuole e ringhiera all'incrocio tra corso Roosevelt e viale Raimondino, l'acquisto di giochi per bambini. Martedì, alle 18.30, è prevista la seduta del Consiglio provinciale. Si parlerà del bilancio di previsione per il '93, oltre all'assegnazione di un mutuo di 60 milioni per finanziare la posa del rettilineo lungo la provinciale tra Borgomaro, Aurigo e Poggiato.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA
Convoglio congregazioni
rinnoscono domani, nella sala di Madonna del Bosco, a Calmonte, i Testimoni di Geova che fanno parte delle Congregazioni tra Andora e Ventimiglia. Domani, alle 13.40, Andrea Freccero terrà inoltre un discorso «Cosa farà il regno di Dio per il genere umano».

GENITORI E MORALITÀ
Per serie conferenze della Consulta femminile della provincia, oggi si parlerà di «Importanza dei genitori nella formazione dell'identità e nella trasmissione dei valori morali». Alla biblioteca comunale di San Bartolomeo al Mare, in largo 1° Maggio, interverranno lo psicologo Andrea Dacruma e il professor Silvio Zaghi, che insegna Filosofia al Liceo classico imperiese.

SANREMO
«Fiv: parliamone»
Prosegue il ciclo «Fiv: parliamone», organizzato dal Siero

Positivi Anonimi. Giovedì 2 dicembre, alle 21, al teatro parrocchiale di San Rocco, a Sanremo, sarà proiettato il film «Scelta d'amore».

L'arte povera in mostra
Il salone parrocchiale di Sant'Agostino presenta l'esposizione didattica-culturale «Arte povera» davvero. La mostra è al pubblico dalle 15.30 alle 19.

Via ai consili paracadutismo
Sono aperte le iscrizioni per prendere parte ai corsi di paracadutismo per principianti. Per informazioni sugli stage rivolgersi alla sezione Anpi di piazza Nota.

SANREMO
Aggiornamento per docenti
E' possibile oggi un'educazione interculturale? è il tema del corso di aggiornamento per insegnanti in programma alle 16 all'Hotel Mediterraneo. Oggi, relaziona il professor Giuseppe Vico.

Pieve di Teco, domani corteo per cercare di sensibilizzare gli amministratori

«Il San Lazzaro deve riaprire»

«Politici poco incisivi contro la decisione dell'Usl»
L'ospedale diventerebbe residenza sanitaria assistita

PIEVE DI TECO. Sfida la memoria la chiusura dell'impianto ospedaliero di Pieve di Teco, decisa di recente dai vertici amministrativi dell'Usl, che lo considerano «speso morto». La sua soppressione fa decedere il lascito dei duchi G. G. Galli, che risale al 1700. Secondo le volontà testamentarie della nobile famiglia, almeno due posti letto nell'omonimo ospedale, a Genova, erano a disposizione dei residenti della Valle Arroscia. Non più, ora, dopo la cessazione dei ricoveri. Una curiosità di carattere storico, che è in testa nella delicata questione del vecchio San Lazzaro, sempre al centro dell'attenzione grazie alle iniziative intraprese dagli abitanti per cercare di mantenerlo in vita.

L'ultima in ordine di tempo è prevista per domani: corteo organizzato dal Comitato pro ospedale e fluita per le vie di Pieve, confluenza davanti al palazzo comunale. La manifestazione è stata indetta proprio per risvegliare dal torpore gli amministratori locali, accusati di essersi battuti con scarsa convinzione per la salvezza della struttura.

«Almeno pensa il medico del capoluogo, Franco Roggero, 42 anni, che comunque ritiene ormai sicuramente efficace qualsiasi tentativo che parte dalla gente: «Se manca la

ASTA DI IMMOBILI A BIANCO

Per il Palazzo del Parco

DIANO MARINA. Per raccogliere i fondi necessari per ristrutturare Palazzo del Parco, l'amministrazione comunale di Diano Marina metterà all'asta alcune proprietà. Si tratta di due appartamenti e di un magazzino. Uno degli alloggi si trova in via Cairoli al civico 35, ed è di 37 metri quadrati di superficie. Il prezzo base d'asta è di 190 milioni. L'altro, nell'elegante palazzo di piazza Magliana 10, è di 105 metri quadrati. La base d'asta è fissata in questo caso a 390 milioni. Il magazzino è ubicato in via Genale 15, ha una superficie di 116 metri quadrati e il prezzo base d'asta è di 480 milioni. La pratica verrà discussa e approvata lunedì prossimo durante la riunione del Consiglio comunale. Dice l'assessore al Bilancio, Elio Novaro: «Pensiamo di introdurre la vendita degli immobili, una somma complessiva superiore al miliardo. Con tale cifra potremo affrontare il problema della ristrutturazione del Palazzo del Parco». Antonio Calcagno consigliere di «Diano Unita» da parte sua afferma: «Che il palazzo sia da ristrutturare è vero, ma gli anziani insegnano che chi ha venduto ha perduto». (a. b.)

volontà politica tutto risulterà inutile. Credo che i politici siano stati poco incisivi nel portare avanti la battaglia a favore dell'ospedale. Eppure, anche da un punto di vista legale, c'era la possibilità di riorganizzare nel migliore dei modi i servizi sanitari nella vallata e il ministero aveva accolto positivamente i progetti del '91. Aggiungo: «Adesso vogliamo attivare la Rsa, lasciando qualche letto a disposizione, perché l'ospedale è diventato troppo oneroso. Si scoprirà in-

vece che questo tipo di scelta verrà a costare di più che se si lasciassero le cose come stanno. Non si tiene conto che, per accudire anziani non più autosufficienti, i malati allo stadio terminale, si verificherebbero grossi problemi legati alla carenza di personale. L'organico prevede un medico e una decina tra infermieri e ausiliari: pochi per svolgere al meglio il lavoro».

La delibera con cui si dispone la chiusura dell'ospedale o l'attivazione di servizi alter-



Ospedale San Lazzaro: oggi manifestazione contro la decisione dell'Usl

nativi, limitati però a poche specialità, al centro di aspre critiche (per Claudio Alpaca, 39 anni, del Comitato, il documento sarebbe addirittura anticonstituzionale: «Potranno usufruire dell'assistenza solo i residenti. E i turisti?»).

Nella polemica intervengono anche gli studenti della sezione distaccata del Ruffini, a Pieve. Dicono: «Siamo convinti che il complesso ospedaliero non possa ridotta a semplice Rsa privando di un importante punto di riferi-

mento sanitario tutti i paesi della valle. È indispensabile invece che gli anziani possano aver accanto a sé i propri familiari, e ci va risparmiato il disagio di compiere lunghi tragitti e i nosocomi della costa. E' anche per questo motivo che parteciperemo al corteo di domani, esprimendo il nostro disappunto verso una classe politica sorda alle richieste urgenti della popolazione».

Maurizio Vezzaro

MEETING A NIZZA

Anche per i fiori il «diritto d'autore»

GIÀ L'INVENTORI dei fiori questa volta fanno sul serio. Ibridatori e vivaisti arriveranno da ogni parte del mondo per incontrarsi con esportatori e grossisti. L'obiettivo: ottenere finalmente una legge europea per la protezione delle varietà, dei marchi, dei brevetti e colmare il vuoto legislativo con l'istituzione di un codice comunitario. E' il programma nutrito e un po' ambizioso della tre giorni dei fiori, a Nizza, da oggi a domenica. Il meeting, battezzato «Horti Azura», è organizzato dall'Unione nazionale francese degli imprenditori paesaggisti (Unep).

Primo: anche tra corolle di rose e petali di viole, la legge deve essere uguale per tutti. Basta il «babele» delle norme diverse da un Paese all'altro della Cee, affermano i fioricoltori che reclamano garanzie per il mercato delle specie floricole create in laboratorio. Qualcosa di molto simile a un diritto d'autore, contro il «malnascito dei pirati del fiore».

Ma la corsa all'«strademark», «caldo» del convegno, è soltanto un aspetto dell'appuntamento internazionale alla sua seconda edizione. «Horti Azura» prevede un confronto in grande stile a cura dell'Associazione internazionale grossisti: alla riunione, presentata come un evento di «scarattere straordinario», parteciperanno commercianti di fiori all'ingrosso di Marocco, Israele, Taiwan, Gran Bretagna, Austria, Svezia, Francia e resto d'Europa. E' un «meeting» parallelo, che si innesta in un grande festival dedicato alla produzione di fiori di serra e di campo, allettato con il contributo di Australia, Giappone e Stati Uniti.

Alla fine, un premio alle manifestazioni. Senza vincitori né sconfitti. Il vertice di abili coltivatori, fantasisti, ingegneri e manager dello stelo, sarà premiato con il «Coppa dei Fiori»: un riconoscimento inedito, ideato da Interflora e Consorzio fiori.

Non solo. Il cartellone di protagonisti prevede anche la «Snpa», sigla impronunciabile che sta per Consorzio nazionale francese dei produttori di novità orticole. Infine, una curiosità. Chi lo ha detto che i funerali debbano avere sempre gli stessi colori? Gli specialisti dell'antico mestiere di addobbare le esequie porteranno in Costa Azzurra, anche loro, le ultime conquiste del panorama francese. E' il primo convegno sulla composizione floreale nelle onoranze funebri, appuntamento tutt'altro che macabro col meglio delle varietà ibridate. E con nuove idee, per quella che gli artisti del fiore chiamano «l'ultima primavera». (m. p.)

Terapie costose, ma tornerebbe a camminare

Vallecrosia, appello per curare Francesco

VALLECROSLA. ■ due anni vive su una sedia a rotelle a causa di una caduta da ■ albero. ■ Francesco Sisinii, per gli amici Franco, ha la speranza di tornare a camminare. Un ospedale svizzero, infatti, gli ha assicurato una guarigione dopo quattro ■ di ricovero e terapia intensiva. Ma alla famiglia Sisinii occorrono quasi 350 milioni per poter pagare la clinica specializzata.

Troppi per ■ uomo che percepisce 700 mila lire ■ accompagnamento e un milione di pensione di inabilità al lavoro al mese. La moglie, per stare accanto al marito, ha perso il lavoro ■ Francia. A Franco Sisinii è stata recentemente tolta la pensione ■ inabilità, motivando questa decisione con il fatto che ■ un reddito alto. ■ 1 milione e 700 mila lire, però ■ spiega la moglie ■ ci serve per pagare l'affitto, 500 mila lire al mese e per le varie medicine di mio marito. Inoltre dobbiamo sostenere ■ naturali spese per vivere: pagare il telefono, la luce ■ l'acqua. Non ■ riusciamo:

tanto che ho le bollette arretrate dell'acqua. Ci sono poi le spese per Luca, di 5 anni, il loro bambino.

La triste vicenda s'è iniziata due anni fa, quando l'operaio è caduto da un albero. «Era il 23 giugno '91: da allora la nostra vita è un calvario», racconta la moglie. Franco è stato subito ricoverato ■ Santa Corona: avrebbero potuto fare molto, perché la caduta ■ lesionata la vertebra, ■ non ha provocato fuoriuscita di midollo. Da Pleura Ligure Sisinii è stato trasferito a Marsiglia, dove ■ sottoposto ad ■ massiccia fisioterapia, e ha recuperato in parte l'uso delle gambe. La clinica «Schweizer paraplogiker» di Lucerna gli offre la speranza di tornare ■ piedi. «Ci hanno chiesto 165 milioni di cauzione, oltre a 45 milioni per ognuno dei 4 mesi. Se paghiamo tutto, la cauzione sarà restituita», dice la moglie. Chi volesse aiutare Francesco Sisinii, può depositare le sue offerte sul conto corrente 12451/34 del Banco Ambrosiano di Vallecrosia. (d. ba.)

Scagionato perché non imputabile: Marco L., 17 anni, doveva rispondere dell'accusa di violenza privata

Omicidio Ardissoni, prosciolti il barista

Per i giudici, «all'epoca non era capace di intendere e di volere»

GENOVA. Prosciolti perché non imputabili. Si sono così liberati di un grosso peso i familiari dell'imperiese Marco L., 17 anni tra un mese, che ieri è comparso davanti ai giudici del Tribunale dei minori ■ Genova per rispondere di violenza privata. Si trovava nel bar Serenella, a Oneglia, la notte del 18 ottobre '92, quando si consumò il dramma di Gianfranco Ardissoni, 33 anni. L'uomo fu bagnato ■ alcol ■ dato alle fiamme, per gioco. Marco aveva appena ■ anni.

Per i giudici genovesi il ragazzo, all'epoca dei fatti, ■ era capace di intendere e di volere. All'udienza preliminare lo stesso pubblico ministero, Ignazio Patrone, ricordando come si ■ svolse il fatto, ha avanzato la proposta di scagionare definitivamente Marco da ogni accusa. Il gioco, conclusosi in tragedia, lo avrebbe visto protagonista per forza. Secondo le valutazioni che hanno tratto i magistrati del Tribunale dei minori, a spingere l'adolescente a partecipare alla burla sarebbero stati le persone che in quel momento erano nel



Il bar Serenella di Oneglia dove venne bruciato Gianfranco Ardissoni

locale: sventatori troppo allegri e spensierati per poter pensare alle conseguenze ■ gesto. Adulti imprudenti, irresponsabili. Con Marco c'erano il datore di lavoro Alfredo Buttarelli, che

deve ■ giudicato in pretura a marzo, lo slavo Novica Stojanovic, scomparso ■ anno dopo in un incidente stradale, e Silvia Ilario, condannata in appello a ■ anni ■ 4 mesi di reclusione per

omicidio colposo (il difensore, Gianni Agnoli, ha già presentato ricorso in Cassazione). La ragazza ■ si era subito addossata ogni responsabilità.

Le sequenze di quel film smaledetto passato al rallentatore durante gli interrogatori, nelle deposizioni rese ai giudici inquisitori, nei ricordi di chi, col senno ■ poi, avrebbe voluto essere da tutt'altra parte che al Serenella, ■ state esaminate per l'ennesima volta ieri. Il ruolo di Marco sarebbe stato marginale: lo avrebbero invitato, ■ obbligato, a tenere fermo Ardissoni mentre qualcuno gli sfilava i calzoni ■ segno di scherno, puntandolo a lavarsi. «Puzzi, pulisci ■ l'alcol. Una frase buttata ■ per ■ tra una birra e l'altra. La gravità di quelle parole sarebbe emersa solo in un secondo momento, quando ormai era troppo tardi.

Per Marco ora c'è tutto il tempo per dimenticare, ripartire da zero. Dice il suo legale, ■ Ferrarini: «Questa storia lo ha sconvolto. Le ferite rimarranno, ma può finalmente pensare a ri-

costruire la propria esistenza». Il ragazzo sta lavorando nella ditta di traslochi dello zio. La famiglia gli si è stretta attorno. Anche ieri ■ andato a Genova accompagnando ■ dal papà Franco e dalla madre, Anna Maria Primavera. Hanno ascoltato ■ sua deposizione, la requisitoria, l'arringa del difensore. Alla lettura della sentenza la ■ è scoppiata ■ piangere. «E' terminato ■ incubo».

La vicenda ha fatto e fa ancora discutere. Imperia si era indignata, nessuno riteneva che la morte di Ardissoni potesse essere presa a pretesto per parlare dei mali della città. «Il degrado non abita qui», era stata la risposta degli amministratori. Poi ■ prevale ■ voglia di dimenticare. Ma i protagonisti rimarranno segnati per sempre: Silvia vuole andarsene dal capoluogo, che sente ostile. Buttarelli sta attraversando un periodo difficile: lo hanno derubato, ha ■ invano ■ riaprire un bar. L'epilogo toccato a Marco rappresenta per loro più di una speranza. (m. v.)

SOCCORSO DAI VIGILI DEL FUOCO



Era caduto dal tetto dove riparava un'antenna

SANREMO. Operazione di soccorso, ieri pomeriggio in via Roglio, a San Martino, per trasportare ■ ospedale un artigiano vittima ■ incidente sul lavoro. Vigili del fuoco, ambulanze della Croce Rossa ■ carabinieri ■ intervenuti per prestare aiuto a Corradino Assogna, 55 anni, residente a Santo Stefano ■ ire, caduto dal tetto sul terrazzo dell'attico di una palazzina di cinque piani mentre stava cercando di riparare un'antenna televisiva. I pompieri, ■ si vede nella foto di Manrico Gatti, hanno operato con l'autoscala. Le condizioni ■ Assogna non sono state giudicate preoccupanti dai medici. (g. ga.)

La sesta edizione dell'appuntamento coincide quest'anno con le manifestazioni per il patrono

Premio Parrasio, i 4 imperiesi festeggiano

Sono Leo Lagorio, Lucetto Ramella, Alberto Sciorella e Bruno Viano

IMPERIA. T ■ le iniziative che celebrano il patrono del capoluogo, spicca oggi ■ sesta edizione del Premio Parrasio, ■ appuntamento ormai tradizionale che quest'anno viene fatto coincidere con i festeggiamenti di San Leonardo, nato proprio nell'antica rione portuario del «Paraxus», Alle 18.30, nella sala del Centro culturale polivalente, in piazza Duomo, verranno assegnati dal Circolo (che prende il ■ dal quartiere) i riconoscimenti a quattro imperiesi meritevoli: il musicista Leo Lagorio, lo studioso di ■ locali Lucetto Ramella, lo sportivo Alberto Sciorella e il giornalista Bruno Viano. Il premio è patrocinato da Comune e Provincia.

Osserva il presidente dell'associazione, Giacomo Raineri: «Abbiamo scelto personaggi provenienti da diverse zone della città ■ sottolineare l'unione del due rioni. La consegna dei riconoscimenti fa parte di un ampio programma, che l'11 dicembre prevede la presentazione ■ un libro, cui farà seguito un ciclo di conferenze. Ad aprire il piano di premiati ■ il sassofonista Leo Lagorio, che dirige la Jazz Ambassadors



Il musicista Leo Lagorio



Lucetto Ramella, studioso di costume



Lo sportivo Alberto Sciorella

big band. ■ negli Anni Settanta, lo strumentista ha anche militato ■ pionieristiche formazioni rock. Lucetto Ramella, autore di numerosi libri sulle «memorie» della città, ha appena dato alle stampe «Veggi tempi», Sciorella ■ un asso del pallone

elastico: nell'89 ha raggiunto ■ secondo posto nel campionato di B, mentre quest'anno è giunto terzo in A. Infine Bruno Viano, collaboratore de La Stampa, è ricordato per ■ sua ultrasensante attività giornalistica. (le. f.)



Caccia ai consensi per il ballottaggio del 5 dicembre, testa a testa fra Ivaldi e Oddo

Elezioni, Rovere sceglie la Lega

Il leader dell'Unione di Centro esce allo scoperto: «Turandomi il naso, voterò il candidato del Carroccio»
«Ai miei 2614 sostenitori dico di comportarsi secondo coscienza». Le incognite legate ■ dc e «pattisti»

SANREMO. A denti stretti e con il naso turtato, l'Unione di Centro ha scelto la Lega. E' la prima trasfusione di voti, in attesa del «rush» finale: il ballottaggio del 5 dicembre tra Luigi Ivaldi, candidato sindaco di Sanremo insieme, e il leader leghista Davide Oddo.

Comunicato ufficiale, invito agli elettori, spiegazioni per un passo difficile. Così Vittorio Rovere, fino a domenica sindaco in lizza per l'Unione liberista e moderata, è uscito allo scoperto con toni ancora perplessi: «Consiglierei ai 2614 cittadini che hanno votato, nella prima tornata di queste elezioni, di scegliere secondo coscienza. Io, probabilmente appoggerò la Lega, ma a malincuore. Fatica a pronunciare ■ dichiarazione di alleanza, Vittorio Rovere, e lascia intendere che ■ sarebbe mai sbilanciato se non lo avesse costretto una sabbia di indiscrezioni ventilate da alcuni giornali.

Ecco, in due punti, le conclusioni del quarto schieramento (per numero di preferenze) delle elezioni '93. Primo: al due poli Oddo e Ivaldi non sono un bene per la città - assicura Rovere - Se la do fosse confluita, ■ i partiti laici e socialisti, nell'Unione di Centro, il candidato sindaco di questa coalizione avrebbe partecipato al ballottaggio su posizioni meno radicali ed estremistiche di quelle della Lega. Secondo: «la mancanza di altre scelte, l'Unione invita gli elettori a ritrovarsi su posizioni liberiste, moderate e innovatrici. Scegliere il Carroccio? «Ognuno può interpretare queste indicazioni come meglio crede. Fosso soltanto dire che io, turandomi il naso, voterò Lega».

Chi sprofonda nel silenzio è il fronte dei Popolari per Sanremo. Un primo sostegno espresso ■ candidato sindaco Adriano Battistotti, in favore di Luigi Ivaldi, ha dovuto cedere il campo alle ragioni di partito ■ ■ un prudente silenzio. Una scelta neutrale che fa da bandiera a schieramenti accesi e opposti, all'interno del gruppo democristiano. Intanto, ■ i «pattisti» di Parise e Bisolotti, scelgono ■ strada del voto secondo coscienza: alla vigilia del ballottaggio, i ■ voti rastrellati ■ la lista del Fatto non saranno convogliati sull'uno o sull'altro candidato. Infine, l'ultima novità dello scorcio politico



Vittorio Rovere, dell'Unione di Centro

tra due votazioni. Il movimento «Sanremo Operazione Mani Pulite» (msi, pensionati, monarchici) annuncia «un'azione di stretto controllo sull'attività della futura amministrazione, chiunque ■ il sindaco». Lo afferma ■ segretario cittadino della destra nazionale Santavica: «I nostri consiglieri ■ circoscrizione ter- ■ gli occhi bene aperti».

(m. p.)

Torna il sondaggio exit-poll

Previsioni prima dello spoglio sulle linee di Radio Stereo 103

■ ■ ■ ■ ■ Anche per il ballottaggio Oddo-Ivaldi del 5 dicembre ci saranno sondaggi exit-poll all'uscita dei seggi sanremesi. Come in occasione delle amministrative del 21 novembre ■ «Radio Stereo 103» ■ coordinare ■ rendere pubblici i dati raccolti ■ rilevatori.

L'emittente radiofonica mazzuina ha puntato parte dei suoi servizi ■ informazione elettorale proprio sull'exit-poll e sulla credibilità del sondaggio. Per quanto riguarda il primo turno i dati resi noti dopo le 22 di domenica scorsa sono stati abbastanza attendibili con variazioni minime, tra 0,5 e 0,9 punti, tranne nel caso di Adriano Battistotti. Per il ballottaggio Lega Nord-Sanremo insie-

me fare previsioni sarà forse più difficile per la presenza ■ che accoglie il suo leader carismatico. L'arrivo di Umberto Bossi a Sanremo ■ infatti previsto per le 17 di oggi in occasione dell'intervento pubblico al teatro Ariston di via Matteotti ■ ■ ■ ■ ■ quale ■ «senatur» caldeggerà la candidatura alla pol- ■ ■ ■ ■ ■ di sindaco dell'avvocato Davide Oddo, approdato al ballottaggio del 5 dicembre ■ ■ ■ ■ ■ 28 per cento dei consensi.

(g. ga.)

E Bossi parla all'Ariston

Oggi il comizio del «senatur» per la corsa a Palazzo Bellevue

SANREMO. E' un giorno di festa per il «popolo della Lega» che accoglie il suo leader carismatico. L'arrivo di Umberto Bossi a Sanremo ■ infatti previsto per le 17 di oggi in occasione dell'intervento pubblico al teatro Ariston di via Matteotti ■ ■ ■ ■ ■ quale ■ «senatur» caldeggerà la candidatura alla pol- ■ ■ ■ ■ ■ di sindaco dell'avvocato Davide Oddo, approdato al ballottaggio del 5 dicembre ■ ■ ■ ■ ■ 28 per cento dei consensi.

La campagna elettorale dei «lombardi» per le amministrative '93 ha già visto la visita sanremese del sindaco di Milano Formentini al quale era stato affidato il compito di lanciare ■ sfida della Lega per la conquista di palazzo Bellevue. Ora,

Bossi arriva nella città dai fiori con il suo partito che alla prima presentazione ufficiale ha ottenuto la maggioranza relativa, pronto a giocare tutte le «banche» possibili per l'elezione di Oddo a primo cittadino.

In occasione dell'incontro all'Ariston, per il quale l'ingresso è libero, la sezione mazzuina della Lega ha fatto installare altoparlanti anche nella hall del teatro dove sarà attivato addirittura un sistema televisivo a circuito chiuso. Manifesti della Lega e banchi per le sottoscrizioni completeranno la cornice del comizio sanremese.

Bossi arriva ■ Sanremo con un po' di anticipo, il 5 dicembre è ancora lontano: «E' impegnatissimo - conferma la segretaria

Eralda Gerbaudo - I comizi in questo periodo lo impegnano quotidianamente. Siamo comunque molto contenti del ■ arrivo a Sanremo, una città importante per la Lega Nord. Questo ballottaggio ■ vede da soli contro la sinistra, impegnati in una testa a testa che ■ si era mai verificato».

Dalla sede di via Roma, per il momento, ■ ■ ■ ■ ■ altre indiscrezioni sui programmi della campagna elettorale in vista del 5 dicembre. Una ■ ■ ■ ■ ■ certa: non mancheranno «acciaia a faccia» tra Davide Oddo e l'altro candidato, Luigi Ivaldi. Emittenti televisive e radiofoniche locali hanno già monopolizzato gli impegni di entrambi.

(g. ga.)

Ospedaletti: l'ha deciso il Comune, valore 800 milioni

Ex mattatoio all'asta per pagare tutti i debiti

OSPEDALETTI. Il Comune vende il vecchio macello per pagare i debiti e per ristrutturare ■ cimitero. Le ■ d'appalto andrà in porto nelle prossime settimane e la base d'asta ■ stata già fissata in 800 milioni. L'edificio, ormai dismesso dove si macellavano i capi di bestiame destinati alla comunità, si trova a poche decine di metri dall'Aurelia, nel tratto tra Ospedaletti e Bordighera. Vincolato dalla Belle Arti, rappresenta un esempio caratteristico dell'architettura popolare degli Anni Venti e, anche se ceduto ai privati, non verrà rito- ■ nelle sue forme esteriori da eventuali restauri.

Secondo le prime indicazioni l'immobile ospiterà in futuro

alcuni appartamenti che ■ ■ ■ ■ ■ a ■ ■ ■ ■ ■ della ferrovia acquisteranno valore e prestigio.

«La vendita è necessaria - dice il sindaco Stefano Ghirardelli - Con i fondi dell'asta potremo avere ■ disposizione 300 milioni da destinare ■ cimitero mentre gli altri ■ ■ ■ ■ ■ necessari per il pagamento del fido di una cooperativa per l'edilizia convenzionata per il quale non sono più ammesse proroghe». Ospedaletti con l'operazione mattatoio conferma la tendenza a diventare il nuovo «paradiso delle seconde case». Ora si attendono le reazioni dei potenziali acquirenti dell'ex mattatoio.

(g. ga.)

L'inchiesta della magistratura sulla gestione dell'azienda che cura l'erogazione di acqua e luce

Caso Aamaie, la «verità» del direttore

La difesa del numero uno della municipalizzata: «Nessun illecito»

SANREMO. Parla Nicola Cavaliere, ingegnere, direttore dell'Aamaie: l'azienda che gestisce da anni il servizio di acquedotto e impianto elettrico, e che negli ultimi mesi ■ al centro di una fitta serie di accertamenti coordinati dal sostituto procuratore Marcello Basiglio. Rompe il silenzio e si difende, il numero uno della municipalizzata.

«Sono al corrente delle indagini, ma non ho ricevuto alcuna informazione di garanzia - afferma Cavaliere - Posso garantire ■ ■ ■ ■ ■ sempre operato con correttezza e trasparenza. Ora, attendo ■ serenità che gli inquirenti completino il loro lavoro. Sono certo che, alla fine, verrà a galla la mia estraneità ■ qualsiasi ipotetico illecito. Del



Nicola Cavaliere, direttore dell'Aamaie

resto, ho già ampiamente spiegato ■ ■ ■ ■ ■ Consiglio comunale tutto quello che serviva a illustrare il buon comportamento dell'azienda».

E' un esposto dell'opposizione

■ ■ ■ ■ ■ a mettere in moto, lo ■ ■ ■ ■ ■ anno, la macchina delle indagini. Secondo il teorema accusatorio, ancora in attesa di conferme, almeno cinque anni di gestione Aamaie sarebbero al centro di aumenti ingiustificati delle tariffe a carico degli utenti. Ma ■ ■ ■ ■ ■ tutto. L'attenzione della sezione di polizia giudiziaria, ■ servizio presso la Procura, si concentra a che sui costi per la costruzione della centrale di trasformazione elettrica di Borgo Tinasso.

Le prime indagini del giudice Basiglio corrono su tre binari. L'esposto firmato dai consiglieri Alessandro Grappiolo ■ Carlo Barilla, le testimonianze di alcuni imprenditori e di un ex dipendente dell'azienda, ■ infine

una ricca documentazione sequestrata dalla Finanza negli archivi dell'acquedotto.

Eppure lui, Nicola Cavaliere, prende con decisione ■ ■ ■ ■ ■ dall'inchiesta avviata dalla magistratura. «Neanche l'ombra ■ un'informazione di garanzia», garantisce il direttore. Nella difficile, spesso travagliata gestione dell'azienda, assicura di non essere mai uscito neanche ■ un millimetro dai canoni della legalità. E si affrett ■ a precisare che, in realtà, non avrebbe potuto prendere alcuna ■ ■ ■ ■ ■ decisione da solo. Non lo avrebbe mai avuto, neanche per brevi periodi, il potere necessario per commettere eventuali irregolarità piccole ■ grandi.

(m. p.)

Il caso a Ospedaletti

Ami osceni Denunciato ■ artigiano

OSPEDALETTI. Un anziano artigiano di Ospedaletti è stato denunciato dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico in seguito ad una segnalazione arrivata da una famiglia della zona residenziale. L'uomo, del quale non sono state rese note le generalità, nei giorni scorsi si sarebbe masturbato spiendo da dietro un muretto ■ bambina e la madre di quest'ultima che si trovavano in un cortile privato. I militari hanno proceduto ■ una serie di accertamenti ■ ■ ■ ■ ■ per il momento le indagini ■ ■ ■ ■ ■ avvolte dal riserbo più stretto.

Non ■ la prima volta che a Ospedaletti arrivano segnalazioni di questo genere. Lo scorso anno, la presenza di un individuo sospetto nella zona delle scuole elementari aveva fatto scattare una serie di controlli di prevenzione che non avevano però portato a nessun atto ufficiale.

Secondo gli esperti dell'ufficio Salute Mentale dell'Unità sanitaria locale che avevano analizzato la questione, gli individui soggetti a questo genere di turbe sessuali sarebbero affetti da una deviazione particolare, difficile da curare ■ ■ ■ ■ ■ intervento diretto ■ uno psicologo che ■ ■ ■ ■ ■ in una terapia riabilitativa.

Intanto, negli ultimi tempi, sarebbe stato riferito che ombre sospette si allungano sempre più spesso nella notte nella zona tra Ospedaletti e Sanremo, con l'obiettivo di spiare i momenti intimi delle coppie che ■ ■ ■ ■ ■ a bordo di automobili in via Colombo, ■ Capo Nero, in via Tiro a Volo e sul grande terrapieno di Pian di Poma.

IN RIALZO I PREZZI DEI GAROFANI

BORSA DEI FIORI [quotazioni] ■ 25-11-'93

| FIORIE | QUALITA' | SCELTA | UNITA' | PREZZO (STELI) MAX | MIN |
|---------------|--------------|----------|---------|--------------------|-----------------|
| Rosa | Anni | extra | 5.000 | 2.000 | 1.800 |
| Rosa | Anni | prima | 10.000 | 1.500 | 1.400 |
| Rosa | Royal Red | ■ | 5.000 | 1.200 | 1.000 |
| Rosa | Dallas | extra | 10.000 | 2.000 | 1.500 |
| Rosa | Dallas | prima | 10.000 | 1.200 | 1.000 |
| Rosa | Sandra | extra | 2.000 | 1.400 | 1.000 |
| Rosa | Sandra | prima | 5.000 | 900 | 800 |
| Rosa | Texas | extra | 5.000 | 1.500 | 1.500 |
| Rosa | Texas | prima | 5.000 | 1.000 | 900 |
| Rosa | Vivaldi | extra | 10.000 | 2.000 | 1.800 |
| Rosa | Vivaldi | prima | 10.000 | 1.500 | 1.300 |
| Rosa | Laura | extra | 5.000 | 1.500 | 1.500 |
| Rosa | Mercedes | extra | 5.000 | 800 | 700 |
| Rosa | Mercedes | prima | 5.000 | 700 | ■ |
| Papaveroseta | ■ | extra | kg. 300 | 7.000 | 5.000 (al kg.) |
| Anemone | Coronaria | extra | 15.000 | 220 | 200 |
| Anemone | ■ | extra | 10.000 | 500 | 500 |
| Violetta | ■ | ■ | 10.000 | ■ | ■ |
| Anemone | Coronaria | prima | 45.000 | 150 | 120 |
| Giadiolo | ■ | prima | 3.000 | 700 | 600 |
| Rosa di lusso | ■ | extra | 40.000 | 1.200 | 800 |
| Ullini | Comuni | prima | 21.000 | 1.500 | 1.000 |
| Mercuria | ■ | prima | 30.000 | 350 | 250 |
| iris | Hollandica | prima | 20.000 | 700 | 600 |
| Ullini | Pregiali | extra | 5.000 | 5.000 | 2.000 |
| Violetta | ■ | extra | 5.000 | 1.000 | 800 |
| Garofani | Mediterranei | prima | 45.000 | 400 | 300 |
| Garofani | Mediterranei | pregiali | 50.000 | 500 | 400 |
| Garofani | Seconda | seconda | 60.000 | 250 | 100 |
| Garofani | Multicolor | prima | 60.000 | 200 | 150 |
| Miniosa | Floriunda | prima | ■ | 2.400 | 13.000 (al kg.) |
| Egaliopsis | Gibbosa | prima | kg. 600 | 5.000 | 5.000 (al kg.) |
| Ruscus | ■ | prima | kg. 600 | 14.000 | 13.000 (al kg.) |

■ Totale numero colli contrattati 1.185. ■ Fatturato complessivo: 692.700.000

Commento: ■ Discreta affluenza di merce; ■ Prezzi stazionari; ■ Qualche rimanenza

SANREMO. Garofani alle stelle e ■ ■ ■ ■ ■ dei prezzi in tutti i settori di vendita. Ieri mattina, il mercato dei fiori di Valle Armea ha visto un fatturato complessivo di circa 700 milioni o un'affluenza ■ ■ ■ ■ ■ più di 1100 colli. I rincari della merce ■ ■ ■ ■ ■ in Sanremo sono dovuti, secondo una prima stima, ■ ■ ■ ■ ■ una maggiore richiesta da parte delle più importanti piazze com-

merciali europee che hanno accusato il calo di produzione dovuto al maltempo che ha investito nelle ultime ■ ■ ■ ■ ■ Olanda e Spagna.

Bene anche le rose. Intanto, gli operatori attendono l'arrivo di dicembre quando i commercianti riceveranno le ■ ■ ■ ■ ■ pre-natalizie da Germania, Belgio e dai Paesi scandinavi.

(g. ga.)

DALLA CITTA'

INDAGINI

L'auto bruciata forse da un ladro

Resta un mistero l'incendio di vettura sportiva avvenuto l'altra sera in una scarpata delle Valli Argentine. Secondo i primi accertamenti l'auto, forse una Toyota «Celica», sarebbe stata lanciata fuori della carreggiata da un ladro che ha voluto cancellare le tracce di una refurtiva «scottante». I carabinieri ■ ■ ■ ■ ■ si sono pronunciati sull'esito del sopralluogo di ■ ■ ■ ■ ■ mattina.

(g. ga.)

POGGIO

Falso allarme per due extracomunitari

Allarme ieri mattina all'ufficio postale di Poggio per la presenza sospetta di due extracomunitari. A chiedere l'intervento dei carabinieri sono stati i dipendenti messi in allerta dalle domande insolite della coppia di «vu cumprà» che hanno chiesto di cambiare valuta straniera e banconote da 100 mila lire in altro di taglio più piccolo. I militari hanno controllato la posizione della coppia che dopo gli accertamenti è stata rilasciata.

(g. ga.)

PRIMA

Primario di ginecologia davanti al giudice

Sarà processato ■ 30 novembre il primario del reparto Ginecologia di Bordighera, Roberto Riccetti. Il medico, coinvolto nell'inchiesta sulla «mulasanta» nell'estremo Ponente, avviata dal sostituto procuratore Antonello Racanelli, dovrà rispondere di alcune ■ ■ ■ ■ ■ dal posto di lavoro.

(g. ga.)

INCIDENTE

La Croce Rossa ■ ■ ■ ■ ■ un motociclista

Incidente stradale ieri mattina ■ Valle Armea. L'ambulanza della Croce Rossa è intervenuta per soccorrere un motociclista, Fabrizio Accorsi, 25 anni, di Sanremo, investito da un'auto. Le condizioni del giovane ■ ■ ■ ■ ■ destano preoccupazioni.

(g. ga.)

TAGGIA

Si riunisce il Consiglio comunale

E' stato fissato per il 30 novembre, alle 21, il Consiglio comunale di Taggia. Il sindaco Piero Gilardino e i consiglieri prenderanno in esame il conto consuntivo '92, il bilancio preventivo '93 e si pronunceranno sul regolamento di polizia mortuaria e sulle nuove tariffe di servizi o concessioni cimiteriali.

(g. ga.)

ECOLOGIA

La Lega Ambiente pianta un albero in una scuola

Singolare iniziativa della Lega Ambiente. L'appuntamento con l'ecologia ■ per questa mattina alle 10,30 alle scuole elementari ■ ■ ■ ■ ■ San Pietro dove ■ ■ ■ ■ ■ piantato ■ ■ ■ ■ ■ albero nel cortile utilizzato dai bambini dell'istituto per la ricreazione. Alla cerimonia partecipa ■ ■ ■ ■ ■ botanico Libero Guglielmi.

(g. ga.)

Ristorante Pizzeria BARBAIRA

di GIANNI TONELLO

Specialità alla brace - Forno a legna

Ampio salone per banchetti e cerimonie

Ogni Venerdì sera musica dal vivo

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

Chiuso il Lunedì

10016 ROCCHETTA NERVINA (IM)

Via Rimembranza, 8 - Tel. (0184) 207936

DIPLOMA FRANCO-ITALIANO DI TURISMO INTERREGIONALE

NELL'AMBITO ■ PROGRAMMA INTERREGIONALE L'ISTITUTO TECNICO ■ TURISMO "NUOVA EUROPA"

PROPONE DUE CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL TURISMO

DURATA: TRE MESI, 468 ORE TOTALI, DI CUI 156 ORE DI STAGE AZIENDALE

DI AMMISSIONE: 18/25 ANNI, DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE, LINGUE FRANCESE E INGLESE

LUOGO DI SVOLGIMENTO DEI CORSI: INFATH CEFS ■ PARC DE SCORIA ANTIPOLES ■ ROUTES DE CRETES ■ VALBONNE (JAZZA-ALP MARITIME)

CORSI, MATERIALE DIDATTICO, VITTO E ALLOGGIO INTERAMENTE GRATUITI

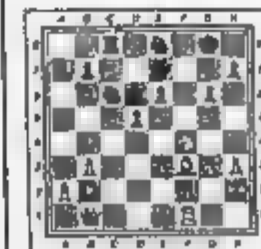
INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO "NUOVA EUROPA"

18039 VENTIMIGLIA (PA) - Via Henry 17 - ■ ■ ■ ■ ■ 0184/35.12.52

Termine ultimo per le presentazioni delle domande: SABATO 11/12/1993

**parole incrociate,
rebus, dama, scacchi e
passatempo**



Lo Sci club di Arma di Taggia si segnala come uno dei più attivi della provincia

Voglia di neve, si comincia

L'associazione ha aperto il tesseramento e sta preparando le prime trasferte a Limone. Scuole domenicali riservate ai principianti. Molte agevolazioni per le principali stazioni

ARMA DI TAGGIA. Pioggia in Riviera, neve sulle Alpi. Martedì. I primi impianti di risalita più vicini al Ponente, quelli di Limone Piemonte, hanno iniziato a lavorare nei giorni scorsi. Gli skilift, entreranno in servizio a pieno ritmo a partire dal primo dicembre. In provincia di Cuneo, domenica prossima, saranno attivate le piste della Valle Varaita, a Pontechianale.

L'arrivo dei fiocchi bianchi ha già fatto tirare fuori dalle cantine gli sci agli appassionati della discesa e dello slalom che in questi giorni affollano i negozi specializzati per acquistare scioline, far affilare le lamine e aggiornare il loro corredo da sciatori. E' in questo clima di fermento che ad Arma di Taggia lo «Sci Club» si ripropone una delle realtà più interessanti per vivere la stagione sulle piste da sci. L'associazione ha infatti aperto il tesseramento e sta approntando, tra una sempre crescente «voglia di neve», le prime trasferte a Limone.

«Oltre a coordinarci con auto e pullmini - dice il presidente Angelo Carassale - se si raggiungerà il numero di soci necessario sarà possibile affittare ogni domenica pullman diretto a Arma di Taggia e Limone Piemonte».

Ma la ripresa dell'attività da parte dei membri dello «Sci Club Arma - Riviera Fiori» risponde anche all'apertura delle iscrizioni per le scuole sci domenicali aperte ai sciatori principianti come a quelli che hanno già confidenza con le piste. Non ci sono problemi d'età: per i bambini più piccoli è stata approntata la «Baby Truppa» mentre per gli adolescenti più promettenti ci sono le classi di agonistica.

Uno dei punti di riferimento comunque il tesseramento: «L'impegno e i risultati - continua Carassale - sono possibili solo attraverso il tesseramento di tutti coloro che amano lo sport dello sci. Per l'anno in corso il nostro sodalizio concede numerose agevolazioni nelle varie stazioni sciistiche: sconti sugli impianti di risalita, alberghi, ristoranti e negozi di articoli sportivi».

Per maggiori informazioni e per il tesseramento è possibile rivolgersi alla sede di Arma di Taggia in via della Cornice 74 contattando il numero telefonico-fax 0184/42918. (g. ga.)



La squadra dello Sci club di Arma di Taggia al gran completo: la stagione agonistica è no, si ricomincia

I giovani del club hanno dato molte soddisfazioni nel settore agonistico

E la «Baby Truppa» della Riviera pronta di nuovo a scendere in pista



Una piccola sciatrice sulla neve

ARMA DI TAGGIA. Lo sci come disciplina sportiva completa e formativa, negli ultimi anni ha visto impegnato lo «Sci Club Arma-Riviera dei fiori» nella promozione tra i più giovani. E' così che il direttivo dell'associazione ha varato con la stagione '91/'92 la «Baby Truppa». Il punto di riferimento della scuola per l'avvicinamento alle discipline alpine sono i corsi che si tengono con i maestri della scuola-sci di Limone Piemonte quota 1400. I bambini più piccoli, sono seguiti da tecnici qualificati che hanno come obiettivo quello di individuare eventuali attitudini degli allievi all'agonismo.

Proprio il settore delle gare è quello che quest'anno ha dato le maggiori soddisfazioni al presidente Angelo Carassale. Le prestazioni migliori sono state quelle di Fabiano Semprevivo, 17 anni, primo assoluto nella categoria giovani della Coppa di Liguria e la seconda piazza di Chiara Tornatore, 20 anni, nel-

la categoria unica femminile. Attualmente, la squadra agonistica dello «Sci Club Arma» è composta oltre che da Semprevivo e dalla Tornatore anche da Riccardo Lanteri, 18 anni, Uliano Rollino, 16 anni, Paolo Polesel, 20 anni, Fulvio Fazio, 17 anni, Marco Ballestro, 17 anni, Massimo Andreis, 17 anni, Luca Re, 15 anni, Luca Vassello, 15 anni, Fabrizio Cometto, 18 anni, Laura Carrara, 16 anni, Marta Oddone, 17 anni, e Francesca Tubino, 16 anni.

La principale «centrale della neve» per l'associazione è rappresentata dalle piste di Limone Piemonte: il direttivo non ha mai trascurato altre realtà come, ad esempio, quella di Monesi. «Continueremo a portare la gente in montagna - dice il presidente Carassale. Lo facciamo da 22 anni - uno spirito unico che ci lega. La neve, lo sci, un divertimento sano ed ecologico». E la «Baby Truppa» può essere solo l'inizio. (g. ga.)



ARTICOLI SPORTIVI

Arma di Taggia
Vico Vivaldi, 10
Tel. 0184/44.472

Concessionario

| SCI | SCARPONI | ABBIGLIAMENTO |
|-----------|-----------|---------------|
| ROSSIGNOL | TECNICA | BELFE |
| ATOMIC | KOFLACH | ELLESSE |
| ELAN | SAN MARCO | LUTHA |
| TYROLIA | LANGE | MAUI & SOMS |

Riparazione ■ preparazione sci con macchinari professionali

Gioielleria

ORO

ARMA DI TAGGIA - v. P. Boselli, 90 - tel. 0184/448628

tuttofresco

SPECIALITA' GASTRONOMICHE

ARMA DI TAGGIA

Tel. 0184 - 477222
Fax 0184 - 477108

ALBERGA

Tel. 0182 - 21646
Fax 0182 - 21636



SI SCIA
IN NOSTRA
COMPAGNIA



PEUGEOT 106 PALM BEACH. SOGNO COLORATO.

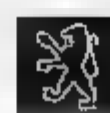


Automobili Zoccoro s.r.l.
CONCESSIONARIA



SANREMO: c.so Marconi 71 - Tel. 0184/61323 - Fax 0184/61550
IMPERIA: v. Piendemente 9 - Tel. 0183/20753 - Fax 0183/297551

nuova **ALFA**
CARROZZERIA



SERVIZIO

ASSISTENZA

RICAMBI



ASSISTENZA

RICAMBI



soccorso

stradale

A.C.I.N. 2099

POMI PER

BANCHI PER RISCANTO SCOCHE

RECLAMIZZAZIONE VETTURE E FURGONI
ASSISTENZA STRADALE CONTINUA
ASS. PRATICHE INCIDENTI STRADALI

SANREMO

c.so Marconi, 69
tel. 0184/62.222/3 r.a.

STASERA AL CAVOUR



Katia Ricciarelli per Imperia

Per San Leonardo, il Cavour regala Katia Ricciarelli: il celebre soprano terrà oggi un concerto, accompagnato dal pianista Vincenzo Scalerà. Lo spettacolo, che fa parte della mini-stagione musicale a cura del Teatro dell'Opera Gioiosa, avrà inizio alle 21,15. Il programma è incentrato su arie da camera di Paisiello («La Molinara»), Rossini (Canzonella spagnola, L'ultimo ricordo, L'invito), Bellini (Dolente immagine, Vaga luna, per pietà) e Donizetti (La corrispondenza). «Voglio fare» cassa. Saranno anche proposte romanze composte da Tosti.

Domenica sfilata patrocinata dai commercianti

Imperia scopre la moda e apre le porte del teatro

IMPERIA. Defilé con l'inedito sfondo del Cavour. Da domenica la sala accoglierà per la prima volta una sfilata di moda, patrocinata dalla Confcommercio, dal titolo «Imperia Fashion»: tre modelle e sei indossatori, tutti professionisti, indosseranno capi di varie boutique imperiesi, infornati da animazioni, variazioni, che prevedono balletti e anche esibizioni di un violinista. L'inizio è previsto per le 21,30.

L'Unione Commercianti promuove l'iniziativa con la collaborazione di due giovani, Federica Aicardi e Alberto Ruocco, che sfilano anche in passerella. Commenta il presidente dell'Ascom, Bruno Corradi: «È una proposta alternativa, che può servire a dare maggiore impulso al settore in un momento di difficoltà». Abbiamo raccolto quindici operatori della provincia in una manifestazione che, in circa due ore, tratterà di panoramica delle tendenze della moda.

Aggiunge Federica Aicardi: «In pelle saranno rappresentati da «Sanremo Renna» della città dei fiori, mentre per l'intimo... modelli Portobello, in via San Giovanni, a Imperia. Le modelle avranno anche indossato pellicce di Calvini, un negozio di Sanremo, e persino i più piccoli parteciperanno alla sfilata, indossando diversi capi messi a disposizione da «Bimbi eleganti».



Sfilata di moda delle boutique imperiesi domenica sera al Cavour

scena, pure stupendi abiti sposa firmati da Davinson, Crenieux di Imperia, accanto a abiti da sport di Aimo. Pure le acconciature faranno spettacolo: sei ragazze avranno in testa le «idee meravigliose» del parrucchiere imperiese Enzo e Silvia Saglietto. Partecipano all'iniziativa pure La Nuvoletta di Barol, Pantalone club, Ottica Corradi, la rivenditori di gioielli e oggetti antichi «idea 4», la profumeria Marilide, il negozio di bomboniere «Da Carlo», il fiorista Spinelli e Sony GBC di piazza Dante.

Ad aggiungere un tocco di classe all'appuntamento sarà la presenza dei ballerini della

scuola «Body Style», che ha da a Loano. Durante la serata, proporranno due numeri di ritmo di brani jazz. Sarà riservato uno spazio anche alla musica classica, con il violinista savonese Federico Zunino, le note faranno da contrappunto al defilé.

Concludono gli organizzatori: «È un'idea nuova. Finora, manifestazioni analoghe si sono tenute soltanto nelle discoteche della provincia, come il Ritual, il Quartiere, il Quartiere Litano, oppure nell'ormai tradizionale ambientazione del casinò di Sanremo».

Enrico Ferrari

Stasera a Bordighera

Oltre Rossini al Palazzo del Parco

BORDIGHERA. «Oltre Rossini» è il titolo del «Divertissement Musical» che sarà rappresentato questa sera, alle 21, al teatro del Palazzo del Parco.

Nell'ambito della XVIII edizione della manifestazione «Teatro Tempo Festival», che ha portato a Bordighera una serie di spettacoli di danza e musica, questo appuntamento porterà alla ribalta la lirica.

Protagonisti sono il soprano Ravazzi, il baritone Rocca, accompagnati dall'attore Salvalillo e il pianista Mingerini. Il quartetto esibirà musiche, oltre che di Rossini, di Verdi, Donizetti e Bellini. I testi sono Manzoni e Stendhal.

Per informazioni rivolgersi alla biblioteca civica internazionale di via Romana 52, telefono 26.83.32. I biglietti sono in vendita al botteghino del Palazzo del Parco un'ora prima dello spettacolo al prezzo di 2 mila lire, per associati 6 mila lire. Prossimo appuntamento martedì 30 novembre, alle 21, un omaggio a Monteverdi. (d. bo.)

L'ARTE E LA MUSICA

Suonano gli Import-Export

Alle 22 esibizione dei francesi Import-Export al pub Le Grotte, piazza Garibaldi e Deri, alla Marina di Porto. In programma, figurano successi rhythm and blues e composizioni originali, sempre legate alla «musica nera americana».

IMPERIA

Torna il «Videoforum»

Secondo appuntamento con il «Videoforum» ai magazzini occupati dal Centro Sobbalzo, in via Garibaldi, a Oneglia. Alle 22, sarà proposto «L'acchi e spillo» del regista spagnolo Pedro Almodovar.

raffinati al Circolo

Il Circolo Arci «Diavolo Rosso» in via Bossi, a Porto Maurizio, ospita oggi il duo Jazz. La formazione comprende il tastierista Maurizio Lavarello e la cantante Sabrina Bonfadelli.

ARMA DI TAGGIA

Tornano gli Hara al Papagayo

Ancora un fine settimana in compagnia dei milanesi Hara alla thumeria Papagayo, sul lungomare di Arma di Taggia. Il gruppo propone pezzi rap, rock,

blues e successi cantautori italiani.

Il rock del «Crack»

Il complesso rock genovese «Crack» si esibisce questa sera all'«Hemingway Music & Club». Il prezzo d'ingresso nel circolo arc di via Duca degli Abruzzi è di 15 mila lire. (g. ga.)

Omaggio a Monteverdi

L'auditorium del palazzo del Parco presenta alle 21 un «Omaggio a Monteverdi». Voci, strumenti e danza ripercorrono un itinerario culturale nella musica da camera.

OSPEDALITI

Concerto classico

Classica 15,30 al soggiorno la «Villetta» di Regina Margherita. Il direttore della sinfonia Stefan Anton Reck, con Silvia Marcovici al violino, e Sibelius e Brahms. (g. ga.)

SANREMO

Si balla con Dennis deejay

È «Dennis deejay» il protagonista della notte alla discoteca «Odeon» via Martuotti. Stasera delle 22 musica rap, house e revival anni 60. (g. ga.)

ALLA FINALE

Michela, 15 anni, sogna «Voglio fare la cantante»

SAN BIAGIO DELLA SPIGLIATA, simpatica, grande passione: quella del canto. Michela Raponi, 15 anni, abita in un piccolo centro nell'entroterra di Vallecrosia, San Biagio della Cima, e sogna di diventare una cantante. Nel frattempo partecipa a concorsi per dilettanti, ultimo dei quali «Primo Applauso» organizzato da MusicaNova, svoltosi nel Tempio della Canzone di Erio Tripodi, dove la giovane ha riscosso un notevole successo personale.

Michela aveva cantato «La solitudine» di Laura Pausini, un brano difficile che «mi è venuto naturale». «Mi sono divertita molto», dice Michela entusiasta, con un sorriso contagioso, «vedo l'ora di partecipare un'altra volta. Mi è piaciuta l'atmosfera di amicizia tra i ragazzi che si sono esibiti. È bello, poi, avere la possibilità di cantare davanti ad un pubblico».

Sportiva, frequenta una palestra, ama sciare e andare a danza. «Se non diventerò cantante



Michela Raponi abita a S. Biagio

o ballerina, studierò l'isef per insegnare, afferma decisa.

Per il momento il secondo anno di scuola sperimentale, all'Istituto Ausiliatrice di Vallecrosia. I suoi artisti preferiti sono il cantante Raf e l'attore Tom Cruise, gli stessi di molte sue compagne di classe. (d. bo.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

7,30 Buongiorno e compagne di Cinquante
9,30 Tg flash mattina
12 Mediaset, diretta Informativa
13 California, anal tv
14 Un'amica a casa vostra
17 Starland, giochi, rubriche e cartoni animati per ragazzi. Conduca: Albano
18 Superpasso
19,20 Tg notizie
19,50 L'opinione di Umberto Bossi
20,30 a. Mosca, talk show sportivo condotto da Maurizio Mosca con la partecipazione di Antonio Cabini
22,30 Spazio elezioni
23 ore di
1 Tg notizie
1,30 Telegenova non stop

Telenord

9 Colorata lora, telenovela
10 L'uomo e la città
11 Obiettivo gente
11,30 Viaggio con l'avventura, documentario
12 Obiettivo gente
12,45 Meli Mili, telenovela
13,20 Obiettivo gente
13,45 Viaggio con l'avventura, documentario
14,10 Cartoni animati
15 Obiettivo gente, news
16 Colorata lora
17 Cartoni animati
18 Motor shop

Avventura di frontiera, telefilm

19 Il richiamo del
19,30 Genta tv Genova
20 Boys and girls, telefilm
20,30 Una bocca se bolliti
21,45 Motor shop
22,15 Starling

Euro Media Tv

14 The bold ones, telefilm
14,30 Vampiro e mezzanotte, film
17 Illusione d'amore
19,05 Genta tv Genova
20,15 I miei quartieri
20,30 Motor shop
21,30 Agenda Liguria
22 Appuntamento con la magia
23,30 Motor shop

Telestar

15 Quincy, telefilm
17 Fagione, telenovela
18 Seneca, telenovela
19 Il giramondo
20,30 Sfida alla vita, film
22,30 Cuore in retta
23,15 Tutto fuoristrada
1,40 Notturno Telestar

7

12 L'uomo e la città
12,45 Tg Liguria, notiziario
13 Obiettivo gente
13,45 Tg Liguria, notiziario
14 L'arte, telefilm
15 al piange per

The Bold

17 The Bold, telefilm
18 Tg Liguria, notiziario
19 Obiettivo gente
20 Una bocca se bolliti
20,30 Il mio quartiere
21,30 Coastline Genova
22 Tg Liguria, notiziario
23,30 Bold Ones
23,30 L'uomo e la città, doc.
0,35 Seventeen sexy shop
1,05 Cinema 7 non stop

Telearcobaleno

18,25 Telegiornale
18,35 Maria Maria
19,15 Telegiornale
19,30 Junior Tv
19,35 Telegiornale
19,55 L'opinione
20 Maria Maria
20,30 Poltroncini, telefilm
22,40 Telegiornale
24 Motori

Primocanale

7 Circuiti Junior Tv, rubriche, telefilm, e programmi per ragazzi
11 Radici, miniserie
12,15 Dentro la pittura, alla scoperta delle grandi opere e dei loro autori, in compagnia di Sgarbi
13 Portobello Head
15,30 Informazione commerciale
18 Calcio sera, film diretto con i col-

canali di Genova e Semporis

18,15 Genio la pittura, conduce Vittorio Sgarbi
20,30 Una donna sola, film con M. Laimed, film
22,15 Gento sera
22,30 Punto sera
23 Arlus
18,30 Gento tv Imperia
19,15 Gento tv Genova
19,15 I miei quartieri
20,30 Starling
22 Appuntamento con la magia
22,30 Velina della Liguria
23,05 Gento tv Genova

Primantenna

14,30 133 giri di Superstar
15,30 La vetrina
16,30 L'astroscrittore
17,30 Carbone animato
18 La brigata del Tigro, telefilm
19,30 Tg sera
20 Adorabili creature
20,30 Auto della settimana
21,30 I miei quartieri, film del giorno
22 I miei quartieri, film del giorno
23 I miei quartieri, film del giorno
24 Tg notte

Tv

8,30 Oroscopo
8,45 Gento tv Imperia
9 Gento tv Genova
9,30 I miei quartieri, film del giorno
10 Appuntamento con la magia
11,45 Velina della Liguria, news
12,45 Gento tv Savona
13,15 Gento tv Imperia
13,15 I miei quartieri, film del giorno
14 The Bold Ones, telefilm
14,30 Vampiro e mezzanotte, film
15,15 Nati per vivere
17 Fusione d'amore

Gento tv Imperia

18,30 Gento tv Genova
19,15 I miei quartieri
20,30 Starling
22 Appuntamento con la magia
22,30 Velina della Liguria
23,05 Gento tv Genova

Telecupole

11,40 Tg 4 notizie
12 Starland
13 California
14,30 Pomarigoglio lesione
17 Starland
18 Superpasso
20,30 Diagnosi
22,30 Informazione regionale
23 Rocco di sera svenire
24 Conviene far bene l'amore
2 Tg 4 ultime notizie

Telerigione

12 Starland
13 California
14 Telegiornale
15 Telegiornale
17 Starland
18 Superpasso
19,30 Telegiornale
20,30 Ziti e... Mosca, talk show
23 Fuori campo
23,30 Telegiornale
0,15 Telegiornale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da tempestive comunicazioni

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000
Teatro Tempo Festival

Imperia

Olimpia

Or. 20,30/22,30
Lir. 6000/rid. 4000

DOLCEACQUA

Cristallo

Or. 21,15
Lir. 5000/rid. 4000

DIANO MARINA

Dianese

Or. 20,30/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Centrale

Olimpia

Or. 15,30/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Ritz

Tabarin

Or. 15,30/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

VALLECROSCIA

Don Bo

Or. 15,17/21
Lir. 5000 rid.

SAVONA

ALASSIO

Or. 20,30/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

ALBENGA

Ambra

T. 51419 Or. 20,22,10
Lir. 16,20/18,22,20

Astor

FINALE LIGURE

Ondine

Or. 20,22,30
Lir. 16,20/18,22,20

LOANO

Loanese

Or. 20,30/22,30
Lir. 16,20/18,22,20

Perla

GENOVA

Teatri

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Misterioso

a Manhattan

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

L'uomo senza volto

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Dennis minaccia

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

L'ultimo grande eroe

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Dave - Presidente per un giorno

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Incantevole aprile

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Insomnia d'amore

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Dave presidente per un giorno

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Dennis minaccia

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Misterioso omicidio a Manhattan

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Caro diario

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

L'uomo senza volto

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Levante

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Super Mario Bros.

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Cliffhanger

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Giovanni Falcone

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Tom e Jerry

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Grattacielo: Levante

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Grattacielo: Levante

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Grattacielo: Levante

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

Grattacielo: Levante

Or. 20,15/22,30
Lir. 10.000/rid. 6000

ACQUI TERME

Via S. D'Acquisto, 62/64
Tel. 0144/322.090
APERTO LA DOMENICA

*pellicceria***Le Due Fontane****CAIRO MONTENOTTE**

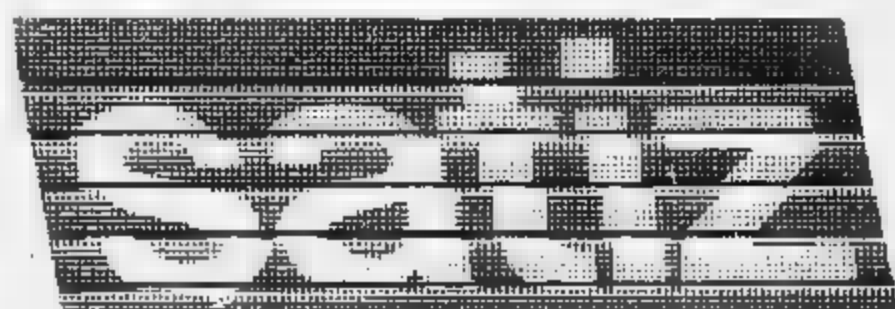
Via Roma, 45 - Tel. 019/500.074

**VENDO
TUTTO!!!****VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE E MONTONI**

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALUTANDOLA DA AMICO
IN MODO SERIO ED ONESTO!

- Pagamenti dilazionati
- Garanzia da 2 a 10 anni

EFF. COM. L. 89

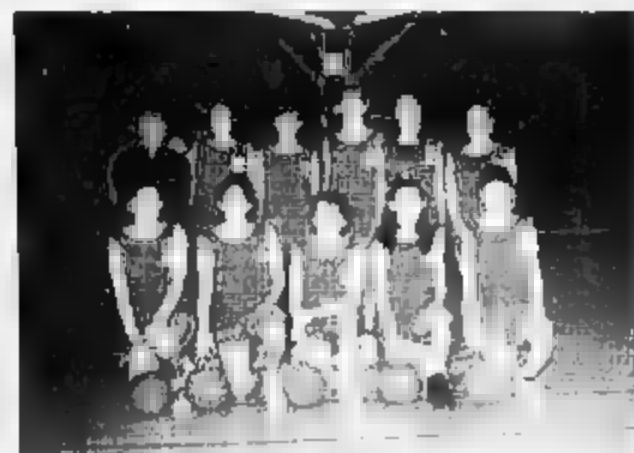


S.p.A.

fotolito gigantografie clichés studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marengo 32 palazzo "La Stampa"
tel. 011/634.963 ric.aut.



▲ Mini Basket



▲ Ragazze



▲ Ragazzi

SUPERMARKET

della

CALZATURA

Il più grande assortimento in Liguria di
calzature, valigeria, pelletteria
per uomo, donna, bambino
VIA TRIESTE 7 - ALBENGA

A.S. BASKET
Albenga

1984 - 1994
in canestro
da dieci anni

VIA TRIESTE
c/o OPERA SACRO CUORE
17031 ALBENGA (SV)

JOLLY
SPORT

Indizi
per il
basket

■ PATRIOTI, ■
TEL. 0182/555158
ALBENGA

Allianz Pace

VIA TRIESTE 7 - TEL. ■■■■■■ - ALBENGA



▲ Propaganda



■ Cadetti



■ Promozione maschile



I biancorossi deludono in campionato ma continuano a stupire nel massimo torneo continentale

L'aria di Coppa guarisce il Monaco

Grande entusiasmo per il 4-1 rifilato allo Spartak Mosca

MONTECARLO. Abbandonando deludente in campionato, il Monaco continua a stupire in Coppa. Campioni, mercoledì sera ha inflitto un netto 4-1 allo Spartak Mosca nella prima partita del girone finale della massima competizione continentale. Quattro gol allo Spartak, tanti quelli rifilati ai romeni dello Steaua nel turno precedente.

Per i 18 mila spettatori che mercoledì sera hanno affollato il Louis II è stata una grande serata. Molti gli italiani. Uno, importantissimo, era il campo: l'arbitro triestino Fabio Baldas che ha diretto l'incontro. Impeccabile secondo gli stessi francesi. «Ha visto tutto», scrive la stampa transalpina. Baldas, prima della partita, era festeggiato da un gruppo di tifosi giunti dall'Italia.

Il Monaco ha vinto alla grande: i gol con Klinsmann al 18', raddoppio di Ikpeba al 40'; quindi, dopo il gol russo al 49' segnato da Fisaev, il Monaco ha messo a sicuro il risultato con un rigore trasformato da Djorkaeff al 62' e con un gol del difensore Thaurin proprio al 65'. Un risultato importante per la squadra del Principato perché ha permesso di iniziare nel modo migliore il girone vede proprio il Monaco in testa, solitario, alla classifica dopo novanta minuti: di poter guardare con più fiducia alla prossima, durissima, trasferta, l'8 dicembre sul campo di Barcellona, il mitico Nou Camp che ha capienza di 99 mila spettatori allo stadio monegasco.

Barcellona è il grande favorito per la vittoria nel girone, fa paura, mercoledì sera, per qualche attimo, è sembrato ridimensionato. Sul tabellone luminoso dello stadio apparso, per lunghi minuti, il risultato parziale degli match di Coppa dei Campioni: secondo quei risultati il Barcellona stava perdendo addirittura per 3-0 ad Istanbul, contro il Galatasaray. In effetti, invece, gli spagnoli hanno paraggiato a reti inviolate in Turchia. Restano i grandi favoriti e per il Monaco il match dell'8 dicembre, a Barcellona, sarà il culmine della loro avventura europea.

Infatti, comunque vada a finire questa Coppa dei Campioni, per il Monaco è già successo. Approdato in extremis alla manifestazione per la qualifica del Marsiglia, c'era chi temeva che la squadra potesse non essere pronta ad affrontare la massima competizione europea. Anche perché le prime prestazioni in campionato non erano state esaltanti. Invece il Monaco, europeo, si è mostrato molto più efficace di quello visto in campionato. Ha eliminato prima l'Aek Atene, quindi lo Steaua Bucarest, ha messo ko Spartak cui restituirà la visita il prossimo 30 marzo quando giocherà nell'immenso stadio Lenin, presente anche Boris Elkin, il presidente russo, che non perde mai una gara casalinga dello Spartak di

SQUALIFICHE

Stop a Luongo e Bacinelli

A Roberto Casazza del C. Cecile (Seconda categoria) sono stati scontati 10 mesi: potrà tornare in campo a partire dal 1° gennaio '95. In Eccellenza un turno a Caridi (Argentina), Pietrolungo (Cairone), Luongo (Bacelli Imperial), Compagnoni (Lavagna), Pesca (Loanesi), Zanasi (Pontedecimo) e Barozzi (Sestrese). Allenatori: Risaliti del Lavagna è stato inibito fino al 1° dicembre, Piovan del Vado dovrà stare fermo sino al 22 dello stesso mese. In Promozione le giornate a Porcu (Busalla), Condurso (Culm) e Sanguinetti (Vallecrosia). Una a Fichera (Albenga), Farina (Audace), Taddeo (Busella), Pavone e Damiani (Carlini), Fassani (Olimpia), Rosati (Rivarolo), Grasselli (S. Oreste) e Costanzo (Vallecrosia). In Prima a Luciano (S. Ampelio), 2 a Corrales (Arma Taggia), Andrea (Cisano) e Recchia (Quiliano). Una a Auteri (Borgio Verezzi); Rigato (Lognino); Tino (Quiliano); Michela, Bandini, Peluffo e Lucido (Zinola). In Seconda 2 turni a Bolondi (Bragno), uno a Caviglio (Scaiorasca), Fizzorno (Cengio), Frumento e Ghetti (Lisignuola), Ballone (Maggiolo), Giannuzzi e Frumento (Sabazia), Ruzzitini (S. Nazario) e Romanelli (S. Stefano).

qui è tifoso.

Il match di mercoledì ha avuto anche una buona cornice di pubblico. Ha funzionato bene l'operazione-tifosi predisposta con rigore trasformato da Djorkaeff al 62' e con un gol del difensore Thaurin proprio al 65'. Un risultato importante per la squadra del Principato perché ha permesso di iniziare nel modo migliore il girone vede proprio il Monaco in testa, solitario, alla classifica dopo novanta minuti: di poter guardare con più fiducia alla prossima, durissima, trasferta, l'8 dicembre sul campo di Barcellona, il mitico Nou Camp che ha capienza di 99 mila spettatori allo stadio monegasco.

Test significativi per Dif Ilda, Haiti Loano e Cinzia Sanremo

Bocchette, il tris d'assi della A verso un turno piano di rischi

Entra nel vivo il campionato interprovinciale che presenta oggi (ore 20,30) la sfida del quinto turno. Sia la massima divisione che i 4 gironi di presentano molti motivi d'interesse. poltrona per tre. Tante sono le squadre che si presentano in vetta alla A in un torneo che s'annuncia quanto mai equilibrato. L'impegno più gravoso sembra quello del Dif Ilda (17), a Carcare contro il Gpc La Boccia (11). Gli uomini di Carlo Mociano sono favoriti, i valbormidese, dopo il turno di riposo, sono intenzionati a dar battaglia. L'Haiti Loano (17) è in casa del Black Bull Spotorno (8) e la bussola è orientata sui pontentini. Il Cinzia Sanremo (17), anch'esso fuori casa, affronta il derby con il Bobba Imperia (5). Altro atteso confronto è Cin Cin Borghetto (12)-Ariston Arma (8) con la squadra di Gino Panella intenzionata a fare incetta di punti. La giornata in cui riposano i pietrini del Pontevecchio (9) si completa con Dif Meura (6)-Italia Borghetto (11).

Carla in fuga. La squadra im-

pegnata possibile attorno alla squadra. Il pubblico ha risposto. E il tifo è stato caloroso. Ore il Monaco, dopo i luccichii di Coppa, si rifugia nel campionato. Domani sera, per la 19ª giornata del massimo torneo transalpino, gioca in trasferta sul campo del Metz. Gara difficile sulla strada di un ancor più difficile inseguimento al Paris Saint Germain, capolista con cinque lunghezze di vantaggio sui monegaschi.

Bruno Monticcone

Sfide incrociate al vertice, il programma

Terza categoria, Costarainera e Badalucchese vanno all'assalto della capolista San Lorenzo

IMPERIA. Ancora scontri determinanti in vetta alla Terza categoria: domenica, i riflettori saranno puntati su Costarainera-Villanovese, dirette avversarie classificate, mentre il Pontedassio sfiderà un San Lorenzo che finora non ha commesso errori a guidare ancora la graduatoria. Altre formazioni, come il Dolcedo, cercheranno riscattare le ultime, sfortunate prove.

Costarainera (12)-Villanovese (11). Un solo punto separa due contendenti che domenica pomeriggio si daranno battaglia al comunale di San Lorenzo. Si tratta di uno scontro dall'esito incerto, che entrambe le formazioni affrontano al meglio delle condizioni. «Per sentito dire, quella di Villanova è una bella squadra: noi però giochiamo per vincere», è la dichiarazione d'intenti del capitano trainer dei padroni di casa, Giuseppe Griseri.

Continuo: «Il prossimo confronto e quelli seguenti con

Dolcedo e Badalucchese sono di importanza basilare. L'organico è gran completo, e quindi dovremo rendere al massimo: esclusa una svolta al toro. Partitroppo, i "cugini" del San Lorenzo cedono. Neppure la formazione di Valle Argentina, che ha tutti i requisiti adatti e si è rinforzata alla grande, è riuscita a batterlo».

Pontedassio (9)-San Lorenzo (13). Gli ospiti sono reduci da prestazione inferiore alle aspettative contro il modesto Bargo, superato per 1-0 grazie a un gol di Bracco. L'allenatore Franco Casella ha espresso preoccupazione per questo inattesa prova incolora. «È necessaria la massima concentrazione. Commenta il presidente Alfredo Scala: «Saranno schierati tutti i titolari, vista l'importanza della prova».

Badalucchese (12)-Dolcedo (8). Per la squadra di casa, i centrocampisti Vincenzo Cristiano e Walter Bestagno, già incorsi nella terza ammonizio-

ne, dovranno stare attenti a subire altri cartellini gialli. Il Dolcedo è un da non sottovalutare, visti gli ultimi successi: contro la Cerianese, è imposto per 4-1, con una doppietta di La Bolla.

San Bernardino (4)-Dolcedo (8). Dopo quattro sconfitte consecutive, gli ospiti sono in cerca di riscatto. Osserva il vicepresidente Adolfo Ranise: «L'ultima sfida la Badalucchese era particolarmente ostica, anche se riusciti a portarci in vantaggio prima della reazione degli avversari. Domenica, contiamo di recuperare Visentin, ma avremo parecchi infortunati, da Vacca a Lovazzi. Per altri, come Fois e Donati, deciderà all'ultimo momento se potranno scendere in campo. Nonostante il periodo negativo, disponiamo di un'ampia rosa. Abbiamo la possibilità di esprimerci meglio, e bisogna far punti anche perché fra poco ci aspettano le partite in ca-



Minasso, del Riva Ligure

sa con il Costarainera e la Villanovese».

Riviera dei Fiori (5)-Riva Ligure (2). E' un confronto fra due compagni in difficoltà. Il Riva, che abbina pilastri come Minasso a molti giovani, è in fase di «ripensamento» dopo la retrocessione dalla Seconda categoria, mentre gli imperiesi cercano nuovi risultati utili dopo il pareggio con il Pontedassio. In calendario, pure Bargo-Lecca e Borghetto-Cerianese.

Enrico Ferrari

L'ARCHIVOLTO IMMOBILIARE

IMPERIA LIGURE - Tel. 0965 - 624.252

PROPONE:

LOANO - MT MARE
MODERNO VILLINO
UNIFAMILIARE

FINITURE ■ PREGIO, 130 MQ ■ DUE
PIU' MANSARDA, TAVERNA, PICCOLO GIARDINO, ■ AUTO, TERMOAUTONOMO L. 530 MILIONI.
SI ESAMINANO EVENTUALI ■ DI ALLOGGI ■ ZONA.

PIETRA - MT MARE
PIANO ULTIMO DI VILLA
INGRESSO INDIPENDENTE

DUE CAMERE, SALONE CON CAMINETTO, CUCINA, SERVIZI, ■ TERRAZZE ■ SPAZI ESTERNI, GARAGE DOPPIO, CANTINA, TERMOAUTONOMO, VISTA MARE-MONTI VERA OCCASIONE!
360 MILIONI

MARTEDI' e VENERDI' ogni settimana
le nostre MIGLIORI PROPOSTE

Comunicato Ditta "BAUDINO"

Vi

Sappiamo di poterVi accogliere nei nostri cinque punti vendita, offrendo al Vostro via via tutta la competenza acquisita in questi anni;

sappiamo di poterVi garantire un rapporto qualità-prezzo-servizio di alto livello, grazie alla continua ricerca del prodotto più rispondente alle Vostre esigenze sui mercati di tutta Europa e nei principali luoghi di produzione mondiale e grazie alla preparazione di collaboratori altamente qualificati;

sappiamo di non poterVi regalare i nostri prodotti, non Vi offriamo sconti e sconti al 90%, non pretendiamo di fare miracoli;

non lo faremo, perché non l'abbiamo mai fatto. Non l'abbiamo mai fatto perché vogliamo poterVi incontrare tutto l'anno, perché non vogliamo contristarVi a acquistare solo a fine stagione;

Vi diciamo: venite a visitarci, troverete certamente quello che cercate, per tutto l'anno ad un prezzo corretto e rispettoso;

chi può dire altrettanto?

Vi attendiamo.

BAUDINO Confezioni s.n.c. - via IV Novembre 6
BAUDINO Biancheria per la casa - via IV Novembre 9
BAUDINO Junior s.d.s. - via Gramsci 72
BAUDINO MODA s.r.l. - via Aurelia 220
"NAVIGARE" s.r.l. - via IV Novembre ang. via Diaz

VADO LIGURE -

Tel. 0965.55 - 56.55.19 Fax ■■■■■ Telex BAUTEX 27.29.38

In evidenza Ospedaletti, Team Action e Sidis Entra nel vivo il torneo per i «ciclo-calcatori»

RIVA LIGURE. Si è chiuso anche il secondo turno della fase eliminatória al Trofeo Spazio Sport, 1ª edizione di calcio riservato ai ciclisti Udace. La manifestazione sta ottenendo un buon successo di pubblico, nonostante il freddo degli ultimi giorni, ed entra in un momento più delicato, con le classifiche in via di definizione. Non è mancata qualche sorpresa, come la vittoria a tavolino del Cicli Migliorini Imperia sui Rigbi Sport: la formazione vallecrosiana non è infatti presentata al campo di Riva Ligure.

I risultati del secondo turno: Team Action-Team Garattoni 4-2 (doppietta di Fornaro e reti di Palmiro e Poma per il Team Action); gol Maccollini e Frisina per il Team Garattoni; Ciclistica Ospedaletti-Vc Riva Ligure 7-5 (4 gol Razzani, 3 Citterio, Lancia autorete di Tino per i vincitori; 4 Rolando e uno Tino per i battuti). In questa

partita si è registrata la prima espulsione del torneo: a fare la spesa della severità dell'arbitro Iano Ardicoli è stato il rivese Del Piazzi.

C'era grande attesa per il derby imperiese Sidis e Conad. Al termine di una gara molto combattuta, la Sidis si è imposta per 10-5 grazie a 4 gol di Aretuso, fortissimo anche sul campo di calcio oltre che in bicicletta, doppietta di Cana e Palagi, reti di Fini e Massabò. I 5 gol della Conad portano la firma di Rossini (2), Montissari, Cavalletti e Lo Bianco.

Nel girone A Sidis e Team Action guidano la classifica con 4 punti, mentre le «B» sono testa Ciclistica Ospedaletti e Cicli Migliorini. La speciale classifica cannonieri vede per il momento in vetta Fabio Razzani (Ciclistica Ospedaletti) con 6 reti, seguito dal compagno di squadra Bruno Citterio con 5.

[L.a.]

Scatta domani la seconda edizione del «Torneo PGS»

Calcio baby a Vallecrosia protagoniste 16 squadre

VALLECROSA. Scatta domani, a Vallecrosia, sul campo dell'Istituto Don Bosco, la seconda edizione del «Torneo PGS», organizzato dalla Polisportiva Giovanile. Il calcio per squadre «pulpine» che, fino al 12 dicembre, coinvolgerà sedici. In tutto 32 incontri, giocati al sabato (quattro alle 14,30, 15,15, 16 e 16,45) e alla domenica (alle 10,30, 11,10, 11,50, 14,15, 15, 15,40, 16,30 e 17,10) con finali il 12 dicembre. Un torneo importante per le squadre «pulpine», categoria che manca di un campionato vero fino alla primavera e non ha quindi tante occasioni per misurare le sue forze.

Il torneo sarà doppio: aperto a ragazzi nati nel 1984; il secondo per ragazzi nati nel 1985. Nel primo torneo le squadre saranno suddivise in due gironi: PGS Don Bosco Vallecrosia, Bordighera, Sanremo ed Imperia 87 formeranno il

primo; Ventimiglia, Ospedaletti, Carlini's Boys e Sant'Amplio formeranno il secondo. Altri due gironi nel secondo torneo: PGS Don Bosco Vallecrosia I, Borgo Sanremo, Imperia 87 o, tocco di internazionalità, i francesi Rapid Mentone nel girone A; PGS Don Bosco Vallecrosia B, Ventimiglia, Carlini's Boys e Ospedaletti nel girone B.

Domani sono in programma quattro gare. Per i pulcini 85 giocheranno PGS Don Bosco 2-Ventimiglia (ore 14,30) e PGS Don Bosco 1-Borgo (ore 16,30), per i pulcini 84 si affronteranno Bordighera-Imperia 87 (ore 15,15) e Sanremo-Imperia 87 (ore 16,45). Altri cinque incontri domenica a partire da 14,15. Ventimiglia C-Carlini's Boys, PGS Don Bosco 1-Rapid Mentone, Carlini's Boys-Ospedaletti e Imperia 87-Rapid Mentone per i pulcini 85; Ventimiglia-Sant'Amplio per i pulcini 84.

[B.m.]

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Dove va il risparmio degli italiani.

Il nostro paese sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini, alla ricerca di nuove forme di investimento e non più solo delle tradizionali rendite finanziarie garantite da BOT e CCT. (Magari certe, ma sempre più onerose per il Bilancio dello Stato). Non molte sono le alternative e tra queste torna a crescere in tutto il mondo l'acquisto di azioni, quote di proprietà di Società e Imprese il cui valore aumenta o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del loro patrimonio. Più di un milione di famiglie italiane ha già azioni nel suo sempre più diversificato "portafoglio" e gli stessi Fondi di Investimento vi dedicano una crescente attenzione. Certo non tutte le azioni sono "buone" e non tutte garantiscono rendimenti interessanti. (Nessuna garantisce ovviamente rendimenti certi). Ma per chi non abbia intenzioni meramente speculative e cerchi forme di investimento di medio termine orientate tra i tanti titoli quotati in Borsa non è difficile, perché le informazioni importanti riguardano solo tre aspetti caratteristici di ogni impresa: la solidità patrimoniale, gli utili maturati (e distribuiti) in passato, le prospettive future.

Alla ricerca delle "Buone Azioni".

Oggi, un progetto nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano, una banca le cui origini risalgono al secolo scorso (è stata fondata nel 1870). Il Credito Italiano è una grande banca con grandi numeri: 783 sportelli sparsi per tutto il paese (con una forte crescita al Sud); 16.000 dipendenti; 23 filiali e uffici di rappresentanza fuori dall'Italia (intermedia circa il 10% dei flussi monetari con l'estero conseguenti a transazioni commerciali); attività consolidate al 31 dicembre 1992 per oltre 102 mila miliardi, un patrimonio netto superiore ai 4300 miliardi e un utile netto sempre nel 1992 di 208 miliardi (ha sempre distribuito utili dal dopoguerra ad oggi). È anche una banca "di qualità", con un forte piano di sviluppo, incamminata da tempo sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Oggi la proprietà del Credito Italiano è dell'IRI, che detiene il 67% delle azioni ordinarie, e di oltre 41 mila azionisti individuali, nessuno dei quali ha una partecipazione superiore al 2%. Dopo il 10 dicembre di quest'anno, data in cui si chiuderà l'offerta pubblica



di vendita delle azioni del Credito Italiano di proprietà dell'IRI, la banca sarà la prima vera "public company" italiana, una azienda a proprietà diffusa con decine di migliaia di azionisti (risparmiatori e investitori istituzionali italiani e stranieri) che avranno un solo interesse in comune: il successo, la salute, la profitabilità della loro banca.

L'Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del Credito Italiano.

Nel programma del Governo italiano sono previste numerose privatizzazioni di aziende pubbliche, e

po' per ragioni di bilancio, molto di più perché è venuta meno quella accensione "di interesse strategico per il paese" che dagli anni '60 motivò la crescita delle Partecipazioni Statali. Non è un caso che si cominci dalle banche, chiamate oggi a giocare un ruolo di primissimo piano, e di

natura prettamente privatistica, nel sostegno e nello sviluppo del sistema economico e industriale del paese. Non è un caso che si cominci con il Credito Italiano che ha i conti in ordine e tutte le carte in regola per competere con successo in Italia e in Europa. La privatizzazione (la cessione di 840 milioni di azioni ordinarie e di 50,4 milioni di azioni di risparmio di proprietà dell'IRI) avverrà in tre modi: con una Offerta Pubblica di Vendita riservata a tutti i risparmiatori italiani (a cui è destinato almeno il 40% delle azioni ordinarie); con un collocamento delle azio-

ni di risparmio riservato ai suoi dipendenti; con una cessione guidata di azioni ordinarie agli investitori istituzionali italiani ed esteri che abbiano dichiarato il loro interesse (in termini di prezzo e quantità) e intenzione non speculativa. Il prezzo di cessione sarà reso noto poco prima dell'apertura del periodo di sottoscrizione (6/10 dicembre) ma fin d'ora è certo che basso sarà il livello di investimento minimo richiesto, e ulteriore dimostrazione della volontà di favorire davvero un azionariato diffuso (nessuno potrà detenere più del 3% delle azioni). A questo si deve aggiungere che chi investirà nel Credito Italiano in una logica di medio termine - rimanendo azionista della banca continuativamente per tre anni - sarà premiato con una azione gratuita ogni 10 possedute, fino ad un massimo di 1500 azioni gratuite. Basta tutto questo perché finalmente il Risparmio passi all'Azione?

Per il proprio interesse. E per quello del nostro Paese.

Per chi abbia abbandonato la moltitudine dei curiosi per aderire al club degli "interessati" al futuro del nostro paese e alla privatizzazione del Credito Italiano, il prossimo passo è semplice: informarsi bene, nel proprio interesse. Il Prospetto Informativo, molte notizie utili ad assumere una decisione consapevole, sono disponibili presso ogni sportello del Credito Italiano e dei 96 Istituti di credito e Società di Intermediazione Mobiliare che partecipano alla operazione di vendita delle azioni (*). Attenzione, lo ricordiamo ancora una volta, essa terminerà senza possibilità di proroghe, il prossimo 10 dicembre.

(*) Potrete avere maggiori informazioni telefonando al n. 144.114.657 (Lit. 2.540 al minuto più IVA).

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

L'Italia che cambia passa all'Azione

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Venerdì 26 Novembre 1993 - 99

Le cifre della crisi strisciante in una conferenza stampa del console Nofroni

A Savona «camalli» in rivolta

Hanno perso il 25 per cento di giornate lavorative. «Non è assolutamente vero che il porto è un'isola felice». La Compagnia annuncia altri prepensionamenti. L'arrivo dei privati in banchina

SAVONA. Il porto «svola» più. Negli ultimi 12 mesi lo scalo di Savona-Vado ha perso il 20 per cento delle merci movimentate a banchina e circa il 25 per cento delle giornate di lavoro. Una situazione che ha provocato riflessi pesanti soprattutto per la Compagnia «Pippo Rebagliati», costretta a prepensionamenti e contratti di solidarietà.

Un terremoto provocato dalla crisi economica e più dalla riforma portuale che consegnando gli scali commerciali nelle mani dei privati ha relegato in un cantuccio le vecchie compagnie dei lavoratori, che finora avevano detenuto il monopolio delle operazioni di imbarco e sbarco.

È il console della Compagnia «Rebagliati», Alessandro Nofroni a lanciare l'allarme: «Non che il nostro porto si fa sentire il vento tempesta che attanaglia tutto il Paese e chi non di dipingere lo scalo savonese un'isola felice mente. Naturalmente l'Ente porto, la Compagnia e lo altri componenti hanno lavorato bene, evitando inutili guerre di religione e arroccamenti, mirando alla qualità e alla competitività del porto. Tuttavia, negli ultimi mesi anche il porto di Savona-Vado è colpito duramente dalle crisi in termini di caduta del traffico e giornate di lavoro. I dati allarmanti. Dal gennaio all'ottobre di quest'anno i traffici a banchina, i più significativi, si sono ridotti del 20 per cento. Le giornate di lavoro scese da 47 mila a 36 mila e il fatturato della Compagnia è scivolato da 27 a 20 miliardi. Tutto questo ha provocato un drastico ridimensionamento delle prospettive occupazionali. La Compagnia ora invoca il prepensionamento di 131 lavoratori: «Dal 1990 ad oggi non abbiamo ottenuto nemmeno un prepensionamento, mentre 131 soci avrebbero maturato i diritti - spiega Nofroni -». Queste decisioni vengono adottate a livello governativo privilegiando magari altre realtà perché qualcuno continua a dipingere il porto di Savona come un'isola felice. E' tempo invece che il Porto, Camera di commercio, Comune, Provincia e parlamentari savonesi facciano sentire il proprio peso per ottenere il prepensionamento».

La Compagnia, pratica, dovrebbe dimezzare, scendendo dagli attuali 225 soci a poco più di un centinaio. La crisi ha colpito anche le società a respon-



Un angolo del porto di Savona

sabilità limitata che occupa 100 giovani. Trentasette stati assunti con contratto a tempo determinato in scadenza a fine Per evitare licenziamenti, ora verranno proposti con-

tratti di solidarietà: meno lavoro e meno guadagni, ma per tutti.

Molteplici, secondo Nofroni, le cause del declino, si spera temporaneo, dello scalo savonese: «Innanzitutto il trapasso dal pubblico al privato. Una trasformazione che la Compagnia ha dovuto subire e che priva il porto di punti di riferimento. Speriamo che il cambiamento avvenga in tempi brevi. Ma il porto - conclude Nofroni - incontra anche altre difficoltà: mancanza di spazi sufficienti per il ricovero delle merci a banchina e anche la fase di trasporto via terra gioca a sfavore di Savona. I collegamenti a Genova sono infatti assai più favorevoli. Inoltre è necessario migliorare i servizi a banchina. Il problema di fondo però è quello della pesantissima contrattualistica del porto di Savona».

Ermanno Branca

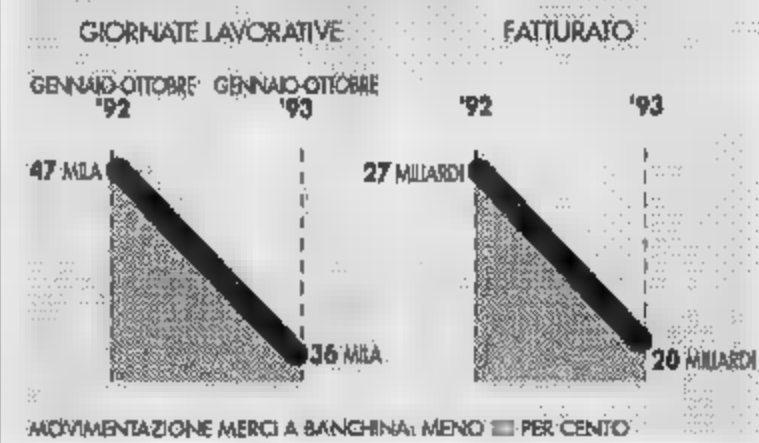
Un orgoglio antico

Il mondo è fatto a scale, ricorda, con quel che segue, un detto antico. In anni passati erano gli operatori portuali (armatori, spedizionieri, utenti) a lamentarsi, nel tirare le somme dei bilanci di fine anno. Per i portuali, forti del regime di esclusività del lavoro in banchina, il sole splendeva alto.

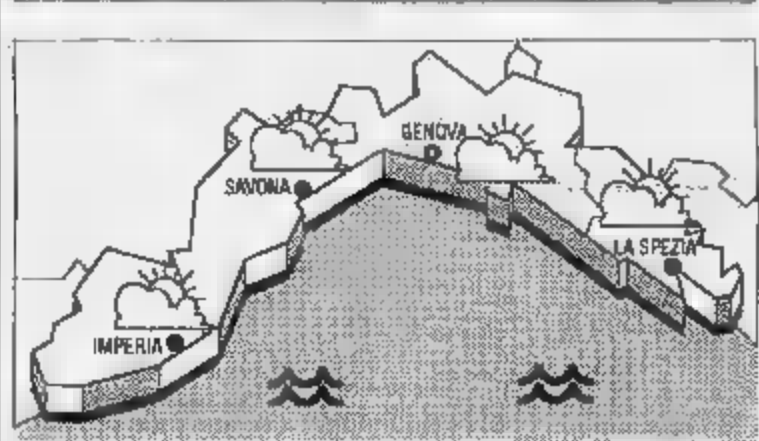
A Savona la Compagnia contava su oltre mille soci, fare il «camallo» voleva dire fatica, ma anche buoni guadagni. Poi è arrivato Prandini, con le privatizzazioni e la musica è cambiata. Una svolta secca, brutale. E sono i portuali a lamentarsi.

Quanta ragione hanno a farlo? Lasciamo perdere il passato, oggi la «Rebagliati» non è più la stessa degli anni d'oro, ha più di un fondato motivo per sentirsi scontenta.

I «camalli» sono ridotti a poco più di 200 e per fronteggiare le privatizzazioni hanno accettato le regole del mercato, creando un gruppo di lavoro autonomo che offre occupazione a un centinaio di giovani. Ma ora sono in vista altri prepensionamenti. I portuali van- no difesi, c'è il rischio che Savona perda una professionalità di cui è sempre andata orgogliosa. (i. p.)

COMPAGNIA PORTUALI
"PIPPA REBAGLIATI"

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI

Schiarite prevalenti alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mosso, temperatura stazionaria.

Tendenza ulteriore per domenica: situazione senza rilevanti variazioni.

DI IERI. Temperatura: mare 16° C, umidità 75%, vento Est-Nord Est 15-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1022 mb (stazionaria).

E DI IERI

Genova max 10 min 6
Savona max 10 min 6
Imperia max 18 min 10

UN ANNO FA A
Max: 18; min: 14. Temp. del mare 16.

Il Sole alle 7.35 e tramonta alle 18.53. La Luna alle 4.45 e si leva alle 15.10 (fase crescente).

Dati gentilmente dell'Observatorio meteorologico di Imperia e del Centro Meteorologico di Portofino.

Un esposto sugli aiuti italiani alla Somalia ha messo nei guai l'industria aeronautica

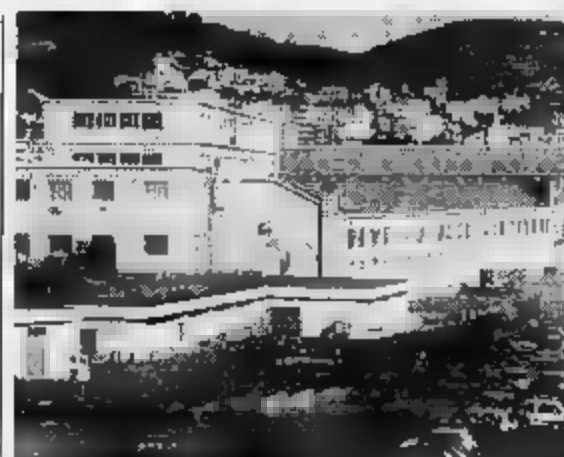
La Finanza alla Piaggio di Finale

Le fiamme gialle hanno esaminato i documenti nello stabilimento in cerca di riscontri alla denuncia di un parlamentare del Verdi: «Tre aerei scadenti del valore di 5 miliardi acquistati per oltre 14»

L. Anche gli stabilimenti «Rinaldo Piaggio di Finale Ligure» finiscono nell'inchiesta sulla cooperazione fra Italia e Somalia. Secondo un esposto, infatti, per trasportare merci e passeggeri nelle regioni del Corno d'Africa, il Fondo aiuti italiani si era dotato di una flotta aerea, realizzata dalla «Piaggio», molto costosa, sembra, composta da velivoli assolutamente inadeguati, quasi dei residui bellici che, dopo poche ore di volo, sono stati messi fra i rottami.

Una perquisizione è stata compiuta dai finanzieri - nucleo centrale di polizia giudiziaria negli uffici della «Piaggio» di Genova e Finale. Lo ha confermato, ieri pomeriggio, la Guardia di Finanza precisando che gli accertamenti si innescano proprio nell'ambito della richiesta sul fondo aiuti italiani, svoltata circa un anno fa dalla magistratura.

In particolare la perquisizione aveva l'obiettivo di acqui-



La Finanza ha fatto visita alla Piaggio di Finale ed esaminato alcuni documenti nell'ambito dell'inchiesta sugli aiuti alla Somalia

re elementi riguardanti la destinazione della flotta aerea della quale il «Fondo» decise di dotarsi all'inizio della sua attività africana per organizzare in proprio i trasporti (passeggeri e merci) per la regione del Corno d'Africa che furono poi ritirati dalla Somalia dopo la fuga di Sidi Barre.

costo sarebbero stati valutati soltanto 8 miliardi. In particolare, sempre secondo l'esposto, si sarebbe trattato di un turbopropulsore da 10 posti «Fairchild», vecchio di trent'anni, con migliaia di ore di volo, che dopo l'utilizzo neanche la Somalia Airline volle acquistare e che è finito fra i rottami dell'aeroporto di Mogadiscio. Anche gli altri velivoli avrebbero fatto una «brutta fine». La «Rinaldo Piaggio», essendo la società costruttrice, ha tutto il carteggio tecnico relativo ai velivoli, acquistati dal Fai tramite una società novarese di servizi di elicotteri.

L'inchiesta e la perquisizione a Finale hanno probabilmente poco a che fare con la nuova gestione della «Piaggio». Non si tratta però di aiuto alla già critica immagine dell'azienda, alla prese con una difficile crisi finanziaria ed occupazionale, e che solo a Finale da lavoro a persone.

Augusto Rambado

Ieri in pretura il titolare di una boutique

Levi's non originali
«E' tutto un equivoco»

SAVONA. Eugenio Giaccardi, titolare del negozio di abbigliamento «Bla Bla» di Italia 110 r. è stato chiamato davanti al pretore di Savona, Maria Piana, per rispondere di vendita di prodotti con marchio contraffatto.

Secondo l'accusa, avrebbe messo in vendita jeans Levi's che hanno nulla a che vedere con questo marchio. I fatti risalgono a tre anni or sono, quando «Guardia di Finanza» ha richiesto di un funzionario della Levi's, sequestrare una cinquantina di paia di jeans in vendita a «Bla Bla».

L'interessato, che anche dopo questa vicenda è rivenditore autorizzato della Levi's, ha respinto l'accusa ed ha esibito fatture e altri documenti cui si dimostra che ha richiesto e pagato una grossa licenza per la vendita di jeans della Levi's.

Dell'interrogatorio di alcuni testimoni è emerso che esiste un mercato parallelo di jeans

di questo marchio. La Levi's dispone di punti vendita suoi. Aziende di vendita all'ingrosso di abbigliamento acquistano qui i jeans e li rivendono ad altre ditte, che riforniscono molti dei negozi autorizzati al commercio di jeans con questo marchio.

E' il caso del titolare del «Bla Bla». Eugenio Giaccardi, per sottrarsi alla clausola della Levi's, che obbliga i negozi ad acquistare altri capi di abbigliamento dello stesso marchio (in molti casi restano invenduti) per avere i jeans, è ricorso al mercato parallelo. Però, i capi che vendeva e vende tuttora non originali.

Il difensore di Eugenio Giaccardi, l'avvocato Pietro Beltrami, sospetta che il funzionario della Levi's sia caduto in un grosso equivoco. Nel dubbio, avrebbe fatto sequestrare jeans proprio di questo marchio. Il processo, a tarda sera, è stato rinviato a prossima dicembre. (b. b.)

Auto danneggiate, motorini e stereo rubati

Ladri e vandali scatenati
nei quartieri di Savona

SAVONA. Microcriminalità scatenata nella notte fra mercoledì e giovedì scorsi, a Savona. Furti e atti vandalici si sono susseguiti in vari quartieri della città. Ora, gli uomini delle volanti sono impegnati nelle indagini per identificare gli autori.

Mario Lagorio, 46 anni, insegnante, abita a Lavagnola in via Crispi 15. «Ho trovato la propria «Golf» che aveva parcheggiato sotto casa, con le gomme anteriori squarciate. Sostiene di avere ricevuto un colpo e non sa più spiegare le ragioni dell'atto vandalico.

La porta di ingresso dell'autosalone Ford, di via Servetaz a San Michele, è stata forata. I malviventi, però, non sono riusciti a mettere a segno il colpo, perché è scattato l'allarme che ha richiamato l'attenzione degli inquilini dello stabile. Il furto è stato denunciato alla polizia dal titolare dell'autosalone, Roberto Cirio, abitante a Cairo Montenotte. (b. b.)

Marconi.

A Simonetta Labbate, 19 anni, abitante a Savona in via Donizetti 6, è stato rubato il portafoglio, con poche decine di migliaia di lire. E' nella Sma di Zinola, dove la giovane aveva lasciato il cappotto il portafoglio.

Domenico Squillac, 25 anni, abitante in Vittorio Veneto 18, ieri mattina ha trovato la propria «Clio», che aveva parcheggiato sotto casa, con il lunotto rotto. I ladri si sono impadroniti della radio e dell'impianto stereo.

Anche Monica Siro, 23 anni, abitante ad Albisola Superiore in piazza Santa Caterina 40, è rimasta vittima di un furto. I ladri le hanno rubato il ciclomotore «Piaggio», che aveva parcheggiato sotto casa e bloccato con una catenella e sicu-

Gli uomini della volante hanno concentrato le indagini nel mondo dei drogati di Savona e dei centri vicini. (b. b.)

Mario e Ninetto
Il spettacolo al
Country Club
karaoke
Brossio
Tavernola
Piacenza
Piscina coperta
Ludoteca
Tel. 0174/730175

SABATO 27 NOVEMBRE 1993

a partire ore 21.30

GRANDE SERATA ■ MUSICA E DIVERTIMENTI
ospiti d'eccezione

MONICA BARBATO

partecipante
all'edizione
1993di
"SANREMO FAMOSI"

PATRIZIA GIORGINO

presenta
le canzoni
inedite da leicomposte
ed interpretate

a seguire

TOMBOLATA GIGANTE A PREMI E
SPAGNETTATA
aperta a tutti i presentiricordatevi tanto tanto divertimento
tra giochi e Karaoke

Le recenti disavventure giudiziarie mettono in allarme la «balena bianca»

Tortarolo sull'orlo della crisi

La dc nega alla giunta l'appoggio in occasione del voto sul bilancio. Il rientro in Consiglio dei 6 «dimissionati» mette in difficoltà la maggioranza. Cosimi: «Questa volta siamo uniti»

NOTIZIE FLASH

INFARTO

Anziana donna muore in un
inutile il disperato soccorso

Antonina Gagliardi, 73 anni, è stata trovata morta nel suo appartamento di via Bruzzone 8/18, a Lavagnola, dal figlio del fuo. Secondo il medico legale, la pensionata è stroncata da un infarto. È stato il figlio, Tommaso Gaglia, che cercava di entrare in casa, a chiedere l'intervento dei pompieri.

(b. b.)

IL SINDACO

Il sindaco sotto accusa
per inquinamento del

Si è iniziato ieri il processo per inquinamento del mare di Bergeggi, a carico del sindaco Riccardo Borgo 51 anni. I fatti risalgono al '91. Secondo l'accusa, Borgo non avrebbe rispettato le prescrizioni della Provincia in attesa dell'allaccio al depuratore.

(b. b.)

ARMIA

Armi da guerra in casa
pensionato sotto processo

Giovanni Battista Scasso, 89 anni, abitante a Stalla in località Teglia 163, è stato rinviato a giudizio per detenzione di armi da guerra ed esplosivi. Lo scorso 28 luglio, i carabinieri trovarono nella sua abitazione due fucili «91», due mitragliatori Mauser, 3 chili e mezzo di «Ballestite», esplosivo per cannoni, e mezzo di polvere da sparo.

(b. b.)

ALBISOLA E

Schiamazzi dei clienti
barista rinviato a giudizio

Marco Torcello, 27 anni, titolare dell'american bar «La Dolce Vita» di Albisola Superiore, piazza dei Mille 10, ieri è stato chiamato davanti al pretore di Savona, per rispondere di disturbo alla quiete pubblica per gli schiamazzi dei clienti all'uscita del suo bar. Marco Torcello, che abita a Savona in via nazionale Piemonte 10, difeso dall'avvocato Signorile, respinge l'accusa.

(b. b.)

MAGISTRATI

Il giudice Del Gaudio
ricorda il «caso Teardo»

Un'intervista a Michele Del Gaudio, il giudice istruttore del caso Teardo, compare questa settimana sull'«Europeo» in un articolo che ripercorre le vicende giudiziarie dell'epoca. (a. b.)

ORAFI

Per la ricorrenza patronale
salta l'apertura festiva

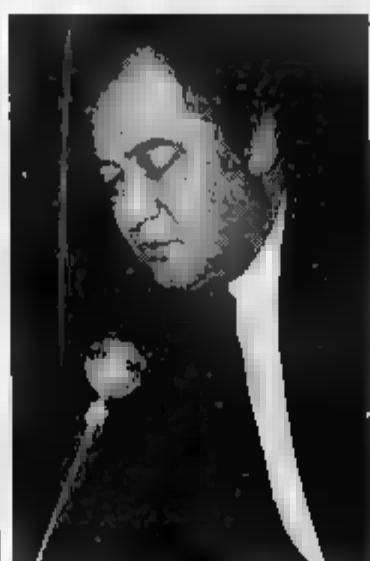
L'associazione comunale degli orafi, presieduta da Franco Ferraresa, celebrerà domenica la festa patronale di S. Eligio. Per questo i negozi di orficeria non effettueranno l'apertura domenicale.

(a. b.)

SAVONA. La dc scarica Tortarolo. I vertici democristiani e il gruppo consiliare mercoledì hanno scelto la linea dura rifiutando l'appoggio che servirebbe alla giunta per ottenere l'approvazione dell'assestamento di bilancio la prossima settimana. Le disavventure giudiziarie dell'amministrazione comunale hanno indotto l'ex balena bianca democristiana a cambiare rotta.

«Nessun aiuto alla giunta comunale», afferma deciso il segretario provinciale Quintilio Cosimi. Il gruppo consiliare come il resto del partito ritiene fermamente che si fornisca alcuna collaborazione alla giunta comunale. Sinora la dc ha tenuto un comportamento responsabile, praticando ostruzionismo ma votando le pratiche meritevoli di interesse per tutta la città. Questo atteggiamento non deve essere interpretato come appoggio alla giunta. Per quanto riguarda l'assestamento di bilancio, comunque, il gruppo consiliare da tempo annunciato che voterà compatto a contro la pratica.

Proprio la compattezza del gruppo consiliare dc desta le maggiori perplessità. I democristiani sono divisi almeno in tre tronconi. In alcuni momenti cruciali, i democristiani non hanno mai partecipato al completo alle sedute del Consiglio. Anche all'interno del partito non mancano motivi di tensione. Per la prossima settimana il



Quintilio Cosimi

comitato comunale democristiano si è autoconvocato proprio per discutere la situazione politica anche in vista delle prossime elezioni. Il segretario provinciale Quintilio Cosimi ha comunque indicato una linea di autonomia rispetto a pds e Lega Nord: «La dc si presenterà in autonomia rispetto ai due poli rappresentati da pds e Lega. Potremo ricostruire un'alleanza con le forze moderate del centro».

Il sindaco Tortarolo ora è alla ricerca dei voti necessari per l'approvazione dell'assestamento di bilancio che verrà pre-

sentato lunedì e martedì in Consiglio comunale. La giunta può ormai contare solo su 19 voti e la teoria dell'opposizione potrebbe bocciare il documento. Il sindaco dispone solo dei voti di pds (13), psi (4) e dei due laici. Se tutti gli oppositori partecipassero alla seduta del Consiglio, la giunta sarebbe destinata a soccombere. L'esito della votazione è rilevante non solo dal punto di vista politico ma anche sotto il profilo dell'immagine. La giunta sottoporrà infatti al Consiglio una manovra finanziaria che consentirebbe all'amministrazione comunale di stanziare quasi 20 miliardi. I fondi verranno utilizzati per opere pubbliche. Un investimento importante per la città in vista delle prossime amministrative.

Un piccolo giallo, intanto, in casa della Lega Nord. Il senatore Cappelli non avendo presentato ricorso contro l'amministrazione comunale non è stato reintegrato nel Consiglio. Il sindaco ha quindi deciso di convocare un altro rappresentante della Lega Nord. Sinora hanno declinato l'invito Diego Rovigi e Osvaldo Scalzo che ricoprono la carica di consigliere in oltre 200 comuni. Ora verrà chiamata in causa Maria Rosa Bianucci, che è segretaria provinciale della Lega Nord. Intanto il senatore Sergio Cappelli ha annunciato un ricorso per la mancata convocazione. (a. b.)

Un'interrogazione del gruppo consiliare della dc

Isola pedonale aperta solo per le medicine

SAVONA. Gli automobilisti savonesi potranno entrare nell'isola pedonale ma solo per acquistare le medicine. Accogliendo le richieste dei cittadini e della Stampa l'assessore al Traffico Giancarlo Berruti ha previsto una deroga nel regolamento che disciplina l'ingresso nella zona della città che da anni è stata chiusa al traffico. Un provvedimento particolarmente importante alla vigilia della nuova delibera comunale di apprestare a estendere l'isola pedonale anche a via Verzellino, via Ratti e via Astengo.

Spiega Berruti: «È giusto che i cittadini che hanno necessità di acquistare medicine possano accedere alla farmacia della Ferrera, l'unica che svolge il servizio notturno in città».

Restano le proteste per l'ampliamento dell'isola pedonale che la giunta ha deciso di attuare entro i primi di dicembre, in occasione delle prossime feste natalizie e degli scavi in tutto il centro città. Contro l'iniziativa del Comune hanno già preso posizione alcune abitazioni e negozianti del centro che incontreranno il sindaco la prossima settimana. Anche l'Ascom ha condannato il provvedimento, giudicandolo inutile.

Ora anche il gruppo democristiano ha protestato con forza. I consiglieri Santi, Ferraresa e Briano hanno presentato un'interpellanza chiedendo alla giunta di recedere dalla decisio-



È sempre deserta, al calare della sera, l'isola pedonale realizzata in corso Italia

ne. Spiega Santi: «Quando gli amministratori di una città adottano un provvedimento, in teoria dovrebbero operare per il bene dei cittadini. In questo caso, invece, l'estensione dell'isola pedonale risulterebbe oltre che inutile dannosa. Via Verzellino, via Ratti e via Astengo rappresentano preziose aree di parcheggio per i residenti e per i clienti dei negozi del centro». Aggiunge il consigliere dc: «Nonostante ciò la giunta di ostina a proseguire nella direzione intrapresa in nome del senso estetico. Tutti sanno invece che Savona è una delle principali

priorità è quella dei parcheggi, specialmente nelle zone centrali. È giusto che ogni città possieda un'area chiusa al traffico ma l'area pedonale deve essere proporzionata alle dimensioni della città. Cittadini e commercianti in pochi giorni hanno raccolto tantissime firme contro questa decisione impopolare adottata da una giunta che ormai non corrisponde più alla volontà degli elettori. È necessario indire il più presto un referendum consultivo, come prevede lo statuto del Comune, per ascoltare la volontà dei savonesi».

(a. b.)

Il caso scoperto dal sindaco di Vado

Per 6 anni nasconde la nascita della figlia

VADO LIGURE. Nubile, 42 anni, madre di due figli, ha cercato di nascondere la seconda gravidanza non denunciando l'ultima nata, Alessandra, all'anagrafe del Comune di Vado Ligure. La donna, però, non aveva fatto i conti con la burocrazia, spesso poco attenta, ma inesorabile quando viene messa in moto. Così, l'esistenza di Alessandra è stata scoperta ufficialmente due giorni or sono, quando la madre ha chiesto di iscriverla alla bimba, ormai di 6 anni, alla prima elementare di Altare dove, ora, abita.

La donna, per non rivelare l'identità del padre della bimba, forse anche per non perdere il posto di lavoro che le era stato promesso, ha nascosto la gravidanza e ha partorito Alessandra nell'appartamento di Vado Ligure, dove abitava nel 1987, con il solo aiuto dell'anziana madre. Ovvio, quindi la mancata denuncia all'anagrafe del Comune.

Poi, si è trasferita ad Altare. Sembra che qui i nuovi comascenti e le poche amiche rito-

nessero che donna fosse vedova e che la relazione dalla quale era nata la figlia fosse destinata a restare segreta per sempre.

All'inizio dell'anno scolastico, la donna si è presentata alle scuole elementari, per iscriverla la figlia. Nello stato famiglia della donna, però, non figurava il nome di Alessandra. Da qui, la richiesta dell'atto di nascita all'ufficio anagrafe del Comune di Vado Ligure. Anche qui, però, Alessandra ufficialmente non esisteva.

L'unica traccia dell'esistenza di Alessandra è stata trovata nella parrocchia di San Giovanni Battista, a Vado Ligure, dove la bimba è stata battezzata pochi giorni dopo la nascita. Ieri, il sindaco di Vado Ligure ha denunciato la vicenda alla procura della Repubblica di Savona, che dovrà stabilire se la donna è imputabile di «alterazione di stato civile». Intanto, si sono iniziate le procedure per sanare ufficialmente l'esistenza di Alessandra.

(b. b.)

Cercatori scatenati

Filuni d'oro nel torrente di Varazze?

VARAZZE. Cercatori d'oro nel torrente Teiro. Nei «laghetti» della frazione di Alpicella, due gruppi di speleologi genovesi avrebbero trovato alcuni filoni auriferi e sarebbero intenzionati ad intensificare l'attività di ricerca.

La «rivelazione» è stata fatta ad alcuni abitanti di Alpicella da tempo incuriositi dall'insolito movimento di automobili, larghe Genova, che si fermavano lungo il Teiro, all'altezza dei «laghetti». Gli speleologi, armati di attrezzatura per la ricerca dell'oro, hanno dovuto ammettere la ragione per la quale s'interessavano ai sassi e alla ghiaia del fondo del torrente.

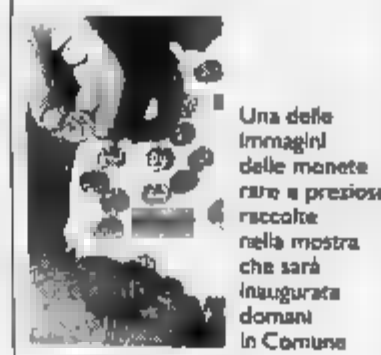
Ora che si è diffusa, si è scatenata anche in paese la caccia all'oro. Non mancano perciò di esporti che sostengono la possibilità di uno sfruttamento intensivo delle vene aurifere.

Qualcuno sostiene che nel Teiro siano presenti in quantità piuttosto abbondanti.

(a. z.)

Da domani in Comune

Monete antiche una mostra in Savona



Una delle immagini delle monete rare e preziose raccolte nella mostra che sarà inaugurata domani in Comune

SAVONA. Le antiche monete della donazione civica «Polcarpo Lamberti» saranno oggetto di una mostra che verrà inaugurata domani alle 17 nella Sala consiliare del Comune. La rassegna presenterà le fotografie delle preziose monete raccolte, tra l'altro, in uno splendido catalogo curato da Domenico Giuria e presentato domani da Giovanni Pesce, uno dei maggiori esperti italiani di numismatica. La mostra fotografica si concluderà l'8 dicembre.

(p. p.)

Un falso allarme

La figlia «rapita» dalla polizia

SAVONA. Due commercianti di Savona, alla chiusura del negozio, non hanno trovato la figlia di 21 anni ad attendersi in via San Lorenzo, dove avevano un appuntamento. L'auto del giovane era parcheggiata proprio in via San Lorenzo ed era aperta. I genitori hanno temuto un sequestro di persona e hanno denunciato la scomparsa della figlia alla polizia. Erano passate da poco le 20 dello scorso martedì. Sono state apprese. Poi, la telefonata liberatoria della giovane. «Sono a Genova, rientro a casa». Il mistero del presunto sequestro è stato scoperto ieri. La giovane, era prelevata da agenti del nucleo di polizia giudiziaria della procura della Repubblica di Genova, in trasferta a Savona per indagare sul traffico internazionale di droga per cui sono state perquisiti il ristorante (La Baracca) e l'abitazione di Leonardo Paradiso. La giovane è stata interrogata come testimone, ma è estranea alla vicenda.

(b. b.)

NEI QUARTIERI

FORNACI

Proteste in via Saredo
per i lavori stradali

Proteste alle Fornaci per i lavori in corso. In via Saredo infatti in corso da oltre un anno i lavori per la sistemazione delle utenze della Sip e dell'Enel. Gli scavi impediscono agli abitanti del quartiere di posteggiare l'auto con notevoli disagi anche per la viabilità.

Incontro con il sindaco

per gli allacciamenti idrici

Il sindaco ha incontrato gli abitanti di Marmorassi per risolvere il problema della mancanza d'acqua. Numerose della frazione, infatti, non sono ancora allacciate, come dovrebbero essere, alle condotte dell'acquedotto. Gli abitanti avevano inteso il problema nel 1987, ma fino ad ora la vertenza è ancora aperta.

VIA ALLA ROCCA

Ancora polemiche

per il nuovo unico

Proteste in via Alla Rocca per il senso unico istituito dal Comune. La strada da alcuni mesi è aperta al traffico in direzione monte-mare privando la città di un'importante circoscrizione.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTURE AL GIORNALE

Bellezze Savona

che vanno i rotoli

Vivo a Savona senza esserne «figlio», ma, nonostante questo, mi sono affezionato a questa città, che ho adottato da più di trent'anni e della quale apprezzo, soprattutto, il carattere che esprime. In particolare la sua riservatezza. In virtù di questa affermazione «epitafio» quando ho sentito criticare ogni aspetto e iniziativa anche se, ovviamente, gli argomenti di critica non mancano, come altrove.

Non volendomi scostare dal mio ruolo, in questo di semplice cittadino, mi soffermo su alcuni aspetti minori che, forse perché tali, sono ingiustamente ignorati. La vista delle piazze del Popolo e Mameli e della Torretta, al cui centro converge la prospettiva via Paleocapa, è quasi sempre guastata da striscioni pubblicitari che meriterebbero, a fronte del danno visivo che arrecano, di essere sloggiati: si tratterebbe di sfruttare al meglio il bello che c'è, a costo zero.

Piazza Diaz, parcheggio fronte al Chiostro: anche quando in occasioni speciali l'a-

rea viene liberata dallo auto, l'effetto visivo non migliora o, volendo largheggiare, di poco. Compagno in brutta evidenza: macchie d'olio, righe dei parcheggi, usure pavimentazione bituminosa, bidoni portarifiuti. C'è un bel teatro: perché non eliminare il parcheggio e valorizzare l'area: una bella e consistente pavimentazione lapidea?

Il Letimbro: a parte l'alveo, inconfutabilmente brutto e videro, vi è lo squallore degli argini. Non capisco: si tenta di migliorare l'impatto ambientale di via extramurale rivestendo i muri esistenti con paramenti in pietra focia-vista e si abbandonano alla loro precarietà gli argini del torrente? E che dire, ancora, delle ringhiere dei ponti che lo attraversano? Un minimo di decoro, non lo meritano? Perché non sensibilizzare professionisti a presentare bozzetti d'opera da mostrare alla cittadinanza in occasione di una qualche manifestazione? Infine, voglio difendere un'opera artigianale che considero molto bella. Il rifriscio al portone ligneo del palazzo dell'Enel in piazza Mameli, infine

senza maniglie. Perché non rimetterle al loro posto? E non sarebbe bello vedere restaurato il pavimento a mosaico di quel breve portico, eliminando lo sgarbo del «stupido» in cemento? Luigi Marchisone, Savona

Varazze, i meriti

Protezione civile

Ci preme ricordare che l'intervento sull'incondiviso boschivo in località Lo Faye di Varazze ha visto impegnato il Corpo forestale dello Stato, Vigili del fuoco di Savona e in primo luogo la collaborazione della squadra di Protezione civile di Varazze dalle ore 6 alle ore 11 con sei volontari: Ballerini, Canepa, Pesce, Parodi, Gerbi, Dell'Inno.

Solo in seguito intervennero i supporti dei volontari Aib di Celle. Il gruppo «A. Fazio» di Varazze vuole rendere conto del proprio operato alla cittadinanza e non ritiene giusto che questo diritto gli sia negato. Pietro Ballerini, sezione Protezione civile «Fazio», Varazze

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spolito)
Celle: tel. 50.091 (via Val Bormida)
Rivara: tel. 50.091 (via Val Bormida)
Albenga: tel. 50.348
Alasio: tel. 50.086
Andora: tel. 50.344
Borghetto: tel. 50.238
Liguglia: tel. 50.231
Ceriala: tel. 50.105 - 50.133

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Farmia via Marconi 13, tel. 827.496.
Farmia via Borselli 24, tel. 850.853.
San Francesco: corso Tardy 31, Benach 108, tel. 800.402 - 862.025.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202

ALASSIO
Bonavia: corso Vittorio Veneto 3, tel. 540.608
ALBENGA
Comunale: via Sauro, tel. 51.701.
ALBISOLA
Maris: corso Mazzini 152, tel. 480.243

IL S. SPIRITO
Comunale: via Europa 23, tel. 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Manueli: via Roma 75, tel. 503

CENGIO

Longo: via Padre 66, tel. 554.045.
FINALE LIGURE
Scherone: Garibaldi 14, tel. 882.690.

LOANO

Nuova: piazza 2, telefono 568.213

NOLI

Maris Ursino: corso Italia 10, tel. 748.936.

PIETRA LIGURE

Centrale: Garibaldi 38, tel. 628.021.

COMUNALE

Via Roma 53, telefono 827.202.

ELI

Nanni: via Badano 17, tel. 724.107.

San Nazario: piazza XXV Maggio 11, tel. 97.180.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e lesioni:
Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spolito)

Pietra Ligure: telefono 827.777 (Spolito-Borghetto)

Distratto di Albenga: telefono 580.72

Distratto di Cairo: telefono 504.062

Distratto di Calizzano: telefono 79.887

Distratto di Mellelino: telefono 554.027

STATO CIVILE

ELI 25 NOVEMBRE

NATI: Alvin Cristiani.

NESSUNO.

MORTI

Remata Acuti in Mazzari, di anni, residente a Genova Alvarolo in via Pergolesi 7/8; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Alvarolo.

Maria Marone ved. Cagnone, anni, residente a Savona in via Dellepiane 1/12; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Ambrogio a Lagino. Lorenzo Sossio, di 80 anni, abitante a Valleggia in via Diaz 36/3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Salvatore a Valleggia. Eugenio Pestorelli, di 71 anni, residente a Sassetto in frazione Palo, via Picchetti 14; trasporto previsto per questa mattina alle 11,45 al cimitero di Sassetto.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Tra le pratiche all'ordine giorno del prossimo Consiglio comunale (lunedì) 20,30 anche il rinnovo della concessione di servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei sulle pubbliche affissioni. Verrà una nuova gara d'appalto.

APPUNTAMENTI

CRUEL

Dibattito genitori-figli

Oggi alle 21, al centro culturale «Costa», in via Poggi, ultimo incontro sul tema «La difficoltà di adolescenti». Intervorrà il prof. Francesco Corrao. (a. z.)

SAVONA

Savona, un convegno della Cgil

Oggi alle 9 nella sede della Cgil di Boito si svolgerà un convegno sul tema «Nuovi ordinamenti della scuola». Organizza la Cgil. (a. b.)

SAVONA

«Giardini di mondi lontani»

Oggi al teatro Pozzetto di via Farnagosto alle 16,30 si svolgerà una conferenza sul tema «Giardini di mondi lontani» organizzato dal Garden Club Savona. (a. b.)

ALBISOLA

I calendari della Croce d'oro

Si è iniziata, da parte della Croce d'oro, la distribuzione porta a porta dei calendari '94. Vengono raccolti fondi per finanziare l'acquisto di attrezzature. (a. z.)

LA FUGA DA UN PARTITO IN CRISI

SAVONA. 1993 fuga dalla dc: non è il titolo di un film, né tantomeno di un romanzo. E' la realtà che emerge nelle sezioni democristiane della provincia di Savona e, stando ai risultati delle urne, dal distacco che l'obiettivo ha dimostrato nei confronti dello scudo crociato. Con la Lega che incalza il centro la dc savonese, alla pari di altri partiti del vecchio blocco di potere, perde colpi nelle urne e perde per strada clamorosi ad Albenza dove Andrea Repetto (a fianco) e Sandro Marengo, padri-padrini della dc cittadina, hanno lasciato sbattendo la porta di casa.

E Repetto, già presidente della Comunità montana ingauna, perso subito dopo la sua poltrona, «Pocche storie, il servizio di potere è passato era sbagliato, e le inchieste lo stanno dimostrando, per la degenerazione dei partiti. Gli amministratori locali, chi ha fatto politica per passione e con spirito di servizio, è stato beffato. Il mio caso posso dirlo di essermi scontrato con un tris per persone, a livello provinciale, regionale e nazionale, che mi hanno fatto guai quando, dopo l'accordo che le endavano bene, ho alzato la testa», spiega. Non ne vuole fare ma non esita a gettare particolari inquietanti: «Dietro il sistema di potere nel Pente, anche nelle dc, ci sono

Le urne savonesi hanno confermato il calo Questa dc perde colpi e molti abbandonano

Le cifre del declino

Goccia su goccia la dc savonese da dieci anni perde, in quasi tutte le tornate elettorali, migliaia di voti. Segnale di disaffezione che si riscontra anche a livello nazionale ma che, dopo le elezioni di Albenza e la frammentazione del centro, acquista diversi significati. Qualche dato numerico. Nel 1983, ad esempio, alle elezioni per la Camera la dc aveva ottenuto 5 mila e 524 voti, qualche migliaio in meno rispetto al 1979. Al Senato i voti erano stati 57 mila e 228. L'elezione successiva, nel 1987, lo scudo crociato era riuscito a fare meglio: 63 mila 632 voti alla Camera e 61 mila 534 al Senato. Un fuoco di paglia. Nel 1992, dopo le prime avvisaglie nazionali di Tangentopoli (era appena arrestato il socialista Mario Chiesa) la dc ha ottenuto 5 mila 335 voti per la Camera e 50 mila 782 voti per il Senato.

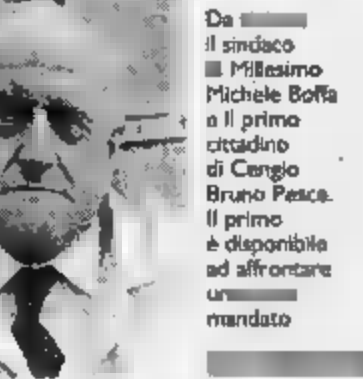
personaggi appartenenti a logge più o meno deviate. La non è solo in Sicilia, c'è anche da noi, solo che uccide fisicamente, ripicca, risentimento. In più lo scontro politico sta diventando sempre di più scontro personale, rissa, risentimento. Non la pensa così Antonio Tabò, segretario politico della dc di Albenza: «La dc non è morta. Siamo, feticciosamente ma non allo sbando, cercando di percorrere un cammino verso valori sempre attuali. Il risultato elettorale sarà motivo di maggiore impegno per un po' dove i cattolici democratici, il mondo del volontariato, gli ambientalisti e tutti coloro che intendono

la politica come servizio possono riconoscersi. Il disimpegno dalla politica è sentito in Val Bormida. Piero Castagnato, sindaco di Cairo Montenotte, ha annunciato qualche settimana fa di non volere più rappresentare, così come Bruno Pesce sindaco di Cengio. «Ma nel mio caso gioca l'età. A 70 anni le mie battaglie le ho già combattute, e forse me lo consentiranno restare impegnato nel volontariato», dice Pesce. E a lasciarlo è anche il sindaco di Calizzano: «Dopo vent'anni considero finita la mia esperienza amministrativa. Questo non significa che nella dc non siano più forze».

Ad Albenza Andrea Repetto (a fianco) fu lasciato il dc all'inizio dell'estate



Da
Il sindaco
Michele Boffa
Il primo
cittadino
di Cengio
Bruno Pesce.
Il primo
è disponibile
ad affrontare
un
mandato



L'ESPERTO

Consigli per agevolare i soccorsi in elicottero

COME segnalare all'elicottero vigili del fuoco la propria presenza, in caso di soccorso? Sembra una domanda facile e scontata, ma è più complicata di quanto si possa pensare. Quando l'elicottero si abbassa alla ricerca dell'incidente, l'infornatura, l'intensità del saluto della gente aumenta. Solo poche settimane fa, sono stati più di venti minuti perché il pilota dell'elicottero riuscisse a scorgere tra i dirupi del promontorio di Portofino, gli amici della persona da soccorrere. Più si avvicinava e più si aggrappava le braccia tutta la gente presente nella collina.

Ecco quindi alcuni consigli importanti: seguire per facilitare l'avvicinamento l'atterraggio del velivolo appena sentite il fischio dell'elicottero (il rumore si inizia a sentire già a 1 o 2 chilometri di distanza) mettetevi in mezzo ad un luogo aperto e distendete più indumenti colorati possibile. I colori che si vedono meglio sono il rosso, l'arancione ed il bianco. Se avete con voi un fumogeno, attivate quando sentite il fischio ricordando che dura solo 4 minuti prima che si esaurisca. Il fumogeno per chi si muove in montagna deve diventare quasi un obbligo, perché non solo consente di individuare subito la zona di atterraggio, ma anche di



Fino ad oggi 515 missioni

valutare la direzione del vento. Una volta individuati, potete le spalle esposte al vento, le braccia tese all'esterno e le palme delle mani rivolte verso il basso, impugnando un fazzoletto. A tutt'oggi il nucleo elicotteri del vigili del fuoco di Genova ha compiuto 515 missioni pari a 620 ore di volo. Con 184 soccorsi a persona; 65 interventi per trasporto infermi; 85 per incendi di bosco. Senza contare i numerosi interventi compiuti nei giorni drammatici dell'alluvione di settembre. Un patrimonio di esperienza ed efficacia che può vantare solo la nostra gente. Senza aggravare di spesa per il contribuente ligure.

Michele Costantini

Tre anni e mezzo a un giovane di Spotorno

Picchio la moglie incinta: condannato

SPOTORNO. Walter Fignoni, 26 anni, con residenza anagrafica a Spotorno, ma emigrato in Germania, è stato condannato a tre anni e mezzo di carcere, per minacce e lesioni alla moglie, Marta Uras, di 29.

La sentenza pronunciata ieri dal pretore di Savona, Maria Piana Vignani, è pesante e la ragione è da ricercarsi nelle condizioni della donna. Il fatto, che avvenne nel febbraio 1988: Marta Uras era incinta di 8 mesi.

Il giudice, inoltre, ha disposto la trasmissione degli atti del processo alla procura della Repubblica presso il tribunale, perché sospetta che nel comportamento di Walter Fignoni esistano gli estremi del tentativo omicidioso.

L'imputato, che non si è presentato in aula, è stato condannato anche al pagamento di 5 milioni di provvigione, in attesa che i danni subiti dalla moglie siano quantificati dai giudici civili.

Walter Fignoni, secondo l'accusa, ha fatto della violenza

regia di vita in casa. Prima della vicenda per cui è stato condannato, aveva già percosso e minacciato la moglie altre volte. Per questo, la donna aveva avviato le pratiche per la separazione. Poi, era tornata sulla decisione per un ultimo tentativo di ricomporre il matrimonio.

Il giorno dell'ultima aggressione, Walter Fignoni entrò nella loro abitazione di Spotorno e chiese «la solita arroganza: «E' pronto il pranzo?». La donna non ebbe il tempo di rispondere. Venne aggredita, trascinato in camera da letto e percosso.

«Qui - ha detto Marta Uras - ha tentato di strangolarmi. Ho conoscenza e mi ripreso soltanto in ospedale».

La donna non sopportava la violenza del marito, che avrebbe anche cercato di soffocarla con un cuscino, dell'intervento della madre. Comunque, Marta Uras, riportò un grave stato di choc e lesioni che furono giudicate guaribili in 10 giorni.

(b. b.)

Due assessori appoggiano l'Ascom, l'Alia risponde con una lettera

A Cella polemica più aspra tra la giunta e i commercianti

CELLE L. S'inasprisce la polemica tra giunta e commercianti dopo il «terremoto» scatenato nei giorni scorsi dai commercianti del centro storico che contestavano la chiusura domenicale al traffico delle vie commerciali del paese e che in un'assemblea in Comune avevano annunciato l'uscita dall'Ascom per entrare nell'Alia, Associazione liberi imprenditori autonomisti che fa capo alla Lega Nord.

Gli assessori Gandomenico Olivieri, al Commercio e turismo, e Fabio Pastorino, alla Viabilità e polizia urbana, hanno inviato agli operatori aderenti all'Ascom e alla Confesercenti una lettera nella quale si apprezza l'operato delle associazioni storiche presenti a Cella, capaci di «fronteggiare» i «poteri» centrali e di «costruire» con le istituzioni locali, «una critica» «stutte quelle iniziative, messe in atto in modo spontaneo o tramite organizzazioni emergenti, che tendono a trasformare aspetti particolari o interessi di pochi in grandi temi».



Il sindaco Maria Teresa Carbone

«L'universale», precisando che la amministrazione intende comunque aprire un confronto con le categorie interessate, gli assessori competenti invitano Ascom e Confesercenti ad un pubblico dibattito precisando che «all'economia cellese non

servono le polemiche e qualche surrogato giochetto politico, ma organizzazioni o persone responsabili che s'impegnino seriamente a risolvere i problemi».

Ed è proprio su queste battute e sulla scelta di ignorare la neocostituita Alia, che si è scatenata una polemica aspramente. Con una lettera a tutti gli operatori turistici e commerciali, i rappresentanti dell'Alia precisano: «Non usiamo "surrogati giochetti politici", ma esercitiamo il libero diritto di opinione sancito dalla Costituzione italiana in assenza di un'Ascom latitante e lontana dai problemi di fondo della categoria».

E ancora: «Pur non avendo in alcun modo attaccato l'amministrazione, che si è scatenata una polemica aspramente, è alle spiccevole constatazione che il problema ambientale, provocato dalla chiusura sperimentale del centro storico, si siano scatenate reazioni politiche volte a soffocare la voce dei commercianti. Non accettiamo che i gestori fango sull'Alia che è fatta solo portavoce del malcontento dei cellesi».

(a. z.)

Ad Albissola Mare

Tre consiglieri

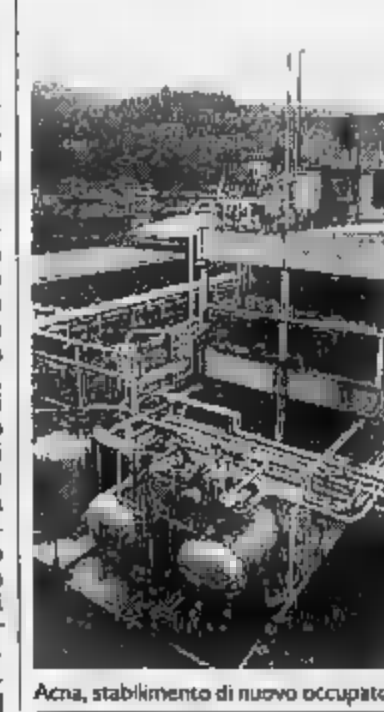
esclusi dal psi

«Fuori dal psi»

ALBISSOLA M. Silvano Casella, Dario Alletto, Lorenzo Scotti hanno annunciato ufficialmente la loro uscita dal partito socialista e la formazione di un gruppo autonomo. Nell'ultimo Consiglio comunale, i membri della minoranza hanno comunicato al sindaco la loro posizione, già discussa all'interno del psi. «Non ci riconosciamo più nelle linee del psi locale e nazionale - hanno precisato - e di conseguenza non abbiamo rinnovato la tessera al partito, pur rimanendo fedeli agli ideali socialisti. Restiamo in Consiglio a portare avanti il programma al quale abbiamo dato la nostra adesione». In relazione al programma di giunta, i tre hanno espresso soddisfazione per la decisione della maggioranza di destinare i fondi del mutuo per la realizzazione di piazza Fontana per lavori di manutenzione di strade e fognature.

Cengio: per oggi si prevede il blocco di tutta la fabbrica. Chiesto un incontro con Enichem e governo

Acna, lavoratori di nuovo sul piede di guerra Ieri hanno occupato alcuni uffici dopo una animata assemblea



Acna, stabilimento di nuovo occupato

CENGIO. Dalle 17 di sera gli uffici dell'Acna di Cengio sono occupati dai lavoratori. La decisione è stata presa dopo una animata assemblea dei dipendenti svoltasi nel pomeriggio alla presenza dei dirigenti della Fulc. Dall'inizio della settimana ora nell'aria che qualcosa a Cengio stava per accadere. Prima il silenzio del governo sulla questione Resol, impianto che il Piemonte rifiuta di accettare. Poi le notizie che l'Enichem voleva chiudere tre reparti, come previsto dall'ipotesi di piano approvata a Roma alla fine di ottobre.

Per lavoratori e sindacati è stato una specie di «ultimatum». La richiesta di chiusura dei reparti, senza le garanzie del governo e l'impegno dell'Enichem a mantenere in attività comunque la fabbrica non potevano essere accettate a cuor leggero. Per questo si è cominciato a occupare gli uffici commerciali

li e della direzione aziendale e oggi si prevede di attuare l'occupazione di tutta la fabbrica.

Spiega Giovanni De Micheli, delegato del consiglio di fabbrica: «Malgrado le nostre richieste l'Enichem ha voluto forzare la mano e ha cercato di chiudere ugualmente alcuni reparti. Non ha voluto attendere prima le decisioni del governo. Non possiamo accettare che si chiuda la fabbrica un po' alla volta senza fare nulla. Questo spiega la decisione assunta dall'assemblea di passare a forme di lotta diretta, che hanno visto come primo atto la presa di possesso degli uffici da parte dei dipendenti».

La tensione ieri intorno alla fabbrica era altissima. Oggi probabilmente si cercherà di ottenere un incontro con i vertici dell'Enichem e un contatto, tramite Regione Liguria, con il governo. L'ipotesi di rappresentanza ambientale nel frattempo si

sta rafforzando.

«Ieri mattina numerosi dipendenti avevano palestre d'intenzione di risolvere una volta per tutte il problema ambientale, provocato dalla presenza di laghi della fabbrica. I metri cubi di acque saline, provocati dalla rottura degli argini dei laghi e lasciando defluire le acque con alto contenuto inquinante nel Bormida».

A Cengio e in Val Bormida la notte è passata nel timore, fuori e dentro la fabbrica, che la decisione di rovesciare nel Bormida l'inquinamento contenuto nei laghi potesse essere attuata in qualunque momento. C'è il reale pericolo, considerato lo stato di esasperazione dei dipendenti, che ancora questa mattina possa essere una delle prime iniziative dei lavoratori, in mancanza di segnali precisi, di garanzia sul futuro di una fabbrica che da oltre 40 anni vive nell'incertezza più totale.

(e. m.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Comunicato importante Miroglio



Alla presenza del dott. Pulvirenti, funzionario dell'Intendenza di Finanze di Cuneo, sono stati estratti, domenica scorsa 21 novembre, i biglietti vincenti e i biglietti di riserva del concorso «Miroglio - i vinci» favorevole Renault Clio. Ecco, di seguito i numeri corrispondenti ai tagliandi estratti:

| | | |
|---------------|-----------------------|--------|
| Serie: L 8040 | tagliando di riserva: | F 7200 |
| Serie: I 2482 | tagliando di riserva: | I 5275 |
| Serie: 4856 | tagliando di riserva: | M 1957 |
| Serie: F 3742 | tagliando di riserva: | B 0508 |
| Serie: F 8065 | tagliando di riserva: | I |
| Serie: D 0852 | tagliando di riserva: | G 6045 |

I possessori dei sopra indicati tagliandi, sia vincenti che di riserva, sono invitati a presentarsi presso uno dei punti vendita Miroglio, entro il 1 dicembre 1993, per la verifica dell'esatta corrispondenza fra tagliandi estratti e tagliandi posseduti. Il 1 dicembre 1993, ore 18.00, nel punto vendita di Cuneo, Nizza 6, avranno assegnato le sei Renault Clio in palio. Se entro il 31 dicembre i premi assegnati non saranno ritirati, subentreranno i corrispondenti tagliandi di riserva. I possessori di detti tagliandi dovranno presentarsi il giorno 22 gennaio 1994 alle ore 16.00 presso la sede Miroglio di Cuneo, per il ritiro dei premi.

Il concorso, iniziato il 2 ottobre e conclusosi il 13 novembre, organizzato per festeggiare i 60 anni di attività del punto vendita Miroglio, ha riscosso un notevole indubbio la forza coinvolgente dei premi in palio: i famosi Renault Clio, da ieri diventate una splendida realtà per altrettanti clienti che, nell'occasione di un guardano, si sono regalati una delle automobili preferite dagli italiani.

Il grande concorso-anniversario Miroglio vivrà il momento più importante il 4 dicembre, quando i fortunati vincitori entreranno in possesso dei ricchi premi.

LA STAMPA
ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

Aule inadeguate, sciopero anche all'Isis

L'«Issel» occupato gli studenti divisi

FINALE L. Gli studenti di due scuole superiori del Ponente non sul sentiero di guerra per il degrado degli edifici, per i ritardi e la burocrazia che complica l'attività didattica.

Al liceo scientifico Issel di Finale e all'Isis di Campochiesa gli studenti hanno fatto decretato l'occupazione degli istituti. In entrambi i casi i ragazzi si tengono a precisare che il loro è una protesta e non una pretesa.

Ma non mancano le polemiche. Il sindaco di Finale, Pietro Cassullo, in visita ieri all'Issel dice: «Ho trovato un clima serio. Le istanze dei ragazzi sono legittime ma ci sono già delle strumentalizzazioni» parte dei Cobas. Ieri sera alle 19 gli studenti dell'Issel, in assemblea, si sono divisi fra chi voleva l'occupazione e chi è propenso ad aspettare le novità del provveditorato. Quali i motivi delle due clamorose iniziative? Spiegano al liceo scientifico: «Finale: «Il ritardo nello stilare un orario definitivo è stato causato dalla nomina sempre più tardiva dei docenti, dal drastico taglio delle classi e come ultimo dal recente provvedimento che impedisce lo svolgimento di due ore consecutive di educazione fisica».

L'occupazione, dopo una giornata frenetica, doveva iniziare ieri alle 20. Nella scuola c'è la visita di un ispettore.



L'Isis Albenga in agitazione per aule e laboratori inadeguati; al liceo «Issel» di Finale prosegue l'occupazione

re. E' probabile che, finalmente oggi, il provveditorato agli studi sia ufficialmente pronto alla norma, vecchia di 15 anni, e consenta alle classi di fare ginnastica in due ore consecutive. Senza questa autorizzazione l'orario settimanale di lezione resterebbe «sconvolto» con grandi disagi per studenti e insegnanti per l'attività didattica. L'assemblea degli studenti dell'Issel è proseguita sino alla tarda serata. Malgrado le assicurazioni dell'ispettore scolastico che entro oggi il provveditorato avrebbe firmato l'attesa deroga c'è chi ha voluto

attuare l'occupazione. Anche il preside dell'Issel, Luigi Vassallo, sostiene la causa dei ragazzi anche se li ha invitati ad evitare una occupazione vera e propria per le possibili conseguenze. Ai molti sembra assurdo che il provveditorato non si renda conto che questa richiesta ha l'unico scopo di favorire le lezioni. Gli studenti di Finale sono pronti a fare attività didattiche alternative in attesa di una decisione. Ieri durante l'assemblea si sono organizzati in gruppi di lavoro proprio per essere pronti ad occupare le scuole. Prese di posizione a

stegno della causa del liceo di Finale sono venute da partiti politici e dagli stessi insegnanti.

All'istituto tecnico «Galilei» di Campochiesa d'Albenga i problemi si trascinano invece da decenni. Dicono al Comitato studentesco: «Abbiamo deciso l'occupazione diurna e l'autogestione visti i nostri problemi. La scuola si trova troppo decentrata dal paese, le strutture, pressoché fatiscenti, non ci consentono più di proseguire le nostre lezioni in quanto la pubblica amministrazione non ci mette più nelle condizioni ac-

cettabili per farlo. L'istituto sta cadendo a pezzi». Concludono: «Per tanto troviamo come unica soluzione possibile l'autogestione e l'occupazione, come modo per sensibilizzare l'opinione pubblica».

Gli studenti hanno coinvolto ieri anche i due candidati a sindaco ad Albenga, Angelo Viveri (Alternativa Democratica) e Maurizio Sacchetti (Lega Nord). Questa mattina Viveri sarà in provveditorato con una delegazione degli studenti dell'Isis di Albenga.

Augusta Rembado

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Controlli della Polstrada nelle officine

D.S., meccanico di Pietra è stato segnalato alla Provincia e, per conoscenza, alla Procura della Repubblica. Secondo la Polizia stradale di Finale tenuta dei registri dove annotava lo smaltimento dei rifiuti (ferro, olii esausti e altro), avveniva in modo errato. (a. r.)

PIETRA L.

Evasione, condannato a tre mesi ieri in pretura

Raffaello Goddi, 46 anni, di Pietra, è stato condannato ieri mattina in pretura a Finalborgo, per la seconda volta di pochi giorni, a 3 mesi di carcere per evasione. L'uomo era allontanato dagli arresti domiciliari di via Santa Libera a Ranzi. Ieri pomeriggio è ricoverato per accertamenti al Santa Corona. (a. r.)

NOI

Rifondazione non vuole golf sull'altopiano

Anche Rifondazione ribadisce, in una nota, la opposizione ad un progetto per il golf sull'altopiano della Manie nell'entroterra di Finale. Nei giorni scorsi è stato confermato che un gruppo privato sarebbe pronto a fare l'intervento soprattutto sul territorio di Noli. (a. r.)

FINALE L.

Un periodico per informare i cittadini

«Non è possibile partecipare conoscere». Partendo da questo dato di fatto il consigliere di Finale, Gabriello Castellazzi, chiede al sindaco, «come prevede lo statuto», di realizzare un notiziario per informare i cittadini sulle iniziative dell'amministrazione pubblica di Finale. (a. r.)

LOANO

Nuovi marciapiedi sull'Aurelia, via ai lavori

E' iniziata la fase finale dei lavori per la realizzazione dei nuovi marciapiedi, sui due lati della via Aurelia, a Loano. Pochi mesi gli interventi, fra l'incrocio del «Cabrias» e il confine di Pietra, saranno completati. In quattro anni sono stati rinnovati i marciapiedi dell'Aurelia in tutto il territorio. (a. r.)

STELLANELLO

Cade da un albero, grave agricoltore

Domenico Cicciola, 52 anni, residente a Stellanello, è ricoverato da ieri sera alle 19, nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra. L'uomo si è procurato un trauma cranico cadendo da un albero, nei pressi di casa. I medici si riservano la prognosi. (a. r.)

Grave bimba di 4 anni, interviene l'Usi

Un caso di meningite paura alle materne

PIETRA L. Un di meningite si è verificato nei giorni scorsi a Pietra Ligure. Ne è stata colpita una bambina di 4 anni che frequenta la scuola materna di via della Cornice a Pietra e che è stata ricoverata d'urgenza nel reparto isolamento del Santa Corona.

L'episodio, risale ad alcuni giorni fa ma, nelle ultime ore, ha allarmato, «legittimamente» secondo i responsabili dell'ufficio igiene dell'Usi, molte madri. La bambina ricoverata sta comunque meglio.

Molti genitori si sono rivolti ai giornali per chiedere notizie, altri non hanno mandato all'asilo i loro figli a titolo precauzionale.

Dicono alcune madri: «Abbiamo ricevuto delle telefonate dall'Usi che ci ha chiesto particolari sulle condizioni di salute dei nostri figli. Le spiegazioni che abbiamo ricevuto sino ad ora non sono state esaurienti».

Spiega la dottoressa, Pierina Colavino, del servizio igiene:

«A nostro giudizio, non ci sono rischi di contagio. La bambina ricoverata è stata colpita da una forma infettiva dovuta ad un pneumococco. Probabilmente era affetta da faringite, o da un altro disturbo alle vie respiratorie, che è poi degenerato. La meningite si è sviluppata per le particolari condizioni immunitarie del momento della bambina».

La dottoressa fa un esempio più chiaro. Dice: «E' come se io avessi una carie ad un dente che poi si trasforma in un ascesso. E' una conseguenza riferibile solo al mio fisico e quindi senza possibilità di contagio. Non ricordo, da anni, nessun caso di meningite nel nostro territorio».

Prima di questo caso, nell'asilo di via Cornice, ne è verificato uno di scarlattina.

Secondo l'Usi, è questo il motivo delle telefonate arrivate a casa dei genitori dei bambini assenti dalla scuola materna in questi giorni per l'influenza di stagione. (a. r.)

Albenga: comizio del senatur stasera al palasport alle 21

Bossi «spinge» la Lega

Il leader nazionale scende in campo per imprimere una svolta al ballottaggio. Per battere Viveri il Carroccio deve recuperare oltre venti punti. Grande attesa

ALBENGA. Arriva Umberto Bossi. Questa sera, alle 21, il salone del Palasport di Albenga sarà teatro al leader della Lega Nord arrivato in Riviera per appoggiare Maurizio Sacchetti, candidato del Carroccio in ballottaggio per la poltrona di sindaco di Albenga.

Un segno, la venuta di Bossi, dell'importanza che la Lega alle elezioni in Riviera, le prime in provincia di Savona, sperimenterà il sistema del ballottaggio. E Sacchetti, che domenica scorsa ha ottenuto dalle urne il 20 per cento dei voti, ha il compito non facile di far guadagnare alla Lega il 30 per cento dei consensi che lo separano da Angelo Viveri, capoluogo di Alternativa democratica uscito dalle urne con il 43 per cento dei voti. Se basterà Bossi a far raddoppiare i voti raccolti da Sacchetti lo diranno le urne il 6 dicembre.

L'arrivo di Bossi, che ha messo in agitazione le forze dell'ordine, stanno preparando il servizio di sicurezza, e spaventato Viveri, anzi, lo ringalluzzo.



Il senatore Umberto Bossi

«Chiedo, attraverso La Stampa, un pubblico incontro con Bossi» con Sacchetti. Quando ci siamo trovati nei faccia a faccia, infatti, il candidato leghista di fatto è fuggito al confronto. Spero che Bossi accetti il mio invito, sono disponibile a discutere con lui e Sacchetti non solo sui temi di

Albenga ma su tutto quello che la Lega propone politicamente, attacca Viveri.

E questa mattina sulle piazze elettorali di Alternativa democratica sono comparsi i manifesti che invitano a votare Angelo Viveri per bloccare l'espansione della Lega Nord che rischia di trovare terreno fertile nel Ponente per le divisioni tra le forze progressiste e la frantumazione del blocco di potere di dc-psli.

E proprio dalla dc, più precisamente dalla lista «Proposta per Albenga», arrivano i primi orientamenti per il ballottaggio. I venti candidati che sostengono Giuseppe Pelosi hanno deciso di lasciare libero l'elettorato al ballottaggio.

Significa, in pratica, che qualcuno appoggerà Viveri e l'Alternativa democratica mentre altri porteranno il loro voto alla Lega Nord.

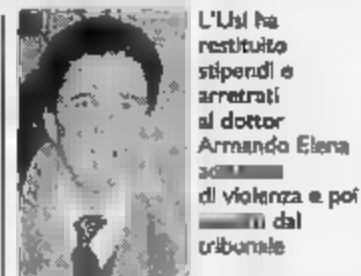
Qualcuno, inoltre, ha già fatto sapere voler votare scheda bianca, una scelta che di fatto avvantaggerebbe Angelo Viveri. (a. p.)

Accuse di violenza ai danni di una paziente

Ginecologo assolto rimborsato dall'Usi

SAVONA. L'Usi ha risarcito il dottor Armando Elena. Il ginecologo, che era stato assolto con formula ampia dall'accusa di violenza carnale ai danni di una paziente, ha ottenuto dall'Unità sanitaria locale il reintegro nelle piazze funzionali. L'Usi ha inoltre restituito al medico gli stipendi che erano stati trattenuti durante la vicenda processuale. Il ginecologo ha ottenuto la restituzione delle somme compresi interessi e scatti di anzianità. In seguito al provvedimento dell'Usi, il dottor Elena ha rinunciato a proseguire il ricorso al Tar con cui si è opposto alla sospensione del servizio. L'Usi, a sua volta, si è ritirata dalla contro-salida delle spese legali all'avvocato Luigi Cecchi di Genova che ha curato gli interessi dell'Usi per il ricorso al Tar.

Si è conclusa così, anche dal punto di vista burocratico, una vicenda processuale che per quattro anni ha fatto discutere il mondo della sanità ligure. Il dottor Armando Elena, Imperia era stato accusato da una paziente ma i giudici attraverso tre gradi di giudizio hanno accertato la piena innocenza del medico. L'ultima sentenza della Corte di Cassazione risale quasi a un anno fa. Il procedimento penale aveva provocato gravi conseguenze amministrative. Il medico, che aveva vinto un concorso da aiuto ospedaliero alla Iv Usi di Albenga, era stato sospeso dal servizio. Proprio l'assoluzione con formula ampia dalle accuse ha consentito al ginecologo la piena reintegrazione nei propri diritti obbligando l'Usi alla restituzione degli emolumenti congelati in attesa della fine del processo. (a. b.)



L'Usi ha restituito stipendi e arretrati al dottor Armando Elena assolto di violenza e poi dal tribunale

Successo dei corsi dell'Eliliguria al «Panero», in pareggio bilancio finanziario dello scalo

Non guida l'auto ma pilota l'elicottero

Villanova, ha solo 17 anni il più giovane «brevettato» d'Italia



«Blau» Angiolini Trapanese, 17

VILLANOVA. Assemblea dei soci della società di gestione e controllo della più giovane elicotterista d'Italia: è stata una giornata intensa quella di ieri per l'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga. Alle 10.30 Blau (è proprio il suo nome) di battesimo Angiolini Trapanese, 17 anni compiuti a Ferragosto, abitante a Crema è stato brevettato pilota d'elicottero.

A bordo del Robinson 22 dell'Eliliguria, infatti, ha superato l'esame di volo assieme a Diego Quaglini, Antonio Peluso e Alessandro Robecchi.

Per il diciassettenne rimane la perplessità di poter guidare l'elicottero ma non l'auto. «Sono le leggi, ma non fa niente, mi diverto di più a volare», racconta. Del «Blau» è figlio d'arte. Il papà, infatti, è stato pilota dell'Aeronautica militare e, da grande, Blau vuole diventare a sua volta pilota. «La mia aspi-

razione è diventare elicotterista della Guardia di Finanza ma, contemporaneamente, voglio laurearmi in economia e commercio. Anche prima devo terminare il liceo, frequento la seconda liceo classico», racconta ancora. Ad insegnare ai quattro neo elicotteristi i segreti dei Robinson 22 è stato il comandante Emiliano Poggi, docente dei corsi organizzati dall'Eliliguria.

Ma quella di ieri è stata una giornata importante anche sotto il profilo del futuro dell'aeroporto. Nel pomeriggio, infatti, c'è stata l'assemblea degli azionisti della società di gestione. E, tutto sommato, è stato un incontro positivo. Per prima cosa perché il bilancio dell'aeroporto è stato, dopo anni, in pareggio.

C'è, in effetti, un «buco» di 300 milioni che sono denari anticipati dagli azionisti che torneranno nelle casse societarie

un finanziamento regionale. «In pratica, dei soldi necessari allo scalo per organizzare e mantenere la squadra antincendio, obbligatoria dopo l'abbandono dei Vigili del fuoco dal «Panero». I costi riguardano soprattutto le attrezzature e i macchinari.

Servirebbero, per far decollare in modo definitivo l'aeroporto, altri 400 milioni, i denari necessari per realizzare l'impianto di illuminazione lungo la pista. In questo modo lo scalo potrebbe funzionare sia di giorno che di notte. Attualmente, infatti, il «Panero» è un aeroporto dimezzato che chiude i battenti dopo il calar del sole, e l'unico sforzo che gli azionisti dovrebbero fare se vogliono sviluppare lo scalo. I risultati ottenuti in questi ultimi anni dimostrano le potenzialità di Villanova», spiegano gli amministratori. (a. p.)

Novanta al S. Corona, gli altri a Cairo e Savona

Infermieri, per 178 posti oltre novecento candidati

PIETRA L. Sono 900 i giovani che prenderanno parte ai concorsi Usi per 178 posti da infermieri. Novanta verranno impiegati al S. Corona e 88 negli altri ospedali. I concorsi daranno una boccata d'ossigeno a tanti reparti che accusano croniche carenze di personale.

Infatti ai bandi dell'Usi hanno risposto oltre 900 giovani infermieri appena diplomati e in attesa di impiego. Quasi la metà degli iscritti ai concorsi provengono da altre Regioni. In tutte le Usi infatti una cinquantina di anni sono state avviate scuole infermieri per ovviare alla cronica carenza di operatori sanitari che si era verificata alla fine degli anni '70. I rischi professionali e la paga piuttosto bassa non rendevano infatti particolarmente appetibile questa professione. Le scuole specializzate hanno immesso sul mercato centinaia di infermieri neo-diplomati. Solo a Sa-

vona ogni anno ne vengono istruiti almeno 80. «fino a pochi anni fa, gli infermieri venivano assorbiti interamente dalle strutture pubbliche, oggi molti giovani sono costretti a cercare impiego in cliniche e istituti privati in attesa di un concorso. I bandi di gara banditi dall'Usi per 178 posti hanno quindi provocato aspettative. L'ospedale di Pietra per i 90 posti di lavoro a disposizione ha già ricevuto 400 domande. Gli ospedali di Savona, Cairo e Albenga che assorbiranno in tutto 78 infermieri hanno ricevuto 500 domande.

La Cgil per aiutare i candidati ha promosso due conferenze di informazione. La prima si svolgerà il 1° dicembre alle 15 nella sala congressi di Santa Corona. La seconda si svolgerà il 2 dicembre alle 15 nella Camera del lavoro di Boito a Savona. I concorsi di svolgeranno il 10 e il 27 dicembre. (a. b.)

Lunedì in Consiglio

La Lega Nord ora sfida la giunta

LOANO. Il consigliere della Lega Nord, Maurizio Strada, sarà il protagonista del Consiglio comunale di Loano che si riunisce lunedì alle 17.30. Sei degli otto punti all'ordine del giorno sono infatti interpellanze dell'opposizione. Il primo, di Maurizio Strada, chiede chiarimenti sui presunti illeciti edilizi, sul raddoppio del porto, sulle imposte comunali e circa il funzionamento dell'ufficio tecnico. Lunedì sera (ora 21) si riunisce anche il Consiglio comunale di Finale con 17 punti in discussione. In approvazione, fra l'altro, il nuovo piano commercio. La giunta Cassullo ripropone anche il delibera per l'aumento dell'indennità del sindaco e assessori. In discussione anche le interpellanze dei consiglieri di minoranza Luca Vecchiato e Cesare Bertoli sul progetto golf a La Manie. Il Consiglio tornerà a riunirsi martedì 30. (a. r.)

E' il primo incidente mortale sull'A6 dopo quasi un anno di relativa tregua

Carabiniere muore sulla Sv-To

Aveva 19 anni, rientrava in caserma da una vacanza. La sua Fiat 127 sbanda sul fondo ghiacciato ■ si scontra con una Mercedes. L'incidente sul viadotto all'altezza di Carcare

CARCARE. Ignazio Pisanu, 19 anni, carabiniere in servizio a Corio, in provincia di Torino, è morto lunedì mattina in un scontro frontale avvenuto poco prima delle 10 sull'autostrada Savona-Torino, in prossimità di Carcare. Il militare stava procedendo in direzione Torino a bordo della sua Fiat 127. Rientrava in servizio dopo un periodo di ferie a Cagliari, città di cui era originario.

Nell'affrontare la vettura a metà viadotto Bormida di Pallare, l'auto del carabiniere è venuta a collisione con una Mercedes che viaggiava nella direzione opposta, alla cui guida si trovava Michele Lucchino, 61 anni, residente a Busca (Cuneo) in località San Martino.

L'impatto è stato violentissimo. Il fondo stradale ghiacciato ha reso vani, infatti, i tentativi di frenata. Ignazio Pisanu è morto sul colpo, imprigionato tra le lamiere dell'utilitaria. Ferito in modo non grave il conducente della Mercedes. Sono intervenuti una pattuglia della polizia stradale di Carcare, comandata dall'ispettore Michele Monopoli (agenti scelti M. Miliano Minuto e Cosimo Biasi), poi la Croce Bianca di Carcare e i vigili del fuoco di Cairo.

In pochi minuti Michele Lucchino è stato caricato sull'ambulanza e trasportato all'ospedale di Cairo dove, dopo le prime cure, è provveduto a trasferirlo al San Paolo di Savona. Guarirà in 20 giorni per ferite al sotto nasale. I vigili del fuoco e gli agenti della stradale nel frattempo provvedevano a estrarre il corpo di Ignazio Pisanu dall'ammasso di lamiere in cui si era trasformata la sua auto.

Il traffico per circa tre ore è stato regolato a senso unico alternato. La magistratura ha aperto un'inchiesta per chiarire le cause del sinistro. I due mezzi sono stati posti sotto sequestro.

Si tratta del primo incidente mortale sulla Savona-Torino nel corso degli ultimi 11 mesi. L'ultimo era avvenuto nel dicembre 1992 in prossimità di Niella Tanaro. (e. m.)



I primi soccorsi sul viadotto della Sv-To dove è avvenuto l'incidente mortale. Nel riquadro Ignazio Pisanu, la vittima

Il rilancio dell'azienda specializzata in infissi

La «Facelli» di Millesimo nel gruppo Arcosistemi

MILLESIMO. Dalla ceneri della società «Facelli Infissi» è nata una nuova azienda. A partire dall'anno prossimo si chiamerà Arcosistemi Spa.

Nella prima metà '90 il gruppo Arcosistemi spa acquistò la Facelli Infissi, con sede a Millesimo in via Nazionale Piemonte. L'azienda nel corso di questi anni, anche a seguito di un adeguato management, è sottoposta a una serie di interventi atti a renderla efficiente e garante di un prodotto di qualità.

«La strategia commerciale adottata per lanciare la nuova immagine societaria sul mercato - spiega l'amministratore delegato della società della Val Bormida, Luigi Restivo - è stata

vincente. Infatti, in questi tre anni, soprattutto nell'ultimo, è stato possibile acquisire molti ordini di società di importazione nazionale e lavori riguardanti manufatti di grande interesse architettonico anche all'estero.

La famiglia Facelli, che faceva parte del gruppo, non ha più alcuna partecipazione nella vecchia azienda di Millesimo. «Questa precisazione riguarda la composizione azionaria - conclude Restivo - è doverosa e vogliamo darne ampio risalto allo scopo di evitare per il futuro, così come si è verificato nel passato, equivoci, malintesi e commistioni certamente non produttivi per la nostra azienda». (r. p.)

Prime manovre in vista delle prossime elezioni

Cairo, il psi appoggia la giunta Castagneto?

CAIRO M. Questa sera il psi di Cairo, che in Consiglio comunale può contare su 6 rappresentanti, riunisce il gruppo consiliare e i dirigenti del partito per decidere un'eventuale appoggio alla giunta comunale dc-pds-pedi.

Spiega il capogruppo Andrea Garbero: «La proposta è stata fatta dal sindaco Piero Castagneto e dal psdi. Non abbiamo idee precise. Si tratta di valutare il programma deciso dall'amministrazione per giungere alla fine della legislatura e verificare se sia utile per la cittadinanza il nostro appoggio alla giunta».

Prudenza da parte di Garbero, conferme parziali dal sindaco di Piero Castagneto: «Ci so-

no trattative in corso. Si tratta di valutare oltre alla decisione del psi, anche quale posizione sarà assunta dal psd sull'entrata dei socialisti in giunta. Mancano a Cairo un polo moderato e la situazione emersa a livello nazionale sembra per forza di cose spingere verso un allargamento delle alleanze».

Per la giunta, se sarà possibile sottoscrivere l'accordo, sarà la sicurezza di giungere al traguardo elettorale tra un anno senza problemi. Inoltre, un eventuale patto a quattro potrebbe costituire la base per un'alleanza unica alle prossime elezioni. A Cairo già si preannuncia la partecipazione della Lega e delle liste civiche. (e. m.)

In base alle prime dichiarazioni del gruppo, l'attività produttiva dovrebbe iniziare dal giugno '94 l'inserimento di una trentina di dipendenti. Il numero aumenterà con il passare dei mesi sino a raggiungere

le 70 unità. Per una quarantina si richiederà, il ricorso alla mobilità «lunga».

Ma tra le novità ce n'è una di particolare rilievo. La «Vetro-Etrusca», infatti, ha intenzione di costruire, sempre ad Altare, una nuova azienda di piccole dimensioni che darà lavoro ad altri dipendenti. Si tratterà naturalmente di una fabbrica «collaterale» all'attività della vetreria.

Nel frattempo, in attesa che gli impianti tornino a produrre, il sindacato chiederà, nell'incontro in programma a giorni, una proroga della cassa integrazione straordinaria per altri sei mesi.

Infatti, fra meno di un mese, il 22 dicembre prossimo, scadrà quella entrata in vigore lo scorso anno, quando la Savam, da poco trasferitasi dal centro alla zona industriale del paese, venne dichiarata fallita dai tribunali di Savona. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

Comunità contraria alla chiusura delle sedi Enel

Incontro l'altra sera tra i funzionari della Comunità montana Alta Val Bormida e i rappresentanti sindacali dei lavoratori Enel contro l'eventuale riduzione della presenza Enel in Val Bormida. «Riteniamo che una pressione da parte degli enti del comprensorio - osserva Alberto Barretta - possa servire per evitare la soppressione delle agenzie». (l. b.)

CAIRO M.

Tenta di togliersi la vita con barbiturici e varichina

E' ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Savona Eliana Bordo, 45 anni, Cairo, via Allende. La donna ha tentato il suicidio ingerendo barbiturici e varichina. Da tempo la Bordo è affetta da esaurimento nervoso. (e. m.)

CAIRO M.

NUOVO blitz e sequestri alla Cokitalia di Bregno

Ieri una quindicina di uomini (carabinieri, vigili urbani e tecnici della Provincia) hanno sequestrato documenti, prelevato campioni di gas e liquidi all'interno della Cokitalia di Bregno. La documentazione è stata consegnata al sostituto procuratore, Pellegrini, che indaga sull'Italiana Coke di Vado e sulla Cokitalia. (b. b.)

CAIRO M.

L'accordo off.A.P. Italia è contestato dalla Fin-Cisl

Polemiche nel sindacato sull'accordo con l'A.P. Italia per i contratti di solidarietà. Il documento non è sottoscritto dalla Fin-Cisl. Dice Antonio Palasco: «Prima intendo parlarne con i lavoratori poiché, nel caso di mancata copertura finanziaria, i contratti verranno detratti dalla liquidazione dei dipendenti». (l. b.)

DAL 6 NOVEMBRE

ALLA

CI RINNOVIAMO E VENDIAMO

TUTTO AL COSTO



TENDATEX

Casa In s.r.l.

SULLE MERCI IN MAGAZZINO

TENDAGGI PIU' BELLI

TESSUTI ESCLUSIVI

TAPPETI ORIENTALI E MODERNI

BIANCHERIA: BASSETTI ZUCCHI - BENETTON GABEL

MATERASSI E RETI

per chi non ci conosce

SCONTI SINO ALL'80%

ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51 - TEL. 52987

Lo Sci club di Arma di Taggia si segnala come uno dei più attivi della provincia

Voglia di neve, si comincia

L'associazione ha aperto il tesseramento e sta preparando le prime trasferte a Limone. Scuole domenicali riservate ai principianti. Molte agevolazioni per le principali stazioni

ARMA ■ TAGGIA. Poggia in Riviera, sulle Alpi Marittime. I primi impianti risaliti più vicini ■ Ponente, quelli ■ Limone Piemonte, hanno iniziato a lavorare nei giorni ■. Gli skilift, entreranno in servizio a pieno ritmo a partire dal primo dicembre. In provincia di Cuneo, domenica prossima, saranno attivate le piste della Valle Varaita, a Pontechianale. L'arrivo dei fiocchi bianchi ha già fatto tirare fuori dalle cantine gli sci agli appassionati della discesa e dello slalom che in questi giorni affollano i negozi specializzati per acquistare scioline, far affilare le lami- ■ e aggiornare il loro corredo da sciatori. E' in questo clima in fermento che ad Arma di Taggia lo «Sci Club» ■ ripropone come una delle realtà più ■ interessanti per vivere la montagna sulle piste da sci. L'associazione ha infatti aperto il tesseramento ■ sta approntando, tra una ■ crescente «voglia di neve», le prime trasferte a Limone.

«Oltre a coordinarci con auto e pullmini - dice il presidente Angelo Carassale - ■ raggiungerà il numero di soci necessario sarà possibile affittare ogni domenica un pullman diretto tra Arma di Taggia e Limone Piemonte».

Ma la ripresa dell'attività da parte dei membri dello «Sci Club Arma - Riviera Fiori» corrisponde anche all'apertura delle iscrizioni per le scuole sci domenicali aperte ai sciatori principianti come a quelli che hanno già confidenza ■ le piste. Non ci sono problemi d'età: per i bambini più piccoli è stata approntata la «Baby Truppa» mentre per gli adolescenti più promettenti ci sono le classi ■ agonistiche.

Uno dei punti ■ riferimento resta comunque il tesseramento: «L'impegno e i risultati - continua Carassale - ■ possibili solo attraverso il tesseramento di tutti coloro che amano lo sport dello sci. Per l'anno in corso ■ sodalizio concede numerose agevolazioni nelle varie stazioni sciistiche ■ sconti sugli impianti di risalita, alberghi, ristoranti e negozi di articoli sportivi».

Per maggiori informazioni ■ per il tesseramento è possibile rivolgersi alla sede di Arma di Taggia in via della Cornice 74 contattando il numero telefonico-fax 0184/42916. [g. ga.]



La squadra dello Sci club ■ Arma di Taggia al ■ completo: ■ stagione, agonistica ■ no, sta per ricominciare

I giovani del club hanno dato molte soddisfazioni nel settore agonistico

E la «Baby Truppa» della Riviera pronta di nuovo a scendere in pista



Una piccola sciatrice sulla neve

ARMA DI TAGGIA. Lo sci come disciplina sportiva completa e formativa, negli ultimi anni ha visto impegnato lo «Sci Club Arma-Riviera dei fiori» nella promozione tra i più giovani. E' ■ che il direttivo dell'asso- ■ ha varato ■ stagione '91/92 la «Baby Truppa». Il punto ■ riferimento della scuola per l'avvicinamento alle discipline alpine sono i corsi che si tengono con i maestri della scuola-sci di Limone Piemonte quota 1400. I bambini più piccoli, ■ seguiti da tecnici qualificati che hanno come obiettivo quello ■ individuare eventuali attitudini degli allievi all'agonismo.

Proprio il settore delle gare è quello che quest'anno ha dato le maggiori soddisfazioni al presidente Angelo Carassale. Le prestazioni migliori sono state quelle di Fabrizio Semprevivo, 17 anni, primo assoluto nella categoria giovani della Coppa di Liguria e in seconda piazza di Chiara Tornatore, 20 anni, nel-

la categoria unica femminile. Attualmente, ■ squadra agonistica dello «Sci Club Arma» è composta oltre che da Semprevivo e dalla Tornatore anche da Riccardo Lanteri, 18 anni, Uli- ■ Bottino, ■ anni, Paolo Polesel, 20 anni, Fulvio Fazio, 17 anni, Marco Bellesio, 17 anni, Massimo Andreis, 17 anni, Luca, ■ anni, Luca Vassallo, 15 anni, Fabrizio Cometto, 18 anni, Laura Carrera, 16 anni, Marta Oddone, 17 anni, e Francesca Tubino, 16 anni.

La principale «centrale della neve» per l'associazione è rappresentata dalle piste di Limone Piemonte ma il direttivo non ha mai trascurato altre realtà come, ad esempio, quella di Monesi. «Continueremo a portare la gente in montagna - dice il presidente Carassale. Lo facciamo da 22 anni con uno spirito ■ che ■ lega. La neve, lo sci, un divertimento sano ed ecologico». ■ la «Baby Truppa» può essere solo l'inizio. [g. ga.]

ARTICOLI SPORTIVI

Arma di Taggia
Vico Vivaldi, 10
Tel. 0184/44.472

Concessionario

| | | |
|--|--|--|
| <p>SCI</p> <p>ROSSIGNOL ATOMIC ELAN TYROLIA</p> | <p>SCARPONI</p> <p>TECNICA KOFACH SAN MARCO LANGE</p> | <p>ABBIGLIAMENTO</p> <p>BELFE ELLESSE LUTHA MAUI & SOMS</p> |
|--|--|--|

Riparazione e preparazione sci ■ macchinari professionali

Gioielleria

ORO

ARMA DI TAGGIA - v. P. Boselli, 90 - tel. 0184/448628

SPECIALITA' GASTRONOMICHE

ARMA ■ TAGGIA

Tel. 0184 - 477222
Fax 0184 - 477108

ALTISSIMA

Tel. 0182 - 21646
Fax 0182 - 21636

**SI SCIA
IN NOSTRA
COMPAGNIA**

PEUGEOT 106 PALM BEACH. SOGNO COLORATO.

Automobili Zoccarato s.r.l.

CONCESSIONARIA

SANREMO: c.so Marconi 71 - Tel. 0184/61323 - Fax 0184/61550
IMPERIA: v. Piandemonte 9 - Tel. 0183/20753 - Fax 0183/297551

nuova **ALFA**

CARROZZERIA

SERVIZIO ASSISTENZA

RICAMBI

TAORIT

MECCANICA

FORNITURA

RECLAMIZZAZIONE VETTURE E FURGONI
ASSISTENZA STRADALE CONTINUA
ASS. PRATICHE INCIDENTI STRADALI

SANREMO

c.so Marconi, 69
tel. 0184/62.222/3 r.a.

Il cantante e percussionista napoletano grande protagonista questa sera a Noli

Tullio De Piscopo re del Gulliver

Uno spettacolo con incasso a favore di Villa Zanelli di Savona. Altri ospiti: Biagio Antonacci, Ronny Jones, Angelo Gaibizzi, Sarah e molti gruppi rock. Per lo sport Cristian Panucci, Paolo Petronelli e Ognien Krizic

NOLI. Musica e spettacolo per aiutare enti ed associazioni impegnate in favore dei giovani. Il Savonese non è insensibile a certi problemi. Tullio De Piscopo sarà fra i protagonisti della serata benefica, organizzata questa sera (inizio ore 20,30) dal Lions Club della provincia di Savona, alla discoteca «Gulliver» di Voze-Noli.

Scopo della serata raccogliere fondi per i ragazzi e le ragazze di via «Zanella» a Savona. Non è una novità l'impegno del Lions Club Savonese per i giovani e i meno fortunati.

Molto nutrito l'elenco degli ospiti e dei protagonisti musicali della serata. Oltre a De Piscopo ci saranno Biagio Antonacci (cantante), Ronny Jones (cantante-dj), Angelo Gaibizzi (cantante), Sarah (cantante) e i gruppi: «Mistic Zipp», «Whisky Risky», «Noda», «Effe 104» e «Cheyenne». Si tratta in prevalenza di gruppi rock del momento già noti al pubblico più giovane per le loro numerose partecipazioni a concerti.

Molti questi si sono esibiti quest'anno alla rassegna per gruppi emergenti «Taka Benda», al Kursaal di Leano, che riprende domani sera.

Parteciperanno anche l'illustratore Alvin, Di Stasio (imitatore di Canale 5), Maja Krizic (Miss Jugoslavia '89) e Samuela Pettenati (dj). Gli ospiti



Tullio De Piscopo stasera a Voze

ti sportivi invitati sono Cristian Panucci (Milan), Paolo Petronelli (nazionale di pallanuoto) e Ognien Krizic (Rari Nantes). Panucci potrà confermare la sua presenza solo all'ultimo momento. Dice il giovane calciatore: «Milan: «Verrò volentieri se riuscirò ad avere un permesso dal mister».

La scaletta della serata al «Gulliver» si conclude con una sfilata di pellicce della collezione '93-'94. La serata sarà pre-

sentata da Graziano Archai, Massimo Graziano e Samuela Pettenati, dj di Radio Italia. Gli omaggi floreali della Federazione Savonese.

Spiega Davide Pasce, coordinatore della serata: «Cerchiamo di iniziare in perfetto orario, alle 20,30, perché ospiti alcuni ragazzi di Villa Zanelli e perché lo spettacolo durerà circa 3 ore e mezzo. Abbiamo invitato molti ospiti. La serata sarà quindi molto varia all'insegna della buona musica, italiana e di divertimenti».

I Lions Club del Savonese non sono nuovi ad iniziative di questo genere. Ospiteranno molti degli artisti. Nel pomeriggio di oggi (fra le 18 e le 19) Tullio De Piscopo e Biagio Antonacci saranno in diretta telefonica su Onda Ligure, con Paolo Allara, per parlare della loro musica e dei loro ultimi dischi. Spiega Fabrizio Gozzi: «Gulliver: «Dopo lo spettacolo si potrà ballare sino a tardi. Nei nostri due piani proporzioniamo musica per tutti i gusti. Il settore superiore avremo balli più adulti non liscio e revival Anni 60 e 70. Al piano inferiore disco music dell'ultima generazione e animazione con Samuela Pettenati. Una lunga serata quindi per divertirsi ma anche per aiutare Villa Zanelli».

Augusto Rombado

Compleanno per il Caligola

Stasera la discoteca di Finale festeggia con un gran galà

FINALE L. Quattro anni fa nasceva, sulle ceneri del «Disco Club Immagine» in via Torino a Finale Ligure, il primo locale del Savonese interamente votato al genere retrò e alla disco music revival, soprattutto i classici Anni 70 e 80. Il «Caligola» festeggia proprio questa sera, dalle 22,30, il suo quarto compleanno. Sarà un vero galà ad invito, aperto però al pubblico epù fedele della discoteca.

Spiega Nik Leuter del «Caligola»: «Voglio di ballare e buona musica e bere bene e, soprattutto, trovare tanti amici. E' da anni il nostro modo di lavorare che ha dato dei risultati importanti. In questa stagione cercheremo di introdurre novità e dalle feste a tema per movimentare le serate. Non avremo mai musica e tendenza ma cercheremo di lasciare un po' di parti qui classici che a forza di proporzioni sono diventati una piccola ossessione».

Domani il «Caligola» propone

un party a tema: festa romana in grande stile e in costume. Dal novembre prossimo cambiano invece i martedì sera dal locale di via Torino. Appuntamento con un programma dance «ritmo» e dj: Ugo Sabatino, Leder e Angelo Valdora. Il «Caligola», da due estati, esporta anche il genere disco-classic alla disco «Le Vele» sulla via Aurelia, fra Albenga ed Alessio.

Il locale di Torino a Finale è stato il primo ad introdurre la musica techno e l'house avrebbe coinvolto solo una parte del pubblico. Gli «er» sembrano gradire infatti la disco music più classica e rock e non i ritmi mentali più esasperati. In questa stagione autunnale, c'è, secondo gli stessi addetti ai lavori, un po' di confusione circa i gusti musicali dei giovani. «E' più difficile capire le nuove tendenze», locali propongono serate all'insegna della varietà musicale per non sbagliare, commentano al Sùb.

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 019/409
Or. 20.45
Lir. 38.000/29.000

Astor ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 854.827
Or. 19.30/17.45/20.22.30
Lir. 10.000/7000

Diana 1 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 825.714
Or. 19.30/17.45/20.22.30
Lir. 10.000/7000

Diana 3 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 825.714
Or. 19.30/17.45/20.22.30
Lir. 10.000/7000

Eldorado ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 820.583
Or. 19.30/17.45/20.22.30
Lir. 10.000/7000

Filmstudio ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 366.322
Or. 19.30/20.30/22.30
Lir. 5000

Salesiani ■ ■ ■ ■ ■
Or. 21.15
Lir. 7000/5000

Jolly ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 1517.3020.3022.30
Lir. 5000

ALCANTARA ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 640.263
Or. 20.20/22.30
Lir. 10.000/7000

Ritz ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 640.427
Or. 20.30/22.30; prefest. e
Lir. 10.000/7000

ALBENGA ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 51.419
Or. 19.30/17.45/20.22.30
Lir. 7000/5000

Astor ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 50997
Or. 20.20/22.30
Lir. 10.000/7000

ALBISOLA ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 659.981
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

ALTAIR ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

CAIRO MONT. ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

FINALE LIGURE ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 692.200
Or. 20.22.30
Lir. 10.000/7000

LOANO ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 659.981
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

PERLA ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

MILLESIMO ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 1 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 2 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 3 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 4 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 5 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 6 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 7 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 8 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 9 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 10 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 11 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 12 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 13 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 14 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 15 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 16 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

VERDI 17 ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 675.791
Or. 20.30/22.30
Lir. 10.000/7000

GIORNO E NOTTE

Guglielmo canta ■ ■ ■ ■ ■
Cormorano

Al bar ristorante «Il Cormorano», in via Colla, tutte le sere, gare di karaoke. Per tre giorni la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì), è prevista inoltre la partecipazione del cantante Guglielmo. [a. s.]

MILLESIMO ■ ■ ■ ■ ■
Karaoke alla Tavernetta

Proseguono i consueti appuntamenti fine-settimana con il karaoke alla «Tavernetta» del Bar Sport di Millesimo. Pubblico protagonista anche alla «Cascina del via» di Cairo Montebello e al Gpc «La Boccia» di Carcare. [l. b.]

CAIRO M. ■ ■ ■ ■ ■
Novità discografiche

Serata dedicata alle ultime novità discografiche quella in programma nelle discoteche valbormidesi. Si balla al «Symba», al «Fantasy» e al «El Chico Tres». [l. b.]

QU ■ ■ ■ ■ ■
Diapositive sull'Africa

Questa sera alle 20,30 nella sede del Gruppo escursionistico «La Rocca» in piazza Caduti partigiani è prevista la proiezione di diapositive dal titolo

«Viaggio attraverso alcune tribù primitive dell'Africa», a cura di Simonetta Zanini. [a. b.]

NOLI ■ ■ ■ ■ ■
Festa «Break-balls»

«Break-balls», è il titolo insolito della festa per chi «vuole rompere...» il palloncino, dalle 23, alla discoteca «La Biffa» in via Monastero a Noli. Dee-jai animatore Gian Lorenzo Tubelli. [a. r.]

SI BALLA ■ ■ ■ ■ ■
«Le Nuvole»

Venerdì sera revival Anni '60 e '70 al «Manhattan Inn» di Europa e Loano. Di scena oggi alle 21 il complesso de «Le Nuvole». [a. r.]

OKO RESINO ■ ■ ■ ■ ■
Musica live al Portico

dal vivo, dalle 21, la taverna del ristorante «Il Portico», ad Orco Flegino, nell'entroterra di Finale. Musica live anche alla «Dolce Vita» di Finalpia. [a. r.]

CANTANO AL E GIL ■ ■ ■ ■ ■

Serata live con «Al e Gile», ta-
a voce al «Mirabolante Caffè» in via Poggio a Verzei. Musica d'ascolto anche al «Mulinello Club» sempre nel vecchio borgo di Verzei. [a. r.]

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenoia

7.30 Spiegazione in compagna di Cinquante
8.20 Tg flash mattina
12.00 Mediaset, diretta informativa
13.00 California, serial
13.00 Un'amicizia vostra
17.00 Starland, giochi, rubriche e cartoni animati per ragazzi. Conduce M. Albemese
18.00 Superpass
19.20 Tg notizie
19.30 L'opinione di Umberto Bossi
20.30 Zilli e... Movca, talk show sportivo condotto da Maurizio Mosca con la partecipazione di Antonio Cabini
22.30 Spazio elezioni
23.00 Due ore di relax
1.00 Tg notizie
1.30 Telegenoia non stop

Telenord

9.00 Colorina love, telenovela
10.00 L'uomo e la città
11.00 Obiettivo genti, news
11.30 Viaggio con l'avventura, documentario
12.00 Obiettivo genti, news
12.45 Mito Muiher, telenovela
13.30 Obiettivo genti, news
14.00 Colorina love
17.00 Colorini
18.00 Motor shop

16.30 Avventure di frontiera, telefilm

18.00 Il richiamo degli
19.00 Genta tv Genova
20.30 Boys and girls, telefilm
20.30 Una boccia so balla
21.45 shop
22.15 Starling

Euro Mixer Tv

14.00 The bold ones, telefilm
14.30 Vampiro e mezzanotte, film
17.00 Illusione d'amore
18.30 Genta tv Imperia
19.05 Genta tv Genova
20.15 I miei quartieri
20.30 Motor shop
21.30 Agenda Liguria
22.00 Appuntamento con la magia
23.30 Motor shop

Telestar

16.00 Quisico, telefilm
17.00 Polesine, telenovela
18.00 Señora, telenovela
18.00 Il piramonte
20.30 Sfida alla vita, film
22.30 Cuore in rete
23.15 Tutto fuorché strada
1.40 Notturno

Canale 7

12.00 L'uomo e la città
12.45 Tg Liguria, notiziario
13.00 Obiettivo genti, news
13.45 Tg Liguria, notiziario
14.00 L'uomo e la città
16.30 al piange per amore

17.00 The Bold Ones, telefilm

18.00 L'assalto, telefilm
19.00 Tg Liguria, notiziario
19.30 Obiettivo genti
20.00 Tg Liguria
20.30 Il mio quartiere
21.30 Continuare Genova
22.00 Tg Liguria, notiziario
22.30 Canale 7 sport
23.30 The Bold Ones, telefilm
23.30 L'uomo e la città, doc.
1.05 Seventeen sexy shop
1.05 Canale 7 non stop

Telesarcobaleno

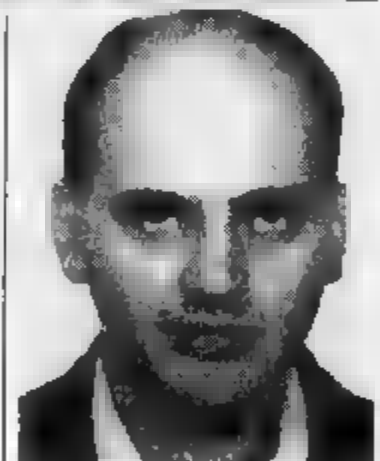
13.25 Telegiornale
13.25 Maria Maria
14.15 Telegiornale
14.30 Junior Tv
18.25 Telegiornale
19.55 L'opinione
20.00 Maria Maria
20.40 Petrocelli, telefilm
22.40 Telegiornale
24.00 Okay motor

Primocanale

7.00 Circolo Junior Tv, rubriche, telefilm, cartoni e programmi per ragazzi
11.00 Informazioni commerciali
12.00 Radici, miniserie
13.15 Dentro la pittura, alla scoperta delle grandi opere e dei loro
14.00 Portobello Road
18.30 Informazioni commerciali
19.00 Calcio, diretto con i cal-

ALLA RIBALTA

C'è un artista di Albenga che anima tutte le notti



Il pittore Sandro Ristori

non è difficile incontrarlo nelle tavernette ■ Albenga, in compagnia di amici, a tirare dardi parlando di arte ma anche di sport, musica o politica.

Un modo anche questo per ispirarsi e poter poi produrre i quadri che stanno conquistando Berlino.

[a. p.]

Oggi due spettacoli

Ultime repliche con Bosetti al Chiabrera

SAVONA. Oggi ultime repliche per «La famiglia dell'antiquario» di Goldoni al Chiabrera. La compagnia del Teatro stabile del Veneto andrà in scena alle 16 e alle 20,45. Fra gli interpreti, Giulio Bosetti e Marina Bignelli, che martedì sera hanno ricevuto una buona accoglienza dal pubblico di Savona. Si tratta di una commedia sui litigi familiari fra suocera e nuora che termina con un finale aperto. Le due acerrime nemiche, infatti, continuano a bisticciare come all'inizio dello spettacolo e in una spartizione della mette fine alla contesa. I biglietti per assistere alla commedia costano 38 mila lire per platea, palco e balconata e 11 mila per la galleria. Oltre alla rappresentazione teatrale, il Chiabrera propone anche una serie di conferenze con alcuni artisti ■ fama nazionale. Gli incontri, che si svolgeranno giovedì 10 e giovedì 10 dicembre al Ridotto del Chiabrera, riguarderanno approfondimenti ■ personaggi e sulle opere minori del commediografo. [a. b.]

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni

144-66-0919

GENOVA E IMPERIA

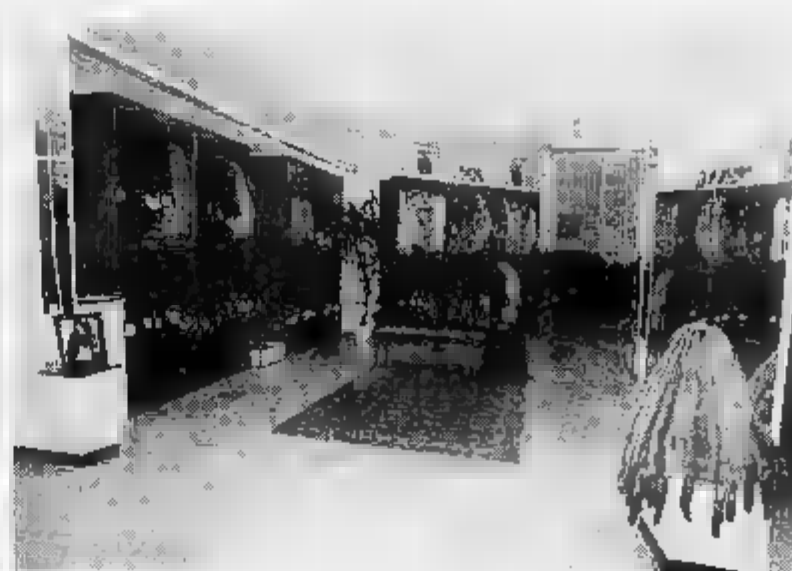
TEATRO
Teatro Carlo Felice: Oggi ipso
Teatro della Corte: L'altare Malincolpato di Karl Caput, Teatro di Genova e Teatro Stabile di Torino, con Montanari, Melato, Vittorio Franceschi, Carlo Montagna, Ugo Maria Morosi, ore 20,30
Pol. Genovese: La leggenda di San Gregorio di Ida Omboni e Paolo Poli, compagnia Poli, ore 20,30
Teatro Epico: In Sant'Agostino: Inscrit della Compagnia Volare, regia di Pop Cruz, con Joan Cusó, Joan Fariña, Joan Segalés, ore 21
Sala Carignano: Carlo Goldoni a Zena, di L. Marchesi, con E. Aretusi, G. Traverso, F. Zecani, E. Melandri, ore 21, ore 14,00
CINEMA
Ariston 1: Una bionda tutta d'oro
Ariston 2: Amore con interessi
Augustus: Incontro d'amore
Corallo 1: Occhi di serpente
Corallo 2: Tango
Grattacielo: Sol Levante
Luz: Dennis la minaccia
Odeon: Jurassic Park
Olimpia: L'uomo senza volto
Orion: Caro diario
Palazzo: Misterioso omicidio a Manhattan
Universale 1: Per amore solo per amore
Universale 2: Il socio
Universale 3: Per legittime accuse
Verdi: Cliffhanger
Centrale 1: Tutto in gola
Centrale 2: Hard 2000 - Angelica, bella Chiabrera: Hard babies - Amante
Centrale: Le lussure di una calda donna
Eldorado: Selon calde pulchra
PRIMA
Centrale: Misterioso omicidio a Manhattan
Dante: L'uomo senza volto
Imperia: Dennis la minaccia
SANREMO
Ariston: ore 17 - Incontro con Umberto Bossi, ore 20,22,30: Sol Levante
Ritz: Dennis la minaccia
Centrale: Incontro d'amore
Sanremo: El Marichi
Orion: Dave, presidente per un giorno
Tabarin: Misterioso omicidio a Manhattan

ACQUI TERME

Via S. D'Acquisto, 62/64
Tel. 0144/322.090
APERTO LA DOMENICA

*pellicceria***Le Due Fontane****CAIRO MONTENOTTE**

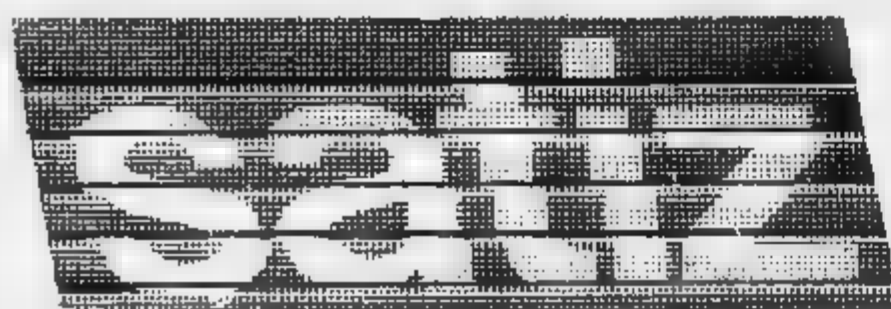
Via Roma, 45 - Tel. 019/500.074

**VENDO
TUTTO!!!****VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE E MONTONI**

**RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALUTANDOLA DA AMICO
IN MODO SERIO ED ONESTO!**

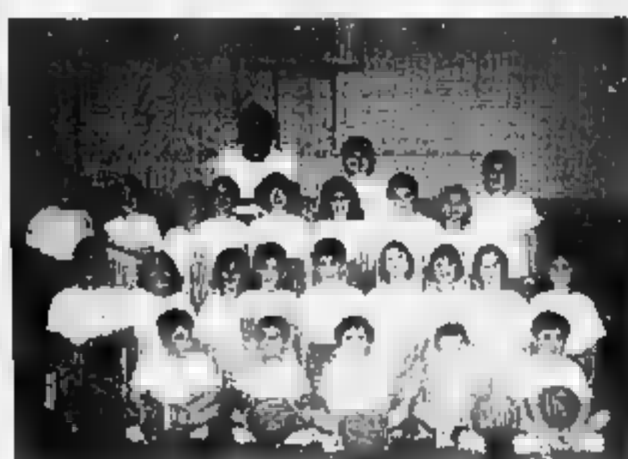
- Pagamenti dilazionati
- Garanzia da 2 a 10 anni

ESP. COM. L. 30



S.p.A.

fotolito gigantografie clichés studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marengo 32 palazzo "La Stampa"
tel. 011/634.963 ric.aut.



▲ Mini Basket



▲ Ragazze



▲ Ragazzi

SUPERMARKET

della

CALZATURA

Il più grande assortimento in Liguria di
calzature, valigeria, pelletteria
per uomo, donna, bambino
VIA TRIESTE 7 - ALBENGA

A.S. BASKET
Albenga

1984 - 1994
in canestro
da dieci anni

VIA TRIESTE
c/o **CHIESA SACRO CUORE**
17031 ALBENGA (SV)

JOLLY
tutto per il basket
VIA PATRIOTI, 47
TEL. 0182/555150
ALBENGA

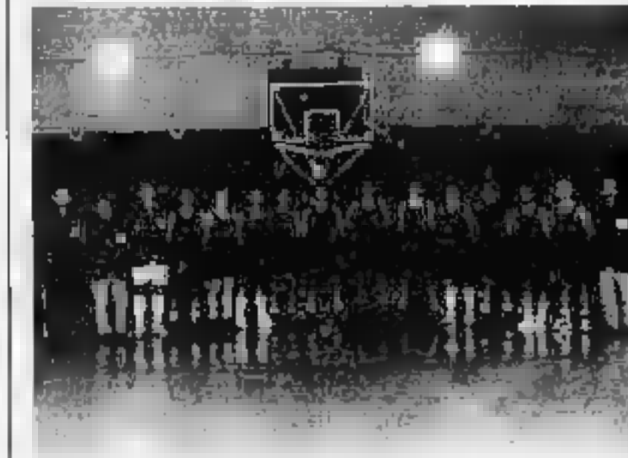
Allianz Pace
Assicurazioni
VIA TRIESTE 7 - TEL. 0182/52623 - ALBENGA



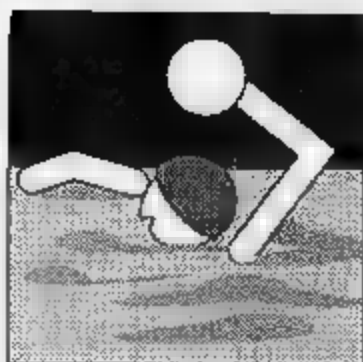
▲ Propaganda



▲ Cadetti



■ Promozione maschile



Pallanuoto: la seconda giornata del campionato di A, match ■ rischio per il Recco con il Volturino

Rari, è il giorno del debutto a Savona

La squadra di Mistrangelo affronta la Leonessa Brescia

Seguendo le polemiche sorte dopo alcune decisioni arbitrali della prima giornata ■ massimi torneo di pallanuoto ■ già nato ■ partito pro ■ quello contro Franco Porzio, come le libere idee sull'esecuzione di ■ rigore dalla parte opposta della vasca, si rischia di perdere di vista quanto accade in acqua. L'unica verità, in sostanza, perché il parterre può interpretare come vuole i regolamenti, ma le classifiche arrivano solo dalle potenzialità in vasca.

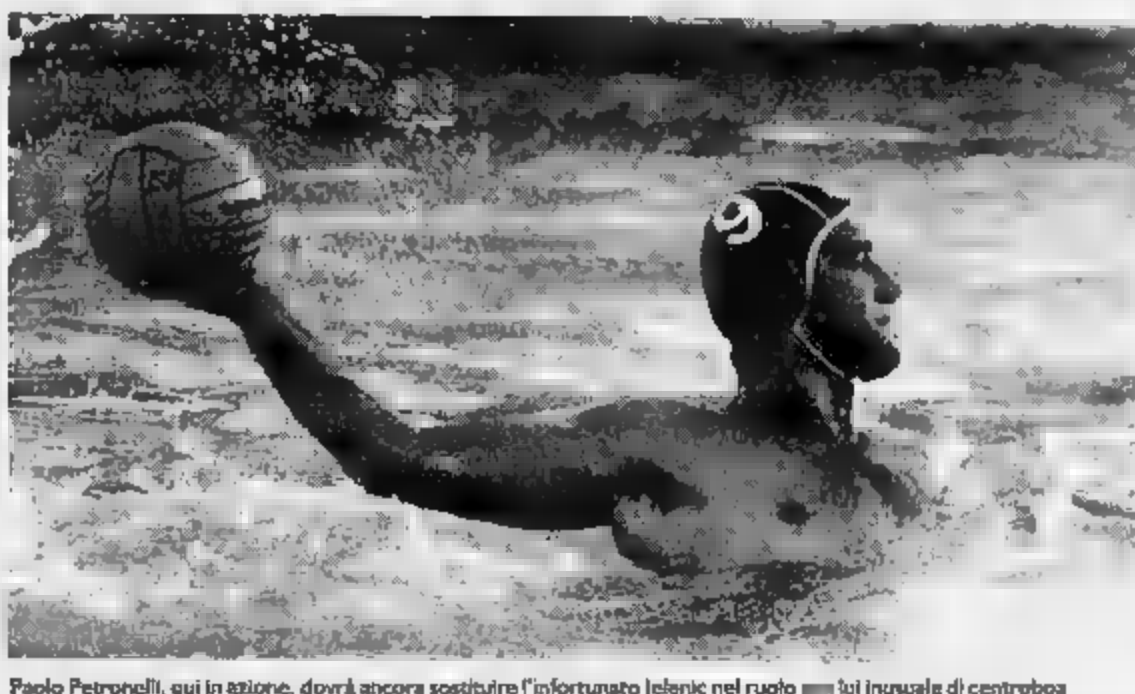
Ennesimo proibitivo per il giovane Ansaldo Recco, domani, nella piscina del Volturino; esordio in Corso Colombo per l'Athens Savona, e l'avversario (Leonessa Brescia) è di quelli ■ battere. Tutti gli incontri ■ fissati alle 17.30.

Athens Savona (1)-Leonessa Brescia (0). Corso Colombo; arbitri Aurimma e Capodicea. La partita avrà ■ collegamento radio dalle 18.30 su ■ Stereo 1 e anche la differita televisiva in «Notte Sport» su Rai 3. L'occasione giusta per la truppa di Claudio Mistrangelo ■ metterla in evidenza, anche se i problemi non mancano. Intanto viene decisamente smentita la voce Popovic, il forte centroboia ■ Partizan Belgrado: vero che è stato contattato dai dirigenti savonesi, ■ in tempi ■ sospetti, prima del tesseramento ■ Jelenic. Nessun problema quindi per il Fosillipo, se ha sol-

di ■ spendere, per arrivare ■ terzo straniero da utilizzare in Coppa Campioni. A sostenere buona parte del peso offensivo biancorosso sarà ancora Petronelli, nell'inusuale ruolo di centroboia, sostenuto a turno da altri (come Sciacero) o, per i cambi ■ brevi, dal giovane Locatelli. Avevo già avuto occasione, con Rudic, di giocare qualche spezzina in questo ruolo. Certo per me ■ novità, ■ chissà che la scoperta non sia interessante per il mio futuro. Una duplice occasione, per il Paolo savonese: dimostrare a Rudic di essere duttile; e sostenere la propria squadra in questo delicato momento, in attesa del rientro di Jelenic.

Un esempio da seguire in fatto di serietà. Leonessa che scende in Liguria appena ad un reclamo, quello per ■ partita persa con l'Ortigia. Ieri ■ intervenuto ■ direttore generale al racconso in prima persona, Rosario Lo Bello, per dichiarare che la posizione di Kolotov è regolare. Il nulla ■ della federazione russa era regolarmente arrivato, solo che (a sentire l'ex arbitro) si era perso nei meandri della Fin romana. Possibile, anzi probabile. Bresciani che partono quindi da zero, ancor più arrabbiati.

Volturino (2)-Ansaldo Recco ■. Stadio del Nuoto di Caserta; De Meo e Sammarco. I biancorossi sperano: che il procura-



Paolo Petronelli, qui in azione, dovrà ancora sostituire l'infortunato Jelenic nel ruolo ■ inusuale di centroboia

tore De Bous ■ decida in fretta (improbabile) sul caso Afric, lasciando quindi il giocatore sospeso; che Estiarte e compagni siano distratti dall'imminente impegno in Coppa Len. E sperano anche di crescere, migliorare rispetto alla prova offerta con il Pescara. Il divario rimane però ugualmente netto: per Cesare Vio si annuncia un sabato dedicato agli

straordinari, per fermare le «chocche da fuoco» casertane rappresentate, oltre che da Manuel, da Pomilio, Milat, Bovo, Ferretti, Piccione, Bencivenga. Anche per i ■ minuti di Caserta, collegamento in diretta radiofonica.

Le altre. Terzo campo collegato quello ■ Pescara per Gus (2)-Canottieri (1) (Clara e Salino), con abruzzesi favoriti; Po-

sillipo (2) senza gli squalificati Franco Porzio ■ Humbert (2) turni ciascuno alla Scandone sul debole Catania (0) (Bianchi ■ Ricci). Secondo match ■ Mingo per il Como (0), in questa occasione contro ■ Rama (2) (Tornabene ■ Pinato); chiusura ■ Ortigia (2)-Fiorentina (0) (Aglialoro e Merola).

Giancarlo Scazzozzi

Grande Amatori a Sanremo

Per i biancorossi all'«Etoschi» quattordici medaglie d'oro

SAVONA. Secondo posto per l'Amatori al Memorial Etoschi, organizzato dal Sanremonuoto che ■ è aggiudicato il trofeo. In ■ i 5 più forti club liguri (Sturla, Amatori, Sanremo, Andrea Doria ■ Rapallo) e il Cuneo.

Su ■ gara in programma, la squadra allenata ■ Maurizio Divano ne ha disputato solo 42, salendo però per ben 37 volte sul podio vincendo 14 medaglie d'oro, 9 argenti e 14 bronzi. Quattro le «doppie»: portano la firma dell'azzurra Lucia Tonda (200 misti e 400 stile libero e 100 dorso), Valentina Ghione (200 stile libero ■ misti) e del neosacquisto della società ■ presidente Gianfranco Rosignoli, Luca Stasi (100 dorso ■ 100 farfalla). Medaglie d'oro anche per Roberto Pierucci nel 400 stile libero, Priscilla Dusi nel ■ crawl, Emiliano Assandri nel 100 dorso, Michaela Bosi e Diego Morando nel 100 rana ■ Elena Stoppiglia nel 100 farfalla.

Laura Strassera nel 100 dorso e 200 misti ha invece ottenuto l'argento come Elena Stoppiglia (200 misti), Roberto Pierucci (200 misti), Angelo Angiollieri (200 misti), Michele Morena (100 rana), Mariangela Bertinaccio (100 farfalla), Ivan Rebella (200 stile libero) e Paolo Soro che nei 400 crawl ha nuotato in 4'04", tempo alla pari con Luca Baldini dello Sturla. Una valanga d'«bronzi»: Sara Martino, Ivan Rebella, Maurizio Ciccione, Mariangela Bertinaccio, Paolo Soro, Gea Vanara, Michaela Bosi, Marco Strassera, Gabriele Vescovi, Igor Cavallino, Daniela Marinucci, Claudio Calcagno e Christian Pierucci. Nella seconda prova interprovinciale Esordienti ■ ottimi risultati dei ragazzi di Patrizia Bozzano: 4 vittorie con Massimiliano Vallone, Matteo Bellugi, Angela Morando e la staffetta 4x50 mista (Vallone, Bellugi, Parodi e Negro), che in 2'59"6 hanno ottenuto ■ miglior «crono» regionale. (r. p.)

Test significativi per Dlf Ilda, Haiti Loano e Cinzia Sanremo

Bocchette, il tris d'assi della A verso un turno pieno di rischi

Entra nel vivo ■ campionato interprovinciale che presenta oggi (ore 20.30) lo sfidò del quinto turno. Sia la massima divisione che i 4 gironi ■ B presentano molti motivi d'interesse.

Una poltrona per tre. Tante sono ■ squadre che si presentano in vetta alla A in un torneo che s'annuncia quanto mai equilibrato. L'impegno più gravoso sembra quello del Dlf Ilda (17), a Carcare contro il Gpc La Boccia (11). Gli uomini di Carlo Ornatone ■ favoriti, ma i valborinisti, dopo il turno di riposo, sono intenzionati a dar battaglia. L'Haiti Loano (17) è in casa del Black Bull Spotorno (8) e la bussola è orientata sui pentimenti. ■ Cinzia Sanremo (17), anch'esso fuori casa, affronta il derby con il Bobba Imperia (6). Altro atteso confronto è Cin Cin Borghetto (12)-Ariston Arma (6) con la squadra di Gino Panella intenzionata a fare incetta di punti. La giornata in cui riposano i piettisti del Pontevecchio (9) ■ completa con Dlf Maura (6)-Italia Borghetto (11).

Carla in fuga. La squadra im-

periese (p. ■) è per il momento la grande protagonista della B1. Gli uomini di Fulgencio Riccio ■ il Moneta (15) nel confronto più atteso della serata. La squadra di Albenga ■ infatti in un buon periodo ■ forma e stasera lo spettacolo ■ assicurato. Il Las Vegas Borghetto (17), immediatamente inseguitore, ■ in casa del Saggiario Albenga (8) mentre il Berf's Bordighera (15) sarà ospite dell'Ariston Arma (11) ■ un incontro, almeno sulla carta, equilibrato. Il turno è completato da Sport Pietra (8)-Odisea Calizzano (5); Lady Diana (11)-Bobba (8); Como Loano (12)-Garden Ceriale (11).

Brinda il ■ Cin. La squadra ■ Gino Panella (20) grande favorita della B2, ■ casa dell'Italia Borghetto (13) in un derby che si annuncia ricco di emozioni. Il Carla Imperia (17), immediatamente inseguitore, sarà ospite del Garden Ceriale (10). Le altre partite: Conca d'Oro Loano (10)-Como Loano (12); Bar De Noi (4)-Circolo Pietra (6); Cavalluccio Pietra (16)-Lady Diana Marino (12); Odisea Calizzano (12)-Sa-

gittario (12).

A caccia del S. Genesio. Il team di Vado Ligure comanda la classifica della B3 (punti 18) e stasera è ospite del Merlo Goletto (13). La partita ■ presenta quanto mai incerta. La giornata ■ prevede anche: Sport Finale (14)-La Boccia (8); Polisportiva Varazze (6)-Gatto Nero Varazze (6); Dlf Ilda Savona (13)-Quadrifoglio Albissola Mare (15); Sciarborasca (13)-VII Uel (15); Quiliano (14)-Enel Savona (12).

Il Dlf Maura se ne va? I savonesi (punti 20) comandano ■ grande la B4 e stasera vogliono confermare ■ loro predominio in casa del Gatto Nero Varazze (17) in ■ partita comunque quanto mai aperta. La giornata prevede anche: ■ Genesio Vado (11)-Quiliano (6); Enel Savona (14)-Black Bull Spotorno (13); VII Uel (17)-Cavalluccio Pietra (16); Circolo Pietra (4)-Sport Finale (7); Pontevecchio Pietra (8)-Polleportiva Varazze (11).

Guglielmo ■

Dama «Ragazzi»

Poca gloria per i savonesi agli Italiani

SAVONA. Si sono svolti nel fine settimana, presso la Sala Rossa del Comune, i Campionati italiani categoria Ragazzi di dama, organizzati dal Circolo aziendale portuale «Pippo Rebagliati». Alle gare, che sono durate due giorni, hanno partecipato decine ■ ragazzi che si ■ battaglia fino all'ultima mossa. Non è andata molto bene per i savonesi, che non hanno ottenuto alcun piazzamento di rilievo.

Il migliore è ■ Enrico Cavallero del Circolo damistico Savonese, che negli «Under 11» anni ha ottenuto il sesto posto; subito dietro di lui si ■ piazzato il compagno di circolo Roberto Tuvagliaro. Più staccati, undicesimo o dodicesimo, Raffaele Petelli ■ Fabrizio Debertoli. ■ categoria ■ vinta da Lorenzo Simonetti (Velletri) ■ guito dai compagni Marco Gravillucci e Daniele Favala. Nessuno ■ nelle categoria Under 15 vinta da Paolo Falco di Lecce davanti a Antonio Arco (Reggio Calabria) e Mattia Brancalione (Verona). (m. no.)

Terza categoria: Calizzano-Cameranese e Pallare-Cosseria altri scontri di notevole importanza

Il Luceto-sorpresa va a sfidare il Portovado

La squadra di Passalacqua contro la qualitativa banda-Bovero

Il Luceto ci prova. La squadra allenata da Stefano Passalacqua, dopo aver vinto contro la Cameranesa Saliceto o pareggiato contro Priamar e Rocchettesse, vuol tornare alla vittoria. L'attende una trasferta importante: quella sul campo del Portovado. Sostiene il dirigente del Luceto, Dario Bosano: «E' una trasferta ■ rischio, ma andremo sul campo della seconda della classe ■ l'intenzione di ben figurare. La squadra è viva, c'è armonia. E forse è il segreto del nostro momento magico».

Una matricola terribile quindi sulla strada del Portovado nel girone di Savona della Terza categoria. Il direttore sportivo varesse, Renato Ferrero: «Non dobbiamo ripetere gli errori commessi domenica scorsa sul campo dell'Aurora. Siamo riusciti a cogliere il pareggio per il ruolo della cuffia. E ■ arrivata ■ al passaggio di categoria ■ possiamo più commettere ■ si

Sconto di 4 mesi a Casazza (S. Cecilia)

A Roberto Casazza del S. Cecilia (Seconda), contati 4 mesi: tornerà in campo il 1° gennaio '95. In Eccellenza 1 turno a Caridi (Argentina), Pietrolungo (Cairate), Luongo e Bucinelli (Imperia), Compagnoni (Lavagna), Pesce (Loanes), Zanasi (Pontedecimo) ■ Barozzi (Sestrese), Allenatori: Risaliti (Lavagna) inibito fino al 1° dicembre, Piovano (Vado) ■ 22. Promozione: 2 giornate a Forcò (Busalla), Condurso (Culm) e Sanguinetti (Vallecrosia); 1 a Fichera (Albenga), Farina

falsi. La Cameranesa Saliceto invece è attesa ■ turno ■ lingo con il Calizzano, quarta forza del torneo. Una partita, sulla carta, comunque favorevole ai piemontesi. Il vicepresidente della Cameranesa Saliceto, Filippo Bartolomei: «Tutte le partite sono difficili, bisogna ■ in campo sempre per

dare il massimo. Il Calizzano ■ un avversario ostico: nelle ultime giornate si è messo in ■ vuole evidenza. E' ■ partita di sicuro interesse». Il Pallare di Mirco Bagnasco, terzo, ospiterà intanto il Cosseria. La squadra del presidente Clivo Grandelis arriva da due pari consecutivi, e chiede ■ passo al «cugini» della

Val Bormida per continuare nella corsa verso il vertice. Nel girone di Albenga ■ Imperia turni casalinghi per Borghetto e S. Bernardino che ospitano rispettivamente Corianese e Dolceado, mentre ■ impegnate ■ trasferta la Villanovese a Costarainera, e ■ Lecco sul campo del Borgo. (r. p.)

L'ARCHIVOLTO IMMOBILIARE

PIETRA ■ Via ■ 59 - TEL. 019 - 624.252

PROPONE:

LOANO 500 MT MARE MODERNO VILLINO UNIFAMILIARE

FINITURE ■ PREGIO, 130 MQ SU DUE PIANI ■ PUL' MANSARDA, TAVERNA, PICCOLO GIARDINO, POSTO AUTO, TERMOAUTONOMO L. 530 MILIONI. SI ESAMINANO EVENTUALI PERMUTE ■ ALLOGGI IN ■.

PIETRA LIGURE ■ ■ ■ PIANO ULTIMO DI VILLA INGRESSO INDIPENDENTE

DUE CAMERE, SALONE CON CAMINETTO, CUCINA, SERVIZI, AMPIE TERRAZZE ■ SPAZI ESTERNI, GARAGE DOPPIO, CANTINA, TERMOAUTONOMO, VISTA MARE-MONTI VERA OCCASIONE! 360 MILIONI

MARTEDI' e VENERDI' ■ ■ ■ le nostre MIGLIORI PROPOSTE

Comunicato Ditta «BAUDINO»

Vi attendiamo.

Sappiamo ■ poterVi accogliere nel ■ cinque punti vendita, offrendo al Vostro servizio tutta la competenza acquisita in questi anni;

sappiamo di poterVi garantire un rapporto qualità-prezzo-servizio ■ alto livello, grazie alla continua ricerca del prodotto più rispondente alle Vostre esigenze sui mercati ■ tutta Europa e nei principali luoghi ■ produzione mondiale e grazie alla preparazione di collaboratori altamente qualificati;

sappiamo di non poterVi regalare i nostri prodotti, non Vi offriamo sconti e sconti al 90%, non pretendiamo di fare miracoli;

■ lo faremo, perché ■ l'abbiamo mai fatto. Non l'abbiamo ■ fatto perché vogliamo poterVi incontrare tutta l'anno, perché non vogliamo costringerVi ad acquistare ■ fine stagione;

Vi diciamo solo:

venite a visitarci, troverete ■ quello che cercate, ■ tutto l'anno ad un prezzo corretto e rispettoso;

chi può dire altrettanto?

Vi attendiamo.

BAUDINO Confezioni s.n.c. - via IV Novembre ■
BAUDINO Biancheria per la casa - via IV Novembre 9
BAUDINO Junior s.r.l. - via Gramsci 22
IMMAGINEMODA s.r.l. - via Aurelia 220
«NAVIGARE» s.r.l. - ■ ■ ■ Novembre ang. via Dias

VADO LIGURE - SV

Tel. 09.52.65 - 88.55.19 Fax ■ ■ ■ Telex BAUTEX 27.28.38

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Dove va il risparmio degli italiani.

Il nostro paese sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini, alla ricerca di nuove forme di investimento e non più solo delle tradizionali rendite finanziarie garantite da BOT e CCT. (Magari certe, ma sempre più onerose per il Bilancio dello Stato). Non molte sono le alternative e tra queste torna a crescere in tutto il mondo l'acquisto di azioni, quote di proprietà di Società e Imprese il cui valore aumenta o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del loro patrimonio. Più di un milione di famiglie italiane ha già azioni nel suo sempre più diversificato "portafoglio" e gli stessi Fondi di Investimento vi dedicano una crescente attenzione. Certo non tutte le azioni sono "buone" e non tutte garantiscono rendimenti interessanti. (Nessuna garantisce ovviamente rendimenti certi). Ma per chi non abbia intenzioni meramente speculative e cerchi forme di investimento di medio termine orientarsi tra i tanti titoli quotati in Borsa non è difficile, perché le informazioni importanti riguardano solo tre aspetti caratteristici di ogni impresa: la solidità patrimoniale, gli utili maturati (e distribuiti) in passato, le prospettive future.

Alla ricerca delle "Buone Azioni".

Oggi, un progetto nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano, una banca le cui origini risalgono al secolo scorso (è stata fondata nel 1870). Il Credito Italiano è una grande banca con grandi numeri: 783 sportelli sparsi per tutto il paese (con una forte crescita al Sud); 16.000 dipendenti; 23 filiali o uffici di rappresentanza fuori dall'Italia (intermedia circa il 10% dei flussi monetari con l'estero conseguenti a transazioni commerciali); attività consolidate al 31 dicembre 1992 per oltre 102 mila miliardi, un patrimonio netto superiore ai 4300 miliardi e un utile netto sempre nel 1992 di 208 miliardi (ha sempre distribuito utili dal dopoguerra ad oggi). È anche una banca "di qualità", con un forte piano di sviluppo, incamminata da tempo sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Oggi la proprietà del Credito Italiano è dell'IRI, che detiene il 67% delle azioni ordinarie, e di oltre 41 mila azionisti individuali, nessuno dei quali ha una partecipazione superiore al 2%. Dopo il 10 dicembre di quest'anno, data in cui si chiuderà l'offerta pubblica



Domenico Adamo

di vendita delle azioni del Credito Italiano di proprietà dell'IRI, la banca sarà la prima vera "public company" italiana, una azienda a proprietà diffusa con decine di migliaia di azionisti (risparmiatori e investitori istituzionali italiani e stranieri) che avranno solo interesse in comune: il successo, la salute, la profitabilità della loro banca.

L'Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del Credito Italiano.

Nel programma del Governo italiano sono previste numerose privatizzazioni di aziende pubbliche, un po' per ragioni di bilancio, molto di più perché è venuta meno quella accensione "di interesse strategico per il paese" che dagli anni '60 motivò la crescita delle Partecipazioni Statali. Non è un caso che si cominci dalle banche, chiamate oggi a giocare un ruolo di primissimo piano, e di

ni di risparmio riservato ai suoi dipendenti; con una cessione guidata di azioni ordinarie agli investitori istituzionali italiani ed esteri che abbiano dichiarato il loro interesse (in termini di prezzo e quantità) e una intenzione non speculativa. Il prezzo di cessione sarà reso noto poco prima dell'apertura del periodo di sottoscrizione (6/10 dicembre) ma fin d'ora è certo che basso sarà il livello di investimento minimo richiesto, a ulteriore dimostrazione della volontà di favorire davvero un azionariato diffuso (nessuno potrà detenere più del 3% delle azioni). A questo si deve aggiungere che chi investirà nel Credito Italiano in una logica di medio termine - rimanendo azionista della banca continuativamente per tre anni - sarà premiato con una azione gratuita ogni 10 possedute, fino ad un massimo di 1500 azioni gratuite. Basta tutto questo perché finalmente il Risparmio passi all'Azione?

Per il proprio interesse. E per quello del nostro Paese.

Per chi abbia abbandonato la moltitudine dei curiosi per aderire al club degli "interessati" al futuro del nostro paese e alla privatizzazione del Credito Italiano, il prossimo passo è semplice: informarsi bene, nel proprio interesse. Il Prospetto Informativo, e molte notizie utili ad assumere una decisione consapevole, sono disponibili presso ogni sportello del Credito Italiano e dei 96 Istituti di credito e Società di Intermediazione Mobiliare che partecipano alla operazione di vendita delle azioni (*). Attenzione, lo ricordiamo ancora una volta, essa terminerà senza possibilità di proroghe, il prossimo 10 dicembre.

(*) Potrete avere maggiori informazioni telefonando al n. 144.119.657 (Lit. 2.540 al minuto più IVA).

Compra le azioni
del Credito Italiano.
Compra la solidità
di una grande banca.

natura prettamente privatistica, nel sostegno e nello sviluppo del sistema economico e industriale del paese. Non è un caso che si cominci con il Credito Italiano che ha i conti in ordine e tutte le carte in regola per competere con successo in Italia e in Europa. La privatizzazione (la cessione di 840 milioni di azioni ordinarie e di 50,4 milioni di azioni di risparmio di proprietà dell'IRI) avverrà in tre modi: con una Offerta Pubblica di Vendita riservata a tutti i risparmiatori italiani (a cui è destinato almeno il 40% delle azioni ordinarie); con un collocamento delle azio-

L'Italia che cambia passa all'Azione

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Verso le 5 di ieri abbandonato in corso Cairoli 14: è nell'incubatrice all'Infantile

Un neonato nudo nell'androne

Salvato di notte da una donna
«Dormivo, ho udito un vagito»

La mamma gli ha detto addio un'ora dopo averlo partorito. L'ha abbandonato nell'androne dello stabile di corso Cairoli 14, nell'angolo più lontano dal portone, il punto più riparato. A salvarlo è stata l'incredibile intuizione di Liliana Cutania, 39 anni, madre di due ragazzi, moglie di un operaio della Fiat di Rivalta, che dormiva nel suo alloggio, al terzo piano. «Ho sognato un bambino, proprio un neonato - racconta - e poi mi sono svegliata. Nel dormiveglia mi è parso sentire un gemito, un lamento. Non so come, non so nemmeno perché, ho sceso le scale e mi sono ritrovata di fronte a quell'esserino, immobile, coperto di sangue. La signora Liliana è risalita in casa, ha preso una tovaglia ed è corsa a coprire il neonato: «Poi l'ho portato». Ho svegliato mia figlia, ho avvertito la signora Ferrari, mia vicina, perché chiamasse i carabinieri, non abbiamo telefonato. Il piccolo sembrava calmo: «Era come incubito, forse per il freddo. Muoveva gli occhi».

I carabinieri, arrivati dopo appena dieci minuti, si sono trovati di fronte ad un problema davvero particolare: «Erano smarriti anche loro - racconta Cutania - al punto che mi hanno chiesto la generalità del bambino. Ho dovuto di nuovo spiegare, avevamo già raccontato alla centrale, che era stato abbandonato». I militari, il neonato avvolto nella tovaglia, sono partiti a sirene spiegate alla volta dell'ospedale Regina Margherita: «Temevano potessero subito darsi - hanno raccontato - per l'esposizione al freddo».

All'Infantile, il piccolo è stato trasferito dal Pronto Soccorso al Centro neonati a rischio diretto dal prof. Gian Carlo Mussa: «Lo abbiamo subito visitato e ci è sembrato in condizioni soddisfacenti. E' di sesso bianco, pesa 2290 grammi, è lungo 44 centimetri, il punteggio di Apgar indica la gestazione in 37 settimane. Quindi alle soglie della normalità. E' da considerare solo lievemente prematuro, comunque in buona salute. Dai controlli effettuati dal medico guardia è stato anche possibile stabilire, indicativamente, l'ora del parto: «Pensiamo visto la luce - continua il prof. Mussa - intorno alle 5 del mattino. Forse meno di un'ora prima del suo ritrovamento».

E' in incubatrice, ma la prognosi è sostanzialmente favorevole: «Sono a basso rischio le prime ore. Poi ci dovrebbero essere problemi. Anche perché il piccolo ha già iniziato ad alimentarsi spontaneamente e tutti i suoi organi funzionano bene. Comunque, attendiamo l'esito delle analisi, compreso il test sulla sieropositività al virus dell'Aids e le analisi sulla urina per accertare se vi siano tracce di oppiacei, che farebbero pensare ad un madre tossicodipendente».

Ha già un nome: Corrado. Gileto ha dato il medico torinese.

Il piccolo Corrado nell'incubatrice e di fianco il prof. Gian Carlo Mussa. In basso Liliana Cutania mostra il punto nell'androne dove ha trovato il neonato



Il medico che lo ha visitato gli ha dato il nome di Corrado. Sta bene, pesa 2290 grammi, è lungo 44 cm



decisamente poco romantico: è quello del modello della sua auto, una Volkswagen. «Un necessario soprattutto per una questione pratica: così sappiamo identificare il mezzo agli altri. Ed è anche stato battezzato prof. Mussa: «Ho recitato mentalmente la formula di battesimo, come faccio con tutti i neonati a rischio che mi trovo a

d'urgenza».

Mentre Corrado comincia la vita circondata dall'affetto delle infermiere del reparto, ai carabinieri tocca identificare la madre per contestare il reato. E' gravissimo, di abbandono di minore. Probabilmente abita nelle vie intorno a corso Cairoli. Agli ospedali è stata inviata una circolare per sollecitare l'immediata segna-

zione di donne che si presentassero al pronto soccorso per cure riconducibili ad un parto. Una ricerca doverosa, che lascia comunque perplessi: è certo che la madre di Corrado aveva figli gravissimi per abbandonarlo. E' probabilmente una ragazza che ha bisogno di aiuto.

Angelo Conti

IL CONTE VERDI

RIPENSANDO ALLA RUOTA

Se i neonati vengono abbandonati per vergogna o per altri motivi, la provvidenza (ma ci sono?) del nostro Stato, che si definisce assistenziale, si dimostrano insufficienti, perché prendere in considerazione la vecchia ruota, quella a lato della porta dei conventi? Si metteva il fagottino, la si faceva girare verso l'interno, si tirava la campanella, e la madre poteva andarsene sconosciuta, il neonato non correva il pericolo di morire di freddo. A Casale un anno fa si voleva ripristinare. Un coro di polemiche, a tutto il rimasto come prima.

Al processo per l'appalto del nuovo ospedale di Asti risarcite le parti lese

Rimborsati 760 milioni di tangenti

Patteggiano Savoino, Astore, Maccari e Borini

Per non tornare in carcere politici, amministratori e funzionari travolti dall'inchiesta mani pulite devono restituire le tangenti. A Torino, come a Milano, il rappresentante dell'accusa accennando al patteggiamento (sconto di un terzo della pena, contenuta sotto i 2 anni di reclusione) soltanto quando l'imputato ha risarcito le parti lese.

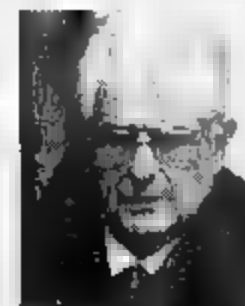
Ieri quattro imputati dell'inchiesta sull'appalto per il nuovo ospedale di Asti hanno patteggiato versando complessivamente a titolo di risarcimento 760 milioni. Sono l'architetto Antonio Savoino, grande manovratore degli appalti della sanità in Piemonte, l'ex regionale alla sanità, Eugenio Maccari, psi, l'ex vicepresidente della Provincia, Ezio Astore, dc della corrente andreottiana, e il



Il gran manovratore degli appalti Antonio Savoino



L'ex assessore alla Sanità Eugenio Maccari



Il coinvolto Marco Borini

dall'inchiesta sull'ospedale di Asti: 10 milioni il costruttore Borini, coinvolto nella vicenda: 115 milioni per l'inchiesta sulla nuova sede dell'Istituto Galileo Ferraris; 10 milioni alla Regione e all'Usl per l'inchiesta sullo Iacp. Savoino ha chiuso tutte le pendenze giudiziarie.

Analoga sorte per Astore, che ha patteggiato la pena di 23 anni di reclusione e il beneficio della sospensione condizio-

gente sull'Eliseo: ha patteggiato con un anno e due mesi di reclusione pagando 60 milioni di danni alla Regione. Stessa pena a 60 milioni per il costruttore Marco Borini.

Le posizioni dei parlamentari coinvolti nell'inchiesta sull'ospedale di Asti, il dc Vito Bonfiglioli, il socialista Giusi Le Ganga e l'ex segretario dc Severino Citaristi sono state stralciate (analoga decisione per Giovanni Goria, sofferente per i postumi di un intervento chirurgico). Tutti gli altri imputati sono stati citati a giudizio in prima sezione del tribunale il 27 febbraio prossimo: il costruttore Salvatore Ligresti, l'amministratore della Grassano, Filippo Milone, Alessandro Sodano, progettista dell'impresa e l'architetto Alfio Lorenzetti; Aldo Genta, di fiducia di Bonfiglioli; Bianca Dessimone, presidente del Comitato di gestione dell'Usl di Asti, e l'ex amministratore straordinario Giacinto Occhionero; Vittorio Valenza, collaboratore del defunto segretario socialista Balzamo.

L'ex assessore regionale alla sanità Maccari attualmente agli arresti domiciliari per una tan-

MARVIN
PHOTO FESTIVAL 93

LE ULTIME 4 GRANDI GIORNATE

Venerdì 26 - Sabato 27 novembre

MINOLTA

Lunedì - Martedì novembre

Nikon

- PROVA DELLE FOTOCAMERE IN DIMOSTRAZIONE CON LA PUNTO E LE NOSTRE FOTOMODELLE.
- CHECK-UP GRATUITO DELLA VOSTRA FOTOCAMERA.
- DIMOSTRAZIONI CONTINUE.
- PREZZI FOLLI.
- OMAGGI PER TUTTI.*
- PAGAMENTO IN 10 MESI SENZA INTERESSI CON PREZZI SUPERSCONTATI (TAN 0,0% - TAEG 0,0%).

marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

T.S.E.
Via Galimberti, 19
Tel. 011/9657892



QUESTA SERA
DA "NON I RAI"
ITALIA

Aperto VENERDI
SABATO E
DOMENICA



DOMANI SERA DA "TELE 105"
GIANNI RISO



CASA D'ASTE
MONTALBANO



Croce gotica (1400) "Crocefissione"
Tavola cm. 99,5x151

VENDITA
ALL'ASTA
di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO. UNA RACCOLTA DI IMPORTANTI DIPINTI DI GRANDI MAESTRI ITALIANI DELL'800-900 TRA CUI: M. SIRONI, G. INDUNO, A. MANCINI, G. GROSSO, G. CASCIARO, V. CAPRILE, G. COLEMO, G. BO, G. CAVALLI, V. ZIVERI, G. GUGLIELMINI, TODESCHINI, V. MARTELLI, E. MARTINELLI, ECC...

OGGI ASTA:

| | |
|----------------------|-----------|
| VENERDI 26 NOVEMBRE | ORE 21.00 |
| SABATO 27 NOVEMBRE | ORE 15.00 |
| SABATO 27 NOVEMBRE | ORE 21.00 |
| DOMENICA 28 NOVEMBRE | ORE 15.00 |
| LUNEDI 29 NOVEMBRE | ORE 21.00 |

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 Nona (TO)
Tel. 011/986.5584 Fax 011/986.5869
a 10 km. dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

ANCORA PER LE PROSSIME

E' grave il tecnico degli effetti speciali colpito da un'apparecchiatura precipitata da un ponteggio

Incidente vero per neve finta

Tragedia sfiorata sul set di «A che punto è la notte»

«A che punto è la notte», esteso sera. Il film che Nanni Loy sta girando a Torino per la rete Rai, Marcello Mastroianni nel ruolo del commissario Santamaria creato da Fruttero e Lucentini, mercoledì ha rischiato di finire nella nera categoria dei «film maledetti», quelli funestati da incidenti, il percorso.

Erano le 20 quando sul set in allestimento a Porta Palazzo s'è sfiorata la tragedia. Due tecnici romani, stati colpiti da un'apparecchiatura precipitata da un ponteggio. Paolo Ricci, 49 anni, è stato ricoverato nel reparto di Neurologia dell'ospedale Mauriziano con lesioni al capo e ad una gamba. Roberto Saralli, 18 anni, è stato medicato e subito dimesso.

Nel tardo pomeriggio la troupe aveva occupato l'angolo tra il mercato coperto alimentare e l'area in cui di mat-

Mastroianni e il film mercoledì dopo l'incidente



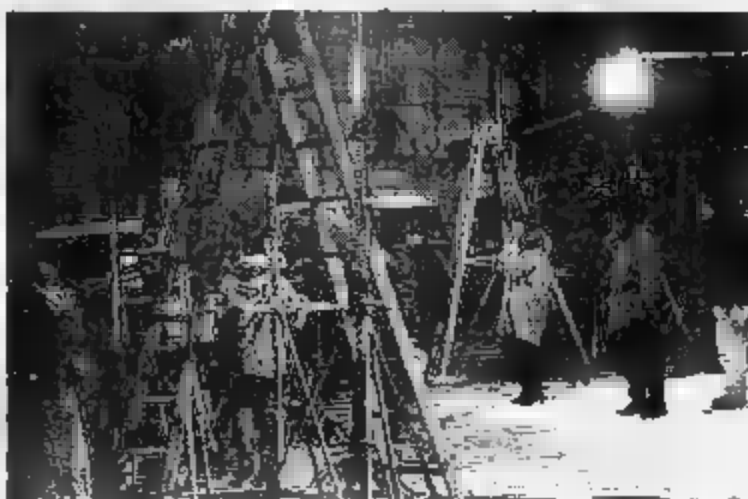
tina i contadini mettono i loro banchetti. Lì, come nei giorni scorsi alla Falchiera e in altri punti della città, si stava ricreando un'atmosfera che Torino, pur gelida e in veste invernale, non ha ancora: si stava innervando un ampio tratto di strada e di marciapiede.

Il lavoro era in pieno svolgimento. Paolo Ricci, provetto scenotecnico, responsabile degli effetti speciali - cui la neve, appunto - e un assisten-

te stavano alzando i macchinari che di lì a poco avrebbe imbiancato quell'angolo di Porta Palazzo illuminato dai riflettori. «Ricci, che nel campo è uno tra gli specialisti migliori d'Europa, si sciolse - ha spiegato ieri notte - responsabile della produzione - e la macchina l'ha colpito alla coscia. Ma nella caduta ha battuto la testa: un incidente banale, che purtroppo ha però avuto serie complicazioni».

Sul luogo dell'infortunio è intervenuta una volante del commissariato Dora-Vanchiglia. «Sull'episodio - spiega la funzionaria Alessandra Paranda - la Procura presso la Pretura ha aperto un'inchiesta, come sempre accade quando i prognosi supera i quaranta giorni», chiarirà così se le norme sull'antifortunistica sono state rispettate. Nonostante tutto, «lo spettacolo continua». E ieri notte

le scene previste dalla scaletta delle riprese sono state girate. Il programma è stato rispettato: il cinema è un'attività dai costi elevatissimi, un'ora persa equivale a un danno di milioni. Così, all'una, qualche decina di curiosi affascinati dalla luce dei riflettori sulla strada di casa, ha potuto assistere, sotto il controllo dei vigili, all'ennesimo «ciak» su tappeto rosso. Senza Mastroianni, però. (m. t. m.)



Fino
al 11.12



IPER

ALIMENTARI

**SALMONE
SCOZZESE PEDOL
GR. 100
L. 6.290**
AL KG. L. 62.900

**POLLO AL KG.
L. 3.490**

**FAGIOLINI VERDI KG. 1
L. 1.490**

**PASSATA
PUMMARO' STAR
CONF. 3 PEZZI
GR. 400 CAD
L. 1.790**
AL KG. L. 1.492

**LATTE
STERILGARDA LT. 1
L. 990**

**PANNA CUCINA L.C. ALA
ML. 200
L. 990**
AL LT. L. 4.950

**RAVIOLI AI
4 FORMAGGI
NONNA AMELIA
GR. 250
L. 2.490**
AL KG. L. 9.960

**MILLEFOGLIE
VICENZI GR. 200
L. 990**
AL KG. L. 4.950

**CAFFE' LAVAZZA ORO
CONF. 2 PEZZI GR. 500
L. 6.490**
AL KG. L. 12.980

**OLIO EXTRA VERGINE
CARAPPELLI LT. 1
L. 5.490**

**BARBERA OLTREPO' DOC LA
TRAVAGLIA CC. 1500
L. 1.990**
AL LT. L. 1.327

**CARTIZZE VALDO CC. 750
L. 10.970**
AL LT. L. 14.627

**APEROL CC. 700
L. 7.490**
AL LT. L. 10.700

**BURRO GIGLIO
GR. 250
L. 1.890**
AL KG. L. 7.560

**MULLER THURGAU DOC
CASTEL RAMEZZ CC. 750
L. 4.990**
AL LT. L. 6.654

GIOCATTOLI

**AUTO RADIOCOMANDO
FERRARI-LAMBORGHINI
L. 13.950**

**BABY TELEFONO ATTIVITA'
FISHER PRICE
L. 15.500**

**SBRODOLINA GOLOSINA GIG
L. 88.900**

**RAMBOLOTTO
CICCIABELLO
GIOCHI PREZIOSI
L. 41.900**

**AUTO
RADIOCOMANDO
TURBO SCORCHER
TYCO
L. 89.000**

**GOLDEN CAMPER MATTTEL
L. 79.800**

**GIOCO SALTINMENTE MB
L. 47.000**

**GIOCO "TRIVIAL PURSUIT"
MB
L. 59.900**

ELETTRODOMESTICI

**FERRO DA STIRO A
CALDAIA DPL 5090
L. 169.900**

**CONFEZIONE 3
VIDEOCASSET
MATRIX 100
L. 9.500**

**NATALE DI GIOIA,
PREZZI IN
FESTA!**

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte



NOVARA
Viale Giulio Cesare

VERCELLI
Doppio stato per Trino

VALSESIA
Località Ronca Bagnola

BORGOMANERO
Viale Kennedy, 51

DOMODOSSOLA
Via Milano, 31

Servizio Samart - Finanziamento tramite FINEMES - Porzione gratuita a disposizione dei clienti

In un incontro amministratori approvano il progetto della Fondazione «Tera»

Novara sfida il male del secolo

Nell'area dell'ex ospedale psichiatrico sorgerà il primo centro italiano di adroterapia. E' una tecnica d'avanguardia per la cura selettiva dei tumori. Previsto un investimento di cento miliardi

NOVARA. Sorgerà a Novara il primo centro di adroterapia oncologica italiana. E' una tecnica nuova per la cura selettiva dei tumori che si avvale di un acceleratore al servizio della radioterapia con fasci di protoni. Rappresenta la frontiera più avanzata nella diagnosi e cura di alcuni tumori (in particolare: occhio, ipofisi, cervello e prostata). Questa tecnica sta per essere introdotta in Italia dalla fondazione «Tera» che ha sede a Novara. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Istituto nazionale di fisica nucleare, è stato presentato in un simposio internazionale a Como. Mercoledì sera, a Novara, dal prefetto Alberto Ruffo, è tenuto il primo incontro operativo con i responsabili dell'«Tera», il professor Ugo Amaldi, gli amministratori locali: sono intervenuti il presidente della provincia Luciano De Silvestri e il sindaco Sergio Merusi, l'am-

ministratore straordinario dell'Usi Alessandro Giordano, il preside della facoltà di medicina Mario Viano alcuni docenti dell'università di Pavia, ed altri. Ma quali sono i motivi che hanno portato all'individuazione di Novara per una realizzazione tanto importante a livello nazionale ed internazionale? «Innanzitutto la collocazione geografica della nostra città, poi la presenza di un ospedale come il «Maggiore» al quale il centro dovrà essere collegato. Poi la presenza di una facoltà di medicina in espansione. Nelle vicinanze si dovranno realizzare un ostello per i visitatori scientifici ed un albergo per i malati che provengono da lontano. A regime si prevedono trattamenti di mille pazienti all'anno ciascuno trattato per circa venti sedute. E' già stata individuata anche l'area che potrebbe ospitare il centro. E'

quella dell'ex ospedale psichiatrico in viale Roma. Poco distante dal «Maggiore», sufficientemente estesa per occupare l'acceleratore vero e proprio e tutti i servizi. Ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo dell'area il professor Amaldi accompagnato dal segretario della Fondazione, il novarese Gaudenzio Vancoli. E' già stata individuata la sede dove lavoreranno i tecnici della «task force» (personale della Fondazione, del comune e dell'Usi) ovvero negli uffici occupati dal Consorzio per l'università in via Rosselli, di fronte al municipio. Il progetto complessivo, che dovrà essere realizzato entro il Duemila, si svilupperà in tre fasi. Prevede una spesa complessiva di cento miliardi. La prima fase che comprende gli studi di fattibilità è già stata finanziata a cinque

Renato Ambiel

Un'occasione storica

Gli occhi del mondo scientifico internazionale su Novara. Come sovente accade in questa città dagli aspetti tranquilli e compiaciuti, quasi si è come se si stava nascendo un progetto tale da dare speranza ai malati di tumore. E solo per caparbietà di pochi novaresi, sostenuti però da ricercatori di fama mondiale. In testa il professor Ugo Amaldi, del Cern di Ginevra, e Giampiero Tosi del Niguarda di Milano.

Ma perché proprio Novara? Evidentemente per la sua posizione geografica ottimale, ma anche per la presenza di struttu-

re sanitarie (ospedale Maggiore) e facoltà di Medicina. Insomma perché c'è uno scenario favorevole al sorgere e allo svilupparsi di iniziative come quelle di «Tera». Viene da chiedersi, in una fase come questa, perché mai la città non sia ancora riuscita a dare una risposta ai quesiti posti sull'ubicazione di una sede universitaria. Amministratori e imprenditori sono ancora alla ricerca di una via d'uscita, con suggerimenti contrastanti che rischiano di allontanare la realizzazione. Il progetto di adroterapia dovrebbe suonare da stimolo per tutti coloro che sono incaricati di dare una risposta definitiva. (g. f. j.)

UN PIANO ECOLOGICO

A Novara per l'ambiente



Un piano regolatore ecologico. Questo il progetto dell'amministrazione: probabilmente i flussi della circolazione sono variati. A PAGINA 40

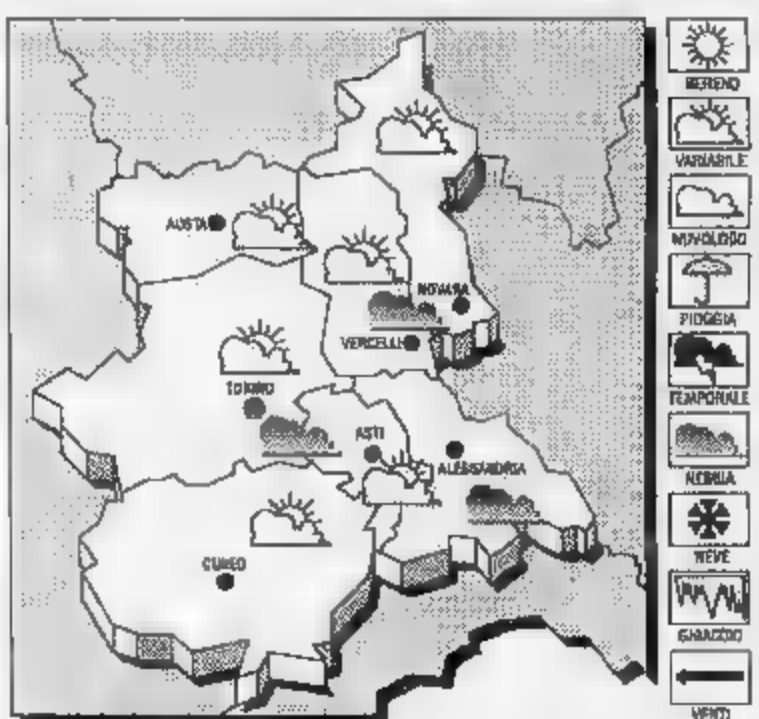
«STRESA N' EGOISTA»

Due lettere per Claudio



La morte di un giovane ha sollevato un interrogativo: le istituzioni dimenticano i problemi di chi soffre? Pubblichiamo due lettere. A PAGINA 41

EMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di piogge ed isolati temporali; foschie dense dopo il tramonto.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo poco nuvoloso, con banchi di nebbia estesi e persistenti; temperature senza notevoli variazioni.

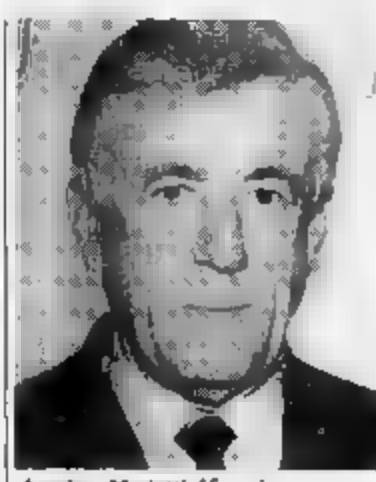
LE TEMPERATURE DI IERI A TORINO
Max: 5; min: -2; media: 2
UN ANNO FA
Max: 10; min: 1; media: 5
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5; Vercelli 5; Alessandria 4; Aosta 7; Cuneo 12; Asti 4

Groviglio d'auto ■ Tir ieri mattina sull'autostrada Voltri-Sempione, nei pressi di Borgovercelli

Nebbia, muore nel maxitamponamento

E' il capo personale del Comune di Novara. Altre due vittime

VERCELLI. Prima nebbia e, purtroppo, prima vittima. Tre persone hanno perso la vita in una serie di tamponamenti sull'autostrada Voltri-Sempione, nei pressi di Borgovercelli. Una delle vittime è di Novara: Anselmo Merlotti, 65 anni, capo del personale del Comune. Ad innescare la serie di tamponamenti sarebbe stata proprio la sua auto, inaspettabilmente immobile nella corsia centrale della carreggiata Sud, quella in direzione di Alessandria, forse per un guasto oppure per un malore che ha colpito l'autista. La polizia stradale sta cercando di ricostruire la dinamica.



Anselmo Merlotti, 65 anni

Sono da poco trascorse le 7,30, a quell'ora sulla zona gravava una nebbia fittissima e la visibilità era scarsa. E' ancora scembiato. Al volante c'è Anselmo Merlotti, 65 anni, Novara, capo del personale del Comune novarese che tra poche settimane sarebbe andato in pensione.

Aile sue spalle arriva un camion e l'autista, per evitare l'ostacolo sbucato improvvisamente dalla nebbia fittissima, sterza verso destra andando a finire contro il guard-rail. Il Tir rimane bloccato e ostruisce completamente anche quella corsia.

I COLLEGHI

«Era amico di tutti»

«Un uomo aperto e che aveva sempre una parola buona da spendere». Così i colleghi ricordano Anselmo Merlotti, capo ufficio personale del Comune di Novara, tragicamente scomparso nell'incidente di ieri mattina a Sropiana. Merlotti era da quasi trent'anni dipendente del Municipio e aveva ricoperto diversi incarichi fino a pochi mesi fa, quando aveva preso la decisione di andare in pensione. Avrebbe smesso di lavorare tra breve, in primavera. In passato era stato anche responsabile dell'ufficio cultura e sport. Poi era stato promosso a capo del personale, gestiva le assunzioni, assegnava le buste. Sposato, due figli, abitava con la moglie in via Viviani. «Una grossa perdita - dice il comandante dei vigili urbani, Sergio Vadovato - Era un personaggio molto attivo, vulcanico. L'altra mattina si stava recando a Cuneo, dove aveva una consulenza con i suoi colleghi del Comune». (m. p.)

sulla destra e tampona il camion.

L'urto è violento, i due occupanti dell'auto muoiono praticamente sul colpo.

Non è finita. Sopraggiunge un secondo Tir che viaggia regolarmente nella corsia di destra. L'autista si trova davanti i rottami della Mercedes e si butta verso sinistra cercando di raggiungere la corsia della parte opposta della carreggiata. Ormai però è troppo vicino agli ostacoli, il tentativo è solo in parte e l'autore del tamponamento la Prisma uccidendo Merlotti. L'autostrada è rimasta bloccata parecchie ore. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Polizia stradale e i vigili del fuoco per estrarre i corpi delle vittime, solo più tardi identificate. La nebbia, che da ieri sera gravava sulla Bassa novarese, rende difficoltosa la circolazione anche sulle strade attorno al capoluogo e sulla Torino-Milano, soprattutto in direzione di Milano. (r. s.)

FRIDEGOTTO PRESENTA LA NUOVA BMW F 650



Il nuovo tipo di moto per la gioventù europea. Una moto decisamente conveniente e parsimoniosa che, oltre ad essere particolarmente versatile, presenta eccezionale agilità e praticità d'uso sia in città che in viaggio.

Vieni a conoscerla nel nostro show room ALBERGO 27 e NOVARESE 11 Novembre

Concessionaria BMW Moto

FRIDEGOTTO

NOVARA - V.le Roma 7/G - Tel. (0321) 62.96.80

ORAFI VALENZANI



Gioielli

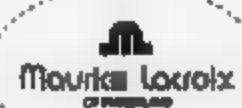
Mikiko

Taglieria Diamanti Johannesburg

Oreficeria CHIMENTO



Simpatia Cortesia e Disponibilità



ARONA
C.so Liberazione, 18
Tel. (0322) Fax (0322) 48309

Terrà in grande considerazione le esigenze della protezione dell'ambiente

Piano regolatore «ecologico»

Possibili interferenze con il piano del traffico. Se risulterà necessario per alleviare l'inquinamento i flussi della circolazione automobilistica verranno variati. Attesi provvedimenti per Sant'Agabio

NOVARA. Novara avrà un piano regolatore all'insegna dell'ecologia e della difesa dell'ambiente. La scelta che verranno fatte saranno strettamente legate alle esigenze di una città che non vuole affogare nello smog. Le piazze di Sant'Agabio? Non ci sarebbero state se il piano regolatore di inizio secolo avesse impedito la realizzazione delle fabbriche in zona residenziale. Erano altri tempi? D'accordo, ma guai a ricadere negli stessi errori. Ed ecco il motivo che ha spinto l'amministrazione comunale a rivedere il piano regolatore tenendo delle esigenze della gente che vive nella città e chiede di farlo al miglior modo possibile, bevendo acqua potabile veramente tale e respirando senza rimetterci la salute.

La novità del piano regolatore «a misura d'ambiente» salta fuori da una conversazione con l'assessore all'ambiente Massimo Leoni. Argomento dell'intervista: «Il puzze» che da Sant'Agabio - quartiere dove da tempo purtroppo il problema di casa - si sono estese a tutta la città. «Il Comune - dice Leoni - non assiste impassibile come qualcuno vuol fare credere. Il problema esiste e se anche fosse solo disturbo - pericolosità - interverremmo ugualmente. Presto avremo dati ed elementi che ci consentiranno di risolvere - almeno atte-



La maggiore fonte di inquinamento a Novara è costituita dal traffico delle auto e il nuovo piano regolatore terrà conto di questo dato indicandone il grado di attenuare il fenomeno

nuare il fenomeno».

Per l'assessore Leoni comunque l'aria che si respira a Sant'Agabio non è la stessa delle altre zone di Novara. «Il problema di quel quartiere - dice Massimo Leoni - lo conosco bene anche perché ho lavorato per 35 anni in una delle aziende del posto. Certo faremo quel che c'è da fare per la zona, ma ci muoveremo anche per il resto della città dove la principale fonte d'inquinamento è rappresentata dagli

scarichi degli autoveicoli e in proporzione minore dagli impianti di riscaldamento».

Ed è a questo punto che viene il piano regolatore «a misura d'ambiente». «Gli studi in corso presso l'assessorato all'urbanistica del collega Giorgio Broggi - dice il professor Leoni - contribuiranno a modificare, laddove risulterà necessario, anche i flussi del traffico. Una zona risulterà troppo inquinata dal gas di scarico si provvederà,

d'accordo con gli altri assessorati interessati, a cambiare sensi unici e a chiudere strade».

Il piano regolatore interverrà, quindi, anche sul piano del traffico. «Ma la cosa - assicura Leoni - non deve meravigliare perché noi non lavoriamo a parate stagionali. In passato invece ogni assessorato operava senza coordinamento e negli scaffali di un ufficio c'erano pratiche sconosciute nella stanza accanto».

«E' invece naturale - conclude Massimo Leoni - che nella preparazione della revisione del piano regolatore si tenga conto, per esempio, della tutela dei pozzi dell'acquedotto, della lotta all'inquinamento sia atmosferico che acustico».

Per respirare meglio in una città debbono quindi contribuire vari elementi. Stando a quanto assicura Massimo Leoni a Novara si sta operando nella direzione giusta.

Ci si muove comunque molte cose da fare, magari superando la vecchia logica del non compete a me e quindi non me ne occupo. Rientra in questo campo l'annosa storia delle centraline di rilevamento atmosferico. Alla domanda su che tipo di aria si respira a Novara non c'è risposta sicura. Fino ad ora a misurare la presenza di sostanze pericolose ha provveduto una sola apparecchiatura (comunale) posta in via Bovio a Sant'Agabio. Da un paio di mesi è entrata in funzione un'altra centralina (della Provincia) nel cortile di una scuola in piano centro storico. I dati? Niente da fare. In Comune li stanno valutando, confrontandoli con quelli dell'anno scorso. In provincia - ancora in fase sperimentale - c'è da sperare che presto i risultati possano essere portati a conoscenza della gente.

Marcello Sanzo

Iniziative per attirare clienti

E' già partita la corsa al regalo

NOVARA. Manca un mese a Natale. E' partito ieri il conto alla rovescia. E la città comincia ad animarsi.

Protagonisti indiscussi sono i commercianti. Rinnovando una tradizione che conta ormai molte stagioni, anche quest'anno l'Ascom ha provveduto a allestire con le luminarie le vie del centro e di molti quartieri. Con diverse forme e colori, stanno facendo la loro comparsa in corso Torino, viale Roma, Risorgimento, corso della Vittoria, Andrea Costa. «Abbiamo voluto mantenere una tradizione molto gradita - commenta Davide Porta, direttore dell'Ascom - e riuscire a rinnovarla anche in questo periodo travagliato».

Con l'inizio di dicembre, poi, partirà l'orario non-stop per i negozi, che sino al primo gennaio potranno rinunciare al giorno di chiusura domenicale. Negli anni passati l'adesione era massiccia e praticamente tutti i punti vendita restavano sempre aperti.

Anche l'amministrazione comunale ha voluto dare il suo contributo per un'atmosfera natalizia. Sono già stati prenotati i pini che verranno sistemati nelle piazze del centro e delle zone limitrofe. L'ultima domenica prima di Natale, poi, gli acquisti saranno vivacizzati da saltimbanchi e artisti da strada che animeranno le vie principali del quartie-

ri. Tutto, insomma, è stato pensato per invogliare la gente ad uscire e fare un giro per negozi. Le tentazioni a fare acquisti, si sa, in questo periodo non man-

Analogo iniziative si registrano anche in provincia. Hanno anticipato l'apertura domenicale i commercianti borgomaneresi che già da questa domenica potranno non chiudere i loro negozi. Il centro sarà animato dagli artisti che torneranno anche l'otto dicembre, mentre domenica 12 si potranno ammirare le esibizioni dei cantastorie e giocolieri.

Luminarie e il trenino Babbo Natale sono il ricco programma dell'Ascom olegnese per preparare alle feste. Con una novità: tutti i negozianti della prossima settimana si daranno battaglia per la vetrina più bella che sarà scelta direttamente dagli olegnesi.

«Focchetti di neve» illuminati cadranno anche nelle vie di Tronate a partire dai prossimi giorni. Il calendario natalizio prevede negozi aperti anche di domenica a partire dal 5 dicembre, mentre il 12 o il 19 tutti i tronatesi potranno improvvisarsi cantanti con il karaoke in via XX Settembre. «Speriamo così - ha commentato Giancarlo Deyechi, responsabile tronatese dell'Ascom - che la situazione non sia rosea. Anzi è già un successo questo sarà un Natale».

[b. c.]

IN BREVE

VIGILANZA

Morto dopo 4 giorni d'agonia il tredicenne Gino Bufalini

E' durata quattro giorni l'agonia di Gino Bufalini, il ragazzo di anni rimasto gravemente ferito sabato in un incidente di moto alla periferia di Vigevano. E' morto l'ultima sera nel reparto di rianimazione del policlinico di Pavia.

BENTORNATO

Tangenziale Est Stasera Consiglio comunale

Nuova seduta del Consiglio comunale, stasera alle 21, dopo le movimentate riunioni dei giorni scorsi, che hanno visto al centro delle discussioni l'ormai famosa tangenziale est. All'ordine del giorno una decina di argomenti, tra cui la ristrutturazione della caserma dei carabinieri e la costruzione della nuova area di servizio «Agogna Ovest» sull'autostrada Genova-Gravellona Tosa.

NOVARA

Incendio in un casaglie abitato da extracomunitari

Un piccolo incendio è stato domato l'altra notte dai vigili del fuoco di Novara in un casaglie di via Belletti nel quale dormivano degli extracomunitari. Non ci sono stati feriti.

In due mesi il 75 per cento degli abbonati in città disporrà di un servizio più moderno

Novara, arrivano i telefoni europei

La Sip ha investito due miliardi e 640 milioni. Tre centrali elettroniche, cavi a fibre ottiche, alta tecnologia. Molti vantaggi: comunicazioni anche a tre voci, avviso e trasferimento di chiamata, linee meno disturbate

NOVARA. Conversazioni a tre, avviso di chiamata, assenza di disturbi, trasferimento della chiamata, altro numero e lettura del contatore: il telefono diventa elettronico e per il 75 per cento degli utenti del capoluogo, nel giro di due mesi, sarà possibile usufruire di tutte queste opportunità.

«Novara sarà una delle prime città italiane ad essere dotata di un servizio telefonico a livello europeo - annuncia il responsabile della filiale Sip novarese, Michele Musso - anche perché in questa città il traffico telefonico è molto alto, il secondo della regione dopo Torino».

Per mettere a punto le nuove linee, la Sip ha investito due miliardi e 640 milioni. «790 milioni - spiegano i funzionari dell'azienda, Gianfranco Golzio e Silvano Gallo - sono destinati alle tre centrali elettroniche, ai cavi a fibre ottiche ed alla posa».

La nuova rete di distribuzione che doterà i novaresi di una telefonia all'avanguardia, consiste in un lungo anello di cavi e

fibre ottiche installato nel centro storico.

La rete consente di servire subito i centri nevralgici della città, gli utenti che hanno il traffico telefonico più alto: dal Municipio al Provveditorato agli Studi, dalla Banca Popolare di Novara alla Camera di Commercio, dall'Inps all'Unità sanitaria locale 51.

«Tutti gli utenti potranno usufruire di questi servizi - aggiunge Musso - e da qui a metà gennaio i tre quarti dell'utenza del capoluogo potrà disporre di questo salto di qualità della telefonia alla telecomunicazione».

Le operazioni di collegamento avverranno senza nessun cambiamento di numero per gli abbonati, che con un aumento modesto di potranno ad esempio effettuare conversazioni a tre o intervenire contemporaneamente su due chiamate, evitando attese spiacevoli agli interlocutori.

La rete a fibre ottiche verrà ampliata progressivamente e coprirà l'intera zona del capoluogo.

Luogo nel giro di pochi mesi; nei programmi della Sip c'è poi la previsione di allargare anche in provincia questo servizio, ed entro il '96 il 75 per cento degli abbonati sarà collegato con cavi a fibre ottiche.

«Questo significa - dice Golzio - che anche gli abbonati di Santa Maria Maggiore disporranno di stesse opportunità - quelli del centro storico di Novara».

La provincia sarà così veramente «cablata», e il collegamento elettronico è destinato ad ampliarsi. Il prossimo anno con il servizio di videotelefono e con l'Isdn, l'interconnessione con banche dati, la trasmissione in facsimile ad alta velocità, la trasmissione di dati a testi.

Nel frattempo prosegue l'ampliamento dell'attività commerciale della Sip in provincia: a Novara il negozio di piazza Matteotti, aperto anche il sabato, mentre la prossima settimana la società inaugurerà a Novara un nuovo punto commerciale anche a Verbania.

[m. g.]

LA LETTERA

Mi chiamo Anna Banti, abito a Bologna. Alcuni giorni fa sono venuta a Novara a trovare una mia cognata. Verso le 14, chiamata Bologna e il numero di casa mia è sempre occupato. Ho pagato di 86 anni e forse ha il telefono fuori posto. Cerco di chiamare una mia vicina di casa.

Ma il «12» mi dice che non risulta abbonata. Richiamo il «12» risponde un operatore di Torino Ovest, dà vari nomi, ma non risultano. Cerco di trovare una guida di Bologna. E qui voglio proprio fare un reclamo alla Sip di Novara. Il posto pubblico della stazione è chiuso. Un cartello dice di rivolgersi in via Magnani Ricotti alla «stazione novarese».

Qui mi dicono che più da anni posto pubblico. E lo stesso mi viene detto con tono sgarbato: un cameriere del «Borsa».



Tra i primi enti pubblici che potranno avvalgersi del nuovo servizio Sip ci sono l'Usl 51, il Municipio e la Prefettura. Saranno possibili anche le conversazioni a tre voci, un sistema ideale per riunioni a distanza

Anche il «Borsa» è indicato come posto pubblico. Perché lasciare indicazioni che non servono? Tra le altre cose, almeno 10 persone non sapevano dove si trova la Magnani Ricotti. Vi ringrazio se volete pubblicare questa mia.

Anna Banti, Bologna

La risposta

Sip

In seguito alla segnalazione della gentile lettrice abbiamo voluto verificare di persona la situazione delle postazioni sostitutive del posto telefonico

pubblico e, fuori del suo orario di apertura, indicate sul cartello. E abbiamo potuto constatare l'esistenza della cabina, della sua pulizia e decoro, delle caratteristiche, cioè, necessarie allo svolgimento della telefonata con adeguato confort, migliore di quello offerto, per forza di cose, dalle cabine stradali.

Per quanto riguarda il reportage di numeri telefonici, da tempo la Sip ha preferito sostituire le voluminose guide con l'accesso al servizio 12 degli apparecchi pubblici in modo totalmente gratuito, offrendo così il vantaggio di disporre, in linea, anche delle variazioni più recenti.

Si dispiace che il nostro servizio 12 abbia potuto soddisfare l'esigenza della gentile lettrice, la quale peraltro non disponeva di dati esatti: ed in questa situazione probabilmente non avrebbe potuto trarre alcuna informazione utile neanche disponendo dell'elenco di Bologna.

Micheline Musso, responsabile Sip di Novara

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

«L'assessore doveva consultarsi con noi»

Vorrei intervenire sul cambiamento di viabilità delle vie Camoletti e Argenti, eseguito il 15 novembre. Il mio stupore è che il sottoscritto a tutt'oggi non sia stato consultato da quello di tutti i cittadini, soprattutto per quanto riguarda la viabilità di via Argenti.

Non si capisce perché l'assessore Rastelli decida da solo, senza nessuna consultazione, in quanto, sia come cittadino sia come consigliere di Quartiere, non sono (e non siamo stati messi) in condizione di discutere tali scelte.

L'assessore preposto deve infatti conoscere l'esistenza di un regolamento comunale e dei quartieri a cui deve attenersi (art. 18 punto 4 del Regolamento circoscrizionale) anche perché, facendo l'amministrazione a tempo pieno, le norme lo deve applicare nella loro completezza: di tale norme non deve conoscere solo nel momento in cui raddoppia lo stipendio (mi riferisco alla delibera n. 1845 del 20/10).

Non vorrei che l'assessore Rastelli voglia punire il quar-

tiere Sacro Cuore perché è uno dei nuovi quartieri in cui il suo partito (Lega Nord) non è presente.

Quello che infine mi stupisce è che il sottoscritto a tutt'oggi non sia stato consultato da quello di tutti i cittadini, soprattutto per quanto riguarda la viabilità di via Argenti.

A tal proposito vorrei sapere se risposte precise esaurienti quanto segue: 1) mai non ha interpellato nessuno prima di cambiare i sensi di marcia delle vie Camoletti e Argenti? E se il consulto è una dimenticanza o è sceltiva?

2) Come assessore conosce i regolamenti vigenti? E se li conosce perché non li applica?

Serafino Graziosi, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

Per facilitare la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

NUMERI UTILI

AUTOASSICURANZE

Novara: 627.000
Arona: 0322 / 51.61
Bergamasco: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Ornavasso: 0323 / 91.900/93.689
Gravellona Tosa: 0323 / 855.000
Stresa: 0323 / 33.360
Tronate: 74.222
Verbania: 0323 / 405.000-556.000/55.61.61
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705
Orta: 0322/911.900
Grignasco: S.r.l. 0163/41.86.17
S. Maurizio d'Oleggio: 0322/96.74.56
Lesa: 0323 / 697
Piedimulera: 0324/83.198
GUARDIA MEDICA
Novara: 62.60.00
Arona: 0322 / 51.61
Bergamasco: 0322 / 81
Domodossola: 0324 / 461.334
Oleggio: 91.157
Ornavasso: 0323 / 85.81.11
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE

Per conoscere 24 ore su 24 le farmacie di turno compilate la 0321/458812-ME-MOBEX 888
A NOVARA oggi sono di turno: Comune, via Beltrami 3, tel. 47.32.20, or. cont.

STATO CIVILE

VILLADOSSOLA

NATI: Lorenzo Pavani; Alberto Mottola; Monica Lucas; Maria Di Biasi; Valentina Carmela Ferranti; Sara Zanetti; Thomas Mazzoni; Domenico Naloli; Silvia Pizzi.
MORTI: Caterina Mulnacci (1910); Carlo Bozzardi (1917); Guido Bartolomei (1940).

MATRIMONI: Roberto Veronesi e Monica Battacchio; Ferdinando Rodella e Maddalena Romanoni; Andrea Forni e Franca Gallati.

MORTI: Raimondo Scasas (1920); Pio Cugnani (1942); Santa Schifano (1914); Maria Recelli (1909); Anna Maria Deini (1912).

DOMODOSSOLA

MORTI: Raimondo Scasas (1920); Pio Cugnani (1942); Santa Schifano (1914); Maria Recelli (1909); Anna Maria Deini (1912).

GLI APPUNTAMENTI

Droga, come intervenire

«Volontariato e tossicodipendenti» è il tema dell'ottavo incontro del seminario «Caro, Caronte» Sisto organizzato dalla Usl 51 di Novara. Domani alle 9 alla scuola infermieri dell'ospedale parlerà il dottor Mauro Longoni, psicologo del servizio tossicodipendenza della Usl. Al termine, tavola rotonda su «La poliedrica risposta al disagio: l'esperienza territoriale e residenziale a confronto».

Cattolici e politica

«I cattolici di fronte alla politica» si discute stasera su Alitalia, dalla 20. La trasmissione è condotta dal Vicario della Diocesi di Novara don Germano Zaccaroni. Intervengono Giuliana Manica e l'assessore alla Cultura Comune di Novara Roberto Cota.

VIALETTA

Le nuove politiche, convegno. Convegno sul traffico alle 15 nella sala del consorzio Est Sesto in via Negrini 7 a Novara. Titolo del dibattito, organizzato dall'Ar-

ciagazzi e da G3 Cultura, è «Nuove politiche per la sicurezza stradale».

Incontro di preghiera del Cei

Il Centro italiano femminile organizzato per domenica alle 16 nella sala Paolo della Casa parrocchiale di Oleggio un incontro spirituale sul tema «L'eucaristia». La partecipazione è aperta a tutte le donne olegnesi.

ASSOCIAZIONI

Società Fotografica, riunione

La Società Fotografica si riunisce stasera alla sede di corso Cavallotti 20 a Novara. Ospite della serata sarà il fotomontatore Carlo Negri di Vigevano, con immagini realizzate sul Delta del Po e lungo il Ticino.

SO

«Diapo» sul fondo. Nella sede del Club Alpino Italiano di Gozzano stasera dalle 19 l'escursionista-fotografo Giorgio Girardi presenterà serie di diapositive dedicate allo sci dal fondo.

L'operazione legata ai freni a disco non potrà aver luogo prima del 1996

Rockwell, ripresa ancora lontana

Una delle possibili clienti, la tedesca Mercedes, non sembra interessata alla nuova produzione dell'azienda di Cameri. Preoccupazione per il futuro. Quasi 200 dipendenti in cassa integrazione

CAMERI. Marcia indietro della Mercedes mentre il progetto dei freni a disco non sarà pronto prima del '96: per la Rockwell torna ad allontanarsi la prospettiva di uscire dalla crisi. Alla Mercedes i freni a disco per i camion, uno dei prodotti su cui sta puntando l'azienda di Cameri, non interessano e per Rockwell viene a mancare il possibile cliente scaccia-crisi. Non solo, ma i freni a disco verranno realizzati soltanto fra due anni e mezzo, e prima d'allora la società conferma che la situazione non è affatto incoraggiante.

«E' vero che sono rientrate 70 persone in azienda - dice Agostino Manzoni, direttore del personale - ma il rientro è motivato dalla necessità di produrre componenti per il mercato americano, produzione che si prevede possa continuare fino all'estate del prossimo anno».

A preoccupare la società è il mercato interno, che viene definito «completamente fermo». «La situazione occupazionale - aggiunge Manzoni - con 196 persone in integrazione speciale a zero ore, ha, al momento, alcuna certezza di sbocco positivo all'interno dell'azienda».

In altre parole la società riconferma che si tratta di quasi duecento posti destinati all'esubero al termine del periodo di integrazione, il febbraio del '95.



La situazione della Rockwell è sempre preoccupante e lo sbocco che potrebbe arrivare dalla produzione dei freni a disco per i camion, che potrebbe contribuire al rilancio dell'azienda di Cameri non inizia prima del '96

«E' anche vero - sottolinea Manzoni - che l'azienda si sta muovendo in più direzioni al fine di cogliere tutte le opportunità che si dovessero presentare per migliorare la situazione di forte congiuntura». Le prospettive, almeno per ora, restano precarie. L'unico fatto positivo concreto, l'azienda, è costituito dalle commesse provenienti dalla Rockwell International, la multinazionale statunitense di cui l'azienda di Cameri fa parte: «Si rivolge a noi per produrre componenti-

stica perché in questo momento il mercato americano segna una ripresa; se però questa evoluzione dovesse bloccarsi non più neppure questo lavoro».

Il futuro della Rockwell è legato soprattutto alle trattative in corso con la Renault al mercato della Iveco, la società cui è stato già perfezionato un accordo. Le vendite di autoveicoli pesanti, fanno rilevare a Cameri, almeno in Italia non danno segni di miglioramento. (m.g.)

Speranza per la Novara Filati

Gestione alle banche svizzere fino all'arrivo dei «francesi»

NOVARA. La Società di Banche Svizzere verrà incaricata dal commissario liquidatore della Trevitex, Angelo Casò, della gestione temporanea della Novara Filati.

L'operazione dovrebbe durare per il tempo necessario a consentire che l'azienda passi ad un filatore francese che ha già offerto cinquanta miliardi per alcuni stabilimenti del gruppo Olcese.

L'istituto di credito svizzero verrebbe incaricato del salvataggio dei tre stabilimenti più importanti del gruppo, oltre a quello della Circo e della Manifattura del Circo e dell'Olcese.

Il fatto più significativo però costituito dall'offerta di una società transalpina di cui è ancora stata resa nota l'identità, che ha comunicato la disponibilità di cinquanta miliardi per rilevare le aziende. I rappresentanti del gruppo svizzero verranno a Novara nei giorni 10, 11 e 12 dicembre per visitare l'azienda.

Nel frattempo i 340 dipendenti della Novara Filati il primo dicembre percepiranno un acconto di 1000 lire sullo stipendio di novembre, che verrà saldato il 13 dicembre. I prossimi appuntamenti sono in calendario il 22 dicembre, data di convocazione del consiglio della Trevitex e termine ultimo per il reperimento del danaro per la materia prima, ed il 12 dicembre, quando si riuniranno i soci dell'Olcese con all'ordine del giorno l'aumento di capitale.

Positivi - ed era prevedibile - i commenti sindacati che apprezzano come per la prima volta si delinei una strategia chiara e concreta per salvare l'azienda. «Le banche inoltre - dicono i sindacalisti Carlo Colzani e Giorgio Venegoni - stanno cominciando a discutere nei consigli di amministrazione, con parere favorevole, il piano di liquidazione». (m.g.)

IL CASO

E' INFUSCATA LA PERLA DEL LAGO?

STRESSA. Si può morire drogato anche a Stressa, nella dorata città delle Principesse. Come a Berlino o Roma o Cunicati. Come in qualsiasi paese questa Terra. Ma la considerazione dello scrittore Gianfranco Lazzaro ha suscitato un vespaio perché ha accusato le istituzioni della perla del Lago Maggiore di indifferenza.

Lazzaro è intervenuto, attraverso La Stampa, dopo la morte di Claudio Griggi, 24 anni. Una storia dolorosa. Claudio, la settimana scorsa, è stato trovato morto in un appartamento di via Annamaria Bolongaro. Una siringa nel braccio ha messo fine al suo calvario. A 16 anni aveva perso una gamba in un incidente stradale.

«A che serve la vita - accusava Lazzaro - malgrado l'intera società si sforzi di presentare ai giovani la vita pitturata di colori rosei e verdastri, ad un ragazzo di 16 anni privo di una gamba, pluristrutinato, senza lavoro: ad un ragazzo che, per di più, aveva un padre, o una famiglia, con gli stessi problemi? Niente. Ed ancora: «Un dramma dell'emarginazione; un ennesimo dramma della differenza degli uomini, dei giovani, consumatosi tra l'indifferenza di tutti, anche delle cosiddette istituzioni».

Parole che a Stressa sono cadute come macigni, innescando un dibattito molto acceso. Cosa si fa per gli emarginati? Cosa si fa per Claudio? Cosa si deve fare per strappare i giovani alla droga?

Oggi pubblichiamo due lettere. Una è firmata da Barbara Ottoloni, assessora all'assistenza. Quella accanto a Alberto Galli, ex primo cittadino. Sono interventi significativi perché consentono di avviare (o approfondire) un dibattito importante. Non sterile polemica.

Nei giorni scorsi mi intervenuto anche il nuovo sindaco di Stressa Giancarlo Soldani. Pure lui, come Galli e Ottoloni, respinge le accuse di egoismo: «La Stressa "dorata, ex patria principessa e regina" non è terra di egoisti, disposti, superbi. E' una città dove, l'impegno quotidiano, si tenta di perseguire una diffusa dignitosa esistenza; dove i difficoltà e chi soffre non vengono ignorate; e dove, quando un uomo come Claudio fa scendere il sipario sulla tragedia della sua vita, fischia, nessuno la accusa. Ma riflettere può, questo sì». (c. bo.)

Morte di un giovane per overdose: due lettere rispondono alle critiche di Lazzaro

«Stressa non è una città egoista»

Lo scrittore sostiene: «Dramma consumato nell'indifferenza di tutti, anche delle cosiddette istituzioni». Anche il sindaco era intervenuto nei giorni scorsi: «Non ignoriamo chi soffre, nessuna colpevole indifferenza».

L'INDIFFERENZA NON ABITA QUI



Claudio Griggi il giovane di Stressa trovato morto in casa

E' giusto dire le cose come stanno: questo due righe non si vuol giustificare nulla, è importante far sapere che Claudio e la sua famiglia non mai stati abbandonati dal Comune di Stressa, né dalle cosiddette istituzioni, né tanto meno dalla nuova amministrazione. In tutti questi anni, la precedente amministrazione non aveva trovato loro un alloggio migliore, la nuova ci stava provando, in una cittadina la nostra, in fondo alcune realtà non sono tanto diverse che dalle altre parti, anche il capitale del turismo e della musica, forse, tempo si cercava di tenerle nascoste, ora non più.

Non si vuol giustificare, a chi tanto scrive poeticamente accennando alla bella dorata Stressa, o a chi non ha lavorato o sofferto a fianco più sfortunati: tanto capirebbero, ma si vuol fare sapere a chi per sventura sorte non ce la fa, che gli scelti sono il proprio per difendere i diritti dei più deboli e se hanno accettato è per vanità, ma proprio per dare una mano a chi sta meno bene e quello Claudio l'aveva capito; proprio perché qui Claudio poteva venire a chiedere come aveva fatto lui.

Il giorno 15 novembre, Claudio viene da me in Comune, era il terzo colloquio, aspettava la risposta riguardo alla casa di Binda. Eravamo andati il venerdì 12 con gli assessori. Comune di Olgettata Olona per vedere alloggio che avremmo destinato a lui. «Ci alcuni lavori di riparazione al tetto e si andrà per le lunghe; fai intanto richiesta per una casa di Principessa Margherita; entro l'anno si libera un appartamento».

L'avrebbe portata il giorno 18, ma non è andata. «Claudio,

gli dissi, i primi di dicembre, facciamo un incontro con i giovani, vieni anche tu». «Sì, a me piace tanto la musica, ci sarò». Aveva promesso che si sarebbe iscritto alle liste speciali del collocamento, per sperare in un lavoro.

Ebbene, questa indifferenza, che, purtroppo devo ammettere, ho constatato anch'io lavorando tanto tempo a fianco di chi realmente ha sofferto e soffre, c'era, c'è ancora, forse proprio per il troppo benessere e la sensibilizzazione dei molti.

Non si fa la presunzione di trasformare subito tutto che in fondo per anni è stato lasciato da parte, la volontà e l'ottimismo di cambiare. Una è certa: l'indifferenza, la più alta forma di violenza che l'uomo possa esprimere, noi non saremo mai di casa.

L'assessore all'Assistenza Barbara Ottoloni, Stressa

CHI HA LAVORATO IN SILENZIO

Con riferimento all'articolo pubblicato su La Stampa domenica 21 novembre sulle pagine del Verbano Cusio Ossola (titolo: Handicappato morto per overdose) e all'intervento che lo accompagnava, desidero esprimere alcune considerazioni, avendo ricoperto anche in un recente passato cariche amministrative nel Comune di Stressa.

Certo di fronte alla morte di un giovane, in situazioni tanto tragiche, nessuno può tirarsi fuori, far finta di niente, senza chiedersi: coscienza se ha fatto quanto in suo potere per eliminare situazioni di disagio e di emarginazione.

Mi sembra però fuorviante addossare sempre alla «società» ed alle istituzioni tutte le colpe, senza dare conto anche di quanto si è tentato di fare, pur nella limitatezza di mezzi e strutture, per sovvenire

necessità, in questo caso, della famiglia Griggi.

L'amministrazione comunale è o più riprese intervenuta con la concessione di contributi economici, con l'acquisto di generi alimentari e di legumi; si è accollata le spese per i funerali della figlia.

Attraverso gli assessori Cosu e Giordani ha cercato soluzioni al problema abitativo e del lavoro.

Credo che altri stressiani, senza farsi tanta pubblicità, abbiano fatto ugualmente la loro parte.

Quindi, condivisibili il richiamo alla solidarietà e la condanna dell'indifferenza, mi sembra che questi avrebbero dovuto essere integrati con gli aspetti sopra ricordati, per dare di Stressa un'immagine chiusa ed egoista, che il paese certamente non è.

prof. Alberto Galli, Stressa

Società appartenente al gruppo internazionale tedesco operante nel settore dell'industria e artigianato ricarica per la zona di NOVARA

AGENTI MONOMANDATARI

Si richiede età 22/38 anni, auto propria, residenza in città e serietà professionale. Si offre: fisso garantito iniziale, provvigioni ed incentivi, rimborso delle spese, quota mensile deperimento auto, indennità di fedeltà, formazione professionale a mezzo funzionari della società.

Per informazioni telefonare dalle ore 17.30 alle ore 19.30 n. 0323/5421.

COMUNE DI VERBANIA

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Avviso di gara

Il Sindaco rende noto che il 12 ottobre 1993, presso la Sede Municipale, gara pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale posti sul territorio del Comune di Verbania. Copia integrale del bando di gara potrà essere presso l'ufficio di segreteria del Comune di Verbania (0323/5421).

IL SINDACO

AVIS

NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel. 0323/5421

PK

Per la pubblicità LA STAMPA publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 96.470
10125 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211
28100 NOVARA Via S. F. d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341

Siamo un'Azienda leader del settore biglietti/cartoleria. Cerchiamo un

AGENTE

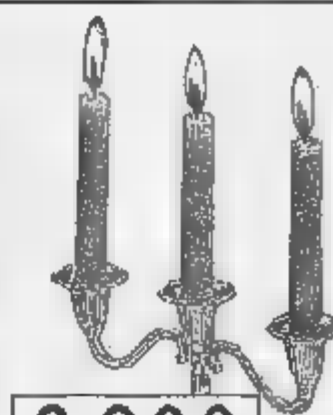
per Novara/Vercelli e relative province

Chiediamo: iscrizione Albo Agenti o Idoneità, età massima 40 anni.

Offriamo: portafoglio consociati, clienti, acconti provvigionali, prodotti esclusivi. Non necessaria provenienza settore.

Inviare curriculum indicando un recapito telefonico, a citando chiaramente anche sulla busta il riferimento 3722 alla:

Selezione s.r.l. 20123 Milano Corso S. F. d'Assisi 13 Tel. 02/76.02.01.15



6.900
CANDELIERE in silver plated

Natale
CHE VALGONO
1000
SCONTI



11.900
MENAGE in silver plated



9.900
LENOIR telefono elettronico, tastiera digitale, da parete o tavolo



99.000
SAECO macchina da caffè espresso, mod. gamba, bianca



95.900
SIMAC Bravo Simac 420 E, completo di accessori



8.900
PUZZE Clementoni
BEVERLY HILLS 90210 puzzle, 500 pezzi

ercatone Uno

26
IN ITALIA

7.650
ALBERO DOLCOMITI verde cm. 100

2.950
6 PALLINE con figure tipo anito

2.950
Beverly Hills 90210 puzzle, 500 pezzi

8.900
Puzzle Clementoni

95.900
SIMAC Bravo Simac 420 E, completo di accessori

99.000
SAECO macchina da caffè espresso, mod. gamba, bianca

ercatone Uno

CALTIGNAGA (NO)
S.S. del Lago d'Orta
Orario: 9.00 / 12.30 - 15.00 / 19.30
Giovedì pomeriggio chiuso
DOMENICA APERTO



PELICCERIE GARINO

VIA GARIBOLDI 21 - TORINO
VIA NOVARA 39 - BORGOMANERO

Ecco per voi la nuova collezione 1994



**Le pellicce di GARINO sono tutte splendide, morbide, leggere...
e a prezzi incredibili: un visone costa meno di 3 milioni**



| | |
|-------------------------------|-----------|
| Favolosi mantelli visone | 3.900.000 |
| Giacca visone gran classe | 2.900.000 |
| Giacca persiano collo volpe | 1.700.000 |
| Pelliccia rat musque canadese | 2.200.000 |
| Giacca volpe Groenlandia | 1.800.000 |
| Giacca marmotta canadese | 2.690.000 |
| Giacca volpe argentata | 2.750.000 |
| Giacca castorino spitz | 650.000 |
| Giacca 9/10 code visone | 1.490.000 |
| Colli cappelli | 180.000 |
| Giacca montone uomo | 720.000 |
| Giacca pecari uomo | 270.000 |
| Giacca montone donna | 680.000 |

**A BORGOMANERO
SIAMO APERTI
DOMENICA 28 NOVEMBRE**

Vasto assortimento di capi in pelle e montoni in tutte le taglie e modelli.
Permutiamo la tua vecchia pelliccia con una nuova valutandola al massimo

GARINO: UN GRANDE ARTIGIANO CHE NON TEME CONFRONTI

4 GARANZIE: ASSICURAZIONE - CUSTODIA - PAGAMENTO RATEALE SENZA
CAMBIALI - 12 MESI DI PAGAMENTO SENZA INTERESSI

L'obiettivo: una piattaforma comune per affrontare la crisi occupazionale

«Patto sindacati-industriali»

Ma i rappresentanti dei lavoratori temono un documento di facciata e non di sostanza
Gli imprenditori: «Non possiamo imporre alle aziende l'uso degli ammortizzatori sociali»

VERBANIA. Dovrebbe risultare decisivo l'incontro in programma oggi tra Sindacati e Unione Industriali del Vco presso la sede di quest'ultima in corso Mameli a Intra. L'obiettivo è giungere alla elaborazione di una piattaforma comune per affrontare l'attuale emergenza occupazionale e le strategie generali di rilancio e sviluppo dell'Alto Novarese.

Nelle scorse settimane vi sono stati due confronti a carattere interlocutorio per porre le basi dell'accordo. Tra rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori è emerso un clima più disteso, dopo i chiarimenti intervenuti a richiesta e posizioni oggetto finora di valutazioni contrastanti. Al termine dell'ultima riunione i sindacati avevano presentato la proposta sulla base della quale si dovrebbe ora pervenire a conclusioni operative. Non è però che tutte le difficoltà da considerarsi superate. Il timore dei sin-



Gianfranco Di Natale

cati è quello di elaborare materia di perdita di posti di lavoro e documento di facciata e non di sostanza e su questa valutazione è mancato un certo irrigidi-

mento tra le parti. Al riguardo si registrano le valutazioni di Gianfranco Di Natale, direttore della Unione Industriali del Vco. «Attorno al tavolo - afferma - è emersa una comune volontà costruttiva che ci auguriamo trovi conferma in futuro, nonché un atteggiamento che giudichiamo positivo nelle valutazioni economiche del territorio. Per questo abbiamo manifestato la nostra disponibilità a sottoscrivere un protocollo d'intesa per rendere più morbida l'uscita del personale dalle aziende. Non nutriamo infatti alcuna preclusione nell'utilizzo di ammortizzatori sociali in grado di attenuare gli effetti».

Natale prosegue: «Fatto questo preambolo, deve però essere chiaro che non possiamo imporre alle imprese associate il ricorso a uno strumento piuttosto che ad un altro. Noi faremo opera di sensibilizzazione sul documento sottoscritto, ma toccherà poi agli industriali regolarsi e non è in nostra facoltà co-

stringerli a scegliere contratti di solidarietà piuttosto che mobilità o altro».

Il direttore dell'Unione aggiunge alcune considerazioni sulla fase attuale, che nel Vco come nel resto d'Italia non può considerarsi conclusa. A avviso le aziende perderanno ulteriori posti di lavoro, pure in misura più ridotta, anche nella fase di avvio del processo di ripresa, che indurrà ad investimenti in alta tecnologia e basso utilizzo di mano d'opera. «Sarebbe errato però - prosegue - Natale - valutare il fenomeno in modo analogo a quanto si è fatto in passato di fronte analoghi momenti di crisi. Il sistema azienda si trova nel nostro Paese in una situazione del tutto nuova a cui tribuiscono un forte recupero di flessibilità e la riduzione del costo del lavoro. Tali aspetti potranno rendere meno rigida anche il recupero occupazionale».

Sergio

Originale iniziativa di un ristoratore stesiano

Per ascoltare la musica motoscafi-taxi all'Isola

STRESA. Come le fredde notti d'inverno cercando di rilanciare il turismo sulla pitagorica Isola dei Pescatori? Molto semplice. Prendete una vecchia peschiera, ristrutturata e trasformata in ristorante. Buona cucina con piatti tipici piemontesi, con l'aggiunta di...

Il vivo e il gioco è fatto. Manca il particolare più importante: la gente. Allora si possono allestire dei motoscafi-taxi che facciano la spola dell'isola al lido di Carcano ogni mezz'ora, il tutto, completamente a...

Tutto questo è accaduto sabato scorso e un ottimo risultato. All'iniziativa lanciata da Renato Cardini, titolare della «Pescheria», ristorante con musica, hanno aderito con entusiasmo in tanti, giovani e meno giovani.

«L'obiettivo è di rivitalizzare la nostra isola, solitamente spenta nei mesi invernali e che oltre tutto dopo i danni subiti nell'alluvione...» Cardini, titolare della Pescheria - Allora

fatto il sondaggio alcuni clienti di Borgomanero, Arona o Stresa, c'è stato il riscontro e si è partiti con l'iniziativa. Il locale è nato sulle ceneri di una vecchia peschiera degli Anni Venti, dove si lavorava il pesce. I clienti vengono caricati a bordo di taxi-motoscafi e trasportati dal lido di Carcano al porticciolo dell'isola, ogni mezz'ora, a partire dalle 18. Visto il buon successo, questa notte a base di musica e cucina si ripeteranno per tutti i prossimi sabati. Aggiunge Cardini: «La gente si è detta soddisfatta dell'esperimento e penso proprio che si sia trovato un ottimo espediente per rivitalizzare questo posto, troppo spesso dimenticato o trascurato: turismo di massa. Abbiamo voluto mantenere la tradizione culinaria regionale, quindi proponiamo piatti tipici piemontesi. La musica è per intenditori, curata dal maestro Renato Pompilio, rigorosamente "soft". Non vogliamo creare un ritrovo fraccassino».

IN VIVI

VERBANIA

Il suo ciclomotore travolto da un'auto, gambe fratturate

Incidente stradale l'altra sera verso le 18, all'incrocio tra via Muller e via Giovanni Bo. Intra. L'Austin condotta da Artide Barbi, 74 anni, abitante a Suno in via Purigiani 43, si è scontrata col ciclomotore guidato da Renato Chiesa, 53 anni, abitante a Intra in via delle Fornaci. Nell'urto il conducente del ciclomotore ha riportato la frattura di entrambe le gambe. È stato ricoverato all'ospedale di Verbania e sottoposto ad intervento chirurgico. Ne avrà per circa 65 giorni. Illeso il conducente della vettura.

ITALIA

Da domenica luci spente per i popoli che soffrono

La campagna di solidarietà «Contro la fame spegni le luci», promossa da don Renato Secco, e a cui partecipano Comune e Pro Loco, prende il via domenica. Le offerte raccolte nelle festività natalizie saranno destinate a una cooperativa di donne nell'ex Jugoslavia e alle vittime del colpo di stato nel Burundi.

VERBANIA

«Asilo aperto», continua l'indagine nelle scuole

Prosegue l'operazione «asilo aperto», promossa dal comitato diretto da Adriano Sberna e volta ad ottenere l'ampio utilizzo del servizio degli asili nido cittadini. Da una indagine preliminare tra gli utenti curata dall'assessorato alla pubblica istruzione e della direzione didattica, risulta che il 70 per cento delle persone interpellate è favorevole all'apertura durante il periodo estivo. Ora verrà consegnato ai genitori un ulteriore questionario sulla necessità di apertura al sabato.

ITALIA TOCE

Un dipendente comunale presidente Pro Loco

E' Tiziano Bollo, 40 anni, dipendente comunale, il nuovo presidente della Pro Loco tocese. Ricoprirà la carica dal prossimo novembre '94.

«Cilo» di Verbania

Le domande per la concessione degli incentivi

VERBANIA. E' fissato per lunedì 29 il termine ultimo per la presentazione da parte delle aziende delle domande per la concessione di incentivi, previsti dalla legge regionale 28 del '93. Gli incentivi sono concessi ad enti pubblici, privati e cooperative che assumono personale, in possesso di particolari requisiti previsti dalla legge.

La legge si rivolge a lavoratori in mobilità, iscritti alle liste di collocamento invalidi psichici e fisici, assunti dalle imprese a tempo indeterminato o part-

La modulistica relativa alla richiesta, e il prospetto con le informazioni relative alle categorie interessate, è a disposizione del pubblico al Cilo, Centro iniziative locali per l'occupazione, nel palazzo municipale di via Albertazzi 6.

(c. m.)

A Villa San Remigio

Oggi convegno sulla sanità in provincia

VERBANIA. «La sanità nella provincia del Vco» è il tema del convegno organizzato oggi a villa San Remigio dalla assemblea costituente della nuova provincia per operatori sanitari, organizzazioni sindacali e rappresentanti istituzionali. Ragioni e obiettivi dell'iniziativa, introdotta alle 10 dal presidente della costituente Gianni Motetta, vengono riferiti da Carlo Marlessi, del coordinamento socio-sanitario delle Usl 55, 56 e 57. Seguono relazioni di Roberto Neri sui compiti e organizzazione dei distretti, Ivan Guarducci sull'azienda ospedaliera regionale e Luigi Cavagliani i risor-

(s. r.)

La commovente storia di Alessia, una giovane donna adottata da una famiglia di Domodossola

Ritrova i genitori dopo diciassette anni

Per rintracciarli si era rivolta a un'agenzia di investigazioni



Alessia ha ritrovato i genitori

DOMODOSSOLA. Aveva solo 7 anni quando venne adottata. Oggi, che di anni ne ha 24, è finalmente a rabbracciare i suoi veri genitori.

Alessia, la protagonista di questa storia, libro Cuore, abita a Domodossola dove era stata adottata diciassette anni fa, adottata da due donne che l'hanno allevata come una figlia e che ora è felice di vederla contenta.

Alessia racconta la sua vita di bambina adottata, a patto che non si rivelino i suoi cognomi: né quello dato dai genitori adottivi, né quello. Un atto d'amore soprattutto verso chi l'ha adottata.

Dopo la sposata un anno fa, Alessia ha però voluto ricostruire la sua storia.

«Mi sono affidata ad una agenzia di investigazioni Domodossola che in meno di quin-

dici giorni ha risolto i miei quesiti», racconta Alessia. L'agenzia è la «Piramide» di Domodossola che ha rintracciato la famiglia di Alessia nel Bielese.

«Mi ricordavo solo i nomi dei miei genitori: Mario e Maria. Ma soprattutto di un fratello che si chiamava Ivano, dico scavando nella memoria».

Ultima di sei figli, quando i genitori decidono di separarsi viene affidata alle cure di un istituto di Biella. Ma il tribunale dai minori ritiene che la famiglia non sia più in grado di provvedere alla piccola Alessia di soli 5 anni e la bambina viene adottata da due signori domesani. «Di quei giorni ricordavo poche cose - dice - sicuramente che mia madre e mio fratello Ivano tutti i giorni si trovavano in istituto. Poi nell'altro».

riabbracciato la

famiglia, che abita in un paesino nei dintorni di Biella, solo pochi giorni fa. Racconta Alessia: «Per telefono mia madre ha detto: se sei veramente mia figlia ti riconoscerò anche da un particolare». Parlava di una fossetta, sulla guancia destra.

«Quando sono arrivata là - ricorda - ho visto sette persone sul balcone ad attendermi: mia madre e i miei fratelli».

Un incontro commovente, un abbraccio interminabile e poi, via coi ricordi, con le nostalgia e le promesse.

In questi giorni di gioia, Alessia non dimentica i genitori che l'hanno adottata: «Per me restano insostituibili».

A giorni, Alessia riabbraccerà anche suo padre Mario, che dopo il divorzio abita con un'altra donna, sempre vicino a Biella.

Renato Balducci

Da Borgocars la sicurezza extra è di serie

Questo è di serie



Questo è di serie Borgocars



Nuova Sicurezza
Airbag • Sedili antisovra-
mento • Cinture con pre-
tensionatore e bloccaggio
laterale • Barre d'acciaio
laterali • Sensori FIS anti-
condo • Piantone sterzo
collapsabile • Volante ad
alta sicurezza.

Nuove Motorizzazioni
1.6 e 1.8 MILES 16 V • 1.8
TurboDiesel con interco-
oler, sistema EGR e cambio
MTX 75 (da 0 a 100 km/h
in 11,5") • 1.3i CFI con il
nuovo sterzo VRS a rap-
porto variabile (omologazio-
ne per neopatentati).

Nuovi Equipaggiamenti
Nuovi tessuti • Nuovi
colori • Paraurti e retrovi-
sori in tinta con la
verniere • Chiusura centrali-
zata • Alzacristalli elettrici
Vetri atermici • Contagiri
Schinnato posteriore im-
mortalizzato.

Nuove Escort 1994

Da noi, fino al 15 dicembre, anche l'Airbag lato passeggero è compreso nel prezzo.

Borgocars Briga Novarese, Via per Borgomanero 117



DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

BOLOBO

BORGOVERCELLI 0161 - 213578

VENERDI' 26
DANIELE CORDANI

SABATO 27
SANTINO ROCCHETTI

DOMENICA 28
SANDRINO

Tutti i venerdì dalle 20,30 alle 22,00
"Scuola di Ballo Liscio"

DANCING

Sandokan

GRAVELLONA TOSCANA
Tel. 0323 846.100

LISCIO

Questa sera orchestra spettacolo
ORCHESTRA

Sabato 27 **MOLINARI**

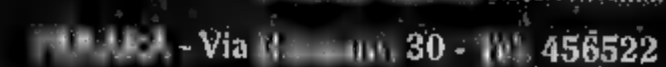
Domènica 28 pomeriggio e sera:
MOLINARI

DISCOTECA

Sabato 27 ospite **OUREL** in tour

Domènica 28 pomeriggio 14.30
Sala **ELVIS** D.J. CLAUDIO

(Servizio pulizia gratuito da Cinisello - Gravelona - Verbania e Novara)



SUL GRANDE

CINEMA E' SUL GRANDE

Y10: NOVEMBRE D'ORO.



Per scegliere Y10 è un novembre irripetibile: siete ancora in tempo per approfittarne. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono

la Y10 1.1 i.e. a partire da **13.000.000** al netto delle tasse provinciali e regionali*.

* L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

FINO AL 30 NOVEMBRE 1993 DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DI NOVARA E PROVINCIA.

AUTOCUSIO

Corso Sempione, 56
Tel. (0322) 81822
BORGOMANERO

AUTODEMSA

Via IV Novembre, 165
Tel. (0323) 62506
OMEGNA-CRUSINALLO

CLERICI

Via Biandrate, 63
Tel. (0321) 392965
NOVARA

stylecar

Via Leonardo da Vinci, 6
Tel. (0324) 47481
CROPPA di TRONTANO
Domodossola

ND

Piazza Matteotti, 29
Tel. (0323) 401545
VERBANIA

MENO CARO TUTTO L'ANNO!

APERTURE STRAORDINARIE NEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 1993

DOMENICA 28/11 - 05 - 12 - 19/12

LUNEDÌ 29/11 - 06 - 13 - 20 - 27/12 - MERCOLEDÌ 08/12

DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 21.00

VIGILIA DI NATALE E CAPODANNO

VENERDÌ 24 DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 20.00

VENERDÌ 25 DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 19.00



I P E R M E R C A T O
CONTINENTE

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13

Coppa Italia: basta il pari (0-0) con il Bellinzago

E' qualificato il Borgo Stop a Suno per nebbia

NOVARA. La nebbia volta protagonista dei recuperi di calcio. Dopo aver costretto mercoledì la sospensione di Pombia-Spolina, la coltre grigia ha costretto ieri sera anche l'arbitro di Sandro-Caltignaga, rinvio match del terzo turno di Coppa Italia, a decretare il «forfallo».

Ed ancora Grignasco-Gattinara, valida per il girone A di Promozione, è iniziata con 45' di ritardo in quanto la giacchetta nera ha trovato molte difficoltà a raggiungere il terreno di gioco di Carpiignano, sede designata dell'incontro.

Ma andiamo con ordine e partiamo con la Coppa Italia. Detto del rinvio tra Suno e Caltignaga (l'andata si era chiusa sull'1-1 ed il recupero si giocherà con ogni probabilità giovedì prossimo), è finita 0-0 la partita tra Borgomanero e Bellinzago. Un risultato che qualifica i rossoblu a casa, in virtù dell'1-0 in trasferta acquisito due settimane fa sul terreno dei tigrotti gialloblù.

La gara ha offerto poche emozioni in quanto il Borgomanero ha più che altro pensato a conservare il prezioso successo dell'andata, mentre il Bellinzago quasi mai è riuscito a darsi pericoloso.

Sempre per restare in Coppa, l'Ivrea, vincendo per 2-1, ha eliminato un Borgosesia che avrebbe comunque meritato il pareggio (gol degli eporediesi di Zoino al 43', raddoppio di Gianluca Vallomy al 65', rete di Rastello all'80, e grandi parate di Cat Berro portiere di casa).

E sempre per restare tra i club del girone A d'Eccellenza, il Monferrato con la sconfitta di Chieri (1-0, rete di Luisson al 50') deve dare l'addio alle speranze di vittoria finale, mentre il Casale imponendosi per 3-0 in trasferta sull'Eureka Settimo (doppietta di Molinari al 12' e 18', rete di Moggi al 62') continua la sua avventura.

Infine, per la Promozione, Grignasco-Gattinara è finita 0-2 (autore di Grosso al 10' e raddoppio di Agorossi al 79').

Piermarco Ferraro



Da sin. Sandro Cerutti, attaccante del Caltignaga, Marco Giromini, allenatore del Borgomanero e Fabian Scialino della Suno



Dopo Romagnano, torna la sfida domenica a Verbania

Gabeca contro Alpitour la rivincita è sul lago

VERBANIA. Grande volley domenica pomeriggio al palasport di Intra. Per la disputa del «Trofeo Gianni Piazza» arrivano sul Lago Maggiore tre compagini della massima divisione: la Gabeca, Montichiari, l'Alpitour Diesel Jeans di Cuneo e la Jockey Deroma di Schio.

Promossa dalla ditta «Piazza Effepi» la collaborazione della Pallavolo Vco Altiora ed il patrocinio dei comuni di Verbania e Omegna, la manifestazione si presenta alla seconda edizione, forte del risultato positivo ottenuto lo scorso anno. Per incrementare ancor più l'interesse e concentrare le partite, si è scelta una nuova formula che dovrebbe rendere più avvincente il triangolare. «Vista l'esperienza maturata lo scorso

ci impegniamo a proporre una novità per il volley, dichiara il responsabile delle relazioni pubbliche della Piazza, Aldo Palasoro. «Il torneo si svolge nell'arco di un solo pomeriggio a ricalca il riuscito esperimento attuato in campo calcistico nei mesi estivi, con squadre partecipanti che si confrontano tra di loro in tre partite disputate al limite dei tre set. In questo modo si concentra l'attenzione e l'afflusso del pubblico in una giornata e si viene incontro alle esigenze delle grosse società, che devono limitare il tempo dei loro spostamenti. Immutati restano però gli scopi perseguiti: il volley in Italia continua a dimostrarsi uno sport vincente».

prosegue Palasoro. «Con la nostra iniziativa intendiamo da un lato inserire questo trofeo nel panorama degli appuntamenti di rilievo nazionale, dall'altro avvicinare ulteriormente i giovani e gli sportivi. L'ambizioso progetto viene sostenuto con forti motivazioni, impegno e tenacia dalla ditta Piazza, da lungo tempo impegnata nella promozione della pallavolo. In questo senso si distingue particolarmente Gianni Piazza, di cui ricorre quest'anno il decimo anniversario della scomparsa e al cui ricordo i figli Ferdinando ed Enrico hanno

[c. m.]



L'Alpitour, reduce dal successo al trofeo Oransoda, concede la rivincita alla Gabeca

voluto intitolare il trofeo.

Dicevamo della squadra partecipante, che sono garanzia di sicuro spettacolo e presentano nelle loro fila alcuni dei maggiori protagonisti del volley italiano e internazionale. La Gabeca ha fatto salire alla ribalta europea il piccolo Montichiari nel bresciano, scalando tutte le categorie e approdando dalla stagione 87/88 alla A1 e quindi alla gloria delle coppe continentali. La società è distinta anche nella scoperta e nel lancio di nuovi talenti. L'Alpitour Diesel Jeans di Cuneo è giunta in A1 con il campionato 88/89 e si è affermata come «provinciale di lusso» raccogliendo negli ultimi anni i suoi più significativi successi. Completa il quadro delle forti compagini in lizza la Jockey Deroma di Schio, in massima divisione solo dalla scorsa sta-

gione, ma già impostasi all'attenzione degli sportivi in ripetute circostanze. Il triangolare si apre alle 14,30 con l'incontro tra Alpitour e Jockey Deroma; la Gabeca incontrerà quindi nell'ordine la perdente e la vincente del primo incontro. Tra Alpitour e Gabeca ci sarà una piccola rivincita della finale Oransoda di Romagnano. Lunedì sera prevalsero i cuneesi per 3-1 in una partita molto combattuta e spettacolare. La stessa Alpitour proseguirà il «tour» mercoledì sera, a Borgosesia, contro la Maxicono. Se a Verbania le squadre termineranno a pari punti in classifica, si farà riferimento al numero di vittorie. In caso di ulteriore parità si procederà al conteggio dei punti dei singoli. Il biglietto d'ingresso per assistere all'intera manifestazione è di 15 mila lire. (a. r.)

Tra domani e domenica, al club «Quisquash» si assegnano i titoli regionali

Squash, ecco i «re» del Piemonte

Tra i favoriti anche il novarese Mauro Ardizio

NOVARA. Quattro tabelloni, che a ventiquattr'ore dall'inizio delle gare radunano già 150 giocatori: si «Quisquash Fitness Club» di Novara il risultato supera ogni aspettativa.

Domani e domenica in via Toramasso si disputano i campionati Regionali assoluti. Al primo prendono parte i migliori giocatori del Piemonte, le teste di serie che porteranno sui campi della Bicocca una numerosa tifoseria.

Già in occasione di altri tornei - soprattutto quello recente di serie A - nella struttura sono arrivati fans dei giocatori, che hanno animato le competizioni. Il club novarese non sarà da meno.

In campo scenderanno, tra gli altri, Mauro Ardizio, Andrea Biletti, Elio Di Costanzo e Alessandro Vendola.

Giudice di gara è stato desi-

gnato Pietro Mittino, giocatore di serie C del club novarese. Il programma inizia domani con i tabelloni maschili, che raggruppano giocatori dalla serie B ai non classificati. Poi domenica, per tutta la giornata, saranno impegnate le donne, radunate in unico tabellone, da junior a over 35.

I favoriti? Molti torinesi, anche il novarese Mauro Ardizio, considerato il miglior giocatore di serie C del Piemonte.

Il «Quisquash» conta su di lui per arricchire il medagliere. Ardizio ha dato ottima prova delle sue capacità nella Coppa delle Regioni, portando il Piemonte, con le sue vittorie personali nel torneo, in testa alla classifica.

Non a caso, quindi, è previsto il suo passaggio alla serie B in breve tempo.

Con questa manifestazione il Quisquash si conferma così uno

dei più attivi club della regione, sempre in prima linea nella programmazione di tornei. L'impegno è notevole anche per quanto riguarda l'organizzazione di manifestazioni collaterali.

Domani, infatti, il club ospita, con inizio alle 10,30, il primo seminario organizzato dal presidente del circolo Massimo Contaldo.

Delle 10,30 si parlerà di «Programma nutrizionale per il benessere fisico». Il convegno registra la presenza di un relatore d'eccezione: si tratta di Silvano Busin, dell'ospedale milanese «Sacco».

E' il primo di una serie di incontri medico-sportivi che si terranno al club della Bicocca nei prossimi mesi, fino alla nuova edizione del «Memorial Ardemagnia».

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 22 Novembre è operativa la nuova Agenzia di Città n.8 di Novara in Corso Mazzini (Ospedale Maggiore)

I risparmi di un milione di italiani affidati in buone mani

Banca Popolare di Novara



ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Ragionieri, Geometri, Periti, Licel e Maturità Professionali. Per chi lavora piani di studio con insegnamento individuale. Per i giovani corsi con frequenza obbligatoria. Iscrizioni aperte tutto l'anno. Esami a giugno o settembre.

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Via Torelli, 31 Novara

Tel. 0321.466504

Concessionaria
automobili
per Novara e provincia
ricerca

RAPPRESENTANTI COMMERCIALI

con esperienza
Tel. 0321/475351

Pratagonista sportiva del Canton Ticino, nota e famosa, leader del settore della lavorazione in oro e gioielli, soluzioni.

Finitore di laboratorio
Responsabile di Laboratorio
di ricerca (percorso esperienza specialistica e competenza multidisciplinare macchine utensili. Si offre collaborazione a maestri e tecnici di mestiere e nella possibilità di rapida carriera)
Scrivere a Pohl & Suter 877 - 1000 Thun.

A MACUGNAGA SI SCIA!

Gli impianti al Moro sono aperti sabato e domenica e dal 4 all'8 dicembre 1993.

a n t e p r i m a R o v e r 6 0 0



i n v i t o a l l a p r o v a

Sabato 27 e domenica 28 novembre

Autonova

NOVARA - S. Sempione 32 - Tel. (0321) 622.211

BORGOMANERO - v. Novara 318 - Tel. (0322) 846.588

ROVER

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Dove va il risparmio degli italiani.

Il nostro paese sta cambiando ■ anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini, alla ricerca di nuove forme di investimento e non più solo delle tradizionali rendite finanziarie garantite da BOT e CCT. (Magari certe, ma sempre più onerose per il Bilancio dello Stato). Non molte sono le alternative e tra queste torna ■ crescere in tutto il mondo l'acquisto di azioni, quote di proprietà di Società e Imprese il cui valore aumenta ■ diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del loro patrimonio. Più di un milione di famiglie italiane ha già azioni nel suo sempre più diversificato "portafoglio" e gli stessi Fondi di Investimento vi dedicano una crescente attenzione. Certo non tutte le azioni sono "buone" e non tutte garantiscono rendimenti interessanti. (Nessuna garantisce ovviamente rendimenti certi). Ma per chi non abbia intenzioni meramente speculative e cerchi forme di investimento di medio termine orientarsi tra i tanti titoli quotati in Borsa non è difficile, perché le informazioni importanti riguardano solo tre aspetti caratteristici di ogni impresa: la solidità patrimoniale, gli utili maturati (e distribuiti) in passato, le prospettive future.

Alla ricerca delle "Buone Azioni".

Oggi, un progetto nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano, una banca le cui origini risalgono al secolo scorso (è stata fondata nel 1870). Il Credito Italiano è una grande banca con grandi numeri: 783 sportelli sparsi per tutto il paese (con una forte crescita al Sud); 16.000 dipendenti; 23 filiali o uffici di rappresentanza fuori dall'Italia (intermedia circa il 10% dei flussi monetari con l'estero conseguenti a transazioni commerciali); attività consolidate al 31 dicembre 1992 per oltre 102 mila miliardi,

un patrimonio netto superiore ai 4300 miliardi e un utile netto sempre nel 1992 di 208 miliardi (ha sempre distribuito utili dal dopoguerra ad oggi). È anche una banca "di qualità", con un forte piano di sviluppo, incamminata da tempo sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Oggi la proprietà del Credito Italiano è dell'IRI, che detiene il 67% delle azioni ordinarie, e di oltre 41 mila azionisti individuali, nessuno dei quali ha una partecipazione superiore al 2%. Dopo il 10 dicembre di quest'anno, data in cui si chiuderà l'offerta pubblica



Dilworth Advertising

di vendita delle azioni del Credito Italiano di proprietà dell'IRI, la banca sarà la prima vera "public company" italiana, una azienda a proprietà diffusa con decine di migliaia di azionisti (risparmiatori e investitori istituzionali italiani e stranieri) che avranno un solo interesse in comune: il successo, la salute, la profittabilità della loro banca.

L'Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del Credito Italiano.

Nel programma del Governo italiano sono previste numerose privatizzazioni di aziende pubbliche, un po' per ragioni di bilancio, molto di più perché è venuta meno quella eccezione "di interesse strategico per il paese" che dagli anni '60 motivò la crescita delle Partecipazioni Statali. Non è un caso che si cominci dalle banche, chiamate oggi a giocare un ruolo di primissimo piano, ■ di

natura prettamente privatistica, nel sostegno e nello sviluppo del sistema economico e industriale del paese. Non è un caso che si cominci con il Credito Italiano che ha i conti in ordine e tutte le carte in regola per competere con successo in Italia e in Europa. La privatizzazione (la cessione di 840 milioni di azioni ordinarie e di 50,4 milioni di azioni di risparmio di proprietà dell'IRI) avverrà in tre modi: con una Offerta Pubblica di Vendita riservata a tutti i risparmiatori italiani (a cui è destinato almeno il 40% delle azioni ordinarie); con un collocamento delle azio-

ni di risparmio riservato ai suoi dipendenti; con una cessione guidata di azioni ordinarie agli investitori istituzionali italiani ed esteri che abbiano dichiarato il loro interesse (in termini di prezzo e quantità) e una intenzione non speculativa. Il prezzo di cessione sarà reso noto poco prima dell'apertura del periodo di sottoscrizione (6/10 dicembre) ma fin d'ora è certo che basso ■ il livello di investimento minimo richiesto, a ulteriore dimostrazione della volontà di favorire davvero un azionariato diffuso (nessuno potrà detenere più del 3% delle azioni). A questo si deve aggiungere che chi investirà nel Credito Italiano in una logica di medio termine - rimanendo azionista della banca continuativamente per tre anni - sarà premiato con una azione gratuita ogni 10 possedute, fino ad un massimo di 1500 azioni gratuite. Basta tutto questo perché finalmente il Risparmio passi all'Azione?

Per il proprio interesse. E per quello del nostro Paese.

Per chi abbia abbandonato la moltitudine dei curiosi per aderire al club degli "interessati" al futuro del nostro paese e alla privatizzazione del Credito Italiano, il prossimo passo è semplice: informarsi bene, nel proprio interesse. Il Prospetto Informativo, ■ molte notizie utili ad assumere una decisione consapevole, sono disponibili presso ogni sportello del Credito Italiano ■ dei 96 Istituti di credito e Società di Intermediazione Mobiliare che partecipano alla operazione di vendita delle azioni (*). Attenzione, lo ricordiamo ancora una volta, essa terminerà senza possibilità di proroghe, il prossimo 10 dicembre.

(*) Potrete avere maggiori informazioni telefonando al n. 144.114.657 (Lit. 2.540 al minuto più IVA).

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

L'Italia che cambia passa all'Azione

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Fino
al 11.12



IPER

ALIMENTARI

**SALMONE
SCOZZESE PEDOL
GR. 100**

L. 6.290

AL KG. L. 62.900

**LATTE INTERO
STERILGARDA LT. 1**

L. 990

**PANNA CUCINA L.C. ALA
ML. 200**

L. 990

AL LT. L. 4.950

**POLLO AL KG.
L. 3.490**

PASTICCINI VERDI KG. 1

L. 1.490

**PASSATA
PUMMARO' STAR
CONF. 3 PEZZI
GR. 400 CAD**

L. 1.790

AL KG. L. 1.492

**RAVIOLI AI
4 FORMAGGI
NONNA AMELIA
GR. 250**

L. 2.490

AL KG. L. 9.960

**MILLEFOGLIE
VICENZI GR. 200**

L. 990

AL KG. L. 4.950

**CAFFE' LAVAZZA ORO
CONF. 2 PEZZI GR. 500**

L. 6.490

AL KG. L. 12.980

**OLIO EXTRA VERGINE
CARAPELLI LT. 1**

L. 5.490

**BARBERA OLTREPO' DOC LA
TRAVAGLINA CC. 1500**

L. 1.990

AL LT. L. 1.327

CAMPARI VALDO CC. 750

L. 10.970

AL LT. L. 14.627

APEROL CC. 700

L. 7.490

AL LT. L. 10.700

**BURRO GIGLIO
GR. 250**

L. 1.890

AL KG. L. 7.560

**MULLER THURGAU DOC
CASTEL RAMEZZ CC. 750**

L. 4.990

AL LT. L. 6.654

GIOCATTOLE

**AUTO RADIOCOMANDO
FERRARI-LAMBORGHINI**

L. 13.950

**BAMBINI ATTIVITA'
FISHER PRICE**

L. 15.500

SBRODOLINA GOLOSINA GIG

L. 88.900

**BAMBOLOTTI
CUCIOBELLO
GIOCHI PREZIOSI**

L. 41.900

**AUTO
RADIOCOMANDO
TURBO SCORCHER
TYCO**

L. 89.000

GOLDEN TEMPLE MATTEL

L. 79.800

GIOCO SALTINMENTE MB

L. 47.000

**GIOCO "TRIVIAL PURSUIT"
MB**

L. 59.900

ELETTRODOMESTICI

**FERRO DA STIRO A
CALDAIA DPL 5090**

L. 169.900

**CONFEZIONE 3
VIDEOCASSETTE
MATRIX 180**

L. 9.500

**NATALE DI GIOIA,
PREZZI IN
FESTA !**

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte

NOVARA

Viale Giulio Cesare

VERCELLI

Piazza Vercelli per Trino

VALSESIA

Località Ronco Barnaglia

BORGOMANERO

Viale Kennedy, 55

DOMODOSSOLA

Via Roma, 21

Barra e Barrolo - Produzioni e vendita FINESTRELL - Parzialmente coperto e disponibile nei negozi.

Tre vittime a Borgovercelli per una serie di tamponamenti causati dalla visibilità ridotta

Torna la nebbia killer, quattro morti

Un uomo di Cavaglià travolto e ucciso a Larizzate

VERCELLI. Nebbia e gelo: questa la micidiale miscela che ieri mattina ha provocato quattro morti in due incidenti stradali alle porte di Vercelli.

In ordine di tempo l'incidente più agghiacciante è avvenuto verso le 4 del mattino sulla statale del Monferrato, all'altezza della frazione di Larizzate: un camion, sbalzato dal furgone che stava guidando e finito a nudo al centro della strada, è stato investito e travolto da una vettura che sopraggiungeva da Desana. Prima che la guidatrice si rendesse conto dell'accaduto, complice anche il sottile strato di ghiaccio, il corpo era stato trascinato sull'asfalto per una ventina di metri. Trasportato in ospedale a Vercelli, l'uomo vi è deceduto dopo un paio d'ore.

La Strada di Vercelli sta ricostruendo le varie fasi dell'incidente per stabilirne l'esatta dinamica. Secondo i primi accertamenti Silvio Cabrio, 32 anni, residente a Cavaglià, stava percorrendo la statale Monferrato in direzione di Vercelli al volante di un automezzo «Nissan Vanette» quando, all'altezza della frazione di Larizzate, per cause in corso di accertamento perdeva il controllo della guida: il furgone iniziava a sbandare sulla pendenza di ghiaccio, urtava con la fiancata contro il guard-rail, rimbalzava verso la carreggiata opposta ed infine si rovesciava. Il guidatore veniva sbalzato dal posto guida e, dopo aver sfondato il vetro del parabrezza, finiva sull'asfalto, proprio al centro della carreggiata. In quel momento sopraggiungeva dalla stessa direzione di marcia una «Opel corsa» guidata da Patricia Isabel Manquapan Carreno, 32 anni, originaria di Santiago del Cile ma residente in città in Largo Giusti 10: la donna stava rincasando dopo aver terminato il lavoro nel night club «Lo sperone» di Desana.

Il fittone nebbia che quel momento incombeva sulla zona ha impedito alla guidatrice di scorgere il corpo esanime sulla strada: solo dopo aver sentito l'urto ha azionato disperatamente i freni, ma il ghiaccio ha fatto slittare la ruota e prima che la «Opel» si potesse fermare il corpo di Silvio Cabrio era stato trascinato sull'asfalto per una ventina di metri. Subito soccorso e trasportato al Sant'Andrea, l'uomo vi è stato ricoverato con prognosi riservata, ma è deceduto un paio d'ore dopo.



Silvio Cabrio, aveva 32 anni

po il ricovero.

Alle 7.30 seconda, terrificante tragedia sulla Gravelona-Voltri poco dopo l'abitato di Borgovercelli. Tre persone sono morte in una serie incompren-

sibile di tamponamenti per i quali la nebbia spiega molte cose, ma non tutte.

Ad innescare la carambola un'auto inespugnabilmente immobile nella corsia centrale della carreggiata Sud, quella in direzione di Alessandria, forse per un guasto oppure per un malore che ha colpito l'autista. Al volante c'è Anselmo Merlotti, 65 anni, di Novara, capo del personale del Comune novarese che tra poche settimane sarebbe andato in pensione. Alle sue spalle arriva un camion e l'autista, per evitare l'ostacolo sbucato improvvisamente dalla nebbia fittissima, sterza verso destra andando a finire contro il guard-rail. Il Tir rimane bloccato e ostruisce completamente anche quella corsia.

E' questione di pochi secondi e sui due automezzi piomba una Mercedes 190 guidata da Franco Ghinelli, 54 anni, di Seregno, che viaggia con Armando

Roschini, 48 anni, di Castellanza (Varese). Il Ghinelli avrebbe la possibilità di evitare lo scontro spostandosi sulla corsia di sorpasso che è libera invece, anche in questo caso, inespugnabilmente perché a quel punto avrebbe dovuto vedere il camion, compie la manovra opposta, sterza sulla destra e tampona il camion. L'urto è violento, i due occupanti dell'auto muoiono sul colpo.

Non è finita. Sopraggiunge un secondo Tir che viaggia regolarmente nella corsia di sorpasso. L'autista si trova davanti i rottami della Mercedes e si butta a sinistra cercando di raggiungere la corsia della parte opposta della carreggiata. Ormai però è troppo vicino agli ostacoli, il tentativo riesce solo in parte e l'autotreno tampona la Frisima uccidendo il Merlotti.

Walter Camurati
Franco Cottini

Durissima la donna in un'auto

Era stata investita a Cigliano mentre attraversava la strada

CIGLIANO. Dopo tre giorni di agonia a seguito di un incidente stradale Irene Rago, 63 anni, abitante a Cigliano in viale Castellina 5, è deceduta in ospedale a Novara. Lunedì alle 9 la donna in bicicletta la donna proveniente da piazza Martiri della Libertà nell'imboccatura via Salusolia aveva attraversato Umberto nell'istante in cui sopraggiungeva il furgone «Citroen» condotto da Mario Michele Vallerio, 24 anni, abitante a Villareggia, in via Mes-

tra. Il giovane autista, nonostante la pronta e decisa frenata, non era riuscito ad evitare di investire la donna. Soccorso, le sue condizioni erano apparse subito gravi. A bordo di un'ambulanza Irene Rago era stata portata in ospedale a Santhià e qui Elisoccorso trasferita immediatamente a Novara in Rianimazione. Prognosi riservata per le lesioni riportate al capo. La donna è spirata mercoledì sera senza aver più ripreso conoscenza.

[p. a. r.]

INGEGNERIA DECOLLA

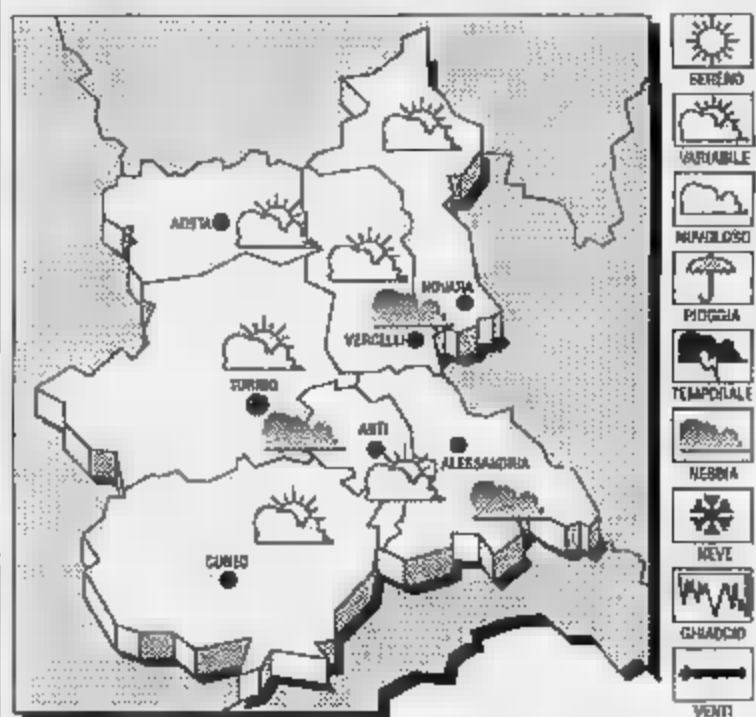
Sono già 700 gli studenti



Il presidente della Provincia e il sindaco di Vercelli hanno visitato l'Istituto San Giuseppe dopo i lavori che l'hanno trasformato in un liceo.

A PAGINA 42

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO ■ OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di piogge ed isolati temporali; foschie dense dopo il tramonto.

TEMPERATURA. Stazionaria.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo poco nuvoloso, con banchi di nebbia estesi e persistenti; temperatura senza notevoli variazioni.

LE TEMPERATURE ■ OGGI A VERCELLI
Max: 6; min: -2; media: 2

TEMPERATURE ■ OGGI A VERCELLI
Max: 10; min: 1; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9; Novara 5; Alessandria 11; Aosta 7; Cuneo 12; Asti 4

L'ex sindaco di Biella, in prigione da una settimana, sottoposto ad esami clinici

Petrini in ospedale, la nuova cosa

Dopo un'ora, il più famoso indagato di Mani pulite è ritornato in cella. Nel frattempo il gip, su istanza dei pm Ferrari e Panchi, ha disposto la scarcerazione di Sabrina Goffi. In Tribunale giornata tranquilla

BIELLA. Un breve ricovero in ospedale per Luigi Petrini, scarcerazione della nuova Sabrina Goffi. Sono questi i due nuovi tasselli che ieri sono andati ad arricchire l'indagine Mani pulite, filone clinico Viareggio. Le due novità sono emerse quasi in contemporanea, dando una immagine di giustizia dove, dopo i «veleni» scaturiti dall'esternazione del procuratore Giumina e dalla risposta dei due sostituti, per la prima volta si respira un'aria apparentemente tranquilla.

La remissione in libertà è stata confermata subito dal gip Bernardini e dai magistrati inquirenti. Maria Luisa Ferrari e Federico Panchi, «la scarcerazione l'abbiamo richiesta noi» ha spiegato Panchi senza aggiungere altro. Evidentemente Sabrina Goffi, grazie anche alle sue dichiarazioni rilasciate durante gli interrogatori, non rappresentava più un pericolo per il proseguo dell'inchiesta. E così la moglie di Giancarlo Pe-

Bertrand patteggia 2 anni

Giulio Bertrand, 66 anni, titolare di uno dei maggiori imperi tessili poi travolto nel '90 dissesto finanziario, ha patteggiato ieri in tribunale una condanna a 2 anni per bancarotta fraudolenta. Nel primo Bertrand avrebbe distrutto dai bilanci il gruppo 314 milioni, pagati dalla Bayer quale rimborso per maggioranza di prezzo per la fornitura di fibre acriliche. Il secondo caso invece riguarda le rate di interesse di due prestiti obbligazionari che Bertrand avrebbe intascato: 800 milioni. Se non fosse per l'eco di Tangentopoli, il patteggiamento di Bertrand avrebbe del clamoroso e rappresenta una vittoria per il pm Ferrari. Prima del crack l'imprenditore era riferimento anche per l'economia internazionale. Ora, con il patteggiamento a 2 anni e altri processi in vista, Bertrand corre il rischio di non potersi servire dei benefici di legge.

trini, finita in cella in quanto tra i titolari del dissesto finanziario, in affari con la Viareggio, ha potuto far ritorno a casa.

Poco dopo un'altra indiscrezione ha attirato l'attenzione degli addetti a palazzo di giusti-

zia: l'ex sindaco Luigi Petrini, cardine dell'indagine Viareggio insieme all'ingegnere Giancarlo Delsignore, stava per lasciare il carcere a bordo di un'ambulanza, diretto all'ospedale di Biella. Inizialmente si è accennato a un collasso, mentre invece

l'ex sindaco di Biella si è sottoposto ad accertamenti clinici, che i responsabili dell'Usl hanno curiosamente definito «meglio identificati».

Circa un'ora dopo il suo ricovero al pronto soccorso di Biella (Petrini) senza manette, particolare che invece alcune voci davano per certo, a riprova di un clima da caccia alle streghe, l'ex primo cittadino finito in carcere perché accusato di corruzione e abuso, è tornato nella prigione di Tigli.

I due magistrati inquirenti hanno voluto commentare l'episodio del breve ricovero di Luigi Petrini. Sulla sua condizione di carcerato sono da registrare due dichiarazioni contrastanti: mentre il sostituto Maria Luisa Ferrari ha confermato che l'indagine Petrini è mai trovata in regime di isolamento, l'avvocato difensore, Piero Chiapino, ha sostenuto che il suo assistito non ha mai potuto leggere nemmeno il giornale.

[d. p.]

Maucci

via Italia 13
tel. 015 23143

Inverno 93/94: da noi spendi la metà!

PELLICCIE PRE-A-PORTER
a partire da 1.290.000 - 1.890.000
ALTA MODA
da 2.900.000 - 4.900.000

PRENOTA CON 200.000

PELLE
NABUK - SHEARLING
a partire da 250.000 - 390.000
590.000 - 990.000

PRENOTA CON 100.000

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA
o il tuo vecchio mantello,
procedendo a un nuovo modello
93/94 con 200.000.

**NOI IMPORTIAMO
NOI FABBRICHIAMO**

SIAMO APERTI IL
5,8,12,19 DICEMBRE

CHIUSO IL LUNEDÌ

LA BALENA BIANCA

Chi ha detto che il pesce costa caro?

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

BRANZINI FRESCHE £. 24.000 al Kg.
SOGLIOLE FRESCHE £. 16.500 al Kg.

N.B. I NOSTRI PREZZI SONO COMPRESIVI DI IVA

VIGLIANO
Via Milano 434 - Tel. 015 - 811564

VERCELLI
P.zza 1° Maggio 18 - Tel. 0125 - 230557

Il ministero ha autorizzato i finanziamenti dei laboratori al San Giuseppe

Altri 3 miliardi per Ingegneria

Ieri una visita del presidente della Provincia e del sindaco al complesso universitario, dopo la conclusione della prima tranche di lavori. Il preside: gli studenti sono 700, presto saranno mille

VERCELLI. Sono ormai circa 700 gli studenti dei tre corsi (civile, meccanica, elettronica) che frequentano la facoltà di ingegneria nell'Istituto San Giuseppe, ma a regime potranno raggiungere il migliaio: lo ha detto ieri il preside della facoltà Antonio Gugliotta in occasione di una visita al complesso universitario così come si presenta dopo la conclusione della prima importante serie di lavori: ristrutturazione costata complessivamente circa 4 miliardi, dei quali uno per il settore edilizio e circa 3 per le attrezzature.

Le «matricole» quest'anno sono state 11 per il corso civile, 11 per quello meccanico e altrettante per quello elettronico. Un sintomo particolarmente incoraggiante sui futuri destini della facoltà vercellese, secondo il professor Gugliotta, lo si rileva dal fatto che, contrariamente a quanto avveniva nei primi tempi, quest'anno sono iniziati i trasferimenti a Vercelli di molti studenti già iscritti a Torino, Milano e Pavia.

Alla visita hanno partecipato il presidente della provincia di Vercelli Gilberto Valeri, il sindaco Motta Baracchi. Proprio da Valeri è arrivata l'ultima notizia: il ministero ha autorizzato la richiesta di 3 miliardi di finanziamento di 11 miliardi da parte della Cassa di previdenza dell'Ordine degli ingegneri per



L'Istituto San Giuseppe è stato ristrutturato con una serie di lavori costati 4 miliardi: i responsabili Comune e Provincia hanno visitato le aule

la realizzazione a Vercelli dei laboratori.

Valeri e Gugliotta hanno individuato anche dove sistemare questi laboratori: nei capannoni, attualmente inutilizzati, in parte già dell'ex fonderia Locarni ed in parte dell'ex fabbrica di ghiaccio «Grattarola». Si renderebbe così disponibili

una superficie di circa 11 mila metri quadri, dei quali almeno 1200 utilizzabili: si sta già preparando un progetto di massima e Valeri ha dichiarato che, se le trattative con la proprietà dovessero arrestarsi, si potrà anche procedere all'esproprio.

Tuttavia né il Comune né la Provincia hanno rinunciato a

tenere d'occhio la caserma Garzone: quando il generale Bonifazio Incisa di Camerana comandava la Regione militare nord-ovest l'aveva dichiarata «edificabile» e, che è al vertice dell'Esercito, si pensa possa spianare la strada per un utilizzo a fini universitari dell'importante complesso.

Il preside Gugliotta ha infine sottolineato l'esigenza di ottenere la «residenzialità» degli studenti: dalla sola Biella potrebbero trasferirsi a Vercelli almeno 500 studenti. Valeri ha ipotizzato che per questo scopo potrebbe essere riadattato l'ex macello pubblico dell'isola.

La vendita benefica per la Cascina Lavino

Anffas, con il riso raccolti 4 milioni

VERCELLI. Un risultato ampiamente positivo, e per certi aspetti addirittura superiore alle stesse aspettative, per la distribuzione di riso organizzata dall'Anffas vercellese della «Cascina Lavino» domenica 14 novembre. Il miniatore ha raccolto 4 milioni di «fanciulli e adulti» (normali). Con il ricavato, che ammonta a circa 4 milioni e mezzo, è grazie alla dichiarata disponibilità dell'amministrazione comunale, i dirigenti hanno progettato di ristrutturare la Cascina Lavino, la ex colonia agricola dell'ospedale psichiatrico attualmente in abbandono, per trasformarla in sede di una comunità alloggio destinata ad ospitare quei ragazzi handicappati che sono rimasti orfani dei genitori.

I vertici vercellesi dell'Anffas ringraziano tutti i cittadini che, acquistando il riso - si legge in un comunicato - hanno voluto «vicini all'Associazione» contribuire concretamente alla nostra iniziativa dimostrando una grandissima disponibilità.

problemi dei ragazzi handicappati e dei loro familiari.

In particolare ringraziano le aziende che hanno offerto gratuitamente il riso da mettere in vendita e Natale Aiminio, che lo ha distribuito collaborando attivamente alla riuscita della manifestazione. L'elenco delle aziende che hanno donato i loro prodotti comprende le riserie Padana di Crescentino, Gato della frazione Larizzate, Tamborelli ed Eusebiano, Girombe di Ronasco, Viazza di Tricerro, Pastore di Fontanetto Po, Martignetti di Trino, Pignone di Palazzone vercellese, Mottino di Lignano, Perucca di Stroppiana, Morano di Morano Po, Pastore di Asigliano, Re di Albano, Olenico di Olenico, Camandona di Greggio, Picco di Ghislarengo, Lenia e Morgante entrambe di Lenta, Mittino di Carpiagna, Rosa di Tronzano, Provana di Santhià, Viazza di Crova, Polle di Livorno Ferraris, Parboriz di Mortara; infine, del capoluogo, la Euricom, la Eurico, e le aziende Borasio, Baccaro e Gallo.

PERSONAGGIO

DA «MAGO» A SCIENTISTA

Oggi in via Pietro Micca viene aperto il primo Centro italiano di pranologia

VERCELLI. E' palermitano, come Cagliostro. Ma guai a chi- mario mago: non si è mai sentito tale e ha sempre combattuto chi garantisce le guarigioni prodigiose o pagamento. Sono passati 15 anni dal giorno in cui il nostro giornale dedicò il primo servizio a Giovanni Giacalone. Il titolo era: «Allora, signifikativo? «Guarisco con l'imposizione delle mani. «Rido energia, ma faccio miracoli».

Non conosciamo Giacalone, ed avendo fatto altri servizi sulla magia, ci aspettavamo il classico guaritore con il mantello nero e le formule esoteriche. Ci colpirono il camice bianco, la prudenza nell'annunciare i risultati («la malattia non guarisce, si riassorbe»), il desiderio «scientifico» di capire. Emigrato, giovanissimo, nella nostra città, Giacalone aveva fatto di tutto: dal pupillo all'argenteo. Un giorno, non riuscendo a vincere terribili e periodiche emicranie, andò dal farmacista Giordano, esperto in

Si avvera il sogno di Giacalone

L'Istituto medico che studierà le radiazioni umane intitolato alla memoria del figlio Alberto. La storia di un «guaritore» che ha sempre cercato le spiegazioni scientifiche dei fenomeni. L'inaugurazione alle 17

medicina «alternativa» ed il farmacista gli disse: «Non hai nulla, sei solo troppo «carico» di energia. Sfruttala a dovere, aiuta gli altri a guarire». Facile a dirsi. Ma mettetevi nei panni di un giovane argentero che viene promesso «mago» (perché allora si diceva solo così) sul campo. Appurate le sue doti, Giacalone avrebbe potuto improvvisare e aprire uno studio con tanto di targa allusiva. Invece, decise innanzitutto di studiare sia il perché sia il «come» del potere che gli era stato riconosciuto empiricamente.

Erano gli anni delle trasmissioni di Piero Angela, critiche contro il paranormale. In una delle puntate televisive «prunoterapisti», Angela spiegava così le guarigioni: «Sposso si tratta di un semplice effetto placebo, dovuto all'influenza psicologica» guaritore sul malato. Già allora, Giacalone era vinto di due cose: di irradiare bioenergia e che la spiegazione di Angela fosse troppo semplicistica. E, a La Stampa, parlò di meccanismo di «per» per ematica, cioè attraverso il sangue.



Il pranologo Giovanni Giacalone apre oggi a Vercelli il primo Centro di terapia e ricerca sulle radiazioni umane d'Italia

A distanza di quindici anni, proprio oggi pomeriggio, alle 16, Giacalone inaugura a Vercelli il primo Istituto medico italiano di pranologia, che si compone di un Centro di terapia, ma anche di un Centro di ricerca.

Giacalone è già arrivato da tempo ad una spiegazione scientifica della pranologia. Una tesi su cui ha fondato il suo libro, edito dalla Mursia e già ristampato in tutta Italia, «La pranologia: principi, funzioni e applicazioni».

Secondo la ricerca di Giacalone, è il «sistema» di radiazioni che collaborano a lui, la malattia viene generata da un'alterazione del nucleo subatomico delle cellule: le basse energie emanate dai pranoterapisti sarebbero in grado di ripristinare la struttura originaria dell'atomo. Giacalone si è anche spinto nel campo di studio del Dna e le sue ricerche continuano.

Da oggi, il «Centro» che viene aperto in via Pietro Micca si propone di dare un contributo molto forte ai vari filoni di studio sulle radiazioni umane. Giovanni Giacalone ha deciso di intitolarlo alla memoria del figlio Alberto, scomparso tragicamente lo scorso anno. All'inaugurazione dell'Istituto interverranno anche esponenti di rilievo della medicina «ufficiale» e della scienza: basti pensare che il Comitato tecnico-scientifico che dirigerà il centro è diretto dal professor Nicola Carone, ordinario di Microbiologia e Igione all'Università di Torino, e che la ricerca sarà affidata ad un altro cattedratico, il professor Roberto Gualtierotti di Milano.

Enrico De Maria

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ape! domenica l'Ascom precisa

Desidero tornare sul tema della apertura dei negozi domenica 28 novembre. Nel riconoscere a «La Stampa» di aver trattato l'argomento con ampio risalto, ritengo sia utile precisare che non è mai stata messa in discussione l'opportunità o no di tenere aperti i negozi nei giorni di domenica, bensì la legittimità di operare tale scelta.

Voglio, inoltre, precisare che ci è sempre risultato che solo un'azienda abbia richiesto tale deroga a quanto disposto dalla legge; conseguentemente, alla richiesta di parere da parte del Comune, che già esprimeva chiaramente l'esistenza di una legge regionale contraria all'apertura, la risposta dell'Ascom è stata negativa. Ritengo, infine, che sia opportuno precisare un calendario delle aperture valido per tutto l'anno e non decidere di volta in volta. Sotto questo profilo vi è la piena disponibilità dell'Ascom a studiare iniziative tali da volare l'eventuale apertura domenicale dei negozi. In conclusione sarà il Tar Piemonte,

al quale è stato inoltrato ricorso, a valutare la correttezza interpretativa della legge da parte dell'associazione commercianti.

Giovanni Bonetti, presidente Ascom, Vercelli

Zona blu, per toglierle pagheranno i cittadini

Allo fine la Lega ce l'ha fatta a togliere i tanto odiati parcheggi a pagamento. Fantastico, così, adesso i cittadini non dovranno più pagare soltanto una manciata di mille lire per sostare bensì 2 miliardi per le spese effettuate dalla Vercelli parcheggi, oltre a quelli che il Comune dovrà sborsare per sistemare la viabilità della città. Contenti adesso? Inoltre l'amministrazione dovrà garantire sia il centro storico finalmente chiuso al traffico che un adeguato numero di parcheggi, naturalmente liberi, poiché, se tali risultati non venissero completamente raggiunti, il sindaco e i suoi «allungimanti» scudieri dovranno rendere conto a tutti noi alle prossime elezioni.

Doriana Conti, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: (0161) 44.600 - 43.108; Biella: (0163) 832.600; Santhià: (0161) 92.911; Trino: (0161) 801.465; Biella: (0163) 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavallotti: (0161) 868.060; Cossato: (015) 822.123; Vercelli: (0163) 54.454; Cressatino: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: Dr. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambuli, telefono 57.500; Santhià: telefono (0163) 822.245; Biella: telefono (0161) 829.211; Biella: telefono (015) 350.333.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli: di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti); 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi o con chiamata: ricetta medica urgente; Farmacia Comunale n. 4, viale Garibaldi 90, tel. 255.123.

A Biella: di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti); 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi o con chiamata: ricetta medica urgente; Farmacia Comunale n. 4, viale Garibaldi 90, tel. 255.123.

STATO CIVILE

BIELLA. Nati. Andrea Aglietta.

MORTI. Francesca Capogrosso, 57 anni, casalinga; Calogero Figliera, 65 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Martedì, 21, nella della Comunità di don Luigi al rione Aravecchia, si terrà il consiglio quinquennale. Tra gli argomenti che verranno discussi: proposte da inviare agli assessori; petizioni, relative agli interventi da inserire nel bilancio '94.

ANNIVERSARI

Ormai non rimane che il 1993, gli occhi puntano nel vento e la lunga notte. Se l'anno è passato in fretta, è il vento a farci capire che il tempo è passato. Ma la vita continua, e la vita è un viaggio. Questa immagine che parla di un anno che si è chiuso, e di un anno che si apre, è un'immagine che parla di un anno che si è chiuso, e di un anno che si apre.

Il 1993 è un anno che si è chiuso, e di un anno che si apre. Questa immagine che parla di un anno che si è chiuso, e di un anno che si apre, è un'immagine che parla di un anno che si è chiuso, e di un anno che si apre.

GLI APPUNTAMENTI

CONVEGNO

Ricordo di monsignor Gorino

Domenica alle 16, nella casa di spiritualità intitolata a Madre Natalina Bonardi a Livorno Ferraris, si terrà un convegno sulle opere di monsignor Gorino. L'incontro verrà coordinato da Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli.

SALUTE

Visite a Trino con Lega tumori

A Trino, nei locali della Pat di via Ortigara, lunedì prossimo, dalle 15 alle 18, personale medico e paramedico eseguirà il prelievo per i pap-test. Ci si può prenotare telefonando al numero 801.181. L'organizzazione è della sezione trinese della Lega pur lotta contro i tumori.

RADENO DI COSCETTI

La leva del 1923

Domenica 5 dicembre si riuniranno a Vercelli i componenti della leva del 1923. Il programma: alle 9,30 raduno per la messa nella chiesa di Paolo. Il ricordo dei coscritti defunti. Alle 13, convivio in un ristorante ver-

cellese. Le adesioni si ricevono alla pasticceria Taverna o Tarnuzzer di piazza Cavour.

ATTIVITA' DI CLUB

I soci del Pedale trinese

I soci e tutti coloro che seguono le attività sportive del Pedale trinese sono invitati all'incontro che conclude la stagione ciclistica. Prima del raduno a tavola, per gustarsi specialità tipiche locali, il rendez-vous è alle 11,30 nella chiesa di Salesiani a Trino. Al termine della funzione, tutti i partecipanti all'incontro si trasferiranno al ristorante «Munfrin» di Corrina.

NOTE

Espongono Ballano e Bertotto

A Vercelli, il 70 di via Foss presenta la mostra «Ezio Ballano dal titolo «Tra sogno e realtà». Sarà aperta da domani all'8 dicembre dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20 (festivi), dalle 18 alle 19,30 (festivi). Chiuso il lunedì, Gianni Bertotto espone invece fino al 27 dicembre nei locali di corso Libertà 246. Gli orari: dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19.

I sindacati ieri dal prefetto per sollecitare un incontro prima di venerdì Novaceta, interviene Marino

E' stato inviato un telegramma al ministero del Lavoro chiedendo di anticipare la riunione con i dirigenti del gruppo Snia posticipata improvvisamente al 3 dicembre

VERCELLI. E' un Giuseppe Vezzi, un Giuseppe Vezzi, poco dopo mezzogiorno, sale a due a due i gradini che portano al piano superiore degli uffici della Cisl: il segretario territoriale è appena tornato. Incontro al «Paisi» nazionale. Il rappresentante del Gruppo sul problema della Novaceta.

«Questo rinvio - esordisce Vezzi - subito dopo aver ripreso fiato - è come minimo inopportuno. Abbiamo spiegato i termini reali del problema al prefetto Francesco Marino, che d'altronde si è dimostrato già perfettamente al corrente della situazione. Ha riconfermato la massima disponibilità facendo subito preparare un telegramma con le nostre richieste da inviare a tutti gli uffici che qualche modo si occupano della vicenda». In modo particolare, lo stesso ministero del Lavoro ed alla task force.

Infatti, un incontro al ministero del Lavoro dedicato al problema Novaceta era stato messo in scaletta per ieri: all'improvviso con un telegramma e senza motivazioni apparenti era stato rinviato al 3 dicembre. Subito era sorto il sospetto che «l'ultimo fosse derivato o da motivi politici o forse anche da pressioni sul Ministero da parte della Snia».

La spiegazione ufficiale, come



Altri timori per i lavoratori Novaceta: l'incontro al ministero è stato rinviato al 3 dicembre

della Fiat di Porto Marghera. «In termini di notizie ufficiali - ha aggiunto Vezzi - noi continuiamo a chiedere che la riunione avvenga al più presto e comunque prima del 3 dicembre. Anche al prefetto Marino abbiamo ribadito la nostra disponibilità ad incontrare i dirigenti Novaceta in qualunque giorno, purché avvenga prima del prossimo venerdì».

L'incontro con i rappresentanti del gruppo Snia-Courtauld

sarà comunque decisivo: solo quando sarà avvenuto i 206 dipendenti di parente - noi - destituito del loro posto di lavoro e dello stabilimento. «A questo punto - conclude Vezzi - potremmo intervenire nelle sedi opportune: per farlo occorre tempo e questo spiega perché è vitale anticipare l'incontro il più possibile».

Walter Caminati

Serravalle

La Cartiera Caprotti?

SERRAVALLE SESIA. Uno spigolo di luce si è aperto sulla vicenda della Cartiera di Serravalle: la «industria grafica piemontese» del gruppo Caprotti sarebbe disponibile ad affittare per cinque anni i capannoni con decorrenza del prossimo gennaio. La notizia è dell'altro giorno, ed è emersa durante un incontro svolto all'assessorato regionale. Il lavoro tra i sindacalisti e gli imprenditori interessati.

Questa prospettiva potrebbe risolvere, almeno in parte, l'angoscioso problema dello stabilimento nel quale attualmente lavorano circa 30 dipendenti sui 75 in organico. Tuttavia i sindacati restano cauti.

«Occorre acquisire maggiori informazioni - ha commentato Mario Cesa, della Cisl-cartieri per Vercelli e la Valsesia - questo progetto che al momento risulta lacunoso e superficiale. Proprio per ottenere maggiore chiarezza abbiamo chiesto un incontro al ministero: non vogliamo nuove delusioni».

(w. ca.)

Sequestrati cinque quintali e mezzo di sigarette

Traffico di «bionde» stoperto dalla Finanza

VERCELLI. Cinque quintali e mezzo di «bionde» di contrabbando, il carico intero di un camion pari a 2700 stecche di sigarette, che erano destinate ad alimentare il mercato clandestino di Vercelli e dell'intero territorio provinciale: le hanno sequestrate l'altra metà i militari della Guardia di finanza del comando vercellese di piazza Martiri della libertà, in un'operazione anticontabbando che ha concluso una laboriosa e complessa serie di indagini iniziate molte settimane prima.

Le Fiamme gialle vercellesi hanno anche segnalato a piede libero all'autorità giudiziaria per violazione della legge anticontabbando il «cor» è Natalino Cammisa, 47 anni, residente nel capoluogo regionale. L'operazione è scattata nella frazione di 12 e sabato 13 novembre, ma il Comando vercellese della Fiamme gialle ne è dato notizia solo ieri pomeriggio diramando un comunicato ufficiale.

Al termine di una serie di accertamenti, i militari sono riusciti a individuare l'autocarro che trasportava il carico di «bionde», le sigarette di contrabbando che erano destinate ad alimentare il mercato nero della provincia di Vercelli ed in particolare ad acquistare da quegli immigrati di provenienza extracomunitaria che rivendono le sigarette di contrabbando davanti ai grandi centri commerciali. Quando gli



I militari della Finanza recuperano le «stecche» di contrabbando

agenti della Finanza lo hanno bloccato, Natalino Cammisa, che trasportava l'intero carico al volante dell'autocarro, è evidentemente conto di non avere scampo, e non ha oposto la benché minima resistenza alla perquisizione.

«La brillante operazione - si legge a conclusione del comunicato diramato dagli addetti agli uffici del colonnello Lorenzo Lottia, comandante delle Fiamme gialle vercellesi -

si inserisce in un quadro più ampio di indagini finalizzate alla repressione del contrabbando che fino a oggi ha portato i militari del Nucleo di polizia tributaria al sequestro di oltre 1350 chilogrammi di sigarette, di automezzi, al recupero di diritti evasi per oltre 230 milioni di lire alla segnalazione all'Autorità giudiziaria competente di 24 immigrati extracomunitari e di 3 cittadini italiani».

(w. ca.)

LE REPLICHE DEL CARROCCIO

Il segretario Corda risponde alle accuse lanciate dal consigliere di Mani pulite

«Radaelli provoca, la Lega lavora»

«Forse ha del rancore perché sperava in qualche carica oppure è involontariamente pedina di un progetto destabilizzante». Le spiegazioni su massoneria e trasformismo politico. «Le querele? Aspetti, arriveranno»

VERCELLI. L'«eccezionismo» abita qui. Alle sasse del consigliere comunale di «Mani pulite» Francesco Radaelli la Lega Nord non risponde con il kalashnikov bossiano anche il segretario Anna Corda qualche sassolino se lo toglie dalla scarpa. Sussurri, grida, ma nessuna accusa di Radaelli rimane senza risposta.

Iniziamo dalla massoneria: Radaelli punta il dito contro il sindaco e denuncia l'incompatibilità tra appartenenza alla Lega e alle logge. Cosa risponde?

«Dividiamo il problema in due. Ha ragione quando dice che il nostro vieta l'appartenenza alla massoneria. Ha torto sul sindaco perché le donne possono far parte di una loggia, quindi l'accusa cade da sola. Potete informarsi prima di parlare visto che sembra avere così tanti amici massoni. Piuttosto Radaelli mi stupisce quando ammette che nella sua lista c'erano massoni dichiarati: quanto mi consta, pur essendo io massone, una delle primissime regole è quella della riservatezza. Un massone non deve mai dichiarare a nessuno la propria appartenenza, invece lui sembrerebbe trovare molta gente pronta a svelargli i «segreti» personali e «altri».

Un altro «peccato» della Lega sarebbe quello del trasformismo politico dei suoi appartenenti.

«Sappiamo che i politici di tutti, semplicemente perché l'aspirante iscritto deve dichiararsi al momento in cui chiede la tessera. Non abbiamo bisogno che Radaelli ci dia informazioni, anzi se vuole avere maggiori particolari su qualcuno di noi non deve far altro che telefonarmi».

L'assessore Brusa, segretario liberale all'epoca in cui il partito era in giunta con Bodo, viene considerata la «tinuità con il passato. Un'accusa grave per la Lega».

«E' stata scelta per la sua professionalità. Dopo aver troncato il contratto l'Agip e diminuito l'imposta sui rifiuti potremmo affidare il giudizio ai cittadini. Certo che non avrebbe qualcosa da ridire sulla nostra decisione di affidarlo un assessore non nonostante sia, o sia stata, un particolare mi sfugge, è importante, segretario cittadino del partito liberale».

Ultima accusa, quella di



Il segretario Anna Corda

affidato incarichi nelle aziende municipali ai parenti di alcuni consiglieri. Avete anche voi il manuale Cancelli?

«Gli incarichi nelle aziende sono stati affidati a persone in grado di assolvere il proprio

compito nel migliore dei modi. C'è anche una percentuale di parenti, il criterio seguito è stato solo quello. Non è certo Radaelli la persona più indicata a dirci come dobbiamo comportarci, specialmente tirando in ballo il manuale Cancelli».

Radaelli afferma di aspettarsi ancora le querele per le sue affermazioni e i consiglieri leghisti che erano in affari Bodo. Arriveranno?

«Radaelli deve preoccuparsi. Abbia ancora un po' di pazienza, poi si vedrà recapitare un bel pacco di querele. Non sono accuse da lasciar passare sotto silenzio. Siamo in ritardo perché ogni consigliere ne presenterà una personale e quando ognuno deve prendersi le responsabilità di quanto scrive».

Nell'attesa vi ha sfidato ad un dibattito pubblico: accetterete?

«No, assolutamente. Non ci prestiamo a gazzarre in cui chi grida più forte crede di aver ragione. Se Radaelli ha qualcosa da dire, lo dica in Consiglio comunale».

Gli unici dibattiti che accettiamo sono quelli con la cittadinanza per le proposte e le necessità del vercellese in modo che il nostro lavoro sia sempre il più preciso e attento alle esigenze della città. Noi amministriamo Vercelli, qualcuno invece preferisce spendere il proprio tempo in polemiche e provocazioni».

Secondo lei perché Radaelli continua a sparare siluri contro la Lega?

«Abbiamo fatto due ipotesi. O è incaduto nei nostri confronti perché qualcuno gli aveva fatto balenare qualche posto in giunta o nelle aziende e questa reazione a speranze deluse, magari inconsapevolmente, è una pedina di un progetto destabilizzante del vecchio sistema che mira a distogliere l'attenzione da altri argomenti e ad impedirci di risolvere i tanti problemi di Vercelli».

Personalmente quale creda più probabile?

«Dovete chiederlo a lui, è un problema soltanto suo».

(L. co.)

I «popolari»

C'è la Consulta e stasera Masi

SANT'ILIA. Si è riunita l'altra sera a Sant'Ilia la Consulta provinciale degli amministratori comunali dei popolari per la riforma di Mario Segni. Nella riunione è stato eletto presidente della Consulta Luca Pedrale, capogruppo consiliare e vice sindaco di Crescentino.

Spiega Pedrale: «Quello che abbiamo costituito è il nucleo fondatore della Consulta. L'organismo, che in tutte le provincie comprende i popolari per la riforma impegnati nelle istituzioni, sarà riconvocato la prossima settimana per raccogliere nuove adesioni. Negli ultimi giorni, forse a seguito dei risultati delle elezioni comunali in Italia, molti consiglieri comunali, in particolare della «corrente cristiana ma anche dei partiti laici ed eletti indipendenti in liste civiche, stanno chiedendo di entrare nel movimento di Segni. Vaglieremo per molto tempo».

Il direttivo della Consulta è così composto: Marco Angelino Belocco (capogruppo e consigliere di Borgomanero), Giancarlo Barbarino e Teresa Fletto (vice sindaco e consigliere a Lamporo), Giuseppe Petrino (consigliere di Alice Castello), Antonella Tricari, Roberto Bortoli e Giuseppe Tricari (consiglieri a Trino), Pier Mario Carrazzo e Vittorio Furno (consiglieri a Roasio), Cristina Andorno ed Emanuela Tos (consigliere e assessore a Moncrivello), Francesco Radaelli e Giuseppe Guazzotti (capogruppo e consigliere a Vercelli), Renato Manfrinato, Agostino Ruffin, Onofrio Callari, Salvatore Alema, Giuseppe Bisanzio (consiglieri di circoscrizione a Vercelli) e Roberto Rosi consigliere provinciale.

Stasera, alle 21, al teatro Civico di Trino, il responsabile organizzativo nazionale del Pato-Segni, Diego Masi illustrerà i programmi e gli obiettivi dei popolari per la riforma. Interverranno Radaelli e Roberto Rosso.

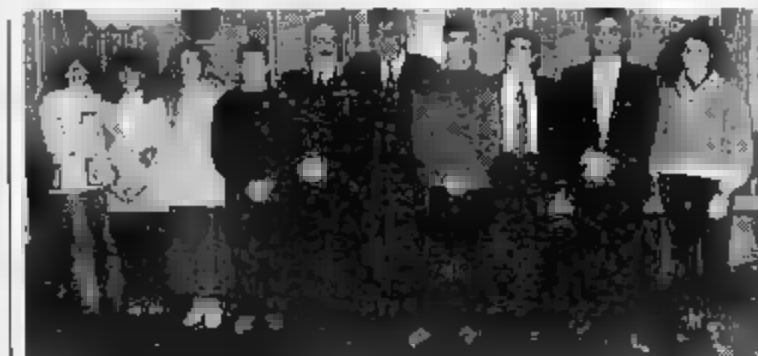
(L. co.)

Ieri la consegna a Vercelli, presente la vedova dell'appuntato

Le borse di studio Vinci, premiati i nuovi studenti figli di carabinieri

VERCELLI. Salvatore Vinci vive nel ricordo di tutti noi. E' iniziata questa parata ieri pomeriggio a cerimonia per la consegna di nove borse di studio, dedicate alla memoria di Salvatore Vinci, l'appuntato dei carabinieri morto quattro anni fa nel tragico agguato di Arbro. Una semplice cerimonia, che si è svolta nel salone delle assemblee della Carisver.

Alla presenza della vedova Vinci sono stati premiati due allievi delle medie, tre delle superiori e quattro studenti iscritti all'università: i finanziamenti, a disposizione della Carisver, erano riservati ai figli dei carabinieri. Comandante provinciale che si sono particolarmente distinti per il loro profitto. Le borse di studio sono andate a: Alessandro Butera e Giuseppe Butera di Vercelli, Enrico Cingini di Stroppiana e Silvio Mole di Borgose-



Gli studenti che hanno ricevuto le borse di studio intitolate a Vinci

sia, Annalisa Bianchi di Biella, Francesca Lupo di Gattinara, Sabrina Contini di Varallo, Eleonora D'Aniello di Vercelli e Raffaele Russo di Biella. La figura eroica di Vinci, ucciso da un suo commilitone durante una rapina, è stata ricordata, presente tra gli altri il procuratore Carli, dal sindaco Miatta

Barnocchi, dal presidente della Provincia Valeri, dal comandante dei carabinieri, colonnello Lombardi, dal presidente della Carisver Casarini, e dal prefetto Marino. «Salvatore Vinci deve essere un esempio per tutti noi - è stato detto - la città potrà mai dimenticarlo».

(L. co.)

Albergo Ristorante
ALP HOTEL
di A. Caprino
Pralungo S. Eurosia (VC)
Tel. 015 444309

AMPI SALONI PER CERIMONIE
Per gli sposi spumante e torta nuziale in omaggio!

Pranzi d'affari - Meeting - Congressi
Cene personalizzate - Salette private

Pensione completa e pranzi
PARTICOLARISSIMI !!!

Per i bambini di età inferiore ai 12 anni **TUTTO GRATUITO !**
Pranzi a prezzo fisso dal lunedì al venerdì **£. 25.000 (vini compresi)**

FINANZIARIA S.p.A.
Società con i requisiti legge 180/1990
MUTUI - FINANZIAMENTI FIDUCIARI
LEASING - CREDITO AL CONSUMO
NOVARA Via Palestro, 5 0321/625077-32200
BORGOMANERO C.so Garibaldi, 25 0322/848760-846743
BORGOGESIA P.zza Cavour 0163/27021-24107

MOTTA SPA selezione **COLLABORATORI**
21-30 anni, disponibilità immediata per gestione portafoglio clienti. Vercelli e provincia. Retribuzione mensile 1.600.000 oltre incentivi di grande interesse proporzionali alle effettive capacità. Solo per fissare un colloquio telefonare allo 0151/215.804

Primaria ditta vercellese ricerca **Ufficio controllo qualità** (richiesta qualifica Perito o Ingegnere Chimico) inviare curriculum a: Publikompass - Via D. Jolanda, 20/A 13100 Vercelli

Società appartenente al gruppo internazionale tedesco operante nel settore dell'industria e artigianato ricerca per la zona di **VERCELLI**
AGENTI MONOMANDATARI
Si richiede età 22/38 anni, auto propria, residenza in zona e serietà professionale. Si offre: fisso garantito iniziale, provvigioni ed incentivi, rimborso delle spese, quota mensile deperimento auto, indennità di fedeltà, formazione professionale, mezzo funzionari della società.
Per informazioni telefonare dalle ore 17.30 alle **n. 045/6100825.**



Nei centri di estetica tutte le cure per combattere il logorio del tempo

Il massaggio contro lo stress

Va sempre più in auge l'applicazione di sistemi tecnologici per conservare la bellezza e un buono stato di forma. Abbonamenti scontati per chi si sottopone a numerose sedute

VERCELLI. Non sono modelle né aspiranti mannequin, ma loro età va dai 18 ai 30 anni e dedicano almeno un'ora al giorno alla cura del proprio corpo. Cyclette, pesi, esercizi di ginnastica, palestre ma non solo: aumentano sempre più il numero delle donne che affollano i centri estetici della provincia.

Cure di bellezza, fanghi per combattere la cellulite e terapie di rilassamento orientale: non c'è che l'imbarazzo della scelta per chi decide di cambiare look, o semplicemente di mantenersi in forma senza seguire le drastiche diete da fame.

«Ma i nostri saloni, da qualche anno, sono frequentati anche dagli uomini - si sottolinea in un centro biellese - che si rivolgono a noi soprattutto quando si accorgono di aver messo su qualche chilo di troppo».

La responsabile del centro di estetica naturale «Il Sole» di Cigliano dice: «Non bisogna porre al corpo trattamenti d'urto che finiscono con l'essere troppo aggressivi. L'individuo deve liberarsi da tutte le tensioni e dalle tossine trattate a livello fisico-mentale con massaggi appropriati e prodotti naturali che inducono al "riposo cellulare" in uno stato di meditazione».

E quando si parla di massaggi, ci si riferisce allo shiatsu, al linfodrenaggio e a tutte le tecniche antistress.

Il trattamento di bellezza da «Il Sole» viene descritto, dalla



titolare del centro, come «un trattamento che parte dalla bellezza interiore, che si sprigiona tramite vari processi, a generare il benessere totale e la vera bellezza esteriore». E nell'estetica naturale è proprio la ricerca del benessere del corpo ad aprire la via alla comprensione dell'individuo.

Al salone di bellezza di Cigliano si applicano solo la professionalità unita all'esperienza, ma si cerca di riportare il cliente a contatto con il benessere profondo.

E il viaggio nei saloni di estetica della provincia va avanti in altri centri specializzati, dove sono previste terapie speciali

per la tonificazione del corpo. Nel raggiungimento del benessere alcuni saloni propongono la fitocosmesi e i bagni con prodotti fitobiologici sia sul viso sia sul corpo. Il tutto partendo da una diagnosi precisa, detta analisi morfologica.

Quali sono i costi di questi trattamenti? «Esistono dei prezzi di listino - spiegano in un centro vercellese - però la cifra può variare a seconda del numero di sedute e dei tipi di "cura". Un esempio? Ci abbonamenti mensili che prevedono sconti speciali, poi esistono altre formule: si parte dalle venti mila lire per arrivare alle 80 mila a settimana. «Cerchiamo, comunque, di andare incontro alle esigenze dei clienti: sia che si rivolgano a noi per una sola volta, sia che richiedano un programma di mantenimento a lunga scadenza».

per rimanere sempre in forma e il corpo agile e scattante occorre prestare attenzione anche a ciò che si mangia. «Bisogna conoscere sempre il valore nutrizionale del cibo», osservano in una palestra di Vercelli.

E i dietologi dicono che troppe volte si dimentica controllare le calorie degli alimenti. «In fondo non è così difficile raggiungere una linea perfetta: basta solo sostituire alcuni cibi con altri, per questo rinunciare al piacere della buona tavola».

(g. ma.)

MARCHINI
estetista

| CORPO | VISO |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> SHIATSU: Attacco alla cellulite e tonificazione del gluteo LYFODRENAGGIO computerizzato e personalizzato IDROMASSAGGIO e trattamenti alla alghe e fanghi, trattamento cellulite TRATTAMENTO seno specifico per il rassodamento | <ul style="list-style-type: none"> TRATTAMENTO specifico anti-rughe TRATTAMENTO viso specifico idratante TRATTAMENTO viso specifico anti-invecchiamento PULIZIA viso ELETTROCOAGULAZIONE SOLARIUM viso e pressione SOLARIUM corpo |

MANICURE - PEDICURE - TRUCCO
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE.

CIGLIANO (VC) - Corso Vercelli, 22 - Tel. 0161 433598

ACUSTICA BIELLESE

di MAURO PEVANI

Centro Applicazione Protesi Acustiche

Test di Controllo GRATUITO dell'udito

APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS

BIELLA - Via Bernardino Galliani ang. Via S. Filippo - Tel. 015/26046

Acconciature

Francesca

CHI SI PRESENTERA' AL SALONE CON QUESTA INSERZIONE AVRA' DIRITTO AL 30% DI SCONTO

VERCELLI - Piazza Paletta, 4 - Tel. 0161 215960

Il Sole ESTETICA NATURALE

di Vitagliano M. Rosaria - Rosalba
Via G. Babba 35/A - Cigliano

Orario apertura: 8,30-12 / 14,30-19
escluso lunedì mattina e sabato pomeriggio
Per appuntamenti tel. 0161 - 433636

| TRATTAMENTI | MASSAGGI |
|---------------------------------------|-------------------------|
| Aromacosmesi | Massaggi Shiatsu |
| Filocosmesi | Drenaggio linfatico |
| Trattamenti rigenerativi viso e corpo | Antistress |
| Depilazioni | Riequilibrio energetico |
| Pedicure e Manicure | Rilassologia planetaria |
| Trucchi personalizzati e fotografici | Anticellulite |

YOGA - Corso di formazione di base ogni lunedì e giovedì dalle 18 alle 19 e dalle 19 alle 20
SCUOLA SATYANANDA ASHRAM

IL SOLE - ESTETICA NATURALE
propone bellezza, salute e benessere in un'oasi dove ritrovare l'armonia del corpo e della mente. **Uno rimessa in forma naturale, sana e bella.**

Vasca professionale con idromassaggio linfodrenante
Linfodrenaggio sequenziale computerizzato

Istituto di Bellezza GISELLA

SANTHIA' - Via Bottego, 16 - Tel. 923374

IL CORPO:

- PRESSOTERAPIA
- IONOFORESIS
- ULTRA SLIM
- MASSAGGI MANUALI
- IDROMASSAGGIO

Dal mese di febbraio 1994 tatuaggi semipermanenti per tutti!!!

TRATTAMENTI VISO:

- PULIZIA COMPLETA E PROFONDA
- TRATTAMENTI ANTIRUGHE
- TRATTAMENTI ACNE

NUOVO SALONE

Acconciature Femina
di Marinelli Maria Lucia

DONNA/UOMO

GRADITA LA PRENOTAZIONE

QUALITA' E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO!

SANTHIA' - Via Svizzera, 42 - Tel. 0161 921695
ORARIO CONTINUATO dalle 8,30 alle 18,30

SPORT & SALUTE

I NOSTRI SERVIZI PER LA TUA NUOVA IMMAGINE

- BODY BUILDING
- GINNASTICA
- CORPO LIBERO
- ANALISI CORPOREA
- SAUNA • SOLARIUM
- AEROBICA

BIELLA - Via Friuli, 9 - Tel. 015 8492596

ESTETICA NUOVA
di Forneris Tiziana

★ TRATTAMENTI VISO CORPO

★ SOLARIUM ALTA PRECISIONE

★ TRUCCO CERIMONIE

★ TRUCCO PERMANENTE

★ RICOSTRUZIONE UNGHIE

★ MANICURE CALIFORNIANA

TATUAGGI

CIGLIANO (VC) - Piazza Partigiani, 15 - Tel. 0161 44091

Con la torre di controllo per il sì di Civilavia

Linea Biella-Roma all'ultimo ostacolo

BIELLA. Voli commerciali più vicini per l'aeroporto di Biella-Cerrione. Civilavia dopo aver esaminato le strutture ■ è stata la scalo laniero, ha subordinato il nulla ■ all'installazione di una serie di apparecchiature per la guida del volo strumentale. Il problema sarà al centro di un'apposita riunione del consiglio di amministrazione della società aeroportuale il 7 dicembre.

Insomma, il piano avviato ■ presidente Riccardo Piacenza, sta dando i primi frutti concreti. Dopo l'aumento di capitale per finanziare il completamento della base di Biella-Cerrione, Piacenza aveva imposto uno stop ■ lavori per meglio orientare le scelte della Sace. Per ■ l'obiettivo di iniziare al più presto voli regolari ■ linea con Roma e i principali scali nazionali, voleva ■ conoscere quali strutture tra quelle ancora da costruire, erano ritenute indispensabili da Civilavia. Di qui la decisione di chiedere l'apertura dello scalo biellese al traffico commerciale allo stato attuale dei lavori, mentre contemporaneamente la Sace avrebbe svolto un sondaggio ■ tra le principali compagnie aeree nazionali e straniere per conoscere quali e quante tra di loro erano interessate a lavorare a Biella.

E Civilavia ha risposto imponendo l'installazione di ■ so-



La pista dell'aeroporto di Cerrione è già in grado di accogliere velivoli passeggeri

rie di strumentazioni e chiarendo così una volta per tutte che Cerrione potrà essere aperto ■ voli commerciali ■ sarà costruita una torre di controllo ■ dotata di radar e le apparecchiature per la guida del volo strumentale. ■ che già non sapessero gli specialisti della Sace, ma dopo le prescrizioni di Civilavia hanno sgombrato le ■ da possibili dubbi e i lavori potranno riprendere a ritmo serrato. Sarà appunto il consiglio di amministrazione tra 12 giorni a decidere la serie

cronologica degli interventi.

Il sondaggio tra le compagnie aeree ha invece confermato che c'è grande interesse per il bacino dell'aeroporto di Biella-Cerrione: diversi operatori si sono fatti avanti con proposte concrete. Intanto il vice presidente della Sace, Franco Smerieri, sta organizzando un volo di prova Biella-Roma-Biella. Per questo tratta l'Aerbielle del comandante Alessandro Cardoni ha un progetto ■ avanzata fase ■ di realizzazione.

[m. al.]

Storia da libro Cuore per una biellese che vive a Domodossola

A 24 anni ritrova la mamma

Nel 1976 era stata adottata. Nelle scorse settimane la giovane grazie ad un'agenzia investigativa ha riabbracciato la madre. Presto incontrerà il papà

DOMODOSSOLA. Aveva solo 7 ■ quando venne adottata. Oggi, che ■ anni ne ha 24, è riuscita finalmente a riabbracciare i veri genitori. Alessia, la protagonista di questa storia da libro Cuore, abita a Domodossola dove era arrivata nel 1976, adottata ■ due domesi che l'hanno allevata come una figlia e che ora sono felici di vederla contenta.

Alessia racconta la sua vita di bambina adottata, e patto che non si rivelino i cognomi: né quello dei nuovi genitori, né quello vero. Un ■ amore ■ piuttosto verso chi si è preso cura ■ di lei.

Dopo essersi sposata un anno fa, Alessia ha voluto ricostruire la sua storia. «Mi sono affidata ad una agenzia di investigazioni di Domodossola che in ■ no di quindici giorni ha risolto i miei quesiti. I miei vivono nel Biellese ■ racconta Alessia.

«Mi ■ solo dai nomi dei genitori: Mario e Maria. Ma soprattutto di un fratello che ■ chiamava Ivan». Mica scavando nella sua memoria. Ultima di sette figli, quando i genitori decisero di separarsi, viene affidata alle cure di un istituto di Biella. Ma il Tribunale di minorit ritiene che la famiglia non sia più ■ di provvedere alla piccola Alessia di soli ■ anni ■ la bambina viene adottata da due signori domesi. «Di quei giorni ricordavo poche cose ■ dice ■ sicuramente che ■ madre e mio fratello Ivan ve-



Alessia la giovane biellese che vive a Domodossola ha ritrovato i genitori dopo 24 anni

nivano tutti i giorni a trovarmi in un istituto. Poi null'altro. Ricordo che ■ sono mai stati cancellati dalla sua mente.

La sua vera famiglia vive nei dintorni di Biella, in un paesino, e l'ha riabbracciata solo pochi giorni fa. Racconta Alessia: «Per telefono mia madre ha detto: se sei veramente mia figlia ti riconoscerò anche da un particolare, sulla guancia destra.

«Quando sono arrivata ■ - ha visto sette persone sul balcone ad attendermi: mia madre e i miei fratelli. Non ricordavano d'avere, oltre ad Ivan, cinque sorelle. Un incontro commovente, un ■ occhio interminabile e poi, via coi ricordi e le promesse.

A giorni, Alessia incontrerà anche il padre Mario, che dopo il divorzio vive con un'altra donna, vicino a Biella.

[r. b.]

IN BREVE

Un comitato contro ■ Centro tossicodipendenze

Nell'ambito del quartiere Vernato è sorto ■ comitato per coordinare le iniziative di protesta contro ■ trasformazione dell'ex dispensario di via Delleoni in un centro per la ■ le tossicodipendenze. Il servizio dell'Usi 47 prima era ospitato in una palazzina della Cassa di Risparmio in via Repubblica. Ma l'edificio ■ per diventare la sede della fondazione della Crb.

[p. g.]

PRALLUCO

Domenica s'inaugura la ■ piazza

Cerimonia di inaugurazione, domenica, per la ■ piazza del mer- ■ intitolata a Salvo D'Acquisto, brigadiere dei carabinieri ■ medaglia d'oro al valor militare. Alle 14.30 è in programma il ricevimento delle autorità ed alle 15 la cerimonia con lo scoprimento del cippo commemorativo. Nel pomeriggio è in programma una sfilata di reparti dei carabinieri e degli alpini.

[p. g.]

COLLETTA

Protesta per i dossi in via Milano

Il comitato civico indipendente è nuovamente sul sentiero di guerra: la giunta vuole, infatti, installare dei dossi nella centrale via Milano. «L'intervento dell'assessore Mosca ■ spiega il capogruppo Franco Botta ■ renderà la strada stretta e tortuosa. Ci saranno rumori impossibili e crepe nelle case come successo per l'intervento di via Castelletto. Invitiamo a dimettersi.

[p. g.]

BIELLA

Borsa di studio al merito musicale

La borsa di studio «Sergio Liberovici» indetta dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Atelier di musica, è stata assegnata a Teresa Carbone. E' un'insegnante che ha avuto il riconoscimento presentando un progetto sui rapporti tra l'esperienza percettivo-musicale ed ■ del bambino.

[p. g.]

Il nuovo coordinatore amministrativo

Ospedale, Bronzo al lavoro mercoledì

BIELLA. Come alla ■ la per ■ nuovo coordinatore amministrativo dell'Usi, Pier Luigi Bronzo, che fra poco ■ di una settimana, per la precisione il primo di dicembre, si insedierà negli uffici di via Marconi, subentrando ad Antonio Seresini.

La nomina ■ nuovo funzionario ■ nei giorni scorsi ha destato polemiche soprattutto fra medici e rappresentanti sindacali: molti hanno espresso timori per la poca esperienza di Bronzo in campo sanitario (attualmente è segretario del Corcol mentre per governare la cittadella ospedaliera ■ polso fermo ed altrettanto competenza).

«Non ho mai nascosto che il futuro coordinatore amministrativo fosse a digiuno di sanità ■ commenta Maurizio Russo, amministratore straordinario dell'Usi ■. Me in quanto ad esperienza in campo amministrativo ■ penso che Bronzo sia inferiore ad altri candidati. Da tempo è ai vertici del Corcol e questo è un buon requisito ■

mio parere. ■ aprile del '94 poi, secondo le ultime notizie che ci ha comunicato il Ministoro, ■ su ■ grandi cambiamenti: si parla di aziende autonome, ■ concetti di gestione molto differenti da quelli cui siamo abituati adesso.

Intanto in queste ore dovrebbe arrivare il decreto ufficiale di nomina di Pier Luigi Bronzo da parte della Regione. «Ci ■ già incontrati alcune volte ■ prosegue Maurizio Russo ■ ma ■ abbiamo ancora approfondito alcun argomento in particolare. E' tutto rimandato a mercoledì: dopo i convenevoli di rito ci metteremo a tavolino e affronteremo la situazione subito in termini molto concreti.

E in tema di nuovi arrivi, ■ nei reparti del «Degli infermi» anche il nuovo primario ■ otorinolaringoiatra, Paolo Santarelli, che ha preso il posto di Luciano Bertocchi, in pensione da oltre ■ anno. Il nuovo specialista è attualmente responsabile della stessa divisione al Sant'Andrea di Vercelli.

[p. g.]

L'altra sera guardava la televisione quando i banditi lo hanno sorpreso alla spalle: 4 milioni il bottino

Anziano solo aggredito e rapinato in casa

A Candelo uomo di 73 anni in balia di tre giovani per un'ora

■ Ancora ■ rapina ■ danni di anziani soli. L'altra sera tre giovani con ■ volto coperto a un fazzoletto hanno assalito Vittorino Orso, 73 anni, che abita in via XXV Aprile a Candelo. Minacciato di morte, il pensionato è ■ obbligato a consegnare i ■ risparmi: 4 milioni e 300 mila lire in contanti (la ■ era nascosta in camera da letto), più il portafoglio che conteneva 130 mila lire. Prima di andarsene i rapinatori si sono portati via anche le chiavi della porta blindata.

E' la terza volta che Vittorino Orso si trova in balia dei malviventi. Era successo il 12 gennaio dell'82, quando ■ portarono via 5 milioni e 200 mila lire; sei mesi più tardi il secondo tentativo di aggressione sventato ■ tre colpi di fucile sparati in aria dal pensionato.

Erano da poco trascorse le 20. Vittorino Orso stava guardando un programma in televisione. «Mi sono arrivati alle spalle scendendo dalle scale che collegano l'appartamento con il solaio ■ racconta ■ pen-

sionato ■. Erano giovani e non avevano inflessioni dialettali. Mi hanno detto "siamo drogati, abbiamo bisogno di soldi". Subito mi hanno preso ■ portafoglio dalla tasca, poi mi hanno obbligato a condurmi in ■ da letto. Volevo spegnere la televisione, ma lo hanno impedito: "Lascia acceso, vogliamo vedere anche noi".

Quando ■ pensionato ■ aperto la porta della camera ■ locale era già stato messo a squadrare, ma evidentemente i rapinatori ■ avevano trovato nulla. «Quel denaro mi serviva per pagare le tasse e per fare un lavoro nella vigna che avevo preventivato ■ continua Vittorino Orso ■. Ho cercato ■ reagire, ma uno dei tre mi ha dato un violento spintone. Urlando ■ ha replicato: "Alzati fuori i soldi, o ti tagliamo la gola". Che cosa potevo fare se non consegnare il denaro?

Con il bottino in mano i tre se la sono svignata, fuggendo a bordo di una Panda scura. Il pensionato è corso da ■ parente che abita poco lontano e



Vittorino Orso accanto al lavatoio usato dai rapinatori per darsi la scalata alla casa

[P. S. E. T.]

da lì ha sporto denuncia ■ carabinieri di Candelo.

Secondo una prima ricostruzione, i tre aggressori si sono intrufolati ■ giardino della casa. Servendosi come scala di ■ lavandino, hanno raggiunto subito un balcone e poi la fine-

stra del solaio. Dal sottotetto sono scesi nella camera ■ letto ■ pensionato, ma ■ soldi. Poi l'aggressione.

«Adesso non ho neppure i soldi per comprare il pane ■ dice ■ Vittorino Orso ■. Mi hanno portato via le chiavi del-

la porta blindata ■ sarà quindi costretto a sostituirle per scongiurare altre sorprese. Dopo la morte dei miei genitori non ho mai chiesto aiuto a nessuno, ma ora sarò costretto a farlo. E soprattutto non terrò più denaro in ■

[d. p.]

Resta aperta tutti i giorni fino a domenica sera l'originale mostra «Liber», allestita nella Casa del Popolo di Vigliano

Invitante viaggio tra le sorprese con i piccoli editori

Volumi sui gatti, le ricette esotiche, il collezionismo. Saggistica e narrativa rara

VIOLIANO BIELLESE

■ NOSTRO INVIATO

Sta ottenendo un significativo successo la seconda edizione ■ «Liber», la Mostra Mercato dei Piccoli Editori che si svolge alla ■ Casa del Popolo di Vigliano, in piazza della Chiesa. L'iniziativa offre respiro a imprese editoriali che solitamente restano soffocate nel clamore suscitato dalle case più potenti e affermate.

Un viaggio a Vigliano in questi giorni (la mostra resta aperta fino a domenica ■ il seguente orario: ■ 20 - 23; domani 16 - 23; domenica 10 - 23) permette di compiere interessanti scoperte, piacevoli soprattutto per chi ama uscire dai consueti sentieri, per i cercatori (sono ancora tanti) di «trifole» librarie.

Qualche esempio. Amate i gatti? Ebbene, c'è un editore (Castalia) che si dedica a que-

sto simpatico soggetto, con volumi illustrati e per ragazzi, ma anche con testi classici firmati da Flaubert, Hoffmann, Loti e altri. Siete appassionati di fiabe esotiche? La Xenia vi propone tante affascinanti raccolte di leggende e favole del Konio e dell'Amazzonia, degli antichi egizi e degli esquimesi, dell'Islam e della vecchia Turchia.

Gli amanti dei viaggi hanno a disposizione la ricca gamma ■ guide del Clup. Chi preferisce viaggiare con gli occhi altrui può scegliere tra l'editrice this e la torinese Edt, che propongono resoconti lasciati da personaggi illustri, da Mario Praz ad Alessandro Volta, da Edmondo De Amicis a Dumas e a Renzo Manzoni (nipote di Alessandro). Ma la Edt ha ■ piuttosto il vento di essere specializzata in opere musicali (biografie, musicologia, trattati, enciclopedie) che forma-

no un ampio catalogo ■ alto prestigio.

La stretta attualità trova spazio nella mostra viglianesca, per esempio, grazie all'editore La Luna di Palermo («Meri per sempre», «Rita Atria, una ragazza contro la mafia», gli orrori della Bosnia in «L'arma dello stupro») e a Donzelli di Roma («La lega» di Ugo Diamanti, «Manuale del giornalista» ■ Alberto Papuzzi). La Esso Emma preferisce scavare nel pensiero di grandi personaggi come Robespierre e Freud, Lumumba ■ Guevara, mentre Vangelista approfondisce i problemi del marxismo. L'Arciere di Cuneo predilige invece i temi della guerra e dell'alpinismo.

Non mancano i testi di geografia (come le invitanti e curiose ricette esotiche proposte da Sonda o l'«Almanacco del Berbere» del Gambero Rosso, ■ tanto di cavatappi

■ maggio) e di economia, ■ Il Sole - 24 Ore, editore specializzato per eccellenza in questo ■ importante settore.

Nell'impossibilità ■ citare tutti ■ causa della grande varietà ■ titoli esposti, si possono ricordare la preziosa e calda collana di narratori nordici (Olanda, Svezia, Finlandia, ecc) della Iperborea o le «schicche» per collezionisti ■ Il mondo del Bibliofilo («Bambole», «Porte e portoni», «Insegna pittorresco», «Etichette sulle valigie», «Finestre»). Impressionante l'abbondanza di testi sulla salute e il salutismo, di fumetti di ogni tipo, di libri sulla magia e il soprannaturale, oltre agli utili testi di divulgazione scientifica per ragazzi proposti dalla Jaca Book.

Curiosa e davvero originale la collana di Librogame, in cui il testo ■ accompagna al divertimento: si tratta di avventure con tanti colpi di scena,

da leggere ma anche da «giocare» tirando i dadi ■ seguendo determinate regole.

Va poi ancora registrata la presenza dell'editoria biellese, con i magnifici volumi della Leone & Griffo di Pollone, i cataloghi dell'Istituto storico per la Resistenza e della gloriosa Giovannacci, nonché la Valse ■ (che presenta tra l'altro una «Storia a fumetti di Frà Dolcino»).

Alla mostra si affiancano alcune serate speciali (alle 21). Questa sera parleranno Maurizio Pollegri e Beppe Andorri, illustrando il loro libro «Travolgente passione. Storia, sei ■ personaggi del ■ biellese», mentre domenica, con «Baraggia e Bessa», sarà presentata da Aldo Sola e Fabrizio Lava una nuova collana editoriale sul patrimonio ambientale biellese.

Leonardo Oseffa



I visitatori sfogliano con interesse i libri esposti, che si possono acquistare

Colpi di scena nella gara di Top dance lanciata da La Stampa

Gran balzo di Andy Crowd ma Armando non dà tregua

LA MIGLIORE
DISCOTECA
E IL MIGLIOR DJ

La re della notte, finora, è lui: Andy Crowd, dj del Proxima di Gavi. Terra di gran vini e di gente che sa divertirsi. Per il mitico Andy lottavo nella passata edizione di Top dance sono già arrivati ben 3190 tagliandi. Tant'è che non sufficienti per dormire sonni tranquilli: al secondo posto è balzato Armando Sandokan. L'eccellente dj che ballare e gridare i giovani che tutti i f



Il popolo della notte ha finora «premiato» Andy Crowd (a sinistra) del Proxima di Gavi

settimana scelgono il locale di Gravellozza Toca è lancia-simo. Sul podio, con Andy Crowd e Armando, è salito Massimiliano R. del Lou Ressonon di Cogne. Segue una vecchia conoscenza di Top Dance: Luca Attucci del Ghibli di Aosta, allontanato da Pino del Mirror di Marsaglia.

Molti i nuovi entrati in classifica: Gianni Canova del Belfore e Gianfranco del Simbol nelle posizioni calde e, più giù, Pier Master, Alessandro Soster e Maurizio De Stefani del Gram Parson. Sergio Datta del Due Music Club. Ricky Marchetti del Fortino Disco. Spruzzola del Dancing Corona.

E tra le discoteche? Lancia-tissimo il Proxima di Gavi braccato dal Sandokan di Gravellozza. Evidente che i lettori votano l'accoppiata dj-discoteca. Tra le nuove entrate segnaliamo La goba di Niella Tanaro, il Simbol di Vigliano d'A-

sti, il Gram Parson di Champoluc, il Master di Boscomarengo, il Due Music Club di Cigliano. Si segnala anche l'entrata in classifica del Mirage di Arona, grande protagonista della passata edizione di Top Dance (ovviamente con il magico Raffy). Quarantuno discoteche e 46 sono già in campo. I tagliandi scrutinati, finora, sono stati 6384.

Gli ingredienti per il successo del grande gioco lanciato da La Stampa ci sono tutti. Ricordatevi che si vota fino al 15 gen-

naio. Poi sarà grande festa.

E ricordatevi che potete re la discoteca e casa vostra grazie a Video Top, il programma televisivo condotto da Paolo Simonotti in onda su nove tv locali: Telecucina (venerdì alle 7,30), Tele Ritmo (da lunedì a sabato alle 15 e alle 23), T.r.e. (giovedì alle 18, venerdì alle 14,15 e lunedì alle 23,15), Tele Verbano (sabato alle 17,45 e mercoledì alle 23,10), Tele Biella (venerdì e sabato alle 16, lunedì e martedì alle 23), Tele Monterosa (giovedì alle 20,30, sabato alle 15,08, domenica alle 23), Vco Azzurro Tv (sabato alle 14 e mercoledì alle 23,30), Video Novara (venerdì e sabato alle 15, lunedì e martedì alle 23), Alitalia (sabato alle 18,05, domenica alle 14,45 e giovedì alle 23,30).

Avanti tutta, dunque. Sempre all'insegna del divertimento. Appuntamento alla prossima maxi-classifica. [c. bo.]

Classifica generale discoteche

| | | | |
|-----|-------------------------------|------|------|
| 1) | Proxima (Gavi) | voti | 3198 |
| 2) | Sandokan (Gravellozza) | voti | 423 |
| 3) | Lou Ressonon (Cogne) | voti | 392 |
| 4) | Ghibli (Aosta) | voti | 281 |
| 5) | Mirror (Marsaglia) | voti | 170 |
| 6) | Belore (Novi Ligure) | voti | 160 |
| 7) | La nuova goba (Niella Tanaro) | voti | 148 |
| 8) | Divina (Aosta) | voti | 131 |
| 9) | Big Ben (Macugnaga) | voti | 127 |
| 10) | Diva (Casale Monferrato) | voti | 114 |

Seguono: Omnia Club (Mombello) 107; Simbol (Vigliano d'A.) 90; La Segreta (Vercelli) 90; Fuori Orario (Champorcher) 79; Blue Valentine (Cigliano) 34; City Club (Basiglio) 31; (Cossato) Pink Heaven (Odenico) 27; Gram Parson (Champoluc) 26; (Boscomarengo) 20; Palladium (Acqui Terme) 20; Celebrità (Trecate) 17; Boccaccio (Limonera Piemonte) 16; Due Music (Cigliano) 12; Help (Sarre) 11; Fortino disco (Paesana) 10; Rapius (Ozzano) 9; Dancing Corona (Borgosesia) 9; Queenie (Casale Monferrato) 8; Mirage (Arona) 7; Black-out (Entracque) 6; Il Globo (Borgovercelli) 6; Bim (Aosta) 5; Etoile Music (San Damiano) 3; Nebbia (Cuzzago) 3; Trocadero (Domodossola) 2; Boomerang (Plan Fellaz) 1; La vanli (Valfenera d'A.) 1; Popsy (Mantova) 1; Studio B (Novara) 1; La Selva (Ghiffa) 1.

Classifica generale disc-jockey

| | | | |
|-----|--------------------------------|------|------|
| 1) | Andy Crowd (Proxima) | voti | 3190 |
| 2) | Armando (Sandokan) | voti | 456 |
| 3) | Massimiliano R. (Lou Ressonon) | voti | 403 |
| 4) | Luca Attucci (Ghibli) | voti | 391 |
| 5) | Pino (Mirror) | voti | 311 |
| 6) | Flavio (La nuova goba) | voti | 131 |
| 7) | Isola (Divina) | voti | 127 |
| 8) | Alto (Belore) | voti | 114 |
| 9) | Paolo Ignelli (Blue Valentine) | voti | 114 |
| 10) | Gianni Canova (Belfore) | voti | 114 |

Seguono: (Diva) 102; Kc (La Segreta) 90; Gianfranco (Simbol) 90; Rigolli (Big Ben) 81; Stefano Piana (Fuori Orario) 79; Roberto Borghetti (Big Ben) 65; Luciano Tiroli (Omnia Club) 54; Beppe Benso (Omnia Club) 43; Slave (Blue Valentine) 34; Max (City Club) 31; (Belore) 30; Claus (Planet) 28; Luca (Pink Heaven) 27; Marco Franciosa (Palladium) 26; Pier (Master) 20; Jonathan (Celebrità) 17; Alessandro (Gram Parson) 16; Sergio Marrone (Boccaccio) 16; Sergio (Due Music Club) 12; Ricky Marchetti (Fortino disco) 10; Maurizio De Stefani (Gram Parson) 10; Fabio Zappa (Rapius) 8; Spruzzola (Dancing Corona) 8; D. Demarchi (Queenie) 8; Raffy (Mirage) 7; Selveto (Il Globo) 6; Massimo (Proxima) 6; Polo (Black-out) 6; Jean Paul (Bim Max) 6; Lupo Alberto (Trocadero) 4; (Etoile Music) 3; (Studio D) 1; Fabrizio Morena (Popsy) 1; Gio 3 (La vanli) 1; Fausto (Diva) 1; Andrea (Boomerang) 1.

ALESSANDRIA

Proxima (Gavi) 3198; Belore (Novi Ligure) 281; Diva (Casale Monferrato) 130; Omnia Club (Mombello) 107; City Club (Basiglio) 31; Palladium (Acqui Terme) 20; (Boscomarengo) 20; Rapius (Ozzano) 9; Queenie (Casale Monferrato) 8.

Simbol (Vigliano d'Asti) 90; Etoile Music (San Damiano) 3; La rosa dei venti (Valfenera d'A.) 1.

CUNEO

Mirror (Marsaglia) 391; La goba (Niella Tanaro) 170; Boccaccio (Limonera P.le) 16; Fortino disco (Paesana) 10; Black-out (Entracque) 6; Popsy (Mantova) 1.

NOVARA

Sandokan (Gravellozza) 458; Big Ben (Macugnaga) 146; (Trecate) 17; Mirage (Arona) 7; (Cuzzago) 3; (Domodossola) 2; La Selva (Ghiffa) 1; Studio B (Novara) 1.

VERCELLI

La Segreta (Vercelli) 90; Blue Valentine (Cigliano) 34; Planet (Cossato) 28; Heaven (Odenico) 27; Due (Cigliano) 12; Dancing Corona (Borgosesia) 9; Il Globo (Borgovercelli) 6.

AOSTA

Lou Ressonon (Cogne) 423; Ghibli (Aosta) 392; (Aosta) 160; Fuori Orario (Champorcher) 79; Gram Parson (Champoluc) 26; Help (Sarre) 11; (Aosta) 5; Boomerang (Plan Fellaz) 1.

TOP DANCE

La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

MENO CARO TUTTO L'ANNO!

APERTURE STRAORDINARIE NEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 1993

DOMENICA 28/11 - 05 - 12 - 19/12

LUNEDI' 29/11 - 06 - 13 - 20 - 27/12 - MERCOLEDI' 08/12

DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 21.00

VIGILIA DI NATALE E CAPODANNO

VENERDI' 24 DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 22.00

VENERDI' 31 DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 19.00



SCHIACCIAPREZZI

I P E R M E R C A T O CONTINENTE

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13

Domani al Circolo Sociale di Biella il Trio Debussy

Tre ragazzi in gamba

Concerto per la stagione del «Lessona». Nel programma della serata splendide pagine di Schubert, Haydn, Casella, Schumann

BIELLA. Quattro anni fa, tre giovani appena diplomati al Conservatorio di Torino presero una solenne decisione: mettersi insieme per dedicarsi al repertorio cameristico. Nasceva in questo modo il Trio Debussy. I giovani in questione - il pianista Antonio Valentini, il violinista Piergiorgio Rosso e la violoncellista Francesca Gosio - venivano rispettivamente dalle scuole di Anna Maria Cigoli, Massimo Marin e Sergio Patria (quest'ultimo è l'organizzatore dei concerti estivi di Salussola). Per suonare insieme ricevettero poi le preziosissime lezioni di quei «mostri sacri» che costituiscono il Trio di Trieste (Dario De Rosa, Renato Zanettovich e Amedeo Baldovino). Da allora il Trio Debussy ha ottenuto ottimi successi nei concorsi e nelle sale da concerto. Ed è con le sue già ricche credenziali che arriva domani alle 21 al Circolo Sociale di Biella, nell'ambito della stagione del Circolo Lodovico Lessona, in collaborazione con il Comune, la Casa di Risparmio di Biella e la Regione per il circuito «Piemonte in musica».

La serata inizierà con il «Trio (Sonata) in si bemolle maggiore» di Schubert, sul quale Brigitte Maestri ha scritto: «Nel trattamento degli archi su note ribattute, nell'abbondanza di piccole idee secondarie si esprimono già compiutamente alcuni tratti specifici dello stile di Schubert». Seguirà il «Trio in do maggiore



Il Trio Debussy: Francesca Gosio, Antonio Valentini e Piergiorgio Rosso

Hob. XV n. 27» di Haydn. E' senza dubbio una pagina grandissima, nella quale è chiamato a duro cimento soprattutto il pianoforte. Da sottolineare il violento contrasto tra le due frazioni dell'Andante intermedio e il divertente Presto conclusivo.

Una parentesi nella musica contemporanea verrà da «Siciliana e Burlesca» di Alessandro Casella, uno dei rappresentanti più liberi dell'espressione musicale italiana di questo secolo.

Si chiuderà con il «Trio in sol minore op. 110» di Schumann,

del quale Arnold Edler ha scritto: «Nato nell'ottobre 1851 tra le due sonate per violino, giudicato negativamente sia dai concertisti sia dalla maggior parte degli studiosi, è stato rivalutato da Robert Schumann. Questi lo considera la meta a cui Schumann tendeva nel trio con pianoforte, in quanto il compositore vi si sarebbe avvicinato alla realizzazione del suo ideale dell'assoluta indipendenza dei singoli strumenti».

Leonardo Osella

ALLA RIBALTA

Un «Elixir» di musica nella notte del Globo

COME annunciato, arriva Oriel Elixir.

Una tappa del suo giro, per un concerto, è in programma questa sera al Globo di Borgovercelli. Poi il tour per la cantante anglo-americana si svilupperà attraverso music-club di mezza Italia, dall'Arabesque di Chiva Castellana al Mondo Mitto di Montefalco, dal Diamantik di Gaissine al Finis Terrae di Lequille in provincia di Lecce.

Una decina di date, solo in dicembre, per lanciare il suo nuovo album «Life Force», già entrato di forza (scusate il bisticcio) nelle charts di musica di scodaccia in tutta Europa.

Una musicalità sottolineata da un timbro marcatamente ritmato, quella di Oriel, cantante dalla personalità satura di fascino.

Nata a Londra da madre inglese e padre americano, l'artista solitamente vive a Parigi, con delle continue puntate in Gran Bretagna e in Italia per lavoro. Tra le sue prime esperienze discografiche si possono citare due cover che Elixir è riuscita a trasformare, merito della spiccata dose di originalità: «Band Of Gold» di Freda Payne e «Let It Be Me», un hit lanciato al successo negli Anni Sessanta dagli Everly Brothers.

Ed è proprio questa ultima canzone il fiore all'occhiello dell'album «Life Force», ripresa oltre che nella versione con testo inglese, anche in quella francese che s'intitola «Je t'ap-



La cantante Oriel Elixir

partiens». Oltre alla presenza determinante di Pete Hammond, produttore e realizzatore del missaggio dell'ultimo lavoro della cantante, si può sottolineare l'azione del trio Stock-Aitken-Waterman, autori nell'album di «More Than Words Can Say».

Qualche citazione biografica? Ama lanciarsi in lunghe passeggiate a cavallo e ascoltare la musica degli altri: da Mozart a Jackson.

Giovanni Barberis

Il folk britannico raccontato in birreria dalla voce di «Patriot games»

Ballate celtiche ai «Cammelli»

Candelo, questa sera con il duo Tilston-Boyle

CANDELO. Lui ha all'attivo una lunga carriera di cantante e compositore, maestro con la chitarra, collega di un altro talento incontestato della musica folk britannica, John Reburn. Lei ha una voce straordinaria, ereditata da una famiglia di musicisti irlandesi, è l'interprete della canzone di «Patriot Games» con Harrison Ford ed è un'abile flautista. Steve Tilston e Maggie Boyle saliranno sulla pedana dei Cammelli questa sera per regalare al pubblico un concerto ad alto livello, la serata di spicco della rassegna live di novembre.

Il duo ospite della birreria proporrà musica raffinata, interpretazioni di antiche ballate, classici del repertorio celtico, riscoperte di una musica dalle lontane origini che non mancherà di creare atmosfere soffuse, pronte a scoprire anche una dolce vena malinconica. La coppia Tilston e Boyle (che inizialmente doveva essere ac-



Steve Tilston e Maggie Boyle questa sera saranno ai «Cammelli» per presentare anche alcuni brani del loro ultimo album «Of moon and music»

compagnata anche da un terzo nome eccellente del folk britannico, il violinista Richard Curran purtroppo assente) presenterà durante il recital anche alcuni brani tratti dal nuovo album «Of moon and music», lavoro che riunisce i talenti di

entrambi i musicisti, fra i più apprezzati del mondo folk a livello internazionale. Domani sera, sempre a Candelo, saranno ospiti di «Prometeo» e Roccia Vettavia per una serata di pop-latino e pop-rock.

[p. g.]

GIORNO E NOTTE

BIELLA. La stagione di prosa all'Odeon

Inizia lunedì la stagione di prosa in abbonamento del teatro Odeon. Saliranno sul palcoscenico di via Torino Alberto Lionello ed Erica Blanc in «Mogli, figli e amanti». Lo spettacolo comincia alle 21.

NOVARA E CASALE

I film del fine settimana

Ecco i film per il fine settimana. Al Poli di Casale si proietta «L'uomo senza volto». All'Araldo di Novara è in cartellone «Senza tregua».

COSSATO

Disco dance dal vivo al Planet

Prosegue il nuovo trend del Planet che propone, come nelle mitiche music-hall della Riviera romagnola, di Roma, Milano e Firenze, disco-music dal vivo con i gruppi più famosi d'Europa. Questa sera, sulla pedana cosmatesca dell'ex Caravali, saliranno i «Metrol» che, con i loro strumenti hi-tech ed alcune ballerine avvenenti, animeranno la serata con i successi più ballati del momento.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 57. L'uomo senza volto. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 57. Venti Tetti. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

AMBITO c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Riuscirà la nostra carovana... Or. 19,30; 21,30; 23,30.

20,30 Zitti e musca. Or. 20,30; 22,30; 24,30.

21,30 Riunione di classe. Or. 21,30; 23,30; 25,30.

22,30 Benson, telefilm. Or. 22,30; 24,30; 26,30.

23,30 O'Hara, telefilm. Or. 23,30; 25,30; 27,30.

24,30 O'Hara, telefilm. Or. 24,30; 26,30; 28,30.

25,30 O'Hara, telefilm. Or. 25,30; 27,30; 29,30.

26,30 O'Hara, telefilm. Or. 26,30; 28,30; 30,30.

27,30 O'Hara, telefilm. Or. 27,30; 29,30; 31,30.

28,30 O'Hara, telefilm. Or. 28,30; 30,30; 32,30.

29,30 O'Hara, telefilm. Or. 29,30; 31,30; 33,30.

30,30 O'Hara, telefilm. Or. 30,30; 32,30; 34,30.

31,30 O'Hara, telefilm. Or. 31,30; 33,30; 35,30.

32,30 O'Hara, telefilm. Or. 32,30; 34,30; 36,30.

33,30 O'Hara, telefilm. Or. 33,30; 35,30; 37,30.

34,30 O'Hara, telefilm. Or. 34,30; 36,30; 38,30.

35,30 O'Hara, telefilm. Or. 35,30; 37,30; 39,30.

36,30 O'Hara, telefilm. Or. 36,30; 38,30; 40,30.

37,30 O'Hara, telefilm. Or. 37,30; 39,30; 41,30.

38,30 O'Hara, telefilm. Or. 38,30; 40,30; 42,30.

39,30 O'Hara, telefilm. Or. 39,30; 41,30; 43,30.

40,30 O'Hara, telefilm. Or. 40,30; 42,30; 44,30.

41,30 O'Hara, telefilm. Or. 41,30; 43,30; 45,30.

42,30 O'Hara, telefilm. Or. 42,30; 44,30; 46,30.

43,30 O'Hara, telefilm. Or. 43,30; 45,30; 47,30.

44,30 O'Hara, telefilm. Or. 44,30; 46,30; 48,30.

45,30 O'Hara, telefilm. Or. 45,30; 47,30; 49,30.

46,30 O'Hara, telefilm. Or. 46,30; 48,30; 50,30.

47,30 O'Hara, telefilm. Or. 47,30; 49,30; 51,30.

48,30 O'Hara, telefilm. Or. 48,30; 50,30; 52,30.

49,30 O'Hara, telefilm. Or. 49,30; 51,30; 53,30.

50,30 O'Hara, telefilm. Or. 50,30; 52,30; 54,30.

51,30 O'Hara, telefilm. Or. 51,30; 53,30; 55,30.

52,30 O'Hara, telefilm. Or. 52,30; 54,30; 56,30.

53,30 O'Hara, telefilm. Or. 53,30; 55,30; 57,30.

54,30 O'Hara, telefilm. Or. 54,30; 56,30; 58,30.

55,30 O'Hara, telefilm. Or. 55,30; 57,30; 59,30.

56,30 O'Hara, telefilm. Or. 56,30; 58,30; 60,30.

57,30 O'Hara, telefilm. Or. 57,30; 59,30; 61,30.

58,30 O'Hara, telefilm. Or. 58,30; 60,30; 62,30.

59,30 O'Hara, telefilm. Or. 59,30; 61,30; 63,30.

60,30 O'Hara, telefilm. Or. 60,30; 62,30; 64,30.

61,30 O'Hara, telefilm. Or. 61,30; 63,30; 65,30.

62,30 O'Hara, telefilm. Or. 62,30; 64,30; 66,30.

63,30 O'Hara, telefilm. Or. 63,30; 65,30; 67,30.

64,30 O'Hara, telefilm. Or. 64,30; 66,30; 68,30.

65,30 O'Hara, telefilm. Or. 65,30; 67,30; 69,30.

66,30 O'Hara, telefilm. Or. 66,30; 68,30; 70,30.

67,30 O'Hara, telefilm. Or. 67,30; 69,30; 71,30.

68,30 O'Hara, telefilm. Or. 68,30; 70,30; 72,30.

69,30 O'Hara, telefilm. Or. 69,30; 71,30; 73,30.

70,30 O'Hara, telefilm. Or. 70,30; 72,30; 74,30.

71,30 O'Hara, telefilm. Or. 71,30; 73,30; 75,30.

72,30 O'Hara, telefilm. Or. 72,30; 74,30; 76,30.

73,30 O'Hara, telefilm. Or. 73,30; 75,30; 77,30.

74,30 O'Hara, telefilm. Or. 74,30; 76,30; 78,30.

75,30 O'Hara, telefilm. Or. 75,30; 77,30; 79,30.

76,30 O'Hara, telefilm. Or. 76,30; 78,30; 80,30.

77,30 O'Hara, telefilm. Or. 77,30; 79,30; 81,30.

78,30 O'Hara, telefilm. Or. 78,30; 80,30; 82,30.

79,30 O'Hara, telefilm. Or. 79,30; 81,30; 83,30.

80,30 O'Hara, telefilm. Or. 80,30; 82,30; 84,30.

81,30 O'Hara, telefilm. Or. 81,30; 83,30; 85,30.

82,30 O'Hara, telefilm. Or. 82,30; 84,30; 86,30.

83,30 O'Hara, telefilm. Or. 83,30; 85,30; 87,30.

84,30 O'Hara, telefilm. Or. 84,30; 86,30; 88,30.

85,30 O'Hara, telefilm. Or. 85,30; 87,30; 89,30.

86,30 O'Hara, telefilm. Or. 86,30; 88,30; 90,30.

87,30 O'Hara, telefilm. Or. 87,30; 89,30; 91,30.

88,30 O'Hara, telefilm. Or. 88,30; 90,30; 92,30.

89,30 O'Hara, telefilm. Or. 89,30; 91,30; 93,30.

90,30 O'Hara, telefilm. Or. 90,30; 92,30; 94,30.

91,30 O'Hara, telefilm. Or. 91,30; 93,30; 95,30.

92,30 O'Hara, telefilm. Or. 92,30; 94,30; 96,30.

93,30 O'Hara, telefilm. Or. 93,30; 95,30; 97,30.

94,30 O'Hara, telefilm. Or. 94,30; 96,30; 98,30.

95,30 O'Hara, telefilm. Or. 95,30; 97,30; 99,30.

96,30 O'Hara, telefilm. Or. 96,30; 98,30; 100,30.

97,30 O'Hara, telefilm. Or. 97,30; 99,30; 101,30.

98,30 O'Hara, telefilm. Or. 98,30; 100,30; 102,30.

99,30 O'Hara, telefilm. Or. 99,30; 101,30; 103,30.

100,30 O'Hara, telefilm. Or. 100,30; 102,30; 104,30.

101,30 O'Hara, telefilm. Or. 101,30; 103,30; 105,30.

102,30 O'Hara, telefilm. Or. 102,30; 104,30; 106,30.

103,30 O'Hara, telefilm. Or. 103,30; 105,30; 107,30.

104,30 O'Hara, telefilm. Or. 104,30; 106,30; 108,30.

105,30 O'Hara, telefilm. Or. 105,30; 107,30; 109,30.

106,30 O'Hara, telefilm. Or. 106,30; 108,30; 110,30.

107,30 O'Hara, telefilm. Or. 107,30; 109,30; 111,30.

108,30 O'Hara, telefilm. Or. 108,30; 110,30; 112,

Abbiamo ridotto il peso dei costi.



Nuovo Transporter 800

Un vero lavoratore, robusto, affidabile, versatile, spazioso, con portata 800 kg e 5,4 m³ di volume utile. Sicuro e confortevole come un grande Volkswagen.

Così si riducono anche le spese di acquisto, di bollo e di gestione.

Nuovo Transporter 800: per guadagnare di più cominciate con spendere meno.



BALDACCICAR S.p.A.

Gaglianico - Via Cavour, 57 (Str. Trossi) - Tel. 015/2544041/2

Cossato:
AUTO GARBACCIO

Via Trieste 8
tel. 015/94874

Cavaglià:
ELECAR

Via per Santhià 46
tel. 0161/966786

Ponzone:
B. FIORAVANTI

Via Provinciale 69
tel. 015/778198

Verrone:
RAMELLA e MAFFEO

Str. Trossi 83
tel. 015/2558338

Niente da fare ieri sera a Ivrea (1-2) per la rimaneggiata squadra granata

Il Borgo dà l'addio alla Coppa

Primo tempo equilibrato, ma al 40' Pagani favorisce il gol di Zoino. Nella ripresa valesiani in cattedra, ma in contropiede raddoppio di Vallomy. Poi rete di Rastello e grandi parate di Cat Berro

IVREA. «Mezzo» Borgosesia non è bastato per far capitulare l'Ivrea. Nel match di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia Dilettanti (l'andata si era chiusa sull'1-1), i granata sono stati sconfitti per 2 a 1 e hanno dovuto dare addio al torneo.

Ieri sera Paolo Rosa ha tirato fuori dal cilindro una buona dose di coraggio e ha mantenuto le promesse della vigilia. Ventiquattr'ore prima della sfida del «Pistoni» il tecnico valesiano aveva infatti espresso il proposito di schierare in Coppa una formazione largamente rimaneggiata, in modo da poter far riposare i titolari più affaticati.

Così, contro un Ivrea sceso in campo con la formazione tipo, oltre a Rega e Riva hanno trovato spazio anche le nuove leve Fracasso, Guidetti e lo sfortunato Gallina, sostituito dopo un quarto d'ora di gioco per un infortunio al gomito. A casa sono invece rimasti i vari Biscaro, Ielmini, Biolcati, Florio e il portiere Bordin.

Dunque, i ragazzi di Borgosesia contro undici eporediesi caricati al punto giusto. Per una quarantina di minuti il primo tempo non ha offerto emozioni di sorta. Sostanziale equilibrio a centro-campo, nessun pericolo per i due portieri e neanche un brivido (se si eccettuano quelli causati dal freddo) per i pochi spettatori seduti in tribuna. Poi, al 40', il motore del Borgosesia gira a vuoto: Ricci lancia in profondità Buglione, Pagani esce dall'area per anticipare tutti e spedisce il pallone lontano ma pur sempre dalle parti di un avversario, Zoino, il quale non si fa pregare e di prima intenzione, da trentacinque metri, infila la porta squamata. Uno a zero e tanti saluti ad un Borgo che giusto tre minuti dopo, con Scienza, va anche vicino al pareggio (stop in area, dribbling e diagonale che fa la barba al palo).

Nella ripresa i valesiani si trasformano e a poco a poco schiacciano gli eporediesi nella loro area, collezionando con Mattavelli e Rastello due grosse palle gol (doppia parata di Cat Berro sui tiri da lontano dei due giocatori granata). Padroni del campo ma sbilanciati in avanti, i ragazzi di Rosa incassano lo 0-2 al 65', quando Gianluca Vallomy fugge in contropiede e infila l'incolpevole Pa-

gani. Poco aiutati dalla fortuna ma mai domi, i granata segnano la rete della bandiera all'80': Quartaroli, entrato dopo il raddoppio dei locali, batte una punizione, il portiere eporediese respinge a fatica e Rastello è lesto a toccare in rete. E sul finire, all'87', Guidetti va anche vicino al pareggio, ma ancora Cat Berro salva qualificazione e risultato deviando in angolo la botta dell'attaccante. Per il Borgosesia, tutto sommato, una eliminazione immeritata.

Ivrea: Cat Berro, Frumento, Alberto, Ricci, Canu (46' Donvito), Zoino, Alessandro Vallomy, Casalino, Baldovino, Maglione, Gianluca Vallomy (80' Cognasso). Borgosesia: Pagani, Fracasso, Gallina (15' Romel), Mattavelli, Rastello, Carrettoni, Riva, Borgato, Rega, Scienza (65' Quartaroli), Guidetti. Arbitro: Lepore di Torino. Reti: 40' Zoino, 65' G. Vallomy, 80' Rastello.

Marco Bonetto

SCHEMA

Domenica Vercelli

Torneo di spada per ufficiali alla sala d'arma

VERCELLI. Domenica alla sala schermata della Pro Vercelli, avrà luogo un torneo internazionale di spada, riservato agli ufficiali in congedo e in servizio attivo. È organizzato dalla sezione ciclistica Unuci. È la seconda edizione. La prima vide la partecipazione di 22 tiratori. Le gare inizieranno alle 9. «Quest'anno - commenta Camillo Cibrario presidente Unuci di Vercelli - sono già molte le adesioni per un torneo molto valido sia per il fatto che la spada è un'arma confacente agli ufficiali, sia perché molti di essi sono schermatori. Inoltre teniamo presente che a Vercelli, culla dello spadismo mondiale, negli anni lontani si svolsero tornei Unuci di grande rilievo. Uno in particolare era stato vinto dal tenente Abba, terzo alle Olimpiadi di Berlino nel pentathlon».

[F. L.]



Mattavelli è sceso in campo contro l'Ivrea, ma non ci sarà a Caltignaga foto: recluso

Casale si riscatta Borgomanero o.k.

VERCELLI. Il Casale affoga in Coppa le delusioni del campionato. I nerostellati di Vincenzi accedono ai quarti di finale superando per 3-0 l'Eureka Settimo. Dopo l'1-1 al Notal Palli i neristi non avevano poche alternative: gara d'attacco premiata dalla doppietta iniziale di Molinari (12' e 18'). Terzo sigillo di Megna. Passa il Chieri che bissa il successo dell'andata contro il Monferrato. Decide una rete di Loison al 50'.

Pareggio 0-0 e qualificazione per il Borgomanero che all'andata si era imposto per 1-0 a Bellinzago. Rinvia per nebbia (probabilmente a giovedì prossimo), Suse-Caltignaga che all'andata avevano impattato 1-1.

[p. m. f.]

Recuperi: travolti Domo e Val Mos

Gattinara super 2-0 al Grignasco



Serata di recuperi, quella di ieri sera, per molte squadre della provincia

VERCELLI. Al Gattinara il derby con il Grignasco. Tradizione rispettata grazie all'autogol iniziale di Grosso (10') ed al raddoppio al 79' di Agarossi. Vignali sempre più a ridosso delle big (12 punti contro i 13 dell'Intra ed i 15 della Suse). Più staccate Arona e Castelletto (17).

San Giustese nuova leader del girone B di Promozione. I torinesi, nel recupero casalingo di ieri sera, hanno superato con un secco 3-0 il Domo, sconvolgendo di un sol punto in classifica la Crescentinesse. L'incontro è stato subito in discesa per la Sangiustese. Dopo 2' Piovino ha sbloccato il risultato, mandando in tilt l'impostazione del match prevista dai lanieri. Il Domo ha cercato di reagire ma, alla distanza, i torinesi hanno incrementato il vantaggio: al 40' Grasso ha realizzato il raddoppio mentre l'ex Pro Vercelli Cristiano in entrata di ripresa ha fissato lo score sul 3-0.

Un risultato alla vigilia preannunciato che, tuttavia, ingiustamente non poco il Domo, raggiunto in ultima posizione dal Borgaro. Gli azzurri hanno impattato 2-2 sul terreno del San Giliolo. Molte emozioni nel derby torinese con il freddo a farla da padrona. E buon per i lanieri che il Bor-

garo non sia riuscito a gestire per due volte il vantaggio: in gol Alecci al 5' il Borgaro si è fatto raggiungere al 12' da De Blasi, chiudendo sul 2-1 il primo tempo grazie ad una rete di Ferranti (37'). Al 55' ancora De Blasi ha ristabilito la parità: un 2-2 che non è più mutato.

Con questo pareggio il San Giliolo raggiunge il Val Mos, superato in casa 3-0 dal Volpiano (ora secondo in coabitazione con la Crescentinesse). Già nel primo tempo i torinesi avevano ipotizzato il risultato grazie alle reti firmate da Scuola e Pulcino. Vana la generosa reazione del Val Mos che ha subito il terzo punto ad opera di La Rocca. Questa la nuova classifica: Sangiustese 18; Crescentinesse, Volpiano 15; Cossatese 13; Venaria 12; Gassino, Vaudese 11; Eureka 10; Val Mos, San Giliolo, San Benigno, San Maurizio 9; Settimo 6; Domo, Strambinese, Borgaro 5.

In Prima, slittato per nebbia Pombiese-Spolina si è giocato, nel girone B a Cossato: La Cervo-Caresanese 2-2 (doppietta di Pizzini per i vercellesi, Curatello e Costanzo per i lanieri). Nel girone D è finito in parità 0-0 l'atteso big match tra Livorno Ferraris e Castellamonte.

[p. m. f.]

PALLACANESTRO

Il momento non è favorevole e i lanieri temono la Ginnastica Torino

Per l'Uclit è già l'ultima spiaggia

Camp costretta a vincere con il Moncalieri

VERCELLI. L'Uclit, incredibile a dirsi, «teme» la Ginnastica Torino (terz'ultima della classe con solo quattro punti all'attivo), la Campidonica altrettanto sorprendentemente, si trova a contendere al Moncalieri due punti che hanno già il peso specifico della salvezza. «Come passa il tempo, canticchierebbero i Dik Dik, per due formazioni protagoniste della passata stagione e partite con ben altre ambizioni.

I lanieri di mister Martinotti, alle prese con problemi inspiegati ricevono, domenica pomeriggio nel nuovo palasport di via Pajetta (inizio alle 17.30) la Ginnastica, formazione che per classifica e tasso tecnico non dovrebbe preoccupare i gialloblù. E invece: «Sarà una partita molto delicata - conferma il d.s. Marco Atripaldi - una gara che dovremo vincere ad ogni

costo, esprimendoci magari anche non al meglio». Tra i torinesi è previsto l'esordio del neo acquisto Giuliano Nicola, un promettente giovane dell'Auxilium Torino.

Situazione critica, ma per opposti motivi, in casa Campidonica. I gialloblù di Gibo Girardi ospitano, domani sera al Donizetti (inizio alle 21) il Moncalieri, una sorta di spargello-salvezza. I torinesi sono al quinto posto della graduatoria con otto punti, quattro in più dei vercellesi che, tra le mura amiche non sono riusciti a vincere un incontro. «Perdere anche contro il Moncalieri sarebbe un dramma, non voglio neppure pensarci - conferma il presidente Sergio Barbero - non solo continueremo nella nostra striscia negativa casalinga, cosa più grave, perderemo contatto con la zona-

salvezza».

Nella Campidonica Girardi potrebbe giocare sin dall'inizio la carta Vennucchi, completamente rimossi dalla frattura al dito (ha già disputato uno spezzone di partita contro l'Arbet Bra) ma non ancora al top della condizione. Con il rientro di Vennucchi il team bicchiano non avrà più scuse visto che in campo scenderà lo stesso quintetto (con in più Businelli) che la scorsa stagione fallì d'un soffio la promozione.

Per il Borgosesia altro match in salita: i rossì di Gullifa saranno di scena domani sera sul parquet del Saluzzo formazione che, dopo un'ottima partenza (vittoria sull'Uclit) è tutt'ora alla ricerca di una sua esatta identità. Come sempre il peso del gioco valesiano sarà sostenuto da trio Boselli, Pampana e Cavallin.

[p. m. f.]

PALLAVOLO

Mercoledì sera per il super trofeo Oransoda

E Maxicono-Alpitour si gioca a Borgosesia



Mercoledì prossimo al Centro Milanaccio di Borgosesia, per il super trofeo Oransoda si affronteranno Maxicono e Alpitour

BORGOSIESA. Grande volley mercoledì prossimo al Centro sportivo Milanaccio di viale Vallo. L'appuntamento è per le 20 ed ad affrontarsi saranno la Maxicono Parma, pluricampione d'Italia, e capitana da Andrea Giani, uno dei pilastri della Nazionale che, tranne la Olimpiadi, ha vinto tutto, e l'Alpitour Cuneo. Come dire si ripeterà una sfida che nel massimo torneo di A1 ha già scritto splendidi capitoli.

L'occasione per gli appassionati, valesiani e non, di vedere dal vivo il grande volley è data dalla disputa del super trofeo Oransoda, che mette di fronte le due formazioni vincitrici del torneo Oransoda che ogni dodici mesi, a metà novembre, si disputa a Romagnano Sesia, la culla della pallavolo per le province di Novara e Vercelli.

Ad imporsi l'anno passato erano stati appunto i ragazzi emiliani mentre la scorsa setti-

mana ad iscriverne il loro nome per la prima volta nell'albo d'oro è toccato all'Alpitour che dopo aver superato in semifinale un netto 3-0 i francesi del Cannes, nel match decisivo si è imposta alla Gabeca Montebianchi. Da qui la «qualificazione» alla supersfida.

La scelta di Borgosesia è dettata da due motivi: il primo la capacità di un impianto che indubbiamente, ancora a distanza di 25 anni dalla sua nascita, è considerato uno dei migliori in assoluto, il secondo la possibilità di portare la pallavolo ad alto livello in una zona come la Valsesia, potenzialmente in futuro buon serbatoio di praticanti. I biglietti per il match (prezzo 15 mila lire) sono già stati messi in vendita: al bar del Centro Milanaccio di Borgosesia, alla tabaccheria di piazza Libertà a Romagnano e allo Sporting e Sporting in corso Cavour 23 a Borgomanero.

[r. eyn.]

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

GLOBO
BORGOVERCELLI 0161 - 213578

VENERDI' 26
DANIELE CORDANI

SABATO 27
SANTINO ROCCHETTI

DOMENICA 28
SANDRINO PIVA

Tutti i venerdì dalle ore 20,30 alle 22,00
"Scuola di Ballo Liscio"

San Giorgio Finanziaria S.p.A.

EROGA DIRETTAMENTE PRESTITI:

- PERSONALI
- IPOTECARI
- CESSIONI DI STIPENDIO

Massima rapidità e convenienza

NOVARA - Via Ranzoni, 30 - Tel. 456522

AMERICAN BAR **DISCO MUSIC**

Jimmy's

WEEK-END DI BUONA MUSICA !!

Vi aspettiamo per serate in compagnia ...

VALDENGO (BIELLA)
Via Q. Sella, 65 - TEL. 015 - 882300

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Ragionieri, Geometri, Periti, Licei e Maturità Professionali. Per chi lavora piani di studio con insegnamento individuale. Per i giovani corsi con frequenza obbligatoria. Iscrizioni aperte tutto l'anno. Esami a giugno o settembre.

ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31
Novara
Tel. 0321.466504

Siamo un'Azienda leader nel settore biglietti/cartoleria gadgets. Cerchiamo un

AGENTE MONOMANDATARIO
per Vercelli/Novara e relative province

Richiediamo: iscrizione Albo Agenti o idoneità, età massima 40 anni.

Offriamo: portafoglio consolidato clienti, acconti provvigionali, prodotti esclusivi. Non necessaria provenienza dal settore.

Inviare curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento 3723 alla:

ORGA Selezione s.r.l.
20122 MILANO
Corso Monforte, 13
Tel. 02/76.02.15

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Dove va il risparmio degli italiani.

Il nostro paese sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini, alla ricerca di nuove forme di investimento e non più solo delle tradizionali rendite finanziarie garantite da BOT e CCT. (Magari certe, ma sempre più onerose per il Bilancio dello Stato). Non molte sono le alternative e tra queste torna a crescere in tutto il mondo l'acquisto di azioni, quote di proprietà di Società e Imprese il cui valore aumenta o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del loro patrimonio. Più di un milione di famiglie italiane ha già azioni nel suo sempre più diversificato "portafoglio" e gli stessi Fondi di Investimento vi dedicano una crescente attenzione. Certo non tutte le azioni sono "buone" e non tutte garantiscono rendimenti interessanti. (Nessuna garantisce ovviamente rendimenti certi). Ma per chi non abbia intenzioni meramente speculative e cerchi forme di investimento di medio termine orientarsi tra i tanti titoli quotati in Borsa non è difficile, perché le informazioni importanti riguardano solo tre aspetti caratteristici di ogni impresa: la solidità patrimoniale, gli utili maturati (e distribuiti) in passato, le prospettive future.

Alla ricerca delle "Buone Azioni".

Oggi, un progetto nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano, una banca le cui origini risalgono al secolo scorso (è stata fondata nel 1870). Il Credito Italiano è una grande banca con grandi numeri: 783 sportelli sparsi per tutto il paese (con una forte crescita al Sud); 16.000 dipendenti; 23 filiali o uffici di rappresentanza fuori dall'Italia (intermedia circa il 10% dei flussi monetari con l'estero conseguenti a transazioni commerciali); attività consolidate al 31 dicembre 1992 per oltre 102 mila miliardi, un patrimonio netto superiore ai 4300 miliardi e un utile netto sempre nel 1992 di 208 miliardi (ha sempre distribuito utili dal dopoguerra ad oggi). È anche una banca "di qualità", con un forte piano di sviluppo, incamminata da tempo sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Oggi la proprietà del Credito Italiano è dell'IRI, che detiene il 67% delle azioni ordinarie, e di oltre 41 mila azionisti individuali, nessuno dei quali ha una partecipazione superiore al 2%. Dopo il 10 dicembre di quest'anno, data in cui si chiuderà l'offerta pubblica



Dioniso Adornato

di vendita delle azioni del Credito Italiano di proprietà dell'IRI, la banca sarà la prima vera "public company" italiana, una azienda a proprietà diffusa con decine di migliaia di azionisti (risparmiatori e investitori istituzionali italiani e stranieri) che avranno un solo interesse in comune: il successo, la salute, la profittabilità della loro banca.

L'Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del Credito Italiano.

Nel programma del Governo italiano sono previste numerose privatizzazioni di aziende pubbliche, un

po' per ragioni di bilancio, molto di più perché è venuta meno quella eccezione "di interesse strategico per il paese" che dagli anni '60 motivò la crescita delle Partecipazioni Statali. Non è un caso che si cominci dalle banche, chiamate oggi a giocare un ruolo di primissimo piano, e di

natura prettamente privatistica, nel sostegno e nello sviluppo del sistema economico e industriale del paese. Non è un caso che si cominci con il Credito Italiano che ha i conti in ordine e tutte le carte in regola per competere con successo in Italia e in Europa. La privatizzazione (la cessione di 840 milioni di azioni ordinarie e di 50,4 milioni di azioni di risparmio di proprietà dell'IRI) avverrà in tre modi: con una Offerta Pubblica di Vendita riservata a tutti i risparmiatori italiani (a cui è destinato almeno il 40% delle azioni ordinarie); con un collocamento delle azio-

ni di risparmio riservato ai suoi dipendenti; con una cessione guidata di azioni ordinarie agli investitori istituzionali italiani ed esteri che abbiano dichiarato il loro interesse (in termini di prezzo e quantità) e una intenzione non speculativa. Il prezzo di cessione sarà reso noto poco prima dell'apertura del periodo di sottoscrizione (6/10 dicembre) ma fin d'ora è certo che basso sarà il livello di investimento minimo richiesto, a ulteriore dimostrazione della volontà di favorire davvero un azionariato diffuso (nessuno potrà detenere più del 3% delle azioni). A questo si deve aggiungere che chi investirà nel Credito Italiano in una logica di medio termine - rimanendo azionista della banca continuativamente per tre anni - sarà premiato con una azione gratuita ogni 10 possedute, fino ad un massimo di 1500 azioni gratuite. Basta tutto questo perché finalmente il Risparmio passi all'Azione?

Per il proprio interesse. E per quello del nostro Paese.

Per chi abbia abbandonato la moltitudine dei curiosi per aderire al club degli "interessati" al futuro del nostro paese e alla privatizzazione del Credito Italiano, il prossimo passo è semplice: informarsi bene, nel proprio interesse. Il Prospetto Informativo, e molte notizie utili ad assumere una decisione consapevole, sono disponibili presso ogni sportello del Credito Italiano e dei 96 Istituti di credito e Società di Intermediazione Mobiliare che partecipano alla operazione di vendita delle azioni (*). Attenzione, lo ricordiamo ancora una volta, essa terminerà senza possibilità di proroghe, il prossimo 10 dicembre.

(*) Potrete avere maggiori informazioni telefonando al n. 144.114.657 (L. 2.540 al minuto più IVA).

**Compra le azioni
del Credito Italiano.
Compra la solidità
di una grande banca.**

L'Italia che cambia passa all'Azione

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio